



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

UFFICIO DI STATISTICA

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti



Anni 2018-2019



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici

Ufficio di Statistica

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

**Conto Nazionale
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Anni 2018-2019**

Hanno coordinato i lavori di redazione:

Il Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici
MARIO NOBILE

Il Dirigente dell'Ufficio di Statistica
GIOVANNI ZACCHI

Hanno redatto il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti:

UMBERTO BAGNI, NADIA BONAFÈ, GIROLAMO BOTONI, MASSIMO BRACAGLIA, EMANUELA CECCACCI, EUGENIO CERRETI, MARIA ANTONIA COSSU, AGOSTINO CROCCHIOLO, CLAUDIO DI ANDREA, CONCETTA ESPOSITO, GIORGIA GRATTERI, ANTONIO MANUGUERRA, RICCARDO MARESCA, SANDRA MARTA, NICOLETTA PICANO, FRANCESCA SIELI, LEONARDO VERNIER, NADIA VITTOZZI, GIOVANNI ZACCHI

Hanno collaborato e partecipato:

GIOVANNA ALTIERI, FRANCESCO ANDREANO, FABRIZIO MARIA AROSIO, ROBERTA ASCIONE, GIORDANA BALDASSARRE, DONATELLA BERNA, ANTONELLA BERNETTI, MANUELA BISTOLFI, WALTER BOTTACCI, ADRIANA BRASIELLO, SILVIA BRUZZONE, LETIZIA BUZZI, LUIGI CALABRIA, ALESSANDRA CALISE, FRANCO CAMILLI, CARLO CARMINUCCI, SIMONE CERA, MICHELE CERULLO, DOMENICO CHIAROLLA, MARCO CILIONE, VALERIA CIPOLLONE, SERGIO CONTI, LIVIA CONTARINI, MARIO CONTALDI, RAFFAELLA CORNACCHINI, GIANLUCA CORONEO, LUIGI COSTANZO, COSTANZA CRESCENZI, SANDRO CRUCIANI, ANGELO DADDA, DANIELE D'AMATO, ROBERTA D'AMICONE, GIANFRANCO DE ANGELIS, RICCARDO DE LAURETIS, LAURA DE SANDRO, GENNARO DE VIVO, CLAUDIO DI LELIO, GABRIELE DI NARDO, TERESA DI SARRO, MICHELE DOMENICHELLO, SILVIA FASCILOLO, STEFANIA FEGATELLI, ANNA MARIA FILIACI, CONCETTA FORMICOLA, LUCA FORNARA, BRUNO FRANCHI, MARCO GABUTTI, MARCO GELANZÈ, ALESSIA GRANDE, MARCELLA IELAPI, MARIA RITA IPPOLITI, MARIA CRISTINA LAIS, ERIKA LIGUORI, MONICA MACIOCE, DELIA MACOR, ROBERTO MENCARELLI, MAURO MEMMOLO, ALESSANDRO MINGUZZI, FRANCESCO MONGARDINI, FLAVIO MONOSILIO, ARIANNA NORCINI PALA, DOMENICO ORIANI, FRANCESCA PALOMBI, MARCELLO PAOLUCCI, CARLA PEDUTO, LUCIA PENNISI, DIANA PEZZELLA, OLGA POLARA, FEDERICA POLCE, STEFANIA POLLETIN, ANNAMARIA POSO, MICHELA POZZI, BARBARA PUCCI DA FILICAIA, VANDA REBUFFAT, ANTONINO ROCCHETTI, NORINA SALAMONE, MASSIMO SALVATI, ANDREA SALZA, CARLOTTA SAVELLONI, ALFIO SANTINI, DANILO SCERBO, ANGELA SCHIEDA, NICOLINA SIGNORETTA, ROBERTO SPADAFORA, PAOLO STADERINI, MATTEO TAGLIENTI, CLAUDIO TARICIOTTI, MARIO TARTAGLIA, ALESSANDRA TOPARINI, CATERINA TORELLI, STEFANO TOZZI, SARA TREMI PROIETTI, BARBARA VAGLIANTI, EMANUELA VARONE, ALESSANDRO VASSEROT, SILVIO RUFFERT VERONESE, GIUSY VETRELLA, SILVIA ZANNONI, MASSIMILIANO ZAZZA, GIOVANNI ZERRE, MARIA CRISTINA ZUCHI.

Si ringraziano:

il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, i Sottosegretari delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ufficio di Gabinetto e la Segreteria del Ministro, il Capo Ufficio Stampa, il Capo Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici, il Capo Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale, il Direttore, lo Staff di Segreteria, la Segreteria Unica, le Divisioni ed i Capi Divisione della Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici, i Direttori e le Direzioni Generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, AT Monitoraggio Pon Reti e Mobilità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ufficio Centrale del Bilancio, le Direzioni Generali Territoriali, i Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, le Capitanerie di Porto, gli Uffici Marittimi Periferici, Rete Autostrade Mediterranee S.p.A., l'Istituto Nazionale di Statistica ed il suo Presidente, gli Uffici di Statistica del Sistan delle Amministrazioni Centrali, Regionali e degli Enti Locali, la Direzione Centrale e l'Ufficio della Segreteria del Sistan, le Imprese Ferroviarie, i Gestori di Infrastrutture Ferroviarie, gli esperti del Gruppo di lavoro sulle statistiche ferroviarie, gli esperti del Gruppo di lavoro sulle statistiche relative all'incidentalità, ai trasporti ed alle infrastrutture stradali, le Aziende di trasporto pubblico locale, le Società e le Compagnie di navigazione marittima, aerea e per vie d'acqua interne, gli Interporti, e gli Aeroporti, l'Isfort, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, le Regioni e le Province Autonome, le Province, le Città Metropolitane, i Liberi Consorzi Comunali ed i Comuni Capoluogo di Provincia ed inoltre Fondo Monetario Internazionale, Eurostat, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Aci, Aiscat, Ance, Anas, Enac, Enav, Ansf, Unii, Confindustria e Federtrasporto, Asstra, FerCargo, Ispra, Coou, Cdenpa, Gruppo Terna, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private di settore, Collezione Peggy Guggenheim (Venezia), The Solomon R. Guggenheim Foundation, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. e tutti coloro che, pur non essendo stati citati, hanno collaborato fattivamente alla buona riuscita del "Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2018-2019".

Rilevazioni, elaborazioni e informazioni prodotte nell'ambito del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- realizzate dall'Ufficio di Statistica: 78
- effettuate da altri Enti e/o Uffici: 30

Immagine riportata in copertina:

Vasily Kandinsky

Paesaggio con macchie rosse, n. 2

(Landschaft mit roten Flecken, Nr. 2)

1913 Olio su tela/ Oil on canvas 117,5 x 140 cm

Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 33

The Solomon R. Guggenheim Foundation

Indice CNIT 2018-2019

Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti	Pag.	IX
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici	»	XI
Introduzione	»	1
I) Statistiche economiche		
1 – Contesto internazionale	»	1
2 – Unione Economica e Monetaria	»	4
2.1 – Area Euro e Resto del Mondo	»	4
2.2 – Italia e Area Euro - Indicatori economici tra il 2019 e gli inizi del 2020 e previsioni	»	5
3 – Italia	»	8
3.1 – Introduzione	»	8
3.2 – Conto economico delle risorse e degli impieghi	»	8
3.3 – Unità di lavoro per grandi settori di attività economica	»	11
4 – Statistiche di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche ..	»	12
4.1 – Valore aggiunto	»	12
4.2 – Costi intermedi, unità di lavoro, redditi interni, retribuzioni interne lorde da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	»	17
4.2.1 – Costi intermedi	»	17
4.2.2 – Unità di lavoro	»	20
4.2.3 – Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	»	23
4.2.4 – Retribuzioni interne lorde da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente ...	»	27
4.3 – Investimenti	»	30
4.4 – Spese delle famiglie ed indici armonizzati dei prezzi al consumo	»	32
4.4.1 – Spese delle famiglie	»	32
4.4.2 – Indici armonizzati dei prezzi al consumo	»	36
4.5 – Impieghi di energia	»	38
4.6 – Gettito delle imposte ambientali	»	43
5 – Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche e spesa pubblica per i trasporti .	»	45
6 – Imprese di settore	»	49
7 – Traffico di merci e di passeggeri	»	52
8 – Scambi con l'estero di merci e di servizi di trasporto	»	57
9 – Scioperi nei trasporti	»	59
II) Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative		
10 – Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale	»	61
11 – Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio	»	70

12 – Caratteri strutturali dei lavori pubblici	Pag.	76
13 – Abusivismo edilizio, Osservatorio e contenzioso	»	81
14 – Andamento del settore delle costruzioni in Italia	»	85
Cap. I – Spese del settore pubblico per i trasporti	»	87
I.1 – Spesa di Stato, Aziende ed Enti Pubblici di settore	»	87
I.2 – Spesa delle Regioni e delle Province Autonome	»	93
I.3 – Spesa delle Città Metropolitane, delle Province e dei Liberi Consorzi Comunali	»	96
I.4 – Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia	»	99
I.5 – Spesa consolidata del settore pubblico	»	103
I.6 – Stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	»	104
Cap. II – Spese dei privati per i trasporti	»	107
II.1 – Evoluzione del parco circolante delle autovetture	»	107
II.2 – Spesa per l’acquisto e l’esercizio delle autovetture ad uso privato	»	108
II.3 – Spese di operatori privati	»	111
Cap. III – Infrastrutture per i servizi di rete	»	113
III.1 – Dighe di competenza statale	»	113
III.2 – Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica	»	114
III.3 – Trasporti per condotta	»	117
III.3.1 – Oleodotti	»	117
III.3.2 – Gasdotti	»	117
III.4 – Finanziamento delle infrastrutture idriche	»	118
III.4.1 – Programmi in fase di chiusura	»	118
III.4.2 – Nuova programmazione nel settore idrico	»	119
III.4.2.1 – Programma di opere straordinarie per la messa in sicurezza delle grandi dighe - Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020	»	119
III.4.2.2 – Piano nazionale infrastrutture idriche - Sezione Invasi	»	127
III.4.2.3 – Piano Straordinario degli Interventi nel settore idrico	»	127
III.4.2.4 – Primo stralcio Piano nazionale degli Interventi nel settore idrico - Sezione Invasi	»	129
III.4.2.5 – Primo stralcio Piano nazionale degli Interventi nel settore idrico - Sezione Acquedotti	»	132
III.5 – Censimento delle acque per uso civile	»	134
III.5.1 – Prelievi di acqua potabile	»	134
III.6 – Telecomunicazioni	»	136
III.6.1 – Tendenze del settore	»	136
Cap. IV – Trasporti ferroviari e altri ad impianti fissi	»	138
IV.1 – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	»	138
IV.2 – Trasporti ed infrastrutture ferroviarie	»	149
IV.3 – Tranvie	»	164
IV.4 – Metropolitane	»	165
IV.5 – Impianti a fune	»	166

Cap. V – Trasporti su strada	Pag. 169
V.1 – Sistema viario nazionale	» 169
V.1.1 – Estensione stradale	» 169
V.1.2 – Traffico su Autostrade concesse	» 170
V.1.3 – Traffico ai valichi di frontiera	» 173
V.2 – Mercato dell’auto nuova ed usata e revisioni dei veicoli	» 175
V.2.1 – Mercato dell’auto nuova ed usata	» 175
V.2.2 – Revisioni dei veicoli	» 178
V.3 – Veicoli circolanti, patenti di guida ed esami per il conseguimento della patente di guida	» 179
V.3.1 – Veicoli circolanti	» 179
V.3.2 – Patenti di guida	» 182
V.3.3 – Esiti degli esami per il conseguimento della patente di guida	» 184
V.4 – Trasporto merci su strada	» 184
V.5 – Trasporto pubblico locale	» 185
Cap. VI – Navigazione interna e trasporti marittimi	» 195
VI.1 – Navigazione interna	» 195
VI.1.1 – Sistema Idroviario dell’Italia Settentrionale	» 195
VI.1.2 – Trasporto merci e passeggeri nel Sistema Idroviario Padano-Veneto	» 197
VI.1.3 – Flotta e andamento del traffico passeggeri e merci nella navigazione interna	» 200
VI.2 – Navigazione marittima	» 203
VI.2.1 – Infrastrutture portuali	» 203
VI.2.2 – Infrastrutture per la nautica da diporto	» 204
VI.2.3 – Consistenza della flotta mercantile e da pesca	» 205
VI.2.4 – Consistenza delle unità da diporto	» 207
VI.2.5 – Trasporto merci e passeggeri	» 208
VI.3 – Collegamenti con le Isole	» 210
VI.4 – Monitoraggio dell’industria cantieristica navale	» 216
VI.4.1 – Sintesi dell’attività	» 216
VI.4.2 – Risultati	» 216
Cap. VII – Trasporti aerei	» 219
VII.1 – Traffico negli aeroporti italiani	» 219
VII.2 – Traffico di passeggeri da e verso l’estero	» 227
Cap. VIII – Esternalità derivanti dai trasporti	» 230
VIII.1 – Incidentalità nei trasporti ferroviari	» 230
VIII.2 – Incidentalità nei trasporti su strada	» 233
VIII.3 – Incidentalità nei trasporti aerei	» 240
VIII.4 – Incidentalità nei trasporti marittimi	» 243
VIII.4.1 – Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca di stazza lorda superiore alle 100 tonnellate	» 243
VIII.4.2 – Incidentalità delle diverse tipologie di trasporti marittimi	» 246
VIII.5 – Emissioni di alcune sostanze inquinanti	» 254
VIII.5.1 – Stima delle emissioni di PM ₁₀ delle autovetture	» 254
VIII.5.2 – Emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili	» 257

VIII.6 – Raccolta di materiale inquinante	Pag.	259
VIII.6.1 – Batterie al piombo	»	259
VIII.6.2 – Oli usati	»	260
Cap. IX – Indicatori della mobilità urbana nei Comuni Capoluogo	»	263
IX.1 – Offerta di trasporto pubblico	»	263
IX.2 – Domanda di trasporto pubblico	»	267
IX.3 – Consistenza e composizione e del parco circolante	»	269
IX.4 – Strumenti di pianificazione della mobilità	»	271
IX.5 – Mobilità sostenibile	»	272
IX.6 – Conclusioni	»	278
Cap. X – Domanda di mobilità	»	279
X.1 – Quadro strutturale della mobilità feriale	»	279
X.2 – Mezzi di trasporto utilizzati	»	281
X.3 – Soddisfazione	»	285
Cap. XI – Reti Transeuropee di Trasporto (TEN-T)	»	286
XI.1 – Reti Transeuropee di Trasporto - Origini, obiettivi e normativa di riferimento	»	286
XI.2 – Corridoi della rete centrale	»	287
XI.2.1 – Piani di Lavoro dei Corridoi della rete centrale e priorità orizzontali	»	292
XI.3 – Estensione delle Reti TEN-T ai Paesi limitrofi e iniziative oltre i confini dell’UE	»	296
XI.3.1 – Estensione delle Reti TEN-T ai Paesi confinanti	»	296
XI.3.2 – Estensione delle Reti TEN-T alla Regione dei Balcani Occidentali	»	297
XI.3.3 – Estensione delle Reti TEN-T ai Paesi del Partenariato Orientale (<i>Eastern Partnership - EaP</i>)	»	298
XI.3.4 – Strategia Europea per la Macroregione Adriatico Ionica (EUSAIR)	»	299
XI.3.5 – Piattaforma di Connettività UE-CINA (EU-China Platform)	»	299
XI.4 – Programmazione TEN-T e CEF	»	301
XI.4.1 – Programmazione TEN-T 2007-2013/2015	»	301
XI.4.2 – Programmazione CEF 2014-2020/2023	»	301
XI.4.2.1 – Future opportunità di finanziamento - <i>Blending Facility e Reflow Call 2</i>	»	302
XI.4.3 – Prospettive future	»	303
XI.4.3.1 – Quadro Finanziario dell’Unione Europea 2021-2027 <i>Connecting Europe Facility (CEF) 2021-2027</i>	»	303
XI.4.3.2 – Revisione della rete	»	307
XI.4.4 – Partecipazione dell’Italia alla Programmazione 2014-2020/2023	»	309
XI.4.4.1 – Bando CEF Transport 2014	»	309
XI.4.4.2 – Bando CEF Transport 2015	»	310
XI.4.4.3 – Bando CEF Sinergie 2016	»	310
XI.4.4.4 – Bando CEF Transport 2016	»	311
XI.4.4.5 – Bando CEF Blending 2017	»	311
XI.4.4.6 – Bando CEF Transport 2017 - SESAR	»	312
XI.4.4.7 – Bando CEF Transport 2018	»	313
XI.4.4.8 – Bando CEF Transport 2019 Annual Programme	»	313
XI.4.4.9 – Bando CEF Transport 2019 “ <i>Reflow Call</i> ”	»	314
XI.4.4.10 – Bando CEF Transport <i>Blending Facility</i> 2019	»	314
XI.4.5 – Stato di avanzamento dei progetti CEF 2014-2020	»	315

Cap. XII – PON Infrastrutture e Reti 2014-2020	Pag. 325
XII.1 – PON Infrastrutture e Reti 2014-2020	» 325
XII.2 – Grandi Progetti del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020	» 331
Cap. XIII – Interporti finanziati dallo Stato	» 332
XIII.1 – Definizione di Interporto	» 332
XIII.2 – Interporti finanziati dallo Stato	» 333
Cap. XIV – Coronavirus	» 337
XIV.1 – Coronavirus, iconografia di una pandemia	» 337
XIV.2 – Evoluzione della pandemia e misure adottate	» 338
XIV.3 – Ulteriori misure di contenimento adottate	» 340
Confronti Internazionali	» 342
Appendice	» 344

**Riepilogo delle informazioni contenute nel
Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2018-2019
(CNIT 2018-2019)**

Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici
Introduzione (“Statistiche economiche”, “Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative”)
Capitoli I-XIV
Confronti Internazionali
Appendice
Cartelle allegate con ulteriori statistiche
<i>Il Diporto Nautico in Italia (ultima edizione)</i>
<i>Contributo Ance</i>
<i>Spese Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia</i>
<i>Dighe di competenza statale</i>
<i>Infrastrutture idriche</i>
<i>Gruppo FS Italiane</i>
<i>Mercato dell’auto nuova ed usata</i>
<i>Esiti degli esami di guida</i>
<i>Cantieristica navale</i>
<i>Aeroporti</i>
<i>Incidentalità marittima</i>
<i>Incidentalità stradale</i>
<i>ISTAT - Dati ambientali nelle Città</i>
<i>Approfondimenti Reti TEN-T</i>
<i>Altre Statistiche</i>

Nota:

Gli aggiornamenti del volume sono stati effettuati sino alla prima metà di giugno 2020.

Le eventuali copie cartacee del CNIT 2018-2019 non sono comprensive delle tabelle, delle figure e delle informazioni riportate nelle cartelle relative alle “Cartelle con ulteriori statistiche” allegate al Conto; le medesime Cartelle sono disponibili, per la consultazione ed il “download”, sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.mit.gov.it, oppure possono essere richieste all’Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (e-mail: statistica@mit.gov.it).

Prefazione

La diffusione della quarantottesima edizione del “Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2018-2019” (CNIT 2018-2019) cade in un periodo purtroppo ancora di sofferenza per il nostro Paese e per tutta la Comunità internazionale, segnato dalla pandemia del Covid-19 che, da gennaio ad oggi, ha pesantemente segnato la nostra vita quotidiana.

L’economia italiana, nel 2019, aveva evidenziato prospettive di una, seppure debole, fase ciclica positiva. Il trend evolutivo dei settori connessi al trasporto mostrava un’incoraggiante e significativa vivacità, così come si confermava positivo l’andamento del comparto delle costruzioni, in progressiva ripresa.

I pesanti effetti della pandemia hanno imposto al Governo l’adozione di misure straordinarie, di aiuto alla popolazione e di sostegno ai lavoratori, nonché di contenimento di ricadute ben più gravi di quelle registrate in occasione della recessione del 2008.

In questa fase, di reazione e ripresa, il CNIT è uno strumento prezioso per i trasporti e la mobilità, per la ripresa e il rilancio del settore delle costruzioni e delle infrastrutture nonché per la riqualificazione dei territori e il miglioramento delle condizioni abitative. I numerosi dati statistici contenuti all’interno saranno di grande aiuto anche per gli Enti Pubblici territoriali nella lotta all’abusivismo edilizio e nello sviluppo ordinato dei centri urbani e delle periferie.

I numeri non hanno opinioni ma mettono decisori e amministrazioni di fronte alle loro responsabilità anche e soprattutto dal punto di vista gestionale, rappresentando un eccezionale strumento di accountability nel senso più alto del termine. Le statistiche e i dati contenuti nel CNIT sono dunque un patrimonio strategico importantissimo e uno strumento di supporto determinante per la programmazione degli obiettivi nel settore di nostra competenza.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

On.le Paola De Micheli

Presentazione

Il “Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2018-2019” (CNIT 2018-2019), realizzato dall’Ufficio di Statistica del Ministero, giunge quest’anno alla sua quarantottesima edizione e da oltre mezzo secolo (il primo volume, dell’allora “Conto Nazionale dei Trasporti”, risale al 1967-68) supporta le molteplici attività del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Colgo l’occasione per ringraziare tutti gli Uffici del Ministero, l’ISTAT e gli Enti di settore che, con la loro preziosa ed ininterrotta collaborazione nonostante le serie difficoltà sorte a causa della pandemia da Covid-19, hanno anche quest’anno consentito la produzione e la diffusione del compendio.

Evidenzio la presenza di statistiche ancor più aggiornate e dettagliate, insieme a nuove parti e sezioni, disponibili non soltanto all’interno del volume ma anche nelle numerose cartelle allegate al Conto, per offrire agli operatori del settore, ai ricercatori, agli studenti ed a tutti i lettori interessati la possibilità di usufruire di un completo panorama informativo, ricco di serie storiche di dati, di statistiche e di indicatori specifici di settore.

Il CNIT 2018-2019, il contenuto del quale è in buona parte disponibile anche sotto forma di Open-Data, offre informazioni e notizie, in molti casi di significativo livello di approfondimento, riferite ai principali risultati di un elevato numero di rilevazioni ed elaborazioni ufficiali, prodotti dall’Ufficio di Statistica, dall’ISTAT, da altri Uffici del Ministero, da Istituti ed Enti di ricerca.

Il “Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2018-2019”, scaricabile dal sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.mit.gov.it), si articola:

- in una ampia parte introduttiva che, dopo una breve sintesi sull’andamento dell’economia internazionale, presenta statistiche ed informazioni di dettaglio ed aggiornate sull’evoluzione dei principali aggregati dell’economia nazionale, sui trasporti, sulle costruzioni, sui programmi relativi alle infrastrutture, ai lavori pubblici, all’abusivismo edilizio ed alle politiche abitative;

- in quattordici Capitoli, uno in più rispetto alle precedenti edizioni, ed in una considerevole appendice statistica contenente un rilevante numero di tabelle e di serie storiche di dati e statistiche su infrastrutture, mezzi, traffico e spese di settore per modo di trasporto, offerta, domanda e indicatori di mobilità urbana, ambiente ed esternalità derivanti dai trasporti, reti trans-europee di trasporto e programmi nazionali ed europei su infrastrutture e reti di trasporto;

- in ulteriori cartelle e sottocartelle, molte delle quali nuove ed in larga parte aggiornate ai primi mesi del 2020, riguardanti altre statistiche nonché documenti prodotti da Enti di settore.

In questi ultimi anni tutti i comparti delle infrastrutture e dei trasporti hanno avviato rilevanti trasformazioni digitali, tra le quali cito, in particolare, lo sviluppo della mobilità innovativa; il Ministero ha avviato, insieme ad Istituzioni Pubbliche, Università, Imprese ed Enti di Ricerca, la cornice regolatoria per la sperimentazione di veicoli e mezzi di trasporto innovativi a guida autonoma e connessa, su strada pubblica. Tutto questo prevede, anzitutto, l’ammodernamento e la digitalizzazione delle infrastrutture viarie, con le cosiddette smart road, per rendere possibile la comunicazione e l’interconnessione con i veicoli che le percorrono, con l’obiettivo primario di aumentare la sicurezza stradale, riducendo drasticamente i casi di errore umano, e la previsione di poter attivare nuove competenze e figure professionali, servizi ad elevato impatto economico, sociale ed ambientale e condizioni abilitanti al trasferimento tecnologico da parte del mondo della ricerca.

A tale riguardo il CNIT, per quanto riguarda qualità, quantità, livelli di armonizzazione e fruibilità delle statistiche prodotte, offre, ormai da decenni, informazioni molto utili come supporto per la realizzazione dei principali programmi innovativi e di crescita del settore e, in un contesto come quello attuale, è assolutamente indispensabile operare scelte di sviluppo ed ammodernamento settoriale qualitativamente e quantitativamente all’altezza delle esigenze dei cittadini e delle imprese.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

Ing. Mario Nobile

Introduzione

La parte introduttiva del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti è suddivisa in due ampie sezioni delle quali:

- la prima contenente statistiche economiche, di sintesi, relative al contesto internazionale (Paragrafo 1), all'Unione Economica e Monetaria (Par. 2), all'Italia (Par. 3), alla contabilità nazionale, ai trasporti, alle costruzioni ed alle altre attività economiche (Par. 4), al Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione ed alla spesa pubblica per i trasporti (Par. 5), alle Imprese di settore (Par. 6), ai flussi di traffico merci e passeggeri (Par. 7), agli scambi con l'estero di mezzi e servizi di trasporto (Par. 8) ed agli scioperi nei trasporti (Par. 9); i dati di base sono desunti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), dal Fondo Monetario Internazionale, dalle rilevazioni e dalle elaborazioni condotte nell'ambito del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalle Relazioni annuali e dalle pubblicazioni della Banca d'Italia, da InfoCamere, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da altre fonti;

- la seconda, riguardante infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative, con dati ed informazioni sulla localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale (Par. 10), sui Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (Par. 11), sui caratteri strutturali dei lavori pubblici (Par. 12), sulle attività di studio e monitoraggio dell'abusivismo edilizio (Par. 13) e sull'andamento del settore delle costruzioni (Par. 14), prodotta attraverso elaborazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili.

I) Statistiche economiche

1 - Contesto internazionale

I dati di sintesi di seguito illustrati, sintetizzano l'evoluzione 2018-2021 di alcuni aggregati economici internazionali, per Paese ed Area Geografica mondiale.

In particolare, la Tab. 1.1 offre l'evoluzione 2018-2019 e le previsioni 2020-2021, distinte per Area economica mondiale e per Paese, riguardanti: 1) le variazioni del prodotto interno lordo (PIL) a prezzi costanti; 2) il tasso di inflazione, stimato attraverso la variazione degli indici dei prezzi al consumo; 3) il tasso di disoccupazione; 4) l'indebitamento delle Pubbliche Amministrazioni, in percentuale del PIL; 5) il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti, in percentuale del PIL.

Tab. 1.1 - Statistiche economiche dei Paesi avanzati, in via di sviluppo ed emergenti - Anni 2018-2019 e previsioni per il biennio 2020-2021

a) Indicatori per Paese ed Area mondiale

Paesi/Aree	PIL (Variazione %)				Tasso di inflazione (% del PIL)				Tasso di disoccupazione (%)				Indebitamento della P.A. (in % del PIL)				Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (in % del PIL)			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Mondo	3,6	2,9	-3,0	5,8	3,6	3,6	3,0	3,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Area EURO	1,9	1,2	-7,5	4,7	1,8	1,2	0,2	1,0	8,2	7,6	10,4	8,9	-0,5	-0,7	-7,5	-3,6	3,1	2,7	2,6	2,7

Segue: Tab. 1.1 - Statistiche economiche dei Paesi avanzati, in via di sviluppo ed emergenti - Anni 2018-2019 e previsioni per il biennio 2020-2021

a) Indicatori per Paese ed Area mondiale

Paesi/Aree	PIL (Variazione %)				Tasso di inflazione (% del PIL)				Tasso di disoccupazione (%)				Indebitamento della P.A. (in % del PIL)				Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (in % del PIL)			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Austria	2,4	1,6	-7,0	4,5	2,1	1,5	0,4	1,7	4,9	4,5	5,5	5,0	0,2	0,4	-7,1	-1,6	2,3	2,6	1,9	2,0
Belgio	1,5	1,4	-6,9	4,6	2,3	1,2	0,3	1,1	6,0	5,4	7,3	6,8	-0,7	-1,7	-8,9	-6,0	-1,4	-1,2	-0,7	-1,1
Cipro	4,1	3,2	-6,5	5,6	0,8	0,6	0,7	1,0	8,4	7,1	8,8	7,4	-4,4	2,7	-1,8	1,9	-4,4	-6,7	-8,3	-5,6
Estonia	4,8	4,3	-7,5	7,9	3,4	2,3	1,5	2,0	5,4	4,4	6,0	4,7	-0,5	-0,4	-8,3	-3,0	2,0	1,7	-2,7	-1,9
Finlandia	1,6	1,0	-6,0	3,1	1,2	1,1	0,9	1,7	7,4	6,7	8,3	8,4	-0,8	-1,4	-6,7	-3,8	-1,4	-0,1	-3,5	-3,0
Francia	1,7	1,3	-7,2	4,5	2,1	1,3	0,3	0,7	9,0	8,5	10,4	10,4	-2,3	-3,0	-9,2	-6,2	-0,6	-0,8	-0,7	-0,6
Germania	1,5	0,6	-7,0	5,2	2,0	1,3	0,3	1,2	3,4	3,2	3,9	3,5	1,9	1,4	-5,5	-1,2	7,4	7,1	6,6	6,7
Grecia	1,9	1,9	-10,0	5,1	0,8	0,5	-0,5	1,0	19,3	17,3	22,3	19,0	0,9	0,4	-9,0	-7,9	-3,5	-2,1	-6,5	-3,4
Irlanda	8,3	5,5	-6,8	6,3	0,7	0,9	0,4	1,7	5,8	5,0	12,1	7,9	0,1	0,3	-5,2	-0,8	10,6	-9,5	6,3	5,3
Italia (*)	0,8	0,3	-8,3	4,6	1,2	0,6	0,2	0,7	10,6	10,0	9,6	10,2	-2,2	-1,6	-8,3	-3,5	2,4	3,1	3,3	3,8
Lettonia	4,3	2,2	-8,6	8,3	2,6	2,7	-0,3	3,0	7,4	6,3	8,0	6,3	-0,7	-0,4	-5,2	-3,7	-0,7	-0,5	-2,2	-1,5
Lituania	3,6	3,9	-8,1	8,2	2,5	2,2	-0,3	1,7	6,1	6,3	8,9	8,1	0,7	0,2	-7,6	-2,5	0,3	4,3	6,0	4,5
Lussemburgo	3,1	2,3	-4,9	4,8	2,0	1,7	0,7	1,5	5,1	5,4	7,7	6,8	2,7	2,7	-2,8	0,2	4,8	4,5	4,0	4,4
Malta	7,3	4,4	-2,8	7,0	1,7	1,5	0,6	1,9	3,7	3,4	5,0	4,4	1,9	1,3	-7,2	-0,4	10,4	8,4	3,3	6,1
Paesi Bassi	2,6	1,8	-7,5	3,0	1,6	2,7	0,5	1,2	3,8	3,4	6,5	5,0	1,5	1,7	-6,2	-2,1	10,9	10,9	9,0	9,4
Portogallo	2,6	2,2	-8,0	5,0	1,2	0,3	-0,2	1,4	7,0	6,5	13,9	8,7	-0,4	0,2	-7,1	-1,9	0,4	-0,1	0,3	-0,4
Slovacchia	4,0	2,3	-6,2	5,0	2,5	2,8	1,1	1,4	6,6	5,8	8,0	7,4	-1,1	-1,3	-5,9	-2,8	-2,6	-3,2	-3,0	-2,4
Slovenia	4,1	2,4	-8,0	5,4	1,7	1,6	0,4	1,4	5,1	4,6	9,0	6,0	0,8	0,5	-6,6	-2,1	6,1	6,6	0,8	3,2
Spagna	2,4	2,0	-8,0	4,3	1,7	0,7	-0,3	0,7	15,3	14,1	20,8	17,5	-2,5	-2,6	-9,5	-6,7	1,9	2,0	2,2	2,4
Unione Europea	2,3	1,7	-7,1	4,8	1,9	1,4	0,6	1,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-0,4	-0,6	-7,2	-3,4	3,2	2,9	2,7	2,9
Economie Avanzate	2,2	1,7	-6,1	4,5	2,0	1,4	0,5	1,5	5,1	4,8	8,3	7,2	-2,6	-3,0	-10,6	-5,4	0,7	0,7	0,1	0,1
di cui Australia	2,7	1,8	-6,7	6,1	1,9	1,6	1,4	1,8	5,3	5,2	7,6	8,9	-0,9	-3,7	-9,7	-7,3	-2,1	0,5	-0,6	-1,8
di cui Canada	2,0	1,6	-6,2	4,2	2,3	1,9	0,6	1,3	5,8	5,7	7,5	7,2	-0,4	-0,4	-11,8	-3,8	-2,5	-2,0	-3,7	-2,3
di cui Rep. Ceca	2,8	2,6	-6,5	7,5	2,2	2,9	2,1	2,0	2,2	2,0	7,5	6,0	0,9	0,3	-4,7	-1,7	0,3	0,0	-2,1	-0,9
di cui Danimarca	2,4	2,4	-6,5	6,0	0,7	0,7	0,7	1,2	5,1	5,0	6,5	6,0	0,5	2,5	-7,0	-0,3	7,0	7,9	4,8	5,3
di cui Hong Kong SAR	2,9	-1,2	-4,8	3,9	2,4	2,9	2,0	2,5	2,8	3,0	4,5	3,9	2,4	-1,5	-6,9	0,0	3,7	6,3	6,0	5,0
di cui Islanda	3,8	1,9	-7,2	6,0	2,7	3,0	2,3	2,5	2,7	3,6	8,0	7,0	0,8	-1,0	-6,7	-4,0	3,1	5,8	2,1	3,4
di cui Israele	3,4	3,5	-6,3	5,0	0,8	0,8	-1,9	0,5	4,0	3,8	12,0	7,6	-3,6	-3,9	-10,2	-5,9	2,6	3,5	3,5	3,2
di cui Giappone	0,3	0,7	-5,2	3,0	1,0	0,5	0,2	0,4	2,4	2,4	3,0	2,3	-2,4	-2,8	-7,1	-2,1	3,5	3,6	1,7	1,9
di cui Corea	2,7	2,0	-1,2	3,4	1,5	0,4	0,3	0,4	3,8	3,8	4,5	4,5	2,6	0,9	-1,8	-1,6	4,5	3,7	4,9	4,8
di cui Nuova Zelanda	3,2	2,2	-7,2	5,9	1,6	1,6	1,2	1,4	4,3	4,1	9,2	6,8	1,4	-1,6	-5,2	-3,4	-3,8	-3,0	-4,5	-3,2
di cui Norvegia	1,3	1,2	-6,3	2,9	2,8	2,2	2,4	2,2	3,9	3,7	13,0	7,0	7,3	7,9	0,8	3,7	7,1	4,0	-1,3	0,1
di cui San Marino	1,7	1,1	-12,2	5,4	1,8	1,0	0,3	1,5	8,0	7,7	10,3	8,6	-1,6	-2,5	-7,3	-6,5	-1,6	0,7	-4,5	-1,4
di cui Singapore	3,4	0,7	-3,5	3,0	0,4	0,6	-0,2	0,5	2,1	2,3	2,5	2,4	3,7	3,8	-3,5	1,8	17,2	17,0	14,8	15,7
di cui Svezia	2,2	1,2	-6,8	5,2	2,0	1,7	0,5	1,5	6,3	6,8	10,1	8,9	0,8	0,4	-5,3	-1,6	1,7	3,9	2,2	4,0
di cui Svizzera	2,7	0,9	-6,0	3,8	0,9	0,4	-0,4	0,6	2,5	2,3	2,7	2,6	1,4	0,9	-5,1	-1,9	8,2	12,2	7,2	8,8
di cui Taiwan (Prov. Cina)	2,7	2,7	-4,0	3,5	1,5	0,5	0,5	1,5	3,7	3,8	4,4	4,0	-1,9	-1,3	-1,3	-1,2	11,6	10,5	8,2	8,3
di cui Regno Unito	1,3	1,4	-6,5	4,0	2,5	1,8	1,2	1,5	4,1	3,8	4,8	4,4	-2,2	-2,1	-8,3	-5,5	-3,9	-3,8	-4,4	-4,5
di cui Stati Uniti	2,9	2,3	-5,9	4,7	2,4	1,8	0,6	2,2	3,9	3,7	10,4	9,1	-5,7	-5,8	-15,4	-8,6	-2,4	-2,3	-2,6	-2,8
Economie Emergenti e in Via di Sviluppo	4,5	3,7	-1,1	6,6	4,8	5,0	4,6	4,5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-3,7	-4,7	-8,9	-7,2	-0,1	0,1	-0,9	-0,6

Segue: Tab. 1.1 - Statistiche economiche dei Paesi avanzati, in via di sviluppo ed emergenti - Anni 2018-2019 e previsioni per il biennio 2020-2021

a) Indicatori per Paese ed Area mondiale

Paesi/Aree	PIL (Variazione %)				Tasso di inflazione (% del PIL)				Tasso di disoccupazione (%)				Indebitamento della P.A. (in % del PIL)				Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (in % del PIL)			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
A) Europa Centrale e dell'Est	3,2	2,1	-5,2	4,2	6,1	6,5	5,1	5,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,2	-0,8	-6,0	-4,1	1,7	1,4	-0,4	-0,5
di cui Russia	2,5	1,3	-5,5	3,5	2,9	4,5	3,1	3,0	4,8	4,6	4,9	4,8	2,9	1,9	-4,8	-3,0	6,8	3,8	0,7	0,6
di cui Turchia	2,8	0,9	-5,0	5,0	16,3	15,2	12,0	12,0	11,0	13,7	17,2	15,6	-3,7	-5,3	-7,5	-6,7	-2,7	1,1	0,4	-0,2
C) Paesi Asiatici in Via di Sviluppo	6,3	5,5	1,0	8,5	2,6	3,2	3,0	2,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-4,5	-5,9	-9,7	-8,4	-0,1	0,6	0,1	0,5
di cui Cina	6,8	6,1	1,2	9,2	2,1	2,9	3,0	2,6	3,8	3,6	4,3	3,8	-4,7	-6,4	-11,2	-9,6	0,4	1,0	0,5	1,0
di cui India	6,1	4,2	1,9	7,4	3,4	4,5	3,3	3,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-6,27	-7,44	-7,42	-7,3	-2,1	-1,1	-0,6	-1,4
D) Paesi dell'America Latina e Caraibici	1,1	0,1	-5,2	3,4	6,2	7,1	6,2	5,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-5,1	-4,0	-6,6	-4,0	-2,4	-1,7	-1,5	-1,6
di cui Argentina	0,0	-2,2	-5,7	4,4	0,0	53,5	n.d.	n.d.	0,0	9,8	10,9	10,1	0,0	-3,9	n.d.	n.d.	0,0	-0,8	n.d.	n.d.
di cui Brasile	0,0	1,1	-5,3	2,9	0,0	3,7	3,6	3,3	0,0	11,9	14,7	13,5	0,0	-6,0	-9,3	-6,1	0,0	-2,7	-1,8	-2,3
di cui Messico	0,0	-0,1	-6,6	3,0	0,0	3,6	2,7	2,8	0,0	3,3	5,3	3,5	0,0	-2,3	-4,2	-2,2	0,0	-0,2	-0,3	-0,4
E) Medio Oriente e Nord Africa	1,8	1,2	-2,8	4,0	9,9	8,5	8,4	8,7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-2,1	-3,4	-10,1	-7,8	2,5	0,4	-5,7	-4,6
di cui Repubblica Islamica dell'Iran	-5,4	-7,6	-6,0	3,1	31,2	41,1	34,2	33,5	12,0	13,6	16,3	16,7	-1,9	-5,6	-9,8	-7,7	2,1	-0,1	-4,1	-3,4
di cui Arabia Saudita	2,4	0,3	-2,3	2,9	2,5	-1,2	0,9	2,0	6,0	n.d.	n.d.	n.d.	-5,9	-4,5	-12,6	-9,0	9,0	6,3	-3,1	-3,4
F) Africa Sub- Sahariana	3,3	3,1	-1,6	4,1	8,3	8,4	9,3	7,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-3,6	-4,3	-7,0	-6,0	-2,5	-4,0	-4,7	-4,2
di cui Nigeria	7,0	5,8	1,0	8,1	2,8	-2,5	4,4	1,7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-3,0	-3,6	-4,2	-3,3	-12,7	-13,2	-13,5	-16,6
di cui Sud Africa	3,5	5,1	-2,3	4,0	16,0	14,8	15,4	15,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-5,6	-2,9	-5,6	-5,4	-18,7	-13,9	-14,3	-12,7

Note:

- dati soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti;

- in corsivo le previsioni.

n.d.: dato non disponibile o non calcolabile.

(*) Dati ISTAT per gli anni 2018 e 2019 riguardanti il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (in % del PIL); stime ISTAT a giugno 2020 per la variazione percentuale 2020 e 2021 del PIL, per il tasso di disoccupazione 2020 e 2021 e per le stime 2020 e 2021 del saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (in % del PIL).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Fondo Monetario Internazionale e dell'ISTAT diffusi nella primavera del 2020.

La Tab. 1.2 evidenzia, per l'anno 2019 ed in termini percentuali, le quote mondiali in termini di popolazione, prodotto interno lordo ed esportazioni di beni e di servizi attribuite alle Economie Avanzate ed a quelle Emergenti ed in Via di Sviluppo.

Tab 1.2 - Quote di popolazione, di prodotto interno lordo e di esportazioni di beni e servizi mondiali per le "Economie Avanzate" e le "Economie Emergenti ed in Via di Sviluppo"

Numeri e percentuali

Economie	Numero di Paesi	Popolazione %	Prodotto Interno Lordo %	Indice Quota PIL/Quota Popolazione %	Esportazioni di beni e di servizi %
Avanzate	39	14,2	40,3	283,8	63,0
Emergenti ed in Via di Sviluppo	155	85,8	59,7	69,6	37,0
Mondo	194	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Fondo Monetario Internazionale diffusi nella primavera del 2020.

2 - Unione Economica e Monetaria

2.1 - Area Euro e Resto del Mondo

La Tab. 2.1 sintetizza l'evoluzione 2018-2019 - insieme alle previsioni per il biennio 2020-2021:

- delle variazioni del PIL e del PIL pro-capite a prezzi costanti;
- del tasso di disoccupazione;
- dell'indebitamento (o accreditamento) netto delle Pubbliche Amministrazioni e della stima del debito pubblico (con ammontari espressi in percentuale del PIL), nell'ambito dei Paesi dell'Area Euro, mettendo in rilievo, a titolo di confronto, anche le serie storiche dei medesimi aggregati stimati per alcune Aree mondiali.

Tab. 2.1 - Variazioni PIL e PIL pro-capite a prezzi costanti, tasso di disoccupazione, deficit e debito pubblico nella Zona Euro e in alcune principali Aree Mondiali - Anni 2018-2019 e previsioni 2020-2021

Paesi/Aree	PIL (Variazione %)				PIL pro-capite a prezzi costanti a parità di potere d'acquisto (Variazione %)				Tasso di disoccupazione (%)				Indebitamento della Pubblica Amministrazione (% del PIL)				Debito pubblico (% del PIL)			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Austria	2,4	1,6	-7,0	4,5	1,6	0,8	-7,6	3,9	4,9	4,5	5,5	5,0	0,2	0,4	-7,1	-1,6	74,0	70,8	84,6	81,0
Belgio	1,5	1,4	-6,9	4,6	1,0	0,9	-7,4	4,0	6,0	5,4	7,3	6,8	-0,7	-1,7	-8,9	-6,0	100,0	99,0	114,8	114,8
Cipro	4,1	3,2	-6,5	5,6	2,9	1,9	-7,5	4,4	8,4	7,1	8,8	7,4	-4,4	2,7	-1,8	1,9	100,6	94,9	100,8	96,7
Estonia	4,8	4,3	-7,5	7,9	4,4	4,1	-7,5	7,8	5,4	4,4	6,0	4,7	-0,5	-0,4	-8,3	-3,0	8,3	8,4	20,0	21,1
Finlandia	1,6	1,0	-6,0	3,1	1,4	0,9	-6,2	2,9	7,4	6,7	8,3	8,4	-0,8	-1,4	-6,7	-3,8	59,1	59,7	70,0	71,6
Francia	1,7	1,3	-7,2	4,5	1,6	1,2	-7,4	4,2	9,0	8,5	10,4	10,4	-2,3	-3,0	-9,2	-6,2	98,4	98,5	115,4	116,4
Germania	1,5	0,6	-7,0	5,2	1,2	0,3	-7,0	5,2	3,4	3,2	3,9	3,5	1,9	1,4	-5,5	-1,2	61,9	59,8	68,7	65,6
Grecia	1,9	1,9	-10,0	5,1	2,2	2,0	-9,8	5,3	19,3	17,3	22,3	19,0	0,9	0,4	-9,0	-7,9	184,8	179,2	200,8	194,8
Irlanda	8,3	5,5	-6,8	6,3	7,0	4,2	-7,9	5,3	5,8	5,0	12,1	7,9	0,1	0,3	-5,2	-0,8	63,6	58,6	63,3	60,0
Italia	0,8	0,3	-8,3	4,6	1,0	0,5	-8,9	5,0	10,6	10,0	9,6	10,2	-2,2	-1,6	-8,3	-3,5	134,8	134,8	155,5	150,4
Lettonia	4,3	2,2	-8,6	8,3	5,1	2,5	-8,4	8,5	7,4	6,3	8,0	6,3	-0,7	-0,4	-5,2	-3,7	36,5	36,8	45,0	44,9
Lituania	3,6	3,9	-8,1	8,2	4,6	4,6	-7,6	8,8	6,1	6,3	8,9	8,1	0,7	0,2	-7,6	-2,5	34,1	37,7	51,7	48,2
Lussemburgo	3,1	2,3	-4,9	4,8	1,2	0,3	-6,7	2,8	5,1	5,4	7,7	6,8	2,7	2,7	-2,8	0,2	21,0	22,0	23,4	23,2
Malta	7,3	4,4	-2,8	7,0	3,8	2,4	-4,4	5,5	3,7	3,4	5,0	4,4	1,9	1,3	-7,2	-0,4	45,6	42,8	51,4	47,6
Paesi Bassi	2,6	1,8	-7,5	3,0	2,0	1,5	-7,8	2,7	3,8	3,4	6,5	5,0	1,5	1,7	-6,2	-2,1	52,4	48,3	58,3	58,1
Portogallo	2,6	2,2	-8,0	5,0	2,8	2,2	-7,9	5,2	7,0	6,5	13,9	8,7	-0,4	0,2	-7,1	-1,9	121,9	117,6	135,0	128,5
Slovacchia	4,0	2,3	-6,2	5,0	3,9	2,1	-6,3	4,8	6,6	5,8	8,0	7,4	-1,1	-1,3	-5,9	-2,8	49,2	48,2	57,0	57,4
Slovenia	4,1	2,4	-8,0	5,4	4,1	2,4	-8,1	5,4	5,1	4,6	9,0	6,0	0,8	0,5	-6,6	-2,1	70,4	66,8	73,2	73,9
Spagna	2,4	2,0	-8,0	4,3	2,3	1,9	-8,4	3,8	15,3	14,1	20,8	17,5	-2,5	-2,6	-9,5	-6,7	97,6	95,5	113,4	114,6
Area Euro	1,9	1,2	-7,5	4,7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8,2	7,6	10,4	8,9	-0,5	-0,7	-7,5	-3,6	85,9	84,1	97,4	95,6
Mondo	3,6	2,9	-3,0	5,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Economie Avanzate	2,2	1,7	-6,1	4,5	1,8	1,3	-6,5	4,1	5,1	4,8	8,3	7,2	-2,6	-3,0	-10,6	-5,4	103,9	105,2	122,4	121,9
Economie Emergenti e in Via di Sviluppo	4,5	3,7	-1,1	6,6	3,2	2,3	-2,4	5,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-3,7	-4,7	-8,9	-7,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Note:

- dati rilevati e previsti soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti;
- in corsivo le previsioni;
- n.d.: dato non disponibile o non calcolabile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Fondo Monetario Internazionale diffusi ad aprile del 2020 e dell'ISTAT diffusi a giugno 2020 per previsioni variazioni PIL e tasso di disoccupazione 2020 e 2021.

2.2 - Italia e Area Euro - Indicatori economici tra il 2019 e gli inizi del 2020 e previsioni

Le informazioni di sintesi ed i prospetti che seguono, aggiornati sino ai primi giorni del mese di giugno del 2020, soggetti comunque a successivi, probabili aggiornamenti e variazioni, riguardano l'andamento dell'economia italiana, dell'Area Euro e di alcuni tra i Paesi più avanzati nei primi mesi del 2020, ovvero nel periodo segnato dalla gravissima emergenza sanitaria e dalle conseguenti, pesantissime crisi sociali ed economiche provocate dalla pandemia di Covid-19.

Italia

Il comunicato dell'ISTAT del 29/05/2020, concernente i conti economici per il I trimestre 2020 e riguardante, in particolare, l'andamento - rispetto al 2019 - di alcuni tra i principali indicatori dell'economia, ha, tra l'altro, messo anche in evidenza:

- a fine marzo 2020 un calo, rispettivamente del 5,3% e del 5,4%, rispetto al IV trimestre ed al I trimestre 2019, del PIL reale a valori concatenati, anno di riferimento 2015, corretto da effetti di calendario e destagionalizzato; la domanda nazionale al netto delle scorte e la domanda estera sono state le componenti principali di tale pesante flessione, contribuendo rispettivamente per -5,5 e -0,8 punti percentuali; l'aggregato relativo alla variazione delle scorte ha avuto, invece, un andamento in controtendenza, fornendo un contributo positivo per circa un punto percentuale;

- andamenti negativi per agricoltura, industria e servizi, il cui valore aggiunto è risultato in diminuzione rispettivamente dell'1,9%, dell'8,1% e del 4,4% circa rispetto al trimestre precedente e, rispettivamente, del -2,1% -9,3% e del 4,3% a livello tendenziale;

- variazioni per i settori delle "costruzioni" e del "commercio, trasporti, alloggio e ristorazione" rispettivamente del -5,8% e del 9,3% a livello congiunturale e del -6,4% e del -9,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il comunicato ISTAT del 3/06/2020, riguardante gli occupati ed i disoccupati ad aprile 2020, evidenzia, tra l'altro, come tra il trimestre febbraio-aprile 2020 e quello precedente, novembre 2019-gennaio 2020, l'occupazione sia diminuita dell'1% circa, (circa 226.000 unità), con lo stesso tasso per entrambe le componenti di genere. La diminuzione registrata rispetto ad un anno prima (aprile 2019) è stata, invece, del -2,15% (circa 427.000 unità).

Il seguente prospetto, desunto dal documento ISTAT su "Le prospettive per l'economia italiana nel 2020-2021", diffuso l'8 giugno 2020, evidenzia le variazioni percentuali di alcuni tra i principali aggregati dell'economia tra il 2018 ed il 2019 e previste tra il 2020 ed il 2021.

Tab. 2.2.1 - Previsioni per l'economia italiana - PIL e principali componenti - Anni 2018-2021

	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,8	0,3	-8,3	4,6
Importazioni di beni e servizi fob	3,4	-0,4	-14,4	7,8
Esportazioni di beni e servizi fob	2,3	1,2	-13,9	7,9
Domanda interna incluse le scorte	1,1	-0,2	-8,3	4,4
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,9	0,4	-8,7	5,0
Spesa della AP	0,1	-0,4	1,6	0,3
Investimenti fissi lordi	3,1	1,4	-12,5	6,3

Segue: Tab. 2.2.1 - Previsioni per l'economia italiana - PIL e principali componenti - Anni 2018-2021

	2018	2019	2020	2021
Contributi alla crescita del PIL				
<i>Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)</i>	1,1	0,4	-7,2	4,2
<i>Domanda estera netta</i>	-0,3	0,5	-0,3	0,3
<i>Variazione delle scorte</i>	-0,1	-0,6	-0,8	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,9	0,5	-0,3	0,7
Deflatore del Prodotto interno lordo	0,9	0,9	0,5	0,9
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,7	1,3	-0,7	-0,4
Unità di lavoro	0,8	0,3	-9,3	4,1
Tasso di disoccupazione	10,6	10,0	9,6	10,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi/PIL (%)	2,4	3,1	3,3	3,8

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti su dati e previsioni ISTAT.

Alcuni raffronti tra Italia ed Area Euro

La Fig. 2.2.1 illustra l'evoluzione di alcuni tra i principali indicatori economici congiunturali riguardanti l'Italia e l'Area dell'Euro nel periodo compreso tra l'ultima parte dell'anno 2019 ed i primi mesi del 2020. I dati utilizzati per la costruzione dei grafici che compongono la figura sono desunti dalle "Note mensili sull'andamento dell'economia Italiana" dell'ISTAT diffuse sino a maggio 2020 e riguardano, rispettivamente ed in termini percentuali, le variazioni: 1) del PIL, espresso a valori concatenati - anno di riferimento 2015 - negli ultimi due trimestri del 2019 e nel primo trimestre 2020; 2) della produzione industriale, da ottobre 2019 ad aprile 2020; 3) della produzione nelle costruzioni, da settembre 2019 ad aprile 2020; 4) da settembre 2019 a marzo 2020 per quanto riguarda i prezzi alla produzione sui mercati internazionali; 5) tendenziali annuali dei prezzi al consumo (IPCA), registrate da ottobre 2019 ad aprile 2020; 6) tendenziali annuali del tasso di disoccupazione, rilevate nei mesi da settembre 2019 ad aprile 2020; 7) del clima di fiducia dei consumatori, nel periodo che va da ottobre 2019 ad aprile 2020; 8) del grado di fiducia sulle prospettive dei mercati (*economic sentiment indicator*), tra il mese di ottobre 2019 e quello di aprile 2020.

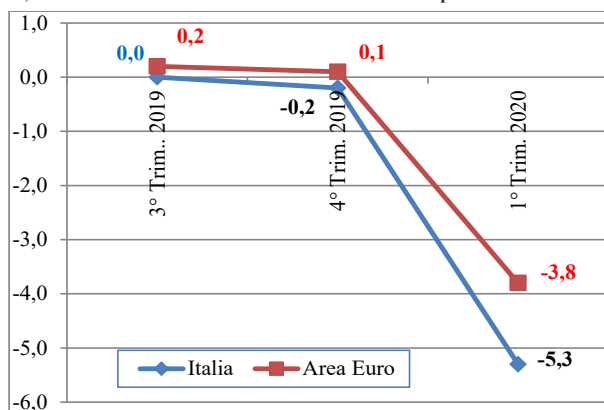
Andamento congiunturale del PIL nel I trimestre 2020 in alcuni Paesi industrializzati (tra parentesi, l'andamento tendenziale rispetto al I trimestre 2019)

U.S.A.: - 1,2% (+0,3%); Francia: -5,8% (-5,4%); Italia: -5,3% (-5,5%); Germania: -2,2% (-2,3%); Area Euro: -3,8% (-3,2%).

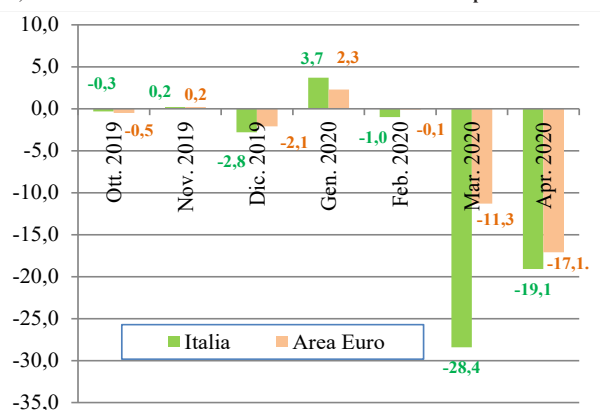
Nella cartella allegata al Conto denominata "Altre statistiche" sono disponibili, in specifiche sottocartelle, statistiche ISTAT e di Enti di settore riguardanti serie di dati sino ai primi mesi dell'anno 2020, nonché alcune previsioni. A titolo informativo, infine, si evidenziano: a) l'indagine condotta dall'ISTAT presso le Imprese, finalizzata a monitorare i principali effetti legati alle conseguenze della pandemia di COVID-19; (cfr. informazioni sul sito www.istat.it); b) un primo "rimbalzo" positivo, comunque ancora contenuto, già dalla fine del primo semestre dell'anno 2020, con i primi effetti su popolazione ed economia, per il miglioramento della situazione relativa ai contagi da coronavirus e per la conseguente, progressiva "riapertura" di tutte le attività sociali ed economiche del Paese.

Fig. 2.2.1 - Alcuni indicatori economici congiunturali di Italia e Area Euro - Fine 2019-Inizi 2020(*)

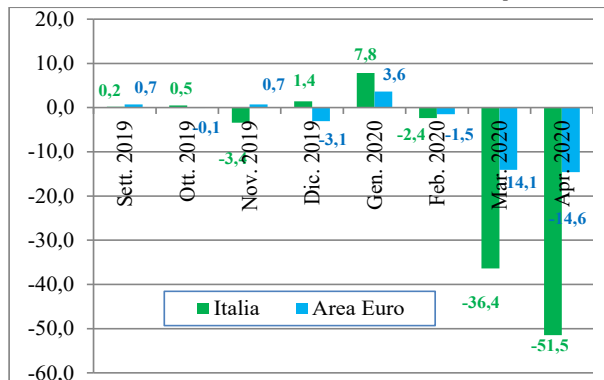
1) PIL - Variazioni trimestrali - Seconda metà del 2019 e primo trimestre 2020



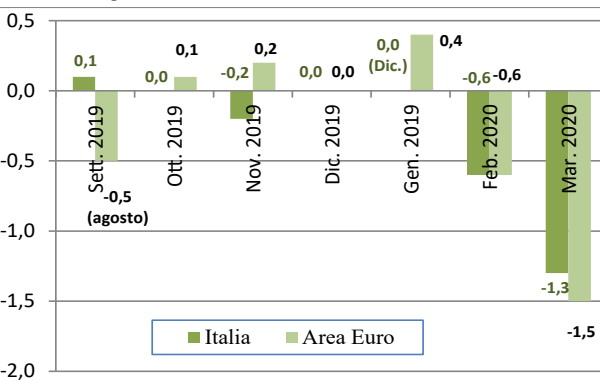
2) Produzione industriale - Variaz. % mensili - Ottobre 2019-Aprile 2020



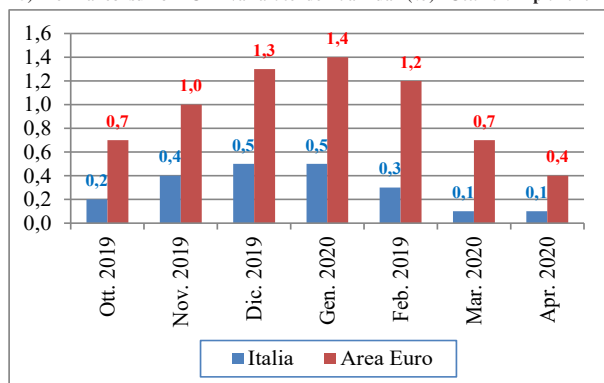
3) Produzione nelle costruzioni - Variaz. % mensili - Set. 2019-Apr. 2020



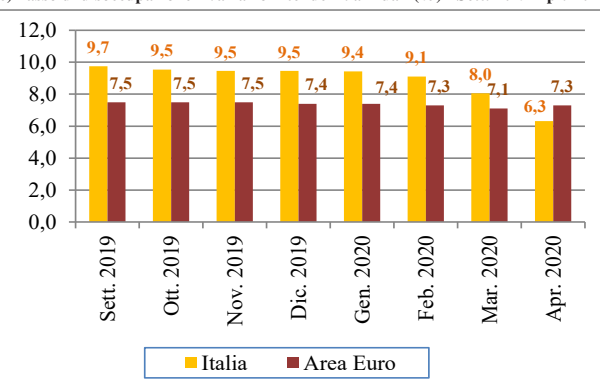
4) Prezzi alla produz. - Mercato Int.le - Variaz % mensili - Sett. 2019-Mar.2020



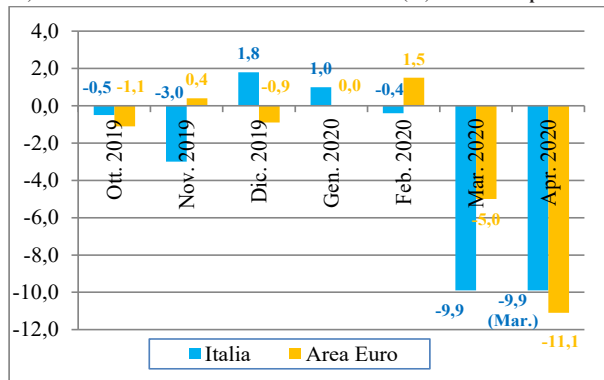
5) Prezzi al consumo IPCA - Variaz. tendenz. annuali (%) - Ott. 2019-Apr. 2020



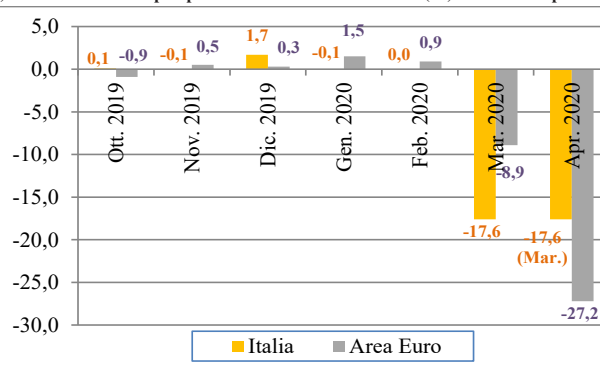
6) Tasso di disoccupazione - Variazioni tendenz. annuali (%) - Sett. 2019-Apr.-2020



7) Clima di fiducia dei consumatori - Variaz. mensili (%) - Ott. 2019-Apr 2020



8) Grado di fiducia su prospettive di mercato - Var. mensili (%) - Ott. 2019-Apr. 2020



(*) Dati elaborati agli inizi di giugno 2020, soggetti ad aggiornamenti/variazioni.
 Fonte: elaborazione Ministero Infrastrutture e Trasporti su dati desunti dall'ISTAT.

Le tabelle di seguito illustrate - relative ai conti nazionali ed ai prezzi - sono prodotte sulla scorta delle informazioni diffuse a marzo del 2020 dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

In particolare:

- i Paragrafi 3 e 4 mostrano serie storiche:

a) sui conti e aggregati economici nazionali per attività economica, anche con riferimento ai gruppi e/o divisioni di attività afferenti alle costruzioni, ai servizi di trasporto⁽¹⁾ e ad altre attività, connesse, dell'industria e dei servizi (conto economico delle risorse e degli impieghi, valore aggiunto, costi intermedi, unità di lavoro, redditi interni annui da lavoro dipendente per unità di lavoro indipendente, retribuzioni interne lorde annue da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente, investimenti fissi lordi, spese delle famiglie per funzione di consumo)⁽²⁾;

b) sugli indici armonizzati dei prezzi al consumo, anche con riferimento ai diversi beni e servizi connessi ai trasporti;

c) sui conti ambientali (impieghi di energia e gettito delle imposte ambientali);

- il Paragrafo 5, dedicato al Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione (P.A.), evidenzia l'evoluzione, negli ultimi anni, dell'ammontare delle entrate e delle uscite della P.A., insieme a dati di sintesi, desunti dal Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato con CNIT), concernenti l'andamento della spesa pubblica per i trasporti.

3 - Italia

3.1 - Introduzione

I Paragrafi 3.2 e 3.3 che seguono presentano una sintesi dell'evoluzione - negli anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019 - rispettivamente degli aggregati che compongono il Conto economico delle risorse e degli impieghi e delle unità di lavoro per grande settore di attività economica ("Agricoltura, silvicoltura e pesca", "Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata; fornitura di acqua; attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni" e "Servizi").

3.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

La Tab. 3.2.1, composta da cinque sezioni, mette in evidenza l'andamento delle serie storiche 2000, 2005, 2010, 2015-2019 relative agli aggregati di contabilità nazionale che intervengono nella determinazione del conto economico delle risorse e degli impieghi, espressi sia a valori concatenati (nuovo anno di riferimento fissato al 2015) che a prezzi correnti.

Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2015 - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Risorse	2.035.972	2.159.483	2.159.538	2.097.371	2.136.141	2.191.291	2.221.227	2.224.458
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.660.304	1.737.642	1.712.757	1.655.355	1.676.766	1.704.733	1.718.338	1.723.515
Importazioni di beni (fob) e servizi	373.487	419.233	446.407	442.016	459.374	487.357	503.948	501.978
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	<i>291.498</i>	<i>328.239</i>	<i>350.712</i>	<i>349.117</i>	<i>362.732</i>	<i>383.137</i>	<i>395.762</i>	<i>392.718</i>
<i>Importazioni di servizi</i>	<i>81.588</i>	<i>90.624</i>	<i>95.532</i>	<i>92.899</i>	<i>96.643</i>	<i>104.167</i>	<i>108.129</i>	<i>109.256</i>
Impieghi	2.035.972	2.159.483	2.159.538	2.097.371	2.136.141	2.191.291	2.221.227	2.224.458
Spesa per consumi finali nazionali	1.304.156	1.369.976	1.386.002	1.322.280	1.336.930	1.352.388	1.361.959	1.364.937

(1) Le statistiche sui conti dei trasporti della Pubblica Amministrazione e dei Soggetti privati non vengono prodotte in contabilità nazionale e sono, invece, trattate, con una diversa metodologia, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (cfr. le sezioni del Conto dei Capitoli I e II riguardanti le spese pubbliche e private per i trasporti).

(2) Le tavole presentate contenenti dati di valore offrono, ove disponibili, serie economiche stimate a valori concatenati - Anno di rif.to 2010 - che, com'è noto, consentono di valutare l'andamento, in termini reali, degli aggregati oggetto di studio, tenendo in debita considerazione anche le variazioni dei prezzi intervenute negli anni compresi tra quello base di riferimento e quello di osservazione.

Segue: Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2015 - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale</i>	1.002.735	1.039.664	1.049.140	1.005.936	1.018.480	1.034.150	1.043.489	1.047.796
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico e all'estero delle famiglie residenti</i>	994.764	1.030.810	1.039.557	996.933	1.009.540	1.024.882	1.034.092	1.038.238
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti</i>	1.020.726	1.048.543	1.052.878	1.015.428	1.028.113	1.043.998	1.054.326	1.059.959
<i>Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)</i>	14.050	15.897	18.178	17.074	17.835	19.626	20.566	21.544
<i>Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)</i>	39.933	33.681	31.475	35.569	36.408	38.729	40.780	43.221
<i>Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche</i>	300.978	330.243	336.746	316.344	318.450	318.284	318.547	317.277
Investimenti fissi lordi	340.907	372.772	338.506	280.342	291.537	300.917	310.314	314.665
<i>Investimenti fissi netti</i>	67.443	65.930	27.934	-19.651	-9.752	-2.240	5.034	7.379
<i>Ammortamenti</i>	239.519	273.331	296.464	299.993	301.288	303.341	305.586	307.741
Oggetti di valore	2.902	2.963	2.025	1.537	1.793	1.662	1.895	1.773
Esportazioni di beni (fob) e servizi	386.149	416.233	425.805	491.905	501.082	528.323	540.302	546.634
<i>Esportazioni di beni (fob)</i>	303.588	331.855	345.510	403.261	409.351	429.503	437.798	440.647
<i>Esportazioni di servizi</i>	82.836	84.433	80.304	88.644	91.730	98.819	102.518	106.038

2) Valori concatenati - Anno di riferimento 2015 - Variazioni annuali

Tipo aggregato	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
Risorse	5,1	1,3	3,7	2,0	1,8	2,6	1,4	0,1
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3,8	0,8	1,7	0,8	1,3	1,7	0,8	0,3
Importazioni di beni (fob) e servizi	11,0	3,4	12,2	6,5	3,9	6,1	3,4	-0,4
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	12,3	2,9	14,4	8,0	3,9	5,6	3,3	-0,8
<i>Importazioni di servizi</i>	6,6	5,7	4,2	0,6	4,0	7,8	3,8	1,0
Impieghi	5,1	1,3	3,7	2,0	1,8	2,6	1,4	0,1
Spesa per consumi finali nazionali	2,8	1,2	1,0	1,3	1,1	1,2	0,7	0,2
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale</i>	2,7	1,4	1,1	1,8	1,2	1,5	0,9	0,4
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico e all'estero delle famiglie residenti</i>	2,7	1,4	1,1	1,9	1,3	1,5	0,9	0,4
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti</i>	2,7	1,1	1,1	2,0	1,2	1,5	1,0	0,5
<i>Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)</i>	16,2	14,3	-3,3	-4,3	4,5	10,0	4,8	4,8
<i>Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)</i>	9,1	-2,6	-0,2	3,8	2,4	6,4	5,3	6,0
<i>Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche</i>	3,4	0,6	0,7	-0,6	0,7	-0,1	0,1	-0,4
Investimenti fissi lordi	6,8	1,6	-0,2	1,8	4,0	3,2	3,1	1,4
<i>Investimenti fissi netti</i>	16,9	-0,2	-8,7	19,2	50,4	77,0	324,8	46,6
<i>Ammortamenti</i>	3,2	2,2	1,1	0,1	0,4	0,7	0,7	0,7
Oggetti di valore	33,1	-4,9	28,2	2,6	16,7	-7,3	14,0	-6,4
Esportazioni di beni (fob) e servizi	12,1	3,2	11,8	4,3	1,9	5,4	2,3	1,2
<i>Esportazioni di beni (fob)</i>	12,4	3,3	12,4	4,5	1,5	4,9	1,9	0,7
<i>Esportazioni di servizi</i>	10,8	2,8	9,0	3,1	3,5	7,7	3,7	3,4

Segue: Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

3) Prezzi correnti - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Risorse	1.549.133	1.862.562	2.045.231	2.097.371	2.137.365	2.220.589	2.279.413	2.297.751
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.241.513	1.493.635	1.611.279	1.655.355	1.695.787	1.736.593	1.766.168	1.787.664
Importazioni di beni (fob) e servizi	307.620	368.927	433.952	442.016	441.578	483.996	513.245	510.087
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	244.283	293.687	348.147	349.117	346.320	380.303	405.985	398.966
<i>Importazioni di servizi</i>	63.337	75.240	85.805	92.899	95.258	103.693	107.260	111.121
Impieghi	1.549.133	1.862.562	2.045.231	2.097.371	2.137.365	2.220.589	2.279.413	2.297.751
Spesa per consumi finali nazionali	971.925	1.178.918	1.309.620	1.322.280	1.342.229	1.373.344	1.400.296	1.411.552
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale</i>	751.730	885.949	978.454	1.005.936	1.019.579	1.046.342	1.065.460	1.075.404
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico e all'estero delle famiglie residenti</i>	745.692	878.341	969.693	996.933	1.010.633	1.036.981	1.055.915	1.065.627
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti</i>	763.201	893.028	982.604	1.015.428	1.029.343	1.056.495	1.077.149	1.088.038
<i>Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)</i>	12.438	13.798	16.367	17.074	17.661	19.641	20.484	22.063
<i>Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)</i>	29.946	28.485	29.279	35.569	36.371	39.155	41.718	44.474
<i>Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche</i>	220.195	292.969	331.166	316.344	322.650	327.002	334.836	336.148
Investimenti fissi lordi	257.376	317.870	322.646	280.342	291.184	303.570	315.121	322.724
<i>Investimenti fissi netti</i>	74.535	84.033	40.114	-19.651	-9.502	-2.222	4.790	6.969
<i>Ammortamenti</i>	182.841	233.837	282.532	299.993	300.686	305.792	310.331	315.755
Variazione delle scorte	549	-3.002	7.394	1.307	4.780	8.185	6.466	-3.512
Oggetti di valore	1.112	1.325	1.558	1.537	1.834	1.771	2.039	1.985
Esportazioni di beni (fob) e servizi	318.172	367.451	404.013	491.905	497.339	533.720	555.491	565.004
<i>Esportazioni di beni (fob)</i>	253.815	293.323	328.260	403.261	406.282	434.674	451.429	456.578
<i>Esportazioni di servizi</i>	64.357	74.128	75.753	88.644	91.057	99.046	104.062	108.425

4) Prezzi correnti - Variazioni annuali

Tipo aggregato	2000/99	2005/04	2010/99	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
Risorse	8,6	3,9	5,4	2,1	1,9	3,9	2,7	0,8
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	5,7	2,8	2,2	1,7	2,4	2,4	1,7	1,2
Importazioni di beni (fob) e servizi	22,2	8,5	19,5	3,6	0,1	9,6	6,0	0,6
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	25,3	8,7	22,5	3,2	0,8	9,8	6,8	1,7
<i>Importazioni di servizi</i>	11,7	7,7	8,9	5,1	2,5	8,9	3,4	3,6
Impieghi	8,6	3,9	5,4	2,1	1,9	3,9	2,7	0,8
Spesa per consumi finali nazionali	6,1	3,9	2,4	1,4	1,5	2,3	2,0	0,8
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale</i>	5,8	3,4	2,7	2,0	1,4	2,6	1,8	0,9
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico e all'estero delle famiglie residenti</i>	5,9	3,4	2,7	2,0	1,4	2,6	1,8	0,9
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti</i>	6,1	3,2	2,6	2,1	1,4	2,6	2,0	1,0
<i>Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)</i>	6,1	9,0	2,5	0,1	3,4	11,2	4,3	7,7
<i>Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)</i>	11,9	0,8	1,4	3,9	2,3	7,7	6,5	6,6
<i>Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche</i>	6,8	5,3	1,5	0,5	2,0	1,4	2,4	0,4
Investimenti fissi lordi	10,2	4,4	1,7	3,0	3,9	4,3	3,8	2,4

Segue: Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

4) Prezzi correnti - Variazioni annuali

Tipo aggregato	2000/99	2005/04	2010/99	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
<i>Investimenti fissi netti</i>	20,9	3,4	7,2	18,2	51,6	76,6	315,6	45,5
<i>Ammortamenti</i>	6,3	4,8	3,1	1,3	0,2	1,7	1,5	1,8
Variazione delle scorte	83,6	201,1	-169,9	45,5	265,7	71,2	21,0	154,3
Oggetti di valore	40,6	2,9	42,8	5,5	19,4	3,5	15,1	2,7
Esportazioni di beni (fob) e servizi	16,7	5,4	14,4	3,8	1,1	7,3	4,1	1,7
<i>Esportazioni di beni (fob)</i>	17,7	5,5	15,3	4,1	0,8	7,0	3,9	1,1
<i>Esportazioni di servizi</i>	12,9	5,1	10,4	2,9	2,7	8,8	5,1	4,2

5) Valori concatenati - Anno di riferimento 2015 - Composizione percentuale^(*)

Tipo aggregato	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Risorse	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	81,5	80,5	79,3	78,9	78,5	77,8	77,4	77,5
Importazioni di beni (fob) e servizi	18,3	19,4	20,7	21,1	21,5	22,2	22,7	22,6
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	14,3	15,2	16,2	16,6	17,0	17,5	17,8	17,7
<i>Importazioni di servizi</i>	4,0	4,2	4,4	4,4	4,5	4,8	4,9	4,9
Impieghi	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa per consumi finali nazionali	64,1	63,4	64,2	63,0	62,6	61,7	61,3	61,4
<i>Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale</i>	49,3	48,1	48,6	48,0	47,7	47,2	47,0	47,1
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico e all'estero delle famiglie residenti</i>	48,9	47,7	48,1	47,5	47,3	46,8	46,6	46,7
<i>Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti</i>	50,1	48,6	48,8	48,4	48,1	47,6	47,5	47,7
<i>Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)</i>	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	1,0
<i>Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)</i>	2,0	1,6	1,5	1,7	1,7	1,8	1,8	1,9
<i>Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche</i>	14,8	15,3	15,6	15,1	14,9	14,5	14,3	14,3
Investimenti fissi lordi	16,7	17,3	15,7	13,4	13,6	13,7	14,0	14,1
<i>Investimenti fissi netti</i>	3,3	3,1	1,3	-0,9	-0,5	-0,1	0,2	0,3
<i>Ammortamenti</i>	11,8	12,7	13,7	14,3	14,1	13,8	13,8	13,8
Oggetti di valore	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Esportazioni di beni (fob) e servizi	19,0	19,3	19,7	23,5	23,5	24,1	24,3	24,6
<i>Esportazioni di beni (fob)</i>	14,9	15,4	16,0	19,2	19,2	19,6	19,7	19,8
<i>Esportazioni di servizi</i>	4,1	3,9	3,7	4,2	4,3	4,5	4,6	4,8

(*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

3.3 - Unità di lavoro per grandi settori di attività economica

La Tab. 3.3.1 mostra l'evoluzione 2000, 2005, 2010, 2015-2019 del numero delle unità di lavoro totali (dipendenti più indipendenti), per i tre grandi settori di attività economica.

Dati di ulteriore dettaglio, concernenti anche le attività connesse ai trasporti ed alle costruzioni, sono riportati nel Paragrafo 4.2.2 (cfr. Tab. 4.2.2.1).

Tab. 3.3.1 - Unità di lavoro totali per attività economica - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019*1) Migliaia*

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.489,6	1.331,4	1.266,9	1.244,1	1.276,6	1.250,9	1.260,4	1.262,1
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	6.148,0	6.338,9	5.796,2	5.130,0	5.190,4	5.215,0	5.269,3	5.282,0
Servizi	15.882,5	16.764,2	17.055,4	17.066,0	17.291,5	17.479,1	17.595,4	17.642,6
Totale attività economiche	23.520,1	24.434,5	24.118,5	23.440,1	23.758,5	23.945,0	24.125,1	24.186,7

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,2	-4,4	0,8	1,8	2,6	-2,0	0,8	0,1
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	0,5	0,3	-2,9	-0,4	1,2	0,5	1,0	0,2
Servizi	2,6	0,4	-0,2	0,9	1,3	1,1	0,7	0,3
Totale attività economiche	1,7	0,1	-0,8	0,7	1,4	0,8	0,8	0,3

3) Composizione percentuale

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,3	5,4	5,3	5,3	5,4	5,2	5,2	5,2
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	26,1	25,9	24,0	21,9	21,8	21,8	21,8	21,8
Servizi	67,5	68,6	70,7	72,8	72,8	73,0	72,9	72,9
Totale attività economiche	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4 - Statistiche di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche**4.1 - Valore aggiunto**

La Tab. 4.1.1, composta da tre distinte sezioni, offre l'andamento 2000, 2005, 2010, 2015-2019, a valori concatenati - Anno di riferimento 2015 - del Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL) e del valore aggiunto ai prezzi base per attività economica, anche con riferimento:

- ai "trasporti e magazzinaggio" (servizi di trasporto terrestre e di trasporto mediante condotte, di trasporti marittimi e per vie d'acqua, di trasporto aereo, di magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti, di servizi postali e attività di corriere);
- al "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli";
- al settore, industriale, della "fabbricazione di mezzi di trasporto" (distinto in "fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" e "fabbricazione di altri mezzi di trasporto");
- alle "costruzioni".

Le Figure 4.1.1a e 4.1.1b illustrano l'evoluzione 2000, 2010, 2019 dei numeri indice (con base anno 2015=100 e calcolati su serie di dati assoluti espressi a valori concatenati - anno di riferimento 2015) relative rispettivamente:

a) al Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, al valore aggiunto ai prezzi base (per il totale delle attività economiche) ed al valore aggiunto ai prezzi base per le costruzioni e per i settori connessi ai trasporti;

b) al PIL ai prezzi di mercato ed al valore aggiunto ai prezzi base per i comparti del settore "trasporti e magazzinaggio".

Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2015 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	34.529	32.650	32.946	34.187	34.168	32.882	33.418	32.881
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	409.880	421.845	380.615	345.247	354.549	364.943	372.322	372.841
Industria estrattiva	6.232	5.092	3.822	4.374	5.840	6.347	6.844	6.849
Industria manifatturiera	259.549	259.216	240.922	238.295	245.380	253.908	260.574	259.326
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	23.319	20.121	16.822	18.168	22.212	23.713	24.433	24.016
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	14.143	12.634	10.630	11.926	14.746	16.449
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	9.772	7.932	6.246	6.242	7.466	7.304
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	33.916	35.653	29.082	23.312	23.075	23.919	23.239	23.455
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	20.937	20.604	19.035	14.645	15.217	15.304	15.158	14.973
Costruzioni	88.858	103.826	88.436	64.623	65.036	65.580	66.777	68.516
Servizi	1.031.306	1.091.800	1.114.739	1.108.615	1.119.541	1.134.499	1.140.207	1.143.792
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	287.954	300.492	299.856	308.208	316.401	326.042	329.720	329.979
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	148.400	155.436	154.726	172.026	176.841	180.449	183.483	182.264
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18.768	19.146	16.696	16.134	16.463	18.569
Trasporti e magazzinaggio ^(*)	85.488	94.084	91.373	81.564	83.636	87.653	87.321	88.104
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	44.645	50.331	50.196	44.162	44.112	45.186	45.009	45.421
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	8.155	7.728	5.035	3.869	4.703	5.702	5.684	5.728
- trasporto aereo	7.061	5.387	3.791	705	1.755	2.098	2.091	2.108
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	27.137	31.590	31.118	29.199	29.476	31.164	31.046	31.325
- servizi postali e attività di corriere	4.683	4.458	4.340	3.629	3.590	3.700	3.686	3.719
Servizi di alloggio e ristorazione	55.512	52.699	55.173	54.618	55.924	57.930	58.856	59.554
Servizi di informazione e comunicazione	38.711	50.175	56.501	53.806	56.529	57.547	56.746	57.974
Attività finanziarie e assicurative	71.082	73.576	84.852	83.670	83.172	83.045	82.117	82.129
Attività immobiliari	185.048	198.384	198.355	205.210	205.465	206.646	210.483	213.970
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	139.009	148.514	147.909	142.355	144.346	148.302	148.125	147.861
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	256.092	263.590	263.549	253.158	250.894	249.415	248.501	246.774
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	58.392	58.480	63.443	62.207	62.734	63.478	64.447	65.135
Totale attività economiche	1.473.838	1.543.981	1.527.821	1.488.049	1.508.257	1.532.443	1.546.061	1.549.626
<i>di cui attività economiche non market</i>	<i>223.244</i>	<i>232.929</i>	<i>233.938</i>	<i>224.918</i>	<i>223.866</i>	<i>221.068</i>	<i>219.690</i>	<i>218.770</i>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.660.304	1.737.642	1.712.757	1.655.355	1.676.766	1.704.733	1.718.338	1.723.515

Segue: Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

2) *Variazioni annuali*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,5	-4,9	0,7	4,7	-0,1	-3,8	1,6	-1,6
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	2,7	0,8	3,7	0,5	2,7	2,9	2,0	0,1
Industria estrattiva	12,5	0,8	-10,5	-14,2	33,5	8,7	7,8	0,1
Industria manifatturiera	2,9	0,7	9,4	2,5	3,0	3,5	2,6	-0,5
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	1,2	-3,6	3,4	6,1	22,3	6,8	3,0	-1,7
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,6	-2,3	20,3	15,4	23,6	11,5
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2,4	-5,7	-20,1	-8,9	19,6	-2,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-5,0	-3,0	-8,6	-6,9	-1,0	3,7	-2,8	0,9
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-3,6	1,2	2,2	0,3	3,9	0,6	-1,0	-1,2
Costruzioni	4,3	2,0	-5,7	-2,4	0,6	0,8	1,8	2,6
Servizi	4,4	1,0	1,2	0,9	1,0	1,3	0,5	0,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	5,5	2,4	2,5	2,2	2,7	3,0	1,1	0,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3,0	2,4	4,7	4,6	2,8	2,0	1,7	-0,7
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,9	3,3	3,2	5,5	2,0	12,8
Trasporti e magazzinaggio ^(*)	10,1	3,5	1,3	-1,8	2,5	4,8	-0,4	0,9
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5,6	3,4	-0,7	-0,7	-0,1	2,4	-0,4	0,9
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	9,8	7,6	15,5	2,4	21,6	21,2	-0,3	0,8
- trasporto aereo	15,4	5,6	30,6	-68,3	148,9	19,5	-0,3	0,8
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	20,2	3,4	1,3	-3,4	1,0	5,7	-0,4	0,9
- servizi postali e attività di corriere	3,6	0,5	1,4	4,0	-1,1	3,1	-0,4	0,9
Servizi di alloggio e ristorazione	8,1	0,7	-2,5	1,0	2,4	3,6	1,6	1,2
Servizi di informazione e comunicazione	8,5	2,1	2,0	1,2	5,1	1,8	-1,4	2,2
Attività finanziarie e assicurative	6,7	6,5	4,6	-1,1	-0,6	-0,2	-1,1	0,0
Attività immobiliari	0,5	0,3	-1,4	2,1	0,1	0,6	1,9	1,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	8,7	-1,7	1,5	0,9	1,4	2,7	-0,1	-0,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	1,8	-0,1	0,3	-0,8	-0,9	-0,6	-0,4	-0,7
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	2,1	-0,6	1,6	-0,7	0,8	1,2	1,5	1,1
Totale attività economiche	3,8	0,8	1,8	0,9	1,4	1,6	0,9	0,2
di cui attività economiche non market	2,0	0,1	0,4	-0,9	-0,5	-1,2	-0,6	-0,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3,8	0,8	1,7	0,8	1,3	1,7	0,8	0,3

Segue: Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

3) *Composizione percentuale^(**)*

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,3	2,1	2,2	2,3	2,3	2,1	2,2	2,1
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	27,8	27,3	24,9	23,2	23,5	23,8	24,1	24,1
Industria estrattiva	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4
Industria manifatturiera	17,6	16,8	15,8	16,0	16,3	16,6	16,9	16,7
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	1,6	1,3	1,1	1,2	1,5	1,5	1,6	1,5
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,0	0,8	0,7	0,8	1,0	1,1
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,7	0,5	0,4	0,4	0,5	0,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,3	2,3	1,9	1,6	1,5	1,6	1,5	1,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1,4	1,3	1,2	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Costruzioni	6,0	6,7	5,8	4,3	4,3	4,3	4,3	4,4
Servizi	70,0	70,7	73,0	74,5	74,2	74,0	73,7	73,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	19,5	19,5	19,6	20,7	21,0	21,3	21,3	21,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	10,1	10,1	10,1	11,6	11,7	11,8	11,9	11,8
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,3	1,2	1,1	1,1	1,1	1,2
Trasporti e magazzinaggio ^(*)	5,8	6,1	6,0	5,5	5,5	5,7	5,6	5,7
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3,0	3,3	3,3	3,0	2,9	2,9	2,9	2,9
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,6	0,5	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4
- trasporto aereo	0,5	0,3	0,2	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1,8	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
- servizi postali e attività di corriere	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Servizi di alloggio e ristorazione	3,8	3,4	3,6	3,7	3,7	3,8	3,8	3,8
Servizi di informazione e comunicazione	2,6	3,2	3,7	3,6	3,7	3,8	3,7	3,7
Attività finanziarie e assicurative	4,8	4,8	5,6	5,6	5,5	5,4	5,3	5,3
Attività immobiliari	12,6	12,8	13,0	13,8	13,6	13,5	13,6	13,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	9,4	9,6	9,7	9,6	9,6	9,7	9,6	9,5
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	17,4	17,1	17,2	17,0	16,6	16,3	16,1	15,9
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	4,0	3,8	4,2	4,2	4,2	4,1	4,2	4,2
Totale attività economiche	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
di cui attività economiche non market	15,1	15,1	15,3	15,1	14,8	14,4	14,2	14,1
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	112,7	112,5	112,1	111,2	111,2	111,2	111,1	111,2
Rapporto "Totale attività economiche/Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato"	88,8	88,9	89,2	89,9	90,0	89,9	90,0	89,9

(*) Stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i dati 2018 e 2019 su: a) trasporto terrestre e trasporto mediante condotte; b) trasporti marittimi e per vie d'acqua, c) trasporto aereo; d) magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti ed e) servizi postali e attività di corriere.

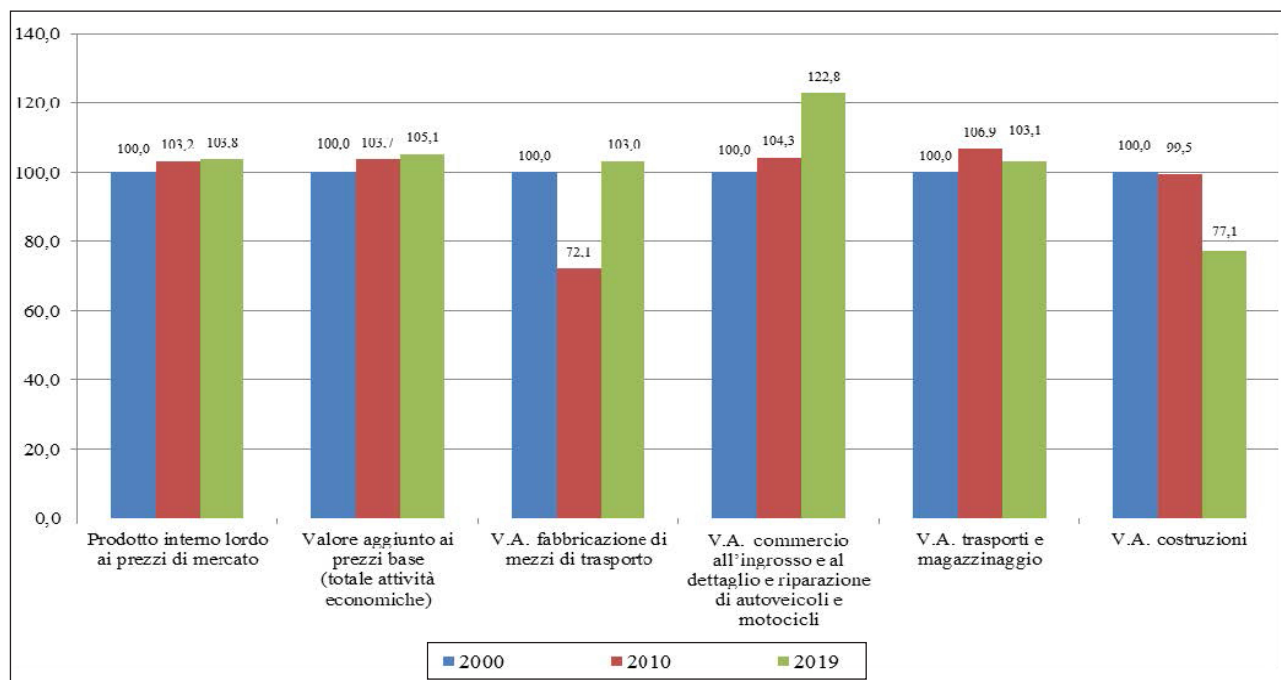
(**) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

.. = dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Fig. 4.1.1a - PIL ai prezzi di mercato, valore aggiunto ai prezzi base per il totale delle attività economiche, per le costruzioni ed i settori connessi ai trasporti - Valori concatenati con anno di riferimento 2015 - Anni 2000, 2010, 2019

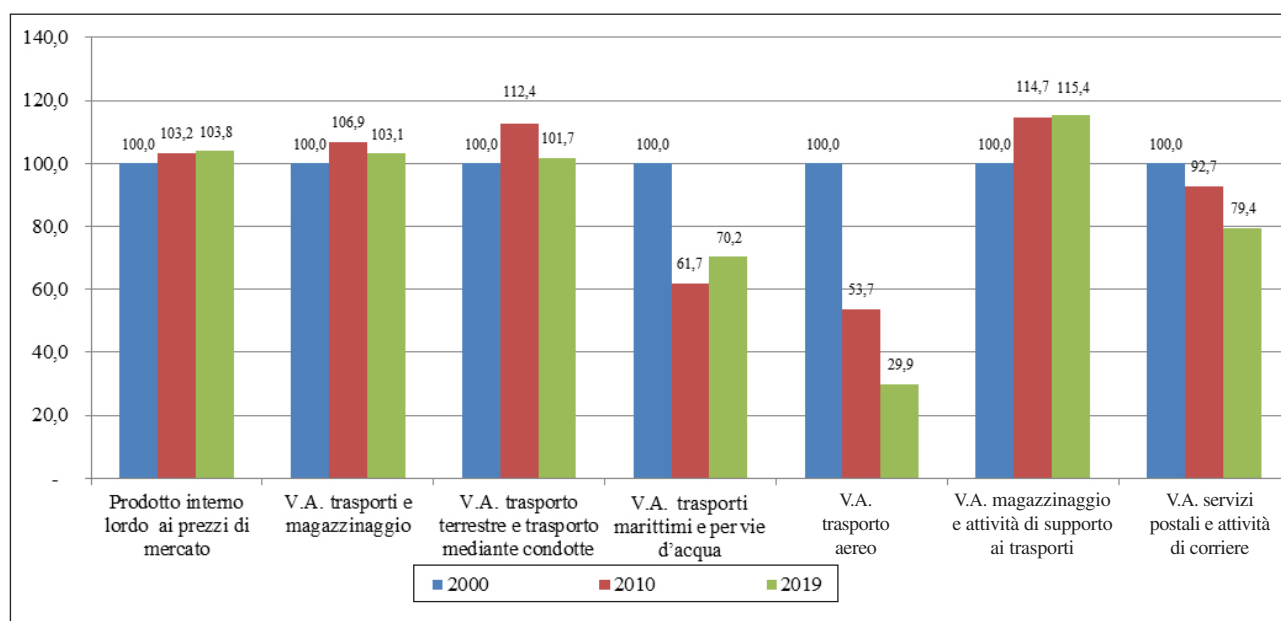
Variazioni (base fissa anno 2000=100)



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Fig. 4.1.1b - PIL ai prezzi di mercato e valore aggiunto ai prezzi base di trasporti e magazzinaggio - Valori concatenati con anno di riferimento 2015 - Anni 2000, 2010, 2019

Variazioni (base fissa anno 2000=100)



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT; stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i dati 2019 su: a) trasporto terrestre e trasporto mediante condotte; b) trasporti marittimi e per vie d'acqua; c) trasporto aereo; d) magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti; e) servizi postali e attività di corriere.

4.2 - Costi intermedi, unità di lavoro, redditi interni, retribuzioni interne lorde da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente

4.2.1 - Costi intermedi

La Tab. 4.2.1.1 evidenzia l'evoluzione 2000, 2005, 2010, 2015-2019 dei costi intermedi ai prezzi base (valori concatenati - Anno di riferimento 2015), distinti per attività economica, anche con riferimento ai settori connessi ai trasporti ed alle costruzioni.

Le ultime due righe delle tre sezioni che compongono il prospetto riportano, per confronto, l'andamento del PIL nello stesso periodo ed il rapporto, espresso in termini di numeri indice, costi intermedi/PIL nello stesso arco di tempo

Tab. 4.2.1.1 - Costi intermedi ai prezzi base per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2015 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(*)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	26.027	26.288	25.581	25.238	25.331	25.585
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	973.606	1.039.660	969.240	879.851	878.526	910.809
Industria estrattiva	6.341	5.530	4.159	4.943	4.267	4.554
Industria manifatturiera	713.457	746.385	695.371	667.237	670.293	702.671
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	55.133	55.961	56.589	65.998	67.750	73.345
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	40.533	39.378	38.967	46.853	50.437	53.975
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	13.942	16.186	17.589	19.145	17.314	19.332
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	49.900	59.128	64.378	62.332	61.769	62.267
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	21.924	23.983	24.765	22.794	22.807	24.284
Costruzioni	177.367	201.738	181.385	122.546	119.390	117.081
Servizi	726.105	790.064	792.448	754.811	759.155	784.595
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	323.427	341.866	331.634	318.967	318.591	332.935
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	164.362	175.470	171.548	160.801	161.507	171.160
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	22.855	23.389	24.825	21.484	22.088	24.306
Trasporti e magazzinaggio	115.243	119.226	110.067	107.881	104.737	107.136
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	46.085	50.824	51.736	46.953	47.544	48.849
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	7.789	8.625	9.377	8.446	7.937	7.820
- trasporto aereo	7.727	6.386	5.399	11.307	8.769	8.727
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	41.679	43.753	36.886	38.004	37.126	38.035
- servizi postali e attività di corriere	4.961	4.365	3.905	3.171	3.361	3.550
Servizi di alloggio e ristorazione	43.932	46.729	49.248	50.285	52.347	54.652
Servizi di informazione e comunicazione	58.080	66.277	67.803	64.084	64.056	65.100
Attività finanziarie e assicurative	54.950	61.158	64.608	60.785	61.541	62.482
Attività immobiliari	21.951	29.995	34.370	28.423	29.326	30.199

Segue: Tab. 4.2.1.1 - Costi intermedi ai prezzi base per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2015 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(*)
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	127.014	139.140	133.547	123.578	121.974	126.427
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	108.081	116.408	120.232	118.833	121.802	124.497
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	31.915	34.878	40.108	40.141	41.865	43.035
Totale costi intermedi	1.732.504	1.862.428	1.789.080	1.659.900	1.663.011	1.720.826	1.732.798	1.723.068
<i>di cui attività economiche non market</i>	<i>91.963</i>	<i>101.652</i>	<i>102.693</i>	<i>101.095</i>	<i>104.444</i>	<i>106.428</i>	<i>107.836</i>	<i>108.331</i>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.660.304	1.737.642	1.712.757	1.655.355	1.676.766	1.704.733	1.718.338	1.723.515
<i>Rapporto costi intermedi/PIL</i>	<i>104,3</i>	<i>107,2</i>	<i>104,5</i>	<i>100,3</i>	<i>99,2</i>	<i>100,9</i>	<i>100,8</i>	<i>100,0</i>

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,1	-2,2	-0,9	1,0	0,4	1,0
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	5,4	2,1	6,3	1,2	-0,2	3,7
Industria estrattiva	8,4	4,6	2,4	6,7	-13,7	6,7
Industria manifatturiera	5,3	1,5	8,5	1,8	0,5	4,8
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	8,6	1,4	4,7	12,0	2,7	8,3
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7,0	1,6	9,6	14,2	7,6	7,0
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	14,1	1,0	-3,9	7,3	-9,6	11,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	13,5	9,0	10,4	2,2	-0,9	0,8
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	6,6	-1,2	4,3	2,7	0,1	6,5
Costruzioni	4,1	3,2	-2,1	-2,9	-2,6	-1,9
Servizi	6,8	0,9	2,0	2,8	0,6	3,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	8,6	1,2	3,2	2,8	-0,1	4,5
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	<i>6,3</i>	<i>0,0</i>	<i>1,4</i>	<i>1,2</i>	<i>0,4</i>	<i>6,0</i>
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7,0	1,7	-0,8	6,4	2,8	10,0
Trasporti e magazzinaggio	11,8	3,6	5,8	5,0	-2,9	2,3
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5,8	6,7	9,5	3,5	1,3	2,7
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	13,1	5,0	6,1	6,6	-6,0	-1,5
- trasporto aereo	10,4	0,7	-4,1	23,3	-22,4	-0,5
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	20,1	0,4	2,1	5,0	-2,3	2,4
- servizi postali e attività di corriere	3,0	1,7	0,3	7,0	6,0	5,6
Servizi di alloggio e ristorazione	10,3	0,6	5,4	3,4	4,1	4,4
Servizi di informazione e comunicazione	7,4	1,0	-0,5	4,5	0,0	1,6
Attività finanziarie e assicurative	7,7	5,3	-2,7	1,3	1,2	1,5
Attività immobiliari	5,8	1,0	5,9	-3,5	3,2	3,0

Segue: Tab. 4.2.1.1 - Costi intermedi ai prezzi base per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	6,6	0,8	1,1	4,6	-1,3	3,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	3,6	-1,3	1,6	1,9	2,5	2,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	-1,6	-0,6	7,2	5,1	4,3	2,8
Totale costi intermedi	5,9	1,5	4,2	1,9	0,2	3,5	0,7	-0,6
<i>di cui attività economiche non market</i>	2,9	-0,1	1,3	1,6	3,3	1,9	1,3	0,5
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3,8	0,8	1,7	0,8	1,3	1,7	0,8	0,3

3) Composizione percentuale (**)

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,5	1,4	1,4	1,5	1,5	1,5
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	56,2	55,8	54,2	53,0	52,8	52,9
Industria estrattiva	0,4	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3
Industria manifatturiera	41,2	40,1	38,9	40,2	40,3	40,8
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	3,2	3,0	3,2	4,0	4,1	4,3
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,3	2,1	2,2	2,8	3,0	3,1
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,8	0,9	1,0	1,2	1,0	1,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,9	3,2	3,6	3,8	3,7	3,6
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4	1,4
Costruzioni	10,2	10,8	10,1	7,4	7,2	6,8
Servizi	41,9	42,4	44,3	45,5	45,6	45,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	18,7	18,4	18,5	19,2	19,2	19,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9,5	9,4	9,6	9,7	9,7	9,9
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,3	1,3	1,4	1,3	1,3	1,4
Trasporti e magazzinaggio	6,7	6,4	6,2	6,5	6,3	6,2
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2,7	2,7	2,9	2,8	2,9	2,8
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
- trasporto aereo	0,4	0,3	0,3	0,7	0,5	0,5
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2,4	2,3	2,1	2,3	2,2	2,2
- servizi postali e attività di corriere	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Servizi di alloggio e ristorazione	2,5	2,5	2,8	3,0	3,1	3,2
Servizi di informazione e comunicazione	3,4	3,6	3,8	3,9	3,9	3,8
Attività finanziarie e assicurative	3,2	3,3	3,6	3,7	3,7	3,6
Attività immobiliari	1,3	1,6	1,9	1,7	1,8	1,8

Segue: Tab. 4.2.1.1 - Costi intermedi ai prezzi base per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

*3) Composizione percentuale (**)*

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	7,3	7,5	7,5	7,4	7,3	7,3
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	6,2	6,3	6,7	7,2	7,3	7,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	1,8	1,9	2,2	2,4	2,5	2,5
Totale costi intermedi	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>di cui attività economiche non market</i>	<i>5,3</i>	<i>5,5</i>	<i>5,7</i>	<i>6,1</i>	<i>6,3</i>	<i>6,2</i>	<i>6,2</i>	<i>6,3</i>
Rapporto "Costi intermedi/PIL"	104,3	107,2	104,5	100,3	99,2	100,9	100,8	100,0

(*) Per gli anni 2018 e 2019 sono disponibili i soli totali generali.

(**) Informazioni indicative per la mancanza di addittività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

.. = dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4.2.2 - Unità di lavoro

Le serie di dati contenute nella Tab. 4.2.2.1 mettono in rilievo l'evoluzione 2000, 2005, 2010, 2015-2019 del numero di unità di lavoro totali (dipendenti ed indipendenti); la tabella, distinta in tre parti, mostra l'andamento di tale aggregato per singola attività economica, anche con riferimento ai comparti delle costruzioni ed a quelli connessi ai trasporti

Tab. 4.2.2.1 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

1) Migliaia

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.489,6	1.331,4	1.266,9	1.244,1	1.276,6	1.250,9	1.260,4	1.262,1
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	6.148,0	6.338,9	5.796,2	5.130,0	5.190,4	5.215,0	5.269,3	5.282,0
Industria estrattiva	28,5	28,4	23,8	21,6	21,1	21,1	21,2	21,4
Industria manifatturiera	4.306,0	4.193,6	3.642,4	3.343,4	3.392,6	3.429,3	3.481,5	3.460,8
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	270,0	245,5	205,8	204,8	211,1	215,6	221,5	220,8
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	183,2	158,7	126,5	133,5	136,0	139,1
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	86,8	86,8	79,3	71,3	75,1	76,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	100,9	86,1	79,4	75,1	75,1	73,7	72,8	72,7
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	149,7	173,9	186,9	189,2	195,6	199,1	205,2	210,3
Costruzioni	1.562,9	1.856,9	1.863,7	1.500,7	1.506,0	1.491,8	1.488,6	1.516,8
Servizi	15.882,5	16.764,2	17.055,4	17.066,0	17.291,5	17.479,1	17.595,4	17.642,6

Segue: Tab. 4.2.2.1 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019
1) Migliaia

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	5.618,2	5.884,0	5.899,9	5.811,3	5.941,3	6.063,7	6.068,3	6.077,8
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3.399,7	3.527,5	3.502,7	3.319,8	3.376,3	3.392,5	3.385,7	3.365,1
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	381,5	420,9	401,9	363,4	374,2	384,5
<i>Trasporti e magazzinaggio</i>	1.132,6	1.144,9	1.132,0	1.131,8	1.157,0	1.177,9	1.170,8	1.193,3
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	650,5	660,0	669,7	669,7	679,9	692,5
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	35,7	41,6	45,1	43,8	44,7	46,9
- trasporto aereo	27,6	22,2	19,7	14,4	14,7	14,6
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	297,3	324,6	310,3	327,7	341,9	348,5
- servizi postali e attività di corriere	121,5	96,5	87,2	76,2	75,8	75,4
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	1.085,9	1.211,6	1.265,2	1.359,7	1.408,0	1.493,3	1.511,8	1.519,4
Servizi di informazione e comunicazione	542,1	561,6	561,0	538,8	550,9	561,1	576,9	590,6
Attività finanziarie e assicurative	609,0	623,0	641,1	597,3	596,6	586,0	585,1	574,8
Attività immobiliari	171,3	183,8	210,2	198,0	203,8	201,6	207,8	213,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	2.044,7	2.407,5	2.539,0	2.666,4	2.716,6	2.788,6	2.882,9	2.895,8
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	4.607,4	4.634,6	4.565,7	4.513,8	4.541,1	4.536,0	4.550,3	4.594,1
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	2.289,8	2.469,7	2.638,5	2.740,4	2.741,2	2.742,1	2.724,1	2.696,0
Totale attività economiche	23.520,1	24.434,5	24.118,5	23.440,1	23.758,5	23.945,0	24.125,1	24.186,7

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,2	-4,4	0,8	1,8	2,6	-2,0	0,8	0,1
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	0,5	0,3	-2,9	-0,4	1,2	0,5	1,0	0,2
Industria estrattiva	-3,4	1,8	-4,8	-0,9	-2,3	0,0	0,5	0,9
Industria manifatturiera	-0,4	-1,4	-3,5	-0,3	1,5	1,1	1,5	-0,6
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	-1,7	-1,3	-4,1	6,4	3,1	2,1	2,7	-0,3
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-1,5	-2,0	-1,9	9,0	1,9	2,3
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-2,0	0,1	-7,4	2,0	5,3	1,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-2,8	-2,4	-0,3	-2,5	0,0	-1,9	-1,2	-0,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	5,3	4,6	-1,0	0,6	3,4	1,8	3,1	2,5
Costruzioni	3,1	3,8	-2,1	-0,6	0,4	-0,9	-0,2	1,9
Servizi	2,6	0,4	-0,2	0,9	1,3	1,1	0,7	0,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	2,3	-0,3	-0,9	0,9	2,2	2,1	0,1	0,2

Segue: Tab. 4.2.2.1 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,2	-0,6	-1,1	0,1	1,7	0,5	-0,2	-0,6
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	-0,6	3,0	-2,2	0,0	3,0	2,8
Trasporti e magazzinaggio	2,6	0,2	-0,7	0,3	2,2	1,8	-0,6	1,9
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	-3,3	-0,3	0,4	-0,6	1,5	1,9
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	5,3	3,2	0,7	5,3	2,1	4,9
- trasporto aereo	0,0	-10,1	2,6	-4,0	2,1	-0,7
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	20,0	2,9	-2,7	2,0	4,3	1,9
- servizi postali e attività di corriere	-0,4	-3,2	-3,5	-1,0	-0,5	-0,5
Servizi di alloggio e ristorazione	5,4	-0,1	-0,3	3,5	3,6	6,1	1,2	0,5
Servizi di informazione e comunicazione	6,6	-0,6	-3,0	1,7	2,2	1,9	2,8	2,4
Attività finanziarie e assicurative	-0,1	0,1	-1,6	0,5	-0,1	-1,8	-0,2	-1,8
Attività immobiliari	4,5	-5,4	3,7	0,2	2,9	-1,1	3,1	2,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	7,9	2,4	1,7	2,5	1,9	2,7	3,4	0,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	1,1	-0,4	-0,5	0,3	0,6	-0,1	0,3	1,0
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	1,9	2,2	0,6	0,3	0,0	0,0	-0,7	-1,0
Totale attività economiche	1,7	0,1	-0,8	0,7	1,4	0,8	0,8	0,3

3) Composizione percentuale

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,3	5,4	5,3	5,3	5,4	5,2	5,2	5,2
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	26,1	25,9	24,0	21,9	21,8	21,8	21,8	21,8
Industria estrattiva	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Industria manifatturiera	18,3	17,2	15,1	14,3	14,3	14,3	14,4	14,3
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	1,1	1,0	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,8	0,6	0,5	0,6	0,6	0,6
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9
Costruzioni	6,6	7,6	7,7	6,4	6,3	6,2	6,2	6,3
Servizi	67,5	68,6	70,7	72,8	72,8	73,0	72,9	72,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	23,9	24,1	24,5	24,8	25,0	25,3	25,2	25,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	14,5	14,4	14,5	14,2	14,2	14,2	14,0	13,9

Segue: Tab. 4.2.2.1 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

3) Composizione percentuale

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,6	1,7	1,7	1,6	1,6	1,6
Trasporti e magazzinaggio	4,8	4,7	4,7	4,8	4,9	4,9	4,9	4,9
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2,8	2,7	2,8	2,9	2,9	2,9
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
- trasporto aereo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4	1,5
- servizi postali e attività di corriere	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3
Servizi di alloggio e ristorazione	4,6	5,0	5,2	5,8	5,9	6,2	6,3	6,3
Servizi di informazione e comunicazione	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,4	2,4
Attività finanziarie e assicurative	2,6	2,5	2,7	2,5	2,5	2,4	2,4	2,4
Attività immobiliari	0,7	0,8	0,9	0,8	0,9	0,8	0,9	0,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	8,7	9,9	10,5	11,4	11,4	11,6	11,9	12,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	19,6	19,0	18,9	19,3	19,1	18,9	18,9	19,0
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	9,7	10,1	10,9	11,7	11,5	11,5	11,3	11,1
Totale attività economiche	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

.. = dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4.2.3 - Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente

La Tab. 4.2.3.1, composta da tre prospetti, illustra l'andamento, rispettivamente: a) in valori assoluti, espressi in euro correnti; b) in termini di variazioni percentuali annuali; c) dei numeri indice (con base "totale economia"=100), delle serie storiche 2000, 2005, 2010, 2015-2019, riguardanti i redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente, con riferimento alle principali attività economiche, inclusi i comparti connessi ai trasporti ed alle costruzioni.

Le ultime righe di ogni prospetto mostrano, per confronto, le serie di dati riguardanti l'analogo andamento annuale dei valori pro-capite di altri aggregati economici (PIL per abitante e per unità di lavoro totali, retribuzioni interne per unità di lavoro dipendente, reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante, consumi finali nazionali per abitante).

Tab. 4.2.3.1 - Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.387,7	17.486,1	19.059,8	21.079,8	20.557,5	21.132,3	20.989,7	21.285,6
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	30.572,9	35.473,3	42.038,7	46.698,6	46.651,2	47.105,4	47.591,7	48.464,6
Industria estrattiva	36.618,7	42.976,7	50.591,7	61.553,8	62.331,6	60.497,4	60.614,6	63.031,1

Segue: Tab. 4.2.3.1 - Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Industria manifatturiera	31.138,4	36.404,0	43.364,6	48.314,2	48.372,1	48.927,8	49.493,3	50.630,0
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	40.200,5	45.099,7	53.463,9	58.925,9	59.331,2	60.150,0	60.258,0	61.465,7
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	39.445,6	45.013,5	52.731,5	58.298,0	58.812,3	59.744,2
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	41.847,5	45.262,7	54.681,8	60.126,8	60.288,3	60.902,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	47.653,9	55.905,5	64.671,4	75.206,9	71.485,4	74.229,3	75.489,3	76.838,6
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	33.867,4	37.900,8	44.419,9	46.688,2	46.221,5	46.764,7	46.933,2	47.639,3
Costruzioni	25.595,7	30.190,1	35.889,9	38.030,6	38.039,3	38.000,6	38.265,2	38.543,3
Servizi	28.326,4	33.814,0	38.192,8	38.737,7	38.848,2	39.021,7	39.999,9	40.578,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	27.925,5	32.368,4	36.794,2	38.646,3	38.583,3	38.691,7	39.545,3	40.355,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	27.818,8	32.839,5	37.672,2	40.845,8	40.829,5	41.524,4	42.348,2	43.329,4
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	25.536,3	29.928,7	34.418,1	36.619,9	36.553,4	37.108,4
Trasporti e magazzinaggio	32.686,2	36.649,5	41.416,3	42.337,8	41.963,9	42.183,4	43.094,4	43.828,3
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	31.469,8	36.356,8	40.057,1	39.760,6	39.497,0	39.432,8
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	25.738,9	30.933,0	36.189,1	43.051,8	42.004,6	41.059,3
- trasporto aereo	59.097,8	58.914,4	63.695,4	74.854,2	73.571,4	76.465,8
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	31.383,6	34.425,9	39.945,5	42.998,7	42.667,9	43.618,7
- servizi postali e attività di corriere	35.906,4	42.537,1	51.285,4	48.330,6	48.122,6	47.643,2
Servizi di alloggio e ristorazione	21.712,8	25.981,6	29.587,4	30.395,7	30.683,7	30.092,9	30.963,5	31.595,1
Servizi di informazione e comunicazione	42.181,9	50.101,9	55.981,1	59.816,1	58.514,5	58.114,3	58.941,6	59.637,7
Attività finanziarie e assicurative	57.935,7	64.329,8	71.655,7	75.425,4	77.114,8	76.666,8	77.619,6	78.737,1
Attività immobiliari	29.758,5	33.389,8	39.179,5	38.834,3	39.023,4	38.221,9	38.702,1	40.659,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	29.206,7	33.594,3	39.386,3	41.359,0	40.864,1	41.170,3	41.958,5	42.879,8
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	31.450,1	39.642,6	44.966,5	44.639,8	44.790,3	45.305,4	46.729,2	46.761,8
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	10.673,7	13.026,7	15.349,6	15.524,2	15.634,6	15.580,1	15.866,5	16.183,4
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	28.672,2	33.903,9	38.742,0	40.188,4	40.228,8	40.477,3	41.320,5	41.968,0
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Retribuzioni interne lorda per unità di lavoro dipendente	20.700,2	24.570,8	28.160,5	29.418,3	29.582,9	29.747,7	30.246,0	30.641,1
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	21.803,1	25.668,0	26.931,1	27.257,3	27.970,6	28.686,6	29.212,8	29.609,2
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	52.785,2	61.128,1	66.806,8	70.620,6	71.376,0	72.524,2	73.208,7	73.911,0
Consumi finali nazionali per abitante	17.068,7	20.259,6	21.889,2	21.772,9	22.138,9	22.686,1	23.161,2	23.379,7
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	21.719,8	25.708,3	26.874,1	27.068,9	28.050,9	28.843,5	29.530,2	29.850,6

Segue: Tab. 4.2.3.1 - Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

2) *Variazioni annuali (%)*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,6	3,9	2,7	3,3	-2,5	2,8	-0,7	1,4
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	1,9	2,1	3,9	1,9	-0,1	1,0	1,0	1,8
Industria estrattiva	1,6	2,1	2,0	5,1	1,3	-2,9	0,2	4,0
Industria manifatturiera	2,3	2,4	4,5	2,3	0,1	1,1	1,2	2,3
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	2,3	1,0	4,8	-0,1	0,7	1,4	0,2	2,0
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,6	0,3	5,0	-0,2	0,9	1,6
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,7	2,4	4,7	0,1	0,3	1,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-2,4	1,9	1,4	3,7	-4,9	3,8	1,7	1,8
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2,2	3,4	2,7	1,5	-1,0	1,2	0,4	1,5
Costruzioni	1,7	1,4	2,4	0,4	0,0	-0,1	0,7	0,7
Servizi	2,5	3,4	2,3	0,6	0,3	0,4	2,5	1,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	1,0	3,1	3,0	0,9	-0,2	0,3	2,2	2,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2,8	3,6	3,6	1,0	-0,0	1,7	2,0	2,3
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3,4	3,5	3,0	1,3	-0,2	1,5
Trasporti e magazzinaggio	-2,0	2,3	2,0	1,5	-0,9	0,5	2,2	1,7
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	-3,7	3,0	1,0	2,0	-0,7	-0,2
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	-0,3	4,4	4,5	0,8	-2,4	-2,3
- trasporto aereo	-2,4	1,9	0,0	9,6	-1,7	3,9
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	-0,3	1,9	2,8	1,8	-0,8	2,2
- servizi postali e attività di corriere	1,6	2,5	3,4	-2,7	-0,4	-1,0
Servizi di alloggio e ristorazione	3,2	2,8	3,2	0,6	0,9	-1,9	2,9	2,0
Servizi di informazione e comunicazione	2,8	2,6	3,4	3,6	-2,2	-0,7	1,4	1,2
Attività finanziarie e assicurative	3,5	4,6	3,4	0,7	2,2	-0,6	1,2	1,4
Attività immobiliari	7,9	3,9	4,1	-0,4	0,5	-2,1	1,3	5,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	0,7	4,7	2,3	1,3	-2,0	1,9	2,0	0,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	3,1	3,6	1,7	1,1	3,6	2,7	4,8	0,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	3,9	6,8	2,5	5,0	-0,9	-3,2	2,3	3,9
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	2,2	2,9	2,7	1,0	0,1	0,6	2,1	1,6
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Retribuzioni interne lorde per unità di lavoro dipendente	3,0	3,4	2,6	1,2	0,6	0,6	1,7	1,3
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	5,6	2,2	1,7	1,8	2,6	2,6	1,8	1,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	3,8	2,8	3,0	1,0	1,1	1,6	0,9	1,0
Consumi finali nazionali per abitante	6,0	3,3	1,9	1,5	1,7	2,5	2,1	0,9
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	5,4	2,6	1,6	1,1	3,6	2,8	2,4	1,1

Segue: Tab. 4.2.3.1 - Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	53,7	51,6	49,2	52,5	51,1	52,2	50,8	50,7
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	106,6	104,6	108,5	116,2	116,0	116,4	115,2	115,5
Industria estrattiva	127,7	126,8	130,6	153,2	154,9	149,5	146,7	150,2
Industria manifatturiera	108,6	107,4	111,9	120,2	120,2	120,9	119,8	120,6
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	140,2	133,0	138,0	146,6	147,5	148,6	145,8	146,5
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	137,6	132,8	136,1	145,1	146,2	147,6
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	146,0	133,5	141,1	149,6	149,9	150,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	166,2	164,9	166,9	187,1	177,7	183,4	182,7	183,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	118,1	111,8	114,7	116,2	114,9	115,5	113,6	113,5
Costruzioni	89,3	89,0	92,6	94,6	94,6	93,9	92,6	91,8
Servizi	98,8	99,7	98,6	96,4	96,6	96,4	96,8	96,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	97,4	95,5	95,0	96,2	95,9	95,6	95,7	96,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	97,0	96,9	97,2	101,6	101,5	102,6	102,5	103,2
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	89,1	88,3	88,8	91,1	90,9	91,7
Trasporti e magazzinaggio	114,0	108,1	106,9	105,3	104,3	104,2	104,3	104,4
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	109,8	107,2	103,4	98,9	98,2	97,4
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	89,8	91,2	93,4	107,1	104,4	101,4
- trasporto aereo	206,1	173,8	164,4	186,3	182,9	188,9
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	109,5	101,5	103,1	107,0	106,1	107,8
- servizi postali e attività di corriere	125,2	125,5	132,4	120,3	119,6	117,7
Servizi di alloggio e ristorazione	75,7	76,6	76,4	75,6	76,3	74,3	74,9	75,3
Servizi di informazione e comunicazione	147,1	147,8	144,5	148,8	145,5	143,6	142,6	142,1
Attività finanziarie e assicurative	202,1	189,7	185,0	187,7	191,7	189,4	187,8	187,6
Attività immobiliari	103,8	98,5	101,1	96,6	97,0	94,4	93,7	96,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	133,3	130,8	131,3	130,4	127,6	129,3	129,2	128,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	113,8	131,4	132,5	130,5	135,1	137,9	141,6	139,9
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	96,6	110,0	106,1	105,7	104,6	100,7	100,9	103,2
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Retribuzioni interne lorde per unità di lavoro dipendente	72,2	72,5	72,7	73,2	73,5	73,5	73,2	73,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	76,0	75,7	69,5	67,8	69,5	70,9	70,7	70,6
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	184,1	180,3	172,4	175,7	177,4	179,2	177,2	176,1
Consumi finali nazionali per abitante	59,5	59,8	56,5	54,2	55,0	56,0	56,1	55,7
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	75,8	75,8	69,4	67,4	69,7	71,3	71,5	71,1

.. = dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4.2.4 - Retribuzioni interne lorde da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente

La seguente Tab. 4.2.4.1, anch'essa suddivisa in tre parti, offre l'andamento delle serie storiche 2000, 2005, 2010, 2015-2019 delle retribuzioni interne lorde annue da lavoro dipendente, espresse in euro a prezzi correnti, per unità di lavoro dipendente e per attività economica.

L'andamento di tali serie è legato a quello dei redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente (cfr. Tab. 4.2.3.1); le dissomiglianze riscontrabili tra i due aggregati sono correlate anche al peso delle componenti relative alle voci sui diversi tipi di contributi gravanti sui medesimi redditi, non illustrate nel presente volume. Le ultime righe di ciascuna delle tre sezioni della tabella offrono, al pari di quelle, ultime, relative alla precedente Tab. 4.2.3.1, un confronto tra l'evoluzione delle retribuzioni interne lorde e quella di altre serie storiche riguardanti valori pro-capite di aggregati dell'economia nazionale (PIL per abitante e per unità di lavoro totali, reddito interno da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente, reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante, consumi finali nazionali per abitante).

Tab. 4.2.4.1 - Retribuzioni interne lorde per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.591,3	14.111,9	15.629,9	17.325,6	16.911,9	17.362,0	17.183,9	17.400,4
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	21.452,1	24.975,6	29.770,4	33.608,0	33.797,4	34.155,7	34.289,6	34.820,8
Industria estrattiva	24.680,9	28.984,4	35.160,6	43.702,6	44.131,6	43.020,9	42.906,3	44.492,2
Industria manifatturiera	21.829,3	25.640,1	30.788,3	34.775,5	35.023,8	35.460,1	35.646,3	36.361,8
- di cui fabbricazione di mezzi di Trasporto	27.423,1	31.047,8	37.399,1	41.788,3	42.090,2	42.553,7	42.414,9	43.138,6
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	26.466,7	30.458,3	36.340,8	41.077,0	41.453,3	41.798,2
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	29.509,7	32.161,0	39.159,1	43.148,7	43.264,8	43.953,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	33.287,7	38.923,3	45.898,2	53.456,9	51.926,5	53.416,3	54.038,4	54.835,7
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	23.741,1	26.673,2	31.526,5	33.450,5	33.274,6	33.710,5	33.666,0	34.075,8
Costruzioni	18.091,4	21.293,0	25.180,5	27.462,5	27.691,5	27.716,4	27.701,3	27.827,5
Servizi	20.667,3	24.762,8	27.989,4	28.477,6	28.668,6	28.762,9	29.392,8	29.744,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	20.876,1	24.117,0	27.546,8	29.217,0	29.352,1	29.377,4	29.841,4	30.363,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	20.154,8	23.773,9	27.533,1	30.130,6	30.351,6	30.825,7	31.233,7	31.868,6
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18.398,6	21.581,3	25.033,5	27.035,0	27.190,9	27.607,7
Trasporti e magazzinaggio	24.275,3	27.227,3	30.810,6	31.716,4	31.602,5	31.707,7	32.143,9	32.578,1
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	23.248,7	26.865,9	29.785,4	29.779,6	29.783,5	29.577,8
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	21.851,6	25.997,5	30.564,9	35.849,4	35.505,8	35.670,3
- trasporto aereo	45.434,8	44.675,7	48.000,0	59.479,2	57.496,6	59.328,8
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	22.930,9	25.270,6	29.279,6	31.696,2	31.633,8	32.292,2
- servizi postali e attività di corriere	26.831,4	31.736,4	37.653,7	35.651,6	35.478,0	35.073,3
Servizi di alloggio e ristorazione	17.992,8	21.086,0	23.892,1	24.781,1	25.069,9	24.455,6	25.062,9	25.494,2
Servizi di informazione e comunicazione	30.353,0	35.917,5	40.336,7	43.322,4	43.126,3	42.745,3	43.066,3	43.470,2
Attività finanziarie e assicurative	40.020,1	45.400,9	50.464,6	52.493,2	53.532,6	53.147,8	53.647,3	54.267,8

Segue: Tab. 4.2.4.1 - Retribuzioni interne lorde per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Attività immobiliari	21.814,9	24.470,5	28.748,7	28.931,9	29.353,9	28.721,1	28.823,7	30.212,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	21.532,2	24.682,4	29.117,6	30.770,8	30.546,0	30.680,6	31.009,4	31.623,6
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	22.184,3	28.243,2	31.847,0	31.336,7	31.489,8	31.828,1	32.890,8	32.833,0
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	9.281,9	11.064,7	12.931,7	13.334,3	13.426,5	13.352,5	13.567,0	13.807,2
Retribuzione interna lorda per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	20.700,2	24.570,8	28.160,5	29.418,3	29.582,9	29.747,7	30.246,0	30.641,1
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
<i>Reddito interno da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente</i>	28.672,2	33.903,9	38.742,0	40.188,4	40.228,8	40.477,3	41.320,5	41.968,0
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	21.803,1	25.668,0	26.931,1	27.257,3	27.970,6	28.686,6	29.212,8	29.609,2
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali</i>	52.785,2	61.128,1	66.806,8	70.620,6	71.376,0	72.524,2	73.208,7	73.911,0
<i>Consumi finali nazionali per abitante</i>	17.068,7	20.259,6	21.889,2	21.772,9	22.138,9	22.686,1	23.161,2	23.379,7
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	21.719,8	25.708,3	26.874,1	27.068,9	28.050,9	28.843,5	29.530,2	29.850,6

2) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,1	4,4	2,5	2,9	-2,4	2,7	-1,0	1,3
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	3,0	2,9	4,0	2,3	0,6	1,1	0,4	1,5
<i>Industria estrattiva</i>	3,5	1,7	3,7	5,4	1,0	-2,5	-0,3	3,7
<i>Industria manifatturiera</i>	3,2	3,2	4,6	2,5	0,7	1,2	0,5	2,0
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	3,4	2,2	5,0	-0,2	0,7	1,1	-0,3	1,7
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3,0	1,5	5,3	-0,2	0,9	0,8
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4,2	3,5	4,9	-0,1	0,3	1,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,5	2,6	1,2	3,0	-2,9	2,9	1,2	1,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2,4	4,1	2,6	1,4	-0,5	1,3	-0,1	1,2
Costruzioni	2,9	2,4	2,4	1,8	0,8	0,1	-0,1	0,5
Servizi	3,1	3,7	2,2	0,8	0,7	0,3	2,2	1,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	2,2	3,4	3,1	1,4	0,5	0,1	1,6	1,8
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3,9	4,1	3,8	1,3	0,7	1,6	1,3	2,0
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4,6	3,6	3,1	1,9	0,6	1,5
Trasporti e magazzinaggio	-0,6	2,7	1,9	1,7	-0,4	0,3	1,4	1,4
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	-2,3	3,5	0,7	2,2	0,0	-0,7
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2,1	4,6	4,2	-0,2	-1,0	0,5

Segue: **Tab. 4.2.4.1 - Retribuzioni interne lorde per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019**

2) *Variazioni annuali (%)*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
- trasporto aereo	0,0	2,7	0,5	11,6	-3,3	3,2
- magazzino e attività di supporto ai trasporti	1,8	1,9	3,1	2,0	-0,2	2,1
- servizi postali e attività di corriere	1,9	3,4	3,3	-2,9	-0,5	-1,1
Servizi di alloggio e ristorazione	3,7	2,9	3,2	1,6	1,2	-2,5	2,5	1,7
Servizi di informazione e comunicazione	3,7	3,3	3,4	2,5	-0,5	-0,9	0,8	0,9
Attività finanziarie e assicurative	3,6	4,8	2,9	1,5	2,0	-0,7	0,9	1,2
Attività immobiliari	10,3	4,1	3,9	0,4	1,5	-2,2	0,4	4,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	2,9	4,6	2,6	0,6	-0,7	0,4	1,1	2,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	4,1	4,4	1,5	-0,2	0,5	1,1	3,3	-0,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	2,6	2,5	1,7	1,1	0,7	-0,6	1,6	1,8
Retribuzione interna lorda per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	3,0	3,4	2,6	1,2	0,6	0,6	1,7	1,3
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Reddito interno da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	2,2	2,9	2,7	1,0	0,1	0,6	2,1	1,6
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	5,6	2,2	1,7	1,8	2,6	2,6	1,8	1,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	3,8	2,8	3,0	1,0	1,1	1,6	0,9	1,0
Consumi finali nazionali per abitante	6,0	3,3	1,9	1,5	1,7	2,5	2,1	0,9
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	5,4	2,6	1,6	1,1	3,6	2,8	2,4	1,1

3) *Numeri indice - Base "totale economia" = 100*

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	60,8	57,4	55,5	58,9	57,2	58,4	56,8	56,8
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	103,6	101,6	105,7	114,2	114,2	114,8	113,4	113,6
Industria estrattiva	119,2	118,0	124,9	148,6	149,2	144,6	141,9	145,2
Industria manifatturiera	105,5	104,4	109,3	118,2	118,4	119,2	117,9	118,7
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	132,5	126,4	132,8	142,0	142,3	143,0	140,2	140,8
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	127,9	124,0	129,0	139,6	140,1	140,5
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	142,6	130,9	139,1	146,7	146,2	147,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	160,8	158,4	163,0	181,7	175,5	179,6	178,7	179,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	114,7	108,6	112,0	113,7	112,5	113,3	111,3	111,2
Costruzioni	87,4	86,7	89,4	93,4	93,6	93,2	91,6	90,8
Servizi	99,8	100,8	99,4	96,8	96,9	96,7	97,2	97,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzino, servizi di alloggio e ristorazione	100,9	98,2	97,8	99,3	99,2	98,8	98,7	99,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	97,4	96,8	97,8	102,4	102,6	103,6	103,3	104,0

Segue: Tab. 4.2.4.1 - Retribuzioni interne lorde per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	88,9	87,8	88,9	91,9	91,9	92,8
Trasporti e magazzino	117,3	110,8	109,4	107,8	106,8	106,6	106,3	106,3
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	112,3	109,3	105,8	101,2	100,7	99,4
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	105,6	105,8	108,5	121,9	120,0	119,9
- trasporto aereo	219,5	181,8	170,5	202,2	194,4	199,4
- magazzino e attività di supporto ai trasporti	110,8	102,8	104,0	107,7	106,9	108,6
- servizi postali e attività di corriere	129,6	129,2	133,7	121,2	119,9	117,9
Servizi di alloggio e ristorazione	86,9	85,8	84,8	84,2	84,7	82,2	82,9	83,2
Servizi di informazione e comunicazione	146,6	146,2	143,2	147,3	145,8	143,7	142,4	141,9
Attività finanziarie e assicurative	193,3	184,8	179,2	178,4	181,0	178,7	177,4	177,1
Attività immobiliari	105,4	99,6	102,1	98,3	99,2	96,5	95,3	98,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	104,0	100,5	103,4	104,6	103,3	103,1	102,5	103,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	107,2	114,9	113,1	106,5	106,4	107,0	108,7	107,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	44,8	45,0	45,9	45,3	45,4	44,9	44,9	45,1
Retribuzione lorda interna per unità di lavoro dipendente per l'intera economia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Reddito interno da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	138,5	138,0	137,6	136,6	136,0	136,1	136,6	137,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	105,3	104,5	95,6	92,7	94,5	96,4	96,6	96,6
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	255,0	248,8	237,2	240,1	241,3	243,8	242,0	241,2
Consumi finali nazionali per abitante	82,5	82,5	77,7	74,0	74,8	76,3	76,6	76,3
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	104,9	104,6	95,4	92,0	94,8	97,0	97,6	97,4

.. = dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4.3 - Investimenti

La Tab. 4.3.1, formata da tre prospetti, illustra l'andamento 2000, 2005, 2010, 2015-2019 degli investimenti fissi lordi, distinti per tipologia ed espressi a valori concatenati - Anno di riferimento 2015.

Tab. 4.3.1 - Investimenti fissi lordi per tipo di investimento - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2015 - Milioni di euro

Attività non finanziarie	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Costruzioni	181.556,8	209.045,8	178.362,8	130.998,7	131.006,4	132.960,1	136.677,7	140.242,9
Abitazioni	86.279,7	100.796,5	94.262,1	68.157,7	68.259,7	69.042,2	71.030,0	73.281,6
abitazioni (esclusi i costi di trasferimento di proprietà)	75.762,4	86.635,1	81.775,4	60.487,1	59.460,5	60.063,8	61.473,7	63.243,1
costi per trasferimento di proprietà delle abitazioni	10.682,7	14.365,4	12.662,0	7.670,6	8.799,2	8.978,6	9.558,1	10.041,1

Segue: Tab. 4.3.1 - Investimenti fissi lordi per tipo di investimento - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2015 - Milioni di euro

Attività non finanziarie	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Fabbricati non residenziali e altre opere	95.175,8	108.193,4	84.099,2	62.841,1	62.746,6	63.919,4	65.648,7	66.957,8
altre costruzioni (esclusi i costi di trasferimento di proprietà)	91.001,7	102.828,5	80.131,0	60.014,6	59.512,1	60.565,0	62.164,5	63.355,1
costi per trasferimento di proprietà delle altre costruzioni	4.216,0	5.424,5	4.007,5	2.826,5	3.234,5	3.354,2	3.483,9	3.601,4
Impianti e macchinari e armamenti	116.232,9	121.684,2	114.796,3	99.583,9	107.574,5	114.439,6	119.044,9	119.376,0
Mezzi di trasporto	26.118,4	26.462,8	20.098,7	17.014,7	19.866,4	22.581,5	24.471,8	24.563,6
Apparecchiature ict	9.178,3	10.902,8	11.169,2	11.817,3	11.784,3	13.031,1	13.393,3	13.305,9
computer hardware	5.002,7	5.880,4	5.666,7	4.940,3	5.110,1	5.733,8	5.896,9	5.862,0
telecomunicazioni	4.371,4	5.245,3	5.631,8	6.877,0	6.674,2	7.295,6	7.494,6	7.442,2
Altri impianti e macchinari e armamenti	81.723,8	84.614,1	83.672,0	70.751,9	75.923,9	78.809,3	81.170,4	81.493,7
Risorse biologiche coltivate	817,3	946,4	695,3	643,4	629,4	618,0	592,3	586,1
Prodotti di proprietà intellettuale	40.820,7	41.294,7	44.217,8	49.116,1	52.326,6	52.919,6	54.016,6	54.459,5
Ricerca e sviluppo	17.332,3	19.324,9	22.052,3	22.395,1	24.381,0	24.821,6	25.120,8	25.375,9
prospezione e valutazione mineraria; originali di opere artistiche, letterarie o d'intrattenimento	2.489,8	2.191,9	2.584,1	1.894,7	1.948,4	1.908,3	1.987,8	2.025,1
Software e basi di dati	21.186,7	20.058,1	19.957,9	24.826,3	25.997,2	26.192,3	26.908,7	27.058,7
Totale capitale fisso	340.906,7	372.772,2	338.505,6	280.342,1	291.536,9	300.916,5	310.314,2	314.665,2

2) Variazioni annuali (%)

Attività non finanziarie	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
Costruzioni	6,01	0,90	-4,34	-1,41	0,01	1,49	2,80	2,61
Abitazioni	4,79	6,18	0,21	-2,38	0,15	1,15	2,88	3,17
abitazioni (esclusi i costi di trasferimento di proprietà)	4,81	7,19	0,14	-3,76	-1,70	1,01	2,35	2,88
costi per trasferimento di proprietà delle abitazioni	4,67	0,40	0,68	10,02	14,71	2,04	6,45	5,05
Fabbricati non residenziali e altre opere	7,15	-3,53	-8,94	-0,33	-0,15	1,87	2,71	1,99
altre costruzioni (esclusi i costi di trasferimento di proprietà)	7,27	-3,71	-9,12	-0,65	-0,84	1,77	2,64	1,92
costi per trasferimento di proprietà delle altre costruzioni	4,69	0,18	-5,12	6,84	14,43	3,70	3,87	3,37
Impianti e macchinari e armamenti	8,56	2,57	6,35	4,61	8,02	6,38	4,02	0,28
Mezzi di trasporto	5,83	-0,77	-7,37	22,54	16,76	13,67	8,37	0,38
Apparecchiature ict	17,92	8,69	22,39	11,29	-0,28	10,58	2,78	-0,65
computer hardware	21,35	6,97	12,99	-0,32	3,44	12,21	2,84	-0,59
telecomunicazioni	14,98	10,28	30,96	20,75	-2,95	9,31	2,73	-0,70
Altri impianti e macchinari e armamenti	7,98	2,61	8,00	0,10	7,31	3,80	3,00	0,40
Risorse biologiche coltivate	-0,51	-2,70	-3,44	0,63	-2,18	-1,81	-4,16	-1,05
Prodotti di proprietà intellettuale	4,85	1,57	0,95	5,14	6,54	1,13	2,07	0,82
Ricerca e sviluppo	5,54	2,65	1,61	9,18	8,87	1,81	1,21	1,02

Segue: Tab. 4.3.1 - Investimenti fissi lordi per tipo di investimento - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

2) Variazioni annuali (%)

Attività non finanziarie	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
prospezione e valutazione mineraria; originali di opere artistiche, letterarie o d'intrattenimento	4,42	0,04	1,97	-18,05	2,83	-2,06	4,17	1,88
Software e basi di dati	4,37	0,77	0,16	3,35	4,72	0,75	2,74	0,56
Totale capitale fisso	6,81	1,55	-0,20	1,76	3,99	3,22	3,12	1,40

3) Composizione percentuale (*)

Attività non finanziarie	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Costruzioni	53,26	56,08	52,69	46,73	44,94	44,19	44,04	44,57
Abitazioni	25,31	27,04	27,85	24,31	23,41	22,94	22,89	23,29
abitazioni (esclusi i costi di trasferimento di proprietà)	22,22	23,24	24,16	21,58	20,40	19,96	19,81	20,10
costi per trasferimento di proprietà delle abitazioni	3,13	3,85	3,74	2,74	3,02	2,98	3,08	3,19
Fabbricati non residenziali e altre opere	27,92	29,02	24,84	22,42	21,52	21,24	21,16	21,28
altre costruzioni (esclusi i costi di trasferimento di proprietà)	26,69	27,58	23,67	21,41	20,41	20,13	20,03	20,13
costi per trasferimento di proprietà delle altre costruzioni	1,24	1,46	1,18	1,01	1,11	1,11	1,12	1,14
Impianti e macchinari e armamenti	34,10	32,64	33,91	35,52	36,90	38,03	38,36	37,94
Mezzi di trasporto	7,66	7,10	5,94	6,07	6,81	7,50	7,89	7,81
Apparecchiature ict	2,69	2,92	3,30	4,22	4,04	4,33	4,32	4,23
computer hardware	1,47	1,58	1,67	1,76	1,75	1,91	1,90	1,86
telecomunicazioni	1,28	1,41	1,66	2,45	2,29	2,42	2,42	2,37
Altri impianti e macchinari e armamenti	23,97	22,70	24,72	25,24	26,04	26,19	26,16	25,90
Risorse biologiche coltivate	0,24	0,25	0,21	0,23	0,22	0,21	0,19	0,19
Prodotti di proprietà intellettuale	11,97	11,08	13,06	17,52	17,95	17,59	17,41	17,31
Ricerca e sviluppo	5,08	5,18	6,51	7,99	8,36	8,25	8,10	8,06
prospezione e valutazione mineraria; originali di opere artistiche, letterarie o d'intrattenimento	0,73	0,59	0,76	0,68	0,67	0,63	0,64	0,64
Software e basi di dati	6,21	5,38	5,90	8,86	8,92	8,70	8,67	8,60
Totale capitale fisso	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4.4 - Spese delle famiglie ed indici armonizzati dei prezzi al consumo

4.4.1 - Spese delle famiglie

La Tab. 4.4.1.1 - formata da tre sezioni - mette in evidenza l'evoluzione 2000, 2005, 2010, 2015-2019 dell'ammontare delle spese delle famiglie sul territorio economico⁽³⁾, residenti e non residenti, per funzione di consumo ed a valori concatenati - Anno di riferimento 2015.

(3) Il territorio economico è definito come l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del Paese; può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

La successiva Fig. 4.4.1.1 evidenzia le variazioni percentuali 2010-2019 e 2015-2019 dei numeri indice a base fissa (anno 2000=100 ed anno 2015=100) relativi al medesimo aggregato di spesa.

Tab. 4.4.1.1 - Spesa per consumi finali delle famiglie sul territorio economico residenti e non residenti per funzione di consumo - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2015 - Milioni di euro

Funzioni di spesa [COICOP(*)/COFOG]	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Alimentari e bevande non alcoliche	161.366,4	162.360,8	153.155,3	144.897,0	146.699,3	148.219,6	148.092,3	148.665,5
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	44.476,8	45.754,0	44.755,3	42.202,7	42.551,2	42.951,2	42.733,4	42.573,5
Vestitario e calzature	65.725,9	64.642,8	65.343,1	62.630,4	62.689,3	63.553,9	65.003,9	63.263,2
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	222.216,4	232.347,9	236.187,6	235.796,3	236.499,3	238.136,6	239.508,7	241.148,5
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	72.567,4	72.641,6	69.644,8	62.918,2	63.706,9	64.714,8	65.891,9	66.030,8
Sanità	35.022,5	34.447,1	35.300,4	35.807,4	35.614,0	36.727,5	36.961,5	36.674,0
Trasporti	158.077,8	157.883,3	142.140,3	124.727,8	129.313,3	131.226,5	133.161,3	133.101,4
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	38.992,2	39.066,8	33.764,5	26.790,6	30.124,3	32.872,8	33.402,3	..
<i>spese d'esercizio dei mezzi personali di trasporto esclusi i combustibili</i>	39.209,4	42.153,4	41.262,2	38.780,9	39.433,5	40.128,0	40.363,7	..
<i>combustibili e lubrificanti per mezzi personali di trasporto</i>	61.280,2	58.704,4	48.111,4	40.841,7	40.359,7	38.969,6	40.297,3	..
<i>servizi di trasporto</i>	18.421,7	17.554,7	18.740,1	18.314,6	19.395,8	19.093,5	18.972,0	..
Comunicazioni	12.740,2	18.771,7	23.061,4	24.552,7	24.555,3	25.871,2	26.327,0	28.193,1
Ricreazione e cultura	60.311,0	63.464,4	71.105,7	67.272,6	68.934,5	70.074,1	71.149,9	72.584,8
Istruzione	11.098,9	10.605,0	10.719,9	10.036,2	10.299,1	10.399,9	10.841,5	10.896,6
Alberghi e ristoranti	94.351,5	94.405,3	99.445,8	101.309,9	103.024,7	106.051,6	106.570,3	107.586,w3
Beni e servizi vari	95.230,4	97.385,0	102.675,1	103.277,0	104.225,9	106.050,6	108.107,0	109.407,3
Totale consumi delle famiglie	1.020.726,3	1.048.542,9	1.052.878,4	1.015.428,2	1.028.112,8	1.043.997,7	1.054.325,8	1.059.959,3
Totale beni	541.002,7	553.350,5	524.807,4	481.830,7	488.120,5	497.001,1	502.228,7	502.822,1
<i>beni durevoli</i>	75.961,5	83.323,1	79.918,3	74.594,7	78.385,7	83.861,0	86.812,5	89.162,2
<i>beni semidurevoli</i>	98.133,9	97.786,1	98.824,6	91.034,9	91.965,2	93.607,9	95.459,9	93.310,3
<i>beni non durevoli</i>	369.010,0	372.848,0	345.540,9	316.201,1	317.769,6	319.437,9	319.866,1	320.285,0
Servizi	479.114,3	494.931,8	527.695,4	533.597,5	539.992,3	547.015,1	552.118,3	557.152,7

2) Variazioni annuali (%)

Funzioni di spesa [COICOP(*)/COFOG]	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
Alimentari e bevande non alcoliche	2,89	2,08	-0,19	0,95	1,24	1,04	-0,09	0,39
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	4,58	0,93	-3,13	1,10	0,83	0,94	-0,51	-0,37
Vestitario e calzature	1,83	0,67	3,91	1,81	0,09	1,38	2,28	-2,68
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	-0,51	1,29	0,81	1,31	0,30	0,69	0,58	0,68
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	1,19	1,25	4,11	1,86	1,25	1,58	1,82	0,21
Sanità	-0,44	-2,79	-0,09	4,54	-0,54	3,13	0,64	-0,78
Trasporti	0,46	-0,75	-3,40	3,97	3,68	1,48	1,47	-0,04
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	3,26	0,30	-12,15	13,42	12,44	9,12	1,61	..
<i>spese d'esercizio dei mezzi personali di trasporto esclusi i combustibili</i>	2,59	1,08	1,77	3,58	1,68	1,76	0,59	..

Segue: Tab. 4.4.1.1 - Spesa per consumi finali delle famiglie sul territorio economico residenti e non residenti per funzione di consumo - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

2) *Variazioni annuali (%)*

Funzioni di spesa [COICOP(*)/COFOG]	2000/99	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18
<i>combustibili e lubrificanti per mezzi personali di trasporto</i>	-4,06	-3,47	-3,51	-0,72	-1,18	-3,44	3,41	..
<i>servizi di trasporto</i>	3,88	1,11	4,38	4,65	5,90	-1,56	-0,64	..
Comunicazioni	14,66	6,90	4,20	3,94	0,01	5,36	1,76	7,09
Ricreazione e cultura	6,62	-1,46	4,65	3,75	2,47	1,65	1,54	2,02
Istruzione	1,64	-2,40	1,07	-0,07	2,62	0,98	4,25	0,51
Alberghi e ristoranti	8,80	0,14	0,90	2,40	1,69	2,94	0,49	0,95
Beni e servizi vari	2,31	4,03	4,55	0,94	0,92	1,75	1,94	1,20
Totale consumi delle famiglie	2,70	1,06	1,09	2,04	1,25	1,55	0,99	0,53
<i>Totale beni</i>	1,83	1,18	0,71	2,66	1,31	1,82	1,05	0,12
<i>beni durevoli</i>	5,33	2,59	-0,97	8,88	5,08	6,99	3,52	2,71
<i>beni semidurevoli</i>	1,61	1,05	5,26	3,08	1,02	1,79	1,98	-2,25
<i>beni non durevoli</i>	0,86	0,81	-0,19	1,19	0,50	0,53	0,13	0,13
Servizi	3,81	0,91	1,48	1,47	1,20	1,30	0,93	0,91

3) *Composizione percentuale (**)*

Funzioni di spesa [COICOP(*)/COFOG]	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Alimentari e bevande non alcoliche	15,81	15,48	14,55	14,27	14,27	14,20	14,05	14,03
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	4,36	4,36	4,25	4,16	4,14	4,11	4,05	4,02
Vestituario e calzature	6,44	6,17	6,21	6,17	6,10	6,09	6,17	5,97
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	21,77	22,16	22,43	23,22	23,00	22,81	22,72	22,75
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	7,11	6,93	6,61	6,20	6,20	6,20	6,25	6,23
Sanità	3,43	3,29	3,35	3,53	3,46	3,52	3,51	3,46
Trasporti	15,49	15,06	13,50	12,28	12,58	12,57	12,63	12,56
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	3,82	3,73	3,21	2,64	2,93	3,15	3,17	..
<i>spese d'esercizio dei mezzi personali di trasporto esclusi i combustibili</i>	3,84	4,02	3,92	3,82	3,84	3,84	3,83	..
<i>combustibili e lubrificanti per mezzi personali di trasporto</i>	6,00	5,60	4,57	4,02	3,93	3,73	3,82	..
<i>servizi di trasporto</i>	1,80	1,67	1,78	1,80	1,89	1,83	1,80	..
Comunicazioni	1,25	1,79	2,19	2,42	2,39	2,48	2,50	2,66
Ricreazione e cultura	5,91	6,05	6,75	6,63	6,70	6,71	6,75	6,85
Istruzione	1,09	1,01	1,02	0,99	1,00	1,00	1,03	1,03
Alberghi e ristoranti	9,24	9,00	9,45	9,98	10,02	10,16	10,11	10,15
Beni e servizi vari	9,33	9,29	9,75	10,17	10,14	10,16	10,25	10,32
Totale consumi delle famiglie	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale beni	53,00	52,77	49,85	47,45	47,48	47,61	47,64	47,44
<i>beni durevoli</i>	7,44	7,95	7,59	7,35	7,62	8,03	8,23	8,41
<i>beni semidurevoli</i>	9,61	9,33	9,39	8,97	8,95	8,97	9,05	8,80
<i>beni non durevoli</i>	36,15	35,56	32,82	31,14	30,91	30,60	30,34	30,22
Servizi	46,94	47,20	50,12	52,55	52,52	52,40	52,37	52,56

(*) Classificazione standard internazionale dei consumi individuali secondo lo scopo.

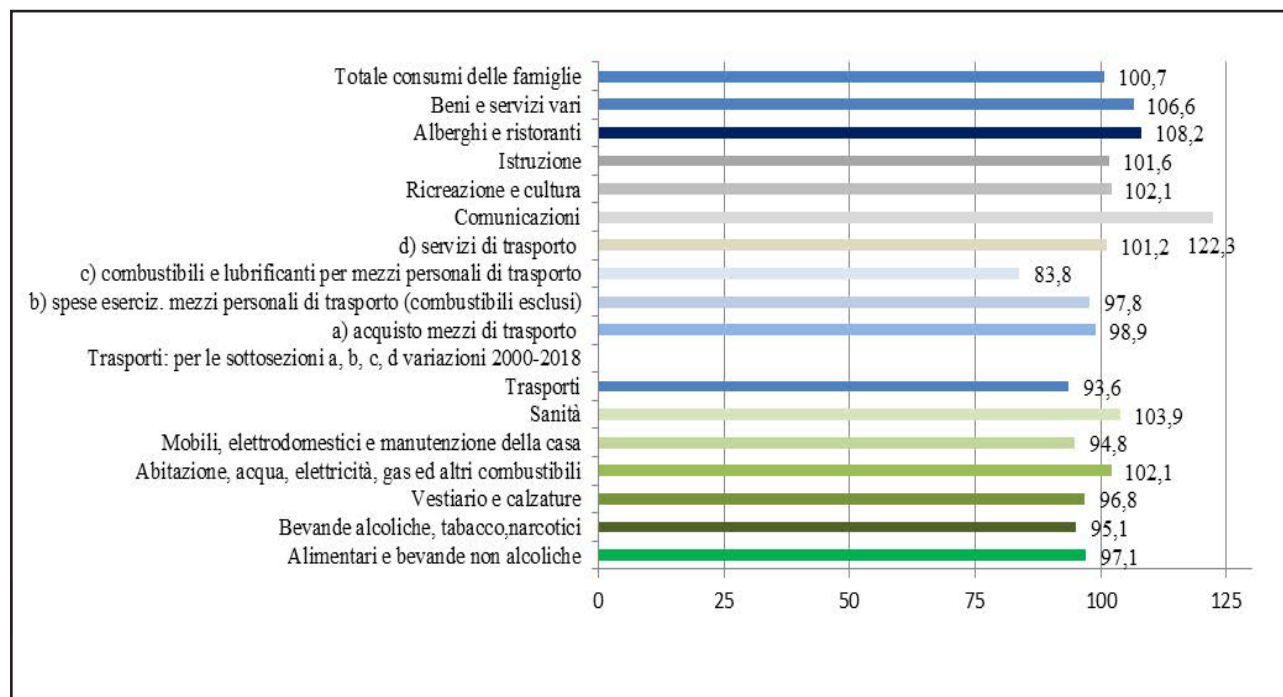
(**) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

.. = dato non disponibile.

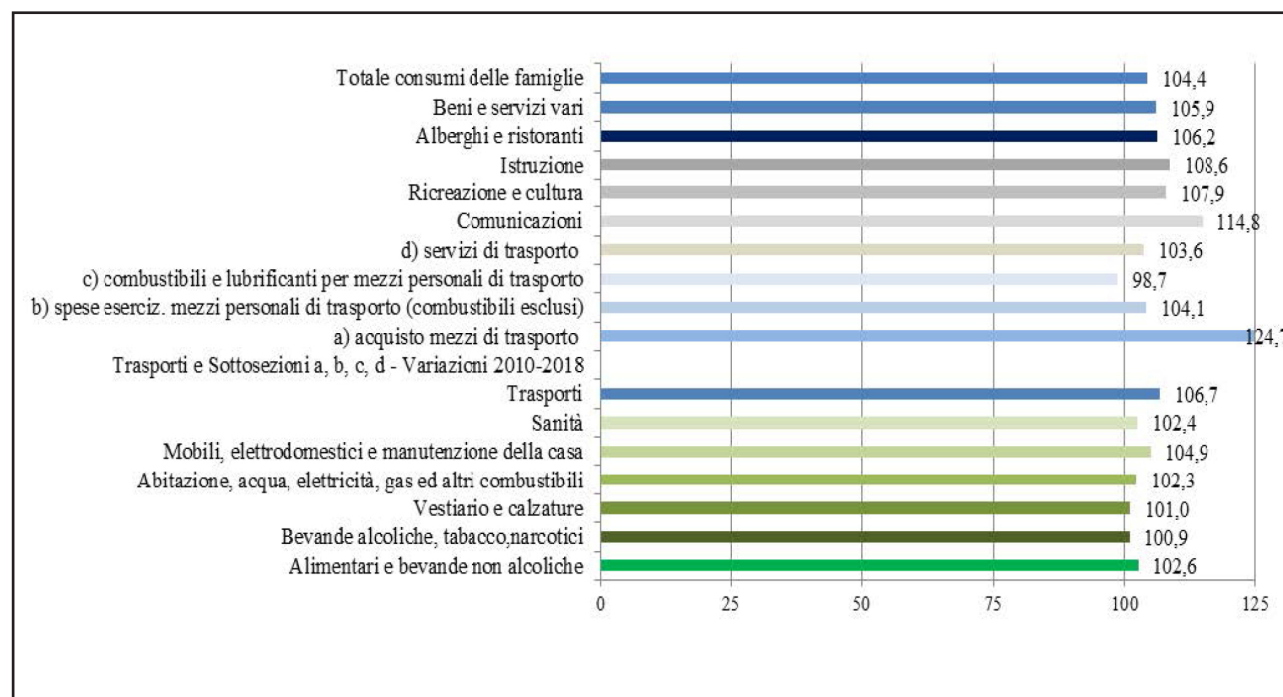
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Fig. 4.4.1.1 - Indici delle variazioni percentuali delle spese delle famiglie (valori a prezzi concatenati - Anno di riferimento 2015) sul territorio economico per funzione di consumo - Anni 2010-2019 e 2015-2019

a) *Variazione 2010-2019 (base fissa anno 2010=100)*



b) *Variazione 2015-2019 (base fissa anno 2015=100)*



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4.4.2 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo

La Tab. 4.4.2.1, composta da tre sezioni, evidenzia l'andamento delle serie storiche 2001, 2005, 2010, 2015-2019 dei numeri indice armonizzati europei dei prezzi al consumo (ECOICOP⁽⁴⁾ - IPCA⁽⁵⁾) per i diversi prodotti, anche con particolare riferimento alle categorie di beni e servizi facenti parte della voce "Trasporti".

Tab. 4.4.2.1 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo (base 2015=100) per prodotto e per i trasporti - Anni 2001, 2005, 2010, 2015-2019

1) Medie annue dal 2001

ECOICOP-IPCA	2001	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	
01	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	75,2	82,0	92,1	100,0	100,2	102,2	103,4	104,2
02	Bevande alcoliche e tabacchi	57,6	72,5	87,3	100,0	101,4	102,1	105,0	107,3
03	Abbigliamento e calzature	86,4	93,6	97,6	100,0	100,5	101,0	101,3	101,4
04	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	67,4	74,9	87,7	100,0	98,4	100,1	102,7	104,0
05	Mobili, articoli e servizi per la casa	79,3	85,5	94,4	100,0	100,2	100,2	100,3	100,4
06	Servizi sanitari e spese per la salute	71,6	81,4	88,2	100,0	101,0	101,8	102,3	103,0
07	Trasporti	70,1	79,1	89,3	100,0	98,6	102,0	104,8	105,6
071	Acquisto mezzi di trasporto	80,6	85,3	91,0	100,0	101,0	101,0	101,4	102,5
0711	Automobili	79,9	84,8	90,7	100,0	101,0	100,9	101,2	102,4
0712/3/4	Motocicli, ciclomotori e biciclette	87,6	90,1	94,6	100,0	101,2	102,5	103,7	105,0
071	Spese di esercizio mezzi di trasporto	67,6	77,0	89,5	100,0	97,7	101,2	104,9	105,0
0721	Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati	81,6	86,7	93,0	100,0	100,1	100,4	101,0	101,3
0722	Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	67,9	78,3	88,5	100,0	93,7	100,1	106,6	105,6
0723	Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	64,2	74,3	89,9	100,0	101,4	102,7	103,9	105,6
0724	Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	71,0	78,8	87,9	100,0	100,8	101,4	102,9	103,1
073	Servizi di trasporto	60,9	74,5	83,3	100,0	99,7	107,3	110,4	113,5
0731	Trasporto passeggeri su rotaia	66,4	69,2	91,6	100,0	101,3	108,7	106,7	114,3
0732	Trasporto passeggeri su strada	67,9	75,5	86,6	100,0	100,2	101,0	101,9	102,8
0733	Trasporto aereo passeggeri	61,4	88,1	85,7	100,0	96,5	111,4	120,5	123,8
0734	Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	40,2	46,7	66,4	100,0	100,5	121,0	118,9	117,8
0735	Trasporto multimodale passeggeri	59,1	69,2	76,6	100,0	100,1	100,4	102,0	104,5
0736	Acquisto di altri servizi di trasporto	80,2	87,2	98,7	100,0	100,3	100,7	102,0	103,6
08	Comunicazioni	162,5	140,7	118,1	100,0	99,8	97,5	94,6	87,3
09	Ricreazione, spettacoli e cultura	98,8	98,0	97,4	91,5
10	Istruzione	74,1	81,1	92,2	100,0	100,7	102,3	103,4	104,7
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	69,6	86,3	91,0	100,0	102,3	105,9	108,6	111,9
12	Altri beni e servizi	78,6	85,5	91,2	100,0	102,3	103,5	103,9	104,2
1254	Assicurazioni sui mezzi di trasporto	68,1	82,0	95,4	100,0	100,0	101,2	102,0	101,5
00	Indice generale	75,9	83,7	92,6	100,0	99,9	101,3	102,5	103,2

(4) Classificazione standard internazionale dei consumi individuali secondo lo scopo.

A partire dai dati di gennaio 2016, oltre al passaggio alla nuova base di riferimento 2015=100, è stata introdotta la nuova classificazione ECOICOP (European Classification of Individual Consumption according to Purpose), allegata al nuovo Regolamento quadro europeo degli indici armonizzati dei prezzi al consumo e dell'indice dei prezzi delle abitazioni, attualmente in corso di approvazione che prevede l'introduzione delle sottoclassi di prodotto come ulteriore livello di dettaglio. Per tutti i livelli di aggregazione di prodotto presenti sia nella precedente classificazione (COICOP Rev. Istat) sia nella nuova (ECOICOP) sono fornite le serie storiche nella nuova base di riferimento a partire dal 2001, pur restando disponibili, su una query separata, indici e variazioni in base di riferimento 2005=100. Per l'operazione di ribasamento dell'IPCA sono stati utilizzati indici e coefficienti raccordo forniti da Eurostat; pertanto, tra i dati in base 2015=100 e gli analoghi in base 2005=100, risultano in alcuni casi differenze dovute esclusivamente a motivi di arrotondamento e di entità trascurabile.

(5) L'ISTAT produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: l'indice armonizzato europeo (IPCA), per l'intera collettività nazionale (NIC) e per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Segue: Tab. 4.4.2.1 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo (base 2015=100) per prodotto e per i trasporti - Anni 2001, 2005, 2010, 2015-2019

2) Variazioni annuali

ECOICOP-IPCA	2001/00	2005/04	2010/09	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2019/18	
01	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	..	0,0	0,1	1,1	0,2	2,0	1,2	0,8
02	Bevande alcoliche e tabacchi	..	6,8	2,7	2,7	1,4	0,7	2,8	2,2
03	Abbigliamento e calzature	..	1,2	0,6	0,1	0,5	0,5	0,3	0,1
04	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	..	4,9	1,3	-0,8	-1,6	1,7	2,6	1,3
05	Mobili, articoli e servizi per la casa	..	1,7	1,3	0,4	0,2	0,0	0,1	0,1
06	Servizi sanitari e spese per la salute	..	2,3	1,5	1,1	1,0	0,8	0,5	0,7
07	Trasporti	..	4,5	4,2	-2,7	-1,4	3,4	2,7	0,8
071	Acquisto mezzi di trasporto	..	2,0	1,0	1,9	1,0	0,0	0,4	1,1
0711	Automobili	..	2,2	1,0	1,9	1,0	-0,1	0,3	1,2
0712/3/4	Motocicli, ciclomotori e biciclette	..	1,2	1,7
071	Spese di esercizio mezzi di trasporto	..	5,0	6,0	-4,6	-2,3	3,6	3,7	0,1
0721	Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati	..	3,2	0,8	-0,3	0,1	0,3	0,6	0,3
0722	Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	..	9,4	11,6	-11,2	-6,3	6,8	6,5	-0,9
0723	Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	..	3,2	3,0	1,3	1,4	1,3	1,2	1,6
0724	Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	..	1,5	2,4	1,0	0,8	0,6	1,5	0,2
073	Servizi di trasporto	..	7,3	2,6	-0,6	-0,3	7,6	2,9	2,8
0731	Trasporto passeggeri su rotaia	..	0,3	10,6	-0,9	1,3	7,3	-1,8	7,1
0732	Trasporto passeggeri su strada	..	1,8	1,3	0,5	0,2	0,8	0,9	0,9
0733	Trasporto aereo passeggeri	..	17,8	-1,4	-3,8	-3,5	15,4	8,2	2,7
0734	Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	..	3,1	6,1	5,0	0,5	20,4	-1,7	-0,9
0735	Trasporto multimodale passeggeri	..	2,2	1,7	2,9	0,1	0,3	1,6	2,5
0736	Acquisto di altri servizi di trasporto	..	1,2	1,6	-0,2	0,3	0,4	1,3	1,6
08	Comunicazioni	..	-4,5	-0,9	-1,2	-0,2	-2,3	-3,0	-7,7
09	Ricreazione, spettacoli e cultura	-0,8	-0,6	-6,1
10	Istruzione	..	1,5	2,8	0,3	0,7	1,6	1,1	1,3
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	..	6,4	0,8	-1,0	2,3	3,5	2,5	3,0
12	Altri beni e servizi	..	1,4	1,6	0,4	2,3	1,2	0,4	0,3
1254	Assicurazioni sui mezzi di trasporto	6,7	-1,7	0,0	1,2	0,8	-0,5
00	Indice generale	..	2,2	1,6	0,1	-0,1	1,4	1,2	0,7

3) Base indice generale annuale=100

ECOICOP-IPCA	2001	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
01	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	99,1	98,0	99,5	100,0	100,3	100,9	101,0
02	Bevande alcoliche e tabacchi	75,9	86,6	94,3	100,0	101,5	100,8	104,0
03	Abbigliamento e calzature	113,8	111,8	105,4	100,0	100,6	99,7	98,3
04	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	88,8	89,5	94,7	100,0	98,5	98,8	100,8
05	Mobili, articoli e servizi per la casa	104,5	102,2	101,9	100,0	100,3	98,9	97,3
06	Servizi sanitari e spese per la salute	94,3	97,3	95,2	100,0	101,1	100,5	99,8
07	Trasporti	92,4	94,5	96,4	100,0	98,7	100,7	102,3
071	Acquisto mezzi di trasporto	106,2	101,9	98,3	100,0	101,1	99,7	99,3
0711	Automobili	105,3	101,3	97,9	100,0	101,1	99,6	99,2
0712/3/4	Motocicli, ciclomotori e biciclette	115,4	107,6	102,2	100,0	101,3	101,2	101,7
071	Spese di esercizio mezzi di trasporto	89,1	92,0	96,7	100,0	97,8	99,9	101,7
0721	Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati	107,5	103,6	100,4	100,0	100,2	99,1	98,2
0722	Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	89,5	93,5	95,6	100,0	93,8	98,8	102,3
0723	Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	84,6	88,8	97,1	100,0	101,5	101,4	102,3
0724	Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	93,5	94,1	94,9	100,0	100,9	100,1	99,9
073	Servizi di trasporto	80,2	89,0	90,0	100,0	99,8	105,9	110,0

Segue: **Tab. 4.4.2.1 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo (base 2015=100) per prodotto e per i trasporti - Anni 2001, 2005, 2010, 2015-2019**

3) Base indice generale annuale=100

ECOICOP-IPCA	2001	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
0731 Trasporto passeggeri su rotaia	87,5	82,7	98,9	100,0	101,4	107,3	104,1	110,8
0732 Trasporto passeggeri su strada	89,5	90,2	93,5	100,0	100,3	99,7	99,4	99,6
0733 Trasporto aereo passeggeri	80,9	105,3	92,5	100,0	96,6	110,0	117,6	120,0
0734 Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	53,0	55,8	71,7	100,0	100,6	119,4	116,0	114,1
0735 Trasporto multimodale passeggeri	77,9	82,7	82,7	100,0	100,2	99,1	99,5	101,3
0736 Acquisto di altri servizi di trasporto	105,7	104,2	106,6	100,0	100,4	99,4	99,5	100,4
08 Comunicazioni	214,1	168,1	127,5	100,0	99,9	96,2	92,3	84,6
09 Ricreazione, spettacoli e cultura	98,9	96,7	95,0	88,7
10 Istruzione	97,6	96,9	99,6	100,0	100,8	101,0	100,9	101,5
11 Servizi ricettivi e di ristorazione	91,7	103,1	98,3	100,0	102,4	104,5	106,0	108,4
12 Altri beni e servizi	103,6	102,2	98,5	100,0	102,4	102,2	101,4	101,0
1254 Assicurazioni sui mezzi di trasporto	..	98,0	103,0	100,0	100,1	99,9	99,5	98,4
00 Indice generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

.. = dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

4.5 - Impieghi di energia⁽⁶⁾

La Tab. 4.5.1 evidenzia i dati degli impieghi di energia dell'economia italiana (famiglie e attività economiche), negli anni 2015-2017, distinti per tipo di impiego⁽⁷⁾.

Le attività (riportate in riga) sono distinte nei tre grandi settori:

- "Agricoltura, silvicoltura e pesca";

- "Industria", distinta in "Industria in senso stretto" e "Costruzioni";

- "Servizi", evidenziando il "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" e il "Trasporto e magazzinaggio".

Per quanto riguarda il tipo di impiego (in colonna), la voce "Trasporto" include sia il trasporto su strada (effettuato in conto proprio - dalle famiglie e dalle attività economiche - e in conto terzi dalle attività economiche come attività principale o secondaria) sia il trasporto offroad (trasporto ferroviario, aereo e marittimo, nonché tutte le operazioni di navi, barche, trattori, macchinari per l'edilizia, tosaerba, militari e altre attrezzature di movimentazione)⁽⁸⁾. La Tab. 4.5.2 fornisce una informazione più di dettaglio sugli impieghi di energia riferiti alla colonna "Trasporto" della Tab. 4.5.1 e, in particolare:

- gli impieghi sono presentati per tipo di carburante: benzina, gasolio, GPL e gas naturale, carboturbo, olio combustibile, energia elettrica;

- l'attività economica "Trasporto e magazzinaggio" è suddivisa in: "Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte"; "Trasporti marittimi e per vie d'acqua"; "Trasporto aereo" e "Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, servizi postali e attività di corriere".

(6) Paragrafo redatto dalla Dott.ssa Giusy Vetrella e dalla Dott.ssa Silvia Zannoni (Istat - Direzione Centrale della Contabilità Nazionale - Contabilità Ambientale).

(7) I dati riportati sono coerenti con l'edizione "dicembre 2019" dei "Conti dei flussi fisici di energia (PEFA)", pubblicati dall'Istat sul data warehouse I.Stat (nel tema "Conti nazionali", sottotema "Conti ambientali\Conti dei flussi fisici di energia (PEFA)"). L'edizione "dicembre 2019" recepisce le innovazioni e i miglioramenti di metodi e fonti dovuti alla revisione generale dei conti nazionali di settembre 2019, concordata in sede europea a cinque anni dal passaggio al SEC 2010.

I dati sono prodotti dalla Contabilità Ambientale dell'Istat nell'ambito della costruzione dei Conti dei flussi fisici di energia (Pefa - Physical Energy Flow Accounts), elaborati per rispondere al Regolamento (UE) n. 691/2011 sui conti economici ambientali europei, come modificato dal Regolamento (UE) n. 538/2014. Caratteristica fondamentale dei conti dei flussi fisici di energia è la coerenza di impostazione con i principi, gli standard e le classificazioni alla base dei conti economici nazionali del sistema centrale - definiti dal Sistema Europeo dei Conti nazionali e regionali (SEC2010). Ciò comporta alcune differenze rispetto ai dati riportati da altre statistiche nazionali sull'energia (in particolare dal Bilancio Energetico Nazionale). La coerenza con i dati di contabilità nazionale rende questi dati particolarmente adatti all'analisi integrata economico-ambientale (ad esempio: analisi dell'intensità energetica per unità di produzione e/o di valore aggiunto).

(8) La voce "Trasformazione in prodotti energetici" considera i prodotti energetici trasformati in altri prodotti energetici; i dati riportati sono al lordo delle perdite di trasformazione. La voce "Riscaldamento, raffrescamento e processi di produzione" include il riscaldamento e raffrescamento di abitazioni, negozi, uffici, stabilimenti, imprese; la produzione di acqua calda, l'uso cucina e l'illuminazione di abitazioni, negozi, uffici; tutti gli altri impieghi energetici nei processi di produzione (escluso il trasporto e la trasformazione). Nell'ambito della voce "Perdite di distribuzione e impiego non energetico", per impiego non energetico si intende sia l'utilizzo di prodotti energetici per la produzione di prodotti non energetici (trasformazione in prodotti non energetici) sia l'utilizzo di prodotti energetici per fini non energetici (sgrassaggio, lavaggio a secco, lubrificazione, ...).

Tab. 4.5.1 - Impieghi di energia delle famiglie e delle attività economiche per tipo di impiego - Anni 2015-2017

1) Valori assoluti in Terajoule (Tj)

Attività economiche	Trasformazione in prodotti energetici	Trasporto (su strada e offroad)	Riscaldamento, raffrescamento, uso cucina e acqua calda, illuminazione, uso di macchinari e processi di produzione	Perdite di distribuzione e impiego non energetico	Totale
Anno 2015					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	35.346	114.725	24.753	1.462	176.287
Industria	5.100.504	151.028	1.459.550	317.748	7.028.830
- Industria in senso stretto	5.100.386	85.585	1.442.528	263.888	6.892.388
- Costruzioni	117	65.443	17.022	53.860	136.443
Servizi	261.207	707.180	825.778	25.456	1.819.622
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	253.555	80.372	156.562	560	491.049
- Trasporto e magazzinaggio	4.941	564.422	172.050	24.359	765.773
- Altri servizi	2.710	62.387	497.166	537	562.799
Totale attività economiche	5.397.057	972.933	2.310.082	344.667	9.024.738
Famiglie	-	912.440	1.339.281	6.839	2.258.559
Totale	5.397.057	1.885.373	3.649.362	351.505	11.283.297
Anno 2016					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	36.020	115.775	23.741	974	176.510
Industria	4.947.883	143.692	1.484.040	308.710	6.884.324
- Industria in senso stretto	4.947.762	81.345	1.466.457	265.540	6.761.103
- Costruzioni	121	62.346	17.583	43.170	123.221
Servizi	233.610	704.083	839.100	19.714	1.796.507
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	226.241	75.814	150.712	456	453.224
- Trasporto e magazzinaggio	4.668	565.912	166.903	18.865	756.348
- Altri servizi	2.701	62.357	521.485	393	586.935
Totale attività economiche	5.217.513	963.550	2.346.881	329.398	8.857.341
Famiglie	-	890.037	1.326.188	7.226	2.223.451
Totale	5.217.513	1.853.587	3.673.068	336.624	11.080.793
Anno 2017					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	36.300	115.408	25.415	1.502	178.625
Industria	5.207.735	139.265	1.525.433	429.570	7.302.003
- Industria in senso stretto	5.207.605	79.145	1.506.996	384.177	7.177.923
- Costruzioni	130	60.120	18.436	45.393	124.080
Servizi	249.595	741.849	869.480	16.444	1.877.367
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	242.099	73.921	157.540	731	474.291
- Trasporto e magazzinaggio	4.474	606.261	174.688	15.086	800.509
- Altri servizi	3.022	61.666	537.251	627	602.567
Totale attività economiche	5.493.630	996.521	2.420.328	447.517	9.357.996
Famiglie	-	860.999	1.351.817	7.362	2.220.179
Totale	5.493.630	1.857.521	3.772.145	454.879	11.578.174

2) Composizione percentuale

Attività economiche	Trasformazione in prodotti energetici	Trasporto (su strada e offroad)	Riscaldamento, raffrescamento, uso cucina e acqua calda, illuminazione, uso di macchinari e processi di produzione	Perdite di distribuzione e impiego non energetico	Totale
Anno 2015					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,7	6,1	0,7	0,4	1,6
Industria	94,5	8,0	40,0	90,4	62,3
- Industria in senso stretto	94,5	4,5	39,5	75,1	61,1
- Costruzioni	0,0	3,5	0,5	15,3	1,2
Servizi	4,8	37,5	22,6	7,2	16,1
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4,7	4,3	4,3	0,2	4,4
- Trasporto e magazzinaggio	0,1	29,9	4,7	6,9	6,8
- Altri servizi	0,1	3,3	13,6	0,2	5,0
Totale attività economiche	100,0	51,6	63,3	98,1	80,0
Famiglie	-	48,4	36,7	1,9	20,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Segue: Tab. 4.5.1 - Impieghi di energia delle famiglie e delle attività economiche per tipo di impiego - Anni 2015-2017

2) Composizione percentuale

Attività economiche	Trasformazione in prodotti energetici	Trasporto (su strada e offroad)	Riscaldamento, raffrescamento, uso cucina e acqua calda, illuminazione, uso di macchinari e processi di produzione	Perdite di distribuzione e impiego non energetico	Totale
Anno 2016					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,7	6,2	0,6	0,3	1,6
Industria	94,8	7,8	40,4	91,7	62,1
- Industria in senso stretto	94,8	4,4	39,9	78,9	61,0
- Costruzioni	0,0	3,4	0,5	12,8	1,1
Servizi	4,5	38,0	22,8	5,9	16,2
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4,3	4,1	4,1	0,1	4,1
- Trasporto e magazzinaggio	0,1	30,5	4,5	5,6	6,8
- Altri servizi	0,1	3,4	14,2	0,1	5,3
Totale attività economiche	100,0	52,0	63,9	97,9	79,9
Famiglie	-	48,0	36,1	2,1	20,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Anno 2017					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,7	6,2	0,7	0,3	1,5
Industria	94,8	7,5	40,4	94,4	63,1
- Industria in senso stretto	94,8	4,3	40,0	84,5	62,0
- Costruzioni	0,0	3,2	0,5	10,0	1,1
Servizi	4,5	39,9	23,1	3,6	16,2
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4,4	4,0	4,2	0,2	4,1
- Trasporto e magazzinaggio	0,1	32,6	4,6	3,3	6,9
- Altri servizi	0,1	3,3	14,2	0,1	5,2
Totale attività economiche	100,0	53,6	64,2	98,4	80,8
Famiglie	-	46,4	35,8	1,6	19,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

3) Variazioni percentuale rispetto all'anno precedente

Attività economiche	Trasformazione in prodotti energetici	Trasporto (su strada e offroad)	Riscaldamento, raffrescamento, uso cucina e acqua calda, illuminazione, uso di macchinari e processi di produzione	Perdite di distribuzione e impiego non energetico	Totale
Anni 2016/2015					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,9	0,9	-4,1	-33,4	0,1
Industria	-3,0	-4,9	1,7	-2,8	-2,1
- Industria in senso stretto	-3,0	-5,0	1,7	0,6	-1,9
- Costruzioni	3,5	-4,7	3,3	-19,8	-9,7
Servizi	-10,6	-0,4	1,6	-22,6	-1,3
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	-10,8	-5,7	-3,7	-18,6	-7,7
- Trasporto e magazzinaggio	-5,5	0,3	-3,0	-22,6	-1,2
- Altri servizi	-0,3	-0,0	4,9	-26,8	4,3
Totale attività economiche	-3,3	-1,0	1,6	-4,4	-1,9
Famiglie	-	-2,5	-1,0	5,7	-1,6
Totale	-3,3	-1,7	0,6	-4,2	-1,8
Anni 2017/2016					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,8	-0,3	7,1	54,2	1,2
Industria	5,3	-3,1	2,8	39,1	6,1
- Industria in senso stretto	5,3	-2,7	2,8	44,7	6,2
- Costruzioni	7,5	-3,6	4,9	5,1	0,7
Servizi	6,8	5,4	3,6	-16,6	4,5
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7,0	-2,5	4,5	60,4	4,6
- Trasporto e magazzinaggio	-4,2	7,1	4,7	-20,0	5,8
- Altri servizi	11,9	-1,1	3,0	59,8	2,7
Totale attività economiche	5,3	3,4	3,1	35,9	5,7
Famiglie	-	-3,3	1,9	1,9	-0,1
Totale	5,3	0,2	2,7	35,1	4,5

Fonte: Istat, Contabilità Ambientale.

Tab. 4.5.2 - Impieghi di energia per trasporto delle famiglie e delle attività economiche per tipo di carburante - Anni 2015-2017
1) Valori assoluti in Terajoule (Tj)

Attività economiche	Benzina (incluso bio)	Gasolio (incluso bio)	GPL e Gas naturale (incluso bio)	Carboturbo	Olio combustibile	Energia elettrica	Totale trasporto (su strada e offroad)
Anno 2015							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	589	107.992	6.127	-	-	17	114.725
Industria	1.872	144.437	4.480	24	-	215	151.028
Industria in senso stretto	1.164	82.091	2.156	22	-	152	85.585
Costruzioni	708	62.347	2.323	2	-	63	65.443
Servizi	4.656	339.587	16.949	165.980	149.749	30.258	707.180
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz.autoveicoli e motocicli	1.771	74.590	3.646	21	-	344	80.372
Trasporto e magazzinaggio	529	214.628	10.303	159.997	149.749	29.216	564.422
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	335	182.019	10.020	-	-	24.625	216.998
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	23.208	2	-	149.749	-	172.962
- di cui trasporto aereo	85	32	0	159.979	-	1	160.097
- di cui magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti; servizi postali e attività di corriere	107	9.369	282	18	-	4.590	14.365
Altri servizi	2.356	50.369	3.000	5.962	-	699	62.387
Totale attività economiche	7.117	592.016	27.557	166.004	149.749	30.490	972.933
Famiglie	332.699	479.342	100.318	-	-	80	912.440
Totale	339.816	1.071.359	127.875	166.004	149.749	30.571	1.885.373
Anno 2016							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	333	109.761	5.663	-	-	19	115.775
Industria	1.623	138.446	3.368	29	-	225	143.692
Industria in senso stretto	1.026	78.557	1.580	26	-	155	81.345
Costruzioni	597	59.889	1.788	2	-	70	62.346
Servizi	4.147	328.605	15.352	173.310	151.204	31.465	704.083
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz.autoveicoli e motocicli	1.583	71.514	2.360	27	-	330	75.814
Trasporto e magazzinaggio	439	206.403	11.165	166.307	151.204	30.394	565.912
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	300	177.360	10.973	-	-	25.897	214.530
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	19.991	1	-	151.204	0	171.199
- di cui trasporto aereo	42	26	0	166.286	-	0	166.355
- di cui magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti; servizi postali e attività di corriere	95	9.025	190	21	-	4.498	13.829
Altri servizi	2.125	50.688	1.826	6.976	-	742	62.357
Totale attività economiche	6.103	576.812	24.383	173.339	151.204	31.709	963.550
Famiglie	309.867	482.463	97.620	-	-	88	890.037
Totale	315.970	1.059.274	122.003	173.339	151.204	31.797	1.853.587
Anno 2017							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	498	108.841	6.051	-	-	17	115.408
Industria	2.711	131.737	4.557	18	-	241	139.265
Industria in senso stretto	1.733	75.021	2.217	17	-	157	79.145
Costruzioni	978	56.716	2.340	1	-	84	60.120
Servizi	6.768	327.165	18.639	170.307	187.033	31.935	741.849
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz.autoveicoli e motocicli	2.622	67.170	3.718	17	-	394	73.921
Trasporto e magazzinaggio	563	210.190	11.793	165.856	187.033	30.825	606.261
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	359	171.885	11.546	-	-	26.234	210.024
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	4	29.660	2	-	187.033	0	216.699
- di cui trasporto aereo	43	22	0	165.843	-	0	165.909
- di cui magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti; servizi postali e attività di corriere	157	8.623	246	13	-	4.590	13.629
Altri servizi	3.583	49.804	3.128	4.434	-	717	61.666
Totale attività economiche	9.978	567.743	29.247	170.325	187.033	32.194	996.521
Famiglie	301.054	460.608	99.218	-	-	119	860.999
Totale	311.032	1.028.351	128.466	170.325	187.033	32.313	1.857.521

Segue: Tab. 4.5.2 - Impieghi di energia per trasporto delle famiglie e delle attività economiche per tipo di carburante - Anni 2015-2017

2) Composizione percentuale

Attività economiche	Benzina (incluso bio)	Gasolio (incluso bio)	GPL e Gas naturale (incluso bio)	Carboturbo	Olio combustibile	Energia elettrica	Totale trasporto (su strada e offroad)
Anno 2015							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0.5	94.1	5.3	-	-	0.0	100.0
Industria	1.2	95.6	3.0	0.0	-	0.1	100.0
Industria in senso stretto	1.4	95.9	2.5	0.0	-	0.2	100.0
Costruzioni	1.1	95.3	3.6	0.0	-	0.1	100.0
Servizi	0.7	48.0	2.4	23.5	21.2	4.3	100.0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz.autoveicoli e motocicli	2.2	92.8	4.5	0.0	-	0.4	100.0
Trasporto e magazzino	0.1	38.0	1.8	28.3	26.5	5.2	100.0
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	0.2	83.9	4.6	-	-	11.3	100.0
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	0.0	13.4	0.0	-	86.6	-	100.0
- di cui trasporto aereo	0.1	0.0	0.0	99.9	-	0.0	100.0
- di cui magazzino e attività di supporto ai trasporti; servizi postali e attività di corriere	0.7	65.2	2.0	0.1	-	32.0	100.0
Altri servizi	3.8	80.7	4.8	9.6	-	-	100.0
Totale attività economiche	0.7	60.8	2.8	17.1	15.4	-	100.0
Famiglie	36.5	52.5	11.0	-	-	0.0	100.0
Totale	18.0	56.8	6.8	8.8	7.9	1.6	100.0
Anno 2016							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0.3	94.8	4.9	-	-	0.0	100.0
Industria	1.1	96.3	2.3	0.0	-	0.2	100.0
Industria in senso stretto	1.3	96.6	1.9	0.0	-	0.2	100.0
Costruzioni	1.0	96.1	2.9	0.0	-	0.1	100.0
Servizi	0.6	46.7	2.2	24.6	21.5	4.5	100.0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz.autoveicoli e motocicli	2.1	94.3	3.1	0.0	-	0.4	100.0
Trasporto e magazzino	0.1	36.5	2.0	29.4	26.7	5.4	100.0
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	0.1	82.7	5.1	-	-	12.1	100.0
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	0.0	11.7	0.0	-	88.3	0.0	100.0
- di cui trasporto aereo	0.0	0.0	0.0	100.0	-	0.0	100.0
- di cui magazzino e attività di supporto ai trasporti; servizi postali e attività di corriere	0.7	65.3	1.4	0.1	-	32.5	100.0
Altri servizi	3.4	81.3	2.9	11.2	-	1.2	100.0
Totale attività economiche	0.6	59.9	2.5	18.0	15.7	3.3	100.0
Famiglie	34.8	54.2	11.0	-	-	0.0	100.0
Totale	17.0	57.1	6.6	9.4	8.2	1.7	100.0
Anno 2017							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0.4	94.3	5.2	-	-	0.0	100.0
Industria	1.9	94.6	3.3	0.0	-	0.2	100.0
Industria in senso stretto	2.2	94.8	2.8	0.0	-	0.2	100.0
Costruzioni	1.6	94.3	3.9	0.0	-	0.1	100.0
Servizi	0.9	44.1	2.5	23.0	25.2	4.3	100.0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz.autoveicoli e motocicli	3.5	90.9	5.0	0.0	-	0.5	100.0
Trasporto e magazzino	0.1	34.7	1.9	27.4	30.9	5.1	100.0
- di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	0.2	81.8	5.5	-	-	12.5	100.0
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	0.0	13.7	0.0	-	86.3	0.0	100.0
- di cui trasporto aereo	0.0	0.0	0.0	100.0	-	0.0	100.0
- di cui magazzino e attività di supporto ai trasporti; servizi postali e attività di corriere	1.2	63.3	1.8	0.1	-	33.7	100.0
Altri servizi	5.8	80.8	5.1	7.2	-	1.2	100.0
Totale attività economiche	1.0	57.0	2.9	17.1	18.8	3.2	100.0
Famiglie	35.0	53.5	11.5	-	-	0.0	100.0
Totale	16.7	55.4	6.9	9.2	10.1	1.7	100.0

Note: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Istat, Contabilità Ambientale.

4.6 - Gettito delle imposte ambientali⁽⁹⁾

La Tab. 4.6.1, suddivisa in tre parti, mostra l'ammontare, per ciascuno dei settori dei trasporti e del magazzino, delle costruzioni e di tutte le altre attività economiche, del gettito relativo alle imposte ambientali, relativamente agli anni dal 2014 al 2017⁽¹⁰⁾.

Tab. 4.6.1 - Gettito delle imposte ambientali corrisposto dalle attività economiche - Anni 2014-2017

1) Milioni di euro

Attività produttiva	2014	2015	2016	2017
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.139	1.176	1.216	1.191
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	9.607	9.240	9.627	9.772
Industria estrattiva	356	360	352	356
Industria manifatturiera	6.027	5.596	5.997	6.188
di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	234	228	278	320
di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	217	211	259	301
di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	17	17	19	19
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	610	684	610	709
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	934	910	961	825
Costruzioni	1.681	1.690	1.708	1.695
Servizi	14.890	13.677	14.768	13.327
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzino, servizi di alloggio e di ristorazione	9.041	8.258	8.677	7.971
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3.689	3.518	3.702	3.404
<i>di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	347	347	392	390
<i>Trasporti^(*) e magazzino</i>	4.226	3.696	3.830	3.577
<i>di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	3.212	2.817	2.916	2.723
<i>di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	152	123	120	136
<i>di cui trasporto aereo</i>	45	33	27	25
<i>di cui magazzino e attività di supporto ai trasporti</i>	620	539	567	536
<i>di cui servizi postali e attività di corriere</i>	197	184	200	156
<i>Servizi di alloggio e di ristorazione</i>	1.126	1.045	1.144	991
Servizi di informazione e comunicazione	269	249	266	213
Attività finanziarie e assicurative	282	293	320	302
Attività immobiliari	161	159	167	154
Attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	1.560	1.542	1.687	1.449
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	2.452	2.066	2.411	2.231
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	1.125	1.109	1.241	1.007
Totale attività economiche	25.636	24.092	25.612	24.290

(9) Dal sito dell'ISTAT:

l'Istat rende disponibili sul data warehouse I.Stat - nel tema "Conti nazionali", sottotema "Conti ambientali/Gettito delle imposte ambientali" - i dati sul gettito delle imposte ambientali (nel caso della tabella illustrata, anche quelli relativi al "Gettito corrisposto dalle attività economiche").

Le imposte ambientali, in quanto appartenenti all'insieme più generale delle imposte, costituiscono prelievi obbligatori non commisurati ai benefici che il singolo riceve dall'azione delle amministrazioni pubbliche. Un'imposta è ambientale se la sua base impositiva è 'costituita da una grandezza fisica (eventualmente sostituita da una proxy) che ha un impatto negativo provato e specifico sull'ambiente'. Tale approccio, mutuato dalle linee guida internazionali per la compilazione di statistiche sulle imposte ambientali, assegna un ruolo fondamentale alla base impositiva per stabilire l'inclusione o meno di una imposta nell'insieme delle imposte ambientali, mentre non risulta determinante l'obiettivo dell'imposta per come risulta espresso dal legislatore. Le imposte ambientali pertanto comprendono sia le imposte introdotte con esplicite finalità di tipo ambientale sia le imposte in cui una tale finalità non si ravvisa nella formulazione normativa. Le elaborazioni effettuate nel contesto della contabilità nazionale per la costruzione dei 'Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche', costituiscono la principale fonte dei dati sul gettito delle imposte ambientali. Il gettito della singola imposta ambientale in alcuni casi è individuabile singolarmente nei conti delle AAPP diffusi, in altri è parte di aggregati più ampi.

(10) I dati sino al 2016 differiscono da quelli pubblicati nelle edizioni precedenti del CNIT in quanto nel 2019 la serie del gettito delle imposte ambientali è stata rivista dall'ISTAT in seguito alla introduzione di innovazioni e miglioramenti di metodi e fonti; i dati incorporano inoltre i risultati della revisione generale dei conti nazionali di settembre 2019, concordata in sede europea a cinque anni dal passaggio al SEC 2010.

Segue: Tab. 4.6.1 - Gettito delle imposte ambientali corrisposto dalle attività economiche - Anni 2014-2017

2) Composizione percentuale

Attività produttiva	2014	2015	2016	2017
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,44	4,88	4,75	4,90
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	37,47	38,35	37,59	40,23
Industria estrattiva	1,39	1,49	1,37	1,47
Industria manifatturiera	23,51	23,23	23,41	25,48
<i>di cui fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	<i>0,91</i>	<i>0,95</i>	<i>1,09</i>	<i>1,32</i>
<i>di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	<i>0,85</i>	<i>0,88</i>	<i>1,01</i>	<i>1,24</i>
<i>di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	<i>0,07</i>	<i>0,07</i>	<i>0,07</i>	<i>0,08</i>
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,38	2,84	2,38	2,92
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	3,64	3,78	3,75	3,40
Costruzioni	6,56	7,01	6,67	6,98
Servizi	58,08	56,77	57,66	54,87
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	35,27	34,28	33,88	32,82
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	<i>14,39</i>	<i>14,60</i>	<i>14,45</i>	<i>14,01</i>
<i>di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	<i>1,35</i>	<i>1,44</i>	<i>1,53</i>	<i>1,61</i>
<i>Trasporti e magazzinaggio</i>	<i>16,48</i>	<i>15,34</i>	<i>14,95</i>	<i>14,73</i>
<i>di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	<i>12,53</i>	<i>11,69</i>	<i>11,39</i>	<i>11,21</i>
<i>di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	<i>0,59</i>	<i>0,51</i>	<i>0,47</i>	<i>0,56</i>
<i>di cui trasporto aereo</i>	<i>0,18</i>	<i>0,14</i>	<i>0,11</i>	<i>0,10</i>
<i>di cui magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	<i>2,42</i>	<i>2,24</i>	<i>2,21</i>	<i>2,21</i>
<i>di cui servizi postali e attività di corriere</i>	<i>0,77</i>	<i>0,76</i>	<i>0,78</i>	<i>0,64</i>
<i>Servizi di alloggio e di ristorazione</i>	<i>4,39</i>	<i>4,34</i>	<i>4,47</i>	<i>4,08</i>
Servizi di informazione e comunicazione	1,05	1,03	1,04	0,88
Attività finanziarie e assicurative	1,10	1,22	1,25	1,24
Attività immobiliari	0,63	0,66	0,65	0,63
Attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	6,09	6,40	6,59	5,97
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	9,56	8,58	9,41	9,18
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	4,39	4,60	4,85	4,15
Totale attività economiche	100,00	100,00	100,00	100,00

3) Variazioni annuali

Attività produttiva	2015/14	2016/15	2017/16
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3,25	3,40	-2,06
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	-3,82	4,19	1,51
Industria estrattiva	1,12	-2,22	1,14
Industria manifatturiera	-7,15	7,17	3,18
<i>di cui fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	<i>-2,56</i>	<i>21,93</i>	<i>15,11</i>
<i>di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	<i>-2,76</i>	<i>22,75</i>	<i>16,22</i>
<i>di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	<i>-</i>	<i>11,76</i>	<i>-</i>

Segue: **Tab. 4.6.1 - Gettito delle imposte ambientali corrisposto dalle attività economiche - Anni 2014-2017**

3) *Variazioni annuali*

Attività produttiva	2015/14	2016/15	2017/16
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	12,13	-10,82	16,23
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-2,57	5,60	-14,15
Costruzioni	0,54	1,07	-0,76
Servizi	-8,15	7,98	-9,76
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	-8,66	5,07	-8,14
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	-4,64	5,23	-8,05
<i>di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	-	12,97	-0,51
<i>Trasporti e magazzinaggio</i>	-12,54	3,63	-6,61
<i>di cui trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	-12,30	3,51	-6,62
<i>di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	-19,08	-2,44	13,33
<i>di cui trasporto aereo</i>	-26,67	-18,18	-7,41
<i>di cui magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	-13,06	5,19	-5,47
<i>di cui servizi postali e attività di corriere</i>	-6,60	8,70	-22,00
<i>Servizi di alloggio e di ristorazione</i>	-7,19	9,47	-13,37
Servizi di informazione e comunicazione	-7,43	6,83	-19,92
Attività finanziarie e assicurative	3,90	9,22	-5,63
Attività immobiliari	-1,24	5,03	-7,78
Attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	-1,15	9,40	-14,11
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	-15,74	16,70	-7,47
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	-1,42	11,90	-18,86
Totale attività economiche	-6,02	6,31	-5,16

(*) Tra le imposte sui trasporti rientrano principalmente le imposte legate alla proprietà e all'utilizzo di veicoli. Sono comprese inoltre le imposte relative ad altri mezzi di trasporto (ad esempio aerei) e a servizi di trasporto purché coerenti con la definizione generale di imposte ambientali. A tale riguardo, le imposte sull'energia includono anche tutte le imposte sui prodotti energetici utilizzati per finalità di trasporto (si tratta soprattutto di benzina e gasolio).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

5 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche⁽¹¹⁾ e spesa pubblica per i trasporti

Le informazioni relative al Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche possono essere utilizzate anche per offrire una descrizione, di larga massa, delle relazioni che intercorrono tra i dati di Contabilità Nazionale e quelli relativi alla spesa pubblica, desunte dal CNIT, nel settore dei trasporti⁽¹²⁾.

La Tab. 5.1 di seguito riportata, suddivisa in due prospetti, evidenzia, per il periodo 2016-2019, una sintesi sia di carattere generale, relativamente alle informazioni esposte nel medesimo Conto economico, sia di carattere settoriale per quanto riguarda la spesa pubblica, consolidata, per i trasporti⁽¹³⁾.

(11) Il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, prodotto dall'ISTAT, illustra la struttura e l'evoluzione delle uscite e delle entrate pubbliche. Tale Conto viene costruito mediante un complesso sistema di elaborazione di dati desunti dai bilanci dello Stato e delle altre Amministrazioni Pubbliche ed evidenzia il quadro generale delle attività e degli interventi nell'economia da parte di tali Soggetti. In tale quadro contabile sono classificate, per ciascuna voce economica, le uscite e le entrate pubbliche, sia di parte corrente sia di conto capitale. Il riepilogo generale del Conto consolidato illustra, anche:

- la differenza tra entrate ed uscite correnti, al netto (saldo corrente) e al lordo degli interessi passivi (risparmio o disavanzo);
- la differenza tra entrate ed uscite in conto capitale (saldo in conto capitale);
- la differenza tra entrate ed uscite totali, al netto degli interessi passivi (saldo generale al netto degli interessi passivi) e al lordo degli interessi passivi (accreditamento netto, se positivo, o indebitamento netto (deficit, con ricorso al debito pubblico), se negativo).

(12) I dati relativi alla spesa pubblica stimata per i trasporti riportati nella Tab. 5.1 sono desunti dalle Tabelle di Appendice I.5.1A÷I.5.9A

(13) Tale rappresentazione è stata effettuata previa applicazione di alcune riclassificazioni ed opportune modifiche nel trattamento

Le serie storiche illustrate mettono, anche, in rilievo tra il 2016 ed il 2019, a livello generale:

a) per le uscite correnti:

i) un aumento del 5,5%, al netto degli interessi passivi, grazie soprattutto agli incrementi registrati per le prestazioni sociali in denaro (7,4%) e per i consumi intermedi (6,2%);

ii) una diminuzione del 9,2% degli interessi passivi;

iii) una crescita del 4,2% delle uscite complessive al lordo degli interessi passivi;

b) per quanto riguarda gli esborsi in conto capitale:

i) una diminuzione del 9,8% delle uscite totali, favorita dal balzo dei contributi agli investimenti (+52,8%), a fronte di un aumento del 3,8% degli investimenti fissi lordi e di una diminuzione del 12,3% delle altre uscite in conto capitale;

c) relativamente alle entrate correnti ed in conto capitale:

i) un aumento del 6,8% delle prime, in virtù della crescita dei contributi sociali effettivi (9,8%) e figurativi (8,3%), delle imposte indirette (6,3%) e dirette (4,0%), della produzione vendibile e per uso proprio (4,7%) e delle altre entrate correnti (14,3%), contemporaneamente ad una diminuzione del 44,5% delle entrate in conto capitale;

d) per quanto concerne l'andamento del deficit:

i) un ulteriore miglioramento dell'indebitamento della Pubblica Amministrazione, da -40.765 a -29.301 milioni di euro, con un rapporto deficit/PIL che passa dal -2,4% del 2016 al -1,6% del 2019.

I dati riguardanti la spesa complessiva consolidata del settore dei trasporti, disponibili sino al 2018 e desunti dalle rilevazioni ed elaborazioni effettuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, relativi al biennio 2016-2018 (cfr. anche Cap. I e relativa Appendice), mettono, infine, in evidenza:

per la parte corrente:

i) una flessione dell'1,2% e del 5,4% delle spese sostenute rispettivamente da "Stato" ed "Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti", con una diminuzione complessiva del 4,1% nel periodo considerato; tale decremento è dovuto, ancora, alla diminuzione del 20,7% registrata per la preponderante componente delle spese non attribuibili dello Stato, alla flessione del 13,0% delle quote destinate alla strada e del 5,3% di quelle per la navigazione marittima, alle quali si contrappone il forte aumento (151,1%) delle spese correnti per gli impianti fissi e dell'incremento, più contenuto e del 3,5%, relativamente alla navigazione aerea;

per la componente in conto capitale:

i) una crescita complessiva del 10,8%, trascinata dall'incremento del 12,6% delle spese sostenute da "Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti", sostenuta dal balzo (74,6%) registrato per gli interventi nel settore stradale e dall'aumento del 4% circa delle spese non attribuibili, a fronte di cali molto accentuati per le altre modalità di trasporto, con una flessione dell'1,2% dell'ammontare gli interventi in conto capitale effettuati dallo Stato;

per il totale delle spese per i trasporti:

i) un aumento complessivo dello 0,9% circa, frutto dell'incremento del 10,8% degli interventi in conto capitale e del calo del 4,1% circa delle spese di parte corrente, con un decremento dell'1,2% per quanto riguarda le spese di settore dello Stato a cui si contrappone un aumento dell'1,6% di quelle di "Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti"; l'impulso che ha consentito tale lieve aumento è derivato dalla crescita delle spese per gli impianti fissi (27,1%) e da quella relativa al settore stradale (14,0%), a fronte di flessioni delle spese non attribuibili (-15,9%) e di quelle per la navigazione marittima (-11,7%), interna (-36,8%) ed aerea (-11,5%);

relativamente alle quote sul totale delle uscite, al netto degli interessi, rilevate dal Conto economico consolidato della P.A.:

i) una percentuale complessiva, sulla spesa pubblica totale, che passa dal 4,7% dell'anno 2016 al 4,6% circa del 2018; ii) quote sul totale delle uscite correnti e sul totale delle uscite in conto capitale della P.A. che passano rispettivamente, sempre nel biennio 2016-2018, dal 3,1% al 2,9% e dal 21,7% al 22,7%.

di alcuni flussi del Conto, al fine di aumentare il grado di coerenza tra le due fonti informative. Inoltre, la non completa integrazione tra il Conto economico ed il CNIT induce a non effettuare analisi specifiche per voce economica, ma a limitare l'evidenziazione delle spese di trasporto alla bipartizione "operazioni correnti - operazioni in c/capitale". I risultati illustrati possono, quindi, risultare utili solo per inquadrare, in termini di larga massima, gli interventi dell'operatore pubblico nel settore dei trasporti all'interno della complessiva attività da esso realizzata.

Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica consolidata per i trasporti - Anni 2016-2019

1) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti

Voci	2016 ^(*)	2017 ^(*)	2018 ^(*)	2019 ^(*)
Uscite correnti				
Redditi da lavoro dipendente	166.387	167.221	172.501	173.253
Consumi intermedi	96.435	98.802	101.211	102.408
Prestazioni sociali in natura acquistate direttamente sul mercato	44.436	45.121	46.087	45.813
Prestazioni sociali in denaro	336.370	341.404	348.473	361.211
Altre uscite correnti	66.630	62.002	65.460	66.656
(1a) Totale uscite correnti al netto degli interessi	710.258	714.550	733.732	749.341
(1b) Interessi passivi	66.388	65.457	64.621	60.305
(1c) Totale uscite correnti (1a + 1b)	776.646	780.007	798.353	809.646
<i>di cui spese correnti per i trasporti</i>	23.840	23.183	22.860	n.d.
<i>di cui Stato</i>	7.425	8.024	7.339	n.d.
<i>di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti</i>	16.415	15.159	15.521	n.d.
Uscite in conto capitale				
Investimenti fissi lordi	39.022	38.276	37.790	40.494
Contributi agli investimenti	9.283	10.014	13.868	14.189
Altre uscite in conto capitale	7.314	18.510	7.296	6.413
(2) Totale uscite in conto capitale	55.619	66.800	58.954	61.096
<i>di cui spese in conto capitale per i trasporti</i>	12.066	10.470	13.366	n.d.
<i>di cui Stato</i>	1.616	1.264	1.597	n.d.
<i>di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti</i>	10.450	9.206	11.769	n.d.
(3) Totale uscite correnti ed in conto capitale al netto degli interessi [(1a)+(2)]	765.877	781.350	792.686	810.437
(3a) Totale uscite complessive (correnti ed in conto capitale) [(1c)+(2)]	832.265	846.807	857.307	870.742
<i>di cui spese correnti e c/capitale per trasporti^(**)</i>	35.906	33.654	36.226	35.245
<i>di cui Stato</i>	9.041	9.289	8.936	n.d.
<i>di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti</i>	26.865	24.365	27.290	n.d.
Entrate correnti				
Produzione vendibile e per uso proprio	42.643	42.600	43.894	44.650
Imposte dirette	247.608	250.309	248.889	257.397
Imposte indirette	242.534	248.508	254.428	257.910
Contributi sociali effettivi	216.622	221.393	230.397	237.751
Contributi sociali figurativi	4.005	4.172	4.073	4.336
Altre entrate correnti	31.034	30.754	32.743	35.482
(4) Totale entrate correnti	784.446	797.736	814.424	837.526
Entrate in conto capitale				
Imposte in conto capitale	5.360	2.325	1.573	1.235
Altre entrate c/capitale	1.694	4.286	2.466	2.680
(5) Totale entrate in conto capitale	7.054	6.611	4.039	3.915
(6) Deficit in conto capitale [(5)-(2)]	-48.565	-60.189	-54.915	-57.181
(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4)+(5)]	791.500	804.347	818.463	841.441
(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4)-(1a)]	74.188	83.186	80.692	88.185
(9) Risparmio o disavanzo [(4)-(1c)]	7.800	17.729	16.071	27.880
(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7)-(3)])	25.623	22.997	25.777	31.004
(11) Indebitamento netto (-) o accreditamento (+) [(7)-(3a)]	-40.765	-42.460	-38.844	-29.301
(12) PIL a prezzi correnti	1.695.787	1.736.593	1.766.168	1.787.664
(13) Rapporto % Indebitamento netto/PIL (11/12)	-2,4	-2,4	-2,2	-1,6

Segue: **Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica consolidata per i trasporti - Anni 2016-2019**

2) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti distinte per modalità

Voci	2016 ^(*)	2017 ^(*)	2018 ^(*)	2019 ^(*)
(1a) Totale uscite correnti al netto degli interessi	710.258	714.550	733.732	749.341
(1b) Interessi passivi	66.388	65.457	64.621	60.305
(1c) Totale uscite correnti	776.646	780.007	798.353	809.646
<i>di cui spese correnti per i trasporti</i>	23.840	23.183	22.860	n.d.
<i>di cui a impianti fissi</i>	1.668	2.309	4.189	n.d.
<i>di cui strada</i>	8.446	8.803	7.352	n.d.
<i>di cui navigazione marittima</i>	1.478	1.539	1.557	n.d.
<i>di cui navigazione interna</i>	127	122	110	n.d.
<i>di cui navigazione aerea</i>	170	141	176	n.d.
<i>di cui non attribuibili</i>	11.951	10.269	9.475	n.d.
(2) Totale uscite in conto capitale	55.619	66.800	58.954	61.096
<i>di cui spese in conto capitale per i trasporti</i>	12.066	10.470	13.366	n.d.
<i>di cui a impianti fissi</i>	3.874	3.296	2.855	n.d.
<i>di cui strada</i>	3.755	3.409	6.554	n.d.
<i>di cui navigazione marittima</i>	1.032	772	658	n.d.
<i>di cui navigazione interna</i>	436	239	246	n.d.
<i>di cui navigazione aerea</i>	71	42	37	n.d.
<i>di cui non attribuibili</i>	2.899	2.713	3.015	n.d.
(3) Totale uscite correnti ed in conto capitale [(1c)+(2)]	832.265	846.807	857.307	870.742
<i>di cui spese correnti e c/capitale per trasporti ^(**)</i>	35.906	33.654	36.226	35.245
<i>di cui a impianti fissi</i>	5.542	5.605	7.045	n.d.
<i>di cui strada</i>	12.201	12.212	13.906	n.d.
<i>di cui navigazione marittima</i>	2.510	2.311	2.215	n.d.
<i>di cui navigazione interna</i>	563	361	357	n.d.
<i>di cui navigazione aerea</i>	241	183	213	n.d.
<i>di cui non attribuibili</i>	14.850	12.982	12.490	n.d.
(4) Totale entrate correnti	784.446	797.736	814.424	837.526
(5) Totale entrate in conto capitale	7.054	6.611	4.039	3.915
(6) Deficit in conto capitale [(5)-(2)]	-48.565	-60.189	-54.915	-57.181
(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4)+(5)]	791.500	804.347	818.463	841.441
(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4)-(1a)]	74.188	83.186	80.692	88.185
(9) Risparmio o disavanzo [(4)-(1c)]	7.800	17.729	16.071	27.880
(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7)-(3)])	25.623	22.997	25.777	31.004
(11) Indebitamento (-) o accreditamento (+) [(7)-(3a)]	-40.765	-42.460	-38.844	-29.301
(12) PIL a prezzi correnti	1.695.787	1.736.593	1.766.168	1.787.664
(13) Rapporto % Indebitamento/PIL (11/12)	-2,4	-2,4	-2,2	-1,6

Note: dati soggetti a periodici aggiornamenti; eventuali incongruenze nei totali sono dovute alla procedura di arrotondamento.
n.d. = dato non disponibile.

(*) Dati provvisori o non definitivi. Aggiornamento a marzo 2020.

(**) Stima per l'anno 2019.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e CNIT.

6 - Imprese di settore

La Tab. 6.1, divisa in due sezioni ed elaborata utilizzando dati desunti da InfoCamere (sezione “Movimprese” - Nati-mortalità delle imprese), mostra, nella parte “a)”, la numerosità delle imprese di settore (“Trasporti e magazzinaggio” e “Costruzioni”) registrate alla fine dell’anno 2019 e nella seconda - cfr. parte “b)” - l’evoluzione nei quattro anni 2010, 2015, 2018-2019 delle stesse imprese, per natura giuridica e divisione di attività⁽¹⁴⁾.

Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2010, 2015, 2018-2019

a) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anno 2019

Ateco 2007	Imprese Registrate	Imprese Attive	Imprese Nuove iscritte	Imprese Cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Imprese di settore						
H - Trasporti e magazzinaggio	167.638	148.059	2.997	8.538	-5.541	4.508
- trasporti terrestri e mediante condotta	126.881	114.965	1.589	6.238	-4.649	3.068
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.757	2.368	71	108	-37	117
- trasporti aerei	308	198	3	8	-5	6
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	33.286	26.589	1.127	1.769	-642	1.101
- servizi postali e attività di corriere	4.406	3.939	207	415	-208	216
F - Costruzioni	827.297	739.031	34.684	49.140	-14.456	8.525
- costruzione di edifici	301.862	246.760	6.899	14.970	-8.071	3.798
- ingegneria civile	13.123	10.702	309	549	-240	262
- lavori di costruzione specializzati	512.312	482.546	27.476	33.621	-6.145	4.465
Totale imprese italiane (tutte le attività)	6.091.971	5.137.678	353.052	362.218	-9.166	1.465
di cui società di capitale						
H - Trasporti e magazzinaggio	44.494	36.505	611	1.461	-850	2.516
- trasporti terrestri e mediante condotta	26.988	22.356	174	751	-577	1.615
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	989	707	8	40	-32	51
- trasporti aerei	257	164	3	5	-2	4
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	14.938	12.237	403	613	-210	760
- servizi postali e attività di corriere	1322	1041	23	52	-29	86
F - Costruzioni	241.007	190.540	6.143	7.741	-1.598	7.451
- costruzione di edifici	153.640	118.480	3.065	5.387	-2.322	3.677
- ingegneria civile	7.092	5.701	148	199	-51	192
- lavori di costruzione specializzati	80.275	66.359	2.930	2.155	775	3.582
Totale società di capitale (tutte le attività)	1.763.011	1.220.301	110.049	66.315	43.734	4.367
di cui società di persone						
H - Trasporti e magazzinaggio	20.063	16.669	46	720	-674	95
- trasporti terrestri e mediante condotta	16.288	13.572	27	563	-536	55
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	319	268	4	9	-5	6
- trasporti aerei	16	12	0	0	0	0
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2.975	2.441	13	107	-94	21
- servizi postali e attività di corriere	465	376	2	41	-39	13

(14) Estratto dal sito di Infocamere:

27mila imprese in più nel 2019 (+0,4%), ma è il saldo minore degli ultimi 5 anni.

In crescita aperture e chiusure. Più imprese nei servizi, ancora in contrazione commercio, agricoltura e manifattura. Rallenta la crisi dell’artigianato. Il saldo però resta in rosso.

Roma, 28 gennaio 2020 - Sono 353.052 le imprese nate nel 2019, circa 5mila in più rispetto all’anno precedente. A fronte di queste, però, 326.423 hanno chiuso i battenti nello stesso periodo, 10mila in più rispetto al 2018. Il risultato di queste due dinamiche ha consegnato, a fine anno, un saldo tra entrate e uscite positivo per 26.629 imprese, il saldo minore degli ultimi 5 anni. A fine dicembre 2019, quindi, lo stock complessivo delle imprese esistenti ammontava a 6.091.971 unità..

Segue: **Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2010, 2015, 2018-2019**

a) *Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anno 2019*

Ateco 2007	Imprese Registrate	Imprese Attive	Imprese Nuove iscritte	Imprese Cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
di cui società di persone						
F - Costruzioni	91.174	72.876	888	4.058	-3.170	-32
- costruzione di edifici	42.549	32.530	177	1.796	-1.619	-112
- ingegneria civile	1.336	1.051	2	64	-62	1
- lavori di costruzione specializzati	47.289	39.295	709	2.198	-1.489	79
Totale società di persone (tutte le attività)	966.872	755.103	19.513	42.275	-22.762	-3.478
di cui imprese individuali						
H - Trasporti e magazzinaggio	87.152	84.560	2.214	5.708	-3.494	1.472
- trasporti terrestri e mediante condotta	76.520	74.163	1.356	4.701	-3.345	1.184
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.315	1.291	55	56	-1	59
- trasporti aerei	15	12	0	1	-1	1
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	6.905	6.723	625	638	-13	123
- servizi postali e attività di corriere	2.397	2.371	178	312	-134	105
F - Costruzioni	465.221	456.066	32.667	38.887	-6.220	691
- costruzione di edifici	84.435	81.196	3.798	7.307	-3.509	30
- ingegneria civile	2.807	2.693	113	215	-102	9
- lavori di costruzione specializzati	377.979	372.177	28.756	31.365	-2.609	652
Totale imprese individuali (tutte le attività)	3.151.407	3.029.956	216.780	246.480	-29.700	713
di cui altre forme di impresa						
H - Trasporti e magazzinaggio	15.929	10.325	126	649	-523	425
- trasporti terrestri e mediante condotta	7.085	4.874	32	223	-191	214
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	134	102	4	3	1	1
- trasporti aerei	20	10	0	2	-2	1
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	8.468	5.188	86	411	-325	197
- servizi postali e attività di corriere	222	151	4	10	-6	12
F - Costruzioni	29.895	17.212	295	1.066	-771	415
- costruzione di edifici	21.238	11.240	133	746	-613	203
- ingegneria civile	1.888	1.257	51	92	-41	60
- lavori di costruzione specializzati	6.769	4.715	111	228	-117	152
Totale altre forme di impresa (tutte le attività)	<	132.318	6.710	7.148	-438	-137

b) *Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2010, 2015, 2018-2019*

Ateco 2007	Imprese Registrate	Imprese Attive	Imprese Nuove iscritte	Imprese Cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Anno 2010						
H - Trasporti e magazzinaggio	181.187	164.391	4.712	10.693	-5.981	3.784
- trasporti terrestri e mediante condotta	145.568	134.967	2.981	8.416	-5.435	2.307
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.430	1.998	100	94	6	95
- trasporti aerei	376	225	6	18	-12	13
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	29.506	24.159	1.208	1.779	-571	1.229
- servizi postali e attività di corriere	3.307	3.042	417	386	31	140
F - Costruzioni	906.717	830.253	53.702	63.851	-10.149	12.891
- costruzione di edifici	352.732	297.637	11.399	20.881	-9.482	7.552
- ingegneria civile	12.864	11.000	448	705	-257	386
- lavori di costruzione specializzati	541.121	521.616	41.855	42.265	-410	4.953
Totale imprese 2010 (tutte le attività)	6.109.217	5.281.934	410.736	389.076	21.660	2.452

Segue: Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2010, 2015, 2018-2019

b) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2010, 2015, 2018-2019 - Classificazione Ateco 2007

Ateco 2007	Imprese Registrate	Imprese Attive	Imprese Nuove iscritte	Imprese Cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
Anno 2015						
H - Trasporti e magazzinaggio	171.176	152.066	3.182	9.191	-6.009	4.698
- trasporti terrestri e mediante condotta	132.663	120.678	1.740	6.973	-5.233	3.038
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.500	2.101	99	89	10	78
- trasporti aerei	337	210	2	16	-14	7
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	31.303	25.061	1.115	1.657	-542	1.292
- servizi postali e attività di corriere	4.373	4.016	226	456	-230	283
F - Costruzioni	851.696	760.867	36.871	55.030	-18.159	7.984
- costruzione di edifici	321.265	261.263	7.096	16.131	-9.035	3.157
- ingegneria civile	13.103	10.736	368	642	-274	353
- lavori di costruzione specializzati	517.328	488.868	29.407	38.257	-8.850	4.474
Totale imprese 2015 (tutte le attività)	6.058.729	5.144.391	376.024	361.114	14.910	1.568
Anno 2018						
H - Trasporti e magazzinaggio	168.671	149.258	2.749	8.059	-5.310	4.694
- trasporti terrestri e mediante condotta	128.462	116.562	1.498	5.990	-4.492	3.178
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.677	2.287	82	87	-5	89
- trasporti aerei	307	195	2	9	-7	-1
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	32.827	26.259	1.031	1.610	-579	1.189
- servizi postali e attività di corriere	4.398	3.955	136	363	-227	239
F - Costruzioni	830.531	739.031	34.684	49.140	-14.456	8.272
- costruzione di edifici	306.127	246.760	6.899	14.970	-8.071	3.646
- ingegneria civile	13.117	10.702	309	549	-240	226
- lavori di costruzione specializzati	511.287	481.569	27.476	33.621	-6.145	4.400
Totale imprese 2018 (tutte le attività)	6.099.672	5.150.743	348.492	340.715	7.777	1.414
Anno 2019						
H - Trasporti e magazzinaggio	167.638	148.059	2.997	8.538	-5.541	4.508
- trasporti terrestri e mediante condotta	126.881	114.965	1.589	6.238	-4.649	3.068
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.757	2.368	71	108	-37	117
- trasporti aerei	308	198	3	8	-5	6
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	33.286	26.589	1.127	1.769	-642	1.101
- servizi postali e attività di corriere	4.406	3.939	207	415	-208	216
F - Costruzioni	827.297	739.031	34.684	49.140	-14.456	8.525
- costruzione di edifici	301.862	246.760	6.899	14.970	-8.071	3.798
- ingegneria civile	13.123	10.702	309	549	-240	262
- lavori di costruzione specializzati	512.312	482.546	27.476	33.621	-6.145	4.465
Totale imprese 2019 (tutte le attività)	6.091.971	5.137.678	353.052	362.218	-9.166	1.465

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Infocamere.

7 - Traffico di merci e di passeggeri

Le tabelle che seguono offrono informazioni di sintesi sulla consistenza e sull'andamento, nell'ultimo decennio, del traffico interno delle merci e dei passeggeri, da considerarsi entro i limiti derivanti dall'utilizzo di fonti diverse; a tale riguardo, la non omogeneità delle fonti suggerisce cautela nel confronto tra i dati riguardanti le diverse modalità di trasporto.

Traffico merci

Le stime relative al traffico interno di merci si attestano per l'anno 2018 a oltre 196 miliardi di tonnellate-km, con un incremento del 2,0% rispetto all'anno precedente; la serie di dati (cfr. Tabb. 7.1, 7.2 e 7.3) conferma l'assoluta prevalenza del trasporto su strada, che nello stesso anno 2018 assorbe il 53,0% delle tonnellate-km di merce complessivamente trasportate.

Tab. 7.1 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci - Anni 2005, 2010, 2014-2019

Milioni di tonnellate-km

Modalità di trasporto	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Trasporti ferroviari ^{(2) (3) (4)}	22.761	18.616	20.157	20.781	22.712	22.335	22.070	21.487
- di cui grandi Imprese	20.130	15.139	18.123	18.342	22.394	22.064	21.797	21.221
- di cui piccole e medie Imprese	2.631	3.477	2.034	2.440	319	271	273	266
Navigazione marittima di cabotaggio	46.839	53.156	52.867	51.145	56.713	60.005	58.984	58.573
Navigazione interna	89	135	64	62	67	61	74	69
Navigazione aerea	982	1.013	1.052	1.085	1.166	1.269	1.261	1.226
Autotrasporto ⁽⁵⁾ (> 50 Km)	155.872	134.261	93.709	95.513	92.296	99.120	104.052	109.164
Oleodotti (> 50 Km)	10.907	9.606	9.152	8.790	9.599	9.793	9.925	9.696
Totale	237.450	216.787	177.001	177.376	182.553	192.583	196.365	200.215

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale. La tabella è costruita utilizzando serie di dati di fonti diverse desunti da indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(3) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(4) Dall'anno 2009 all'anno 2012 il confronto tra dati annuali riferiti ai due gruppi di Imprese (grandi e piccole-medie) va effettuato tenendo presente che l'universo dei suddetti due gruppi può variare, di anno in anno, in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole Imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento UE n.91/2003. Dal 2013 gli universi dei due gruppi di imprese (grandi e piccole-medie) coincidono. Dal 2016 il Regolamento UE n. 2032/2016 (che ha modificato il Regolamento CE n. 91/2003) ha introdotto delle nuove soglie di traffico, per cui i due gruppi "Grandi imprese" e "Piccole e Medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

(5) Per raffronto si trascrive la serie storica del trasporto merci su strada complessivo (trasporti interni e internazionali) a cui è stato aggiunto il traffico dei vettori stranieri (EU 27 ed EU 28)

Modalità di trasporto	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Autotrasporto complessivo (EU 27)	248.042	199.272	131.176	127.996	123.340	130.429	135.920	n.d.
Autotrasporto complessivo (EU 28)	n.d.	199.378	131.251	128.200	123.361	130.547	135.965	n.d.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Inoltre, sempre nell'anno 2018 le percentuali attribuite ai rimanenti modi di trasporto sono le seguenti:

- 30,1%, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, per le vie d'acqua (navigazione marittima e interna);
- 16,3%, quota in diminuzione, per gli impianti fissi (ferrovie ed oleodotti), all'interno dei quali il trasporto ferroviario, con 22.070 milioni di tonnellate-km, costituisce l'11,2% del traffico merci complessivo;
- 0,6% per la modalità aerea, che copre una quota molto esigua anche perché dedicata soprattutto al trasporto internazionale delle merci.

Tab. 7.2 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci per modo di trasporto - Anni 2005, 2010, 2014-2019

Milioni di tonnellate-km

Modalità di trasporto	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Impianti fissi ⁽²⁾⁽³⁾	33.668	28.222	29.309	29.571	32.311	32.128	31.995	31.183
Su strada ⁽⁴⁾	155.872	134.261	93.709	95.513	92.296	99.120	104.052	109.164
Vie d'acqua ⁽⁵⁾	46.928	53.291	52.931	51.206	56.780	60.066	59.058	58.643
Navigazione aerea	982	1013	1.052	1.085	1.166	1.269	1.261	1.226
Totale	237.450	216.787	177.001	177.376	182.553	192.583	196.365	200.215

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale. La tabella è costruita utilizzando serie di dati di fonti diverse desunti da indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(3) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(4) Autotrasporto non inferiore a 50 Km.

(5) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Tab. 7.3 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci per modo di trasporto - Anni 2005, 2010, 2014-2019

Composizione percentuale

Modalità di trasporto	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Impianti fissi ⁽²⁾⁽³⁾	14,18	13,02	16,56	16,67	17,70	16,68	16,29	15,57
Su strada ⁽⁴⁾	65,64	61,93	52,94	53,85	50,56	51,47	52,99	54,52
Vie d'acqua ⁽⁵⁾	19,76	24,58	29,90	28,87	31,10	31,19	30,08	29,29
Navigazione aerea	0,41	0,47	0,59	0,61	0,64	0,66	0,64	0,61
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale. La tabella è costruita utilizzando serie di dati di fonti diverse desunti da indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(3) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(4) Autotrasporto non inferiore a 50 Km.

(5) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Traffico passeggeri

Il trasporto interno di passeggeri (cfr. Tabb. 7.4, 7.5 e 7.6) evidenzia, per l'anno 2018, poco più di 946 miliardi di passeggeri-km (-2,4 % rispetto al 2017).

La modalità stradale, ancor più che nel trasporto merci, prevale sulle altre in maniera netta, con il 90,6% del traffico rilevato. Le percentuali delle altre modalità di trasporto rimangono pressoché costanti, con i trasporti passeggeri tramite impianti fissi al secondo posto con il 6,7%.

Tab. 7.4 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri - Anni 2005, 2010, 2014-2019

Milioni di passeggeri-km

Modalità di trasporto	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Impianti fissi	50.463	47.574	50.446	52.695	53.003	54.039	56.303	56.114
Trasporti ferroviari ⁽²⁾	50.088	47.172	49.957	52.207	52.178	53.231	55.493	55.303
- di cui grandi Imprese	46.144	43.349	48.881	51.121	51.716	52.778	55.037	54.848
- di cui piccole e medie Imprese	3.944	3.823	1.076	1.086	462	453	456	454
Altri (tramvie extraurbane e funivie)	375	401	488	489	825	808	810	811
- di cui tranvie extraurbane	50	72	77	78	78	79	80	81
- di cui funivie	325	329	411	411	747	729	730	673
Trasporti collettivi extraurbani	89.329	90.134	91.610	91.558	91.293	91.085	91.002	91.650
Autolinee e filovie	17.865	16.825	17.905	17.783	17.452	17.174	17.036	17.627
Autolinee comp. statale, noleggio e privati	71.464	73.309	73.705	73.776	73.841	73.910	73.966	74.024
Trasporti collettivi urbani	17.678	19.188	17.869	17.798	17.785	18.563	18.887	18.690
Filovie e autobus	11.625	12.085	11.196	10.950	11.020	11.594	11.598	11.284
Altri modi	6.053	7.103	6.674	6.848	6.766	6.969	7.289	7.405
- di cui tranvie urbane	1.053	1.135	1.266	1.301	1.357	1.387	1.416	1.443
- di cui metropolitane	4.982	5.948	5.388	5.527	5.388	5.562	5.853	5.942
- di cui funicolari	19	20	19	20	20	20	21	20
Navigaz. marittima di cabotaggio	3.237	3.561	3.057	2.987	2.918	3.114	3.434	3.522
Navigazione interna	488	527	599	603	636	665	664	677
Navigazione aerea	12.813	15.726	17.031	17.802	18.647	19.824	20.962	21.800
Autotrasporti privati	726.534	739.870	684.581	717.675	744.931	782.780	755.127	771.618
- di cui autovetture	677.014	698.390	642.920	676.350	704.542	744.919	722.894	732.429
- di cui motocicli e ciclomotori	49.521	41.480	41.661	41.326	40.389	37.860	32.233	39.189
Totale	900.541	916.581	865.192	901.120	929.215	970.070	946.379	964.013

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Dal 2011 al 2012 il confronto tra i dati annuali riferiti ai due gruppi di imprese (grandi e piccole-medie) va effettuato tenendo presente che l'universo dei suddetti due gruppi può variare, di anno in anno, in base al volume del traffico passeggeri, realizzato dalle singole Imprese, secondo le soglie individuate dal Regolamento UE n. 91/2003. Dal 2013 al 2015 gli universi dei due gruppi di imprese (grandi e piccole-medie) coincidono. Dal 2016 il Regolamento UE n. 2032/2016, che ha modificato il regolamento CE n. 91/2003, ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Relativamente ai trasporti collettivi extraurbani, la strada (91,0 miliardi di passeggeri-km per il 2018, pari al 9,4%) prevale ancora sulle ferrovie (5,9%), il cui ruolo assume comunque ancora oggi una notevole importanza nell'ambito di tale tipologia di trasporto.

Infine la domanda di mobilità collettiva urbana rimane sempre a livelli molto bassi (il 2,0% dell'intero traffico interno di passeggeri in Italia).

Tab. 7.5 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri per modo di trasporto - Anni 2005, 2010, 2014-2019

Milioni di passeggeri-km

Modalità di trasporto	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Impianti fissi ⁽²⁾	56.516	54.677	57.119	59.544	59.769	61.008	63.592	63.463
Su strada ⁽³⁾	827.488	842.090	787.386	820.184	847.245	885.458	857.727	874.553
Vie d'acqua ⁽⁴⁾	3.725	4.088	3.656	3.590	3.554	3.780	4.098	4.199
Navigazione aerea	12.813	15.726	17.031	17.802	18.647	19.824	20.962	21.800
Totale	900.541	916.581	865.192	901.120	929.215	970.070	946.379	964.013

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie.

(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Tab. 7.6 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri per modo di trasporto - Anni 2005, 2010, 2013-2018

Composizione percentuale

Modalità di trasporto	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Impianti fissi ⁽²⁾	6,28	5,97	6,60	6,61	6,43	6,29	6,72	6,58
Su strada ⁽³⁾	91,89	91,87	91,01	91,02	91,18	91,28	90,63	90,72
Vie d'acqua ⁽⁴⁾	0,41	0,45	0,42	0,40	0,38	0,39	0,43	0,44
Navigazione aerea	1,42	1,72	1,97	1,98	2,01	2,04	2,21	2,26
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.

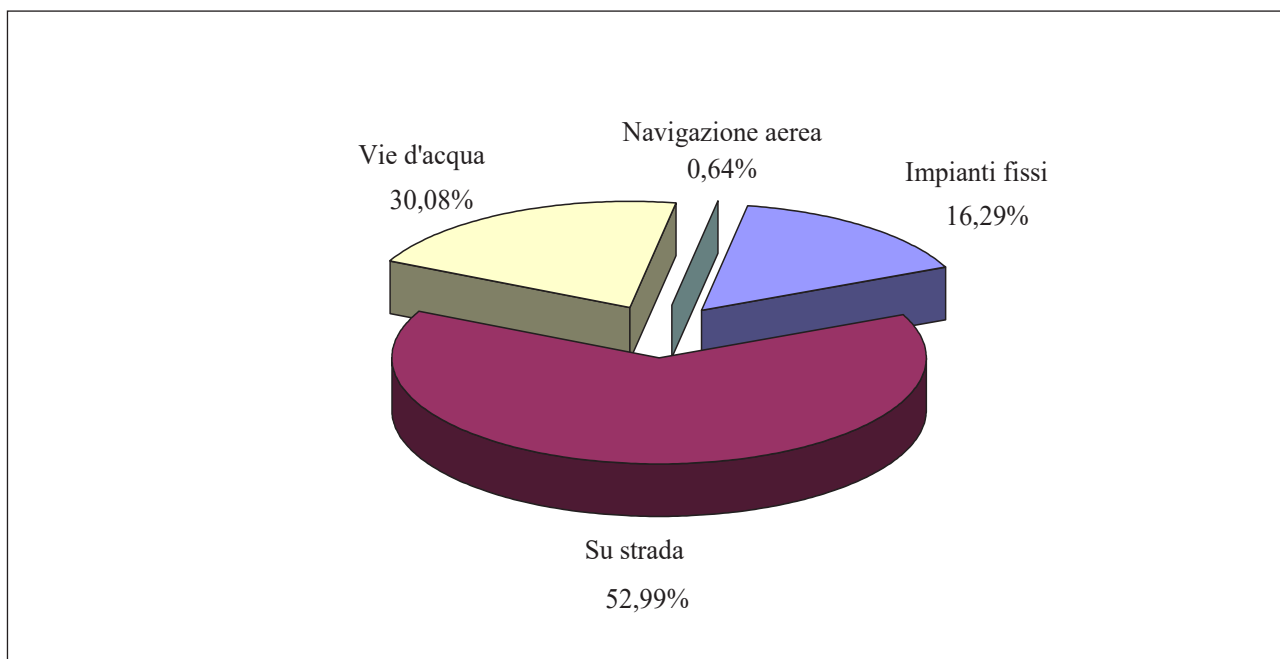
(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie.

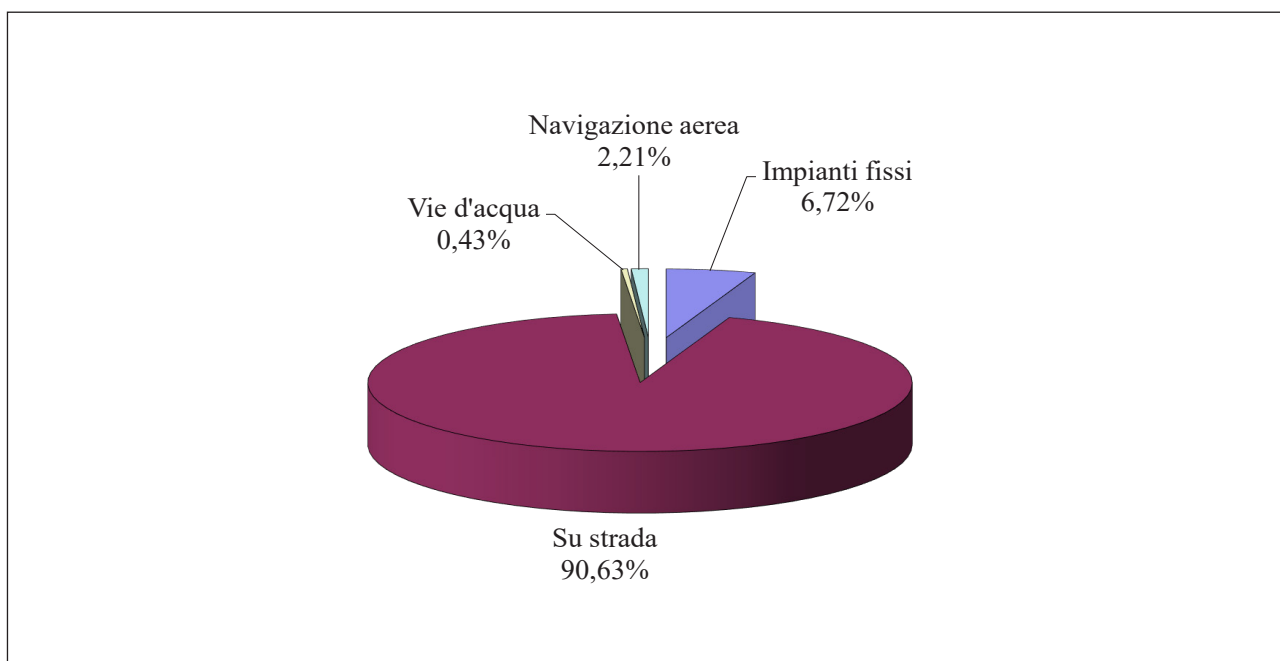
(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Fig. 7.1 - Tonnellate-km di traffico totale interno di merci per modo di trasporto - Anno 2018*Composizione percentuale*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Fig. 7.2 - Traffico totale interno di passeggeri-km per modo di trasporto - Anno 2018*Composizione percentuale*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

8 - Scambi con l'estero di merci e di servizi di trasporto

La Tab. 8.1, divisa in tre prospetti e costruita con dati desunti dall'ISTAT e dalla Banca d'Italia, sintetizza l'andamento 2015-2019 degli scambi complessivi con l'estero di merci e di servizi, evidenziando:

- per le merci, anche le attività economiche (classificate secondo la nomenclatura Ateco 2007) relative a mezzi di trasporto, petrolio greggio e gas naturale, prodotti petroliferi raffinati;
- relativamente ai servizi, anche l'ammontare dell'interscambio delle componenti relative ai trasporti.

Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2015-2019

1) Esportazioni - Milioni di euro

Merci e servizi	2015	2016	2017	2018	2019
A) Totale merci e servizi	500.946	508.443	548.460	569.877	584.616
Merci	412.291	417.269	449.129	465.325	475.848
di cui mezzi di trasporto	45.095	47.634	51.044	51.573	50.008
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	32.858	34.274	37.694	37.557	35.664
- di cui autoveicoli	19.962	21.278	23.731	22.587	20.790
- di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	708	764	824	914	878
- di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	12.188	12.231	13.139	14.057	13.995
di cui altri mezzi di trasporto	12.237	13.360	13.350	14.016	14.344
- di cui navi e imbarcazioni	3.101	4.397	4.509	4.630	4.416
- di cui locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	809	706	809	991	947
- di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	5.722	5.640	5.392	5.755	6.193
- di cui mezzi di trasporto n.c.a.	2.605	2.616	2.640	2.639	2.789
di cui petrolio greggio e gas naturale	340	242	369	322	105
di cui prodotti petroliferi raffinati	12.281	9.942	13.254	14.526	12.988
Servizi (crediti)	88.655	91.174	99.331	104.552	108.768
di cui crediti servizi di trasporto	12.781	12.573	12.872	13.329	13.414
- di cui noli merci	3.698	3.244	3.802	3.866	4.023
- di cui marittimi	2.061	1.757	2.369	2.393	2.599
- di cui aerei	122	115	152	172	126
- di cui altri	1.515	1.372	1.281	1.301	1.298
- di cui noli passeggeri	1.882	1.891	1.884	2.148	2.138
- di cui marittimi	87	113	123	115	157
- di cui aerei	1.632	1.589	1.583	1.843	1.810
- di cui altri	163	189	178	190	171
- di cui servizi logistici ausiliari e servizi postali	7.202	7.438	7.186	7.317	7.252
- di cui marittimi	2.115	2.299	2.295	1.997	2.103
- di cui aerei	2.921	2.798	2.441	2.526	2.563
- di cui altri	2.166	2.341	2.450	2.794	2.586

2) Importazioni - Milioni di euro

Merci e servizi	2015	2016	2017	2018	2019
B) Totale merci e servizi	459.008	458.178	499.576	529.489	528.841
Merci	366.107	362.921	396.457	422.228	418.269
di cui mezzi di trasporto	39.375	45.452	49.058	49.977	49.745
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	32.571	39.051	42.687	42.864	42.145
- di cui autoveicoli	24.485	30.315	33.312	33.317	32.884
- di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	496	605	633	741	702
- di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	7.590	8.131	8.742	8.806	8.559
di cui altri mezzi di trasporto	6.804	6.401	6.371	7.113	7.600
- di cui navi e imbarcazioni	905	773	920	1.576	1.481
- di cui locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	1.017	1.010	654	660	768
- di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	3.215	2.842	2.722	2.923	3.324

Segue: Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2015-2019

2) Importazioni - Milioni di euro

Merci e servizi	2015	2016	2017	2018	2019
- di cui mezzi di trasporto n.c.a.	1.667	1.776	2.076	1.954	2.027
di cui petrolio greggio e gas naturale	36.063	27.944	35.941	42.962	39.992
di cui prodotti petroliferi raffinati	7.304	6.614	7.996	9.805	8.665
Servizi (debiti)	92.901	95.257	103.119	107.261	110.572
- di cui debiti servizi di trasporto	21.144	20.991	22.100	22.847	23.231
- di cui noli merci	8.834	8.815	9.063	9.401	9.339
- di cui marittimi	3.615	3.232	3.235	3.785	3.681
- di cui aerei	681	605	725	770	704
- di cui altri	4.538	4.978	5.103	4.846	4.954
- di cui noli passeggeri	5.333	5.066	6.091	6.486	6.795
- di cui marittimi	45	43	54	48	59
- di cui aerei	5.239	4.970	5.975	6.368	6.671
- di cui altri	49	53	62	70	65
- di cui servizi logistici ausiliari e servizi postali	6.976	7.109	6.946	6.960	7.097
- di cui marittimi	2.395	2.432	2.403	2.155	2.282
- di cui aerei	2.306	2.223	2.012	2.132	2.228
- di cui altri	2.275	2.454	2.531	2.673	2.587

3) Differenza tra esportazioni ed importazioni - Milioni di euro

Merci e servizi	2015	2016	2017	2018	2019
C) Saldo (A-B)	41.938	50.265	48.884	40.389	55.775
Merci	46.184	54.348	52.672	43.098	57.579
di cui mezzi di trasporto	5.720	2.181	1.986	1.596	263
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	287	-4.778	-4.993	-5.307	-6.481
- di cui autoveicoli	-4.523	-9.037	-9.581	-10.730	-12.094
- di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	212	159	191	173	177
- di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	4.598	4.100	4.396	5.251	5.436
di cui altri mezzi di trasporto	5.433	6.959	6.979	6.902	6.744
- di cui navi e imbarcazioni	2196	3624	3589	3054	2934
- di cui locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	-209	-303	155	332	179
- di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	2.508	2.798	2.670	2.832	2.869
- di cui mezzi di trasporto n.c.a.	938	840	564	684	762
di cui petrolio greggio e gas naturale	-35.722	-27.702	-35.572	-42.639	-39.888
di cui prodotti petroliferi raffinati	4.978	3.328	5.258	4.722	4.323
Servizi	-4.246	-4.083	-3.788	-2.709	-1.804
- di cui crediti servizi di trasporto	-8.363	-8.418	-9.228	-9.518	-9.817
- di cui noli merci	-5.136	-5.571	-5.261	-5.535	-5.316
- di cui marittimi	-1.554	-1.475	-866	-1.392	-1.082
- di cui aerei	-559	-490	-573	-598	-578
- di cui altri	-3.023	-3.606	-3.822	-3.545	-3.656
- di cui noli passeggeri	-3.451	-3.175	-4.207	-4.338	-4.657
- di cui marittimi	42	70	69	67	98
- di cui aerei	-3.607	-3.381	-4.392	-4.525	-4.861
- di cui altri	114	136	116	120	106
- di cui servizi logistici ausiliari e servizi postali	226	329	240	357	155
- di cui marittimi	-280	-133	-108	-158	-179
- di cui aerei	615	575	429	394	335
- di cui altri	-109	-113	-81	121	-1

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero Infrastrutture e Trasporti su dati ISTAT e della Banca d'Italia.

Segue: Tab. 9.1 - Scioperi nei trasporti per settore modale - Ore proclamate ed effettuate - Anni 2014-2019

3) Variazioni annuali (in percentuale)

Settore modale	2014/13		2015/14		2016/15		2017/16		2018/17		2019/18	
	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate
Aereo	9,6	14,8	-41,8	-40,8	36,5	18,9	62,9	83,9	8,0	-16,4	11,7	21,9
Ferrovionario	15,4	49,0	-28,8	-48,8	35,3	49,6	-51,9	-54,0	27,0	14,2	-0,1	21,5
Marittimo	-16,3	-3,1	44,1	88,8	-49,3	-74,5	-50,6	-11,6	63,5	55,6	2,9	-10,0
T.P.L.(*)	-30,0	-35,3	22,9	26,4	-9,7	-1,4	30,9	27,3	-34,9	-29,3	27,3	16,5
Autotrasporto	-61,8	34,2	-30,0	-49,1	0,2	4,2	0,2	44,9	126,1	33,7	-23,6	18,6
Scioperi Generali ⁽¹⁾	n.d.	n.d.	-77,4	-76,5	34,1	-20,5	171,2	334,3	-22,5	-18,4	78,2	78,2
Totale	-16,6	-3,2	-8,8	-12,3	2,9	0,3	8,7	16,9	-6,7	-16,2	12,4	18,9
Totale considerato⁽²⁾	-16,6	-3,2	-8,8	-12,3	2,9	0,3	8,7	16,9	-6,7	-16,2	12,4	18,9

4) Anno 2019 - Ore proclamate ed effettuate per motivazione dello sciopero

Motivazione dello sciopero	A) Ore Proclamate	B) Ore effettuate	Percentuale tra ore effettuate e proclamate
Problemi occupazionali	452	292	64,6
Organizzazione del lavoro	3.163	1.754	55,5
Problematiche di settore	452	312	69,0
Problematiche aziendali	4	4	100,0
Relazioni industriali	1.167	772	66,2
Vertenza su accordi aziendali	436	284	65,1
Rinnovo contrattuale	610	470	77,0
Rivendicazioni economiche	1.811	1.278	70,6
Altre	2.063	1.160	56,2
Riepilogo	10.158	6.326	62,3

5) Anno 2019 - Ore proclamate ed effettuate a livello nazionale, interregionale e locale per Zona Geografica

Ripartizione Geografica	A) Ore proclamate	B) Ore effettuate	Percentuale tra ore effettuate e proclamate
Nazionale/Interregionale	3.391	1.907	56,2
Locale	6.767	4.419	65,3
- di cui:			
<i>Nord</i>	3.112	1.942	62,4
<i>Centro</i>	1.648	1.208	73,3
<i>Sud</i>	2.007	1.269	63,2
Nazionale/Interregionale e Locale	10.158	6.326	62,3

(*) Trasporto Pubblico Locale.

(1) Dall'anno 2014 gli scioperi generali vengono catalogati come tali e non più ridistribuiti per i vari settori.

(2) In concomitanza di scioperi generali, si possono verificare - con alcune Federazioni di categoria - problemi di comunicazione delle ore di sciopero per comparto di trasporto, con la conseguenza che la ripartizione delle ore per singolo settore viene fatta anche ricorrendo a stime, generando talvolta delle incongruenze tra i totali algebrici e quelli considerati. Tale situazione si è verificata in passato, in particolare nel 2005 (cfr. volumi del CNIT degli anni precedenti).

n.d.= dato non disponibile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

II) Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative

10 - Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale⁽¹⁾

Viene, di seguito, presentata l'attività di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), in relazione agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale per l'anno 2019.

Normativa di riferimento

La normativa di riferimento è dettata dall'art. 81 del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616, ora sostituito dal D.P.R. del 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni ed integrazioni “*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale*” e dal comma 4 del citato art. 81, che è tuttora in vigore.

Competenze e compiti

Dal 23 maggio 2014 è entrato in vigore il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.72 dell'11 febbraio 2014, “*Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*” pubblicato sulla G.U. della Repubblica italiana n.105 dell'8 maggio 2014 che, nell'articolare, a livello centrale, l'espletamento dei compiti ad esso demandati individua, tra le altre, la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali competente nell'ambito degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale.

L'espletamento di detti procedimenti è ripartito tra la sede centrale del Ministero (Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali) e le Sedi periferiche (Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche), secondo una previgente Circolare del soppresso Ministero dei Lavori Pubblici, attualmente confermata dalla Circolare n. 26 Segr. in data 14 gennaio 2005.

Tale Circolare stabilisce che la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, svolge prevalentemente compiti inerenti agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali per opere di preminente rilievo nazionale ancorché aventi caratteristiche locali, o facenti parte del sistema di aste e nodi che travalicano gli ambiti territoriali dei Provveditorati stessi.

I Provveditorati, invece, hanno attribuzioni di competenze per opere aventi caratteristiche e rilevanza esclusivamente locale coincidente con l'articolazione territoriale dei Provveditorati stessi (prevalentemente opere di interesse statale di tipo puntuale).

Il procedimento di localizzazione e approvazione delle opere d'interesse statale, nella Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, è curato dalla Divisione III che svolge tali attività, attraverso l'espletamento della procedura di accertamento di conformità urbanistica, d'intesa con la Regione (o le Regioni) interessata dall'intervento, ai sensi del citato D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i., oltre che di consulenza e di supporto nell'applicazione della disciplina.

Evoluzione della procedura di accertamento di conformità urbanistica

L'iter procedurale disciplinato dal D.P.R. n.383/1994 ha subito nel tempo modifiche e integrazioni che ne hanno determinato sempre di più una maggiore incisività, sia sotto il profilo pianificatorio, sia sotto quello ambientale, nella garanzia del rispetto delle autonomie locali.

La procedura per il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione, ai sensi del citato D.P.R. n. 383/1994, consta

(1) Il presente Paragrafo è stato redatto dal Geom. Antonino Rocchetti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Div. III (Articolazione Territoriale delle Reti Infrastrutturali, Pianificazione e Programmazione di settore. Programmazione negoziata). Si ringraziano anche il Direttore Generale - Dott.ssa Bernadette Veca - ed il Dirigente della Div. III, Dr. Danilo Scerbo.

nel verificare la compatibilità urbanistico-territoriale delle opere d'interesse statale. I progetti proposti (di livello definitivo) per essere ammessi a detta procedura devono avere caratteristiche di "cantierabilità" e adeguata copertura finanziaria. Essi dovranno inoltre essere validati tecnicamente dalla Società proponente, ovvero da un organo di vigilanza dell'ente o società proponente in base alla tipologia d'intervento (ad esempio la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, per progetti autostradali, o l'ENAC per opere aeroportuali).

In particolare l'innovazione principale introdotta dal D.P.R. n.383/1994 riguarda il ricorso all'istituto della Conferenza di Servizi quale strumento di valutazione collegiale dei citati progetti relativi alle opere d'interesse statale, nel rispetto delle disposizioni relative ai vincoli archeologici, storici, artistici e ambientali.

Il procedimento si conclude con l'accertamento della raggiunta intesa tra lo Stato (e per esso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Provveditorato) e la Regione (o le Regioni) nel cui territorio ricade l'opera da realizzarsi. Tale intesa è perfezionata con l'emanazione di un apposito Provvedimento Finale (Decreto direttoriale o Decreto provveditoriale).

Con l'entrata in vigore della Legge n. 241/1990, sono state introdotte notevoli innovazioni in merito alla trasparenza dell'azione amministrativa e le forme di pubblicità e partecipazione. Nel caso occorra l'acquisizione mediante esproprio di aree private per l'esecuzione di opere pubbliche, devono essere garantite le forme di pubblicità previste dal D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico per gli espropri), oltre ad eventuali ulteriori adempimenti derivanti da normative regionali in materia

Conferenza di Servizi

Detto istituto, disciplinato dapprima in maniera occasionale (grandi eventi, es. Mondiali di Calcio del 1990) e poi in modo organico dall'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990, è stato successivamente oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore che è intervenuto ripetutamente sulla disciplina.

Nel caso delle opere d'interesse statale, come sopra riportato, il D.P.R. n. 383/1994, all'art. 3, comma 1, prevede la convocazione di un'apposita Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli da 14 a 14-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Tale Conferenza di Servizi - è indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - qualora il summenzionato accertamento di conformità delle opere, rispetto allo strumento urbanistico comunale vigente del Comune/i territorialmente interessato/i, dia esito negativo, ovvero, se l'intesa prescritta dall'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, non si perfezioni nel termine di 60 giorni.

Qualora l'opera da realizzarsi sia da sottoporsi a V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale), la Conferenza di Servizi si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima.

Alla Conferenza di Servizi partecipano la Regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il Comune o i Comuni interessati, nonché le altre amministrazioni dello Stato e gli enti che sono comunque tenuti ad adottare atti d'intesa o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle Leggi statali e regionali.

La partecipazione di norma è anche estesa agli enti o società gestori di servizi pubblici o comunque a vario titolo interferiti dalle opere, ciò al fine di apportare un contributo di migliore inserimento delle opere sul territorio.

Con le recenti modifiche introdotte al D.P.R. n.383/1994 dal D.L. 18 aprile 2019, n.32, convertito, dalla Legge 14 giugno 2019 n.55, si è eliminato il ricorso alla speciale procedura della Conferenza di Servizi previgente, rimandando ora alla disciplina ordinaria della Legge n.241/1990 anche per le Conferenze di Servizi di interesse Statale.

E' stato inoltre abrogato il riferimento del 4° comma dell'art.3 del D.P.R. n.383/1994, che prevedeva l'assunzione da parte del MIT, della determinazione di conclusione del procedimento di localizzazione dell'opera sulla base della prevalenza delle posizioni espresse in sede di Conferenza, essendo la determinazione di conclusione del procedimento, disciplinata esclusivamente alla norma della citata Legge n.241/1990.

Sono previsti pertanto due tipologie di Conferenze di Servizi utilizzabili per i procedimenti di localizzazione cui al D.P.R. n.383/1994: la Conferenza da svolgersi nella forma semplificata e in modalità asincrona (ex art.14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241) e quella da svolgersi nella forma simultanea e in modalità sincrona (ex art.14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241).

Con l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona da parte del MIT sono indicati:

- l'oggetto della Conferenza di Servizi;
- il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni e gli Enti possono richiedere ai sensi dell'art.2, comma 7, della Legge n.241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti (non superiore a quindici giorni);

- il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni e gli Enti devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza (non superiore a novanta giorni in caso di amministrazioni preposte alla tutela di interessi sensibili);

- la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona (in caso di indizione della CDS semplificata asincrona).

Provvedimento Finale

Il Ministero/Provveditorato, all'esito delle risultanze della Conferenza di Servizi indetta e scaduti i termini previsti, adotta - ai sensi dell'art.14- bis, comma 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ed ii., e con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima Legge n. 241/1990 - la determinazione motivata di conclusione del procedimento, ed accerta altresì il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato - Regione sulla localizzazione delle opere ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art.3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e ss.mm. ed ii.

Tale intesa, perfezionata con l'emanazione di un apposito Provvedimento finale (Decreto direttoriale o Decreto provveditoriale), sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni ed enti interessati dal procedimento.

Tale Provvedimento ha valore "abilitativo", ovvero consente l'immediata cantierizzazione del progetto ai fini localizzativi. Per semplicità si potrebbe paragonare la sua funzione intrinseca, alla concessione edilizia (oggi permesso di costruire) per le opere private, rilasciata dall'amministrazione comunale.

Dalla data di emanazione del citato provvedimento finale si produce, di fatto, la variante automatica agli strumenti urbanistici comunali ed alle norme di attuazione e viene altresì disposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

Localizzazione per gli elettrodotti⁽²⁾

Con Legge del 23 agosto 2004, n. 239, di riordino del comparto energetico, sono state disciplinate le attività di tale settore introducendo, tra l'altro, semplificazioni procedurali per la realizzazione delle infrastrutture.

In particolare, l'art. 1, comma 26 della suddetta Legge, sostituisce i commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 1-sexies del Decreto Legge del 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, nella Legge del 27 ottobre 2003, n. 290.

Il novellato articolo 1-sexies dispone che, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti, facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica, siano soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate.

Tale autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico disciplinato in base ai principi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, nell'ambito del quale viene indetta, dall'Amministrazione procedente (Ministero dello Sviluppo Economico), una Conferenza di Servizi, al fine di acquisire intese, pareri e nulla osta delle amministrazioni coinvolte.

Nell'ambito del suddetto procedimento unico, restano ferme le competenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici.

In particolare, le competenze relative alla suddetta verifica urbanistica sono svolte dalla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, compiuta un'istruttoria tecnica, avvia la consultazione con la Regione o le Regioni interessate e comunica l'esito del relativo endoprocedimento alle amministrazioni autorizzanti ed agli altri soggetti coinvolti.

Nel caso in cui le opere siano soggette a V.I.A. è avviata, nell'ambito del procedimento unico, la prescritta procedura, il cui esito costituisce parte integrante e condizione necessaria alla conclusione del procedimento medesimo.

Il procedimento unico si conclude con l'acquisizione dell'intesa da parte della Regione o delle Regioni interessate.

In caso di mancata definizione dell'intesa con la Regione o le Regioni interessate, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 383 dell'11 ottobre 2005, ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'articolo 1, comma

(2) Prevista dalla Legge del 23 agosto 2004, n. 239.

26, della suddetta Legge 239/2004, nella parte in cui ha introdotto il comma 4-bis del citato articolo 1-sexies del Decreto Legge 239/2003 che prevedeva la possibilità per lo Stato di esercitare il potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione

Localizzazione di opere aeroportuali

La procedura di localizzazione, di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e D.P.R. n. 383/94, riferita alla realizzazione di opere aeroportuali, in particolare, prevede che la stessa abbia inizio su apposita istanza dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) il quale trasmette al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli elaborati progettuali concernenti il Piano di sviluppo dell'aeroporto, e la relativa documentazione a corredo.

Tali elaborati comprendono, oltre alla proposta progettuale, le planimetrie, i prospetti e le sezioni degli interventi più significativi del Piano di Sviluppo Aeroportuale (P.S.A.) o Master Plan, in base alla vigente normativa, allegando per ciascuno una sintesi dell'intervento medesimo ed i valori dimensionali. A corredo del progetto dovrà essere redatta una relazione tecnico-amministrativa, che illustri le principali caratteristiche degli interventi progettati ed il rapporto con le linee fondamentali dell'assetto del territorio e che contenga gli elementi relativi alla stima del costo degli interventi ed alle risorse disponibili o prevedibili per la realizzazione degli interventi stessi.

Al riguardo si rappresenta che - secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 6 del D.L. del 28 giugno 1995, n. 251, convertito con modificazioni ed integrazioni, dalla Legge del 3 agosto 1995, n. 351, nonché dalla Circolare attuativa dell'ex Ministero dei Trasporti e Navigazione e dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici in data 23 febbraio 1996, n. 1408 (lettera b, par. 3) - i progetti di Piano di Sviluppo Aeroportuale devono essere preventivamente approvati in linea tecnica dall'Ente Nazionale Aviazione Civile.

Il suddetto Ente, infatti, già in base al Decreto Legislativo del 25 luglio 1997, n. 250, esercita le competenze dell'ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile ed ora, con le modifiche dell'art. 702 del Codice della navigazione aerea, introdotte dal Decreto Legislativo del 9 maggio 2005, n. 96 (ferma restando la normativa generale applicabile alla realizzazione di opere pubbliche), è competente in materia di approvazione di progetti di costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed adeguamento delle infrastrutture aeroportuali, nel rispetto delle funzioni di pianificazione, programmazione e d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Inoltre ai sensi dell'art.1, comma 6, del citato D.L. del 28 giugno 1995 n. 251, lo strumento di pianificazione aeroportuale autorizzato ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 (ex art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616), comporta automaticamente variante agli strumenti urbanistici vigenti, nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera nel suo complesso. Ai sensi della medesima norma la compatibilità urbanistica riguarda anche le singole opere inserite nel piano autorizzato ai sensi del D.P.R. n. 383/1994.

Si evidenzia anche che, in base al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, i progetti concernenti aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza devono essere sottoposti alla procedura di valutazione d'impatto ambientale di competenza statale.

Infine si rileva che al provvedimento finale emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che approva il "Master Plan" aeroportuale, inteso come un progetto complesso ed integrato, seguiranno, nella fase attuativa, le approvazioni dei singoli progetti definitivi ed esecutivi da parte dell'Ente Nazionale Aviazione Civile.

L'attività svolta dalla Div. III, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 relativa alla localizzazione delle opere d'interesse Statale (Provvedimenti finali emessi, convocazione e verbali delle Conferenze di Servizi) è pubblicata a cura della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali nella pagina dedicata sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'indirizzo <http://www.mit.gov.it>.

Tale attività per l'anno 2019 si riporta in sintesi nella Tab. 10.1 che, in particolare, riassume:

- l'elenco delle Conferenze di Servizi svolte nel 2019 (punto a);
- l'elenco dei Provvedimenti Finali (punto b);
- l'elenco dei procedimenti localizzativi in fase istruttoria (punto c);
- le istruttorie svolte per la localizzazione degli elettrodotti (ex Legge 23 agosto 2004, n. 239) (punto d).

Tab. 10.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2018⁽¹⁾

a) Elenco delle Conferenze di Servizi

Data	Titolo dell'opera	Società Concessionaria o Ente promotore
13/03/2019	Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell'Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Novara	R.F.I.- Roma
26/03/2019	Interventi di risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell'Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Albisola Superiore	R.F.I.- Roma
16/04/2019	Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell'Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Asti	R.F.I.- Roma
9/05/2019	Interventi di risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell'Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Barletta	R.F.I.- Roma
9/05/2019	Interventi di risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell'Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Trani	R.F.I.- Roma
15/05/2019	Autostrada A1 - Milano-Napoli tratto: Firenze-Chiusi. Ampliamento alla terza corsia Incisa-Valdarno, dal Km 317+265 al Km 335+701. Convenzione unica ANAS/ASPI - art.15. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
16/07/2019	Piano Particolareggiato d'Iniziativa Pubblica convenzionato, in Variante al PRG ai sensi dei combinati disposti degli artt. 39, 40, 17 C.4 e 15 della LR 56/77 e s.m.i. relativo all'attuazione delle aree produttivo logistiche del quadrante nord ovest della Città di Novara - Ambito T12 - opere di urbanizzazione esterne. Presa d'atto della conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. delle opere e avvio della fase di verifica di cui al D.P.R. 18.04,1994 n.383 e s.m.i.	Comune di Novara
13/09/2019	Piano Particolareggiato d'Iniziativa Pubblica convenzionato, in Variante al PRG ai sensi dei combinati disposti degli artt. 39, 40, 17 C.4 e 15 della LR 56/77 e s.m.i. relativo all'attuazione delle aree produttivo logistiche del quadrante nord ovest della Città di Novara - Ambito T12 - opere di urbanizzazione esterne. Presa d'atto della conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. delle opere e avvio della fase di verifica di cui al D.P.R. 18.04,1994 n.383 e s.m.i. (2° seduta)	Comune di Novara
11/12/2019	Masterplan Aeroporto di Bari-Palese	ENAC

b) Provvedimenti Finali

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo	Protocollo e data del provvedimento finale
1 Barriere per mitigazione acustica A12 - Pisa 7 - Cod SIVCA 011-002-A12-02-H001-08 - Progetto definitivo	Società Autostrada Ligure Toscana per Azioni	368 - 10/01/2019
2 Autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano - Pescara. Interventi di adeguamento e messa in sicurezza urgente (M.I.S.U.) - Art. 1 comma 183 Legge 228/2012. A24, Gruppo "4" Viadotto Genzano km 95+838 in Comune di L'Aquila (AQ), diretti sui recettori (infissi silenti) sul tratto autostradale dell'A1 dal Km 335+784 al Km 412+000, ricadenti nei Comuni di Terranova Bracciolini (AR), Pergine Valdarno (AR), Laterina (AR), Arezzo (AR), Civitella in Val di Chiana (AR), Monte San Savino (AR), Marciano della Chiana (AR), Lucignano (AR), Foiano della Chiana (AR), Sinalunga (SI), Torrita di Siena (SI), Montepulciano (SI) e Chiusi (SI) nella Regione Toscana. Macrointerventi 126-127-128-129-130-131-132. Progetto definitivo	Strada dei Parchi S.p.A.	1645 - 30/01/2019

Segue: **Tab. 10.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2018⁽¹⁾***b) Provvedimenti Finali*

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo	Protocollo e data del provvedimento finale
3 Autostrada A26 Genova-Voltri-Gravellona Toce. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e Decreti Attuativi D.M.A 29/11/200 e DPR 142 2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere anti rumore sul tratto autostradale dell'A26 dal Km 24+000 al Km 32+900 ricadenti nei Comuni di Ovada, Belporto Monferrato e Tagliolo Monferrato in Provincia di Alessandria. Macrointervento 24 e 25. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2604 - 13/02/2019
4 Autostrada A3 Bologna-Padova. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e Decreti attuativi. Barriere antirumore sui tratti ricadenti nei Comuni Pernumia e Due Carrare (PD). Macrointerventi 82	Autostrade per l'Italia S.p.A.	6353 - 09/04/2019
5 Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e Decreti Attuativi D.M.A 29/11/200 e DPR 142 2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere anti rumore sul tratto autostradale A14 dal Km 304+900 al Km 315+550, nei Comuni di San Benedetto del Tronto (AP) e Martinsicuro (TE) ricadenti rispettivamente nelle Regioni Marche e Abruzzo. Macrointervento 227 e 228. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.	6352 - 09/04/2019
6 Masterplan Aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze	E.N.A.C.	6674 - 15/04/2019
7 Autostrada Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello Tratto: Sasso Marconi-La Quercia. Stralcio intervento di riqualificazione del vecchio tracciato dell'autostrada A1 nel territorio del Comune di Sasso Marconi	Autostrade per l'Italia S.p.A.	7905 - 09/05/2019
8 Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Pozzuoli	R.F.I. S.p.A. Roma	8121 - 14/05/2019
9 Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia Sasso Marconi e Barberino di Mugello. Tratto: La Quercia-Badia Nuova. Lotti 9-10-11: Opere Prevam. Adeguamento e riqualifica dei cordoli delle barriere di sicurezza in corrispondenza di tre ponti storici esistenti lungo la viabilità VS10 (S.P.8 Medio Setta), Ponte Ca' di Landino, Ponte Cipolli e Ponte Malpasso nel Comune di Castiglione dei Pepoli (BO). Progetto definitivo		8258 - 16/05/2019
10 Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello. Tratte: Badia Nuova-Aglio ed Aglio-Barberino del Mugello. Riqualifica della bretella di Firenzuola. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.	9724 - 10/06/2019
11 Autostrade A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torano-Pescara. Interventi di adeguamento e messa in sicurezza urgente (M.I.S.U.) - Art. 1 comma 183 Legge 228/2012. A24, Gruppo 1 - Viadotti Valle Orsara (km 85+448), Vaccarini (km 87+516), Le Pastena (km 88+653), Cerqueta (km 89+887), Valle Monito (km 91+021) in Comune di Tornimparte (AQ)	Strada dei Parchi S.p.A.	10587 - 20/06/2019
12 Tronco A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola d' Arda (PC) - Opere per mitigazione acustica località Cremona Nord e Cremona Sud	Autovia Padane S.p.A.	10812 - 24/06/2019

c) Procedimenti localizzativi in fase istruttoria

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
1 Raddoppio ferroviario Lunghezza-Guidonia. Viabilità sostitutiva del passaggio a livello di Via Moris	R.F.I.- Roma
2 Autostrada A6 Torino-Savona. Bm2) Interventi di contenimento e abbattimento del rumore. Progetto Definitivo - II Stralcio Funzionale. Realizzazione degli impianti nei Comuni di Caramagna Piemonte, Niella Tanaro e Ceva. CUP: E34E09000120005	Autostrada Torino Savona S.p.A.

Segue: **Tab. 10.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2018⁽¹⁾**

c) Procedimenti localizzativi in fase istruttoria

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
3 Autostrada A1 Milano-Napoli da Km 533+500 a Km 577+100. Autostrada A1 Roma Sud da Km 0+310 a Km 14+510. Piano di contenimento e abbattimento del rumore. Macrointerventi 138-139-140-141-142-143-189-190-191-192	Autostrade per l'Italia S.p.A.
4 Autostrada A1 Milano-Napoli da Km 124+510 a Km 144+519. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e Decreti attuativi. Barriere antirumore sui tratti ricadenti nei Comuni Campegine Reggio Emilia. Macrointerventi 104, 105 e 106	Autostrade per l'Italia S.p.A.
5 Autostrada A22 Brennero-Modena. Realizzazione di una barriera antirumore dal km 310+098 al km 311+487, in carreggiata sud, nel Comune di Campogalliano (MO)	Autostrada del Brennero S.p.A.
6 Autostrada A1 dir. Roma Nord, da prog. Km 19+470 a prog. Km 22+500 "Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi D.M.A 29/11/2000 e DPR 142/2004 - Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto dell'Autostrada A1 dir Roma Nord, ricadente nel Comune di Roma - Regione Lazio". Macrointervento 283	Autostrade per l'Italia S.p.A.
7 Autostrada A1 Milano-Napoli, da prog. Km 644+800 a prog. Km 658+600 Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi D.M.A 29/11/2000 e DPR 142/2004 - Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto dell'Autostrada A1 dalla prog. Km 644+800 alla prog. Km 658+600 ricadenti nei Comuni di Ceprano, Arce, Colfelice, Roccasecca e Castrocielo in Provincia di Frosinone nella Regione Lazio." Macrointerventi 154-155	Autostrade per l'Italia S.p.A.
8 Autostrada A1 Milano-Napoli. Tratto: Piacenza-Bologna alla Progressiva Km 114+100 - Lavori di adeguamento dell'Area di Servizio "San Martino Ovest". Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
9 Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, da prog. Km 0+250 a prog. Km 8+500; Raccordo Casalecchio R14/T06 Tangenziale di BO da Km 1+00 a Km 5+600; Ramo Verde R01 da Km 0+000 a Km 3+300. "Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi D.M. Ministero dell'Ambiente 29/11/2000 e DPR 142/2004 - Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore e interventi diretti sui ricettori (infissi silenti) sui tratti dell'Autostrada A14, del Raccordo R14/T06 e del Ramo R01 ricadenti nei Comuni di Bologna (BO) e Zola Pedrosa (BO) nella Regione Emilia Romagna". Macrointerventi 89-90	Autostrade per l'Italia S.p.A.
10 Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, da prog. Km 56+600 a prog. Km 64+200. "Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi D.M. Ministero dell'Ambiente 29/11/2000 e DPR 142/2004 - Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto dell'Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto ricadenti nei Comuni di Faenza e Solarolo in Provincia di Ravenna nella Regione Emilia Romagna." Macrointerventi 67-273	Autostrade per l'Italia S.p.A.
11 Autostrada A13 Bologna-Padova, da prog. Km 47+700 a prog. Km 85+350. "Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e Decreti attuativi D.M.A 29/11/2000 e DPR 142/2004 - Piano di contenimento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore e interventi diretti sui ricettori (infissi silenti) sui tratti dell'Autostrada A13 ricadente nei comuni di Occhiobello (RO), Fiesse Umbertiano (RO), Villamarzana (RO), Rovigo (RO), Vescovana (PD), Stanghella (PD), Solesino (PD), Monselice (PD) e Pozzonovo (PD) nella Regione Veneto." Macrointerventi 79-80	Autostrade per l'Italia S.p.A.
12 Autostrada A1 Milano-Napoli - Tratto: Piacenza-Bologna alla Progressiva Km 114+100 - Lavori di adeguamento dell'Area di Servizio "San Martino Est". Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
13 Linea AV/AC Milano-Napoli Tratta Roma-Napoli. Progetto definitivo della viabilità di accesso alla stazione AV Napoli Afragola	R.F.I.- Roma
14 Intervento di modifica di tracciato della linea ferroviaria Venezia-Trieste tra il Km 15+600 e il Km 17+800 circa ai fini della velocizzazione della tratta Venezia Mestre - Portogruaro. Lavori da effettuarsi nel comune di Roncade	R.F.I.- Roma
15 Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto - Tratto Bologna Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro. Potenziamiento in sede del sistema Autostradale e Tangenziale di Bologna - "Passante di Bologna. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
16 Interventi di risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell'Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Alba Adriatica	R.F.I. - Roma
17 Interventi di risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell'Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Montemarciano	R.F.I. - Roma

Segue: Tab. 10.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2018⁽¹⁾

c) Procedimenti localizzativi in fase istruttoria

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
18 Interventi di risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Albisola Superiore	R.F.I. - Roma
19 Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29.11.2000 nel Comune di Porto Sant'Elpidio	R.F.I. - Roma
20 Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29.11.2000 nel Comune di Cupra Marittima	R.F.I. - Roma
21 Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29.11.2000 nel Comune di Cupra Marittima	R.F.I. - Roma
22 Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del piano redatto da RFI ai sensi del D.M.d dell' Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Novara	R.F.I. - Roma
23 Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Asti	R.F.I. - Roma
24 Opere di risanamento acustico - 1° fase di attuazione del piano redatto ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29/11/2000 - Barriere antirumore Comune di Ancona	R.F.I. - Roma
25 Opere di Risanamento acustico - 1° fase di attuazione del piano redatto ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29/11/2000 - Barriere antirumore Comune di Fermo	R.F.I. - Roma
26 Interventi di risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Barletta	R.F.I. - Roma
27 Interventi di risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Trani	R.F.I. - Roma
28 Autostrada A1 Milano-Napoli da progr. Km.87+600 a progr. Km 107+300 Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi D.M. Ministero dell' Ambiente 29.11.2000 e DPR 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore ed eventuali interventi diretti sui recettori sul tratto dell'Autostrada A1 che comprende i Comuni di Fidenza, Soragna, Fontanellato, Fontevivo e Parma in Provincia di Parma, nella Regione Emilia Romagna. Macrointerventi 100-101-102. Progetto definitivo	R.F.I. - Roma
29 D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. Interventi di risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Milano. Codici di intervento 015146049 e 015146070	R.F.I. - Roma
30 Autostrada Milano-Napoli - Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello Tratto: Sasso Marconi-La Quercia. Interventi di riqualifica e dismissione del vecchio tracciato autostradale dell'A1 dal km 212+000 al km 213+900 al km 215+000 nei Comuni di Marzabotto e Monzuno. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
31 Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Cascina (PI)	R.F.I. - Roma
32 Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Follonica (GR)	R.F.I. - Roma
33 Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Fuscaldo (CS)	R.F.I. - Roma
34 Autostrada A1 Milano-Napoli da progr. Km 107+300 a Km 124+510. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e Decreti attuativi D.M. Ministero dell' Ambiente 29.11.2000 e DPR 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore ed eventuali interventi diretti sui recettori sul tratto dell'Autostrada A1 che comprende i Comuni di Parma in Provincia di Parma, Gattatico, Campegine e Sorbolo nella Regione Emilia Romagna. Macrointerventi 103-104 - Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
35 Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Francavilla al Mare	R.F.I. - Roma
36 Interventi di risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell' Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Fidenza (PR)	R.F.I. - Roma

Segue: **Tab. 10.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2018⁽¹⁾**

c) Procedimenti localizzativi in fase istruttoria

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
37 Autostrada A1 Milano-Napoli. Progr. Km 58+118 a progr. Km 87+600 - Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della legge quadro 447/1995 e Decreti attuativi D.M. Ministero dell'ambiente 29/11/2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore ed eventuali interventi diretti sui ricettori sul tratto dell'Autostrada A1 che comprende i Comuni di Piacenza (PC), Pontenure (PC), Cadeo (PC), Fiorenzuola d'Arda (PC), Alseno (PC), Busseto (PR) e Fidenza (PR) nella Regione Emilia Romagna. Macrointerventi 96, 97, 98, 99. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
38 Autostrada A1 Milano-Napoli. Progr. Km 144+519 a progr. Km 152+500 - Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e Decreti attuativi D.M. Ministero dell'Ambiente 29/11/2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore ed eventuali interventi diretti sui ricettori sul tratto dell'Autostrada A1 che comprende i Comuni di Correggio (RE), San Martino in Rio (RE), Rubiera (RE) e Reggio Emilia (RE) nella Regione Emilia Romagna. Macrointerventi 106, 107. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
39 Interventi di Risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell'Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Roseto degli Abruzzi	R.F.I. - Roma
40 Autostrada A1 Milano-Napoli. Piano di contenimento e abbattimento di rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e Decreti attuativi D.M. Ministero dell'Ambiente 29.11.2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore ed eventuali interventi diretti sui ricettori sul tratto dell'Autostrada A1 dal Km. 462+600 al Km 498+000, ricadenti nei Comuni di Orvieto, Castiglione in Teverina, Guardea, Civitella d'Agliano, Alviano, Graffignano, Attigliano, Bomarzo, Giove, Orte e Narni nelle Province di Terni e Viterbo. Macrointervento 135-136. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
41 Progetto di "realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'Autostrada A1 (km 314)". Istanza di avvio del procedimento di reiterazione del Vincolo Preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art.9 del D.P.R. n.327/2001	Autostrade per l'Italia S.p.A.
42 Autostrada A1 Milano Napoli - Tratto Frosinone-Ceprano Km 610+900. Lavori di adeguamento dell'Area di Servizio "La macchia Ovest"	Autostrade per l'Italia S.p.A.
43 Autostrada A7 Milano-Genova. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e Decreti Attuativi D.M. Ministero dell'Ambiente 29/11/2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A7 dal Km 84+500 al Km Km 94+000, ricadenti nei Comuni di Serravalle Scrivia, Stazzano e Arquata Scrivia in provincia di Alessandria. Macrointerventi 20-21. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
44 Interventi di risanamento acustico previsti nel primo quadriennio del piano redatto da RFI nel Comune di Pesaro	R.F.I. - Roma
45 Ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria Campoleone-Nettuno. Raddoppio tratta Campoleone-Aprilia	R.F.I. - Roma
46 Interventi di risanamento acustico del I quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ministero dell'Ambiente 29/11/200 nel Comune di Pontedera	R.F.I. - Roma
47 Aeroporto "M. Arlotta" di Taranto-Grottaglie. Master Plan al 2030	ENAC
48 Autostrada A27 Venezia-Belluno dal Km 30+300 al Km 39+700. Macrointerventi 289-290-291	Autostrade per l'Italia S.p.A.
49 S.S. 9 "Via Emilia" - Variante di Castel Bolognese. Progetto definitivo	ANAS S.p.A.
50 SALT Tronco Autocisa-Autostrada A15 Parma-La Spezia. Adeguamento viabilità di adduzione al Casello di Aulla - CUP G61B15000510005	Società Autostrada Ligure Toscana per Azioni
51 D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i. - D.P.R. 19 giugno 1979, n.348. Master Plan dell'Aeroporto di Cagliari-Elmas. Progetto di ricollocazione della nuova Torre di Controllo ENAV in area diversa da quella prevista nel Master Plan	E.N.A.C.
52 Linea Milano-Genova. Quadruplicamento Tratta Milano-Rogoredo-Pavia. Velocizzazione Milano-Genova	R.F.I. - Roma

Segue: **Tab. 10.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2018⁽¹⁾**c) *Procedimenti localizzativi in fase istruttoria*

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
53 Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello. Tratto Badia Nuova-Barberino di Mugello. Opere Prevam. connesse al Lotto Galleria di Base (ex Lotti 9-10-11) - Nuovo ponte sul torrente Gambellato e raccordo alla strada Cà Fabbiani; Strada VS59 del Cerdello; Marciapiedi sulla viabilità VS 18C. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
54 SS 67 "Tosco-Romagnola". Collegamento stradale tra la SS 67 e la SP 106 tra i Comuni di Capraia e Limite, Montelupo Fiorentino ed Empoli. Progetto definitivo	ANAS S.p.A.
55 A22-SS467 - Affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 "Pedemontana". Variante alla S.S. 9 Via Emilia c.d. Variante di Rubiera	Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.
56 Autostrada A22 Brennero-Modena. Rifacimento di tre sovrappassi autostradali in provincia di Verona: n.63 "Brentino 1" (pr km 194+851), n.64 "Brentino 2" (pr. Km 194+161), n.75 "Costalunga" (pr. Km 212+515)	Autostrada del Brennero S.p.A.
57 Autostrada A26 Genova Voltri-Gravellona Toce. Tratto Genova Voltri-Vercelli Ovest. Lavori di adeguamento delle Aree di Servizio "Stura Est/Ovest" al Km 25+500. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
58 Autostrada A14 Bologna-Taranto. Tratto dal Km 64+200 a Km 69+400. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della legge quadro 447/1995 e Decreti attuativi D.M.A 29/11/2000 e DPR 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore e interventi diretti sui ricettori (Infissi silenti) sui tratti autostradali della A14 ricadenti nel comune di Faenza. Macrointerventi 271 e 272. Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
59 Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord. Tratto da Km 27+500 a Km 38+800 Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e Decreti attuativi D.M. Ministero dell'Ambiente 29.11.2000 e D.P.R. 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore ed eventuali interventi diretti sui ricettori (infissi silenti) sui tratti autostradali dell'A11, ricadenti nei Comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme nel territorio della Provincia di Pistoia. Macrointervento 198-199 - Progetto definitivo	Autostrade per l'Italia S.p.A.
60 Tronco A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola D'Arda (Pc). Rif. Convenzione N.16051 del 31/05/2017. Cup F49j12000040007. Opere di mitigazione acustica località Caorso e Persico Dosimo. Procedura semplificata della presa d'atto di cui Al D.P.R. 18 aprile 1994 N.383/94 e s.m.i.	Autovia Padana S.p.A.
61 Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla III corsia Firenze sud-Incisa. Lotto 1 Nord: Corsie di emergenze esterne nei piazzali ad Est e Ovest, al Km 305+600. Sistemazione area parcheggio Ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte Annicheri e relativa viabilità in corrispondenza del Km 303+000 A1	Autostrade per l'Italia S.p.A.

d) *Attività istruttoria per la localizzazione degli elettrodotti (Legge 23 agosto 2004, n. 239)*

- a) n.27 procedimenti istruttori avviati nel corso dell'anno 2019 e sino al 31 dicembre 2019, finalizzati all'accertamento della conformità urbanistica delle opere;
- b) n.24 procedimenti istruttori conclusi sulla base delle verifiche di conformità espletate ed a seguito dell'autorizzazione unica rilasciata dal competente Ministero dello Sviluppo Economico;
- c) n.27 progetti di elettrodotti in fase istruttoria la cui conclusione è prevista nei termini di legge.

(1) Aggiornamento a marzo 2020.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

11 - Programmi di Riqualficazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio⁽³⁾

I Programmi di Riqualficazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio - P.R.U.S.S.T. - sono stati promossi con Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1998 (cfr. G.U. n.278 del 27/11/1998, n.195) recante

(3) Paragrafo redatto, nel 2019, dall'Ing. Gennaro De Vivo, Dirigente della Divisione 5 della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Geom. Sergio Conti, funzionario della medesima Divisione. Tale paragrafo è stato aggiornato nel 2020 dall'Arch. Carla Peduto. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Dr.ssa Bernadette Veca.

“Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio”.

Gli obiettivi del programma, così come riportati dall'articolo 2 del citato Decreto sono:

a) la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, avendo riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, garantendo l'aumento di benessere della collettività;

b) la realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento ed alla attuazione di insediamenti industriali, commerciali e artigianali, alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado.

Nel corso degli anni 2002 e 2003 sono stati sottoscritti 78 accordi quadro, con soggetti promotori capofila, rappresentati da amministrazioni territoriali di diversa natura (57 accordi sottoscritti con Comuni, 15 con Province e 6 con Regioni).

Per l'adempimento di ciascuno dei detti accordi sono state fissate durate diverse, fino ad un massimo di 18 anni.

Il finanziamento dei P.R.U.S.S.T., a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ammonta a oltre 337 milioni di euro, di cui 116 milioni per attività di assistenza tecnica e progettazione e 221 milioni di euro per la realizzazione di opere pubbliche.

Le somme assegnate dallo Stato, secondo quanto stabilito dai protocolli d'intesa e accordi quadro sottoscritti, sono state trasferite in appositi Capitoli di bilancio dei soggetti promotori, con destinazione vincolata.

Relativamente allo stato di avanzamento dell'effettiva erogazione dei contributi ministeriali assegnati, i soggetti promotori hanno comunicato di aver provveduto complessivamente a liquidare oltre il 73% del contributo totale.

Nell'ambito dei P.R.U.S.S.T. è prevista la realizzazione di oltre 12.000 interventi, di cui circa la metà pubblica e la restante metà di iniziativa privata, con un piano finanziario previsionale pari a complessivi 61,5 miliardi di euro circa, di cui 32,8 miliardi di euro di risorse pubbliche e 28,7 miliardi di euro di risorse private.

Tra i fattori che hanno condizionato l'attuazione dei P.R.U.S.S.T. occorre, in primo luogo, ricordare che le risorse pubbliche e private preventivate per la realizzazione degli interventi, alla base dei piani finanziari allegati agli accordi quadro, erano solo in parte già disponibili a quella data; infatti una quota consistente delle risorse era *“individuata in capo ad altri soggetti che il Soggetto promotore si proponeva di cointeressare”* e *“da reperire”*.

In secondo luogo, vanno considerate anche le comprensibili difficoltà incontrate dalle Amministrazioni locali nelle fasi di programmazione e attuazione dei complessi interventi di infrastrutturazione del territorio che qualificano i P.R.U.S.S.T., sia in termini procedurali (approvazioni dei progetti, conferenze di servizio, accordi di programma, varianti urbanistiche, gestione gare, ecc.), sia in termini finanziari (tenute presenti le diverse tipologie di finanziamento pubblico - comunale, regionale, ministeriale e comunitario). A ciò si aggiunge anche l'eterogeneità della durata, da 3 a 18 anni, stabilita dagli accordi quadro per l'attuazione dei diversi P.R.U.S.S.T. che, alla luce delle predette considerazioni, è risultata, specie nei casi di breve durata, non conforme alle effettive necessità procedurali e finanziarie.

Come ulteriore fattore di condizionamento non possono essere sottaciute le ricadute della crisi economica sugli investimenti privati, con conseguente ridimensionamento, in molti casi, delle risorse, degli interventi realizzati, nonché in programma, rispetto alle previsioni definite nei primi anni 2000.

Per quanto concerne i rapporti tra il Ministero ed i soggetti promotori, l'attività di controllo e verifica sull'attuazione di ciascun P.R.U.S.S.T. è gestita a livello locale da un Collegio di vigilanza appositamente istituito dal relativo Accordo quadro, presieduto dal Provveditore alle Opere Pubbliche o da un suo delegato in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La responsabilità delle attività di monitoraggio e rendicontazione dei PRUSST è, invece, assegnata ai soggetti promotori, i quali sono tenuti a fornire periodicamente i dati sull'avanzamento dei programmi alla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In merito all'avanzamento dei programmi, soltanto per 5 programmi su 78 i relativi accordi quadro sono ancora in fase di vigenza (l'ultimo dei quali con scadenza prevista al 2020).

Alla fine del 2013, all'esito dell'attività di monitoraggio svolta dalla Direzione Generale per le Politiche Abitative responsabile, all'epoca, di tali programmi, è stato sottoposto alla firma del Sig. Ministro uno schema di Decreto recante disposizioni per il completamento dei programmi e per l'utilizzo dei fondi ministeriali residui alla data di scadenza dell'Accordo quadro dei programmi ammessi a finanziamento.

Pertanto, con l'emanazione del Decreto ministeriale n. 50, del 14 febbraio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 130 del 7 giugno 2014, è stata prevista, in particolare, per i programmi con Accordo quadro scaduto, la possibilità di prorogare l'utilizzo dei contributi ministeriali residui, al fine di consentire la realizzazione di opere pubbliche comprese nel medesimo Accordo quadro o nelle successive modifiche approvate dai Collegi di vigilanza in fase di vigenza.

Sono state presentate richieste di proroga per n. 27 programmi. Per tali programmi, i soggetti promotori dei P.R.U.S.S.T. interessati dovevano procedere, entro 210 giorni dalla data di pubblicazione della prefata Direttiva sulla G.U., alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento delle opere pubbliche da finanziare tramite i contributi ministeriali residui.

Per tutti i programmi con Accordo quadro scaduto, per i quali non è stata presentata richiesta di proroga e per quelli che, pur essendo stata presentata richiesta, non si è proceduto alla pubblicazione del bando di gara nei termini previsti dal citato Decreto, il Collegio di vigilanza dovrà procedere alla ricognizione definitiva delle somme disponibili, disponendo la restituzione dei residui non utilizzati.

Per quanto riguarda, infine, i programmi con Accordo quadro ancora in corso di vigenza alla data di pubblicazione, come stabilito al punto B dell'allegato al citato Decreto Ministeriale 14 febbraio 2014, ciascun Collegio di vigilanza è tenuto ad adottare, per il completamento dei programmi, le disposizioni stabilite al punto A dell'Allegato, a far data dalla scadenza del relativo Accordo quadro.

La Tab. 11.1 sintetizza lo stato di attuazione dei P.R.U.S.S.T. sulla base dei dati forniti dai soggetti promotori nel mese di febbraio 2020 e riporta, in particolare:

a) le informazioni sui soggetti promotori, per ambiti regionali e titolo del programma (cfr. prime tre colonne);

b) gli importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gli importi impegnati e quelli liquidati dal soggetto promotore (cfr. ultime tre colonne del prospetto).

Tab. 11.1 - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, impegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento a febbraio 2020

Importi in euro

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo impegnato dal soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
ABRUZZO	REGIONE ABRUZZO	LA CITTÀ LINEARE DELLA COSTA	3.882.051,32	3.882.051,32	2.481.727,33
ABRUZZO	REGIONE ABRUZZO	LA CITTÀ DIFFUSA DEI PARCHI	3.839.702,46	3.826.718,51	3.348.631,90
BASILICATA	COMUNE DI POTENZA	PRUSST DI POTENZA E DEL TERRITORIO POTENTINO	5.811.729,52	5.750.315,44	4.282.003,05
BASILICATA	COMUNE DI NEMOLI	PROGRAMMA DI RECUPERO SOCIO ECONOMICO ED AMBIENTALE DEI COMUNI DANNEGGIATI DAL SISMA 1998	3.221.413,81	3.092.702,32	3.092.702,32
BASILICATA	PROVINCIA DI MATERA	RETE INNOVATIVA	3.091.267,45	2.890.721,33	2.700.252,03
CALABRIA	COMUNE DI CATANZARO	L'AREA METROPOLITANA DEI DUE MARI	3.587.927,19	3.587.927,19	1.120.781,10
CALABRIA	PROV. DI VIBO VALENTIA	TERRITORIO DELLE SERRE	2.684.678,45	2.684.678,45	1.789.801,86
CALABRIA	PROV. DI REGGIO CALABRIA	RIQUALIFICARE INTEGRANDO	3.184.008,46	3.184.008,35	1.798.494,31
CALABRIA	PROV. DI REGGIO CALABRIA	VIE DELLO SVILUPPO	3.910.030,46	3.910.030,45	3.906.380,97
CAMPANIA	COMUNE DI BENEVENTO	PROGRAMMA CALIDONE	4.642.263,76	4.642.263,76	4.382.323,81

Segue: Tab. 11.1 - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, impegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento a febbraio 2020

Importi in euro

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo impegnato dal soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
CAMPANIA	COMUNE DI CASERTA	"CONURBAZIONE - CASERTANA"	3.484.743,02	3.415.697,12	2.943.112,48
CAMPANIA	PROVINCIA DI SALERNO	OFFERTA TURISTICA DEL SALERNITANO	3.106.852,46	3.059.211,19	2.829.897,87
EMILIA ROMAGNA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	AREA DEL DISTRETTO CERAMICO	5.141.409,08	5.141.409,08	4.965.479,08
EMILIA ROMAGNA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	CITTÀ DELLA COSTA	3.989.656,60	3.989.656,60	3.623.757,84
EMILIA ROMAGNA	COMUNE DI RAVENNA	SISTEMA URBANO E SISTEMA PORTUALE NELLA PROSPETTIVA DEL CORRIDOIO ADRIATICO	4.330.599,09	4.193.972,12	4.193.972,12
EMILIA-ROMAGNA	COMUNE DI FORLÌ	CORRIDOIO INTERMODALE FORLÌ-FORLIMPOPOLI	5.325.576,45	5.325.576,44	5.325.576,43
EMILIA-ROMAGNA	PROVINCIA DI FERRARA	DISTRETTO INSEDIATIVO FERRARA-COPPARO	5.192.317,45	5.192.317,45	5.097.645,45
FRIULI VENEZIA GIULIA	COMUNE DI TRIESTE	LA RICONQUISTA DEL FRONTE MARE	4.655.541,85	4.655.541,85	2.256.038,63
FRIULI VENEZIA GIULIA	PROVINCIA DI UDINE	RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE ED INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ	3.284.597,02	3.284.597,02	3.276.246,19
LAZIO	COMUNE DI FORMIA	PRUSST DELL'AREA DEL GOLFO DI GAETA E DEI MONTI AURUNCI	3.613.516,83	1.294.379,00	680.181,13
LAZIO	COMUNE DI ROMA	"FATA VIAM INVENIENT" PRUSST ASSE TIBURTINO	4.565.437,54	4.565.437,54	1.149.081,82
LAZIO	COMUNE DI SORA	AREA OMOGENEA "MEDIO BACINO DEL LIRI"	3.806.682,25	3.805.913,25	3.304.873,36
LAZIO	COMUNE DI CIAMPINO	CASTELLI ROMANI E PRENESTINI	5.129.390,34	2.282.783,67	2.282.783,67
LAZIO	COMUNE DI LANUVIO	LATIUM VETUS	4.036.764,51	4.036.764,51	3.853.824,59
LAZIO	COMUNE DI CIVITAVECCHIA	IL TERRITORIO DEGLI ETRUSCHI	5.829.417,82	5.829.417,82	3.202.335,84
LAZIO	COMUNE DI FIUMICINO	FIUMICINO PORTA DELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA	4.042.276,46	3.902.204,90	1.046.050,75
LIGURIA	COMUNE DI SAVONA	RIQUALIFICAZIONE DELL'AFFACCIO URBANO COSTIERO	4.688.264,51	4.688.264,51	4.463.151,47
LIGURIA	COMUNE DI GENOVA	PRUSST DELL'AREA CENTRALE E DELLE VALLATE GENOVESI	8.997.369,92	8.997.369,92	8.753.177,01

Segue: Tab. 11.1 - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, impegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento a febbraio 2020

Importi in euro

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo impegnato dal soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
LIGURIA	PROVINCIA DI LA SPEZIA	AREA CENTRALE LA SPEZIA - VAL DI MAGRA	7.404.535,00	7.158.017,88	6.255.991,93
LIGURIA	REGIONE LIGURIA	RIUSO EX FERROVIA DEL PONENTE LIGURE E INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA, PAESISTICA E AMBIENTALE DELLA FASCIA COSTIERA	3.068.928,04	3.068.928,04	1.321.133,47
LIGURIA	COMUNE DI SESTRI LEVANTE	TERRITORI DI SESTRI LEVANTE E DI CASARZA LIGURE	5.311.071,46	5.311.071,16	4.591.608,96
LOMBARDIA	COMUNE DI MILANO	PASSANTE FERROVIARIO/ STAZIONE DI PORTA VITTORIA, FUNZIONI DI PREGIO E RIQUALIFICAZIONE URBANA	4.013.605,88	4.013.605,88	3.843.179,37
LOMBARDIA	PROVINCIA DI VARESE	INTEGRAZIONE PATTO TERRITORIALE E PTA MALPENSA 2000	4.657.832,31	4.657.823,31	4.580.680,70
LOMBARDIA	PROVINCIA DI PAVIA	ZONA PAVESE	4.612.092,46	4.612.092,46	3.989.724,58
MARCHE	COMUNE DI ANCONA	CITTÀ PORTO E TERRITORIO	5.203.973,84	5.203.973,84	5.197.415,36
MARCHE	COMUNE DI ASCOLI PICENO	FASCIA COSTIERA E VALORIZZAZIONE DEI PARCHI	5.275.129,87	5.275.129,87	4.394.847,36
MARCHE	PROVINCIA DI ANCONA	AREA URBANA DI ANCONA	5.203.973,84	5.203.973,84	4.038.590,11
MARCHE	COMUNE DI FERMO	SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FERMANO	4.729.395,46	4.729.395,45	439.458,18
MOLISE	COMUNE DI CAMPOBASSO	CITTÀ TERRITORIO	4.225.492,87	4.225.074,02	3.504.210,26
MOLISE	COMUNE DI TRIVENTO	MEDIO ED ALTO MOLISE	2.556.125,46	3.413.652,60	1.995.348,95
PIEMONTE	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	2010 PLAN	6.585.111,86	6.585.111,86	4.827.218,75
PIEMONTE	COMUNE DI NOVARA	APPRODO, INNOVAZIONE, CULTURA, E AMBIENTE	6.024.575,89	6.024.425,22	2.923.368,81
PIEMONTE	PROVINCIA DI CUNEO	PIEMONTE MERIDIONALE, PORTA NATURALE VERSO L'EUROPA	4.401.192,00	4.401.192,00	4.141.115,32
PIEMONTE	COMUNE DI MONCALIERI	PORTA SUD DELL'AREA METROPOLITANA TORINESE	4.013.902,46	4.013.902,46	3.957.585,56
PIEMONTE	COMUNE DI CARMAGNOLA	EUROKARMA 2000	3.065.249,46	3.065.249,46	2.264.619,46
PIEMONTE	COMUNE DI TORINO	EUROTORINO	2.366.373,46	1.490.913,46	1.395.007,72
PUGLIA	COMUNE DI BARI	PRUSST DI BARI	3.812.167,51	3.624.598,73	1.304.853,24

Segue: Tab. 11.1 - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, impegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento a febbraio 2020

Importi in euro

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo impegnato dal soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
PUGLIA	COMUNE DI BARLETTA	DIRETTRICE OFANTINA- ACCOMPAGNARE LO SVILUPPO	5.097.654,95	5.097.654,95	1.406.913,20
PUGLIA	COMUNE DI MARTINA FRANCA	PRUSST DEL SUD - EST BARESE - VALLE D'ITRIA E TERRA DELLE GRAVINE	6.036.449,58	6.036.449,68	4.857.572,18
PUGLIA	COMUNE DI STERNATIA (LE)	PRUSST PER IL TURISMO NEL SALENTO	3.973.958,60	NON COMUNICATO	NON COMUNICATO
PUGLIA	COMUNE DI LECCE	SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO	3.643.639,46	3.643.640,00	3.410.474,59
PUGLIA	PROVINCIA DI FOGGIA	SAN MICHELE - DAUNIA 2000	5.194.063,46	3.782.608,39	3.498.699,46
SARDEGNA	COMUNE DI SANTA TERESA DI GALLURA	LA VIA DEL MARE	4.231.555,10	3.309.007,75	2.272.033,39
SICILIA	COMUNE DI PALERMO	SOCIETÀ LAVORO ED AMBIENTI PER LO SVILUPPO DELLE RETI URBANE	3.838.564,65	3.838.564,65	2.241.840,77
SICILIA	COMUNE DI CASTELVETRANO	TERRE D'OCCIDENTE	3.245.902,74	1.683.970,41	769.725,35
SICILIA	COMUNE DI RANDAZZO	PRUSST VALDEMONE	6.616.563,26	6.616.563,26	3.942.930,22
SICILIA	PROVINCIA DI SIRACUSA	LE ECONOMIE DEL TURISMO	4.209.889,09	2.478.024,24	284.160,29
SICILIA	COMUNE DI CEFALÙ	DIRETTRICI TURISTICHE: LITORANEA E MARE/MONTE	3.137.979,46	3.085.474,94	2.194.150,59
SICILIA	COMUNE PIANA DEGLI ALBANESI	ALTO BELICE CORLEONESE	3.699.497,46	3.699.497,46	3.033.345,91
SICILIA	COMUNE DI MESSINA	MESSINA PER IL DUEMILA	3.076.286,46	3.076.286,46	2.855.737,12
SICILIA	COMUNE DI CATANIA	AREA CATANESE - LE ECONOMIE DEL TURISMO	3.961.237,46	3.961.237,46	530.073,11
SICILIA	COMUNE DI FLORIDIA	AREA MONTANA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA	2.582.468,46	2.232.577,58	2.024.597,39
TOSCANA	COMUNE DI PISTOIA	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DELLE AREE LIMITROFE ALLE STAZIONI DELLA METROPOLITANA DI SUPERFICIE: FI-PO-PT	4.471.259,36	4.471.259,36	4.344.559,36
TOSCANA	COMUNE DI SIENA	PRUSST TERRE SENESI	5.852.172,29	5.852.172,29	5.852.172,29
TOSCANA	COMUNE DI CINIGIANO	TERRITORIO AMATINO	4.405.391,46	4.405.391,46	4.209.858,36
TRENTINO A.A.	COMUNE DI TRENTO	PRUSST DI TRENTO	4.670.739,22	4.670.749,04	3.651.482,75
TRENTINO A.A.	PROV. AUT. BOLZANO	ALPE DI SIUSI - SEISERALM	2.585.192,93	2.581.511,20	2.581.511,20

Segue: Tab. 11.1 - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, impegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento a febbraio 2020

Importi in euro

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo impegnato dal soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
UMBRIA	COMUNE DI PERUGIA	PRUSST DI PERUGIA E DEI COMUNI DELLA VALLE DEL TEVERE	3.511.022,40	3.511.022,40	2.862.591,97
UMBRIA	PROVINCIA DI TERNI	IL NERA DALLA PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	2.901.058,04	2.901.058,04	2.628.794,08
UMBRIA	COMUNE DI SPOLETO	DALLA RICOSTRUZIONE ALLO SVILUPPO	4.779.946,64	4.779.946,64	4.568.130,65
VALLE D'AOSTA	COMUNE DI AOSTA	INTERSCAMBIO AOSTA	4.723.042,31	4.723.042,31	7.675,86
VENETO	REGIONE VENETO	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DI SVILUPPO TURISTICO DELLE AREE COSTIERE E LAGUNARI DEL VENETO ORIENTALE	3.426.473,87	3.426.473,38	3182372,96
VENETO	COMUNE DI VERONA	RISTRUTTURAZIONE ASSE VIARIO DAL CASELLO AUTOSTRADALE ALLA CITTÀ STORICA E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI FIERISTICI	5.811.208,05	5.811.208,05	4.051.646,92
VENETO	COMUNE DI PADOVA	ARCO DI GIANO	4.354.396,41	4.354.396,41	3.964.576,06
VENETO	COMUNE DI MIRA	PRUSST RIVIERA DEL BRENTA	4.506.917,23	4.506.917,23	4.039.717,93
VENETO	COMUNE DI VICENZA	LUOGHI E NUOVE FUNZIONI PER LO SVILUPPO	5.209.194,45	5.209.194,45	4.780.550,46
VENETO	COMUNE DI ROVIGO	CITTÀ CAPOLUOGO	4.826.820,46	4.690.926,78	4.457.022,62
VENETO	COMUNE DI VENEZIA	SISTEMA URBANO TESSERA ARSENALE	4.914.333,46	4.864.887,26	4.717.424,39

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

12 - Caratteri strutturali dei lavori pubblici

L'Autorità Nazionale Anti Corruzione, ANAC, è l'Autorità competente a svolgere, nelle Amministrazioni pubbliche e nelle Società controllate e partecipate, attività di prevenzione della corruzione e di vigilanza sull'affidamento e sull'esecuzione dei contratti pubblici.

All'assetto che attualmente contraddistingue status, ruolo, funzioni e competenze dell'ANAC si è giunti per tappe progressive, a seguito di diversi provvedimenti normativi, principalmente con la legge 190/2012; poi con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125 (di conversione del Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101); poi ancora con i Decreti Legislativi nn. 33 e 39/2013 (di adempimento delle deleghe contemplate dalla l. 190/2012) e con il Decreto del Presidente della Repubblica 62/2013; infine con Legge 18 agosto 2014, n. 114 (di conversione del D.Lgs n. 90/2014), il D.Lgs n. 50/2016 (Codice dei Contratti) la Legge n. 179/2017.

Lo scopo dell'ANAC è contrastare i comportamenti corruttivi scardinando la cultura che li sostiene ed elevare il grado di avversione etica nei confronti della corruzione; contrastare la corruzione attraverso un approccio "misto" (penalistico e amministrativo), investendo sulla funzione amministrativa di prevenzione, caratterizzata per il ruolo centrale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il criterio messo in atto dall’Autorità in questi ultimi cinque anni di attività è stato quello di introdurre meccanismi organizzativi e procedurali, agendo sui controlli amministrativi, sulla trasparenza e sullo spirito collaborativo, puntando sull’etica, sulle regole e sulla formazione del personale. L’Autorità, sin da subito, ha puntato ad una metodologia sistemica e strutturata, espressione di una nuova cultura e, soprattutto, dell’opportunità di “educare alla legalità”.

L’ANAC compie la sua funzione fondamentale proprio mediante l’attuazione della trasparenza, in tutti gli aspetti gestionali, nonché attraverso l’attività di vigilanza nell’ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e, comunque, in ogni settore della Pubblica Amministrazione dove potenzialmente possano svilupparsi fenomeni corruttivi.

L’Autorità è competente a gestire le segnalazioni dei dipendenti pubblici riguardanti illeciti commessi all’interno del proprio Ente/Amministrazione e riconducibili a episodi di corruzione in senso ampio o a fenomeni di c.d. “malagestio”.

Nella sua funzione di vigilanza, l’ANAC si pone come obiettivo principale la creazione di una rete di collaborazione nell’ambito delle Amministrazioni Pubbliche e, al contempo, l’aumento dell’efficienza nell’utilizzo delle risorse, riducendo i controlli formali, che comportano tra l’altro appesantimenti procedurali e, di fatto, aumentano i costi della Pubblica Amministrazione senza creare valore per i cittadini e per le imprese.

Più in particolare, sono di competenza dell’Autorità:

1. i controlli sull’affidamento e sull’esecuzione dei contratti pubblici, anche di interesse regionale, di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali e sui contratti secretati, e l’attività di precontenzioso, secondo le disposizioni del D.Lgs. 50/2016;

2. i piani e le misure anticorruzione, per il controllo sull’applicazione e sull’efficacia delle misure di prevenzione della corruzione adottate dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle Società/Enti in controllo o a partecipazione pubblica;

3. gli obblighi di trasparenza assicurati mediante la pubblicazione, sui siti web istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni, dei dati, delle informazioni e dei documenti richiesti per ottemperare a tali adempimenti;

4. gli incarichi e l’imparzialità dei pubblici funzionari, per la vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità nelle Pubbliche Amministrazioni e negli Enti di diritto privato in controllo pubblico;

5. le segnalazioni di “whistleblower”, per la trattazione di eventuali illeciti segnalati da dipendenti pubblici.

L’ANAC presenta annualmente una Relazione alla Camera dei Deputati riguardante il monitoraggio sullo stato della diffusione della corruzione nei vari settori della Pubblica Amministrazione, evidenziando - in particolare - le funzioni di controllo, prevenzione e contrasto che l’Autorità medesima ha esercitato al fine di limitare il fenomeno in essere.

Le tre tabelle che seguono, desunte dalla Relazione 2019 alla Camera dei Deputati, sintetizzano quanto l’Autorità ha elaborato in relazione agli appalti pubblici, di importo superiore a 40.000 euro, aggiudicati nel biennio 2017-2018.

Ogni singola tabella mette in rilievo il numero delle procedure di affidamento e gli importi complessivi aggiudicati in relazione:

- alla procedura di scelta del contraente, per tipo di settore (cfr. Tab. 12.1);
- alle classi di importo delle risorse assegnate, per tipo di settore (cfr. Tab. 12.2);
- alla modalità di scelta del contraente, per tipo di contratto (cfr. Tab. 12.3).

Nell’ambito delle varie procedure di aggiudicazione di appalti pubblici, l’osservazione della Tab. 12.1 (riguardante la distribuzione delle procedure di affidamento, di importo uguale o superiore ad €. 40.000, per modalità di scelta del contraente e per tipo di settore - Anni 2017-2018), evidenzia anche come:

- nell’anno 2018, così come è avvenuto nell’anno 2017, il maggior importo complessivo in contratti pubblici si sia ottenuto nell’ambito della procedura aperta (circa il 52,2%); allo stesso modo seguono: a) la procedura negoziata con e senza bando (nel complesso pari al 30,9%); b) la procedura ristretta (8,6%); c) gli affidamenti diretti (4,9%), a tale riguardo, questi ultimi, nel 2017, erano quelli con minor importo rilevato; d) nel 2018 l’importo più basso rilevato riguarda la procedura con sistema dinamico di acquisizione (1,3%);

- nel 2018 la procedura aperta abbia interessato circa il 24,96% del numero delle procedure, mentre nel 47,97% dei casi si sia adottata una procedura negoziata (con o senza bando), nel 19,09% si sia fatto ricorso all’affidamento diretto, nell’1,92% alla procedura ristretta e solo nell’1,24% dei casi, sia stata scelta la procedura con il sistema dinamico di acquisizione;

- nel 2018 il Settore Ordinario abbia ottenuto un capitale complessivo totale inferiore al 2017, a causa di una consistente diminuzione dell’importo complessivo investito nella procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando e nel sistema dinamico di acquisizione, mentre il Settore Speciale, al contrario, abbia ottenuto un incremento del capitale complessivo totale di €. 13.047.444.128 grazie al maggior importo complessivo investito nella procedura aperta come anche nella procedura negoziata con e senza previa pubblicazione del bando.

Tab. 12.1 - Distribuzione delle procedure di affidamento, di importo uguale o superiore a € 40.000, per modalità di scelta del contraente e tipo di settore - Anni 2017-2018

Numero, variazioni percentuale ed euro

Modalità di scelta del contraente	Totale CIG perfezionati			Importo complessivo			
	2017	2018	Var. %	2017	2018	Var. %	
Settore Ordinario	Procedura aperta	28.192	32.713	16,0	56.901.208.705	61.315.457.229	7,8
	Procedura ristretta	2.039	1.990	-2,4	4.308.654.234	4.847.978.506	12,5
	Sistema dinamico d'acquisizione	2.637	1.752	-33,6	4.362.900.748	1.853.634.017	-57,5
	Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	6.082	6.810	12,0	1.326.104.448	2.009.927.555	51,6
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	47.804	52.044	8,9	26.832.541.447	18.501.783.617	-31,0
	Affidamenti diretti	26.999	24.442	-9,5	5.363.908.296	4.578.248.916	-14,6
	Altro	186	204	9,7	150.103.473	156.394.882	4,2
Totale settore ordinario	113.939	119.955	5,3	99.245.421.351	93.263.424.722	-6,0	
Settore Speciale	Procedura aperta	2.554	2.926	14,6	6.224.644.552	11.528.329.213	85,2
	Procedura ristretta	707	747	5,7	5.484.274.624	7.179.105.930	30,9
	Sistema dinamico d'acquisizione	43	20	-53,5	49.420.698	7.336.051	-85,2
	Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	1.581	2.224	40,7	10.016.642.037	13.611.050.069	35,9
	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	7.441	7.408	-0,4	6.163.540.239	8.927.462.576	44,8
	Affidamenti diretti	3.050	2.813	-7,8	2.316.837.792	2.241.896.132	-3,2
	Altro	6.468	6.668	3,1	2.862.825.009	2.670.449.108	-6,7
Totale settore speciale	21.844	22.806	4,4	33.118.184.951	46.165.629.079	39,4	
Totale generale	135.783	142.761	5,1	132.363.606.302	139.429.053.801	5,3	

Note:

CIG: Codice Identificativo di Gara.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ANAC.

La Tab. 12.2, che sintetizza, per tipologia di settore e fascia di importo, il totale dei CIG perfezionati e l'importo complessivo delle procedure di affidamento, di importo uguale o superiore a 40.000 euro, rientranti per ogni fascia/settore, mette, tra l'altro, anche in rilievo, per l'anno 2018:

- un incremento, rispetto al 2017 nel Settore Ordinario, dei CIG perfezionati nella fascia d'importo da 150.000 al 1.000.000 di euro ed in quella tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro, contemporaneamente, invece, ad un calo dei CIG perfezionati nella fascia d'importo maggiore di 25.000.000 di euro, che condiziona l'entità degli importi complessivi per tale fascia di importo;

- un sensibile incremento, nel Settore Speciale, dell'importo complessivo afferente alle procedure di affidamento corrispondenti alla fascia d'importo superiore ai 25 milioni di euro (50,2%); il contrario avviene, invece, nel Settore Ordinario, dove per la stessa fascia di importo, superiore ai 25 milioni di euro, si osserva una sensibile riduzione (-23,9%); un significativo incremento si osserva infine, anche per il Settore Speciale, nella fascia di importo superiore a €. 5.000.000 e inferiore a €. 25.000.000 (45,2%).

Nel Settore Ordinario, quindi, l'importo complessivo che ha inciso di più, negativamente, sull'entità dell'importo totale investito, si evidenzia nell'ambito delle procedure di affidamento di fascia d'importo superiore ai 25.000.000 di euro, con una differenza in meno rispetto al 2017 di €. 9.902.781.852; nel Settore

Speciale, nella stessa fascia di importo, si evidenzia invece il maggior importo complessivo che ha inciso positivamente sul totale del Settore e su quello generale.

Tab. 12.2 - Distribuzione delle procedure di affidamento, di importo uguale o superiore a € 40.000, per classi di importo e tipologia di settore - Anni 2017-2018

Numero, variazioni percentuale ed euro

	Totale CIG perfezionati			Importo complessivo			
	Fascia di importo	2017	2018	Var. %	2017	2018	Var. %
Settore Ordinario	≥ € 40.000 e < € 150.000	63.903	64.336	0,7	5.354.675.944	5.422.582.699	1,3
	≥ € 150.000 e < € 1.000.000	39.777	44.566	12,0	14.205.139.325	16.134.898.594	13,6
	≥ € 1.000.000 e < € 5.000.000	7.579	8.404	10,9	16.227.288.160	17.829.067.534	9,9
	≥ € 5.000.000 e < € 25.000.000	2.155	2.151	-0,2	22.089.391.220	22.410.731.046	1,5
	≥ € 25.000.000	525	498	-5,1	41.368.926.701	31.466.144.849	-23,9
Totale settore ordinario	113.939	119.955	5,3	99.245.421.350	93.263.424.722	-6,0	
Settore Speciale	≥ € 40.000 e < € 150.000	10.559	10.512	-0,4	871.311.456	860.122.076	-1,3
	≥ € 150.000 e < € 1.000.000	8.302	8.580	3,3	3.078.739.224	3.223.220.329	4,7
	≥ € 1.000.000 e < € 5.000.000	2.174	2.555	17,5	4.818.861.613	5.855.777.493	21,5
	≥ € 5.000.000 e < € 25.000.000	655	939	43,4	6.890.020.079	10.005.944.039	45,2
	≥ € 25.000.000	154	220	42,9	17.459.252.579	26.220.565.142	50,2
Totale settore speciale	21.844	22.806	4,4	33.118.184.951	46.165.629.079	39,4	
Totale generale	135.783	142.761	5,1	132.363.606.301	139.429.053.801	5,3	

Note:

CIG: Codice Identificativo di Gara.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ANAC.

La Tab. 12.3 illustra, infine, la distribuzione di tali procedure, distinte per modalità di scelta del contraente e tipologia di contratto (Forniture, Lavori e Servizi). Dall'osservazione di tale prospetto si può notare come, dei tre Settori, il Settore dei Lavori sia quello che, tra il 2017 ed il 2018, presenta l'incremento più alto dell'importo complessivo (37,8%), in ragione di un considerevole aumento dell'importo globale investito nelle Procedure negoziate previa e senza previa pubblicazione del bando (rispettivamente 116,1% e 72,9%), seguito poi dalle Procedure aperte (51,1%) e dal Sistema dinamico d'acquisizione (49,1%).

Il Settore Forniture è invece, nel 2018, interessato da una notevole diminuzione dell'importo complessivo investito (-19,4%), dovuta ad una variazione del -65,6% del capitale investito nell'ambito del Sistema dinamico d'acquisizione, ad una più leggera variazione del -49,1% del capitale investito nell'ambito delle Procedure negoziate previa pubblicazione del bando e ad una variazione del -43,8% nell'ambito delle Procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, nonostante che per quest'ultime due sia stato più consistente il numero dei CIG perfezionati (39,9% per le prime e 11% per le seconde). Si noti come, a fronte delle variazioni sopra citate, nell'ambito delle tre Procedure però, l'importo complessivo investito in meno, che incide in assoluto sulla totalità del capitale investito nel Settore delle Forniture, è quello risultante nell'ambito delle Procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, con una differenza rispetto al 2017 di €. 7.784.429.448, seguito poi dalle Procedure negoziate previa pubblicazione del bando dove la differenza in meno si identifica in €. 3.244.451.571 ed infine dal Sistema dinamico di acquisizione con una differenza in meno di €. 2.681.833.931.

Il Settore dei Servizi si conferma, infine, nuovamente il settore il cui importo complessivo incide maggiormente sulla totalità degli importi riguardanti tutti e tre i Settori (47,9%).

Tab. 12.3 - Distribuzione delle procedure di affidamento, di importo uguale o superiore a € 40.000, per modalità di scelta del contraente e tipo di contratto - Anni 2017-2018

Numero, variazioni percentuale ed euro

Modalità di scelta del contraente	Totale CIG perfezionati			Importo complessivo		
	2017	2018	Var. %	2017	2018	Var. %
Forniture						
Procedura aperta	12.868	14.557	13,13	18.977.598.751	21.387.354.957	12,7
Procedura ristretta	802	767	-4,4	830.109.798	1.836.944.027	121,3
Sistema dinamico d'acquisizione	2.286	1.251	-45,3	4.088.322.615	1.406.488.684	-65,6
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	1.324	1.852	39,9	6.604.135.086	3.359.683.515	-49,1
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	15.872	17.649	11,2	17.772.289.704	9.987.860.256	-43,8
Affidamenti diretti	9.902	9.624	-2,8	1.603.519.167	1.895.153.310	18,2
Altro	2.103	2.114	0,5	412.542.570	654.381.900	58,6
Totale Forniture	45.157	47.814	5,9	50.288.517.691	40.527.866.649	-19,4
Lavori						
Procedura aperta	5.510	6.728	22,1	8.835.296.456	13.352.468.333	51,1
Procedura ristretta	789	780	-1,1	5.822.084.946	4.023.744.992	-30,9
Sistema dinamico d'acquisizione	87	104	19,5	18.768.441	27.984.342	49,1
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	2.676	3.325	24,3	1.880.122.600	4.062.592.698	116,1
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	18.437	19.683	6,8	4.708.291.378	8.142.877.042	72,9
Affidamenti diretti	4.531	4.512	-0,4	773.443.175	1.080.304.176	39,7
Altro	1.560	1.518	-2,7	1.214.582.594	1.362.445.569	12,2
Totale Lavori	33.590	36.650	9,1	23.252.589.590	32.052.417.152	37,8
Servizi						
Procedura aperta	12.368	14.354	16,1	35.312.958.051	38.103.963.151	7,9
Procedura ristretta	1.155	1.190	3,0	3.140.734.114	6.166.395.417	96,3
Sistema dinamico d'acquisizione	307	417	35,8	305.230.390	426.497.042	39,7
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	3.663	3.857	5,3	2.858.488.799	8.198.701.411	186,8
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	20.936	22.120	5,7	10.515.500.605	9.298.508.895	-11,6
Affidamenti diretti	15.616	13.119	-16,0	5.303.783.747	3.844.687.562	-27,5
Altro	2.991	3.240	8,3	1.385.803.317	810.016.521	-41,5
Totale Servizi	57.036	58.297	2,2	58.822.499.023	66.848.769.999	13,6
Totale generale	135.783	142.761	5,1	132.363.606.304	139.429.053.800	5,3

Note:

CIG: Codice Identificativo di Gara.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ANAC.

13 - Abusivismo edilizio, Osservatorio e contenzioso⁽⁴⁾

Secondo i dati ISTAT dell'ultimo rapporto Bes 2019 (Il Benessere Equo e Sostenibile 2019), l'abusivismo edilizio in Italia ha raggiunto la cifra del 18,9%, con una leggera flessione dopo tre anni di relativa stabilità (18,9 costruzioni abusive ogni 100 autorizzate, contro le 19,9 dell'anno precedente). L'indice di abusivismo⁽⁵⁾ edilizio risulta essere in calo dopo una lunga fase di crescita interrotta nel 2015. Tale dato corrisponde al periodo di crisi economica e lo stallo dell'edilizia.

Tuttavia, sempre secondo il Rapporto Istat sul Bes 2019, alcune regioni presentano indici di abusivismo particolarmente allarmanti specialmente nel Sud Italia.

Si stima che siano state realizzate due nuove costruzioni abusive ogni tre autorizzate in Campania (indice di abusivismo 68,4) e una ogni due se si conteggia l'intero Mezzogiorno (indice di abusivismo 48,3). Infatti, l'abusivismo edilizio si concentra in Campania, Calabria, Basilicata e Sicilia, con valori superiori di oltre 3 volte alla media italiana, mentre il resto della distribuzione è compreso fra i minimi del Friuli-Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano (un quinto della media nazionale) e il massimo della Puglia (oltre 2 volte la media).

Analogamente, l'impatto degli incendi boschivi, complessivamente limitato nel 2018, si concentra nelle due Regioni più colpite (Calabria e Sicilia: 2,7 e 6,4 volte la media nazionale).

Con l'espressione abusivismo edilizio si intende quella attività edilizia realizzata in violazione delle norme urbanistiche, eseguita, in assenza di concessione edilizia o di altri tipi di permessi o in difformità da quanto prescritto in essi.

Rientrano nella definizione sia singole costruzioni, totali o parziali (soprelevazioni, ampliamenti, ristrutturazioni), sia trasformazioni più diffuse di tipo urbanistico-edilizio (dalle periferie urbane alle lottizzazioni turistiche, dai cosiddetti "insediamenti informali" o baraccopoli, alle trasformazioni edilizie realizzate in difformità dai Piani Regolatori, dalle regole dei regolamenti edilizi comunali o dalle norme a tutela dei centri storici e dei caratteri architettonici degli edifici o delle aree di pregio paesistico).

Il fenomeno dell'abusivismo edilizio esplose in Italia, principalmente nelle periferie urbane, già nel Primo dopoguerra, in concomitanza con il forte richiamo economico operato dalle città e dalla conseguente necessità abitativa. La velocità della pressante domanda del mercato edilizio fu maggiore dei tempi burocratici per ottenere una licenza edilizia, prevista dalla Legge 1150/42, lasciando spazio all'applicazione indiscriminata dei tempi e modi dell'abusivismo.

Ad una prima stagione di abusivismo cosiddetto "di necessità", sono seguite operazioni immobiliari vere e proprie, completamente slegate da qualsivoglia forma di pianificazione, che hanno compromesso, spesso secondo modalità di autocostruzione e autopromozione, grosse porzioni di territori agricoli e naturali in ampi lembi di territorio, talvolta già vincolati dalla pianificazione vigente o a forte rischio e vulnerabilità.

Una politica tendenzialmente accondiscendente con il fenomeno, una separatezza e talvolta la sovrapposizione delle competenze, dall'ambiente all'urbanistica, dal territorio al paesaggio, hanno reso il tema dell'abusivismo tra i più complessi sia in termini giuridico-amministrativi che pianificatori. La questione riguarda non solo procedure e norme ma forme e spazi degli insediamenti, che talvolta ricadono in aree vincolate o a forte rischio idrogeologico, nonché con questioni sociali più ampie del vivere quotidiano (servizi di trasporto pubblico, urbanizzazioni, accesso a spazi verdi di qualità...).

Il fenomeno è diventato nel tempo un malcostume di uso più generale, abbracciando problematiche ampie inerenti il territorio, l'ambiente, la convivenza civile e la legalità.

Lo strumento del condono edilizio, che ha riguardato tre successive produzioni legislative (1985, 1994 e 2003), prevedeva la sanatoria delle costruzioni abusive, previo accertamento della loro conformità ai piani vigenti all'atto della realizzazione o della possibilità di accordare una concessione in sanatoria non in contrasto con i piani in vigore, concessione subordinata al pagamento di un contributo doppio rispetto a quello normalmente dovuto.

Tuttavia si sono riscontrati prolungati ritardi da parte delle Amministrazioni competenti all'istruttoria delle istanze e al rilascio delle dovute concessioni edilizie in sanatoria.

A titolo di esempio: frequentemente il contributo dovuto, di cui si disponeva il versamento in diverse rate, non è stato effettuato per intero; oppure sono state effettuate sanatorie problematiche in situazioni di

(4) Paragrafo redatto dalla Dott.ssa Nicolina Signoretta - Dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la Condizione Abitativa - Divisione 5 (Abusivismo Edilizio, Osservatorio e Contenzioso) - e dalla Dr.ssa Sara Tremi Proietti, Funzionario amministrativo contabile della stessa Divisione. Si ringrazia della collaborazione anche il Direttore Generale, Arch. Costanza Pera.

(5) Indice di abusivismo edilizio (valori per 100 costruzioni autorizzate, 2018) calcolato per conto di ISTAT dal Cresme.

rischio idrogeologico o vincolo paesaggistico. Inoltre, il sistema delle sanzioni non ha nei fatti impedito, nel tempo, il perdurare degli illeciti e ogni sanatoria non si è rivelata un argine per comportamenti lesivi successivi, salvo la leggera flessione durante il periodo di crisi economica post 2008.

I dati dei diversi rapporti del Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme) sul mercato delle costruzioni hanno continuato a evidenziare un andamento crescente del fenomeno e, in particolare, tre distinti picchi coincidenti proprio con i tre condoni.

Queste evidenze pongono a tutti i livelli dell'azione amministrativa e dell'agenda politica la messa in campo sistematica di strategie strutturate e gestite, con una forte interlocuzione anche pubblico-privato.

Combattere o, meglio, contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio significa avviare una attenta analisi dello stato dell'arte attraverso un censimento a scala comunale degli immobili abusivi e delle varie componenti che potrebbero favorire l'abuso edilizio, al fine di porre in atto mezzi e politiche efficaci, capaci di mettere a sistema regole e ambiti finora trattati separatamente.

Alcuni strumenti già esistono e, oltre ad esempio alle norme relative al rilascio del titolo abilitativo in sanatoria, ve ne sono altre che contengono una serie di disposizioni dirette a contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio riguardanti:

- a) la demolizione opere abusive;
- b) l'incremento sanzioni pecuniarie per reati edilizi;
- c) gli interventi repressivi contro le opere abusive;
- d) lo scioglimento del Consiglio comunale;
- e) gli obblighi a carico di aziende erogatrici di servizi pubblici.

Va nel senso del punto "a)" la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017, che ha previsto:

- (cfr. art.1 comma 26): nello "Stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" è istituito un **Fondo finalizzato all'erogazione di contributi ai Comuni** per l'integrazione delle risorse necessarie agli interventi di demolizione di opere abusive, con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, le cui risorse sono iscritte sul capitolo 7446 istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri per l'utilizzazione e per la ripartizione del fondo. I contributi sono erogati sulla base delle richieste adeguatamente corredate della documentazione amministrativa e contabile relativa alle demolizioni da eseguire, ovvero delle risultanze delle attività di accertamento tecnico e di predisposizione degli atti finalizzati all'acquisizione dei manufatti abusivi al patrimonio, da parte dei Comuni e delle Regioni";

- (cfr. art.1 comma 27): "con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sono definite le modalità di funzionamento, di accesso e di gestione della Banca di dati nazionale sull'abusivismo edilizio, di cui si avvalgono le Amministrazioni statali, regionali e comunali nonché gli Uffici giudiziari competenti."

In attuazione dei sopra citati commi 26 e 27 dell'art. 1, della Legge 27 dicembre 2017 n. 205, la Direzione Generale per la Condizione Abitativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sin dal 2018, ha avviato interlocuzioni con i Ministeri interessati per l'adozione del Provvedimento per la definizione dei criteri per l'utilizzazione e la ripartizione del Fondo e, nell'agosto del 2019, il Decreto ha raggiunto l'Intesa della Conferenza Unificata. Il Provvedimento in questione si compone di 9 articoli, i cui principali contenuti sono di seguito brevemente riportati.

Nell'ambito di applicazione soggettivo e oggettivo del Provvedimento, si individua nei Comuni i soggetti titolati a presentare la domanda di contributo, in quanto preposti in via principale alla vigilanza sul territorio e all'irrogazione delle sanzioni ai sensi del DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". La disposizione stabilisce altresì che i contributi siano concessi a copertura delle spese connesse agli interventi di rimozione o di demolizione delle opere o degli immobili realizzati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire, per i quali è stato adottato un Provvedimento definitivo di rimozione o di demolizione non eseguito nei termini stabiliti. Sono incluse le spese tecniche e amministrative, nonché quelle connesse alla rimozione, trasferimento e smaltimento delle macerie ai sensi della normativa vigente.

Nelle finalità e nei criteri di utilizzazione del Fondo, si prevede che le risorse siano utilizzate prioritariamente in relazione agli abusi riguardanti edifici o ampliamenti edilizi su specifiche aree a rischio (aree demaniali, a rischio idrogeologico o sismico, aree sottoposte a tutela culturale e paesaggistica o ambientale) di cubatura pari o superiori a m3 450;

Nei criteri di ripartizione delle risorse attribuite al Fondo, si prevede che i contributi siano assegnati a copertura del 50% del costo totale dell'intervento. La ripartizione deve assicurare la realizzazione di almeno un intervento in ciascuna delle Regioni i cui Comuni abbiano presentato domanda; gli interventi sono individuati a partire dalla maggiore volumetria degli stessi. Il Comune indica l'ordine prioritario in relazione agli interventi di pari cubatura. Fermo restando i predetti criteri (un intervento per Regione e maggiore volumetria), qualora l'ammontare delle risorse disponibili non sia sufficiente a soddisfare il fabbisogno complessivo nazionale per contributi richiesti, a parità di volumetrie, si applica il criterio cronologico di presentazione della domanda.

Infine per digitalizzare e semplificare il flusso documentale delle domande di contributo, la Direzione Generale per la Condizione Abitativa, in collaborazione con la Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici, ha organizzato la gestione delle istanze attraverso un modulo elettronico reso disponibile sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in corso di realizzazione nell'ambito del progetto Banca dati nazionale per l'abusivismo edilizio di cui alla L. 2015/2017, art. 1, comma 27).

Risponde ai succitati punti b) e c) tutta la normativa che disciplina l'abuso edilizio.

In particolare, si evidenzia che l'articolo 29 del Testo Unico relativo alla materia edilizia del 2001 prevede la responsabilità per determinati soggetti di rispettare le norme urbanistiche e quelle relative alle previsioni del Piano Regolatore. I soggetti imputabili sono il costruttore, il committente e titolare del permesso di costruire ed il direttore dei lavori.

Si è detto che per abuso edilizio si intende sempre qualcosa di cui non vi è un regolare permesso. Nel caso specifico, gli abusi edilizi possono essere strutturali, urbanistici e paesaggistici. Ne esistono anche altri, ma queste sono le categorie che più comunemente si verificano.

Le sanzioni per un abuso edilizio sono di tipo amministrativo o penale, ad esempio: la semplice inosservanza delle norme, dei termini di prescrizione previsti, nonché delle modalità di esecuzione previste da testo unico in materia di edilizia dà la possibilità di pagare un'ammenda che sia di circa diecimila euro; la lottizzazione abusiva di terreni comporta l'arresto e un'ammenda fino a cinquantamila euro circa.

Eseguire lavori senza aver richiesto il permesso di costruire o operare in totale difformità, oppure non rispettare la sospensione dei lavori, comporta l'arresto e la reclusione fino a due anni e un'ammenda fino a cinquantamila euro circa.

Realizzare interventi edilizi in zone che sono sottoposte a vincoli artistici, archeologici o storici, paesaggistici e ambientali comporta l'arresto e un'ammenda da circa cinquantamila euro.

Infine, in presenza di una lottizzazione abusiva, con sentenza si può disporre la confisca dei terreni e delle opere costruite abusivamente, rientrando gratuitamente nel patrimonio comunale.

Contribuisce al contrasto all'abusivismo edilizio l'obbligo per i Comuni con più di mille abitanti di dotarsi degli strumenti di pianificazione, come prevede l'art. 141 del Testo Unico degli enti locali (cfr. Decreto Legislativo n. 267/2000), che introduce una nuova causa di scioglimento dei Consigli comunali.

Analogamente, sono di contrasto all'abusivismo gli obblighi posti a carico delle aziende erogatrici di pubblici servizi come: il divieto di somministrare, sotto pena di nullità del contratto, le forniture ad immobili privi del titolo abilitativo e l'obbligo, puntualmente sanzionato, di comunicare al sindaco del Comune ove è ubicato l'immobile le richieste di allaccio ai pubblici servizi, con la contestuale indicazione del titolo abilitativo edilizio eventualmente anche in sanatoria.

L'art. 32 della Legge n. 326 del 2003, oltre al sopradetto incremento delle sanzioni pecuniarie, dispone l'incremento dei poteri repressivi delle autorità competenti.

L'immediata demolizione delle opere edilizie abusive può essere disposta quando il dirigente comunale accerti non più soltanto l'inizio ma altresì l'esecuzione di opere abusive in tutti i casi di difformità delle stesse dalla normativa urbanistica o dalle prescrizioni degli strumenti di pianificazione.

Con riguardo alla demolizione delle opere abusive realizzate in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali, l'art. 31, comma 9, del Testo Unico sull'edilizia prevede che di tali opere il giudice penale, con sentenza di condanna per il reato di cui all'art. 44 dello stesso Testo Unico, ne ordini la demolizione se ancora non sia stata altrimenti eseguita.

Avverso l'ordinanza che dispone, ad esempio, la sospensione immediata dei lavori e la loro demolizione con il ripristino dell'originario stato dei luoghi, il destinatario della stessa può opporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è un rimedio che trova origine nel potere riconosciuto in passato al sovrano di intervenire, al di fuori di ogni ordine amministrativo e giurisdizionale, per risolvere le questioni propositegli dai cittadini. L'istituto è disciplinato dal D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, che ne individua i termini di proposizione, più ampi rispetto a quelli previsti per il ricorso in sede giurisdizionale, essendo utilizzabile nelle ipotesi in cui siano già decorsi i termini per l'impugnazione in tale sede. Esso ha natura eliminativa, in quanto può essere chiesto solo l'annullamento del Provvedimento impugnato, e non anche la sua riforma, e sono deducibili soltanto motivi di legittimità e non motivi di merito.

Tale rimedio viene proposto, come detto, anche in materia di abusivismo edilizio attraverso l'impugnazione dei Provvedimenti comunali di diniego di sanatoria edilizia, di demolizione, accertamenti di inottemperanza, diniego di condono, etc.

Il ricorso straordinario, così come previsto dal D.P.R. 1199/1971, è presentato al Comune che ha emanato l'atto impugnato, il quale lo trasmette immediatamente, a norma dell'art. 9, comma 3, del citato D.P.R., unitamente alla documentazione allegata al fascicolo depositato presso l'Ente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con le proprie deduzioni. A sua volta, questo Ministero provvede alla fase di istruttoria, al termine della quale la relazione conclusiva del gravame è trasmessa al Consiglio di Stato per il parere di competenza e, successivamente, recepito nel Decreto del Presidente della Repubblica.

L'istituto, inizialmente gratuito, viene oggi utilizzato dai cittadini per i minori costi legati alla possibilità di difesa senza assistenza legale e per beneficiare di un termine più lungo per l'impugnativa (120 giorni dalla notifica del provvedimento impugnato).

L'istruttoria di quest'ultimo rimedio "paragiurisdizionale" è curata dalla Direzione Generale per la Condizione Abitativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che da una attenta analisi organizzativa del contenzioso in materia di abusivismo edilizio ha rilevato quanto segue:

- i ricorsi meritevoli di accoglimento, ovvero con pretese fondate, rappresentano mediamente solo il 5% di quelli presentati;

- il 25% dei ricorsi presentati sono successivamente trasposti al T.A.R.;

- il 70% dei ricorsi non trasposti è infondato, improcedibile, irricevibile, o altro.

Quanto sopra ha comportato le seguenti considerazioni.

La presentazione dei ricorsi straordinari, quasi sempre contenenti istanza di sospensione dell'atto impugnato, inibisce, di fatto, l'attività dei Comuni nella repressione degli abusi edilizi in quanto, in presenza del gravame, le Amministrazioni locali preferiscono non dare esecuzione ai provvedimenti adottati (ordinanze di demolizione, accertamento di inottemperanza, acquisizione gratuita dell'area, dinieghi di sanatoria edilizia). Ciò implica che il ricorso straordinario costituisca, di fatto, un freno alle procedure previste dal D.P.R. 380/2001 sull'azione dei Comuni, che hanno in via esclusiva il compito di vigilanza e di repressione dell'abusivismo edilizio sul territorio. Tale circostanza si traduce in un vantaggio per gli autori degli abusi e in un danno per il territorio medesimo con gravi ricadute sulla sicurezza, sull'ambiente e sul paesaggio.

La Direzione Generale per la Condizione Abitativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato, in merito, una proposta normativa che prevede l'eliminazione dell'istituto del ricorso straordinario nella materia dell'abusivismo edilizio (ovvero del consentire l'impugnazione dei Provvedimenti sanzionatori in materia di abusivismo edilizio esclusivamente dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente) e garantisce al tempo stesso l'istruttoria dei ricorsi pendenti presso l'Amministrazione fino alla completa definizione degli stessi, previa conferma da parte del ricorrente dell'interesse alla prosecuzione del gravame.

La finalità della proposta ha i tre rilevanti aspetti positivi:

- di disincentivo, in quanto scoraggerebbe i comportamenti meramente dilatori, con ricadute anche di ordine sociale;

- di tutela più pregnante per il Comune e per il ricorrente, in quanto la devoluzione delle controversie dinanzi ai T.A.R. - presso i quali le trasposizioni costituiscono già oggi il 25% delle istanze - garantisce la consulenza qualificata di tecnici d'ufficio, nonché la tutela risarcitoria qualora la pretesa del ricorrente sia fondata;

- del non comportare maggiori o nuovi oneri a carico della finanza pubblica che, per contro, potrebbe comportare risparmi di tempo dedicato alle istruttorie dei ricorsi straordinari al presidente della Repubblica in materia di abusi edilizi

14 - Andamento del settore delle costruzioni in Italia^{(6) (7)}

Deboli segni positivi nel settore nel 2019 ma insufficienti a garantire la crescita - dopo la pesantissima crisi

L'economia italiana nel corso dell'ultimo decennio ha vissuto una grande recessione e, a differenza dei principali Paesi europei, ancora non ha recuperato i livelli pre-crisi.

Nello scorso anno (2019) il PIL si è chiuso al di sotto del 4,1% rispetto al 2007 (contro il +11,3% della Francia e +15,5% della Germania). Il tasso di crescita registrato nel 2019 dall'economia italiana, infatti, è risultato prossimo allo zero (+0,3% rispetto al 2018).

Questa cronica debolezza dell'economia italiana nel tempo è dovuta a scelte di politica economica ispirate al sostegno dei consumi piuttosto che degli investimenti, vera leva di sviluppo per una crescita consolidata di un Paese.

In questo senso continua a mancare il fondamentale apporto delle costruzioni che in questi anni hanno vissuto una crisi profonda e non hanno potuto sostenere l'economia, così come era successo nel precedente ciclo espansivo 1998-2008: +28,4% investimenti in costruzioni e +16,1% PIL.

Basti ricordare che le costruzioni ancora oggi offrono un contributo rilevante al PIL (8%) e sono in grado di generare, in virtù della loro lunga e complessa filiera collegata a quasi il 90% dei settori economici, l'effetto propulsivo più elevato sull'economia tra tutti i comparti di attività.

La crescita del settore delle costruzioni permetterebbe al Paese di recuperare mezzo punto di PIL l'anno, consentendo il riallineamento con gli altri Paesi UE.

Nel corso del 2019, il settore ha visto dei timidi segni positivi nei livelli produttivi, i quali, tuttavia, non possono essere letti come un'inversione di tendenza, ma, piuttosto, come una fisiologica dinamica, spesso impercettibile per il sistema industriale e per i cittadini, di un comparto ridotto ai minimi storici. A giudizio dell'Ance infatti, le lievi variazioni positive riscontrate nei livelli produttivi settoriali non possono assolutamente essere sufficienti a garantire lo sviluppo che serve al settore e, ancor di più, al Paese.

La stima formulata dall'Ance per il 2019 è di una crescita degli investimenti in costruzioni del 2,3% in termini reali (cfr. Tab. 14.1). Tale risultato è legato al proseguimento dell'andamento positivo del comparto residenziale e non residenziale privato e di un primo segno "più" nelle opere pubbliche.

Con riferimento all'andamento dei singoli comparti, la stima Ance, nel 2019 per gli investimenti in abitazioni è di un incremento del 5,4% in termini reali rispetto al 2018, a conferma di una dinamica positiva iniziata nel 2017.

Negli anni precedenti, infatti, tale comparto ha subito una drastica contrazione dei livelli produttivi di circa il 70%, risultando il più penalizzato dalla lunga e pesante crisi. L'interruzione del trend negativo per questo comparto è collegato all'andamento positivo dei permessi di costruire in atto ormai da tre anni.

Sulla base dei dati ISTAT sull'attività edilizia tra il 2016 ed il 2018, si stima che il numero di permessi, Scia e Dia ritirati per la costruzione di nuove abitazioni e ampliamenti, sia aumentato del 25%.

Tab. 14.1 - Investimenti in costruzioni

	2019	2017	2018	2019 ^(*)
	Milioni di euro	Variazione % in quantità		
Costruzioni	129.853	1,0	1,7	2,3
Abitazioni	64.940	1,8	1,5	1,9
- nuove ^(°)	17.545	7,7	4,5	5,4
- manutenzione straordinaria ^(°)	47.395	0,0	0,5	0,7
Non residenziali	64.914	0,1	1,9	2,6
- private ^(°)	41.831	4,2	4,9	2,5
- pubbliche ^(°)	23.083	-6,0	-3,2	2,9

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà.

(°) Stime Ance.

Fonte: elaborazione Ance su dati ISTAT.

(6) Si ringrazia il Dr. Flavio Monosilio - Direttore Affari Economici e Centro Studi dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili), per la redazione del presente Paragrafo, insieme alla Dr.ssa Giovanna Altieri dell'Ance.

(7) Dati ed informazioni aggiornate a giugno 2020.

Parallelamente, si continua ad osservare una dinamica positiva degli investimenti nel recupero abitativo (+0,7%).

Relativamente agli investimenti privati in costruzioni non residenziali, la stima Ance è di un aumento del 2,5% in termini reali nel 2019. La stima tiene conto dei dati particolarmente positivi dei permessi di costruire relativi all'edilizia non residenziale a partire dal 2015.

Nei primi tre mesi del 2019 si registra una prima battuta di arresto: -7,9%, in termini di nuove superfici concesse, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, un primo segnale negativo che potrebbe incidere sui livelli produttivi del 2020.

Una conferma di questo rallentamento viene anche dai dati sul credito riferiti all'edilizia strumentale: nel corso dei primi nove mesi del 2019 i mutui erogati per investimenti si sono ridotti del 30%, dopo i consistenti aumenti degli anni precedenti.

Per gli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche, la stima nel 2019 è di un primo incremento del 2,9% in quantità.

Le misure messe in campo dal Governo negli ultimi anni sembrano, finalmente, produrre i primi effetti sul livello degli investimenti.

A livello locale, ad esempio, la spesa in conto capitale sta effettivamente registrando degli aumenti (+16% nei primi dieci mesi del 2019), grazie allo sblocco degli avanzi di amministrazione degli enti locali e ai programmi di spesa previsti nelle ultime leggi di bilancio (Piano investimenti per i piccoli Comuni, proposto da Ance).

Con riferimento all'andamento dell'intero comparto delle opere pubbliche, accanto alla buona performance degli enti locali, le ultime analisi dell'Ance confermano il permanere di difficoltà e incertezze nel comparto delle grandi infrastrutture per i grandi enti di spesa, quali Anas e Ferrovie, a causa dei tempi lunghissimi di approvazione dei rispettivi Contratti di Programma che hanno determinato l'accumularsi di ritardi rispetto alla programmazione.

Le dinamiche appena descritte si inseriscono in un andamento positivo dei bandi di gara per lavori pubblici, in atto ormai da tre anni. Anche il 2019 si è chiuso con un ulteriore incremento negli importi banditi (+25,7% su base annua), a fronte di una battuta di arresto del numero (-4,8%). A trainare la dinamica particolarmente positiva in valore sono soprattutto le grandi opere, che sono tornate a rappresentare una quota importante della domanda dei lavori pubblici, pari al 30% (nel 2018 tale peso aveva raggiunto livelli minimi, pari solo a 10%). E' bene sottolineare che, trattandosi di interventi complessi e di dimensioni rilevanti, i tempi di realizzazione per queste opere sono molto lunghi.

Il COVID-19 blocca i primi segnali positivi del settore delle costruzioni

L'impatto della crisi epidemica sull'economia è stato devastante, per intensità e caratteristiche del tutto eccezionali, comportando effetti recessivi sia dal lato dell'offerta sia della domanda, simultaneamente.

Per il settore delle costruzioni, già gravemente colpito dalle precedenti crisi del 2008 e del 2011-12, tale pandemia è stata una vera e propria doccia fredda, tanto più che si cominciavano a vedere primi, timidi, segnali di ripresa. Il gap da colmare era ancora molto ampio (-30%) rispetto a 12 anni fa, ma c'erano delle prime avvisaglie di recupero.

Adesso la situazione è ritornata a essere molto grave.

Il Centro Studi Ance ha formulato due scenari alternativi: a) uno *soft*, che prevede una fase di *lockdown* fino a maggio 2020 e una graduale ripresa delle attività economiche a partire da giugno fino alla ricostituzione delle normali condizioni, prevista a partire da gennaio 2021; b) uno scenario *hard*, con una fase di blocco delle attività, a fasi alterne, fino a settembre 2020 e una progressiva ripresa delle attività economiche solo da ottobre, con un lento recupero della normalità (da ottobre 2021).

Nello scenario *soft*, la stima è di un forte calo negli investimenti per il 2020 (-10,1%) e un piccolo recupero nel 2021 (+2,7%), del tutto insufficiente a recuperare la perdita subita nell'anno in corso.

Nello scenario peggiore (*hard*), invece, al crollo degli investimenti nel 2020 (-27,6%), seguirà un'ulteriore caduta nel 2021 (-19,1%) (cfr. Slide "*Quali scenari per il settore delle costruzioni?*" contenute nella cartella allegata al Conto denominata "Contributo Ance").

È evidente, quindi, quanto sia necessario un sostegno mirato al settore delle costruzioni, sia in termini di nuove risorse per investimenti pubblici, sia, soprattutto, attraverso un nuovo sistema di regole che permettano di spendere effettivamente, già nel corso del 2020 e per gli anni a venire, le risorse disponibili, sia di provenienza pubblica, sia privata.

Capitolo I

Spese del settore pubblico per i trasporti

Il Capitolo contiene:

- nel Paragrafo I.1 informazioni di sintesi relative alla spesa dello Stato per i trasporti - corrente, in conto capitale e complessiva - distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale, insieme ad altri dati sulla spesa sostenuta da Aziende ed Enti di settore;

- nei Paragrafi I.2, I.3 ed I.4 statistiche sulle spese per i trasporti sostenute da Regioni e Province Autonome, Città Metropolitane-Province-Liberi Consorzi Comunali e Comuni Capoluogo di Provincia, rilevate annualmente attraverso indagini statistiche dirette;

- nel Paragrafo I.5 stime della spesa pubblica consolidata di settore⁽¹⁾;

- nel Paragrafo I.6, sintesi del bilancio di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Altre statistiche, di maggiore dettaglio, sulla spesa di settore sono illustrate nelle tabelle di Appendice e nelle Cartelle allegate al Conto.

I.1 - Spesa di Stato, Aziende ed Enti Pubblici di settore

Spesa dello Stato

I dati presentati nelle tabelle di seguito riportate, concernenti sintesi delle spese per i trasporti sostenute dalle Amministrazioni Centrali dello Stato, sono desunti dall'elaborazione delle informazioni di base pubblicate annualmente dalla Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze sui Conti Consuntivi.

Occorre metter in rilievo, a tale proposito, come la Tab. I.1.1A di Appendice contenga i dati di dettaglio utilizzati per la costruzione dei medesimi prospetti, afferenti alle spese 2018 dello Stato per i trasporti, in milioni di euro a prezzi correnti.

Tale complessa ed articolata tabella di Appendice è suddivisa nei due seguenti prospetti:

1) spese correnti e in conto capitale;

2) destinazione delle spese in conto capitale ad infrastrutture, trasporti e settori non attribuibili.

Il primo di tali due prospetti è ulteriormente ripartito nelle due macro sezioni delle spese "attribuibili" e delle spese "non attribuibili"⁽²⁾; in particolare: a) la prima macro sezione, riguardante le spese "attribui-

(1) Le tabelle presentate nei primi 5 Paragrafi del Capitolo e nelle relative Appendici sono state costruite in base ai dati desunti:

a) dai Rendiconti Generali dello Stato per la spesa di settore delle Pubbliche Amministrazioni Centrali interessate;

b) da rilevazioni dirette condotte presso Regioni e Province Autonome, Città Metropolitane-Province-Liberi Consorzi Comunali e Comuni Capoluogo di Provincia;

c) dai bilanci di altri Enti ed Aziende pubbliche di settore.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'Appendice (cfr. Tabb. I.1.1A, I.1.2A, Tabb. I.2.1A÷I.2.3A), che riporta anche la stima della spesa pubblica consolidata di settore (cfr. Tabb. I.5.1A÷I.5.3A e Tabb. I.5.4A÷I.5.9A), nonché alla Cartella allegate al Conto denominata "Spese Regioni, Province e Comuni Capoluogo".

Relativamente a possibili confronti tra i diversi anni delle serie di seguito illustrate e con quanto pubblicato nelle precedenti edizioni del Conto, si tenga presente che: a) le serie storiche vengono annualmente rivedute ed aggiornate; b) le informazioni riferite alle spese sostenute negli anni Novanta comprendono anche stime sulle spese dei Comuni non Capoluogo di Provincia; c) a partire dal 2013 per Città Metropolitane-Province-Liberi Consorzi Comunali e Comuni Capoluogo di Provincia, e dal 2018 per Regioni e Province Autonome, le rilevazioni sono cambiate, aggiornate in base alla normativa vigente in materia di ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali.

(2) Il termine "attribuibile" indica l'attribuzione di una spesa sostenuta da un'Amministrazione Centrale ad uno specifico comparto modale di trasporto. Qualora tale attribuzione non sia possibile, in quanto la suddetta spesa non è imputabile ad una precisa tipologia o modalità di trasporto, pur influenzando sul totale complessivo, la spesa viene classificata come "non attribuibile".

bili”, riporta, per ciascuno dei cinque comparti modali di trasporto in cui è suddivisa (impianti fissi, strada, navigazione marittima, navigazione interna, navigazione aerea), l’ammontare dei pagamenti effettuati, per differenti tipologie di servizio (es.: ferrovie, autostrade, idrovie, aeroporti ecc.); b) la seconda macro sezione, concernente le “spese non attribuibili”, sintetizza le spese per il personale in attività di servizio, per il personale in quiescenza, per l’acquisto di beni e servizi e per tutti gli altri interventi, non ripartibili, per modo di trasporto.

Il secondo prospetto della Tab. I.1.1A di Appendice illustra, invece, i dati di sintesi relativi alla destinazione (trasporti o infrastrutture connesse) della spesa statale in conto capitale. La medesima tabella mette inoltre in rilievo come nel 2018 lo Stato abbia sostenuto, per il settore dei trasporti, una spesa complessiva pari a 20.797,07 milioni di euro, dei quali 14.862,95 di parte corrente e 5.934,11 in conto capitale. Relativamente alla finalità di tale spesa, essa è risultata così ripartita (*dati in milioni di euro, con relativa percentuale sul totale*):

- 8.581,296 per il trasporto su strada (41,3%);
- 5.392,372 per gli impianti fissi (25,9%);
- 1.371,918 per la navigazione marittima (6,6%);
- 256,006 per la navigazione interna (1,2%);
- 208,726 per la navigazione aerea (1,0%);
- 4.986,756 per le componenti non attribuibili (24,0%).

Classificazione economica della spesa dello Stato nel settore dei trasporti

La Tab. I.1.1 illustra la distinzione, per categoria economica, della spesa statale sostenuta nel 2018 per i trasporti. Le ultime tre colonne evidenziano l’incidenza percentuale delle spese per i trasporti sul totale delle spese complessivamente sostenute dallo Stato negli anni 2016, 2017 e 2018, con riferimento alle stesse categorie economiche.

La Tab. I.1.2A di Appendice mette, infine, in rilievo dati più dettagliati relativi alla ripartizione della spesa statale di settore 2018, per categoria economica e singola Amministrazione Centrale.

Tab. I.1.1 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica - Anno 2018

Milioni di euro a prezzi correnti e percentuali

Categoria economica	Spesa per trasporti	Totale spesa dello Stato	Incidenza percentuale della spesa per i trasporti sulla spesa totale dello Stato (%)		
	2018	2018	2016	2017	2018
Redditi da lavoro dipendente	930,885	98.271,000	0,99	0,94	0,95
Retribuzioni lorde in denaro	4,383				
Retribuzioni in natura	29,160				
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	0,031				
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	8,296				
Altre voci	889,014				
Consumi intermedi	735,279	15.510,000	6,69	4,79	4,74
Acquisto di beni	90,112				
Acquisto di servizi	645,167				
Imposte pagate sulla produzione	0,000	5.390,000	1,17	1,02	1,06
Imposte pagate sulla produzione	56,916				
Altre voci					
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche	9.465,315	250.410,000	3,98	3,84	3,78
Amministrazioni Centrali	32,805				
Amministrazioni Locali	5.632,510				
Enti di previdenza	3.800,000				
Trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali e private	0,000	17.479,000	0,00	0,00	0,00
Prestazioni sociali in denaro	0,000				
Trasferimenti sociali in natura	0,000				
Altri trasferimenti	0,000				

Segue: Tab. I.1.1 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica - Anno 2018

Milioni di euro a prezzi correnti e percentuali

Categoria economica	Spesa per trasporti	Totale spesa dello Stato	Incidenza percentuale della spesa per i trasporti sulla spesa totale dello Stato (%)		
	2018	2018	2016	2017	2018
Trasferimenti correnti a imprese	3.473,996	8.665,000	38,80	43,72	40,09
Contributi ai prodotti e alla produzione	3.426,402				
Altri trasferimenti a imprese	47,594				
Trasferimenti correnti all'estero	0,845	1.622,000	0,07	0,06	0,05
Trasferimenti correnti all'estero	0,845				
Interessi passivi e redditi da capitale	39,495	69.158,000	0,06	0,72	0,06
Interessi passivi	39,495				
Poste correttive e compensative	139,660	69.117,000	0,21	0,22	0,20
Restituzioni e rimborso di imposte	10,898				
Altre poste correttive e compensative	128,763				
Altre uscite correnti	20,567	700,000	17,64	1,62	2,94
Premi di assicurazione	19,275				
Altre uscite correnti	1,292				
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	464,844	4.454,000	12,44	10,42	10,44
Investimenti fissi lordi	464,844				
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche	1.828,371	13.392,000	15,17	9,22	13,65
Amministrazioni Centrali	1.021,442				
Amministrazioni Locali	806,930				
Contributi agli investimenti ad imprese	3.600,124	11.889,000	35,01	32,41	30,28
Imprese private	518,162				
Imprese pubbliche	3.081,962				
Altri trasferimenti in conto capitale	12,780	2.005,000	0,00	0,00	0,64
Imprese	12,780				
Altri trasferimenti	0,000				
Acquisizioni di attività finanziaria	0,000	6.449,000	0,00	0,00	0,00
Azioni e altre partecipazioni	0,000				
Rimborsi passività finanziarie	27,997	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Prestiti	27,997				
Totale	20.797,075	574.511,000	3,82	3,64	3,62

n.d.= dato non disponibile.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Spesa dello Stato, di Aziende ed altri Enti nel settore dei trasporti

Le tabelle della presente sezione contengono serie di dati di sintesi sulla spesa, corrente ed in conto capitale, sostenuta dallo Stato, da Aziende e da altri Enti pubblici non territoriali di settore nell'ambito dei trasporti.

In particolare:

- la Tab. I.1.3 offre, per l'anno 2018, l'ammontare, a prezzi correnti, della spesa statale distinta per modo di trasporto;

- le Tabb. I.1.4a e I.1.4b illustrano serie di dati 2005, 2010, 2015-2018, rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti, relative alla spesa di settore complessivamente sostenuta dallo Stato;

- la Tab. I.1.5 evidenzia la distribuzione della spesa 2018 per i trasporti, corrente ed in conto capitale e distinta per singola Amministrazione Centrale;

- le Tabb. I.1.6a, I.1.6b, I.1.7a ed I.1.7b illustrano, infine, le serie di dati, a prezzi correnti e costanti, concernenti la spesa corrente ed in conto capitale sostenuta per i trasporti da alcune Aziende e da Enti non territoriali di settore.

Ulteriori informazioni statistiche di sintesi sulla spesa sostenuta dallo Stato nel 2018 nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, costanti e per soggetto destinatario, sono riportate nelle Tabb. I.1.8a e I.1.8b.

Tab. I.1.3 - Spesa corrente e in conto capitale a carico dello Stato per modo di trasporto - Anno 2018*Milioni di euro a prezzi correnti e composizione percentuale*

Modi di trasporto	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva		
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
Spesa complessiva	1.835,6	13.027,3	14.863,0	24,3	5.909,8	5.934,1	1.859,9	18.937,1	20.797,1
%	12,4	87,6	100,0	0,4	99,6	100,0	8,9	91,1	100,0
- di cui spese attribuibili	987,9	9.157,7	10.145,6	23,1	5.641,5	5.664,7	1.011,1	14.799,2	15.810,3
%	6,6	61,6	68,3	0,4	95,1	95,5	4,9	71,2	76,0
- impianti fissi	12,9	1.855,7	1.868,6	0,0	3.523,7	3.523,7	12,9	5.379,5	5.392,4
%	0,1	12,5	12,6	0,0	59,4	59,4	0,1	25,9	25,9
- strada	28,2	7.034,7	7.062,8	0,0	1.518,5	1.518,5	28,2	8.553,1	8.581,3
%	0,2	47,3	47,5	0,0	25,6	25,6	0,1	41,1	41,3
- navigazione interna	1,3	22,5	23,8	0,0	232,2	232,2	1,3	254,7	256,0
%	0,0	0,2	0,2	0,0	3,9	3,9	0,0	1,2	1,2
- navigazione marittima	864,6	175,7	1.040,2	23,1	308,5	331,7	887,7	484,2	1.371,9
%	5,8	1,2	7,0	0,4	5,2	5,6	4,3	2,3	6,6
- navigazione aerea	81,0	69,1	150,1	0,0	58,6	58,6	81,0	127,7	208,7
%	0,5	0,5	1,0	0,0	1,0	1,0	0,4	0,6	1,0
- di cui spese non attribuibili	847,7	3.869,7	4.717,3	1,2	268,2	269,4	848,8	4.137,9	4.986,8
%	5,7	26,0	31,7	0,0	4,5	4,5	4,1	19,9	24,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.4a - Spesa complessiva dello Stato per modo di trasporto - Anni 2005, 2010, 2015-2018*Milioni di euro a prezzi correnti e composizione percentuale*

Modi di trasporto	2005	2010	2015	2016	2017	2018
Spesa complessiva	17.485,8	20.621,0	20.896,1	21.297,1	20.922,9	20.797,1
- di cui spese attribuibili	12.669,4	14.603,7	15.098,5	15.698,7	15.802,0	15.810,3
%	72,5	70,8	72,3	73,7	75,5	76,0
- impianti fissi	4.421,0	3.745,2	4.405,4	5.568,5	5.889,2	5.392,4
%	25,3	18,2	21,1	26,1	28,1	25,9
- strada	3.987,0	6.848,3	7.193,9	7.489,3	7.915,7	8.581,3
%	22,8	33,2	34,4	35,2	37,8	41,3
- navigazione interna	55,4	74,2	494,5	413,3	217,9	256,0
%	0,3	0,4	2,4	1,9	1,0	1,2
- navigazione marittima	3.473,7	3.082,6	2.731,6	1.612,7	1.489,9	1.371,9
%	19,9	14,9	13,1	7,6	7,1	6,6
- navigazione aerea	732,2	853,5	273,1	614,9	289,2	208,7
%	4,2	4,1	1,3	2,9	1,4	1,0
- di cui spese non attribuibili	4.816,5	6.017,3	5.797,6	5.598,4	5.121,0	4.986,8
%	27,5	29,2	27,7	26,3	24,5	24,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.4b - Spesa complessiva dello Stato per modo di trasporto a prezzi costanti - Anni 2005, 2010, 2015-2018*Milioni di euro a prezzi 2015 e composizione percentuale*

Modi di trasporto	2005	2010	2015	2016	2017	2018
Spesa complessiva	20.342,4	21.919,7	20.896,1	21.057,8	19.433,6	20.244,5
- di cui spese attribuibili	14.739,1	15.523,5	15.098,5	15.522,3	14.677,1	15.390,2
%	72,5	70,8	72,3	73,7	75,5	76,0
- impianti fissi	5.143,2	3.981,1	4.405,4	5.505,9	5.470,0	5.249,1
%	25,3	18,2	21,1	26,1	28,1	25,9
- strada	4.638,3	7.279,6	7.193,9	7.405,2	7.352,3	8.353,3
%	22,8	33,2	34,4	35,2	37,8	41,3
- navigazione interna	64,5	78,9	494,5	408,6	202,4	249,2
%	0,3	0,4	2,4	1,9	1,0	1,2
- navigazione marittima	4.041,2	3.276,7	2.731,6	1.594,6	1.383,9	1.335,5
%	19,9	14,9	13,1	7,6	7,1	6,6
- navigazione aerea	851,9	907,3	273,1	608,0	268,6	203,2
%	4,2	4,1	1,3	2,9	1,4	1,0
- di cui spese non attribuibili	5.603,3	6.396,3	5.797,6	5.535,5	4.756,4	4.854,3
%	27,5	29,2	27,7	26,3	24,5	24,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.5 - Spesa corrente ed in conto capitale nel settore dei trasporti a carico dello Stato per singola Amministrazione Centrale - Anno 2018*Milioni di euro a prezzi correnti e composizione percentuale*

Amministrazioni Centrali	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva		
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
Spesa complessiva	1.835,6	13.027,3	14.863,0	24,3	5.909,8	5.934,1	1.859,9	18.937,1	20.797,1
%	12,4%	87,6%	100,0%	0,4%	99,6%	100,0%	8,9%	91,1%	100,0%
- Ministero dell'Economia e delle Finanze	31,4	3.284,2	3.315,6	0,0	3.332,8	3.332,8	31,4	6.617,0	6.648,4
	0,2%	22,1%	22,3%	0,0%	56,2%	56,2%	0,2%	31,8%	32,0%
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	1.199,5	5.453,3	6.652,9	1,2	2.276,7	2.277,9	1.200,7	7.730,1	8.930,8
	8,1%	36,7%	44,8%	0,0%	38,4%	38,4%	5,8%	37,2%	42,9%
- Ministero degli Interni	116,1	484,3	600,4	0,0	210,9	210,9	116,1	695,2	811,3
	0,8%	3,3%	4,0%	0,0%	3,6%	3,6%	0,6%	3,3%	3,9%
- Ministero della Difesa	488,6	5,5	494,1	23,1	89,4	112,6	511,7	94,9	606,6
	3,3%	0,0%	3,3%	0,4%	1,5%	1,9%	2,5%	0,5%	2,9%
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (*)	0,0	3.800,0	3.800,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3.800,0	3.800,0
	0,0%	25,6%	25,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	18,3%	18,3%

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) L'importo si riferisce al Contributo per la copertura del disavanzo del fondo pensioni per il personale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., proveniente dal Capitolo 1587 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Capitolo che è stato soppresso con trasporto del quadro contabile al Capitolo 4304 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.6a - Spesa di Aziende nel settore dei trasporti - Anni 2016-2018*Milioni di euro a prezzi correnti e composizione percentuale*

Aziende	Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018		
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva
Spesa complessiva	726,5	2.210,0	2.936,5	519,2	2.183,9	2.703,1	471,9	5.084,1	5.556,0
%	24,7	75,3	100,0	19,2	80,8	100,0	8,5	91,5	100,0
- di cui ferrovie	24,7	33,2	57,9	25,4	32,0	57,4	9,7	0,0	9,7
%	0,8	1,1	2,0	0,9	1,2	2,1	0,2	0,0	0,2
- di cui ANAS	559,5	2.115,9	2.675,4	363,7	2.121,5	2.485,2	281,2	5.034,1	5.315,3
%	19,1	72,1	91,1	13,5	78,5	91,9	5,1	90,6	95,7
- di cui ENAC	65,2	59,1	124,3	48,8	26,7	75,5	94,3	36,1	130,4
%	2,2	2,0	4,2	1,8	1,0	2,8	1,7	0,6	2,3
- di cui Gestioni Gov.Navig.Laghi	77,1	1,8	78,9	81,3	3,7	85,0	86,7	13,9	100,6
%	2,6	0,1	2,7	3,0	0,1	3,1	1,6	0,3	1,8

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di settore.

Tab. I.1.6b - Spesa di Aziende nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2016-2018*Milioni di euro a prezzi 2015 e composizione percentuale*

Aziende	Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018		
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva
Spesa complessiva	718,4	2.185,1	2.903,5	509,7	2.143,8	2.653,5	459,1	4.946,4	5.405,5
%	24,7	75,3	100,0	19,2	80,8	100,0	8,5	91,5	100,0
- di cui ferrovie	24,5	32,8	57,3	24,9	31,4	56,3	9,4	0,0	9,4
%	0,8	1,1	2,0	0,9	1,2	2,1	0,2	0,0	0,2
- di cui ANAS	553,2	2.092,1	2.645,3	357,0	2.082,6	2.439,6	273,6	4.897,8	5.171,4
%	19,1	72,1	91,1	13,5	78,5	91,9	5,1	90,6	95,7
- di cui ENAC	64,5	58,4	122,9	47,9	26,2	74,1	91,7	35,1	126,9
%	2,2	2,0	4,2	1,8	1,0	2,8	1,7	0,6	2,3
- di cui Gestioni Gov.Navig.Laghi	76,2	1,8	78,0	79,8	3,6	83,4	84,4	13,5	97,9
%	2,6	0,1	2,7	3,0	0,1	3,1	1,6	0,3	1,8

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di settore.

Tab. I.1.7a - Spesa di altri Enti di settore nel settore dei trasporti - Anni 2015-2018*Milioni di euro a prezzi correnti*

Enti	Spesa corrente				Spesa in c/capitale				Spesa complessiva			
	2015	2016	2017	2018	2015	2016	2017	2018	2015	2016	2017	2018
PRA	353,6	379,7	422,8	422,1	3,4	3,4	0	4,26	357,0	383,1	422,8	426,4
Enti e Autorità Portuali	293,6	304,9	327,8	318,7	493,8	578,2	363,1	478,2	787,4	883,1	690,9	796,9
Registro Italiano Navale	36,2	34,7	34,1	32,3	34,9	24,3	25,4	22,4	71,1	59,0	59,5	54,7
Spesa complessiva	683,4	719,3	784,7	773,1	532,1	605,9	388,5	504,9	1.215,5	1.325,2	1.173,2	1.278,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Enti di settore.

Tab. I.1.7b - Spesa di altri Enti di settore nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2015-2018*Milioni di euro a prezzi 2015*

Enti	Spesa corrente				Spesa in c/capitale				Spesa complessiva			
	2015	2016	2017	2018	2015	2016	2017	2018	2015	2016	2017	2018
PRA	353,6	375,4	415,2	410,9	3,4	3,4	0,0	4,1	357,0	378,8	415,2	415,0
Enti e Autorità Portuali	293,6	301,5	321,9	310,2	493,8	571,7	356,6	465,5	787,4	873,2	678,5	775,7
Registro Italiano Navale	36,2	34,3	33,5	31,4	34,9	24,0	24,9	21,8	71,1	58,3	58,4	53,2
Spesa complessiva	683,4	711,2	770,6	752,6	532,1	599,1	381,5	491,4	1.215,5	1.310,3	1.152,1	1.244,0

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Enti di settore.

Tab. I.1.8a - Spesa corrente ed in conto capitale dello Stato nel settore dei trasporti per soggetto di destinazione - Anno 2018*Milioni di euro a prezzi correnti e composizione percentuale*

Soggetti destinatari	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva
Spesa complessiva(*)	14.863,0	5.934,1	20.797,1
%	71,5%	28,5%	100,0%
- di cui contributi	13.027,3	5.908,0	18.935,4
%	62,6%	28,4%	91,0%
ad Enti Pubblici Territoriali	5.567,9	178,0	5.745,9
%	26,8%	0,9%	27,6%
ad Aziende ed altri Enti pubblici	2.131,7	4.158,7	6.290,4
%	10,3%	20,0%	30,2%
ad altri soggetti privati	5.327,8	1.571,3	6.899,1
%	25,6%	7,6%	33,2%
- di cui spese dirette	1.835,6	26,1	1.861,7
%	8,8%	0,1%	9,0%

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Comprese le spese non attribuibili.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.8b - Spesa corrente ed in conto capitale dello Stato nel settore dei trasporti a prezzi costanti e per soggetto di destinazione - Anno 2018*Milioni di euro a prezzi 2015 e composizione percentuale*

Soggetti destinatari	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva
Spesa complessiva(*)	14.468,1	5.776,5	20.244,5
%	71,5%	28,5%	100,0%
- di cui contributi	12.681,2	5.751,1	18.432,3
%	62,6%	28,4%	91,0%
ad Enti Pubblici Territoriali	5.419,9	173,3	5.593,2
%	26,8%	0,9%	27,6%
ad Aziende ed altri Enti	2.075,1	4.048,2	6.123,3
%	10,3%	20,0%	30,2%
ad altri soggetti privati	5.186,2	1.529,6	6.715,8
%	25,6%	7,6%	33,2%
- di cui spese dirette	1.786,8	25,4	1.812,2
%	8,8%	0,1%	9,0%

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Comprese le spese non attribuibili.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I.2 - Spesa delle Regioni e delle Province Autonome

Le seguenti tabelle mostrano i principali risultati relativi alla rilevazione statistica censuaria sulle spese sostenute per i trasporti dalle Regioni e dalle Province Autonome nell'anno 2018.

I dati di sintesi di seguito illustrati sono il risultato di una nuova rilevazione, condotta per la prima volta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti seguendo quanto disposto dal D.Lgs. del 23 giugno 2011, n.118, che, già dal 1° gennaio 2015, obbliga gli Enti Pubblici Territoriali a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e principi contabili applicati.

Lo studio e l'approfondimento della nuova normativa, l'individuazione di una Regione "tipo" su cui testare la nuova modulistica d'indagine, nonché le fasi, sperimentali, di elaborazione e verifica hanno posticipato la definitiva messa a regime della indagine statistica, avviata nel 2019 con la raccolta dei dati riguardanti l'anno 2018.

A tale proposito, si sottolinea la non confrontabilità delle serie dei dati 2018 con le analoghe serie storiche di spesa settoriale riferiti agli anni precedenti, pubblicate sino all'anno 2019 sul Conto e non riportate nel presente Paragrafo, a causa del totale cambiamento della procedura di indagine e delle variabili oggetto di rilevazione.

In precedenza, infatti, venivano raccolti volumi di spesa riferiti a singoli capitoli di bilancio mentre, invece, con la nuova rilevazione si acquisiscono dati più completi, integrati ed armonizzati, riguardanti le spese per i trasporti sostenute in base agli obiettivi perseguiti con la spesa pubblica (missioni) ed alle attività con cui essi si realizzano (programmi).

In particolare, attraverso la nuova indagine censuaria, le spese correnti e in conto capitale per i trasporti delle Regioni e delle Province Autonome sono rilevate nell'ambito:

a) del codice "Missione 10" ("Trasporti e diritto alla mobilità"), che include i seguenti programmi: 01 Trasporto Ferroviario; 02 Trasporto Pubblico Locale; 03 Trasporto per Via d'Acqua; 04 Altre Modalità di trasporto; 05 Viabilità ed infrastrutture stradali;

b) del codice "Missione 12" ("Interventi per disabilità e anziani"), che include i seguenti programmi: 02 Interventi per la disabilità; 03 Interventi per gli anziani.

La Tab. I.2.1 offre, a tale proposito, i dati di sintesi (riferiti ad impegni di spesa, pagamenti in conto competenza, pagamenti in conto residui e pagamenti totali) per Ripartizione Geografica, riguardanti spese dirette correnti, contributi e trasferimenti correnti, totale spese correnti, spese dirette in conto capitale, contributi e trasferimenti in conto capitale e spese in conto capitale complessive, mentre la Tab. I.2.2 evidenzia la spesa complessiva (corrente e in conto capitale) rispettivamente a prezzi correnti e a prezzi costanti 2015.

Tab. I.2.1 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anno 2018

Milioni di euro

1) Spese dirette correnti

Ripartizione Geografica	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.483,5	1.282,4	219,5	1.501,9
Italia Centrale	2.002,8	1.381,6	410,2	1.791,8
Italia Meridionale e Insulare	2.144,1	1.950,7	521,7	2.472,4
Italia	5.630,3	4.614,7	1.151,5	5.766,2

2) Contributi e trasferimenti correnti

Ripartizione Geografica	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	2.688,2	2.378,0	387,9	2.765,8
Italia Centrale	192,9	164,5	58,0	222,5
Italia Meridionale e Insulare	748,7	650,4	81,9	732,3
Italia	3.629,8	3.192,9	527,8	3.720,7

3) Totale spese correnti (1+2)

Ripartizione Geografica	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	4.171,7	3.660,4	607,4	4.267,8
Italia Centrale	2.195,7	1.546,1	468,2	2.014,3
Italia Meridionale e Insulare	2.892,7	2.601,1	603,6	3.204,8
Italia	9.260,1	7.807,6	1.679,3	9.486,8

Segue: Tab. I.2.1 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anno 2018

Milioni di euro

4) Spese in conto capitale dirette

Ripartizione Geografica	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	740,3	518,5	185,3	703,8
Italia Centrale	425,6	149,5	59,6	209,1
Italia Meridionale e Insulare	1.412,7	382,2	351,9	734,0
Italia	2.578,6	1.050,2	596,7	1.646,9

5) Contributi e trasferimenti in conto capitale

Ripartizione Geografica	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	238,7	196,3	28,7	225,0
Italia Centrale	-	-	-	-
Italia Meridionale e Insulare	253,4	38,0	8,6	46,6
Italia	492,1	234,3	37,3	271,6

6) Totale spese in conto capitale (4+5)

Ripartizione Geografica	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	979,0	714,8	214,0	928,8
Italia Centrale	425,6	149,5	59,6	209,1
Italia Meridionale e Insulare	1.666,1	420,2	360,5	780,7
Italia	3.070,7	1.284,5	634,0	1.918,5

(* I dati relativi agli anni precedenti, acquisiti con una diversa metodologia di indagine, sono disponibili nelle edizioni precedenti del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anno 2018

a) Milioni di euro a prezzi correnti

Ripartizione Geografica	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	5.150,7	4.375,2	821,4	5.196,5
Italia Centrale	2.621,3	1.695,6	527,8	2.223,4
Italia Meridionale e Insulare	4.558,8	3.021,3	964,1	3.985,4
Italia	12.330,8	9.092,1	2.313,3	11.405,3

b) Milioni di euro a prezzi 2015

Ripartizione Geografica	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	5.011,6	4.257,0	799,2	5.056,2
Italia Centrale	2.550,5	1.649,8	513,5	2.163,4
Italia Meridionale e Insulare	4.435,7	2.939,7	938,1	3.877,8
Italia	11.997,9	8.846,6	2.250,8	11.097,4

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Infine, le tabelle contenute nella Cartella allegata al Conto denominata “Spese Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia” riportano dati, di maggiore dettaglio, riferiti sempre all’anno 2018.

I.3 - Spesa delle Città Metropolitane, delle Province e dei Liberi Consorzi Comunali

I principali risultati delle ultime rilevazioni statistiche relative alle spese sostenute annualmente per i trasporti da Città Metropolitane, Province e Liberi Consorzi Comunali⁽³⁾ sono sintetizzati nei seguenti prospetti (cfr. Tab.I.3.1, Tab.1.3.2 e Tab.1.3.3).

La confrontabilità dei dati di spesa con le analoghe informazioni degli anni precedenti pubblicate sulle passate edizioni del Conto deve essere effettuata tenendo presente che:

- sino al 2013 le statistiche facevano riferimento unicamente a quanto richiesto dal DPR n. 194/1996, concernente il “Regolamento per l’approvazione dei modelli di cui all’art. 114 del D.Lgs. 25/02/95, n.77, riguardante l’ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali”;

- a partire dall’anno 2014, i dati di sintesi pubblicati sul Conto sono il risultato di una nuova rilevazione, condotta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l’ausilio di questionari d’indagine che contengono classificazioni, variabili e sintesi di dati trasmessi dai medesimi Enti Pubblici Territoriali che, secondo quanto disposto dal D.Lgs. del 23 giugno 2011, n.118, dal 1° gennaio 2015, sono obbligati a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e principi contabili applicati.

A tale riguardo, dal 2014 le spese correnti e in conto capitale sono rilevate nell’ambito:

a) del codice “Missione 10” (“Trasporti e diritto alla mobilità”) che include i seguenti programmi: 01 Trasporto Ferroviario; 02 Trasporto Pubblico Locale; 03 Trasporto per Via d’Acqua; 04 Altre Modalità di trasporto; 05 Viabilità ed infrastrutture stradali;

b) del codice “Missione 12” (“Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”) che include i seguenti programmi: 02 Interventi per la disabilità; 03 Interventi per gli anziani;

c) di ulteriori codici riguardanti altri eventuali interventi in materia di trasporti e diritto alla mobilità, sintetizzate nelle tabelle che seguono, al netto delle quote relative ai “Fondi pluriennali vincolati (FPV)”.

La Tab. I.3.1 evidenzia l’evoluzione delle serie dei dati di spesa 2016-2018, mentre le Tabelle I.3.2 ed I.3.3 sintetizzano l’andamento della spesa complessiva (corrente ed in conto capitale), rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti, con stime per l’anno 2019.

Tab. I.3.1 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Città Metropolitane, Province e Liberi Consorzi Comunali nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2016-2018

Milioni di euro

1) Spese dirette correnti

Ripartizione Geografica	2016				2017				2018			
	Impegni	(a) Paga- menti in conto compe- tenza	(b) Paga- menti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Paga- menti in conto compe- tenza	(b) Paga- menti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Paga- menti in conto compe- tenza	(b) Paga- menti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	986,6	732,7	192,0	924,7	709,8	528,8	182,9	711,7	836,0	668,7	184,6	853,4
Italia Centrale	337,5	285,3	62,1	347,4	323,4	269,1	54,9	324,1	157,1	123,1	59,1	182,2
Italia Meridionale e Insulare	362,6	265,2	84,5	349,7	376,2	242,8	88,1	330,9	348,1	237,0	56,9	293,9
Italia	1.686,7	1.283,2	338,6	1.621,8	1.409,4	1.040,8	325,9	1.366,6	1.341,2	1.028,9	300,6	1.329,5

(3) La Città Metropolitana è definita nel contesto degli Enti pubblici Territoriali individuati dalla Costituzione italiana (cfr. Art. 114), che sono stati oggetto di riforma con Legge Costituzionale n. 3/2001. Successivamente, la Legge n. 56/2014, concernente le “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, ha disciplinato l’istituzione delle Città Metropolitane, in sostituzione delle Province, definendole come Enti di “Area vasta” che raggruppano più Comuni ed Enti Locali, nell’ambito delle Regioni a Statuto ordinario. Nelle Regioni a Statuto speciale, a tali nuovi Enti, denominati sempre Città Metropolitane, competono funzioni, compiti e assetti istituzionali diversi. Il Libero Consorzio Comunale è il secondo livello di amministrazione della Regione Siciliana, che ha sostituito la Provincia, di cui assorbe le funzioni; trattasi di un Ente territoriale di area vasta, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, impositiva e finanziaria

Segue: Tab. I.3.1 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Città Metropolitane, Province e Liberi Consorzi Comunali nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2016-2018

Milioni di euro

2) Contributi e trasferimenti correnti

Ripartizione Geografica	2016				2017				2018			
	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	588,3	558,2	29,0	587,1	83,7	67,0	13,2	80,2	147,0	117,7	18,1	135,9
Italia Centrale	13,2	7,0	6,6	13,6	7,2	5,0	5,4	10,4	12,1	8,5	5,5	14,1
Italia Meridionale e Insulare	12,4	8,9	3,6	12,6	35,6	29,7	3,7	33,3	36,3	22,9	2,9	25,8
Italia	613,9	574,1	39,2	613,3	126,4	101,7	22,3	123,9	195,4	149,2	26,6	175,8

3) Totale spese correnti (1+2)

Ripartizione Geografica	2016				2017				2018			
	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.574,9	1.290,9	221,0	1.511,9	793,5	595,8	196,1	791,9	983,0	786,5	202,8	989,2
Italia Centrale	350,7	292,4	68,7	361,1	330,6	274,1	60,3	334,5	169,3	131,6	64,6	196,2
Italia Meridionale e Insulare	375,1	274,1	88,1	362,2	411,8	272,5	91,7	364,2	384,3	259,9	59,8	319,7
Italia	2.300,7	1.857,4	377,8	2.235,2	1.535,8	1.142,4	348,1	1.490,5	1.536,6	1.178,1	327,2	1.505,2

4) Spese in conto capitale dirette

Ripartizione Geografica	2016				2017				2018			
	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	693,7	314,5	179,1	493,6	312,5	190,8	69,5	260,3	418,9	213,2	74,2	287,4
Italia Centrale	152,2	61,6	39,7	101,2	146,3	71,1	48,8	119,9	119,6	82,0	46,8	128,8
Italia Meridionale e Insulare	503,6	358,2	57,2	415,4	371,1	103,0	84,9	188,0	384,7	87,0	85,9	173,0
Italia	1.349,5	734,3	276,0	1.010,2	830,0	364,9	203,2	568,1	923,1	382,2	207,0	589,2

Segue: Tab. I.3.1 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Città Metropolitane, Province e Liberi Consorzi Comunali nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2016-2018

Milioni di euro

5) Contributi e trasferimenti in conto capitale

Ripartizione Geografica	2016				2017				2018			
	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	6,0	1,4	2,6	4,0	7,5	2,1	3,9	6,0	6,8	0,7	6,0	6,7
Italia Centrale	0,2	-	4,0	4,0	0,1	0,1	0,1	0,1	2,1	0,4	1,0	1,5
Italia Meridionale e Insulare	16,3	13,1	0,4	13,5	16,2	12,8	0,5	13,2	13,9	12,6	0,1	12,7
Italia	22,5	14,5	7,0	21,5	23,8	14,9	4,4	19,3	22,9	13,8	7,1	20,9

6) Totale spese in conto capitale (4+5)

Ripartizione Geografica	2016				2017				2018			
	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	699,7	315,9	181,7	497,6	320,0	192,9	73,3	266,2	425,6	213,9	80,2	294,1
Italia Centrale	152,4	61,6	43,7	105,3	146,5	71,2	48,8	120,0	121,7	82,4	47,9	130,3
Italia Meridionale e Insulare	519,9	371,3	57,6	428,9	387,3	115,8	85,4	201,2	398,7	99,6	86,0	185,6
Italia	1.372,0	748,8	283,0	1.031,8	853,9	379,9	207,6	587,4	946,0	396,0	214,1	610,1

(a) I dati relativi agli anni precedenti, acquisiti con una diversa metodologia di indagine, sono disponibili nelle edizioni precedenti del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Città Metropolitane, Province e Liberi Consorzi Comunali.

Tab. 1.3.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Città Metropolitane, Province e Liberi Consorzi Comunali nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2016-2019

Totale spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro a prezzi correnti

Ripartizione Geografica	2016				2017				2018			2019 ^(*)	
	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Totale paga- menti
		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti	
Italia Settentrionale	2.274,6	1.606,8	402,7	2.009,5	1.113,5	788,7	269,4	1.058,1	1.408,7	1.000,4	282,9	1.283,4	1.450,3
Italia Centrale	503,1	353,9	112,4	466,3	477,1	345,3	109,2	454,5	291,0	214,1	112,5	326,5	415,8

Segue: Tab. 1.3.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Città Metropolitane, Province e Liberi Consorzi Comunali nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2016-2019

Totale spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro a prezzi correnti

Ripartizione Geografica	2016			2017			2018			2019 ^(*)			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Totale pagamenti
Italia Meridionale e Insulare	895,0	645,4	145,7	791,2	799,1	388,3	177,1	565,4	783,0	359,6	145,8	505,4	620,6
Italia	3.672,8	2.606,1	660,8	3.267,0	2.389,7	1.522,3	555,7	2.078,0	2.482,6	1.574,1	541,2	2.115,3	2.486,7

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Città Metropolitane, Province e Liberi Consorzi Comunali.

Tab. 1.3.3 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Città Metropolitane, Province e Liberi Consorzi Comunali nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi costanti - Anni 2016-2019^(*)

Totale spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro a prezzi 2015

Ripartizione Geografica	2016			2017			2018			2019 ^(*)			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	2.249,0	1.588,7	398,2	1.986,9	1.093,4	774,5	264,5	1.039,0	1.371,3	973,8	275,4	1.249,2	1.408,9
Italia Centrale	497,4	349,9	111,1	461,1	468,5	339,1	107,2	446,3	283,3	208,4	109,5	317,9	403,9
Italia Meridionale e Insulare	884,9	638,1	144,1	782,2	784,7	381,3	173,9	555,2	762,2	350,0	141,9	492,0	602,9
Italia	3.631,4	2.576,8	653,4	3.230,2	2.346,6	1.494,9	545,7	2.040,6	2.416,7	1.532,3	526,8	2.059,1	2.415,8

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Città Metropolitane, Province e Liberi Consorzi Comunali.

Nelle grandi tabelle allegate al Conto (cfr. Cartella denominata “Spese Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia”) sono riportati dati, di maggiore dettaglio, riferiti all’anno 2018.

I.4 - Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia

Le tabelle di seguito riportate, unitamente a quelle di dettaglio visionabili nella Cartella allegata al Conto e denominata “Spese Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia”, illustrano i principali risultati dell’indagine statistica relativa alle spese per i trasporti sostenute dai Comuni Capoluogo di Provincia nel corso degli ultimi anni.

Analogamente a quanto già evidenziato nel Paragrafo I.3 per le spese di settore delle Città Metropolitane, Province e Liberi Consorzi Comunali, per quanto riguarda la confrontabilità degli ultimi dati rilevati, riferiti all'anno 2018, con le analoghe informazioni pubblicate sulle edizioni precedenti del Conto, occorre tenere presente che:

- sino al 2013 le statistiche prodotte facevano riferimento unicamente a quanto richiesto dal DPR del 31 gennaio 1996, n. 194, concernente il “Regolamento per l’approvazione dei modelli di cui all’art. 114 del D.Lgs. 25/02/95, n.77, riguardante l’ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali”;

- a partire dall’anno 2014, le statistiche pubblicate sul Conto sono la sintesi di una nuova rilevazione, condotta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l’ausilio di questionari d’indagine che contengono classificazioni, variabili e sintesi di dati trasmessi dai medesimi Enti Pubblici Territoriali che, secondo quanto disposto dal D.Lgs. del 23 giugno 2011, n.118, dal 1° gennaio 2015, sono obbligati a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e principi contabili applicati.

In particolare, a partire dal 2014, le spese correnti e in conto capitale sono rilevate nell’ambito:

a) del codice “Missione 10” (“Trasporti e diritto alla mobilità”) che include i seguenti programmi: 01 Trasporto Ferroviario; 02 Trasporto Pubblico Locale; 03 Trasporto per Via d’Acqua; 04 Altre Modalità di trasporto; 05 Viabilità ed infrastrutture stradali;

b) del codice “Missione 12” (“Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”) che include i seguenti programmi: 02 Interventi per la disabilità; 03 Interventi per gli anziani;

c) di ulteriori codici riguardanti altri eventuali interventi in materia di trasporti e diritto alla mobilità, sintetizzate nelle tabelle che seguono, con le informazioni desunte dal Conto del bilancio ed al netto delle quote relative ai “Fondi pluriennali vincolati (FPV)”.

La Tab. I.4.1 illustra l’andamento delle serie dei dati di spesa con riferimento al periodo 2016-2018, mentre le Tab. I.4.2 ed I.4.3 sintetizzano l’evoluzione 2016-2019 della spesa complessiva (corrente ed in conto capitale), rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti.

Nelle grandi tabelle allegate al Conto (cfr. Cartella denominata “Spese Province e Comuni Capoluogo di Provincia”) sono riportati, in ulteriore dettaglio, dati sulle spese 2018.

Tab. I.4.1 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2016-2018

Milioni di euro

1) Spese dirette correnti

Ripartizione Geografica	Impegni	2016			Impegni	2017			Impegni	2018		
		(a)	(b)	(c)=(a)+(b)		(a)	(b)	(c)=(a)+(b)		(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.929,7	1.552,0	384,6	1.936,6	1.802,5	1.452,6	321,7	1.774,4	1.756,5	1.439,7	328,9	1.768,5
Italia Centrale	1.412,5	1.041,9	1.187,8	2.229,7	1.354,3	1.014,9	290,5	1.305,4	1.281,5	950,1	212,3	1.162,4
Italia Meridionale e Insulare	703,9	377,8	261,7	639,4	614,1	345,2	269,6	614,8	609,1	393,5	202,8	596,3
Italia	4.046,1	2.971,7	1.834,0	4.805,7	3.771,0	2.812,8	881,8	3.694,6	3.647,1	2.783,2	744,0	3.527,2

Segue: Tab. I.4.1 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2016-2018

Milioni di euro

2) Contributi e trasferimenti correnti

Ripartizione Geografica	2016				2017				2018			
	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	221,5	162,5	44,9	207,4	206,2	141,9	49,8	191,6	281,3	220,4	56,3	276,7
Italia Centrale	48,9	19,0	15,7	34,7	46,2	25,9	25,0	50,9	82,0	61,8	17,9	79,7
Italia Meridionale e Insulare	194,5	98,9	53,4	152,3	166,9	94,9	91,2	186,0	227,4	149,8	19,8	169,5
Italia	464,9	280,5	114,0	394,4	419,3	262,7	165,9	428,5	590,7	431,9	94,0	525,9

3) Totale spese correnti (1+2)

Ripartizione Geografica	2016				2017				2018			
	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	2.151,2	1.714,5	429,5	2.144,0	2.008,7	1.594,5	371,5	1.966,0	2.037,8	1.660,1	385,2	2.045,2
Italia Centrale	1.461,5	1.060,9	1.203,5	2.264,4	1.400,6	1.040,8	315,5	1.356,3	1.363,5	1.011,9	230,3	1.242,1
Italia Meridionale e Insulare	898,3	476,7	315,0	791,7	781,0	440,1	360,8	800,9	836,5	543,3	222,6	765,8
Italia	4.511,0	3.252,1	1.948,0	5.200,1	4.190,2	3.075,4	1.047,7	4.123,1	4.237,8	3.215,2	838,0	4.053,2

4) Spese in conto capitale dirette

Ripartizione Geografica	2016				2017				2018			
	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Impegni	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti		Paga- menti in conto compe- tenza	Paga- menti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	544,7	371,6	181,0	552,7	497,9	393,2	124,3	517,6	555,6	399,8	79,0	478,9
Italia Centrale	254,7	98,7	131,3	230,0	309,4	119,0	147,9	266,9	231,1	108,1	105,5	213,6
Italia Meridionale e Insulare	358,2	635,9	111,4	747,3	353,8	566,4	171,7	738,1	515,3	673,7	234,4	908,1
Italia	1.157,6	1.106,3	423,7	1.530,0	1.161,0	1.078,6	443,9	1.522,6	1.302,0	1.181,6	418,9	1.600,6

Segue: **Tab. I.4.1 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2016-2018**

Milioni di euro

5) Contributi e trasferimenti in conto capitale

Ripartizione Geografica	2016				2017				2018			
	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	146,3	3,4	10,4	13,8	4,1	2,8	6,2	9,0	7,2	2,1	4,7	6,8
Italia Centrale	-	1,7	-	1,7	-	-	-	-	4,0	3,6	0,1	3,7
Italia Meridionale e Insulare	1,3	0,5	-	0,5	29,4	0,8	0,1	0,9	27,9	0,2	-	0,2
Italia	147,6	5,6	10,4	16,0	33,5	3,6	6,3	9,9	39,1	5,8	4,9	10,7

6) Totale spese in conto capitale (4+5)

Ripartizione Geografica	2016				2017				2018			
	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti
Italia Settentrionale	691,0	375,0	191,4	566,4	502,0	396,1	130,5	526,6	562,9	401,9	83,7	485,6
Italia Centrale	254,7	100,4	131,3	231,7	309,4	119,0	147,9	266,9	235,1	111,7	105,7	217,3
Italia Meridionale e Insulare	359,5	636,5	111,4	747,9	383,2	567,2	171,8	739,1	543,2	673,9	234,4	908,3
Italia	1.305,2	1.111,9	434,1	1.546,0	1.194,5	1.082,2	450,2	1.532,5	1.341,1	1.187,4	423,8	1.611,2

(a) Dati riveduti ed aggiornati.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. 1.4.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi correnti - Anni 2016-2019

Totale spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	2016				2017				2018				2019 ^(*)
	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	<i>Impegni</i>	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)	Totale pagamenti
		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti		Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	
Italia Settentrionale	2.842,2	2.089,6	620,9	2.710,5	2.510,6	1.990,6	502,0	2.492,6	2.600,7	2.062,0	468,9	2.530,9	2.578,0
Italia Centrale	1.716,2	1.161,3	1.334,8	2.496,1	1.710,0	1.159,8	463,4	1.623,1	1.598,6	1.123,5	335,9	1.459,4	1.859,6

Segue: Tab. 1.4.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi correnti - Anni 2016-2019

Totale spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	2016			2017			2018			2019 ^(*)			
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	
Italia Meridionale e Insulare	1.257,8	1.113,1	426,4	1.539,6	1.164,2	1.007,3	532,6	1.539,9	1.379,7	1.217,1	457,0	1.674,1	1.584,5
Italia	5.816,2	4.364,0	2.382,1	6.746,2	5.384,8	4.157,7	1.498,0	5.655,6	5.578,9	4.402,6	1.261,8	5.664,4	6.022,1

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. 1.4.3 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi costanti - Anni 2016-2019

Totale spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro a prezzi 2015

Ripartizione Geografica	2016			2017			2018			2019 ^(*)			
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	
Italia Settentrionale	2.810,3	2.066,1	613,9	2.680,0	2.465,4	1.954,7	493,0	2.447,7	2.531,6	2.007,2	456,4	2.463,7	2.504,5
Italia Centrale	1.696,9	1.148,3	1.319,8	2.468,1	1.679,2	1.138,9	455,1	1.594,0	1.556,1	1.093,6	327,0	1.420,6	1.806,6
Italia Meridionale e Insulare	1.243,7	1.100,6	421,6	1.522,2	1.143,2	989,1	523,0	1.512,2	1.343,0	1.184,8	444,9	1.629,6	1.539,3
Italia	5.750,8	4.315,0	2.355,3	6.670,3	5.287,8	4.082,8	1.471,0	5.553,8	5.430,8	4.285,6	1.228,3	5.513,9	5.850,4

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

I.5 - Spesa consolidata del settore pubblico

Le Tabb. I.5.1 ed I.5.2 che seguono sintetizzano l'andamento 2000, 2005, 2010, 2014-2019, rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti 2015, della spesa pubblica consolidata complessiva (corrente ed in conto capitale) per i trasporti⁽⁴⁾.

In Appendice sono riportate le tabelle di dettaglio che riguardano, in particolare:

- la ripartizione della spesa pubblica consolidata corrente, in conto capitale e complessiva per modo di trasporto riferita all'anno 2018 (cfr. Tabb. I.5.1A÷I.5.3A);

- l'andamento, per gli anni 2000, 2005, 2010, 2015, 2017-2018, della spesa consolidata corrente, in conto capitale e complessiva del settore pubblico, espressa a prezzi correnti e, stimata, a prezzi costanti.

(4) Tale spesa include gli interventi diretti, i trasferimenti ed i contributi erogati a soggetti pubblici e privati.

ti 2015, disaggregata per comparto modale di destinazione e tipo di operatore, riferita rispettivamente a: a) “Stato ed Aziende” ed “Enti” (Pubblici Territoriali ed altri Enti) sino al 2000; b) “Stato” ed “Enti ed Aziende” (Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti Pubblici) a partire dal 2001 - cfr. Tabb. I.5.4A÷I.5.9A.

Tab. I.5.1 - Spesa pubblica consolidata complessiva (corrente ed in conto capitale) nel settore dei trasporti a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019

Milioni di euro

Categoria di operatore	2000	2005	2010	2014 ⁽¹⁾	2015	2016	2017	2018	2019 ^(***)
Stato ^(*)	22.892,7	5.432,4	10.045,8	11.478,5	10.506,1	9.041,3	9.288,8	8.936,1	8.694,1
Enti ed Aziende ^(**)	13.079,3	34.638,2	31.002,7	27.182,1	27.378,7	26.864,9	24.364,8	27.289,7	26.550,7
Spesa pubblica consolidata	35.972,0	40.070,6	41.048,4	38.660,6	37.884,8	35.906,2	33.653,6	36.225,9	35.244,8

(1) Dal 2014 è cambiata la rilevazione dei dati di spesa relativi agli Enti Pubblici Territoriali, tenuti a conformare la propria gestione a nuove regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Dallo stesso anno è stata modificata la metodologia di calcolo di alcune spese dello Stato. La rilevazione dei dati relativi alle Regioni e Province Autonome è stata, inoltre aggiornata a partire dal 2018.

(*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

(**) Enti Pubblici Territoriali ed altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(***) Stima.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di Regioni e Province Autonome, Città Metropolitane-Province-Liberi Consorzi Comunali e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.2 - Spesa pubblica consolidata complessiva (corrente ed in conto capitale) nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019

Milioni di euro a prezzi 2015

Categoria di operatore	2000	2005	2010	2014 ⁽¹⁾	2015	2016	2017	2018	2019 ^(***)
Stato ^(*)	30.614,9	6.319,8	10.678,4	11.585,5	10.506,1	8.939,9	9.118,4	8.694,1	8.441,0
Enti ed Aziende ^(**)	17.491,3	40.296,8	32.955,2	27.435,4	27.378,7	26.563,6	24.273,7	26.550,7	25.777,6
Spesa pubblica consolidata	48.106,2	46.616,7	43.633,6	39.020,9	37.884,8	35.503,5	33.392,1	35.244,8	34.218,6

(1) Dal 2014 è cambiata la rilevazione dei dati di spesa relativi agli Enti Pubblici Territoriali, tenuti a conformare la propria gestione a nuove regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Dallo stesso anno è stata modificata la metodologia di calcolo di alcune spese dello Stato. La rilevazione dei dati relativi alle Regioni e Province Autonome è stata, inoltre aggiornata a partire dal 2018.

(*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

(**) Enti Pubblici Territoriali e altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(***) Stima.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di Regioni e Province Autonome, Città Metropolitane-Province-Liberi Consorzi Comunali e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

I.6 - Stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

La Tab. I.6.1 che segue, composta da due sezioni, offre lo Stato di previsione 2020-2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tale tabella, elaborata in base ai dati del Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (cfr. Legge 29 dicembre 2019, n. 160) - Tabella n. 10 (Decreto di ripartizione in Capitoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), evidenzia i costi da sostenere, in tale triennio, per il raggiungimento degli obiettivi che ogni Centro di Responsabilità dell’Amministrazione individua, per ciascuna Missione, nell’ambito dei Programmi di propria competenza.

Tab. I.6.1 - Stato di previsione 2020-2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

1) Valori assoluti - Euro

Missione	Programma	Previsioni 2020		Previsioni 2021		Previsioni 2022	
		Stanziamen- ti in c/competenza	Stanziamen- ti di cassa	Stanziamen- ti in c/competenza	Stanziamen- ti di cassa	Stanziamen- ti in c/competenza	Stanziamen- ti di cassa
		a	b	c	d	e	f
1 - Infrastrutture pubbliche e logistica (Missione 14)		6.511.902.915	4.560.224.917	3.177.303.837	4.093.503.671	3.367.971.308	3.361.329.449
1.1 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali (14.11)		4.645.933.754	2.426.600.033	1.679.734.384	2.577.655.693	2.120.003.743	2.116.350.293
1.2 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (14.5)		191.402.709	250.727.411	180.942.212	182.295.708	197.154.749	197.056.483
1.3 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni (14.9)		6.530.416	6.721.100	6.455.811	6.455.811	6.453.120	6.017.024
1.4 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità (14.10)		1.668.036.036	1.876.176.373	1.310.171.430	1.327.096.459	1.044.359.696	1.041.905.649
2 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (Missione 13)		8.216.110.689	9.021.526.065	7.716.990.078	7.850.707.288	7.786.684.235	7.791.536.160
2.1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)		251.759.935	273.406.619	251.436.755	259.683.827	249.658.566	234.105.306
2.2 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)		85.954.280	85.954.280	83.952.924	83.952.924	80.951.677	80.951.677
2.3 Autotrasporto ed intermodalità (13.2)		350.934.728	478.074.915	300.565.162	300.565.162	281.577.110	281.227.110
2.4 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)		872.856.510	1.115.212.824	418.622.338	488.185.274	292.054.575	313.842.703
2.5 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (13.9)		546.400.016	837.091.469	493.953.468	509.867.910	509.993.499	508.960.556
2.6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)		6.108.205.220	6.231.785.958	6.168.459.431	6.208.452.191	6.372.448.808	6.372.448.808
3 - Casa e assetto urbanistico (Missione 19)		169.556.349	212.426.949	163.619.376	163.619.376	209.590.108	209.590.108
3.1 Politiche abitative, urbane e territoriali (19.2)		169.556.349	212.426.949	163.619.376	163.619.376	209.590.108	209.590.108
4 - Ordine pubblico e sicurezza (Missione 7)		790.857.975	828.769.049	802.059.926	811.409.382	806.731.806	791.670.814
4.1 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)		790.857.975	828.769.049	802.059.926	811.409.382	806.731.806	791.670.814
5 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (Missione 32)		79.029.979	79.055.010	130.336.525	130.336.525	179.749.457	167.249.457
5.1 Indirizzo politico (32.2)		16.343.062	16.343.062	71.292.868	71.292.868	120.714.651	108.214.651
5.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (32.3)		62.686.917	62.711.948	59.043.657	59.043.657	59.034.806	59.034.806

Segue: Tab. I.6.1 - Stato di previsione 2020-2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

2) Composizione percentuale dei Programmi per Missione

Missione	Programma	Previsioni 2020		Previsioni 2021		Previsioni 2022	
		Stanziamen- ti in c/competenza	Stanziamen- ti di cassa	Stanziamen- ti in c/competenza	Stanziamen- ti di cassa	Stanziamen- ti in c/competenza	Stanziamen- ti di cassa
		a	b	c	d	e	f
1 - Infrastrutture pubbliche e logistica (Missione 14)		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1.1 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali (14.11)		71,35	53,21	52,87	62,97	62,95	62,96
1.2 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (14.5)		2,94	5,50	5,69	4,45	5,85	5,86
1.3 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni (14.9)		0,10	0,15	0,20	0,16	0,19	0,18
1.4 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità (14.10)		25,62	41,14	41,24	32,42	31,01	31,00
2 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (Missione 13)		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
2.1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)		3,06	3,03	3,26	3,31	3,21	3,00
2.2 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)		1,05	0,95	1,09	1,07	1,04	1,04
2.3 Autotrasporto ed intermodalità (13.2)		4,27	5,30	3,89	3,83	3,62	3,61
2.4 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)		10,62	12,36	5,42	6,22	3,75	4,03
2.5 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (13.9)		6,65	9,28	6,40	6,49	6,55	6,53
2.6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)		74,34	69,08	79,93	79,08	81,84	81,79
3 - Casa e assetto urbanistico (Missione 19)		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
3.1 Politiche abitative, urbane e territoriali (19.2)		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
4 - Ordine pubblico e sicurezza (Missione 7)		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
4.1 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
5 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (Missione 32)		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
5.1 Indirizzo politico (32.2)		20,68	20,67	54,70	54,70	67,16	64,70
5.2 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (32.3)		79,32	79,33	45,30	45,30	32,84	35,30

Fonte: elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Capitolo II

Spese dei privati per i trasporti

Il Capitolo è composto da tre paragrafi e illustra attraverso statistiche relative al parco autovetture circolanti ed alle autovetture di nuova immatricolazione (Paragrafo II.1), stime concernenti le spese sostenute dai privati per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato e sostenute dalle Imprese di trasporto e di magazzinaggio (Paragrafi II.2 e II.3)

II.1 - Evoluzione del parco circolante delle autovetture

Le informazioni di seguito riportate, relative ai veicoli circolanti in Italia, sono desunte dalle tabelle di dettaglio disponibili in Appendice, elaborate su dati forniti dall'Automobile Club d'Italia (ACI) e riguardanti, oltre a serie storiche di settore, anche la situazione consolidata del parco auto circolante relativa all'anno 2018 e ad alcuni dati provvisori concernenti il 2019.

L'Italia si trova stabilmente ai primi posti fra i Paesi maggiormente industrializzati per numero di auto-veicoli circolanti in relazione alla popolazione residente.

Nel 2018, infatti, il rapporto tra popolazione e autovetture è stato pari ad 1,55 (cfr. Tab. II.1.1A in Appendice) - in aumento rispetto al 2017 - mentre, provvisoriamente, si prevede un valore di 1,53 per il 2019. La continuità di tali dati conferma che è sempre preponderante la tendenza all'utilizzo del mezzo privato da parte degli italiani.

Nel 2018, il valore più basso riscontrato nel rapporto popolazione/circolante, che corrisponde ad una maggiore densità di autovetture circolanti per abitante, si registra in Valle d'Aosta (0,67); valori inferiori alla media nazionale (e, pertanto, maggiore numerosità di autovetture per abitante residente) si osservano prevalentemente nel Centro-Nord, con minimi nelle Province Autonome di Trento e Bolzano (0,96). Per quanto riguarda il Settentrione d'Italia, fa eccezione la Liguria che, con il rapporto di 1,85, risulta la Regione con la minore densità di autovetture circolanti rispetto alla popolazione residente, seguita, a livello nazionale, dalla Puglia (1,71). In Italia Meridionale e Insulare i rapporti si attestano quasi tutti su valori superiori alla media nazionale, evidenziando, quindi, una minore densità di autovetture per abitante residente e mettendo in luce, anche sotto questo aspetto, le differenze tra il Nord ed il Sud del Paese.

La Tab. II.1.1A in Appendice evidenzia, con riferimento alle singole Regioni, i dati, in valore assoluto e percentuale, relativi al parco auto circolante nel 2000, nel 2005 e dal 2010 al 2018 (con l'aggiunta dei primi dati provvisori del 2019) nonché il rapporto fra popolazione ed autovetture stesse.

Relativamente all'evoluzione del parco auto circolante, si è registrato in Italia, tra il 2017 ed il 2018, un incremento pari all'1,29% mentre tra il 2018 ed il 2019 (dati provvisori) si conferma la crescita, sia pur lieve, registratasi con un incremento pari all'1,35%. La Fig. II.1.1, inserita nel secondo Paragrafo, mostra le variazioni percentuali intervenute tra questi ultimi due anni, disaggregate per Regione.

In merito alla suddivisione del parco auto circolante per tipo di alimentazione, a fronte del consueto trend di crescita delle autovetture alimentate a gasolio (+0,54% fra 2017 e 2018), sembra arrestarsi, nel 2019, l'andamento che ha visto attribuire le preferenze dell'automobilista italiano a tali autovetture. Infatti la benzina continua ad essere il carburante maggiormente utilizzato, e il gasolio per autotrazione, pur avendo avuto dinamiche di aumento più marcate rispetto agli altri carburanti, mantiene ed aumenta leggermente nel 2018 la sua fetta di mercato e fa registrare, nel 2019, una lieve flessione, in termini percentuali.

Nel complesso le autovetture alimentate a benzina e a gasolio rappresentano, nel 2019, il 90,13% del totale delle auto circolanti a fronte dell'9,87% composto da vetture alimentate a GPL, metano, elettricità ed altro.

È rilevante, al riguardo, osservare come sia costantemente aumentata la percentuale di autovetture alimentate a gasolio, rispetto al parco auto circolante, nel corso degli ultimi anni: 14,72% nel 2000; 28,30% nel 2005; 37,82% nel 2010, 42,07% nel 2015, 42,93% nel 2016, 43,86 nel 2017, del 44,38% nel 2018 e con una previsione, per l'anno 2019, primo anno di lieve flessione, del 44,17%.

La Tab. II.1.2A, in Appendice, riporta il dato del 2000 e la serie storica per il periodo dal 2010 al 2019 (per tale ultimo anno con dati provvisori), delle autovetture circolanti, distinte per tipo di alimentazione.

La composizione del parco auto circolante distinto in base alla cilindrata, così come rappresentata dalla Tab. II.1.3A, in Appendice, ha subito, negli anni, sensibili mutamenti. Negli ultimi anni presi in esame, però, è evidente solo la crescita del numero di auto compreso nella fascia con cilindrata da 1051 c.c. a 1550 c.c. aumentato, tra il 2015 ed il 2016 del 3,60%, fra il 2016 ed il 2017 del 3,82%, tra il 2017 ed il 2018 del 2,90% ed ancora in aumento fra il 2018 ed il 2019 - dato provvisorio - del 2,91%; per il resto si osservano solo modeste ma costanti riduzioni in tutte le altre fasce tranne che in quella tra 801 cc. e 1050 cc. che è aumentata, in termini assoluti, di circa l'1%.

Per quanto riguarda le immatricolazioni delle autovetture nuove di fabbrica intervenute nell'anno 2018 si assiste, contrariamente ai precedenti anni, ad un calo, sia pur contenuto rispetto all'anno 2017, con un decremento di circa 49.300 unità rispetto all'anno precedente.

Nel 2019 riprende il trend di crescita ma in misura assai contenuta: si immatricolano infatti appena 3.359 auto in più rispetto al 2018.

La Tab. II.1.4A, in Appendice, mette in evidenza che sono sempre le Ripartizioni Geografiche Centrale e Settentrionale quelle che fanno registrare, anche per gli anni 2018 e 2019, il maggior numero di immatricolazioni.

Per quanto riguarda il 2018 particolarmente elevate, percentualmente, risultano quelle delle Regioni Lombardia, Piemonte e Lazio (rispettivamente 17,09%, 12,01% e 11,35% sul totale nazionale), mentre il Molise, la Valle d'Aosta e la Basilicata registrano i valori più bassi nel contesto nazionale (rispettivamente 0,21%, 0,39% e 0,56%).

Per il 2019 il maggior numero di immatricolazioni, in percentuale sul totale nazionale, risultano nelle Regioni Lombardia, Province Autonome di Trento e Bolzano, Lazio e Veneto (rispettivamente 17,45%, 15,29%, 8,25% e 8,01%) mentre le Regioni Molise (0,20%), Basilicata (0,44%) e Umbria (1,28%) registrano i valori più bassi in percentuale sul totale nazionale.

Da notare il notevole incremento di nuove immatricolazioni che si riscontra sia nella Regione Valle d'Aosta che nelle Province autonome di Trento e Bolzano, incremento dovuto al differente e migliore trattamento fiscale rispetto al resto del Paese.

Nel 2018 le immatricolazioni sono state 1.945.120, mentre il parco circolante è diminuito di 49.287 autovetture; pertanto, nell'anno di riferimento, 1.994.407 autovetture sono state rottamate.

Nel 2019 le immatricolazioni sono state 1.948.479, mentre il parco circolante è aumentato di 3.359 autovetture; pertanto, nell'anno di riferimento, 1.945.120 autovetture sono state rottamate.

Le Tab. II.1.5A e II.1.6A, in Appendice offrono, per ciascuna Regione e, rispettivamente, per gli anni 2018 e 2019 rispetto, ciascuna, all'anno precedente, la ripartizione percentuale fra incremento e rinnovo delle autovetture circolanti. Nell'eventualità in cui per alcune Regioni fosse diminuito il parco circolante, alla voce incremento si troverebbe il valore pari a zero, mentre alla voce rinnovamento il valore 100; infatti, le auto di nuova immatricolazione, pur non avendo aumentato il parco circolante, avrebbero tutte contribuito al suo rinnovamento. Nei due bienni in esame tale situazione si è verificata:

nel biennio 2017/18 nelle Regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Molise, Campania e Sardegna oltre che a livello nazionale come già detto;

nel biennio 2018/19 nelle Regioni Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

II.2 - Spesa per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato

L'ammontare complessivo delle spese sostenute in Italia per le autovetture ad uso privato è stato stimato, per il 2018 (ultimo anno per il quale sono disponibili tutti i dati necessari per le elaborazioni), in circa 148,332 miliardi di euro.

Di questa cifra:

- 107,338 miliardi di euro circa riguardano le spese per l'esercizio e la manutenzione ordinaria;
- 32,662 miliardi di euro circa riguardano l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica;
- 8,973 miliardi di euro circa riguardano la manutenzione straordinaria.

Secondo la metodologia utilizzata nella presente pubblicazione, le ultime due voci di spesa costituiscono la spesa in c/capitale, che viene distinta a sua volta in investimenti e rinnovamenti.

La voce investimenti si riferisce alla spesa per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica che hanno contribuito ad aumentare il parco autovetture circolanti nel corso dell'anno in esame e, per quanto riguarda il 2018, tale esborso non si è verificato in quanto il parco auto è diminuito nel corso dell'anno.

I rinnovamenti includono le spese per la manutenzione straordinaria (circa 8,973 miliardi di euro) e per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica relativamente a quanto speso per sostituire le autovetture rottamate nel corso dell'anno e, per l'anno 2018, tale importo corrisponde a circa 33,491 miliardi di euro per 1.994.407 autovetture.

Dei 107,338 miliardi di euro circa che costituiscono l'ammontare delle spesa corrente per l'anno 2018 (d'esercizio e di manutenzione ordinaria) viene data una articolata esposizione nella Tab. II.2.1, che riporta anche: a) i dati relativi ad anni precedenti; b) la medesima ripartizione di spesa espressa ai prezzi costanti 2015 (es.: 113,400 miliardi di euro per il 2013).

Nella Fig. II.2.1 è indicata la ripartizione percentuale di queste spese ad eccezione della voce riguardante gli interessi sul capitale investito. Tale ultima voce rappresenta circa l'8,6% delle spese globali. Le spese relative agli interessi sul capitale investito sono evidenziate nella Tab. II.2.2.

Pertanto, al netto della cifra inerente gli interessi sul capitale investito, la valutazione delle spese di esercizio delle autovetture si quantifica, per il 2018, in circa 98,078 miliardi di euro dei quali il 47,02% è da attribuire a spese per carburanti, il 19,5% a spese per manutenzione ordinaria, oltre il 10,5% a spese per assicurazioni, circa il 5,9% a tasse automobilistiche ed il restante 17% circa a spese per ricovero, per pneumatici, per lubrificanti e per pedaggi autostradali.

Alle spese qui considerate sono da aggiungere, altresì, quelle per la sosta a pagamento nei parcheggi in aree comunali o private a pagamento e quelle per le violazioni al Codice della strada.

Tab. II.2.1 - Valutazione delle spese di esercizio delle autovetture private - Anni 2000, 2005, 2010, 2013-2019

a) Miliardi di euro

Voci di spesa	2000	2005	2010	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019 ^(*)
Carburanti	33,584	34,623	41,156	48,187	47,314	43,140	39,775	43,266	46,112	44,863
Lubrificanti	0,984	1,079	1,120	1,259	1,221	1,208	1,196	1,184	1,172	1,140
Pneumatici	2,793	3,183	3,356	3,452	3,446	3,441	3,435	3,430	3,424	3,331
Manutenzione e riparazione ordinaria	14,070	15,430	16,853	17,706	17,989	18,271	18,555	18,838	19,123	18,605
Tasse automobilistiche	3,259	4,050	5,619	5,037	5,188	5,064	5,176	5,780	5,765	5,609
Assicurazione R.C.A.	13,110	16,894	15,649	14,972	14,003	13,087	10,593	10,298	10,350	10,070
Pedaggi autostradali	2,575	3,352	4,381	4,496	4,925	5,102	5,341	5,599	5,804	5,647
Ricovero	5,269	5,471	5,800	5,833	5,852	5,978	6,062	6,165	6,329	6,158
Interessi sul capitale investito	12,517	10,774	9,780	10,394	10,978	9,059	8,795	9,220	9,260	9,009
Totale	88,160	94,857	103,714	111,336	110,916	104,350	98,928	103,780	107,338	104,432

b) Miliardi di euro a prezzi 2015

Voci di spesa	2000	2005	2010	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019 ^(*)
Carburanti ³	44,913	40,279	43,748	49,080	47,755	43,140	39,329	42,472	44,863	43,253
Lubrificanti	1,316	1,255	1,191	1,282	1,232	1,208	1,183	1,162	1,140	1,099
Pneumatici	3,735	3,703	3,567	3,516	3,478	3,441	3,396	3,367	3,331	3,212
Manutenzione e riparazione ordinaria	18,816	17,951	17,914	18,034	18,157	18,271	18,347	18,492	18,605	17,937
Tasse automobilistiche	4,358	4,712	5,973	5,130	5,236	5,064	5,118	5,674	5,609	5,408
Assicurazione R.C.A.	17,532	19,654	16,635	15,250	14,133	13,087	10,474	10,109	10,070	9,708
Pedaggi autostradali	3,444	3,900	4,657	4,579	4,971	5,102	5,281	5,496	5,647	5,444
Ricovero	7,046	6,365	6,165	5,941	5,907	5,978	5,994	6,052	6,158	5,937
Interessi sul capitale investito	16,739	12,534	10,396	10,587	11,080	9,059	8,696	9,051	9,009	8,686
Totale	117,900	110,352	110,246	113,400	111,950	104,350	97,818	101,876	104,432	100,685

(*) Stima indicativa.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su fonti varie.

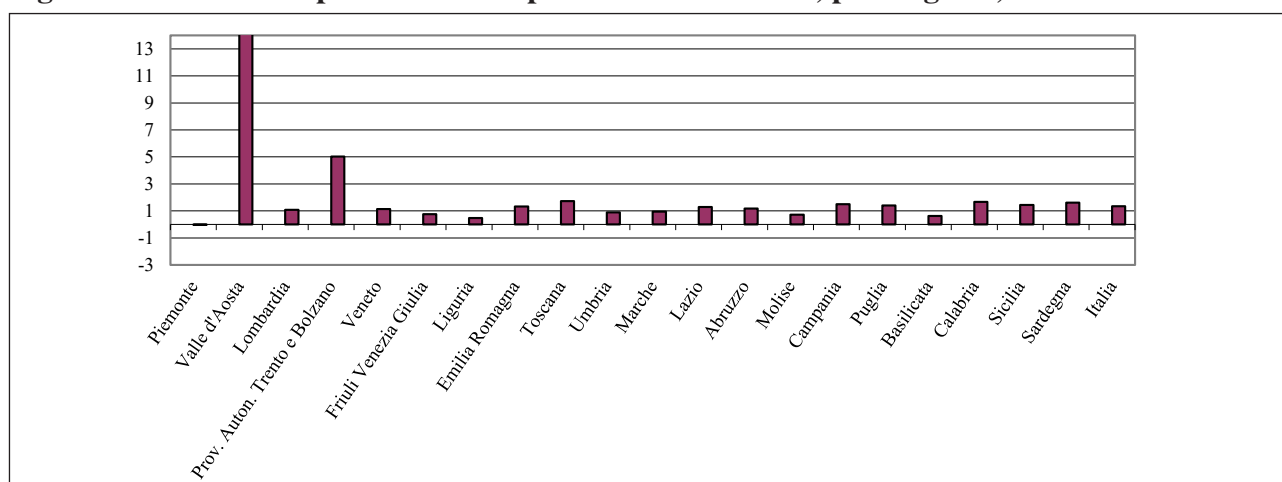
Tab. II.2.2 - Interessi sul capitale investito^(a) - Anni 2000, 2005, 2010-2018

Miliardi di euro

Per capitale investito nell'anno	Tasso %	Interesse pagato nel 2000	Interesse pagato nel 2005	Interesse pagato nel 2010	Interesse pagato nel 2011	Interesse pagato nel 2012	Interesse pagato nel 2013	Interesse pagato nel 2014	Interesse pagato nel 2015	Interesse pagato nel 2016	Interesse pagato nel 2017	Interesse pagato nel 2018
1994	9,31	1,042										
1995	11,01	1,407										
1996	11,00	1,356										
1997	9,22	1,894										
1998	7,75	2,014										
1999	5,79	2,241	1,116									
2000	7,04	2,563	1,220									
2001	7,77		1,377									
2002	7,31		1,423									
2003	7,22		1,633									
2004	7,25		1,994	1,097								
2005	5,26		2,012	1,201	1,269							
2006	4,33			1,382	1,430	1,801						
2007	4,39			1,400	1,659	2,069	1,589					
2008	4,46			1,461	1,574	1,940	1,476	1,606				
2009	3,20			1,615	1,714	2,088	1,570	1,692	1,377			
2010	4,47			1,625	1,721	2,075	1,542	1,643	1,324	1,226		
2011	5,53				1,716	2,064	1,518	1,599	1,273	1,168	1,141	
2012	7,39					1,819	1,335	1,391	1,095	0,993	0,961	0,809
2013	6,03						1,363	1,416	1,103	1,014	0,946	0,866
2014	6,96							1,631	1,268	1,125	1,063	1,044
2015	6,01								1,619	1,433	1,341	1,294
2016	5,91									1,837	1,715	1,554
2017	6,13										2,052	1,771
2018	5,88											1,921
Totale		12,517	10,774	9,780	11,084	13,856	10,394	10,978	9,059	8,795	9,220	9,260

a) I valori sono stati ottenuti mediante la seguente formula: $Q_i = (V_0 + V_n) * i / 2$ dove V_0 e V_n rappresentano il valore iniziale del bene ed il valore dopo un periodo di 7 anni (valore medio stimato di vita dell'autovettura) ed "i" il tasso di interesse che corrisponde al "prime-rate" stabilito dall'ABI. A partire dal 2005 l'ABI non calcola più il prime-rate, pertanto il tasso preso a riferimento, a partire da quell'anno, corrisponde al TAEG medio annuo ponderato, di settore, pubblicato dalla Banca d'Italia. Infine, a partire dal giugno 2011 il TAEG include anche le spese per imposta di bollo e comunicazioni periodiche.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

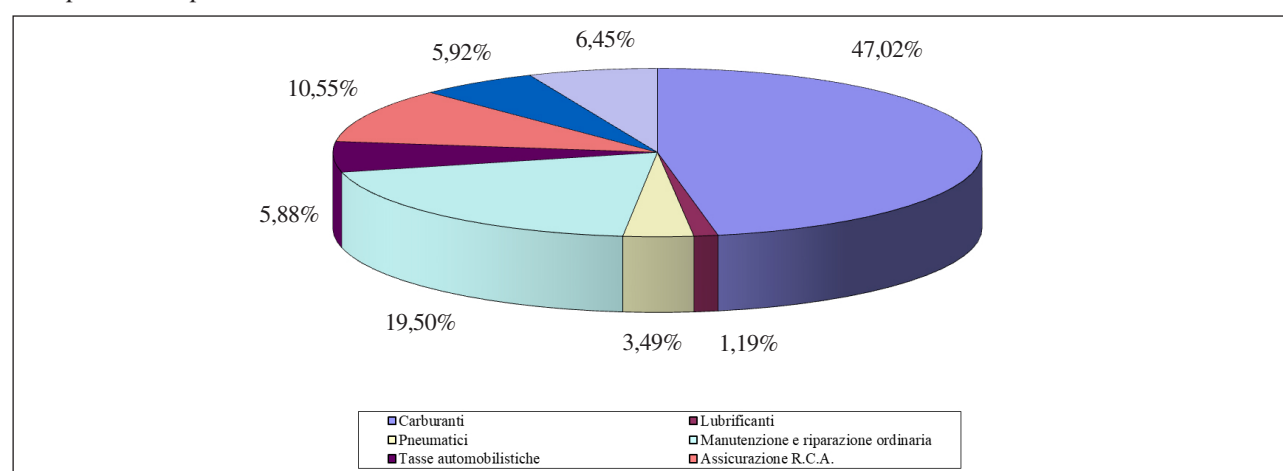
Fig. II.1.1 - Variazioni percentuali del parco auto circolante, per Regione, tra il 2018 e il 2019^(*)

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Fig. II.2.1 - Spese di esercizio delle autovetture private - Anno 2018

Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

II.3 - Spese di operatori privati

La seguente tabella evidenzia, in termini di valori assoluti e di composizione percentuale, l'andamento 2010, 2015-2018 delle spese, di produzione e per investimenti, sostenute annualmente da Imprese operanti nel settore dei trasporti, del magazzinaggio e delle attività di supporto ai trasporti.

I dati di base sono stati acquisiti tramite un'indagine statistica diretta, condotta annualmente ai sensi di quanto richiesto dall'art. 3 della Legge n. 1085/67, che recita testualmente: "Il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile curerà l'elaborazione di un Conto Nazionale dei Trasporti nel quale siano considerate le spese che lo Stato, altri Enti pubblici ed i Privati sostengono per l'esercizio e per gli investimenti nei settori di competenza del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ecc."

Gli elenchi delle Imprese di settore alle quali sono stati somministrare i questionari di indagine sono desunti annualmente dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (A.S.I.A.) dell'Istat. La rilevazione è stata circoscritta alle sole Imprese il cui fatturato, stimato, è risultato superiore ai cinquanta milioni di euro in ciascuno degli anni di riferimento dell'indagine.

La Tab. II.3.1, composta da due sezioni (valori assoluti e percentuali) offre, a tale riguardo, dati di sintesi distinti per attività economica di appartenenza delle Imprese di settore.

Tab. II.3.1 - Spese sostenute da Imprese dei settori trasporti, magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti - Anni 2010, 2015-2018⁽¹⁾

1) Milioni di euro

Attività economiche (Ateco 2007)	Costi della produzione					Spese per investimenti					Totale				
	2010	2015	2016	2017	2018	2010	2015	2016	2017	2018	2010	2015	2016	2017	2018
Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	447,2	904,4	1.023,9	1.085,6	1.120,0	5,2	-	0,1	5,0	0,9	452,4	904,4	1.024,0	1.090,5	1.120,9
Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	4.418,1	6.526,7	6.335,0	5.009,6	5.034,4	439,0	879,0	600,9	402,4	596,1	4.857,1	7.405,7	6.936,0	5.412,0	5.630,5
Trasporto di merci su strada	6.642,6	7.191,2	8.645,9	7.770,6	8.928,4	98,7	1.385,9	929,0	330,5	349,1	6.741,3	8.577,1	9.575,0	8.101,1	9.277,4
Gestione di strade, ponti e gallerie	16.400,7	4.505,0	4.454,3	4.573,2	5.250,6	7.334,7	2.036,7	1.015,8	1.043,8	1.045,7	23.735,4	6.541,7	5.470,2	5.617,0	6.296,3
Altri trasporti terrestri (*)		13.238,1	13.812,0	13.704,4	14.503,8		5.625,0	2.463,7	6.599,0	6.718,2		18.863,1	16.275,7	20.303,5	21.222,0
Totale trasporti terrestri	27.908,6	32.365,4	34.271,2	32.143,5	34.837,2	7.877,5	9.926,6	5.009,6	8.380,7	8.709,9	35.786,1	42.292,0	39.280,8	40.524,2	43.547,1
Trasporto marittimo e costiero di merci	1.997,2	5.442,9	5.367,2	2.276,8	3.035,7	764,4	599,3	582,9	182,6	264,9	2.761,6	6.042,2	5.950,1	2.459,4	3.300,6
Trasporto marittimo e costiero di passeggeri	3.656,6	4.874,5	4.357,7	4.563,6	4.943,2	1.846,5	767,0	683,5	693,5	460,8	5.503,1	5.641,5	5.041,3	5.257,1	5.404,0

Segue: Tab. II.3.1 - Spese sostenute da Imprese dei settori trasporti, magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti - Anni 2010, 2015-2018⁽¹⁾

1) Milioni di euro

Attività economiche (Ateco 2007)	Costi della produzione					Spese per investimenti					Totale				
	2010	2015	2016	2017	2018	2010	2015	2016	2017	2018	2010	2015	2016	2017	2018
Altri trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	277,9	-	6,7	119,0	119,5	50,4	70,6	40,3	26,3	30,2	328,3	70,6	47,0	145,4	149,7
Totale trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	5.931,7	10.317,4	9.731,7	6.959,4	8.098,4	2.661,3	1.436,9	1.306,7	902,4	755,9	8.593,0	11.754,3	11.038,4	7.861,9	8.854,3
Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	2.222,5	2.243,0	2.452,8	2.725,5	2.205,0	477,9	651,6	757,2	526,5	521,5	2.700,4	2.894,6	3.210,0	3.252,0	2.726,5
Trasporto aereo di linea di passeggeri	4.584,6	9.852,8	8.609,5	6.048,6	6.096,5	197,8	75,3	628,8	763,9	195,7	4.782,4	9.928,1	9.238,3	6.812,5	6.292,2
Altri trasporti aerei	471,4	1.737,3	1.691,1	1.219,0	1.116,2	809,6	24,5	329,4	291,0	284,7	1.281,0	1.761,8	2.020,5	1.510,0	1.400,8
Totale trasporti aerei	7.278,5	13.833,1	12.753,4	9.993,1	9.417,7	1.485,3	751,4	1.715,4	1.581,5	1.001,8	8.763,8	14.584,5	14.468,9	11.574,6	10.419,5
Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	3.194,7	5.435,8	5.125,5	5.520,3	5.917,0	197,7	21,0	16,6	24,3	28,9	3.392,4	5.456,8	5.142,0	5.544,6	5.945,9
Intermediari dei trasporti	15.627,3	4.111,4	4.592,2	3.974,7	3.964,5	423,7	1.380,7	376,0	572,9	196,2	16.051,0	5.492,1	4.968,2	4.547,6	4.160,7
Altre attività di magazzinaggio e spedizione	675,8	9.229,7	11.018,8	11.082,7	2.702,9	273,1	574,3	570,6	417,6	22,6	948,9	9.804,0	11.589,4	11.500,4	2.725,5
Totale magazzinaggio e spedizione	19.497,8	18.776,9	20.736,5	20.577,8	12.584,4	894,5	1.976,0	963,2	1.014,8	247,7	20.392,3	20.752,9	21.699,7	21.592,6	12.832,1
Totale	60.616,6	75.292,8	77.492,8	69.673,8	64.937,6	12.918,6	14.090,9	8.994,9	11.879,4	10.715,3	73.535,2	89.383,7	86.487,8	81.553,2	75.653,0

2) Composizione percentuale per attività economica

Attività economiche (Ateco 2007)	Costi della produzione					Spese per investimento					Totale				
	2010	2015	2016	2017	2018	2010	2015	2016	2017	2018	2010	2015	2016	2017	2018
Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	0,74	1,20	1,32	1,56	1,72	0,04	-	-	0,04	0,01	0,62	1,01	1,18	1,34	1,48
Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	7,29	8,67	8,17	7,19	7,75	3,40	6,24	6,68	3,39	5,56	6,61	8,29	8,02	6,64	7,44
Trasporto di merci su strada	10,96	9,55	11,16	11,15	13,75	0,76	9,84	10,33	2,78	3,26	9,17	9,60	11,07	9,93	12,26
Gestione di strade, ponti e gallerie	27,06	5,98	5,75	6,56	8,09	56,78	14,45	11,29	8,79	9,76	32,28	7,32	6,32	6,89	8,32
Altri trasporti terrestri(*)	17,58	17,82	19,67	22,33	39,92	27,39	55,55	62,70	21,10	18,82	24,90	28,05			
Totale trasporti terrestri	46,04	42,99	44,22	46,13	53,65	60,98	70,45	55,69	70,55	81,28	48,67	47,32	45,42	49,69	57,56
Trasporto marittimo e costiero di merci	3,29	7,23	6,93	3,27	4,67	5,92	4,25	6,48	1,54	2,47	3,76	6,76	6,88	3,02	4,36
Trasporto marittimo e costiero di passeggeri	6,03	6,47	5,62	6,55	7,61	14,29	5,44	7,60	5,84	4,30	7,48	6,31	5,83	6,45	7,14
Altri trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	0,46	-	0,01	0,17	0,18	0,39	0,50	0,45	0,22	0,28	0,45	0,08	0,05	0,18	0,20
Totale trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	9,79	13,70	12,56	9,99	12,47	20,60	10,20	14,53	7,60	7,05	11,69	13,15	12,76	9,64	11,70
Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	3,67	2,98	3,17	3,91	3,40	3,70	4,62	8,42	4,43	4,87	3,67	3,24	3,71	3,99	3,60
Trasporto aereo di linea di passeggeri	7,56	13,09	11,11	8,68	9,39	1,53	0,53	6,99	6,43	1,83	6,50	11,11	10,68	8,35	8,32
Altri trasporti aerei	0,78	2,31	2,18	1,75	1,72	6,27	0,17	3,66	2,45	2,66	1,74	1,97	2,34	1,85	1,85
Totale trasporti aerei	12,01	18,37	16,46	14,34	14,50	11,50	5,33	19,07	13,31	9,35	11,92	16,32	16,73	14,19	13,77
Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	5,27	7,22	6,61	7,92	9,11	1,53	0,15	0,18	0,20	0,27	4,61	6,10	5,95	6,80	7,86
Intermediari dei trasporti	25,78	5,46	5,93	5,70	6,11	3,28	9,80	4,18	4,82	1,83	21,83	6,14	5,74	5,58	5,50
Altre attività di magazzinaggio e spedizione	1,11	12,26	14,22	15,91	4,16	2,11	4,08	6,34	3,52	0,21	1,29	10,97	13,40	14,10	3,60
Totale magazzinaggio e spedizione	32,17	24,94	26,76	29,53	19,38	6,92	14,02	10,71	8,54	2,31	27,73	23,22	25,09	26,48	16,96
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(¹) Note:

- i dati: a) si riferiscono alle Imprese di settore il cui fatturato annuo stimato supera, nell'anno di riferimento, i cinquanta milioni di euro; b) sono da considerarsi provvisori per gli anni 2017 e 2018; - per eventuali confronti si tenga presente che il numero di Imprese risultanti dall'Archivio A.S.I.A. varia significativamente, di anno in anno, nel periodo considerato; - eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

(*) Dal 2010 al 2012 compresi nella voce "Altri trasporti terrestri".

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Imprese e Società private.

Capitolo III

Infrastrutture per i servizi di rete

Il Capitolo contiene statistiche sulle dighe di competenza statale (Paragrafo III.1), sulle infrastrutture, la produzione ed i consumi di energia elettrica (Par. III.2), sui trasporti per condotta (Par. III.3), sui finanziamenti delle infrastrutture idriche, in particolar modo per quanto riguarda gli interventi finalizzati al miglioramento dei servizi di approvvigionamento idrico, di fognatura e depurazione, nel Mezzogiorno (Par. III.4), sul censimento delle acque per uso civile (Par. III.5) e sulle telecomunicazioni (Par. III.6). Nelle cartelle allegare al Conto sono inoltre, disponibili, altre informazioni, di maggiore dettaglio, relativamente a quanto trattato nei Paragrafi III.1, III.2 e III.6.

III.1 - Dighe di competenza statale⁽¹⁾

Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, affida alla competenza statale (art. 91) la vigilanza sulle opere di sbarramento e sulle dighe di ritenuta o traverse (di seguito denominate dighe) che superino i 15 metri di altezza o che determinino un volume di invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette ‘grandi dighe’), mentre affida alla competenza regionale (art. 89) la vigilanza sulle dighe di altezza inferiore o uguale a 15 metri, con un volume di invaso inferiore o uguale a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette ‘piccole dighe’).

L’art.1 del Decreto Legge 8 agosto 1994, n.507, convertito con Legge 21 ottobre 1994, n.584, offre la seguente definizione di altezza della diga: “l’altezza della diga è data dalla differenza tra la quota del piano di coronamento e quella del punto più depresso dei paramenti”. Il volume di invaso è, invece, pari alla capacità del serbatoio compreso tra la quota più elevata delle soglie sfioranti degli scarichi, o della sommità delle eventuali paratoie, e la quota del punto più depresso del paramento di monte.

Per le grandi dighe, ai sensi dell’art.2, commi 170 e seguenti, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n.286, i compiti e le funzioni dello Stato in materia sono attribuiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e assegnati alla Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche.

Le dighe di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini della vigilanza e controllo per la sicurezza, sono 531 a febbraio 2020, e di queste :

A) 373, ovvero circa i tre quarti del totale, sono in esercizio senza condizioni;

B) 158 sono in esercizio condizionato o non in esercizio, così articolate:

- 41 in esercizio limitato per motivi tecnici;

- 76 in esercizio sperimentale;

- 7 in costruzione o con lavori di costruzione conclusi ma con invasi sperimentali non avviati;

- 34 fuori esercizio per motivi tecnici, tra cui 7 dighe fuori esercizio ai sensi del D.L. n. 79/04.

Il numero complessivo delle ‘grandi dighe’ può subire variazioni:

- in diminuzione, a seguito di lavori di dismissione definitiva o a seguito di ‘declassamento’, cioè riduzione dell’altezza della diga fino a valori inferiori o uguali a 15 m (con volume di invaso minore di 1.000.000 di metri cubi), quale è il caso degli 8 sbarramenti espunti dall’elenco rispetto allo scorso anno.

- in aumento, a seguito di nuove costruzioni o di accertamento della competenza statale su dighe esistenti.

L’età media delle dighe italiane è di circa 64 anni, con valori medi maggiori (circa 74 anni) per le Regioni dell’ Arco Alpino e degli Appennini Ligure e Tosco-Emiliano, mentre valori di età media inferiori a 48 anni si riscontrano per le dighe delle Regioni del Sud.

(1) Paragrafo e relativa Appendice redatti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche - Divisione 2 - Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Ing. Angelica Catalano, l’ Arch. Andrea Salza - Dirigente della Divisione 2 - e l’ Ing. Domenico Chiarolla, redattore del contributo.

Per motivi geomorfologici e tecnici, anche la tipologia degli sbarramenti segue una simile distribuzione, con assoluta prevalenza delle dighe murarie nelle Regioni dell'Arco Alpino e degli Appennini Ligure e Tosco-Emiliano e con assoluta prevalenza delle dighe di materiali sciolti nelle Regioni del Sud. Sul totale di 531 dighe, inoltre, 169 sono di materiali sciolti.

La Tab. III.1.1 fornisce una sintesi della distribuzione delle 531 grandi dighe di competenza statale con l'indicazione, per Regione, dei volumi di invaso dei serbatoi e dell'età media in anni, mentre la Tab. III.1.1A, contenuta nella cartella allegata al Conto denominata "Dighe di competenza statale", offre un dettagliato elenco delle caratteristiche principali di tali dighe.

Tab. III.1.1 - Caratteristiche principali delle grandi dighe di competenza statale per Regione

Aggiornamento a febbraio 2020

Regione	Numero di dighe	Volume totale di invaso dei serbatoi (milioni di metri cubi)	Età media in anni
Abruzzo	14	370	63
Basilicata	14	910	46
Calabria	21	484	48
Campania	17	293	51
Emilia Romagna	24	159	75
Friuli Venezia Giulia	12	191	67
Lazio	21	521	73
Liguria	13	61	88
Lombardia	77	4.036	77
Marche	16	119	59
Molise	7	203	33
Piemonte	59	374	78
Puglia	9	541	37
Sardegna	59	2.505	55
Sicilia	46	1.105	48
Toscana	50	321	63
Trentino Alto Adige (Province Autonome di Trento e Bolzano)	37	648	64
Umbria	9	429	57
Valle d' Aosta	8	142	80
Veneto	18	238	71
Italia	531	13.650	64

Note:

- volume di invaso del serbatoio ai sensi del D.L. n.507/94 convertito con L. n.584/94;

- i volumi indicati per la Lombardia e il Piemonte sono comprensivi di quelli determinati dagli sbarramenti regolatori dei grandi laghi naturali prealpini.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

III.2 - Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica

Terna Rete Elettrica Nazionale (Terna), operatore per il trasporto dell'energia elettrica, redige annualmente il compendio: "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia". Sul sito www.terna.it è disponibile l'intera pubblicazione, dalla quale sono stati estratti, per la costruzione delle seguenti tabelle, i dati relativi alla consistenza degli impianti elettrici, alla loro produzione di energia elettrica (distinta per fonte e per tipo di operatore elettrico - produttore o autoproduttore) ed ai consumi di energia elettrica, secondo diversi criteri merceologici e territoriali.

In particolare, la Tab. III.2.1 mostra i dati riepilogativi su lunghezza e densità delle linee elettriche della rete italiana per Regione, Ripartizione Geografica e tensione di esercizio, al 31 dicembre 2018.

La Tab. III.2.2 illustra i dati di sintesi (espressi in Gigawattore) del bilancio nazionale dell'energia elettrica, relativi agli anni 2017 e 2018.

Nella cartella allegata al Conto denominata “Altre Statistiche”, la sottocartella “Appendice Par. III.2” contiene, infine, altre informazioni (cfr. Tab. III.2.1A e III.2.2A, che evidenziano rispettivamente i consumi di energia elettrica totali per settore di utilizzo e pro-capite per Regione).

Tab. III.2.1 - Lunghezza e densità delle linee elettriche della rete italiana con tensione di esercizio uguale a 380 kV e 220 kV al 31 dicembre 2018 per Regione, Ripartizione Geografica e tensione di esercizio

Regione	Chilometri di TERNA			Superficie (km ²)	Densità (metri/km ²)
	380 kV	220 kV	Totale		
Piemonte	871,1	1.098,4	1.969,5	25.387	78
Valle d' Aosta	128,3	229,3	357,7	3.261	110
Lombardia	1.673,9	2.199,3	3.873,1	23.864	161
Trentino Alto Adige	-	1.118,7	1.118,7	13.606	87
Veneto	604,3	1.272,9	1.877,1	18.407	102
Friuli Venezia Giulia	246,7	224,4	471,1	7.862	60
Liguria	193,6	391,8	585,3	5.416	108
Emilia Romagna	945,32	291,8	1.237,0	22.453	55
Italia Settentrionale	4.663,10	6.826,5	11.489,7	120.256	96
Toscana	1.115,0	293,0	1.408,0	22.987	61
Umbria	86,6	210,3	296,9	8.464	35
Marche	215,6	100,5	316,1	9.401	34
Lazio	1.334,3	335,0	1.669,2	17.232	97
Italia Centrale	2.751,4	938,8	3.690,2	58.084	64
Abruzzo	331,7	225,4	557,1	10.832	51
Molise	60,3	45,7	106,0	4.461	24
Campania	695,5	650,7	1.346,2	13.671	98
Puglia	1.108,2	28,3	1.136,5	19.541	58
Basilicata	270,9	49,5	320,4	10.073	32
Calabria	730,8	44,7	775,5	15.222	51
Sicilia	381,5	1.648,7	2.030,2	25.832	79
Sardegna	314,8	552,9	867,7	24.100	36
Italia Meridionale e Insulare	3.893,6	3.245,9	7.139,6	123.732	58
Italia	11.308,1	11.011,3	22.319,4	302.072	74

Note:

kV = chiloVolt, unità di misura della tensione.

Altri dati di supporto km di linea km TERNA

Linee 500 kV c.c. (SA.PE.I.)⁽¹⁾: 480,3 960,5

Linee 400 kV c.c. (Italia - Grecia)⁽²⁾: 254,9 254,9

Linee 200 kV c.c. (SA.CO.I.)⁽³⁾: 430,8 861,6

Linee 150 - 120 kV appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): 45.287,2.

Linee < 120 kV appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): 3.478,4.

Altre linee 150-120 kV non appartenenti alla RTN: 3,4.

Totale 150 - 120 kV e minori di 120 kV RTN: 48.765,6.

(1) Compresi i km in cavo AT sottomarino e la parte a mare degli elettrodi di anodo e catodo su entrambi gli approdi.

(2) Compresi i km in cavo AT sottomarino e la parte a mare degli elettrodi di anodo e catodo su entrambi gli approdi. Il collegamento AT tra l'approdo greco di Aetos e la stazione di conversione di Arachtos e quello in MT tra Arachtos e il sezionamento Neonuda (anodo) sono esclusi in quanto di proprietà del TSO greco.

(3) Compresi i km in cavo AT sottomarino, i km di linea aerea in territorio francese (Corsica) e la parte a mare degli elettrodi di anodo e catodo su entrambi gli approdi.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna S.p.A. e Gruppo Terna (cfr. “Dati statistici sull'energia elettrica in Italia - Anno 2018”).

Tab. III.2.2 - Bilancio dell'energia elettrica in Italia - Anni 2017-2018

Valori in GWh*

Aggregati	2017	2018	Variaz. % 2018/2017
Produzione lorda	295.830,0	289.708,4	-2,1
- di cui idrica	38.024,7	50.502,8	32,8
- di cui termica	209.484,6	192.730,0	-8,0
- di cui geotermica	6.201,2	6.105,4	-1,5
- di cui eolica	17.741,9	17.716,4	-0,1
- di cui fotovoltaica	24.377,7	22.653,8	-7,1
Consumi dei servizi ausiliari	10.564,4	9.863,8	-6,6
Produzione netta	285.265,7	279.844,6	-1,9
- di cui idrica	37.556,7	49.929,0	32,9
- di cui termica	200.305,3	184.336,1	-8,0
- di cui geotermica	5.821,5	5.757,3	-1,1
- di cui eolica	17.565,3	17.556,8	0,0
- di cui fotovoltaica	24.016,8	22.265,4	-7,3
Destinata ai pompaggi	2.478,2	2.312,3	-6,7
Produzione destinata al consumo	282.787,5	277.532,3	-1,9
Ricevuta dai fornitori esteri	42.895,0	47.170,2	10,0
Ceduta a clienti esteri	5.134,2	3.271,4	-36,3
Richiesta	320.548,2	321.431,1	0,3
Perdite di rete	18.667,7	17.988,2	-3,6
(perdite di rete in percentuale della richiesta)	5,8%	5,6%	
Consumi (richiesta - perdite di rete)	301.880,5	303.443,0	0,5
- di cui agricoltura	5.990,4	5.843,3	-2,5
- di cui industria	125.524,6	126.432,0	0,7
- di cui manifatturiera di base	53.678,9	53.921,9	0,5
- di cui manifatturiera non di base	54.253,1	54.580,6	0,6
- di cui terziario	104.874,8	106.029,8	1,1
- di cui usi domestici	65.490,7	65.137,8	-0,5

Note:

La produzione lorda di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.

La produzione netta di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate in uscita dagli impianti, deducendo cioè la quantità di energia elettrica destinata ai servizi ausiliari della produzione (servizi ausiliari di centrale e perdite nei trasformatori di centrale).

L'energia elettrica destinata ai pompaggi è l'energia elettrica impiegata per il sollevamento di acqua, a mezzo pompe, al solo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica.

L'energia richiesta su una rete, in un determinato periodo, è la produzione destinata al consumo meno l'energia elettrica esportata più l'energia elettrica importata. L'energia elettrica richiesta è anche pari alla somma dei consumi di energia elettrica presso gli utilizzatori ultimi e delle perdite di trasmissione e distribuzione.

(*) Un GWh corrisponde alla potenza di un miliardo di watt (unità di misura della potenza dell'energia) per il periodo di un'ora.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna S.p.A. e Gruppo Terna.

III.3 - Trasporti per condotta

III.3.1 - Oleodotti

La rete nazionale degli oleodotti, distribuita soprattutto in Italia Settentrionale, è principalmente gestita dalle stesse Società che la utilizzano svolgendo, quindi, sostanzialmente un'attività di trasporto in conto proprio.

La Tab. III.3.1 sintetizza le principali caratteristiche strutturali, i dati relativi ai movimenti di trasporto degli oleodotti nazionali e la loro evoluzione nel corso degli ultimi anni; in particolare, la lunghezza della rete degli oleodotti in esercizio al 31/12/2018 risulta pari a 4.018 chilometri, di cui 3.930 lungo tratte non inferiori ai 10 chilometri e 2.947 su tracciati non inferiori ai 50 chilometri.

Tab. III.3.1.1 - Oleodotti - Evoluzione del traffico - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019

		2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019 ^(*)
Tonnellate trasportate (migliaia)		116.803	133.024	126.184	110.777	110.369	112.031	114.124	115.685	114.051
Estensione rete (km)	Totale	4.346	4.328	4.291	4.308	4.022	4.012	4.021	4.018	4.018
	di cui ≥ 10 km	4.264	4.255	4.203	3.964	3.941	3.941	3.941	3.930	3.930
	di cui ≥ 50 km	3.341	3.217	3.201	2.947	2.947	2.947	2.947	2.947	2.947
Tkm offerte (milioni)	Totale	20.524	19.703	18.133	19.272	18.356	19.083	19.944	19.984	19.984
	di cui ≥ 10 km	19.784	19.239	17.550	18.646	17.742	18.539	19.367	19.341	19.341
	di cui ≥ 50 km	16.236	16.397	15.019	15.430	14.525	15.323	15.765	15.765	15.765
Tkm trasportate (milioni)	Totale	10.317	11.423	10.400	9.555	9.213	9.977	10.194	10.329	10.099
	di cui ≥ 10 km	10.261	11.364	10.328	9.493	9.145	9.922	10.140	10.274	10.040
	di cui ≥ 50 km	9.721	10.907	9.606	9.152	8.790	9.599	9.793	9.925	9.696
Coefficiente di utilizzazione (%) ⁽¹⁾	Totale	50,3	58,0	57,4	49,6	50,2	52,3	51,1	51,7	50,5
	di cui ≥ 10 km	51,9	59,1	58,8	50,9	51,5	53,5	52,4	53,1	51,9
	di cui ≥ 50 km	59,9	66,5	64,0	59,3	60,5	62,6	62,1	63,0	61,5

(1) Coefficiente di utilizzazione (%) = (Tkm trasportate/Tkm offerte).

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Inoltre nell'anno 2018, rispetto all'anno precedente, sono aumentate le quantità trasportate, sia in termini di tonnellate (+1,4%) che in termini di tonnellate-chilometro (+1,3%). In crescita sono risultate anche le tonnellate-chilometro offerte (+0,2%).

Infine, sempre nel 2018, il coefficiente percentuale di utilizzazione [(tonnellate-km trasportate)/(tonnellate-km offerte)] risulta pari al 51,7% per quanto riguarda l'intera rete ed uguale al 63,0% relativamente alle tratte non inferiori a 50 km.

III.3.2 - Gasdotti

Il principale operatore italiano del trasporto del gas naturale è Snam Rete Gas, che al 31/12/2019 disponeva di una rete di 32.726,5 chilometri di gasdotti in esercizio sul territorio nazionale, eserciti in alta e media pressione.

Alla stessa data detta rete era articolata in:

- una rete di trasporto nazionale dell'estensione di 9.726,3 chilometri, costituita da tubazioni, normalmente di grande diametro, con funzione di trasferire quantità di gas dai punti di ingresso del sistema (importazioni e principali produzioni nazionali) ai punti di interconnessione con la rete di trasporto regionale e con le strutture di stoccaggio. Ne fanno parte anche alcuni gasdotti interregionali funzionali al raggiungimento di importanti aree di consumo. La rete nazionale di gasdotti comprende inoltre 11 centrali di compressione;

- una rete di trasporto regionale dell'estensione di 23.000,2 chilometri, formata da condotte di dimensione minore delle precedenti per la movimentazione del gas naturale in ambiti territoriali delimitati, generalmente su scala regionale, per la fornitura del gas ai consumatori industriali e termoelettrici ed alle reti di distribuzione urbana del gas.

La Tab. III.3.2.1 evidenzia, infine, la serie storica 2008-2019 dei volumi di gas trasportati annualmente sia nell'ambito dell'attività di distribuzione primaria che per conto terzi.

Tab. III.3.2.1 - Volumi di gas naturale trasportati in Italia da Snam Rete Gas - Anni 2008-2019

Miliardi di metri cubi

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Per conto dell'attività di distribuzione primaria	51,80	39,58	35,45	35,12	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Per conto terzi	33,84	37,32	47,87	43,18	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale	85,64	76,90	83,32	78,30	75,78	69,00	62,28	67,25	70,64	74,59	72,82	75,37

n.d. = dato non disponibile.

Fonte: Eni fino al 2011, Snam Rete Gas a partire dal 2012.

III.4 - Finanziamento delle infrastrutture idriche⁽²⁾

III.4.1 - Programmi in fase di chiusura

L'insieme delle infrastrutture idriche necessarie alla captazione, allo stoccaggio ed all'adduzione alle dorsali di distribuzione costituisce, da sempre, uno degli obiettivi prioritari e strategici di ogni azione orientata allo sviluppo equilibrato del "Sistema Paese".

Il primo, tra detti obiettivi strategici, è connesso alla risoluzione della carenza di infrastrutture idriche nel Sud, carenza in grado di compromettere anche livelli elementari della vita dei singoli e, ancor più, capace di ritardare ogni progetto di sviluppo sostenibile delle Comunità locali. Tale questione è divenuta più emergenziale a seguito degli eventi di siccità che negli ultimi anni sono diventati sempre più in grado di compromettere la disponibilità di risorsa idrica sull'intero territorio nazionale.

Al fine di resocontare il quadro complessivo delle azioni nel comparto delle infrastrutture idriche di competenza della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si rappresentano di seguito i Programmi in fase di chiusura:

A. Programma stralcio QCS 1994/99 - DM n. 1.179 - N. 93 interventi per 186,7 milioni di euro:

- il Programma è in esito alle attività conseguenti il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 1994/99 ed ha ottenuto la disponibilità finanziaria dei fondi derivanti dalle quote comunitarie, relative ai progetti già finanziati con fondi interamente nazionali. Il programma è completato per oltre il 95%.

B. Programma Infrastrutture Strategiche - PIS (Delibera CIPE n. 121/2001 e succ. delibere di programmazione) introdotto dalla Legge n. 443 del 21/12/2001 disegna un quadro di primaria importanza con 49 interventi relativi a infrastrutture idriche per un importo di 2.237 milioni di euro distribuiti su otto regioni dell'Italia meridionale.

Lo stato di avanzamento del programma, per gli interventi presi in consegna nel 2015 dalla Direzione Generale, può essere così sintetizzato:

18 interventi completati per 731 M€;

12 interventi in corso di esecuzione (avanzamento medio 58%) per 593 M€.

I restanti 19 interventi non risultano più compresi nel perimetro operativo del PIS.

Un quadro conoscitivo più dettagliato è disponibile nel sistema di monitoraggio SILOS della Camera dei Deputati, attivo sino alla data 31/10/2019.

(2) Paragrafo redatto dall'Arch. Andrea Salza e dal Geom Francesco Andreano con la collaborazione dell'Ing. Gianluca Coroneo e l'Ing. Marco Gelanze'. Si ringrazia per la collaborazione anche l'Ing. Angelica Catalano Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche.

III.4.2 - Nuova programmazione nel settore idrico

III.4.2.1 - Programma di opere straordinarie per la messa in sicurezza delle grandi dighe - Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020

Ai Programmi sopra indicati si è aggiunto, nel corso dell'anno 2017, un primo stralcio di interventi denominato "Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020" che con Delibera Cipe 54/2016, per la parte di competenza della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche, dà attuazione alla Delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono relativi al miglioramento del livello di sicurezza delle dighe di competenza statale ex D.Lgs. n. 507/94. Il fabbisogno è stato definito a seguito delle attività di vigilanza sulle opere di sbarramento della Direzione Generale ed in attuazione dell'art. 43 commi 7 e 8, del D. Lgs. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011 (c.d. Decreto "Salvitalia"); sono state pertanto identificate 100 dighe (con utilizzo irriguo o potabile con una età media di oltre 60 anni), che necessitano di urgenti interventi di incremento o adeguamento delle condizioni di sicurezza. La dotazione finanziaria attribuita al programma è di circa 294 milioni di euro (cfr. Tab. III.4.2.1.1).

Tab. III.4.2.1.1 - Interventi di cui alla Delibera CIPE 54/2016

N.	Regione	Allegati della Delibera		Importo (milioni di euro)
		Intervento	Diga	
1	Piemonte	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Lavagnina Inferiore - Miglioramento sicurezza idraulica	1,000
2	Friuli Venezia Giulia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Ravedis - Manutenzione straordinaria scarichi	1,000
3	Liguria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Lago Lavezze - Miglioramento sicurezza statica ed idraulica	1,000
4	Liguria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Lago Lungo - Miglioramento sicurezza statica ed idraulica	9,000
5	Emilia Romagna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Crostolo - Strumentazione controllo indagini geot. strut. e miglioramento della sicurezza strutturale e idraulica della traversa	4,350
6	Emilia Romagna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Panaro - Strumentazione controllo indagini geot. strut.	0,150
7	Emilia Romagna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Parma - Strumentazione controllo	0,500
8	Emilia Romagna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Mondaino - Strumentazione di controllo manutenzione straordinaria impianti	0,500
9	Emilia Romagna/Lombardia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Salionze - Manutenzione straordinaria al sistema di movimentazione degli organi di intercettazione	0,500
10	Toscana	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Cerventosa - Consolidamento corpo diga	2,000
11	Toscana	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Marsiliana - Miglioramento sicurezza idraulica	0,800
12	Toscana	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Giudea a Gello - Rifacimento corpo diga	5,000
13	Toscana	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Montedoglio - Adeguamento strutturale	2,000
14	Toscana	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Drove di Cepparello - Manutenzione straordinaria scarichi	2,000
15	Marche	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga San Ruffino - Manutenzione straordinaria sistema di tenuta	1,000
16	Marche	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Comunanza - Strumentazione controllo	0,500
17	Marche	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Castreccioni - Manutenzione straordinaria sistema tenuta strumentazione controllo	1,000

Segue: Tab. III.4.2.1.1 - Interventi di cui alla Delibera CIPE 54/2016

N.	Regione	Allegati della Delibera		Importo (milioni di euro)
		Intervento	Diga	
18	Marche	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Mercatale - Manutenzione straordinaria scarichi	3,000
19	Umbria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga San Felice di Giano - Miglioramento sicurezza idraulica	1,000
20	Lazio	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Elvella - Manutenzione straordinaria impianti adeguamento scarichi	2,000
21	Lazio	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Fosso del Prete - Manutenzione straordinaria impianti strumentazione controllo	0,500
22	Lazio	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Madonna delle Mosse - Manutenzione straordinaria sistema tenuta e scarichi	2,000
23	Molise	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Ponte Liscione - Manutenzione straordinaria scarichi	5,000
24	Molise	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Arcichiaro - Manutenzione straordinaria sistema tenuta	6,000
25	Molise	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Ripa Spaccata - Adeguamento scarichi	5,000
26	Molise/Abruzzo	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Chiauci - Manutenzione impianti	4,000
27	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Persano - Adeguamento scarichi	4,000
28	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Conza - Manutenzione straordinaria scarichi rivalutazione sismica	2,000
29	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Campolattaro - Opere di completamento (derivazione)	20,000
30	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Ponte Annibale - Adeguamento scarichi	1,500
31	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga San Giovanni Corrente - Manutenzione straordinaria impianti	1,000
32	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Macchioni - Strumentazione controllo	0,500
33	Puglia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Altamura - Realizzazione derivazione strumentazione controllo	5,000
34	Puglia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Serra del Corvo - Manutenzione straordinaria scarichi	0,500
35	Puglia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Monte Melillo - Manutenzione straordinaria pozzo, scarichi strumentazione controllo	1,500
36	Puglia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Pappadai - Ripristino collegamento idrico	2,000
37	Puglia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Occhito - Manutenzione straordinaria scarichi	1,500
38	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Marsico nuovo - Manutenzione straordinaria sistema di tenuta strumentazione controllo rivalutazione sismica	3,500
39	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Acerenza - Strumentazione controllo ripristino collegamento idr. Diga Genzano	4,000
40	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Pertusillo - Manutenzione straordinaria paramento valle rivalutazione sismica	1,500
41	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Monte Cotugno - Manutenzione straordinaria sistema di tenuta	5,000
42	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Abate Olonia - Studi risanamento dissesto corpo diga e Interventi preliminari	1,000
43	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Camastra - Manutenzione straordinaria scarichi rivalutazione sismica	1,500
44	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Genzano - Manutenzione straordinaria impianti	1,500

Segue: Tab. III.4.2.1.1 - Interventi di cui alla Delibera CIPE 54/2016

N.	Regione	Allegati della Delibera		Importo (milioni di euro)
		Intervento	Diga	
45	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Saetta - Rivalutazione sismica manutenzione straordinaria impianti	2,500
46	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Toppo di Francia - Manutenzione straordinaria scarichi e impianti strumentazione controllo	1,500
47	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Timpa di Pantaleo - Manutenzione straordinaria pozzo manovra	3,500
48	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Tarsia - Manutenzione straordinaria scarichi strumentazione controllo rivalutazione sismica	1,000
49	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Menta - Rivalutazione sismica	0,200
50	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Farneto del Principe - Rivalutazione sismica	0,200
51	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Vasca S.Anna - Manutenzione straordinaria impianti strumentazione controllo	0,500
52	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Pozzillo - Manutenzione straordinaria scarichi	15,000
53	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Comunelli - Manutenzione straordinaria scarichi manutenzione controllo	5,000
54	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Gibbesi - Manutenzione straordinaria scarichi e impianti	1,000
55	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Rossella - Sistemazione versante consolidamento diga	10,000
56	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Villarosa - Manutenzione straordinaria scarichi	1,000
57	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Arancio - Manutenzione straordinaria scarichi	1,500
58	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Rosamarina - Stabilizzazione versante manutenzione straordinaria sistema tenuta e drenaggio	8,000
59	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga San Giovanni - Manutenzione straordinaria sistema tenuta	1,000
60	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Sciaгуana - Sistemazioni sponde a valle manutenzione straordinaria scarichi	1,000
61	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Furore - Manutenzione straordinaria impianti e opere accessorie	1,000
62	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Lentini - Manutenzione straordinaria scarichi e impianti rivalutazione sismica	3,500
63	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Don Sturzo - Manutenzione straordinaria scarichi	1,000
64	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Poma - Manutenzione straordinaria scarichi	0,500
65	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Zaffarana - Manutenzione straordinaria scarichi	1,000
66	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Santa Rosalia - Rivalutazione sismica	0,500
67	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Laghetto Gorgo - Manutenzione straordinaria sistema di tenuta	1,000
68	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Castello - Manutenzione straordinaria scarichi risanamento opere in cls	2,000
69	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Paino del Leone - Manutenzione straordinaria scarichi	0,500
70	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Trinità - Manutenzione straordinaria scarichi e sistema tenuta	3,000

Segue: Tab. III.4.2.1.1 - Interventi di cui alla Delibera CIPE 54/2016

N.	Regione	Allegati della Delibera		Importo (milioni di euro)
		Intervento	Diga	
71	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Cimìa - Strumentazione controllo manutenzione straordinaria diga	2,000
72	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Disueri - Consolidamento sponda sinistra manutenzione straordinaria scarichi	20,000
73	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Olivo - Manutenzione straordinaria scarichi e sistema tenuta	20,000
74	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Garcia - Sistemazione coronamento strumentazione controllo	1,000
75	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Monte Lerno sul Rio Mannu di Pattada - Manutenzione straordinaria sistema tenuta e drenaggio consolidamento strutturale	5,000
76	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga La Maddalena - Strumentazione controllo	0,500
77	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Govossai - Consolidamento strutturale strumentazione	4,500
78	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Rio Olai - Manutenzione straordinaria sistema tenuta e scarichi	4,000
79	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Monte Pranu - Manutenzione straordinaria scarichi manutenzione straordinaria dighe sec.	1,000
80	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Monti di Deu - Opere di completamento e derivazione	2,000
81	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Alto Temo - Manutenzione straordinaria impianti e scarichi	1,000
82	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Simbirizzi - Sistemazioni sponde	1,000
83	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Bosa - Completamento Interventi scarichi	5,000
84	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Cantoniera - Consolidamento strutturale conci laterali	7,000
85	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Corongiu II - III - Completamento Interventi scarichi	0,500
86	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Maccheronis - Adeguamenti progetto di ampliamento	5,000
87	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Cuga - Miglioramento della sicurezza idraulica	0,500
88	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Medau Zirimilis - Manutenzione straordinaria sistema tenuta Diga Carru Segau - Manutenzione straordinaria sistema tenuta	8,000
89	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Rio Torrei - Manutenzione straordinaria sistema drenaggio	0,500
90	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Punta Gennarta - Sistemazione versante e manutenzione straordinaria opere accessorie	1,000
91	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Nuraghe Arrubiu - Manutenzione straordinaria opere accessorie sistemazione versante	6,000
92	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Nuraghe Pranu Antoni - Manutenzione straordinaria impianti e scarichi	0,500
93	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Santa Lucia - Manutenzione straordinaria impianti e scarichi	0,500
94	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Liscia - Manutenzione straordinaria impianti e scarichi sistemazione versante	2,000
95	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Rio Coxinas - Dismissione	1,000
96	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Pedra e Othoni - Manutenzione straordinaria sistema tenuta	0,500

Segue: Tab. III.4.2.1.1 - Interventi di cui alla Delibera CIPE 54/2016

N.	Regione	Allegati della Delibera		
		Intervento	Diga	Importo (milioni di euro)
97	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Caprera - Manutenzione straordinaria sistema tenuta	0,500
98	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Minghetti - Manutenzione straordinaria scarichi sistemazione versante	0,500
99	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Bunnari Bassa - Progetto per il risanamento	7,400
100	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Bidighinzu - Manutenzione straordinaria sistema drenaggio	0,300
Totale				293,900

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con successiva Delibera Cipe n. 12 del 28 febbraio 2018 è stato approvato il secondo addendum al “Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020”, che prevede, all’asse tematico D “Messa in sicurezza del Patrimonio infrastrutturale esistente”, ulteriori risorse pari a circa 174 milioni di euro necessari per la manutenzione straordinaria e le rivalutazioni sismiche di n. 77 Interventi sulle Dighe. Complessivamente, tale Programma è dimensionato per 469 milioni di euro (cfr. Tab. III.4.2.1.2).

Tab. III.4.2.1.2 - Interventi Delibera CIPE 12/2018

N.	Regione	Allegati della Delibera		
		Intervento	Diga	Importo (milioni di euro)
1	Piemonte	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga La Spina - Interventi per la sicurezza funzionale. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,200
2	Piemonte	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Lago D’Orta - Manutenzione straordinaria	0,250
3	Piemonte	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Pianfei - Interventi per la sicurezza funzionale	1,000
4	Piemonte	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Ingagna - Interventi per la sicurezza funzionale	2,500
5	Liguria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Tenarda - Interventi per la sicurezza funzionale	1,000
6	Lombardia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Miorina - Interventi per la sicurezza funzionale	4,000
7	Lombardia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Olginate - Interventi per la sicurezza funzionale	0,500
8	Lombardia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Salionze - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
9	Lombardia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Sarnico - Interventi per la sicurezza funzionale	2,000
10	Friuli Venezia Giulia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Ravedis - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
11	Emilia Romagna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Casse espansione AIPO - Manutenzione straordinaria sbarramenti e impianti. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	2,000
12	Emilia Romagna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Casse espansione AIPO - Manutenzione straordinaria sbarramenti e impianti. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,125
13	Emilia Romagna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Mignano - Manutenzione straordinaria impianti	0,500

Segue: Tab. III.4.2.1.2 - Interventi Delibera CIPE 12/2018

N.	Regione	Allegati della Delibera		Importo (milioni di euro)
		Intervento	Diga	
14	Emilia Romagna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Molato - Manutenzione straordinaria dello sbarramento e degli impianti	1,000
15	Emilia Romagna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Mondaino - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
16	Emilia Romagna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Ridracoli - Interventi per la sicurezza sismica	1,300
17	Toscana	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Bilancino - Interventi per la sicurezza sismica	0,525
18	Toscana	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Migneto - Interventi per la sicurezza sismica	0,950
19	Toscana	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Sovara - Interventi per la sicurezza sismica	0,250
20	Marche	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Castreccioni - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,000
21	Marche	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Comunanza - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,000
22	Marche	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Le Grazie - Interventi per la sicurezza sismica - Manutenzione straordinaria	1,500
23	Marche	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Mercatale - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
24	Marche	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga San Ruffino - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,600
25	Umbria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Casanuova - Interventi per la sicurezza sismica	0,700
26	Umbria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Marroggia - Interventi per la sicurezza sismica	0,525
27	Lazio	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Elvella - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
28	Lazio	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Fosso del Prete - Interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza strutturale ed idraulica e all'utilizzazione. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
29	Lazio	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Madonna delle Mosse - Manutenzione straordinaria sistema tenuta e scarichi. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
30	Abruzzo	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Penne - Interventi per la sicurezza funzionale e sismica	1,350
31	Molise	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Arcichiaro - Rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
32	Molise	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Chiauci - Interventi per la sicurezza sismica	0,500
33	Molise	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Ponte Liscione - Rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
34	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Persano - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	6,000
35	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Campolattaro - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,000

Segue: Tab. III.4.2.1.2 - Interventi Delibera CIPE 12/2018

N.	Regione	Allegati della Delibera		Importo (milioni di euro)
		Intervento	Diga	
36	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Carmine - Interventi per la sicurezza funzionale e di miglioramento della sicurezza sismica	2,250
37	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Conza - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	2,000
38	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Macchioni - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,500
39	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Nocellito - Interventi per la sicurezza sismica	0,375
40	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Ponte Annibale - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
41	Campania	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga San Pietro - Interventi per la sicurezza funzionale e sismica	3,375
42	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Dighe di Genzano e Acerenza - Rivalutazione sismica e interconnessione. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	2,200
43	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Camastra - Rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,000
44	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Gannano - Interventi per la sicurezza sismica	0,125
45	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Marsico nuovo - Rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,000
46	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Monte Cotugno - Rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,300
47	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Pertusillo - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	4,000
48	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Saetta - Rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
49	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga San Giuliano - Interventi per la sicurezza funzionale	3,000
50	Basilicata	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Toppo di Francia - Rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
51	Puglia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Capaccio (Torre Bianca) - Interventi per la sicurezza sismica	0,250
52	Puglia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Cillarese - Interventi per la sicurezza funzionale	1,000
53	Puglia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Marana Capacciotti - Interventi per la sicurezza sismica	0,525
54	Puglia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Monte Melillo - Rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
55	Puglia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Occhito - Rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	0,500
56	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Farneto del Principe - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	5,150
57	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Mammone - Alaco - Interventi per la sicurezza funzionale e sismica	1,250

Segue: Tab. III.4.2.1.2 - Interventi Delibera CIPE 12/2018

N.	Regione	Allegati della Delibera		Importo (milioni di euro)
		Intervento	Diga	
58	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Menta - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,100
59	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Metramo - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica	1,200
60	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Monte Mareello - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica	2,000
61	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Redisole - Manutenzione della struttura di sbarramento e rivalutazione sismica	1,375
62	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Tarsia - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	2,500
63	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Timpa di Pantaleo - Stabilizzazioni del pozzo paratoie e delle sponde e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	6,220
64	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Vasca S.Anna - Manutenzione straordinaria, rivalutazione sismica e Interventi sulle prese delle adduzioni. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	5,500
65	Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Votturino - Manutenzione della struttura di sbarramento e rivalutazione sismica	1,750
66	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Pietrarossa - Intervento di adeguamento sismico e completamento	60,000
67	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Fanaco - Interventi per la sicurezza sismica	0,700
68	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Garcia - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	1,000
69	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Nicoletti - Interventi per la sicurezza funzionale	1,000
70	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Paceco - Interventi per la sicurezza sismica	0,350
71	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Piano del Leone - Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	2,000
72	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Ponte Barca - Interventi per la sicurezza sismica	0,175
73	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Rubino - Interventi per la sicurezza sismica	0,250
74	Sicilia	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga di Scanzano - Interventi per la sicurezza sismica	0,300
75	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Govossai - Consolidamento statico e tenuta idraulica. Integrazione dei finanziamenti Del. CIPE nn. 25 e 54 del 2016	2,500
76	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Dighe di Monti Nieddu e di Medau Aingiu - Lavori di completamento. Integrazione finanziamenti statali (Del. CIPE 48f2004) e regionali (CGEI con Ord. n.337f2002 e n.444f2007 e DGR n.52f8 del 27.11.2009)	14,000
77	Sardegna	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe	Diga Rio Minore - Manutenzione straordinaria dello sbarramento	0,500
Totale				173,995

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

III.4.2.2 - Piano nazionale infrastrutture idriche - Sezione Invasi

Con la Legge di bilancio per il 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) è stata prevista l'adozione di un "Piano nazionale di Interventi nel settore idrico" (articolo 1, comma 516), articolato in una sezione "acquedotti" (comma 517), di iniziativa di ARERA, e in una sezione "invasi" (comma 518), di iniziativa del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Gli Interventi della sezione "invasi" sono finalizzati al completamento di grandi dighe esistenti o incompiute, al recupero e ampliamento della capacità di invaso e di tenuta delle grandi dighe e alla messa in sicurezza di derivazioni e adduzioni idriche prioritarie per rilevanti bacini di utenza in aree sismiche 1 e 2 e ad elevato rischio idrogeologico.

Il quadro delle risorse finanziarie destinate al Piano nazionale - Sezione invasi - di competenza della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è pari a 1.177 milioni di euro, così distinti per fonte finanziaria:

- 250 milioni di euro a valere sulla Legge di bilancio per il 2018 - Piano straordinario invasi;
- 200 milioni di euro a valere sulla Legge di bilancio per il 2018 - Fondo investimenti;
- 600 milioni di euro per il settore "invasi" a valere sulla Legge di bilancio per il 2019;
- 127 milioni di euro a valere sulla Legge di bilancio per il 2019 - Fondo investimenti.

III.4.2.3 - Piano Straordinario degli Interventi nel settore idrico

In esecuzione di quanto disposto dal comma 523 della Legge di bilancio per il 2018, in data 6 dicembre 2018 è stato adottato, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, un "Piano straordinario" composto di n. 30 interventi in stato di progettazione esecutiva e definitiva, riguardanti gli invasi multiobiettivo e il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili per un importo complessivo di 249,882 milioni di euro (cfr. Tab. III.4.2.3.1). La Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a far data dal mese di gennaio 2019, ha dato avvio all'attuazione degli Interventi con la stipula delle convenzioni con gli enti beneficiari.

Tab. III.4.2.3.1 - Interventi del Piano straordinario - Art. 1 comma 523 della Legge n. 205/2017

N.	Intervento	Soggetto Proponente	Finanziamento (euro)
1	Vasca di espansione sul torrente Cavaliere in località Fossatella	Regione Molise	30.000.000,00
2	Ammodernamento del sistema di acquisizione elaborazione e trasmissione dati dell'impianto di monitoraggio e telecontrollo dell'adduzione primaria dei distretti 9/10/11 del comprensorio irriguo del Fortore	Consorzio per la Bonifica della Capitanata	5.000.000,00
3	Traversante Mirafiori in Comune di Rivergaro e Gazzola (pc) riorganizzazione funzionale delle derivazioni irrigue nell'aerale Val Trebbia (PC)	Consorzio di Bonifica di Piacenza	8.753.200,00
4	Interventi di adeguamento dell'approvvigionamento ed ammodernamento del sistema di irrigazione delle aree irrigue sottese all'invaso di Pianfei, volti al risparmio delle risorse idriche, nei comuni di Pianfei e Chiusa Pesio	Consorzio irriguo Bealearotto Mussi	7.350.000,00
5	Sovralzo della traversa di presa del canale Ferrari sul fiume Tanaro nei comuni di Felizzano, Masio	Consorzio irriguo Canale de Ferrari	3.920.000,00
6	Intervento di rifacimento e risanamento del canale adduttore alimentato dalla diga sul Fiume Liscia a Calamaiu	Consorzio di Bonifica della Gallura	19.470.000,00
7	Progetto per la realizzazione di invaso ad uso irriguo all'interno del canale Diversivo abbandonato in località Cernaia e opere accessorie	Consorzio 6 Toscana Sud	7.700.000,00
8	Sistema di sbarramenti mobili nel Canale essiccatore Principale dell'Alberese	Consorzio 6 Toscana Sud	1.140.000,00
9	Ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei pozzi e delle reti irrigue in agro di Rionero in Vulture, Atella, Barile e Rapolla	Consorzio Unico di Bonifica della Basilicata	700.000,00
10	Interventi per la messa in sicurezza, lo sviluppo e la salvaguardia strutturale del sistema irriguo LEB	Consorzio secondo grado Lessinio Euganeo Berico	20.000.000,00

Segue: Tab. III.4.2.3.1 - Interventi del Piano straordinario - Art. 1 comma 523 della Legge n. 205/2017

N.	Intervento	Soggetto Proponente	Finanziamento (euro)
11	Lavori di sistemazione del collettore padano polesano dalla conca di volta grimana alla chiavica emissaria per la sicurezza idraulica dell'unità territoriale di Porto Viro - Progetto generale	Consorzio Bonifica Delta del Po	2.500.000,00
12	Lavori di sistemazione del collettore padano polesano dalla conca di Volta Grimana alla chiavica emissaria per la sicurezza idraulica dell'unità territoriale di Porto Viro - 1° Stralcio	Consorzio Bonifica Delta del Po	950.000,00
13	Ottimizzazione e razionalizzazione sistema di adduzione sistema Nurra. Completamento lotto 2	Consorzio di Bonifica della Nurra	2.792.524,00
14	Ottimizzazione e razionalizzazione sistema di adduzione sistema Nurra. Completamento lotto 3	Consorzio di Bonifica della Nurra	8.467.900,00
15	Interventi di ottimizzazione delle condotte adduttrici dell'impianto irriguo Tavo Saline - Progetto Generale	Consorzio di Bonifica Centro	20.000.000,00
16	Interventi di riqualificazione del sistema irriguo media pianura - Comuni di Cavezzo, Mirandola, San Prospero, Medolla e Nonantola (MO)	Consorzio di Bonifica Burana	3.356.970,00
17	Impermeabilizzazione del Canale principale Villorosi nei Comuni di Somma Lomabardo, Vizzola Vicino, Anconate, Busto Garolto e Parabiago alle progr. Km 3+494 alla progr. Km 6+086, progr. 25+735 alla progr. 35+100	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi	20.000.000,00
18	Opere di Adduzione alla Valdichiana dalla Diga di Montedoglio. 1° lotto stralcio progetto esecutivo del ponte tubo con passerella ciclopedonale per l'attraversamento del canale maestro della Chiana in località San Zeno nel comune di Arezzo	Ente Acque Umbro Toscane	1.000.000,00
19	Interventi di Manutenzione straordinaria del sistema di derivazione e di adduzione dell'impianto irriguo consortile San Paolo . 1° lotto in Francavilla di Sicilia (ME)	Consorzio di bonifica 11 Messina	1.143.000,00
20	Impianti irrigui Sud Fortore - Ammodernamento tratte ammalorate dell'Adduttore Primario "Triolo Foggia"	Consorzio per la Bonifica della Capitanata	6.348.211,20
21	Cassa di espansione sul Torrente Baganza realizzazione nuovo sbarramento (integrazione normativa sismica Voto CSLP)	Agenzia interregionale per il fiume PO	6.000.000,00
22	Impianti irrigui Sud Fortore - Ammodernamento tratte ammalorate dell'Adduttore Primario "Foggia Candelaro"	Consorzio per la Bonifica della Capitanata	4.287.060,00
23	Diga Lentini - Lavori di pulizia del canale di restituzione delle opere di scarico. Lavori di rifacimento dell'impianto di irrigazione a pioggia del paramento di valle dell'argine Sud	Regione Siciliana / Dipartimento Acqua e rifiuti	1.800.000,00
24	Completamento galleria di derivazione dall'invaso della Diga di Castagnara sul fiume Metramo, adduzioni dallo sbocco della galleria alle utilizzazioni intersettoriali, impianto di potabilizzazione (IPOT) Laureana di Borrello, centrale idroelettrica	Regione Calabria	26.500.000,00
25	Recupero volume utile alla diga di Mignano mediante rimozione dei materiali decantati sul fondo dell'invaso e manutenzione straordinaria degli organi di scarico profondo (PC)	Consorzio di Bonifica di Piacenza	3.500.000,00
26	Interventi di adeguamento funzionale delle opere di ritenuta e di distribuzione degli invasi Ingagna, e Ravasanella	Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese	2.430.000,00
27	Completamento e adeguamento dell'alimentazione idrica dell'area Flegreo Domitiana	Acqua Campania	31.521.067,20
28	Adduttore Olivo - Indagini geognostiche propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo relativo all'intervento di stabilizzazione della condotta adduttore Olivo in corrispondenza della frana in c.da Criti. Lavori di sistemazione pilone tubo-ponte in c.da Criti	Regione Siciliana / Dipartimento Acqua e rifiuti	253.000,00
29	Interconnessione bacini Olai e Govossai	Abbona SpA	800.000,00
30	Recupero funzionale a scopi multipli del lago di San Floriano - uso primario irriguo - II lotto	Consorzio 6 Toscana Sud	2.200.000,00
Totale			249.882.932,40

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

III.4.2.4 - Primo stralcio Piano nazionale degli Interventi nel settore idrico - Sezione Invasi

Con DPCM del 17 aprile 2019 è stato approvato il primo stralcio del Piano nazionale degli Interventi nel settore idrico - "Sezione invasi", con il finanziamento di ulteriori n. 57 interventi per un importo complessivo pari a 260 milioni di euro (cfr. Tab. III.4.2.4.1), di cui 200 milioni di euro a valere sulle risorse previste del fondo investimenti di cui all'articolo 1, comma 1072, della Legge n. 205 del 2017 e 60 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 155, della Legge n. 145 del 2018, destinate alla sezione "invasi" - per l'annualità 2019.

Tab. III.4.2.4.1 - Interventi del 1° stralcio del Piano nazionale degli Interventi nel settore idrico - Sezione invasi - Art. 1 comma 518 della Legge n. 205/2017

N.	Intervento	Soggetto Proponente	Finanziamento (euro)
1	Impianti irrigui Sud Fortore - Ripristino tratta dismessa dell'Adduttore Primario "5B".	Consorzio per la Bonifica della Capitanata	5.379.840,00
2	Ottimizzazione dell'impianto di Navile e raddoppio della linea Navile-Dozza finalizzato al riuso dell'acqua dell'IDAR in Comune di Bologna.	Consorzio di Bonifica Renana	7.000.000,00
3	Opere di adeguamento dell'impianto irriguo di presollevamento del fiume Po a foce Ongina, in seguito al continuo abbassamento dei livelli idrometrici di magra durante il periodo estivo.	Consorzio di Bonifica Parmense	7.000.000,00
4	Lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige con bacinizzazione del fiume per il contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso.	Consorzio Bonifica Delta del Po	20.000.000,00
5	Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno in Comune di Novellara (RE).	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	10.000.000,00
6	Completamento funzionale schemi idrici Gioiosa (Zinni) e Locri (Lordo).	Regione Calabria	12.800.000,00
7	Acquedotto Alaco Dorsale e tirrenica Palmi Realizzazione di una nuova diramazione di collegamento Rosarno da Campo pozzi Metramo a Campo pozzi Medma per la dismissione degli emungimenti ed l'adduzione a gravità.	Regione Calabria	2.600.000,00
8	Nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso (PC) Torrente Chiavenna per uso Plurimo delle acque ai fini irrigui ed ambientali.	Consorzio di Bonifica di Piacenza	7.000.000,00
9	Intervento di rivestimento galleria canale Diga del Brugneto.	Regione Liguria Iren Acqua	1.000.000,00
10	Incremento della capacità di laminazione dei serbatoi idroelettrici presenti sul bacino montano del torrente Meduna.	AdB Alpi Orientali	300.000,00
11	Lavori di manutenzione straordinaria della derivazione idroelettrica della diga Le Grazie. Attività di sfangamento per recupero volume utile di invaso ed opere idrauliche per il mantenimento della capacità residua - utilizzo idropotabile, irriguo, idroelettrico.	ASSM Tolentino	5.000.000,00
12	Opere di adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio 2° lotto - 2° stralcio - 3°substralcio.	Ente Acque Umbre Toscana	17.267.000,00
13	Messa in sicurezza dei sistemi acquedottistici Peschiera - Marcio. 1° lotto opere di captazione.	ACEA SpA	5.000.000,00
14	Interventi strutturali volti al risparmio idrico, al miglioramento dell'efficienza della rete di canali a cielo aperto e al risanamento delle acque da contaminazione PFAS nei comuni di Cologna Veneta, Zimella, Lonigo e Alonte ricadenti in area rossa. Opere connesse al canale LEB nel bacino Ronago Nord 09_RO_117.	Consorzio di Bonifica e irrigazione Alta Pianura Veneta	5.000.000,00
15	Interventi strutturali volti al risparmio idrico, al miglioramento dell'efficienza della rete di canali a cielo aperto e al risanamento delle acque da contaminazione PFAS nei comuni di Cologna Veneta e Asigliano Veneto ricadenti in area rossa . Opere connesse al canale LEB nel bacino Ronago Sud 09 RO_118.	Consorzio di Bonifica e irrigazione Alta Pianura Veneta	3.500.000,00

Segue: Tab. III.4.2.4.1 - Interventi del 1° stralcio del Piano nazionale degli Interventi nel settore idrico - Sezione invasi - Art. 1 comma 518 della Legge n. 205/2017

N.	Intervento	Soggetto Proponente	Finanziamento (euro)
16	Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comuni di Codroipo e Sedegliano per una superficie di 330 Ha.	Consorzio di Bonifica Pianura Friulana	4.000.000,00
17	Rilascio dagli invasi Enel della Valle Gesso - Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua invasata anche all'uso irriguo - unificazione delle prese ed efficientamento derivazione.	Consorzio irriguo di II° grado Valle Gesso	8.500.000,00
18	Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro.	Regione Lombardia	10.000.000,00
19	Interventi sui manufatti idraulici danneggiati sui canale Riolo e Botte.	Consorzio di Bonifica della Renana	2.000.000,00
20	Masterplan chianti adduttrici di collegamento potabilizzatore Anconella (FI) con Chianti F.no e Val di Pesa.	Publiacqua	6.000.000,00
21	Rifacimento adduttrice del sistema idrico integrato dell'Ato 5 di Ascoli Piceno, 1° stralcio.	ATO 5 Ascoli Piceno	27.000.000,00
22	Adduttore dall'invaso di ponte Liscione -Interventi di recupero funzionale ed ammodernamento (Tubazione in CAV e apparecchiature idrauliche).	ASR Molise Acque	5.991.783,00
23	Lavori di potenziamento ed ottimizzazione delle opere di alimentazione alternativa dello schema vulture servito dall'acquedotto del Sele Calore.	Acquedotto Lucano SpA	4.000.000,00
24	Schema idrico Ofanto: Interventi di manutenzione straordinario adduttore Alto Ofanto.	EIPLI	4.500.000,00
25	Opere urgenti per il potenziamento e l'interconnessione dell'acquedotto dell'Alto Sele a servizio dei comuni di Buccino, San Gregorio Magno e Ricigliano	ASIS Salernitana reti ed impianti Spa - Salerno	6.311.377,00
26	Sostituzione della condotta di derivazione dalla Diga di Badana fino all'invaso di Lavezze.	Regione Liguria Iren Acqua	500.000,00
27	Rifacimento condotta del Gorzente.	Regione Liguria Iren Acqua	400.000,00
28	Adduttore alle zone irrigue dipendenti dal serbatoio "Castello" - 1° tronco dalla Diga di Castello alla diramazione Tavernola - progetto di completamento.	Regione Sicilia	8.250.000,00
29	Interventi urgenti di sistemazione del canale adduttore destra tirso nel tratto tombato all'interno dell'abitato di zerfaliu - 2° lotto.	Consorzio Bonifica Oristanese	2.200.000,00
30	Lavori su opere di scarico della diga di Maccheronis.	ENAS	1.500.000,00
31	Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi P13, P14, P15 e P16 nei comuni di Basiliano e Lestizza.	Consorzio di Bonifica Pianura Friulana	5.000.000,00
32	Riconversione del Sistema Irriguo da scorrimento a pluvirrigazione impianto denominato "Vadelago NORD" (SOLO PROGETTAZIONE)	Consorzio di Bonifica Piave	1.152.000,00
33	Interventi strutturali volti al risparmio idrico, al miglioramento dell'efficienza della rete di canali a cielo aperto a servizio di aree di impatto PFAS nei comuni di Cornedo Vicentino, Brogliano, Castelgomberto e Trissino (area rossa) 09 VA_123. (SOLO PROGETTAZIONE)	Consorzio di bonifica e irrigazione Alta Pianura Veneta	500.000,00
34	Ammodernamento delle derivazioni irrigue in destra Adige e realizzazione di una condotta adduttrice dal fiume Bussè per l'irrigazione nei comuni di Legnago, Villa Bartolomea e Castagnaro. (SOLO PROGETTAZIONE)	Consorzio di Bonifica Veronese	500.000,00
35	Manutenzione straordinaria per il ripristino della capacità di invaso di ritenuta della traversa di Miorina II° FASE.	Consorzio del Ticino	4.000.000,00
36	Lavori di manutenzione straordinaria alle paratoie e meccanismi di movimentazione della diga di Ponti sul Mincio.	Agenzia Interregionale per il fiume PO	1.500.000,00
37	Realizzazione di un invaso a supporto dell' impianto di irrigazione a goccia in comune di Villareggia (TO).	Consorzio irriguo Miglioramento Fondiario Angiono Foglietti	6.500.000,00

Segue: Tab. III.4.2.4.1 - Interventi del 1° stralcio del Piano nazionale degli Interventi nel settore idrico - Sezione invasi - Art. 1 comma 518 della Legge n. 205/2017

N.	Intervento	Soggetto Proponente	Finanziamento (euro)
38	Interventi urgenti destinati al ripristino della funzionalità idraulica: ripresa frane e risezionamento. (SOLO PROGETTAZIONE)	Consorzio di Bonifica della Renana	1.870.000,00
39	Progetto per l'adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'unità territoriale di porto Tolle al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo. (SOLO PROGETTAZIONE)	Consorzio di Bonifica Delta Po	400.000,00
40	Collettamento acque meteoriche e bacinizzazione del canale Bresega in comuni diversi ai fini dell'accumulo e della successiva distribuzione della risorsa idrica.	Consorzio di bonifica Adige PO	4.000.000,00
41	Completamento dello Schema idrico Montedoglio – II lotto (REALIZZAZIONE DI UN LOTTO FUNZIONALE)	Acquedotto del Fiora	3.900.000,00
42	Realizzazione di un invaso sul torrente Gretano alla confluenza con il fosso Seguentina in località Poggio Martino. (SOLO PROGETTAZIONE FATTIBILITÀ)	Consorzio 6 Toscana Sud	300.000,00
43	Realizzazione di un invaso multifunzionale sul torrente Lanzo. (SOLO PROGETTAZIONE FATTIBILITÀ)	Consorzio 6 Toscana Sud	300.000,00
44	Invaso di Pian di Goro e adduttrici Val di Cecina. (SOLO PROGETTAZIONE FATTIBILITÀ)	ASA SpA	579.000,00
45	Movimento franoso in loc. podere Forterello nel Comune di Scansano (GR) interventi di stabilizzazione della frana e messa in sicurezza della condotta.	Acquedotto del Fiora Spa	825.000,00
46	Sistemi di invasi sul fiume Paglia. (SOLO PROGETTAZIONE)	AdB Appennino Centrale	2.433.296,00
47	Integrazione dello schema idrico ex SIIT Le Vene-Bisenzio-Piancastagnaio.	Talete SpA	4.226.704,00
48	Opere di potenziamento ed ammodernamento dello schema acquedottistico alimentato dalle sorgenti Liri e Verrecchie e risoluzioni delle attuali problematiche di Torbidità (AQ). (SOLO PROGETTAZIONE)	ERSI Ambito Marsicano /CAM SpA	1.200.000,00
49	Realizzazione delle opere necessarie alla stabilizzazione del pendio in dissesto idrogeologico interessante il tracciato dell'acquedotto dell'Ofanto 1° lotto - II Tronco tra la prog. Km 5+382 e la prog 6+425 e variante definitiva in situ condotta "Ofanto". (SOLO PROGETTAZIONE)	Acquedotto Pugliese	2.900.000,00
50	Risanamento Strutturale e ripristino della tenuta idraulica di vari tratti del vettore idraulico denominato "Canale Principale" Acquedotto del Sele - Lavori di risanamento ponti canali dell'adduttore denominato "Canale Principale". (SOLO PROGETTAZIONE)	Acquedotto Pugliese	1.500.000,00
51	Schema Basento-Bradano: Interventi di manutenzione straordinaria dell'Adduttore Acerenza-Genzano.	Autorità di Distretto Appennino Meridionale	2.500.000,00
52	Potenziamento dell'acquedotto del Frida con il collegamento dello schema alla città di Matera. (SOLO PROGETTAZIONE)	Acquedotto Lucano SpA	3.500.000,00
53	Rifacimento acquedotto "Campate-Forme" e realizzazione di un collegamento diretto tra il partitore di Scapoli ed il serbatoio di Cerasuolo. (SOLO PROGETTAZIONE)	A.S.R Molise Acque	1.492.000,00
54	Completamento interconnessione sistemi idrici Flumendosa - Campidano-Cixerri con Sulcis - Inglesiente. 1° lotto Collegamenti Infrastrutturali (SOLO PROGETTAZIONE)	ENAS	1.155.000,00
55	Completamento interconnessione sistemi idrici Flumendosa - Campidano-Cixerri con Sulcis - Inglesiente. 2° lotto valorizzazione idroelettrica dello schema di collegamento Tirso- Flumendosa-Campidano-Sulcis (SOLO PROGETTAZIONE)	ENAS	695.000,00

Segue: Tab. III.4.2.4.1 - Interventi del 1° stralcio del Piano nazionale degli Interventi nel settore idrico - Sezione invasi - Art. 1 comma 518 della Legge n. 205/2017

N.	Intervento	Soggetto Proponente	Finanziamento (euro)
56	Interconnessione sistemi idrici Cuga-Coghinias - collegamento Diga Cuga-Vasca Truncu Reale. (SOLO PROGETTAZIONE)	ENAS	2.260.000,00
57	Diga Blufi - Progettazione esecutiva dei lavori di completamento della costruzione della diga Blufi previa indagini diagnostiche e verifiche di rivalutazione sismica delle strutture realizzate. (SOLO PROGETTAZIONE)	Regione Siciliana / Dipartimento Acqua e rifiuti	4.812.000,00
Totale			260.000.000,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

III.4.2.5 - Primo stralcio Piano nazionale degli Interventi nel settore idrico - Sezione Acquedotti

Con DPCM del 1 agosto 2019 è stato approvato, su proposta di ARERA, il primo stralcio del Piano nazionale degli Interventi nel settore idrico - "Sezione acquedotti", con il finanziamento di ulteriori n. 26 interventi per un importo complessivo pari a 80 milioni di euro (cfr. Tab. III.4.2.5.1).

Il Programma della Sezione Acquedotti è gestito direttamente dal CSEA, la Cassa per i servizi energetici e ambientali, secondo regole emanate da ARERA, Autorità di regolazione per energia reti e ambiente.

Tab. III.4.2.5.1 - Primo stralcio Piano nazionale degli Interventi nel settore idrico - Sezione Acquedotti - Art. 1 comma 517 della Legge n. 205/2017

N.	Intervento	Soggetto Proponente	Finanziamento (euro)
1	Realizzazione di interconnessione idraulica degli impianti di produzione di Rivoli e di Rosta (codice ATO n. 9792) - stralcio funzionale	Autorità d'Ambito n.3 "Torinese"	3.600.000,00
2	Realizzazione di reti e impianti di acquedotto nel Comune di Calvisano (codici ID A2A 189 e ID A2A 235) - 6 lotti	Ufficio d'Ambito di Brescia	7.600.000,00
3	Raddoppio collettore brianteo - tratto Civate Dolzago	Ufficio d'Ambito di Lecco	4.600.000,00
4	Raddoppio collettore brianteo - tratto Valmadrera - Civate	Ufficio d'Ambito di Lecco	3.500.000,00
5	Estensione rete distribuzione Goito - lotto 2	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova	900.000,00
6	Rete distribuzione Gazoldo degli Ippoliti - Territoriale lotto 2	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova	900.000,00
7	Realizzazione dorsale idrica al trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/Casteggio e verso l'alta collina, incluso il tratto compreso tra Godiasco Salice Terme e Varzi (stralcio) - Stralcio funzionale tratto Godiasco-Salice Terme-Varzi	Autorità d'Ambito della Provincia di Pavia	3.500.000,00
8	Cencenighe Agordino Realizzazione adduzione, serbatoi, rete di distribuzione e sistemi di protezione per tratti in pendenza acquedotto Valle del Biois (completamento)	Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi	950.000,00
9	Cortina d'Ampezzo realizzazione serbatoio Pocol Bellunesi"	Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi	300.000,00
10	Nuova centrale di sollevamento dell'acquedotto di Venezia e Chioggia sull'isola nuova del tronchetto e condotte di collegamento -Lotto 1 (Centrale Tronchetto), per il primo stralcio; Lotto 2 Adduzione S. Andrea), per il primo e secondo stralcio; Lotto 3 (Adduzione Ponte Zaffi- S. Giuliano - Tronchetto) per il terzo stralcio	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	8.200.000,00

Segue: Tab. III.4.2.5.1 - Primo stralcio Piano nazionale degli Interventi nel settore idrico - Sezione Acquedotti - Art. 1 comma 517 della Legge n. 205/2017

N.	Intervento	Soggetto Proponente	Finanziamento (euro)
11	Realizzazione di una presa di emergenza sul torrente Arzino a servizio dell'Acquedotto Destra Tagliamento (ADT). Interconnessione sistemi	Autorità Unica per i Servizi Idrici ed i Rifiuti regione Friuli Venezia Giulia	2.000.000,00
12	Sistema approvvigionamento Castel Bolognese - Intervento per nuova opera - solo progettazione	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	3.850.000,00
13	Approvvigionamento idropotabile Isola d'Elba al fine di garantire l'autonomia idrica - completamento del primo dissalatore dell'Elba (80 IIs) + progettazione secondo dissalatore	Autorità Idrica Toscana	3.000.000,00
14	Interconnessione Valli Metauro, Foglia e Territoriale Conca (MUFC): bretella di collegamento Acquedotto del M.te Nerone con le nuove captazioni. Realizzazione di nuovi collettori acquedottistici - termine progettazione 2019 ed avvio lavori 2020.	Ambito Ottimale 1 Marche Nord -Pesaro-Urbino	800.000,00
15	Interconnessioni delle adduttrici dell'ATO3, dell'ATO 4 e dell'ATO 5 in un sistema integrato che fa leva anche sugli invasi presenti nell'area - progettazione delle opere: - Captazione Lago di BoccaFornace - Campo pozzi ed impianto di partenza (vasca e sollevamento) - CAPT01; - Acquedotto BoccaFornace - Caldarola - 23 km- INTERC01; - Potabilizzatore Polverina (PTB01);- Interconnessione ATO 3 - ATO 4. Ramo Caldarola_Pian di Picca - S. Angelo in Pontano - INTERC02; - Interconnessione ATO 4- ATO 5. Ramo S. Angelo in Pontano Belmonte Piceno - INTERC03;- Potenziamento linea Monte/apro Belmonte Piceno - INTERC 04	Regione Marche	6.100.000,00
16	Messa in sicurezza opere di captazione e adduzione sistemi acquedottistici alimentati dalle sorgenti del Traforo del Gran Sasso - Lato Aquilano - solo progettazione	Regione Abruzzo	2.300.000,00
17	Messa in sicurezza opere di captazione e adduzione sistemi acquedottistici alimentati dalle sorgenti del Traforo del Gran Sasso - Lato Teramano - solo progettazione	Regione Abruzzo	3.000.000,00
18	Sostituzione tratto di condotta idrica adduttrice Supino e Morolo	Autorità d' Ambito ATO 5 Lazio Meridionale - Frosinone	4.400.000,00
19	Interventi di messa in sicurezza degli Adduttori costituenti l'Acquedotto del Serino - 1 stralcio	Ente Idrico Campano	3.900.000,00
20	Rifacimento rivestimento interno vasche serbatoi cittadini - 1 stralcio	Ente Idrico Campano	2.000.000,00
21	Integrazione schema idrico dell'acquedotto del Basso Sele mediante l'utilizzo dei campi pozzi di Buccino - spese tecniche	Ente Idrico Campano	1.500.000,00
22	Centrale di sollevamento delle acque trattate dal polo di potabilizzazione Gela (MS 591)	Regione Sicilia Dipartimento di Acqua e Rifiuti	2.300.000,00
23	Adduzioni: ripristino opere vetuste e/o in cattivo stato (progetto congiunto con Bagheria) (Santa Flavia)	Assemblea Territoriale Idrica di Palermo	1.600.000,00
24	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato Camporeale)	Assemblea Territoriale Idrica di Palermo	2.200.000,00
25	Lavori di posa condotta da pozzo Rossella a impianti Aziendali ACOSET - stralcio funzionale	Assemblea Territoriale Idrica di Catania	2.000.000,00
26	Risanamento e completamento della rete di trasporto primaria e interventi sui serbatoi esistenti - stralcio funzionale per la realizzazione del collegamento fra il polo di via S. Sofia ed i serbatoi di Soprana	Assemblea Territoriale Idrica di Catania	5.000.000,00
Totale			80.000.000,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nella cartella allegata al Conto denominata "Infrastrutture idriche" sono disponibili ulteriori informazioni di supporto.

III.5 - Censimento delle acque per uso civile

Premessa

I dati relativi alle variabili quantitative, di prelievo e distribuzione dell'acqua potabile, sono desunti dal Censimento delle acque per uso civile, svolto dall'Istat nel 2019 ed aggiornato al 2018.

Gli Enti gestori dei servizi idrici per uso civile rappresentano l'unità di rilevazione.

I risultati del Censimento evidenziano, tra l'altro, anche come, nel 2018:

a) i prelievi di acqua per uso potabile siano risultano pari a 419 litri per abitante al giorno (circa 9,2 miliardi di metri cubi in totale);

b) le perdite della rete idrica siano ammontate, in media, a circa 44 metri cubi al giorno per chilometro di rete nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitane;

c) siano state adottate misure di razionamento nella distribuzione di acqua per uso civile in 12 Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitane (soprattutto del Mezzogiorno);

d) l'86,6% circa delle famiglie residenti in Italia abbia dichiarato di essere molto, o abbastanza soddisfatto, del servizio idrico offerto.

III.5.1 - Prelievi di acqua potabile

Di seguito si offrono alcuni dati di sintesi relativi ai prelievi di acqua per uso potabile per tipologia di fonte e distretto idrografico (cfr. Tab.III.5.1.1) ed ai prelievi di acqua per uso potabile per tipologia di fonte e Regione (cfr. Tab. III.5.1.2).

In particolare, dall'osservazione della Tab.III.5.1.1 si nota come nel 2018 il volume di acqua complessivamente prelevato per uso potabile sia risultato pari a 9,2 miliardi di metri cubi, con un prelievo giornaliero di circa 25,0 milioni di metri cubi. L'84,8% della quantità di acqua potabile viene fornita dalle acque dette sotterranee (48,9% pozzo e 35,9% sorgente), mentre il 15,1% proviene da acque superficiali, così suddivise: 9,8% da bacino artificiale, 4,8% da corso d'acqua superficiale e 0,5% da lago naturale; il restante 0,1% è, invece, attinto da acque marine o salmastre.

Si osserva, anche, che:

1) il distretto del fiume Po fornisce il 30,13% del totale, con 2.780,8 milioni di metri cubi;

2) quello dell'Appennino Meridionale, il 25,19%, con 2.325,4 milioni di metri cubi;

3) il distretto dell'Appennino Centrale il 16,05%, con 1.481,3 milioni di metri cubi;

4) quello delle Alpi Orientali l'11,08%, con 1.022,7 milioni di metri cubi.

I restanti, non citati distretti geografici forniscono, complessivamente, il rimanente 17,55% del totale dell'acqua prelevata.

L'analisi per tipologia di fonte e per distretto evidenzia che le fonti d'acqua sotterranea forniscono, in quasi tutti i distretti monitorati, oltre il 75% del totale dei prelievi di acqua per uso potabile, superando la percentuale del 95% nell'Appennino Centrale e nelle Alpi Orientali, ad eccezione della Sardegna, dove tale contributo risulta assai più contenuto e pari al 20%.

Le fonti d'acqua di superficie occupano un ruolo di primo piano proprio nel distretto della Sardegna, fornendo agli abitanti dell'Isola oltre il 78% dei prelievi dell'acqua operati per il fabbisogno dell'intera Regione; tale tipo di risorsa superficiale, sebbene in misura assai più ridotta in termini percentuali, ma comunque abbastanza cospicua in termini assoluti, risulta di rilievo anche nell'ambito del distretto dell'Appennino Meridionale.

Tab. III.5.1.1 - Prelievi di acqua per uso potabile per tipologia di fonte e distretto idrografico - Anno 2018

Milioni di metri cubi

Distretti Idrografici	Sorgente	Pozzo	Corso d'acqua superficiale	Lago naturale	Bacino artificiale	Acque marine o salmastre	Totale
Fiume Po	504,1	1.902,1	197,2	44,7	132,7	-	2.780,8
Alpi Orientali	373,9	596,2	52,5	-	0,1	-	1.022,7
Appennino Settentrionale	87,0	364,3	117,3	1,3	17,4	1,1	588,3
Appennino Centrale	1.080,0	349,5	15,0	1,7	34,9	0,2	1.481,3

Segue: **Tab. III.5.1.1 - Prelievi di acqua per uso potabile per tipologia di fonte e distretto idrografico - Anno 2018**

Distretti Idrografici	Sorgente	Pozzo	Corso d'acqua superficiale	Lago naturale	Bacino artificiale	Acque marine o salmastre	Totale
Appennino Meridionale	1.071,2	813,5	56,6	-	384,1	-	2.325,4
Sicilia	164,8	458,9	2,0	-	102,8	9,1	737,6
Sardegna	32,5	31,1	0,8	-	229,3	-	293,7
Extra territoriali	-	0,4	-	-	-	-	0,4
Italia	3.313,4	4.515,9	441,4	47,7	901,3	10,4	9.230,2

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT relativi al censimento delle acque per uso civile 2019.

La Tab.III.5.1.2, concernente la distribuzione regionale e per Ripartizione Geografica dei prelievi di acqua per uso potabile per tipologia di fonte, evidenzia, anche, come:

- nel Nord-Ovest venga prelevato il 25,54 dell'acqua complessivamente prelevata in Italia;
- al Sud il 25,14%;
- al Centro il 20,67%;
- al Nord-Est il 17,48%;
- nelle Isole l'11,17% circa.

In particolare la Lombardia, con una quota pari al 15,39% del totale, risulta essere la Regione che preleva il maggior volume di acqua potabile, mentre anche altre due Regioni, come il Lazio, con il 12,53%, e la Campania, con il 10,10%, registrano anch'esse quote significative di prelievo.

Per quanto riguarda il prelevato pro-capite, si riscontra una elevatissima variabilità da Regione a Regione. Infatti, la Puglia registra un prelievo pro-capite di 116 litri al giorno, mentre il Molise ben 2.023 litri. Vanno, inoltre, sottolineati anche i 1.397 litri prelevati pro-capite attribuiti alla Regione Basilicata ed i 1.089 della Valle d'Aosta.

Gli addetti alla raccolta di tali dati riconducono questa notevole variabilità anche alle diverse infrastrutture di trasporto dell'acqua, al loro stato, alle diverse esigenze idriche ed all'ubicazione dei corpi idrici.

Tab. III.5.1.2 - Prelievi di acqua per uso potabile per tipologia di fonte e Regione - Volumi prelevati in milioni di metri cubi e prelevato pro-capite, in litri, per abitante al giorno - Anno 2018

Regioni	Sorgente	Pozzo	Corso d'acqua superficiale	Lago naturale	Bacino artificiale	Acque marine o salmastre	Totale (milioni di metri cubi)	Prelevato pro-capite (litri)
Piemonte	165,5	401,6	43,7	-	39,7	-	650,4	408
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	43,7	6,4	-	-	-	-	50,0	1.089
Liguria	19,6	137,5	34,8	-	44,9	-	236,8	418
Lombardia	225,1	1.152,0	1,1	41,9	0,1	-	1.420,1	387
Trentino-Alto Adige/Südtirol	195,0	37,4	2,3	0,6	0,1	-	235,4	603
Bolzano-Bozen	63,4	20,1	-	-	0,1	-	83,6	433
Trento	131,5	17,4	2,3	0,6	-	-	151,7	769
Veneto	161,5	461,7	62,4	2,2	-	-	687,9	384
Friuli-Venezia Giulia	43,6	145,7	8,8	-	-	-	198,1	446
Emilia-Romagna	33,4	292,0	105,7	-	61,4	-	492,5	303
Toscana	101,6	230,7	108,4	1,3	16,8	1,1	459,8	337
Umbria	42,1	76,1	-	-	-	-	118,2	367
Marche	112,3	34,2	3,9	-	22,1	-	172,6	309
Lazio	846,5	305,1	3,4	1,7	0,1	0,2	1.157,0	538

Segue: **Tab. III.5.1.2 - Prelievi di acqua per uso potabile per tipologia di fonte e Regione - Volumi prelevati in milioni di metri cubi e prelevato pro-capite, in litri, per abitante al giorno - Anno 2018**

Regioni	Sorgente	Pozzo	Corso d'acqua superficiale	Lago naturale	Bacino artificiale	Acque marine o salmastre	Totale (milioni di metri cubi)	Prelevato pro-capite (litri)
Abruzzo	237,8	47,6	10,1	-	-	-	295,5	616
Molise	133,3	59,9	-	-	33,4	-	226,7	2.023
Campania	522,5	384,6	-	-	25,7	-	932,7	440
Puglia	0,3	78,6	-	-	92,5	-	171,5	116
Basilicata	55,6	4,2	-	-	228,2	-	288,0	1.397
Calabria	176,7	170,5	54,2	-	4,3	-	405,6	569
Sicilia	164,8	458,9	2,0	-	102,8	9,1	737,6	403
Sardegna	32,5	31,1	0,8	-	229,3	-	293,7	489
Nord-Ovest	453,9	1.697,5	79,5	42,0	84,6	-	2.357,4	401
Nord-Est	433,5	936,9	179,1	2,8	61,5	-	1.613,8	380
Centro	1.102,5	646,1	115,7	3,0	39,0	1,3	1.907,6	434
Sud	1.126,3	745,5	64,3	-	384,1	-	2.320,1	454
Isole	197,2	490,0	2,8	-	332,1	9,1	1.031,3	424
Italia	3.313,4	4.515,9	441,4	47,7	901,3	10,4	9.230,2	419

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT relativi al censimento delle acque per uso civile 2019.

Il volume dei prelievi di acqua per uso potabile risulta, infine, aver seguito un andamento linearmente crescente nel periodo 1999-2012, passando dal 1999 al 2012 da 8,9 a 9,5 miliardi di metri cubi. Nel triennio seguente il volume del prelievo è, invece, rimasto sostanzialmente costante, mentre nel 2018 è risultato in lieve diminuzione (3,16% circa rispetto al 2015), scendendo a circa 9,2 miliardi di metri cubi.

III.6 - Telecomunicazioni ⁽³⁾

III.6.1 - Tendenze del settore

Il 2018 ha segnato il primo ventennio di operatività dell' AGCOM (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni); in questo arco temporale i settori di competenza dell'Autorità (telecomunicazioni, media e servizi postali), sono stati attraversati da importanti cambiamenti socioculturali e da continue trasformazioni negli assetti delle imprese e dei mercati, conseguenza dell'incessante sviluppo tecnologico, delle specifiche dinamiche di mercato, dell'evoluzione del quadro macroeconomico e, chiaramente, dall'attività di regolamentazione posta in essere dal regolatore attraverso gli interventi sui prezzi, sui processi d'entrata nei mercati, sul grado di concorrenza e sul pluralismo.

Nel 2018, le principali grandezze macroeconomiche del Paese mostrano una crescita più moderata rispetto a quanto osservato l'anno precedente: il Prodotto Interno Lordo (PIL) ai prezzi di mercato ha superato i 1.700 miliardi di euro, con un aumento dell'1,6% rispetto al 2017; i consumi delle famiglie, seppure in crescita rispetto al 2017, evidenziano anch'essi un rallentamento rispetto al biennio precedente; stessa dinamica per gli investimenti il cui tasso di crescita è pari al 2,7% tra il 2017 e il 2018.

A fronte di tale quadro macroeconomico, non si rilevano, sul PIL, sostanziali variazioni circa l'incidenza diretta dell'intero settore delle comunicazioni e dei singoli segmenti che lo compongono, infatti, resta pari a circa il 3%. Viene confermato il trend degli ultimi anni, che vede aumentare, anno dopo anno, l'incidenza di internet, ambito trainato dalla pubblicità online e quella dei servizi postali, trainati dalla crescita dell'e-commerce. Mantengono lo stesso peso i servizi di telecomunicazioni, mentre quello degli altri comparti considerati - tv, radio, editoria - tende leggermente a ridursi.

(3) Il Paragrafo e la relativa Appendice sono estrapolati dalla "Relazione annuale 2019 sull'attività svolta e sui programmi di lavoro, edita dalla "Autorità per le garanzie nelle comunicazioni"(AGCOM).

Analizzando distintamente i tre settori si mette in evidenza come:

- le risorse riguardanti il settore delle telecomunicazioni, dopo la ripresa osservata nel biennio 2016-2017 (periodo in cui hanno raggiunto un ammontare di oltre 54 miliardi di euro) nell'ultimo periodo, a fine 2018, subiscono una riduzione (-2%) rispetto a dicembre 2017, con un giro d'affari che arretra a 31,6 miliardi di euro; tale andamento è in primo luogo imputabile alla maggiore pressione competitiva del mercato dei servizi di rete mobile che, infatti, mostra una rilevante diminuzione dei ricavi (-5,3%);

- le risorse riguardanti il settore dei media, nell'ultimo anno mostrino una moderata crescita da attribuire all'aumento della raccolta pubblicitaria online (+22%) e all'incremento del settore radiofonico (+2,2%); la televisione rimanga stabile (con una leggera flessione della tv a pagamento) e l'editoria continui il suo declino, maggiore per la componente dei periodici (-9,7%) rispetto a quella dei quotidiani (-7%);

- le risorse riguardanti il settore dei servizi postali, registrino una crescita del 5% circa rispetto all'anno precedente, dovuta all'aumento della diffusione dei servizi non rientranti nel servizio universale (8,4%), su cui incide anche l'incremento delle attività di e-commerce, mentre si registra una riduzione (-4,7%) relativamente alla componente dei servizi postali legati al servizio universale.

Più nel dettaglio:

Gli investimenti in infrastrutture riscono del 17%, in aumento di 8,4 miliardi di euro, a seguito anche dei processi di infrastrutturazione relativi all'offerta di servizi *ultrabroadband* nella rete fissa e l'avvio dell'implementazione della rete mobile 5G.

La spesa di famiglie e imprese mostra relativamente ai servizi di telecomunicazioni un arretramento del 2,9%, dovuto alla rete mobile (-6,4%) mentre quella fissa registra una lieve crescita (+1%). Tale andamento appare essere legato alla pressione competitiva nel mercato mobile che si è tradotta in prezzi più bassi e, quindi, valori di spesa decisamente più contenuti.

Nel complesso, continuano a contrarsi i ricavi dei tradizionali servizi voce (-9,8%) e, per la prima volta, si rileva una interruzione nella crescita degli introiti derivanti da servizi dati.

Aumentano gli abbonati broadband su rete fissa di oltre mezzo milione; gli accessi *ultrabroadband* nel corso del 2018 sono cresciuti del 50% e superano i 7,7 milioni di unità. Il traffico dati, trainato dai consumi di contenuti *online*, cresce nel complesso di quasi il 25%.

Nella telefonia mobile, aumenta il divario tra la spesa in servizi dati rispetto ai tradizionali servizi di fonia vocale. Il consumo di dati continua a crescere in misura sostenuta (+55% circa).

Si conferma il dinamismo nel segmento dei servizi di accesso *fixed wireless* (FWA), i cui ricavi mostrano una crescita superiore al 16%.

L'offerta di infrastrutture vede il consolidarsi sul mercato di rete fissa dell'operatore "*wholesale only*" Open Fiber, mentre nella telefonia mobile, si è assistito all'ingresso sul mercato dell'operatore Iliad.

La ricostruzione storica del complesso delle risorse e dei prezzi mostra che i ricavi complessivi sono cresciuti passando da un valore di circa 35 miliardi di euro nel 1998, a quasi 54 miliardi nel 2018, mentre l'indice dei prezzi *retail* ISA (Indice Sintetico Agcom), che sintetizza i prezzi dei servizi nel comparto delle comunicazioni, mostra un andamento in riduzione che lo porta, a fine 2018, ad un valore ben al di sotto rispetto a quello generale dei prezzi.

Le stime dei ricavi del 2018, condizionate da continui cambiamenti dovuti al susseguirsi di nuove dinamiche concorrenziali e tecnologiche, che comportano la riconfigurazione dei vari settori tramite soluzioni innovative, evidenziano complessivamente una flessione (-0,3%) dopo la leggera ripresa nel 2016 e nel 2017; trattandosi di un dato complessivo, esso sintetizza le differenti e specifiche dinamiche che caratterizzano i diversi settori. Tali specificità settoriali si possono osservare anche per i prezzi *retail*: di segno crescente, ma comunque in linea con la media europea, risulta essere l'andamento dei prezzi nei mercati dei media e dei servizi postali, di segno decrescente quello dei servizi finali di telecomunicazione. Pur nelle specificità che connotano i diversi settori del comparto, i consumatori finali hanno comunque beneficiato - come mostra l'andamento dell'indice sintetico ISA - della liberalizzazione regolamentata delle comunicazioni dal punto di vista sia economico sia sociale.

Nell'ambito di tendenze specifiche dei diversi settori, derivanti dalla combinazione degli effetti della regolamentazione e delle dinamiche di mercato (ampliamento della domanda e dell'offerta, sviluppo tecnologico) storicamente un ruolo preponderante è stato svolto dalle telecomunicazioni, la cui incidenza, seppure leggermente in calo negli ultimi anni, resta sempre prossima al 60% delle risorse complessive.

Nella cartella allegata al Conto denominata "Altre statistiche/Appendice Par. III.6" sono riportate ulteriori informazioni sui servizi di telecomunicazione (cfr. Par. III.6.1A - Evoluzione dei mercati delle telecomunicazioni tra realtà e prospettive - e - cfr. Par. III.6.2A - Internet).

Capitolo IV

Trasporti ferroviari e altri ad impianti fissi

Il Capitolo, suddiviso in cinque Paragrafi, illustra l'evoluzione del settore dei trasporti ad impianti fissi in Italia; in particolare: a) i Paragrafi IV.1 e IV.2 evidenziano statistiche relative al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad altre ferrovie; b) i Paragrafi IV.3, IV.4 e IV.5 riguardano il trasporto pubblico locale relativamente a tranvie, metropolitane ed impianti a fune. Ulteriori informazioni sono, infine, riportate in Appendice e nelle cartelle allegate al Conto.

IV.1 - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane⁽¹⁾

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, una delle principali realtà industriali del Paese, deriva da un processo di societizzazione, avviato nel 2000, composto da un assetto multisocietario con una Capogruppo che, alla luce dell'ingresso nel perimetro societario di Anas con effetto dal 18 gennaio 2018, opera in tutti i settori del sistema del trasporto, sia sul territorio nazionale sia su quello estero, per:

- la realizzazione e la gestione di reti di infrastruttura per il trasporto su ferro, stradale e autostradale in ambito nazionale;
- lo svolgimento dell'attività di trasporto di merci e di persone, ivi compresa la promozione, l'attuazione e la gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti;
- lo svolgimento di ogni altra attività strumentale complementare e connessa a quelle suddette, direttamente o indirettamente, ivi comprese espressamente quelle di servizi alla clientela e quelle volte alla valorizzazione dei beni posseduti per lo svolgimento delle attività statutarie.

Alla Capogruppo, che svolge funzioni di indirizzo e coordinamento strategico, controllata interamente dallo Stato per il tramite del socio unico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), fanno capo le società operative nei diversi settori della filiera e altre società di servizio e di supporto al funzionamento del Gruppo; società, tutte, che mantengono la propria specificità aziendale ed autonomia gestionale nel perseguimento dei rispettivi obiettivi di business (cfr. Fig. IV 1.1A contenuta nella cartella allegata al Conto denominata "Gruppo FS Italiane").

Nel 2018 il Gruppo FS comprendeva, oltre alla Capogruppo, 40 Imprese direttamente controllate in Italia e 39 all'estero, 2 joint venture in Italia e 11 all'estero, 17 partecipazioni collegate in Italia e 9 all'estero, 12 partecipazioni non collegate in Italia e 5 all'estero con sedi in Italia, Germania, Austria, Francia, Regno Unito, Svizzera, Olanda, Belgio, Danimarca, Svezia, Grecia, Serbia e Turchia.

Tra le principali società del Gruppo si ricordano Trenitalia (che gestisce le attività di trasporto passeggeri long haul e regionale), Mercitalia Logistics (che gestisce tutte le attività logistiche del settore merci, dal trasporto ferroviario e stradale fino alla gestione integrata dei magazzini), Rete Ferroviaria Italiana (RFI, cui è attribuito - con Atto di Concessione - il ruolo di Gestore nazionale dell'infrastruttura ferroviaria), Ferrovie del Sud Est (che gestisce la propria infrastruttura ferroviaria oltre che servizi di trasporto pubblico ferroviari e automobilistici in Puglia), Italferr (che opera sul mercato italiano ed estero nel campo dell'ingegneria dei trasporti), Ferservizi (che gestisce per il Gruppo le attività non direttamente connesse all'esercizio ferroviario), FS Sistemi Urbani (che opera per la valorizzazione del patrimonio del Gruppo non funzionale all'esercizio ferroviario, con particolare riferimento alle stazioni, alle infrastrutture nodali e di trasporto, agli asset disponibili), Ferccredit (società di servizi finanziari), Grandi Stazioni Rail (società di servizi per la riqualificazione e la gestione dei complessi immobiliari delle grandi stazioni ferroviarie), Grandi Stazioni Immobiliare (società di servizi per la valorizzazione degli immobili) e Centostazioni retail (società di servizi per la riqualificazione e la gestione degli spazi commerciali delle stazioni ferroviarie medio-piccole),

(1) Paragrafo redatto da Mario Tartaglia (dall'incipit fino al sottoparagrafo "Traffico viaggiatori e merci sul territorio nazionale" compreso) e Michele Cerullo (dal sottoparagrafo "Traffico ferroviario viaggiatori di media e lunga percorrenza realizzato sul territorio nazionale" compreso in poi), Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. I dati contenuti nel presente Paragrafo sono relativi all'anno di esercizio 2018 e possono differire da quelli pubblicati in altri contesti in relazione alla definizione delle variabili considerate.

Busitalia-Sita Nord (che svolge la propria attività nel trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, autolinee a lunga percorrenza nazionali ed internazionali, turismo e noleggi), Netinera Deutschland (che, attraverso oltre 40 società partecipate, svolge principalmente attività di trasporto locale e metropolitano su ferro e su gomma in Germania).

Con circa 82.000 dipendenti e oltre novemila treni, che ogni giorno circolano sulla rete ferroviaria, anche nel 2018 il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha confermato buoni risultati nella qualità dei servizi offerti e nelle performance economiche, con un risultato netto di esercizio pari a 559 milioni di euro.

Il mercato del trasporto ferroviario

La liberalizzazione del mercato ferroviario presenta in Italia un grado di apertura tra i più avanzati in Europa; infatti, oltre ad aver recepito la normativa comunitaria in materia, in Italia qualunque Impresa ferroviaria può liberamente effettuare servizi nazionali passeggeri⁽²⁾.

Per quanto riguarda il mercato domestico, le Imprese ferroviarie “operative”, legittimate ad effettuare attività di trasporto su ferrovia a seguito di licenza rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 188, dal Decreto Ministeriale 2 febbraio 2011, n.3 e dal Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n.112, erano distinte in:

- 14 per il solo trasporto merci;
- 8 per il solo trasporto viaggiatori;
- 10 con licenza sia per il servizio viaggiatori che merci.

La produzione complessiva realizzata nel 2018 sulla rete gestita da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è stata di circa 364 milioni di treni-km, pari ad un incremento di circa il 3% rispetto all'anno precedente. In crescita anche i volumi dei servizi offerti dai new comers, Imprese ferroviarie non appartenenti al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con tassi di sviluppo del 9% circa nel comparto viaggiatori - la cui liberalizzazione è stata completata sul finire dell'anno con il recepimento della Direttiva Ue 2016/2370 - e del 6% nel comparto merci rispetto all'anno precedente.

In ambito internazionale, il Piano Industriale del Gruppo FS prevedeva una crescita significativa della propria presenza all'estero, in particolare nel mercato europeo sempre più integrato dal punto di vista normativo e regolatorio, quindi sempre più assimilabile ad un mercato domestico. Nel 2018, infatti, è stata consolidata la presenza in Europa: il Gruppo FS si è posizionato come il secondo operatore ferroviario in Germania (con Netinera Deutschland, che gestisce anche trasporti locali su gomma) e il primo operatore in Grecia (grazie all'acquisizione di TrainOse); nel Regno Unito ha gestito la linea pendolare “City to Coast” (tramite Trenitalia c2c) e seguito con grande interesse le nuove gare per l'affidamento del servizio nelle East Midlands e nella West Coast; è stato attivo nel trasporto ferroviario in Francia con Thello e nel TPL nei Paesi Bassi con le società Qbuzz e Utrecht Mobility Services; con il Polo Mercitalia è stato il secondo operatore nel mercato del trasporto merci ferroviario in Germania e operato in diversi altri Paesi del nord Europa tramite TX Logistik e operativo nel trasporto ferroviario merci nel sud-est della Francia direttamente con Mercitalia Rail, che ha propria licenza e certificato di sicurezza per operare nel Paese Transalpino. Il Gruppo FS ha inoltre rafforzato la sua presenza in vari Paesi (Arabia Saudita, Argentina, Costa Rica, India, Iran e Sud Africa), principalmente tramite la holding FS e la controllata Italferr.

L'infrastruttura ferroviaria nazionale e il sistema Alta Velocità/Alta Capacità

L'infrastruttura ferroviaria nazionale è gestita dalla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), secondo quanto disposto dall'Atto di Concessione rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (D.M. 138/T del 31 ottobre 2000). In qualità di Gestore unico dell'infrastruttura ferroviaria nazionale⁽³⁾, RFI esercita numerosi compiti, tra i quali:

- la gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria;
- la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, disciplinata dal Contratto di Programma (parte servizi) tra RFI ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- l'attuazione degli investimenti sull'infrastruttura ferroviaria, disciplinata dal Contratto di Programma (parte investimenti) tra RFI ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

(2) Le Imprese ferroviarie passeggeri di Paesi esteri e loro controllate possono effettuare servizi di cabotaggio in Italia in condizioni di reciprocità (l'accesso alle imprese ferroviarie italiane deve essere parimenti consentito nel Paese estero in questione).

(3) Dell'infrastruttura ferroviaria nazionale non fanno parte le reti ferroviarie regionali, locali, suburbane ed urbane appartenenti alle tipologie specificate dal D. Lgs. 8 luglio 2003 n. 188, che sono pertanto gestite da soggetti diversi da RFI.

- l'offerta di accesso alla rete per le imprese ferroviarie, nel quadro europeo di liberalizzazione del mercato del trasporto.

Le attività di RFI si estendono inoltre alla gestione degli impianti ferroviari, allo sviluppo di tecnologie e sistemi di gestione della rete, all'offerta di collegamenti via mare per la continuità dei servizi ferroviari con Sicilia e Sardegna, all'offerta di servizi sanitari, all'offerta di servizi di assistenza in stazione ai passeggeri a ridotta mobilità ed alle attività di security nell'ambito del perimetro dell'infrastruttura di competenza.

L'accesso delle Imprese ferroviarie alla rete nazionale ed ai servizi connessi viene garantito da RFI in ottemperanza al D. Lgs. 15 luglio 2015 n.112⁽⁴⁾, che ha sostituito ed abrogato il D. Lgs. 8 luglio 2003 n.188. Come previsto da tale Decreto, le condizioni di accesso all'infrastruttura ferroviaria praticate da RFI sono contenute in un documento denominato Prospetto Informativo della Rete, il quale espone in modo dettagliato le caratteristiche dell'infrastruttura, le regole di accesso, il processo di allocazione della capacità ferroviaria, i servizi connessi all'utilizzo dell'infrastruttura e le tariffe. Queste ultime includono sia il pedaggio per usufruire del pacchetto minimo di accesso alla rete, sia le tariffe per la fornitura degli ulteriori servizi non inclusi nel pacchetto minimo stesso, come ad esempio l'utilizzo di impianti ad accesso garantito e dei servizi connessi, di servizi complementari (inclusa la manovra) ed ausiliari, il servizio di sgombero dell'infrastruttura in casi particolari.

La rete ferroviaria gestita da RFI si sviluppa capillarmente in tutto il territorio nazionale e costituisce un fitto tessuto di collegamento tra piccoli e grandi centri del Paese, comprendendo tratte a semplice e doppio binario, elettrificate e non, tutte con lo scartamento⁽⁵⁾ standard di 1.435 mm.

La distribuzione della rete nelle diverse Regioni italiane è rappresentata nella Fig. IV.1.2A (contenuta nella cartella allegata al Conto denominata "Gruppo FS Italiane"), dalla quale si nota una maggiore densità nelle Regioni dell'Italia Settentrionale (Piemonte, Lombardia e Veneto) e dell'Arco tirrenico (dalla Liguria alla Campania). Si ricorda, tuttavia, che in molte Regioni del Paese sono presenti altre infrastrutture ferroviarie gestite da soggetti diversi da RFI.

Ai fini del calcolo del canone di utilizzo della rete ferroviaria, le linee che compongono la rete sono state originariamente classificate dal D.M. n.43/T del 21 marzo 2000 in base alle loro caratteristiche in:

- linee fondamentali: caratterizzate da un'alta densità di traffico e da una elevata qualità dell'infrastruttura, comprendono le direttrici internazionali e gli assi di collegamento fra le principali Città italiane;
- linee complementari (a loro volta suddivise in linee secondarie, linee a scarso traffico, linee a spola): con minori livelli di densità di traffico, costituiscono la maglia di collegamento nell'ambito dei bacini regionali e connettono tra loro le direttrici principali;
- linee di nodo: si sviluppano all'interno di grandi zone di scambio e collegamento tra linee fondamentali e complementari situate nell'ambito di aree metropolitane.

La ripartizione della rete in base alle caratteristiche sopra citate è riportata in Tab. IV.1.1.

La struttura portante della rete è costituita dalle linee fondamentali, che comprendono la dorsale Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) da Torino a oltre Salerno in affiancamento all'omologa dorsale storica, i principali collegamenti longitudinali costieri che attraversano la Penisola (la linea tirrenica e la linea adriatica), i principali collegamenti trasversali (tra i quali Torino-Venezia, Genova-Milano, Firenze-Pisa, Roma-Ancona, Napoli-Bari) ed, infine, i collegamenti con i Paesi confinanti attraverso i transiti di Ventimiglia e Modane con la Francia, Sempione e Gottardo con la Svizzera, Brennero e Tarvisio con l'Austria, Gorizia e Trieste/Villa Opicina con la Slovenia.

Tab. IV.1.1 - Classificazione delle linee ferroviarie secondo il D.M. n. 43/T/2000 - Anni 2012-2018

		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Linee fondamentali	km	6.444	6.448	6.449	6.442	6.367	6.497	6.469
	%	38,5	38,5	38,6	38,5	37,9	38,7	38,5
Linee complementari	km	9.359	9.365	9.331	9.339	9.466	9.337	9.360
	%	55,9	55,9	55,8	55,8	56,4	55,6	55,8
- di cui secondarie	km	6.765	6.771	6.771	6.780	6.907	6.779	6.802
- di cui a scarso traffico	km	2.350	2.350	2.319	2.319	2.323	2.319	2.319
- di cui a spola	km	244	244	241	240	236	239	239
Linee di nodo	km	939	939	943	943	955	953	952
	%	5,6	5,6	5,6	5,6	5,7	5,7	5,7
Totale Rete	km	16.742	16.752	16.723	16.724	16.788	16.787	16.781

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

(4) D. Lgs. 15 luglio 2015 n. 112 Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico.

(5) Per scartamento si intende la misura, a 14 mm sotto il piano di rotolamento, della distanza che esiste tra i bordi interni della parte superiore (fungo) delle rotaie di un binario.

Tutta la rete ferroviaria è concepita e attrezzata per consentire la circolazione sia dei treni viaggiatori che dei treni merci, questi ultimi in funzione delle diverse caratteristiche strutturali e dei correlati carichi massimi e sagome ammesse sulle diverse linee. Al 31 dicembre 2018, la lunghezza complessiva delle linee ferroviarie in esercizio gestite da RFI era di 16.781 km, dei quali 12.018 km elettrificati e 7.721 a doppio binario (cfr. Tab IV.1.2).

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività di completamento ed attivazione all'esercizio ferroviario di investimenti pianificati per realizzare collegamenti migliori tra le città e con gli air terminal. In particolare:

- a giugno 2018 è stato attivato sulla linea Orte-Falconara il raddoppio Castelplano - Montecarotto (6 km), compreso il nuovo Apparato Centrale Computerizzato (ACC) di Castelplano;

- ad ottobre è stato riattivato il collegamento con l'aeroporto Falcone Borsellino attraverso il raddoppio fra Carini e S. Lorenzo Colli, parte del raddoppio del passante di Palermo, poi attivato a dicembre 2018 anche nella tratta Palermo Centrale-Orleans. In Sicilia sono stati anche avviati i lavori della tratta Bicocca-Catenanuova dell'Itinerario Messina-Catania-Palermo;

- a dicembre 2018 a) (in fase di conclusione) l'ingresso nel nodo di Brescia della tratta AV/AC Treviglio-Brescia, con servizio AV su binari dedicati; b) il raddoppio a nord di Ortona, che contribuisce all'aumento dell'offerta commerciale per il trasporto di semirimorchi e container HIGH CUBE sulla linea Adriatica.

Inoltre, alla luce della situazione venutasi a creare a seguito del crollo del Viadotto Morandi, è stata effettuata la riattivazione anticipata, il 27 agosto 2018, del bivio Fegino, necessaria per consentire l'allaccio della nuova linea AV/AC alle attuali linee esistenti (Succursale, via Sampierdarena e via Granarolo).

Nell'arco del 2018 sono stati, infine, soppressi 62 passaggi a livello.

Tab. IV.1.2 - Estensione della rete ferroviaria - Anni 2001, 2005, 2010 e 2015-2018

		2001	2005	2010	2015	2016	2017	2018
Rete elettrificata	km	10.864	11.364	11.906	11.941	12.023	12.022	12.018
%		67,8	70	71,3	71,4	71,6	71,6	71,6
Rete non elettrificata	km	5.171	4.862	4.798	4.783	4.765	4.765	4.763
%		32,2	30	28,7	28,6	28,4	28,4	28,4
Totale Rete:	km	16.035	16.225	16.704	16.724	16.788	16.787	16.781
Rete a semplice binario	km	9.805	9.451	9.191	9.161	9.141	9.091	9.060
%		61,1	58,3	55,0	54,8	54,4	54,2	54,0
Rete a doppio binario	km	6.230	6.774	7.513	7.563	7.647	7.696	7.721
%		38,9	41,7	45,0	45,2	45,6	45,8	46,0
Rete con blocco automatico	km	5.434	5.829	6.473	6.409	6.473	6.572	6.590
%		33,9	35,9	39,0	38,3	38,6	39,1	39,3

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Come si nota dalla Fig. IV.1.3A, disponibile nella cartella allegata al Conto denominata "Gruppo FS Italiane", le tratte elettrificate sono distribuite in tutto il territorio nazionale ad eccezione della Sardegna, costituendo la maggior parte della lunghezza della rete e comprendendo tutte le linee fondamentali. Le tratte a doppio binario sono invece maggiormente concentrate lungo le direttrici principali longitudinali (dorsale, tirrenica, adriatica) e trasversali (Torino-Venezia, Genova-Milano), sulle linee di transito transfrontaliero ed intorno ai maggiori nodi (cfr. Fig. IV.1.4A nella citata cartella "Gruppo FS Italiane"). La rete gestita da RFI è quasi integralmente attrezzata con i più moderni sistemi tecnologici per la gestione della circolazione. Il 76% circa delle linee è infatti attrezzato con sistemi di telecomando della circolazione (SCC, Sistema Comando e Controllo e CTC+DPC, sistema di Controllo del Traffico Centralizzato con Dirigenza Posto Comando). Per quanto riguarda regimi di circolazione in sicurezza, la rete è inoltre dotata del Sistema di Controllo della Marcia del Treno (SCMT) su circa il 73% della sua lunghezza, di sistemi di supporto alla guida (SSC) su circa il 24% della sua lunghezza, ed ancora del sistema ERTMS sulle linee AV/AC, per circa il 4% dell'estensione totale della rete. Il sistema ERTMS (European Rail Traffic Management System), messo a punto proprio dal Gruppo FS Italiane, costituisce l'attuale standard europeo interoperabile di gestione del traffico ferroviario.

RFI è, poi, responsabile della gestione della circolazione e dell'informazione al pubblico in tutte le stazioni viaggiatori della rete nazionale, nelle quali essa gestisce, nella maggior parte dei casi, anche gli spazi commerciali dedicati al retail. In questo ambito, le società del Gruppo FS Grandi Stazioni e Centostazioni retail hanno in carico - oltre ad altre attività - la messa a reddito degli spazi commerciali delle 14 principali e delle 103 medie stazioni rispettivamente. A servizio dei treni merci che ogni giorno viaggiano sulla rete, RFI permette alle Imprese ferroviarie di raggiungere - anche tramite raccordi ferroviari, quasi tutti privati, direttamente collegati con stabilimenti produttivi - più di 200 impianti, tra cui centri intermodali (circa 40), scali ferroviari e opifici.

Il sistema italiano ad Alta Velocità fa parte delle linee fondamentali gestite da RFI e garantisce servizi ferroviari

di elevata velocità (≥ 250 km/h) e qualità da Torino a Salerno, passando per Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli; ed in parte sul collegamento est-ovest da Milano a Venezia. Si tratta di circa 1.000 km di linee ferroviarie⁽⁶⁾ all'avanguardia tecnologica, che rendono possibili collegamenti più frequenti e veloci tra i grandi centri urbani del Paese, dove si concentra oltre il 65% della domanda di mobilità, migliorando al contempo il traffico regionale e metropolitano che può sfruttare in maggior misura la preesistente rete convenzionale. Tale sistema costituisce un indubbio vantaggio per il Paese in quanto realizza una maggiore compatibilità ambientale (consentendo ad esempio il 60-70% di emissioni in meno di gas serra per passeggero rispetto al trasporto stradale ed aereo), contribuisce al riequilibrio del sistema dei trasporti italiano, ancora oggi fortemente squilibrato a favore della strada, permette la riqualificazione e la riorganizzazione territoriale delle aree e dei nodi metropolitani attraversati, aumenta la quantità e la qualità e dell'offerta ferroviaria e l'integrazione con la rete europea. A livello sovranazionale, il sistema AV/AC italiano costituisce infatti un tassello fondamentale della nuova Trans European Transport Network (TEN-T), la rete di trasporto europea pianificata a partire dall'inizio degli anni Novanta dalla Commissione Europea, e recentemente ridisegnata attraverso i Regolamenti (UE) n.1315/2013 e n.1316/2013, che ne definiscono il perimetro e le modalità di attuazione. In particolare, i nuovi Regolamenti individuano un principio di priorità nello sviluppo della rete internazionale identificando un sottoinsieme prioritario della stessa, definito "Core Network" (passeggeri e merci) costituita dalle componenti di massima importanza strategica per il raggiungimento degli obiettivi della politica di trasporto transeuropea (cfr. Fig. IV.1.5A nella cartella allegata al Conto denominata "Gruppo FS Italiane"). La "Core Network" comprende gli agglomerati urbani a maggiore densità abitativa (urban node), i nodi intermodali (porti, aeroporti, rail road terminal) di maggiore rilevanza e le relative connessioni multimodali. Al fine di perseguire uno sviluppo sincrono e coordinato, fra i diversi Stati Membri interessati, dei principali assi di trasporto internazionale, sono stati inoltre individuati i Core Corridor, corridoi multimodali, spina dorsale della rete Core, dove si concentrano le maggiori relazioni di traffico. Integra - e interconnette - la rete Core, la rete europea denominata "Comprehensive Network", di inferiore livello strategico, finalizzata comunque a garantire l'accessibilità di tutte le Regioni dell'Unione Europea ed un livello ottimale di integrazione dei modi di trasporto e di interoperabilità tra gli stessi.

L'infrastruttura ferroviaria ed i servizi di trasporto delle Ferrovie del Sud-Est

Dal 28 novembre 2016 il Gruppo FS Italiane ha acquisito il controllo della società Ferrovie Sud-Est e Servizi Automobilistici S.r.l., che gestisce l'infrastruttura ferroviaria regionale, l'offerta di servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e i servizi di trasporto pubblico locale di passeggeri mediante autobus nel bacino territoriale sud-est della Regione Puglia, con un personale, al 31 dicembre del 2018, pari a 1.066 unità.

La rete ferroviaria gestita da Ferrovie del Sud-Est (FSE) è di circa 474 km e collega tra loro le città di Bari, Taranto, Lecce ed oltre 85 comuni limitrofi. Le linee sono a binario unico, tranne un raddoppio di 4,7 km tra Bari e Mungivacca, e comprendono:

- Bari-Taranto di 113 km
- Mungivacca-Putignano di 44 km
- Martina Franca-Lecce di 103 km
- Novoli-Garigliano di 75 km
- Casarano-Gallipoli di 23 km
- Lecce-Gallipoli di 53 km
- Zollino-Garigliano di 47 km
- Maglie-Otranto di 19 km.

L'infrastruttura di FSE è interconnessa a quella nazionale, gestita da Rete Ferroviaria Italiana, in corrispondenza delle stazioni di Bari Centrale, Lecce, Taranto e Francavilla.

(6) Per la definizione di linea ad alta velocità si fa qui riferimento alla Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2007 relativa ad una specifica tecnica di interoperabilità per il sottosistema «infrastruttura» del Sistema ferroviario trans-europeo ad alta velocità, secondo la quale le linee ad alta velocità comprendono sia le linee di categoria I (specificamente costruite per l'alta velocità ed attrezzate per velocità generalmente pari o superiori a 250 km/h), sia le linee di categoria II (specificamente adattate per l'alta velocità ed attrezzate per velocità dell'ordine di 200 km/h), sia le linee di categoria III (specificamente adattate per l'alta velocità, aventi carattere specifico a causa di vincoli topografici o relativi al rilievo o all'ambiente urbano, la cui velocità deve essere adeguata caso per caso).

Il trasporto ferroviario è di tipo regionale e sottoposto a contratto di servizio con la Regione Puglia: nel corso dell'anno 2018, a fronte di un'offerta di circa 3,0 milioni di treni-km, la domanda soddisfatta è stata di circa 85 milioni di passeggeri km.

I servizi di trasporto su gomma, integrati con quelli del trasporto ferroviario, collegano oltre 130 comuni della Puglia meridionale, da Bari fino a Gagliano del Capo, con una produzione nel 2018 di circa 12 milioni di bus-km.

Rete FSE	Km	474
<i>di cui a doppio binario</i>	<i>Km</i>	<i>4,7</i>
Passaggi a livello (pubblici e privati)	n°	499
Treni-km	migliaia	3.060,8
Passeggeri-km per ferrovia	milioni	84,5
Bus-km	migliaia	11.734
Passeggeri-km gomma	milioni	198

Traffico viaggiatori e merci sul territorio nazionale

Anche per il 2018 è proseguito il percorso di crescita del Gruppo FS Italiane, sebbene in un contesto economico privo di dinamismo, con una domanda di trasporto ferroviario soddisfatta, in territorio nazionale, di circa 51 miliardi di unità di traffico così ripartite:

- 39,5 miliardi di volumi di traffico, in viaggiatori-km, realizzati dalla società Trenitalia sia di media e lunga percorrenza che regionale;

- circa 11,0 miliardi di volumi di traffico, in tonnellate-km, trasportate per ferrovia dalla società Mercitalia, al netto del traffico da essa effettuato per il mercato estero, pari a circa 3,9 miliardi di tonnellate-km.

Tali volumi hanno contribuito a generare per il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane un livello complessivo di ricavi da traffico pari a 7.348 milioni di euro di cui 4.572 milioni di euro da mercato, viaggiatori e merci, e 2.776 milioni di euro relativi a contratti di servizi di trasporto con lo Stato e con le Regioni. Le prestazioni previste nel contratto con lo Stato per servizi di infrastruttura hanno invece generato ricavi per circa 1.517 milioni di euro.

Tab. IV.1.3 - Traffico ferroviario viaggiatori e merci sul territorio nazionale - Anni 2001, 2005, 2010, 2015-2018

		2001	2005	2010	2015	2016	2017	2018
Viaggiatori-km	Mln	46.752	46.527	43.349	39.290	38.416	39.010	39.450
- di cui M/L percorrenza	Mln	27.280	25.485	20.637	20.388	19.855	20.306	20.596
- di cui Regionale	Mln	19.472	21.042	22.712	18.902	18.561	18.704	18.854
Tonnellate-km	Mln	24.352	22.199	13.405	11.957	11.904	11.597	11.020
Ricavi traffico viaggiatori	Mln €	2.111	2.231	2.754	2.820	2.769	2.963	2.966
- di cui M/L percorrenza	Mln €	1.494	1.510	1.912	1.990	1.903	2.022	1.987
- di cui Regionale	Mln €	617	721	842	830	866	941	979
Ricavi da CdS Regionale	Mln €	1.214	1.258	1.947	1.892	1.923	2.009	2.040
Ricavi traffico merci	Mln €	731	724	498	477	470	463	445
Ricavo traffico medio a viagg-km	Cent/€	4,5	4,8	6,4	7,2	7,2	7,6	7,5
- di cui M/L percorrenza	Cent/€	5,5	5,9	9,3	9,8	9,6	10,0	9,6
- di cui Regionale	Cent/€	3,2	3,4	3,7	4,4	4,7	5,0	5,2
Ricavo medio da CdS Regionale a viagg-km	Cent/€	6,2	6	8,6	10,0	10,4	10,7	10,8
Ricavo medio a tonn-km	Cent/€	3	3,3	3,7	3,1	3,9	4,0	5,0

Nota: dal 2005 al 2009 i viaggiatori-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino AG sul territorio nazionale. A partire dal 2011, i dati di produzione del trasporto regionale non comprendono i servizi relativi alla Regione Lombardia, da quell'anno eserciti dalla nuova società Trenord, non consolidata nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

I ricavi medi unitari complessivi a viaggiatore-km sono risultati pari a 7,5 € cent, con importi più elevati per la media e lunga percorrenza (9,6 € cent), e minori per il trasporto regionale (5,2 € cent), questi ultimi regolati dalle Regioni e notevolmente inferiori rispetto ai ricavi medi dei principali operatori ferroviari europei di riferimento. Per quanto riguarda i ricavi medi a tonnellata km, relativi al solo traffico nazionale, questi sono risultati pari a 5,0 € cent.

Traffico ferroviario viaggiatori di media e lunga percorrenza realizzato sul territorio nazionale

L'andamento dei volumi di traffico della media e lunga percorrenza, misurati in viaggiatori km, è stato caratterizzato nel corso dell'anno da un incremento complessivo del 1,4% rispetto al 2017. Incremento dovuto alla forte crescita dei servizi a mercato - trainati dal prodotto Freccie - e da un decremento dei servizi non remunerativi (servizio universale) legati alla richiesta della committenza pubblica. Allo scopo di far fronte a questa tendenziale diminuzione della domanda di trasporto, che si rivolge ai servizi universali di lunga percorrenza, negli ultimi due anni in proroga di contratto e senza variazioni di termini e condizioni, il 31 luglio 2017 è stato firmato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società Trenitalia SpA un nuovo contratto per l'effettuazione del servizio universale di Intercity diurni e notturni valido nel decennio 2017-2026. Il contratto prevede un piano di rilancio incentrato su obiettivi di qualità più performanti in termini di puntualità, regolarità e pulizia, su un importante rinnovo del parco rotabile e sull'upgrading tecnologico, come ad esempio l'installazione di sofisticati sistemi di videosorveglianza a bordo treno per aumentare il senso di sicurezza nei passeggeri. L'offerta, per complessivi 25 milioni di treni km e offerte commerciali confermate, consta di 108 collegamenti giornalieri che nel 2018 sono stati utilizzati da circa 40 mila passeggeri al giorno per un totale annuo di circa 14,5 milioni di passeggeri.

All'interno dei servizi a mercato le Freccie di Trenitalia sono state integrate dal nuovo servizio bus Freccialink che connette alla rete Alta Velocità città importanti come Siena, Perugia, L'Aquila, Potenza e Matera. (cfr. Fig. IV.1.6A nella cartella allegata al Conto denominata "Gruppo FS Italiane"). In particolare, il servizio Freccialink ha trasportato nel 2018 circa 43,2 mila passeggeri.

Tab. IV.1.4 - Traffico ferroviario viaggiatori di media e lunga percorrenza - Anni 2001, 2005, 2010, 2015-2018

		2001	2005	2010	2015	2016	2017	2018
Viaggiatori-km	milioni	27.279	25.485	20.637	20.387	19.855	20.306	20.596
- di cui servizio a mercato	"				15.869	15.649	16.303	16.828
- di cui servizio universale contribuito	"				4.518	4.206	4.003	3.768
Treni-km	migliaia	82.473	83.975	78.097	79.260	82.914	87.506	90.303
- di cui servizio a mercato	"				53.428	57.230	62.034	64.933
- di cui servizio universale contribuito	"				25.832	25.684	25.472	25.370
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	87	85	91,4	93,0	93,7	94,6	95,7

Nota: dal 2005 al 2009 i dati relativi a viaggiatori-km, posti-km e treni-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino Ag sul territorio nazionale. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B", ove sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi. Nei servizi a mercato sono compresi, oltre alle Freccie, anche tutti gli altri servizi, ad esclusione di quelli universali.

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

La produzione complessiva dei servizi della media e lunga percorrenza ha raggiunto nel 2018 circa 90 milioni di treni km, pari ad un incremento del 3,2% rispetto all'anno precedente. In particolare, si sono registrati:

- 65 milioni di treni-km relativi ai servizi a mercato, quota pari al 72% del totale e costituita principalmente dall'offerta del prodotto Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca;
- 25,4 milioni di treni-km relativi al servizio universale.

La puntualità complessiva dei servizi di media e lunga percorrenza è migliorata rispetto all'anno precedente, passando da 94,6%% a 95,7%% dei treni giunti a destinazione nella fascia di ritardo 0-15 minuti (cfr. Tab. IV.1.4).

Traffico ferroviario viaggiatori regionale e metropolitano

Nell'ambito del trasporto regionale la parte ferroviaria rappresenta l'asse portante del trasporto collettivo e, in questo ambito, il Gruppo FS Italiane ha perseguito anche nel 2018, puntando sempre più su soluzioni di integrazione ferro/gomma, l'obiettivo di ottimizzare l'offerta garantendo un miglioramento continuo del servizio. I risultati ottenuti negli ultimi anni hanno confermato alla società Trenitalia una rinnovata fiducia da parte della committenza pubblica che ha apprezzato le proposte commerciali avanzate in termini di qualità, di contenimento dei costi e di investimenti per il rinnovo della flotta e delle tecnologie di bordo.

Nel 2018 sono stati sottoscritti numerosi contratti di servizio con affidamento diretto, che si aggiungono a quelli siglati in precedenza con altre Regioni, in particolare con le Regioni Veneto, Liguria, Puglia, Umbria e Lazio della durata di quindici anni, mentre con la Regione Sicilia della durata di dieci anni. È stato inoltre aggiudicato a Trenitalia il servizio ferroviario regionale della Valle D'Aosta per il periodo 2019- 2028, assegnato con procedura ad evidenza pubblica.

E' proseguito il rinnovo della flotta del materiale rotabile con l'entrata in esercizio di 11 treni Jazz, che, dotati di telecamere interne e di una maggiore disponibilità di posti a sedere, consentiranno il miglioramento degli standard di qualità - puntualità, sicurezza, comfort, posti offerti - e garantiranno alla clientela le più innovative tecnologie di bordo, quali people counter, videosorveglianza live e wi-fi.

Nel corso dell'anno i volumi di traffico si sono incrementati dello 0,8% sia in termini di viaggiatori km che di treni km. La percentuale dei treni del trasporto regionale arrivati a destinazione nella fascia 0 - 5 minuti è risultata pari al 97,6%, in ulteriore miglioramento rispetto allo scorso anno (97,1%),

Tab. IV.1.5 - Traffico viaggiatori del trasporto regionale - Anni 2001, 2005, 2010, 2015-2018

		2001	2005	2010	2015	2016	2017	2018
Viaggiatori-km	milioni	19.472	21.042	22.712	18.902	18.561	18.704	18.854
Treni-km	migliaia	169.823	180.514	189.246	154.902	156.175	155.579	156.888
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	88	89	89,7	95,4	96,6	97,1	97,6

Nota: i dati di puntualità sono espressi in "Standard B"; sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi.

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Nel 2018, sono risultate positive anche le performance del TPL gomma della controllata di riferimento Busitalia Sita Nord Srl, che nel trasporto di persone con autobus ha fatto registrare un aumento di circa il 2% in bus km rispetto al 2017 grazie anche alle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno. Busitalia Sita Nord Srl gestisce, direttamente o indirettamente tramite società controllate o partecipate, il servizio di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano su gomma in varie aree del territorio nazionale.

Tab. IV.1.5 bis - Percorrenze in bus-km TPL - Anni 2015-2018

		2015	2016	2017	2018
Busitalia Sita Nord Toscana ⁽¹⁾	migliaia	26.710	26.771	26.556	26.782
Busitalia Sita Nord Umbria ⁽²⁾	-	23.927	24.708	24.429	23.661
Busitalia Veneto	-	23.337	26.984	27.267	27.378
Busitalia Rail Service (servizi sostitutivi treno)	-	15.618	16.712	17.271	17.042
Busitalia Campania ^(*)	migliaia			10.924	11.080
Busitalia SIMET ^(**)	-			7.052	9.710
Altro	-	264	247	241	250
Totale		89.855	95.422	113.740	115.903

(*) Operativa dal 1 gennaio 2017, (**) dal 1 aprile 2017, (***) dal 1 settembre 2017.

1) Comprende le percorrenze di AtaF.

2) Comprende le percorrenze, in km, relative alla navigazione sul lago Trasimeno.

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Traffico ferroviario merci realizzato sul territorio nazionale

Nell'ambito del trasporto ferroviario delle merci, la creazione del Polo Mercitalia, per le merci e la logistica, ha permesso di ottimizzare i servizi, offrendo un'interfaccia unica al cliente, e di occupare una

posizione più rilevante nel mercato. Importanti investimenti, come le nuove locomotive elettriche interoperabili, hanno consentito di migliorare e potenziare i servizi di trasporto ferroviario merci in Italia, sui corridoi transalpini e nei principali Paesi europei, realizzando anche treni merci con una capacità di carico maggiore rispetto ai vecchi standard. Inoltre, negli ultimi mesi dell'anno, è stato attivato l'innovativo servizio Mercitalia Fast, che consente di far viaggiare le merci sulla rete Alta Velocità, collegando in 3 ore e 30 minuti il Terminal Mercitalia di Maddaloni-Marcianise (Caserta), una delle principali piattaforme logistiche del Sud del Paese, con l'Interporto di Bologna, uno dei più importanti snodi logistici del Nord Italia. Il contesto economico caratterizzato da incertezze e difficoltà del settore industriale del Paese ha impattato negativamente sullo sviluppo dei volumi di traffico con una diminuzione rispetto all'anno precedente.

Tab. IV.1.6 - Traffico merci realizzato sul territorio nazionale - Anni 2001, 2005, 2010, 2015-2018

		2001	2005	2010	2015	2016	2017	2018
Tonnellate-km nel complesso	milioni	24.618	22.408	13.501	11.999	11.928	11.597	11.020
Tonnellate-km trasportate per il pubblico	milioni	24.352	22.199	13.405	11.957	11.904	11.594	11.016
Percorrenza media per il pubblico	km	282	295	288	305	306	298	296
Treni-km merci	migliaia	62.420	58.309	30.775	27.684	26.913	25.706	24.558
Tonnellate trasportate per treno	tonnellate	394	384	439	433	443	451	477

Nota: il traffico nel complesso comprende anche quello svolto per esigenze di servizio interno aziendale.

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Nel 2018 Mercitalia Rail ha trasportato circa 670 milioni di tonnellate-km di merci pericolose, pari a circa il 6% del proprio volume nazionale complessivo. Questo tipo di trasporto è disciplinato dal D. Lgs n.41/1999. La Tab. IV.1.7 riporta le quantità di merci pericolose trasportate classificate in base alle categorie Dangerous Goods by Rail (RID).

Tab. IV.1.7 - Traffico ferroviario di merci pericolose sul territorio nazionale - Anni 2017-2018

Codice RID	Descrizione RID	2017		2018	
		Migliaia di Tkm	Percorrenza media (km)	Migliaia di Tkm	Percorrenza media (km)
1	Esplosivi	162	297	203	273
2	Gas, compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione	243.403	370	203.804	352
3	Materie liquide infiammabili	230.437	246	148.936	257
7	Materie radioattive				
8	Materie corrosive	88.776	408	68.969	335
9	Sostanze pericolose diverse	166.837	254	174.522	257
4.1	Materie solide infiammabili	2.933	217	4.915	285
4.2	Materie soggette a combustione spontanea	832	306	790	234
4.3	Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili	3.054	258	3.265	378
5.1	Sostanze comburenti	9.534	216	8.991	205
5.2	Perossidi organici	189	450	62	171
6.1	Sostanze tossiche	61.549	256	54.944	248
6.2	Sostanze infettanti				
Totale		807.705	290	669.401	291

Nota: categorie definite nei regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia, denominati RID, approvati ai sensi della direttiva 96/49/CE del Consiglio, del 23 luglio 1996, per il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose per ferrovia.

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Risorse umane e produttività del lavoro

Il numero dei dipendenti del Gruppo FS è passato dalle 74.436 unità al 31 dicembre 2017 alle 82.944 unità al 31 dicembre 2018, con un incremento netto pari a 8.508 unità, di cui 6.810 da acquisizioni societarie (6.761 unità dalla sola Anas S.p.A. e sue controllate). Si registra un incremento simile anche sulle consistenze medie (+9.221 unità).

Tab. IV.1.8 - Consistenza del personale del Gruppo FS Italiane - Anni 2001, 2005, 2010, 2015-2018

Personale	2001	2005	2010	2015	2016	2017	2018
A fine anno	102.982	97.599	80.153	69.002	70.180	74.436	82.944
Media annua	109.922	99.057	82.566	69.276	69.056	72.441	81.662

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

La produttività del personale, misurata in unità di traffico per addetto, è leggermente diminuita così come la produzione di treni-km per addetto. (cfr. Tab. IV.1.9).

Tab. IV.1.9 - Indicatori di produttività del Gruppo FS Italiane - Anni 2001, 2005, 2010, 2015-2018

		2001	2005	2010	2015	2016	2017	2018
Unità di Traffico per addetto	(migliaia)	663	709	754	906	913	959	926
Treni-km per addetto	(unità)	2.950	3.417	3.923	4.914	5.064	4.881	4.854

Nota: non sono comprese le Unità di Traffico delle società estere.

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Parco rotabile

A partire dal 2017 il parco rotabile operativo comprende, oltre a quello della società Trenitalia per il trasporto viaggiatori, anche quello della società Mercitalia Rail di recente formazione. Complessivamente i mezzi di trazione ammontavano a 1.494 (di cui 1.136 elettrici), 5.009 carrozze adibite al trasporto viaggiatori per la lunga e media distanza e regionali, 15.383 carri per il trasporto delle merci e 582 complessi di cui 158 elettrotreni per il servizio Alta Velocità di cui 1 della società Mercitalia rail per il servizio fast delle merci

Tab. IV.1.10 - Consistenza del parco rotabile operativo - Anni 2001, 2005, 2010-2018

	2001	2005	2010	2015	2016	2017	2018
Totale mezzi di trazione	3.580	3.297	2.837	2.046	2.010	1.894	1.494
- Mezzi di manovra	1.215	1.064	790	453	431	427	229
- Trazione elettrica	1.959	1.854	1.767	1.418	1.418	1.314	1.136
- Trazione diesel	406	379	280	175	161	153	129
Mezzi leggeri Elettrici e Diesel			1.644	1.094	1.026	838	838
Complessi			417	512	567	582	582
Totale mezzi trainati	75.678	52.695	37.992	25.733	25.284	24.341	24.088
- Carrozze viaggiatori	9.324	8.058	7.476	6.140	6.205	5.262	5.009
- Bagagliai postali e altro	427	395	185	10	0	0	0
- Carri per il pubblico	59.216	40.982	30.331	19.583	19.079	17634 ^(*)	15.383
- Carri di servizio	6.711	3.260	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(*) dato rivisto.

n.d. = dato non disponibile.

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Investimenti

La spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nel corso del 2018 ammonta a 5.871 milioni di euro, di cui 1.144 milioni di euro in autofinanziamento e 4.727 milioni di euro contribuiti da fonti pubbliche, mostrando, anche per il 2018, un trend in crescita, e confermandosi, anche con l'entrata della società Anas, il principale investitore in Italia, sostenendo lo sviluppo e il rinnovo del settore trasporti, infrastruttura e logistica (cfr. Fig. IV.1.7A nella cartella allegata al Conto denominata "Gruppo FS Italiane").

Tab. IV.1.11 - Investimenti delle principali Società del Gruppo - Anno 2018

Milioni di euro

RFI		Trenitalia		Mercitalia Rail	
	milioni €		milioni €		milioni €
Rete convenzionale	4.654	Passeggeri Nazionale/Internazionale	194	Merci	119
Rete Alta Velocità	115	Passeggeri Regionale	156		
		Altri	80		
		Manutenzione incrementativa	368		
Totale	4.769		798		119

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

In particolare, come dettagliato in Tab. IV.1.11, circa l'81% degli investimenti ha riguardato il settore operativo Infrastruttura, nel cui ambito sono stati realizzati interventi per 4.769 milioni di euro da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) mentre il 15% è stato destinato al settore trasporto per interventi dedicati al trasporto passeggeri su ferro e su gomma, in Italia e all'estero, e al trasporto delle merci. Nello specifico, Trenitalia ha realizzato investimenti per 798 milioni di euro, per lo più destinati all'acquisto di nuovi convogli per il servizio Alta Velocità e per il Trasporto Regionale, mentre Mercitalia Rail ha realizzato investimenti su carri e locomotive per circa 119 milioni di euro. Il restante ammontare degli investimenti del Gruppo è stato destinato alla manutenzione e valorizzazione degli asset immobiliari e dei progetti ICT.

Risultati preliminari per il 2018

L'esercizio 2019 ha fatto registrare un anno record per il Gruppo FS Italiane, con performance positive in tutti i servizi offerti: dai ricavi connessi al trasporto passeggeri rail della lunga e media percorrenza a quelli del trasporto regionale, dai ricavi connessi al trasporto passeggeri su gomma ai ricavi del settore merci.

Il risultato netto si è attestato a 584 milioni di euro, con un incremento del +4,5% sul 2018 e con un volume di investimenti di 6.943 milioni di euro, confermando, anche per il 2019, il Gruppo FS come il primo gruppo industriale nazionale per investimenti realizzati in Italia. I dipendenti, in media annua, sono passati da 81.662 a 83.181 unità, anche grazie alle acquisizioni societarie.

Complessivamente, il trasporto ferroviario viaggiatori, su territorio nazionale, ha mostrato una leggera variazione negativa (-0,3%) dovuta ad un decremento dei servizi media e lunga percorrenza (-2,3%) e ad una crescita dei volumi di traffico della componente regionale (+1,8%). In diminuzione anche i volumi di traffico merci (-2,6%).

Anche nel 2019 il livello di gradimento della clientela ha premiato i servizi offerti dalla controllata Trenitalia, con un gradimento del viaggio nel complesso - puntualità, pulizia a bordo treno, comfort, informazioni a bordo treno, sicurezza - di 93 viaggiatori soddisfatti su 100, mentre nei servizi regionali offerti il gradimento è aumentato di circa 3 pp, con 89 viaggiatori soddisfatti su 100. In miglioramento sono risultati anche gli indicatori di puntualità.

Tab. IV.1.12 - Anteprema delle principali performance ferroviarie del 2019

		2018	2019
Lunghezza della rete FS esercitata	km	16.781	16.779
- di cui elettrificata	"	12.018	12.016
- di cui a doppio binario	"	7.721	7.721
Personale del Gruppo FS (media annua)	N°	81.662	83.181
Viaggiatori-km per ferrovia su territorio nazionale	milioni	39.449	39.314
- di cui Viagg-km media/lunga distanza	"	20.595	20.124
- di cui Viagg-km trasporto regionale	"	18.854	19.190
Tonnellate-km trasportate per il mercato sul territorio nazionale	N°	11.016	10.725
Treni-km complessivi circolati sulla rete FS	migliaia	363.534	371.225
- di cui Treni-km prodotti da Trenitalia	"	248.675	243.085
- di cui Treni-km prodotti da Mercitalia	"	28.119	24.002
Puntualità media treni viaggiatori :	%		
- di cui treni viaggiatori m/l distanza - fascia 0-15'	"	95,7	96,1
- di cui treni regionali - fascia 0-15'	"	97,6	97,9
Puntualità media treni merci - fascia 0-60'	"	80,4	78,5

Nota: i dati di puntualità sono espressi in "Standard B": sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'Autorità di PS, ecc.) o a scioperi.

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

IV.2 - Trasporti ed infrastrutture ferroviarie

Le tabelle di seguito illustrate evidenziano i principali risultati ottenuti da due rilevazioni statistiche, dirette, di settore, tra loro armonizzate, delle quali:

- la prima, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, condotta ai sensi della Legge 1085/67 istitutiva del CNIT, riguardante l'acquisizione di dati economici e fisici presso: a) tutte le Imprese Ferroviarie (IF), nazionali, regionali, in concessione e/o in gestione commissariale governativa, in possesso o meno di licenza ferroviaria; b) tutti i Gestori di Infrastrutture Ferroviarie (GI);

- la seconda, concernente i flussi di traffico passeggeri e merci nonché (cfr. Cap. VIII - Par. 1) l'incidentalità, condotta annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) presso le Imprese Ferroviarie, distinte nei seguenti due Gruppi: "Grandi IF" e "Piccole-Medie IF"; sino al 2016 tale indagine è stata realizzata nel rispetto del Regolamento CE del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 91/2003 relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari; successivamente al 2016, la medesima rilevazione è stata condotta ai sensi del Reg. UE n. 2032/2016, che ha modificato il Reg. CE n. 91/2003 introducendo anche nuove soglie di traffico ai fini della classificazione delle Imprese appartenenti al gruppo delle "Grandi IF" ed al gruppo delle "Piccole-Medie IF"; il Regolamento UE n. 2032/2016 è stato, a sua volta, rifiuto nel Regolamento UE n. 643/2018.

Le tabelle seguenti riguardano, in particolare:

A) relativamente all'indagine diretta condotta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- gli addetti ed il materiale rotabile rispettivamente: a) delle "Piccole e Medie Imprese Ferroviarie"; b) delle "Grandi Imprese Ferroviarie" (cfr. Tab. IV.2.1a, IV.2.1b, IV.2.2a e IV.2.2b);

- gli addetti presenti presso tutti i Gestori di Infrastrutture Ferroviarie (cfr. Tab. IV.2.3);

- l'estensione complessiva delle reti ferroviarie italiane (cfr. Tab. IV.2.4);

- i costi e gli investimenti sostenuti da Imprese Ferroviarie e Gestori di Infrastrutture Ferroviarie (cfr. Tab. IV.2.5a e IV.2.5b);

- in Appendice, l'elenco delle Imprese Ferroviarie e dei Gestori di Infrastrutture Ferroviarie coinvolti nelle rilevazioni statistiche (cfr. Tab. IV.2.1A);

B) una sintesi dei risultati delle rilevazioni ISTAT, concernenti l'evoluzione 2004-2018 rispettivamente del traffico dei passeggeri (cfr. Tab. IV.2.6a) e delle merci (cfr. Tab. IV.2.6b) per "Grandi" "Piccole-Medie" e "Totale" Imprese Ferroviarie.

Ai fini di una migliore lettura delle tabelle del gruppo A), si tenga presente che:

- i dati riferiti all'anno 2017 sono stati aggiornati - ed in alcuni casi integrati con informazioni pervenute successivamente all'indagine - rispetto a quelli diffusi con la precedente edizione del Conto;

- i dati riferiti all'ultima rilevazione diretta, relativa all'anno 2018, sono da considerare non definitivi e suscettibili, in futuro, di possibili aggiornamenti e/o modifiche;

- a partire dal 2016, a seguito dell'applicazione del Reg. UE n. 2032/2016, che ha modificato il Reg. CE n. 91/2003 e che, a sua volta, è stato rifiuto nel Regolamento Ue n. 643/2018, sono cambiate le "soglie" di traffico passeggeri e merci utilizzate per definire i due Gruppi di "Piccole-medie IF" e "Grandi IF"; ne consegue che i dati di sintesi, a partire dal 2016, relativi ai gruppi di tabelle su addetti, materiale rotabile, costi ed investimenti, non sono confrontabili con quelli relativi agli anni precedenti

Tab. IV.2.1a - Addetti per Ripartizione Geografica nelle Piccole e Medie Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anni 2017-2018

Anno 2017 - Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	1.568	91	5,80
Italia Centrale	183	17	9,29
Italia Meridionale ed Insulare	2.493	233	9,35
Totale	4.244	341	8,03

Segue: Tab. IV.2.1a - Addetti per Ripartizione Geografica nelle Piccole e Medie Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anni 2017-2018

Anno 2018^(*) - Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	1.573	104	6,61
Italia Centrale	188	18	9,57
Italia Meridionale ed Insulare	2.560	272	10,63
Totale	4.321	394	9,12

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese Ferroviarie.

Tab. IV.2.1b - Addetti per Ripartizione Geografica nelle Grandi Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anni 2017-2018

Anno 2017 - Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	5.698	842	14,78
Italia Centrale	33.240	5.449	16,39
Italia Meridionale ed Insulare	1.257	163	12,97
Totale	40.195	6.454	16,06

Anno 2018^(*) - Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	5.897	870	14,75
Italia Centrale	33.093	5.872	17,74
Italia Meridionale ed Insulare	1.350	198	14,67
Totale	40.340	6.940	17,20

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese Ferroviarie.

Tab. IV.2.2a - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle Piccole e Medie Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anni 2017-2018

Anno 2017 - Numero

	Totale locomotive (A+B+C+D+E)			
	01/01/2017		31/12/2018	
Italia Settentrionale	85		88	
Italia Centrale	20		19	
Italia Meridionale ed Insulare	62		16	
Totale	167		123	

	A) Di cui locomotive a vapore		B) Di cui locomotive a trazione elettrica	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	6	0	56	63
Italia Centrale	2	2	10	9
Italia Meridionale ed Insulare	4	2	3	7
Totale	12	4	69	79

Segue: Tab. IV.2.2a - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle Piccole e Medie Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anni 2017-2018

Anno 2017 - Numero

	<i>Ba) Di cui locomotive a trazione elettrica per trasporto regionale</i>		<i>C) Di cui locomotive a trazione elettrica per AV (Alta Velocità)</i>	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	11	12	0	0
Italia Centrale	6	5	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	17	17	0	0

	<i>D) Di cui locomotive a trazione termica da linea</i>		<i>Da) Di cui locomotive a trazione termica da linea per trasporto regionale</i>	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	15	15	1	0
Italia Centrale	2	2	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	47	5	39	5
Totale	64	22	40	5

	<i>E) Di cui locomotive da manovra</i>		Complesso automotore a trazione elettrica/automotrice	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	8	10	104	131
Italia Centrale	6	6	13	17
Italia Meridionale ed Insulare	8	2	103	16
Totale	22	18	220	164

	Complesso automotore a trazione termica/automotrice		Elettrotreno a potenza distribuita per servizio AV (Alta Velocità)	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	150	120	0	0
Italia Centrale	38	38	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	129	123	0	0
Totale	317	281	0	0

	Carrozze per servizio AV (Alta Velocità)		Carrozze e carrozze pilota	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	0	0	48	48
Italia Centrale	0	0	14	11
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	53	15
Totale	0	0	115	74

	Bagagliai e postali e carrozze per bagagliai e postali e treni storici		Carri merci	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	3	3	717	880
Italia Centrale	0	0	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	27	5	38	38
Totale	30	8	755	918

Segue: Tab. IV.2.2a - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle Piccole e Medie Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anni 2017-2018

Anno 2017 - Numero

	Materiale semovente non atto al servizio e altro		Materiale rimorchiato non atto al servizio	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	19	19	23	13
Italia Centrale	5	7	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	176	6	29	9
Totale	200	32	52	22

Anno 2018() - Numero*

	Totale locomotive (A+B+C+D+E)	
	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	94	100
Italia Centrale	19	19
Italia Meridionale ed Insulare	30	32
Totale	145	133

	A) Di cui locomotive a vapore		B) Di cui locomotive a trazione elettrica	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	7	7	61	70
Italia Centrale	2	2	9	9
Italia Meridionale ed Insulare	3	2	7	7
Totale	12	11	77	86

	Ba) Di cui locomotive a trazione elettrica per trasporto regionale		C) Di cui locomotive a trazione elettrica per AV (Alta Velocità)	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	11	11	0	0
Italia Centrale	5	5	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	16	16	0	0

	D) Di cui locomotive a trazione termica da linea		Da) Di cui locomotive a trazione termica da linea per trasporto regionale	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	13	10	3	3
Italia Centrale	2	2	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	18	20	18	20
Totale	33	32	21	23

	E) Di cui locomotive da manovra		Complesso automotore a trazione elettrica/automotrice	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	13	13	127	129
Italia Centrale	6	6	17	17
Italia Meridionale ed Insulare	2	3	16	174
Totale	21	22	160	320

Segue: Tab. IV.2.2a - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle Piccole e Medie Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anni 2017-2018

Anno 2018(*) - Numero

	Complesso autotreno a trazione termica/automotrice		Elettrotreno a potenza distribuita per servizio AV (Alta Velocità)	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	120	120	0	0
Italia Centrale	38	43	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	123	101	0	0
Totale	281	264	0	0

	Carrozze per servizio AV (Alta Velocità)		Carrozze e carrozze pilota	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	0	0	114	114
Italia Centrale	0	0	11	11
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	15	47
Totale	0	0	140	172

	Bagagliai e postali e carrozze per bagagliai e postali e treni storici		Carri merci	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	3	3	720	502
Italia Centrale	0	0	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	5	12	38	30
Totale	8	15	758	532

	Materiale semovente non atto al servizio e altro		Materiale rimorchiato non atto al servizio	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	19	19	13	13
Italia Centrale	3	3	0	2
Italia Meridionale ed Insulare	6	205	9	197
Totale	28	227	22	212

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese Ferroviarie.

Tab. IV.2.2b - Materiale rotabile, per Ripartizione Geografica, nelle Grandi Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anni 2017-2018

Anno 2017 - Numero

	Totale locomotive (A+B+C+D+E)	
	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	478	479
Italia Centrale	2.420	1971
Italia Meridionale ed Insulare	0	0
Totale	2.898	2.450

Segue: **Tab. IV.2.2b - Materiale rotabile, per Ripartizione Geografica, nelle Grandi Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anni 2017-2018**

Anno 2017 - Numero

	A) Di cui locomotive a vapore		B) Di cui locomotive a trazione elettrica	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	2	2	315	307
Italia Centrale	0	0	1.703	1.464
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	10	0
Totale	2	2	2.028	1.771

	<i>Ba) Di cui locomotive a trazione elettrica per trasporto regionale</i>		C) Di cui locomotive a trazione elettrica per AV (Alta Velocità)	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	115	115	0	0
Italia Centrale	883	789	120	122
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	998	904	120	122

	D) Di cui locomotive a trazione termica da linea		<i>Da) Di cui locomotive a trazione termica da linea per trasporto regionale</i>	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	130	139	76	63
Italia Centrale	163	134	93	84
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	293	273	169	147

	E) Di cui locomotive da manovra		Complesso automotore a trazione elettrica/automotrice	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	31	31	261	266
Italia Centrale	434	251	877	829
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	79
Totale	465	282	1.138	1.174

	Complesso automotore a trazione termica/automotrice		Elettrotreno a potenza distribuita per servizio AV (Alta Velocità)	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	24	28	0	0
Italia Centrale	587	604	93	104
Italia Meridionale ed Insulare	0	5	0	0
Totale	611	637	93	104

	Carrozze per servizio AV (Alta Velocità)		Carrozze e carrozze pilota	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	0	0	698	717
Italia Centrale	708	708	6.315	5.072
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	141
Totale	708	708	7.013	5.930

Segue: Tab. IV.2.2b - Materiale rotabile, per Ripartizione Geografica, nelle Grandi Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anni 2017-2018

Anno 2017 - Numero

	Bagagliai e postali e carrozze per bagagliai e postali e treni storici		Carri merci	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	2	2	60	96
Italia Centrale	10	10	19.079	14.243
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	12	12	19.139	14.339

	Materiale semovente non atto al servizio e altro		Materiale rimorchiato non atto al servizio	
	01/01/2017	31/12/2017	01/01/2017	31/12/2017
Italia Settentrionale	0	94	0	119
Italia Centrale	976	863	2.620	6.283
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	976	957	2.620	6.402

Anno 2018^() - Numero*

	Totale locomotive (A+B+C+D+E)			
	01/01/2018		31/12/2018	
Italia Settentrionale	479		573	
Italia Centrale	1.971		1.774	
Italia Meridionale ed Insulare	0		10	
Totale	2.450		2.357	

	A) Di cui locomotive a vapore		B) Di cui locomotive a trazione elettrica	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	2	2	307	421
Italia Centrale	0	0	1.464	1.435
Italia Meridionale ed Insulare	0	10	0	0
Totale	2	12	1.771	1.856

	Ba) Di cui locomotive a trazione elettrica per trasporto regionale		C) Di cui locomotive a trazione elettrica per AV (Alta Velocità)	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	115	118	0	0
Italia Centrale	789	780	122	122
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	904	898	122	122

	D) Di cui locomotive a trazione termica da linea		Da) Di cui locomotive a trazione termica da linea per trasporto regionale	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	139	119	63	66
Italia Centrale	134	43	84	80
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	273	162	147	146

Segue: **Tab. IV.2.2b - Materiale rotabile, per Ripartizione Geografica, nelle Grandi Imprese Ferroviarie che effettuano trasporto di passeggeri e merci - Anni 2017-2018**

Anno 2018 - Numero

	E) Di cui locomotive da manovra		Complesso automotore a trazione elettrica/ automotrice	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	31	31	266	269
Italia Centrale	251	174	829	829
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	79	75
Totale	282	205	1.174	1.173

	Complesso automotore a trazione termica/automotrice		Elettrotreno a potenza distribuita per servizio AV (Alta Velocità)	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	28	28	0	0
Italia Centrale	604	604	104	112
Italia Meridionale ed Insulare	5	6	0	0
Totale	637	638	104	112

	Carrozze per servizio AV (Alta Velocità)		Carrozze e carrozze pilota	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	0	0	717	750
Italia Centrale	708	708	5.072	5.372
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	141	34
Totale	708	708	5.930	6.156

	Bagagliai e postali e carrozze per bagagliai e postali e treni storici		Carri merci	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	2	2	96	96
Italia Centrale	10	18	14.243	15.383
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0	0
Totale	12	20	14.339	15.479

	Materiale semovente non atto al servizio e altro		Materiale rimorchiato non atto al servizio	
	01/01/2018	31/12/2018	01/01/2018	31/12/2018
Italia Settentrionale	94	75	119	108
Italia Centrale	863	1.554	6.283	2.382
Italia Meridionale ed Insulare	0	127	0	0
Totale	957	1.756	6.402	2.490

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese Ferroviarie.

Tab. IV.2.3 - Addetti complessivi, tecnici ed amministrativi, operanti presso i Gestori di Infrastrutture Ferroviarie - Reti locali e/o regionali e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) - Anni 2017-2018

Anno 2017 - Addetti delle Reti locali e/o regionali - Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	1.267	154	12,15
Italia Centrale	1.188	211	17,76
Italia Meridionale ed Insulare	2.491	315	12,65
Totale	4.946	680	13,75

Anno 2017 - Addetti della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) - Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Totale	26.025	3.262	12,53

Anno 2018^() - Addetti delle Reti locali e/o regionali - Numero*

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	1.302	163	12,52
Italia Centrale	1.410	249	17,66
Italia Meridionale ed Insulare	2.114	240	11,35
Totale	4.826	652	13,51

Anno 2018 - Addetti della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) - Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Totale	26.479	3.533	13,34

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gestori di Infrastrutture Ferroviarie.

Tab. IV.2.4 - Estensione della rete ferroviaria regionale e/o locale e nazionale (RFI) elettrificata e non elettrificata per tipologia di binario - Anni 2017-2018

Estensione della rete regionale e/o locale al 31/12/2017 - Chilometri

a1) Rete a semplice binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	366,45	489,08	855,53
Italia Centrale	321,14	5,30	326,44
Italia Meridionale ed Insulare	389,35	1.413,11	1.802,46
Totale	1.076,94	1.907,49	2.984,43
a2) Rete a doppio binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	131,48	0	131,48
Italia Centrale	46,22	0	46,22
Italia Meridionale ed Insulare	182,52	2,65	185,17
Totale	360,22	2,65	362,87
a3) Rete a 4 o a più binari	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	23,43	0	23,43
Italia Centrale	0	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0
Totale	23,43	0	23,43

Segue: Tab. IV.2.4 - Estensione della rete ferroviaria regionale e/o locale e nazionale (RFI) elettrificata e non elettrificata per tipologia di binario - Anni 2017-2018

Estensione della rete regionale e/o locale al 31/12/2017 - Chilometri

Rete complessiva (a1+a2+a3)	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	521,36	489,08	1.010,44
Italia Centrale	367,36	5,30	372,66
Italia Meridionale ed Insulare	571,87	1.415,76	1.987,63
Totale	1.460,59	1.910,14	3.370,73

Estensione della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) al 31/12/2017 - Chilometri

b1) Rete a semplice binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	4.403,09	4.688,23	9.091,32
b2) Rete a doppio binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	7.618,90	76,95	7.695,85
b3) Rete a 4 o a più binari	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00
Rete complessiva (b1+b2+b3)	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	12.021,99	4.765,18	16.787,17

Estensione della rete regionale e/o locale al 31/12/2018^() - Chilometri*

a1) Rete a semplice binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	388,24	489,21	877,45
Italia Centrale	338,14	5,30	343,44
Italia Meridionale ed Insulare	389,35	1.413,11	1.802,46
Totale	1.115,73	1.907,62	3.023,35
a2) Rete a doppio binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	130,86	0	130,86
Italia Centrale	94,22	0	94,22
Italia Meridionale ed Insulare	182,52	2,65	185,17
Totale	407,60	2,65	410,25
a3) Rete a 4 o a più binari	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	23	0	23
Italia Centrale	0	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	0	0	0
Totale	23	0	23
Rete complessiva (a1+a2+a3)	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	542,10	489,21	1.031,31
Italia Centrale	432,36	5,30	437,66
Italia Meridionale ed Insulare	571,87	1.415,76	1.987,63
Totale	1.546,33	1.910,27	3.456,60

Estensione della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) al 31/12/2018 - Chilometri

b1) Rete a semplice binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	4.373,90	4.685,64	9.059,54

Segue: Tab. IV.2.4 - Estensione della rete ferroviaria regionale e/o locale e nazionale (RFI) elettrificata e non elettrificata per tipologia di binario - Anni 2017-2018

Estensione della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) al 31/12/2018 - Chilometri

b2) Rete a doppio binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	7.644,30	77,00	7.721,30
b3) Rete a 4 o a più binari	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00
Rete complessiva (b1+b2+b3)	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Totale	12.018,20	4.762,64	16.780,84

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gestori di Infrastrutture Ferroviarie.

Tab. IV.2.5a - Imprese Ferroviarie - Costi della produzione e investimenti - Anni 2017-2018

Anno 2017 - Costi della produzione - Migliaia di euro

	Piccole e Medie Imprese Ferroviarie	Grandi Imprese Ferroviarie	Totale
Totale	398.980	5.802.608	6.201.599

Anno 2017 - Investimenti - Migliaia di euro

	Totale Piccole, Medie e Grandi Imprese Ferroviarie
Totale	1.259.980

Anno 2018^() - Costi della produzione - Migliaia di euro*

	Piccole e Medie Imprese Ferroviarie	Grandi Imprese Ferroviarie	Totale
Totale	363.344	5.535.673	5.899.017

Anno 2018^() - Investimenti - Migliaia di euro*

	Totale Piccole, Medie e Grandi Imprese Ferroviarie
Totale	1.146.633

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese Ferroviarie.

Tab. IV.2.5b - Costi della produzione ed investimenti di Gestori di Infrastrutture Ferroviarie - Anni 2017-2018

Anno 2017 - Migliaia di euro

	Costi della produzione	Investimenti	Totale
Totale	3.356.912	3.385.690	6.742.602

Anno 2018^() - Migliaia di euro*

	Costi della produzione	Investimenti	Totale
Totale	3.502.375	4.972.858	8.475.233

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gestori di Infrastrutture Ferroviarie.

Tab. IV.2.6a - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di Impresa Ferroviaria - Anni 2004-2018^(*)*Anni 2004-2008*

	2004	2005	2006	2007	2008
Grandi Imprese					
Passeggeri	504.401.600	516.768.037	540.297.800	557.870.800	589.004.800
Passeggeri-km	45.577.400	46.143.900	46.438.600	45.984.800	45.767.000
Percorrenza media passeggero in km	90,4	89,3	86	82,4	77,7
Movimenti di treni passeggeri	260.056	272.764	266.533	274.911	273.344
Piccole e Medie Imprese					
Passeggeri	223.775.837	243.095.196	213.237.935	216.609.566	213.435.374
Passeggeri-km	3.676.471	3.943.674	3.746.888	3.795.347	3.756.599
Percorrenza media passeggero in km	16,4	16,2	17,6	17,5	17,6
Movimenti di treni passeggeri	38.411	39.860	39.463	40.293	40.621
Totale Imprese					
Passeggeri	728.177.437	759.863.233	753.535.735	774.480.366	802.440.174
Passeggeri-km	49.253.871	50.087.574	50.185.488	49.780.147	49.523.599
Percorrenza media passeggero in km	67,6	65,9	66,6	64,3	61,7
Movimenti di treni passeggeri	298.467	312.624	305.996	315.204	313.965

Anni 2009-2013

	2009	2010	2011	2012	2013
Grandi Imprese					
Passeggeri	586.015.244	622.283.379	810.045.804	815.594.001	814.517.173
Passeggeri-km	44.404.100	43.348.905	45.943.866	45.753.228	47.707.286
Percorrenza media passeggero in km	75,8	69,7	56,7	56,1	58,6
Movimenti di treni passeggeri	270.958	271.025	295.171	278.320	294.217
Piccole e Medie Imprese					
Passeggeri	213.858.126	216.608.198	37.227.322	39.242.080	40.238.484
Passeggeri-km	3.719.931	3.823.169	900.757	1.006.194	1.031.326
Percorrenza media passeggero in km	17,4	17,7	24,2	25,6	25,6
Movimenti di treni passeggeri	43.133	44.163	25.388	24.939	23.689
Totale Imprese					
Passeggeri	799.873.370	838.891.577	847.273.126	854.836.081	854.755.667
Passeggeri-km	48.124.031	47.172.074	46.844.623	46.759.422	48.738.612
Percorrenza media passeggero in km	60,2	56,2	55,3	54,7	57,02
Movimenti di treni passeggeri	314.091	315.188	320.559	303.259	317.906

Anni 2014-2018

	2014 ^(a)	2015	2016 ^(b)	2017	2018
Grandi Imprese					
Passeggeri	821.721.549	829.493.848	852.220.272	848.757.329	866.587.754
Passeggeri-km	48.880.956	51.120.502	51.715.768	52.777.784	55.036.634
Percorrenza media passeggero in km	59,5	61,6	60,7	62,2	63,5
Movimenti di treni passeggeri	293.358	299.114	319.570	322.268	332.449

Segue: Tab. IV.2.6a - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di Impresa Ferroviaria - Anni 2004-2018^(*)

Anni 2014-2018

	2014 ^(a)	2015	2016 ^(b)	2017	2018
Piccole e Medie Imprese					
Passeggeri	42.401.042	43.129.062	16.979.014	15.812.748	15.655.654
Passeggeri-km	1.076.257	1.086.374	462.297	452.844	456.041
Percorrenza media passeggero in km	25,4	25,2	27,2	28,6	29,1
Movimenti di treni passeggeri	24.004	24.308	11.120	10.374	10.111
Totale Imprese					
Passeggeri	864.122.591	872.622.910	869.199.286	864.570.077	882.243.408
Passeggeri-km	49.957.213	52.206.876	52.178.065	53.230.628	55.492.676
Percorrenza media passeggero in km	57,8	59,8	60,0	61,6	62,9
Movimenti di treni passeggeri	317.362	323.422	330.690	332.642	342.560

(*) Passeggeri in valore assoluto, passeggeri-km in migliaia, percorrenza media di un passeggero in chilometri, movimenti di treni passeggeri in migliaia di treni-km.

(a) Dal 2011 al 2012 il confronto tra i dati annuali riferiti ai due gruppi di Imprese (Grandi e Piccole-Medie) va effettuato tenendo presente che l'universo dei suddetti due gruppi può variare, di anno in anno, in base al volume del traffico passeggeri, realizzato dalle singole Imprese, secondo le soglie individuate dal Regolamento Ce n. 91/2003.

(b) Dal 2013 gli universi dei due gruppi di Imprese (Grandi e Piccole-Medie) coincidono.

(c) Dal 2016 il Regolamento UE n. 2032/2016, che ha modificato il regolamento CE n. 91/2003, ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie Imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

Il Regolamento UE n. 2032/2016 è stato rifiuto nel Regolamento UE n. 643/2018

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. IV.2.6b - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di Impresa^(a) Ferroviaria - Anni 2004-2018^(*)

Anni 2004-2008

Tipo di trasporto	2004		2005		2006		2007		2008	
	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km
Grandi Imprese										
Nazionale	30.319.421	11.474.821	31.182.863	11.853.662	33.751.586	12.665.038	33.603.669	12.641.029	31.100.683	11.926.855
Internazionale in entrata	31.450.811	6.856.342	26.230.089	5.963.760	25.261.048	5.770.086	24.959.209	5.786.456	23.379.345	5.405.143
Internazionale in uscita	13.702.502	2.712.557	11.239.666	2.298.650	11.564.138	2.415.760	12.171.534	2.752.139	11.402.045	2.582.204
Transito	6.466	3.409	22.908	13.923	27.189	17.005	26.536	17.006	5.638	3.672
Totale	75.479.200	21.047.129	68.675.526	20.129.995	70.603.961	20.867.889	70.760.948	21.196.630	65.887.711	19.917.874
<i>Km medi per tonnellata</i>	<i>278,8</i>		<i>293,1</i>		<i>295,6</i>		<i>299,6</i>		<i>302,3</i>	
Movimento treni merci^(b)	60.770		56.781		58.634		56.464		50.764	
Piccole e Medie Imprese										
Nazionale	3.018.052	141.100	3.433.707	167.256	4.335.942	290.201	4.967.581	550.754	4.140.277	517.949
Internazionale in entrata	3.102.194	561.956	9.316.819	1.183.220	13.391.407	1.402.979	14.627.192	1.812.008	12.240.111	2.038.981
Internazionale in uscita	1.933.718	433.119	8.329.076	1.280.177	13.837.831	1.590.241	14.958.283	1.725.196	13.526.017	1.353.878
Transito									15.646	2.769
Totale	8.053.964	1.136.175	21.079.602	2.630.653	31.565.180	3.283.421	34.553.056	4.087.958	29.922.051	3.913.577
<i>Km medi per tonnellata</i>	<i>141,1</i>		<i>124,8</i>		<i>104,0</i>		<i>118,3</i>		<i>130,8</i>	
Movimento treni merci^(b)	2.533		3.929		5.259		6.050		7.530	

Segue: Tab. IV.2.6b - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di Impresa^(a)
 Ferroviaria - Anni 2004-2018^(*)

Anni 2004-2008

Tipo di trasporto	2004		2005		2006		2007		2008	
	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km
Totale Imprese										
Nazionale	33.337.473	11.615.921	34.616.570	12.020.918	38.087.528	12.955.239	38.571.250	13.191.783	35.240.960	12.444.804
Internazionale in entrata	34.553.005	7.418.298	35.546.908	7.146.980	38.652.455	7.173.065	39.586.401	7.598.464	35.619.456	7.444.124
Internazionale in uscita	15.636.220	3.145.676	19.568.742	3.578.827	25.401.969	4.006.001	27.129.817	4.477.335	24.928.062	3.936.082
Transito	6.466	3.409	22.908	13.923	27.189	17.005	26.536	17.006	21.284	6.441
Totale	83.533.164	22.183.304	89.755.128	22.760.648	102.169.141	24.151.310	105.314.004	25.284.588	95.809.762	23.831.451
<i>Km medi per tonnellata</i>	<i>265,6</i>		<i>253,6</i>		<i>236,4</i>		<i>240,0</i>		<i>248,7</i>	
Movimento treni merci^(b)	63.303		60.710		63.893		62.514		58.294	

Anni 2009-2013

Tipo di trasporto	2009 ^(c)		2010		2011		2012		2013 ^{(d) (f)}	
	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km
Grandi Imprese										
Nazionale	22.496.081	8.298.847	20.535.896	7.187.692	22.621.555	7.168.559	22.955.967	7.343.297	24.610.531	8.438.718
Internazionale in entrata	24.522.794	5.078.562	28.181.323	5.237.046	33.975.931	6.200.620	31.673.099	5.758.214	32.093.943	5.612.378
Internazionale in uscita	15.249.107	2.853.683	15.726.930	2.714.135	22.334.065	3.909.324	20.761.602	3.746.704	21.478.983	3.533.022
Transito	1.098	658	149	44	902	580	848	434	10.825	10.014
Totale	62.269.080	16.231.750	64.444.298	15.138.917	78.932.453	17.279.083	75.391.516	16.848.649	78.194.282	17.594.132
<i>Km medi per tonnellata</i>	<i>260,7</i>		<i>234,9</i>		<i>218,9</i>		<i>223,5</i>		<i>225,01</i>	
Movimento treni merci^(b)	40.101		35.018		36.964		36.432		37.227	
Piccole e Medie Imprese										
Nazionale	4.080.919	456.144	7.648.317	1.602.861	10.020.021	1.977.497	10.092.315	2.712.767	6.221.952	683.479
Internazionale in entrata	6.263.669	665.538	7.510.811	1.206.608	1.999.277	332.204	2.013.851	413.604	1.755.193	377.876
Internazionale in uscita	3.715.036	436.266	4.831.240	667.745	858.931	198.483	1.007.687	269.402	1.788.290	382.006
Transito	7.095	1.548								
Totale	14.066.719	1.559.496	19.990.368	3.477.214	12.878.229	2.508.184	13.113.853	3.395.773	9.765.435	1.443.361
<i>Km medi per tonnellata</i>	<i>110,9</i>		<i>173,9</i>		<i>194,8</i>		<i>258,9</i>		<i>147,8</i>	
Movimento treni merci^(b)	2.612		5.850		4.638		5.446		3.495	
Totale Imprese										
Nazionale	26.577.000	8.754.991	28.184.213	8.790.553	32.641.576	9.146.056	33.048.282	10.056.064	30.832.483	9.122.197
Internazionale in entrata	30.786.463	5.744.100	35.692.134	6.443.654	35.975.208	6.532.824	33.686.950	6.171.818	33.849.136	5.990.254
Internazionale in uscita	18.964.143	3.289.949	20.558.170	3.381.880	23.192.996	4.107.807	21.769.289	4.016.106	23.267.273	3.915.028
Transito	8.193	2.206	149	44	902	580	848	434	10.825	10.014
Totale	76.335.799	17.791.246	84.434.666	18.616.131	91.810.682	19.787.267	88.505.369	20.244.422	87.959.717	19.037.493
<i>Km medi per tonnellata</i>	<i>233,1</i>		<i>220,5</i>		<i>215,5</i>		<i>228,7</i>		<i>216,4</i>	
Movimento treni merci^(b)	42.713		40.868		41.602		41.878		40.722	

**Segue: Tab. IV.2.6b - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di Impresa^(a)
Ferroviaria - Anni 2004-2018^(*)**

Anni 2014-2018

Tipo di trasporto	2014 ^(e)		2015		2016 ^(g)		2017		2018	
	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km	Tonnellate	Tonnellate-km
Grandi Imprese										
Nazionale	24.677.299	8.632.074	25.134.582	8.775.886	32.781.081	11.102.216	32.324.619	10.271.533	34.350.404	10.299.287
Internazionale in entrata	33.876.890	6.029.261	33.921.671	6.108.140	35.669.521	7.015.029	37.294.119	7.419.701	37.988.703	7.332.916
Internazionale in uscita	21.187.311	3.457.227	20.917.860	3.457.577	23.812.335	4.276.274	24.047.010	4.372.371	23.750.702	4.164.678
Transito	6.219	4.158								
Totale	79.747.719	18.122.720	79.974.113	18.341.603	92.262.937	22.393.519	93.665.748	22.063.605	96.089.809	21.796.881
<i>Km medi per tonnellata</i>	<i>227,25</i>		<i>229,34</i>		<i>242,71</i>		<i>235,56</i>		<i>226,8</i>	
Movimento treni merci^(b)	37.090		38.267		43.643		44.375		44.968	
Piccole e Medie Imprese										
Nazionale	7.640.347	1.459.929	8.014.487	1.733.610	419.580	224.737	384.425	179.432	718.279	151.802
Internazionale in entrata	2.165.146	315.343	2.736.967	424.606	143.505	52.359	161.481	62.366	292.109	94.866
Internazionale in uscita	1.308.594	258.889	1.547.376	281.299	122.885	41.725	75.416	29.234	96.333	26.270
Transito										
Totale	11.114.087	2.034.161	12.298.830	2.439.515	685.970	318.821	621.322	271.032	1.106.721	272.938
<i>Km medi per tonnellata</i>	<i>183</i>		<i>198,4</i>		<i>464,8</i>		<i>436,2</i>		<i>246,6</i>	
Movimento treni merci^(b)	4.237		4.745		842		620		599	
Totale Imprese										
Nazionale	32.317.646	10.092.003	33.149.069	10.509.496	33.200.661	11.326.953	32.709.044	10.450.965	35.068.683	10.451.089
Internazionale in entrata	36.042.036	6.344.604	36.658.638	6.532.746	35.813.026	7.067.388	37.455.600	7.482.067	38.280.812	7.427.782
Internazionale in uscita	22.495.905	3.716.116	22.465.236	3.738.876	23.935.220	4.317.999	24.122.426	4.401.605	23.847.035	4.190.948
Transito	6.219	4.158								
Totale	90.861.806	20.156.881	92.272.943	20.781.118	92.948.907	22.712.340	94.287.070	22.334.637	97.196.530	22.069.819
<i>Km medi per tonnellata</i>	<i>221,8</i>		<i>225,2</i>		<i>244,4</i>		<i>236,9</i>		<i>227,1</i>	
Movimento treni merci^(b)	41.327		43.012		44.485		44.995		45.567	

(*) Tonnellate in valore assoluto, tonnellate-km in migliaia, movimenti treni merci in migliaia di treni-km, percorrenza media in chilometri

(a) La merce trasportata, come previsto dal Regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(c) Dal 2009 al 2012 il confronto tra i dati annuali riferiti ai due gruppi di Imprese ("Grandi Imprese" e "Piccole e Medie Imprese") va effettuato tenendo presente che l'universo dei suddetti due gruppi può variare, di anno in anno, in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole Imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento CE n. 91/2003.

(d) I dati relativi al trasporto nazionale, internazionale in entrata e in uscita (tonnellate e tonnellate-km) per le Piccole e Medie Imprese sono stati rettificati.

(e) I dati relativi al trasporto nazionale, internazionale in entrata e in uscita (tonnellate e tonnellate-km) per le Piccole e Medie Imprese sono stati rettificati.

(f) Dal 2013 gli universi dei due gruppi di Imprese ("Grandi" e "Piccole e Medie") coincidono.

(g) Dal 2016 il Regolamento UE n. 2032/2016 (che ha modificato il Regolamento CE n. 91/2003) ha introdotto delle nuove soglie di traffico, per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e Medie Imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

Il Regolamento UE n. 2032/2016 è stato rifiuto nel Regolamento UE n. 643/2018.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT

IV.3 - Tranvie

L'estensione totale della rete tranviaria (urbana ed extraurbana) al 31/12/2018 è risultata pari a 375 km (cfr. Tab. IV.3.1A in Appendice).

La Tab. IV.3.1 riporta i dati relativi all'offerta del servizio (nella successiva Tab. IV.3.2 gli stessi dati sono espressi in forma di numeri indice a base fissa anno 2010) ed evidenzia, per l'anno 2018, un decremento rispetto al 2017 sia delle vetture-chilometro (-2,0%) che dei posti-chilometro (-3,1%).

Tab. IV.3.1 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio - Anni 2005, 2010, 2014-2019

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Materiale rotabile (numero)	940	1.072	892	934	915	918	942	947
Vetture-km (migliaia)	36.490	38.439	37.833	38.554	28.902	28.359	27.786	27.233
Posti-km offerti ^(***) (migliaia)	5.374.228	5.930.623	7.806.583	8.207.499	6.212.857	6.152.374	5.962.308	5.858.630

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

(***) I dati successivi al 2010 non sono direttamente confrontabili con gli anni precedenti in quanto ricavati con metodologia differente.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.3.2 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio - Anni 2005, 2010, 2014-2019

Numeri indice a base fissa (anno 2010=100)

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Materiale rotabile	87,7	100,0	83,2	87,1	85,4	85,6	87,9	88,4
Vetture-km	94,9	100,0	98,4	100,3	75,2	73,8	72,3	70,8
Posti-km offerti ^(***)	90,6	100,0	131,6	138,4	104,8	103,7	100,5	98,8

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

(***) I dati successivi al 2010 non sono direttamente confrontabili con gli anni precedenti in quanto ricavati con metodologia differente.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La successiva Tab. IV.3.3, relativa alla domanda soddisfatta, mostra l'andamento, negli anni, dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro.

Nel 2018 il numero dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro sono risultati in aumento rispettivamente dell'1,6% e del 2,1% rispetto all'anno precedente.

Per cogliere meglio l'andamento della domanda di trasporto, nella Tab. IV.3.4 sono riportati i numeri indice, a base fissa anno 2010, dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro.

Tab. IV.3.3 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta - Anni 2005, 2010, 2014-2019

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Totale passeggeri (milioni)	307,0	343,6	383,8	397,3	405,5	413,7	420,2	428,3
Totale passeggeri-km (miliardi)	1,103	1,207	1,344	1,379	1,435	1,466	1,496	1,525

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.3.4 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta - Anni 2005, 2010, 2014-2019

Numeri indice a base fissa (anno 2010=100)

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Passeggeri	89,3	100,0	111,7	115,6	118,0	120,4	122,3	124,7
Passeggeri-km	91,4	100,0	111,3	114,3	118,9	121,5	123,9	126,3

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Analizzando, infine, l'andamento di alcuni indicatori del servizio (cfr. Tab. IV.3.5), è possibile osservare come il "Load Factor" (che esprime il coefficiente di occupazione e quindi il rapporto tra domanda e offerta) del settore abbia un trend positivo tra il 2015 ed il 2018.

Nel triennio 2016-2018 è invece sostanzialmente costante l'andamento dei dati sul livello di utilizzo della rete.

Tab. IV.3.5 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Indicatori del servizio - Anni 2005, 2010, 2014-2019

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Load Factor (passeggeri-km/posti-km x100) ^(°)	20,52	20,35	17,21	16,81	23,10	23,83	25,09	26,03
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000] ^(°°)	84,87	83,10	102,45	103,78	76,63	73,76	74,05	71,25

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima

(*) I dati successivi al 2010 non sono direttamente confrontabili con gli anni precedenti in quanto ricavati con metodologia differente.

(*)°° Calcolato considerando solo il settore urbano.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

IV.4 - Metropolitane

Al 31/12/2018 risultavano 214 i chilometri di rete censiti per le linee di trasporto in metropolitana (cfr. Tab. IV.4.1A in Appendice).

La Tab. IV.4.1 riporta i principali indicatori dell'offerta del servizio; si osserva, a tale riguardo, come sia le vetture-chilometro che i posti-chilometro risultino nel 2018 in aumento rispettivamente del 3,7% e del 4,6% nei confronti dell'anno precedente.

La Tab. IV.4.2 riporta gli indicatori precedentemente menzionati espressi in forma di numeri indice.

Tab. IV.4.1 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio - Anni 2005, 2010, 2014-2019

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Materiale rotabile (n.)	1.261	1.222	1.514	1.536	1.608	1.587	1.611	1.616
Vetture-km (migliaia)	88.517	103.095	125.905	138.471	134.895	133.821	138.735	141.545
Posti-km offerti (migliaia)	19.169.170	22.125.696	27.703.059	33.018.023	32.954.152	31.417.141	32.851.588	34.580.706

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.2 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio - Anni 2005, 2010, 2014-2019

Numeri indice a base fissa (anno 2010=100)

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Materiale rotabile	103,2	100,0	123,9	125,7	131,6	129,9	131,8	132,2
Vetture-km	85,9	100,0	122,1	134,3	130,8	129,8	134,6	137,3
Posti-km offerti	86,6	100,0	125,2	149,2	148,9	142,0	148,5	156,3

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda la domanda soddisfatta, il numero di passeggeri trasportati in metropolitana ha mostrato nel 2018 un aumento del 4,4% rispetto all'anno precedente; positivo anche l'andamento dei passeggeri-chilometro (+3,2%).

Tab. IV.4.3 - Metropolitane - Domanda soddisfatta - Anni 2005, 2010, 2014-2019

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Passeggeri (milioni)	663,2	775,5	747,5	762,6	753,1	786,0	810,7	827,5
Passeggeri-km (miliardi)	4,982	5,948	5,388	5,527	5,388	5,562	5,853	5,942

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.4 - Metropolitane - Domanda soddisfatta - Anni 2005, 2010, 2014-2019

Numeri indice a base fissa (anno 2010=100)

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Passeggeri	85,5	100,0	96,4	98,3	97,1	101,4	104,5	106,7
Passeggeri-km	83,8	100,0	90,6	92,9	90,6	93,5	98,4	99,9

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Osservando, infine, l'andamento nel corso degli anni di alcuni indicatori del servizio (cfr. Tab. IV.4.5), è possibile notare come il valore del "Load Factor" di settore (ovvero il rapporto tra domanda e offerta) evidenzia dal 2017 segnali di ripresa, mentre il grado di utilizzo della rete, faccia registrare nel 2018 un'inversione di tendenza, risultando in aumento.

Tab. IV.4.5 - Metropolitane - Indicatori del servizio - Anni 2005, 2010, 2014-2019

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Load Factor (passeggeri-km/posti-km x100)	25,99	26,88	19,45	16,74	16,35	17,70	17,82	17,18
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000]	663,05	711,00	622,31	680,85	653,47	623,18	647,87	660,99

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

IV.5 - Impianti a fune

Funicolari

Nell'ambito del trasporto con funicolare, al 31/12/2018 risultano presenti, nell'intero territorio nazionale, 23 impianti gestiti da 18 Società con 321 addetti, per una lunghezza totale d'esercizio pari a 21,4 chilometri.

Tale modalità di trasporto, pur rispondendo ad esigenze prevalentemente di tipo turistico, riveste in diversi casi un'indubbia utilità anche per agevolare gli spostamenti giornalieri della popolazione locale residente.

Le Tab. IV.5.1 e IV.5.2 riportano le serie storiche, espresse sia in valore assoluto che sotto forma di numeri indice a base fissa, dei principali indicatori dell'offerta e della domanda del servizio di trasporto tramite funicolare.

L'osservazione dei dati relativi all'offerta evidenzia anche, per le vetture-chilometro e per i posti-chilometro:

- nel 2018 diminuzioni rispettivamente del -2,1% e del -0,7% rispetto all'anno precedente;
- nel periodo 2010-2018 incrementi rispettivamente del 3,8% e dell'11,1%.

Relativamente alla domanda, nel 2018 i passeggeri complessivamente trasportati risultano pari a 25,4 milioni (+2,5% rispetto al 2017 e -1,8% rispetto al 2010), per un totale di 20,7 milioni di passeggeri-chilometro (+2,5% rispetto all'anno precedente e +3,2% in confronto al 2010).

Tab. IV.5.1 - Funicolari - Offerta e domanda^(°) - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019

	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019 ^(°)
Materiale rotabile (numero)	62	40	48	48	48	48	48	44	44
Vetture-km (migliaia)	2.080,36	787,23	930,58	1.000,27	998,73	1.012,11	986,62	965,84	933,78
Posti-km offerti (milioni)	224,87	85,74	100,15	111,98	110,60	113,03	112,07	111,26	106,62
Passeggeri (milioni)	20,70	23,96	25,91	25,48	25,32	25,23	24,82	25,44	24,50
Passeggeri-km (milioni)	28,34	18,87	19,98	19,37	19,90	20,34	20,15	20,62	19,72

(°) A partire dal 2005 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende.

Tab. IV.5.2 - Funicolari - Offerta e domanda^(°) - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019

Numeri indice a base fissa (anno 2010=100)

	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019 ^(°)
Materiale rotabile	127,1	87,5	100,0	100,0	100,0	100,0	91,7	91,7	91,7
Vetture-km	222,9	84,6	100,0	107,5	107,3	108,8	106,0	103,8	100,3
Posti-km offerti	224,4	85,6	100,0	111,8	110,4	112,9	111,9	111,1	106,5
Passeggeri	79,4	92,5	100,0	98,4	97,7	97,4	95,8	98,2	94,5
Passeggeri-km	141,7	94,4	100,0	97,0	99,6	101,8	100,9	103,2	98,7

(°) A partire dal 2005 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende.

Funivie⁽⁷⁾

L'utilizzo della funivia, al pari di quello della funicolare, risponde prevalentemente ad esigenze di tipo turistico e, in seconda battuta, anche ad esigenze legate al trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda l'offerta del servizio (cfr. Tab. IV.5.3 e IV.5.4), nel periodo preso in considerazione si registra una progressiva diminuzione del numero di sciovie, che nel 2018 sono 996 in tutto (segnando, rispetto agli anni di riferimento 2000 e 2010, variazioni percentuali rispettivamente del -36,1% e -5,5%), mentre la numerosità di funivie bifuni risulta, negli ultimi venti anni, pressoché costante. Gli impianti di funivie monofuni⁽⁸⁾, la cui numerosità era 854 nel 2000, risultano 1.037 nel 2018 (+21,4% sul 2000).

(7) I dati delle tabelle sulle funivie sono forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale - Divisione 4. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Avv. Angelo Mautone

(8) Tale tipo di funivia è costituita da un unico anello trattivo e portante al quale sono fissate, mediante attacchi fissi (con salita e discesa dei passeggeri in corsa) o ad agganciamento automatico (con salita e discesa dei passeggeri con veicoli fermi), seggiole o cabine pluriposto.

Tab. IV.5.3 - Funivie - Offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019*Numero*

Impianti in servizio	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Bifuni	93	90	95	94	94	94	94	94	91
Monofuni	854	941	1.009	1.026	1.025	1.027	1.035	1.037	1.045
Sciovie	1.559	1.250	1.054	996	995	995	995	996	729
Totale	2.506	2.281	2.158	2.116	2.114	2.116	2.124	2.127	1.865

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.4 - Funivie - Offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019*Numeri indice a base fissa (anno 2010=100)*

Impianti in servizio	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Bifuni	97,9	94,7	100,0	98,9	98,9	98,9	98,9	98,9	95,8
Monofuni	84,6	93,3	100,0	101,7	101,6	101,8	102,6	102,8	103,6
Sciovie	147,9	118,6	100,0	94,5	94,4	94,4	94,4	94,5	69,2
Totale	116,1	105,7	100,0	98,1	98,0	98,1	98,4	98,6	86,4

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per quanto riguarda, infine, la domanda del servizio, le Tabb. IV.5.5 e IV.5.6 illustrano l'andamento del numero stimato di passeggeri trasportati.

Tab. IV.5.5 - Funivie - Domanda del servizio - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019*Milioni di passeggeri^(*)*

Impianti in servizio	2000	2005	2010	2014 ^(**)	2015 ^(**)	2016 ^(**)	2017 ^(**)	2018 ^(**)	2019 ^(**)
Bifuni	16,6	16,3	18,0	18,9	18,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Monofuni	228,8	291,1	311,0	408,8	408,4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sciovie	198,3	158,3	137,0	170,9	170,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale	443,7	465,7	466,0	598,7	598,1	1.041,5	978,0	979,4	902,6

(*) Stima.

(**) e (°°) Stime da dati di fonte ANEF non confrontabili con le precedenti.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.6 - Funivie - Domanda del servizio - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019*Numeri indice a base fissa (anno 2010=100)*

Impianti in servizio	2000	2005	2010	2014 ^(**)	2015 ^(**)	2016 ^(**)	2017 ^(**)	2018 ^(**)	2019 ^(**)
Bifuni	92,2	90,6	100,0	105,1	105,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Monofuni	73,6	93,6	100,0	131,5	131,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sciovie	144,7	115,5	100,0	124,8	124,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale	95,2	99,9	100,0	128,5	128,3	223,5	209,9	210,2	193,7

(*) Stima.

(**) e (°°) Stime da dati di fonte ANEF non confrontabili con le precedenti.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Capitolo V

Trasporti su strada

Il trasporto di merci e di passeggeri si svolge prevalentemente su strada e la disponibilità di informazioni sulle infrastrutture e sul traffico relativamente a tale modalità di trasporto riveste primaria importanza per lo sviluppo del settore e dell'intera economia.

Il Paragrafo V.1 del Capitolo contiene dati di sintesi sul sistema viario nazionale con riferimento, in particolare, sia alla rete stradale primaria (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Strade Regionali e Strade Provinciali), sia, limitatamente ai Comuni Capoluogo di Provincia, a quella comunale; nella seconda e nella terza sezione del medesimo Paragrafo sono illustrate, inoltre, rispettivamente la situazione dei flussi di traffico nelle Autostrade in concessione e quella del traffico ai valichi di frontiera. Il Paragrafo V.2, suddiviso in due sottoparagrafi, evidenzia nella prima parte l'andamento del mercato dell'automobile - sia relativamente al nuovo che all'usato - e, nella seconda parte, fornisce informazioni sulle revisioni dei veicoli. Il Paragrafo V.3, formato da tre sottoparagrafi, illustra dati riepilogativi sulla consistenza del parco circolante a livello nazionale e regionale (Par. V.3.1), sulle patenti di guida attive (Par. V.3.2) e sull'esito degli esami per il conseguimento delle patenti di guida (Par. V.3.3). Il Paragrafo V.4 è dedicato alle statistiche sul traffico di merci su strada. Infine, l'ultimo Paragrafo - il V.5 - illustra le informazioni di sintesi sul trasporto pubblico locale (settore autolinee).

Ulteriori tabelle e figure, per informazioni di dettaglio, sono riportate nell'Appendice al Capitolo e nelle cartelle allegate al Conto.

V.1 - Sistema viario nazionale

V.1.1 - Estensione stradale

Al 31 dicembre 2018 l'estesa della rete stradale italiana primaria (esclusa quella comunale) era pari a km 165.992⁽¹⁾, così ripartiti:

- Autostrade km 6.966, incluse quelle in gestione ANAS;
- altre Strade di interesse nazionale km 23.335;
- strade Regionali e Provinciali km 135.691.

La Tab. V.1.1.1 evidenzia i dati di sintesi relativi alle estensioni stradali di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali per gli anni 1990, 2000, 2010, 2014-2018 e, in Appendice, le Tabb. V.1.1.1A, V.1.1.2A, V.1.1.3A offrono ulteriori, più dettagliati prospetti sulle medesime estensioni per gli anni 1990, 2000, 2008-2018.

Tab. V.1.1.1 - Estensione stradale italiana - Anni 1990, 2000, 2010, 2014-2018

Chilometri

	1990	2000	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Autostrade	6.185	6.478	6.668	6.844	6.943	6.943	6.943	6.966
Altre Strade di interesse nazionale	44.742	46.556	20.856	19.894	21.686	20.786	22.399	23.335
Regionali e Provinciali	98.396	102.076	146.280	143.047	143.053	142.632	142.139	135.691
Totale	149.323	155.110	173.804	169.785	171.682	170.361	171.481	165.992

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

(1) Se a tale dato si volesse aggiungere anche quello relativo all'estensione delle strade rilevato presso i Comuni Capoluogo di Provincia, pari a 69.098 chilometri (cfr. Tab. V.1.1.5A in Appendice), il totale per l'anno 2018 ammonterebbe a 235.090 chilometri.

È utile rammentare, come già sottolineato negli anni precedenti, come sia tuttora in atto la ripartizione e l'attribuzione giuridica di molte tra le principali strade italiane fra Statali (ora denominate "di interesse nazionale", unitamente alle Autostrade), Regionali, Provinciali e Comunali. Questo in conseguenza dell'assetto giuridico/amministrativo, disposto dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ha interessato la rete viaria nazionale. Il citato D.lgs. di "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", ha infatti fissato il trasferimento di Strade ed Autostrade, già appartenenti al demanio statale, al demanio delle Regioni ovvero, con Leggi regionali, al demanio degli Enti Locali. Nel contesto di tale conferimento sono inoltre trasferite alle Regioni ed agli Enti Locali le connesse funzioni amministrative non espressamente attribuite allo Stato. Da ciò deriva, principalmente, il variare dell'estesa stradale relativa a Province e Regioni indicata nella Tab. V.1.1.1.

Un prospetto contenente la ripartizione delle diverse dotazione stradali a livello territoriale è riportato in Appendice, in particolare per quanto riguarda la suddivisione regionale delle strade primarie ed il rapporto tra queste, la rispettiva popolazione residente (chilometri di strada per 10.000 abitanti residenti), la superficie (chilometri di strada per 100 chilometri quadrati di superficie) e le autovetture circolanti (chilometri di strada per 10.000 autovetture circolanti) (cfr. Tab. V.1.1.4A, parte a) e parte b), quest'ultima contenente composizioni percentuali ed indicatori percentuali).

L'osservazione di tali dati evidenzia come l'Italia Settentrionale abbia una maggiore dotazione di Autostrade sia rispetto ai residenti (km 1,31 ogni 10.000 abitanti), sia rispetto alla superficie (km 3,02 ogni 100 chilometri quadrati) e sia rispetto al circolante (km 1,98 ogni 10.000 autovetture). Si nota, inoltre, come la Ripartizione Geografica Meridionale ed Insulare disponga di una rete autostradale sensibilmente inferiore a quella dell'Italia Settentrionale.

A tale proposito, posti pari a cento gli indicatori del Nord Italia relativi ai chilometri di Autostrade per abitante, per kmq di superficie e per autovetture circolanti, si può riscontrare come al Sud gli stessi indici assumano i valori rispettivamente di 80,17, di 57,98 e di 82,74.

Viceversa, in rapporto alle autovetture circolanti, l'Italia Meridionale, con 43,46 chilometri di strade Provinciali e Regionali e con km 10,75 di Altre Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti, prevale sul Resto d'Italia; la Lombardia ed il Lazio, invece, risultano avere il maggior numero di autovetture per chilometro di estesa stradale, rispettivamente circa 19 e 26 km di strade ogni 10.000 autovetture circolanti, mentre, per contro, le Regioni in cui si registrano valori minimi di tale rapporto sono il Molise e la Basilicata con valori pari, rispettivamente, a circa 137 e 134 km di strade ogni 10.000 autovetture circolanti. Il valore nazionale dei km di strade ogni 10.000 autovetture circolanti è pari a circa 42.

La Tab. V.1.1.5A in Appendice, costruita in base ai risultati di un'indagine diretta condotta presso i Comuni Capoluogo di Provincia, evidenzia, infine, la ripartizione dell'estensione delle strade Comunali nei medesimi Comuni Capoluogo, pari a km 69.098 nel 2018.

V.1.2 - Traffico su Autostrade concesse

L'Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) diffonde i dati riferiti ai volumi di traffico registrati sulla rete autostradale in concessione (5.989 km al 31 dicembre 2015, 6.003 km nel 2016 e nel 2017 e 6.027 nel 2018). In particolare, risulta che nel 2018, su tali Autostrade, si sia raggiunto un volume di traffico complessivo pari a 84.129 milioni di veicoli-km⁽²⁾ così ripartiti: 19.585 milioni, pari al 23,3%, relativi ai veicoli "pesanti"⁽³⁾ e 64.544 milioni, pari al 76,7%, relativi ai veicoli "leggeri"⁽⁴⁾; per quanto riguarda il 2019, il volume di traffico è stato di 84.655 milioni di veicoli-km così ripartiti: 19.964 milioni, pari a circa il 23,6%, relativi ai veicoli pesanti e 64.691 milioni, pari a circa il 76,6%, relativi ai veicoli leggeri (cfr. Tab. V.1.2.1).

(2) I veicoli-km sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada.

(3) I veicoli "pesanti" sono sia gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., sia tutti gli autoveicoli a tre assi.

(4) I veicoli "leggeri" sono i motocicli e gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

Tab. V.1.2.1 - Valori di traffico relativi alle Autostrade concesse - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019*Milioni di veicoli-km*

Veicoli	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Leggeri	53.626	60.221	64.498	59.327	61.510	63.484	64.696	64.544	64.691
Pesanti	16.768	19.183	18.773	17.247	17.874	18.540	19.136	19.585	19.964
Totale	70.394	79.404	83.271	76.574	79.384	82.024	83.832	84.129	84.655

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (Km 6.003 nel 2016 e nel 2017 e 6.027 nel 2018 e nel 2019).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Per un'informazione ancora più completa, si forniscono, di seguito, i valori teorici⁽⁵⁾ medi giornalieri del volume di traffico (cfr. Tab. V.1.2.2), utili soprattutto per eventuali confronti a livello internazionale.

Tab. V.1.2.2 - Valori di traffico relativi alle Autostrade concesse - Veicoli teorici medi giornalieri - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019*Milioni di veicoli teorici*

Veicoli	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Leggeri	27.237	30.371	31.994	28.464	29.432	30.106	30.765	30.693	30.642
Pesanti	8.517	9.675	9.312	8.265	8.553	8.792	9.100	9.313	9.456
Totale	35.754	40.046	41.306	36.729	37.985	38.898	39.865	40.006	40.098

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (Km 6.003 nel 2016 e nel 2017 e 6.027 nel 2018 e nel 2019).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Le Tab. V.1.2.3 e la Fig. V.1.2.1 mostrano le serie storiche rispettivamente: a) dei numeri indice, a base fissa (anno 1990=100) ed a base mobile, dei volumi di traffico, leggero e pesante, in veicoli-km - Anni 1990-2019; b) dei numeri indice, a base mobile, dei volumi di traffico, leggero e pesante, in veicoli km - Anni 1989-2019, sulle Autostrade concesse.

Si può, tra l'altro, osservare come:

- nel periodo 1990-2019 l'aumento medio del traffico sia stato del 63% circa e, rispettivamente, del 61,5% per i veicoli leggeri e del 68% circa per quelli pesanti (cfr. Tab. V.1.2.3 b) e Fig. V.1.2.2), a fronte, nello stesso periodo, di un aumento chilometrico della rete autostradale nettamente inferiore, pari a circa il 12,6% (cfr. Tab. V.1.1.1);

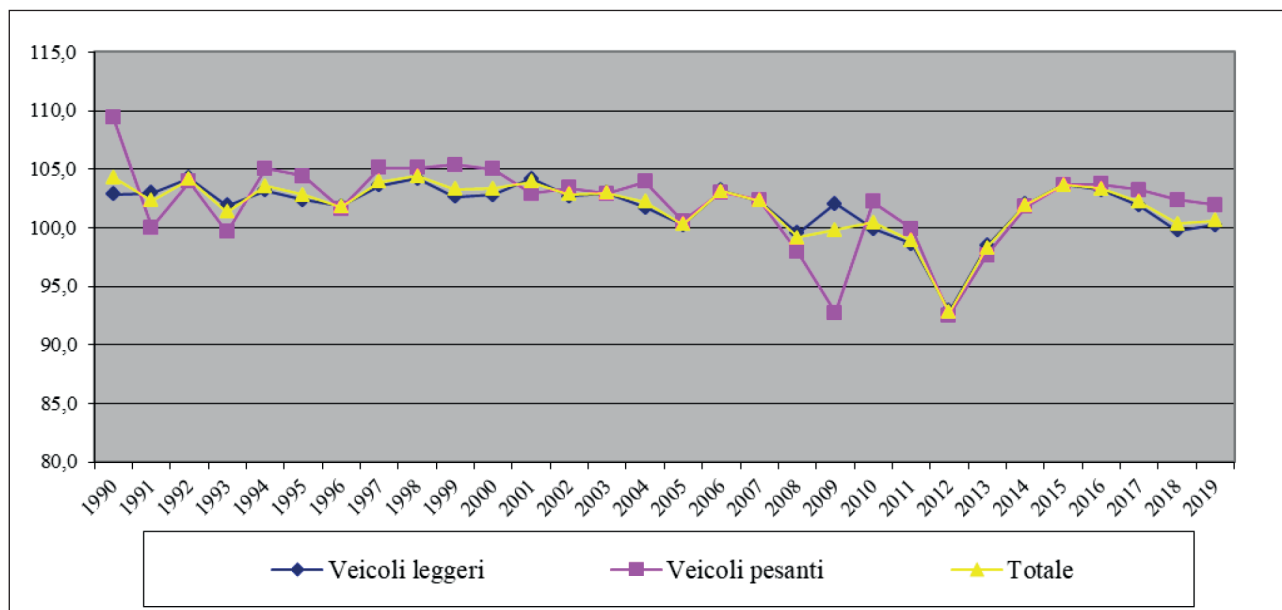
- la fase economica negativa internazionale che ha contrassegnato il periodo compreso tra il 2008 ed il 2014 abbia sensibilmente condizionato l'andamento complessivo del traffico;

- i dati relativi agli ultimi anni e, in particolari, quelli del biennio 2018-2019, evidenzino segnali di ripresa sia del traffico leggero che pesante, tornati su livelli vicini a quelli pre-crisi di inizio millennio.

(5) I veicoli teorici sono le unità che idealmente, percorrendo l'intera autostrada, danno luogo nel complesso a percorrenze pari a quelle ottenute realmente (veicoli-km di cui sopra); il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli-km e la lunghezza dell'autostrada.

Fig. V.1.2.1 - Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1990-2019

Numeri indice a base mobile calcolati sui veicoli-km

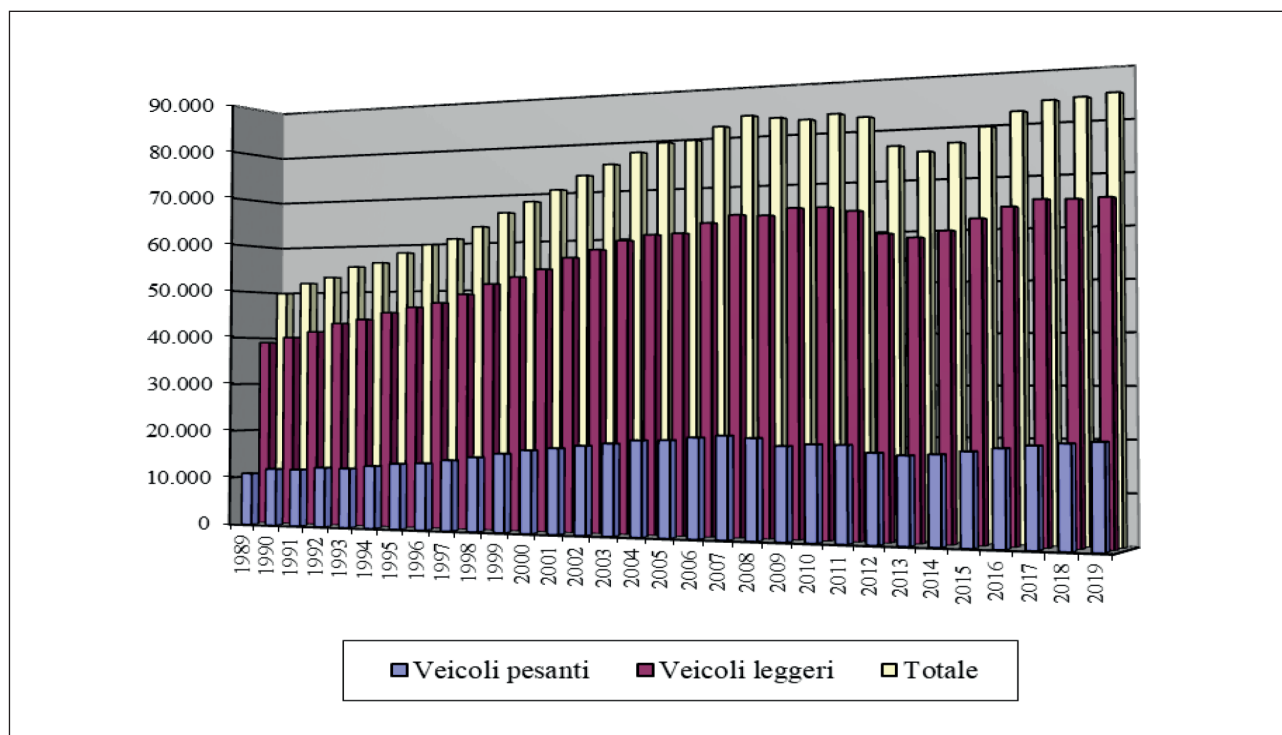


Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (Km 6.003 nel 2016 e nel 2017 e 6.027 nel 2018 e nel 2019).

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Fig. V.1.2.2 - Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1989-2019

Milioni di veicoli-km



Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (Km 6.003 nel 2016 e nel 2017 e 6.027 nel 2018 e nel 2019).

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat

Tab. V.1.2.3 - Valori di traffico (veicoli-km) relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 2000, 2005, 2010, 2014-2019

a) Numeri indice a base mobile

Veicoli	1990	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Leggeri	102,8	102,8	100,2	99,9	101,1	103,7	103,2	101,8	99,8	100,2
Pesanti	109,4	105,0	100,6	102,2	100,8	103,6	103,7	103,4	102,3	101,9
Totale	104,3	103,3	100,3	100,4	101,0	103,7	103,3	102,2	100,4	100,6

b) Numeri indice a base fissa (anno 1990=100)

Veicoli	1990	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Leggeri	100,0	133,9	150,4	161,0	148,1	153,6	158,5	161,4	161,2	161,5
Pesanti	100,0	141,1	161,4	157,9	145,1	150,4	156,0	161,2	164,8	168,0
Totale	100,0	135,5	152,9	160,3	147,4	152,8	157,9	161,4	162,0	163,0

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (Km 6.003 nel 2016 e nel 2017 e 6.027 nel 2018 e nel 2019).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

La Tab. V.1.2.4, infine, realizzata sulla base dei dati relativi ai veicoli-km ed ipotizzando: a) per i veicoli leggeri un coefficiente di occupazione pari a 1,7 passeggeri per veicolo e b) per i veicoli pesanti un coefficiente di carico pari a 9 tonnellate per veicolo, fornisce una stima relativa al numero di passeggeri-km e di tonnellate-km transitate sulle Autostrade concesse

Tab. V.1.2.4 - Passeggeri-km (Pkm) e tonnellate-km (Tkm) relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 2000, 2005, 2010, 2014-2019

Milioni

	1990	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pkm	68.085	91.164	102.376	109.647	99.970	104.567	107.923	109.983	109.725	109.975
Tkm	106.974	150.912	172.647	168.957	153.682	160.866	166.860	172.224	176.265	179.676

Per i veicoli leggeri si è assunto un coefficiente di occupazione pari a 1,7 persone. Per i veicoli pesanti un coefficiente di carico pari a 9 tonnellate.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (Km 6.003 nel 2016 e nel 2017 e 6.027 nel 2018 e nel 2019).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

V.1.3 - Traffico ai valichi di frontiera

A partire da questa edizione del CNIT vengono inseriti anche dati relativi al traffico di automezzi leggeri e pesanti ai valichi di frontiera.

I dati, forniti da Aiscat, mettono in evidenza, nelle serie 2015-2019, un costante incremento di transiti alle nostre frontiere riscontrabile almeno fino all'anno 2018, nei valichi del Monte Bianco, del Gran San Bernardo, del Frejus, di Ventimiglia, di Como-Grandate, del Tarvisio, di Trieste-Lisert e del Brennero (cfr. Tab. V.1.3.1). Per quanto riguarda, invece il 2019, ad eccezione dei valichi del Monte Bianco, del Gran San Bernardo e della Barriera di Ventimiglia, tutti gli altri valichi mostrano una lieve flessione di transiti, tanto in entrata che in uscita dai nostri confini di Stato.

In Appendice è, inoltre, pubblicata la Tab. V.1.3.1A, contenente i dati dei transiti alle frontiere suddivisi per classi tariffarie, relativamente agli anni dal 2013 al 2019

Tab. V.1.3.1 - Traffico di automezzi leggeri e pesanti ai valichi di frontiera - Anni 2015 - 2019

Numero Valichi	Transiti 2015		Transiti 2016		Transiti 2017		Transiti 2018		Transiti 2019	
	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Soc. Traforo Monte Bianco	654.946	658.304	668.301	671.108	695.406	694.013	628.656	626.107	676.444	673.601
Trafo del Monte Bianco	286.423	307.436	287.085	305.144	308.881	331.833	358.219	380.770	311.244	340.504
Totale	941.369	965.740	955.386	976.252	1.004.287	1.025.846	986.875	1.006.877	987.688	1.014.105
Soc. Traforo Gran S. Bernardo	337.509	328.609	352.086	344.466	282.636	277.636	342.461	336.295	355.153	351.150
Trafo del Gran San Bernardo	25.519	21.842	22.781	21.031	15.636	13.878	20.260	19.299	21.323	19.206
Totale	363.028	350.451	374.867	365.497	298.272	291.514	362.721	355.594	376.476	370.356
Sitaf S.p.A.	510.878	515.526	520.896	521.599	510.555	505.190	448.920	450.779	445.748	446.220
Trafo del Frejus	328.824	371.576	344.104	389.131	356.671	408.367	435.013	496.239	424.809	493.046
Totale	839.702	887.102	865.000	910.730	867.226	913.557	883.933	947.018	870.557	939.266
Autostrada dei Fiori S.p.A.	3.480.993	3.380.499	3.505.010	3.414.326	3.532.929	3.425.747	3.486.949	3.395.447	3.533.901	3.441.709
Barriera di Ventimiglia	937.615	895.762	1.002.840	944.091	1.066.074	996.653	1.093.062	1.018.388	1.130.943	1.037.532
Totale	4.418.608	4.276.261	4.507.850	4.358.417	4.599.003	4.422.400	4.580.011	4.413.835	4.664.844	4.479.241
Leggeri	7.992.361	7.957.766	7.833.903	7.810.554	7.901.229	7.850.098	7.708.999	7.741.664	7.549.263	7.584.283
Pesanti	1.154.933	1.171.620	1.086.034	1.099.296	1.080.479	1.098.197	1.062.385	1.097.043	1.056.720	1.096.477
Totale	9.147.294	9.129.386	8.919.937	8.909.850	8.981.708	8.948.295	8.771.384	8.838.707	8.605.983	8.680.760
Leggeri	1.420.201	1.434.300	1.466.389	1.476.746	1.514.771	1.525.094	1.486.866	1.495.661	1.467.099	1.474.002
Pesanti	770.168	775.981	810.317	820.121	883.810	895.664	918.091	936.301	903.443	938.984
Totale	2.190.369	2.210.281	2.276.706	2.296.867	2.398.581	2.420.758	2.404.957	2.431.962	2.370.542	2.412.986
Leggeri	4.220.023	4.018.097	4.210.208	4.056.206	4.171.832	4.056.093	4.057.432	3.959.587	4.013.763	3.895.094
Pesanti	1.506.176	1.631.143	1.594.479	1.653.633	1.672.647	1.737.865	1.697.136	1.779.880	1.603.658	1.726.011
Totale	5.726.199	5.649.240	5.804.687	5.709.839	5.844.479	5.793.958	5.754.568	5.739.467	5.617.421	5.621.105
Leggeri	3.314.757	3.449.119	3.496.216	3.581.868	3.593.907	3.562.871	3.571.057	3.537.317	3.531.981	3.484.032
Pesanti	1.795.277	1.602.041	1.860.139	1.742.178	1.970.275	1.978.288	2.047.456	2.061.103	2.078.521	2.087.961
Totale	5.110.034	5.051.160	5.356.355	5.324.046	5.564.182	5.541.159	5.618.513	5.598.420	5.610.502	5.571.993

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati AISCAT.

V.2 - Mercato dell'auto nuova ed usata e revisioni dei veicoli

V.2.1 - Mercato dell'auto nuova ed usata⁽⁶⁾

Le informazioni statistiche sull'andamento del mercato dell'auto nuova ed usata illustrate in questo Paragrafo sono desunte dal Sistema Informativo dell'Archivio Nazionale dei Veicoli costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione gli Affari Generali e il Personale.

Le statistiche e le informazioni contenute in tale Archivio provengono:

- dalle migliaia di Agenzie di pratiche auto sparse sul territorio nazionale e collegate attraverso lo Sportello Telematico dell'Automobilista;

- dagli Uffici della Motorizzazione Civile e dai Pubblici Registri Automobilistici Provinciali.

Tali soggetti provvedono direttamente alle pratiche connesse alle immatricolazioni ed ai passaggi di proprietà delle autovetture, inserendo tutte le informazioni necessarie nel Sistema Informativo del Ministero ed emettendo nuove carte di circolazione oppure tagliandi adesivi da apporre sulla carte stesse che comprovino le variazioni di intestazione dei veicoli. Dal 1 gennaio 2020 è stato varato il cosiddetto "Documento Unico" che ha di fatto eliminato l'annosa ridondanza documentale, uniformando Carta di Circolazione e Certificato di Proprietà.

È necessario osservare che, mentre l'inserimento dei dati di prima immatricolazione fornisce un'indicazione precisa e tempestiva dell'effettivo flusso di veicoli nuovi dal concessionario all'acquirente, il conteggio dei passaggi di proprietà registrati nel Sistema della Motorizzazione non consente di identificare con precisione il fenomeno del mercato dell'auto usata in quanto le cifre sono inquinate dalla prassi delle "minivolture", ovvero dai passaggi a breve termine in favore di concessionari i quali, molto spesso, si auto-intestano i veicoli usati ricevuti da acquirenti di altri veicoli. L'autovettura usata può essere, pertanto, oggetto di due passaggi di proprietà in breve tempo (dal vecchio proprietario al concessionario e dal concessionario al nuovo cliente) e, per questo motivo, le cifre desumibili dall'Archivio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in molti casi sovrastimano l'effettivo andamento del mercato. Nonostante ciò, i dati contenuti nel Sistema Informativo consentono di tratteggiare in modo interessante lo stato e l'andamento del fenomeno, sia per quanto concerne le caratteristiche tecniche dei veicoli oggetto di compravendita che per quanto riguarda l'aspetto territoriale.

La Tab. V.2.1.1 illustra la serie storica 2009-2019 delle immatricolazioni e dei passaggi di proprietà delle autovetture. L'osservazione di tale prospetto mette, tra l'altro, in rilievo, come nel corso del tempo, anche a causa di fattori economici congiunturali, il rapporto fra acquisto di auto nuove ed usate, sebbene in lievissima ripresa, rimane comunque estremamente sbilanciato a favore delle seconde (poco più del 30% del mercato è assorbito da auto nuove)

Tab. V.2.1.1 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Anni 2009-2019

1) Immatricolazioni - Numero

Anno	Benzina	Diesel	Elettrica	Dual fuel	Metano	Ibride/Altro	Totale
2009	781.339	903.335	63	461.893	5.706	7.710	2.160.046
2010	711.548	901.279	112	341.207	3.170	4.925	1.962.241
2011	684.459	965.668	306	91.196	2.691	5.224	1.749.544
2012	467.596	745.437	524	177.147	5.373	6.926	1.403.003
2013	401.830	702.753	864	172.004	11.964	15.158	1.304.573
2014	394.060	746.917	1.099	185.021	11.826	21.628	1.360.551
2015	491.782	872.595	1.451	175.354	8.313	26.170	1.575.665
2016	599.314	1.040.621	1.377	139.647	5.893	38.828	1.825.680
2017	628.648	1.112.653	1.969	155.385	5.757	66.694	1.971.106
2018	677.995	978.316	4.995	155.175	7.026	86.662	1.910.169
2019	851.968	762.916	10.664	135.736	30.363	125.005	1.916.652

(6) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Dr. Ing. Alessandro Calchetti - ed il Dirigente della Divisione, Dr. Massimiliano Zazza.

Segue: Tab. V.2.1.1 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Anni 2009-2019

2) Passaggi di proprietà - Numero

Anno	Benzina	Diesel	Elettrica	Dual fuel	Metano	Ibride/Altro	Totale
2009	2.210.348	2.183.458	128	35.655	2.275	12.143	4.444.007
2010	2.170.500	2.301.553	108	78.832	3.443	10.462	4.564.898
2011	2.226.890	2.282.913	116	92.372	3.859	9.898	4.616.048
2012	1.960.020	2.048.291	114	104.435	3.967	10.781	4.127.608
2013	1.887.170	2.092.344	260	144.888	5.308	11.583	4.141.553
2014	1.888.737	2.167.505	480	171.193	6.827	14.180	4.248.922
2015	1.993.900	2.372.600	659	198.669	8.141	16.450	4.590.419
2016	1.948.265	2.519.654	1.130	222.612	9.291	21.085	4.722.037
2017	1.820.292	2.459.913	1.213	295.004	9.523	30.076	4.576.363
2018	1.714.095	2.397.055	1.775	276.816	9.096	27.845	4.426.682
2019	1.597.190	2.254.837	1.437	295.004	8.446	29.016	4.185.930

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il mercato dell'auto è stato a più riprese sostenuto da campagne governative di incentivazione all'acquisto di veicoli nuovi ed alla rottamazione delle vecchie autovetture. L'ultima iniziativa intrapresa in tal senso si è conclusa alla fine del 2009, con positivi effetti protrattisi sino ai primi mesi del 2010 a causa dell'intervallo fisiologico tra ordine e consegna dei veicoli.

Dalla primavera del 2010 si è assistito ad un progressivo decremento delle immatricolazioni che nel 2013 ha portato il mercato ad assestarsi sulla cifra più bassa mai riscontrata dal 1996.

La tendenza ha finalmente subito un'inversione nel 2014, con una ripresa, seppur lieve, delle immatricolazioni (+4,3%), più decisa nel corso degli anni seguenti ma la spinta sembra già in fase di esaurimento. In effetti il mercato del nuovo è sostenuto oggi principalmente dal rinnovo delle flotte delle grandi Imprese di autonoleggio. Sta prendendo piede inoltre, in questo ultimo periodo, il fenomeno del noleggio a lungo termine. Si stima che vi siano in essere non meno di 600.000 contratti di questa tipologia sul territorio nazionale.

Dal punto di vista dell'alimentazione, si nota che i recenti provvedimenti a salvaguardia della qualità dell'aria nelle aree urbane, che hanno colpito duramente i veicoli diesel, hanno avuto come conseguenza inevitabile un'inversione di tendenza del mercato. Per la prima volta da molti anni, le vendite delle autovetture a benzina hanno sorpassato quelle dei veicoli diesel. Inevitabile corollario è anche un aumento delle immatricolazioni di veicoli ecologici: quadruplicano infatti le auto a metano, raddoppiano le elettriche e anche le ibride fanno registrare un significativo passo avanti.

Assume sempre maggior rilievo il fenomeno dell'importazione di veicoli dall'estero. Nel 2019 sono state infatti registrate quasi 200.000 nazionalizzazioni di autovetture. Si tratta di veicoli quasi tutti precedentemente targati e dunque già circolanti all'estero che quindi non contribuiscono necessariamente a svecchiare il parco circolante italiano.

La Tab. V.2.1.2 illustra la distribuzione del numero di passaggi di proprietà per Regione e Ripartizione Geografica. L'osservazione di tale prospetto evidenzia, tra l'altro, la significativa difformità tra l'andamento territoriale del mercato del nuovo e quello dell'usato e come, a tale proposito, il Sud e le Isole assorbano più del 30% dei passaggi di proprietà a fronte di una percentuale sensibilmente più bassa, appena pari al 13,73%, per le prime immatricolazioni.

Una certa distorsione nella Ripartizione Geografica del mercato è data anche in questo caso dalle grandi ditte di noleggio che hanno stabilito residenza in Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta per ragioni fiscali.

Ulteriori, dettagliate informazioni sono disponibili:

- sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.mit.gov.it), nella sezione "Temmi-Patenti Mezzi e Abilitazioni - Mezzi Stradali - Documentazione", dove è possibile trovare i riepiloghi, aggiornati all'ultimo giorno lavorativo del mese appena trascorso, delle prime immatricolazioni e dei passaggi di proprietà di autovetture suddivisi per marca;

- nella cartella allegata al Conto denominata "Mercato dell'auto nuova ed usata" (cfr. file "Tabelle di sintesi sulle immatricolazioni - Anno 2019" e "Tabelle di sintesi sul mercato dell'auto usata").

Tab. V.2.1.2 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Passaggi di proprietà 2019 per anno di prima immatricolazione e Regione di residenza dell'acquirente

Numero e composizione percentuale sul totale generale

Regione e Ripartizione Geografica	Anno/Anni di prima immatricolazione											Totale				
	2019	2018	2017	2016-2012	2011-2007	2006-2002	2001-1992	1991-1982	1981-1972	<=1971	Non conosciuto					
Nord																
Emilia Romagna	1.866	3.078	4.315	80.770	116.559	72.738	21.040	1.489	330	105	14.747	317.037				
Friuli Venezia Giulia	425	891	1.210	20.633	29.585	21.301	7.304	499	84	20	3.420	85.372				
Liguria	454	819	1.171	21.260	31.596	22.240	7.179	650	111	53	4.076	89.609				
Lombardia	4.878	7.283	9.869	183.484	274.234	153.929	38.152	2.785	1.008	338	26.309	702.269				
Piemonte	1.829	2.510	4.199	80.248	123.237	75.074	23.637	1.772	392	198	12.553	325.649				
Trentino Alto Adige	1.161	1.279	1.586	20.392	24.203	16.521	4.908	386	80	29	3.553	74.098				
Valle d'Aosta	34	49	89	1.824	3.174	2.358	883	54	11	3	356	8.835				
Veneto	2.568	4.651	6.401	94.135	128.835	80.460	22.286	1.499	322	73	14.753	355.983				
Totale Nord	13.215	20.560	28.840	502.746	731.423	444.621	125.389	9.134	2.338	819	79.767	1.958.852				
%	0,32	0,49	0,69	12,01	17,47	10,62	3,00	0,22	0,06	0,02	1,91	46,80				
Centro																
Abruzzo	430	978	1.226	18.302	28.830	22.178	8.141	631	85	40	4.962	85.803				
Lazio	4.203	7.007	7.180	97.402	130.865	88.325	27.212	1.992	556	366	21.823	386.931				
Marche	589	1.202	1.304	22.628	34.369	24.298	8.168	630	118	83	4.981	98.370				
Molise	296	337	372	5.432	7.143	6.024	2.199	165	25	16	1.523	23.532				
Toscana	1.255	2.550	3.585	69.883	96.521	60.045	17.106	1.489	266	105	17.486	270.291				
Umbria	307	1.757	1.471	17.069	22.903	15.786	5.440	478	63	15	3.479	68.768				
Totale Centro	7.080	13.831	15.138	230.716	320.631	216.656	68.266	5.385	1.113	625	54.254	933.695				
%	0,17	0,33	0,36	5,51	7,66	5,18	1,63	0,13	0,03	0,01	1,30	22,31				
Sud e Isole																
Basilicata	226	309	401	7.601	12.087	9.606	3.921	332	36	16	2.157	36.692				
Calabria	714	1.098	1.406	22.033	38.387	32.190	13.017	1.290	95	37	7.138	117.405				
Campania	5.605	5.332	6.129	85.953	139.174	96.894	29.284	1.934	263	134	22.531	393.233				
Puglia	1.868	2.707	3.631	65.072	110.093	80.054	24.316	1.756	287	114	15.231	305.129				
Sardegna	281	725	952	19.582	37.034	31.267	10.900	733	78	34	5.442	107.028				
Sicilia	1.330	2.726	3.973	62.980	109.585	91.733	33.648	2.534	344	250	24.793	333.896				
Totale Sud e Isole	10.024	12.897	16.492	263.221	446.360	341.744	115.086	8.579	1.103	585	77.292	1.293.383				
%	0,24	0,31	0,39	6,29	10,66	8,16	2,75	0,20	0,03	0,01	1,85	30,90				
Italia	30.319	47.288	60.470	996.683	1.498.414	1.003.021	308.741	23.098	4.554	2.029	211.313	4.185.930				
%	0,72	1,13	1,44	23,81	35,80	23,96	7,38	0,55	0,11	0,05	5,05	100,00				

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

V.2.2 - Revisioni dei veicoli⁽⁷⁾

Dal 1997 l'Italia ha intensificato la frequenza delle revisioni dei veicoli in base alle normative europee. Gli autoveicoli di massa complessiva non superiore a 3.500 kg devono essere controllati a distanza di 4 anni dalla data di prima immatricolazione e successivamente ogni 2 anni. A partire dal 2001 le nuove scadenze hanno interessato anche motoveicoli e ciclomotori.

Fino a tutto il 1996 i controlli sui veicoli venivano effettuati esclusivamente presso gli Uffici della Motorizzazione dislocati nella varie province. Con le scadenze comunitarie, stante la lievitazione del numero annuale di controlli tecnici richiesti, la facoltà di effettuare revisioni è stata estesa anche alle officine private autorizzate. Le officine, collegate al sistema Informativo della Motorizzazione, sono abilitate a registrare l'esito del controllo direttamente nell'Archivio Veicoli, a rilasciare in tempo reale un'attestazione dell'esito del controllo tramite la stampa di un tagliando adesivo da applicare sulla carta di circolazione e, dal 25 maggio 2018, attraverso il rilascio all'intestatario del veicolo, di un certificato recante, tra l'altro, l'informazione sul il chilometraggio rilevato in sede di controllo tecnico.

Restano per il momento demandate in via esclusiva agli Uffici della Motorizzazione le revisioni annuali di veicoli pesanti, le revisioni straordinarie in seguito, ad esempio, ad incidenti stradali, le revisioni annuali di veicoli ad uso particolare come autobus, taxi ed ambulanze.

Un recente provvedimento delega alle officine private anche i controlli sui mezzi pesanti. Si attendono comunque ancora le specifiche di attuazione della norma che sicuramente non potrà essere applicata prima di qualche tempo.

Al 31 dicembre 2019 risultano abilitate 9.072 officine private che, nel corso dello stesso anno, hanno effettuato più di 16.200.000 controlli (più di 14.000.000 dei quali su autovetture).

Gli Uffici della Motorizzazione hanno invece registrato più di 960.000 controlli.

Le Tabb. V.2.2.1A, V.2.2.2A e V.2.2.3A, in Appendice, riportano (prime due tabelle) la distribuzione regionale delle revisioni effettuate nel 2019 e (ultima tabella) la ripartizione territoriale delle officine attive. Le statistiche sono desunte dal Sistema Informativo dell'Archivio Nazionale dei Veicoli costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione gli Affari Generali e il Personale

Dati provvisori del settore auto riguardanti i primi mesi del 2020

Nella prima parte del 2020 si sono cominciati a quantificare, ancora a livello di larga massima, i primi effetti, in ambito economico, della pandemia di Covid-19 e, in particolare, quelli riguardanti il settore auto; da dati di fonte ACI, ancora provvisori, nonché da prime stime, si valuta che nel solo bimestre Marzo-Aprile 2020 ci sia stata una riduzione di circa l'80% di nuove immatricolazioni: 370.000 nuove iscrizioni in meno, di cui 300.000 di autovetture. Uno degli effetti più gravi, a livello generale, sarà il possibile invecchiamento di una buona parte del parco auto circolante che, a fronte di una prevedibile e drastica riduzione di rottamazioni, che preludono ad un nuovo acquisto, probabilmente rimandato a causa dell'incertezza economica e delle preoccupazioni legate alla situazione sanitaria nazionale, non si gioverà dell'immissione di nuove autovetture, con riflessi dannosi anche sull'ambiente. Già attualmente, soprattutto al Meridione, circola un gran numero di autovetture Euro 0-1-2-3 la cui età media è di 18 anni. In Italia tali autovetture costituiscono circa il 32% del circolante, mentre al Meridione superano il 44%. Contemporaneamente, si è avuto modo di valutare, nel periodo di "lockdown", di quanto sia migliorata la qualità dell'aria, soprattutto in tante grandi città.

Piani di incentivi all'acquisto di nuove autovetture vengono richiesti ormai da più parti visto che in passato hanno sempre dato grande impulso al settore. Basti pensare che nel 2007 gli incentivi all'acquisto di nuove autovetture portarono al valore massimo il numero di nuove immatricolazioni (oltre 2,5 milioni) e, al momento, potrebbero fornire al settore quel volano di cui necessita fortemente. Sono, altresì, assolutamente non trascurabili gli effetti che il "fermo" del settore auto produrrà - e sta già producendo - su tutta la filiera della componentistica e dell'indotto in generale oltre che, naturalmente, sul piano occupazionale.

Si segnala, infine, che anche il settore delle auto elettriche o ibride appare in difficoltà; uno dei motivi più probabili può essere individuato anche nei costi di iniziali, ben superiori a quelli di acquisto di una pari vettura alimentata tradizionalmente.

(7) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Dr. Ing. Alessandro Calchetti - ed il Dirigente della Divisione, Dr. Massimiliano Zazza.

V.3 - Veicoli circolanti, patenti di guida ed esami per il conseguimento della patente di guida

V.3.1 - Veicoli circolanti

I dati relativi alla consistenza del parco veicolare italiano sono diffusi dall'Automobile Club d'Italia (ACI) e calcolati, a partire dal 1999, in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.). Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla "vita giuridica" del veicolo dalla sua nascita, con l'iscrizione, fino alla sua morte, con la radiazione.

Precedentemente, fino al 1998, l'ACI identificava il parco circolante con l'insieme dei veicoli soggetti al pagamento della tassa automobilistica. In seguito, con il trasferimento alle Regioni della riscossione e degli accertamenti relativi all'avvenuto pagamento delle tasse automobilistiche (Legge 27/12/1997, n. 449, art. 17), nonché in conseguenza dell'avvio del processo di armonizzazione internazionale delle statistiche che ha definito, tra i principali aggregati, lo "stock" di veicoli di un Paese commisurandolo al numero di veicoli che risultano registrati al 31/12, è apparso ragionevole e vantaggioso calcolare il parco veicolare avvalendosi delle risultanze del P.R.A.

Tali dati, con riferimento al 31 dicembre 2019, indicano come il numero complessivo di veicoli sia pari a 55.026.784 (52.401.299 ciclomotori esclusi), (cfr. Tabb. V.3.1.1, V.3.1.2 e Fig. V.3.1.1) e, in particolare, il 71,87% sia composto dalle autovetture, il 17,76% dai motoveicoli⁽⁸⁾ ed il restante 10,37% dagli autoveicoli industriali⁽⁹⁾ (cfr. Tab. V.3.1.2).

Serie storiche più complete di dati sui veicoli circolanti sono inoltre riportate nelle Tabb. V.3.1.1A, V.3.1.2A e V.3.1.6A di Appendice.

Tab. V.3.1.1 - Veicoli circolanti - Anni 2000, 2010, 2015-2019

Numero

Tipologia	2000	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Motocicli	3.375.782	6.305.032	6.543.612	6.606.844	6.689.911	6.780.733	6.896.048
Motocarri	390.097	291.757	267.822	264.529	260.059	255.009	250.234
Ciclomotori ⁽⁸⁾	4.451.124	2.550.000	2.421.947	2.476.819	2.528.419	2.574.005	2.625.485
Autovetture	32.583.815	36.751.311	37.351.233	37.876.138	38.520.321	39.018.170	39.545.232
Autobus	87.956	99.895	97.991	97.817	99.100	100.042	100.149
Autocarri Merci	2.971.050	3.983.502	3.943.964	4.018.708	4.083.348	4.130.291	4.178.066
Autocarri Speciali	406.523	656.880	694.888	707.291	722.089	736.491	751.005
Motrici	115.958	158.289	153.858	162.092	173.057	183.732	190.303
Altro	812.596	421.342	435.125	448.456	463.462	477.902	490.262
Totale	45.194.901	51.218.008	51.910.440	52.658.694	53.539.766	54.256.375	55.026.784

(*) Stima per i dati fino al 2010 - per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(8) Per motoveicoli si intendono: ciclomotori, motocicli e motocarri.

(9) Per autoveicoli industriali si intendono: autobus, autocarri merci, autocarri speciali, motrici e altro.

Tab. V.3.1.2 - Veicoli circolanti al 31/12/2019*Numero e composizione percentuale*

Tipologia	Numero	%		%
Motocicli	6.896.048	12,53	}	17,76
Motocarri	250.234	0,45		
Ciclomotori	2.625.485	4,77		
Autovetture	39.545.232	71,87		71,87
Autobus	100.149	0,18	}	10,37
Autocarri Mercì	4.178.066	7,59		
Autocarri Speciali	751.005	1,36		
Motrici	190.303	0,35		
Altro	490.262	0,89		
Totale	55.026.784	100,00		100,00

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'aumento dei veicoli circolanti non è stato particolarmente costante nel tempo: prendendo in esame gli anni successivi al 2000, infatti, si osserva un periodo di crescita (mediamente del 2,5% annuo) fino all'anno 2003 mentre nel 2004 si evidenzia un decremento del circolante (-0,2%), cui fa seguito un quadriennio di crescita (circa dell'1,4% annuo) per arrivare all'anno 2009 che fa registrare, invece, un calo di 0,6 punti percentuali. Nel 2010 si assiste, di nuovo, ad un aumento (pari allo 0,6%), nel 2011 l'incremento supera l'1%, nel 2012 si registra un calo dello 0,8%, nel 2013 si evidenzia di nuovo un calo, sia pur solo dello 0,2%, nel 2014 il circolante torna ad aumentare dello 0,8% e nel 2015 la crescita è pari allo 0,5%, nel 2016 l'aumento è più consistente e si attesta al più 1,4%, nel 2017 la crescita registrata è ancora maggiore e raggiunge il +1,7%. Sulla base degli ultimi dati relativi agli anni 2018 e 2019 si registrano aumenti dei veicoli circolanti dell'1,3% e dell'1,4%. I dati appena citati sono esposti nell'Appendice del Capitolo (cfr., in Appendice, Tab. V.3.1.1A, V.3.1.2A, V.3.1.3A, V.3.1.4A, V.3.1.5A, V.3.1.6A).

La Tab. V.3.1.3, che segue, propone la serie storica relativa agli anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019 del numero di veicoli, esclusi i ciclomotori, circolanti per Regione.

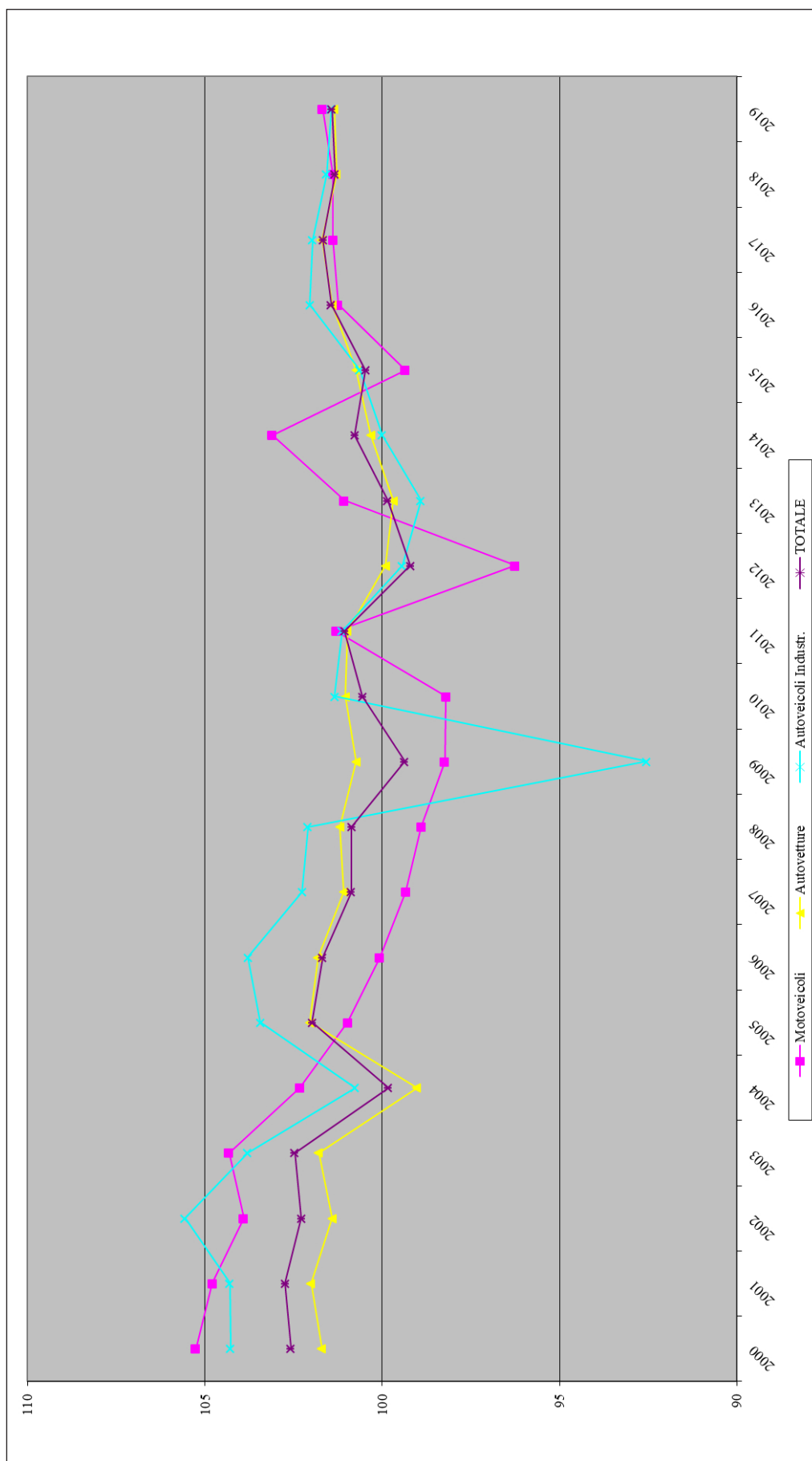
Al riguardo, tenuto conto che il confronto, in valore assoluto, tra le diverse Aree Geografiche è influenzato dalla numerosità della popolazione residente in ciascuna Regione, è stata aggiunta, all'ultima colonna della tabella, l'informazione concernente il numero dei veicoli circolanti per abitante residente relativamente all'ultimo anno preso in esame.

Tale dato è passato in Italia dallo 0,58 del 1990 allo 0,87 del 2019. In dettaglio, si possono osservare valori superiori alla media nazionale per l'Italia Settentrionale (0,88) e per l'Italia Centrale (0,89) mentre l'Italia Meridionale con il valore di 0,84 si colloca al di sotto (cfr. Tab. V.3.1.3 e, in Appendice, Tab. V.3.1.7A riguardante la serie storica di questi valori).

Inoltre, si registrano densità di veicoli rispetto alla popolazione residente molto diverse tra Regione e Regione. In particolare, agli estremi si collocano da un lato la Valle d'Aosta, il cui dato (2,33 veicoli per abitante) è fortemente influenzato dal differente e più favorevole regime fiscale concernente le immatricolazioni di autoveicoli, seguito dalle Province Autonome di Trento e Bolzano (1,40 veicoli per abitante), dall'altro la Puglia e la Campania che registrano, rispettivamente, 0,76 e 0,80 veicoli per abitante (cfr. anche, in Appendice, Tab. V.3.1.7A).

Fig. V.3.1.1 - Veicoli circolanti - Anni 2000-2019

Numeri indice a base mobile



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. V.3.1.3 - Ripartizione regionale dei veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

Regione e Ripartizione Geografica	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale veicoli per Regione - Anno 2019	Veicoli circolanti 2019 su popolazione residente 2019
Piemonte	3.315.737	3.491.835	3.632.518	3.726.472	3.779.567	3.843.133	3.852.819	3.862.870	7,37	0,89
Valle D'Aosta	180.661	181.556	187.967	201.962	215.421	238.856	261.434	293.071	0,56	2,33
Lombardia	6.595.402	7.198.311	7.590.055	7.751.773	7.854.768	7.964.952	8.054.728	8.154.487	15,56	0,81
Prov. Auton. di Trento e Bolzano	646.195	711.755	763.625	1.135.552	1.226.793	1.346.350	1.432.545	1.506.113	2,87	1,40
Veneto	3.264.499	3.615.157	3.837.998	3.939.514	4.004.935	4.065.577	4.126.511	4.178.510	7,97	0,85
Friuli Venezia Giulia	871.655	950.195	999.283	1.016.885	1.028.948	1.043.010	1.055.624	1.066.117	2,03	0,88
Liguria	1.163.474	1.263.144	1.336.727	1.328.382	1.338.384	1.349.689	1.360.269	1.372.567	2,62	0,89
Emilia Romagna	3.133.529	3.450.037	3.655.862	3.746.886	3.791.042	3.840.268	3.884.910	3.935.654	7,51	0,88
Italia Settentrionale	19.171.152	20.861.990	22.004.035	22.847.426	23.239.857	23.691.835	24.028.840	24.369.389	46,51	0,88
Toscana	2.758.665	3.085.032	3.303.565	3.318.261	3.383.280	3.438.526	3.489.242	3.549.601	6,77	0,95
Umbria	664.428	743.700	793.050	806.675	815.064	825.040	834.540	842.150	1,61	0,95
Marche	1.124.192	1.271.527	1.344.376	1.353.579	1.365.648	1.379.548	1.394.941	1.408.542	2,69	0,92
Lazio	4.033.276	4.558.633	4.998.814	4.845.855	4.871.468	4.890.120	4.889.666	4.949.500	9,45	0,84
Italia Centrale	8.580.561	9.658.892	10.439.805	10.324.370	10.435.461	10.533.234	10.608.389	10.749.794	20,51	0,89
Abruzzo	874.016	1.011.692	1.117.302	1.134.723	1.144.525	1.160.608	1.174.717	1.188.951	2,27	0,91
Molise	197.092	235.540	262.809	275.997	280.588	285.409	289.770	292.526	0,56	0,96
Campania	3.656.225	4.064.237	4.454.574	4.366.964	4.422.924	4.495.724	4.566.329	4.644.503	8,86	0,80
Puglia	2.337.759	2.630.767	2.893.202	2.877.539	2.919.402	2.966.434	3.017.085	3.061.603	5,84	0,76
Basilicata	344.844	399.797	445.226	462.137	469.015	476.399	483.744	488.074	0,93	0,87
Calabria	1.198.615	1.376.151	1.538.939	1.574.092	1.593.824	1.619.074	1.644.898	1.671.398	3,19	0,86
Sicilia	3.307.034	3.744.968	4.191.705	4.289.926	4.346.754	4.410.477	4.475.003	4.540.288	8,66	0,91
Sardegna	1.034.650	1.169.387	1.279.476	1.312.120	1.329.525	1.348.685	1.370.446	1.394.773	2,66	0,85
Italia Meridionale	12.950.235	14.632.539	16.183.233	16.293.498	16.506.557	16.762.810	17.021.992	17.282.117	32,98	0,84
Italia	40.743.777	45.185.101	48.662.401	49.488.493	50.181.875	51.011.347	51.682.370	52.401.299	100,00	0,87

N.B.: nel totale 2000 sono compresi 41.829 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2005 sono compresi 31.680 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2010 sono compresi 35.328 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2015 sono compresi 23.199 veicoli circolanti in Regioni non identificate e nel totale 2016 sono compresi 22.870 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2017 sono compresi 23.478 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2018 sono compresi 23.149 veicoli circolanti in Regioni non identificate e nel 2019 sono compresi 22.890 veicoli circolanti in Regioni non identificate.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ISTAT.

V.3.2 - Patenti di guida⁽¹⁰⁾

Le patenti attive, ossia aventi data di scadenza non trascorsa al momento dell'elaborazione, presenti nell'Archivio Nazionale Conducenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, risultanti al mese di febbraio 2020, ammontano a 39.197.036, a fronte del dato provvisorio di 52.401.299 veicoli circolanti - ciclomotori esclusi - rilevati al 31 dicembre 2019 (ovvero a circa 1,34 veicoli circolanti per ogni patente attiva).

La Tab. V.3.2.1, aggiornata a febbraio 2020, sintetizza il numero di patenti attive per Regione e categoria di rilascio (patenti A, B e altre).

(10) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Ing. Alessandro Calchetti - ed il Dirigente della Divisione, Dr. Massimiliano Zazza.

Tab. V.3.2.1 - Patenti attive per Regione e categoria^(*)

Regione	Patenti "A" ^(**)	Patenti "B"	Altre patenti	Totale
Abruzzo	8.844	799.207	64.693	872.744
Basilicata	3.152	326.051	28.096	357.299
Calabria	10.216	1.083.165	88.550	1.181.931
Campania	30.993	3.155.846	224.387	3.411.226
Emilia Romagna	28.547	2.832.430	177.345	3.038.322
Friuli Venezia Giulia	6.936	779.815	48.129	834.880
Lazio	29.392	3.524.625	227.076	3.781.093
Liguria	18.161	904.913	53.724	976.798
Lombardia	57.243	6.175.592	334.247	6.567.082
Marche	18.856	968.284	69.040	1.056.180
Molise	2.566	177.976	17.622	198.164
Piemonte	23.178	2.705.273	182.122	2.910.573
Puglia	20.384	2.318.774	170.489	2.509.647
Sardegna	6.932	975.518	62.023	1.044.473
Sicilia	55.902	2.885.092	205.902	3.146.896
Toscana	46.296	2.328.313	145.376	2.519.985
Trentino Alto Adige	8.062	648.155	53.433	709.650
Umbria	9.657	551.697	39.933	601.287
Valle d'Aosta	1.169	80.064	6.629	878.62
Veneto	35.289	3.107.580	222.801	3.365.670
Non identificata	35	24.126	1.113	25.274
Totale	421.810	36.352.496	2.422.730	39.197.036

(*) Dati aggiornati al 26 febbraio 2020.

(**) Dal 2013 le patenti A comprendono anche le patenti AM per ciclomotori che sostituiscono i Certificati di Idoneità alla Guida. Questa colonna ricomprende i conducenti in possesso di sola abilitazione di tipo A.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Tab. V.3.2.2 illustra la distribuzione, anch'essa aggiornata a febbraio 2020, per sesso e classi di età, delle patenti in corso di validità. L'osservazione del prospetto mette anche in luce come le patenti siano intestate per il 55,05% a maschi e per il 44,93% a conducenti di sesso femminile, mentre si avvia a scomparire la quota residuale di patenti attive ma con sesso non codificato. Si osservi, inoltre, come il 14,8% delle patenti in corso di validità siano intestate a soggetti ultrasettantenni (percentuale in lento ma persistente aumento).

Tab. V.3.2.2 - Patenti attive per classi di età e sesso^(*)

Numero

Classi di età in anni dei possessori di patenti	Maschi	Femmine	Non classificato	Totale
< 20 anni	311.486	138.596	-	450.082
20-24	1.203.279	1.017.833	-	2.221.112
25-29	1.386.017	1.234.579	3	2.620.599
30-34	1.467.552	1.348.246	7	2.815.805
35-39	1.603.626	1.493.160	93	3.096.879
40-44	1.843.532	1.702.766	122	3.546.420
45-49	2.198.311	2.028.499	884	4.227.694
50-54	2.252.360	2.032.497	428	4.285.285
55-59	2.164.276	1.889.587	1.593	4.055.456
60-64	1.803.705	1.498.384	381	3.302.470
65-69	1.563.407	1.209.876	454	2.773.737
70+	3.781.385	2.019.055	1.057	5.801.497
Totale	21.578.936	17.613.078	5.022	39.197.036

(*) Dati aggiornati al 26 febbraio 2020.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

V.3.3 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente di guida⁽¹¹⁾

Le statistiche e tutti i dati relativi ai risultati degli esami teorici e pratici per il conseguimento delle patenti di guida sono prodotte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione gli Affari Generali e il Personale - Direzione Generale per la Motorizzazione - e sono pubblicate annualmente in fascicoli denominati “Esiti esami”, disponibili sul sito web del Ministero.

Nella cartella allegata al Conto denominata “Esiti degli esami di guida”, è inserito il file “Esiti degli esami di guida - Anno 2019”, che riporta numerose figure e tabelle, sia di dettaglio che di sintesi. Tale documento contiene, nella sezione “Statistiche storiche”, anche le serie di dati 1999-2019 dei promossi e dei respinti, rispettivamente nelle prove di esame di teoria e di guida.

A partire dal mese di maggio del 2009 gli esami di teoria per le patenti di categoria A e B sono stati progressivamente spostati presso le Sedi degli Uffici Provinciali della Motorizzazione per essere espletati attraverso un sistema totalmente informatizzato. Da gennaio 2011, i quiz informatizzati sono stati aggiornati ed il numero di domande portate da 30 a 40. Nell’arco degli anni successivi la percentuale di promossi alla prova teorica ha oscillato lievemente ed è in leggero calo dal 2013, anno in cui si raggiunse il picco del 72% dei promossi

Dal 2013 i Certificati di Idoneità alla guida per ciclomotori (C.I.G.) sono stati assimilati alle patenti dando luogo alla categoria AM.

La Tab. V.3.3.1 mostra il numero e le percentuali di idonei e respinti agli esami di guida (teoria e pratica) svolti nel 2019 e suddivisi per le diverse categorie di patente. Si nota, tra l’altro, come l’esame di teoria, superato comunque da circa il 67% dei candidati, costituisca un ostacolo significativamente maggiore rispetto a quello costituito dal successivo esame di guida, superato da oltre l’87% dei concorrenti.

Tab. V.3.3.1 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente per categoria di rilascio - Anno 2019

Numero e percentuali

Categoria di rilascio della patente	Teoria				Guida			
	Idonei	%	Respinti	%	Idonei	%	Respinti	%
AM	59.617	75,48	19.363	24,52	59.398	91,05	5.839	8,95
A	58.904	66,60	29.544	33,40	168.943	92,86	12.999	7,14
B	525.104	66,79	261.088	33,21	566.170	85,50	95.998	14,50
C	14.548	63,16	8.485	36,84	14.071	93,28	1.014	6,72
D	4.542	75,55	1.470	24,45	4.613	92,78	359	7,22
BE CE DE	1.150	74,10	402	25,90	20.023	90,12	2.194	9,88
Speciali	1.023	59,44	698	40,56	2.658	89,53	311	10,47
Totale	664.888	67,44	321.050	32,56	835.876	87,56	118.714	12,44

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

V.4 - Trasporto merci su strada

Le statistiche concernenti il trasporto delle merci su strada sono prodotte dall’Istituto Nazionale di Statistica⁽¹²⁾.

Le più recenti, relative all’anno 2018, mettono in evidenza come (cfr. Tab. V.4.1):

(11) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Dr. Ing. Alessandro Calchetti - ed il Dirigente della Divisione, Dott. Massimiliano Zazza.

(12) L’ISTAT effettua un’indagine campionaria sul trasporto di merci su strada, provvedendo alla raccolta di tutte le informazioni richieste ai sensi del Regolamento CE n. 70/2012 e sue successive modifiche ed integrazioni. L’unità di analisi è costituita dal veicolo-settimana, vale a dire dal singolo autoveicolo, di portata utile non inferiore a 35 quintali, immatricolato in Italia, la cui attività viene osservata per una settimana. È esclusa, quindi, l’attività di trasporto merci effettuata sul territorio nazionale dai veicoli non immatricolati in Italia. Vengono presi in considerazione sia i trasporti interni, quando il luogo di carico e di scarico della merce è interno al confine italiano, sia i trasporti internazionali, nel caso in cui il luogo di carico e/o di scarico sia situato fuori del territorio italiano. Un’altra distinzione importante è tra il trasporto esercitato in “conto proprio”, quando si effettua utilizzando un veicolo della stessa azienda produttrice della merce movimentata o di quella che la commercia, e quello esercitato in “conto terzi”, quando l’Impresa di trasporto offre un servizio professionale di trasporto per conto di un’altra azienda, dietro corrispettivo. Si parla, in tal caso, di “titolo di trasporto”. Le unità di misura utilizzate per valutare la consistenza delle merci movimentate sono le tonnellate mentre le tonnellate-chilometro misurano la performance del servizio offerto.

- le quantità complessivamente trasportate siano state pari a 920.732 migliaia di tonnellate, delle quali 154.945 in conto proprio e 765.787 in conto terzi;
- 7.513, 117.402 e 124.915 siano i milioni di tonnellate-km attribuiti al traffico in conto proprio, in conto terzi e complessivo.

Tab. V.4.1 - Trasporto complessivo di merci su strada^(a) - Anni 1995, 2000, 2005, 2010, 2015-2019

Titolo di trasporto	1995	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019 ^(*)
<i>Tonnellate (migliaia)</i>									
Conto proprio	457.665	438.566	457.523	420.761	203.886	184.392	169.287	154.945	n.d.
Conto terzi	788.687	766.551	1.051.179	1.107.002	753.119	717.125	716.164	765.787	n.d.
Totale	1.246.352	1.205.117	1.508.702	1.527.763	957.005	901.517	885.451	920.732	953.074
<i>Tonnellate-km (milioni)</i>									
Conto proprio	28.543	26.931	21.044	15.725	9.275	8.596	8.115	7.513	n.d.
Conto terzi	145.888	158.170	190.755	160.051	107.545	104.043	111.572	117.402	n.d.
Totale	174.431	185.101	211.799	175.776	116.820	112.639	119.687	124.915	130.888

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alle procedure di arrotondamento.

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT. (*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Tab. V.4.2 illustra, in termini di tonnellate e di tonnellate-km, i volumi di traffico 2018 di merci su strada, interno, internazionale e complessivo, per titolo di trasporto.

Tab. V.4.2. - Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto^(a) - Anno 2018

Titolo di trasporto	Conto proprio		Conto terzi		Complessivo	
	Tonnellate (migliaia)	Tonnellate-km (milioni)	Tonnellate (migliaia)	Tonnellate-km (milioni)	Tonnellate (migliaia)	Tonnellate-km (milioni)
Trasporti interni	153.191	7.209	743.244	104.520	896.436	111.728
Trasporti internazionali	1.753	304	22.543	12.882	24.296	13.187
Trasporti complessivi	154.945	7.513	765.787	117.402	920.732	124.915

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alle procedure di arrotondamento.

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

- Tabelle di maggiore dettaglio, relative all'anno 2018, disponibili in Appendice, riguardano, in particolare:
- i quantitativi e le tonnellate-km del trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo, distinto per titolo di trasporto e classi di percorrenza (cfr. Tab. V.4.1A);
 - la composizione percentuale delle tonnellate e delle tonnellate-km complessivamente trasportate su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza (cfr. Tab. V.4.2A);
 - le quantità e le tonnellate-chilometro complessive trasportate per tipo di trasporto e gruppo merceologico (cfr. Tab. V.4.3A);
 - la matrice regionale di origine e destinazione delle quantità trasportate su strada (cfr. Tab. V.4.4A e V.4.5A);
 - le tonnellate, le tonnellate-km ed il chilometraggio medio per ogni tonnellata trasportata, per titolo di trasporto e Regione di origine della merce (cfr. Tab. V.4.6A).

V.5 - Trasporto pubblico locale

Il paragrafo illustra i principali risultati per l'anno 2018 della rilevazione sulle imprese che effettuano trasporto pubblico locale di viaggiatori su strada in ambito regionale, con esclusione dei trasporti che mettono in collegamento più di due Regioni.

Dati più dettagliati sono contenuti nell'Appendice. Per le tranvie, le metropolitane e gli impianti a fune si rimanda al Cap. IV, Paragrafi 3, 4 e 5. Il trasporto pubblico di passeggeri nell'ambito della navigazione interna è, invece, trattato nel successivo Cap. VI, Paragrafo 1.

Autolinee

Per il settore delle autolinee, nel 2018 in Italia risultano attivi 870 operatori; di questi, 235 svolgono esclusivamente servizio di trasporto passeggeri urbano (27,0%) e 433 esclusivamente servizio extraurbano (49,8%); sono, infine, 202 (23,2%) le aziende di tipo misto, che svolgono, cioè, entrambe le modalità di servizio (cfr. Tab. V.5.1).

Tab. V.5.1 - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Ripartizione Geografica e per tipo di servizio svolto - Anni 2005, 2010, 2014-2018

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	355	42	225	88
Italia Centrale	236	120	79	37
Italia Meridionale e Insulare	609	123	387	99
Totale	1.200	285	691	224

Anno 2010

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	361	42	236	83
Italia Centrale	182	89	64	29
Italia Meridionale e Insulare	550	106	352	92
Totale	1.093	237	652	204

Anno 2014

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	294	42	180	72
Italia Centrale	163	101	14	48
Italia Meridionale e Insulare	540	105	341	94
Totale	997	248	535	214

Anno 2015

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	292	42	175	75
Italia Centrale	162	98	14	50
Italia Meridionale e Insulare	540	107	338	95
Totale	994	247	527	220

Anno 2016

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	268	36	160	72
Italia Centrale	155	87	14	54

Segue: Tab. V.5.1 - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Ripartizione Geografica e per tipo di servizio svolto - Anni 2005, 2010, 2014-2018

Anno 2016

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Meridionale e Insulare	492	114	299	79
Totale	915	237	473	205

Anno 2017

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	260	41	154	65
Italia Centrale	158	89	14	55
Italia Meridionale e Insulare	496	116	294	86
Totale	914	246	462	206

Anno 2018^()*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	244	35	146	63
Italia Centrale	158	85	16	57
Italia Meridionale e Insulare	468	115	271	82
Totale	870	235	433	202

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

L'insieme delle società censite è costituito da aziende di dimensioni estremamente differenziate: la loro distribuzione per classi di addetti (cfr. Tab. V.5.2.a) mostra, infatti, un'alta concentrazione (56,4%) nella fascia da 1 a 10 addetti (di esse il 56,8% opera nell'Italia Meridionale ed Insulare); le aziende con oltre 50 dipendenti rappresentano invece il 18,6; infine, quelle di grandi dimensioni (oltre 100 addetti) costituiscono il 12,6% del totale e sono prevalentemente dislocate nell'Italia Settentrionale.

La distribuzione territoriale delle aziende mostra sensibili differenziazioni: in particolare, il 28,0% delle aziende opera al Nord Italia, il 18,2% al Centro ed il restante 53,8% al Sud e nelle Isole.

Ancora più in dettaglio, nell'Italia Settentrionale il 20,5% delle imprese ha oltre 100 addetti, mentre analizzando il Sud e le Isole si rileva che nel 43,4% delle aziende sono impiegati non più di 10 addetti e che appena nel 8,1% di casi si rilevano oltre 100 dipendenti.

Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di addetti - Anni 2005, 2010, 2014-2018

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre100
Italia Settentrionale	355	152	50	32	30	25	66
Italia Centrale	236	117	29	40	20	6	24
Italia Meridionale e Insulare	609	285	106	97	52	22	47
Totale	1.200	554	185	169	102	53	137

Segue: Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di addetti - Anni 2005, 2010, 2014-2018

Anno 2010

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre100
Italia Settentrionale	361	167	57	25	25	23	64
Italia Centrale	182	77	30	30	21	4	20
Italia Meridionale e Insulare	550	256	90	77	59	21	47
Totale	1.093	500	177	132	105	48	131

Anno 2014

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre100
Italia Settentrionale	294	124	51	21	21	20	57
Italia Centrale	163	59	26	24	25	9	20
Italia Meridionale e Insulare	540	239	93	81	54	24	49
Totale	997	422	170	126	100	53	126

Anno 2015

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre100
Italia Settentrionale	292	119	55	19	21	19	59
Italia Centrale	162	56	26	28	24	8	20
Italia Meridionale e Insulare	540	244	88	83	52	24	49
Totale	994	419	169	130	97	51	128

Anno 2016

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre100
Italia Settentrionale	268	99	53	15	23	21	57
Italia Centrale	155	59	19	25	23	8	21
Italia Meridionale e Insulare	492	214	89	73	51	25	40
Totale	915	372	161	113	97	54	118

Anno 2017

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre100
Italia Settentrionale	260	101	47	17	22	19	54
Italia Centrale	158	57	20	30	22	10	19
Italia Meridionale e Insulare	496	211	92	75	52	27	39
Totale	914	369	159	122	96	56	112

Segue: Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di addetti - Anni 2005, 2010, 2014-2018

Anno 2018^(*)

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre100
Italia Settentrionale	244	94	44	17	22	17	50
Italia Centrale	158	59	15	29	23	10	22
Italia Meridionale e Insulare	468	203	76	83	43	25	38
Totale	870	356	135	129	88	52	110

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La diversa struttura delle aziende a seconda della Ripartizione Geografica emerge anche dall'osservazione della Tab. V.5.2.b, che illustra la distribuzione per numero di autobus utilizzati: in particolare, nel 2018 il 59,0% delle aziende che possiede al massimo 5 autobus opera nel Meridione e nelle Isole; al contrario sul totale delle grandi aziende che operano con oltre 100 autobus, il 46,9% si trova nell'Italia Settentrionale.

Tab. V.5.2.b - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di autobus utilizzati - Anni 2005, 2010, 2014-2018

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	141	60	37	38	28	51
Italia Centrale	236	122	36	34	20	3	21
Italia Meridionale e Insulare	609	286	125	83	59	21	35
Totale	1.200	549	221	154	117	52	107

Anno 2010

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	361	154	72	26	31	23	55
Italia Centrale	182	81	35	26	18	2	20
Italia Meridionale e Insulare	550	253	110	71	59	19	38
Totale	1.093	488	217	123	108	44	113

Anno 2014

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	294	119	55	23	26	18	53
Italia Centrale	163	65	27	24	23	3	21
Italia Meridionale e Insulare	540	243	112	72	57	14	42
Totale	997	427	194	119	106	35	116

Segue: Tab. V.5.2.b - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di autobus utilizzati - Anni 2005, 2010, 2014-2018

Anno 2015

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	292	117	53	24	25	20	53
Italia Centrale	162	63	27	26	22	3	21
Italia Meridionale e Insulare	540	244	112	71	57	14	42
Totale	994	424	192	121	104	37	116

Anno 2016

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	268	96	53	20	28	20	51
Italia Centrale	155	58	26	27	20	3	21
Italia Meridionale e Insulare	492	216	104	69	52	20	31
Totale	915	370	183	116	100	43	103

Anno 2017

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	260	99	50	18	25	21	47
Italia Centrale	158	63	26	24	21	4	20
Italia Meridionale e Insulare	496	219	101	72	53	21	30
Totale	914	381	177	114	99	46	97

Anno 2018^()*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	244	88	49	19	25	17	46
Italia Centrale	158	62	25	24	21	4	22
Italia Meridionale e Insulare	468	216	82	70	48	22	30
Totale	870	366	156	113	94	43	98

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La Tab.V.5.3 evidenzia alcuni rapporti tra le caratteristiche delle aziende e la popolazione residente in ciascuna Ripartizione Geografica.

Per l'anno 2018, riguardo al numero assoluto di addetti, si può notare come questi siano maggiori nel Settentrione (39,7% del totale), mentre considerando il rapporto "addetti ogni 1.000 abitanti", questo risulta più elevato nell'Italia Centrale, segnando il valore di 1,70 rispetto al livello medio nazionale di 1,34.

Anche il rapporto che mette in evidenza il numero di autobus ogni 10.000 abitanti registra il suo valore massimo nel Centro Italia (8,64), a fronte del minimo assoluto di 6,69 riferito all'Italia Meridionale ed Insulare e del valore medio calcolato a livello nazionale (7,27)..

Tab. V.5.3 - Distribuzione geografica degli addetti e degli autobus utilizzati - Aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Servizi urbani ed extraurbani - Anni 2005, 2010, 2014-2018

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.322	20.477	26.469.091	1,26	7,74
Italia Centrale	22.314	10.111	11.245.959	1,98	8,99
Italia Meridionale e Insulare	31.882	15.103	20.747.325	1,54	7,28
Totale	87.518	45.691	58.462.375	1,50	7,82

Anno 2010

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	35.488	20.710	27.586.569	1,29	7,51
Italia Centrale	19.354	10.109	11.872.330	1,63	8,51
Italia Meridionale e Insulare	31.684	15.471	20.881.429	1,52	7,41
Totale	86.526	46.290	60.340.328	1,43	7,67

Anno 2014

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	32.968	20.067	27.785.211	1,19	7,22
Italia Centrale	19.864	10.713	12.070.842	1,65	8,88
Italia Meridionale e Insulare	31.626	15.209	20.926.615	1,51	7,27
Totale	84.458	45.989	60.782.668	1,39	7,57

Anno 2015

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.286	20.264	27.799.803	1,20	7,29
Italia Centrale	21.134	10.993	12.090.637	1,75	9,09
Italia Meridionale e Insulare	31.564	15.206	20.905.172	1,51	7,27
Totale	85.984	46.463	60.795.612	1,41	7,64

Anno 2016

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.512	20.476	27.754.578	1,21	7,38
Italia Centrale	20.860	10.516	12.067.803	1,73	8,71
Italia Meridionale e Insulare	29.173	14.109	20.843.170	1,40	6,77
Totale	83.545	45.101	60.665.551	1,38	7,43

Anno 2017

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	31.965	20.152	27.740.984	1,15	7,26
Italia Centrale	20.721	10.522	12.067.524	1,72	8,72
Italia Meridionale e Insulare	28.730	14.065	20.780.937	1,38	6,77
Totale	81.416	44.739	60.589.445	1,34	7,38

Segue: Tab. V.5.3 - Distribuzione geografica degli addetti e degli autobus utilizzati - Aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Servizi urbani ed extraurbani - Anni 2005, 2010, 2014-2018

Anno 2018^()*

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente ^(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	32.152	19.723	27.736.158	1,16	7,11
Italia Centrale	20.441	10.407	12.050.054	1,70	8,64
Italia Meridionale e Insulare	28.445	13.837	20.697.761	1,37	6,69
Totale	81.038	43.967	60.483.973	1,34	7,27

(*) Dati non definitivi.

(**) Al 1° gennaio.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Autolinee: la domanda

La Tab. V.5.4 riporta l'andamento della domanda di trasporto pubblico locale: nel 2018 si può rilevare rispetto all'anno precedente un valore sostanzialmente costante per i passeggeri per il servizio urbano ed una lieve diminuzione per quello extraurbano (-0,3%). Il dato dei passeggeri-chilometro invece fa rilevare una diminuzione complessiva dello 0,5% rispetto al 2017.

Tab. V.5.4 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 2005, 2010, 2013-2019

	2005	2010	2013	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Totale passeggeri (milioni)	3.837,2	3.950,4	3.667,6	3.742,0	3.676,9	3.684,4	3.832,9	3.831,0	3.759,9
Servizio urbano	2.928,1	3.044,1	2.776,2	2.820,0	2.758,1	2.775,8	2.920,4	2.921,3	2.842,3
Servizio extraurbano	909,1	906,3	891,4	922,0	918,8	908,6	912,5	909,7	917,5
Totale passeggeri-km (miliardi)	29,489	28,910	28,147	29,101	28,732	28,472	28,768	28,633	28,911
Servizio urbano	11,625	12,085	11,022	11,196	10,950	11,020	11,594	11,598	11,284
Servizio extraurbano	17,865	16,825	17,125	17,905	17,783	17,452	17,174	17,036	17,627

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La Tab. V.5.5 riporta le stesse informazioni del prospetto precedente sotto forma di numero indice a base fissa (anno 2015=100).

Tab. V.5.5 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 2005, 2010, 2013-2019

Numeri indice a base fissa (anno 2015=100)

	2005	2010	2013	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Totale passeggeri	104,4	107,4	99,7	101,8	100,0	100,2	104,2	104,2	102,3
Servizio urbano	106,2	110,4	100,7	102,2	100,0	100,6	105,9	105,9	103,1
Servizio extraurbano	98,9	98,6	97,0	100,3	100,0	98,9	99,3	99,0	99,9

Segue: Tab. V.5.5 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 2005, 2010, 2013-2019

Numeri indice a base fissa (anno 2015=100)

	2005	2010	2013	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Totale passeggeri-km	102,6	100,6	98,0	101,3	100,0	99,1	100,1	99,7	100,6
Servizio urbano	106,2	110,4	100,7	102,2	100,0	100,6	105,9	105,9	103,1
Servizio extraurbano	100,5	94,6	96,3	100,7	100,0	98,1	96,6	95,8	99,1

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica della domanda soddisfatta (cfr. Tab. V.5.4A e Tab. V.5.5A in Appendice), emergono differenze a seconda delle due tipologie di servizio espletato: nel caso del servizio urbano, infatti, il 57,9% dei viaggiatori trasportati nel 2018 viene assorbito dalle Regioni del Lazio, della Lombardia e dell'Emilia Romagna; nel caso del servizio extraurbano, invece, le tre maggiori Regioni per traffico di passeggeri risultano la Lombardia, il Veneto e il Lazio che nel 2018 costituiscono il 44,7% del totale nazionale.

Autolinee: l'offerta

La Tab. V.5.6 mostra alcuni indicatori dell'offerta del servizio di trasporto pubblico locale da parte delle Aziende. Si nota, tra l'altro, che nel 2018 l'ammontare degli autobus-km (ovvero dell'insieme delle percorrenze effettuate nell'anno da tutti i veicoli utilizzati) fa registrare un aumento dell'1,3% per il servizio urbano e dello 0,2% per quello extraurbano. In aumento (dell'1,7%) risulta anche il numero complessivo di posti-km che, derivato dalla sommatoria delle capienze di ciascun mezzo (posti omologati a sedere e in piedi) per la percorrenza annuale effettuata dagli stessi mezzi, esprime l'offerta effettiva di trasporto.

Tab. V.5.6 - Indicatori dell'offerta di servizio di trasporto pubblico locale (autolinee) secondo la tipologia del servizio - Anni 2005, 2010, 2013-2019

	2005	2010	2013	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Servizio urbano									
Autobus utilizzati	18.974	19.220	18.639	18.532	18.919	18.764	18.463	18.188	17.857
Autobus-km (milioni)	755,70	736,23	702,04	698,73	685,54	676,09	654,76	663,45	651,38
Posti offerti (milioni)	1,77	1,67	1,60	1,59	1,60	1,58	1,56	1,56	1,53
Posti-km offerti (milioni)	71.662,87	63.455,98	61.987,17	62.701,06	60.130,46	58.690,84	56.933,28	57.690,49	56.640,61
Servizio extraurbano									
Autobus utilizzati	26.717	27.070	27.387	27.457	27.544	26.337	26.276	25.779	25.310
Autobus-km (milioni)	1.076,11	1.096,48	1.044,96	1.046,85	1.048,39	997,64	975,29	977,26	959,47
Posti offerti (milioni)	1,74	1,81	1,82	1,85	1,85	1,78	1,77	1,76	1,73
Posti-km offerti (milioni)	70.355,96	73.622,79	70.417,97	70.862,31	70.745,51	67.822,36	66.163,13	67.526,27	66.297,39

Segue: Tab. V.5.6 - Indicatori dell'offerta di servizio di trasporto pubblico locale (autolinee) secondo la tipologia del servizio - Anni 2005, 2010, 2013-2019

	2005	2010	2013	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Totale									
Autobus utilizzati	45.691	46.290	46.026	45.989	46.463	45.101	44.739	43.967	43.167
Autobus-km (mln)	1.831,81	1.832,72	1.747,00	1.745,57	1.733,93	1.673,74	1.630,05	1.640,71	1.610,85
Posti offerti (mln)	3,51	3,47	3,42	3,44	3,45	3,36	3,33	3,31	3,25
Posti-km offerti (mln)	142.018,83	137.078,77	132.405,14	133.563,37	130.875,97	126.513,20	123.096,40	125.216,76	122.938,00

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Autolinee: costi e proventi

Nel 2018 il totale delle spese correnti sostenute dalle aziende che gestiscono servizi di trasporto passeggeri tramite autolinee di interesse regionale (servizio urbano ed extraurbano) è stato pari a 6,37 miliardi di euro, a fronte di un totale di proventi pari a 4,20 miliardi di euro (cfr. Tab. V.5.7).

Il rapporto proventi/costi, che esprime il grado di copertura dei proventi sui costi, risulta essere uguale al 65,9 nel 2018 e conferma il trend di lieve e continua crescita rispetto agli anni precedenti.

La Tab. V.5.8 riporta, infine, statistiche sui costi e sui proventi calcolati a valori deflazionati.

In Appendice sono riportati ulteriori indicatori economici di efficacia relativi all'esercizio 2018 (cfr. Tab. V.5.6A).

Tab. V.5.7 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Anni 2005, 2010, 2014-2019

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Costi totali (milioni di euro)	5.595,13	6.846,15	6.923,26	6.452,76	6.622,72	6.479,29	6.371,44	6.462,61
Proventi totali (milioni di euro)	2.429,64	3.679,35	4.140,42	3.888,17	4.211,73	4.120,62	4.197,21	4.380,51
Rapporto proventi/costi (x100)	43,4	53,7	59,8	60,3	63,6	63,6	65,9	67,8

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.8 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Anni 2005, 2010, 2014-2019

Milioni di euro a prezzi costanti e numeri indice a base fissa (anno 2015=100)

	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018 ^(*)	2019 ^(**)
Costi totali (milioni di euro 2015)	6.509,17	7.277,31	6.987,78	6.452,76	6.548,44	6.360,42	6.198,89	6.230,71
Costi totali Numeri indice a base fissa	100,9	112,8	108,3	100,0	101,5	98,6	96,1	96,6
Proventi totali (milioni di euro 2015)	2.826,56	3.911,07	4.179,01	3.888,17	4.164,49	4.045,02	4.083,54	4.223,32
Proventi totali Numeri indice a base fissa	72,7	100,6	107,5	100,0	107,1	104,0	105,0	108,6

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Capitolo VI

Navigazione interna e trasporti marittimi

Il Capitolo propone dati statistici sul traffico di passeggeri e merci nella navigazione in acque interne e marittima, insieme ad informazioni sulle infrastrutture del settore e sull'industria cantieristica navale.

In particolare: a) il Paragrafo VI.1 è dedicato alla navigazione interna (infrastrutture, mezzi e traffico), anche e soprattutto per quanto riguarda il Sistema Idroviario Padano-Veneto, incluso nelle Reti di trasporto trans-europee (si veda, al riguardo, pure il Capitolo XI); b) il Par. VI.2, composto da cinque sezioni, evidenzia statistiche sulle opere e sulle infrastrutture portuali (comprese quelle dedicate alla nautica da diporto), sulla consistenza della flotta mercantile e da pesca, sulla distribuzione del naviglio da diporto e sul traffico di merci e di passeggeri nei porti italiani; c) il Par. VI.3 riguarda i collegamenti marittimi di cabotaggio con le Isole; d) l'ultimo Paragrafo - VI.4 - offre una sintesi sulle attività e sulle caratteristiche dell'industria cantieristica navale.

Ulteriori tabelle e grafici sono, infine, riportati nell'ampia sezione di Appendice e nelle cartelle allegate al Conto.

VI.1 - Navigazione interna

VI.1.1 - Sistema Idroviario dell'Italia Settentrionale

La navigazione in acque interne è prevalentemente concentrata nel Nord d'Italia e si sviluppa attorno al corso naturale del fiume Po, che attraversa quattro Regioni. Tale vasto territorio, pianeggiante, è caratterizzato anche da una rete di canali artificiali e naturali, utilizzati storicamente per trasportare beni e persone ma che, sino ad oggi, sono stati sfruttati solo in misura piuttosto ridotta, soprattutto per quanto riguarda il trasporto delle merci.

Nel contesto di tale area di elevato dinamismo economico (nel 2018, oltre il 48% del PIL del Paese proveniva da Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), la modalità di trasporto per vie d'acqua interne, se adeguata sul piano infrastrutturale e gestita in modo tale da ridurre al minimo i rischi di eccessivo inquinamento delle vie d'acqua, potrebbe ridurre le frequenti congestioni di autostrade e di vie ferroviarie, fornendo anche un significativo contributo alla diminuzione di emissioni nocive derivanti dai trasporti.

La Rete e le infrastrutture di trasporto per vie d'acqua interne dell'Italia del Nord e del Nord Adriatico sono composte (spostandosi progressivamente da ovest ad est lungo la Pianura Padana) da:

- i porti interni di Cremona, Mantova, Rovigo, Boretto, Ferrara e Porto Nogaro (ed ulteriori altre banchine pubbliche e private lungo la via d'acqua);
- il fiume Po ed il canale Mantova-Mare Adriatico, le due aste principali che connettono in sinergia il mare al cuore della Valle Padana, con una relazione est-ovest, dove sono localizzati i porti interni;
- la Laguna di Venezia, il canale Po-Brondolo e l'Idrovia Ferrarese, che collegano le maggiori vie navigabili ai porti marittimi con un andamento nord-sud;
- i porti marittimi del Nord Adriatico, come Ravenna, Chioggia, Venezia, Monfalcone e Trieste.

Tale Rete costituisce il "Sistema Idroviario Padano-Veneto", definito dal Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 759 del 25/06/92, previsto dalla Legge n. 380/90; il Sistema ha un'estensione di 987,5 Km (di cui 601 utilizzabili a fini commerciali) e comprende le seguenti idrovie:

- il fiume Po da Piacenza a Porto Tolle: 312 km (presso la foce);
- il primo tratto del Canale MI-CR-PO (fino a Pizzighettone): 14 km;
- il fiume Mincio da Mantova al Po (via Governolo): 20 km;
- il Canale Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante (incile): 117 km;
- il Canale Po-Brondolo-Laguna Veneta: 19 km;
- il Po di Levante: 19 km;
- la Laguna Veneta (da Chioggia a Venezia): 30 km;
- l'Idrovia Ferrarese (Pontelagoscuro-Porto Garibaldi): 70 km;
- il Canale Aussa-Corno: 4 km.

Si evidenzia come il collegamento tra i canali navigabili della Pianura Padana e l'Aussa Corno sia garantito, oltre che dalla presenza della Laguna Veneta, anche dalla fascia marina immediatamente prospiciente alla linea costiera, normativamente classificata come *linea di acque interne* dalla Legge 16/2000. In aggiunta, dal marzo 2018 altri 37 chilometri di idrovia sono stati aggiunti alla rete, in virtù della realizzazione della nuova conca di Isola Serafini, che ha reso il Po di nuovo navigabile dall'Adriatico a Piacenza, dando così un contributo importante alla riduzione del trasporto su gomma, al miglioramento della circolazione e della qualità dell'aria, nonché ad un verosimile incremento del traffico mercantile. Inoltre, il canale Cremona-Milano, che ad oggi si sviluppa solamente fino a Pizzighettone (14 km), potrà costituire, in futuro, un importante ed ulteriore prolungamento del Sistema Idroviario, giungendo fino a Truccazzano, servendo in questo modo le aree industriali dell'Hinterland milanese.

I principali Porti commerciali, presenti lungo l'asta del Po, di Cremona, Mantova, Revere e Ostiglia, Banchina Fluviale di Boretto, Piacenza, Ferrara e Rovigo, costituiscono scali di particolare interesse strategico nell'ambito della programmazione regionale dei trasporti per vie d'acqua interne di Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

Lungo il Sistema Idroviario Padano-Veneto esistono, infine, numerosi altri porti e approdi turistici, oltre ad un discreto numero di banchine private ad uso commerciale.

Sono, inoltre, presenti le seguenti "conche"⁽¹⁾: Isola Serafini, Cremona, Governolo e San Leone, Valdaro, Pontelagoscuro, Volta Grimana, nonché altre tre conche situate lungo l'Idrovia Ferrarese e cinque conche lungo il canale Fissero-Tartaro-Canalbianco.

Le seguenti Tab. VI.1.1.1 e VI.1.1.2 offrono informazioni, aggiornate al 2019, sulle caratteristiche delle principali infrastrutture idroviarie italiane, desunte dall'Unione Navigazione Interna Italiana (UNII).

Tab.VI.1.1.1 - Infrastrutture idroviarie - Linee in esercizio - Anno 2019

Denominazione, classe e lunghezza

Asta	Classe ^(a)	Lunghezza (chilometri)
Idrovie		
1) Fiume Po (da Pavia a Polesine Camerini compresi 7 Km di Ticino) ^(b)	IV e V	406
2) Idrovia Milano-Cremona (da Pizzighettone a Cremona) ^(c)	V	14
3) Fiume Mincio (da Mantova al Fiume Po)	III	21
4) Idrovia Ferrarese (dal Fiume Po a Porto Garibaldi)	IV	70
5) Idrovia Po-Fissero-Porto di Mantova (attraverso la Conca di S.Leone)	V	14
6) Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante (porto di Mantova-mare)	IV e V	135
7) Idrovia Po-Brondolo (da Volta Grimana a Laguna Ven.-Conca di Brondolo)	IV	18
8) Canali interni alla Laguna Veneta (Brondolo-Chioggia-Malamocco - Marghera-Venezia-Lido) ^(d)	V	73
9) Canale dei Navicelli (dal porto di Livorno alla darsena del porto di Pisa)	IV	16
Totale 1-9		767
10) Idrovia Litoranea Veneta (da Cavallino a Foce Isonzo) ^(e)	III-II	104
11) Fiume Piave (da conca Revedoli a S. Donà di Piave)	II	18
12) Idrovia del Sile (da Venezia a Fiera di Treviso)	II	31
13) Canali interni della laguna di Venezia (Lido-Portegrandi-Cavallino) ^(f)	III-IV	30
Totale 10-13		183
Totali idrovie		950
Altre idrovie di I e II classe		n.d.
Totale linee dei laghi e Venezia (A.C.T.V.)	IV-V	612
Totale		1.562

(a) Classificazione CEMT (Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti).

(b) Sul tratto Pavia-Piacenza-Cremona vengono annualmente svolti traffici di materiali inerti a raggio locale e traffici episodici di natanti o parti di natanti prodotti da cantieri siti in Pavia. Il tratto Piacenza-Polesine-Camerini è navigato da natanti di V classe.

(c) L'Idrovia Milano-Cremona è in progetto da Milano a Pizzighettone.

(d) Uniscono il Po e le idrovie ad esso direttamente collegate con i porti di Chioggia e di Venezia; comprendono anche i canali marittimi di grande navigazione che collegano il porto; ad essi è collegata l'Idrovia Padova-Venezia (Km 28), costruita in parte.

(e) La lunghezza della Litoranea Veneta è stata considerata al netto della sua parte lagunare.

(f) Uniscono la Litoranea Veneta e il fiume Sile agli altri canali della Laguna.

n.d: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Unione Navigazione Interna Italiana.

(1) Sul piano delle infrastrutture realizzate per agevolare i trasporti per acque interne nella Pianura Padana, va ricordata l'importanza delle cosiddette "conche", che consentono di superare salti idraulici legati alla presenza di dislivelli tra fiumi diversi, tra fiumi e canali artificiali, o infine alla presenza di rapide

Tab.VI.1.1.2 - Infrastrutture idroviarie - Conche in esercizio ed in costruzione nel 2019

Denominazione	Lunghezza (metri)	Larghezza (metri)
Isola Serafini (sul Fiume Po)	115,0	12,5
Cremona (tra il fiume Po e l'Idrovia Milano-Cremona)	200,0	12,0
Cremona (avanconca della conca di Cremona) ^(a)	110,0	12,0
Acquanegra (sull'Idrovia Milano-Cremona)	200,0	12,0
Governolo (sul Fiume Mincio)	76,0	9,7
Diga Masetti (sui Laghi di Mantova) ^(b)	205,5	12,3
Conca di S. Leone (collegamento Po-Fissero)	200,0	12,3
Conca Valdaro (collegamento Fissero laghi Mantova)	110,0	12,5
Pontelagoscuro (tra il Fiume Po e l'Idrovia Ferrarese)	110,0	12,5
Valpagliaro (sull'Idrovia Ferrarese)	102,0	12,3
Valle Lepri (sull'Idrovia Ferrarese)	105,0	12,0
Volta Grimana	224,5	24,0
Baricetta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Bussari (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Canda (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Torretta Veneta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Trevenzuolo (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Cavanella Destra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	110,0	10,0
Cavanella Destra Nuova (sull'Idrovia Po-Brondolo)	111,0	12,2
Cavanella Sinistra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	110,0	10,0
Cavanella Sinistra Nuova (sull'Idrovia Po-Brondolo)	111,0	12,2
Brondolo (tra l'Idrovia Po-Brondolo e Laguna Veneta)	105,0	10,0
Brondolo Nuova (tra l'Idrovia Po-Brondolo e Laguna Veneta)	107,0	12,2
Porte Grandi (tra la Laguna di Venezia e il Sile)	37,0	7,0
Silea (sul fiume Sile)	41,0	7,2
Cavallino (tra la Laguna di Venezia e l'Idrovia Litoranea Veneta)	76,0	8,5
Cortellazzo (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	84,0	10,0
Revedoli (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,0	10,0
Destra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,0	10,0
Sinistra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,0	10,0

Nota: in corsivo le variazioni rispetto all'anno precedente.

(a) L'avanconca di Cremona è utilizzata nei momenti di magra del Po, mediamente 120 giorni l'anno.

(b) La conca diga Masetti è senza porte.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Unione Navigazione Interna Italiana.

VI.1.2 - Trasporto merci e passeggeri nel Sistema Idroviario Padano-Veneto

La Rete formata dalle idrovie italiane, come descritto nel Paragrafo precedente, si articola principalmente lungo il fiume Po, soprattutto nella parte Centro Orientale della Pianura Padana, dove con i suoi canali ed affluenti forma, come già indicato, il "Sistema Idroviario Padano-Veneto" (completa tale rete nazionale un canale artificiale, di 16 km, posto nell'Italia Centrale, tra il porto di Livorno e quello di Pisa).

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po, ex ARNI) si occupa dal 2010 del coordinamento delle attività fra le diverse Regioni bagnate dal grande fiume navigabile italiano, nonché di importanti attività operative che consistono nella manutenzione delle infrastrutture, nella gestione dei servizi, nel controllo e nella sorveglianza portuale, nel soccorso e nella tutela e promozione del Sistema Idroviario Padano-Veneto nel suo complesso.

Il Sistema Idroviario Padano-Veneto, per l'importanza strategica che riveste, è ormai da anni inserito nella Rete trans-europea delle vie navigabili, con Decisione n. 1692/96/CE del 23/07/96.

In occasione della Revisione 2011 delle Reti di trasporto trans-europee (TEN-T) è stata, inoltre, ridefinita la Rete di navigazione interna di rilevanza europea; i relativi dettagli, per l'Italia, sono riportati nel Capitolo XI (Reti di trasporto trans-europee TEN-T) di questa edizione del Conto e di quelle precedenti.

Le vie d'acqua ed i porti rappresentano una concreta possibilità di trasporto vantaggioso sotto molti punti di vista, considerando che possono costituire collegamenti intermodali non solo tra acqua, strada e rotaia, ma anche direttamente tra strada e rotaia come terminal intermodali.

Il Sistema Idroviario dell'Italia del Nord e del Nord Adriatico rappresenta oltremodo una interessante opportunità di collegamento tra le numerose attività industriali della Pianura Padana ed il mare, attraverso una connessione est-ovest, basata su un continuo dialogo tra i porti fluviali, ad ovest, ed i porti marittimi esteri e dell'Adriatico Settentrionale, ad est.

Tuttavia, a causa della conformazione geografica e morfologica del territorio italiano e delle carenze infrastrutturali che limitano lo sviluppo della navigazione interna, nonché della crisi economica degli ultimi anni che ha ridotto il numero di aziende che operano nel settore, il trasporto per vie di navigazione interna ancora è ben lontano dal divenire una auspicabile alternativa ai vettori tradizionali su strada, ferrovia ed aereo.

La navigazione interna sviluppa, inoltre, un insieme di traffici specializzati ad alto valore aggiunto, come il trasporto di grandi attrezzature industriali, quasi sempre incompatibile con la modalità stradale e ferroviaria, senza contare gli indubbi vantaggi in tema di sicurezza e di elevata capacità di trasporto per i prodotti chimici liquidi nonché per le materie pericolose.

È sempre opportuno ricordare come il settore dei trasporti sia responsabile del 30% circa delle emissioni totali di CO₂ in Europa, di cui il 72% prodotto dal solo trasporto stradale ed il 18% da quello ferroviario. Nel tentativo di limitare le emissioni di CO₂, l'UE ha, infatti, stabilito l'ambizioso obiettivo di ridurre, entro il 2030, le emissioni dei trasporti del 60% rispetto ai livelli registrati nel 1990.

Le Tab. VI.1.2.1 e VI.1.2.2 evidenziano, per l'anno 2018, informazioni inerenti al trasporto di passeggeri (con l'esclusione per i soli passeggeri della Laguna di Venezia) e di merci, insieme a statistiche riepilogative su transiti, tipologia e consistenza della flotta. La Tab. VI.1.2.3 offre confronti percentuali, tra il 2017 ed il 2018, sui flussi di trasporto, in tonnellate e tonnellate-km, per tipologia di merce trasportata, mentre il prospetto successivo (cfr. Tab.VI.1.2.4) evidenzia la serie storica 2014-2018 relativa al trasporto merci nel Sistema Idroviario.

Inoltre, la Tab.VI.1.2.1A, in Appendice, riporta informazioni particolareggiate sul traffico 2018 di merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per Regione, tipologia della merce e classi di percorrenza in chilometri.

Tab.VI.1.2.1 - Trasporto passeggeri, transiti, rimorchiatori, navi e natanti da diporto nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di percorrenza - Anno 2018

Numero e composizione percentuale

Classi di percorrenza	Passeggeri (*)		Transiti	Rimorchiatori	Navi commerciali vuote		Navi commerciali cariche		Natanti da diporto	
	Numero	Var. % anno prec.			Numero	Numero	Var. % anno prec.	Numero	Var. % anno prec.	Numero
Fino a 49 chilometri	976	-53,52	24.044	33	244	-22,54	34	-22,54	23.623	7,83
50-149 km	9.272	42,91	139	14	23	9,52	102	9,52	-	-
150-499 km	1.034	10,00	615	265	163	20,74	187	20,74	-	-
Totale	11.22	17,84	24.798	312	430	-8,70	323	-8,70	23.623	7,83

(*) sono esclusi i passeggeri del trasporto pubblico locale di Venezia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab.VI.1.2.2 - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di percorrenza e tipologia della merce - Anno 2018

Tonnellate e tonnellate-km

Descrizione delle merci (NST 2007)		Classi di percorrenza			
		fino a 49 km	50 a 149 km	150 a 499 km	Totale
1 Prodotti dell'agricoltura, della caccia e pesca	Tonn	-	20.000	-	20.000
	Tonn-km	-	2.900.000	-	2.900.000
2 Carboni, petrolio, gas; minerali di uranio e di torio	Tonn	200	-	-	200
	Tonn-km	3000	-	-	3000
3 Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e cave	Tonn	5.000	7.000	-	12.000
	Tonn-km	122.500	1.015.000	-	1.137.500
6 Legno e sughero (esclusi i mobili); paglia; carta e supporti registrati	Tonn	60	-	-	60
	Tonn-km	380	-	-	380
7 Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonn	-	25.000	-	25.000
	Tonn-km	-	3.625.000	-	3.625.000
8 Prodotti chimici e fibre sintetiche; gomma e materie plastiche	Tonn	20	45.000	45.795	90.815
	Tonn-km	460	6.525.000	9.387.975	15.913.435
10 Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonn	130	645	97.834	98.609
	Tonn-km	1.100	93.525	32.943.180	33.037.805
11 Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a	Tonn	-	-	2.945	2.945
	Tonn-km	-	-	1.065.550	1.065.550
16 Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci	Tonn	-	95.000	-	95.000
	Tonn-km	-	13.775.000	-	13.775.000
20 Altre merci n.c.a.	Tonn	-	-	10.593	10.593
	Tonn-km	-	-	2.171.565	2.171.565
Totale	Tonn	5.410	192.645	157.167	355.222
	Tonn-km	127.440	27.933.525	45.568.270	73.629.235

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab. VI.1.2.3 - Merci trasportate nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per tipologia della merce - Anni 2017-2018

Tipologia della merce (codici da classificazione NST 2007) ^(*)	Tonnellate			Tonnellate-km		
	2017	2018	Var. %	2017	2018	Var. %
1	22.420	20.000	-10,8	2.486.100	2.900.000	16,6
2	0	200	-	0	3.000	-
3	35.250	12.000	-66,0	3.132.375	1.137.500	-63,7
4	0	0	-	0	0	-
5	0	0	-	0	0	-
6	0	60	-	0	380	-
7	25.000	25.000	0,0	2.487.500	3.625.000	45,7
8	81.881	90.815	10,9	12.038.105	15.913.435	32,2
9	0	0	-	0	0	-
10	79.671	98.609	23,8	19.975.119	33.037.805	65,4
11	4.147	2.945	-29,0	950.319	1.065.550	12,1
12	0	0	-	0	0	-
13	0	0	-	0	0	-
14	0	0	-	0	0	-
15	0	0	-	0	0	-
16	175.000	95.000	-45,7	17.412.500	13.775.000	-20,9
17	0	0	-	0	0	-
18	0	0	-	0	0	-
19	0	0	-	0	0	-
20	11.070	10.593	-4,3	2.269.350	2.171.565	-4,3
Totale	434.439	355.222	-18,2	60.751.368	73.629.235	21,2

(*) Si veda la Tab. VI.1.3.1A di Appendice per la descrizione completa dei 20 codici delle merci.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati delle Regioni

Tab.VI.1.2.4 - Navigazione interna - Merci trasportate per Regione nel Sistema Idroviario Padano-Veneto - Anni 2014-2018*Valori assoluti e composizione percentuale*

Regione	2014		2015		2016		2017		2018	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Veneto										
Tonnellate	171.865	35,7	77.675	20,5	82.367	20,2	98.636	22,7	109.355	30,8
Tonnellate-km	24.430.546	38,1	13.880.585	22,4	16.458.171	24,4	19.714.544	32,4	23.676.585	32,2
Lombardia										
Tonnellate	308.765	64,3	300.885	79,5	324.340	79,8	335.803	77,3	245.867	69,2
Tonnellate-km	39.848.625	61,9	47.972.183	77,6	50.916.330	75,6	41.036.824	67,6	49.952.650	67,8
Totali										
Tonnellate	480.630	100,0	378.560	100,0	406.707	100,0	434.439	100,0	355.222	100,0
Tonnellate-km	64.279.171	100,0	61.852.768	100,0	67.374.501	100,0	60.751.368	100,0	73.629.235	100,0

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

VI.1.3 - Flotta e andamento del traffico passeggeri e merci nella navigazione interna

Le informazioni sull'andamento del trasporto di merci e di passeggeri, di seguito riportate, riguardano il trasporto di merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto e il traffico di passeggeri complessivo (riferito all'intero territorio nazionale).

In particolare:

- la Tab.VI.1.3.1 mostra, relativamente all'anno 2018, la composizione della flotta in esercizio per il trasporto delle merci nel Sistema Idroviario con l'esclusione dei dati del Veneto, e quindi di Venezia;
- la Tab.VI.1.3.2 illustra la serie storica 2011-2019 del traffico complessivo di passeggeri, compreso quello pubblico di linea di Venezia, e del trasporto di merci.

Tab.VI.1.3.1 - Flotta in esercizio^(*) per il trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per tipologia di unità - Anno 2018*Numero*

Tonnellate di portata lorda	Motonavi	Chiatte e chiatte a spinta		Spintori ^(**)		Rimorchiatori
	Numero	Tonnellate di portata lorda	Numero	Cavalli di potenza	Numero	Numero
Minori di 10	21	<10	54	<250	15	-
10-249	48	10-249	105	250-399	-	-
250-399	2	250-399	1	> 400	5	-
400-649	4	400-649	2	Non noti	-	312
650-999	-	650-999	-			
Maggiori di 1.000	-	>1.000	1			
Non note	-	Non note	1			
Totale	76		164		20	312

(*) Il dato non è confrontabile con l'anno precedente in quanto è stata avviata una revisione della rilevazione.

(**) Compreso un numero non precisato di rimorchiatori tra i 312 censiti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore

Tab.VI.1.3.2 - Navigazione interna - Trasporto pubblico di linea di passeggeri e trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto - Anni 2011-2019

Migliaia

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019 ^(*)
Passeggeri (**)	126.474	127.425	131.927	140.312	143.163	150.504	156.976	156.569	158.859
Passeggeri-km	539.939	528.580	547.731	599.101	603.418	636.318	665.396	663.808	676.621
Tonnellate (***)	1.223.922	654.530	761.722	480.682	378.560	406.707	434.439	355.222	363.403
Tonnellate-km	143.886	81.009	88.565	64.279	61.853	67.374	60.751	73.629	69.342

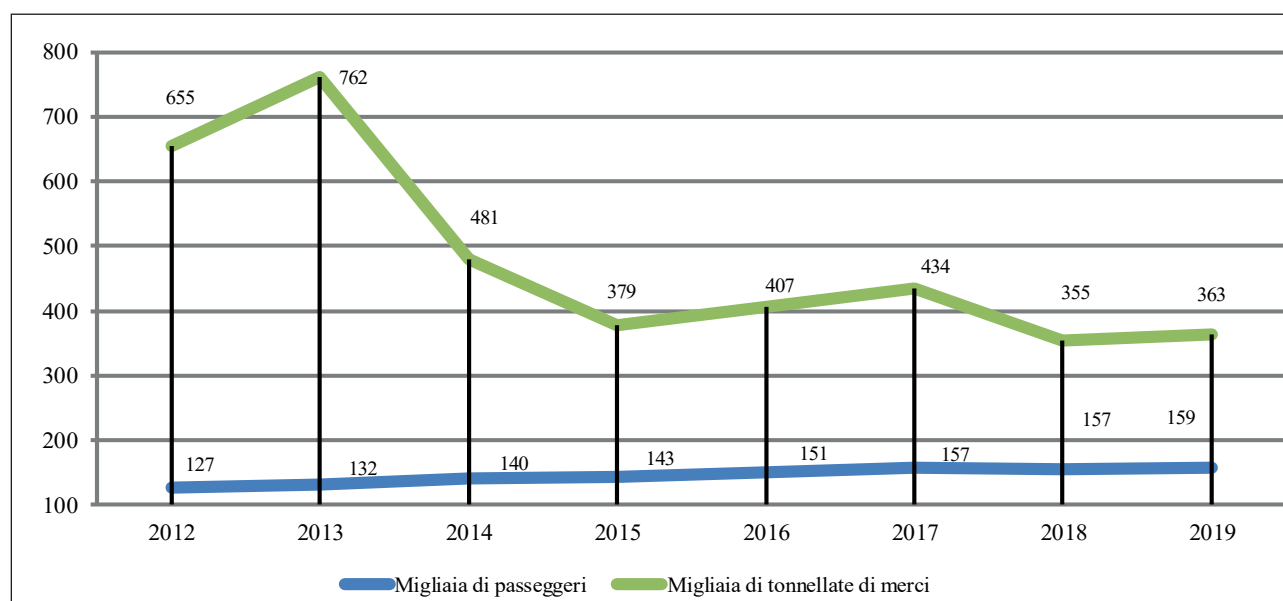
(*) Stima Ministero Infrastrutture e Trasporti.

(**) Comprende il trasporto passeggeri lacuale e quello del TPL di Venezia; sono esclusi i passeggeri riportati nella Tab.VI.1.2.1.

(***) Unità.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore

La Fig. VI.1.3.1 sintetizza l'andamento 2012-2019 del trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano Veneto e del trasporto pubblico di passeggeri nella navigazione interna nazionale complessiva.

Fig.VI.1.3.1 - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto e trasporto pubblico di linea di passeggeri nella navigazione interna complessiva - Anni 2012-2019

Nota: stima del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'anno 2019.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

L'ultima parte del Paragrafo è dedicata alla navigazione fluviale e lacuale di passeggeri nel suo complesso.

Si evidenziano, a tale riguardo:

- nella Tab.VI.1.3.3, l'elenco dei quindici principali Laghi della Penisola, corredato da alcune tra le principali caratteristiche di tali specchi d'acqua;

- nell'ultima tabella, la Tab. VI.1.3.4, i dati statistici di sintesi relativi al trasporto passeggeri pubblico di linea (tipologia della flotta in esercizio, lunghezza delle linee esercitate, dotazione di posti, passeggeri ed altri indicatori) per Località di servizio, nel contesto della navigazione interna lacuale e, soprattutto, nell'ambito della Laguna di Venezia, che abbraccia una superficie stimata di km² 550, della quale il 67% circa coperta d'acqua, il 25% occupata da barene e l'8% da isole.

Tab.VI.1.3.3 - Principali Laghi d'Italia per dimensione

	1	2	3	4	5
Denominazione	Garda	Maggiore	Como	Trasimeno	Bolsena
Superficie	370 km ²	212 km ²	145 km ²	128 km ²	113,5 km ²
Regioni	Lombardia - Veneto-Trentino Alto Adige	Lombardia-Piemonte	Lombardia	Umbria	Lazio
Profondità massima	346 m	370 m	410 m	6 m	151 m
Altro nome	Benaco	Verbano	Lario		
Isole principali	Isola del Garda - Isola San Biagio	Isole Borromeo	Isola Comacina	Isola Polvese-Isola Maggiore- Isola Minore	Isola Bisentina - Isola Martana
	6	7	8	9	10
Denominazione	Iseo	Varano	Bracciano	Lesina	Lugano
Superficie	65,3 km ²	60,5 km ²	57,5 km ²	51,4 km ²	48,7 km ²
Regioni	Lombardia	Puglia	Lazio	Puglia	Ticino-Lombardia
Profondità massima	251 m	5 m	151 m	< 2 m	288 m
Altro nome	Sebino		Sabatino		Ceresio
Isole principali	Monte Isola ^(*) - Isola di Loreto e Isola di San Paolo				
	11	12	13	14	15
Denominazione	Orta	Varese	Vico	Idro	Santa Croce
Superficie	18,2 km ²	15 km ²	13 km ²	10,9 km ²	7,8 km ²
Regioni	Piemonte	Lombardia	Lazio	Lombardia, Trentino-Alto Adige	Veneto
Profondità massima	143 m	26 m	48,5 m	122 m	
Altro nome	Cusio				
Isole principali	Isola di San Giulio	Isolino Virginia			

(*) Isola Lacustre più grande d'Italia.

Fonti: Varie.

Tab.VI.1.3.4 - Trasporto passeggeri pubblico di linea - Flotta in esercizio, lunghezza d'esercizio, merci, dotazione posti e passeggeri per la navigazione lacuale e lagunare per Località di servizio - Anno 2018

Località di servizio	Flotta in esercizio (numero)					Lunghezza delle linee esercitate (km)	Natanti-km	Dotazione posti (numero)	Posti-km	Passeggeri (numero)	Passeggeri-km	Merci trasportate (tonnellate)
	Piroscafi	Motonavi e motobattelli	Aliscafi/motoscafi	Traghetto	Totale							
Lago Maggiore	1	26	3	6	36	120	569.940	13.451	212.951.748	3.466.005	24.188.467	56
Lago di Garda	-	19	3	7	29	103	589.869	10.728	218.210.849	2.503.822	30.725.120	-
Lago di Como	1	22	4	6	33	100	781.956	9.456	224.065.937	3.774.573	34.631.694	1
Lago d'Iseo	-	14	-	-	14	52	270.317	2.625	50.731.691	1.576.690	6.311.043	-
Lago d'Orta	-	3	0	-	3	17	23.886	466	2.101.968	205.531	1.747.013	-
Lago di Ceresio/Lugano	-	10	-	-	10	23	8.636	1.720	14.853.920	29.521	678.977	-
Lago di Bolsena	-	2	-	-	2	25	n.d.	133	n.d.	n.d.	n.d.	-
Lago di Idro	-	1	-	-	1	20	7.120	120	595.200	8.555	153.990	-
Lago di Viverone	-	-	-	1	1	12	n.d.	55	n.d.	2.583	n.d.	-
Lago Trasimeno	-	7	-	1	8	58	68.816	1.878	15.532.090	338.095	1.183.333	-
Venezia	-	161	-	-	161	300	532.520	43.893	1.293.887.623	144.663.605	564.188.060	-
Totale	2	265	10	21	298	825	2.853.060	84.525	2.032.931.026	156.568.980	663.807.697	57

n.d. = dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

VI.2 - Navigazione marittima

VI.2.1 - Infrastrutture portuali

La Tab. VI.2.1.1 contiene dati di sintesi sulle infrastrutture portuali italiane aggiornati al 30/09/2019, e ne descrive le principali caratteristiche.

Le informazioni statistiche sono state ottenute sottoponendo alle Capitanerie di Porto e alle Autorità di Sistema Portuale specifici questionari appositamente predisposti per la rilevazione.

I risultati dell'indagine evidenziano come i porti italiani siano in totale 285, con 2.090 accosti. La lunghezza complessiva delle banchine supera i 488 chilometri, mentre i valori medi sono 233,78 metri per ciascun accosto e 1.714,33 metri per porto.

Le informazioni di dettaglio sulle principali infrastrutture dei porti italiani sono riportate nelle tabelle contenute nell'Appendice (cfr. Tabb. VI.2.1.1A÷5A).

Tab. VI.2.1.1 - Infrastrutture portuali al 30/09/2019

1) Dati riepilogativi

Porti e accosti	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Numero di porti	285	-	-	61	40	184
Numero accosti	2.090	-	7,33	638	449	1.003
Lunghezza complessiva accosti (metri)	488.596	233,78	1.714,33	157.116	98.478	233.002

2) Ripartizione dei servizi erogati negli accosti

Servizi erogati	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Passeggeri	538	0,26	1,89	114	111	313
Prodotti petroliferi	164	0,08	0,58	47	24	93
Altre merci liquide	140	0,07	0,49	28	25	87
Merci secche alla rinfusa	256	0,12	0,90	114	31	111
Merci in colli	293	0,14	1,03	103	63	127
Container	130	0,06	0,46	49	27	54
RO/RO	334	0,16	1,17	68	83	183
Altre merci	240	0,11	0,84	72	60	108
Pescato	412	0,20	1,45	66	73	273
Dipporto	808	0,39	2,84	181	176	451
Mezzi di servizio	242	0,12	0,85	51	54	137
Ormeaggio navi militari	201	0,10	0,71	35	42	124

3) Altri servizi

Collegamento con la rete ferroviaria	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Accosti dotati di binari collegati alla rete ferroviaria	250	0,12	0,88	204	22	24
Accosti dotati di binari non collegati alla rete ferroviaria	634	0,31	2,29	297	23	334

Segue: **Tab. VI.2.1.1 - Infrastrutture portuali al 30/09/2019**

4) Capacità degli accosti

Caratteristiche delle aree di stoccaggio delle merci	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Superfici dei piazzali per le merci (mq)	19.348.852	9.257,82	67.890,71	10.425.622	3.083.723	5.839.507
Capacità dei serbatoi per prodotti liquidi (mc)	10.263.710	4.910,87	36.013,02	3.107.261	2.529.556	4.626.893
Capacità dei silos (mc)	1.340.388	641,33	4.703,12	621.140	197.328	521.920
Capacità dei magazzini frigoriferi (mc)	704.095	336,89	2.470,51	122.700	462.340	119.055
Capacità degli altri magazzini (mc)	3.306.867	1.582,23	11.603,04	1.156.737	1.510.581	639.549

mq=metri quadrati; mc=metri cubi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

VI.2.2 - Infrastrutture per la nautica da diporto

La Tab. VI.2.2.1 offre i dati, aggiornati al 30 settembre 2018, relativi ai posti barca dedicati in Italia alla nautica da diporto distinti per Regione, per tipologia di struttura e per classi di lunghezza.

Le Regioni che gestiscono un numero di posti barca più alto (indicativamente superiore a 10.000) sono, esattamente come nell'anno immediatamente precedente, la Liguria, la Toscana, la Campania, la Puglia, il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna e la Sicilia.

In modo particolare, le tre Regioni con maggiori possibilità di attracco, vale a dire la Liguria, la Toscana e la Sardegna, insieme considerate offrono più del 38% degli approdi.

La Liguria, come nel 2017, è ancora al primo posto, con i suoi 25.157 posti barca (più del 15% del totale) dei quali quasi il 67% destinati a imbarcazioni di piccole dimensioni.

Nella distribuzione per tipologia di struttura, prevalgono i porti turistici con il 40,9% circa, contro il 27,4% circa per gli approdi turistici e il 31,7% circa per i punti di ormeggio.

Il numero più alto di porti turistici si riscontra in Sardegna (13.802) e in Liguria (10.491).

Ulteriori e più approfondite informazioni, con statistiche relative alla consistenza del naviglio ed alle patenti nautiche, sono riportate in allegato al Conto, nella sezione dedicata alla pubblicazione de "Il Diporto Nautico in Italia" (la cui nuova edizione sarà diffusa nell'autunno 2020).

Tab. VI.2.2.1 - Posti barca per Regione, tipologia di struttura e classi di lunghezza al 30/09/2018

Numero

Regione	Tipologia di struttura ^(*)			Classi di lunghezza dei posti barca			Posti barca totali
	Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio	Fino a 10,00 metri o non specificati	Da 10,01 a 24 metri	Oltre 24 metri	
Liguria	10.491	6.381	8.285	16.848	6.985	1.324	25.157
Toscana	4.977	3.602	8.971	12.502	4.661	387	17.550
Lazio	2.645	3.667	2.044	5.653	2.567	136	8.356
Campania	5.216	4.202	6.772	10.136	5.576	478	16.190
Calabria	3.323	1.411	756	4.176	1.231	83	5.490
Puglia	3.244	4.001	6.505	10.609	3.024	117	13.750
Molise	434	153	-	344	238	5	587
Abruzzo	1.402	1.349	-	2.081	651	19	2.751
Marche	4.543	200	559	3.374	1.862	66	5.302
Emilia Romagna	2.089	2.067	1.204	2.472	2.762	125	5.360
Veneto	2.726	3.706	455	2.030	4.323	534	6.887
Friuli Venezia Giulia	6.183	5.511	5.307	11.561	5.176	264	17.001
Sardegna	13.802	3.259	2.887	13.087	6.333	528	19.948
Sicilia	5.032	4.869	7.443	11.724	5.240	380	17.344
Totale	66.107	44.378	51.188	106.598	50.629	4.446	161.673

(*) Le strutture destinate alla nautica da diporto sono classificabili, in base all'art. 2 del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509, in tre tipologie: porto turistico, approdo turistico e punto di ormeggio.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VI.2.3 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca

Il presente Paragrafo illustra i dati relativi alla consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, iscritta nei registri tenuti presso i Comandi Periferici del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - è un Corpo della Marina Militare che svolge compiti e funzioni collegati in prevalenza con l'uso del mare per fini civili e con dipendenza funzionale da vari Ministeri, fra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La struttura periferica del Corpo è presente lungo gli 8.000 chilometri delle coste nazionali, ed è articolata nei seguenti Comandi Periferici:

- 15 Direzioni Marittime, a cui fanno capo altrettanti Comandi Operativi di Zona Marittima;
- 55 Capitanerie di Porto;
- 51 Uffici Circondariali Marittimi;
- 128 Uffici Locali Marittimi;
- 61 Delegazioni di Spiaggia.

Il Codice della Navigazione, ai fini dell'individuazione delle navi, usa la distinzione tra "navi maggiori" e "navi minori": sono maggiori le navi alturiere; sono minori le navi costiere, quelle del servizio marittimo dei porti e le navi addette alla navigazione interna.

In base a quanto stabilito dall'art. 146 - commi I e II - del Codice della Navigazione e dall'art. 5 della Legge 8 luglio 2003 n. 172, le navi maggiori sono iscritte nei registri tenuti dagli uffici di Compartimento Marittimo sedi di Direzioni Marittime; le navi minori e i galleggianti sono iscritti nei registri tenuti dagli uffici di compartimento e di circondario o dagli altri uffici indicati dal Regolamento della navigazione (art. 146, comma II, del Codice della Navigazione e art. 313, comma II, del Regolamento della Navigazione Marittima).

I dati riportati sono il risultato di due indagini: l'una, condotta dall'Ufficio di Statistica della D.G. per i Sistemi Informativi e Statistici, relativa alle navi minori; l'altra, condotta dalla Div. 7 della D.G. per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per le Vie d'acqua Interne, relativa alle navi maggiori.

La consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, al 31 dicembre 2019 ammontava a 1.516 unità, di cui 1.203 navi maggiori e 313 navi minori (cfr. Tab. VI.2.3.1 e Tab. VI.2.3.2).

Tab. VI.2.3.1 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2015-2019

Numero

Tipo di nave	1990	1995	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	261	249	340	375	377	330	336	474	462	349
Navi da carico secco	288	259	255	261	347	303	294	291	273	271
Navi da carico liquido	335	315	320	291	339	282	270	251	235	222
Navi speciali	431	567	582	458	485	464	461	402	409	476
Navi da pesca	183	326	346	332	270	205	210	166	159	198
Totale	1.498	1.716	1.843	1.717	1.818	1.584	1.571	1.584	1.538	1.516

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.2 - Suddivisione tipologica della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, al 31/12/2019*Navi Maggiori*

Tipo di nave	N. navi	Tsl internazionale			Tsl nazionale		
		N.	Tsl	Tsl unitario	N.	Tsl	Tsl unitario
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	292	187	4.759.290	25.450	105	146.193	1.392
Navi da carico secco	239	183	5.197.074	28.399	56	105.966	1.892
Navi da carico liquido	189	178	2.838.401	15.946	11	31.624	2.875
Navi speciali	372	297	243.943	821	75	16.203	216
Navi da pesca	111	93	24.251	260	18	2.576	143
Totale	1.203	938	13.062.959	13.926	265	302.562	1.142

Navi Minori

Tipo di nave	N. navi	Tsl internazionale			Tsl nazionale		
		N.	Tsl	Tsl unitario	N.	Tsl	Tsl unitario
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	57	5	797	159	52	12.732	245
Navi da carico secco	32	5	2.272	454	27	15.397	570
Navi da carico liquido	33	5	3.643	729	28	10.253	366
Navi speciali	104	10	3.099	310	94	39.014	415
Navi da pesca	87	76	10.575	139	11	3.129	284
Totale	313	101	20.387	202	212	80.525	380

Consistenza totale

Tipo di nave	N. navi	Tsl internazionale			Tsl nazionale		
		N.	Tsl	Tsl unitario	N.	Tsl	Tsl unitario
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	349	192	4.760.087	24.792	157	158.925	1.012
Navi da carico secco	271	188	5.199.346	27.656	83	121.363	1.462
Navi da carico liquido	222	183	2.842.044	15.530	39	41.877	1.074
Navi speciali	476	307	247.042	805	169	55.217	327
Navi da pesca	198	169	34.826	206	29	5.705	197
Totale	1.516	1.039	13.083.346	12.592	477	383.087	803

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Considerando l'anno di costruzione delle navi, nel 2019 le unità navali con meno di 10 anni erano 159 e rappresentavano circa il 10% del totale, quelle superiori a 25 anni erano 705, pari a circa il 46% del totale (cfr. Tab.VI.2.3.3).

In Appendice vengono riportati, con maggiore dettaglio, dati relativi alla consistenza per tipo di nave, distintamente per le navi maggiori e per le navi minori (cfr. Tab.VI.2.3.1A e Tab. VI.2.3.2A).

Tab. VI.2.3.3 - Flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, ripartita per classi di età e tipo di nave, al 31/12/2019*Navi Maggiori*

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	292	10	13	30	31	32	30	146
Navi da carico secco	239	9	42	64	26	24	6	68
Navi da carico liquido	189	1	13	67	47	17	4	40
Navi speciali	372	27	37	71	44	35	24	134
Navi da pesca	111	1	0	8	40	13	7	42
Totale	1.203	48	105	240	188	121	71	430

Segue: Tab. VI.2.3.3 - Flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, ripartita per classi di età e tipo di nave, al 31/12/2019

Navi Minori

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 e oltre
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	57	0	0	10	6	12	2	27
Navi da carico secco	32	0	1	6	4	2	0	19
Navi da carico liquido	33	1	0	3	1	1	5	22
Navi speciali	104	1	1	5	2	1	8	86
Navi da pesca	87	0	2	6	26	18	11	24
Totale	313	2	4	30	39	34	26	178

Consistenza totale

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 e oltre
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	349	10	13	40	37	44	32	173
Navi da carico secco	271	9	43	70	30	26	6	87
Navi da carico liquido	222	2	13	70	48	18	9	62
Navi speciali	476	28	38	76	46	36	32	220
Navi da pesca	198	1	2	14	66	31	18	66
Totale	1.516	50	109	270	227	155	97	608

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

In Appendice sono riportate tabelle che illustrano, in modo particolareggiato, la consistenza delle navi maggiori e delle navi minori sempre con riferimento all'anno 2019; in particolare: a) la Tab.VI.2.3.1A mostra la suddivisione tipologica della flotta; b) la Tab.VI.2.3.2A e la Tab. VI.2.3.3A riportano la suddivisione della flotta per classi d'età e di tonnellaggio (internazionale e nazionale); c) la Tab.VI.2.3.4A evidenzia la ripartizione della flotta per classe di età e per tipo di nave.

VI.2.4 - Consistenza delle unità da diporto

Le statistiche relative alla consistenza del naviglio da diporto - prodotte sulla scorta dei dati acquisiti dai registri ufficiali tenuti dalle Capitanerie di Porto e dagli Uffici di loro dipendenza - sono rilevate attraverso un'indagine condotta con cadenza annuale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le più recenti prodotte, aggiornate al 31 dicembre 2018, evidenziano (cfr. Tab. VI.2.4.1) 73.681 unità da diporto⁽²⁾ iscritte in tali registri.

Anche nell'ultimo anno di indagine si è rilevata un'elevata concentrazione di unità nelle Regioni tirreniche, particolarmente in Liguria (con 18.202 unità iscritte), in Toscana (9.279 unità iscritte) ed in Campania (9.039 unità iscritte), pur in concomitanza con una continua, costante diminuzione delle unità iscritte a livello nazionale.

Ulteriori informazioni, relative alle patenti nautiche, alle infrastrutture dedicate, ai sinistri ed all'attività svolta dagli Uffici Marittimi in materia di diporto nautico, sono allegate al Conto, nella cartella dedicata all'ultima pubblicazione de "Il Diporto Nautico in Italia".

(2) Poco meno della metà di tali unità non avrebbe, tuttavia, obbligo di iscrizione avendo una lunghezza inferiore a quella minima richiesta dalla normativa vigente per tale adempimento.

Tab. VI.2.4.1 - Numero di unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi per tipologia, classi di lunghezza e Regione al 31 dicembre 2018

Numero

Regione	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
	Fino a 10,00 m	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 24,00 m	Totale	Fino a 10,00 m	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 a 24,00 m	Totale		
Liguria	602	2.135	1.813	908	5.458	5.084	3.363	3.668	588	12.703	41	18.202
Toscana	252	1.083	959	66	2.360	2.781	1.700	1.942	416	6.839	80	9.279
Lazio	349	927	745	26	2.047	3.203	1.548	1.542	341	6.634	37	8.718
Campania	78	310	307	27	722	4.419	2.089	1.653	143	8.304	13	9.039
Calabria	10	55	101	1	167	654	123	76	13	866	1	1.034
Puglia	65	182	138	7	392	1.799	361	229	12	2.401	-	2.793
Molise	1	3	4	-	8	20	16	13	3	52	-	60
Abruzzo	24	80	64	7	175	286	93	45	7	431	1	607
Marche	91	308	197	13	609	983	563	669	92	2.307	3	2.919
Emilia Romagna	176	992	738	25	1.931	853	650	539	68	2.110	4	4.045
Veneto	181	775	530	16	1.502	1.389	773	686	65	2.913	6	4.421
Friuli Venezia Giulia	160	987	638	28	1.813	816	559	618	99	2.092	1	3.906
Sardegna	107	395	353	26	881	1.275	798	788	134	2.995	5	3.881
Sicilia	115	297	306	18	736	3.109	507	340	82	4.038	3	4.777
Totale	2.211	8.529	6.893	1.168	18.801	26.671	13.143	12.808	2.063	54.685	195	73.681

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VI.2.5 - Trasporto merci e passeggeri

Le tabelle di seguito illustrate mostrano i principali dati di sintesi sui flussi di trasporto merci e passeggeri rilevati dall'ISTAT nei porti italiani sino al 2018, ai sensi della Direttiva 2009/42/CE, insieme a stime 2019 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare:

- la Tab. VI.2.5.1 mostra la serie storica 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2015-2019 del trasporto di merci e passeggeri nell'ambito della navigazione complessiva (internazionale e di cabotaggio);
- le Tab. VI.2.5.2 e VI.2.5.3 sintetizzano, per il medesimo periodo, informazioni relative alle due componenti rispettivamente della navigazione internazionale e di quella di cabotaggio;
- le Tab. VI.2.5.4 e VI.2.5.5 illustrano le serie storiche 2015-2018 del trasporto merci, internazionale e di cabotaggio, rispettivamente sbarcate ed imbarcate, per macrobranca merceologica.

Tab. VI.2.5.1 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione internazionale e di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2015-2019

	1990	1995	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019 ^(*)
Navi arrivate	350.970	302.021	562.460	n.d.	n.d.	408.260	433.815	414.456	449.134	n.d.
Tonnellate stazza lorda per le navi sbarcate (milioni)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2.340	2.507	2.602	2.742	n.d.
Merchi sbarcate (migliaia di tonnellate)	295.767	294.436	315.155	348.235	324.457	292.505	296.041	304.245	312.199	308.921
Merchi imbarcate (migliaia di tonnellate)	109.233	108.550	131.484	160.711	169.634	165.515	165.949	170.919	189.759	188.638
Passeggeri sbarcati (migliaia)	25.486	24.592	43.215	39.476	43.862	35.145	33.677	36.935	42.773	44.208
Passeggeri imbarcati (migliaia)	25.432	24.315	43.161	39.277	43.795	35.123	33.596	36.941	42.609	44.051

(*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

n.d. = dato non disponibile.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.2 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione internazionale - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2015-2019

	1990	1995	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019 ^(*)
Merci sbarcate (migliaia di tonnellate)	228.738	234.115	255.619	268.787	236.486	205.855	200.893	203.898	213.697	211.453
Merci imbarcate (migliaia di tonnellate)	42.204	48.254	71.765	81.028	84.100	79.144	71.203	70.892	91.470	90.930
Passeggeri sbarcati (migliaia)	2.262	2.256	3.236	3.082	3.031	2.712	2.259	2.660	3.761	3.887
Passeggeri imbarcati (migliaia)	2.208	2.040	3.239	2.896	3.097	2.626	2.296	2.705	3.553	3.673

(*) stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.3 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2015-2019

	1990	1995	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019 ^(*)
Merci sbarcate (migliaia di tonnellate)	67.029	60.321	59.536	79.448	87.971	86.649	95.148	100.346	98.502	97.468
Merci imbarcate (migliaia di tonnellate)	67.029	60.296	59.719	79.683	85.534	86.371	94.745	100.028	98.289	97.708
Passeggeri sbarcati (migliaia)	23.224	22.337	39.979	36.394	40.832	32.433	31.418	34.275	39.012	40.321
Passeggeri imbarcati (migliaia)	23.224	22.276	39.922	36.380	40.699	32.497	31.299	34.236	39.056	40.378
Tonnellate-Km per merci sbarcate (milioni) ^(**)	35.665	35.307	33.445	46.839	53.156	51.145	56.713	60.005	58.984	58.573
Passeggeri-Km per passeggeri imbarcati (milioni) ^(**)	2.404	2.247	3.497	3.237	3.561	2.987	2.918	3.114	3.434	3.522

(*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.4 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci sbarcate e per macrobrancha merceologica - Anni 2015-2018

Migliaia di tonnellate

Nomenclatura NST 2007 ^(*)	2015	2016	2017	2018
Prodotti agricoli della caccia e della pesca; prodotti alimentari, bevande e tabacchi	22.980	22.959	23.932	24.328
Carboni fossili, coke, petrolio greggio; prodotti petroliferi raffinati; gas naturale	147.339	143.961	147.425	142.903
Minerali metalliferi, altri prodotti delle miniere, manufatti in metallo, materiali da costruzione, prodotti	36.480	47.159	49.168	44.207
Prodotti chimici; articoli in gomma e materie plastiche	7.775	6.462	7.986	6.766
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento; prodotti in cuoio; legno e prodotti in legno; carta e prodotti di carta, mobili e manufatti	10.966	8.592	7.699	9.074
Macchine e apparecchi meccanici, macchine ed apparecchi elettrici, apparecchi televisivi, apparecchiature per comunicazioni, mezzi di trasporto	7.432	4.921	4.638	8.457
Materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti, altre merci	26.275	24.246	26.219	32.239
Posta, pacchi, container, pallet, casse mobili, merci trasportate nell'ambito di traslochi, merci raggruppate, merce contenuta in container o cassa mobile non identificabile.	33.257	37.742	37.179	44.225
Totale	292.504	296.041	304.245	312.199

(*) Macrobranche merceologiche ottenute da una aggregazione della classificazione NST 2007.

Nota: Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.5 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci imbarcate e per macrobranca merceologica - Anni 2015-2018*Migliaia di tonnellate*

Nomenclatura NST 2007(*)	2015	2016	2017	2018
Prodotti agricoli della caccia e della pesca; prodotti alimentari, bevande e tabacchi	13.879	12.689	12.788	14.185
Carboni fossili, coke, petrolio greggio; prodotti petroliferi raffinati; gas naturale	50.094	45.785	48.955	54.495
Minerali metalliferi, altri prodotti delle miniere, manufatti in metallo, materiali da costruzione, prodotti	19.690	25.198	26.954	23.625
Prodotti chimici; articoli in gomma e materie plastiche	5.034	5.020	5.648	5.093
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento; prodotti in cuoio; legno e prodotti in legno; carta e prodotti di carta, mobili e manufatti	8.088	6.512	6.937	8.708
Macchine e apparecchi meccanici, macchine ed apparecchi elettrici, apparecchi televisivi, apparecchiature per comunicazioni, mezzi di trasporto	8.227	6.159	5.404	8.337
Materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti, altre merci	23.425	22.660	23.367	27.881
Posta, pacchi, container, pallet, casse mobili, merci trasportate nell'ambito di traslochi, merci raggruppate, merce contenuta in container o cassa mobile non identificabile.	37.078	41.926	40.866	47.437
Totale	165.515	165.949	170.919	189.759

(*) Macrobranche merceologiche ottenute da una aggregazione della classificazione NST 2007.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

In Appendice sono disponibili le Tabb. VI.2.5.1A÷VI.2.5.9A, di dettaglio, che mettono in evidenza, con riferimento all'anno 2018, serie di dati riepilogativi, relativi, rispettivamente, a:

- merce nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione di cabotaggio ed in navigazione internazionale per porto di sbarco ed imbarco;
- passengeri nel complesso della navigazione ed in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco;
- merce nel complesso della navigazione per macrobranca merceologica e porto di sbarco o imbarco;
- merce in navigazione internazionale per Paese di origine o destinazione e macrobranca merceologica;
- merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco;
- merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione.

VI.3 - Collegamenti con le Isole⁽³⁾

I collegamenti marittimi di cabotaggio con le Isole Maggiori (Sardegna e Sicilia) e con le Isole Minori sono stati caratterizzati dalla presenza delle Società a prevalente capitale pubblico e dalle Società di navigazione private, che negli ultimi anni hanno notevolmente rafforzato la loro attività, soprattutto nel periodo estivo.

L'intervento dello Stato, previsto dalla Legge 20 dicembre 1974 n. 684 e successive modificazioni, si è giustificato con gli oneri del servizio pubblico imposti alle società pubbliche (ex Gruppo Tirrenia S.p.A.) per garantire la regolarità e le frequenze necessarie ad assicurare il pieno rispetto della mobilità dei cittadini e la continuità territoriale.

Le società pubbliche, infatti, hanno sempre esercitato servizi di collegamento con le Isole Maggiori e Minori, nonché taluni prolungamenti considerati dal Legislatore necessari ad assicurare il soddisfacimento di esigenze connesse allo sviluppo economico e sociale delle aree interessate.

Inoltre, il Legislatore ha anche fissato le linee marittime cosiddette "essenziali", che le Società devono necessariamente garantire, la frequenza delle stesse, nonché il tipo di navi da utilizzare.

Attualmente, le Società sovvenzionate dallo Stato svolgono un servizio atto ad assicurare, in ogni momento dell'anno, i collegamenti necessari al trasporto di persone e merci con regolarità, prescindendo da condizioni di mercato e redditività.

(3) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Alessandra Toparini del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne - Div. 5. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale Dr. Mauro Coletta e la Dott.ssa Vanda Rebuffat, Dirigente della Div. 5.

Le Società private, al contrario, operando in assoluta libertà d'impresa, possono decidere l'area di intervento più redditizia ed il periodo dell'anno in cui operare. Esse rispondono esclusivamente a criteri di economicità e di lucro e per questo si presentano più dinamiche e più rispondenti alle esigenze del mercato, in grado di adeguarsi rapidamente alle richieste degli utenti.

Le Società pubbliche dell'ex Gruppo Tirrenia S.p.A. hanno operato nel settore sulla base di una Convenzione ventennale stipulata con lo Stato. Al termine di tale Convenzione, nel corso del 2012, ed in seguito alla procedura di privatizzazione dell'ex Gruppo Tirrenia S.p.A., prevista dalla Legge 166/2009, le Società regionali marittime, Saremar, Toremar e Caremar, hanno iniziato ad operare sulla base di contratti di servizio con le rispettive Regioni, mentre la Compagnia Italiana di Navigazione (ex Tirrenia) e la Compagnia delle Isole (ex Siremar) hanno operato sulla base delle rispettive Convenzioni stipulate in data 18 e 30 luglio 2012 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel corso dell'anno 2016, in data 12 aprile, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stipulato una nuova Convenzione con la Società di Navigazione Siciliana per la gestione dei collegamenti marittimi della Regione Siciliana, in seguito alla riaggiudicazione della gara di appalto.

Inoltre, a seguito della liquidazione della Società Regionale Marittima Saremar, a far data dal 1 aprile 2016, i collegamenti marittimi inter-isole della Regione Sardegna sono eserciti dalla Società Delcomar.

Le Società pubbliche che hanno operato nei collegamenti marittimi di linea tra il Continente e la Sardegna sono il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e la Tirrenia S.p.A. (ora C.I.N.).

La tratta Civitavecchia - Golfo Aranci, gestita dal Gruppo F.S. Italiane, è stata soppressa nel corso dell'anno 2009. I dati di traffico rilevati riguardano i porti continentali di Civitavecchia, Fiumicino, Genova, La Spezia, Livorno, Napoli ed i porti insulari di Arbatax, Cagliari, Golfo Aranci, Porto Torres ed Olbia. Inoltre, soltanto nel corso dell'anno 2012 la Società Saremar ha gestito due linee di collegamento tra il Continente e la Sardegna: Civitavecchia - Olbia e Vado Ligure - Porto Torres. Nel corso dell'anno 2016, dall'11 aprile al 31 dicembre, la Società Tirrenia S.p.A. ha attivato una nuova linea merci, la Genova - Cagliari.

Le Società pubbliche che operano nei collegamenti marittimi di linea tra il Continente e la Sicilia sono il Gruppo F.S. Italiane S.p.A., la C.I.N. (ex Tirrenia S.p.A.) e la Compagnia delle Isole (ex Siremar), ora Società di Navigazione Siciliana. I dati di traffico si riferiscono alle linee Villa S. Giovanni - Messina e Reggio Calabria - Messina (F.S.), Napoli - Milazzo (ex Siremar) ed alle linee esercite dalla ex Tirrenia (riportate nelle tabelle di Appendice). A partire dal 14 novembre 2016, la Società Tirrenia S.p.A. ha attivato una nuova linea merci, Genova - Livorno - Catania - Malta. A partire dal 28 giugno 2010 fino al 28 giugno 2013 i collegamenti veloci con la città di Messina sono stati gestiti dal Consorzio Metromare dello Stretto, di cui facevano parte la Società RFI (Gruppo F.S. Italiane S.p.A.) e la Società Ustica Lines S.p.A. Le linee gestite dal Consorzio erano Villa S. Giovanni - Messina, Reggio Calabria - Messina e Aeroporto Reggio Calabria - Messina (soppressa nel corso dell'anno 2011). Dal 1° luglio 2013 le tratte non sono state più gestite in partecipazione dal Consorzio Metromare. Il collegamento veloce Messina - Reggio Calabria, fino al 30 settembre 2018, è stato svolto dalla Società Ustica Lines S.p.A., che nel corso dell'anno 2016, in data 1° dicembre, ha cambiato la propria denominazione sociale in Liberty Lines S.p.A. Il collegamento veloce Messina - Villa San Giovanni è svolto dalla Società Blufferies s.r.l., società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Inoltre, a partire dal 1° giugno 2012, la Società Blufferies S.r.l. gestisce anche la sezione gommata dei collegamenti con Messina e, a partire dal 1° ottobre 2018, ha gestito il collegamento veloce Messina - Reggio Calabria. Dal 1° maggio 2019 i collegamenti veloci Messina - Villa San Giovanni e Messina - Reggio Calabria sono gestiti dalla Soc. Blu Jet, società sempre facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Per quanto riguarda i collegamenti con le Isole Minori, le Società a prevalente capitale pubblico che gestiscono le linee sono quelle regionali marittime (Caremar, Laziomar, ex Saremar, ex Siremar e Toremar) - ciascuna operante nella zona di propria competenza - e la ex Tirrenia S.p.A. (ora CIN) relativamente ai collegamenti con le Isole Tremiti. In seguito alla liquidazione della Società Regionale Marittima Saremar, avvenuta nel corso dell'anno 2016, ad alla conseguente entrata sul mercato della nuova Società Delcomar è stata istituita una nuova linea, Porto Torres - Isola Asinara.

Di seguito sono riportati i prospetti aggiornati all'anno 2019 riguardanti i dati di traffico:

- marittimo del Gruppo F.S. Italiane S.p.A. e della ex Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019 (cfr. Tab. VI.3.1);
- marittimo del Gruppo F.S. Italiane S.p.A., della ex Siremar S.p.A. e della ex Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019 (cfr. Tab. VI.3.2);
- delle navi ex Gruppo Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2001, 2010, 2015, 2018, 2019 (cfr. Tab. VI.3.3);

Le tabelle statistiche riportate in Appendice contengono dettagliate ed aggiornate informazioni riguardanti i dati di traffico:

- delle navi ex Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019 (cfr. Tab. VI.3.1A);
- delle navi ex Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019 (cfr. Tab. VI.3.2A).

Tab. VI.3.1 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

Principali dati di traffico	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
N. corse doppie	3.443,0	2.386,5	1.700,5	1.672,5	1.832,0	1.792,0	1.816,5	1.691,5
F.S.	966,0	351,5	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	2477,0	2.035,0	1.700,5	1.672,5	1.832,0	1.792,0	1.816,5	1.691,5
Passeggeri	2.732.496	2.037.438	1.296.962	1.552.621	1.758.815	1.697.903	1.539.443	1.529.279
F.S.	155.446	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	2.577.050	2.037.438	1.296.962	1.552.621	1.758.815	1.697.903	1.539.443	1.529.279
Autovetture	691.221	520.424	344.148	461.267	521.912	488.434	434.804	430.810
F.S.	38.311	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	652.910	520.424	344.148	461.267	521.912	488.434	434.804	430.810
Autocarri (*)	197.495	234.955	197.278	272.402	335.916	203.120	211.986	185.980
F.S.	18.391	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	179.104	234.955	197.278	272.402	335.916	203.120	211.986	185.980
Roulottes	17.355	24.378	19.834	28.947	30.943	45.944	46.773	51.566
F.S.	812	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	16.543	24.378	19.834	28.947	30.943	45.944	46.773	51.566
Motocicli	40.885	28.887	11.825	18.155	26.074	30.347	29.561	31.210
F.S.	2.663	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	38.222	28.887	11.825	18.155	26.074	30.347	29.561	31.210
Metri lineari	2.684.733	3.135.163	2.230.520	2.727.178	2.356.134	2.444.127	2.452.638	2.144.681
F.S.	655.065	402.322	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	2.029.668	2.732.841	2.230.520	2.727.178	2.356.134	2.444.127	2.452.638	2.144.681
Carri F.S.	37.993	21.361	-	-	-	-	-	-
Carichi	30.311	15.658	-	-	-	-	-	-
Vuoti	7.682	5.703	-	-	-	-	-	-

Nota: i dati si riferiscono alla tratta Civitavecchia - Golfo Aranci e viceversa gestita dalle F.S. Tale tratta è stata soppressa nel corso dell'anno 2009. Le tratte gestite dalla Tirrenia sono riportate in Appendice.

Dalla edizione 2016-2017 vengono riportati i dati statistici dall'anno 2000 in poi, mentre i dati relativi agli anni precedenti, dal 1990 al 1999, possono essere desunti dalle precedenti edizioni del CNIT.

(**) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.2 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A., della Siremar S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

Principali dati di traffico	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
N. corse doppie	32.754,5	32.392,0	26.090,5	20.787,5	20.979,5	32.268,5	32.245,5	33.449,0
F.S.	31.648,0	31.231,0	25.457,0	20.192,0	20.360,5	31.655,5	31.635,5	32.827,0
Siremar	335,0	312,0	98,0	85,0	84,5	96,0	97,0	94,0
Tirrenia	771,5	849,0	535,5	510,5	534,5	517,0	513,0	528,0
Passeggeri	7.090.190	6.304.190	3.821.786	2.527.712	2.567.068	2.462.001	2.487.794	2.530.145
F.S.	6.489.113	5.793.569	3.452.943	2.158.184	2.174.279	2.121.878	2.127.058	2.155.429
Siremar	136.092	97.921	60.475	53.456	61.505	46.278	43.047	40.578
Tirrenia	464.985	412.700	308.368	316.072	331.284	293.845	317.689	334.138

Segue: Tab. VI.3.2 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A., della Siremar S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

Principali dati di traffico		2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019
Autovetture		450.070	423.102	257.390	165.339	142.006	150.522	162.953	188.045
	F.S.	337.176	327.792	183.274	87.290	62.793	78.887	87.996	106.575
	Siremar	17.876	12.767	8.574	8.250	7.490	5.180	4.143	3.925
	Tirrenia	95.018	82.543	65.542	69.799	71.723	66.455	70.814	77.545
Autocarri^(*)		416.249	446.274	342.636	447.019	460.955	432.399	443.968	453.070
	F.S.	275.458	305.751	247.551	308.738	312.533	301.648	313.412	327.821
	Siremar	4.802	3.801	4.440	-	1.359	1.093	1.142	1.188
	Tirrenia	135.989	136.722	90.645	138.281	147.063	129.658	129.414	124.061
Roulottes		6.020	15.840	10.339	8.952	20.553	12.104	14.268	16.325
	F.S.	3.048	8.748	5.358	2.531	12.289	3.534	4.386	5.062
	Siremar	-	1.035	91	-	220	-	158	146
	Tirrenia	2.972	6.057	4.890	6.421	8.044	8.570	9.724	11.117
Motocicli		10.456	7.826	4.448	3.815	7.013	4.948	5.650	6.685
	F.S.	2.975	3.253	1.441	1.789	1.815	1.271	1.871	2.560
	Siremar	3.103	1.304	1.211	-	1.077	24	422	395
	Tirrenia	4.378	3.269	1.796	2.026	4.121	3.653	3.357	3.730
Metri lineari		1.536.257	1.467.812	942.596	3.681.165	3.889.489	3.790.936	3.875.580	3.900.526
	Blufferries	-	-	-	2.189.376	2.271.450	2.143.420	2.227.530	2.331.274
	Siremar	111.517	33.309	30.763	26.051	18.739	18.693	10.748	11.637
	Tirrenia	1.424.740	1.434.503	911.833	1.465.738	1.599.300	1.628.823	1.637.302	1.557.615
Carri F.S.		137.067	113.997	61.194	40.669	37.068	29.694	26.783	29.534
	Carichi	119.048	108.450	59.282	31.581	26.917	22.302	19.630	20.711
	Vuoti	18.019	5.547	1.912	9.088	10.151	7.392	7.153	8.823
Carrozze^(**)	F.S.	102.844	80.293	51.185	30.544	29.927	29.403	30.016	29.957

Nota: i dati si riferiscono alle tratte Villa S. Giovanni - Messina e Reggio Calabria - Messina e viceversa per le F.S., alla tratta Napoli - Milazzo e viceversa per la Siremar, mentre per la Tirrenia le tratte sono riportate in Appendice.

Dalla edizione 2016-2017 vengono riportati i dati statistici dall'anno 2000 in poi, mentre i dati relativi agli anni precedenti, dal 1990 al 1999, possono essere desunti dalle precedenti edizioni del CNIT.

Per l'anno 2015 non è stato possibile reperire i dati degli autocarri, delle roulotte e dei motocicli relativi alla linea Napoli - Milazzo. Si fa presente che a partire dal 28 giugno 2010 fino al 28 giugno 2013 i collegamenti veloci con la Città di Messina sono stati gestiti dal Consorzio Metromare dello Stretto, di cui facevano parte la Soc. RFI e la Soc. Ustica Lines. Le linee gestite dal Consorzio erano Villa S. Giovanni - Messina, Reggio Calabria - Messina e Aeroporto Reggio Calabria - Messina (soppressa nel corso dell'anno 2011). Dal 1 luglio 2013 il collegamento veloce Messina - Reggio Calabria è svolto dalla Soc. Ustica Lines, mentre il collegamento veloce Messina - Villa San Giovanni è svolto dalla Soc. Blufferries, Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Inoltre, a partire dal 1° giugno 2012 la Soc. Blufferries gestisce anche la sezione gommata dei collegamenti con Messina. Infine, si fa presente che la Società Ustica Lines, in data 1 dicembre 2016, ha cambiato esclusivamente la denominazione sociale in Liberty Lines. La Soc. Liberty Lines ha gestito il servizio veloce Reggio Calabria - Messina fino al 30 settembre 2018. Dal 1° ottobre 2018 anche tale collegamento veloce è stato gestito dalla Soc. Blufferries. Dal 1° maggio 2019 i collegamenti veloci Messina - Villa San Giovanni e Messina - Reggio Calabria sono gestiti dalla Soc. Blu Jet, sempre facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

(**) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

(***) Sono compresi bagagliai, postali e ale.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.3 - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori -

Tratte	2001				2010			
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
Arcipelago Sardo	20.121,0	2.266.623	564.663	618.739,0	16.707,0	1.594.216	497.306	443.833,0
Santa Teresa - Bonifacio	891,0	140.598	30.524	39.696,0	944,0	111.546	20.154	98.021,0
La Maddalena - Palau	10.098,0	1.248.382	331.512	345.165,0	7.543,0	526.207	180.340	117.184,0
Carloforte - Calasetta	3.413,0	219.407	35.260	35.756,0	2.812,0	199.675	40.113	41.876,0
Carloforte - Porto Vesme	5.719,0	658.236	167.367	198.122,0	5.408,0	756.788	256.699	186.752,0
Porto Torres - Isola Asinara	-	-	-	-	-	-	-	-
Arcipelago Toscano (*)	9.031,0	1.975.945	382.898	357.123,0	7.388,0	1.462.570	317.488	343.560,0
Livorno - Capraia - Gorgona	439,0	77.133	6.144	15.245,0	438,0	59.294	6.675	25.981,0
Piombino - Portoferraio	5.517,0	1.423.069	285.301	269.866,0	4.301,0	1.041.404	238.580	258.660,0
Piombino - Rio Marina	1.735,0	314.439	76.652	42.396,0	1.426,5	240.197	60.569	35.212,0
Porto S. Stefano - Isola del Giglio	1.340,0	161.304	14.801	29.616,0	1.222,5	121.675	11.664	23.707,0
Porto S. Stefano - Giannutri	-	-	-	-	-	-	-	-
Isole Pontine	1.587,0	327.850	22.949	78.515,0	1.932,5	253.638	17.646	91.611,0
Ponza - Formia	619,0	164.153	15.257	65.173,0	1.048,5	141.300	13.125	69.510,0
Ventotene - Formia	351,0	70.936	3.158	10.046,0	803,0	86.031	2.887	18.942,0
Anzio - Ponza	114,0	51.467	4.534	3.296,0	81,0	26.307	1.634	3.159,0
Formia - Ponza - Ventotene	503,0	41.294	-	-	-	-	-	-
Ponza - Terracina	-	-	-	-	-	-	-	-
Ventotene - Terracina	-	-	-	-	-	-	-	-
Golfo di Napoli	11.664,5	2.748.791	117.256	475.584,0	10.005,5	2.403.924	146.909	636.868,0
Sorrento - Capri	1.405,5	266.292	8.593	85.244,0	1.429,0	330.561	10.617	91.218,0
Napoli - Capri	3.414,0	676.431	16.811	201.676,0	2.124,5	463.218	20.659	222.050,0
Napoli - Procida - Ischia	2.914,0	991.406	53.099	137.267,0	2.725,0	881.695	68.959	243.034,0
Pozzuoli - Procida - Ischia	1.085,0	334.010	38.753	51.397,0	1.020,0	317.921	46.674	80.566,0
Ischia - Napoli	1.910,0	323.103	-	-	1.786,0	317.400	-	-
Procida - Napoli	936,0	157.549	-	-	921,0	93.129	-	-
Arcipelago Siciliano	11.520,5	2.035.714	110.219	377.400,0	8.888,5	1.281.927	65.799	280.351,2
Milazzo - Isole Eolie	4.704,5	1.117.392	45.423	143.512,0	3.382,5	651.882	27.978	87.023,70
Isole Eolie - Isole Eolie (interisole)	1.141,5	83.208	-	-	791,0	57.853	-	-
Palermo - Ustica	942,0	139.488	6.860	36.558,0	833,0	79.239	4.838	15.568,0
Trapani - Isole Egadi	4.153,5	513.223	31.829	89.574,0	3.428,5	408.192	18.824	56.376,0
Trapani - Pantelleria	294,0	99.613	14.959	49.123,0	229,0	37.501	6.985	48.328,0
Porto Empedocle - Linosa - Lampedusa	285,0	82.790	11.148	58.633,0	224,5	47.260	7.174	73.055,5
Mazara - Pantelleria	-	-	-	-	-	-	-	-
Isole Tremiti	1.005,0	171.290	-	-	457,0	66.918	-	29.721,0
Termoli - Isole Tremiti	1.005,0	171.290	-	ton. 17.675	457,0	66.918	-	29.721,0
Totale	54.929,0	9.526.213	1.197.985	1.907.361,0	45.378,5	7.063.193	1.045.148	1.825.944,2

Il dato riguardante i metri lineari trasportati relativo all'Arcipelago Toscano per gli anni dal 2012 al 2019 è stato stimato sulla base Per le Isole Pontine, relativamente all'anno 2014, sono riportati soltanto i dati complessivi, non essendo disponibili i dati per singola In seguito alla liquidazione della Società Regionale Marittima Saremar, avvenuta nel corso dell'anno 2016, ad alla conseguente entrata colonna sono riportati esclusivamente i dati della Soc. Delcomar, relativi al periodo dal 1 aprile al 31 dicembre 2016.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Anni 2001, 2010, 2015, 2018, 2019

2015				2018				2019			
N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
16.552,0	1.761.024	542.010	520.380,0	23.710,0	1.648.641	460.747	931.960,0	23.747,0	2.115.614	589.494	852.026,0
805,0	123.403	20.844	74.701,0	-	-	-	-	-	-	-	-
7.565,0	818.326	294.426	264.170,0	12.410,0	896.306	267.020	633.812,0	12.410,0	983.769	278.215	593.813,0
2.983,0	175.235	33.482	29.632,0	5.290,0	133.826	24.260	37.512,0	5.293,0	249.626	53.075	55.486,0
5.199,0	644.060	193.258	151.877,0	5.486,0	584.921	168.076	257.198,0	5.510,0	844.892	256.659	198.518,0
-	-	-	-	524,0	33.588	1.391	3.438,0	534,0	37.327	1.545	4.209,0
8.690,5	1.365.338	294.996	401.432	9.561,0	1.564.216	342.272	386.336	9.785,5	1.588.731	347.986	395.088
435,0	57.608	5.821	22.608,0	433,0	61.897	5.959	21.752,0	523,0	72.095	6.166	25.992,0
5.255,0	919.380	206.766	301.712,0	6.240,0	1.076.648	245.505	297.128,0	6.288,5	1.083.277	248.810	300.256,0
1.646,5	228.772	59.673	41.480,0	1.561,0	257.636	68.246	33.248,0	1.636,0	256.535	69.626	35.720,0
1.258,0	154.083	22.736	35.632,0	1.237,0	162.270	22.562	34.208,0	1.244,0	169.479	23.384	33.120,0
96,0	5.495	-	-	90,0	5.765	-	-	94,0	7.345	-	-
2.472,0	391.267	24.083,0	105.899,0	2.487,0	478.597	27.712,0	122.029,0	2.386,5	442.409	25.641,0	105.787,0
1.052,0	200.780	15.927	61.348,0	1.056,0	229.756	18.743	67.742,0	1.019,0	217.510	16.233	67.380,0
854,0	112.669	3.126	16.840,0	840,0	130.280	3.557	21.770,0	815,5	120.273	4.372	18.296,0
99,0	37.442	-	-	111,0	58.221	-	-	102,0	49.836	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
342	40.211	5.023	25.797	351	60.020	5.412	29.317,0	332	54.615	5.036	18.345,0
125	165	7	1.914	129	320	-	3.200,0	118	175	-	1.766,0
9.280,0	2.252.611	180.150	629.021,0	10.820,5	2.784.862	132.424	1.103.110,0	10.412,0	2.723.046	133.099	1.123.709,0
1.407,0	249.908	16.650	86.967,0	1.426,5	240.205	12.588	120.640,0	1.400,0	253.006	12.724	143.229,0
2.222,0	461.000	24.397	210.256,0	2.275,0	587.783	19.516	272.005,5	2.257,0	632.952	19.879	305.470,0
3.711,0	1.082.141	71.822	164.369,0	4.466,0	1.348.078	44.732	359.896,5	4.374,0	1.307.924	46.273	343.990,0
1.940,0	459.562	67.281	167.429,0	2.653,0	608.796	55.588	350.568,0	2.381,0	529.164	54.223	331.020,0
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9.442,5	1.581.020	84.890	294.974,0	10.210,0	1.837.798	81.870	307.813,0	10.117,0	1.861.993	81.589	334.936,0
4.211,0	886.717	39.224	97.716,00	3.777,0	751.596	37.117	116.951,0	3.827,0	759.990	36.766	135.603,0
78,0	2.174	-	-	1.173,0	262.754	-	-	1.176,0	269.112	-	-
891,0	83.757	5.514	13.031,0	825,0	61.279	4.819	14.361,0	834,0	60.829	4.724	13.372,0
3.754,5	523.865	27.583	62.922,0	3.973,0	695.301	26.297	67.675,0	3.835,0	704.169	26.015	66.618,0
234,5	28.876	6.372	40.837,0	230,0	30.738	7.354	45.640,0	211,0	31.347	7.843	49.929,0
273,5	55.631	6.197	80.468,0	232,0	36.130	6.283	63.186,0	234,0	36.546	6.241	69.414,0
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
502,0	78.987	1.952,0	26.680,0	513,0	104.740	3.043,0	15.731,0	494,0	97.891	3.063,0	20.539,0
502,0	78.987	1.952	26.680,0	513,0	104.740	3.043	15.731,0	494,0	97.891	3.063	20.539,0
46.939,0	7.430.247	1.128.081	1.978.386,0	57.301,5	8.418.854	1.048.068	2.866.979,0	56.942,0	8.829.684	1.180.872	2.832.085,0

della lunghezza media di un autoveicolo commerciale.
linea.

sul mercato della nuova Società Delcomar, non è stato possibile reperire i dati riguardanti l'intero anno 2016 e, pertanto, nella relativa

VI.4 - Monitoraggio dell'industria cantieristica navale⁽⁴⁾

VI.4.1 - Sintesi dell'attività

La Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne ha, tra le competenze istituite con il DM 4 agosto 2014 n. 346, quella del monitoraggio dell'attività dell'industria cantieristica navale espletata dalla Divisione 4.

Lo specifico scopo che si vuole perseguire con l'attività di monitoraggio è quello di ampliare la conoscenza delle Imprese che operano nel settore navalmeccanico, sul territorio nazionale, nonché permettere all'Amministrazione di acquisire un quadro conoscitivo più esaustivo in merito all'andamento del settore, specie nell'analisi dei dati inerenti gli aspetti tecnico-produttivi.

Dalla citata attività effettuata per l'anno 2018 utilizzando i dati forniti dagli stabilimenti navali, emerge una conferma della ripresa dell'attività cantieristica navale rispetto agli anni precedenti, prevalentemente nei settori ad elevata tecnologia dove la stessa si è maggiormente specializzata, ossia nel settore navi da crociera e navi militari che, tra l'altro, costituiscono il volano all'indotto di supporto dei rispettivi settori, mentre appare ancora in difficoltà il settore Off-shore.

Tramite l'indagine conoscitiva in questione si è potuto, altresì, verificare che le Imprese italiane hanno mantenuto un elevato indice qualitativo nelle costruzioni navali a tecnologia avanzata.

L'attività in oggetto ha, inoltre, perseguito il fine di ottenere tutte le informazioni utili in merito ai dati occupazionali e, per quanto concerne gli aspetti più propriamente statistici, ha permesso di ottenere degli indicatori affidabili sull'evoluzione e sull'andamento dell'industria navalmeccanica nazionale.

VI.4.2 - Risultati

La rilevazione per l'anno 2018 ha riguardato 20 Imprese navalmeccaniche, per un totale di 29 stabilimenti di costruzione navale, riparazione navale e diporto sotto elencate:

- | | |
|---|---|
| 1. Cantiere Navale di Augusta S.r.l. | 11. Liberty Lines S.p.A. |
| 2. Cantiere Navale Foschi S.n.c. | 12. Lorenzoni Luigi - Ditta individuale |
| 3. Cantiere Navale Salvadori S.r.l. | 13. Mancini S.r.l. |
| 4. Cantiere Navale Visentini S.r.l. | 14. Navalimpianti S.p.A. |
| 5. Cantiere Navale Vittoria S.p.A. | 15. Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. |
| 6. Cantieri del Mediterraneo S.p.A. | 16. Palumbo Group S.p.A. |
| 7. Fincantieri S.p.A. | 17. Rosetti Marino S.p.A. |
| 8. G.M.G. Generale Montaggi Genovesi S.r.l. | 18. San Giorgio del Porto S.p.A. |
| 9. Ignazio Messina & C. S.p.A. | 19. T. Mariotti S.p.A. |
| 10. Intermarine S.p.A. | 20. Cantiere Navale Tringali S.r.l. |

La Tabella VI.4.2.1 sotto riportata illustra i dati di sintesi del monitoraggio degli stabilimenti di costruzione navale, per numero delle unità lavorate, le tsl (tonnellate di stazza lorda) e le tslc (tonnellate di stazza lorda compensata) complessive delle unità lavorate nel corso dell'anno 2018 in raffronto con l'anno 2017. Ove non risultano indicati i dati trattasi di unità militari o di unità da lavoro minori non dimensionabili.

Tab. VI.4.2.1 -Produzione degli stabilimenti delle imprese di costruzione navale - Anni 2017-2018

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate		Tsl delle unità lavorate		Tslc delle unità lavorate	
		2017	2018	2017	2018	2017	2018
Mancini Cantieri Navali	Ve	3	3	n.d	n.d	n.d	n.d
Cantiere Foschi	Fc	1	2	25	50	150	300
Cantiere Navale Vittoria	Ro	13	10	1.342	1.280	7.310	7.000
T. Mariotti	Ge	1	3	3.500	49.100	5.950	74.350

(4) Paragrafo redatto dal F.T. Mauro Memmolo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringrazia il Direttore della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne, Dott. Mauro Coletta, ed il Dirigente della Divisione 4, Dott.ssa Livia Contarini.

Segue: Tab. VI.4.2.1 -Produzione degli stabilimenti delle imprese di costruzione navale - Anni 2017-2018

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate		Tsl delle unità lavorate		Tslc delle unità lavorate	
		2017	2018	2017	2018	2017	2018
Cantiere Navale Visentini	Ro	5	3	44.413	28.307	39.973	25.476
Rosetti Marino	Ra	5	0	992	0	4.960	0
Intermarine - Stabil. Sarzana	Sp	6	10	n.d.	2.489	n.d.	12.534
Fincantieri Muggiano	Sp	9	9	84.745	86.925	113.013	119.281
Fincantieri Monfalcone	Go	5	5	729.854	748.920	703.545	718.480
Fincantieri Marghera	Ve	3	4	153.571	131.999	207.534	204.001
Fincantieri Ancona	An	5	4	191.200	191.816	616.790	479.540
Fincantieri Castellammare	Na	0	4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fincantieri Riva Trigoso	Ge	8	8	92.876	82.925	113.553	111.310
Fincantieri Sestri	Ge	3	3	188.550	255.350	471.375	638.375
Liberty Lines	Tp	2	1	478	239	2.868	1.434
Totale		69	69	1.491.546	1.579.400	2.290.021	2.392.081

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Prendendo in considerazione la produzione dell'anno 2018 delle Imprese navalmeccaniche di costruzione navale, risultano lavorate n. 69 unità per complessive 2.392.081 tslc.

La Tabella VI.4.2.2 sotto riportata illustra i dati di sintesi del monitoraggio degli stabilimenti di riparazione navale, per numero di unità lavorate, nel corso dell'anno 2018 in raffronto con gli anni 2015, 2016 e 2017. Ove non risultano indicati i dati trattasi di unità militari o di unità da lavoro minori non dimensionabili.

Tab. VI.4.2.2 - Produzione degli stabilimenti delle imprese di riparazione e trasformazione navale - Anni 2015-2018

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate			
		2015	2016	2017	2018
Mancini Cantieri Navali	Ve	7	6	7	7
Lorenzoni	Li	n.d.	n.d.	50	42
Cantieri San Marco	Sp	38	28	26	n.d.
Fincantieri ATSM	Ts	24	27	16	12
Fincantieri Palermo	Pa	17	21	16	17
T. Mariotti	Ge	4	5	8	11
Intermarine - Messina	Me	33	33	50	19
San Giorgio del Porto	Ge	59	49	80	96
Navalimpianti	Ge	41	54	8	40
Ignazio Messina & C.	Ge	10	21	17	24
Moby	Ge	18	24	26	n.d.
Cantieri del Mediterraneo	Na	51	28	30	25
G.M.G. General Montaggi Genovesi	Ge	7	8	6	4
Nuovi Cantieri Apuania	Ms	0	0	0	0
Cantieri Megaride	Na	8	9	14	n.d.
Cantiere Navale di Augusta	Sr	52	62	63	47
Cantieri Navali Boschetti	Fc	1	1	n.d.	n.d.
Cantieri Navali Chioggia	Ve	n.d.	n.d.	45	n.d.
Palumbo Group	Tp	43	27	34	32
Cantiere Salvadori	Li	n.d.	8	11	13

Segue: **Tab. VI.4.2.2 - Produzione degli stabilimenti delle imprese di riparazione e trasformazione navale - Anni 2015-2018**

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate			
		2015	2016	2017	2018
Tringali	Sr	n.d.	33	64	56
LibertyLines	Tp	n.d.	n.d.	n.d.	5
Cantiere Foschi	Fc	n.d.	n.d.	3	0
Totale		413	444	574	450

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In riferimento alla produzione delle Imprese navalmeccaniche di riparazione navale relativa all'anno 2018, risultano effettuati interventi di riparazione su n. 450 unità.

La Tabella. VI.4.2.3 illustra i dati di sintesi del monitoraggio degli stabilimenti di costruzione e riparazione di unità da diporto, con il numero delle unità lavorate nel corso dell'anno 2018 in raffronto con quelli degli anni 2016 e 2017. Ove non risultano indicati i dati, trattasi di unità militari o di unità da lavoro minori, non dimensionabili.

Tab. VI.4.2.3 - Produzione degli stabilimenti delle imprese di costruzione e riparazione unità da diporto - Anni 2016-2018

Cantiere	Provincia	Costruzione			Riparazione		
		N° delle unità lavorate			N° delle unità lavorate		
		2016	2017	2018	2016	2017	2018
Ignazio Messina	Ge	0	0	0	0	14	12
Cantieri Navali Chioggia	Ve	0	1	n.d.	0	2	n.d.
Nuovi Cantieri Apuania	Ms	5	6	10	16	25	40
Fincantieri ATSM	Ts	0	0	0	5	4	4
General Montaggi Genovesi	Ge	0	1	1	0	0	1
T. Mariotti	Ge	0	0	0	3	2	3
Cantiere Salvadori	Li	0	0	0	2	1	2
San Giorgio del Porto	Ge	0	0	0	4	4	0
Intermarine - Stabil. Messina	Me	0	0	0	3	0	1
Tringali	Sr	0	0	0	1	0	1
Palumbo Group	Na	0	0	3	4	1	3
Mancini Cantieri Navali	Ve	0	0	0	0	0	7
Totale		5	8	14	38	53	74

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Inoltre, nella cartella allegata al CNIT denominata “Cantieristica navale”:

la Fig. VI.4.2.1A illustra la produzione dell'anno 2018, su base percentuale, degli stabilimenti delle Imprese di costruzione navale;

la Fig. VI.4.2.2A evidenzia la produzione dell'anno 2018, su base percentuale, degli stabilimenti delle Imprese di riparazione navale;

la Fig. VI.4.2.3A offre informazioni sulle dimensioni degli stabilimenti (superficie totale in metri quadrati) delle Imprese che hanno partecipato al monitoraggio;

la Fig. VI.4.2.4A mostra il numero totale dei dipendenti degli stabilimenti delle Imprese che hanno partecipato al monitoraggio.

Infine, la medesima cartella allegata al volume contiene anche il file “Cantieristica navale - Anno 2018”, insieme alle statistiche riguardanti le caratteristiche principali dei Cantieri e degli Stabilimenti delle Imprese di costruzione e riparazione navale.

Capitolo VII

Trasporti aerei

Il Capitolo⁽¹⁾ si articola in due Paragrafi, il primo dei quali offre informazioni di sintesi sul traffico aereo nazionale di passeggeri, merci e cargo per tipo di servizio e aeroporto, comprensivi di alcuni dati infrastrutturali; nel secondo Paragrafo sono riportate statistiche sull'andamento del trasporto europeo ed internazionale di passeggeri, da e per l'Italia.

In appendice ed in allegato al Conto sono disponibili, infine, tabelle sui flussi di traffico ed un prospetto riepilogativo sulle caratteristiche infrastrutturali dei principali aeroporti italiani.

VII.1 - Traffico negli aeroporti italiani⁽²⁾

Le Tab. VII.1.1 e VII.1.2, di seguito presentate, forniscono alcuni dati di sintesi sul traffico aereo commerciale nazionale ed internazionale registrato nell'anno 2018.

Tab. VII.1.1 - Trasporto aereo commerciale per tipo di servizio e traffico - Movimenti degli aeromobili e dei passeggeri - Anno 2018

Numero

Tipi di trasporto	Traffico totale		Traffico internazionale		Traffico nazionale	
	Movimenti di aeromobili	Passeggeri	Movimenti di aeromobili	Passeggeri	Movimenti di aeromobili	Passeggeri
Di linea	1.368.974	181.128.992	866.020	117.553.059	502.954	63.575.933
Charter	48.139	3.990.950	38.157	3.679.740	9.982	311.210
Aerotaxi ^(*)	38.117	68.133	15.637	33.430	22.480	34.703
Totale	1.455.230	185.188.075	919.814	121.266.229	535.416	63.921.846

Fonte: ISTAT, per gli Aerotaxi fonte ENAC e stime Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il traffico internazionale e nazionale.

(1) Il Capitolo e l'Appendice sono stati redatti dall'Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con la Dr.ssa Laura De Sandro, il Sig. Walter Bottacci e il Sig. Stefano Tozzi dell'ISTAT (DCAT/ATB - Rilevazioni sul Trasporto Aereo); si ringrazia della collaborazione anche il Dr. Fabrizio Maria Arosio, Dirigente del Servizio. I dati di base utilizzati per la costruzione delle tabelle sono desunti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) e da Assaeroporti.

(2) Definizioni

- Il traffico aereo commerciale, in base alla suddivisione disposta in sede ICAO (International Civil Aviation Organization), riguarda il trasporto di persone o di cose dietro corrispettivo; esso comprende, pertanto, sia il traffico di linea, accessibile al pubblico e configurato anche in base ad un orario ufficiale pubblicato (ovvero diffuso con una regolarità ed una frequenza tali da costituire un'evidente serie sistematica di voli) che quello non di linea, ovvero effettuato per il trasporto di passeggeri o merce in forza di un contratto di noleggio (ad esempio, i voli charter e gli aerotaxi). Il traffico residuo, classificato come "aviazione generale", racchiude sostanzialmente l'attività degli aeroclub, delle scuole di volo, dei piccoli aerei privati e dei servizi di lavoro aereo (ad esempio: pubblicitari, aerofotografici e di rilevazione, spargimento di sostanze, trasporti di carichi esterni al mezzo, ecc.);

- per movimenti di aeromobili si intendono i decolli e gli atterraggi; pertanto, l'arrivo e la partenza di uno stesso aeromobile corrispondono a due movimenti;

- nei collegamenti nazionali il passeggero viene conteggiato due volte, sia in partenza che in arrivo, mentre nei collegamenti internazionali si procede ad una sola rilevazione che può riguardare la partenza ovvero l'arrivo allo scalo nazionale;

- per transiti si intendono i passeggeri in partenza da/per un aeroporto con lo stesso numero di volo con cui sono arrivati;

- per cargo si intende il trasporto di merci e posta.

Tab. VII.1.2 - Trasporto aereo commerciale per tipo di servizio e traffico - Passeggeri in transito diretto e cargo (merce e posta)

Tipi di trasporto	Traffico totale		Traffico internazionale	Traffico nazionale
	Passeggeri in transito diretto ^(*) (numero)	Cargo (merce e posta) (tonnellate)	Cargo (merce e posta) (tonnellate)	Cargo (merce e posta) (tonnellate)
Di linea	390.570	920.461	884.685	35.776
Charter	13.283	173.380	138.632	34.748
Aerotaxi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale	403.853	1.093.841	1.023.317	70.524

(*) I dati relativi ai transiti di linea e charter sono stimati.

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

La Tab. VII.1.3 illustra l'andamento complessivo del traffico aereo negli oltre due decenni compresi tra il 1996 e il 2018, mentre le Tab. VII.1.4, VII.1.5 e VII.1.6 evidenziano, per l'anno 2018, le graduatorie dei primi 15 aeroporti italiani rispettivamente per movimenti di aeromobili, numero di passeggeri e merce+posta, relativamente al trasporto commerciale di linea e charter, nazionale ed internazionale.

Tab. VII.1.3 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e non di linea^(a) - Traffico internazionale e nazionale di aeromobili, passeggeri e merce+posta - Anni 1996-2018

Anni	Movimenti di aeromobili		Passeggeri		Merce e posta (cargo)	
	Numero	Variazioni tendenziali (%)	Numero	Variazioni tendenziali (%)	Tonnellate	Variazioni tendenziali (%)
1996	861.270	12,1	64.761.093	10,5	655.588	4,1
1997	931.552	8,1	72.465.744	11,9	682.296	4,0
1998	1.013.051	8,7	76.539.750	5,6	694.974	1,8
1999	1.144.658	12,9	81.999.828	7,1	673.950	-3,0
2000	1.247.419	8,9	91.454.127	11,5	748.821	11,1
2001	1.238.239	-0,6	90.210.038	-1,3	723.002	-1,1
2002	1.216.750	-1,7	90.609.737	0,4	736.346	1,8
2003	1.301.868	7,0	100.107.925	10,4	778.265	5,6
2004	1.312.445	0,0	106.989.798	6,9	820.167	5,4
2005	1.348.715	2,7	112.931.916	5,5	868.553	5,9
2006	1.419.875	5,0	122.889.091	8,1	915.906	5,2
2007	1.532.987	7,9	135.308.151	10,1	980.448	7,0
2008	1.458.728	-4,8	133.085.043	-1,6	866.692	-11,6
2009	1.383.524	-5,2	129.868.823	-2,4	749.983	-13,5
2010	1.425.074	3,0	138.936.629	7,0	878.847	17,2
2011	1.427.837	0,2	148.111.675	6,6	890.193	1,3
2012	1.379.814	-3,4	146.167.897	-1,3	846.754	-4,9
2013	1.300.509	-5,7	143.651.901	-1,7	859.395	1,5
2014	1.315.470	1,2	150.459.816	4,7	912.291	6,2
2015	1.322.735	0,6	157.276.930	4,5	940.922	3,1
2016	1.359.296	2,8	164.741.518	4,8	1.011.961	7,6
2017	1.400.953	3,1	175.139.476	6,3	1.101.343	8,8
2018	1.455.230	3,9	185.188.075	5,7	1.093.841	-0,7

(a) I voli non di linea comprendono charter e aerotaxi.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Enac (fino al 2007), ISTAT (dal 2008).

Tab. VII.1.4 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per movimenti di aeromobili^(a) - Anno 2018

Posizione	Aeroporti	Movimenti di aeromobili (numero)	Variazioni tendenziali (%)	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Roma-Fiumicino	308.790	4,34	21,79	67,85	32,15
2	Milano-Malpensa	190.563	9,20	13,45	85,05	14,95
3	Milano-Linate	94.486	-1,98	6,67	47,98	52,02
4	Venezia-Tessera	89.141	4,66	6,29	84,74	15,26
5	Bergamo-Orio al Serio	86.808	2,67	6,13	75,64	24,36
6	Napoli-Capodichino	72.963	7,64	5,15	61,54	38,46
7	Catania-Fontanarossa	71.856	9,31	5,07	36,72	63,28
8	Bologna-Borgo Panigale	67.632	2,01	4,77	78,37	21,63
9	Palermo-Punta Raisi	49.237	12,05	3,47	24,83	75,17
10	Pisa-San Giusto	38.306	2,03	2,70	72,20	27,80
11	Torino-Caselle	37.695	-4,87	2,66	57,42	42,58
12	Bari-Palese Macchie	36.458	5,35	2,57	42,63	57,37
13	Roma-Ciampino	35.275	-0,72	2,49	95,00	5,00
14	Cagliari-Elmas	31.484	0,42	2,22	27,02	72,98
15	Verona-Villafranca	29.416	9,20	2,08	63,70	36,30

(a) In questa tabella i movimenti di aeromobili non comprendono l'aviazione generale.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VII.1.5 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per numero di passeggeri^(a) - Anno 2018

Posizione	Aeroporti	Passeggeri (numero)	Variazioni tendenziali (%)	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Roma-Fiumicino	42.894.217	5,03	23,17	73,27	26,73
2	Milano-Malpensa	24.147.919	9,58	13,04	83,37	16,63
3	Bergamo-Orio Al Serio	12.930.984	4,87	6,99	74,59	25,41
4	Venezia-Tessera	11.163.734	7,89	6,03	86,02	13,98
5	Catania-Fontanarossa	9.904.392	8,72	5,35	36,71	63,29
6	Napoli-Capodichino	9.903.638	15,80	5,35	65,74	34,26
7	Milano-Linate	9.213.704	-3,04	4,98	47,77	52,23
8	Bologna-Borgo Panigale	8.561.702	4,15	4,62	76,79	23,21
9	Palermo-Punta Raisi	6.657.377	15,72	3,60	25,41	74,59
10	Roma-Ciampino	5.812.451	-0,66	3,14	96,06	3,94
11	Pisa-San Giusto	5.449.417	4,35	2,94	73,57	26,43
12	Bari-Palese Macchie	5.060.201	8,37	2,73	42,84	57,16
13	Cagliari-Elmas	4.393.052	5,05	2,37	25,29	74,71
14	Torino-Caselle	4.106.711	-1,90	2,22	51,12	48,88
15	Verona-Villafranca	3.442.050	11,89	1,86	64,64	35,36

(a) In questa tabella i movimenti di aeromobili non comprendono l'aviazione generale.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VII.1.6 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per merce e posta^(a) - Anno 2018

Posizione	Aeroporti	Merce e Posta (tonnellate)	Variazioni tendenziali (%)	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Milano-Malpensa	577.421	-2,05	52,79	99,84	0,16
2	Roma-Fiumicino	205.772	10,69	18,81	98,07	1,93
3	Bergamo-Orio Al Serio	122.026	-3,04	11,16	83,72	16,28
4	Venezia-Tessera	56.553	0,13	5,17	96,14	3,86
5	Bologna-Borgo Panigale	40.531	-3,46	3,71	91,55	8,45
6	Roma-Ciampino	17.962	5,40	1,64	99,60	0,40
7	Milano-Linate	12.941	-6,32	1,18	94,47	5,53
8	Pisa-San Giusto	11.050	8,25	1,01	62,07	37,93
9	Brescia-Montichiari	10.925	-60,98	1,00	12,26	87,74
10	Napoli-Capodichino	9.814	13,56	0,90	7,42	92,58
11	Taranto-Grottaglie	6.840	98,84	0,63	99,75	0,25
12	Ancona-Falconara	6.618	3,05	0,61	9,73	90,27
13	Catania-Fontanarossa	6.404	-4,22	0,59	52,72	47,28
14	Cagliari-Elmas	3.586	26,18	0,33	3,90	96,10
15	Bari-Palese Macchie	1.754	11,79	0,16	3,88	96,12

(a) In questa tabella i movimenti di aeromobili non comprendono l'aviazione generale.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Le tre seguenti tabelle (VII.1.6a, VII.1.6b e VII.1.6c) sono state, invece, prodotte utilizzando i dati di Assaeroporti, (Associazione confindustriale che rappresenta società di gestione aeroportuale operanti in importanti scali aeroportuali nazionali) relativi al traffico aereo rilevato dalla medesima Associazione nel corso del 2019.

Tab. VII.1.6a - Traffico aereo^(*) nei principali aeroporti italiani - Anno 2019

Aeroporto	Movimenti (numero)	Variazioni tendenziali (%)	Passeggeri (numero)	Variazioni tendenziali (%)	Cargo (merce e posta) (tonnellate)	Variazioni tendenziali (%)
Alghero	10.943	1,3	1.390.379	1,8	2,93	27,7
Ancona	11.644	18,2	489.835	8,2	7.021,33	4,2
Bari	45.885	7,7	5.545.588	10,2	2.273,00	29,0
Bergamo	95.377	6,5	13.857.257	7,1	118.964,00	-3,3
Bologna	77.126	7,9	9.405.920	10,6	48.832,51	-7,3
Bolzano	13.228	6,2	10.780	-41,7	0,00	n/a
Brescia	10.954	35,3	17.003	98,0	30.695,00	29,1
Brindisi	21.913	4,1	2.697.749	8,8	11,00	-80,4
Cagliari	39.691	11,9	4.747.806	8,6	4.253,00	18,5
Catania	75.070	2,1	10.223.113	2,9	5.748,80	-10,4
Comiso	2.979	-19,7	352.095	-17,1	0,00	n/a
Crotone	1.122	69,7	169.780	102,5	0,40	n/a
Cuneo	4.433	-3,7	92.401	-19,1	0,00	n/a
Firenze	36.137	5,6	2.874.233	5,7	178,70	-28,1
Foggia	693	16,1	387	-25,9	0,00	n/a
Genova	20.645	0,3	1.536.136	5,5	2.694,58	-6,3

Segue: Tab. VII.1.6a - Traffico aereo nei principali aeroporti italiani - Anno 2019

Aeroporto	Movimenti (numero)	Variazioni tendenziali (%)	Passeggeri (numero)	Variazioni tendenziali (%)	Cargo (merce e posta) (tonnellate)	Variazioni tendenziali (%)
Grosseto	1.569	-13,8	3.035	-71,3	0,00	n/a
Lamezia-Terme	25.426	12,0	2.978.110	8,1	1.239,58	23,1
Lampedusa	6.088	4,4	276.972	2,6	19,00	17,3
Milano-Linate(**)	85.730	-25,6	6.570.984	-28,8	7.586,01	-39,7
Milano-Malpensa	234.054	20,3	28.846.299	16,7	558.481,48	-2,5
Napoli	82.577	3,6	10.860.068	9,3	11.750,39	0,5
Olbia	34.086	-1,4	2.978.769	-0,7	93,49	-38,6
Palermo	54.243	5,5	7.018.087	5,9	1.166,00	211,8
Parma	4.231	-17,3	75.007	-5,1	27,15	-72,2
Perugia	3.850	-3,1	219.183	-1,9	0,00	n/a
Pescara	12.880	-4,3	703.386	5,5	276,00	283,3
Pisa	42.815	-0,7	5.387.558	-1,4	13.005,16	11,7
Reggio Calabria	5.596	-11,6	365.391	2,0	29,40	16,7
Rimini	4.833	7,5	395.194	28,3	4,44	-87,0
Roma-Ciampino	52.253	-0,8	5.879.496	0,7	18.447,56	1,0
Roma-Fiumicino	309.783	0,7	43.532.573	1,3	194.526,81	-5,5
Taranto-Grottaglie	1.010	-4,3	899	146,3	7.588,00	11,0
Torino	43.655	-4,1	3.952.158	-3,3	3.333,97	-29,5
Trapani	5.333	-10,5	411.437	-14,4	12,20	-29,4
Treviso	24.116	5,3	3.254.731	-1,6	0,00	n/a
Trieste	13.812	-10,7	783.179	1,4	276,50	-34,7
Venezia	95.232	-0,2	11.561.594	3,4	63.970,20	-6,0
Verona	33.138	1,5	3.638.088	5,2	1.155,16	-70,7
Totali	1.644.150	2,7	193.102.660	4,0	1.103.663,74	-3,2

(*) Compresa anche l'aviazione generale.

(**) Lo scalo di Milano Linate è stato chiuso dal 27 luglio al 25 ottobre, con conseguente trasferimento a Milano Malpensa delle attività operative.

n/a: non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Assaeroporti.

Tab. VII.1.6b - Traffico aereo negli aeroporti di Roma e Milano(*) - Anno 2019

Variabili	Aeroporti di Roma		Aeroporti di Milano	
	Valori assoluti	Variazioni tendenziali (%)	Valori assoluti	Variazioni tendenziali (%)
	Ciampino		Linate (**)	
Movimenti di aeromobili	52.253	-0,8	85.730	-2,1
Numero di passeggeri	5.879.496	0,7	6.570.984	-28,8
Cargo (Tonnellate)	18.448	1,0	7.586,01	-39,7
	Fiumicino		Malpensa	
Movimenti di aeromobili	309.783	0,7	234.054	20,3
Numero di passeggeri	43.532.573	1,3	28.846.299	16,7
Cargo (Tonnellate)	194.527	-5,5	558.481	-2,5

(*) I dati sono comprensivi anche dell'aviazione generale.

(**) Lo scalo di Milano Linate è stato chiuso dal 27 luglio al 25 ottobre, con conseguente trasferimento a Milano Malpensa delle attività operative.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Assaeroporti.

La Tab. VII.1.6c illustra la serie storica 2006-2019 relativa al traffico aereo nei principali scali del Centro Nord, comprensivo anche dell'aviazione generale.

Tab. VII.1.6c - Dati di traffico relativi ai principali scali del Centro Nord^{(a)(b)(c)(d)} - Anni 2006-2019

Movimenti aeromobili (numero)

Aeroporti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Roma Fiumicino	310.100	334.848	346.650	324.497	329.269	324.314	309.719	298.233	308.144	315.217	314.167	297.491	307.736	309.783
Milano Malpensa	247.456	267.941	218.476	187.551	193.771	190.838	174.892	164.745	166.509	160.484	166.842	178.953	194.515	234.054
Milano Linate	100.113	130.038	131.036	121.376	119.928	122.974	120.463	113.321	112.804	118.650	118.535	117.730	115.301	85.730
Bergamo Orio	53.741	61.364	64.390	65.314	67.636	71.514	74.220	71.742	67.674	76.078	79.953	86.113	89.533	95.377
Venezia Tessera	77.386	88.778	79.891	75.800	74.692	87.138	84.233	80.999	77.732	81.946	90.084	92.263	95.414	95.232
Torino Caselle	47.724	62.136	58.148	56.419	54.840	54.541	51.773	43.655	42.463	44.214	46.496	47.855	45.511	43.655
Roma Ciampino	57.195	65.633	59.351	57.585	54.040	50.805	47.028	46.365	47.376	53.153	48.252	54.236	52.649	52.253

Passeggeri (migliaia)

Aeroporti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Roma Fiumicino	29.726	32.945	35.226	33.808	36.338	37.652	36.981	36.166	38.507	40.463	41.745	40.972	42.995	453.533
Milano Malpensa	21.621	23.885	19.221	17.552	18.948	19.303	18.537	17.955	18.851	18.582	19.421	22.169	24.726	28.846
Milano Linate	9.693	9.926	9.266	8.295	8.296	9.129	9.230	9.034	9.032	9.690	9.682	9.548	9.233	6.571
Bergamo Orio	5.226	5.742	6.482	7.160	7.677	8.420	8.891	8.964	8.774	10.405	11.160	12.336	12.939	13.857
Venezia Tessera	6.296	7.076	6.893	6.718	6.869	8.585	8.188	8.404	8.475	8.751	9.625	10.371	11.185	11.562
Torino Caselle	3.216	3.509	3.420	3.227	3.560	3.710	3.522	3.160	3.432	3.667	3.951	4.177	4.085	3.952
Roma Ciampino	4.933	5.401	4.788	4.800	4.564	4.782	4.497	4.749	5.018	5.834	5.396	5.886	5.840	5.879

Cargo (tonnellate)

Aeroporti	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Roma Fiumicino	164.385	154.831	153.206	138.988	164.545	151.867	143.244	141.911	143.088	145.017	160.904	185.899	205.879	194.527
Milano Malpensa	419.130	486.666	415.952	344.047	432.674	450.446	414.317	430.343	469.657	511.191	548.767	589.719	572.775	558.481
Milano Linate	27.469	23.498	20.006	17.027	19.062	19.591	19.807	19.614	17.458	15.714	15.365	13.815	12.571	7.586
Bergamo Orio	139.518	134.449	122.398	100.354	106.921	112.556	117.005	116.112	123.206	121.045	117.765	125.948	123.032	118.964
Venezia Tessera	14.135	23.962	30.682	32.533	37.612	41.886	40.887	45.662	44.426	50.961	57.973	60.853	68.029	63.970
Torino Caselle	3.351	13.667	1.798	6.942	8.351	8.137	10.543	9.689	7.037	6.047	6.346	5.971	4.731	3.334
Roma Ciampino	23.769	23.006	19.644	16.983	18.002	18.845	16.943	16.436	15.668	15.756	15.796	17.042	18.259	63.970

(a) I movimenti di aeromobili comprendono l'aviazione generale.

(b) Nel periodo giugno-novembre 2011 i voli diretti a Treviso sono stati dirottati verso l'aeroporto di Venezia.

(c) Nel periodo maggio-luglio 2015, per ragioni operative, parte del traffico di Fiumicino è stato trasferito a Ciampino.

(d) Durante il mese di maggio 2015, per lavori di manutenzione, tutto il traffico di Bergamo è stato trasferito a Milano Malpensa.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Enac (dati fino al 2006) e Assaeroporti (a partire dal 2007).

La seguente Tab. VII.1.7 offre i dati di sintesi sul traffico aereo charter 2018 negli aeroporti italiani, a livello sia internazionale che nazionale.

Tab. VII.1.7 - Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale relativo ai voli charter^(a) - Anno 2018

Aeroporti	Movimenti di aeromobili		Merce e posta		Passeggeri	
	Numero	Variazioni %	Tonnellate	Variazioni %	Numero	Variazioni %
Alghero-Fertilia	1.103	70,5	-	-	121.638	22,1
Ancona-Falconara	490	0,2	639	82,1	8.427	69,7
Bari-Palese Macchie	1.265	22,2	23	-79,5	99.714	2,0
Bergamo-Orio Al Serio	8.810	11,9	97.965	6,8	309.053	9,0
Bologna-Borgo Panigale	2.289	31,3	15.357	2,4	108.147	51,8
Bolzano	180	76,5	-	-	7.840	29,4
Brescia- Montichiari	2.800	33,5	10.923	-52,3	3.346	-4,8
Brindisi- Papola Casale	192	-27,3	-	-100,0	27.233	-18,6
Cagliari-Elmas	1.358	87,8	1.706	4.061,0	77.036	3,1
Catania-Fontanarossa	5.498	27,0	21	425,0	678.712	16,8
Comiso-Aeroporto degli Iblei	408	9,7	-	-	47.165	-0,3
Crotone	92	-	-	-	8.460	-
Cuneo-Levaldigi	164	86,4	-	-	4.957	-42,0
Firenze-Peretola	38	-63,8	-	-	1.584	-69,6
Foggia-Gino Lisa	-	-100,0	-	-	-	-100,0
Forlì	-	-	-	-	-	-
Genova-Sestri	308	123,2	110	1.275,0	27.691	152,9
Grosseto	144	67,4	-	-	7.650	-1,6
Lamezia-Terne	1.574	24,8	-	-100,0	190.303	76,8
Lampedusa	78	-44,7	-	-	10.316	-40,2
Marina di Campo Isola d'Elba	71	-	-	-	718	-
Milano-Linate	13	225,0	13	-	274	-33,7
Milano-Malpensa	3.831	-7,4	10.250	-70,3	397.905	13,7
Napoli-Capodichino	3.561	-4,1	7.672	29,6	367.265	-13,4
Olbia-Costa Smeralda	1.421	-3,0	-	-100,0	178.675	-14,1
Palermo-Punta Raisi	1.503	30,9	-	-100,0	153.787	3,6
Pantelleria	70	12,9	-	-	7.842	18,5
Parma	47	-2,1	-	-	2.959	8,7
Perugia	4	-	-	-	466	-
Pescara	8	-81,0	-	-100,0	762	-66,0
Pisa-San Giusto	473	72,6	35	-90,2	42.818	91,4
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	-
Rimini-Miramare	669	-9,8	-	-	104.643	-21,0
Roma-Ciampino	541	10,2	9.530	12,5	1.677	17,0
Roma-Fiumicino	2.370	27,2	1.112	61,9	246.537	23,0
Taranto-Grottaglie	234	11,4	6.840	98,8	88	-
Torino-Caselle	1.157	-5,0	197	126,4	151.341	-5,0
Trapani-Birgi	399	91,8	-	-	23.610	151,4
Treviso-Sant'Angelo	295	44,6	-	-	50.726	621,6
Trieste-Ronchi dei Legionari	379	31,1	87	4,8	49.928	56,5
Venezia-Tessera	1.665	-6,6	10.625	-5,3	114.949	-22,5
Verona- Villafranca	2.637	3,0	275	1.427,8	354.708	1,6
Totale	48.139	14,7	173.380	-11,5	3.990.950	8,9

(a) I dati riguardano l'aviazione commerciale.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

La Tab. VII.1.8, desunta dall'annuario statistico dell'ENAC, offre, per l'anno 2018, la ripartizione del mercato aereo tra Compagnie "Low cost" e Compagnie tradizionali.

Tab. VII.1.8 - Ripartizione del mercato aereo italiano tra compagnie Low cost e tradizionali^(a) - Anno 2018

Tipo di vettore	Voli nazionali ^(*)			Voli internazionali			Totale		
	Passeggeri	Quota %	Var. %	Passeggeri	Quota %	Var. %	Passeggeri	Quota %	Var. %
Low cost	35.823.697	56,0	5,94	58.955.700	48,8	7,18	94.779.397	51,3	6,71
Tradizionale	28.199.074	44,0	0,26	61.832.378	51,2	7,19	90.031.453	48,7	4,92
Totale	64.022.771	100,0		120.788.078	100,00		184.810.849	100,0	

(*) Il numero di passeggeri nazionali è in realtà il doppio di quelli effettivamente movimentati essendo stati calcolati sul totale degli aeroporti.

(a) I voli tradizionali comprendono i voli commerciali di linea e charter.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ENAC.

La seguente tabella, VII.1.9, mostra la graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori "Low cost" in base al numero di passeggeri trasportati nel 2018.

Tab. VII.1.9 - Graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori Low cost in base al numero di passeggeri trasportati - Anno 2018

Collegamenti nazionali			Collegamenti internazionali		
1	Roma-Fiumicino	Catania	1	Roma-Ciampino	London Stansted
2	Catania	Roma-Fiumicino	2	Roma-Fiumicino	Barcelona El Pratt ^(***)
3	Roma-Fiumicino	Palermo-Punta Raisi	3	Milano-Malpensa	Paris Ch.De Gaulle
4	Palermo	Roma-Fiumicino	4	Milano-Malpensa	London Gatwick
5	Milano-Malpensa	Catania-Fontanarossa ^(*)	5	Milano-Malpensa	Barcelona El Pratt
6	Catania-Fontanarossa	Milano-Malpensa ^(**)	6	Bergamo-Orio al Serio	London Stansted
7	Napoli-Capodichino	Bergamo-Orio al Serio	7	Roma-Fiumicino	Barcelona El Pratt ^(***)
8	Bergamo Orio al Serio	Napoli-Capodichino	8	Roma-Fiumicino	Paris Orly ^(*****)
9	Milano-Malpensa	Catania-Fontanarossa ^(*)	9	Milano-Malpensa	Amsterdam Schiphol
10	Bari-Palese	Bergamo-Orio al Serio	10	Venezia-Marco Polo	London Gatwick
11	Bergamo-Orio al Serio	Bari-Palese	11	Roma-Fiumicino	Londra Gatwick
12	Catania-Fontanarossa	Milano-Malpensa ^(**)	12	Roma-Ciampino	Madrid Barajas
13	Brindisi-Papola-Casale	Bergamo-Orio Al Serio	13	Bergamo-Orio al Serio	Barcellona El Pratt
14	Bergamo-Orio Al Serio	Brindisi-Papola-Casale	14	Milano-Malpensa	Barcelona El Pratt ^(****)
15	Bergamo-Orio Al Serio	Palermo-Punta Raisi	15	Roma Fiumicino	Paris Orly ^(*****)
16	Palermo-Punta Raisi	Bergamo-Orio Al Serio	16	Venezia-Tessera	Barcellona El Pratt
17	Napoli-Capodichino	Milano-Malpensa	17	Treviso-Sant'Angelo	Londra Stansted
18	Milano-Malpensa	Napoli-Capodichino	18	Pisa-San Giusto	Londra Stansted
19	Catania-Fontanarossa	Bergamo-Orio Al Serio	19	Venezia-Tessera	Paris Orly
20	Bergamo-Orio Al Serio	Catania-Fontanarossa	20	Bergamo-Orio al Serio	Madrid Barajas

(*) (**) (***) (****) (*****) Due distinti vettori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ENAC.

VII.2 - Traffico di passeggeri da e verso l'estero

La Tab. VII.2.1, che segue, mostra l'evoluzione del traffico internazionale di passeggeri sbarcati ed imbarcati in Italia nel biennio 2017-2018 per Area Geografica/Continente di origine o di destinazione dei viaggiatori.

La tabella successiva (VII.2.2) offre dati sul traffico commerciale 2018 nei principali aeroporti italiani relativi ai passeggeri arrivati e partiti da Paesi europei, appartenenti e non appartenenti alla UE e da altri Continenti.

L'ultimo prospetto (cfr. Tab. VII.2.3), elaborato su dati di Assaeroporti, sintetizza la tipologia di traffico complessivo di passeggeri rilevata nel 2019 nei principali aeroporti italiani.

In Appendice sono riportate ulteriori tabelle di dettaglio, riguardanti, in particolare, il traffico aereo 2018:

- commerciale totale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.1A);
- commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.2.A);
- commerciale di linea totale (cfr. Tab. VII.1.3A);
- commerciale di linea internazionale e nazionale (cfr. Tab. VII.1.4A);
- charter complessivo (cfr. Tab. VII.1.5A);
- charter internazionale e nazionale (cfr. Tab. VII.1.6A).

Nelle due sottocartelle allegate al Conto, inserite nella cartella "Altre statistiche" sono, infine, contenute dettagliate, aggiornate informazioni e serie storiche di settore desunte da Assaeroporti ed ENAC.

Tab. VII.2.1 - Traffico internazionale di passeggeri da/per l'Italia con voli di linea e charter - Anni 2017-2018

Aree Geografiche	2017		2018	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %
Europa	95.954.988	8,3	101.876.339	6,2
<i>Paesi Ue</i>	85.646.811	7,9	90.396.292	5,5
<i>Paesi europei non Ue</i>	10.308.177	11,2	11.480.047	11,4
Africa	3.130.806	13,2	3.738.444	19,4
<i>Nord Africa</i>	2.601.482	13,8	3.112.177	19,6
<i>Altri Paesi dell'Africa</i>	529.324	10,3	626.267	18,3
Asia	7.996.652	8,8	8.560.927	7,1
<i>Asia Centrale</i>	5.167.556	3,4	5.498.293	6,4
<i>Altri Paesi dell'Asia</i>	2.829.096	20,4	3.062.634	8,3
America	5.809.095	6	6.638.323	14,3
<i>Nord America</i>	4.231.320	5,1	4.872.488	15,2
<i>Centro America</i>	611.486	13,9	554.272	-9,4
<i>Sud America</i>	966.289	5,4	1.211.563	25,4
Oceania	1.666	115,8	166	-90,0
Altro ^(a)	344.769	..	418.600	21,4
Totale	113.237.976	8,6	121.232.799	7,1

(a) La voce "Altro" contiene aeroporti non identificati da codici ICAO (International Civil Aviation Organization).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VII.2.2 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Paesi europei, appartenenti e non appartenenti alla UE, e da altri Continenti - Anno 2018

Aeroporto dichiarante	Area Geografica										Totale ^(b)
	Unione Europea	Unione non UE	Africa	Asia	America del Nord	America Centrale	America del Sud	Oceania - Australasia	Altro ^(a)		
Alghero-Fertilia	1.336.370	17.517	182	52	-	-	-	-	-	248	1.354.369
Ancona-Falconara	392.833	53.220	-	592	-	499	-	-	-	-	447.144
Brindisi-Papola Casale	2.353.380	145.411	216	-	-	-	-	-	-	-	2.499.007
Bergamo-Orio al Serio	11.706.478	777.087	340.423	105.839	-	-	-	-	1.157	1.157	12.930.984
Bologna-Guglielmo Marconi	7.335.151	727.970	299.836	192.283	-	-	-	-	6.462	6.462	8.561.702
Bari-Palese	4.892.476	135.361	25.088	1.873	-	496	-	-	4.907	4.907	5.060.201
Bolzano	7.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.840
Cagliari-Elmas	4.272.788	115.194	2.210	1.895	-	715	-	-	250	250	4.393.052
Roma-Ciampino	5.643.795	73.740	89.343	5.573	-	-	-	-	-	-	5.812.451
Comiso	427.425	1.265	5	-	-	-	-	-	-	-	428.695
Grosseto-Baccarini	-	-	-	-	-	-	-	-	7.650	7.650	7.650
Crotone	85.170	-	-	-	-	-	-	-	33	33	85.203
Catania-Fontanarossa	9.196.305	338.687	37.797	47.657	-	-	-	-	283.946	283.946	9.904.392
Cuneo-Levaldigi	61.389	18.158	26.633	-	2	-	-	-	-	-	106.182
Elba-Marina di Campo	-	-	-	-	-	-	-	-	718	718	718
Roma-Fiumicino	29.511.855	3.346.375	1.175.721	4.457.372	3.100.003	225.257	1.052.049	-	25.585	25.585	42.894.217
Firenze-Peretola	2.448.590	252.511	-	5.308	-	-	-	-	-	-	2.706.409
Genova-Cristoforo Colombo	1.395.938	59.999	-	4.851	-	-	-	-	1	1	1.460.789
Milano-Linate	9.200.068	13.406	-	-	-	-	-	-	230	230	9.213.704
Lampedusa	267.617	-	-	-	-	-	-	-	-	-	267.617
Milano-Malpensa	16.314.466	2.085.518	1.097.174	2.954.756	1.232.656	301.867	159.419	-	2.063	2.063	24.147.919
Napoli-Capodichino	9.122.082	481.485	179.755	110.942	149	-	-	166	9.059	9.059	9.903.638
Olbia-Costa Smeralda	2.815.634	166.973	84	2.570	-	-	-	-	17.353	17.353	3.002.614
Perugia-Sant'Egidio	194.378	26.825	136	-	-	-	-	-	1.020	1.020	222.359
Parma	44.388	30.391	464	-	-	-	-	-	-	-	75.243
Palermo-Punta Raisi	6.527.034	105.616	20.621	1.002	-	728	95	-	2.281	2.281	6.657.377
Pantelleria	151.143	-	-	-	-	-	-	-	-	-	151.143
Pescara-Libero	633.759	2.510	61.651	65.595	176	711	-	-	182	182	5.449.417
Reggio Calabria-Tito Menniti	360.618	-	-	-	-	-	-	-	-	-	360.618
Rimini-Miramare	79.978	222.781	3.947	470	-	-	-	-	48	48	307.224
Lamezia Terme-S Eufemia	2.703.743	59.495	714	1.063	9.232	-	-	-	5.262	5.262	2.779.509
Taranto-Grottaglie	88	-	-	-	-	-	-	-	-	-	88
Trapani-Birgi	452.860	-	385	-	-	-	-	-	21.802	21.802	475.047
Torino-Citta di Torino	3.952.466	81.767	64.829	-	-	-	-	-	7.649	7.649	4.106.711
Trieste-Ronchi dei Legionari	757.895	6.649	-	4.501	-	-	-	-	-	-	769.045
Treviso	3.093.045	168.472	42.490	-	-	-	-	-	-	-	3.304.007
Brescia-Montichiari	1.361	-	-	2.075	-	-	-	-	-	-	3.436
Venezia-Marco Polo	8.946.223	1.077.563	99.769	509.392	530.264	-	-	-	523	523	11.163.734
Verona-Villafranca	2.693.252	470.553	168.971	85.266	6	23.999	-	-	3	3	3.442.050
Totale	14.283.435	11.480.047	3.738.444	8.560.927	4.872.488	554.272	1.211.563	166	418.600	418.600	185.119.942

(a) La voce "Altro" contiene aeroporti non identificati da codici ICAO (International Civil Aviation Organization).

(b) I valori pari a zero sono indicati con una lineetta.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VII.2.3 - Traffico complessivo di passeggeri rilevato nei principali aeroporti italiani - Voli nazionali, internazionali, in ambito U.E., aviazione commerciale e generale - Anno 2019

Numero di viaggiatori e variazioni rispetto all'anno precedente

Aeroporto	Nazionali		Internazionali		di cui UE (inclusa Svizzera)		Totale Commerciale		Aviazione Generale e altri		Totale	
		%		%		%		%		%		%
Alghero	7.406	-1,40	2.667	1,90	2.546	0,80	10.073	-0,50	870	29,50	10.943	1,30
Ancona	1.428	17,40	4.529	7,10	3.545	6,10	5.957	9,40	5.687	29,20	11.644	18,20
Bari	21.906	4,00	17.427	13,00	15.186	11,00	39.333	7,80	6.552	7,20	45.885	7,70
Bergamo	23.853	9,50	69.432	4,70	59.019	2,60	93.285	5,90	2.092	48,10	95.377	6,50
Bologna	13.702	-5,70	59.181	11,60	48.769	11,30	72.883	7,90	4.243	7,70	77.126	7,90
Bolzano	3	-97,20	43	-51,70	42	-52,30	46	-76,80	13.182	7,50	13.228	6,20
Brescia	3.354	25,40	547	68,80	486	69,30	3.901	30,10	7.053	38,30	10.954	35,30
Brindisi	13.314	5,00	4.854	19,00	3.303	19,30	18.168	8,40	3.745	-12,70	21.913	4,10
Cagliari	25.009	8,20	9.912	20,10	9.277	16,40	34.921	11,30	4.770	16,70	39.691	11,90
Catania	46.998	0,70	25.836	4,30	22.997	2,30	72.834	2,00	2.236	8,40	75.070	2,10
Comiso	1.661	4,30	784	-42,10	987	-26,30	2.445	-17,00	534	-29,90	2.979	-19,70
Crotone	928	61,10	128	n/a	128	n/a	1.056	83,30	66	-22,40	1.122	69,70
Cuneo	401	25,70	223	-60,90	21	-82,10	624	-29,90	3.809	2,60	4.433	-3,70
Firenze	3.826	-0,40	25.369	6,70	24.904	7,70	29.195	5,70	6.942	4,90	36.137	5,60
Foggia	-	n/a	-	-100,00	-	-100,00	-	-	693	16,50	693	16,10
Genova	6.718	-5,30	8.412	6,00	7.097	-4,20	15.130	0,70	5.515	-0,50	20.645	0,30
Grosseto	246	-11,80	785	-16,90	671	-18,70	1.031	-15,80	538	-9,70	1.569	-13,80
Lamezia Terme	16.095	12,50	5.300	10,50	4.992	7,80	21.395	12,00	4.031	11,60	25.426	12,00
Lampedusa	4.214	2,60	-	n/a	-	n/a	4.214	2,60	1.874	8,80	6.088	4,40
Milano Linate	35.220	-28,40	34.556	-22,80	34.549	-22,80	69.776	-25,80	15.954	-25,10	85.730	-25,60
Milano Malpensa	47.046	58,80	178.460	11,30	123.204	13,80	225.506	18,70	8.548	85,60	234.054	20,30
Napoli	28.276	-2,20	50.325	13,30	43.814	10,00	78.601	7,20	3.976	-37,80	82.577	3,60
Olbia	11.245	-4,30	11.275	0,10	10.964	0,40	22.520	-2,20	11.566	0,20	34.086	-1,40
Palermo	38.087	3,70	13.649	14,50	12.867	14,00	51.736	6,40	2.507	-9,70	54.243	5,50
Parma	795	-2,90	724	-14,20	413	1,70	1.519	-8,70	2.712	-21,50	4.231	-17,30
Perugia	444	41,00	1.068	-5,70	818	-7,70	1.512	4,40	2.338	-7,40	3.850	-3,10
Pescara	2.673	-1,90	2.375	1,70	2.144	0,00	5.048	-0,20	7.832	-6,70	12.880	-4,30
Pisa	10.695	-0,60	27.274	-1,70	23.368	-2,30	37.969	-1,40	4.846	5,40	42.815	-0,70
Reggio Calabria	3.399	-3,10	5	n/a	4	n/a	3.404	-2,90	2.192	-22,30	5.596	-11,60
Rimini	32	45,50	2.583	28,10	827	52,30	2.615	28,30	2.218	-9,70	4.833	7,50
Roma Ciampino	1.088	-21,40	33.903	0,80	32.814	0,50	34.991	-0,10	17.262	-2,10	52.253	-0,80
Roma Fiumicino	97.286	-1,80	209.354	1,70	134.752	0,80	306.640	0,50	3.143	13,60	309.783	0,70
Taranto-Grottaglie	-	-100,00	256	2,80	8	33,30	256	2,40	754	-6,30	1.010	-4,30
Torino	14.669	-9,70	20.181	-7,50	18.977	-7,80	34.850	-8,40	8.805	18,20	43.655	-4,10
Trapani	3.886	-6,70	535	-29,90	529	-26,70	4.421	-10,30	912	-11,60	5.333	-10,50
Trieste	6.397	1,20	12.674	-4,10	11.256	-5,60	19.071	-2,40	5.045	49,70	24.116	5,30
Treviso	4.762	-6,10	3.890	22,60	3.804	23,50	8.652	4,90	5.160	-28,60	13.812	-10,70
Venezia	13.291	-3,90	76.579	0,90	64.416	0,60	89.870	0,20	5.362	-5,60	95.232	-0,20
Verona	11.319	3,30	18.169	-1,30	12.237	-4,00	29.488	0,40	3.650	11,60	33.138	1,50
Totali	521.672	1,30	933.264	3,90	735.735	3,00	1.454.936	3,00	189.214	0,80	1.644.150	2,70

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Assaeroporti.

Capitolo VIII

Esternalità derivanti dai trasporti

I primi quattro Paragrafi del Capitolo contengono statistiche sull'incidentalità nei trasporti ferroviari, stradali, aerei e marittimi. Il Par. VIII.5, suddiviso in due sottoparagrafi, offre stime sulle emissioni di alcune sostanze inquinanti prodotte dal settore dei trasporti. Il Par. VIII.6 illustra i dati relativi alla raccolta di oli usati e batterie esauste.

Ulteriori informazioni sono, infine, desumibili nelle cartelle allegate al Conto.

VIII.1 - Incidentalità nei trasporti ferroviari

La Tab. VIII.1.1, elaborata con i dati desunti dalle annuali rilevazioni ISTAT⁽¹⁾ sul trasporto ferroviario, illustra l'andamento degli incidenti gravi⁽²⁾, distinti per tipo e conseguenza, nel periodo 2004-2018.

Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2018 per tipo di evento e conseguenza

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente ^(a)						Totale
	Collisione ^(c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Totali dal 2004 al 2010							
Incidenti gravi	36	65	166	629	35	28	959
Passeggeri morti	25	4	4	42	-	-	75
Passeggeri feriti	107	28	7	110	3	-	255
Personale ^(b) morto	10	1	-	32	-	3	46
Personale ^(b) ferito	10	11	1	24	1	14	61
Altre persone morte	4	30	95	294	-	2	425
Altre persone ferite	-	13	53	142	-	1	209
Totale morti	39	35	99	368	-	5	546
Totale feriti	117	52	61	276	4	15	525

(1) L'Istituto Nazionale di Statistica conduce dal 2004 una rilevazione sul trasporto ferroviario che fornisce informazioni in linea:

(a) sino al 2016 con le specifiche fissate nel Regolamento Ce n. 91/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

(b) a partire dal 2016, con il Regolamento UE n. 2032/2016, che ha modificato il regolamento CE n. 91/2003; il Reg. UE n. 2032/2016 è stato, due anni dopo, rifiuto nel Reg. Ue n. 643/2018;

(c) con le esigenze informative determinatesi in seguito al processo di liberalizzazione e di privatizzazione del servizio di trasporto ferroviario nazionale.

Tale rilevazione raccoglie i dati sul trasporto di merci e di passeggeri e quelli sull'incidentalità ferroviaria relativi a tutte le Imprese del settore. Il campo di osservazione è costituito da tutte le Imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia. La rilevazione è censuaria, l'archivio di riferimento è costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Rete Ferroviaria Italiana Spa, società del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'unità di rilevazione è l'Impresa Ferroviaria, ossia qualsiasi Impresa di diritto pubblico o privato che presta servizio di trasporto merci e/o passeggeri a mezzo ferrovia. Sono escluse le Imprese che forniscono esclusivamente servizi di trasporto passeggeri su linee di metropolitana, tranviarie e/o di metropolitana leggera

(2) Incidente ferroviario: incidente che coinvolga almeno un veicolo ferroviario in movimento. Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi.

Incidente ferroviario grave: qualsiasi incidente che, coinvolgendo almeno un veicolo ferroviario in movimento, causa un decesso o un ferito grave, e/o danni significativi a materiale, binari, altri impianti o all'ambiente (per un valore superiore a 150.000 euro), e/o un'interruzione prolungata del traffico (maggiore di sei ore o in cui i passeggeri siano stati trasferiti su un altro treno). Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi.

Morto: persona deceduta sul colpo o entro 30 giorni a causa di un incidente. Sono esclusi i suicidi.

Ferito grave: qualsiasi ferito ospedalizzato per più di 24 ore a causa di un incidente. Sono esclusi i tentativi di suicidio

Segue: Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2018 per tipo di evento e conseguenza

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente ^(a)						Totale
	Collisione ^(c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2011							
Incidenti gravi	6	5	22	83	2	2	120
Passeggeri morti	-	-	1	-	-	-	1
Passeggeri feriti	-	2	4	-	-	-	6
Personale ^(b) morto	-	-	-	1	-	-	1
Personale ^(b) ferito	-	-	-	-	-	-	-
Altre persone morte	-	-	18	49	-	-	67
Altre persone ferite	-	-	1	29	-	-	30
Totale morti	-	-	19	50	-	-	69
Totale feriti	-	2	5	29	-	-	36
Anno 2012							
Incidenti gravi	7	8	23	81	2	1	122
Passeggeri morti	-	-	-	2	-	-	2
Passeggeri feriti	-	1	3	2	-	-	6
Personale ^(b) morto	-	-	1	-	-	-	1
Personale ^(b) ferito	-	-	2	5	-	1	8
Altre persone morte	-	-	21	55	-	-	76
Altre persone ferite	-	-	6	21	-	-	27
Totale morti	-	-	22	57	-	-	79
Totale feriti	-	1	11	28	-	1	41
Anno 2013							
Incidenti gravi	5	9	24	80	4	1	123
Passeggeri morti	-	-	-	5	-	-	5
Passeggeri feriti	-	-	-	4	-	-	4
Personale ^(b) morto	-	-	-	2	-	-	2
Personale ^(b) ferito	-	2	-	-	-	-	2
Altre persone morte	2	-	14	50	-	-	66
Altre persone ferite	-	-	7	21	-	-	28
Totale morti	2	-	14	57	-	-	73
Totale feriti	-	2	7	25	-	-	34
Anno 2014							
Incidenti gravi	11	6	19	77	-	9	122
Passeggeri morti	-	-	-	1	-	-	1
Passeggeri feriti gravi	4	-	-	1	-	-	5
Personale ^(b) morto	-	-	-	3	-	-	3
Personale ^(b) ferito	1	-	-	1	-	1	3
Altre persone morte	-	-	8	44	-	-	52
Altre persone ferite	-	-	10	29	-	-	39
Totale morti	-	-	8	48	-	-	56
Totale feriti	5	-	10	31	-	1	47
Anno 2015							
Incidenti gravi	8	5	19	84	3	2	121
Passeggeri morti	-	-	-	2	-	-	2
Passeggeri feriti gravi	-	-	1	6	-	-	7
Personale ^(b) morto	-	-	-	-	-	-	0
Personale ^(b) ferito	-	-	-	1	-	-	1
Altre persone morte	1	-	8	49	-	-	58
Altre persone ferite	-	-	7	26	-	-	33
Totale morti	1	-	8	51	-	-	60
Totale feriti	-	-	8	33	-	-	41
Anno 2016							
Incidenti gravi	4	5	15	72	1	5	102
Passeggeri morti	19	-	-	-	-	-	19
Passeggeri feriti gravi	13	-	-	3	-	-	16
Personale ^(b) morto	4	-	-	-	-	-	4
Personale ^(b) ferito	2	-	-	-	-	-	2
Altre persone morte	-	-	7	55	-	-	62
Altre persone ferite	-	-	6	18	-	-	24
Totale morti	23	-	7	55	-	-	85
Totale feriti	15	-	6	21	-	-	42

Segue: Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2017 per tipo di evento e conseguenza

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente ^(a)						Totale
	Collisione ^(c)	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2017							
Incidenti gravi	2	4	12	75	-	7	100
Passeggeri morti	-	-	-	2	-	-	2
Passeggeri feriti gravi	1	1	-	3	-	-	5
Personale ^(b) morto	-	-	-	-	-	2	2
Personale ^(b) ferito	-	-	-	1	-	-	1
Altre persone morte	-	-	8	43	-	-	51
Altre persone ferite	-	-	4	27	-	-	31
Totale morti	-	-	8	45	-	2	55
Totale feriti	1	1	4	31	-	-	37
Anno 2018							
Incidenti gravi	7	8	8	95	3	7	128
Passeggeri morti	-	3	-	1	-	-	4
Passeggeri feriti gravi	-	34	20	4	-	-	58
Personale ^(b) morto	-	-	1	2	-	-	3
Personale ^(b) ferito	3	-	1	1	1	4	10
Altre persone morte	-	-	5	68	-	-	73
Altre persone ferite	-	-	2	24	-	-	26
Totale morti	-	3	6	71	-	-	80
Totale feriti	3	34	23	29	1	4	94
Riepilogo dal 2011 al 2018							
Incidenti gravi	50	50	142	647	15	34	938
Passeggeri morti	19	3	1	13	-	-	36
Passeggeri feriti gravi	18	38	28	23	-	-	107
Personale ^(b) morto	4	-	2	8	-	2	16
Personale ^(b) ferito	6	2	3	9	1	6	27
Altre persone morte	3	-	89	413	-	-	505
Altre persone ferite	-	-	43	195	-	-	238
Totale morti	26	3	92	434	-	2	557
Totale feriti	24	40	74	227	1	6	372
Riepilogo dal 2004 al 2018							
Incidenti gravi	86	115	308	1.276	50	62	1.897
Passeggeri morti	44	7	5	55	-	-	111
Passeggeri feriti gravi	125	66	35	133	3	-	362
Personale ^(b) morto	14	1	2	40	-	5	62
Personale ^(b) ferito	16	13	4	33	2	20	88
Altre persone morte	7	30	184	707	-	2	930
Altre persone ferite	-	13	96	337	-	1	447
Totale morti	65	38	191	802	-	7	1.103
Totale feriti	141	92	135	503	5	21	897
Composizione % per tipo di incidente Anni dal 2004 al 2018							
Incidenti gravi	4,53	6,06	16,24	67,26	2,64	3,27	100,00
Passeggeri morti	39,64	6,31	4,50	49,55	-	-	100,00
Passeggeri feriti gravi	34,53	18,23	9,67	36,74	0,83	-	100,00
Personale ^(b) morto	22,58	1,61	3,23	64,52	-	8,06	100,00
Personale ^(b) ferito	18,18	14,77	4,55	37,50	2,27	22,73	100,00
Altre persone morte	0,75	3,23	19,78	76,02	-	0,22	100,00
Altre persone ferite	-	2,91	21,48	75,39	-	0,22	100,00
Totale morti	5,89	3,45	17,32	72,71	-	0,63	100,00
Totale feriti	15,72	10,26	15,05	56,08	0,56	2,34	100,00

(a) Il tipo di incidente si riferisce all'incidente primario.

(b) Compreso quello delle imprese appaltatrici.

(c) Ad eccezione di incidenti a passaggio a livello.

(d) I dati dal 2009 al 2013 sono stati oggetto di revisione e rettifica.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

VIII.2 - Incidentalità nei trasporti su strada

La seguente Tab. VIII.2.1, composta da tre sezioni e costituita con dati di fonte ISTAT, mostra l'andamento 2001-2018 del numero totale di incidenti, del numero di incidenti mortali, di morti e feriti e dei 5 indicatori di incidentalità (mortalità, lesività, gravità, specifico di mortalità e specifico di incidentalità) nell'ambito della modalità stradale.

I tre prospetti mettono, tra l'altro, in rilievo, come, nei 18 anni considerati:

- il numero di incidenti, che evidenziano un massimo ed un minimo assoluti rispettivamente nel 2002 (265.402) e nel 2018 (172.553), mostri un andamento tendenzialmente decrescente in tutto il periodo, diminuendo complessivamente del 34,42% tra il 2001 ed il 2018;

- gli incidenti mortali facciano registrare una pressochè continua flessione dal 2001 al 2018, raggiungendo il valore minimo (3.086) proprio nel 2018 -52,19% rispetto al 2001);

- il numero annuale di morti segni, nel 2018, una nuova diminuzione (3.334, -1,3% rispetto al 2017) dopo gli aumenti del 2015 e del 2017, pur non raggiungendo il minimo assoluto toccato nel 2016 (3.283) e portando a -53,2% la diminuzione dell'intero periodo;

- il numero di feriti mostri un valore massimo nel 2002 (378.492) e successivamente una continua iminuzione fino al 2015 (246.920), un lieve aumento (+0,9%) nel 2016 e nuove diminuzioni nel 2017 e nel 2018, raggiungendo in quest'ultimo anno il valore minimo di 242.919 (-1,55% rispetto al 2017 e complessivamente -34,92% rispetto al 2001);

- si registrino nel 2018 una sostanziale invarianza dell'indice di mortalità e di quello di gravità, comunque in un ambito di generale trend in diminuzione osservato dall'inizio del periodo considerato, portando a -28,36% la variazione complessiva dell'indice di mortalità ed a -27,42% quella dell'indice di gravità;

- l'indice specifico di mortalità diminuisca complessivamente dell'1,72% e quello specifico di incidentalità del 27,10%;

- una lieve diminuzione, negli ultimi 5 anni della serie, dei valori dell'indice di lesività.

Le Figure VIII.2.1a e VIII.2.1b mettono, rispettivamente, in rilievo l'andamento 2001-2018 delle serie:

- del numero di incidenti, di incidenti mortali, di morti e di feriti;

- dei numeri indice (anno 2001=100) relativi ai cinque indici di incidentalità considerati.

Le Tab. VIII.2.2 e VIII.2.3 illustrano, in termini di valori assoluti e percentuali, l'evoluzione mensile degli incidenti, degli incidenti mortali, dei morti e dei feriti verificatisi nel periodo 2001-2018. Tali prospetti evidenziano, in particolare, come:

- il secondo trimestre sia il periodo dell'anno in cui si registra il maggior numero di incidenti (27,04%) e di feriti (26,96%), mentre il terzo trimestre per quanto riguarda gli incidenti mortali (28,39%) ed il numero di morti (28,53%);

- i primi tre mesi dell'anno siano quelli che, viceversa, registrino meno incidenti (22,07%), incidenti mortali (20,25%), morti (21,13%) e feriti (22,19%);

- in media, il mese con il maggior numero di incidenti sia luglio, seguito da giugno e maggio;

- per quanto riguarda il numero di incidenti mortali, la graduatoria sia abbastanza simile a quella degli incidenti: luglio, giugno ed agosto;

- i mesi che abbiano registrato il maggior numero di morti siano stati proprio quelli di luglio, seguito da giugno ed agosto;

- il mese di marzo sia quello che ha visto il maggior decremento (-38,76%) per il numero di incidenti ed il mese di febbraio quello per quanto riguarda il numero di incidenti mortali (-60,75%);

- per quanto riguarda il numero di feriti, la graduatoria (luglio, giugno e maggio) presenti similitudini con quella osservata dei morti;

- il mese di febbraio sia quello che ha visto il maggior decremento relativamente al numero di morti (-62,87%), mentre quello di marzo per quanto riguarda il numero di feriti (-39,34%).

Infine, nel 2018 il mese di luglio è quello che registra il numero massimo degli incidenti (16.870), luglio per gli incidenti mortali (337) e per i feriti (23.900), agosto per i morti (365).

La Tab. VIII.2.4 sintetizza, infine, l'evoluzione 2010, 2017-2018 del numero di incidenti, di incidenti mortali, di morti e di feriti per tipologia di strada (regionale entro l'abitato, urbana nell'abitato, provinciale entro l'abitato, statale entro l'abitato, comunale extraurbana, provinciale, regionale, statale, autostrada, altra strada).

Nella cartella allegata al Conto, denominata "Incidentalità Stradale", sono, infine, riportate altre dettagliate informazioni, sempre riferite al periodo in esame, riguardanti studi specifici svolti nel 2019 - in fase di ulteriori aggiornamento - dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in collaborazione con ISTAT, ACI, ANAS, INAIL, AISCAT, Arma dei Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Locale di Roma Capitale, ANCI, Astral, Università ed altri Enti di settore.

Tab. VIII.2.1 - Incidenti stradali, morti, feriti e indicatori - Anni 2001-2018

a) Valori assoluti

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale 2001-18
Numero di incidenti	263.100	265.402	252.271	243.490	240.011	238.124	230.871	218.963	215.405	212.997	205.638	188.228	181.660	177.031	174.539	175.791	174.933	172.553	3.831.007
Numero incidenti mortali	6.455	6.332	5.929	5.548	5.271	5.178	4.718	4.364	3.973	3.871	3.616	3.515	3.161	3.175	3.236	3.105	3.178	3.086	77.711
Morti	7.096	6.980	6.563	6.122	5.818	5.669	5.131	4.731	4.237	4.114	3.860	3.753	3.401	3.381	3.428	3.283	3.378	3.334	84.279
Feriti	373.286	378.492	356.475	343.179	334.858	332.955	325.850	310.739	307.258	304.720	292.019	266.864	258.093	251.147	246.920	249.175	246.750	242.919	5.421.699
Indice di mortalità ^(*)	2,70	2,63	2,60	2,51	2,42	2,38	2,22	2,16	1,97	1,93	1,88	1,99	1,87	1,91	1,96	1,87	1,93	1,93	2,20
Indice di lesività ^(**)	141,88	142,61	141,31	140,94	139,52	139,82	141,14	141,91	142,64	143,06	142,01	141,78	142,07	141,87	141,47	141,75	141,05	140,78	141,52
Indice di gravità ^(***)	1,87	1,81	1,81	1,75	1,71	1,67	1,55	1,50	1,36	1,33	1,30	1,39	1,30	1,33	1,37	1,30	1,35	1,35	1,53
Indice specifico di mortalità ^(****)	109,93	110,23	110,69	110,35	110,38	109,48	108,75	108,41	106,64	106,28	106,75	106,77	107,59	106,49	105,93	105,73	106,29	108,04	108,45
Indice specifico di incidentalità ^(*****)	2,45	2,39	2,35	2,28	2,20	2,17	2,04	1,99	1,84	1,82	1,76	1,87	1,74	1,79	1,85	1,77	1,82	1,79	2,03

b) Variazioni annuali e di periodo - Valori percentuali

	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13	2015/14	2016/15	2017/16	2018/17	2018/01	2018/10
Numero di incidenti	0,87	-4,95	-3,48	-1,43	-0,79	-3,05	-5,16	-1,62	-1,12	-3,45	-8,47	-3,49	-2,55	-1,41	0,72	-0,49	-1,36	-34,42	-18,99
Numero incidenti mortali	-1,91	-6,36	-6,43	-4,99	-1,76	-8,88	-7,50	-8,96	-2,57	-6,59	-2,79	-10,07	0,44	1,92	-4,05	2,35	-2,89	-52,19	-20,28
Morti	-1,63	-5,97	-6,72	-4,97	-2,56	-9,49	-7,80	-10,44	-2,90	-6,17	-2,77	-9,38	-0,59	1,39	-4,23	2,89	-1,30	-53,02	-18,96
Feriti	1,39	-5,82	-3,73	-2,42	-0,57	-2,13	-4,64	-1,12	-0,83	-4,17	-8,61	-3,29	-2,69	-1,68	0,91	-0,97	-1,55	-34,92	-20,28
Indice di mortalità ^(*)	-2,49	-1,08	-3,36	-3,59	-1,79	-6,65	-2,78	-8,96	-1,81	-2,82	6,22	-6,10	2,01	2,84	-4,91	3,40	0,06	-28,36	0,04
Indice di lesività ^(**)	0,52	-0,91	-0,26	-1,01	0,22	0,94	0,55	0,51	0,30	-0,74	-0,16	0,21	-0,15	-0,28	0,19	-0,49	-0,19	-0,78	-1,60
Indice di gravità ^(***)	-2,93	-0,16	-3,05	-2,56	-1,97	-7,40	-3,26	-9,30	-2,07	-2,07	6,30	-6,22	2,13	3,08	-5,03	3,85	0,25	-27,42	1,64
Indice specifico di mortalità ^(****)	0,28	0,42	-0,31	0,03	-0,81	-0,67	-0,32	-1,63	-0,34	0,44	0,02	0,77	-1,03	-0,52	-0,19	0,53	1,64	-1,72	1,65
Indice specifico di incidentalità ^(*****)	-2,76	-1,49	-3,05	-3,62	-0,99	-6,02	-2,47	-7,46	-1,47	-3,24	6,20	-6,82	3,07	3,38	-4,73	2,85	-1,56	-27,10	-1,59

c) Numeri indice - Anno 2001=100

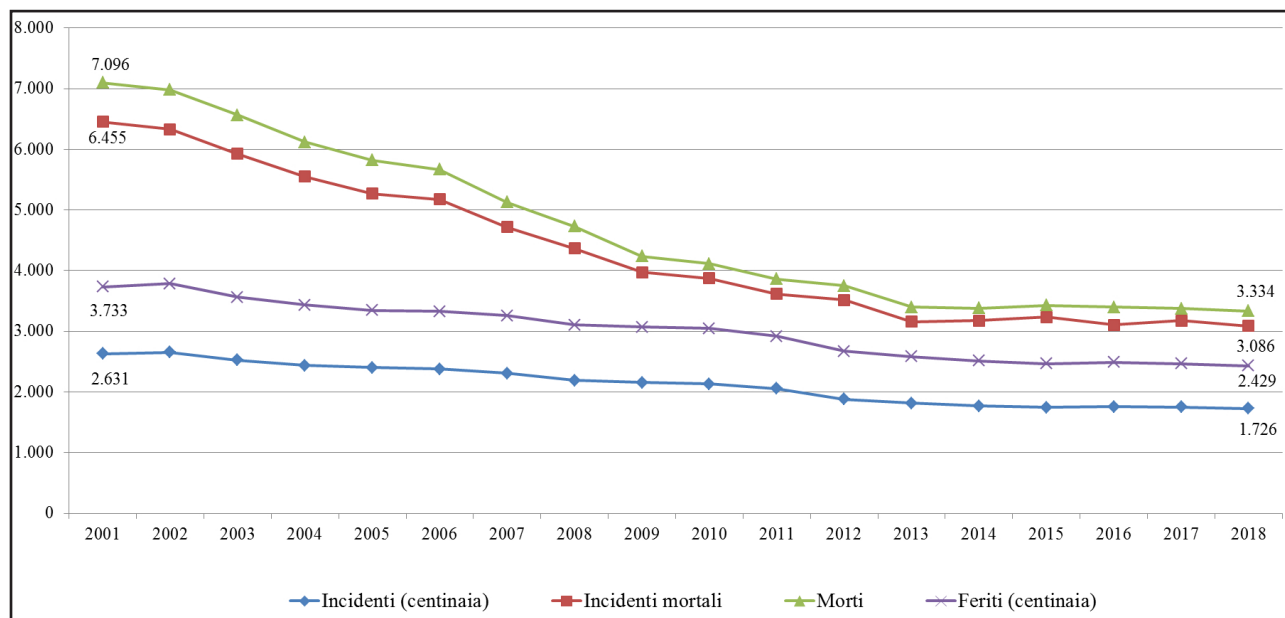
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Media annua
Numero di incidenti	100	100,87	95,88	92,55	91,22	90,51	87,75	83,22	81,87	80,96	78,16	71,54	69,05	67,29	66,34	66,82	66,49	65,58	79,77
Numero incidenti mortali	100	98,09	91,85	85,95	81,66	80,22	73,09	67,61	61,55	59,97	56,02	54,45	48,97	49,19	50,13	48,10	49,23	47,81	64,93
Morti	100	98,37	92,49	86,27	81,99	79,89	72,31	66,67	59,71	57,98	54,40	52,89	47,93	47,65	48,31	46,27	47,60	46,98	63,98
Feriti	100	101,39	95,50	91,93	89,71	89,20	87,29	83,24	82,31	81,63	78,23	71,49	69,14	67,28	66,15	66,75	66,10	65,08	79,55
Indice di mortalità ^(*)	100	97,51	96,46	93,22	89,88	88,27	82,40	80,11	72,93	71,61	69,60	73,93	69,42	70,81	72,82	69,24	71,60	71,64	78,91
Indice di lesività ^(**)	100	100,52	99,60	99,34	98,34	98,55	99,48	100,02	100,54	100,83	100,09	99,93	100,14	99,99	99,71	99,90	99,42	99,22	99,74
Indice di gravità ^(***)	100	97,07	96,91	93,95	91,55	89,74	83,10	80,39	72,91	71,41	69,93	74,34	69,72	71,21	73,40	69,71	72,39	72,58	79,43
Indice specifico di mortalità ^(****)	100	100,28	100,69	100,38	100,41	99,59	98,93	98,62	97,01	96,68	97,10	97,13	97,87	96,87	96,36	96,18	96,69	98,28	98,18
Indice specifico di incidentalità ^(*****)	100	97,24	95,79	92,87	89,51	88,63	83,29	81,23	75,18	74,08	71,67	76,11	70,92	73,10	75,57	71,99	74,05	72,90	80,24

(*) morti/incidenti x 100; (**) feriti/incidenti x 100; (***) morti/(morti+feriti) x 100; (****) incidenti mortali/incidenti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Fig. VIII.2.1a - Incidenti, incidenti mortali, morti e feriti - Anni 2001-2018

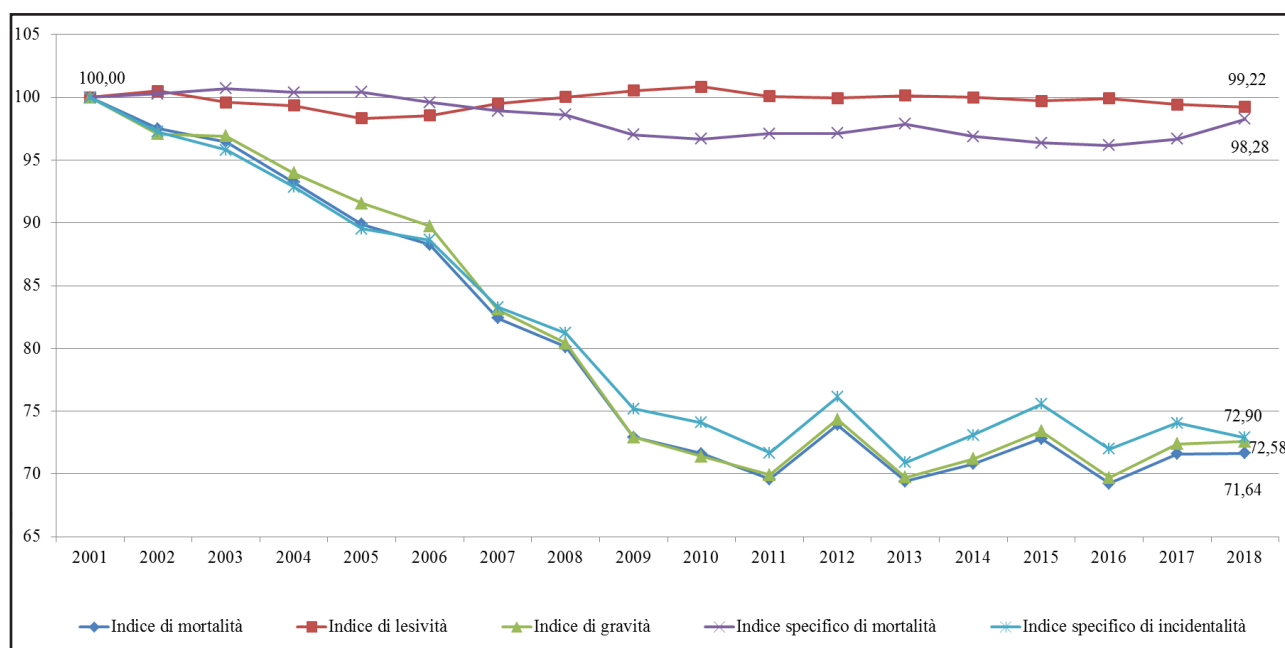
Valori assoluti



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Fig. VIII.2.1b - Indicatori di incidentalità - Anni 2001-2018

Numeri indice (anno 2001=100)



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VIII.2.2 - Incidenti ed incidenti mortali su strada per mese e trimestre - Anni 2001-2018

Valori assoluti

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale	
Gennaio	incidenti	19.332	19.653	19.537	18.112	16.768	17.068	17.519	16.669	14.759	15.335	13.925	14.043	13.656	13.131	12.957	12.943	11.756	12.447	279.610
	inc.mortali	470	445	481	400	415	362	334	341	239	273	265	230	228	231	274	219	213	254	5.674
Febbraio	incidenti	17.908	17.746	17.539	17.048	15.961	15.922	16.299	16.596	14.146	14.501	14.099	11.439	12.013	12.367	11.401	12.769	11.493	11.439	260.686
	inc.mortali	428	371	386	349	356	317	318	312	268	266	247	190	202	191	181	225	184	168	4.959
Marzo	incidenti	20.920	21.679	21.337	19.087	18.131	18.120	19.088	18.053	17.577	16.974	15.673	15.523	13.724	14.582	13.582	13.499	14.870	12.811	305.230
	inc.mortali	488	486	474	384	355	345	383	363	298	290	244	256	224	249	223	212	248	218	5.740
1°	incidenti	58.160	59.078	58.413	54.247	50.860	51.110	52.906	51.318	46.482	46.810	43.697	41.005	39.393	40.080	37.940	39.211	38.119	36.697	845.526
Trimestre	inc.mortali	1.386	1.302	1.341	1.133	1.126	1.024	1.035	1.016	805	829	756	676	654	671	678	656	645	640	15.733
Aprile	incidenti	21.264	21.145	21.205	20.263	19.445	19.427	19.719	18.019	17.332	18.601	18.199	14.269	14.231	14.803	14.265	14.776	14.356	14.111	301.319
	inc.mortali	469	449	482	426	372	442	418	336	284	310	313	283	231	244	229	225	271	249	5.784
Maggio	incidenti	23.941	24.041	24.756	22.729	23.734	22.382	21.575	19.857	20.937	19.539	20.274	17.551	16.366	16.450	15.759	16.146	16.110	15.519	342.147
	inc.mortali	533	525	562	515	512	458	413	405	388	323	343	288	272	257	260	265	277	235	6.596
Giugno	incidenti	25.393	24.431	25.311	23.344	23.375	22.711	21.656	19.579	20.011	20.043	18.996	18.632	17.465	16.197	16.264	15.740	16.888	16.765	346.036
	inc.mortali	592	558	636	528	517	506	465	424	352	387	335	346	311	310	285	285	313	274	7.150
2°	incidenti	70.598	69.617	71.272	66.336	66.554	64.520	62.950	57.455	58.280	58.183	57.469	50.452	48.062	47.450	46.288	46.662	47.354	46.395	1.035.897
Trimestre	inc.mortali	1.594	1.532	1.680	1.469	1.401	1.406	1.296	1.165	1.024	1.020	991	814	811	774	775	775	861	758	20.288
Luglio	incidenti	25.523	25.619	22.841	23.654	23.525	23.197	23.145	21.369	21.858	21.456	19.515	18.829	17.801	16.318	17.448	16.981	16.817	16.870	355.896
	inc.mortali	660	692	534	568	581	538	535	451	456	426	335	397	279	278	365	337	320	337	7.752
Agosto	incidenti	20.388	20.306	17.717	18.240	18.568	18.087	16.852	17.039	17.010	16.372	16.768	15.964	14.600	13.708	13.641	13.968	14.195	13.427	283.423
	inc.mortali	608	571	489	520	507	446	441	404	390	354	357	321	304	320	319	307	307	284	7.012
Settembre	incidenti	22.216	22.511	20.669	20.736	20.119	20.469	19.612	18.313	18.545	18.208	18.655	15.487	16.342	15.344	15.266	15.226	14.513	15.516	312.231
	inc.mortali	587	525	472	460	406	441	405	329	335	332	334	315	305	267	298	285	275	303	6.371
3°	incidenti	68.127	68.436	61.227	62.630	62.212	61.753	59.609	56.721	57.413	56.036	54.938	50.280	48.743	45.370	46.355	46.175	45.525	45.813	997.363
Trimestre	inc.mortali	1.855	1.788	1.495	1.548	1.494	1.425	1.381	1.184	1.181	1.112	1.023	1.069	905	849	983	941	902	924	22.059
Ottobre	incidenti	23.171	23.515	21.754	20.773	20.597	21.364	20.163	19.711	19.292	18.892	18.307	16.883	15.772	15.697	15.574	15.563	15.826	15.750	322.854
	inc.mortali	542	543	514	439	428	463	350	345	364	311	296	329	272	301	271	264	272	270	6.304
Novembre	incidenti	22.596	22.725	19.729	19.941	20.387	20.145	18.026	17.653	17.494	17.427	15.815	15.321	15.147	14.634	14.243	14.543	14.577	13.968	300.403
	inc.mortali	515	538	427	507	390	408	331	323	314	270	259	255	264	255	255	249	248	246	5.808
Dicembre	incidenti	20.448	22.031	19.876	19.563	19.401	19.232	17.217	16.105	16.444	15.649	15.412	14.287	14.543	13.800	14.139	13.637	13.532	13.930	285.316
	inc.mortali	563	629	472	452	432	452	325	331	285	329	291	269	252	288	275	220	250	248	6.115
4°	incidenti	66.215	68.271	61.359	60.277	60.385	60.741	55.406	53.469	53.230	51.968	46.491	45.462	44.131	43.956	43.743	43.935	43.648	952.221	
Trimestre	inc.mortali	1.620	1.710	1.413	1.398	1.250	1.323	1.006	999	963	910	846	853	788	844	801	733	770	764	18.991
Totale	incidenti	263.100	265.402	252.271	243.490	240.011	238.124	230.871	218.963	215.405	212.997	205.638	188.228	181.660	177.031	174.539	175.791	174.933	172.553	3.831.007
	inc.mortali	6.455	6.332	5.929	5.548	5.271	5.178	4.718	4.364	3.973	3.871	3.616	3.515	3.161	3.175	3.236	3.105	3.178	3.086	77.711

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VIII.2.3 - Morti e feriti in incidenti stradali per mese e trimestre - Anni 2001-2018

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totali	
Gennaio	morti	516	498	528	437	465	402	365	253	294	286	248	241	247	289	230	239	274	6.177	
	feriti	27.874	28.181	28.305	25.653	23.483	24.236	23.740	21.442	22.655	20.306	20.109	19.414	18.835	18.409	18.688	16.705	17.634	400.535	
Febbraio	morti	474	415	417	376	377	356	348	285	282	263	201	220	203	196	241	199	176	5.370	
	feriti	25.240	24.904	24.847	24.406	22.314	22.338	23.168	19.945	20.954	20.163	16.596	17.244	17.424	16.173	18.187	16.318	15.895	369.665	
Marzo	morti	551	551	530	418	394	380	398	319	316	258	271	240	270	232	227	265	231	6.263	
	feriti	29.910	30.527	30.607	26.801	25.373	25.388	26.995	25.122	24.100	22.323	21.533	19.958	20.762	19.182	19.352	20.737	18.142	432.724	
1°	morti	1.541	1.464	1.475	1.231	1.236	1.138	1.104	857	892	807	720	701	720	717	698	703	681	17.810	
Trimestre	feriti	83.024	83.612	83.759	76.860	71.170	71.962	73.201	66.509	67.709	62.792	58.238	56.616	57.021	53.764	56.227	53.760	51.671	1.202.924	
Aprile	morti	521	488	526	484	407	483	465	296	333	330	305	241	256	245	237	284	269	6.535	
	feriti	30.674	30.709	30.576	28.744	27.027	27.578	28.178	25.245	26.740	25.842	20.680	20.530	21.272	20.376	20.832	20.649	20.115	451.376	
Maggio	morti	583	573	623	569	542	489	458	413	337	367	301	290	273	274	273	296	248	7.346	
	feriti	33.630	34.085	34.753	32.054	32.561	30.553	30.057	28.132	29.409	27.733	28.212	24.582	23.059	22.228	22.692	22.479	21.814	501.186	
Giugno	morti	642	615	717	579	573	539	500	372	408	358	368	328	331	303	302	330	287	8.015	
	feriti	35.483	34.263	35.608	32.502	32.194	31.443	30.508	27.928	28.319	28.168	26.793	24.738	22.937	22.617	22.249	23.695	23.524	509.192	
2°	morti	1.746	1.676	1.866	1.632	1.522	1.511	1.423	1.081	1.078	1.055	974	859	860	822	812	910	804	21.896	
Trimestre	feriti	99.787	99.057	100.937	93.300	91.782	89.574	81.669	82.973	82.641	80.847	71.485	68.327	67.362	65.221	65.773	66.823	65.453	1.461.754	
Luglio	morti	720	762	612	642	659	585	593	498	453	360	424	336	296	394	367	341	356	8.885	
	feriti	36.136	36.267	31.378	33.291	32.883	32.427	32.751	29.924	30.741	30.328	28.064	26.710	25.077	23.311	24.761	24.281	24.107	23.900	526.337
Agosto	morti	679	622	538	585	575	494	480	452	417	386	382	348	321	335	338	328	365	8.020	
	feriti	30.027	30.742	25.884	26.718	26.951	26.475	24.523	24.888	25.159	24.167	24.599	22.980	21.404	20.088	20.187	20.342	20.574	435.126	
Settembre	morti	637	571	515	492	440	487	434	355	360	345	337	315	285	315	295	288	322	7.143	
	feriti	31.355	31.635	28.440	28.511	27.588	28.323	27.161	25.566	26.072	25.551	21.909	22.688	21.585	21.228	21.108	20.364	21.586	456.427	
3°	morti	2.036	1.955	1.665	1.719	1.674	1.566	1.507	1.275	1.173	1.096	1.143	999	902	1.044	1.000	957	1.043	24.048	
Trimestre	feriti	97.518	98.644	85.702	88.520	87.422	87.225	84.435	81.972	80.046	78.420	71.599	69.169	64.984	66.176	65.731	65.045	64.904	1.417.890	
Ottobre	morti	598	598	566	483	473	512	370	386	332	317	343	293	329	287	276	286	287	7.101	
	feriti	31.925	32.537	30.139	28.936	28.614	29.215	27.599	26.885	26.827	25.508	23.352	22.066	21.687	21.837	21.844	21.774	21.681	469.575	
Novembre	morti	560	586	462	556	433	450	356	330	292	269	279	288	274	263	265	257	258	6.522	
	feriti	31.704	32.464	27.747	27.743	28.192	27.749	25.227	25.043	24.867	24.974	22.280	21.532	21.211	20.508	19.901	20.445	20.184	441.291	
Dicembre	morti	615	701	529	501	480	492	350	308	347	316	294	261	296	295	232	265	261	6.902	
	feriti	29.328	32.178	28.191	27.820	27.678	27.230	24.817	23.299	24.052	22.523	22.172	20.658	20.704	19.585	20.021	19.155	19.164	428.265	
4°	morti	1.773	1.885	1.557	1.540	1.386	1.454	1.076	1.068	971	902	916	842	899	845	773	808	806	20.525	
Trimestre	feriti	92.957	97.179	86.077	84.499	84.484	84.194	77.643	75.491	75.804	69.960	65.542	63.981	61.780	61.759	61.444	61.122	60.891	1.339.131	
Totale	morti	7.096	6.980	6.563	6.122	5.818	5.669	5.131	4.237	4.114	3.860	3.753	3.401	3.381	3.428	3.283	3.378	3.334	84.279	
	feriti	373.286	378.492	356.475	343.179	334.858	332.955	325.850	310.739	307.258	292.019	266.864	258.093	251.147	246.920	249.175	246.750	242.919	5.421.699	

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT

Tab. VIII.2.4 - Incidenti, incidenti mortali, morti e feriti per tipologia di strada - Anni 2010, 2017-2018*Valori assoluti*

Italia	Regionale entro l'abitato	Strada urbana nell'abitato	Provinciale entro l'abitato	Statale entro l'abitato	Comunale extra urbana	Provinciale	Regionale	Statale	Autostrada	Altre strade	Totali Italia
Incidenti 2010	3.978	128.104	20.083	9.451	4.652	20.077	3.583	10.416	12.079	574	212.997
Incidenti mortalità 2010	67	1.110	396	158	143	1.000	155	483	341	18	3.871
Morti 2010	69	1.133	417	163	152	1.079	168	539	376	18	4.114
Feriti 2010	5.630	172.155	28.775	13.772	7.059	31.881	5.798	18.141	20.667	842	304.720
Incidenti 2017	2.307	113.467	10.936	3.751	4.492	17.571	9.225	9.395	733	3.056	174.933
Incidenti mortalità 2017	38	1.037	261	95	143	786	419	253	22	124	3.178
Morti 2017	40	1.054	275	98	150	834	470	296	23	138	3.378
Feriti 2017	3.228	149.837	15.904	5.643	6.606	28.138	15.632	15.844	1.024	4.894	246.750
Incidenti 2018	1.950	109.493	11.309	3.992	4.551	17.982	10.306	9.437	910	2.623	172.553
Incidenti mortalità 2018	39	1.009	251	69	136	759	433	258	35	97	3.086
Morti 2018	42	1.029	259	71	148	809	505	330	39	102	3.334
Feriti 2018	2.899	144.298	16.464	5.946	6.595	28.299	17.353	15.545	1.251	4.269	242.919

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Stime preliminari relative al 2019

Le prime stime per l'anno 2019, riguardanti il numero di morti per incidenti stradali, diffuse poco dopo metà giugno 2020 dall'European Transport Safety Council (ETSC - PIN) evidenziano, per l'Italia, 3.130 decessi, in diminuzione di oltre il 6% rispetto ai 3.334 morti del 2018. La media europea, per i 27 Paesi in esame, risulta del -3,1%.

Per il periodo 2010-2019 la riduzione del numero di morti per incidente stradale si attesta, quindi, per l'Italia, al -23,92% a fronte di una media europea, per lo stesso periodo, pari a -23,7%.

Considerando, invece, la diminuzione percentuale del numero di vittime tra il 2001 ed il 2019, questa risulta in Italia del 55,9%, assolutamente in linea con la media europea che è stata del 56%.

Tali dati provvisori, per quanto positivi, confermano che non sarà probabilmente possibile raggiungere entro il 2020 l'obiettivo, fissato dai programmi europei di sicurezza stradale, che prevedeva una riduzione del 50%, rispetto al 2010, dei morti per incidente stradale. Si tratterebbe, infatti, di dover ridurre di circa il 34% il numero dei decessi tra il 2019 ed il 2020 e, anche se a causa della pandemia in atto, gli incidenti mortali risulteranno in sensibile diminuzione, sembra improbabile che la riduzione possa raggiungere la percentuale necessaria a raggiungere l'obiettivo.

Nell'ambito dell'Unione Europea, infine, i morti a causa di incidenti stradali, nel corso del 2019, sono stati 22.651, in diminuzione del 2,7% rispetto all'anno 2018 (cfr. Tab. VIII.2.5).

I migliori risultati nell'anno 2019, rispetto al 2018, infine, sono stati raggiunti dal Lussemburgo (-39%), dalla Svezia (-32%) e dall'Estonia (-22%). Per quanto riguarda, invece, il decennio 2010-2019, si sono maggiormente avvicinati all'obiettivo del -50% i seguenti Paesi: la Grecia (-44,4%), la Lettonia (-39,5%) e la Lituania (-38,5%)⁽³⁾.

(3) Ulteriori e più approfondite informazioni, sia per quanto riguarda l'Italia che la UE si potranno reperire al seguente sito web: <https://etsc.eu/14th-annual-road-safety-performance-index-pin-report/>.

A fine luglio 2020 è prevista la diffusione dei dati ufficiali 2019 per l'Italia, da parte di ISTAT e ACI.

**Tab. VIII.2.5 - Morti in incidenti stradali nei Paesi membri dell'Unione Europea (UE27)^(*)
- Anni 2010-2019**

Numero

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Var % 2019/2018	Var % 2019/2010
Estonia	79	101	87	81	78	67	71	48	67	52	-22,4	-34,18
Irlanda	212	186	163	188	192	162	182	156	140	141	0,7	-33,49
Lettonia	218	179	177	179	212	188	158	136	148	132	-10,8	-39,45
Lituania	299	297	302	258	267	242	192	192	173	184	6,4	-38,46
Polonia	3.907	4.189	3.571	3.357	3.202	2.938	3.026	2.831	2.862	2.909	1,6	-25,54
Svezia	266	319	285	260	270	259	270	253	324	221	-31,8	-16,92
Danimarca	255	220	167	191	183	178	211	183	175	199	13,7	-21,96
Portogallo	937	891	718	637	638	593	563	602	675	614	-9,0	-34,47
Spagna	2.478	2.060	1.903	1.680	1.688	1.689	1.810	1.830	1.806	1.724	-4,5	-30,43
Grecia	1.258	1.141	988	879	795	793	824	731	700	699	-0,1	-44,44
Italia	4.114	3.860	3.753	3.401	3.381	3.428	3.283	3.378	3.334	3.130	-6,1	-23,92
Francia	3.992	3.963	3.653	3.268	3.384	3.461	3.477	3.448	3.248	3.244	-0,1	-18,74
Regno Unito	1.905	1.960	1.802	1.769	1.854	1.804	1.860	1.856	1.839	1.926	4,7	1,10%
Lussemburgo	32	33	34	45	35	36	32	25	36	22	-38,9	-31,25
Germania	3.651	4.009	3.601	3.340	3.368	3.459	3.206	3.177	3.275	3.059	-6,6	-16,21
Ungheria	740	638	605	591	626	644	565	624	633	602	-4,9	-18,65
Belgio	841	862	770	764	745	762	670	609	604	620	2,6	-26,28
Romania	2.377	2.018	2.042	1.861	1.818	1.893	1.913	1.951	1.867	1.864	-0,2	-21,58
Slovacchia	345	324	296	223	259	274	242	250	229	245	7,0	-28,99
Repubblica Ceca	802	773	742	654	688	737	611	577	658	617	-6,2	-23,07
Bulgaria	776	658	605	601	655	708	708	682	611	628	2,8	-19,07
Paesi Bassi	640	661	650	570	570	620	629	613	678	661	-2,5	3,28
Malta	15	17	9	18	10	11	22	19	18	16	-11,1	6,67
Austria	552	523	531	455	430	479	432	414	409	416	1,7	-24,64
Slovenia	138	141	130	125	108	120	130	104	91	102	12,1	-26,09
Croazia	426	418	393	368	308	348	307	331	317	297	-6,3	-30,28
Finlandia	272	292	255	258	229	270	258	238	239	209	-12,6	-23,16
Cipro	60	71	51	44	45	57	46	53	49	52	6,1	-13,33
Totale UE27^(*)	29.682	28.844	26.481	24.296	24.184	24.416	23.838	23.455	23.366	22.648	-3,1	-23,70

(*) Dai totali dei singoli anni sono esclusi i decessi avvenuti nel Regno Unito - La tabella, pur riportando tali valori, non li include nel computo totale e la UE risulta a 27 Paesi e non più a 28.

Fonte: ETSC/PIN.

VIII.3 - Incidentalità nei trasporti aerei

La Tab. VIII.3.1 di seguito illustrata, suddivisa in due parti, evidenzia l'evoluzione 2001-2019 rispettivamente del numero di incidenti⁽⁴⁾ e del numero di morti registrati in Italia nell'ambito della navigazione aerea, classificati per anno, fase di volo e tipo di aeromobile.

Le informazioni di base sono desunte direttamente dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (A.N.S.V.) e si riferiscono a tutti gli eventi segnalati all'Agenzia dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno che abbiano comportato almeno un ferito.

Occorre, al riguardo, rammentare come:

- non tutti gli eventi riportati in tabella possano aver comportato l'apertura, da parte della A.N.S.V., di inchieste di sicurezza, in quanto per gli incidenti occorsi a certe tipologie di aeromobili non sussiste l'obbligo di apertura, ma la facoltà (cfr. art. 5 del Regolamento UE n. 996/2010);

- i dati riguardano anche le tipologie di aeromobile destinate al volo da diporto o sportivo (ultraleggeri, deltaplani, ecc. - cfr. Legge n. 106/1985 che disciplina tale attività) non rientranti tra quelle con l'obbligo di comunicazione dell'incidente, ma per le quali si è comunque ritenuto di segnalare anche all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo l'avvenuto evento incidentale;

- dal 2017 e, poi, per il 2019 sono state aggiunte nuove voci per quanto riguarda le "Fasi di volo" e le "Operazioni di volo", introducendo dapprima la fase "Hovering", l'operazione di volo "Velivolo da diporto sportivo" e, per il 2019, il tipo di aeromobile denominato "Paramotore".

Tab. VIII.3.1 - Numero di incidenti aerei e di morti registrati in Italia per tipo di aeromobile ed operazione di volo - Anni 2001-2019^(*)

a) Numero di incidenti

Anno	Fase di volo	Tipo di aeromobile								Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Aliante con motore	Deltaplano motore	Elicottero	Pallone	Paramotore	Tiltrotor	
Totali 2001-2010	Fermo	1	0	0	0	3	0	0	0	4
	In avvicinamento	9	1	0	0	1	0	0	0	11
	In fase di atterraggio	24	11	1	0	2	2	0	0	40
	In fase di crociera	37	2	4	0	6	0	0	0	49
	In fase di decollo	11	2	0	0	4	0	0	0	17
	In fase di manovra	12	15	4	0	18	0	0	0	49
	In fase di rullaggio prima del decollo	9	1	1	0	3	0	0	0	14
	In fase di salita	5	0	1	0	1	0	0	0	7
	Veleggiamento	0	2	0	0	0	0	0	0	2
	Non indicata	3	2	0	0	1	0	0	0	6
	Totale	111	36	11	0	39	2	0	0	199
2011	In fase di atterraggio	0	1	0	0	1	0	0	0	2
	In fase di crociera	5	0	0	0	5	0	0	0	10
	In fase di decollo	1	0	0	0	1	0	0	0	2
	In fase di manovra	1	3	0	0	0	0	0	0	4
	In fase di salita	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale	8	4	0	0	7	0	0	0	19	
2012	Fermo	2	0	0	0	1	0	0	0	3
	In fase di crociera	2	0	0	0	1	0	0	0	3
	In fase di decollo	0	1	0	0	2	0	0	0	3
	In fase di manovra	0	2	0	0	0	0	0	0	2
	In fase di rullaggio prima del decollo	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale	5	3	0	0	4	0	0	0	12	
2013	In fase di atterraggio	3	2	0	0	0	0	0	0	5
	In fase di crociera	2	0	0	0	0	0	0	0	2
	In fase di decollo	2	0	0	0	1	0	0	0	3
	In fase di manovra	2	1	0	0	0	0	0	0	3
Totale	9	3	0	0	1	0	0	0	13	
2014	In fase di atterraggio	1	2	0	0	1	0	0	0	4
	In fase di crociera	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	In fase di decollo	2	0	0	0	0	0	0	0	2
	In fase di manovra	6	3	0	0	2	0	0	0	11
	In fase di salita	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale	11	5	0	0	3	0	0	0	19	

(4) Che abbiano causato almeno un morto e un ferito.

Segue: **Tab. VIII.3.1 - Numero di incidenti aerei e di morti registrati in Italia per tipo di aeromobile ed operazione di volo - Anni 2001-2019^(*)**

a) *Numero di incidenti*

Anno	Fase di volo	Tipo di aeromobile								Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Aliante con motore	Deltaplano motore	Elicottero	Pallone	Paramotore	Tiltrotor	
2015	In fase di atterraggio	2	0	0	0	1	0	0	0	3
	In fase di crociera	2	0	2	0	1	1	0	0	6
	In fase di decollo	4	0	0	0	0	0	0	0	4
	In fase di manovra	2	0	0	0	3	0	0	1	6
	Totale	10	0	2	0	5	1	0	1	19
2016	In fase di crociera	1	0	0	0	1	0	0	0	2
	In fase di manovra	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	Totale	2	0	0	0	1	0	0	0	3
2017	Hovering	0	0	0	0	1	0	0	0	1
	In fase di atterraggio	6	1	0	0	1	0	0	0	8
	In fase di crociera	7	1	0	0	3	0	0	0	11
	In fase di decollo	6	1	0	0	1	0	0	0	8
	In fase di rullaggio	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	In fase di crociera	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	Totale	21	3	0	0	6	0	0	0	30
2018	In fase di atterraggio	2	1	0	0	0	0	0	0	3
	In fase di crociera	11	2	0	0	0	0	0	0	13
	In fase di decollo	2	0	0	0	1	0	0	0	3
	In fase di manovra	0	0	0	0	1	0	0	0	1
	Totale	15	3	0	0	2	0	0	0	20
2019	In fase di atterraggio	3	3	0	0	0	0	0	0	6
	In fase di crociera	4	0	0	0	1	0	0	0	5
	In fase di decollo	7	2	0	1	0	0	0	0	10
	In fase di manovra	11	1	0	0	2	0	1	0	15
	In fase di rullaggio prima del decollo	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	Totale	26	6	0	1	3	0	1	0	37
Totali 2011-2019	Fermo	2	0	0	0	1	0	0	0	3
	Hovering	0	0	0	0	1	0	0	0	1
	In fase di atterraggio	17	10	0	0	4	0	0	0	31
	In fase di crociera	35	3	2	0	12	1	0	0	53
	In fase di decollo	24	4	0	1	6	0	0	0	35
	In fase di manovra	23	10	0	0	8	0	1	1	43
	In fase di rullaggio	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	In fase di rullaggio prima del decollo	2	0	0	0	0	0	0	0	2
	In fase di salita	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	In fase di salita iniziale	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	In fase di crociera	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale	107	27	2	1	32	1	1	1	172	
Riepilogo 2001-2019	Fermo	3	0	0	0	4	0	0	0	7
	Hovering	0	0	0	0	1	0	0	0	1
	In avvicinamento	9	1	0	0	1	0	0	0	11
	In fase di atterraggio	41	21	1	0	6	2	0	0	71
	In fase di crociera	72	5	6	0	18	1	0	0	102
	In fase di decollo	35	6	0	1	10	0	0	0	52
	In fase di manovra	35	25	4	0	26	0	1	1	92
	In fase di rullaggio	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	In fase di rullaggio prima del decollo	11	1	1	0	3	0	0	0	16
	In fase di salita	7	0	1	0	1	0	0	0	9
	In fase di crociera	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	Veleggiamento	0	2	0	0	0	0	0	0	2
	Non indicata	3	2	0	0	1	0	0	0	6
Totale	218	63	13	1	71	3	1	1	371	

Segue: **Tab. VIII.3.1 - Numero di incidenti aerei e di morti registrati in Italia per tipo di aeromobile ed operazione di volo - Anni 2001-2019^(*)**

b) *Numero di morti*

Anno	Fase di volo	Tipo di Aeromobile							Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Aliante con motore	Deltaplano motore	Elicottero	Pallone	Tiltrotor	
2001-2010 Totali	Fermo	0	0	0	0	1	0	0	1
	In avvicinamento	14	0	0	0	0	0	0	14
	In fase di atterraggio	21	3	0	0	0	0	0	24
	In fase di crociera	77	2	6	0	20	0	0	105
	In fase di decollo	132	1	0	0	2	0	0	135
	In fase di manovra	15	14	4	0	23	0	0	56
	In fase di rullaggio prima del decollo	12	1	1	0	6	0	0	20
	In fase di salita	9	0	2	0	1	0	0	12
	Non indicata	8	3	0	0	2	0	0	13
Totale		(**)288	24	13	0	55	0	0	(**)380
2011	In fase di atterraggio	0	1	0	0	3	0	0	4
	In fase di crociera	6	0	0	0	6	0	0	12
	In fase di manovra	3	1	0	0	0	0	0	4
	In fase di salita	1	0	0	0	0	0	0	1
	Totale	10	2	0	0	9	0	0	21
2012	Fermo	1	0	0	0	0	0	0	1
	In fase di crociera	2	0	0	0	2	0	0	4
	In fase di manovra	0	2	0	0	0	0	0	2
	Totale	3	2	0	0	2	0	0	7
2013	In fase di crociera	5	0	0	0	0	0	0	5
	In fase di manovra	3	0	0	0	0	0	0	3
	Totale	8	0	0	0	0	0	0	8
2014	In fase di decollo	2	0	0	0	0	0	0	2
	In fase di manovra	9	3	0	0	4	0	0	16
	In fase di salita	2	0	0	0	0	0	0	2
	Totale	13	3	0	0	4	0	0	20
2015	In fase di crociera	0	0	3	0	3	2	0	8
	In fase di decollo	2	0	0	0	0	0	0	2
	In fase di manovra	1	0	0	0	0	0	2	3
	Totale	3	0	3	0	3	2	2	13
2016	In fase di crociera	0	0	0	0	1	0	0	1
	In fase di manovra	2	0	0	0	0	0	0	2
	Totale	2	0	0	0	1	0	0	3
2017	In fase di atterraggio	5	0	0	0	0	0	0	5
	In fase di crociera	11	1	0	0	7	0	0	19
	In fase di decollo	2	1	0	0	0	0	0	3
	In fase di crociera	1	0	0	0	0	0	0	1
	Totale	19	2	0	0	7	0	0	28
2018	In fase di atterraggio	2	0	0	0	0	0	0	2
	In fase di crociera	7	1	0	0	0	0	0	8
	In fase di decollo	1	0	0	0	1	0	0	2
	Totale	10	1	0	0	1	0	0	12
2019	In fase di atterraggio	3	0	0	0	0	0	0	3
	In fase di crociera	2	0	0	0	2	0	0	4
	In fase di decollo	4	1	0	1	0	0	0	6
	In fase di manovra	8	0	0	0	6	0	0	14
	Totale	17	1	0	1	8	0	0	27

Segue: **Tab. VIII.3.1 - Numero di incidenti aerei e di morti registrati in Italia per tipo di aeromobile ed operazione di volo - Anni 2001-2019^(*)**

b) Numero di morti

Anno	Fase di volo	Tipo di Aeromobile							Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Aliante con motore	Deltaplano motore	Elicottero	Pallone	Tiltrotor	
Totali 2011-2019	Fermo	1	0	0	0	0	0	0	1
	In fase di atterraggio	10	1	0	0	3	0	0	14
	In fase di crociera	33	2	3	0	21	2	0	61
	In fase di decollo	11	2	0	1	1	0	0	15
	In fase di manovra	26	6	0	0	10	0	2	44
	In fase di salita	1	0	0	0	0	0	0	1
	In fase di salita iniziale	2	0	0	0	0	0	0	2
	In fase di crociera	1	0	0	0	0	0	0	1
Totale		85	11	3	1	35	2	2	139
Riepilogo 2001-2019	Fermo	1	0	0	0	1	0	0	2
	In avvicinamento	14	0	0	0	0	0	0	14
	In fase di atterraggio	31	4	0	0	3	0	0	38
	In fase di crociera	110	4	9	0	41	2	0	166
	In fase di decollo	143	3	0	1	3	0	0	150
	In fase di manovra	41	20	4	0	33	0	2	100
	In fase di rullaggio prima del decollo	12	1	1	0	6	0	0	20
	In fase di salita	12	0	2	0	1	0	0	15
	In fase di crociera	1	0	0	0	0	0	0	1
	Non indicata	8	3	0	0	2	0	0	13
Totale		373	35	16	1	90	2	2	519

^(*) Le statistiche elaborate, riferite ai soli incidenti con almeno un ferito oppure un morto (ovvero con almeno una persona che abbia riportato una lesione), potrebbero presentare disallineamenti con quelle pubblicate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo sui propri Rapporti Informativi Annuali, anche a causa di modalità, scopi e tempi diversi di elaborazione delle informazioni.

^(**) Il solo incidente aereo di Linate del 10 ottobre 2001 causò 118 morti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (A.N.S.V.).

VIII.4 - Incidentalità nei trasporti marittimi

VIII.4.1 - Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca di stazza lorda superiore alle 100 tonnellate.

I prospetti che seguono sintetizzano l'andamento degli incidenti nei trasporti marittimi riferiti ai sinistri che hanno interessato navi commerciali e da pesca con stazza lorda superiore alle 100 tonnellate.

I dati di base utilizzati per la costruzione delle tabelle sono annualmente rilevati presso le Capitanerie di Porto e forniscono informazioni sul luogo del sinistro (acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, acque extraterritoriali) e sul tipo di attività svolta dall'unità sinistrata (commerciale o da pesca).

Le Tab. VIII.4.1.1 e VIII.4.1.2 evidenziano, in particolare, per gli anni 2000, 2005 e dal 2010 al 2018, l'evoluzione rispettivamente: a) del numero e delle conseguenze di sinistri occorsi alle navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane; b) del numero e delle conseguenze di eventi che hanno interessato la flotta italiana.

Tab. VIII.4.1.1 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 2000, 2005, 2010-2018

Numero

	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sinistri	78	119	97	59	72	61	79	86	91	102	91
Navi perdute	3	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0
Feriti	0	14	27	9	16	49	22	22	45	28	31
Morti	16	3	2	4	32	10	7	1	7	1	2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.1.2 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe ed extraterritoriali - Anni 2000, 2005, 2010-2018*Numero*

	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sinistri	53	99	71	46	50	48	54	59	70	80	69
Navi perdute	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0
Feriti	0	15	25	9	11	51	21	19	29	27	32
Morti	4	3	2	3	30	10	27	1	2	1	2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

La Tab. VIII.4.1.3 offre informazioni relative alle cause dei sinistri occorsi tra il 2000, 2005, 2010-2018 alle unità navali italiane (commerciali e da pesca) in acque territoriali ed extraterritoriali.

Il medesimo prospetto mostra, tra l'altro, come la maggior parte dei sinistri sia dovuta a collisioni, urti e cause diverse da quelle elencate (cfr. anche Tab. VIII.4.1.8A in Appendice).

Tab. VIII.4.1.3 - Cause dei sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane in acque territoriali italiane ed in acque extraterritoriali - Anni 2000, 2005, 2010-2018*a) Navi commerciali - Numero*

	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Affondamento	0	5	2	0	0	0	0	0	1	0	0
Incendio	7	9	4	7	2	4	4	5	2	12	3
Incaglio	4	4	2	0	4	3	0	4	1	2	2
Urto	11	29	14	4	17	16	21	13	14	20	23
Collisione	23	31	17	16	12	8	11	12	18	12	6
Altre cause ^(*)	8	21	32	19	15	17	18	25	34	34	34
Totale	53	99	71	46	50	48	54	59	70	80	68

b) Navi da pesca - Numero

	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Affondamento	0	1	1	1	0	1	1	0	0	0	0
Incendio	1	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Incaglio	0	1	2	0	0	1	0	1	0	0	0
Urto	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1
Collisione	2	3	1	3	2	1	2	0	1	2	1
Altre cause ^(*)	0	1	1	3	3	2	3	2	3	4	1
Totale	3	8	6	7	6	5	7	3	4	6	3

^(*) compresi gli infortuni a bordo.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

La Tab. VIII.4.14, infine, illustra il numero di sinistri occorsi a navi commerciali italiane ed estere distinto per luogo dell'evento e tipologia della nave.

Ulteriori informazioni, di maggiore dettaglio sono desumibili nelle tabelle di Appendice, dalla VIII.4.1.1A alla VIII.4.1.9A.

Tab. VIII.4.1.4 - Sinistri occorsi ad unità commerciali italiane ed estere per tipologia e luogo dell'evento - Anno 2018

Numero

Tipologia delle navi e luogo del sinistro	Navi per il trasporto di passeggeri e merci		Navi da carico generale				Navi da carico liquido				Navi speciali							Totale generale								
	TP	TR TP	TR	OC	GC	T CONT	CEM	HC	BC	CST OIL	CST GAS	CST CHEM	CST NFP	PCV	PTN	DG	HSC		ST	CH	AP	REC OIL	RE			
																								Totale	Totale	Totale
Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitofe	5	29	34	2	0	7	0	1	0	0	10	5	0	1	0	6	0	2	0	0	0	0	1	9	12	62
Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	0	4	4	0	0	1	0	0	0	1	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitofe	6	2	8	0	0	10	2	0	0	3	15	3	0	2	0	5	0	0	0	0	0	0	0	1	1	29
Totale	11	35	46	2	0	18	2	1	0	3	26	10	0	3	0	13	0	2	0	0	0	0	1	10	13	98

Legenda tipologia navi:

Navi per il trasporto di passeggeri ed passeggeri e merci	Segue: Navi da carico generale
TP	CEM
TR TP	HC
Navi trasporto passeggeri	Navi per il trasporto di cemento
Navi trasporto passeggeri , veicoli o merci	Navi per il trasporto di carichi solidi pesanti alla rinfusa Carrier)
Navi da carico liquido	
CST OIL	<u>Navi speciali</u>
CST GAS	DG
CST CHEM	PTN
CST NFP e miste	PCV
	ST
	HSC
	RE
<u>Navi da carico generale</u>	RE
GC	CH
BC	CH
OC	AP
T CONT	REC OIL
TR	Recupero oli

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VIII.4.2 - Incidentalità delle diverse tipologie di trasporti marittimi

Il Paragrafo⁽⁵⁾ illustra l'evoluzione della numerosità degli incidenti nei trasporti marittimi in relazione al diverso uso cui è adibita l'unità navale. Diversamente dalla sezione precedente, sono prese in esame non soltanto le navi commerciali e da pesca con stazza lorda superiore alle 100 tonnellate, ma anche le unità di stazza inferiore e le unità navali non adibite ad uso commerciale, come le unità da diporto.

Tab. VIII.4.2.1 - Sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 2009-2019.

Numero

Anno	Indicatori	Tipo di Unità Navale							Totale
		Navi da carico (secco e liquido)	Traghetti ro-ro (passeggeri e carico)	Navi per il trasporto di passeggeri	Servizio, speciali e ausiliarie	Navi da pesca	Unità da diporto	Altro - Non ind.	
2009	Sinistri	24	32	14	10	79	208	21	388
	Unità perdute	0	0	0	0	3	10	0	13
	Decessi	0	0	0	0	3	13	0	16
	Ferimenti	2	8	19	0	14	51	0	94
2010	Sinistri	39	32	8	20	62	191	10	362
	Unità perdute	0	0	1	0	6	19	0	26
	Decessi	1	0	0	0	2	9	0	12
	Ferimenti	4	7	3	9	13	42	1	79
2011	Sinistri	34	15	7	17	47	208	10	338
	Unità perdute	0	1	0	2	5	28	0	36
	Decessi	0	0	0	1	5	9	212	227
	Ferimenti	0	8	2	6	9	66	0	91
2012	Sinistri	40	18	22	12	53	155	6	306
	Unità perdute	0	0	0	0	3	40	0	43
	Decessi	0	0	32	0	3	6	0	41
	Ferimenti	5	16	161	0	7	37	0	226
2013	Sinistri	32	10	16	13	53	165	9	298
	Unità perdute	0	0	0	0	5	26	0	31
	Morti	9	0	0	0	346	5	0	360
	Feriti	4	18	7	2	160	32	5	228
2014	Sinistri	46	18	19	7	69	166	0	325
	Unità perdute	1	0	1	1	7	22	0	32
	Decessi	6	23	0	0	3	3	0	35
	Ferimenti	6	9	20	5	5	40	0	85
2015	Sinistri	21	15	15	11	59	138	2	261
	Unità perdute	0	0	0	0	6	16	0	22
	Decessi	0	0	0	0	9	0	0	9
	Ferimenti	2	4	2	3	9	26	0	46
2016	Sinistri	31	16	14	8	55	161	3	288
	Unità perdute	0	0	0	0	6	24	0	30
	Decessi	0	0	0	0	5	6	0	11
	Ferimenti	8	1	6	1	9	20	0	45
2017	Sinistri	25	26	21	7	61	143	0	283
	Unità perdute	0	0	0	0	7	23	0	30
	Decessi	0	0	0	1	5	13	0	19
	Ferimenti	0	30	14	2	9	36	0	91

(5) Paragrafo redatto a cura della Divisione 6 "Sistemi di gestione integrati" della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Dr.ssa Maria Cristina Zuchi - Dr. Roberto Spadafora - Dr. Stefano Rosa).

Segue: Tab. VIII.4.2.1 - Sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 2009-2019.

Numero

Anno	Indicatori	Tipo di Unità Navale							Totale
		Navi da carico (secco e liquido)	Traghetti ro-ro (passeggeri e carico)	Navi per il trasporto di passeggeri	Servizio, speciali e ausiliarie	Navi da pesca	Unità da diporto	Altro - Non ind.	
2018	Sinistri	26	21	28	7	50	375	1	508
	Unità perdute	0	0	1	0	3	55	0	59
	Decessi	0	0	0	0	1	6	0	7
	Ferimenti	1	0	8	1	5	29	0	44
2019	Sinistri	33	14	32	7	69	132	4	291
	Unità perdute	1	0	0	0	4	13	0	18
	Decessi	0	0	0	0	2	5	1	8
	Ferimenti	4	0	7	0	5	18	0	34
Totale sinistri		346	220	195	122	659	2.034	70	3.646
Totale unità perdute		2	1	3	3	58	277	0	344
Totale morti		16	23	32	2	384	75	213	745
Totale feriti		36	101	249	29	247	397	6	1.065

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Le informazioni relative ai sinistri marittimi analizzate nel presente paragrafo sono fornite a seguito delle inchieste sommarie o formali effettuate dalle Capitanerie di Porto competenti per Area Geografica, e sono elaborate dalla Divisione 6 della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne.

L'analisi è stata effettuata a partire dall'anno 2009, tenuto conto che da quel periodo in poi la rilevazione dei sinistri è stata integrata con i dati relativi alle succitate tipologie navali.

Rispetto alle elaborazioni contenute nella precedente edizione del Conto, si fa presente che tutti i dati - e in particolare quelli relativi agli ultimi anni - potrebbero essere oggetto di rettifiche successive, sia in quanto provvisoriamente circoscritti alle segnalazioni pervenute al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro il 6 marzo 2020, sia a seguito di eventuali ulteriori modifiche risultanti dalle indagini effettuate dalle Autorità Marittime.

Le Tab. VIII.4.2.1, VIII.4.2.3, VIII.4.2.4, VIII.4.2.5 e VIII.4.2.6, nonché le Fig. VIII.4.2.1, e VIII.4.2.2, evidenziano l'evoluzione 2009-2019 rispettivamente:

a) del numero di sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere in acque territoriali italiane e ad esse limitrofe;

b) degli incidenti in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, distinti secondo il tipo di sinistro più frequente;

c) degli eventi incidentali occorsi in acque territoriali italiane, o ad esse limitrofe, distinti secondo la Ripartizione Geografica in cui è avvenuto l'evento;

d) degli incidenti marittimi in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, distinti secondo l'area geografica di bandiera della nave;

e) dei sinistri marittimi in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, distinti secondo la Ripartizione Geografica in cui è avvenuto il sinistro e la posizione della nave in mare.

Le Tab. VIII.4.2.5 e VIII.4.2.6 evidenziano inoltre, rispettivamente, la distribuzione dei sinistri marittimi occorsi negli anni dal 2009 al 2019 nelle acque marittime territoriali italiane, o nelle zone di mare ad esse limitrofe, secondo la zona geografica di provenienza della nave, e secondo la Ripartizione Geografica in cui è avvenuto il sinistro e la posizione della nave in mare.

Le tipologie di sinistro marittimo più frequenti nel 2019 risultano essere l'affondamento, la collisione e l'urto tra unità navali (rispettivamente il 24,22%, il 19,09% e il 16,98% dei sinistri complessivamente occorsi nel periodo considerato). Si osserva a tal proposito che le tipologie di sinistro marittimo "Collisione" ed "Urto", pur rappresentando entrambe uno scontro indesiderato con altra entità esterna, si distinguono tra loro solo per la natura fisica di tale entità: altra unità navale in caso di collisione, o qualunque altro oggetto in caso di urto. Si elencano inoltre di seguito alcune considerazioni ottenute a seguito delle analisi statistiche

effettuate nell'aggiornamento all'anno 2019 del "Rapporto sui sinistri marittimi e gli infortuni a bordo delle navi" (cfr. file riportato nella cartella allegata al Conto denominata "Incidentalità marittima"):

- le tipologie di sinistro che nel 2019 presentano la maggiore frequenza di unità coinvolte in sinistri sono le collisioni tra unità navali (31,09% delle unità navali coinvolte in sinistri), gli affondamenti (20,31%) e gli urti (13,88%);

- il numero dei sinistri marittimi nel 2019 è diminuito (-39,04%) rispetto ai valori osservati nell'anno precedente, ritornando in linea con i valori già rilevati dal 2012 al 2017, fatta appunto eccezione per il picco osservato nell'anno 2018;

- anche il numero di navi coinvolte in sinistri nel corso del 2019 è risultato in forte diminuzione (-43,11%) rispetto al picco osservato nell'anno precedente, quest'ultimo legato alle conseguenze di eventi climatici particolarmente avversi localizzati in buona parte nell'Italia settentrionale;

- relativamente ai fattori che nel 2019 sono stati individuati come causa principale dei sinistri marittimi prosegue il trend già osservato nel 2018, infatti il 45,22% dei sinistri marittimi individuati nel 2019 risultano avvenuti in concomitanza di eventi climatici sfavorevoli, mentre lo stesso dato riferito all'anno precedente viene aggiornato al 59,92%, tenuto conto che gli indici relativi ai fattori causali possono essere soggetti a modifiche successive, man mano che pervengono i risultati delle inchieste dell'Autorità marittima;

- le unità navali maggiormente coinvolte in sinistri marittimi nel 2019 sono le unità da diporto (54,28%), le navi da pesca (19,87%) e le navi da carico (8,81%);

- nell'anno 2019 il numero di unità navali perdute a causa del sinistro è diminuito sia rispetto al valore presentato nel 2018 (-62,71%) sia rispetto al valore medio del periodo 2009 - 2019 (-29,65%);

- le Direzioni Marittime che nel 2019 hanno presentato una maggiore frequenza di sinistri marittimi sono Napoli (7,61% dei sinistri occorsi nel 2019), Brindisi, Genova, Livorno (con pari frequenza del 6,57%) e Cagliari (4,15%); nello stesso anno, le regioni in cui si è avuta la maggiore frequenza di sinistri sono la Liguria e la Puglia (entrambe con una quota del 14,53%), la Campania (13,15%), la Sardegna (11,76%) e la Sicilia (10,38%);

- il numero di decessi avvenuti nel 2019 a seguito di sinistri marittimi è diminuito di una unità rispetto al valore osservato nel 2018, presentando una flessione percentuale del 88,19% rispetto al valore medio del periodo 2009 - 2019;

- il numero medio di decessi conseguenti ai sinistri marittimi nel periodo 2009-2019 è stato pari a circa 20 decessi ogni 100 sinistri, mentre il numero medio di unità navali coinvolte per singolo sinistro marittimo si è attestato a circa 125 unità coinvolte in incidenti ogni 100 sinistri, in linea con i valori osservati lo scorso anno.

Le zone di mare interessate dal fenomeno incidentale sono quelle di competenza delle Capitanerie di Porto sottoelencate, distinte secondo la Ripartizione Geografica di riferimento.

Tab. VIII.4.2.2 - Capitanerie di Porto distinte secondo l'Area Geografica di pertinenza

Ripartizione Geografica	Capitanerie di Porto
Italia Settentrionale	Chioggia, Genova, Imperia, La Spezia, Monfalcone, Ravenna, Rimini, Savona, Trieste, Venezia
Italia Centrale	Ancona, Civitavecchia, Gaeta, Livorno, Marina di Carrara, Ortona, Pesaro, Pescara, Portoferraio, Roma Fiumicino, San Benedetto del Tronto, Termoli, Viareggio
Italia Meridionale	Bari, Barletta, Brindisi, Castellammare di Stabia, Corigliano Calabro, Crotone, Gallipoli, Gioia Tauro, Manfredonia, Molfetta, Napoli, Reggio Calabria, Salerno, Taranto, Torre del Greco, Vibo Valentia
Italia Insulare	Augusta, Cagliari, Catania, Gela, La Maddalena, Mazara del Vallo, Messina - Autorità Marittima dello Stretto, Milazzo, Olbia, Oristano, Palermo, Porto Empedocle, Porto Torres, Pozzallo, Siracusa, Trapani

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Ulteriori informazioni e tabelle sui sinistri marittimi sono contenute nella cartella denominata "Incidentalità marittima" allegata al presente volume, nel succitato "Rapporto sui sinistri marittimi e gli infortuni a bordo delle navi per l'anno 2019".

Tab. VIII.4.2.3 - Tipologie di sinistri marittimi occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali - Anni 2009-2019

Numero

Valori	Anno	Tipo di sinistro									Totale
		Affonda- mento	Collisione	Urto	Incendio/ esplosione	Incaglio/ arenamento	Allaga- mento	Avarie / defic. strutt.	Sbandam./ Capov.	Altro/ non ind.	
Sinistri	2009	110	74	61	45	40	13	16	5	24	388
	2010	89	71	65	37	38	13	22	8	19	362
	2011	73	76	47	55	37	8	24	3	15	338
	2012	57	62	62	33	33	22	12	9	16	306
	2013	58	57	49	39	30	15	26	6	18	298
	2014	52	63	71	31	27	36	17	16	12	325
	2015	42	52	49	29	32	25	12	6	14	261
	2016	44	53	46	32	27	37	19	11	19	288
	2017	38	70	41	35	29	34	13	5	18	283
	2018	280	56	68	28	25	22	10	7	12	508
2019	40	62	60	39	21	28	13	7	19	289	
Unità perdute	2009	9	0	0	3	1	0	0	0	0	13
	2010	14	3	3	4	0	1	1	0	0	26
	2011	17	2	0	15	2	0	0	0	0	36
	2012	20	2	1	16	0	2	0	2	0	43
	2013	14	0	1	12	1	1	1	1	0	31
	2014	18	2	1	7	0	1	2	1	0	32
	2015	13	2	1	5	1	0	0	0	0	22
	2016	16	0	1	8	1	3	0	0	1	30
	2017	16	1	1	6	1	5	0	0	0	30
	2018	46	0	2	7	1	2	0	1	0	59
2019	10	0	0	7	4	0	1	0	0	22	
Decessi	2009	11	4	0	0	1	0	0	0	0	16
	2010	5	3	1	0	0	0	0	2	1	12
	2011	221	4	0	2	0	0	0	0	0	227
	2012	2	0	33	0	0	1	0	5	0	41
	2013	349	1	10	0	0	0	0	0	0	360
	2014	4	6	0	23	0	0	0	2	0	35
	2015	7	1	0	0	0	0	0	1	0	9
	2016	5	0	0	3	1	0	1	0	1	11
	2017	3	5	5	1	1	3	0	1	0	19
	2018	2	0	1	0	2	0	0	2	0	7
2019	0	0	4	0	0	0	0	3	1	8	
Ferimenti	2009	19	44	16	4	5	0	1	3	2	94
	2010	22	23	9	18	1	3	1	1	1	79
	2011	11	39	17	14	6	0	1	3	0	91
	2012	6	24	179	9	4	2	0	0	2	226
	2013	163	15	31	11	0	0	1	7	0	228
	2014	3	36	13	11	1	0	11	7	3	85
	2015	4	16	3	8	6	0	6	2	1	46
	2016	2	15	7	11	2	1	4	3	0	45
	2017	5	23	53	4	2	2	1	1	0	91
	2018	2	24	7	2	7	0	1	1	0	44
2019	1	16	6	9	1	0	0	2	1	36	
Totale	Sinistri	883	696	619	403	339	253	184	83	186	3.646
	Unità perdute	193	12	11	90	12	15	5	5	1	344
	Decessi	609	24	54	29	5	4	1	16	3	745
	Ferimenti	238	275	341	101	35	8	27	30	10	1.065

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2.4 - Sinistri occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali, in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, secondo la Ripartizione Geografica nelle cui acque è avvenuto il sinistro - Anni 2009-2019

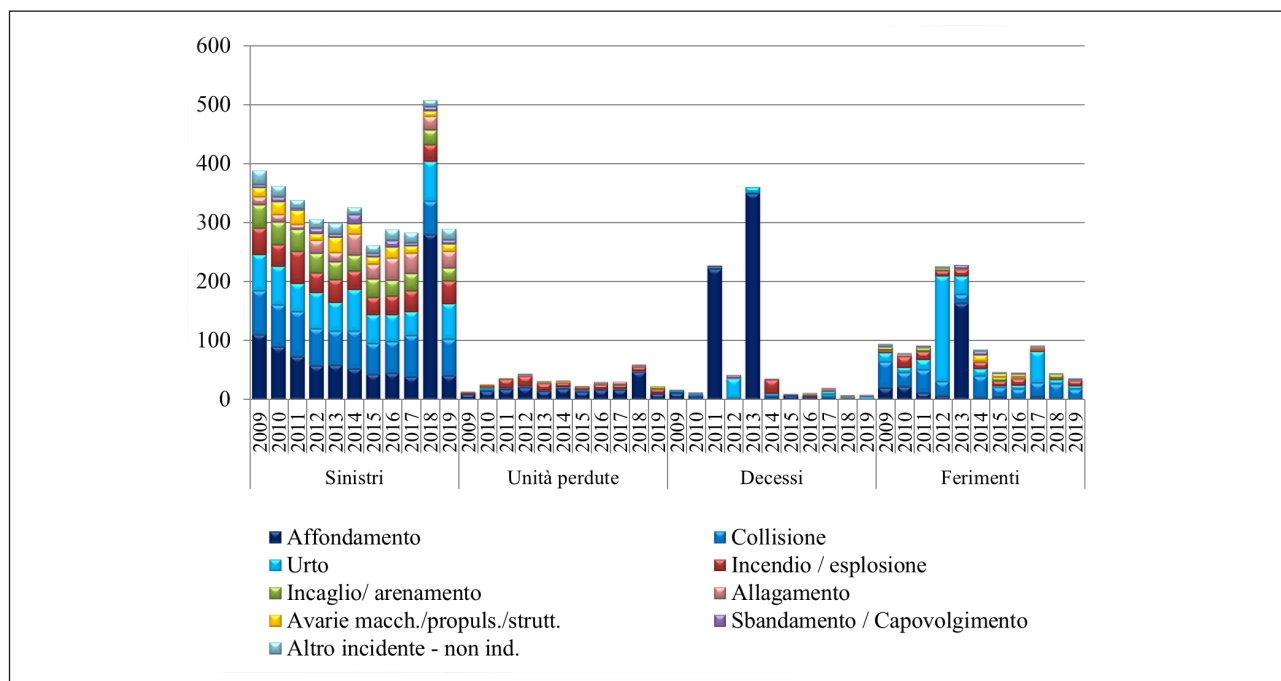
Numero

Indicatore	Anno	Ripartizione Geografica				Totale
		Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale	Italia Insulare	
Sinistri	2009	57	104	145	82	388
	2010	56	85	123	98	362
	2011	48	78	112	100	338
	2012	68	76	89	73	306
	2013	44	62	121	71	298
	2014	50	69	140	66	325
	2015	32	52	87	90	261
	2016	34	69	93	92	288
	2017	69	82	69	63	283
	2018	296	64	83	65	508
2019	72	58	95	64	289	
Unità navali perdute	2009	4	1	3	5	13
	2010	2	6	16	2	26
	2011	9	9	11	7	36
	2012	8	8	19	8	43
	2013	5	2	17	7	31
	2014	6	5	15	6	32
	2015	3	7	6	6	22
	2016	2	7	9	12	30
	2017	3	6	12	9	30
	2018	38	3	10	8	59
2019	2	5	11	4	22	
Decessi	2009	3	4	6	3	16
	2010	1	6	3	2	12
	2011	1	4	4	218	227
	2012	2	37	1	1	41
	2013	11	2	0	347	360
	2014	7	1	25	2	35
	2015	0	7	0	2	9
	2016	3	5	1	2	11
	2017	9	2	5	3	19
	2018	0	1	2	4	7
2019	3	0	3	2	8	
Ferimenti	2009	11	13	46	24	94
	2010	13	9	33	24	79
	2011	10	13	26	42	91
	2012	8	168	33	17	226
	2013	15	14	33	166	228
	2014	20	15	31	19	85
	2015	4	9	18	15	46
	2016	10	16	9	10	45
	2017	14	11	43	23	91
	2018	3	16	13	12	44
2019	8	4	12	12	36	
Totale sinistri		826	799	1.157	864	3.646
Totale unità navali perdute		82	59	129	74	344
Totale decessi		40	69	50	586	745
Totale ferimenti		116	288	297	364	1.065

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Fig. VIII.4.2.1 - Tipologie di sinistri marittimi occorsi a unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali - Anni 2009-2019

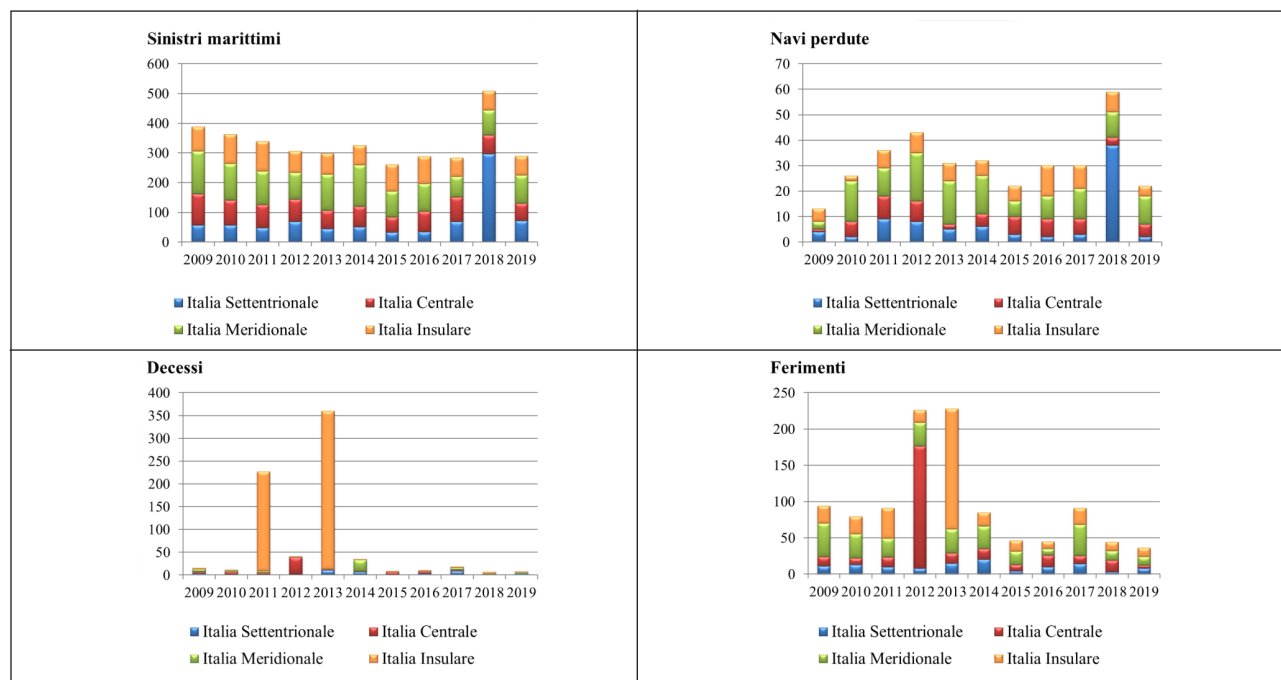
Numero



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Fig. VIII.4.2.2 - Sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, secondo la Ripartizione Geografica nelle cui acque è avvenuto il sinistro - Anni 2009-2019

Numero



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2.5 - Indicatori relativi a sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, secondo l'Area Geografica di bandiera della nave - Anni 2009-2019

Numero

Indicatore	Anno	Area				Totale	Italia (% sul totale)
		Italia	UE	Extra-UE	Non indicato		
Sinistri	2009	338	30	20	0	388	87,11
	2010	296	36	27	3	362	81,77
	2011	290	29	16	3	338	85,80
	2012	244	31	31	0	306	79,74
	2013	246	24	16	12	298	82,55
	2014	263	27	27	8	325	80,92
	2015	219	25	14	3	261	83,91
	2016	237	28	22	1	288	82,29
	2017	234	32	15	2	283	82,69
	2018	419	48	19	22	508	82,48
2019	242	26	18	3	289	83,74	
Unità navali perdute	2009	13	0	0	0	13	100,00
	2010	23	3	0	0	26	88,46
	2011	32	4	0	0	36	88,89
	2012	40	1	2	0	43	93,02
	2013	30	1	0	0	31	96,77
	2014	28	2	1	1	32	87,50
	2015	18	3	1	0	22	81,82
	2016	28	2	0	0	30	93,33
	2017	26	4	0	0	30	86,67
	2018	53	3	1	2	59	89,83
2019	18	2	2	0	22	81,82	
Decessi	2009	16	0	0	0	16	100,00
	2010	11	0	1	0	12	91,67
	2011	12	0	215	0	227	5,29
	2012	41	0	0	0	41	100,00
	2013	13	0	345	2	360	3,61
	2014	29	0	6	0	35	82,86
	2015	9	0	0	0	9	100,00
	2016	8	3	0	0	11	72,73
	2017	18	1	0	0	19	94,74
	2018	4	0	1	2	7	57,14
2019	7	1	0	0	8	87,50	
Ferimenti	2009	88	6	0	0	94	93,62
	2010	71	4	4	0	79	89,87
	2011	82	8	1	0	91	90,11
	2012	217	3	3	3	226	96,02
	2013	72	0	155	1	228	31,58
	2014	75	1	8	1	85	88,24
	2015	40	6	0	0	46	86,96
	2016	36	1	8	0	45	80,00
	2017	89	2	0	0	91	97,80
	2018	41	2	1	0	44	93,18
2019	31	1	4	0	36	86,11	
Totale sinistri		3.028	336	225	57	3.646	83,05
Totale unità navali coinvolte		3.805	386	267	96	4.554	83,55
Totale unità navali perdute		309	25	7	3	344	89,83
Totale decessi		168	5	568	4	745	22,55
Totale ferimenti		842	34	184	5	1.065	79,06

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2.6 - Indicatori relativi a sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere, commerciali e non commerciali in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, secondo la Ripartizione Geografica in cui è avvenuto il sinistro e la posizione della nave in mare - Anni 2009-2019

Numero

Indicatore	Zona Geografica	Posizione del sinistro					Totale
		In porto, all'ormeggio o in fase di manovra	Acque costiere	Alto mare	In rada, all'ancoraggio o in fase di atterraggio	Altro Non indicato	
Sinistri	Italia Settentrionale	559	192	13	5	57	826
	Italia Centrale	325	347	31	7	89	799
	Italia Meridionale	446	528	38	11	134	1.157
	Italia Insulare	324	391	48	17	84	864
	Non indicato	659	251	15	5	76	1.006
Unità navali coinvolte in sinistri	Italia Settentrionale	425	434	44	8	103	1.014
	Italia Centrale	613	642	50	15	160	1.480
	Italia Meridionale	414	467	59	21	93	1.054
	Italia Insulare	45	34	2	1	0	82
	Non indicato	5	49	4	0	1	59
Unità navali perdute	Italia Settentrionale	27	81	12	0	9	129
	Italia Centrale	15	47	10	2	0	74
	Italia Meridionale	21	15	1	0	3	40
	Italia Insulare	0	64	1	1	3	69
	Non indicato	5	18	24	0	3	50
Decessi	Italia Settentrionale	3	368	214	1	0	586
	Italia Centrale	45	57	0	4	10	116
	Italia Meridionale	41	233	3	1	10	288
	Italia Insulare	132	143	1	4	17	297
	Non indicato	57	277	8	5	17	364
Ferimenti	Italia Settentrionale	1.654	1.458	130	40	364	3.646
	Italia Centrale	2.111	1.794	168	49	432	4.554
	Italia Meridionale	92	211	28	3	10	344
	Italia Insulare	29	465	240	2	9	745
	Non indicato	275	710	12	14	54	1.065
Totale sinistri		1.654	1.458	130	40	364	3.646
Totale unità navali coinvolte		2.111	1.794	168	49	432	4.554
Totale unità navali perdute		92	211	28	3	10	344
Totale decessi		29	465	240	2	9	745
Totale ferimenti		275	710	12	14	54	1.065

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VIII.5 - Emissioni di alcune sostanze inquinanti⁽⁶⁾

VIII.5.1 - Stima delle emissioni di PM₁₀ delle autovetture

Il traffico veicolare concorre in modo assai significativo alle emissioni di elevate quantità di polveri, soprattutto in ambito cittadino⁽⁷⁾. I veicoli, infatti, producono polveri sia come conseguenza dell'utilizzo di combustibili fossili per la loro alimentazione, sia per l'usura di pneumatici, freni e manto stradale.

Nel seguito vengono illustrati alcuni risultati relativi alle stime delle emissioni finalizzate alla redazione dell'inventario nazionale delle emissioni, comunicato ufficialmente da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), per quanto riguarda gli inquinanti atmosferici, nell'ambito della Convenzione Unesco sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lungo raggio, CLRTAP. Le stime sono state elaborate con l'ausilio del modello COPERT (ver. 5.2.2, febbraio 2019) che implementa la metodologia riportata nell'EMEP/EEA "air pollutant emission inventory guidebook 2016".

Il settore dei trasporti stradali nel 2018 contribuisce per l'11,8% al totale nazionale emesso di PM₁₀ primario; in particolare il 62,9% di questa quota è riconducibile alle sole autovetture.

Si consideri che le emissioni dirette di particolato primario rappresentano solo una parte del particolato presente in atmosfera; la parte più rilevante è costituita dal particolato secondario, che si forma nell'atmosfera per mezzo di reazioni chimiche che coinvolgono fundamentalmente anche le emissioni di ossidi di azoto, ossidi di zolfo e ammoniaca. Tali reazioni chimico-fisiche dipendono dalle particolari condizioni locali e possono essere molto variabili da zona a zona.

Un'analisi più approfondita, relativamente al solo parco autovetture circolante e limitatamente alla circolazione in ambito urbano, consente di attribuire incidenze diverse a seconda dell'alimentazione delle autovetture stesse.

Come già registrato negli anni precedenti, anche nel 2017 e nel 2018 si è assistito ad una crescita degli autoveicoli alimentati a gasolio. La percentuale di autovetture a gasolio in relazione al parco auto circolante, infatti, è passata, nel periodo 2010 - 2018, dal 37,82% al 44,38% e, relativamente all'ultimo anno preso in esame, rispetto al precedente, l'incremento è stato di circa 0,5 punti percentuali.

La Tab. VIII.5.1.1 riporta le stime delle emissioni totali di PM₁₀ prodotte, in ambito urbano, dall'intero parco circolante delle autovetture italiane, con riferimento alle autovetture rispettivamente alimentate a benzina ed a gasolio.

La fonte dei dati sul parco circolante nazionale, di riferimento ai fini della redazione dell'Inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, è la Direzione Generale per la Motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La stima delle emissioni per categoria veicolare viene effettuata nel dettaglio:

- del tipo di alimentazione,
- della classe di cilindrata,
- della tecnologia del motore (es.: Euro 2, Euro 3, Euro 4 etc.).

(6) Paragrafi redatti dalla Dr.ssa Antonella Bernetti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) - Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale - VAL - ATM - Sezione Emissioni in atmosfera. Si ringraziano anche l'Ing. Mario Contaldi, il Dr. Riccardo De Lauretis dell'ISPRA, il Sig. Eugenio Cerreti ed il Dr. Riccardo Maresca del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(7) Il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", contempla per il PM₁₀ il limite di qualità dell'aria, già in vigore dal primo gennaio 2005, pari ad una concentrazione media giornaliera di 50 µg/m³ da non superare più di 35 volte per anno civile, e ad una media annua pari a 40 µg/m³.

Il PM, ossia il materiale particolato presente nell'aria, è costituito da una miscela di particelle solide e liquide (carbonio, piombo, nichel, nitrati, solfati, composti organici, frammenti di suolo, etc.) che possono rimanere sospese anche per lunghi periodi. Le polveri totali vengono distinte in due classi corrispondenti alla capacità di penetrazione nelle vie respiratorie da cui dipende l'intensità degli effetti nocivi alla salute; le classi sono costruite in base alla dimensione delle polveri stesse:

- le polveri dette PM₁₀ hanno un diametro inferiore ai 10 µm e possono giungere fino al tratto superiore delle vie aeree (cavità nasali, faringe e laringe); il citato D.Lgs. 155/2010 definisce il PM₁₀ come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di 10 µm, con una efficienza di campionamento pari al 50%;

- le polveri dette PM_{2,5} hanno un diametro inferiore a 2,5 µm e possono giungere fino alle parti inferiori dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi, alveoli polmonari) e vengono definite nel D.Lgs. 155/2010 come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di 2,5 µm con una efficienza di campionamento pari al 50%.

Il particolato può essere di origine naturale o antropica: se di origine naturale la fonte può essere l'aerosol marino, il suolo sollevato e trasportato dal vento, le emissioni vulcaniche, gli incendi; se di origine antropica la fonte può derivare dalla combustione dei veicoli circolanti, dalle emissioni industriali, dalla combustione a scopo energetico o di smaltimento dei rifiuti.

A ciascuna classe di tecnologia presa in esame vengono associati i seguenti dati di attività:

- numerosità del parco circolante,
- percorrenza media annuale,
- percorrenza cumulativa,

ed i seguenti dati di circolazione: share (%) di percorrenza e velocità media (km/h) in ambito urbano, extraurbano ed autostradale.

Il modello di stima include inoltre parametri che esprimono specifiche relative ai carburanti utilizzati e specifiche tecniche relative alle tecnologie veicolari, informazioni di tipo ambientale come le temperature e l'umidità relativa medie mensili.

I dati di percorrenza vengono definiti mediante un processo di simulazione finalizzato ad azzerare la deviazione tra i consumi calcolati dal modello nel dettaglio della tecnologia veicolare, ed i consumi statistici derivanti fondamentalmente dal Bilancio Energetico Nazionale, disponibili, distintamente per carburante utilizzato, a livello aggregato nazionale.

La stima dei fattori di emissione (g/km) nel dettaglio urbano, extraurbano ed autostradale, elaborati ai fini dell'inventario, è fondamentalmente legata alle velocità che contraddistinguono i tre ambiti ed esprime medie a livello nazionale.

Per "PM₁₀ totale" si intende il particolato dovuto alla somma dei seguenti effetti:

- combustione;
- usura dei freni;
- usura pneumatici;
- usura manto stradale.

Ai fini della presente comparazione tra autovetture alimentate a benzina e gasolio circolanti in ambito urbano, le emissioni urbane vengono stimate sulla base di percorrenze mediate per tecnologia Euro.

Le stime ottenute relativamente alle autovetture, distintamente per alimentazione e normativa Euro, riferite all'anno 2018 ed illustrate nella Tab. VIII.5.1.1, evidenziano i dati sul parco delle autovetture circolanti, sui fattori di emissione medi di particolato per veicolo-km e sulle percorrenze urbane stimate per autovettura.

Le Figg. VIII.5.1.1 e VIII.5.1.2 offrono, infine, la rappresentazione grafica dei risultati ottenuti.

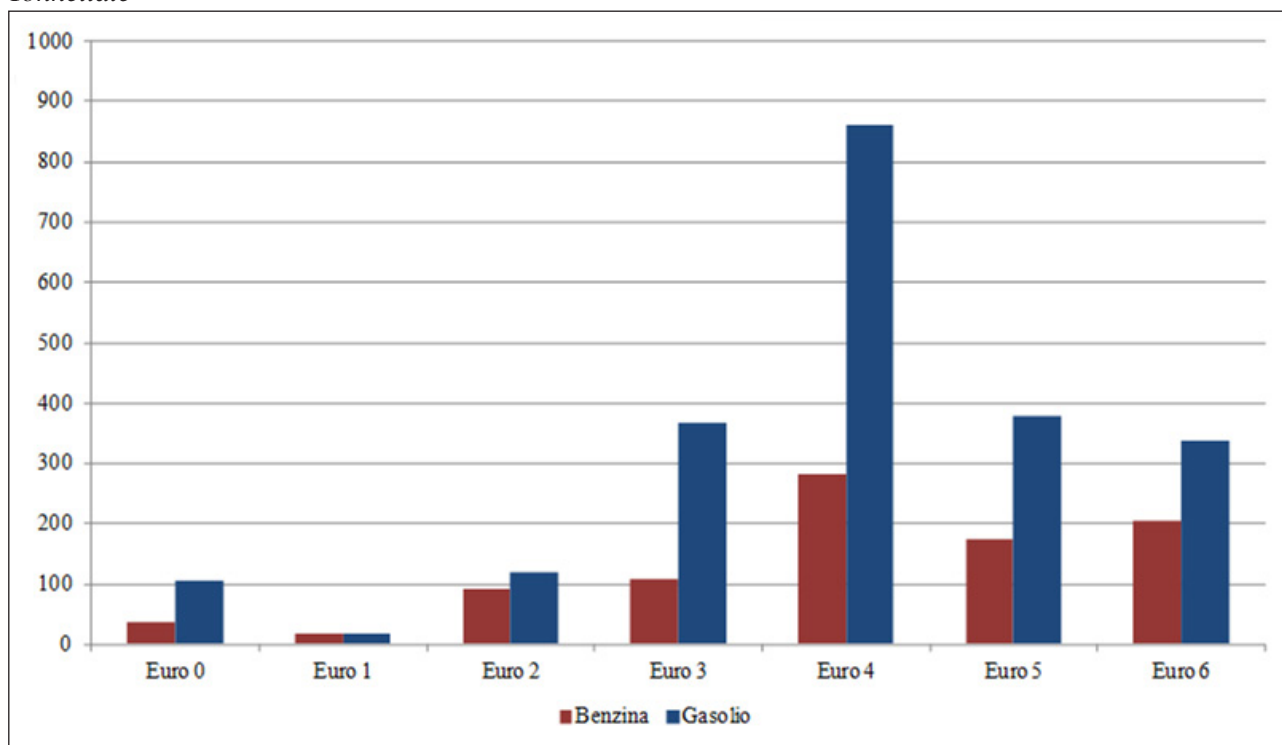
Tab. VIII.5.1.1 - Stima delle emissioni di PM₁₀ delle autovetture, alimentate a benzina e a gasolio, circolanti in ambito urbano - Anno 2018

Alimentazione	Normativa Euro	PM ₁₀ ciclo urbano (grammi per veicolo-km)	Numero autovetture circolanti	Percorrenze urbane in km	Tonnellate annue di emissioni di PM ₁₀
Benzina	Euro 0	0,032	2.709.915	441	38,164
	Euro 1	0,032	963.542	545	16,765
	Euro 2	0,032	2.896.058	1.004	92,766
	Euro 3	0,030	2.413.111	1.519	109,873
	Euro 4	0,030	4.608.421	2.041	281,999
	Euro 5	0,030	2.106.229	2.761	176,269
	Euro 6	0,030	2.423.060	2.765	204,135
Totale benzina			18.120.336		919,973
Gasolio	Euro 0	0,410	583.677	441	105,573
	Euro 1	0,127	245.394	545	17,043
	Euro 2	0,110	1.080.364	1.004	119,776
	Euro 3	0,081	2.998.200	1.519	367,759
	Euro 4	0,080	5.296.287	2.041	860,704
	Euro 5	0,033	4.124.711	2.761	380,069
	Euro 6	0,032	3.793.831	2.765	337,523
Totale gasolio			18.122.464		2.188,447

Fonte: elaborazione ISPRA.

Fig. VIII.5.1.1 - Stima delle emissioni di PM₁₀ di autovetture a benzina e a gasolio - Ciclo urbano - Anno 2018

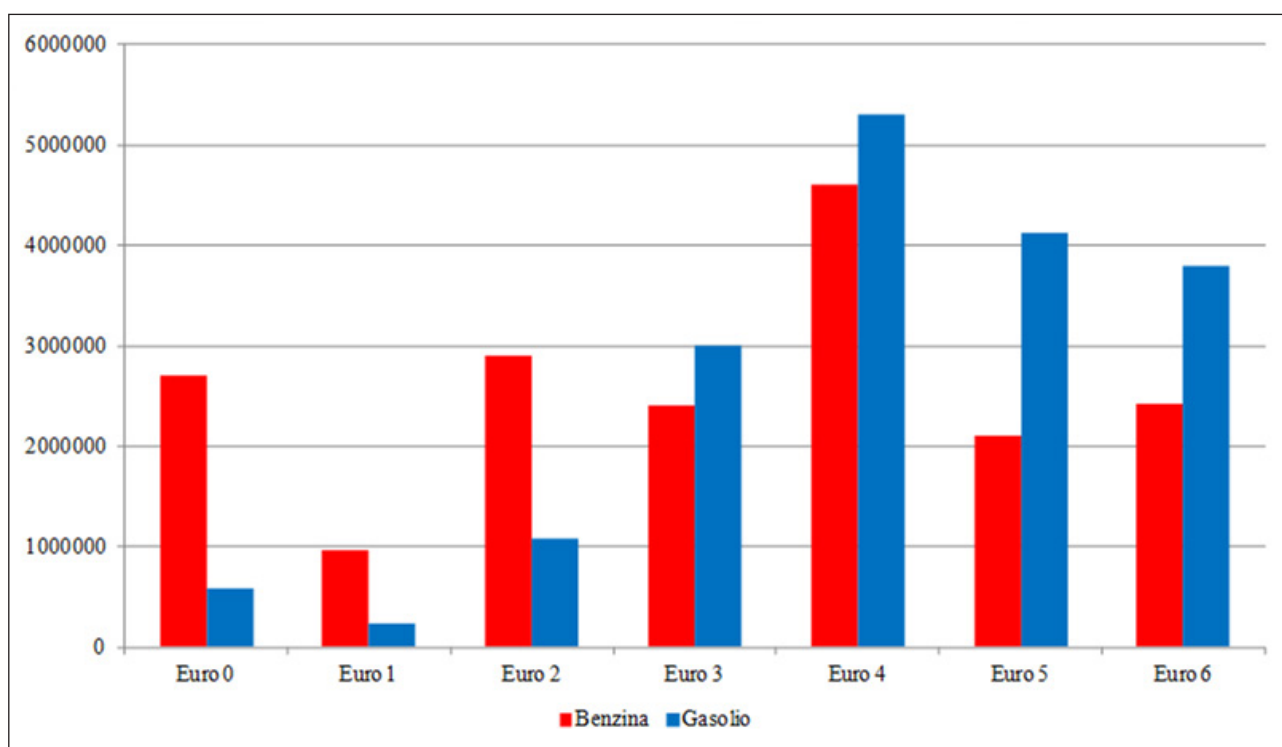
Tonnellate



Fonte: ISPRA.

Fig. VIII.5.1.2 - Parco autovetture circolanti alimentate a benzina e a gasolio e relativa normativa Euro - Anno 2018

Numero



Fonte: elaborazione ISPRA su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tali risultati confermano il peso preponderante delle autovetture diesel nella produzione del particolato relativamente al ciclo di guida urbano; dall'analisi del parco circolante al 2018 si evince, per le normative Euro più recenti, una superiorità numerica delle autovetture circolanti diesel rispetto a quelle alimentate a benzina.

Si evidenzia negli anni un duplice fenomeno: da un lato l'aumento del parco autovetture alimentato a gasolio mentre dall'altro, parallelamente, le emissioni in valore assoluto di PM_{10} imputabili a tali autovetture diminuiscono. L'introduzione di miglioramenti tecnologici, in particolare l'introduzione dei filtri anti particolato, ha prodotto una riduzione nel corso degli anni delle polveri emesse allo scarico, avendo come conseguenza un aumento della quota percentuale relativa all'usura di pneumatici, freni, e manto stradale, rispetto al totale emesso

VIII.5.2 - Emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) si occupa della redazione e dell'aggiornamento annuale dell'Inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, sia con riferimento ai gas serra (comunicati nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, UNFCCC), che con riferimento agli inquinanti atmosferici (comunicati nell'ambito della Convenzione Unece sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lungo raggio, CLRTAP), prodotti nell'ambito dell'intera economia.

Le tre tabelle seguenti riportano, per il periodo 2000, 2005, 2010-2018, i dati di sintesi sulle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili derivanti in particolare dal settore dei trasporti.

L'osservazione dei prospetti evidenzia, tra l'altro, come nel periodo considerato le emissioni di anidride carbonica, di ossidi di azoto e di composti organici volatili non metanici siano diminuite, nel solo settore trasporti, rispettivamente del 15,4%, del 58,1% e dell'80,0% circa.

Relativamente al totale economia le analoghe diminuzioni risultano rispettivamente pari a: 25,7%, 55,5% e 42,9%.

Tab. VIII.5.2.1 - Emissioni di anidride carbonica^(*) - Anni 2000, 2005, 2010-2018

Milioni di tonnellate

Settore	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:											
- benzina	50,7	40,9	29,8	28,9	25,4	24,3	24,7	23,9	22,4	21,7	22,3
<i>di cui motocicli</i>	3,8	3,7	2,9	3,0	3,0	2,9	2,9	2,8	2,7	2,6	2,3
- gasolio	21,0	32,6	37,2	38,1	34,0	37,9	42,9	43,5	43,6	42,9	41,9
- gpl + altri gas	5,1	4,0	5,3	5,6	5,9	6,6	6,8	7,2	7,0	7,1	7,0
Totale A)^(a)	76,7	77,5	72,3	72,5	65,3	68,8	74,4	74,6	73,0	71,7	71,2
B) Traffico merci su strada, con veicoli											
- leggeri, < 3,5 tonnellate.	13,1	15,7	14,5	13,9	13,9	11,3	10,7	9,1	9,3	8,3	10,5
<i>di cui benzina</i>	1,6	1,3	0,9	0,8	0,8	0,7	0,6	0,5	0,4	0,4	0,4
- pesanti, > 3,5 tonnellate	21,7	24,0	17,9	18,2	18,6	15,6	15,7	14,6	14,5	12,8	14,1
Totale B)^(a)	34,8	39,6	32,4	32,1	32,5	26,9	26,4	23,8	23,9	21,0	24,6

Segue: Tab. VIII.5.2.1 - Emissioni di anidride carbonica^(*) - Anni 2000, 2005, 2010-2018

Migliaia di tonnellate

Settore	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
C) Ferrovie	0,4	0,3	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1
D) Navi ^(b)	5,9	5,5	5,2	4,9	4,3	4,1	4,1	3,9	3,9	3,9	4,1
E) Aerei ^(b)	2,7	2,8	2,9	2,8	2,6	2,3	2,3	2,2	2,2	2,2	2,3
F) Altro (nautica, Stato)	0,8	1,2	0,7	0,5	0,3	0,6	0,6	0,5	0,5	0,3	0,3
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	121,4	126,9	113,7	113,0	105,2	102,8	107,7	105,0	103,5	99,3	102,6
Totale economia	468,4	500,0	433,7	422,0	401,6	367,6	347,9	360,1	356,6	351,5	348,1

^(*) La stima delle emissioni di anidride carbonica discende in particolare dai dati di consumo derivanti fondamentalmente dal Bilancio Energetico Nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico.

^{a)} Le stime delle emissioni da trasporto stradale, passeggeri e merci, sono state elaborate mediante il modello Copert 5 (Emisia SA, 2019).

^{b)} Conformemente ai requisiti di reporting in ambito UNFCCC, le stime si riferiscono alla navigazione a al traffico aereo nazionali.

Fonte: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Tab. VIII.5.2.2 - Emissioni di ossidi di azoto - Anni 2000, 2005, 2010-2018

Migliaia di tonnellate

Settore	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:											
- benzina	275,0	102,6	44,6	38,1	33,2	30,5	29,2	27,2	24,8	24,3	22,4
di cui motocicli	7,6	7,2	5,9	6,1	6,0	5,8	5,8	5,6	5,3	5,2	4,4
- gasolio	103,5	155,8	153,6	155,0	139,3	151,3	167,7	167,7	162,3	153,8	148,7
- gpl + altri gas	53,6	28,5	5,6	5,3	5,2	5,3	5,0	4,8	4,4	4,4	4,1
Totale A)^(a)	432,1	286,9	203,8	198,4	177,6	187,0	201,9	199,7	191,4	182,4	175,2
B) Traffico merci su strada, con veicoli											
- leggeri, < 3,5 tonnellate.	73,1	72,4	60,0	57,9	58,5	47,9	46,5	41,0	43,1	39,6	45,8
di cui benzina	12,2	5,8	1,3	1,0	0,9	0,8	0,6	0,5	0,5	0,4	0,4
- pesanti, > 3,5 tonnellate	270,6	270,2	165,7	158,7	157,4	122,4	112,3	93,2	85,1	68,3	69,9
Totale B)^(a)	343,6	342,6	225,7	216,7	215,8	170,4	158,9	134,2	128,2	107,9	115,6
C) Ferrovie	7,2	5,1	3,2	2,3	2,7	1,8	0,8	1,0	0,7	1,4	1,8
D) Navi ^(b)	102,5	94,9	93,3	87,4	78,6	74,4	74,1	70,7	70,3	70,9	73,7
E) Aerei ^(c)	5,7	5,9	6,7	6,7	6,5	6,2	6,5	6,7	6,9	7,1	7,6
F) Altro (nautica, Stato)	7,2	13,5	6,1	4,7	3,9	6,0	4,3	3,3	3,3	2,4	2,1
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	898,3	749,0	538,9	516,1	485,2	445,8	446,5	415,6	400,9	372,1	376,1
Totale economia	1505,3	1291,3	944,5	900,5	853,6	786,6	766,9	732,0	712,1	671,7	669,2

^{a)} Le stime delle emissioni da trasporto stradale, passeggeri e merci, sono state elaborate mediante il modello Copert 5 (Emisia SA, 2019).

^{b)} Conformemente ai requisiti di reporting in ambito CLRTAP, le stime si riferiscono alla navigazione nazionale.

^{c)} Conformemente ai requisiti di reporting in ambito CLRTAP, relativamente al traffico aereo le stime si riferiscono al totale dei cicli di decollo e atterraggio.

Fonte: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Tab. VIII.5.2.3 - Emissioni di composti organici volatili non metanici - Anni 2000, 2005, 2010-2018*Migliaia di tonnellate*

Settore	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:											
- benzina	495,8	313,0	168,1	158,2	140,2	132,8	125,7	117,8	110,8	111,9	98,0
di cui motocicli	198,8	170,9	89,0	85,7	71,3	68,9	63,5	56,4	53,2	52,4	41,0
- gasolio	10,2	8,3	5,4	4,8	3,9	4,0	4,1	3,8	3,3	2,8	2,5
- gpl + altri gas	36,0	22,8	5,6	5,4	5,1	5,3	4,8	4,7	4,4	4,8	4,1
Totale A)^(a)	542,0	344,1	179,1	168,5	149,3	142,1	134,6	126,3	118,5	119,5	104,6
B) Traffico merci su strada, con veicoli											
- leggeri, < 3,5 tonnellate	16,1	12,2	6,9	5,9	5,4	4,1	3,4	2,5	2,3	1,9	2,3
di cui benzina	10,1	5,1	1,5	1,2	1,1	1,0	0,8	0,8	0,7	0,7	0,7
- pesanti, > 3,5 tonnellate	17,4	15,0	7,3	6,7	6,4	4,6	3,9	2,8	2,6	2,0	2,1
Totale B)^(a)	33,5	27,1	14,2	12,5	11,8	8,7	7,3	5,3	4,8	4,0	4,3
C) Ferrovie	0,6	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
D) Navi^(b)	50,2	43,3	31,8	27,5	18,5	17,8	17,2	16,6	16,2	15,6	15,2
E) Aerei^(c)	0,6	0,7	0,8	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
F) Altro (nautica, Stato)	1,9	3,0	1,1	0,8	0,6	1,0	0,8	0,7	0,7	0,5	0,4
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	628,9	418,8	227,2	210,1	181,1	170,4	160,8	149,7	141,0	140,5	125,5
Totale economia	1600,7	1360,9	1137,3	1044,7	1036,4	1008,5	940,1	917,0	900,8	947,1	913,3

^{a)} Le stime delle emissioni da trasporto stradale, passeggeri e merci, sono state elaborate mediante il modello Copert 5 (Emisia SA, 2019).

^{b)} Conformemente ai requisiti di reporting in ambito CLRTAP, le stime si riferiscono alla navigazione nazionale.

^{c)} Conformemente ai requisiti di reporting in ambito CLRTAP, relativamente al traffico aereo le stime si riferiscono al totale dei cicli di decollo e atterraggio

Fonte: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

VIII.6 - Raccolta di materiale inquinante

VIII.6.1 - Batterie al piombo

La raccolta di materiale inquinante è sottoposta a severi controlli sulla scorta di precise Direttive Europee, anche al fine di garantire maggiore omogeneità di raccolta e trattamento nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea. In Italia, sino all'anno 2010, in base alle Direttive Europee n. 2006/66/CE e n. 2013/56/UE, la raccolta delle batterie usate era compito esclusivo del Consorzio COBAT (Consorzio Obbligatorio Batterie Usate). Il D. Lgs n. 188/2008 ha, successivamente, istituito il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA), tuttora responsabile dell'intero sistema di raccolta, riciclo e smaltimento di pile e accumulatori esausti.

Recentemente, l'Unione Europea, tramite l'adozione di altre Direttive, sta realizzando il cosiddetto "Pacchetto Economia Circolare"⁽⁸⁾, all'interno del quale si prevede anche di semplificare ulteriormente le procedure di raccolta

(8) Sono entrate in vigore il 4 luglio 2018, e gli Stati membri dovranno recepirle entro il 5 luglio 2020, le quattro Direttive del "Pacchetto Economia Circolare", pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 14 giugno 2018, che modificano 6 precedenti direttive su rifiuti (2008/98/Ce), imballaggi (1994/62/Ce), discariche (1999/31/Ce), rifiuti elettrici ed elettronici (2012/19/UE), veicoli fuori uso (2000/53/Ce) e pile (2006/66/Ce).

e smaltimento delle pile. Negli ultimi anni, tra l'altro, si stanno aprendo ulteriori, nuove problematiche connesse alla raccolta ed allo smaltimento di un crescente numero di batterie al litio, utilizzate per le automobili ibride e elettriche.

La Tab. VIII.6.1.1 riporta dati di sintesi (di fonte COBAT per il periodo 2000-2010 e di fonte CDCNPA per gli anni dal 2011 al 2019) relativi alla raccolta di batterie al piombo esauste.

L'osservazione dei dati di fonte COBAT mostra un andamento crescente della raccolta nel periodo 2000-2005 e un trend decrescente nel successivo quinquennio. Le serie di dati di fonte CDCNPA mostrano, invece, un'evoluzione decrescente tra il 2011 ed il 2016, un'inversione di tendenza negli anni 2017-2018 ed un nuovo calo delle tonnellate recuperate nel 2019.

Tab. VIII.6.1.1 - Raccolta di batterie al piombo esauste - Anni 2000-2019

Anno	Tonnellate recuperate	Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)
2000	176.763	100,0
2001	182.736	103,4
2002	183.423	103,8
2003	191.942	108,6
2004	191.264	108,2
2005	201.524	114,0
2006	191.743	108,5
2007	187.622	106,1
2008	161.169	91,2
2009	154.661	87,5
2010	155.706	88,1
2011	196.442	111,1
2012	186.888	105,7
2013	180.865	102,3
2014	171.896	97,2
2015	165.051	93,4
2016	164.533	93,1
2017	183.928	104,0
2018	188.404	106,6
2019	180.635	102,2

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati: a) del Consorzio obbligatorio batterie esauste (COBAT) per gli anni dal 2000 al 2010; b) del Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA) relativamente al periodo 2011-2018.

VIII.6.2 - Oli usati

Il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati⁽⁹⁾ (COOU), soggetto giuridico di diritto privato senza fini di lucro, nasce il 14 dicembre del 1983 seguendo quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 691 del 1982, nel rispetto della Direttiva 75/439/Cee. Inizia la raccolta di oli usati nel 1984. Dopo 34 anni, nel 2017, assume una nuova denominazione: CONOU (Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali

(9) L'attività del Consorzio è regolata dall'art. 11 del D. Lgs n. 95 del 1992, che definisce esattamente gli obblighi del Consorzio. Esso è tenuto a:

1. promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche della raccolta e dell'eliminazione degli oli usati;
2. assicurare e incentivare la raccolta degli oli usati ritirandoli dai detentori e dalle imprese autorizzate;
3. espletare direttamente le attività di raccolta degli oli usati dai detentori che ne facciano direttamente richiesta nelle province ove manchi o risultati insufficiente o economicamente difficoltosa la raccolta rispetto alle quantità di oli lubrificanti immessi al consumo;
4. selezionare gli oli usati raccolti ai fini della loro corretta eliminazione;
5. cedere gli oli usati alle imprese autorizzate alla loro eliminazione;

Usati). Tra gli Organi statutari del Consorzio vengono inseriti i Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dello Sviluppo Economico. La funzione istituzionale del CONOU è quella relativa allo smaltimento ed al riciclo degli oli minerali usati, al fine di difendere l'ambiente dall'inquinamento e dare nuova vita agli scarti nel pieno rispetto dell'economia circolare. La rete di raccolta è costituita da 74 aziende private, presenti su tutto il territorio nazionale, nonché da quattro impianti di rigenerazione. Nel corso della sua attività il Consorzio ha raccolto complessivamente circa 6 milioni di tonnellate di olio lubrificante usato, di cui l'83,33% rigenerato e il rimanente impiegato nei cementifici in sostituzione di combustibile ed carbone.

La Tab. VIII.6.2.1, relativa alla serie storica 2000-2019 delle tonnellate di oli usati raccolti, evidenzia, tra l'altro:

- un trend crescente tra il 2000 e il 2006, anno di massimo assoluto;
- una negativa inversione di tendenza nel periodo 2007-2012;
- una nuova crescita della delle tonnellate raccolte tra il 2013 ed il 2016;
- un andamento variabile nell'ultimo triennio della serie.

La successiva Tab. VIII.6.2.2 offre dati di maggiore dettaglio, distinti per Regione e riferiti al periodo 2004-2019.

Tab. VIII.6.2.1 - Raccolta di oli usati - Anni 2000-2018

Anno	Tonnellate recuperate	Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)
2000	187.751	100,0
2001	189.288	100,8
2002	189.189	100,8
2003	201.971	107,6
2004	216.318	115,2
2005	219.931	117,1
2006	224.000	119,3
2007	219.413	116,9
2008	203.621	108,5
2009	188.463	100,4
2010	192.000	102,3
2011	184.122	98,1
2012	174.337	92,9
2013	175.195	93,3
2014	176.728	94,1
2015	185.670	98,9
2016	191.850	102,2
2017	189.457	100,9
2018	199.357	106,2
2019	199.357	106,2

Fonte: Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (Conou).

6. proseguire ed incentivare lo studio, la sperimentazione e la realizzazione di nuovi processi di trattamento e di impiego alternativo;
7. operare nel rispetto dei principi di concorrenza, di libera circolazione di beni, di economicità della gestione, nonché della tutela della salute e dell'ambiente da ogni inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo;
8. annotare ed elaborare tutti i dati tecnici relativi alla raccolta ed eliminazione degli oli usati e comunicarli annualmente, corredati da una relazione illustrativa, ai Ministeri che esercitano il controllo;
9. garantire ai rigeneratori, nei limiti degli oli usati rigenerabili raccolti e della produzione dell'impianto, i quantitativi di oli usati richiesti a prezzo equo e, comunque, non superiore al costo diretto della raccolta.

Tab. VIII.6.2.2 - Raccolta di oli usati per Regione - Anni 2004-2019

Tonnellate

Regione	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	26.558	31.619	32.932	23.179	19.970	17.303	17.284	18.308	16.420	14.680	15.352	14.569	16.650	16.507	18.184	15.274
Valle d'Aosta	522	498	489	485	429	356	334	340	468	394	308	275	250	143	208	169
Lombardia	45.434	45.430	41.810	43.209	48.693	38.298	39.109	37.707	37.021	41.053	39.886	50.047	44.985	45.168	44.726	44.562
Trentino-Alto Adige (Trento e Bolzano)	3.817	3.255	3.788	3.352	3.381	3.177	3.258	3.003	2.970	2.829	2.835	2.764	2.555	2.574	2.761	2.812
Veneto	22.112	19.196	22.549	27.839	18.165	23.133	23.963	23.636	22.638	22.858	24.515	25.336	26.375	27.122	31.619	33.203
Friuli Venezia Giulia	5.218	5.026	5.987	6.439	5.243	5.030	4.350	4.486	3.985	3.780	3.916	3.995	4.440	4.032	4.729	4.869
Liguria	4.538	4.532	6.077	4.838	4.114	4.365	3.981	3.631	3.394	3.314	3.316	3.375	4.560	5.873	7.435	4.844
Emilia Romagna	21.422	23.508	26.053	26.055	22.156	18.330	19.015	17.090	16.563	16.067	16.949	16.346	17.565	16.412	15.510	15.636
Italia Settentrionale	129.621	133.064	139.685	135.396	122.152	109.992	111.294	108.201	103.459	104.975	107.077	116.707	117.380	117.831	125.172	121.369
Toscana	13.329	11.930	12.489	12.516	12.734	13.003	13.161	14.342	11.878	10.591	10.532	12.763	15.225	13.898	15.979	14.385
Umbria	3.365	3.105	3.070	3.149	2.962	2.946	2.950	2.819	2.574	2.419	2.368	2.387	2.220	2.350	2.373	2.632
Marche	5.132	6.326	7.046	6.268	6.693	6.081	6.631	6.514	6.063	6.050	5.693	5.267	5.280	5.671	6.015	5.317
Lazio	11.942	12.533	12.200	11.885	11.717	11.583	11.265	10.916	10.518	10.252	10.315	10.062	10.580	11.442	11.675	11.918
Italia Centrale	33.768	33.894	34.805	33.818	34.106	33.613	34.007	34.591	31.033	29.312	28.908	30.479	33.305	33.361	36.042	34.252
Abruzzo	4.005	4.334	3045	3047	4327	4.010	3.767	3.350	3.126	2.977	2.854	2.837	2.765	2.852	3.187	3.229
Molise	1.937	1.488	1185	973	869	932	1.234	1.115	834	1.027	664	832	640	467	691	673
Campania	14.423	18.207	13770	13964	12478	13.631	11.549	11.832	13.153	13.961	11.959	12.194	13.590	12.208	11.265	10.635
Puglia	14.818	11706	13869	15648	12055	9.000	8.763	9.194	8.348	8.472	8.854	8.754	9.210	8.635	8.560	9.202
Basilicata	1.434	1.290	1537	1306	1502	1.242	1.235	1.257	1.028	1.049	1.042	939	1.195	1.047	1.021	1.048
Calabria	3.095	2.617	2890	2912	2895	3.091	2.672	3.238	2.880	2.525	2.561	2.234	1.775	2.033	2.405	2.918
Sicilia	9.572	9.481	9234	9304	9700	9.043	8.989	7.928	7.227	7.753	7.372	7.434	8.530	7.847	7.964	8.115
Sardegna	3.645	3.850	3980	3045	3538	3.909	4.368	3.416	3.249	3.144	3.081	3.260	3.460	3.176	3.050	3.403
Italia Meridionale ed Insulare	52.929	52.973	49.510	50.199	47.363	44.858	42.577	41.330	39.845	40.908	38.387	38.484	41.165	38.265	38.143	39.223
Italia	216.318	219.931	224.000	219.413	203.621	188.463	187.878	184.122	174.337	175.195	174.372	185.670	191.850	189.457	199.357	194.844

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Consorzio Obbligatorio Oli Usati (Conou).

Capitolo IX

Indicatori della mobilità urbana nei Comuni Capoluogo

In questo Capitolo⁽¹⁾ l'ISTAT presenta i risultati, relativi alla tematica Mobilità, dell'indagine "Dati ambientali nelle città"⁽²⁾, riferiti ai 109 Comuni Capoluogo di Provincia o Città Metropolitana, i quali forniscono, per l'anno 2018, informazioni riguardo a: offerta e domanda di trasporto pubblico locale, consistenza e composizione del parco circolante (sulla base dei dati amministrativi dell'Acì), strumenti di pianificazione della mobilità e aspetti di mobilità sostenibile.

Tali indicatori sono di supporto alle politiche delle Amministrazioni locali volte a migliorare la qualità dei servizi di mobilità e a favorirne la sostenibilità ambientale, ma la loro diffusione risponde anche all'obiettivo di restituire ai cittadini un quadro informativo sullo stato e sulle tendenze di un servizio pubblico essenziale, al livello delle singole città.

Le strategie adottate dai Comuni devono tenere in considerazione che, se da una parte la mobilità è funzione essenziale del vivere sociale, dall'altra è necessario minimizzarne l'impatto e i relativi costi economici, sociali e ambientali, attuali e futuri. Da una corretta gestione della mobilità urbana dipendono in misura sensibile, infatti, la qualità della vita e dell'ambiente nelle città.

Il dinamismo e le capacità innovative dimostrati da alcuni Comuni permettono di comprendere se e quanto le condizioni dell'ambiente urbano siano modificabili attraverso regole, incentivi e strumenti di policy capaci di orientare i soggetti privati e pubblici verso scelte e comportamenti più consapevoli e compatibili con il rispetto dell'ambiente.

IX.1 - Offerta di trasporto pubblico

Il trasporto pubblico locale è un fattore essenziale per la sostenibilità. Le caratteristiche del territorio, l'assetto e la conformazione delle città, la dimensione demografica nonché i budget di spesa suggeriranno quali modalità adottare tra: autobus, tram, filobus, metropolitana, trasporti per vie d'acqua, funicolari, funivie, ascensori, scale mobili, etc.. In tutti questi casi è possibile valutare la quantità di servizio offerto considerando le singole dotazioni di mezzi, fermate e linee; tuttavia l'indicatore che meglio sintetizza il livello dell'offerta è il rapporto fra la produzione e la popolazione servita (posti-km per abitante) nel corso dell'anno⁽³⁾.

Nel 2018 gli autobus, la modalità di trasporto pubblico locale presente in tutti i Capoluoghi, fanno registrare in termini assoluti i valori più elevati a Roma (8.853 milioni di posti-km), Milano (3.880 milioni), Torino (3.655 milioni), Genova (2.464 milioni) e Firenze (1.900 milioni). I livelli di offerta più bassi, inferiori a 20 milioni di posti-km, si rilevano, invece, a Vercelli (19,2), Biella (17,5), Caltanissetta (15), Vibo Valentia (10,5), Sondrio (6,8) e Carbonia (4,9). In gran parte dei Comuni di maggiori dimensioni demografiche e in alcuni altri sono presenti modalità di trasporto pubblico diversificate.

Dalla Tab. IX.1.1 si deduce che Milano eroga la maggior offerta in termini di posti-km per tram, filobus e metropolitana (rispettivamente 2.714, 515 e 13.848 milioni - la sola metropolitana rappresenta quindi quasi i due terzi dell'offerta complessiva del Capoluogo lombardo). Elevati valori di posti-km sono offerti anche dalle tramvie di Torino (1.144 milioni) e Roma (752 milioni); a Bologna e a Roma si rileva in valore assoluto un'elevata produzione di posti-km delle filovie: rispettivamente 209 e 155 milioni. Il servizio offerto dalla metropolitana, oltre che a Milano, fa registrare una buona dotazione assoluta anche a Roma (9.958 milioni di posti-km, corrispondenti al 50% dell'offerta complessiva del Comune), Napoli (1.131 milioni, il 53% dell'offerta complessiva) e Torino (1.081 milioni, il 18% dell'offerta complessiva).

(1) Capitolo redatto da Letizia Buzzi (ISTAT, Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali).

(2) Per un approfondimento, si veda: <https://www.istat.it/it/archivio/ambiente+urbano>.

(3) I "posti-km" sono una misura della produzione complessiva offerta agli utenti nell'arco dell'anno e sono ottenuti come prodotto dei chilometri percorsi dall'insieme dei veicoli utilizzati per la loro capacità media. Il numero dei posti-km tiene conto quindi non soltanto dell'estensione delle reti, ma anche del numero e della capacità dei mezzi impiegati e della frequenza delle corse.

Considerando l'insieme delle modalità di trasporto (autobus, tram, filobus, metropolitana, trasporti per vie d'acqua, funicolare e funivia), la produzione vede al primo posto Milano (con 20.960 milioni di posti-km), al secondo Roma (19.718) e al terzo Torino (5.880). Rapportando la produzione al numero di abitanti, Milano (con 15.272 posti-km per abitante, +0,3% rispetto al 2017), precede Venezia (11.176, -2,3% sul 2017), Brescia (6.938, -1,6% sul 2017), Roma (6.883, -1,3% sul 2017), e Torino (6.689, -3,7% sul 2017). Per l'insieme dei 109 Capoluoghi l'offerta media è di 4.553 posti-km per abitante (-0,2% rispetto all'anno precedente) (cfr. Tab. IX.1.1A nella cartella allegata al Conto, denominata "Dati Ambientali nelle Città").

Un altro importante aspetto dell'offerta di trasporto pubblico è la dotazione di veicoli. Per ogni modalità di trasporto, l'indicatore relativo alla consistenza del parco veicolare è espresso in termini di vetture per 100 mila abitanti (cfr. Tab. IX.1.2).

Nel 2018, per il totale dei Comuni analizzati, la disponibilità di autobus è di 75 vetture per 100 mila abitanti, stabile rispetto al 2017 (+0,01%). La maggiore dotazione in rapporto alla popolazione si registra a Bergamo (168 per 100 mila abitanti), Cagliari (155) e La Spezia (146). Seguono altri 13 Capoluoghi (Trieste, L'Aquila, Firenze, Vicenza, Pescara, Genova, Trento, Venezia, Brescia, Siena, Ancona, Padova e Bologna) con dotazione superiore ai 100 autobus per 100 mila abitanti. Le disponibilità più basse si riscontrano invece a Ragusa, Caserta, Andria, Carbonia, Caltanissetta, Grosseto, Vibo Valentia, Aosta, Barletta e Siracusa, tutte con valori inferiori alle 20 vetture ogni 100 mila abitanti.

Guardando alle altre modalità di trasporto, per completare il quadro dei fattori che contribuiscono a formare l'offerta complessiva di mezzi pubblici nei Comuni Capoluogo di Provincia o di Città Metropolitana, emerge come Milano e Torino abbiano la maggior disponibilità di tram (rispettivamente 30 e 24 vetture per 100 mila abitanti), mentre Bologna e Chieti (24 per 100 mila abitanti), con Cagliari (21), La Spezia (16), Parma (15), Lecce (13) e Modena (12) sono le città con la maggiore dotazione di filobus (cfr. Tab. IX.1.2). Milano, infine, è di gran lunga la città italiana col maggior numero di convogli della metropolitana in rapporto alla popolazione (13 per 100 mila abitanti), seguita a distanza da Brescia (9 per 100 mila abitanti).

La capacità del parco veicoli di soddisfare la domanda di mobilità dipende sia dalla sua consistenza - che può essere più o meno adeguata alla popolazione da servire, alle distanze, alla distribuzione delle attività produttive - sia dal modo in cui il parco stesso viene gestito e utilizzato per realizzare i servizi di linea. Nel campo dei trasporti collettivi, un parco veicolare efficiente, comodo e accessibile è un fattore determinante per il sostegno alla domanda di mobilità pubblica.

Una fondamentale indicazione sulla *qualità* del servizio offerto dal trasporto pubblico si può desumere dalla velocità commerciale⁽⁴⁾, parametro che dipende fortemente dal livello di congestione delle reti utilizzate. Le velocità commerciali delle principali modalità di trasporto sono 19 km/h per autobus e filobus, 17 km/h per il tram e 28,5 km/h per la metropolitana. Rispetto all'anno precedente risulta in aumento (+0,5%) la velocità commerciale di autobus e filobus, in diminuzione quella del tram (-1,7%) e della metropolitana (-0,7%). Per l'insieme dei 7 Capoluoghi dotati di metropolitana, la velocità commerciale media di autobus e filobus scende da 19 a 15,5 km/h (valore che è circa la metà di quello della metropolitana); a Napoli il rapporto è ancora più favorevole alla metropolitana, che risulta tre volte più veloce rispetto ai servizi su gomma (32 contro 11,6 km/h) (cfr. Tab. IX.1.2A nella cartella allegata al Conto denominata "Dati Ambientali nelle Città").

Tab. IX.1.1 - Posti-km prodotti dal trasporto pubblico locale nei grandi Comuni^(a), in quelli dotati di più modalità e nell'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana per Ripartizione Geografica, per modalità di trasporto - Anno 2018^(b)

Milioni

Comuni e Ripartizioni	Autobus	Filobus	Tram	Metropolitana	Altro ^(c)	Totale
Torino	3.655,1	-	1.143,9	1.081,0	-	5.880,0
Biella	17,5	-	-	-	1,5	19,0
Genova	2.463,8	70,6	-	242,7	33,1	2.810,2
La Spezia	284,7	29,4	-	-	-	314,1
Varese	212,0	-	-	-	1,0	213,0
Como	246,0	-	-	-	5,2	251,2
Lecco	76,9	-	-	-	0,9	77,8

(4) La velocità commerciale risulta dal rapporto fra la lunghezza complessiva delle linee operate e la somma dei tempi di percorrenza previsti dall'orario di servizio al pubblico.

Segue: **Tab. IX.1.1 - Posti-km prodotti dal trasporto pubblico locale nei grandi Comuni^(a), in quelli dotati di più modalità e nell'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana per Ripartizione Geografica, per modalità di trasporto - Anno 2018^(b)**

Milioni

Comuni e Ripartizioni	Autobus	Filobus	Tram	Metropolitana	Altro ^(c)	Totale
Milano	3.880,0	515,0	2.714,0	13.848,0	2,9	20.959,9
Bergamo	289,3	-	35,6	-	2,0	326,9
Brescia	814,7	-	-	556,5	-	1.371,2
Bolzano/Bozen	387,9	-	-	-	0,2	388,1
Trento	480,4	-	-	-	0,6	481,0
Verona	886,6	-	-	-	-	886,6
Venezia	1.323,6	-	285,9	-	1.306,3	2.915,8
Padova	661,0	-	151,0	-	-	812,0
Trieste	1.186,5	-	-	-	-	1.186,5
Parma	668,2	82,6	-	-	-	750,8
Modena	394,0	89,7	-	-	-	483,7
Bologna	1.303,7	209,3	-	-	-	1.513,0
Ravenna	223,3	-	-	-	-	223,3
Rimini	534,5	61,7	-	-	-	596,2
Firenze	1.900,5	-	265,4	-	-	2.165,9
Livorno	262,1	-	-	-	1,0	263,1
Pisa	240,0	-	-	-	41,9	281,9
Perugia	350,6	-	-	-	36,0	386,6
Ancona	342,4	21,2	-	-	-	363,6
Roma	8.853,4	155,5	751,7	9.957,6	-	19.718,2
Chieti	95,7	42,6	-	-	-	138,3
Napoli	915,0	20,0	-	1.131,0	63,0	2.129,0
Bari	899,0	-	-	-	-	899,0
Taranto	643,3	-	-	-	-	643,3
Brindisi	170,3	-	-	-	-	170,3
Lecce	102,3	19,7	-	-	-	122,0
Catanzaro	233,3	-	-	-	3,3	236,6
Reggio di Calabria	293,5	-	-	-	-	293,5
Palermo	1.173,0	-	172,0	-	-	1.345,0
Messina	286,2	-	59,9	-	-	346,1
Catania	699,8	-	-	149,2	-	849,0
Sassari	285,5	-	20,4	-	-	305,9
Cagliari	657,0	75,7	100,9	-	-	833,6
Nord ^(d)	23.891,4	1.058,3	4.330,4	15.728,1	1.355,9	46.364,1
Centro ^(d)	13.697,6	176,7	1.017,1	9.957,6	78,9	24.927,9
Mezzogiorno ^(d)	8.959,6	158,0	323,7	1.280,2	67,8	10.789,3
Italia^(e)	46.548,6	1.393,0	5.671,1	26.965,9	1.502,6	82.081,2

(a) "Grandi Comuni": città con oltre 200 mila abitanti o centro di Città Metropolitana (Torino, Milano, Genova, Venezia, Verona, Padova, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Taranto, Catania, Reggio di Calabria, Messina, Palermo e Cagliari).

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(c) Include: Trasporti per vie d'acqua, Funicolare (compresi i *people movers* di Milano, Venezia, Pisa e Perugia) e Funivia.

(d) Le diciture Nord, Centro e Mezzogiorno si riferiscono all'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana appartenenti alle rispettive ripartizioni geografiche.

(e) La dicitura Italia si riferisce all'insieme dei 109 Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Tab.IX.1.2 - Consistenza del parco veicolare adibito al trasporto pubblico locale nei grandi Comuni^(a), in quelli dotati di più modalità e nell'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana per Ripartizione Geografica, per modalità di tra-sporto - Anno 2018^(b)

Vetture, convogli della metropolitana o imbarcazioni per 100.000 abitanti

Comuni e Ripartizioni	Autobus	Filobus	Tram	Metropolitana	Altro ^(c)
Torino	81,0	-	23,7	6,6	-
Biella	34,0	-	-	-	4,5
Genova	114,5	2,9	-	2,8	1,0
La Spezia	145,8	16,1	-	-	-
Varese	90,6	-	-	-	2,5
Como	73,6	-	-	-	6,0
Lecco	70,5	-	-	-	4,1
Milano	96,1	9,3	30,3	13,3
Bergamo	167,4	-	11,5	-	2,5
Brescia	104,2	-	-	9,1	-
Bolzano/Bozen	96,7	-	-	-	1,9
Trento	111,7	-	-	-	1,7
Verona	73,4	-	-	-	-
Venezia	105,4	-	7,7	-	62,5
Padova	102,1	-	8,5	-	-
Trieste	132,6	-	-	-	1,0
Parma	86,7	15,3	-	-	-
Modena	53,8	11,3	-	-	-
Bologna	100,3	24,4	-	-	-
Ravenna	44,8	-	-	-	1,3
Rimini	96,7	4,0	-	-	-
Firenze	124,2	-	4,5	-	-
Livorno	63,3	-	-	-	1,3
Pisa	65,9	-	-	-
Perugia	56,7	-	-	-	15,1
Ancona	103,0	8,9	-	-	-
Roma	82,3	2,6	5,7	3,4	-
Chieti	84,8	23,7	-	-	-
Napoli	58,7	6,1	-	4,8	1,7
Bari	71,7	-	-	-	-
Taranto	65,8	-	-	-	1,0
Brindisi	47,1	-	-	-	2,3
Lecce	64,0	12,6	-	-	-
Catanzaro	64,9	-	-	-	2,2
Reggio di Calabria	44,2	-	-	-	-
Palermo	34,5	-	2,6	-	-
Messina	39,8	-	4,3	-	-
Catania	88,9	-	-	2,6	-
Sassari	85,9	-	3,2	-	-
Cagliari	155,0	20,8	7,8	-	-
Nord ^(d)	87,8	4,1	8,8	3,6	2,5
Centro ^(d)	76,4	1,7	3,6	1,9	0,5
Mezzogiorno ^(d)	56,8	2,2	0,8	1,0	0,4
Italia^(e)	75,4	2,8	5,0	2,4	1,4

(a) "Grandi Comuni": città con oltre 200 mila abitanti o centro di Città Metropolitana (Torino, Milano, Genova, Venezia, Verona, Padova, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Taranto, Catania, Reggio di Calabria, Messina, Palermo e Cagliari).

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(c) Include: Trasporti per vie d'acqua, Funicolare (compresi i *people movers* di Milano, Venezia, Pisa e Perugia) e Funivia.

(d) Le diciture Nord, Centro e Mezzogiorno si riferiscono all'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana appartenenti alle rispettive ripartizioni geografiche.

(e) La dicitura Italia si riferisce all'insieme dei 109 Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

IX.2 - Domanda di trasporto pubblico

La domanda di trasporto pubblico urbano, quantificata tramite il numero di passeggeri trasportati per abitante⁽⁵⁾, è chiaramente influenzata dalla dimensione demografica del Comune (cfr. Tab. IX.2.1).

Per il complesso dei Comuni Capoluogo si rileva nel 2018, dopo sei anni di contrazioni consecutive, un aumento del numero di passeggeri trasportati: 186,2 per abitante, il 2% in più rispetto all'anno precedente.

Nei Capoluoghi con più di 250 mila abitanti la domanda è particolarmente forte a Venezia (826,4 passeggeri per abitante, +0,5% sul 2017), Milano (499,2 passeggeri per abitante, +4% sul 2017), Torino (319,5, -0,2% sul 2017), Roma (318 passeggeri per abitante, -4,1% sul 2017) e Firenze (301,8 passeggeri per abitante, +22,5% sul 2017), mentre a Palermo si riscontra il valore più basso (40,5 passeggeri per abitante -4,3% rispetto all'anno precedente).

Tra i Capoluoghi con popolazione compresa tra 100 e 250 mila abitanti, la domanda di trasporto più consistente si rileva a Trieste (330,9 passeggeri per abitante) e Brescia (286,7), mentre nella classe tra 50 e 100 mila abitanti il valore più alto si registra a Siena (200,8 passeggeri per abitante) e, tra i Capoluoghi sotto i 50 mila abitanti, a Mantova, con 98,6 passeggeri per abitante.

I livelli più bassi dell'indicatore si rilevano a Vibo Valentia (4,8 passeggeri per abitante), Siracusa (4,2), Sondrio (3,7) e Carbonia (3,6).

Tab. IX.2.1 - Passeggeri annui trasportati da Autobus, Tram, Filobus, Metropolitana, Trasporti per vie d'acqua, Funicolare e Funivia nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana, per classe di popolazione - Anni 2012-2018

Passeggeri per abitante

Classi di popolazione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<50 mila abitanti	34,7	33,3	31,5	31,0	30,5	30,0	29,9
50-100 mila ab.	48,9	48,0	46,3	44,5	44,8	43,9	45,0
100-250 mila ab.	93,2	93,7	93,5	93,7	95,0	96,1	99,3
>250.000 mila ab.	328,7	305,4	304,4	299,9	296,6	288,6	293,7
Italia^(a)	201,5	190,5	190,5	187,9	186,5	182,6	186,2

(a) La dicitura Italia si riferisce all'insieme dei 109 Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana.

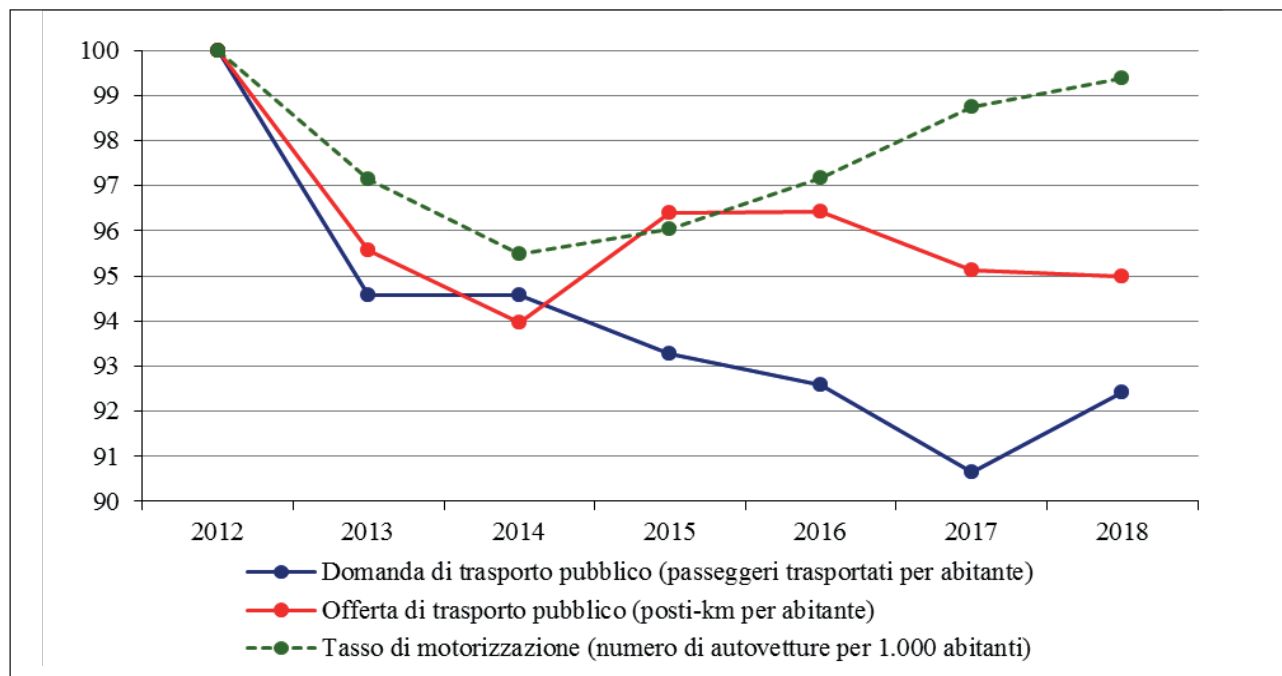
Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

L'analisi della domanda di mobilità rappresenta la necessaria premessa conoscitiva di ogni intervento sul settore dei trasporti, perché la scelta individuale fra trasporto pubblico e privato dipende non soltanto dalle preferenze personali, ma anche dalle condizioni oggettive dell'offerta. Per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia o di Città Metropolitana, la Fig. IX.2.1, illustra l'andamento nel periodo 2012-2018 degli indici a base fissa (anno 2012=100) relativi alla domanda e all'offerta di trasporto pubblico, affiancati da un indice in grado di rappresentare la domanda di trasporto privato (tasso di motorizzazione). Nel 2018 si osserva, per il trasporto pubblico, una tendenza alla diminuzione dell'offerta (-0,2%) e una risalita più consistente della domanda (+2%); parallelamente si registra un aumento del tasso di motorizzazione (+0,7%). L'analisi degli ultimi anni mostra come, ad un biennio iniziale di contrazione sia del trasporto pubblico sia di quello privato, abbia fatto seguito un quadriennio di ripresa della sola componente privata, mentre quella pubblica stenta ancora a recuperare i livelli pre-crisi, fatto salvo l'incremento dell'offerta di trasporto pubblico in occasione dell'Esposizione universale di Milano nel 2015.

(5) Il dato considera le seguenti modalità di trasporto pubblico locale: Autobus, Tram, Filobus, Metropolitana, Trasporti per vie d'acqua, Funicolare (inclusi i *people movers* di Perugia, Venezia e Milano) e Funivia. Sono esclusi i servizi ferroviari suburbani o metropolitani.

Fig. IX.2.1 - Domanda e offerta di trasporto pubblico locale^(a) e tasso di motorizzazione nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana - Anni 2012-2018

Indice base Anno 2012=100

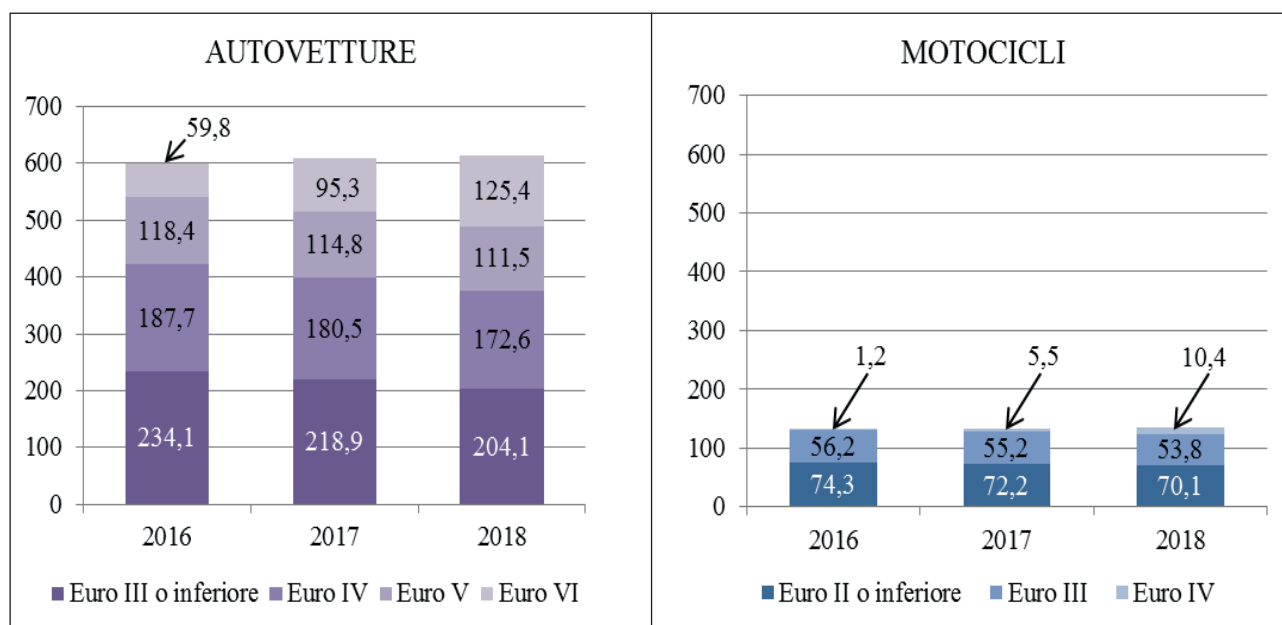


(a) Offerta di trasporto pubblico: numero di posti-km per abitante forniti complessivamente da Autobus, Tram, Filobus, Metropolitana, Trasporti per vie d'acqua, Funicolare (compresi i *people movers* di Milano, Venezia e Perugia) e Funivia.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città" ed elaborazione su dati ACI, *Pubblico Registro Automobilistico*.

Fig. IX.2.2 - Tassi di motorizzazione nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana - Anni 2016-2018

Autovetture e motocicli circolanti per 1.000 abitanti



Fonte: Elaborazione ISTAT su dati ACI, *Pubblico Registro Automobilistico*.

IX.3 - Consistenza e composizione del parco circolante

La domanda di trasporto privato delle famiglie può essere approssimata da un tasso di motorizzazione (autovetture circolanti per mille abitanti). Per l'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia o di Città Metropolitana si registra nel 2018 il valore di 613,6 autovetture per mille abitanti, in aumento per il terzo anno consecutivo (+0,7% rispetto al 2017 - cfr. Fig. IX.2.2).

Nel 2018 sono 24 i Capoluoghi che presentano un tasso di motorizzazione superiore a 700 autovetture per mille abitanti, nell'ordine: L'Aquila (780), Frosinone (779), Isernia (773), Potenza (770), Perugia (750), Cuneo (747), Viterbo (743), Pordenone (743), Aosta (737), Campobasso (730), Vibo Valentia (730), Nuoro (729), Catania (726), Rieti (725), Belluno (724), Agrigento (722), Ragusa (720), Biella (717), Teramo (712), Ravenna (703), Lecce (702), Fermo (701), Ascoli Piceno e Latina (700).

Il tasso di motorizzazione, tuttavia, è molto elevato quasi ovunque e il numero di Capoluoghi con più di 600 autovetture per mille abitanti passa, tra il 2015 e il 2018, da 70 a 86. Genova (475,5) e Venezia (435,8) sono le sole città sotto la soglia delle 500 autovetture ogni mille abitanti.

Tab. IX.3.1 - Autovetture per standard emissivo nei grandi Comuni^(a) e nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana per Ripartizione Geografica - Anni 2017 e 2018

Composizione percentuale

Comuni e Ripartizioni	2017						2018					
	Euro 0-3	Euro 4	Euro 5	Euro 6	Euro 5/6 a gasolio	Totale ^(b)	Euro 0-3	Euro 4	Euro 5	Euro 6	Euro 5/6 a gasolio	Totale ^(b)
Torino	28,6	25,0	16,7	29,7	23,8	100,0	27,4	24,1	16,2	32,3	25,3	100,0
Genova	31,3	31,2	21,9	15,6	18,8	100,0	28,9	29,3	21	20,8	20,5	100,0
Milano	31,3	28,0	21,6	19,0	19,6	100,0	29,2	26,1	20,4	24,2	20,5	100,0
Verona	29,5	29,9	20,6	19,9	22,8	100,0	26,2	27,7	19,6	26,4	25,4	100,0
Venezia	30,7	32,0	20,6	16,6	20,2	100,0	27,6	30,0	19,9	22,5	22,4	100,0
Padova	31,2	30,1	21,4	17,3	20,6	100,0	28,1	28,0	20,6	23,3	22,8	100,0
Trieste	34,8	31,9	19,2	14,1	14,0	100,0	32,0	30,2	18,7	19,1	15,7	100,0
Bologna	25,5	31,2	22,9	20,4	20,3	100,0	23,1	28,8	21,7	26,4	22,0	100,0
Firenze	26,7	30,6	23,4	19,3	20,8	100,0	24,3	28,0	22,0	25,8	23,1	100,0
Roma	34,0	30,2	19,5	16,3	17,3	100,0	30,9	28,7	18,8	21,7	18,6	100,0
Napoli	58,5	24,2	10,3	6,9	8,7	100,0	56,2	24,1	10,3	9,5	10,0	100,0
Bari	37,2	31,9	17,3	13,6	17,5	100,0	34,2	30,8	17,0	18,0	20,0	100,0
Taranto	41,9	32,0	15,6	10,4	15,6	100,0	38,9	31,0	15,6	14,5	18,2	100,0
Reggio di Calabria	45,9	30,2	14,9	9,1	14,8	100,0	43,3	29,2	14,7	12,8	17,0	100,0
Palermo	45,0	30,5	14,6	9,9	11,8	100,0	42,5	29,7	14,5	13,3	13,4	100,0
Messina	45,2	29,7	15,0	10,1	13,2	100,0	42,4	28,6	14,8	14,1	15,3	100,0
Catania	56,6	25,7	10,5	7,2	10,1	100,0	54,0	25,5	10,6	9,9	11,7	100,0
Cagliari	38,5	31,5	16,8	13,2	15,0	100,0	35,6	30,1	16,6	17,6	17,1	100,0
Nord ^(c)	30,0	29,5	21,1	19,4	20,5	100,0	27,6	27,7	20,2	24,6	22,3	100,0
Centro ^(c)	33,0	30,3	20,2	16,4	18,2	100,0	30,1	28,5	19,4	22,0	20,0	100,0
Mezzogiorno ^(c)	46,8	29,1	14,4	9,7	13,6	100,0	44,0	28,4	14,3	13,3	15,6	100,0
Italia^(d)	35,9	29,6	18,8	15,6	17,8	100,0	33,3	28,1	18,2	20,4	19,6	100,0

(a) "Grandi Comuni": città con oltre 200 mila abitanti o centro di Città Metropolitana.

(b) Inclusive le autovetture con classe di emissioni non applicabile o non definita.

(c) Le diciture Nord, Centro e Mezzogiorno si riferiscono all'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana appartenenti alle rispettive ripartizioni geografiche.

(d) La dicatura Italia si riferisce all'insieme dei 109 Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana.

Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati ACI, *Pubblico Registro Automobilistico*.

Per quanto riguarda il potenziale inquinante attribuibile alle emissioni dei gas di scarico, diminuiscono, nell'ultimo anno, le quote di autovetture conformi a standard precedenti alla normativa Euro 6. Le autovetture Euro 4 rappresentano, anche per il 2018, la quota più consistente in tutte le Ripartizioni Geografiche (sfiorano il 28%). Però, le auto con gli standard emissivi più obsoleti (fino ad Euro 3), sono altrettanto presenti al Nord e al Centro mentre rappresentano il 44% del parco circolante nel Mezzogiorno (cfr. Tab. IX.3.1).

Sull'altro versante, le autovetture meno inquinanti (Euro 5 ed Euro 6) costituiscono nel 2018 il 38,6% del parco complessivo dei Capoluoghi (con un aumento di 4,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente) e nelle città del Nord e del Centro sono oltre il 40% del totale. In particolare però, la quota di autovetture Euro 6, l'unica soggetta ad incremento per via delle nuove immatricolazioni, si ferma al 13,3% nel Mezzogiorno, e risulta molto al di sotto delle quote del Centro (22,0%) e del Nord (24,6%).

Tab. IX.3.2 - Autovetture per tipo di alimentazione nei grandi Comuni^(a) e nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana per Ripartizione Geografica - Anni 2017 e 2018

Composizione percentuale

Comuni e Ripartizioni	2016					2017				
	Benzina	Gasolio	Gas e bi-fuel ^(b)	Elettriche e ibride ^(c)	Totale ^(d)	Benzina	Gasolio	Gas e bi-fuel ^(b)	Elettriche e ibride ^(c)	Totale ^(d)
Torino	49,1	40,0	10,2	0,7	100,0	47,9	40,1	11,0	1,0	100,0
Genova	56,6	39,2	3,6	0,6	100,0	56,0	39,5	3,7	0,8	100,0
Milano	57,1	35,8	5,5	1,7	100,0	57,5	34,9	5,5	2,1	100,0
Verona	43,7	42,1	13,1	1,0	100,0	43,0	42,5	13,1	1,4	100,0
Venezia	48,7	40,0	10,5	0,7	100,0	48,0	40,4	10,4	1,1	100,0
Padova	48,2	39,0	11,7	1,1	100,0	47,6	39,1	11,8	1,5	100,0
Trieste	67,9	30,1	1,3	0,6	100,0	67,0	30,8	1,3	0,8	100,0
Bologna	46,5	34,4	17,0	2,1	100,0	45,8	34,6	16,9	2,8	100,0
Firenze	54,2	36,8	8,2	0,8	100,0	53,3	37,6	8,1	1,1	100,0
Roma	53,3	38,4	7,2	1,1	100,0	52,7	38,1	7,8	1,4	100,0
Napoli	58,9	31,1	9,8	0,2	100,0	58,0	31,5	10,3	0,2	100,0
Bari	44,7	45,1	9,9	0,3	100,0	43,3	46,2	10,1	0,4	100,0
Taranto	46,9	46,1	6,9	0,1	100,0	45,5	47,2	7,2	0,2	100,0
Reggio di Calabria	52,2	44,4	3,2	0,2	100,0	50,9	45,5	3,3	0,3	100,0
Palermo	58,3	35,1	6,4	0,3	100,0	57,2	35,8	6,6	0,4	100,0
Messina	58,2	38,4	3,2	0,2	100,0	57,1	39,4	3,2	0,2	100,0
Catania	58,9	36,4	4,5	0,2	100,0	57,6	37,6	4,6	0,2	100,0
Cagliari	58,9	38,2	2,4	0,5	100,0	57,8	39,2	2,4	0,6	100,0
Nord ^(e)	50,8	38,5	9,7	1,0	100,0	50,2	38,6	9,8	1,4	100,0
Centro ^(e)	50,9	39,5	8,7	0,8	100,0	50,1	39,7	9,1	1,1	100,0
Mezzogiorno ^(e)	51,9	41,1	6,7	0,2	100,0	50,7	42,0	6,9	0,3	100,0
Italia^(f)	51,2	39,6	8,5	0,7	100,0	50,4	39,9	8,7	1,0	100,0

(a) "Grandi Comuni": città con oltre 200 mila abitanti o centro di Città Metropolitana.

(b) Autovetture con motore alimentato esclusivamente a gas (Gpl o metano) o con doppia alimentazione (bi-fuel): benzina e Gpl o benzina e metano.

(c) Autovetture a trazione esclusivamente elettrica o con doppio motore: elettrico e a combustione, a benzina o gasolio (ibride).

(d) Inclusive le autovetture con altro tipo di alimentazione o tipo di alimentazione non definito.

(e) Le diciture Nord, Centro e Mezzogiorno si riferiscono all'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana appartenenti alle rispettive ripartizioni geografiche.

(f) La dicitura Italia si riferisce all'insieme dei 109 Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana.

Fonte: Elaborazioni ISTAT su dati ACI, *Pubblico registro automobilistico*.

Guardando invece al tipo di carburante utilizzato, nonostante i veicoli alimentati a benzina siano ancora, in tutte le Ripartizioni Geografiche, circa la metà del totale, si evidenzia negli anni un progressivo e persistente incremento delle quote di veicoli alimentati da altri combustibili (cfr. Tab. IX.3.2). Nell'anno in esame, tuttavia, i mutamenti intervenuti sulle composizioni percentuali dell'anno precedente sono contenuti. I più significativi riguardano il rapporto fra auto a benzina e auto a gasolio. Le prime, proseguendo la tendenza degli ultimi anni, scendono dal 51,2% al 50,4% del parco circolante, mentre le seconde salgono dal 39,6% al 39,9%. Aumentano inoltre le quote delle auto con alimentazioni *alternative* a benzina e gasolio: di due decimi di punto percentuale le auto a "Gas e *bi-fuel*" e di tre decimi le auto "Elettriche e ibride".

Il rallentato rinnovamento del parco veicoli determina l'aumento dell'età media delle autovetture: la crescita della quota delle auto con otto o più anni di vita (una tendenza in atto dal 2005) fa sì che nel 2018 queste rappresentino oltre il 64% del totale, mentre erano circa il 40,8% nel 2004.

In media, nei Comuni Capoluogo di Provincia circolano 134,5 motocicli ogni mille abitanti e, come per le autovetture, il dato è in crescita rispetto all'anno precedente (+1,1%) rafforzando la tendenza già manifestata nel periodo 2015-2017 dopo un triennio di diminuzioni (cfr. Fig. IX.3.1A nella cartella allegata al Conto denominata "Dati Ambientali nelle Città"). Nel 2018 la maggiore numerosità di questi mezzi in rapporto alla popolazione (oltre 200 motocicli per mille abitanti) si registra a Imperia (283,0), Livorno (267,7), Savona (256,7), Pesaro (252,9), Genova (246,5), Siena (224,4), Rimini (216,2), Catania (208,1) e Trieste (204,7), mentre i Comuni con i valori più bassi dell'indicatore sono Andria (54,3) e Foggia (52,8).

L'indicatore "densità veicolare" (numero di veicoli per km² di superficie comunale), calcolato considerando i mezzi adibiti sia al trasporto di persone sia al trasporto di merci, riferito al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia o di Città Metropolitana è pari, nel 2018, a 764,4 veicoli per km², in crescita rispetto al 2017 (+0,6%). Valori particolarmente elevati dell'indicatore caratterizzano Napoli (6.332,0), Torino (5.620,2) e Milano (5.312,4) mentre le più basse densità veicolari si rilevano a Matera (130,4), Caltanissetta (127,9) ed Enna (67,6) (cfr. Fig. IX.3.2A nella cartella allegata al Conto denominata "Dati Ambientali nelle Città").

IX.4 - Strumenti di pianificazione della mobilità

Al fine di migliorare la circolazione e la sicurezza stradale, ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico e perseguire il risparmio energetico, i Comuni con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti hanno l'obbligo di adottare un *Piano Urbano del Traffico* (PUT), che dovrebbe essere aggiornato ogni due anni. Nel governo del sistema dei trasporti a scala urbana, il PUT è di gran lunga lo strumento più diffuso fra le città italiane, configurandosi tuttavia come un piano di portata limitata: sia per il breve orizzonte temporale, sia per il fatto di considerare un solo aspetto (per quanto centrale) del sistema della mobilità urbana, ossia la regolamentazione del traffico veicolare e la mitigazione dei suoi impatti.

Alla fine del 2018, sono 94 i Comuni Capoluogo di Provincia o di Città Metropolitana che hanno adottato o approvato questo strumento di pianificazione (cfr. Tab. IX.4.1A nella cartella allegata al Conto denominata "ISTAT - Dati Ambientali nelle Città")⁽⁶⁾. Tre Capoluoghi hanno provveduto ad una nuova approvazione del PUT proprio nel corso dell'ultimo anno: La Spezia, Bologna e Prato.

Il *Piano Urbano di Mobilità* (PUM)⁽⁷⁾ è uno strumento di programmazione più completo, con un orizzonte temporale e territoriale più ampio (di norma ha validità decennale e può abbracciare più Comuni limitrofi). Nell'anno in esame il PUM risulta approvato in 44 Capoluoghi (26 di questi con oltre 100 mila abitanti). In 37 casi il PUM approvato è circoscritto al territorio del solo Comune Capoluogo, in sei casi l'ambito territoriale è intercomunale e solo nel caso di Catania è relativo all'intera Città Metropolitana.

Il *Piano Urbano di Mobilità Sostenibile* (PUMS)⁽⁸⁾ è anch'esso uno strumento di pianificazione di medio periodo che, ponendosi obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, affronta il tema dello sviluppo di infrastrutture a sostegno del trasporto pubblico, della mobilità dolce, della sicurezza

(6) Ai sensi del D.Lgs. n. 285/1992 ("Nuovo Codice della strada"), art. 36, sono tenuti ad adottare un PUT i Comuni con più di 30 mila abitanti. L'obbligo è stato successivamente esteso ad altri Comuni individuati da appositi Decreti ministeriali, fra cui Sondrio (D.M. 26/9/1994), Isernia (D.M. 2/1/1996), Carbonia (D.M. 26/9/1996) ed Enna (D. M. 26/1/1998).

(7) Il PUM, istituito dalla L. 340/2000, non ha carattere obbligatorio e può essere adottato da Comuni singoli o aggregati con più di 100 mila abitanti: l'incentivo ad adottarlo consiste nella possibilità di accedere al cofinanziamento statale degli interventi pianificati.

(8) Il PUMS è stato recepito nel quadro normativo italiano solo con il D.M. 4/8/2017, che ne stabilisce le linee guida. Prima di quella data, tuttavia, diversi Comuni, aderendo all'iniziativa Endurance promossa dall'Unione Europea, avevano adottato questo strumento. Il D.M. stabilisce per il PUMS l'obbligo di adozione entro 2 anni dall'entrata in vigore per le Città Metropolitane, gli Enti di area vasta, i Comuni e le associazioni di Comuni con oltre 100 mila abitanti. La norma non abolisce i PUM di cui alla L. 340/2000, ma l'obbligo di adottare un PUMS di fatto ne impone la sostituzione o l'adeguamento.

stradale e dell'accessibilità. Il 2018 è stato un anno di vero successo per i PUMS. Questo strumento, le cui linee guida di sono state stabilite di recente, è ora presente in 26 Capoluoghi, erano dieci nel 2017. Milano, Bologna e Taranto sono le grandi città che partecipano alla compagine dei 16 nuovi Capoluoghi dotati di PUMS. L'ambito territoriale cui si riferisce il piano è in 24 casi comunale mentre si estende a tutta la Città Metropolitana per Bari e Bologna. Tra le grandi città sono prive del PUM o del PUMS Firenze, Roma, Taranto e Palermo.

IX.5 - Mobilità sostenibile

Piste ciclabili

Per ridurre il traffico veicolare e incentivare altre forme di mobilità sostenibile vengono sempre più spesso realizzate piste ciclabili. Nel 2018, la densità delle piste ciclabili per il complesso dei Capoluoghi di Provincia è pari a 23,4 km per 100 km² di superficie (+3,1% rispetto al 2017). Sono le città del Nord quelle in cui si fa maggiormente ricorso a tali vie di comunicazione, utilizzate, oltre che per fini ricreativi e sportivi, per spostamenti sistematici di breve distanza o in forma integrata con il trasporto pubblico urbano (cfr. Tab. IX.5.1).

Tab. IX.5.1 - Piste ciclabili nei grandi Comuni^(a) e nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana per Ripartizione Geografica - Anni 2013-2018^(b)

Km per 100 km² di superficie comunale

Comuni e Ripartizioni	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Torino	137,4	139	146,7	151,7	153,8	159,2
Genova	0,5	0,5	1,2	1,3	4,8	4,8
Milano	91,9	99,1	110,1	118,3	120	121,6
Verona	44,7	44,7	44,7	44,7	44,7	48,9
Venezia	27,3	27,8	28,3	29,4	29,4	32,5
Padova	174,1	177,4	180,6	181,7	181,7	181,7
Trieste	22,9	22,9	22,9	28,1	28,1	27,8
Bologna	76,3	79,5	85,5	89,7	91,2	94,7
Firenze	87	88	89,9	89,9	87	88
Roma	20	18,6	18,6	18,7	18,9	18,8
Napoli	13,4	13,4	16,8	16,8	13,1	16,1
Bari	7,5	5,1	17	21,2	22,1	23
Taranto	1,8	2,0	2,0	3,0	2,0	1,5
Reggio di Calabria	0,6	0,6	0,6	0,6	2,4	3,3
Palermo	13,1	13,9	23	29,4	31,1	29,7
Messina	1,8	2,8	2,8	3,4	3,4	3,4
Catania	1,6	1,6	1,6	2,9	6,2	6,3
Cagliari	16,5	17,6	17,6	22,5	24,7	30,6
Nord ^(c)	48,2	49,6	51,4	53,3	54,8	56,3
Centro ^(c)	13,3	13,4	13,5	13,8	14,5	14,8
Mezzogiorno ^(c)	3,8	3,8	4,1	4,5	4,8	5,2
Italia^(d)	19,9	20,4	21,1	21,9	22,7	23,4

(a) "Grandi Comuni": città con oltre 200 mila abitanti o centro di Città Metropolitana.

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(c) Le diciture Nord, Centro e Mezzogiorno si riferiscono all'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana appartenenti alle rispettive ripartizioni geografiche.

(d) La dicitura Italia si riferisce all'insieme dei 109 Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Fra i 101 Capoluoghi che dispongono di piste ciclabili, le densità maggiori (oltre 100 km per 100 km² di superficie comunale) si rilevano a Padova (181,7), Brescia (167,9), Mantova (164,4), Torino (159,2), Bergamo (127), Modena (122,3), Milano (121,6), Treviso (109,6), Reggio nell'Emilia (105,3), Pordenone

(104,7) e Bolzano (102,3); mentre i valori più bassi (meno di 1 km per 100 km²) caratterizzano Matera, Ragusa e Viterbo. Infine Chieti, Campobasso, Potenza, Vibo Valentia, Trapani, Caltanissetta, Enna e Nuoro non dispongono di piste ciclabili sul territorio comunale (cfr. Fig. IX.5.1A nella cartella allegata al Conto denominata “ISTAT - Dati Ambientali nelle Città”).

Zone 30 e Zone a traffico limitato

L'istituzione di una Zona 30 non consiste nella semplice imposizione di un limite di velocità inferiore a quello ordinariamente previsto nei centri abitati (50 km/h), ma si configura come un intervento di riqualificazione urbana attraverso la moderazione del traffico veicolare, inteso a recuperare o promuovere l'agibilità di strade e piazze come luoghi di socialità.

Tab. IX.5.2 - Presenza di Zone 30 e Zone a traffico limitato (Ztl) nei grandi Comuni^(a) e nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana per Ripartizione Geografica e variazioni della loro estensione nell'ultimo anno - Anni 2017, 2018

Comuni e Ripartizioni	Zone 30 ^(b)					Zone a traffico limitato				
	Presenza		Estensione nell'ultimo anno			Presenza		Estensione nell'ultimo anno		
	2017	2018	In aumento	Invariata	In diminuzione	2017	2018	In aumento	Invariata	In diminuzione
Torino	X	X	-	X	-	X	X	-	X	-
Genova	X	X	-	X	-	X	X	-	X	-
Milano	X	X	X	-	-	X	X	-	X	-
Verona	X	X	-	X	-	X	X	-	X	-
Venezia	X	X	-	X	-	X	X	-	X	-
Padova	X	X	X	-	-	X	X	-	X	-
Trieste	-	-	-	-	-	X	X	X	-	-
Bologna ^(c)	X	X	X	-	-	X	X	-	X	-
Firenze	X	X	-	X	-	X	X	-	X	-
Roma ^(d)	X	X	-	X	-	X	X	X	-	-
Napoli	X	X	-	X	-	X	X	-	X	-
Bari	-	X	X	-	-	X	X	-	X	-
Taranto ^(e)	-	-	-	-	-	X	X	-	X	-
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	X	X	X	-	-
Palermo ^(e)	-	-	-	-	-	X	X	X	-	-
Messina	X	X	-	X	-	X	X	-	X	-
Catania	X	X	-	X	-	X	X	-	X	-
Cagliari	-	-	-	-	-	X	X	-	X	-
Nord ^(f)	40	43	14	28	2	47	47	5	41	1
Centro ^(f)	19	17	2	15	3	22	22	2	20	-
Mezzogiorno ^(f)	13	15	5	10	3	32	31	3	28	2
Italia^(g)	72	75	21	53	8	101	100	10	89	3

(a) “Grandi Comuni”: città con oltre 200 mila abitanti o centro di Città Metropolitana.

(b) Zone a traffico pedonale privilegiato con limite di velocità di 30 km/h, secondo la Direttiva del Ministero LL.PP. del 12/4/1995 per la redazione, adozione e attuazione dei Piani urbani del traffico.

(c) Dati 2016-2017 stimati.

(d) Dati Zone 30 2017-2018 stimati.

(e) Dato Ztl 2017 stimato.

(f) Le diciture Nord, Centro e Mezzogiorno si riferiscono al numero dei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana appartenenti alle rispettive ripartizioni geografiche con Zone 30 o Ztl presenti o modificate.

(g) La dicitura Italia si riferisce al numero dei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana con Zone 30 o Ztl presenti o modificate.

Fonte: ISTAT, “Dati ambientali nelle città”..

Nel corso del 2018, 21 Capoluoghi hanno accresciuto la superficie delle *Zone 30* (ampliando quelle esistenti e/o istituendone di nuove), 6 tra questi (Aosta, Rovigo, Gorizia, Ascoli Piceno, Trani e Bari) ne hanno istituite per la prima volta: alla fine dell'anno, 75 Capoluoghi dispongono di almeno una *Zona 30* (cfr. Fig. IX.5.2A nella cartella allegata al Conto denominata "ISTAT - Dati Ambientali nelle Città").

Le *Zone a traffico limitato* (ZTL) sono aree in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati ad ore prestabilite o a particolari categorie di utenti e di veicoli. Nel 2018, per regolare il flusso veicolare in specifiche aree del territorio comunale, sono operative *Zone a traffico limitato* in 100 Capoluoghi: sebbene non se ne registrino di nuove, 10 Comuni ne hanno esteso la superficie nel corso dell'anno (Tab. IX.5.2 e cfr. Fig. IX.5.3A nella cartella allegata al Conto denominata "ISTAT - Dati Ambientali nelle Città").

Mobilità condivisa

Per facilitare gli spostamenti in ambito urbano e tutelare in parte la qualità dell'ambiente, negli ultimi anni si sono diffusi sistemi di mobilità condivisa quali il *car sharing* ed il *bike sharing*.

La diffusione del *car sharing* è in crescita dal 2015. Nel 2018 il servizio è presente in 35 dei 109 Capoluoghi (due in più del 2017): 23 nel Nord (il 49% dei Capoluoghi della ripartizione), 4 nel Centro (il 18% dei Capoluoghi della ripartizione) e 8 nel Mezzogiorno (il 20% dei Capoluoghi della ripartizione). Il dato considera sia il servizio offerto nella modalità a flusso libero (*free flow*), con prelievo e rilascio dell'auto in qualsiasi stallo di sosta entro un perimetro prestabilito, sia il *car sharing* a postazione fissa (*station-based*), con prelievo e riconsegna dell'auto in postazioni prestabilite. La dotazione complessiva di 8.037 veicoli (+ 7% rispetto all'anno precedente), il 29% dei quali a basse emissioni, corrisponde ad una disponibilità di circa 100 veicoli ogni 10 mila abitanti. Le disponibilità maggiori, superiori a 8 veicoli ogni 10 mila abitanti, si riscontrano a Milano (24,5), Firenze (13,7), Torino (10,4) e Roma (8,1), il valore più basso a Napoli (0,1). Nel corso dell'anno il *car sharing* è stato introdotto a Lecce, Messina e Sassari e riattivato, dopo una serie di interruzioni, a Napoli (cfr. Tab. IX.5.1A nella cartella allegata al Conto denominata "ISTAT - Dati Ambientali nelle Città").

La diffusione dei servizi di *bike sharing* è invece in diminuzione dal 2015 ma, dove sono in funzione, viene tendenzialmente ampliata l'offerta in termini del numero di biciclette. Nel 2018 il servizio è operativo in 48 dei 109 Capoluoghi (quattro in meno del 2017): 35 nel Nord, 7 nel Centro e 6 nel Mezzogiorno; come per le piste ciclabili il servizio è particolarmente diffuso nel Nord mentre stenta ad affermarsi nelle altre ripartizioni. La dotazione complessiva, con 41.369 biciclette (+ 37,6% rispetto all'anno precedente), corrisponde ad una disponibilità di 22,9 biciclette ogni 10 mila abitanti. I valori più alti, superiori a 100 biciclette ogni 10 mila abitanti, si riscontrano a Rimini (169,4), Ravenna (157,8), Milano (121,3) e Firenze (105,3), il più basso a Genova (0,9). Nel corso dell'anno in esame il *bike sharing* è stato introdotto a Catania e riattivato, in modalità a flusso libero e non più a stazione fissa, a Reggio nell'Emilia e Lecce (cfr. Tab. IX.5.2A nella cartella allegata al Conto denominata "ISTAT - Dati Ambientali nelle Città").

Bus per classe di emissioni

Per preservare la qualità dell'aria, i servizi di mobilità possono giovare di tecnologie in grado di diminuire le emissioni inquinanti prodotte dalla combustione dei carburanti. Nel 2018, grazie all'ammodernamento della flotta delle aziende di trasporto pubblico, il numero di autobus Euro 6 sale al 24,4% del parco mezzi complessivo dei Comuni Capoluogo (+7,4 punti percentuali rispetto al 2017), mentre scendono le quote costituite da motorizzazioni Euro 4 o inferiore (41% del totale, -5,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente) ed Euro 5 (34,6% del totale, -1,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente).

Nell'anno in esame, i Comuni che ancora non dispongono di autobus Euro 6 sono 25 (5 dei quali non dispongono neanche di veicoli Euro 5). Nell'insieme, i veicoli Euro 6 ed Euro 5 superano il 50% in 69 dei 109 Comuni (erano 61 nel 2017), in 12 dei 18 Grandi Comuni e in 9 dei 14 Capoluoghi di Città Metropolitana.

Quantità maggiori di autobus Euro 6, i più rispettosi dell'ambiente, sono in servizio nei Grandi Comuni (Milano, Torino, Roma, Bologna, Firenze, Trieste, Verona, Genova e Palermo oltre i 100), ma in termini percentuali le dotazioni più consistenti per questa categoria di mezzi si registrano a Pavia, Grosseto, Verona, Ascoli Piceno, Viterbo, Ferrara, Bologna, Vicenza, Barletta, Forlì, Trieste, Messina e Parma (dal 50% in su). Nell'ultimo anno hanno acquistato autobus Euro 6 le aziende di trasporto pubblico che operano in 55 Comuni Capoluogo: 4 Comuni ne erano in precedenza sprovvisti (La Spezia, Monza, Fermo e Pescara) mentre, per numerosità, è da sottolineare il rinnovo della flotta in esercizio a Torino (238 nuovi autobus Euro 6 che ne portano la presenza dal 3,6% al 37,5%), Verona (103 nuovi autobus Euro 6), Roma (89 nuovi autobus Euro 6), Milano (76 nuovi autobus Euro 6), Vicenza (65 nuovi autobus Euro 6) e Firenze (56 nuovi autobus Euro 6). Sull'altro versante, quello delle flotte più obsolete, si contano cinque Capoluoghi, tutti nel Mezzogiorno, con in dotazione solo mezzi di categoria Euro 4 o inferiore (cfr. Tab. IX.5.3A nella cartella allegata al Conto denominata "ISTAT - Dati Ambientali nelle Città").

Auto “ecologiche” e infrastruttura di ricarica per i veicoli ad alimentazione elettrica

Il 2018, come il 2017, è caratterizzato da un forte incremento del numero di auto a basse emissioni (“Ibride”, “Elettriche” e a “Gas e *bi-fuel*”). In particolare, per l’insieme dei 109 Capoluoghi, la quota di auto “Ibride”, corrispondente a 9,2 autovetture per mille autovetture circolanti, segna un aumento di oltre 2 autovetture rispetto al 2017, le auto elettriche passano da 0,31 a 0,44 autovetture per mille autovetture circolanti, mentre le auto a “Gas e *bi-fuel*”, con presenza più consistente pari a 87,4 autovetture per mille autovetture circolanti, fanno registrare un incremento di 2,2 autovetture. Sebbene siano ancora una esigua minoranza, è veramente degno di nota il *trend* di crescita delle auto “Ibride” ed “Elettriche”. Questo *trend* è supportato anche dal contemporaneo sviluppo della infrastruttura per la ricarica delle auto ad alimentazione elettrica che, nello stesso periodo, passa da un totale di 1.343 colonnine a 1.884 colonnine (+40,3%). Il Piano nazionale per la mobilità elettrica (PNire)⁽⁹⁾ prevede, entro il 2020, l’installazione in Italia di massimo 19.000 punti di ricarica, cioè circa uno ogni 3.000 abitanti⁽¹⁰⁾ (per l’insieme dei 109 Capoluoghi, alla fine dell’anno in esame, siamo a 1 ogni 10.000 abitanti). Lo stesso Piano considera idoneo un numero di punti di ricarica pubblici non inferiore a un decimo dei veicoli circolanti (con ogni colonnina predisposta per servire due veicoli). In questo caso, non conoscendo il numero di auto ibride *plug-in*, si può solo stimare per eccesso in 0,4 il rapporto tra colonnine di ricarica e auto elettriche relativo ai Capoluoghi: poiché il numero delle auto elettriche è cresciuto, negli ultimi anni, più velocemente del numero delle colonnine, tale rapporto è in calo ma resta comunque molto superiore al valore considerato dal Piano (0,1), il che porta a concludere che l’infrastruttura di ricarica attuale sia già ampiamente in grado di soddisfare i nuovi utilizzatori (salvo naturalmente le disparità dovute alla distribuzione territoriale degli impianti, concentrati nelle grandi città). Questo rappresenta una buona premessa per un’espansione del sistema di mobilità sostenibile, atteso negli anni a venire anche per effetto delle politiche di incentivazione in atto.

Nonostante per i Capoluoghi si delinea complessivamente una sostanziale crescita sia dell’infrastruttura di ricarica sia del parco di veicoli a basse emissioni, localmente sussistono delle differenze, legate sia alla Ripartizione Geografica sia alla dimensione demografica (cfr. Tab. IX.5.3 e Tab. IX.5.4).

Dal punto di vista geografico, si evidenzia l’esistenza di un gradiente negativo Nord-Sud, sia della quota di auto a basse emissioni (numero di autovetture ogni mille autovetture circolanti) sia della densità di colonnine di ricarica per veicoli elettrici (numero di colonnine per 10 km² di superficie comunale).

Tab. IX.5.3 - Autovetture a basse emissioni e infrastruttura di ricarica per i veicoli ad alimentazione elettrica nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana per Ripartizione Geografica - Anni 2016 - 2018

Autovetture per 1.000 autovetture circolanti

Colonnine di ricarica per auto elettrica circolante e per 10 km² di superficie comunale

Ripartizioni	2016					2017					2018				
	Autovetture			Colonnine di ricarica		Autovetture			Colonnine di ricarica		Autovetture			Colonnine di ricarica	
	Gas e <i>bifuel</i>	Ibride	Elettriche	Per auto elettrica	Per 10 km ²	Gas e <i>bifuel</i>	Ibride	Elettriche	Per auto elettrica	Per 10 km ²	Gas e <i>bifuel</i>	Ibride	Elettriche	Per auto elettrica	Per 10 km ²
Nord ^(a)	92,2	7,4	0,30	0,5	1,1	96,7	9,6	0,38	0,4	1,3	98,0	13,0	0,6	0,4	1,9
Centro ^(a)	80,2	5,7	0,31	0,5	0,8	87,2	7,9	0,38	0,4	0,8	91,1	10,3	0,5	0,3	1,0
Mezzogiorno ^(a)	62,3	1,4	0,11	0,4	0,2	67,1	2,2	0,13	0,3	0,2	69,2	3,0	0,2	0,4	0,3
Italia^(b)	79,8	5,1	0,25	0,4	0,6	85,1	6,9	0,31	0,4	0,7	87,4	9,2	0,4	0,4	1,0

(a) “Grandi Comuni”: città con oltre 200 mila abitanti o centro di Città Metropolitana.

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

Fonte: ISTAT, “Dati ambientali nelle città”.

(9) Il Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (PNire) è stato varato con DPCM nel 2014, approvato dal Cipe nel 2015 e approvato di nuovo con DCPM e pubblicato in G.U. il 30 giugno 2016.

(10) La realizzazione del PNire è articolata in due fasi: la prima, relativa agli anni 2013-2016, intesa a favorire l’immissione dei veicoli elettrici e a definire gli standard (europei) per le infrastrutture di ricarica; la seconda, con termine nel 2020, vista come fase di consolidamento degli standard e di diffusione su larga scala dei veicoli elettrici. Il target 2020, prevede l’installazione di un numero variabile di punti di ricarica *normal power* (cioè con una potenza pari o inferiore a 22kW) compreso tra 4.500 e 13.000 unità e di altri 2.000 – 6.000 punti di tipo *high power* (cioè con potenza superiore a 22 kW). Ciò in ottemperanza alla Dir. 2014/94/EU che richiede agli Stati membri la creazione, entro il 31 dicembre 2020, di un numero adeguato di punti di ricarica accessibili al pubblico.

Tab. IX.5.4 - Autovetture a basse emissioni e infrastruttura di ricarica per i veicoli ad alimentazione elettrica nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana per classe di popolazione - Anni 2016 - 2018

Autovetture per 1.000 autovetture circolanti

Colonnine di ricarica per auto elettrica circolante e per 10 km² di superficie comunale

Classi di popolazione	2016					2017					2018				
	Autovetture			Colonnine di ricarica		Autovetture			Colonnine di ricarica		Autovetture			Colonnine di ricarica	
	Gas e bifuel	Ibride	Elettriche	Per auto elettrica	Per 10 km ²	Gas e bifuel	Ibride	Elettriche	Per auto elettrica	Per 10 km ²	Gas e bifuel	Ibride	Elettriche	Per auto elettrica	Per 10 km ²
<50 mila abitanti	66,9	4,0	0,10	0,2	0,1	72,0	4,1	0,14	0,4	0,2	73,4	5,6	0,20	0,4	0,2
50-100 mila ab.	69,4	3,1	0,12	0,6	0,2	74,0	4,3	0,16	0,6	0,2	75,3	5,9	0,24	0,6	0,4
100-250 mila ab.	98,6	5,3	0,19	0,4	0,4	104,8	6,2	0,24	0,4	0,4	105,9	8,5	0,37	0,3	0,5
>250 mila ab.	74,7	2,7	0,34	0,4	2,4	79,9	8,6	0,42	0,4	2,6	83,1	11,3	0,59	0,4	3,7
Italia^(a)	79,8	3,5	0,24	0,4	0,6	85,1	6,9	0,31	0,4	0,7	87,4	9,2	0,44	0,4	1,0

(a) La dicitura Italia si riferisce all'insieme dei 109 Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana.

Fonte: ISTAT "Dati ambientali nelle città" ed elaborazione su dati ACI, Pubblico registro automobilistico

L'analisi per classe di popolazione mostra invece che le quote delle auto "Gas e *bi-fuel*" raggiungono il valore massimo per l'insieme dei Capoluoghi con popolazione tra 100 e 250 mila abitanti. Molto diversa è la situazione per le auto "Ibride", "Elettriche" e per le colonnine di ricarica: in questo caso, i valori massimi si registrano tra i Capoluoghi con oltre 250 mila abitanti e diminuiscono con l'ampiezza demografica.

Per le auto a "Gas e *bi-fuel*", la presenza supera le 150 autovetture ogni mille autovetture circolanti in 13 Capoluoghi: Macerata (226,1), Ravenna (209,1), Reggio nell'Emilia (207,2), Fermo (204,6), Ancona (195,9), Forlì (189,6), Ferrara (184,9), Rimini (182), Parma (182,0), Rovigo (178,8), Modena (170,7), Bologna (169,2) e Ascoli Piceno (155,4); i valori più bassi, inferiori a 20, si rilevano a Sondrio (18,9), Gorizia (14,3) e Trieste (13,4) (cfr. Tab. IX.5.4A nella cartella allegata al Conto denominata "ISTAT - Dati Ambientali nelle Città").

Tab. IX.5.5 - Autovetture a basse emissioni e infrastruttura di ricarica per i veicoli ad alimentazione elettrica nei grandi Comuni^(a) - Anni 2016-2018

Autovetture per 1.000 autovetture circolanti

Colonnine di ricarica per auto elettrica circolante e per 10 km² di superficie comunale

Comuni	2016					2017					2018				
	Autovetture			Colonnine di ricarica		Autovetture			Colonnine di ricarica		Autovetture			Colonnine di ricarica	
	Gas e bifuel	Ibride	Elettriche	Per auto elettrica	Per 10 km ²	Gas e bifuel	Ibride	Elettriche	Per auto elettrica	Per 10 km ²	Gas e bifuel	Ibride	Elettriche	Per auto elettrica	Per 10 km ²
Torino	98,4	2,2	0,2	0,1	0,8	102,3	6,4	0,3	0,3	4,9	110,0	9,6	0,7	0,6	21,4
Genova	35,2	1,3	0,1	0,8	0,7	36,5	5,4	0,1	0,5	0,7	36,5	7,9	0,4	1,1	4,5
Milano	53,4	2,1	0,8	0,7	21,0	54,5	16,0	0,9	0,6	21,0	54,6	20,2	1,0	0,6	21,5

Segue: Tab. IX.5.5 - Autovetture a basse emissioni e infrastruttura di ricarica per i veicoli ad alimentazione elettrica nei grandi Comuni^(a) - Anni 2016-2018

Autovetture per 1.000 autovetture circolanti

Colonnine di ricarica per auto elettrica circolante e per 10 km² di superficie comunale

Comuni	2016					2017					2018				
	Autovetture			Colonnine di ricarica		Autovetture			Colonnine di ricarica		Autovetture			Colonnine di ricarica	
	Gas e bifuel	Ibride	Elettriche	Per auto elettrica	Per 10 km ²	Gas e bifuel	Ibride	Elettriche	Per auto elettrica	Per 10 km ²	Gas e bifuel	Ibride	Elettriche	Per auto elettrica	Per 10 km ²
Verona	121,8	8,5	0,2	0,1	0,2	131,1	10,1	0,3	0,2	0,5	130,7	13,5	0,5	0,2	0,7
Venezia	102,0	3,6	0,2	0,5	0,2	104,9	7,2	0,3	0,2	0,1	104,3	10,3	0,5	0,1	0,1
Padova	113,1	4,1	0,1	0,5	0,9	117,2	10,6	0,2	0,3	1,1	118,1	15,0	0,5	0,2	1,1
Trieste	12,5	0,7	0,1	1,3	1,2	13,4	6,0	0,1	1,0	1,2	13,4	8,3	0,1	0,6	1,2
Bologna	163,3	8,8	0,4	0,3	1,4	170,0	20,6	0,4	0,2	1,4	169,2	26,9	0,6	0,2	1,4
Firenze	78,0	3,4	0,5	1,9	16,9	81,7	7,6	0,8	1,1	16,9	81,2	9,7	0,9	0,9	16,9
Roma	65,6	2,0	0,4	0,2	0,9	72,2	10,3	0,5	0,2	1,0	77,5	13,5	0,7	0,1	1,3
Napoli	90,4	3,2	0,1	0,8	2,0	98,3	1,5	0,1	0,5	2,0	103,0	2,0	0,1	0,4	2,2
Bari	92,3	3,9	0,1	1,0	2,2	98,9	3,1	0,2	0,8	2,3	100,9	4,2	0,2	0,7	2,3
Taranto	62,4	3,0	0,1	-	-	68,9	1,0	0,1	-	-	71,6	1,5	0,1	-	-
Reggio di Calabria	30,6	0,9	0,1	0,8	0,2	31,9	2,4	0,1	0,7	0,2	32,9	3,2	0,1	2,0	1,3
Palermo	59,2	2,1	0,2	0,1	0,4	63,6	2,6	0,2	0,1	0,4	66,0	3,4	0,3	0,1	0,4
Messina	29,9	1,6	0,1	-	-	32,0	1,7	0,1	-	-	32,5	2,3	0,2	-	-
Catania	42,3	2,2	0,2	0,1	0,2	45,2	1,6	0,2	0,1	0,2	45,8	2,1	0,2	0,1	0,2
Cagliari	23,3	1,1	0,3	0,5	2,0	24,0	4,3	0,4	0,4	2,0	23,8	5,7	0,4	0,4	2,0

(a) "Grandi Comuni": città con oltre 200 mila abitanti o centro di Città Metropolitana.

Fonte: ISTAT "Dati ambientali nelle città" ed elaborazione su dati ACI, Pubblico registro automobilistico.

Per le auto "Ibride", le presenze sono sensibilmente inferiori e oltrepassano 15 autovetture ogni mille autovetture circolanti in 7 Capoluoghi: Bologna (26,9), Milano (20,2), Varese (20,2), Bergamo (19,2), Vicenza (16,3), Como (16) e Monza (15,7). La quota di auto a trazione esclusivamente elettrica supera l'unità solo a Bolzano (1,6) e Reggio nell'Emilia (1,3), mentre questo tipo di autovettura è del tutto assente unicamente a Carbonia.

Le maggiori densità per le colonnine di ricarica si osservano a Milano (21,5 colonnine per 10 km² di superficie comunale), Torino (21,3), Firenze (16,9) e Aosta (6,1). L'infrastruttura pubblica di ricarica non è presente in 24 Comuni: 4 al Nord, 3 al Centro e 17 nel Mezzogiorno (cfr. Tab. IX.5.5A nella cartella allegata al Conto denominata "ISTAT - Dati Ambientali nelle Città").

Nel valutare la disponibilità di colonnine in relazione al numero di autovetture da ricaricare, si può considerare equilibrato un rapporto di almeno una colonnina ogni 10 autovetture, al di sotto del quale l'infrastruttura può ritenersi insufficiente rispetto al bacino di utenza. Considerando le sole auto a trazione

esclusivamente elettrica (in realtà, una frazione dell'insieme delle auto da ricaricare, che includono anche le ibride *plug-in*, di cui non si conosce il numero) e i Capoluoghi con più di 50 auto elettriche in circolazione, la disponibilità maggiore si rileva a Genova (1,1 colonnine per auto), seguita da Firenze (0,9), Torino, Milano e Perugia (0,6), Napoli (0,4), Brescia (0,3), Verona, Padova, Parma, Reggio nell'Emilia, Modena e Bologna (0,2). Bolzano, Venezia, Roma e Palermo presentano la dotazione minima prevista dal PNire (0,1 colonnine per auto) (cfr. Tab. IX.5.5).

IX.6 - Conclusioni

Nell'ambiente urbano, caratterizzato da un'elevata concentrazione di popolazione, servizi, attività produttive e commerciali, la mobilità sostenibile va perseguita come una forma di equilibrio fra le esigenze dei singoli e il benessere comune. In Italia, negli ultimi anni, la crisi economica ha finito, invece, con l'acuire gli squilibri strutturali che caratterizzano storicamente la domanda di mobilità urbana. La crisi, infatti, ha avuto un impatto molto diverso sulle due principali componenti della domanda di mobilità: quella pubblica, che si confronta essenzialmente con l'offerta di trasporto pubblico locale, e quella privata, largamente prevalente e sostenuta da un parco circolante sovradimensionato. Da una parte, la crisi di mercato del comparto automobilistico ha semplicemente rallentato il rinnovamento del parco circolante privato, senza intaccarne la dimensione, ed anzi provocando un incremento della quota di veicoli più obsoleti e inquinanti. Dall'altra, la domanda di trasporto pubblico - anziché aumentare, come è avvenuto in altri Paesi - ha subito una netta contrazione, probabilmente dovuta a una combinazione di tagli di spesa (che hanno determinato, anche in alcune grandi città, una riduzione dei livelli di servizio e l'accantonamento di progetti di mobilità sostenibile) e di un'effettiva riduzione dei passeggeri, connessa al rallentamento dell'economia.

Nella cartella allegata al Conto denominata "ISTAT - Dati Ambientali nelle Città" sono riportate le seguenti tabelle e figure:

- Tab. IX.1.1A - Posti-km offerti dal trasporto pubblico locale nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana, in complesso e per modalità - Anni 2014-2018;
- Tab. IX.1.2A - Velocità commerciale dei servizi di trasporto pubblico locale nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana per le principali modalità - Anni 2015-2018;
- Tab. IX.4.1A - Stato e anno di adozione/approvazione dei Piani urbani del traffico (Put), dei Piani urbani di mobilità (Pum) e mobilità sostenibile (Pums) e ambito territoriale dei Pum e Pums vigenti nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana - Anno 2018;
- Tab. IX.5.1A - Presenza di *car sharing*, parco veicoli complessivo e a basse emissioni nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana - Anni 2013-2018;
- Tab. IX.5.2A - Presenza di *bike sharing* e dotazione di biciclette nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana - Anni 2013-2018;
- Tab. IX.5.3A - Autobus utilizzati per il trasporto pubblico locale nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana per classe di emissioni - Anni 2017, 2018;
- Tab. IX.5.4A - Autovetture a basse emissioni circolanti nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana per tipo di alimentazione - Anni 2017, 2018;
- Tab. IX.5.5A - Colonnine di ricarica per autovetture ad alimentazione elettrica nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana per tipologia - Anni 2017, 2018;
- Fig. IX.3.1A - Numero di autovetture e di motocicli per 1.000 abitanti per l'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana - Anni 2008-2018;
- Fig. IX.3.2A - Densità veicolare nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana - Anno 2018
- Fig. IX.5.1A - Densità delle piste ciclabili nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana - Anno 2018;
- Fig. IX.5.2A - Presenza e variazione delle Zone 30 nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana - Anno 2018;
- Fig. IX.5.3A - Presenza e variazione delle Zone a traffico limitato (ZTL) nei Comuni Capoluogo di Provincia/Città Metropolitana - Anno 2018.

Capitolo X

Domanda di mobilità

Il Capitolo⁽¹⁾ offre una sintesi dei principali risultati delle più recenti indagini annuali sulla domanda di mobilità curate dall'Isfort (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti) attraverso l'Osservatorio "Audimob".

In particolare, dopo una prima analisi della struttura della mobilità feriale, ci si sofferma sui mezzi di trasporto utilizzati negli spostamenti, sul mercato della mobilità e sul livello di soddisfazione per i diversi mezzi di trasporto utilizzati.

X.1 - Quadro strutturale della mobilità feriale

L'Osservatorio Audimob stima che nel 2018 nel giorno medio feriale la popolazione italiana di età compresa tra 14 ed 80 anni abbia effettuato complessivamente poco più di 100 milioni di spostamenti e abbia percorso circa 1,1 miliardi di km (passeggeri*km). Al netto delle oscillazioni cicliche, la domanda di mobilità nel Paese non cresce e, anzi, ha sperimentato un calo significativo nell'ultimo decennio: circa un quinto degli spostamenti e quasi il 30% di passeggeri*km in meno.

Il 2018 è stato tuttavia un anno di ripresa della domanda (+4,8% per gli spostamenti e +7,5% per i passeggeri*km).

Il tasso di mobilità, ovvero la quota di intervistati che nel giorno medio feriale abbiano effettuato almeno uno spostamento, ha registrato nel 2018 una contrazione di 4 punti percentuali, attestandosi al valore di 84,5%, percentuale che resta tuttavia una delle più alte nella serie storica (cfr. Tab. X.1.1).

Viceversa, il numero medio di spostamenti giornalieri della popolazione mobile risale a 2,5 dopo il marcato declino sperimentato nel triennio precedente. Il modello di mobilità degli italiani è caratterizzato da una maggiore «distribuzione» (più persone si muovono ogni giorno, ma con meno spostamenti ciascuna) rispetto a qualche anno fa, ma nel 2018 questa traiettoria evolutiva si è arrestata e, anzi, si assiste ad una leggera inversione di trend, probabile effetto di un processo di assestamento dopo lo «strappo» registrato l'anno precedente.

Tornando al tasso di mobilità, l'indice mostra di norma un marcato livello di segmentazione in base al profilo socioanagrafico dei cittadini, riflettendo la linea di demarcazione tra consumatori «forti» e consumatori «deboli» (o «meno forti») di mobilità; nel 2018 si sono confermate le differenze nei valori espressi dai diversi cluster. Il tasso di mobilità è infatti significativamente più elevato tra gli uomini rispetto alle donne (cfr. Tab. X.1.2): il divario è di quasi 8 punti percentuali, in crescita rispetto al 2017. L'indice è più alto di circa 20 punti tra giovani e giovanissimi rispetto agli over 65: 89,5% contro 69,6% (cfr. Tab. X.1.3). In effetti come già evidenziato nel 2017, la fascia di età discrimina nettamente i valori del tasso di mobilità. Inoltre, l'indice è più alto tra chi lavora (92,9%) rispetto a disoccupati (81,2%), pensionati (74,2%) e soprattutto casalinghe (69,6%) (cfr. Tab. X.1.4). Infine, è un po' più alto tra chi abita nel Centro-Nord (Nord-Ovest in particolare), in comparazione con il resto del Paese (cfr. Tab. X.1.5).

Nel confronto con il 2017, la segmentazione del tasso di mobilità tende ad ampliarsi, invertendo così la tendenza al «riassorbimento» che si era manifestata nell'anno precedente e riprendendo invece la tendenza storica alla crescita dei divari tra cluster che ha caratterizzato l'andamento dell'indice nell'ultimo decennio (pur con fisiologiche discontinuità).

Mentre il tasso di mobilità si è ridotto nel 2018, dopo il valore record del 2017, allo stesso tempo il numero di percorrenze pro-capite della popolazione mobile cresce dal 2,34 del 2017 al 2,52 del 2018, ritornando così al valore del 2016. Si è quindi interrotta una dinamica calante avviata nel 2008 e che negli ultimi anni aveva subito un'accelerazione. L'indice si conferma leggermente più alto tra le donne (2,56) rispetto agli uomini (2,48). Rispetto all'età, gli over 65 che effettuano spostamenti giornalieri si muovono di più (2,62 spostamenti in media) in confronto ai giovani e giovanissimi (2,30), mentre la fascia più mobile per questo indicatore è quella 46-64 anni (2,65), così come era accaduto anche nel biennio precedente.

Per ciò che riguarda invece le distanze pro-capite percorse giornalmente dai cittadini, il dato 2018 si attesta a 28,4 km con una crescita robusta rispetto al 2017 (24,5 km), ma il valore è ancora lontano dalla punta record registrata nel 2008 (38,4 km). I chilometri giornalieri percorsi differenziano in modo netto i comportamenti di

(1) Si ringrazia il Dr. Carlo Carminucci dell'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti (Isfort), redattore del Capitolo, nonché i suoi Collaboratori.

mobilità dei diversi segmenti della popolazione: gli uomini effettuano in media 32 km al giorno contro i 24,5 km delle donne; i giovani e giovanissimi (14-29 anni) 32,6 km contro i 22,4 km degli over 65 (da sottolineare che nel 2017 questi valori erano invece piuttosto vicini); coerentemente gli studenti “mobili” effettuano moltissimi km al giorno (38,1) rispetto a casalinghe (17,7), disoccupati (19,7) e pensionati (21,8); infine, rispetto alla circoscrizione geografica di residenza, i divari sono meno accentuati, con un valore dell’indicatore più alto nelle Regioni del Nord-Ovest rispetto a Sud e Isole (nel 2017 si era invece registrata una sostanziale omogeneità).

Tab. X.1.1 - Domanda di mobilità feriale nel totale nazionale: indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2008-2018

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
% popolazione mobile	82,9	83,5	82,6	79,7	75,1	75,4	79,7	80,3	83,6	88,5	84,5
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,15	3,05	3,04	2,70	2,68	2,74	2,83	2,70	2,48	2,34	2,52
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	38,4	34,9	33,9	33,2	34,7	37,8	33,3	36,1	28,8	24,5	28,4

Fonte: Isfort, Osservatorio “Audimob” sulla mobilità.

Tab. X.1.2 - Domanda di mobilità feriale per sesso - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2014-2018

	2014		2015		2016		2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
% popolazione mobile	83,4	76,2	83,5	77,2	87,9	79,5	91,0	86,1	88,4	80,8
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	2,84	2,82	2,69	2,70	2,45	2,50	2,31	2,37	2,48	2,56
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	38,7	27,5	40,1	31,8	30,6	26,9	26,8	22,0	32,0	24,5

Fonte: Isfort, Osservatorio “Audimob” sulla mobilità.

Tab. X.1.3 - Domanda di mobilità feriale per classi di età - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2016-2018

	2016				2017				2018			
	Classi di età in anni compiuti											
	14-29	30-45	46-64	65-80	14-29	30-45	46-64	65-80	14-29	30-45	46-64	65-80
% popolazione mobile	89,2	91,0	84,1	67,2	90,6	94,8	91,0	73,9	89,5	91,3	85,3	69,6
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	2,33	2,47	2,54	2,54	2,65	2,74	2,74	2,57	2,30	2,46	2,65	2,62
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	27,0	29,0	31,3	25,4	25,1	26,7	23,8	21,5	32,6	30,0	27,3	22,4

Fonte: Isfort, Osservatorio “Audimob” sulla mobilità.

Tab. X.1.4 - Domanda di mobilità feriale per condizione professionale: indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2017-2018

	2017					2018				
	Occupato	Disoccupato	Casalinga	Studente	Ritirato dal lavoro	Occupato	Disoccupato	Casalinga	Studente	Ritirato dal lavoro
% popolazione mobile	95,7	87,6	78,9	89,8	75,2	92,9	81,2	69,6	90,2	74,2
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	27,8	20,1	17,2	24,0	21,3	31,6	19,7	17,7	38,1	21,8

Fonte: Isfort, Osservatorio “Audimob” sulla mobilità.

Tab. X.1.5 - Domanda di mobilità feriale per Circostrizione Territoriale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2016-2018

	2016				2017				2018			
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
% popolazione mobile	85,1	85,0	84,6	81,2	88,7	89,1	89,5	87,4	86,8	84,5	85,2	82,4
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	32,5	27,5	29,5	26,1	23,6	24,3	25,1	24,9	30,2	28,1	28,1	25,6

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

X.2 - Mezzi di trasporto utilizzati

L'automobile è di gran lunga il modo di trasporto più utilizzato dagli italiani: nel complesso, quasi 6 spostamenti su 10 si effettuano in auto, di cui 5 come conducente (cfr. Tab. X.2.1). La salda posizione baricentrica dell'auto si è incrinata nel 2017, con una perdita di oltre 7 punti di share, a favore soprattutto dei mezzi non motorizzati. Nel 2018 il trend di inversione modale ha invece subito una battuta d'arresto: in un quadro poco mosso, l'auto ha riguadagnato mezzo punto di quota modale, così come la mobilità pedonale (ora attestata al 22,9%), mentre la bici ne ha perso uno (4,2%) e la mobilità pubblica nel suo insieme è stabile (circa il 10%).

Due ulteriori segnali negativi nella prospettiva di comportamenti di mobilità più innovativi e sostenibili: la quota delle "quattro ruote" come passeggero (car pooling "auto-organizzato") ha perso nel 2018 oltre due punti (dal 12,3% al 9,9%), dopo il rilevante incremento del 2017, e le combinazioni di mezzi confermano una tendenza negativa già avviata nel 2016, che si lascia alle spalle la grande crescita osservata tra il 2001 e il 2008 (il peso della mobilità di scambio è raddoppiato dal 2,3% del 2001 al 4,5% del 2008).

La mobilità attiva (non-motorizzata) ha assorbito nel 2018 il 27,1% degli spostamenti (cfr. Tab. X.2.2), ovvero quasi 7 punti in più rispetto al 2016 (nonostante il modesto arretramento tra il 2017 e il 2018). Simmetricamente, la mobilità motorizzata soddisfa il 72,9% della domanda rispetto al quasi 80% registrato nel 2016.

Considerando ora i soli spostamenti motorizzati, oltre l'80% sono effettuati con le «quattro ruote», mentre l'insieme di tutti i mezzi collettivi aggrega una quota modale di poco inferiore al 15%; il residuo 4,3% è lo share stimato per la moto. Il profilo della ripartizione modale motorizzata non si è significativamente modificato negli ultimi 10 anni e, tuttavia, è da rilevare il consolidamento, seppure modesto, della fetta di mercato dei mezzi pubblici. D'altra parte, l'auto ha mantenuto la propria posizione, nonostante la prolungata crisi economica.

Il peso dei mezzi privati sale ad oltre il 70% se la domanda di mobilità è misurata in passeggeri*km (cfr. Tab. X.2.3), con una tendenza alla diminuzione da inizio millennio (oltre il 75% nel 2001). La vocazione alla media e lunga distanza fa crescere anche la quota di domanda in passeggeri*km soddisfatta dai mezzi pubblici, salita al 23,5% nel 2018 (19,2% nel 2001).

Circa il tempo dedicato dagli italiani alla mobilità, per poco meno del 60% questo è trascorso in auto (o moto) - con una percentuale in progressiva diminuzione, per circa il 20% con un mezzo collettivo e per il restante 22,5% negli spostamenti a piedi o in bicicletta (quota in mercato incremento negli ultimi 10 anni) (cfr. Tab. X.2.4).

La scelta dei mezzi di trasporto tende a segmentarsi significativamente su base territoriale, come già evidenziato nell'analisi dei dati degli ultimi anni.

In particolare, sono significativi i differenziali di peso del trasporto pubblico. Rispetto alla circoscrizione geografica di residenza degli intervistati nelle Regioni del Nord-Ovest, la quota modale della mobilità collettiva si attesta attorno al 13,7%, quasi il doppio rispetto alle Regioni Meridionali (cfr. Tab. X.2.5). Per converso, l'auto ha un tasso di penetrazione molto alto al Sud e nelle Isole (63,3%) e più contenuto, ma pur sempre maggioritario, nel Nord-Ovest (quasi 10 punti in meno di share rispetto al Sud). La bicicletta è il mezzo che mostra le divaricazioni più ampie nelle quote modali: si va dal residuo 1,7% delle Regioni Meridionali al 4,5% del Nord-Ovest (oltre il doppio del Sud) e, soprattutto, al quasi 10% del Nord-Est (oltre il quintuplo). La moto, infine, registra la diffusione maggiore nelle Regioni del Centro Italia, dove il peso delle grandi aree metropolitane (Roma in particolare) è più incidente.

Quanto all'altro tradizionale parametro di segmentazione territoriale, ovvero l'ampiezza demografica dei Comuni, le differenze dei valori confermano le linee di frattura molto profonde già disegnate negli scorsi anni (cfr. Tab. X.2.6). Infatti, risulta molto evidente la differenza d'uso del trasporto pubblico tra i poli urbani maggiori, dove lo share si avvicina al 25% (mentre quello dell'auto scende al 40%), e le città di piccola e piccolo-media

dimensione dove, viceversa, la quota della mobilità collettiva è del tutto marginale (4-6%) a fronte della presenza dominante dell'auto (circa i 2/3 della domanda servita). Quanto agli altri modi, la pedonalità accentua la propria diffusione nelle grandi città (26,4%) rispetto ai piccoli comuni (20,2%), la bicicletta espone la quota più elevata nei centri medi (4,9%) e la più bassa nelle grandi aree urbane (3,4%: qui incide il livello molto modesto dell'uso del pedale in alcuni poli metropolitani del Centro-Sud), mentre la moto - come ci si poteva attendere - è utilizzata soprattutto nelle grandi città (5,7%, più del triplo rispetto ai centri minori).

Tab. X.2.1 - Distribuzione degli spostamenti per mezzi di trasporto utilizzati - Anni 2001, 2008, 2017, 2018

Valori percentuali

	2001	2008	2017	2018
Piedi	23,1	17,5	22,3	22,9
Bici	3,8	3,6	5,2	4,2
Moto	5,7	4,5	3,0	3,1
Auto	57,5	63,9	58,6	59,1
<i>di cui come passeggero</i>	8,0	7,6	12,3	9,9
Trasporto pubblico	7,8	6,1	7,0	7,0
Combinazioni di mezzi (e altro)	2,3	4,5	3,9	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.2.2 - Ripartizione degli spostamenti per macro-tipologie dei modi di trasporto - Anni 2012-2018

Composizione percentuale

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Piedi o bici	17,2	16,9	19,1	18,0	20,4	27,5	27,1
Motorizzati	82,8	83,1	80,9	82,0	79,6	72,5	72,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Solo motorizzati

Moto o ciclomotore	3,8	3,7	4,3	4,5	3,7	4,2	4,3
Mezzi privati	82,0	82,7	81,1	83,8	82,8	81,6	81,5
Mezzi pubblici	14,3	13,6	14,6	11,7	13,4	14,2	14,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.2.3 - Distribuzione delle distanze giornaliere percorse - passeggeri*km - per raggruppamenti modali - Anni 2008, 2016, 2017, 2018

Valori percentuali

	2008	2016	2017	2018
Mobilità attiva (a piedi/in bicicletta)	3,0	3,1	4,4	5,2
Mobilità privata (auto/moto)	75,5	74,4	74,0	71,3
Mobilità pubblica	21,6	22,5	21,6	23,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.2.4 - Distribuzione del tempo giornaliero dedicato alla mobilità per raggruppamenti modali - Anno 2008, 2016, 2017, 2018*Valori percentuali*

	2008	2016	2017	2018
Mobilità attiva (a piedi/in bicicletta)	13,7	14,4	21,0	22,5
Mobilità privata (auto/moto)	64,5	63,0	59,1	58,2
Mobilità pubblica	21,9	22,5	20,0	19,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio “Audimob” sulla mobilità.

Tab. X.2.5 - Distribuzione degli spostamenti totali per mezzi di trasporto utilizzati e Circonscrizione di residenza degli intervistati - Anno 2018*Valori percentuali*

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
A piedi	24,2	20,4	20,2	25,0	22,9
In bicicletta	4,5	9,7	3,0	1,7	4,3
Moto/Motociclo	2,9	2,4	4,7	3,0	3,2
Auto	54,7	59,1	61,0	63,3	59,7
Mezzo pubblico	13,7	8,3	11,2	7,1	9,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio “Audimob” sulla mobilità.

Tab. X.2.6 - Distribuzione degli spostamenti totali per mezzi di trasporto utilizzati e ampiezza del Comune di residenza degli intervistati - Anno 2018*Valori percentuali*

	Fino a 10mila abitanti	10-50mila	50-250mila	Oltre 250mila	Totale
A piedi	20,2	21,8	23,1	26,4	22,9
In bicicletta	4,2	4,5	4,9	3,4	4,3
Moto/Motociclo	1,7	2,2	3,3	5,7	3,2
Auto	68,3	67,1	60,6	40,7	59,7
Mezzo pubblico	5,6	4,5	8,2	23,7	9,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio “Audimob” sulla mobilità.

Un’indagine di maggior dettaglio sulla ripartizione modale associa i mezzi di trasporto utilizzati ad alcune discriminanti caratteristiche degli spostamenti, quali le motivazioni, la lunghezza, la regolarità.

Rispetto dalle motivazioni dei viaggi (cfr. Tab. X.2.7), la mobilità pedonale ha un peso contenuto nella componente lavoro/studio (13,4%, poco più della metà della media, dato in linea con quello del 2017), mentre assorbe in misura molto più rilevante le ragioni della gestione familiare e, ancora di più, del tempo libero (35,3% in forte crescita rispetto al 27,9% del 2017).

I mezzi pubblici sono scelti in proporzione maggiore da lavoratori e studenti (effetto pendolarismo) con una quota del 16% a fronte della media del 9,9%, mentre è decisamente debole la capacità di soddisfare gli spostamenti per gestione familiare (5,6%).

Tra i mezzi privati, l’auto conferma le tradizionali caratteristiche di flessibilità e versatilità che le assicurano una capacità “universale” di penetrazione del mercato; il peso modale dell’auto nelle motivazioni di tempo libero è inferiore alla media di quasi 10 punti (50,1% contro 59,7%), ma assorbe pur sempre la metà delle percorrenze.

La bicicletta ha una presenza maggiore nella mobilità per tempo libero, mentre la moto ha una vocazione specifica per le percorrenze legate a lavoro o studio (5,4% contro una media del 3,2%), mentre è abbastanza marginale sia nella gestione familiare (1,8%), sia nel tempo libero (2,2%).

Rispetto alla lunghezza degli spostamenti, qui misurata come “raggio di mobilità” ovvero come classi di distanza, le specificità modali si accentuano (cfr. Tab. X.2.8).

Nel caso della mobilità pedonale non potrebbe essere altrimenti: il 56% dei tragitti di prossimità (fino a 2 chilometri) si effettua a piedi (grossomodo lo stesso valore del 2017), mentre nelle distanze superiori la camminata tende inevitabilmente a scomparire. Anche la bicicletta presidia essenzialmente il raggio della prossimità (6,9%), mantenendo tuttavia un peso quasi allineato alla media nel corto raggio (4,1%) e una presenza residua ma non irrilevante nella fascia 10-50 km (1,1%).

La moto è caratterizzata soprattutto dalla presenza nelle breve e media distanza, mentre l'automobile ha un peso maggiore sulla media e lunga (80% per il raggio 10-50 km e 72,5% per le distanze superiori ai 50 km) e, allo stesso tempo, conferma la capacità di soddisfare anche gli spostamenti di prossimità (il 32,8% delle percorrenze inferiori ai 2 km si effettua in auto, quota in crescita rispetto al 27,5% registrato nel 2017). Anche la mobilità collettiva mantiene il posizionamento evidenziato nel 2017, ovvero una presenza ben distribuita nelle distanze superiori ai 2 km, con una maggiore accentuazione per il lungo raggio, e una intuibile marginalità nei tragitti molto brevi.

Infine, in relazione alla regolarità degli spostamenti si conferma, come nel 2017, un peso maggiore della mobilità attiva nella componente sistematica (26,0%), a fronte di una presenza dell'automobile più forte nei viaggi occasionali (cfr. Tab. X.2.9). Equilibrata, invece, la presenza di mercato del trasporto pubblico rispetto a questa caratteristica della mobilità.

Tab. X.2.7 - Distribuzione degli spostamenti totali per mezzi di trasporto utilizzati e motivazioni di mobilità - Anno 2018

Valori percentuali

	Lavoro/studio	Gestione familiare	Tempo libero	Percentuale Italia
A piedi	13,4	24,3	35,3	22,9
In bicicletta	3,6	3,9	5,3	4,3
Moto/Motociclo	5,4	1,8	2,2	3,2
Auto	61,6	64,4	50,1	59,7
Mezzo pubblico	16,0	5,6	7,0	9,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.2.8 - Distribuzione degli spostamenti totali per mezzi di trasporto utilizzati e fascia di lunghezza - Anno 2018

Valori percentuali

	Prossimità (fino a 2 chilometri)	Corto raggio/urbano (2-10 km)	Media distanza (10-50 km)	Lunga distanza (oltre 50 km)	Totale
A piedi	56,0	9,7	0,1	-	22,9
In bicicletta	6,9	4,1	1,1	-	4,3
Moto/Motociclo	1,7	4,4	3,3	0,7	3,2
Auto	32,8	69,9	80,0	72,5	59,7
Mezzo pubblico	2,7	11,9	15,4	26,7	9,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. X.2.9 - Distribuzione degli spostamenti totali per mezzi di trasporto utilizzati e regolarità della mobilità - Anno 2018

Valori percentuali

	Spostamenti "sistematici" (ripetuti almeno 3/4 volte a settimana)	Spostamenti "non sistematici" (ripetuti meno di 3/4 volte a settimana)	Percentuale Italia
A piedi	26,0	18,1	22,9
In bicicletta	4,8	3,6	4,3
Moto/Motociclo	3,8	2,2	3,2
Auto	55,0	67,0	59,7
Mezzo pubblico	10,5	9,1	9,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

X.3 - Soddisfazione

La soddisfazione, in termini di comfort, rapidità, puntualità, sicurezza ed economicità, è espressa dagli intervistati in un voto di sintesi (in scala 1-10) con riferimento al giudizio complessivo maturato nei tre mesi precedenti l'intervista per ciascun mezzo di trasporto utilizzato, indipendentemente dalla frequenza d'uso, abituale o occasionale (cfr. Tab. X.3.1).

Nel 2018 gli indici di soddisfazione espressa hanno registrato valori sostanzialmente allineati al 2017 per i diversi mezzi di trasporto, che confermano innanzitutto l'ampia forbice esistente tra mezzi individuali e mezzi collettivi (a vantaggio dei primi).

Come già osservato nel 2017, l'automobile è l'unico mezzo che si mantiene sopra la soglia dell'8 come voto medio (8,2) e registra il 92,5% degli utenti che assegnano un punteggio pari o superiore a 6 e che possono, quindi, essere definiti come soddisfatti. Più distanti le "due ruote", sia la bicicletta, che mantiene come nel 2017 un ottimo voto medio pari a 7,8 e l'88,9% di utenti soddisfatti, sia la moto (indice a 7,6 e 86,6% di utenti soddisfatti).

Per ciò che riguarda i vettori della mobilità collettiva, l'autobus si conferma appena sopra la soglia della sufficienza (6,1) ma vede crescere leggermente la quota di passeggeri soddisfatti (quasi 2 su 3 assegnano un punteggio almeno di 6). Il treno locale passa invece dal voto medio 6,0 del 2017 al voto medio 6,2 del 2018, determinato dal 67,1% di passeggeri soddisfatti (62,2% nel 2017). Sopra il 7 il gradimento per i treni dell'Alta Velocità e Intercity, mentre per l'autobus di lunga percorrenza il voto medio si ferma a 6,3 (come nel 2017). Infine, da evidenziare che la metropolitana (voto medio sceso da 7,1 a 6,7) risale qualche posizione attestandosi ad un livello di soddisfazione pari a 6,9 (77% di passeggeri soddisfatti), dopo il ripiegamento registrato nel 2017 (6,7) rispetto al 2016 (7,1).

Tab - X.3.1 - Soddisfazione per l'utilizzazione dei diversi mezzi di trasporto - Anni 2016-2018

	2016		2017		2018	
	Percentuali di utenti che hanno assegnato punteggi tra 6 e 10	Punteggio medio assegnato	Percentuali di utenti che hanno assegnato punteggi tra 6 e 10	Punteggio medio assegnato	Percentuali di utenti che hanno assegnato punteggi tra 6 e 10	Punteggio medio assegnato
Moto/ciclomotore/scooter	92,0	8,1	86,0	7,6	86,6	7,6
Bicicletta	90,8	8,0	87,4	7,8	88,9	7,8
Auto	94,1	8,5	93,7	8,3	92,5	8,2
Metropolitana	79,5	7,1	74,9	6,7	77,0	6,9
Treno locale o regionale	68,3	6,4	62,2	6,0	67,1	6,2
Treno Alta Velocità/Intercity	88,7	7,5	80,6	7,1	84,3	7,2
Autobus/tram urbano	68,6	6,4	58,6	6,1	64,5	6,1
Pullman/Autobus extraurbano	74,4	6,7	65,0	6,3	68,6	6,3
Aereo	94,7	8,1	88,8	7,7	89,2	7,7
Sharing mobility	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	81,4	7,0

n.d.: non disponibile.

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Aggiornamenti al 2019

Le tendenze della domanda di mobilità relative al 2019 (dati non definitivi) evidenziano una ulteriore crescita, seppure modesta, dei volumi sia degli spostamenti che delle distanze percorse rispetto al 2018. Il numero complessivo di spostamenti medi giornalieri (feriali) della popolazione 14-80 anni sale infatti a 106 milioni, mentre i passeggeri*km sfiorano 1,2 miliardi; in entrambi i casi la variazione positiva è del +3,2%.

Stabili anche due ulteriori indicatori strutturali della domanda, ovvero il tasso di mobilità - che resta attestato attorno all'85% - e il numero medio di spostamenti della popolazione mobile, che sale a 2,5. La lunghezza media dei viaggi sale all'11,6 km contro gli 11,3 km dell'anno precedente, per effetto in particolare dell'allungamento degli spostamenti urbani.

Rispetto ai mezzi di trasporto utilizzati, il quadro che sembra delinearci per il 2019 segnala in particolare un arretramento della mobilità non-motorizzata. Il peso della mobilità pedonale scende di un paio di punti attestandosi attorno al 21%, così come in contrazione è anche lo share della bicicletta. Sale invece la quota del trasporto pubblico, di quasi due punti percentuali, così come si consolida il peso della mobilità privata.

Capitolo XI

Reti Transeuropee di Trasporto (TEN-T)

Nel Capitolo⁽¹⁾ si illustra lo stato di avanzamento dei progetti delle infrastrutture di trasporto finanziati con fondi TEN-T relativi alla Programmazione 2014-2020, prolungata fino al 2023, nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF).

Inoltre, si forniscono elementi circa le attività svolte e in corso di svolgimento a seguito dei bandi CEF pubblicati dalla Commissione Europea nonché le informazioni relative ai piani di lavoro dei Corridoi e delle priorità orizzontali ERTMS (European Rail Traffic Management System) e MOS (Motorways of the Sea).

Nel documento allegato al Conto, denominato "Approfondimenti Reti TEN-T", sono riportate informazioni inerenti i Regolamenti europei in materia di Reti Transeuropee di Trasporto (TEN-T) ed approfondimenti statistici relativi ai progetti co-finanziati.

XI.1 - Reti Transeuropee di Trasporto - Origini, obiettivi e normativa di riferimento

La costituzione e lo sviluppo delle Reti Transeuropee di Trasporto (di seguito Reti TEN-T) ha rappresentato e tuttora rappresenta uno degli elementi unificanti dell'Unione Europea, poiché in grado di contribuire ad una politica dei trasporti competitiva e sostenibile, al buon funzionamento del mercato interno ed al rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale. Esse perseguono, tra gli altri, anche obiettivi specifici atti a consentire una mobilità senza ostacoli, sicura e sostenibile di persone e merci nonché di favorire l'accessibilità e la connettività per tutte le regioni dell'Unione, contribuendo all'ulteriore crescita economica e alla competitività in una prospettiva globale. Tali obiettivi specifici dovrebbero essere raggiunti stabilendo interconnessioni e interoperabilità tra reti di trasporto nazionali in modo efficiente e sostenibile. L'Unione ha infatti bisogno di infrastrutture moderne e di elevata efficienza che contribuiscano, nel settore dei trasporti, all'interconnessione e all'integrazione dell'Unione con tutte le sue regioni e dell'Europa stessa con il resto del mondo. Le Reti Transeuropee si pongono l'obiettivo, altresì, di favorire i collegamenti transfrontalieri, promuovere una maggiore coesione economica, sociale e territoriale e contribuire ad un'economia sociale di mercato più competitiva e alla lotta contro il cambiamento climatico.

Con il Trattato di Maastricht (1991) è stato posto come obiettivo centrale lo sviluppo di una rete comune di trasporti tra i 15 Paesi dell'Unione per rafforzare la coesione economica tra gli Stati Membri dell'allora Comunità Europea e, nello stesso anno, si è svolta la Conferenza Paneuropea di Praga, che ha rappresentato la genesi dei Corridoi europei.

Tale politica ha visto un ulteriore rafforzamento dell'attuazione delle reti di trasporto quando, a fine 2013, il Consiglio e il Parlamento Europeo hanno approvato il Regolamento (UE) n. 1315/2013 ed il Regolamento (UE) n. 1316/2013 con i quali, nel primo, si sono stabiliti gli orientamenti per lo sviluppo della Rete TEN-T, comprendente una struttura a doppio strato che consiste nella rete globale (rete *Comprehensive*) e nella rete centrale (rete *Core*) di cui quest'ultima, costituita sulla base della rete globale, assume valore strategico per lo sviluppo delle reti; nel secondo atto, si è istituito il meccanismo finanziario finalizzato a collegare l'Europa denominato "*Connecting Europe Facility (CEF)*" o "Meccanismo per Collegare l'Europa (MCE)". Tale meccanismo mira ad accelerare gli investimenti nel campo delle Reti Transeuropee e a stimolare gli investimenti sia pubblici che privati; esso stabilisce le condizioni, i metodi e le procedure per la concessione di un'assistenza finanziaria dell'Unione alle Reti Transeuropee al fine di sostenere progetti infrastrutturali di interesse comune nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia per consentire di sfruttare al meglio le sinergie tra i tre diversi settori. Nel medesimo Regolamento si identificano inoltre i 9 Corridoi della rete centrale che costituiscono uno strumento per facilitare la realizzazione coordinata della rete centrale della Rete TEN-T.

Il Regolamento (UE) n. 1315/2013 individua il 2030 come termine per il completamento della rete centrale (*Core*) e il 2050 come termine per la rete globale (*Comprehensive*). Il medesimo Regolamento contiene, inoltre, misure volte a rendere più fluido, sostenibile ed efficiente il trasporto di merci e passeggeri, attraverso

(1) Capitolo redatto dalla Divisione IV - Reti e Corridoi Transeuropei - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa. Si ringraziano il Direttore Generale Dott.ssa Bernadette Veca, l'Ing. Federica Polce, l'Ing. Angela Schieda, il Geom. Claudio Di Lelio, la Dott.ssa Delia Macor, la Rag. Silvia Fasciolo, la Rag. Roberta D'Amicone, la Dott.ssa Arianna Norcini Pala, il Dott. Roberto Mencarelli, la Dott.ssa Manuela Bistolfi e la Dott.ssa Concetta Formicola.

l'intermodalità, l'adozione di carburanti puliti e il sostegno alla realizzazione di nuovi collegamenti tra i diversi nodi che comprendono porti marittimi e porti di navigazione interna, terminali ferroviario-stradali, aeroporti per traffico passeggeri e merci e nodi urbani della Rete TEN-T.

I Corridoi della rete centrale, transnazionali e multimodali, ai sensi dell'atto normativo, devono garantire, pertanto, collegamenti efficienti tra le diverse regioni europee, ed infrastrutture conformi a caratteristiche tecniche prestabilite⁽²⁾ secondo le diverse modalità di trasporto, nonché favorire la rimozione dei colli di bottiglia esistenti. Tali caratteristiche per la rete centrale sono individuabili, per l'infrastruttura ferroviaria, principalmente, nella completa elettrificazione delle linee, nella piena realizzazione del sistema di gestione del traffico ferroviario ERTMS (*European Rail Traffic Management System*) e nel rispetto di requisiti tecnici quali, ad esempio, carico assiale, sagoma, velocità e lunghezza dei treni, mentre per le infrastrutture autostradali nel garantire aree di parcheggio e di sosta ogni 100 km e nella capacità di rendere disponibili combustibili puliti alternativi, requisito presente anche per il settore aereo, nonché nella dotazione di tecnologie intelligenti ed applicazioni telematiche (ITS - *Intelligent Transport System*, ATM - *Air Traffic Management*, VTMS - *Vessel Traffic Management and Information System*, RIS - *River Information System*, ERTMS - *European Rail Traffic Management System*).

Il suddetto Regolamento, oltre a prevedere specifiche e prestabilite procedure di revisione della rete⁽³⁾, rende vincolante l'utilizzo dei fondi che l'Unione Europea eroga nel settore dei trasporti, per l'attuazione di progetti di interesse comune, ovvero progetti realizzati in conformità ai requisiti del Regolamento (UE) n. 1315/2013 e nel rispetto delle disposizioni ivi contenute mediante l'utilizzo delle risorse stanziare tramite il CEF.

XI.2 - Corridoi della rete centrale

Il combinato dei due Regolamenti europei sopracitati intende contribuire alla definizione di un disegno unitario delle reti infrastrutturali di trasporto estese al continente europeo, in grado di collegare l'Europa ai Paesi dell'Est, al Medio Oriente e alla sponda Sud del Mediterraneo e di rispondere alla domanda di trasporto proveniente da sistemi produttivi che seguono le logiche di un'economia globalizzata. Tale visione ha permesso di superare, almeno in parte, l'ottica potenzialmente frammentaria, più tradizionale, legata ai sistemi di trasporto sviluppati secondo strategie derivanti da esigenze territoriali dei singoli Stati.

I Corridoi della rete centrale rappresentano, quindi, lo strumento per l'implementazione coordinata della Rete TEN-T, focalizzando l'attenzione sui seguenti aspetti: integrazione modale, interoperabilità e sviluppo coordinato delle infrastrutture, in particolare nelle tratte transfrontaliere e nelle strozzature.

La definizione dei Corridoi della rete centrale è individuabile agli artt. 42 e 43 del Regolamento (UE) n. 1315/2013 mentre l'elenco degli stessi figura nella parte I dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 1316/2013. In tale allegato, vengono identificati nove Corridoi, quattro dei quali attraversano la penisola italiana da nord a sud e da est a ovest (cfr. Figura XI.2.1):

- il Corridoio Baltico-Adriatico;
- il Corridoio Mediterraneo;
- il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo;
- il Corridoio Reno-Alpi.

Ai citati nove Corridoi si aggiungono quattro priorità, cosiddette priorità orizzontali, che riguardano il programma Cielo Unico (SESAR - *Single European Sky ATM Research*), le applicazioni telematiche (ITS, ERTMS, RIS, VTMS), le Autostrade del Mare (AdM o, in inglese, MoS) e, infine, i progetti di innovazione tecnologica.

Al fine di facilitare la realizzazione coordinata dei Corridoi della rete centrale, del sistema ERTMS e delle Autostrade del Mare, la Commissione Europea ha designato, per ciascuno Corridoio, un Coordinatore con il compito di accompagnarne e sostenerne lo sviluppo. Il Coordinatore è assistito nell'espletamento dei propri compiti da un forum consultivo denominato "Forum di Corridoio", istituito e presieduto dal medesimo Coordinatore e partecipato dai rappresentanti degli Stati membri interessati e da tutti gli *stakeholder* coinvolti. Il Coordinatore europeo, d'intesa con gli Stati interessati, produce un Piano di Lavoro che viene aggiornato periodicamente e che analizza lo sviluppo del corridoio.

(2) Cfr.: Capo II e Capo III del Reg. (UE) n. 1315/2013, rispettivamente per la rete *Comprehensive* e *Core*.

(3) Il riesame della rete centrale da parte della Commissione Europea è previsto entro il 2023 (ai sensi dell'Art. 54 Reg. 1315/2013). La Commissione Europea ha deciso di anticipare tale revisione al 2021.

I Coordinatori dei Corridoi che attraversano il territorio nazionale sono i seguenti:

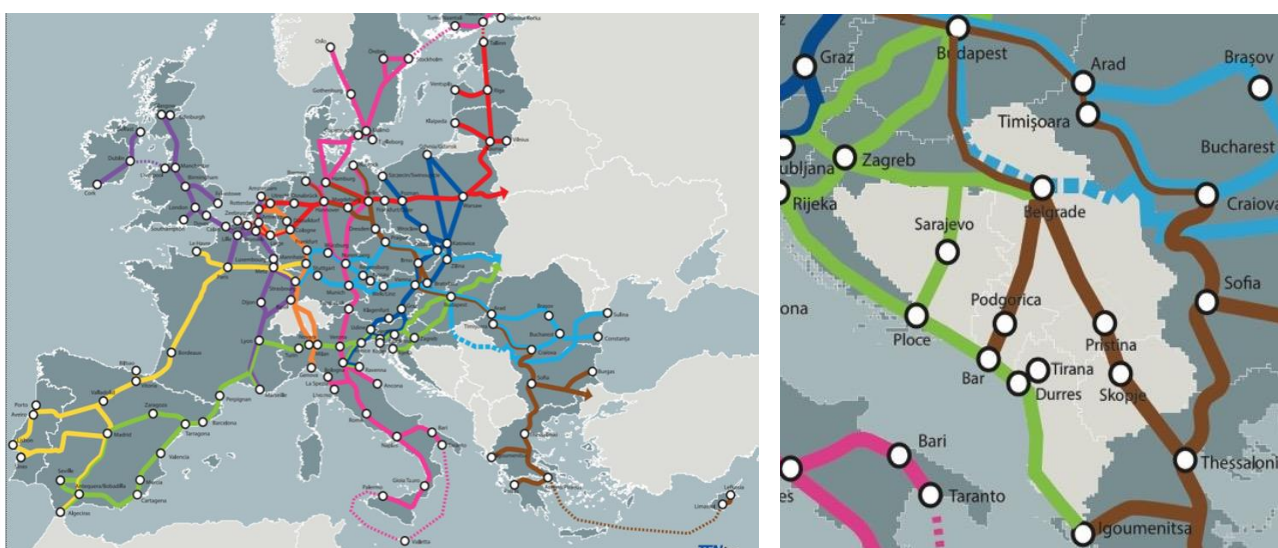
- Elisabeth Jensen (DK) - Coordinatrice del Corridoio Baltico-Adriatico;
- Paweł Wojciechowski (PL) - Coordinatore del Corridoio Reno-Alpi;
- Pat Cox (IE) - Coordinatore del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo;
- Iveta Radicova (SK) - Coordinatrice del Corridoio Mediterraneo.

Due Coordinatori supplementari sono designati per due priorità orizzontali:

- Matthias Ruede (DE) - Coordinatore per il sistema ERTMS;
- Kurt Bodewig (DE) - Coordinatore per le Autostrade del Mare (*Motorways of the Sea*).

La 14^a sessione delle riunioni dei Fora di Corridoio che interessano l'Italia si è svolta dal 17 al 21 Novembre 2019 a Bruxelles. I paragrafi che seguono riassumono le principali informazioni e gli aspetti rilevanti dei Corridoi e delle priorità orizzontali che interessano l'Italia.

Figura XI.2.1 - Corridoi della rete centrale e potenziale estensione ai Paesi dei Balcani Occidentali



Fonte: Sito INEA (Innovation and Networks Executive Agency), 2019.

Fonte: WB6.

Corridoio Baltico-Adriatico

Il Corridoio si estende dai porti del Mar Baltico (Gdansk, Gdynia, Szczecin e Świnoujście) a quelli dell'Adriatico Centro-Settentrionale (Capodistria, Trieste, Venezia e Ravenna) attraversando, nel complesso, sei Stati membri (Austria, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e Repubblica Slovena).

In Austria figurano alcuni rilevanti progetti ferroviari quali il tunnel di base del Semmering e la linea Koralm; in Italia, il Corridoio interessa principalmente il Nord-Est (Friuli Venezia Giulia, Veneto e parte dell'Emilia Romagna) e tra i principali interventi si evidenzia l'adeguamento della tratta ferroviaria Udine-Cervignano-Trieste nonché quello della tratta transfrontaliera Trieste-Divaccia ma anche soluzioni di sviluppo del sistema portuale dell'Alto Adriatico.

In ambito transfrontaliero, è in corso l'adeguamento della linea ferroviaria esistente tra Aurisina, lato Italia, e Divaccia, lato Slovenia, tratta peraltro in comune con il Corridoio Mediterraneo, per cui le parti slovena e italiana hanno commissionato un progetto definitivo per l'adeguamento della linea esistente Trieste-Divaccia, ciascuna per il proprio tratto di competenza.

L'adeguamento è di natura principalmente tecnologica in entrambe le tratte e prevede il raggiungimento degli standard previsti dalle Specifiche Tecniche di Interoperabilità per le linee esistenti ed una velocità prossima ai 100 km/h. Il GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico) coordina le attività, risolve le problematiche generali e tecnico-amministrative e le questioni aperte.

Per quanto attiene la sezione italiana, il progetto definitivo per il tracciato su territorio italiano è stato concluso a giugno 2018. Inoltre, dal 9 Settembre 2018 è attivo un nuovo servizio ferroviario passeggeri tran-

sfrontaliero Italia - Slovenia, con quattro treni al giorno che collegano Trieste e Lubiana, due dei quali con fermata anche alla nuova stazione dell'aeroporto di Trieste verso Udine. Nel corso del 2019 si sono portate avanti azioni congiunte per la risoluzione delle problematiche legate alla gestione dell'esercizio ferroviario nelle tratte di confine, con il raggiungimento della soluzione nei primi mesi del 2020. A questo riguardo si segnala che a fine marzo 2020 l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria ha rilasciato l'autorizzazione per la messa in servizio del blocco tra Villa Opicina e Sezana la cui attivazione è programmata per il 29 maggio 2020.

Corridoio Mediterraneo

Il Corridoio unisce i confini dell'Ucraina con la Spagna, passando attraverso Croazia, Francia, Italia, Slovenia ed Ungheria. Alle principali modalità ferroviarie e stradali, si aggiungono, in questo caso, le vie navigabili con particolare riferimento a quelle italiane e francesi.

La maggior parte delle Regioni del Nord Italia è interessata dal passaggio di questo Corridoio (Piemonte, Lombardia, parte dell'Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia) che interseca anche gli altri tre Corridoi europei di rilevanza per l'Italia.

Gli interventi previsti interessano la sezione transfrontaliera ferroviaria Lione-Torino (si veda il box di approfondimento n. 1), quelli sulla linea di accesso Milano-Brescia-Venezia-Trieste e, data la parziale sovrapposizione con il Corridoio Baltico-Adriatico, quelli relativi alla riqualificazione del tracciato della sezione transfrontaliera Trieste-Divaccia. Per quanto attiene alle vie di navigazione interna, invece, particolare rilevanza hanno gli studi e i lavori per l'asta fluviale Milano-Cremona-Mantova-Porto Levante/Venezia-Ravenna/Trieste.

Nell'ambito della proposta per la nuova versione del Regolamento (UE) n. 1316/13 per il periodo 2021-2027, la cui fine del negoziato è attesa entro la fine del 2020, per consentirne l'adozione dal 1° gennaio 2021, è stata recepita la richiesta di inclusione lungo il Corridoio Mediterraneo sia della sezione *Core* "Nizza- Ventimiglia" come sezione ferroviaria transfrontaliera nell'arco di Corridoio Marsiglia-Genova, sia la sezione multimodale "Genova-La Spezia" che completa l'arco ligure precedentemente incluso da Ventimiglia a Genova. Sono state altresì recepite l'inclusione della sezione multimodale "Bologna-Milano", l'inclusione tra le sezioni transfrontaliere delle tratte di accesso alla Torino Lione e il prolungamento della tratta transfrontaliera ferroviaria "Trieste-Divaccia" verso ovest fino al nodo di Venezia, tratta in comune con il Corridoio Baltico-Adriatico.

Box di approfondimento n. 1

"La nuova linea ferroviaria Torino-Lione"

Il collegamento ferroviario Torino-Lione è parte integrante del corridoio Mediterraneo, ovvero del principale asse europeo est-ovest, ed è una linea ferroviaria per merci e passeggeri che si estende per 270 km, di cui il 70% in Francia e il 30% in Italia. La sezione transfrontaliera si estende per 65 km tra Susa/Bussoleno in Italia e Saint-Jean-de Maurienne in Francia e si sviluppa per l'89% in galleria. Il promotore pubblico incaricato di realizzare e poi gestire la sezione transfrontaliera della Torino-Lione è la Tunnel Euralpin Lyon Turin, società di diritto francese partecipata al 50% dalle Ferrovie dello Stato italiane e dal Ministero dell'Economia francese. Per quanto attiene alle attività realizzative, nel corso del 2019 è stato completato lo scavo di una prima sezione pari a 9 km. Gli appalti per le gare di costruzione del tunnel (per un valore complessivo pari a circa 3,8 miliardi di euro) sono stati banditi con previsione di affidamento nel corso del 2021.

Il costo dei lavori definitivi della sezione transfrontaliera, certificato da un soggetto terzo, è pari a 8.609,7 milioni di euro in euro costanti 2012. Tale valore rivalutato in euro correnti è stimato in 9.630,25 milioni di euro, di cui 5.574,21 milioni di euro di competenza italiana a cui si aggiungono i costi per misure di accompagnamento per 57,26 milioni di euro per un totale di 5.631,47 milioni di euro.

Per quanto attiene alla contribuzione dell'Italia ai lavori definitivi della sezione transfrontaliera, si registra un totale di risorse autorizzate pari a 2.892,62 milioni di euro (incluse le risorse comunitarie assentite all'Italia pari a 327,86 milioni di euro).

Corridoio Scandinavo Mediterraneo

Il Corridoio rappresenta uno degli assi cruciali di collegamento economico tra Nord e Sud Europa: dall'estremo Nord della penisola scandinava attraversa Svezia, Finlandia, Danimarca, Germania e Austria e arriva fino alle regioni del sud Italia e Malta. Tra gli interventi più significativi del Corridoio è possibile annoverare la galleria ferroviaria di base del Brennero, in corso di realizzazione, con le relative tratte di accesso (si veda il box di approfondimento n. 2), ed il collegamento Fehmarnbelt. Oltre al Brennero, l'Italia è interessata dai lavori riguardanti la linea Napoli-Bari e dalla riqualificazione delle linee Verona-Bologna, Bologna-Ancona e Napoli-Reggio Calabria, Messina-Catania-Augusta/Palermo. Sul fronte portuale e della navigazione marittima, tra i principali interventi si evidenziano quelli volti allo sviluppo delle piattaforme multimodali dei porti di Ancona, Napoli, Bari, La Spezia e Livorno, oltre allo sviluppo del collegamento tra Palermo/Taranto - Valletta/Marsaxlokk.

Nell'ambito della proposta per la nuova versione del Regolamento (UE) n. 1316/13 per il periodo 2021-2027, attualmente alle fasi finali di negoziato, per consentirne l'adozione il 1° gennaio 2021, sono state recepite, lungo il tracciato del Corridoio Scandinavo Mediterraneo, quali sezioni transfrontaliere le tratte di accesso alla galleria di base del Brennero. Inoltre è stata recepita l'inclusione del porto di Cagliari, ad oggi l'unico porto *Core* non ancora presente lungo un tracciato di Corridoio.

In occasione della prossima revisione del Regolamento (UE) n. 1315/13, si auspica l'inserimento del porto di Civitavecchia come porto *Core*, ancora di rango *Comprehensive* nel vigente Regolamento.

Box di approfondimento n. 2

“La galleria di base del Brennero e le relative tratte di accesso”

Il progetto della galleria di base del Brennero, in corso di realizzazione, rappresenta uno tra gli interventi più significativi non solo nella programmazione infrastrutturale nazionale ma anche europea, localizzandosi lungo il Corridoio Scandinavo Mediterraneo, asse cruciale di collegamento economico tra Nord e Sud Europa. Il tratto tra Monaco di Baviera e Verona costituisce, infatti, la sezione baricentrica e nevralgica del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo che dal confine russo-finlandese si estende fino a La Valletta, sull'isola di Malta.

La società Galleria di base del Brennero – Brenner Basistunnel BBT SE è il soggetto “Promotore”, incaricato dai due Stati, Italia e Austria, della progettazione e della realizzazione della galleria. Il progetto prevede la realizzazione di una galleria ferroviaria transfrontaliera a doppia canna tra Italia e Austria, della lunghezza di circa 55 km, di cui 23 km in territorio italiano e 32 km in territorio austriaco, che, con i relativi collegamenti già esistenti, raggiunge complessivamente una lunghezza di 64 km. Per quanto attiene alle attività realizzative, ad oggi sono stati scavati 123 km di gallerie (tra gallerie di transito dei treni, cunicolo esplorativo e altre gallerie logistiche), sui 230 km totali previsti.

Nell'ambito dell'attuale Programma di finanziamento comunitario “*Connecting Europe Facility*” (CEF) 2014-2020, la Commissione Europea ha assegnato complessivamente alla tratta transfrontaliera (nella sua definizione attuale) 1.181,49 milioni di euro, di cui 878,64 milioni di euro per i lavori e 302,85 milioni di euro per gli studi, a fronte di costi complessivi pari a 2.802,3 milioni di euro. L'importo assegnato è ripartito equamente tra Italia e Austria e, pertanto, la quota dei contributi europei di competenza italiana assentiti dal 2016 al 2020 per la galleria di base del Brennero ammonta a 590,745 milioni di euro.

Unitamente al progetto della galleria di base, sono previsti interventi anche sulle linee di accesso lato nord (Austria e Germania) e lato sud (Italia), i cui costi di realizzazione sono a carico dei singoli Stati.

Per quanto riguarda le tratte di accesso sud, il progetto più importante, in termini di priorità, è il lotto 1 “Fortezza-Ponte Gardena”, che si estende per circa 25 km, in quanto consentirà di superare le criticità legate alla tortuosità e alla pendenza del tracciato, creando i presupposti di un corridoio altamente prestazionale per il traffico merci. Il CIPE nel 2017 ha approvato con prescrizioni il progetto definitivo del lotto 1 avente un costo pari a 1.478 milioni di euro, completamente finanziato con risorse quasi interamente statali (Legge di Stabilità del 2016). Attualmente è in corso l'iter approvativo delle varianti apportate al progetto definitivo.

Corridoio Reno-Alpi

Il Corridoio unisce i porti del Mare del Nord al Mar Tirreno attraverso Belgio, Olanda, Germania, Svizzera ed Italia. L'area interessata da questo Corridoio ha una particolare rilevanza dal punto di vista economico in quanto include i maggiori centri economici europei (la cosiddetta "Blue banana"). Il Corridoio Reno-Alpi è caratterizzato da una delle vie navigabili più importanti, ovvero quella del Reno, oltre che da interventi ferroviari tra cui la galleria del Gottardo in Svizzera.

Il Corridoio comprende alcuni dei più grandi porti del mondo, quali: Rotterdam, Amsterdam, Anversa e Zeebrugge, Duisburg e Genova che agiscono come punti di entrata e di uscita merci e da cui si dipartono connessioni multimodali molto sviluppate. Lungo il Corridoio Reno-Alpi, vengono trasportate ogni anno circa 138 miliardi di tonnellate di merci con un conseguente effetto sul PIL per oltre 3.100 miliardi di euro, pari al 20% del PIL totale dell'UE (basato su dati del 2017⁽⁴⁾). Il Corridoio Reno-Alpi dal punto di vista infrastrutturale, è significativamente maturo e ciò lo rende un "precursore" per altri corridoi, soprattutto per quanto riguarda le iniziative sulle innovazioni e le nuove tecnologie (ad esempio l'utilizzo di LNG - Liquid Natural Gas per la navigazione interna), che aprono la strada verso il futuro.

A livello nazionale, il Corridoio interessa soprattutto le Regioni del Nord-Ovest (Lombardia, Piemonte e Liguria) dove, oltre ai lavori del tunnel transfrontaliero "Terzo Valico dei Giovi", che a lungo termine ridurrà del 20% i tempi di percorrenza dei passeggeri e aumenterà l'affidabilità e la sicurezza del trasporto merci Terzo Valico, sono programmati interventi distribuiti lungo la linea ferroviaria Genova-Milano/Novara-confine svizzero. In ambito marittimo, il porto di Genova è al centro di interventi volti a potenziarne il ruolo di principale scalo dell'Europa mediterranea anche nell'ottica di sviluppo delle Autostrade del Mare nel Mediterraneo occidentale. Tra gli altri nodi italiani figurano i due nodi urbani di Genova e Milano, i due sistemi aeroportuali di Milano (Malpensa, Linate, Orio al Serio) e Genova, i terminali ferroviario-stradali di Vado, Milano Smistamento e Novara.

A seguito del crollo del ponte Morandi del 14 agosto 2018, il Governo italiano si è impegnato con la massima priorità per avviare la ricostruzione del Ponte sul Polcevera (viadotto sull'A10) e le annesse opere di ripristino e di adattamento della viabilità che interessano Genova e il suo territorio. La cerimonia per il varo dell'ultima campata del nuovo viadotto si è tenuta in data 28 aprile 2020.

Autostrade del Mare (AdM)

Tale priorità orizzontale è volta a promuovere un sistema efficiente di trasporti marittimi in grado di accrescere l'efficacia e la competitività della modalità di trasporto combinata strada-mare. In questo modo, in un'ottica di sviluppo ecosostenibile, viene limitato il congestionamento della rete stradale con conseguenti benefici in termini di prevenzione degli incidenti e di riduzione dell'inquinamento prodotto dal trasporto su gomma. L'obiettivo di tale priorità è, pertanto, trasversale perché finalizzato a migliorare la connessione tra i diversi porti europei e tra questi e le rispettive aree dell'*hinterland*. Nell'aprile 2018, l'allora Coordinatore Brian Simpson ha pubblicato un rapporto di dettaglio denominato "*Detailed Implementation Plan (DIP)*" che tracciava una visione per le Autostrade del Mare e che identificava tre pilastri fondamentali per il settore: la sostenibilità ambientale, l'integrazione della catena logistica nel settore marittimo e la sicurezza intesa sia nella gestione del traffico che come elemento umano. L'attuale coordinatore Kurt Bodewig, in carica dal 16 Settembre 2018, ha individuato le principali priorità da affrontare per lo sviluppo delle AdM: una migliore integrazione nella rete TEN-T, un ampliamento delle possibili fonti di finanziamento ed una politica di Bacino.

Inoltre, durante il *MoS Forum* per soli Stati Membri tenutosi a Bruxelles lo scorso 22 Novembre 2019 il Coordinatore, a seguito del feedback degli *stakeholder* durante il *MoS forum* pubblico del 21 Giugno 2019, ha annunciato un piano di revisione del *MoS DIP*. Tra le principali novità: l'allineamento con i Piani di Lavoro di corridoio, i temi della decarbonizzazione, dell'ITS e della Mobilità Militare, un contributo alla revisione della rete TEN-T ed una migliore sinergia con tutti gli altri strumenti di finanziamento CEF.

Nel quadro degli eventi promossi nel 2019 dalla Commissione Europea, il Coordinatore europeo delle Autostrade del Mare, Prof. Kurt Bodewig, congiuntamente con il Coordinatore del Corridoio Atlantico, Prof. Carlo Secchi ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno organizzato, con il supporto della società in house RAM, l'iniziativa "*Financing the maritime sector and Motorways of the Sea*".

(4) 2017 Eurostat data for GDP at current market prices by NUTS 2 regions of the EU, located along the corridor, excluding Switzerland.

L'evento ha consentito di focalizzare l'attenzione sulle specifiche esigenze di finanziamento del settore, presentare gli strumenti di finanziamento innovativi già disponibili, ivi inclusi gli schemi di combinazione di fondi (*Blending*), nonché sulle specifiche caratteristiche tecniche per potenziali progetti MoS di successo. In particolare, durante l'evento è emerso che il fabbisogno finanziario delle AdM è notevolmente superiore ai finanziamenti previsti per il settore, pertanto schemi innovativi di incentivazione sia dell'offerta che della domanda costituiranno elemento indispensabile per lo sviluppo delle AdM del futuro ed il raggiungimento dei target ambientali condivisi a livello europeo.

Sistema di gestione del traffico ferroviario ERTMS (*European Rail Traffic Management System*)

Tale priorità si prefigge l'attuazione di un sistema di gestione del traffico ferroviario attraverso un sistema di segnalamento e controllo armonizzato a livello UE al fine di garantire maggiore sicurezza e piena interoperabilità. Priorità verrà data alle connessioni di natura transfrontaliera.

Nel 2015, l'allora Coordinatore Karel Vinck ha pubblicato un piano di lavoro al fine di accelerare l'attuazione dell'ERTMS in Europa. Il programma denominato "*Breakthrough Programme*" si è basato su quattro principi. Il primo principio era l'approccio verso gli utilizzatori del sistema piuttosto che verso i progettisti, ciò con l'obiettivo di stimolare la competitività tra le imprese ferroviarie in qualità di utenti. In secondo luogo, ha sollecitato la conformità delle apparecchiature di bordo ai più recenti standard ("*Baseline 3*"). Il terzo principio ha indicato come massima priorità l'implementazione coordinata del sistema; infine, il quarto principio ha puntato alla riduzione dei costi del sistema per ERTMS, anche attraverso l'armonizzazione delle norme. Gli Stati membri, a loro volta si sono impegnati a garantire di dotare i Corridoi del sistema, utilizzando le opportunità finanziarie fornite dal periodo di programmazione in corso (2014-2020) e futuro (2021-2027). In questo quadro, un insieme completo, stabile e maturo di specifiche rappresenta la pre-condizione per il funzionamento efficace del sistema.

Nel 2017 è stato poi adottato il Piano Europeo di sviluppo dell'ERTMS (*ERTMS Deployment Plan - EDP*) che ha seguito questo approccio ed ha fissato le prime scadenze di attuazione lungo i Corridoi al 2023. Nel definire l'implementazione a livello di rete, gli Stati membri sono continuamente chiamati ad allineare i loro Piani di attuazione nazionali al predetto piano europeo.

XI.2.1 - Piani di Lavoro dei Corridoi della rete centrale e priorità orizzontali

La Commissione Europea, d'intesa con gli Stati interessati, ha avviato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1315/2013, un processo di consultazione, per ciascun Corridoio, finalizzato all'approvazione di uno specifico Piano di Lavoro contenente lo stato dell'arte, il grado di raggiungimento degli standard tecnici della rete, richiesti dalla normativa di riferimento, e tutti gli elementi atti a garantire un'effettiva multimodalità. I suddetti Piani di Lavoro analizzano, pertanto, la situazione dei Corridoi individuandone, in particolare, le parti rilevanti, i colli di bottiglia e i problemi di interoperabilità, e, identificandone le azioni da intraprendere, la tempistica e le risorse finanziarie necessarie.

I Piani di Lavoro guidano l'implementazione dei Corridoi fino al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Regolamento (UE) n. 1315/2013 per il 2030 e prevedono anche un'analisi della lista dei progetti ad essi correlati che rappresenta lo strumento principale, dinamico e continuamente aggiornabile, per monitorare i progressi nello sviluppo dei Corridoi ed al contempo per pianificarne il completamento.

A valle del processo di consultazione di cui sopra, nel 2018 è stata approvata, per quanto concerne l'Italia, la terza versione del Piano di Lavoro del Corridoio Baltico-Adriatico, del Reno-Alpi, dello Scandinavo-Mediterraneo e del Mediterraneo. È stato altresì approvato anche il terzo Piano di Lavoro relativo all'implementazione dell'ERTMS.

Tali versioni contengono:

- la valutazione dell'impatto degli interventi, anche in termini di parametri tecnici e infrastrutturali per lo sviluppo dei Corridoi, il loro contributo ai KPI (*Key Performance Indicator*) e la coerenza con la pianificazione nazionale di settore;
- le misure di implementazione del Corridoio (piano di rimozione delle barriere tecniche, amministrative, operative e in prossimità dei nodi);
- l'impatto del Corridoio sull'ambiente.

Nel corso del 2019 si è svolto l'esercizio di aggiornamento sia dei Piani di Lavoro attualmente in vigore che della lista dei progetti ad essi correlata. Alla base dei Piani di Lavoro sono posti gli atti di indirizzo strategico del settore trasporti di ciascun Stato Membro, i programmi di finanziamento a livello nazionale ed europeo, i programmi di attuazione delle politiche europee come, ad esempio, i piani di sviluppo dei Corridoi Ferroviari Merci, il piano di attuazione dell'ERTMS, il piano di attuazione delle Autostrade del Mare, le fasi di sviluppo delle soluzioni telematiche e tecnologiche come l'ITS o l'adozione di carburanti alternativi (descritti in dettaglio nei box di approfondimento rispettivamente n. 3 e n. 4) ed altre iniziative promosse dalle parti interessate.

Per quanto attiene il piano di attuazione della priorità orizzontale Autostrade del Mare, è stato altresì elaborato, dopo un lungo percorso di consultazione avviato nel 2016, il piano di attuazione "*Motorways of the Sea - Detailed Implementation Plan*" che rappresenta il documento strategico e di orientamento per lo sviluppo di tale priorità. In particolare, a seguito di diverse revisioni dello stesso, ed in particolare nell'ultima che è stata sottoposta ad un processo di consultazione rivolto agli Stati Membri concluso ad aprile 2020, si fa riferimento ai 3 pilastri della strategia per le Autostrade del Mare per lo sviluppo di uno spazio marittimo comunitario (*European Maritime Space*), che sia:

- *sustainable*, al fine di contribuire agli obiettivi della lotta ai cambiamenti climatici e della decarbonizzazione;
- *seamless*, ovvero privo di soluzione di continuità a livello di catena logistica, assicurando i collegamenti tra le diverse modalità di trasporto;
- *smart*, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica ed agli strumenti dell'ICT (*Information & Communication Technology*).

Durante il processo di consultazione che ha coinvolto sia gli Stati Membri che gli *stakeholder* del settore, avviato dal Coordinatore Europeo, sono emerse alcune proposte di rinnovamento del concetto di Autostrade del Mare: si è evidenziata la necessità di una maggiore integrazione nelle reti TEN-T con un corrispondente incremento delle risorse finanziarie per il loro sviluppo; è emersa l'esigenza di ripensare alla classificazione dei porti con specifica vocazione alle AdM ed infine sono state delineate potenziali misure di incentivazione verso il settore delle AdM sulla base di un approccio unico europeo connesse alle prestazioni ambientali da un lato e all'effettivo utilizzo operativo da parte delle imprese di autotrasporto, dall'altro.

Box di approfondimento n. 3

“Lo sviluppo dei sistemi ITS - *Intelligent Transport System*”

L'Italia è uno dei Paesi europei a più alta densità di traffico, in cui i flussi veicolari si distribuiscono lungo tutta la rete nazionale dei trasporti. I Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) svolgono un ruolo determinante per promuovere la sicurezza della circolazione, per ridurre le esternalità in termini di congestione e l'inquinamento ambientale. Grazie alle moderne tecnologie dell'informatica e delle comunicazioni, i Sistemi ITS non solo agevolano la circolazione tramite un uso più efficiente e razionale delle infrastrutture, ma permettono sempre più di creare un ponte verso i porti, le piattaforme logistiche ed in prospettiva verso le "*smart city*".

L'Italia è da sempre impegnata nello sviluppo di progetti nel campo dei Sistemi ITS in ambito stradale: su un totale di 14 progetti co-finanziati sin dalle precedenti Programmazioni è al momento coinvolta in 9 progetti sul programma CEF corrente che assorbono un contributo europeo diretto a soggetti sia pubblici che privati per circa 41 milioni di euro. L'Italia partecipa attivamente a tre filoni di progetti co-finanziati dalla Commissione europea: "MedTIS", "Ursa Major" e "CROCODILE" per lo sviluppo e implementazione dei Sistemi Intelligenti di Trasporto in ambito stradale, largamente coincidenti con alcuni dei 9 Corridoi TEN-T. Inoltre, sin dal 2013, l'Italia è *Coordinatore internazionale della Piattaforma Europea dell'ITS "European ITS Platform"*, anch'essa co-finanziata dalla Commissione Europea, quale tavolo di confronto tra 15 Stati Membri e numerosi portatori di interesse quali i gestori della grande viabilità, per sviluppare i futuri orientamenti e strategie per lo sviluppo dei sistemi ITS, con l'obiettivo di fornire agli utenti europei servizi armonizzati e continuativi lungo i Corridoi stradali europei. Con l'avvento della sperimentazione della guida assistita ed automatica e la crescente disponibilità di dati sulla mobilità, si sono sviluppate tecnologie innovative, denominate Sistemi di Trasporto Intelligenti Cooperativi (C-ITS), che

permettono uno scambio di dati efficace, attraverso tecnologie wireless, tra elementi e attori del sistema di trasporto, ovvero tra veicoli (V2V) e tra veicoli e infrastruttura (V2I). I Sistemi C-ITS permettono di migliorare in modo significativo la sicurezza stradale, l'efficienza del traffico e il comfort di guida aiutando il conducente a prendere le decisioni giuste e adattarsi alla situazione del traffico. Anche su queste tecnologie innovative, l'Italia è presente attraverso due specifici progetti "C-Roads Italy", e "C-Roads Italy 2", co-finanziati dalla Commissione Europea e coordinati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che vedono, come soggetti attuatori, i gestori della rete Transeuropea, le città di Torino, Verona e Trento, i costruttori di veicoli, i centri di ricerca ed alcune società di telecomunicazioni. I due progetti nazionali rivolti ai servizi C-ITS sono inquadrati nell'ambito della Piattaforma europea "C-Roads Platform" il cui obiettivo principale consiste nella definizione di requisiti funzionali, tecnici e organizzativi per garantire l'interoperabilità e l'armonizzazione dei servizi C-ITS tra i progetti pilota nazionali in tutta Europa ed al cui interno sono presenti 17 Stati membri (Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Irlanda, Portogallo, Slovenia, Spagna, Svezia, Olanda, Regno Unito, Grecia ed Italia) e la Norvegia. Relativamente al progetto "C-Roads Italy", la cui area di sperimentazione si sviluppa lungo il corridoio del Brennero e prevede anche test transfrontalieri con l'Austria, l'impatto atteso dei servizi cooperativi dovrebbe avere ricadute positive sulla mobilità in termini di sicurezza, fluidità del traffico ed efficienza energetica. L'obiettivo principale del secondo progetto "C-Roads Italy 2" è di studiare e di testare, principalmente in condizioni di traffico urbano reale, nell'ambito delle Città di Torino, Verona e Trento, una serie di servizi cosiddetti "Day1" e "Day1.5". Per testare tali servizi C-ITS, è necessario che le infrastrutture siano equipaggiate con tecnologie innovative ed anche che i veicoli siano equipaggiati con sistemi in grado di recepire informazioni da fornire al conducente, anche con strategie di controllo del veicolo. I citati progetti nazionali C-ITS si collocano a pieno diritto nell'ambito della trasformazione digitale auspicata dal Decreto Ministeriale 70 del 2018 "Smart Road". Nei prossimi anni ci si aspetta che la digitalizzazione dei trasporti compia un salto in avanti, non vi è dubbio, infatti, che l'infrastruttura digitale acquisirà un'importanza significativa e sosterrà notevolmente i veicoli connessi e automatizzati. La trasformazione digitale delle infrastrutture di trasporto rappresenta la possibilità di migliorarne la qualità, la sicurezza, l'utilizzo e di farne strumenti per generare dati e servizi che agevolino la mobilità di persone e merci, facilitando e semplificando il trasporto. A seguito del lancio da parte della Commissione Europea del Bando CEF Transport 2019 *Reflow Call* è stato sottomesso un nuovo progetto denominato "C-Roads Italy 3" che si collega alle due Azioni attualmente in corso: "C-Roads Italy" e "C-Roads Italy 2". L'obiettivo principale della nuova proposta è di estendere la copertura geografica dei Servizi C-ITS "Day1" e "Day1.5" definiti dalla piattaforma europea C-ITS lungo la rete stradale centrale nazionale, parte dei Corridoi Europei "Scandinavo-Mediterraneo" e "Mediterraneo", al fine di contribuire a massimizzare l'impatto sulla sicurezza stradale e sull'efficienza del traffico, attraverso la continuità dei servizi cooperativi C-ITS. Ciò implica che le infrastrutture stradali dovranno essere equipaggiate, o aggiornate, con tecnologie innovative per consentire l'interazione e lo scambio di informazioni tra infrastrutture e veicoli (I2V) - (V2X). La progettazione e l'architettura di comunicazione si baserà su una soluzione "ibrida", come definito dalla Strategia Europea C-ITS, ovvero attraverso tecnologie "ITS-G5" per il corto raggio e "rete cellulare" per il lungo raggio, applicando le specifiche ed i profili architetture sviluppati della Piattaforma "C-Roads". In tal modo, sarà assicurata l'interoperabilità e continuità dei servizi C-ITS e la compatibilità con quanto sviluppato nei precedenti progetti.

Al momento, per l'Italia nelle liste progetti connesse ai Corridoi, si segnalano 414 interventi, che interessano il solo territorio nazionale, presenti sui 4 Corridoi, per una stima di investimenti pari a circa 133,16 miliardi di euro; ad essi si aggiungono 69 progetti in cui l'Italia compare in partenariati internazionali, arrivando quindi a un totale di 483 interventi con investimenti complessivi per circa 150,54 miliardi di euro. Dell'intero portafoglio, 296 interventi non risultano completati alla fine del 2019 per investimenti pari a circa 96,03 miliardi di euro. Nella Tabella XI.2.1.1, si riporta l'attribuzione geografica per corridoio, dei 414 progetti che interessano esclusivamente l'Italia, con il relativo investimento globale, avendo presente che alcuni interventi sono in comune a più corridoi.

Tab. XI.2.1.1 - Progetti italiani presenti nei 4 Corridoi TEN-T

Corridoio	N. interventi	Totale investimenti (mio €)
CNC Baltico-Adriatico	124	14.809,72
CNC Mediterraneo	180	36.625,45
CNC Scandinavo-Mediterraneo	227	80.492,86
CNC Reno-Alpi	66	21.741,79

Fonte: Liste di corridoio 20191107_UFT_LOCK_PL08112019_MS_MED e 200522_BAC List Work Plan 2020.

Box di approfondimento n. 4

“Sviluppo di soluzioni rivolte all’adozione di carburanti alternativi”

Nel settore dei trasporti uno dei punti qualificanti è rappresentato dall’utilizzo dei carburanti alternativi finalizzato alla riduzione dell’impatto ambientale. L’Italia è coinvolta in numerosi progetti che prevedono soluzioni alternative per il trasporto a lungo raggio di merci e per la mobilità delle persone. In particolare, nel corso dell’attuale programmazione 2014-2020 del CEF sono stati finanziati 17 progetti, che vedono la presenza di beneficiari italiani con iniziative su territorio nazionale, che assorbono un contributo europeo, diretto a soggetti sia pubblici che privati, per circa 81 milioni di euro con un importo di investimento complessivo per la parte italiana pari a circa 319 milioni di euro. Per completezza, ad essi si aggiungono 6 ulteriori progetti in cui non figurano beneficiari italiani ma che sono realizzati anche sul territorio italiano o con beneficiari italiani senza interventi sul territorio nazionale. L’analisi di dettaglio viene pertanto fornita esclusivamente per i 17 progetti con beneficiari italiani con iniziative su territorio nazionale.

Per quanto attiene alla mobilità elettrica, sono presenti 5 progetti che prevedono quanto segue:

- la realizzazione su territorio italiano di 180 stazioni di ricarica elettrica rapida, operative nell’arco temporale 2019-2020, presso stazioni di servizio tradizionali lungo la rete *Core* in Italia, Austria e Francia;
- in Italia, Spagna e Francia la realizzazione di 14 stazioni di ricarica elettrica ultraveloce HPC (*High Power Charger*) finalizzate a supportare uno standard tecnologico volto a soddisfare le esigenze del mercato ed abbassare i costi dell’infrastruttura attraverso la sinergia con altri progetti CEF di cui 8 in territorio italiano;
- ulteriori 118 stazioni HPC previste, sempre lungo la rete *Core*, per implementare una rete transfrontaliera con gli Stati Membri dell’Europa del centro-est (Austria, Bulgaria, Romania, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca) di cui 38 in Italia;
- la realizzazione di 3.169 stazioni di ricarica elettrica Normal, Rapida e HPC in Italia, Spagna e Romania per promuovere la mobilità elettrica in tutta l’Unione creando una rete interoperabile di cui 1.783 concentrate in Italia;
- altre 38 stazioni di ricarica elettrica veloci ed interoperabili per i servizi di mobilità intra-europei previste lungo l’asse Gran Bretagna-Genova, di cui 5 in Italia;

Per quanto attiene all’utilizzo dell’idrogeno, è in corso un progetto finalizzato alla realizzazione di 4 stazioni pilota di rifornimento in Italia, Germania, Olanda e Gran Bretagna.

Per ciò che riguarda l’uso del GNL (Gas Naturale Liquefatto), sono in corso 3 progetti che si rivolgono alla realizzazione di stazioni di ricarica multi-prodotto o studi con azioni pilota che prevedono, rispettivamente, la realizzazione di:

- 32 stazioni GNC (Gas Naturale Compresso), 5 GNL e 31 di ricarica elettrica rapida lungo la rete *Core* in Italia finalizzate all’implementazione di un sistema di trasporto efficiente che promuova effettivamente la decarbonizzazione del trasporto stradale;

- 5 stazioni multi-fuel in Francia (2) e in Germania (3) per facilitare il trasporto merci su strada a medio e lungo raggio anche attraverso i camion alimentati a GNL per la raccolta e analisi dati nell'ambito dell'esercizio live;

- 9 stazioni di ricarica GNL/GNC sempre lungo la rete centrale.

Nel settore marittimo, 7 progetti sono focalizzati sullo sviluppo di infrastrutture per l'uso di GNL. Gli orientamenti generali a livello internazionale ed europeo, nonché le modifiche normative intervenute negli ultimi anni in materia di riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dei trasporti, hanno contribuito a stimolare l'interesse degli *stakeholder*. In tale scenario, è stata avviata nel 2014 l'iniziativa nazionale denominata "GAINN Italia" promossa e coordinata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sotto la diretta competenza della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne, con l'obiettivo di sviluppare, in maniera coordinata e sinergica, infrastrutture e servizi dedicati alla promozione dell'utilizzo dei carburanti alternativi nel settore dei trasporti, particolarmente sull'uso del GNL. Dei 7 progetti, 5 sono afferenti all'iniziativa GAINN e riguardano la ricerca di soluzioni sostenibili per l'adozione del GNL nel settore portuale, studi ed azioni pilota per implementare terminal di approvvigionamento stoccaggio e bunkeraggio, lavori infrastrutturali nell'interporto di Padova, realizzazione di 4 stazioni di rifornimento navi, sviluppo di due strutture multimodali per i porti di Venezia e Livorno.

A questi progetti si aggiungono il progetto "Poseidon Med II" rivolto alla realizzazione di un sistema completo lungo l'Adriatico per sostenere l'uso del GNL (contesto normativo, terminal, navi, strumenti finanziari) ed il progetto "Venice LNG" per l'implementazione di un impianto multimodale nell'area di Venezia.

In aggiunta, un ultimo progetto mira ad identificare soluzioni innovative intelligenti a supporto della sostenibilità ambientale nei porti.

XI.3 - Estensione delle Reti TEN-T ai Paesi limitrofi e iniziative oltre i confini dell'UE

Il Regolamento (UE) n. 1315/2013 prevede la possibilità di aggiungere mappe indicative della Rete Transeuropea dei trasporti, estese a specifici Paesi terzi limitrofi, in base ad accordi di alto livello in materia di reti delle infrastrutture di trasporto, conclusi tra l'Unione e i Paesi limitrofi interessati. Pertanto in allegato al predetto Regolamento si ritrovano le mappe relative all'estensione indicativa delle reti ai Paesi confinanti, ai Paesi della Regione dei Balcani occidentali e ai Paesi del Partenariato Orientale.

A completamento del quadro di cooperazione con i Paesi terzi va segnalato che un accordo di alto livello tra l'Unione Europea, la Russia e la Bielorussia è stato concluso il 21 novembre 2012 nell'ambito del Partenariato della dimensione settentrionale per il trasporto e la logistica.

XI.3.1 - Estensione delle Reti TEN-T ai Paesi confinanti

Come anticipato, è importante sottolineare che sono state identificate e tracciate le mappe indicative della Rete TEN-T verso i Paesi confinanti di Svizzera, Norvegia e Turchia, oggi presenti nell'Allegato III del Regolamento (UE) n. 1315/2013.

Successivamente, il 30 ottobre 2015, nell'ambito del Comitato Misto istituito dall'accordo sullo Spazio economico europeo, è stato raggiunto un accordo ad alto livello tra l'Unione Europea, l'Islanda e la Norvegia relativamente all'adattamento dell'estensione indicativa delle mappe della rete globale TEN-T in tali Paesi. L'adattamento ha riguardato un numero limitato di adeguamenti delle mappe delle reti di strade, porti e aeroporti per rispecchiare con maggiore precisione l'allineamento della TEN-T indicativa, conformemente alla metodologia della rete europea medesima. Tale adattamento è stato quindi approvato con Regolamento Delegato (UE) n.758 del 4 febbraio 2016, mentre, come detto, l'Allegato III al Regolamento (UE) n. 1315/2013 includeva già l'estensione delle reti verso la Svizzera e la Turchia.

XI.3.2 - Estensione delle Reti TEN-T alla Regione dei Balcani Occidentali

Le relazioni con i Paesi dei Balcani Occidentali sono profonde e ben consolidate da oltre un decennio. L'estensione delle Reti TEN-T verso i Paesi terzi ha rappresentato il primo passo per assicurare la coerenza nella programmazione paneuropea delle infrastrutture anche al di fuori dai confini dell'Unione Europea e per facilitare l'integrazione, gli scambi economici e quelli commerciali nella regione balcanica.

Ad oggi il Regolamento (UE) n. 1315/2013 (Allegato III) prevede l'estensione della rete per i seguenti Paesi terzi: Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Repubblica di Macedonia del Nord, Serbia.

Nel 2014 i leader politici dei Paesi dei Balcani Occidentali Albania, Bosnia ed Erzegovina, Macedonia Settentrionale, Kosovo, Montenegro e Serbia si sono riuniti per la prima volta in un meccanismo di cooperazione intergovernativa sul tema delle infrastrutture e degli investimenti economici nel Sud Est Europa, che va sotto il nome di "*Western Balkans 6 (WB6)*" a Berlino. L'obiettivo era quello di dare slancio alla cooperazione regionale e realizzare infrastrutture di trasporto di collegamento ed energetiche come volano per la crescita e l'occupazione. E' stata altresì istituita la cosiddetta "Agenda di Connettività" per migliorare i legami all'interno dei Balcani occidentali e con l'UE che ha sin dall'inizio sostenuto tale politica

Un accordo ad alto livello tra l'Unione e i Paesi dei Balcani Occidentali Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia è stato approvato il 27 agosto 2015 a Vienna in occasione del vertice "*Western Balkans 6 (WB6)*", relativo all'adattamento dell'estensione indicativa delle mappe della TEN-T globale e all'identificazione dei collegamenti della rete centrale sulle mappe della rete globale. L'accordo ha riguardato le linee delle reti stradali e ferroviarie nonché i porti e gli aeroporti. L'adeguamento delle mappe indicative della rete globale e, in particolare, l'identificazione della rete centrale indicativa avevano l'obiettivo di permettere all'Unione di orientare meglio, anche in termini di sostegno finanziario, la cooperazione con i Balcani Occidentali. È stato inoltre convenuto di utilizzare lo strumento dei Corridoi della rete centrale e quindi di estenderli a questi Paesi. Questa estensione riguardava in particolare il Corridoio Reno-Danubio, il Corridoio Mediterraneo e il Corridoio Orient/East Med. Con Regolamento Delegato (UE) n. 758 del 4 febbraio 2016, la Commissione ha proposto un adattamento delle mappe del Regolamento (UE) n. 1315/2013 indicando la potenziale estensione della rete globale e l'identificazione indicativa della rete centrale di tali Paesi.

Nell'ambito WB6, si è tenuto nel mese di Maggio 2018 a Sofia il 5° incontro annuale del WB6 in cui è stata firmata una Dichiarazione corredata di un programma di priorità che delineava nuove iniziative concrete per incentivare la connettività. Nel medesimo contesto è stata altresì approfondita l'estensione dei Corridoi della rete centrale e i progetti prioritari individuati per gli investimenti nelle infrastrutture (Figura XI.2.1). Estendere i Corridoi della rete centrale TEN-T ai Balcani occidentali potrà assicurare una più stretta integrazione con l'UE e fornire la base per utilizzare il sostegno finanziario dell'UE attraverso sia il quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali (WBIF) che il meccanismo per collegare l'Europa (CEF). L'Italia ha mostrato sin dai primi segnali di tale cooperazione favore verso il processo di estensione delle reti, in particolare verso quella dei Corridoi multimodali della rete centrale in considerazione dell'importanza dei collegamenti orizzontali tra il Corridoio Scandinavo Mediterraneo ed il Corridoio Baltico Adriatico che corrono lungo la dorsale adriatica con i potenziali prolungamenti dei Corridoi Mediterraneo e Orient/East-Med nella Regione dei Balcani Occidentali lungo la costa adriatica vicina.

Migliorare la connettività all'interno dei Balcani occidentali, nonché tra i Balcani occidentali e l'Unione Europea, è evidentemente un fattore chiave per la crescita e l'occupazione e porterà benefici alle economie e ai cittadini della Regione. Tuttavia, non è solo l'infrastruttura che migliorerà la connettività. Altrettanto importante è l'attuazione di norme tecniche e misure come l'allineamento e la semplificazione delle procedure di attraversamento delle frontiere, le riforme ferroviarie, i sistemi di informazione, i sistemi di sicurezza e la manutenzione stradale.

Pertanto, al fine di promuovere lo sviluppo dei trasporti tra l'Unione e le parti dell'Europa Sud Orientale in base alle disposizioni dell'*acquis* dell'Unione (ossia il corpus legislativo adottato dall'Unione Europea), è stato firmato il Trattato che istituisce la "Comunità dei Trasporti" in conformità alla Decisione (UE) 2017/1937 del Consiglio dell'11 luglio 2017, entrato in vigore il 9 ottobre 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 27 ottobre 2017. Le parti contraenti del Trattato sono, da un lato, l'Unione Europea e, dall'altro, la Repubblica di Albania, la Bosnia-Erzegovina, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Kosovo, il Montenegro e la Repubblica della Serbia.

La Comunità dei trasporti nel settore dei trasporti stradale, ferroviario, per via navigabile interna e marittimo, denominata più semplicemente Comunità dei trasporti, mira a sviluppare la rete di trasporti tra l'Unione Europea e questi Paesi e si fonda sull'integrazione progressiva dei mercati dei trasporti dei Paesi dell'Europa

Sud Orientale nel mercato dei trasporti dell'Unione Europea sulla base del pertinente *acquis* anche in materia di norme tecniche, interoperabilità, sicurezza, gestione del traffico, politica sociale, appalti pubblici e ambiente, per tutti i modi di trasporto, escluso il trasporto aereo.

Per quanto riguarda il trasporto ferroviario, il Trattato stabilisce il diritto di accesso, per le imprese ferroviarie titolari di licenza ottenuta in uno Stato membro dell'UE o in uno dei Paesi firmatari, all'infrastruttura di tutti gli Stati membri dell'UE e dei Paesi dell'Europa Sud Orientale allo scopo di operare servizi ferroviari internazionali per il trasporto di merci o passeggeri.

Circa invece il trasporto su strada, il trasporto per vie navigabili interne e il trasporto marittimo, è prevista una cooperazione tra le parti contraenti al fine di convergere verso le norme e le politiche operative dell'Unione Europea nelle rispettive materie.

Il Trattato non pregiudica il diritto di ciascun Paese firmatario dell'Europa Sud Orientale, fatta salva l'osservanza del principio di non discriminazione, di adottare unilateralmente nuove disposizioni legislative o modificare la legislazione vigente nel settore dei trasporti o in un settore ad esso associato fra quelli menzionati all'allegato I al Trattato; tali disposizioni legislative devono essere conformi al Trattato.

Recentemente si è stabilita la sede del Segretariato permanente della Comunità dei Trasporti a Belgrado e si prevede che lo stesso sarà pienamente operativo entro la metà del 2020; già nel 2019 hanno iniziato la loro attività 10 Comitati tecnici e si prevede anche l'istituzione di un Forum sociale. Il budget assegnato per il 2019 era pari a 1,7 milioni di euro, mentre quello per il 2020 è pari a 3 milioni di euro (80% a valere sul bilancio UE e 20% sui budget nazionali dei partner), per le iniziali attività focalizzate su due principali pilastri:

- produrre studi e fornire assistenza tecnica al Segretariato per l'attuazione dei progetti infrastrutturali nella Regione;
- supportare la Regione nell'implementazione delle politiche UE e nel recepimento della legislazione comunitaria.

XL.3.3 - Estensione delle Reti TEN-T ai Paesi del Partenariato Orientale (*Eastern Partnership - EaP*)

Il Partenariato orientale è un programma di associazione che l'Unione Europea ha in corso con Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldavia, Ucraina e Bielorussia. Nato nel quadro della politica europea di vicinato (PEV), il progetto mira a favorire un avvicinamento di questi sei Paesi all'Unione Europea. In questo contesto l'UE collabora con i suoi vicini meridionali e orientali per raggiungere l'associazione politica più stretta possibile e il grado più elevato possibile di integrazione economica. Il Partenariato è stato approvato il 26 maggio 2008.

Il 9 ottobre 2013, nell'ambito del Partenariato orientale, è stato concluso un accordo di alto livello fra l'Unione Europea, la Bielorussia, l'Ucraina, la Moldavia, la Georgia, l'Armenia e l'Azerbaigian.

Gli accordi ad alto livello sull'adeguamento dell'estensione indicativa delle mappe della rete globale TEN-T e sull'identificazione dei collegamenti della rete centrale sulle mappe della rete globale sono stati firmati tra l'Unione e i Paesi del Partenariato orientale (Repubblica d'Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Repubblica di Moldova e Ucraina) il 24 novembre 2017. L'accordo ad alto livello tra l'Unione e la Georgia è stato firmato il 18 luglio 2018. Tali accordi riguardano le linee delle reti stradali e ferroviarie nonché i porti e gli aeroporti; pertanto, è stato deciso di modificare il Regolamento (UE) n. 1315/2013 con l'adeguamento delle mappe indicative della rete globale ed, in particolare, l'identificazione della rete centrale, approvata con regolamento delegato (UE) 254 del 2019 del 9 novembre 2018, con l'obiettivo di permettere all'Unione di orientare meglio la cooperazione con i Paesi del Partenariato orientale interessati.

A seguito della decisione di estendere le reti TEN-T verso i 6 Paesi del Partenariato orientale è stata sottoscritta, a giugno 2019, una Dichiarazione di cooperazione congiunta tra i Paesi del Partenariato Orientale ed è stato sviluppato anche un piano di investimenti detto "*Eastern Partnership Investment Plan*", pubblicato a dicembre 2018, con l'obiettivo di individuare gli investimenti prioritari necessari per il completamento della rete TEN-T, allineando le azioni dei Paesi UE a quelli del Partenariato Orientale.

Preme segnalare che le attività di preparazione dei progetti (ivi incluse le attività di assistenza tecnica), previste dal suddetto piano, non sono finanziate attraverso lo strumento *Connecting Europe Facility* bensì attraverso finanziamenti a valere sui programmi per le politiche europee di vicinato. Le priorità di investimento includono anche temi strategici quali il miglioramento degli attraversamenti di frontiera, la multimodalità e la sicurezza stradale. Esse sono frutto di un continuo processo di consultazione con i Governi e sono state identificate e valutate secondo criteri strategici di economicità e disponibilità di finanziamenti nonché di criteri ambientali e sociali.

XI.3.4 - Strategia Europea per la Macroregione Adriatico Ionica (EUSAIR)

Nell'ambito della cooperazione regionale, la strategia Macro-regionale per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR), approvata nel corso del Consiglio Europeo del 23-24 ottobre 2014, riveste particolare importanza. Ad essa partecipano, oltre all'Italia, la Croazia, la Slovenia, l'Albania, il Montenegro, la Serbia, la Grecia, la Bosnia e l'Erzegovina e, a partire da Aprile 2020, la Macedonia del Nord.

Tale strategia si basa su quattro grandi aree tematiche, chiamate Pilastri, ciascuna delle quali coordinata da una coppia di Paesi: Pillar 1 "*Blue growth*", Pillar 2 "*Connecting the Region*", Pillar 3 "*Environmental quality*" e Pillar 4 "*Sustainable tourism*".

L'Italia è il Paese co-coordinatore, insieme alla Serbia e alla Macedonia del Nord, del Pilastro 2 che affronta due tematiche distinte ma interconnesse tra loro: quella dei trasporti, con un focus sui trasporti marittimi e sul trasporto intermodale, e quella delle reti per l'energia. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è l'Amministrazione Centrale incaricata per l'attuazione delle tematiche attinenti ai Trasporti, i cui lavori vengono illustrati nel corso dei Fora Annuali EUSAIR.

Grazie all'impegno dell'Italia in qualità di Paese capofila del Pilastro 2, nell'ambito degli incontri del Gruppo di Lavoro designato ad hoc e denominato *Thematic Steering Group* per seguire i lavori in tema trasporto del Pilastro 2 (TSG2), ad oggi è stata approvata all'unanimità una prima lista aperta di n.46 progetti prioritari (cosiddetti "*EUSAIR-labelled*") che spaziano dai temi sulla sicurezza, al monitoraggio del traffico marittimo, dallo sviluppo di carburanti alternativi, alla realizzazione delle vie d'acqua interne e delle Autostrade del Mare, dal miglioramento delle connessioni transfrontaliere e con l'hinterland allo sviluppo infrastrutturale in ambito portuale. Il sottogruppo trasporti procede regolarmente al monitoraggio dei progetti labellizzati e con l'integrazione di altre proposte conformi al quadro concettuale generale e coerenti con le "*Measures / project proposals of macroregional value*" approvate dal TSG2.

Inoltre, in coerenza con quanto sopra esposto ed ai sensi dell'art. 6 della Dichiarazione EUSAIR di Catania sottoscritta nel 2018 dai Paesi membri della Strategia, il Gruppo di Lavoro TSG2 ha identificato due priorità regionali/progetti pilota da includere nell'Accordo di Partenariato per i Fondi *European Structural and Investment Funds* (ESI) 2021-2027 e per la Programmazione IPA III (*Instrument for Pre-Accession Assistance*). Le aree di azione individuate sono le seguenti:

- sistema del trasporto marittimo nella Macroregione Adriatico-Ionica armonizzato, sostenibile e inclusivo;
- rete di collegamenti intermodali competitivi ed efficienti per il trasporto merci e passeggeri nella Macroregione Adriatico-Ionica.

Nel corso dell'ultimo *Governing Board* (Bruxelles, 18-19 Febbraio 2020), è stata confermata l'importanza del coordinamento con le autorità di gestione dei fondi ESI ed IPA che dovrebbero tenere in considerazione le priorità macro-regionali nei rispettivi accordi di Partenariato e all'interno del Programma IPA per il periodo 2021-2027 nell'ambito del cosiddetto processo cosiddetto di "*Embedding*". A tal fine è stata richiesta un'ulteriore identificazione di iniziative *flagship* da parte di ciascun Pilastro da portare al tavolo negoziale per l'Accordo di Partenariato 2021-27.

Infine, il sottogruppo trasporti del TSG2 ha avviato i lavori per lo sviluppo del Masterplan dei trasporti nella Regione Adriatico-Ionica sulla base della proposta dei Paesi capofila illustrata nel dettaglio durante il Workshop "*Towards the Development of the Masterplan of Transport for the AI Region*" (Roma, 20/03/2018).

Dal 1° Giugno 2019 la presidenza annuale di turno della Strategia è stata affidata alla Serbia.

XI.3.5 - Piattaforma di Connettività UE-CINA (EU-China Platform)

L'iniziativa per l'istituzione di una piattaforma di connettività tra l'UE e la Cina, la cosiddetta "*EU-China Connectivity Platform*", nasce con l'obiettivo di rafforzare lo scambio di informazioni tra le parti, promuovere connessioni di trasporto fluide e senza ostacoli, nonché sinergie politiche e progetti ad esse correlati, nonché creare opportunità di cooperazione per le imprese cinesi ed europee in un ambiente trasparente con parità di condizioni per gli investimenti in vari settori, con particolare riferimento ai trasporti. A tal fine, il 28 settembre 2015, la Commissione Europea e la Commissione nazionale per lo sviluppo e la riforma della Repubblica Popolare Cinese hanno firmato un memorandum d'intesa.

Sia la Cina che l'Unione Europea hanno sviluppato i collegamenti e le reti infrastrutturali sui propri territori al fine di garantire il buon funzionamento delle rispettive economie attraverso una politica dei trasporti che prevede la libera ed efficiente movimentazione di merci e persone. Dopo aver sviluppato la

Rete Transeuropea dei trasporti, l'Unione Europea si è impegnata a spingersi oltre i confini dell'UE prevedendo un'estensione della stessa, prevalentemente in direzione Est (*Cooperation with third Countries*). E' da segnalare che dal 2013 la Cina aveva già promosso l'iniziativa volta a costruire la nuova Via della Seta, mediante il cosiddetto progetto OBOR "*One Belt, One Road*", che mirava a connettersi all'Europa. Pertanto, un processo di coordinamento tra le due iniziative è risultato essenziale per garantire la compatibilità e la complementarità tra le politiche tanto da spingere le parti alla sottoscrizione di un "Memorandum d'Intesa sulla collaborazione nell'ambito della Via della Seta Economica e dell'Iniziativa per una Via della Seta Marittima del 21° Secolo"⁽⁵⁾. La piattaforma è co-presieduta dal Commissario per la mobilità e i trasporti della Commissione Europea e dal Presidente della Commissione nazionale per lo sviluppo e la riforma (NDRC) della Repubblica Popolare Cinese che si incontrano una volta all'anno, in Europa e in Cina alternativamente.

Nell'ambito di tale processo è previsto un "Piano d'Azione" annuale che contribuisce a migliorare la cooperazione sulla piattaforma di connettività UE-Cina, la comunicazione e la cooperazione tra le parti nell'ambito delle infrastrutture di trasporto e raggiungere nuovi traguardi nei settori della pianificazione strategica, politica e negli investimenti e finanziamenti di progetti pilota. Nella versione del 2019 il piano di azione ha previsto i seguenti 5 obiettivi:

1. organizzare uno studio incentrato sulle sinergie tra la *Belt e Road Initiative*, le linee di estensione della rete TEN-T che copre i Balcani occidentali e le iniziative cooperative dei paesi vicini;
2. promuovere i progetti di cooperazione, in linea con il principio di reciprocità, tra i progetti pilota identificati;
3. elaborare una serie di linee guida sulle politiche di gestione degli investimenti e sugli standard di costruzione nel settore delle infrastrutture di trasporto e condurre un programma di formazione, in modo da rendere gli investitori di entrambe le parti più informati sulle norme in materia di investimenti;
4. organizzare una discussione tecnica sugli aspetti "*soft*" della connettività infrastrutturale UE-Cina (norme, standard di comunicazione, procedure tra cui quelle doganali, ecc.);
5. organizzare un seminario di esperti sugli investimenti e il finanziamento di progetti.

La Piattaforma si prefigge, quindi, nel breve termine di rafforzare le sinergie tra l'Iniziativa OBOR e la politica della Rete Transeuropea dei trasporti dell'UE e sostenere l'attuazione dello sviluppo di Corridoi infrastrutturali nei Paesi e nelle Regioni attraversate. Inoltre, per quanto attiene agli standard tecnici, la cooperazione punta ad una armonizzazione dei requisiti tecnici per le varie modalità di trasporti, allo sviluppo di norme di trasporto compatibili e unificate, alla promozione della mobilità sostenibile e della digitalizzazione.

La struttura di governance della piattaforma prevede, inoltre, scambi e comunicazioni regolari tra le parti mediante l'organizzazione di seminari tecnici specifici e di un Gruppo di Lavoro istituito al fine di identificare alcuni progetti pilota, azioni prioritarie nelle aree di interesse delle parti, e promuovere lo scambio di migliori pratiche nel Partenariato pubblico-privato (PPP). Sotto la guida del Gruppo di Lavoro, le due parti prevedono altresì di istituire un Gruppo di Esperti in materia di investimenti e finanziamenti, guidato congiuntamente dalla Direzione Generale per la Mobilità e i Trasporti della Commissione Europea dal lato europeo e dalla Banca di Sviluppo Cinese dal lato cinese, con la partecipazione di istituzioni finanziarie.

Nell'ambito della lista di progetti pilota, "*Short-term Action Plan project list*", dinamica e quindi sempre aperta a possibili integrazioni, si trovano 20 azioni sul territorio europeo, 20 su quello cinese e 9 sul territorio di Paesi terzi partner dell'UE, su cui è convenuto l'interesse delle parti; tra esse figurano, sin dall'avvio del processo, due progettualità italiane afferenti entrambe al settore marittimo, relative ai porti di Trieste e di Genova e più specificatamente concernenti il sistema integrato di trasporto ferroviario del porto di Trieste "*Trieste Integrated Rail Hub (TRIHUB)*" e la diga foranea del porto di Genova "*Genoa port Breakwater project*".

Nel corso del 2019, in occasione della 4ª riunione dei Presidenti svoltasi a Bruxelles, entrambe le parti hanno concordato di avviare uno studio congiunto sui corridoi di trasporto ferroviari sostenibili tra l'Europa e la Cina, impegno che è stato anche approvato dai leader del 21° vertice UE-Cina del 9 aprile 2019 (paragrafo n.17 della dichiarazione comune). Lo studio dovrà esaminare la "sostenibilità" nel suo senso più ampio (ambientale, finanziario, fiscale e sociale) e seguire i principi di trasparenza, apertura e parità di condizioni. Nel corso dell'attuazione dello studio si svolgeranno ampie consultazioni con tutti i paesi interessati, gli Stati membri dell'UE, i rappresentanti del settore, la società civile e le pertinenti organizzazioni internazionali.

Nel corso del più recente incontro del Gruppo di Lavoro tenutosi a Bruxelles nel mese di novembre 2019 oltre a fornire lo stato dell'arte dei progetti è stata confermata la volontà di avviare tale studio su potenziali

(5) Fonte sito MISE (<https://www.mise.gov.it/index.php/it/per-i-media/notizie/2039474-italia-cina-di-maio-firma-tre-memorandum-d-intesa-su-belt-and-road-initiative-e-commerce-e-startup>)

Corridoi ferroviari denominato “*Joint Study Sustainable Railway-based Corridors*”, per definire i collegamenti ferroviari più appropriati ed i possibili colli di bottiglia, identificare e stabilire la priorità dei tratti mancanti per migliorare la capacità e l’efficienza della connettività. Lo studio si prefigge, altresì, di individuare i principali hub multimodali lungo i Corridoi UE-Cina per migliorare la qualità delle infrastrutture e dei servizi connessi. Tali corridoi si baseranno sui tracciati dei Corridoi TEN-T (ivi inclusa la potenziale loro estensione verso i Balcani occidentali e i Paesi del Partenariato orientale) e i collegamenti con la Cina considerando sia infrastrutture di nuova costruzione che già esistenti e puntando ad obiettivi legati alla sostenibilità, interoperabilità e multimodalità. Lo studio verrà svolto da un soggetto esperto indipendente indicativamente entro un anno dal suo affidamento. Al momento è pubblicato sul sito europeo il documento che definisce le specifiche dello studio, *Terms of Reference*.

XI.4 - Programmazione TEN-T e CEF

XI.4.1 - Programmazione TEN-T 2007-2013/2015

La Programmazione TEN-T 2007-2013, prorogata di due anni fino alla fine del 2015, ha visto il completamento delle attività di 116 progetti a partecipazione italiana, per la maggior parte concentrati nello sviluppo della rete ferroviaria e portuale, per un co-finanziamento complessivo allocato pari a circa 1.015 milioni di euro.

A valle della conclusione delle procedure europee di rendicontazione, che hanno previsto la presentazione dei rapporti finali e la loro conseguente valutazione, si è rilevato che i 116 progetti hanno comportato un assorbimento complessivo di contributo europeo di circa 637,2 milioni di euro, pari al 63% del contributo allocato, ed hanno prodotto una spesa per investimenti pari a circa 2,2 miliardi di euro. La percentuale complessiva di assorbimento dei fondi comunitari per l’intero programma registrata dalla Commissione Europea è stata pari a circa il 76,3%.

La Tabella XI.4.1.1 riporta i dati disponibili dei progetti nazionali TEN-T, relativi alla programmazione 2007-2013/2015, suddivisi per modalità di trasporto.

Tab. XI.4.1.1 - Programmazione TEN-T 2007-2013/2015

Modalità	Nr. Azioni	Totale costo progetti IT(€)	Totale contributo UE Allocato a IT(€)	Totale contributo UE incassato da IT(€)	Totale importo speso IT(€)
Ertms/Ferroviaria	47	2.719.918.213	858.857.269	527.033.117	1.598.977.628
Its/Stradale	13	205.316.173	37.293.802	29.785.490	173.695.248
VTMIS/PORTUALE/Adm	30	196.113.254	45.944.831	37.740.932	166.724.901
Ris/Navigaz. Interna	7	119.025.000	17.896.500	13.602.951	100.982.415
Atm/Navigazione Aerea	16	235.583.318	52.990.369	28.288.921	127.413.908
Multimodale	3	11.915.000	2.957.500	713.982	1.569.400
Totale	116	3.487.870.958	1.015.940.271	637.165.393	2.169.363.500

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

XI.4.2 - Programmazione CEF 2014-2020/2023

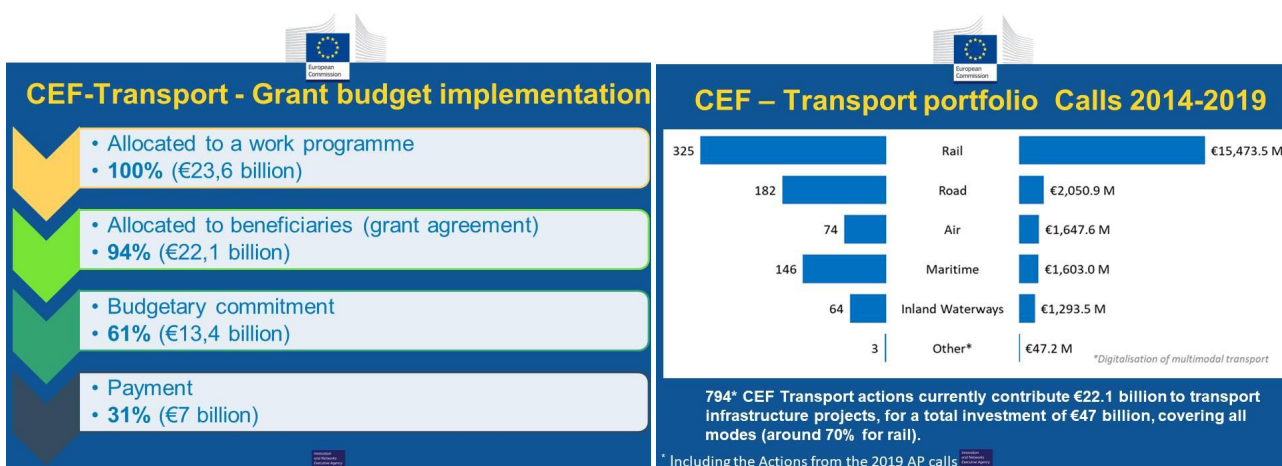
Il programma *Connecting Europe Facility* (CEF) o “Meccanismo per Collegare l’Europa (MCE)” è lo strumento finanziario posto in essere dalla Commissione Europea nell’ambito del Regolamento (UE) n. 1316/2013 per garantire il sostegno a tre settori che svolgono un ruolo particolarmente significativo nell’economia, ovvero trasporto, energia e telecomunicazioni.

Per fare fronte all'impegno derivante dalla pubblicazione dei bandi per l'assegnazione dei fondi nonché per assicurare un'efficiente valutazione delle domande di finanziamento, la Commissione Europea si avvale dal 2007 dell'assistenza tecnica fornita dall'Agenzia "INEA - *Innovative and Networks Executive Agency*", una struttura costituita da tecnici ed esperti amministrativi che svolge anche il compito di monitorare l'avanzamento dei progetti ed effettuare il trasferimento dei fondi a favore dei beneficiari. A partire dal 2014 l'Agenzia INEA si occupa inoltre della gestione dei progetti di ricerca afferenti al settore dei trasporti nel quadro del Programma *HORIZON 2020* nonché dell'ex Programma Marco Polo, confluito nel CEF. Il budget complessivo dello strumento CEF ammonta a 30,4 miliardi di euro, dei quali oltre 27,4 miliardi di euro sono gestiti direttamente dall'INEA. Più nel dettaglio, il budget CEF ha destinato 24,05 miliardi di euro al settore dei trasporti (di cui 11,31 miliardi di euro saranno assegnati a progetti relativi a Stati membri ammissibili al Fondo di Coesione, a cui l'Italia non risulta eleggibile), 1,04 miliardi di euro per i servizi digitali e a banda larga e 5,35 miliardi di euro per lo sviluppo delle reti energetiche.

Il CEF Trasporti è volto a sostenere gli investimenti nella costruzione di nuove infrastrutture di trasporto in Europa e a migliorare quelle esistenti. Il focus dello strumento è concentrato, in particolare, sulla rimozione dei colli di bottiglia, la realizzazione dei collegamenti mancanti e dei collegamenti transfrontalieri a cui è destinato almeno l'80% delle risorse, prevalentemente sulla rete centrale, ma anche allo sviluppo della rete globale sono destinati fondi appositi. Grande attenzione viene data anche alle cosiddette priorità orizzontali, sicurezza, innovazione, digitalizzazione attraverso le applicazioni telematiche per la gestione del traffico, interoperabilità, cielo unico europeo e Autostrade del Mare. Anche soluzioni tese a migliorare l'uso delle infrastrutture, a ridurre l'impatto ambientale e a migliorare l'efficienza energetica in termini di decarbonizzazione sono tenute in debita considerazione.

A novembre 2019 risultavano impegnati circa 23,6 miliardi di euro di risorse finanziarie del CEF Trasporti di cui 22,1 miliardi di euro già allocati a progetti mediante contratti di sovvenzione o iniziative di supporto alle politiche del programma. Dei fondi allocati, l'impegno di spesa era pari a circa 13,4 miliardi di euro di cui il 7% già erogato dalla Commissione Europea, pari a circa 7 miliardi di euro. I 794 progetti di trasporto che si rivolgono a tutte le modalità di trasporto (con prevalenza al settore ferroviario pari al 70%) sono cofinanziati con fondi CEF per 22,1 miliardi di euro, corrispondenti a investimenti totali pari a 47 miliardi di euro. Nella Fig. XI.4.2.1 è illustrato schematicamente il quadro complessivo dei contributi CEF a novembre 2019 nell'ambito della programmazione 2014-2020 e lo stato dell'arte sul portafoglio progetti CEF che a marzo 2020 ha raggiunto quota 803 progetti di cui 97 azioni già portate a conclusione.

Fig. XI.4.2.1 - Quadro dei contributi e portafoglio progetti CEF nella Programmazione Trasporti 2014-2020



Fonte: estratto presentazione INEA - Roma, 25 Novembre 2019.

XI.4.2.1 - Future opportunità di finanziamento - *Blending Facility* e *Reflow Call 2*

Le ultime occasioni di finanziamento prima della conclusione del Programma, la cui eleggibilità è stata peraltro estesa al 31 dicembre 2023, sono costituite dallo schema di finanziamento *Blending Facility*, attualmente in corso, e dal secondo bando denominato *Reflow call*, il cui lancio è atteso entro la fine del 2020.

Il *Blending Facility*, lanciato a novembre 2019, consiste in un meccanismo di finanziamento innovativo approvato dagli Stati Membri a marzo 2019. Più generale, le “*Blending Operation*”, sono strumenti introdotti con il Regolamento Omnibus adottato nel mese di luglio 2018, che si basano sul principio di combinazione di diverse tipologie di risorse finanziarie: sovvenzioni a fondo perduto (*grant*) e strumenti di finanza innovativa (garanzie, prestiti ecc.), preliminarmente sperimentati nei bandi del 2017 detti “*Blending call*”.

Il programma di lavoro, adottato con Decisione C(2019)274, è rivolto a due priorità nell’ambito degli obiettivi del CEF: favorire l’adozione di carburanti alternativi e l’attuazione del sistema di gestione del traffico ferroviario ERTMS. Si prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 198 milioni di euro equamente suddivisa tra le due sopraindicate linee di azione, a cui si aggiungono 2 milioni di euro per il finanziamento di una piattaforma di consulenza della Banca Europea degli Investimenti (BEI) denominata “*Advisory HUB*” finalizzata a supportare, con attività di assistenza tecnica, potenziali promotori di proposte progettuali da candidare al bando. Il cofinanziamento delle proposte presentate sotto il *Blending Facility*, prevede tassi che variano dal 10% al 20% per le azioni di adozione dei carburanti alternativi mentre criteri basati su costi unitari per interventi di attuazione del sistema ERTMS.

Il processo di sottomissione delle proposte è “a sportello”, ovvero senza una scadenza prefissata. Le proposte possono essere sottomesse continuativamente fino a Marzo 2021 o fino all’esaurimento della dotazione di bilancio a disposizione e in date predefinite si avvia il processo di valutazione, su base trimestrale. La prima data del bando, cosiddetta *cut-off date*, è stata il 14 febbraio 2020, a cui è seguita quella del 15 maggio 2020. La data successiva è prevista il 28 agosto 2020, ma è vincolata dagli esiti delle valutazioni delle proposte presentate nelle prime due *cut-off date* e dai relativi assorbimenti della dotazione finanziaria.

Preliminarmente alla formale candidatura tramite presentazione della proposta entro le date fissate, è necessario che sia stata effettuata una *due diligence* da parte di un’istituzione finanziaria partner della Commissione Europea (Banca Europea degli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti o nuovi *implementing partner* preventivamente certificati) nonché l’inserimento della proposta in un’apposita *pipeline* di progetti che passa al vaglio non solo della Commissione europea ma anche degli Stati membri. Nel programma di lavoro sono identificate anche le dimensioni minime per la richiesta di sovvenzione a fondo perduto (1 milione di euro) e per la quota di finanziamento in forma di prestiti (5 milioni di euro).

Il secondo strumento, di tipo tradizionale, è denominato “*Reflow call*” per via del fatto che viene alimentato dai residui finanziari non assorbiti dai progetti in corso che rifluiscono nel budget ed è atteso per la fine del 2020. La dotazione finanziaria deriverà dalla riduzione dei fondi allocati sui progetti a seguito della revisione di metà periodo effettuata dalla Commissione Europea sulla base degli stati di avanzamento che dimostreranno ritardi così forti da ritenersi non recuperabili nell’arco della programmazione vigente, secondo l’applicazione del principio “*Use it or loose it*”, garantendo l’uso efficace delle risorse comunitarie. Essa sarà resa nota indicativamente prima dell’estate.

Va precisato che i bandi CEF sono sempre più caratterizzati da una forte concorrenza data anche da un crescente livello della qualità dei progetti presentati, pertanto il volume delle proposte supera ad ogni bando di oltre due volte la dotazione messa a disposizione; in questi casi, la maturità tecnico-finanziaria degli interventi e quindi la copertura dei costi, al netto del contributo richiesto, il loro valore aggiunto europeo e la loro piena rispondenza alle priorità del bando rappresentano i principali elementi che permettono di conseguire successo nel processo di selezione.

XI.4.3 - Prospettive future

XI.4.3.1 - Quadro Finanziario dell’Unione Europea 2021-2027 - *Connecting Europe Facility* (CEF) 2021-2027

Il 2 maggio 2018 è stata pubblicata la proposta relativa al Nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell’UE per il periodo 2021-2027 che prevede un budget complessivamente pari a 1.279 miliardi di euro. Nello schema principale del QFP rientra la rubrica di interesse per il settore dei trasporti e delle reti TEN-T denominata *Connecting Europe Facility* che conferma sostanzialmente, nella sua iniziale proposta, la dotazione finanziaria del CEF, pari a circa 12,83 miliardi di euro (a prezzi correnti). Si stima che il nuovo regolamento CEF, in attesa della fine del complesso e articolato negoziato sull’intero bilancio dell’UE, verrà adottato entro la fine del 2020.

Infatti, la Commissione Europea, ha pubblicato in data 6 giugno 2018, la proposta legislativa che istituisce il meccanismo per collegare l’Europa che stabilisce la base giuridica per il periodo 2021-2027, al fine

di proseguire quanto istituito con il Regolamento (UE) n. 1316/2013 e sostenere gli investimenti nella Rete Transeuropea nei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale; in essa si evidenzia, ad una prima analisi, un accento posto verso le sfide globali della decarbonizzazione, digitalizzazione e sicurezza attraverso schemi più flessibili e procedure che appaiono semplificate.

In sede di Consiglio Trasporti europeo svoltosi il 3 dicembre 2018, si è raggiunto un orientamento generale parziale sul testo e nel marzo 2019 è stato raggiunto un consenso politico tra il Consiglio e il Parlamento europeo”, provvisorio e parziale, successivamente adottato in prima lettura dal Parlamento europeo il 17 aprile 2019, lasciando tuttavia in sospeso tre questioni di grande rilievo quali le condizioni di gestione dei fondi coesione, gli effetti della Brexit ma soprattutto la dotazione finanziaria inclusa nel bilancio generale dell'UE, da definirsi nelle opportune sedi negoziali.

Rispetto all'attuale meccanismo per collegare l'Europa, la nuova proposta, seppur non ancora adottata, in linea con gli obiettivi della sostenibilità ambientale, mira ad accelerare la decarbonizzazione e la digitalizzazione attraverso una migliore integrazione dei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale e a conseguire gli obiettivi climatici dell'UE destinando il 40% delle risorse a queste misure e lasciando il 60% agli adeguamenti infrastrutturali puri. Ciò trova piena corrispondenza con gli obiettivi e le priorità nazionali nonché quelli del noto *Green Deal* europeo (si veda il box di approfondimento n. 5). La sostenibilità è, infatti, un obiettivo da perseguire mediante iniziative rivolte ad esempio all'adozione dei carburanti alternativi per la riduzione delle emissioni gas serra nei diversi settori del trasporto, ivi incluse le soluzioni di cosiddetto *cold-ironing* per l'elettrificazione delle banchine nei porti.

Se la proposta dovesse mantenersi inalterata da un punto di vista tecnico, tra gli elementi di novità di maggiore rilevanza emerge che per quanto attiene alle percentuali massime di cofinanziamento, i tassi di cofinanziamento per infrastrutture attualmente fissati fino al 10% e 20% (ferrovie e reti stradali, vie navigabili interne, piattaforme logistiche e multimodali, riduzione rumore ferroviario) sono potenzialmente incrementabili sino al 30%; sono, invece, rimasti invariati, ovvero fino al 30%, i finanziamenti per gli interventi relativi alla rimozione dei colli di bottiglia, ai collegamenti mancanti nella rete, al miglioramento dell'accessibilità alle persone con disabilità e alle Autostrade del Mare. Si sono innalzati, inoltre, dal 40% fino al 50% i cofinanziamenti massimi per i collegamenti transfrontalieri e dal 20/30% fino al 50% quelli per le tratte di accesso dei progetti del tunnel del Brennero e della nuova linea ferroviaria Torino Lione; sono saliti, inoltre, fino al 50% i contributi massimi rivolti a tutte le applicazioni telematiche, ai progetti di innovazione tecnologica e di incremento della sicurezza, nonché per quelli relativi alle vie navigabili interne ed all'adattamento delle infrastrutture da trasporto alle frontiere esterne della UE a fini doganali.

Quale novità introdotta dal negoziato con il Parlamento, si prevede l'incremento del tasso di cofinanziamento di un ulteriore 5% sulle tratte transfrontaliere, fino quindi ad un massimo del 55%, in caso di progetti attuati da strutture a gestione integrata, ivi comprese le Joint Venture, al fine di garantire un alto grado di integrazione sia nella pianificazione che nell'attuazione dei progetti. Per le sinergie tra i tre settori, trasporti, digitale ed energia, è previsto un ulteriore top up del 10%. Ovviamente, l'applicazione di tali percentuali massime sarà modulata sulla base del numero di progetti che verranno presentati e delle risorse disponibili.

In aggiunta, un importante emendamento, fortemente promosso dall'Italia, ha permesso di rendere eleggibili le azioni volte ad accrescere la resilienza delle infrastrutture di trasporto intesa oltre il concetto di resilienza legata solo al cambiamento climatico e ai disastri naturali, al fine di dare massima priorità all'inclusione di cofinanziamenti, soprattutto a fondo perduto, volti a programmi di spesa per sicurezza, messa in sicurezza, monitoraggio e manutenzione (straordinaria) delle reti infrastrutturali.

Infine sono state recepite alcune modifiche all'allineamento dei Corridoi che interessano l'Italia anche ai fini di potenziali cofinanziamenti (si veda la sezione XI.2 sui Corridoi della rete centrale), mentre tra le sezioni *Comprehensive* transfrontaliere si riscontra l'inserimento della sezione ferroviaria transfrontaliera “Luino-Sesto Calende” (IT-CH).

Box di approfondimento n. 5

“Il *Green Deal* europeo”

Il *Green Deal* rappresenta una nuova ambiziosa strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione europea in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita

economica sarà dissociata dall'uso delle risorse. Di fatto il *Green Deal* si configura come parte integrante della strategia della Commissione per attuare l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, al fine di porre la sostenibilità e il benessere dei cittadini al centro della politica economica e rendere gli obiettivi di sviluppo sostenibile il fulcro della definizione delle politiche e degli interventi dell'UE. Per realizzare il *Green Deal* europeo sarà necessario, pertanto, non solo non prescindere dal contributo di tutti i Paesi ma anche ripensare le politiche per l'approvvigionamento di energia pulita in tutti i settori dell'economia, fortemente interconnessi e che necessitano altresì di particolare attenzione in termini di potenziali compromessi tra gli obiettivi di tipo economico, ambientale e sociale. Per conseguire questi obiettivi, il *Green Deal* farà un uso coerente di tutte le leve e gli strumenti disponibili: regolamentazione e normazione, efficace attuazione ed applicazione della legislazione e delle politiche attuali, investimenti e innovazione, riforme nazionali, dialogo con le parti sociali e cooperazione internazionale. Per quanto concerne in particolare il settore trasporti, le cui emissioni rappresentano un quarto delle emissioni ad effetto serra dell'Unione europea e che presentano un impatto in continua crescita, è prevista una riduzione delle emissioni prodotte dal settore del 90% entro il 2050, obiettivo cui dovranno concorrere tutte le modalità di trasporto. Nel 2020 la Commissione adotterà una strategia per una mobilità intelligente e sostenibile che affronterà questa sfida, senza trascurare alcuna fonte di emissione. Un ruolo sempre più importante verrà svolto dalla mobilità multimodale automatizzata e connessa, dallo *shift* modale e dalla transizione verso l'energia pulita. Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, il fabbisogno previsto per raggiungere gli obiettivi climatici è individuato in circa 260 miliardi di euro all'anno ed il piano proposto dalla Commissione ha l'obiettivo di mobilitare in 10 anni 1000 miliardi di euro, dei quali poco più della metà riconducibili al bilancio UE. Le risorse restanti provverranno per circa 280 miliardi di euro da fondi pubblici/privati mobilitati nell'ambito del programma *InvestEU*, per circa 114 miliardi di euro da cofinanziamento nazionale e ulteriori circa 25 miliardi di euro dai proventi dell'*Emission Trading Scheme* (ETS) ovvero il Sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, adottato dall'Unione europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione.

Un'ulteriore novità assoluta introdotta dal CEF 2.0 è la rubrica sulla Mobilità Militare che prevede il finanziamento dell'adeguamento delle Reti Transeuropee ai requisiti della mobilità militare, con una dotazione originaria fissata a 6,5 miliardi di euro (seppur allo stato attuale del negoziato essa appare ridotta almeno del 74%) nell'ottica della realizzazione di una funzione duale, sia civile che militare, dell'infrastruttura per una migliore circolazione di mezzi e truppe militari (si veda il box di approfondimento n. 6). Interventi di ultimo miglio, di infrastrutturazione multimodale, di miglioramento della continuità territoriale potranno essere oggetto di co-finanziamento. L'interesse dell'Italia, data la peculiare conformazione geografica, è quello di garantire da un lato che le tratte di confine di interesse militare nell'area nord del nostro Paese siano corrispondenti e congruenti con quelle identificate dai Paesi contigui e per i territori posti a Sud, considerando il mar Mediterraneo come confine meridionale dell'Unione Europea, è quello di rafforzare la continuità dell'asse Nord-Sud non solo all'interno dell'UE ma anche oltre, in modo da incrementare il livello di protezione e sicurezza europea consentendo agli Stati membri dell'UE di agire più rapidamente, sia nel contesto delle missioni civili che nelle operazioni della politica di sicurezza e di difesa comune, in attività nazionali e internazionali.

Box di approfondimento n. 6

“La Mobilità Militare”

L'iniziativa sulla Mobilità Militare è finalizzata a migliorare e rendere più agevole la mobilità di mezzi e truppe militari, attraverso ed oltre i confini dell'Unione europea, al fine di potenziare il grado di preparazione e il livello di risposta in caso di crisi interne ed esterne. Essa è supportata da uno specifico Piano di Azione, elaborato sulla base della “Comunicazione congiunta sul miglioramento della mobilità militare” del 10 novembre 2017, adottato il 28 marzo 2018 dalla

Commissione Europea e dall'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, che ha posto le basi affinché i finanziamenti per l'adeguamento delle reti TEN-T alle esigenze della mobilità militare - ovvero all'uso duale, civile e militare, delle infrastrutture - fossero erogati tramite il CEF e fossero rivolti a progetti che adattano le parti della rete di trasporto TEN-T per consentire tale duplice uso. La nuova sfida appare infatti quella di facilitare il potenziale movimento di personale e attrezzature militari, migliorando nel contempo le condizioni e i requisiti di trasporto civile. Il predetto piano contiene una serie di azioni volte a facilitare gli spostamenti delle truppe e delle risorse militari ed interviene in particolare nei seguenti ambiti: requisiti militari, infrastrutture di trasporto, aspetti normativi e procedurali per l'allineamento della normativa sul trasporto di merci pericolose, la semplificazione delle formalità doganali e l'autorizzazione dei movimenti transfrontalieri.

Nell'ambito di tale iniziativa, è stato elaborato dall'EUMS (*EU Military Staff*) e dai Paesi membri e validato dal Consiglio europeo il 9 Novembre 2018 il documento "*Military Requirements for Military Mobility within and beyond the EU*", il quale contiene le esigenze tecniche delle infrastrutture militari per il trasporto multimodale per modalità, i requisiti tecnici dei veicoli militari e gli elementi geografici delle infrastrutture nazionali ritenuti prioritari per la Mobilità Militare. Successivamente, la Commissione e l'EEAS hanno elaborato a Maggio 2019 il documento "*Military Requirements and TEN-T Infrastructure: Gap Analysis*" che definisce il gap tra i requisiti militari e quelli definiti per le reti TEN-T nel Regolamento sulle Linee Guida (Reg. UE n. 1315/2013) nonché dalle Direttive e Regolamenti EU in materia di trasporti. A seguito della gap analysis, i requisiti militari sono stati modificati, con il supporto della Commissione europea e dell'*European Defence Agency* (EDA), in coordinamento con la NATO, in quanto è emersa la necessità che fossero rivisti in ottica sia *dual-use*, in quanto o troppo stringenti o non corrispondenti ad un'effettiva necessità militare o ad una realistica fattibilità tecnica, che geografica, in caso di sezioni /nodi mancanti o da perfezionare in particolare in relazione ai collegamenti di "ultimo miglio". Tale processo di revisione si è concluso a Gennaio 2020, seppur senza ancora formale adozione dei requisiti *dual-use* da parte dell'organo comunitario.

Nella seconda metà del 2021 verrà avviata la terza revisione dei requisiti militari per cui potranno essere riviste le priorità militari, sia in termini di parametri tecnici che di liste e mappe geografiche. Ciò avverrà contemporaneamente al lancio della nuova proposta legislativa sulla revisione delle reti civili TEN-T che potrà quindi includere anche sezioni o nodi di rilevanza duale (sia militare che civile) in considerazione delle priorità e condizioni della Mobilità Militare.

Infine, gli Stati membri stanno lavorando alla definizione di una *pipeline* di progetti prioritari sul fronte Mobilità Militare che contribuiscano alla realizzazione di una funzione duale, sia civile che militare, dell'infrastruttura e che potranno essere finanziati, nell'ambito della rubrica sulla mobilità militare, se confermata nel futuro Regolamento CEF 2.0 per il periodo 2021-2027 che attende adozione a seguito dell'accordo sul bilancio pluriennale dell'UE.

L'obiettivo sarà quindi quello di utilizzare fondi CEF per incrementare i requisiti delle infrastrutture con uso sia militare che civile, in piena coerenza con quanto identificato dalla Difesa, concentrando l'attenzione su aeroporti (ad es. sistemi di atterraggio, terminal passeggeri, dispositivi antineve, infrastrutture di emergenza, aree di stoccaggio, sistemi di gestione traffico aereo), porti (ad es. terminal container, aree di stoccaggio, sistemi di sollevamento carichi) e connessioni stradali (ad es. per incrementare il carico massimo ammissibile per ponti).

Tra gli ulteriori schemi di finanziamento si prevede, anche per il prossimo periodo di programmazione, la presenza delle operazioni di combinazione di strumenti finanziari dette "*Blending Operation*" che, insieme alle altre forme di finanziamento dell'UE, verranno riunite sotto lo strumento denominato *InvestEU*. Muovendo dal successo del piano Juncker o fondo FEIS (Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici), *InvestEU*, pensato come un'unica struttura coerente di *governance*, continuerà a mobilitare gli investimenti pubblici e privati nell'UE, per contribuire a rimediare alla carenza di investimenti, ancora consistente, in Europa (si veda il box di approfondimento n. 7). L'obiettivo è quello di creare un portafoglio diversificato e flessibile con il sostegno rivolto a quattro settori di intervento: infrastrutture sostenibili; ricerca, innovazione e digitalizzazione; piccole e medie imprese; investimenti sociali e competenze.

Box di approfondimento n. 7

“InvestEU”

Il Programma *InvestEU*, che vedrà la propria operatività a partire dal gennaio 2021 come parte del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dell’Unione, muove dalla riuscita esperienza degli attuali strumenti finanziari per le politiche interne e del FEIS che è stato avviato a luglio 2015 per promuovere gli investimenti e stimolare la crescita economica e l’occupazione nell’Unione europea, e la cui conclusione, originariamente prevista a luglio 2018, era stata prorogata fino alla fine del 2020, ampliandone al contempo la dimensione. L’obiettivo generale del Programma è quello di sostenere gli obiettivi delle politiche europee attraverso la mobilitazione di investimenti pubblici e privati nell’ambito dell’Unione, finanziando soggetti economici al fine di promuovere la competitività dell’economia europea, la crescita sostenibile, la resilienza sociale e l’inclusione e l’integrazione dei mercati dei capitali nell’Unione, rispondendo a obiettivi trasversali in termini di semplificazione, flessibilità, sinergie e coerenza tra le specifiche politiche dell’Unione stessa nonché all’esigenza di integrare in un unico fondo l’attuale molteplicità degli strumenti finanziari europei. Il Programma *InvestEU*, volto a contribuire alla modernizzazione del bilancio europeo e ad aumentarne l’impatto seguendo la logica del “fare di più con meno” si basa su quattro pilastri: il Fondo *InvestEU* che fornisce la garanzia dell’UE, il polo di consulenza *InvestEU* che fornisce assistenza tecnica per lo sviluppo del singolo progetto, il portale *InvestEU* che fornisce dati facilmente accessibili per promuovere i progetti che sono alla ricerca di finanziamenti e le operazioni di finanziamento misto. Il quadro di bilancio attualmente previsto (a prezzi correnti) per lo strumento è pari a 15,2 miliardi di euro dei quali circa 0,5 miliardi di euro saranno destinati all’assistenza allo sviluppo e ad altre misure di accompagnamento ed i restanti 14,7 miliardi di euro saranno suddivisi tra i quattro settori di intervento previsti: infrastrutture sostenibili (11,5 miliardi di €), ricerca, innovazione e digitalizzazione (11,25 miliardi di €), PMI (11,25 miliardi di €) ed infine investimenti sociali e competenze (4 miliardi di €). Tali importi potranno essere adeguati dalla Commissione fino ad un massimo del 15% in ciascun settore per adeguarli all’evoluzione delle priorità politiche e della domanda del mercato. La dotazione prevista consente alla Commissione di fornire una garanzia per circa 38 miliardi di euro, con un tasso di copertura al 40%, consentendo di mobilitare circa 650 miliardi di euro di investimenti totali, garantendo sostegno agli investimenti sin dal 2021. Oltre alla citata garanzia, è previsto che gli Stati membri possano, su base volontaria, utilizzare parte dei fondi in regime di gestione concorrente (fino al 5%), attraverso un apposito comparto della sopra citata garanzia nell’ambito del Fondo *InvestEU* per il perseguimento dei medesimi obiettivi e in specifiche condizioni. Il Fondo *InvestEU*, che può essere combinato con sovvenzioni e/o strumenti finanziari finanziati dal bilancio dell’Unione, sarà gestito dalla Commissione europea avvalendosi del sostegno di partner finanziari per l’attuazione (la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, la Banca Mondiale, la Banca del Consiglio d’Europa e le banche di promozione nazionali che dovranno operare in gruppo in modo da coprire almeno tre Stati membri).

XI.4.3.2 - Revisione della rete

La Commissione Europea ha annunciato di voler anticipare la revisione della Rete Transeuropea dei trasporti e i relativi orientamenti, previsti nel Regolamento (UE) n.1315/2013, al 2021 anziché al 2023; una proposta di revisione dovrebbe essere pronta entro giugno 2021 ma si prevede che il nuovo assetto della rete possa entrare in vigore non prima del 2023. In coerenza con quanto sopra, ha indì lanciato una consultazione pubblica il 24 aprile 2019 che si è conclusa il 17 luglio 2019 a cui hanno partecipato oltre 700 soggetti interessati, incluso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i cui risultati sono oggetto di uno studio al fine di valutare in modo approfondito alcuni temi specifici.

Parallelamente, è stato avviato un secondo studio per valutare lo stato dei piani e dei programmi nazionali degli Stati membri in relazione agli obblighi in materia di TEN-T per garantire il tempestivo comple-

tamento della rete Centrale. La relazione finale dei due studi dovrebbe essere disponibile alla fine dell'estate 2020. La Commissione prevede di pubblicare il documento alla fine dell'autunno 2020. Al contempo, l'organo comunitario ha recentemente comunicato di essere pronto a dare inizio al processo di consultazione con gli Stati membri con cui avvierà una serie di incontri a livello bilaterale.

I principi fondamentali alla base del processo di revisione saranno essenzialmente tre:

- la metodologia di pianificazione utilizzata per la progettazione della rete adottata nel 2013 resterà invariata. Ne consegue che la rete rimarrà complessivamente stabile;
- l'orizzonte temporale per il completamento della rete rimarrà invariato (2030 per la rete Centrale, 2050 per la rete Globale);
- l'accento principale della revisione verrà posto sul miglioramento della qualità dell'intera TEN-T quale strumento per il conseguimento degli obiettivi della politica dei trasporti alla luce del *Green Deal*.

Per garantire lo sviluppo infrastrutturale del Paese, l'Italia ha sempre manifestato la necessità di incorporare nella strategia europea dei corridoi gli assi considerati essenziali nell'ambito del sistema nazionale facendo quanto più possibile convergere ed allineare obiettivi e pianificazioni e colmando i *gap* esistenti. In tale contesto si inserisce l'obiettivo di garantire un pieno riconoscimento ed allineamento tra la pianificazione nazionale con la pianificazione europea architettata sulla rete TEN-T core e sui Corridoi della rete centrale. Tale esigenza, è parzialmente confluita nella proposta di Regolamento che istituisce il Meccanismo per Connettere l'Europa per il periodo 2021-2027. Le ulteriori proposte italiane potranno trovare spazio nel processo di revisione delle reti attesa per il 2021, occasione che sarà colta al fine di raggiungere una piena convergenza delle politiche e degli strumenti programmatici.

La rete nazionale, infatti, seppur ispirata ed in larga parte allineata al tracciato della rete centrale TEN-T, include delle sezioni e dei nodi strategici nazionali aggiuntivi che attualmente non risultano incorporati nel quadro europeo, a titolo meramente esemplificativo, se ne citano di seguito alcuni:

- l'intera dorsale adriatica, con particolare riferimento alla sezione "Ancona-Bari" al fine di perseguire l'obiettivo di prolungare il Corridoio Baltico Adriatico lungo l'asse adriatico fino al nodo di Bari su cui i volumi di traffico passeggeri e merci sono in continua crescita, consentendo, così, di completare la rete centrale TEN-T con un vero e proprio "anello mancante", sia ferroviario che stradale, per rafforzare la competitività dell'Europa e in particolare della Regione Adriatico Ionica, anche in ottica di rafforzamento dei collegamenti marittimi orizzontali con l'area balcanica. Preme segnalare che in tal modo il Corridoio Baltico Adriatico si congiungerebbe con il Corridoio Scandinavo Mediterraneo che con lo sfioro che si origina a Napoli arriva fino a Bari per poi terminare a Taranto. Gli investimenti su tale linea potrebbero cogliere opportunità di finanziamento volte, inoltre, a dotare tale dorsale di tecnologie innovative ed avanzate sia in ambito sia stradale (ITS e C-ITS) che ferroviario (ERTMS);

- per quanto riguarda i porti, a seguito della riforma portuale introdotta con D. Lgs. 169/2016 che ha determinato l'accorpamento dei 58 porti di rilevante interesse nazionale in Autorità di Sistema Portuale con sede nei porti *Core* del "Sistema", si può osservare come il Porto di Civitavecchia non rientri tra i porti della rete centrale del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo. Civitavecchia rappresenta, dal punto di vista socio-economico, il porto della città di Roma e la caratterizzazione di tale nodo quale nodo *Core* della rete TEN-T garantirebbe il giusto supporto ad un contesto economico che ruota attorno ai flussi da/per la Città Metropolitana di Roma;

- in aggiunta, il processo di revisione potrebbe permettere di introdurre un criterio di "specializzazione" delle linee ferroviarie ovvero di indicare le tratte rilevanti per il traffico passeggeri e merci che potrebbero non necessariamente coincidere, richiedendo investimenti e quindi contributi di ordine differente o permettere di sfruttare opportunità di finanziamento atte a completare interventi di alta velocità di rete come ad esempio in Calabria lungo la Salerno-Reggio Calabria;

- appare necessario, inoltre, dare piena attuazione alle potenzialità delle direttrici trasversali ovest-est, collegamenti orizzontali tra gli assi nord-sud dei corridoi Baltico-Adriatico e Scandinavo-Mediterraneo, ad oggi non ricomprese nelle reti e che svolgono un ruolo importante per l'approvvigionamento e l'accesso ai mercati esteri, non solo delle Regioni che affacciano sul Mare Tirreno da un lato e sul Mare Adriatico e dei Balcani occidentali dall'altro, ma di tutto il Mediterraneo e del Medio Oriente. Pertanto, a titolo esemplificativo, si potrebbe valutare l'opportunità di garantire una maggiore connettività alle aree interne interessate del centro Italia e contestualmente creare un nuovo asse trasversale che possa collegare anche via mare l'Europa occidentale con i Balcani verso il *Far East*. Con lo stesso approccio potrebbe essere considerato anche il collegamento trasversale attualmente mancante tra il corridoio Scandinavo Mediterraneo e l'ipotetico prolungamento del corridoio Baltico-Adriatico, nelle Regioni meridionali, anche in piena coerenza con le tratte principali dei Corridoi Ferroviari Merci corrispondenti.

La predetta esigenza di allineamento tra la programmazione nazionale e quella europea potrebbe infine essere valutata anche:

- nel riconoscimento delle Autorità di Sistema portuali come *cluster* marittimi di rango prioritario;
- per quel che concerne i nodi urbani nazionali, nel riconoscere la “Città Metropolitana” di Firenze quale nodo urbano *Core* lungo il corridoio Scandinavo – Mediterraneo nonché nodo aeroportuale *Core* in funzione di un bacino di utenza che comprende un’area popolosa e ad alta attrattività turistica;
- sempre in materia aeroportuale, nell’integrare la rete centrale aeroportuale con i quattro ulteriori aeroporti, oltre a Firenze, Bari, Catania, Lamezia Terme e Pisa. Si rappresenta inoltre l’opportunità di introdurre nella rete centrale la fattispecie di *cluster* aeroportuale, costituito dai sistemi e dalle reti aeroportuali nazionali, oltre ad altri nodi, hub multimodali ma anche sezioni di infrastrutture lineari, proposte sia per la rete *Core* che *Comprehensive*, che risponderanno ai requisiti metodologici imposti dalla revisione;

Infine, si potrebbe cogliere l’opportunità di evolvere il concetto di Autostrade del Mare: si sta infatti assistendo al superamento del numero di progetti nel settore marittimo rispetto a quello del settore ferroviario, una prova concreta del ruolo sempre crescente e prioritario che questo settore sta assumendo, si ha quindi la convinzione che vi sia la necessità di avviare un processo di trasformazione del concetto di “porto”, concentrandosi sugli itinerari marittimi multimodali più efficienti, senza soluzione di continuità, tenendo conto anche del traffico Ro-Pax, della mobilità marittima di dimensione locale al fine di integrare la funzione di continuità territoriale della tratta marittima, nonché l’eleggibilità di tratte non predefinite ma svincolate al fine di poter favorire il loro sviluppo e il loro finanziamento, anche considerando rotte all’interno di uno stesso paese.

Come detto, il lancio della nuova proposta legislativa sulla revisione delle reti civili TEN-T potrà, altresì includere, anche sezioni o nodi di rilevanza duale (sia miliare che civile) in considerazione delle priorità e condizioni della Mobilità Militare qualora tale criterio comparisse nella metodologia posta alla base del riesame.

Va tuttavia precisato che seppur lo Stato membro resti, in principio, libero di determinare, d’intesa con le autorità europee, i singoli progetti infrastrutturali potenzialmente eleggibili a finanziamento, l’inclusione nella rete di nodi e sezioni induce e comporta l’obbligo verso l’adeguamento ai requisiti tecnici identificati negli atti comunitari, entro le scadenze del 2030 per la rete Centrale (*Core*) e 2050 per quella Globale (*Comprehensive*).

XI.4.4 - Partecipazione dell’Italia alla Programmazione 2014-2020/2023

XI.4.4.1 - Bando CEF Transport 2014

Il primo bando del programma CEF, pubblicato a Novembre 2014, ha messo a disposizione 11,93 miliardi di euro, suddivisi tra bando multi-annuale (*General e Cohesion*) e annuale secondo quanto indicato nella Tab. XI.4.4.1.1.

Tab. XI.4.4.1.1 - Dotazione finanziaria Bando CEF Transport 2014

Bando	Budget call (miliardi di €)
Multi-Annuale, <i>General envelope (Funding Objective 1-2-3)</i>	7,00
Multi-Annuale, <i>Cohesion envelope (Funding Objective 1-2-3)</i>	4,00
Annuale	0,93
Totale	11,93

Fonte: Sito INEA.

In totale sono state presentate dagli Stati membri 681 proposte eleggibili delle quali 276 sono state poi finanziate con 13,01 miliardi di euro complessivi. La Commissione Europea ha approvato in particolare 33 Azioni su 83 presentate dall’Italia, accordando fondi per 1,22 miliardi di euro e posizionando, così, il Paese

al terzo posto tra i maggiori beneficiari di contributi del primo bando. Nella Tabella XI.4.4.1.2 si riportano, sinteticamente, i dati complessivi di cui sopra:

Tabella XI.4.4.1.2 - Sintesi Bando CEF 2014

	Proposte ricevute	Azioni finanziate	Supporto CEF (miliardi di €)
Totali	681	276	13,01
<i>di cui ITA</i>	83	33*	1,22

(*) Successivamente accorpate in 31 contratti di sovvenzione Grant Agreement.

Fonte: Sito INEA.

Tra i progetti italiani figurano, *in primis*, tre azioni transfrontaliere in ambito ferroviario che miglioreranno in modo significativo la capacità, l'efficienza e l'impatto ambientale del trasporto merci e favoriranno un aumento sostanziale dei flussi di passeggeri tra l'Italia e il Resto d'Europa: la galleria di base del Brennero, la tratta Milano-Chiasso (per beneficiare del nuovo tunnel del Gottardo dal 2016), e la sezione transfrontaliera Torino-Lione.

XI.4.4.2 - Bando CEF Transport 2015

Il secondo bando del programma CEF, pubblicato nel novembre 2015, ha messo a disposizione 7,56 miliardi di euro su bando multi-annuale secondo la Tab. XI.4.4.2.1.

Tab. XI.4.4.2.1 - Dotazione finanziaria Bando CEF Transport 2015

Bando	Budget call (miliardi di €)
Multi-Annuale, <i>General envelope (Funding Objective 1-2-3)</i>	1,09
Multi-Annuale, <i>General envelope (Funding Objective 1-2-3)</i>	6,47
Totale	7,56

Fonte: Sito INEA.

In totale sono state presentate dagli Stati membri 406 proposte delle quali 195 sono state finanziate con 6,68 miliardi di euro complessivi, lasciando inutilizzati fondi per 874 milioni di euro, per la quasi totalità relativi al fondo di coesione. La Commissione Europea ha approvato in particolare 12 delle 41 azioni presentate dall'Italia (sette delle quali in partenariato internazionale) ed ha accordato fondi per circa 91 milioni di euro come indicato nella Tab. XI.4.4.2.2.

Tab. XI.4.4.2.2 - Sintesi Bando CEF Transport 2015

	Domande ricevute	Azioni finanziate	Supporto CEF (miliardi di €)
Totali	406	195	6,68
<i>di cui ITA</i>	41	12	0,09

Fonte: Sito INEA.

XI.4.4.3 - Bando CEF Sinergie 2016

Nel settembre 2016 è stata lanciata una *call*, denominata “*Sinergy call*”, ai sensi dell'art. 17 c.7 del Regolamento n. 1316/2013 finalizzata a cofinanziare progetti che si rivolgono al completamento delle sezioni di Corridoio delle reti di trasporto (TEN-T) in grado di supportare lo sviluppo congiunto dei progetti di interesse comune, specificatamente identificati dalle reti infrastrutturali energetiche europee (TEN-E). In questa prima *call* “sinergica”, sono stati messi a disposizione 40 milioni di euro, equamente destinati al settore trasporti e al settore dell'energia.

Delle 9 proposte presentate e ritenute ammissibili da tutti gli Stati membri, 7 hanno ricevuto il cofinanziamento per un contributo complessivo di circa 22,1 milioni di Euro, coinvolgendo complessivamente 28 operatori privati con azioni che si sviluppano nei territori di 11 Stati membri ad esclusione dell'Italia.

XI.4.4.4 - Bando CEF Transport 2016

Il terzo bando del programma CEF, pubblicato nell'ottobre 2016, ha messo a disposizione circa 1,94 miliardi di euro su bando annuale e multi-annuale come riportato nella Tab. XI.4.4.4.1.

Tab. XI.4.4.4.1 - Dotazione finanziaria Bando CEF Transport 2016

Bando	Budget call (miliardi €)
Multi-Annuale, <i>General envelope</i> (Funding Objective 1-2-3)	0,65
Multi-Annuale, <i>Cohesion envelope</i> (Funding Objective 1-2-3)	0,85
Annuale, <i>General envelope</i> (Funding Objective 1)	0,19
Annuale <i>Cohesion envelope</i> (Funding Objective 1-2)	0,25
Totale	1,94

Fonte: Sito INEA.

In totale sono state presentate dagli Stati membri 332 proposte delle quali 152 sono state finanziate con 2,66 miliardi di euro complessivi, ben oltre la disponibilità prevista da bando.

Delle 33 proposte progettuali presentate dall'Italia, ne sono state finanziate 13 (di cui 9 composte da una *partnership* di più Paesi) per un finanziamento complessivo di circa 110 milioni di euro, come riportato nella Tab. XI.4.4.4.2.

Tab. XI.4.4.4.2 - Sintesi Bando CEF Transport 2016

	Domande ricevute	Azioni finanziate	Supporto CEF (miliardi €)
Totali	332	152	2,66
<i>di cui ITA</i>	33	13	0,11

Fonte: Sito INEA.

XI.4.4.5 - Bando CEF Blending 2017

Il bando CEF-Transport Blending 2017 è stato lanciato in data 8 febbraio 2017 quale prima esperienza innovativa finalizzata a creare un effetto leva sugli investimenti privati attraverso l'impiego dei fondi CEF. Esso prevedeva la combinazione di fondi, strumenti innovativi e *grant*, con l'obiettivo di:

- ampliare l'offerta finanziaria per i progetti inerenti il completamento delle TEN-T oltre ai classici strumenti di debito (CEF *Debt Instrument*) e di *risk-sharing* implementati fino ad oggi;
- agevolare e velocizzare mediante parziale copertura finanziaria a fondo perduto le procedure di *closing* finanziario nei progetti che coinvolgono investitori privati;
- stimolare l'utilizzo del finanziamento a fondo perduto del programma CEF in progetti che coinvolgano la finanza privata ovvero finanziamenti da parte di NPB (*National Promotional Bank*) come Cassa Depositi e Prestiti o BEI (Banca Europea degli Investimenti);
- massimizzare l'uso del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS) come leva finanziaria per l'investimento privato.

La dotazione finanziaria è stata pari a 1,35 miliardi di euro sotto forma di *grant* (fondo perduto) per proposte progettuali concernenti unicamente lavori che prevedano il supporto preventivo e concordato da parte di una istituzione finanziaria, quale ad esempio la BEI o altre tipologie di istituto di credito, come riportato nella Tab. XI.4.4.5.1.

Data la peculiarità della *call*, sono state fissate 2 scadenze (*cut-off date*): la prima fissata al 14 luglio 2017 e la seconda al 12 aprile 2018.

Tab. XI.4.4.5.1 - Dotazione finanziaria Bando CEF Blending 2017

Bando	Budget call (miliardi €)
Multi-Annuale (<i>Funding Objective</i> 1-2-3) - Prima scadenza (07/2017)	1,00
Multi-Annuale (<i>Funding Objective</i> 1-2-3) - Seconda scadenza (04/2018)	0,35
Totale	1,35

Fonte: Sito INEA.

In occasione della prima scadenza del bando CEF *Blending* sono state presentate dagli Stati membri ben 65 proposte di azioni eleggibili che, complessivamente, hanno richiesto fondi pari a 2,1 volte il budget messo a disposizione dalla call (2,1 miliardi di euro a fronte di una disponibilità di 1 miliardo di euro).

La Commissione, valutate le proposte, ha selezionato 39 proposte di azioni che hanno complessivamente richiesto fondi per 1,02 miliardi di euro. Tra le azioni finanziate ne risultano 6 in cui sono inseriti beneficiari italiani (e tre caratterizzate da Partenariati esclusivamente italiani) per un contributo complessivo previsto di circa 80 milioni di euro.

Nella seconda scadenza sono state presentate dagli Stati membri 68 proposte per una richiesta di fondi di oltre 1 miliardo di euro a fronte di una disponibilità ben più limitata di soli 350 milioni di euro. Delle 68 proposte ritenute eleggibili la Commissione ha deciso di finanziarne 35, per un importo pari a 404,8 milioni di euro⁶ tra cui 5 con Partenariato esclusivamente italiano per un contributo complessivo previsto di circa 37,3 milioni di euro ed 1 intervento per circa 13 milioni di euro sviluppata da Slovenia e Slovacchia per la creazione di una rete di stazioni di ricarica GNL/GNC sul territorio italiano. Nella Tab. XI.4.4.5.2 sono schematicamente riportate tali informazioni.

Tab. XI.4.4.5.2 - Sintesi Bando CEF Blending 2017

	Domande ricevute	Azioni finanziate	Supporto CEF (miliardi €)
Totali 1st cut off	65	39	1,02
<i>di cui ITA</i>	<i>7</i>	<i>6</i>	<i>0,06</i>
Totali 2nd cut off	68	35	0,40
<i>di cui ITA</i>	<i>10</i>	<i>5</i>	<i>0,04</i>
Totale	137	74	1,42
<i>di cui ITA</i>	<i>17</i>	<i>11</i>	<i>0,10</i>

Fonte: Sito INEA.

In totale, nell'ambito del bando CEF 2017 - *Blending*, sono state presentate 137 proposte per una richiesta di finanziamento di oltre 3 miliardi di euro a fronte di una disponibilità di 1,35 miliardi. La Commissione ha selezionato, 74 proposte per un finanziamento pari a circa 1,42 miliardi di euro di cui 11 proposte italiane per un contributo previsto di circa 102 milioni di euro a cui si aggiungono 3 interventi che prevedono attività su territorio italiano da parte di soggetti stranieri.

XI.4.4.6 - Bando CEF Transport 2017 - SESAR

Nel corso del 2017 è stata inoltre indetta una call indirizzata solo alla priorità "Cielo Unico Europeo" nel campo dell'aviazione (SESAR) che ha messo a disposizione fondi per complessivi 290 milioni di euro. Sono state presentate dagli Stati membri 33 proposte di azioni per un contributo complessivo richiesto di oltre 400 milioni di euro, a testimonianza dell'alto interesse per la tematica.

(6) Per il finanziamento delle proposte è stata attivata la clausola di flessibilità prevista dal Piano di Lavoro Multi-Annuale che consentiva di incrementare di un importo pari a 115 milioni di euro la cifra stanziata per il bando.

Tra le proposte presentate, l'azione europea del SESAR Deployment manager che vede il coinvolgimento dei beneficiari italiani ENAV, LEONARDO, SEA, Ministero della Difesa e ADR, è stata finanziata per un importo pari a circa 232 milioni di euro di cui circa il 10% del budget, pari a 31,6 milioni di euro, è allocato al Partenariato italiano.

Nel corso del 2018 è stato inoltre indetto un bando denominato “*SESAR JOINT UNDERTAKING*”, rivolto alla sperimentazione e Azioni pilota sui droni con una dotazione finanziaria pari a 9,5 milioni di euro in cui la proposta italiana con capofila ENAV ha conseguito l'approvazione per un co-finanziamento pari a 1,98 milioni di euro.

XI.4.4.7 - Bando CEF Transport 2018

Il bando CEF Transport 2018, lanciato in data 17 maggio 2018, con dotazione finanziaria pari a 450 milioni di euro, prevedeva finanziamenti a fondo perduto per interventi sulla rete centrale (*Core Network*). Le tipologie di proposte eleggibili comprendevano studi e progettazioni, lavori nonché proposte miste con progettazioni e lavori.

A livello europeo sono state sottomesse 148 proposte con una richiesta di fondi europei per 929 milioni di euro a fronte dei 450 milioni di euro disponibili. Delle 142 proposte ritenute eleggibili, la Commissione Europea ne ha selezionate 69 per un contributo finanziario pari a 421,23 milioni di euro. Nella Tab. XI.4.4.7.1 sono schematicamente riportate tali informazioni.

Delle 29 proposte presentate dall'Italia, la Commissione Europea ne ha selezionato 14 (sette delle quali in Partenariato internazionale) accordando un finanziamento di circa 42,5 milioni di euro. Tra i progetti italiani figura la proposta legata alla situazione emergenziale e difficoltosa del nodo di Genova a causa dei pesanti problemi infrastrutturali legati al crollo del Ponte Morandi e che prevede l'implementazione di una piattaforma ICT denominata “E-Bridge” (*Emergency and BRoad Information Development per i porti di Genova*) finalizzata alla condivisione dei dati tra sistemi portuali, varchi dei terminal, aree buffer e connessioni di ultimo miglio ferroviari per finanziamento europeo pari a 6,1 milioni di euro.

Tabella XI.4.4.7.1 - Sintesi Bando CEF Transport 2018

	Domande ricevute	Azioni finanziate	Supporto CEF (miliardi €)
Totali	148	69	0,45
<i>di cui ITA</i>	<i>29</i>	<i>14</i>	<i>0,04</i>

Fonte: Sito INEA.

XI.4.4.8 - Bando CEF Transport 2019 Annual Programme

Il bando CEF Transport 2019, pubblicato in data 5 dicembre 2018, con dotazione finanziaria pari a 100 milioni di euro sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto, prevedeva 65 milioni di euro destinati alla realizzazione di progetti (studi e lavori) concernenti le sezioni transfrontaliere stradali, ferroviarie e di navigazione interna ed al miglioramento dell'accessibilità via terra e via mare dei porti marittimi appartenenti alla rete transeuropea dei trasporti di rango globale nonché al loro sviluppo infrastrutturale, e 35 milioni di euro rivolti ad interventi mirati alla riduzione del rumore ferroviario nel trasporto merci.

A livello nazionale, sono stati approvati 4 progetti su 6 sottomesse, per una richiesta di co-finanziamento europeo di circa 8,6 milioni di euro pari a circa il 9% delle risorse disponibili sul bando.

Le proposte selezionate prevedevano:

- 2 interventi portuali;
- 2 interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni sonore del traffico ferroviario merci.

Tab. XI.4.4.8.1 - Sintesi Bando CEF Transport 2019

	Domande ricevute	Azioni finanziate	Supporto CEF (miliardi €)
Totali	69	39	0,100
<i>di cui ITA</i>	29	4	0,008

Fonte: Sito INEA.

XI.4.4.9 - Bando CEF Transport 2019 “Reflow Call”

Il bando CEF Transport 2019, denominato “Reflow Call”, pubblicato il 16 ottobre 2019, ha messo a disposizione 1,4 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto, come riportato nella Tab. XI.4.4.9.1, destinati a progetti pre-identificati sui Corridoi e su altre sezioni della rete centrale quali ferrovie, vie navigabili interne, strade, porti marittimi e interni, ai prototipi di bordo per il sistema ERTMS, alla sicurezza delle aree di sosta lungo le strade della rete centrale, ai servizi cooperativi per il trasporto intelligente su strada (C-ITS), al Cielo Unico Europeo – SESAR, ai nodi della rete centrale, inclusi i nodi urbani ed alle Autostrade del Mare.

Tab. XI.4.4.9.1 - Dotazione finanziaria Bando CEF 2019 “Reflow Call”

Bando	Budget call (miliardi €)
Multi-Annuale, <i>General envelope (Funding Objective 1-2-3)</i>	0,75
Multi-Annuale, <i>Cohesion envelope (Funding Objective 1-2)</i>	0,65
Totale	1,40

Fonte: Sito INEA.

La valutazione delle proposte presentate al bando CEF Transport 2019 è tuttora in corso e gli esiti sono previsti indicativamente entro metà 2020.

A livello nazionale sono state sottomesse 18 proposte per una richiesta di co-finanziamento europeo di circa 137,43 milioni di euro.

XI.4.4.10 - Bando CEF *Blending Facility* 2019

Il bando CEF Transport 2019 *Blending Facility*, è stato lanciato in data 15 novembre 2019, con dotazione finanziaria pari a 198 milioni di euro sotto forma di *grant* (fondo perduto), per proposte progettuali concernenti unicamente ERTMS e carburanti alternativi, come riportato nella Tab. XI.4.4.10.1.

Tab. XI.4.4.10.1 - Dotazione finanziaria Bando CEF “Blending Facility”

Bando	Budget call (miliardi €)
Multi-Annuale, <i>General envelope (Funding Objective 1 -ERTMS)</i>	0,99
Multi-Annuale, <i>General envelope (Funding Objective 2- Carburanti alternativi)</i>	0,99
Totale	1,98

Fonte: Sito INEA.

Lo schema finanziario del bando combina forme diverse di finanziamento quali contributi CEF a fondo perduto e strumenti di finanziamento concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Istituti nazionali di promozione (NPB) o da istituzioni finanziarie private, prevedendo la cooperazione di vari soggetti, coordinati dalla Commissione europea, e il coinvolgimento di partner finanziari (detti IP - *Implementing Partner*) attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo amministrativo. Per l'Italia figura tra gli *Implementing partner* la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) in qualità di Istituto Nazionale di Promozione. Data la peculiarità del bando è prevista una procedura di presentazione delle proposte "a sportello" con cadenza trimestrale a partire da febbraio (prima *cut-off date*) fino a marzo 2021, salvo esaurimento fondi. In occasione della prima scadenza del bando CEF *Blending Facility* fissata al 14 febbraio 2020, a livello nazionale sono state sottomesse 3 proposte, di cui una riguardante la priorità ERTMS e due la priorità Carburanti alternativi, con Partenariato esclusivamente italiano per una richiesta complessiva di co-finanziamento europeo di circa 18,2 milioni di euro. Nella seconda scadenza fissata al 15 maggio 2020, a livello nazionale sono state presentate 2 proposte, concernenti la priorità Carburanti Alternativi, con Partenariato esclusivamente italiano per una richiesta complessiva di co-finanziamento europeo di circa 6,2 milioni di euro.

XI.4.5 - Stato di avanzamento dei progetti CEF 2014-2020

Per quanto attiene alla Programmazione CEF 2014-2020, i primi progetti sono stati approvati a luglio 2015 ma prevedono attività e spese ammissibili sin dal 2014. Il prospetto che segue (si veda la Tab. XI.4.5.1) riporta i dati disponibili relativi ai 94 progetti CEF già approvati dalla Commissione Europea e regolamentati dal contratto di sovvenzione denominato "*Grant Agreement*" (GA) in cui sono presenti, a vario titolo, beneficiari italiani. Lo scopo del suddetto contratto, sottoscritto tra l'Agenzia INEA e i beneficiari, è di stabilire l'oggetto dell'Azione in termini di attività, sotto-attività, tempistiche e costi nonché le condizioni legali che i beneficiari e gli altri soggetti coinvolti sono chiamati ad accettare e a rispettare nell'ambito dell'azione stessa.

Per i progetti CEF 2014-2020, il contributo concesso ai beneficiari italiani ammonta a 1.587 milioni di euro, mentre il contributo incassato a fine aprile 2020 ammonta a 536 milioni di euro a fronte di costi sostenuti al 31/12/2019 per complessivi 1.575 milioni euro su un totale di investimenti attesi che superano i 4 miliardi di euro.

Alcuni progetti stanno registrando ritardi dovuti all'attuale emergenza Covid-19 i cui effetti di breve e medio termine ed eventuali misure di recupero potranno essere valutate solo a conclusione della fase critica (si veda box di approfondimento n.8).

"Emergenza Covid-19 - Orientamento della Commissione sulle Azioni CEF"

Nell'ambito della situazione di emergenza sanitaria ed economica causata dall'epidemia COVID-19 che ha colpito in modo significativo il settore dei trasporti, l'Italia, in una lettera congiunta con Germania, Francia e Spagna indirizzata alla Commissaria per i trasporti Adina Vălean, ha evidenziato che le scadenze per l'attuazione dei progetti nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa 2014-2020, nonché per l'uso dei fondi (al 31/12/2023), potrebbero essere impattate in modo realistico e concreto e dovrebbero pertanto essere prorogate in coerenza con la situazione, non appena si potranno valutare gli effetti a breve e medio termine della crisi. In tale circostanza, la Commissione europea ha già annunciato misure di flessibilità da applicare alle procedure e ai progetti cofinanziati dal CEF, in particolare per quelli che hanno subito ritardi a seguito di circostanze eccezionali. Tra le principali misure disponibili rientrano: incrementi dei tassi di prefinanziamento, accelerazione delle procedure di valutazione delle rendicontazioni e la possibilità di un prefinanziamento supplementare straordinario ai beneficiari più colpiti.

Approfondimenti analitici sui progetti co-finanziati e le Reti Transeuropee nazionali sono disponibili nella cartella allegata al Conto denominata "Approfondimenti Reti TEN-T".

Tab. XI.4.5.1 - Azioni CEF 2014-2020⁽¹⁾ - Aprile 2020

Modalità: ERTMS ² / FERROVIARIA												
a. ID	b. Codice Azione	c. Titolo Azione	d. Data fine Azione	e. Costo Azione IT (k€) ³	f. Contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁴	g. Costo totale Azione (k€) ⁵	h. Contributo comunitario totale assegnato (k€) ⁶	i. Totale contributo comunitario incassato IT al 30.04.2020 (k€) ⁷	j. Contributo incassato rispetto al contributo assegnato IT (%) ⁸	k. Variazione contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁹	l. Importo speso IT al 31/12/19 incluse le quote nazionali (k€) ¹⁰	m. Avanzamento % ¹¹
1	2014-DE-TM-0299-S ¹²	Supporto e coordinamento del corridoio merci ferroviario Reno - Alpi volto alla sostenibilità di lungo termine	31/12/18	n.a.	n.a.	5.710	2.855	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.d.
2	2014-EU-TA-0131-S ¹³	ERFLS: Sistema europeo di trasporto ferroviario merci sul Corridoio Reno - Alpi	30/11/18	505	252	1.173	586	252	100	-	505	100
3	2014-EU-TM-0128-S ¹³	ERTMS HIPPOPS – Studio per l’armonizzazione dell’ERTMS e lo sviluppo di procedure internazionali per prodotti e sottosistemi	30/11/17	477	239	1.060	530	239	100	9	477	100
4	2014-EU-TM-0186-S	Tunnel di Base del Brennero - Studi	31/12/20	302.850	151.425	605.700	302.850	77.877	51,4	-	170.839	65
5	2014-EU-TM-0190-W	Tunnel di Base del Brennero - Lavori	31/12/20	1.098.300	439.320	2.196.600	878.640	180.740	41,1	-	505.100	60
6	2014-EU-TM-0279-S ¹³	ERTMS -Supporto all’implementazione del Sistema ERTMS	31/12/17	1.309	654	10.287	5.144	654	100	53	1.328	100
7	2014-EU-TM-0335-S	Studi e attività riguardanti la valorizzazione dell’offerta sul Corridoio ferroviario merci RFC5 lungo il Corridoio Baltico-Adriatico	31/12/20	1.359	680	2.910	1.455	324	47,6	437	656	77
8	2014-EU-TM-0401-M	Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - collegamento transfrontaliero - Tunnel di base del Moncenisio	31/12/22	1.062.601	449.335	1.915.055	813.782	105.955	23,6	-1.926	297.931	46
9	2014-IT-TM-0058-W	ERTMS – Implementazione del sistema ERTMS su sezioni IT del CNC Reno – Alpi	31/12/20	27.382	13.691	27.382	13.691	7.167	52,3	-	17.522	53
10	2014-IT-TM-0089-S ¹³	Aggiornamento e rafforzamento del Corridoio ferroviario merci RFC6 lungo il Corridoio MED ed estensione alla Croazia	31/12/18	2.460	1.230	4.138	2.069	1.230	100,0	10	2.466	100
11	2014-IT-TM-0174-S ¹³	MXP -AT Railink: Progettazione preliminare ed esecutiva del collegamento ferroviario dell’Aeroporto di Milano Malpensa T1-T2 con la linea ferroviaria Sempione, Milano	31/03/18	3.200	1.600	3.200	1.600	1.600	100,0	- 466	3.206	98
12	2014-IT-TM-0176-M	Adeguamento tecnologico e sagoma della linea ferroviaria Chiasso - Milano	31/12/20	135.786	40.904	135.786	40.904	23.906	58,4	-	104.032	77
13	2015-IT-TM-0144-S ¹³	Progettazione della connessione ferroviaria dell’aeroporto di Venezia	30/09/17	6.898	3.449	6.898	3.449	3.449	100,0	- 551	6.898	100
14	2015-IT-TM-0168-W	ERTMS - Installazione ERTMS B3 lungo 512 Km dei Corridoi Mediterraneo, Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico in IT.	31/12/20	91.420	45.710	91.420	45.710	3.698	8,1	-	3.185	10

Segue: Tab. XI.4.5.1 - Azioni CEF 2014-2020⁽¹⁾ - Aprile 2020

 Modalità: ERTMS² / FERROVIARIA

a. ID	b. Codice Azione	c. Titolo Azione	d. Data fine Azione	e. Costo Azione IT (k€) ³	f. Contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁴	g. Costo totale Azione (k€) ⁵	h. Contributo comunitario totale assegnato (k€) ⁶	i. Totale contributo comunitario incassato IT al 30.04.2020 (k€) ⁷	j. Contributo incassato rispetto al contributo assegnato IT (%) ⁸	k. Variazione contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁹	l. Importo speso IT al 31/12/19 incluse le quote nazionali (k€) ¹⁰	m. Avanzamento % ¹¹
15	2016-IT-TM-0244-W	ERTMS -Implementazione del sistema ERTMS B3 di livello 2 nelle sezioni di Novara - Padova - Venezia Mestre e Milano -Tortona.	31/12/20	54.500	27.250	54.500	27.250	2.621	9,6	-	3.868	11
16	2017-IT-TM-0003-W	ERTMS onboard- Retrofitting di 41 locomotive E405 e 20 locomotive E412 con ETCS/ERTMS L2 Baseline 3	30/06/23	12.301	6.151	12.301	6.151	146	2,4	-	57	0
17	2018-EU-TM-0122-W	I RAIL – Interoperability of the rail system with TAF TSI in TEN-T Corridors	31/12/22	3.941	1.576	11.957	4.783	128	8,1	-	618	20
18	2018-IT-TM-0059-W	ERTMS – Implementazione del sistema lungo la sezione Verona-Bologna del corridoio Scan-Med	31/12/23	18.938	9.469	18.938	9.469	21	0,2	-	-	1
19	2019-EU-TA-0037-W	ENTREPID - Partnership europea per la riduzione del rumore ferroviario	31/12/23	n.a.	384	n.a.	2.083	154	40	-	98	11
20	2019-IT-TA-0033-W	Riduzione delle emissioni sonore della flotta Polo Mercitalia	30/11/23	n.a.	1.906	n.a.	1.906	762	40	-	107	6
Sub-totale modalità ERTMS²/FERROVIARIA				2.824.228	1.195.225	5.105.015	2.164.906	410.925	34,4	- 2.434	1.118.896	40¹⁴

 Modalità: ITS¹⁵ / STRADALE

a. ID	b. Codice Azione	c. Titolo Azione	d. Data fine Azione	e. Costo Azione IT (k€) ³	f. Contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁴	g. Costo totale Azione (k€) ⁵	h. Contributo comunitario totale assegnato (k€) ⁶	i. Totale contributo comunitario incassato IT al 30.04.2020 (k€) ⁷	j. Contributo incassato rispetto al contributo assegnato IT (%) ⁸	k. Variazione contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁹	l. Importo speso IT al 31/12/19 incluse le quote nazionali (k€) ¹⁰	m. Avanzamento % ¹¹
1	2014-EU-TA-0582-S ¹³	I HeERO – Implementazione del sistema di soccorso stradale di emergenza eCall ai sensi della Direttiva 2010/40/EU	31/03/18	2.344	1.172	26.329	13.165	1.057	90,2	- 181	2.352	100
2	2014-EU-TM-0317-S	EU ITS Platform - Piattaforma Europea per l'implementazione e l'armonizzazione dei servizi ITS	31/12/20	2.002	1.001	12.950	6.475	509	50,9	-	1.243	62
3	2014-EU-TM-0365-W	URSA MAJOR 2 Implementazione dei servizi ITS per migliorare il traffico merci lungo i Corridoi Reno - Alpi e Scandinavo - Mediterraneo	31/12/20	10.956	2.191	92.281	18.456	629	28,7	-	7.951	82
4	2014-EU-TM-0563-W	CROCODILE 2- Implementazione di sistemi ITS per migliorare il traffico e il trasporto transfrontaliero nei Corridoi Baltico-Adriatico, MED, Orient-Est-Med e Reno-Danubio	31/12/19	3.490	698	41.285	8.257	574	82,2	-	2.967	100

Segue: Tab. XI.4.5.1 - Azioni CEF 2014-2020⁽¹⁾ - Aprile 2020Modalità: ITS¹⁵ / STRADALE

a. ID	b. Codice Azione	c. Titolo Azione	d. Data fine Azione	e. Costo Azione IT (k€) ³	f. Contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁴	g. Costo totale Azione (k€) ⁵	h. Contributo comunitario totale assegnato (k€) ⁶	i. Totale contributo comunitario incassato IT al 30.04.2020 (k€) ⁷	j. Contributo incassato rispetto al contributo assegnato IT (%) ⁸	k. Variazione contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁹	l. Importo speso IT al 31/12/19 incluse le quote nazionali (k€) ¹⁰	m. Avanzamento % ¹¹
5	2014-EU-TM-0579-M ¹³	UNIT-E - sviluppo di 38 stazioni di ricarica elettriche veloci ed interoperabili per i servizi di mobilità intra-europei lungo l'asse UK-Genova di cui 5 in Italia.	30/06/18	731	342	3.447	1.733	354	103,4	- 2	743	100
6	2014-EU-TM-0588-W	MedTIS II - Implementazione dei servizi ITS per la gestione del traffico lungo il Corridoio Mediterraneo	31/12/18	27.305	5.461	52.517	10.503	3.528	64,6	- 58	18.618	100
7	2014-EU-TM-0630-S	Connect2LNG -Studio con azione pilota per una rete di rifornimento GNL (5 stazioni) per trasporto merci su strada di medio-lungo raggio.	31/12/20	875	438	9.093	4.546	-	0,0	-	445	45
8	2015-EU-TM-0316-S	MEHRLIN - Studio di modelli per l'infrastruttura di ricarica ad idrogeno	31/12/20	1.725	863	11.019	5.510	57	6,6	-	25	42
9	2015-EU-TM-0415-S	EVA + Studi preparatori con implementazione-pilota di 200 stazioni di ricarica elettrica multistandard in IT e in AT di cui 180 in Italia	31/08/19	6.731	3.366	8.473	4.237	2.545	75,6	-	7.665	100
10	2015-EU-TM-0422-S ¹²	LNG-Motion: rifornimento di camion con GLN/GNC lungo la rete centrale	31/12/20	n.a.	n.a.	55.530	27.765	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.d.
11	2016-EU-TM-0044-M	URSA MAJOR NEO – Implementazione dei servizi ITS per migliorare il traffico merci lungo i Corridoi Reno - Alpi e Scandinavo - Mediterraneo	31/12/20	42.986	8.774	149.462	32.129	1.160	13,2	-	8.973	21
12	2016-EU-TM-0121-W ¹²	Mobilità elettrica ad alta velocità diffusa per l'Europa	31/12/20	n.a.	n.a.	50.840	10.168	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.d.
13	2016-EU-TM-0163-W	CROCODILE 3- Implementazione di sistemi ITS per migliorare il traffico e il trasporto trans-frontaliero nei Corridoi Baltico-Adriatico, Mediterraneo e Orient-Est-Med	31/12/20	2.155	431	13.755	2.751	-	-	-	1.375	45
14	2016-EU-TM-0275-W	MedTIS III – Implementazione dei servizi ITS per la sicurezza stradale e la gestione del traffico sul Corridoio Mediterraneo	31/12/20	24.536	4.907	70.526	14.105	1.375	28,0	-	18.722	74
15	2016-EU-TM-0327-S ¹⁶	CONCORDA - Elaborazione e validazione di soluzioni per veicoli ibridi e infrastrutture digitali	30/06/20	950	475	20.000	10.000	n.d.	n.d.	- 37	n.d.	n.d.
16	2016-EU-TM-0337-S	E-VIA - FLEX-E-mobility- Realizzazione di 14 stazioni di ricarica elettrica multistandard ultra veloci in AT, ES, FR, IT (di cui 8 in Italia)	31/03/21	3.365	1.683	6.690	3.345	260	15,4	-	228	22
17	2016-IT-TM-0024-S	ROME URBAN NODE – Miglioramento del trasporto pubblico e rimozione dei colli di bottiglia lungo la circon-vallazione del nodo urbano di Roma	31/03/20	2.400	1.200	2.400	1.200	473	39,4	-	1.633	77

Segue: Tab. XI.4.5.1 - Azioni CEF 2014-2020⁽¹⁾ - Aprile 2020Modalità: ITS¹⁵/STRADALE

a. ID	b. Codice Azione	c. Titolo Azione	d. Data fine Azione	e. Costo Azione IT (k€) ³	f. Contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁴	g. Costo totale Azione (k€) ⁵	h. Contributo comunitario totale assegnato (k€) ⁶	i. Totale contributo comunitario incassato IT al 30.04.2020 (k€) ⁷	j. Contributo incassato rispetto al contributo assegnato IT (%) ⁸	k. Variazione contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁹	l. Importo speso IT al 31/12/19 incluse le quote nazionali (k€) ¹⁰	m. Avanzamento % ¹¹
18	2016-IT-TM-0052-S	C-ROADS ITALY – Sistemi ITS cooperativi (C-ITS) per la comunicazione tra infrastruttura e veicolo, platooning e guida autonoma basata su tecnologie V2X.	31/12/20	20.864	10.432	20.864	10.432	4.354	41,7	-	10.471	72
19	2017-DE-TM-0064-W ¹²	EUROP-E -Rete paneuropea di 340 stazioni di ricarica ad alta potenza (Ultra-Charging) (fino a 350 kW) in 13 Stati membri dell'UE lungo i Corridoi della rete centrale (di cui 23 in Italia)	31/12/21	n.a.	n.a.	195.527	39.105	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.d.
20	2017-EU-TM-0065-W	CENTRAL EUROPEAN ULTRA CHARGING - Realizzazione di una rete di 118 stazioni di ricarica ultra-veloci in AT, CZ, HU, SK, IT, RO e BL (di cui 38 in Italia)	31/05/21	19.785	3.957	61.738	12.348	-	0,0	-	42	8
21	2017-EU-TM-0165-W ¹²	MULTI-E: Iniziative multiple di trasporto urbano e di lunga distanza - stazioni di ricarica Elettrica e GNC -Gas Naturale Compresso	31/12/23	n.a.	n.a.	64.532	12.906	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.d.
22	2017-FR-TM-0034-W ¹²	BLUE STATION NETWORK - realizzazione di 15 stazioni multi-fuel innovative in Francia (11), Italia (2), UK (2)	31/12/20	n.a.	n.a.	27.275	5.455	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.d.
23	2017-IT-TM-0106-W	CRE8 Realizzazione di una rete di 32 stazioni di ricarica GNC, 5 GNL e 31 stazioni elettriche fast charging lungo la rete Italiana TEN-T	31/12/22	15.272	3.054	15.272	3.054	-	0,0	-	2.247	15
24	2017-IT-TM-0110-W	AMBRA-E Elettificazione d'Europa - Rete di 3.169 stazioni di ricarica elettrica non-mali, veloci e ultraveloci in IT, RO e ES (1.783 in Italia)	31/12/22	70.755	14.151	70.755	14.151	-	0,0	-	5.682	18
25	2017-IT-TM-0113-W	SNAM4Mobility Rete di 9 stazioni di ricarica GNL/GNC nell'arco di 5 anni	31/12/23	6.922	1.372	6.922	1.372	76	5,5	-	1.637	24
26	2018-EU-TM-0019-S	SLAIN – Salvare vite migliorando la sicurezza della rete transeuropea del trasporto stradale	31/03/21	390	195	1.871	935	78	40,0	-	78	32
27	2018-EU-TM-0079-S	SAFe – Definizione degli standard e le specifiche per consentire lo sviluppo di sistemi after market per l'eCall	31/12/20	548	274	5.387	2.694	47	17,1	-	214	37
28	2018-IT-TM-0013-S	C-ROADS ITALY 2 Implementazione di sistemi intelligenti di trasporto cooperativi (C-ITS) nelle situazioni di traffico	31/12/23	13.740	6.870	13.740	6.870	960	14,0	-	1.426	10
Sub-totale modalità ITS¹⁵/STRADALE				280.825	73.305	1.110.478	283.668	18.035	24,6	-278	94.736	34¹⁴

Segue: Tab. XI.4.5.1 - Azioni CEF 2014-2020⁽¹⁾ - Aprile 2020Modalità: VTMIS¹⁷/ PORTUALE/AdM¹⁸

a. ID	b. Codice Azione	c. Titolo Azione	d. Data fine Azione	e. Costo Azione IT (k€) ³	f. Contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁴	g. Costo totale Azione (k€) ⁵	h. Contributo comunitario totale assegnato (k€) ⁶	i. Totale contributo comunitario incassato IT al 30.04.2020 (k€) ⁷	j. Contributo incassato rispetto al contributo assegnato IT (%) ⁸	k. Variazione contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁹	l. Importo speso IT al 31/12/19 incluse le quote nazionali (k€) ¹⁰	m. Avanzamento % ¹¹
1	2014-EU-TM-0206-S	STM (System Traffic Management) Validation Project - Test a larga scala nel Mediterraneo e nel Nord Europa del sistema di gestione del traffico marittimo.	31/12/18	9.080	4.540	42.977	21.489	2.068	45,6	-	7.940	87
2	2014-EU-TM-0343-M	NAPA4CORE-Miglioramento collegamenti marittimi, accessibilità e connessioni con l' hinterland dei porti del Nord Adriatico	31/12/20	79.357	15.871	109.800	21.960	12.844	80,9	1	66.097	76
3	2014-EU-TM-0531-S	FRESH FOOD CORRIDOR - Implementazione di un servizio per rendere efficiente, sostenibile e sicuro il trasporto di prodotti agro-alimentari freschi tra Israele e l'EU	31/07/18	1.519	760	20.112	10.056	564	72,4	-283	1.417	70
4	2014-EU-TM-0544-S	MED-ATLANTIC ECOBONUS- Schema di incentivi a supporto del trasporto intermodale sulle Autostrade del Mare.	31/12/18	360	180	1.544	772	84	46,6	-	360	100
5	2014-EU-TM-0673-S	POSEIDON MED II- Sviluppo di soluzioni sostenibili per GNL (terminal, navi e Sistema prezzi)	31/12/20	19.610	9.805	53.279	26.640	59	3,9	-	6.193	69
6	2014-EU-TM-0698-M	GAINN4MOS - Soluzioni sostenibili per l'adozione di carburanti alternativi (GNL) nel settore portuale	30/09/19	10.029	5.014	28.634	11.668	3.259	65,0	42	7.635	n.d.
7	2014-IT-TM-0276-W	INES - Implementazione di soluzioni ambientali innovative nel porto di Genova (gestione area rifiuti ed elettrificazione banchine)	30/06/21	12.100	2.434	12.100	2.434	774	31,8	-2.218	2.773	22
8	2014-IT-TM-0450-S	GAINN4CORE- studi ed azioni pilota per l'implementazione di terminal di approvvigionamento, stoccaggio e bunkeraggio GNL.	30/09/19	7.107	3.553	7.107	3.553	3.004	84,5	-8.888	2.197	83
9	2015-EU-TM-0108-S	PICASSO-Studio e testing di azioni ICT con riferimento alla sicurezza a bordo nave ed in porto.	30/06/18	528	264	3.849	1.924	263	99,8	-	356	100
10	2015-EU-TM-0310-M	ADRI-UP Miglioramento dei servizi AdM nell' Adriatico	20/12/20	11.405	3.735	22.725	7.131	972	26,0	-	3031	22
11	2016-EU-TM-0342-M	MoS Venezia-Patrasso: Sviluppo e riqualificazione del collegamento AdM Est-Med Italia-Grecia	31/03/21	9.157	2.564	10.047	2.831	311	12,1	-	3.236	33
12	2017-EU-TM-0037-W	BCLink: MoS for the future: Miglioramento del collegamento tramite AdM tra Civitavecchia e Barcellona.	31/12/21	7.383	2.200	21.543	4.339	833	37,9	-	145	1
13	2017-IT-TM-0044-W	Ravenna Port Hub: lavori di miglioramento infrastrutturale nel Porto di Ravenna.	31/12/23	186.885	37.377	186.885	37.377	184	0,5	-	80	0

Segue: Tab. XI.4.5.1 - Azioni CEF 2014-2020⁽¹⁾ - Aprile 2020Modalità: VTMIS¹⁷ / PORTUALE/AdM¹⁸

a. ID	b. Codice Azione	c. Titolo Azione	d. Data fine Azione	e. Costo Azione IT (k€) ³	f. Contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁴	g. Costo totale Azione (k€) ⁵	h. Contributo comunitario totale assegnato (k€) ⁶	i. Totale contributo comunitario incassato IT al 30.04.2020 (k€) ⁷	j. Contributo incassato rispetto al contributo assegnato IT (%) ⁸	k. Variazione contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁹	l. Importo speso IT al 31/12/19 incluse le quote nazionali (k€) ¹⁰	m. Avanzamento % ¹¹
14	2017-IT-TM-0092-W	TriesteRailPort - Lavori di miglioramento dell'infrastruttura ferroviaria nel porto di Trieste	31/12/23	32.700	6.540	32.700	6.540	5	0,1	-	56	0
15	2018-EU-TM-0117-S	GREEN CPORTS - Identificazione di soluzioni intelligenti ed innovative per la sostenibilità ambientale nei porti	29/12/23	618	309	7.176	3.578	58	18,8	-	21	7
16	2018-IT-TM-0106-S	SMART-C - Scalo MArotti viRTual Corridor: gestione dei flussi di veicoli relativi al traffico dei traghetti all'interno delle strutture portuali e delle aree circostanti	31/01/21	1.084	542	1.084	542	213	39,3	-	220	50
17	2019-IT-TA-0034-M	Fast Track to the Sea - Progettazione ed esecuzione dei lavori dei collegamenti di ultimo miglio ferroviari del porto di Civitavecchia	30/06/23	18.461	3.868	18.461	3.868	1.547	40,0	-	69	2
18	2019-IT-TA-0069-W	Progetto MARBLE- Collegamento ferroviario e stradale del porto di Marina di Carrara con l'interland	31/03/22	11.313	2.263	11.313	2.263	905	40,0	-	-	0
Sub-totale modalità VTMIS¹⁷ / PORTUALE/AdM¹⁸				418.693	101.818	591.334	168.963	27.958	27,5	-11.346	101.828	24¹⁴

Modalità: RIS¹⁹ / NAVIGAZIONE INTERNA

a. ID	b. Codice Azione	c. Titolo Azione	d. Data fine Azione	e. Costo Azione IT (k€) ³	f. Contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁴	g. Costo totale Azione (k€) ⁵	h. Contributo comunitario totale assegnato (k€) ⁶	i. Totale contributo comunitario incassato IT al 30.04.2020 (k€) ⁷	j. Contributo incassato rispetto al contributo assegnato IT (%) ⁸	k. Variazione contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁹	l. Importo speso IT al 31/12/19 incluse le quote nazionali (k€) ¹⁰	m. Avanzamento % ¹¹
1	2014-IT-TM-0319-S ¹³	RIS II: Studio per il miglioramento degli standard e delle interconnessioni dei sistemi nazionali del RIS	30/06/18	2.377	1.189	2.377	1.189	1.189	100,0	-6	2.382	100
2	2014-IT-TM-0543-W	INIWAS: Miglioramento del Sistema Idroviario del Nord Italia.	31/12/20	41.929	8.386	41.929	8.386	7.029	83,8	-897	38.073	91
Subtotale modalità RIS¹⁹ / NAVIGAZIONE INTERNA				44.306	9.574	44.306	9.574	8.218	85,8	-903	40.456	91¹⁴

Segue: Tab. XI.4.5.1 - Azioni CEF 2014-2020⁽¹⁾ - Aprile 2020Modalità: ATM²⁰ / NAVIGAZIONE AEREA

a. ID	b. Codice Azione	c. Titolo Azione	d. Data fine Azione	e. Costo Azione IT (k€) ³	f. Contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁴	g. Costo totale Azione (k€) ⁵	h. Contributo comunitario totale assegnato (k€) ⁶	i. Totale contributo comunitario incassato IT al 30.04.2020 (k€) ⁷	j. Contributo incassato rispetto al contributo assegnato IT (%) ⁸	k. Variazione contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁹	l. Importo speso IT al 31/12/19 incluse le quote nazionali (k€) ¹⁰	m. Avanzamento % ¹¹
1	2014-EU-TM-0136-M	SESAR – DP implementation call CEF 2014 / SESAR FPA framework - Programma di sviluppo del sistema di gestione del traffico aereo per il Cielo Unico	31/12/20	76.723	38.362	586.107	289.733	28.496	74,3	- 638	65.614	89
2	2015-EU-TM-0193-M	SESAR - Programma di sviluppo del sistema di gestione del traffico aereo per il Cielo Unico Europeo-Cluster 1	31/12/19	43.837	21.919	242.210	99.643	10.379	47,4	14	27.768	95
3	2015-EU-TM-0196-M	SESAR - Programma di sviluppo del sistema di gestione del traffico aereo per il Cielo Unico Europeo-Cluster 2	31/12/21	29.088	8.026	766.392	334.870	55	0,7	112	2.774	63
4	2015-EU-TM-0197-M	SESAR - Programma di sviluppo del sistema di gestione del traffico aereo per il Cielo Unico Europeo-Cluster 3.	31/12/20	12	6	58.405	47.660	1	20,8	6	18	85
5	2016-EU-TM-0117-M	SESAR – Implementazio-ne del programma di sviluppo del progetto per la gestione del traffico aereo (ATM) Cluster 1	31/12/20	98.817	42.504	628.791	259.502	12.444	29,3	-399	58.555	68
6	2016-EU-TM-0155-S	Sviluppo di applicazioni SBAS Cat 1 su Airbus A320	31/12/20	229	111	10.679	3.147	27	24,0	-	230	65
7	2016-EU-TMC-0113-M	SESAR – Implementazio-ne del progr. di sviluppo del progetto per la gestione del traffico aereo Cluster 2 - Cohesion	31/12/20	3	2	9.419	7.973	-	0,0	-	3	67
8	2017-EU-TM-0076-M	SESAR – Implementazio-ne del prog. di sviluppo del progetto per la gestione del traffico aereo (ATM) 2017	31/12/23	63.262	31.631	457.645	228.157	8.000	25,3	-	17.408	42
9	(2018) SJU/LC/0340-CTR	DIODE - (D-Flight Internet of Drones Environment) Dimostrazione dell'efficacia dei servizi U-Space (U1 - foundation, U2 - initial, U3 – advance services) nell'assicurare un livello di sicurezza adeguato per operazioni con molteplici droni nella stessa area.	31/03/20	3.957	1.978	3.957	1.978	495	25,0	-	1.619	100
Sub-totale modalità ATM²⁰ / NAVIGAZIONE AEREA				315.928	144.538	2.763.605	1.272.663	59.896	41,4	-904	173.990	55¹⁴

Segue: Tab. XI.4.5.1 - Azioni CEF 2014-2020⁽¹⁾ - Aprile 2020

Modalità: MULTI-MODALE

a. ID	b. Codice Azione	c. Titolo Azione	d. Data fine Azione	e. Costo Azione IT (k€) ³	f. Contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁴	g. Costo totale Azione (k€) ⁵	h. Contributo comunitario totale assegnato (k€) ⁶	i. Totale contributo comunitario incassato IT al 30.04.2020 (k€) ⁷	j. Contributo incassato rispetto al contributo assegnato IT (%) ⁸	k. Variazione contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁹	l. Importo speso IT al 31/12/19 incluse le quote nazionali (k€) ¹⁰	m. Avanzamento % ¹¹
1	2014-EU-TM-0686-S ¹³	E-IMPACT - Implementazione di un Corridoio logistico digitalizzato	30/06/18	1.350	675	3.900	1.950	59	48,9	-	190	100
2	2014-IT-TM-0591-M	Miglioramento dell'efficienza del nuovo terminal container dell'Interporto di Padova	31/12/19	16.242	3.248	16.242	3.248	2.599	80,0	-	20.643	100
3	2015-EU-TM-0028-S	RAISE-IT - Catena di tra-sporto integrato lungo il corridoio Reno-Alpi	31/12/19	578	289	1.673	836	165	57,1	-	580	100
4	2015-IT-TM-0247-M	Miglioramento dell'Interporto di Padova - Fase 2: misure ancillari e sistemi ICT per ottimizzare le operazioni nei terminal, accessibilità ed interconnessione	31/12/20	5.936	1.352	5.936	1.352	1.082	80,0	-	4.595	95
5	2015-IT-TM-0312-M	VAMP-UP - Ottimizzazione e miglioramento delle connessioni intermodali dell'Interporto di Vado	31/10/20	10.406	1.658	10.406	1.658	1.385	83,5	-157	10.289	98
6	2016-EU-TA-0185-S	Sviluppo di un di un software armonizzato per dati ferroviari real-time e dati ETA (<i>Estimated Time of Arrival</i>) lungo il Corridoio Reno -Alpi	31/12/19	457	229	2.858	1.429	93	40,5	-3	458	100
7	2016-IT-TM-0284-S	GAINN4MED -Lavori infrastrutturali nell'interporto di Padova, stazioni per il rifornimento stradale di GNL lungo i Corridoi SCAN-MED e MED.	30/09/20	9.300	4.650	9.300	4.650	2.216	47,7	-1.428	3.839	50
8	2017-EU-TM-0062-W	GAINN4MID-Realizzazione di 4 stazioni di rifornimento GNL/GNC in IT,1 terminal multimodale GNL e 1 bunker GNL per il rifornimento navi.	31/08/20	5.170	958	31.870	6.165	310	32,3	-	312	35
9	2017-IT-TM-0066-W	GAINN4SEA - Implementazione di due nuove strutture multimodali per lo stoccaggio di GNL nei porti di Venezia e Livorno.	30/04/22	77.729	14.331	77.729	14.331	39	0,3	-	104	n.d.
10	2017-IT-TM-0154-W	VENICE LNG -Impianto multimodale di combustibile alternativo GNL nell'area di Venezia	30/09/22	60.718	12.144	60.718	12.144	54	0,4	-	211	4
11	2018-EU-TM-0077-S	FENIX - Rete europea federata di scambio di informazioni della logistica	31/03/22	20.747	10.374	60.863	30.307	-	0,0	-	1.769	15
12	2018-EU-TM-0119-S	FEDeRATED- Fattibilità e validazione di una rete federativa di piattaforme per lo scambio e la condivisione di dati B2A (<i>business to anyone</i>) e B2B (<i>business to business</i>) tra operatori dei trasporti e della logistica, lungo i corridoi della Rete TEN-T.	29/12/23	3.370	1.685	25.302	12.651	116	6,9	-	417	10
13	2018-IT-TM-0032-S	InGE - Realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario tra l'aeroporto di Genova e l'area della collina Erzelli attraverso l'individuazione di soluzioni ICT innovative.	31/12/21	1.402	701	1.402	701	280	40,0	-	118	10

Segue: Tab. XI.4.5.1 - Azioni CEF 2014-2020⁽¹⁾ - Aprile 2020

Modalità: MULTI-MODALE

a. ID	b. Codice Azione	c. Titolo Azione	d. Data fine Azione	e. Costo Azione IT (k€) ³	f. Contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁴	g. Costo totale Azione (k€) ⁵	h. Contributo comunitario totale assegnato (k€) ⁶	i. Totale contributo comunitario incassato IT al 30.04.2020 (k€) ⁷	j. Contributo incassato rispetto al contributo assegnato IT (%) ⁸	k. Variazione contributo comunitario assegnato IT (k€) ⁹	l. Importo speso IT al 31/12/19 incluse le quote nazionali (k€) ¹⁰	m. Avanzamento % ¹¹
14	2018-IT-TM-0045-S	INTERFACE- Ammodernamento delle aree del porto commerciale di Palermo dedicate al traffico Ro-Ro e dell'interfaccia porto-città.	31/12/20	1.485	742	1.485	742	297	40,0	-	305	21
15	2018-IT-TM-0057-S	Veneto Region coordinated initiative enhancing Core intermodal nodes - Iniziativa coordinata per il potenziamento dei nodi intermodali di base della regione Veneto (VR-PD-VE)	31/10/21	4.033	2.016	4.033	2.016	456	22,6	-	228	13
16	2018-IT-TM-0118-S	Progettazione di un nuovo terminal ferroviario intermodale e una banchina lungo il fiume Po dell'idrovia Padano-Veneta con l'intento di rafforzare il nodo Core di Cremona.	30/06/21	3.300	1.650	3.300	1.650	560	33,9	-	277	17
17	2018-IT-TM-0134-S	E-BRIDGE- Misure tese ad accelerare lo sviluppo infrastrutturale del porto di Genova e delle relative aree logistiche mediante l'implementazione di una piattaforma ICT denominata E-Bridge	31/10/21	12.185	6.093	12.185	6.093	1.341	22,0	-	930	8
Sub-totale modalità MULTIMODALE				234.408	62.795	329.202	101.924	11.050	17,6	-1.587	45.264	19¹⁴
94	TOTALE AZIONI CEF 2014-2020			4.118.389	1.587.256	9.943.941	4.001.699	536.080	33,8	-17.452	1.575.170	38¹⁴

Note:

- Lista di 94 Azioni, con contratto di sovvenzione *Grant Agreement* sottoscritto, relative al Programma CEF 2014-2020. Dati aggiornati ad Aprile 2020. Gli importi sono approssimati ed espressi in migliaia di euro (k€).
- ERTMS: *European Rail Traffic Management System*.
- L'importo corrisponde al costo totale dell'Azione presente nel *Grant Agreement* vigente o definitivamente riconosciuto dall'INEA alla chiusura dell'Azione, relativo ai soli beneficiari italiani.
- L'importo corrisponde al contributo comunitario assegnato all'Azione, mediante *Grant Agreement* vigente o definitivamente riconosciuto dall'INEA alla chiusura dell'Azione, relativo ai soli beneficiari italiani.
- L'importo corrisponde al costo totale dell'Azione presente nel *Grant Agreement* vigente o definitivamente riconosciuto dall'INEA alla chiusura dell'Azione, relativo a tutti i beneficiari nazionali e, se presenti, internazionali.
- L'importo corrisponde al contributo comunitario assegnato all'Azione, mediante *Grant Agreement* vigente o definitivamente riconosciuto dall'INEA alla chiusura dell'Azione, relativo a tutti i beneficiari nazionali e, se presenti, internazionali.
- L'importo corrisponde al contributo comunitario incassato al 30.04.2020 relativo ai soli beneficiari italiani. Un importo maggiore rispetto al contributo comunitario assegnato IT (f) può dipendere da accordi interni al Partenariato del progetto.
- Rapporto percentuale del contributo comunitario incassato (i) rispetto al contributo comunitario assegnato all'Azione (f), relativo ai soli beneficiari italiani (j=i/f). Un valore superiore al 100% può dipendere da accordi interni al Partenariato del progetto.
- La variazione del contributo comunitario, se presente, è calcolata come differenza tra il contributo comunitario assegnato mediante *Grant Agreement* vigente (GA originario o *Amendment* al GA originario) o definitivamente riconosciuto dall'INEA alla chiusura dell'Azione, ed il contributo comunitario assegnato mediante *Grant Agreement* originario.
- L'importo speso si riferisce ai costi dichiarati dai soli beneficiari italiani sino al 31.12.2019. Il dato è tratto dall'ultimo rapporto di avanzamento (*Action Status Report 2020-ASR2020*) o dal rapporto finale (*Final Report*) sottomesso all'INEA; se non disponibile, esso è fornito dai beneficiari stessi.
- L'avanzamento percentuale si riferisce all'intera Azione. Il dato è tratto dall'ultimo rapporto di avanzamento (*Action Status Report 2020-ASR2020*) o dal rapporto finale (*Final Report*) sottomesso all'INEA; se non disponibile, esso è fornito dai beneficiari stessi. La metodologia di calcolo dell'avanzamento è stata modificata rispetto al 2019.
- Azioni con attività sul territorio italiano svolte da beneficiari stranieri. Dati tratti da sito web INEA.
- Azione chiusa con costi eleggibili riconosciuti ufficialmente dall'INEA.
- L'avanzamento percentuale si riferisce al rapporto tra l'importo speso IT (l) ed il costo totale dell'Azione IT (e).
- ITS: *Intelligent Transport System*.
- Azioni con attività sul territorio straniero svolte da beneficiari italiani. Dati tratti da sito web INEA.
- VTMIS: *Vessel Traffic Monitoring and Information System*.
- AdM: Autostrade del Mare.
- RIS: *River Information System*.
- ATM: *Air Traffic Management*.
- n.d.: dato non disponibile.
- n.a.: dato non applicabile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Capitolo XII

PON Infrastrutture e Reti 2014-2020

Nel presente Capitolo⁽¹⁾ si forniscono informazioni sul Programma PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti cofinanziato con i fondi destinati al sostegno della politica di coesione europea. Nel primo paragrafo si indica l'impianto strategico, la dotazione finanziaria, la distribuzione delle risorse allocate a livello territoriale e per ambito tematico. Il secondo paragrafo invece è dedicato ai Grandi Progetti finanziati dal Programma.

XII.1 - PON Infrastrutture e Reti 2014-2020

Nel ciclo di programmazione 2014-2020 la politica di coesione dell'Unione Europea sostenuta con i fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) è finalizzata a realizzare la Strategia Europea 2020 per una Crescita Intelligente, Sostenibile e Inclusiva. Ogni Stato membro, in accordo con i dettami stabiliti dall'Unione Europea, definisce la propria strategia, le priorità e le modalità di impiego dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020 in un documento, l'Accordo di Partenariato, come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013. L'Accordo di Partenariato tra lo Stato italiano e la CE è stato ufficialmente adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 a chiusura del negoziato formale.

In tale documento al settore dei trasporti è dedicato l'Obiettivo Tematico 7 che riguarda la mobilità sostenibile di persone e merci.

La strategia del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approvato con Decisione C(2015)5451 del 29 luglio 2015, fa proprie le indicazioni strategiche sulla politica dei trasporti ivi descritte intervenendo a sostegno dello sviluppo competitivo delle Regioni meno sviluppate (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) al fine di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale.

Il Programma, con una dotazione complessiva di € 1.843.733.334 (di cui FESR⁽²⁾ Euro 1.382.800.000 e FdR⁽³⁾ Euro 460.933.334), persegue l'obiettivo generale di promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete (secondo il dettame dell'Obiettivo tematico 7 del vigente Accordo di Partenariato) e mira all'ottimizzazione dei flussi e alla creazione di un sistema macroregionale connesso al suo interno e collegato ai più importanti corridoi TEN-T⁽⁴⁾, migliorando la performance ambientale del sistema.

Il Programma tramite l'analisi del contesto di riferimento individua come principali necessità di intervento i seguenti punti:

- a) rafforzare la rete ferroviaria meridionale, in modo da renderla più efficiente ed avvicinarla agli standard nazionali ed europei;
- b) promuovere il riequilibrio modale per il trasporto delle merci, anche considerando che la rete stradale si presenta come particolarmente congestionata e necessita di una riduzione dei flussi;
- c) contenere la forte incidenza di costi esterni nella forma di inquinamento di varia natura e ridurre gli elevati tassi di incidentalità;
- d) rendere più efficienti e competitive le procedure doganali.

(1) Capitolo redatto dal Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringrazia il Direttore Generale, Dr.ssa Bernadette Veca, insieme ai suoi collaboratori.

(2) Fondo Europeo Sviluppo Regionale.

(3) Fondo di rotazione nazionale - Legge 183/87.

(4) Trans-European Network - Transport.

Partendo da questi elementi di attenzione il PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 articola l'impianto programmatico al fine di migliorare la mobilità delle merci e delle persone nelle Regioni meno sviluppate, contenere i costi di trasporto logistico e contemporaneamente promuovere un maggior riequilibrio modale, favorendo l'intermodalità, basando la propria strategia su 4 linee di intervento:

a) l'estensione della rete ferroviaria meridionale, mediante connessioni sulla direttrice Napoli-Bari e Palermo-Messina-Catania, in modo da rendere temporalmente più vicine alcune delle più grandi e più importanti aree metropolitane del Mezzogiorno;

b) l'incentivazione indiretta dell'intermodalità per le merci, attraverso il rafforzamento della centralità di alcuni snodi e la predisposizione di collegamenti di ultimo miglio;

c) lo sviluppo della portualità, attraverso l'efficientamento delle esistenti infrastrutture dei principali nodi meridionali, con particolare riferimento all'accessibilità via mare e via terra;

d) l'incremento dell'efficienza del sistema infrastrutturale, favorendo l'adozione di nuove tecnologie in tema di ITS, per la gestione della domanda di traffico stradale, SESAR per il trasporto aereo e l'introduzione dello sportello unico doganale volto a ridurre i tempi e l'incertezza per i flussi di merci.

Al suo interno il PON si articola nei seguenti due assi prioritari che ricalcano le Priorità di Investimento individuate nell'Accordo di Partenariato:

Asse I - Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella rete TEN-T, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 1.154.956.176⁽⁵⁾;

Asse II - Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 624.243.824⁽⁶⁾.

A questi due Assi, relativi all'Obiettivo Tematico 7 "Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete", si affianca un ultimo Asse ("Assistenza Tecnica"-dotazione complessiva pari ad Euro 64.533.334) dedicato ad azioni di supporto al funzionamento di tutte le fasi dei macro processi gestionali.

Gli obiettivi specifici dell'Asse I sono:

a) il potenziamento della modalità ferroviaria a livello nazionale e il miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza;

b) l'ottimizzazione del traffico aereo.

Le **priorità di investimento dell'Asse I** sono le seguenti:

a) completare le infrastrutture strategiche relative agli archi e ai nodi della rete centrale europea ed in particolare i "Grandi Progetti" ferroviari, concentrando gli interventi sulle quattro direttrici prioritarie che attraversano l'Italia individuate dallo schema comunitario TEN-T ed eliminando i colli di bottiglia (infrastrutture, tecnologie e ERTMS della rete centrale);

b) completare le infrastrutture strategiche relative agli archi nazionali di adduzione ai Corridoi ferroviari europei della rete centrale [infrastrutture, tecnologie ed ERTMS della rete globale];

c) contribuire all'implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del cielo unico europeo (SESAR).

L'asse II, invece, risulta declinato nei seguenti obiettivi specifici:

a) il miglioramento della competitività del sistema portuale ed interportuale;

b) il miglioramento della mobilità regionale, l'integrazione modale e il miglioramento dei collegamenti multimodali.

Nell'ambito dell'Asse II sono ammessi interventi sulla base del loro contributo alle seguenti azioni:

a) potenziare infrastrutture e attrezzature portuali (con Autorità Portuale costituita) e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del Mare per il cargo Ro-Ro sulle rotte tirreniche ed adriatiche per migliorare la competitività del settore dei trasporti marittimi (infrastrutture e tecnologie della rete centrale);

b) potenziare i collegamenti multimodali di porti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") favorendo una logica di unitarietà del sistema - limitatamente alle aree logistiche integrate di rilevanza per la rete centrale;

(5) Con Decisione della Commissione C(2018) 1144 finale del 21.02.2018 è stata approvata la modifica del Programma Operativo che ha rimodulato il piano finanziario. La modifica in termini finanziari ha riguardato uno spostamento di 60 milioni dall'asse II all'asse I, dettato dalle modifiche del contesto di riferimento che conducono a un rafforzamento della strategia orientata a contribuire al completamento delle principali direttrici del Corridoio TEN-T Scandinavia-Mediterraneo e, per quanto riguarda l'asse II, alla realizzazione dei collegamenti di ultimo miglio e a un utilizzo efficiente delle strutture esistenti a scapito di incrementi di capacità.

(6) Ibidem.

c) ottimizzare la filiera procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso l'interoperabilità tra i sistemi/piattaforme telematiche in via di sviluppo (UIRNet, Sportello Unico Doganale, Sportello marittimo, ecc.), in un'ottica di *single window/one stop shop*;

d) potenziare i collegamenti multimodali degli aeroporti con la rete globale ("ultimo miglio") e migliorare i servizi di collegamento - limitatamente ai nodi "core";

e) realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone (principalmente sistemi ITS, sistemi informativi e soluzioni gestionali, strumenti di monitoraggio del traffico, ecc.).

Seguendo le indicazioni dell'Accordo di Partenariato che richiede una *governance* completa e strutturata, la strategia del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 sarà implementata anche attraverso il ricorso a cinque "Aree logistiche integrate" (ALI), da intendersi come punti nevralgici di snodo di un tessuto strategico-relazionale più ampio, che sia sede di decisioni e di *policy making*, con lo scopo di evitare *gap*, sovrapposizioni e di snellire i procedimenti programmatici ed attuativi degli interventi.

A partire da alcuni ambiti territoriali in cui nel precedente periodo di programmazione è stata condivisa e avviata una logica unitaria di intervento, nel PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 sono state individuate cinque Aree logistiche integrate:

- ALI Sistema Pugliese-Lucano;
- ALI Quadrante Occidentale della Sicilia;
- ALI Quadrante Sud Orientale della Sicilia;
- ALI Campania;
- ALI Polo Logistico Integrato di Gioia Tauro.

I territori selezionati sono di interesse nazionale ed europeo e direttamente collegati allo sviluppo della rete centrale TEN-T, ed includono, secondo quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato un sistema portuale, eventuali retroporti, interporti o piattaforme logistiche ad essa correlate, nonché le connessioni ai corridoi multimodali della rete europea di trasporto.

La loro selezione si pone in continuità con le scelte operative della precedente programmazione e in coerenza con la riorganizzazione del settore portuale e logistico promossa dal Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL).

L'Amministrazione ha esercitato la propria azione attraverso l'istituzione di tavoli partenariali delle ALI e di settore (ITS, ERTMS, ecc.) che riuniscono in un'unica sede istituzionale il Partenariato economico e sociale, ed hanno come compito principale la finalizzazione dei "Documenti strategici di sviluppo e proposte" delle cinque aree.

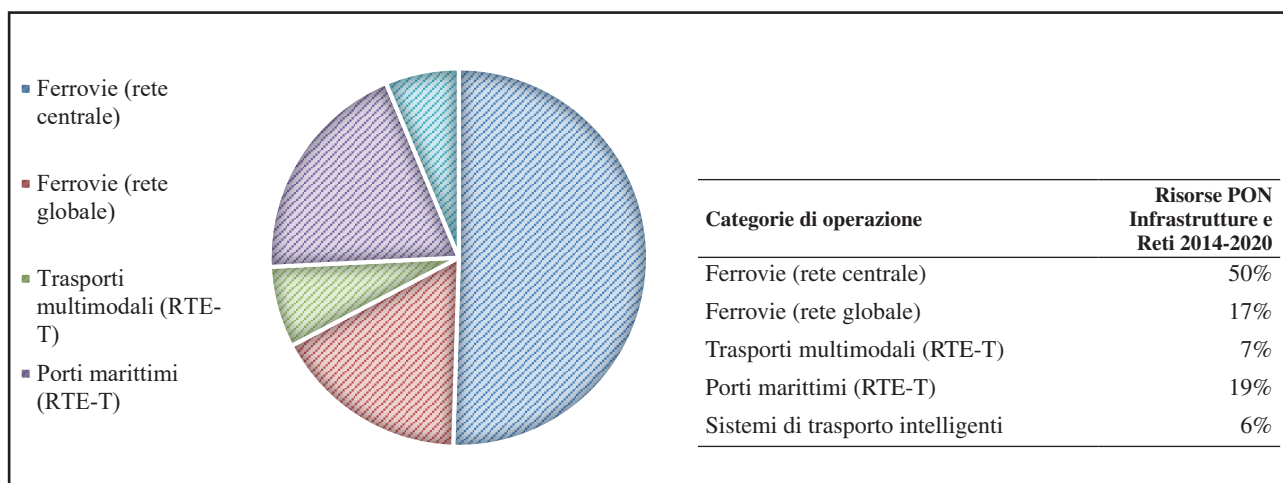
Tab. XII.1.1 - Distribuzione risorse finanziarie per Asse prioritario

Euro e numero

Asse	Dotazione finanziaria (Decisione C(2018) 1144 del 21 febbraio 2018)	PON Infrastrutture e Reti 14-20	Numero interventi
1- Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodali con investimenti nella TEN-T	1.154.956.176	1.126.425.829,69	27
2- Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa missione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile	624.243.824	467.854.297,75	28
3- Assistenza tecnica	64.533.334	35.069.805,98	16
Totale	1.843.733.334	1.629.349.933,42	71

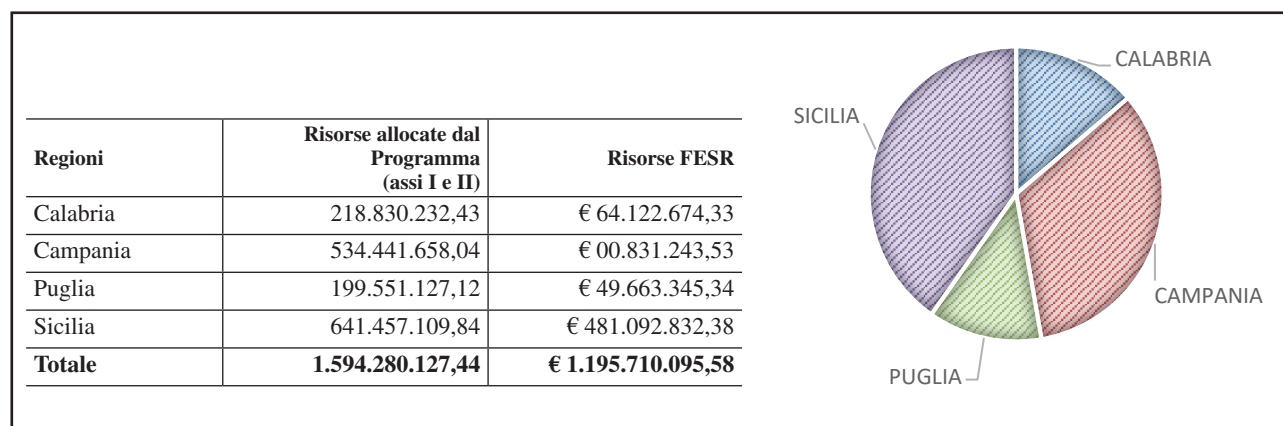
Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. XII.1.1 - Distribuzione risorse finanziarie per Categoria di operazione



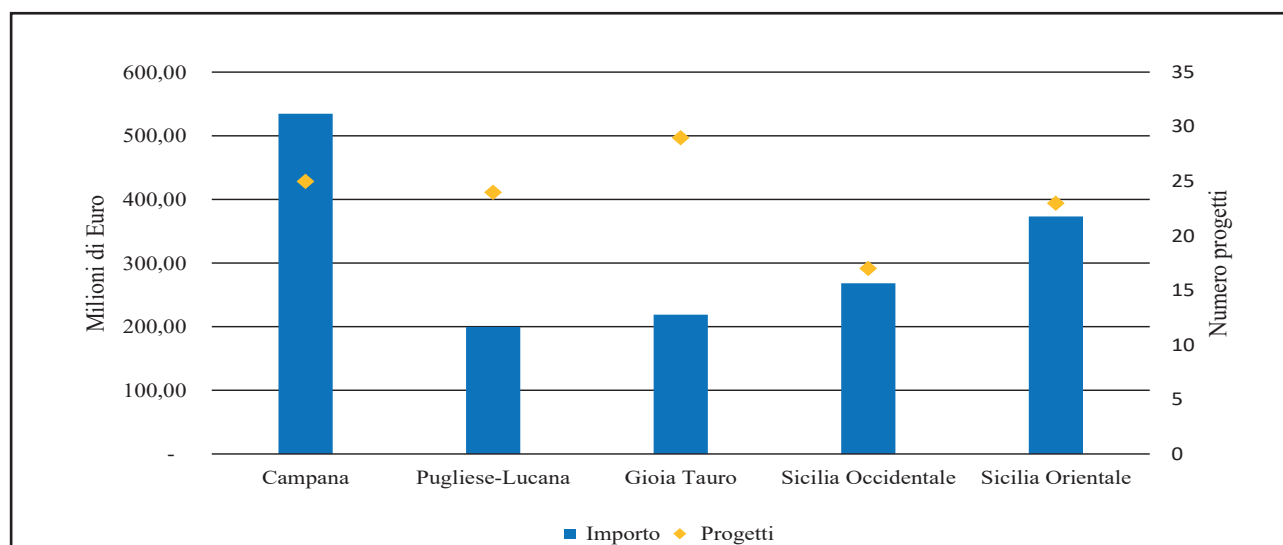
Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. XII.1.2 - Distribuzione risorse finanziarie per Regione



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. XII.1.3 - Numero di progetti e distribuzione risorse finanziarie per Area Logistica Integrata



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Utilizzando il criterio geografico delle Aree Logistiche Integrate, si propone, in Fig. XII.1.3, un grafico che consente di visualizzare la distribuzione delle risorse finanziarie del PON e il numero delle operazioni per area.

La tabella che segue indica l'importo finanziato per progetto relativamente agli assi I e II.

Per ogni progetto è indicato la linea di azione (L.d.A.), il beneficiario finale, il titolo del progetto e l'importo ammesso sul PON I&R. Nella tabella sono stati inseriti anche 2 interventi licenziati dal Tavolo Centrale di Coordinamento il cui convenzionamento resta subordinato all'ottenimento dei pareri ambientali (indicati con asterisco).

Tab. XII.1.2 - Elenco progetti ammessi del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020

Dati al 31.12.2019

Linea d'azione	Beneficiario	Intervento	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 (€)
I.1.1	RFI	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: Costruzione della nuova SSE a Vibo Pizzo e potenziamento SSE Sambiasi e Gallico	4.595.321,52
I.1.1	RFI	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: ricostruzione del Ponte Petrace, modifica PRG della stazione di Gioia Tauro e inserimento nel CTC	19.569.055,72
I.1.1	RFI	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: realizzazione a Reggio Calabria del DCO	6.716.735,63
I.1.1	RFI	Potenziamento tecnologico nodo di Napoli	48.238.896,51
I.1.1	RFI	Raddoppio Bari - S. Andrea Bitetto	90.010.908,60
I.1.1	RFI	Asse Ferroviario Palermo-Catania- Messina. Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova	135.000.000,00
I.1.2	RFI	Velocizzazione Catania-Siracusa - Tratta Bicocca-Targia	75.297.181,85
I.1.2	RFI	Nodo ferroviario di Palermo - Tratta La Malfa/EMS-Carini	17.933.511,29
I.1.1	RFI	Raddoppio Palermo-Messina - Tratta Fiumetorto-Ogliastrello	140.655.736,63
I.1.2	RFI	Metaponto - Sibari - Paola (Bivio S. Antonello): Fase prioritaria	99.661.828,67
I.1.1	RFI	Nodo di Bari: ACC Bari Parco Nord e ingresso in variante a Bari Centrale	10.058.110,00
I.1.1	RFI	SCC Messina-Siracusa	6.336.281,00
I.1.1	RFI	SCC Nodo di Palermo	5.767.680,00
I.1.1	RFI	Adeguamento linea ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria: ACS e PRG Stazione di Lamezia Terme	15.723.732,59
I.1.1	RFI	Itinerario NA-BA, 1^ tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello	152.046.009,35
I.1.1	RFI	Itinerario NA-BA, Raddoppio tratta Cancello-Benevento, Primo lotto funzionale Cancello-Frasso Telesino	165.000.000,00
I.1.2	RFI	Interventi di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie a rischio idrogeologico nella regione Calabria	2.852.542,71
I.1.2	RFI	Elettrificazione della tratta Cinisi - Alcamo Dir. Trapani della linea Palermo - Trapani "via Milo"	72.100.000,00
I.1.1	RFI	Nuova fermata Acireale Bellavista	5.000.000,00
I.2.1	ENAV	4 Flight - WP 1	34.085.631,56
I.2.1	ENAV	Adeguamento delle comunicazioni fonia ground-ground e air-ground al VoIP negli ACC - Brindisi ACC	1.687.521,95
I.2.1	ENAV	Completamento e potenziamento Sistemi radio TBT C.A. Palermo	3.491.143,00
I.2.1	ENAV	ARTAS per fallback system - Brindisi ACC	1.608.695,73
I.2.1	ENAV	Interoperabilità con operatori aeroportuali A-CDM - Napoli	573.988,60
I.2.1	ENAV	Tool Deconflicting - Brindisi ACC	4.634.407,86
I.2.1	ENAV	Adeguamento Sistemi Meteo Aeroportuali	6.280.651,92
I.2.1	ENAV	Ammodernamento sistemi di registrazione fonia	1.500.257,00
II.1.2	RFI	Collegamento ferroviario del complesso del porto di Taranto con la rete nazionale (1^ fase funzionale n. 2 lotto: Cagioni e Piastra Logistica Taranto)	24.595.524,00
II.2.2	RFI	Progetto Wi-Life Station	7.496.725,00
II.1.3	AdSP del Mar Adriatico Meridionale	PROG 0101 Digitalizzazione procedure nel porto di Bari - Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale	300.000,00

Segue: Tab. XII.1.2 - Elenco progetti ammessi del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020

Dati al 31.12.2019

Linea d'azione	Beneficiario	Intervento	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 (€)
II.1.3	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	PROG 0101 "Digitalizzazione procedure nel porto di Bari - ADM"	1.928.670,00
II.1.3	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	PROG. 04 - Evoluzione della National Maritime Single Window e dell'e-manifest con estensione dello sdoganamento in mare	6.451.923,12
II.1.3	UIRNET	Corridoio Controllato 2.0	2.205.700,00
II.1.3	AdSP del Mar Ionio	Taranto PCS a supporto dell'interoperabilità con il sistema logistico regionale, nazionale e globale	4.700.000,00
II.2.2	ANAS	Smart Road	21.000.000,00
II.2.2	UIRNET	Drive Belt	2.342.838,00
II.1.1	AdSP del Mar Ionio	Interventi per il dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto	18.045.183,00
II.1.1	AdSP del Mare di Sicilia Orientale	Potenziamento del Porto commerciale di Augusta - Realizzazione di un nuovo terminal containers Progetto unificato già 1° e 2° stralcio	28.579.339,13
II.1.1	AdSP del Mare di Sicilia Orientale	Potenziamento del Porto commerciale di Augusta - Adeguamento di un tratto di banchina del Porto commerciale per l'attracco di mega-navi container e relativo attrezzaggio con gru a portale	8.384.536,43
II.1.1	Autorità Portuale di Gioia Tauro	Porto di Gioia Tauro - Adeguamento del tratto di banchina nord esistente ai nuovi tratti di banchina nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali	5.498.240,28
II.1.2	Autorità Portuale di Salerno	Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali. Sistema dei trasporti Salerno Porta Ovest	60.567.974,19
II.1.1	Autorità Portuale di Gioia Tauro	Porto di Gioia Tauro - Completamento viabilità comparto nord	18.176.833,00
II.1.2	Autorità Portuale di Gioia Tauro	Porto Di Gioia Tauro - Gateway Ferroviario	19.955.899,74
II.1.1	AdSP del Mare di Sicilia Occidentale	Porto di Termini Imerese - Lavori di dragaggio del porto a quota - 10,00 m. s.l.m.	35.000.000,00
II.1.1	AdSP del Mare di Sicilia Occidentale	Porto di Palermo - Lavori di escavo dei fondali del Bacino Crispi n. 3 e connessione rifiorimento della mantellata foranea del molo industriale.	39.300.000,00
II.1.1	AdSP del Mare di Sicilia Occidentale	Porto di Termini Imerese - Lavori di completamento del molo foraneo sopraflutto (secondo stralcio di completamento).	20.000.000,00
II.1.1	AdSP del Mar Adriatico Meridionale	Porto di Bari - Intervento di movimentazione dei sedimenti all'interno del bacino portuale.	2.500.000,00
II.1.1	AdSP del Mare Tirreno Centrale	Porto di Napoli - Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati (I stralcio)	33.625.324,66
II.1.1	AdSP del Mare Tirreno Centrale	Porto di Salerno - Lavori di prolungamento del molo di sopraflutto e di salpamento del tratto terminale del molo sottoflutto	23.000.000,00
II.1.1	AdSP dello Stretto	Porto di Messina - Piattaforma logistica Tremestieri con annesso scalo portuale	17.000.000,00
II.1.1	AdSP del Mare Tirreno Centrale	Porto di Salerno - Lavori di escavo dei fondali del porto commerciale di Salerno e del canale d'ingresso	18.100.000,00
II.1.1	AdSP del Mare di Sicilia Orientale	Lavori di rifiorimento e ripristino statico delle testate e delle zone limitrofe della bocca centrale della diga foranea del Porto di Augusta	12.000.000,00
II.1.2	AdSP del Mare Tirreno Centrale	Porto di Napoli - Collegamenti stradali e ferroviari interni al sedime portuale	26.500.000,00
II.1.2	ANAS	Innalzamento livello servizio SS 193 di Augusta	5.599.587,20
II.1.2	AdSP dello Stretto	Porto di Messina - Lavori su Via don Blasco	5.000.000,00
II.1.3	UIRNET	PCS AdSP	8.300.000,00
II.1.1	AdSP del Mar Ionio	Porto di Taranto . Diga foranea fuori rada - Tratto di Ponente. ^(*)	14.000.000,00
II.1.1	AdSP del Mar Adriatico Meridionale	Porto di Brindisi - Completamento cassa di colmata tra pontile petrolchimico e Costa Morena est: dragaggio porto medio ^(*)	39.325.663,19

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

XII.2 - Grandi Progetti del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020

Il Programma Infrastrutture e Reti prevede la realizzazione di Grandi Progetti, dove per Grande Progetto si intende “una serie di opere finalizzate a realizzare un’azione indivisibile di precisa natura economica o tecnica⁽⁷⁾” per i quali il costo ammissibile complessivo superi nel caso di infrastrutture di trasporto i 75.000.000 di euro. I Grandi Progetti finanziati sono in totale 9, di cui 8 ferroviari e 1 portuale, per un importo complessivo di circa 936 milioni di euro:

- 6 Grandi Progetti di completamento derivanti dal PON «Reti e Mobilità» 2007-2013;
- 3 Nuovi Grandi Progetti ferroviari (2 lotti della Direttrice BA-NA e 1 lotto della Direttrice PA-ME-CT, entrambe indicate come sedi di interventi prioritari all’interno del PON)

La maggior parte delle risorse investite sui GP (52%) è destinata ad interventi di completamento mentre il 48% è previsto per i Nuovi Grandi Progetti.

Si propone, a seguire, una tabella contenente le principali informazioni finanziarie e descrittive dei Grandi Progetti finanziati nell’ambito del Programma.

Tab. XII.2.1 - Elenco Grandi Progetti finanziati dal PON Infrastrutture e Reti

Dati al 31/12/2019

Linea d’azione	Beneficiario	Intervento	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 (€)
I.1.1	RFI	Itinerario NA-BA - Raddoppio tratta Cancello-Benevento, Primo lotto funzionale Cancello-Frasso Telesino	165.000.000,00
I.1.1	RFI	Itinerario NA-BA, 1^ tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello	152.046.009,35
I.1.1	RFI	Asse Ferroviario Palermo-Catania-Messina. Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova	135.000.000,00
I.1.1	RFI	Raddoppio Palermo-Messina - Tratta Fiumetorto-Ogliastrillo	140.655.736,63
I.1.2	RFI	Metaponto - Sibari - Paola (Bivio S. Antonello): Fase prioritaria	99.661.828,67
I.1.1	RFI	Raddoppio Bari - S. Andrea Bitetto	90.010.908,60
I.1.2	RFI	Velocizzazione Catania-Siracusa - Tratta Bicocca-Targia	75.297.181,85
I.1.2	RFI	Nodo ferroviario di Palermo - Tratta La Malfa/EMS-Carini	17.933.511,29
II.1.2	AdSP Mar Tirreno Centrale	Porto di Salerno - Collegamenti ferroviari e stradali. Sistema dei trasporti Salerno Porta Ovest	60.567.974,19

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

(7) Cfr. art 101 del Regolamento UE 1303/2013.

Capitolo XIII

Interporti finanziati dallo Stato

Il Capitolo⁽¹⁾ offre dati di sintesi relativi agli interventi statali ed alle caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato, insieme ad informazioni sulle definizioni e sul ruolo degli Interporti,

XIII.1 - Definizioni di Interporto

L'Interporto raggruppa in una unica entità alcune delle numerose realtà nel mondo del trasporto delle merci, quali il trasporto internazionale via camion, il trasporto ferroviario, le autorità doganali e la distribuzione nazionale delle merci; a questo scopo, nelle periferie di grandi città sono sorti dei quartieri adibiti all'interscambio delle merci, provvisti di terminal ferroviari sia per le merci normali che per i trasporti intermodali, di magazzini per le merci, sia refrigerate che normali, destinate ad una semplice consegna nelle città prossime, di uffici e magazzini doganali.

L'Interporto:

- è definito dalla Legge 240/90 ("Interventi dello Stato per la realizzazione di Interporti finalizzati al trasporto delle merci in favore dell'intermodalità") come "un complesso organico di strutture e di servizi integrati e finalizzati allo scambio delle merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione"; all'interno di esso sono presenti aree coperte e scoperte destinate a depositi, a zone di sosta, uffici e servizi di supporto alle attività;

- contempla tra le sue principali funzioni quelle di: a) "catalizzatore", in quanto acceleratore dei processi di trasporto, con velocizzazione dei flussi di merci negli scambi intermodali; b) "ottimizzatore", in quanto concentra i flussi di merce e ne ottimizza i percorsi;

- prevede tra le sue più rilevanti missioni quelle soprattutto volte a: a) favorire l'interscambio modale delle merci dalla strada alla ferrovia e viceversa; b) creare sul territorio concentrazioni di imprese specializzate nella logistica; c) contribuire alla crescita della qualità urbana della città.

Le più rilevanti motivazioni che spingono alla realizzazione di Interporti sono, quindi, legate alla necessità di:

- concentrare i flussi di merci;
- promuovere il trasporto multimodale con particolare riferimento alla modalità ferroviaria;
- aumentare la competitività e l'efficienza delle imprese di trasporto/logistica;
- sviluppare reti e catene logistiche nazionali ed internazionali;
- offrire servizi migliori al sistema produttivo.

È, al riguardo, anche opportuno rammentare come:

1) per trasporto "multimodale" si intenda un servizio di trasferimento merci che utilizzi più modalità di trasporto combinate tra loro. Il principio è quello di sfruttare i pregi delle varie modalità per avere un trasporto economico, affidabile e sostenibile; di seguito vengono riportati i pregi di ciascuna metodologia di trasporto:

- su strada: flessibile e rapido per consegne "door to door" e bassa probabilità di danneggiamento della merce.

- su ferro: economico e indifferente alle condizioni climatiche.

- via mare: estremamente economico.

- via aerea: estremamente veloce.

(1) Il Paragrafo XIII.2 del Capitolo, con le relative tabelle di sintesi, sono forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il Trasporto Stradale e per l'Intermodalità - Div. 1. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Dr. Vincenzo Cinelli, il Dirigente della Divisione, Dott.ssa Monica Macioce ed il Geom. Gianfranco De Angelis dello stesso Ufficio.

2) per “multimodale” si definisce il trasporto con almeno due modalità di trasporto diverse, mentre con la definizione di “intermodale” si intende un trasporto multimodale con unico contenitore (ossia senza rottura di carico); a tale proposito, i contenitori che permettono il trasferimento della merce senza rottura di carico vengono chiamati “Unità di Trasporto Intermodale” e si differenziano nelle seguenti tre tipologie: I) container: standard mondiale, economico e impilabile; II) semirimorchio: dimensioni interne compatibili con epal (pallet) e flessibile; III) cassa mobile: dimensioni interne compatibili con epal e meno costoso del semirimorchio.

XIII.2 - Interporti finanziati dallo Stato

Gli interventi finanziari dello Stato - ed in particolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - in materia di Interporti sono finalizzati alla realizzazione di un sistema di strutture razionalmente distribuite sul territorio, a servizio dei distretti industriali e delle catene logistiche connesse al trasferimento delle merci dalla produzione al consumo, anche nell’ottica di una dinamica dei mercati fortemente orientati alla globalizzazione.

La Tab. XIII.2.1 che segue, mostra la situazione, aggiornata al 31/12/2019, relativa ai finanziamenti statali agli Interporti, evidenziando, per ciascun atto normativo di riferimento, i principali interventi convenzionati nonché lo stato di attuazione dei medesimi.

La successiva Tab. XIII.2.2, suddivisa in due sezioni, riporta, infine, alcuni dati sulle principali caratteristiche infrastrutturali degli Interporti finanziati dallo Stato.

Tab. XIII.2.1 - Finanziamenti statali di Interporti distinti per atto normativo - Situazione degli interventi convenzionati al 31/12/2019

Interporti	Finanziamenti (milioni di euro)	Data Convenzione Atto Aggiuntivo	Data Inizio Lavori	Data Termine Lavori	Data Termine Lavori Effettiva/Prevista	Situazione Programma di Attuazione degli Interventi
Convenzioni 1992 ex 1° Livello						
	Legge 240/90					
Bologna	29,955	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Parma	17,043	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Torino	27,889	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Padova	31,504	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Verona	32,020	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Rivalta Scrivia	20,658	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Livorno	25,306	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Marcianise	15,494	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Nola	15,494	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Atti Aggiuntivi ex 1° Livello						
	Legge 240/90 Legge 454/97					
Bologna	4,803	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Parma	3,718	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Torino	4,858	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Padova	7,747	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Verona	7,747	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Rivalta Scrivia	2,582	05/08/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Livorno	2,066	29/03/2000	-	-	-	Interventi conclusi

Segue: **Tab. XIII.2.1 - Finanziamenti statali di Interporti distinti per atto normativo - Situazione degli interventi convenzionati al 31/12/2019**

Interporti	Finanziamenti (milioni di euro)	Data Convenzione Atto Aggiuntivo	Data Inizio Lavori	Data Termine Lavori	Data Termine Lavori Effettiva/Prevista	Situazione Programma di Attuazione degli Interventi
Convenzioni ex 2° Livello		Legge 341/95				
Venezia	15,494	29/03/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Termoli	4,630	12/12/2002	-	-	-	Prog. non realizz.
Frosinone	9,243	22/05/2002	-	-	-	Prog. non realizz.
Pescara	15,494	20/11/2002	-	-	-	Interventi conclusi
		Legge 641/96				
Cervignano	15,360	29/03/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Jesi	15,583	29/03/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Tito	8,460	30/12/2002	-	-	-	Prog. non realizz.
		Legge 240/90				
Vado Ligure	10,906	05/05/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Novara	11,034	26/03/2001	-	-	-	Interventi conclusi
Pescara	8,530	20/11/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Bari	10,668	20/12/2001	-	-	-	Interventi conclusi
Bergamo Montello	14,429	10/12/2002	-	-	-	Prog. non realizz.
Prato	24,947	07/07/2000	-	-	-	Interventi conclusi
Orte	14,461	07/06/2002	11/02/2003	30/06/2005	30/09/2020	Lavori in corso
Atti Aggiuntivi ex 1°/ 2° Livello		Legge 413/98				
Polo di Marcianise	21,125	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Nola	12,910	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Livorno	7,745	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Venezia	12,950	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Frosinone	1,900	27/12/2002	-	-	-	Prog. non realizz.
Cervignano	3,100	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Jesi	4,980	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Vado Ligure	7,500	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Novara	16,250	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Bari	8,300	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Prato	2,625	27/12/2002	-	-	-	Interventi conclusi
Orte	2,575	27/12/2002	-	-	-	Prog. non realizz.
Convenzioni ex 2° Livello		Legge 135/97				
Salerno (Battipaglia)	7,747	17/12/2003	-	-	-	Prog. non realizz.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. XIII.2.2 - Dati sulle caratteristiche infrastrutturali degli Interporti finanziati dallo Stato al 31/12/2019

1) Valori assoluti

Interporto	Interporto					Area logistica				Area intermodale				
	Superficie in metri quadrati		Numero di raccordi	Superficie in metri quadrati		Superficie in metri quadrati		Volume magazzini (metri cubi)	Metri quadrati dell'area	Superficie di uffici e di servizi	Lunghezza dei binari in metri	Numero di binari	Numero coppie di treni/anno	
	Totale	Coperta		Scoperta	Totale	Uffici e servizi	Magazzini							
Bari	470.000	83.700	386.300	2	83.811	5.046	78.765	800.000	66.910	-	600	4	470	
Bergamo Montello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Bologna	4.194.300	494.132	3.700.168	3	1.762.500	68.000	592.000	6.512.000	665.400	15.000	24.000	31	1.553	
Catania	291.000	33.000	258.000	1	166.000	3.000	16.000	112.000	125.000	9.000	1.500	3	-	
Cervignano	460.000	27.000	433.000	1	150.000	3.100	24.000	240.000	160.000	400	4.500	6	154	
Frosinone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Gioia Tauro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Jesi	1.010.000	100.000	910.000	1	300.000	8.500	100.000	1.500.000	110.000	-	8.200	14	105	
Jonico Salentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Livorno	2.755.723	308.255	946.710	1	1.205.670	19.200	96.426	771.408	148.500	40	8.500	4	278	
Marcianise	2.900.000	730.000	2.170.000	2	800.000	70.000	730.000	8.760.000	1.200.000	20.000	9.550	11	1.790	
Nola ⁽¹⁾	1.842.500	502.000	1.414.814	2	1.397.000	12.800	490.000	4.436.746	420.500	31.947	24.500	30	735	
Novara	640.000	67.145	580.000	1	67.000	2.000	65.150	838.000	165.000	3.200	3.900	7	3.050	
Orte	450.000	27.000	423.000	1	26.000	2.000	24.000	312.500	250.000	2.000	7.800	7	-	
Padova	2.000.000	436.300	1.563.700	8	436.300	42.800	393.500	3.344.750	473.400	2.400	9.200	37	3.105	
Parma	2.521.815	478.000	2.043.815	1	837.000	8.000	432.000	4.086.000	65.000	-	1.050	3	1.210	
Prato	712.000	91.000	621.000	1	121.000	30.000	91.000	785.128	90.000	1.000	6.000	8	310	
Rivalta Scrivia	2.250.000	400.000	2.050.000	1	1.250.000	20.000	535.000	6.000.000	1.200.000	15.000	6.500	10	960	
Salerno (Battipaglia)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Tito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Torino Orbassano ⁽²⁾	2.800.000	250.000	2.550.000	1	650.000	60.000	250.000	80.000	80.000	1.000	12.000	7	378	
Vado Ligure	304.000	60.000	244.000	1	61.000	2.000	59.000	430.000	15.000	2.000	403	1	-	
Val Pescara	1.299.000	79.408	1.219.592	1	273.826	12.799	77.654	756.939	75.945	289	8.362	11	88	
Venezia	242.207	89.343	152.864	1	62.716	6.875	28.000	448.000	179.491	1.365	5.000	1	-	
Verona ^{(3), (4), (5)}	4.500.000	700.000	3.800.000	7	1.000.000	80.000	500.000	5.000.000	300.000	6.000	12.600	18	8.150	
Totale	31.642.545	4.956.283	25.466.963	37	10.649.823	456.120	4.582.495	45.133.471	5.790.146	110.641	154.165	213	22.336	

Segue: Tab. XIII.2.2 - Dati sulle caratteristiche infrastrutturali degli Interporti finanziati dallo Stato al 31/12/2019

2) Composizione percentuale

Interporto	Interporto				Area logistica				Area intermodale				
	Superficie in metri quadrati		Numero di raccordi	Superficie in metri quadrati		Volume magazzini (metri cubi)		Metri quadrati dell'area	Superficie di uffici e di servizi	Lunghezza dei binari in metri	Numero di binari	Numero copie di treni/anno	
	Totale	Coperta		Scoperta	Totale	Uffici e servizi	Magazzini						
Bari	1,49	1,69	1,52	0,79	1,11	1,72	1,77	1,16	-	0,39	1,88	2,11	
Bergamo Montello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Bologna	13,26	9,97	14,53	16,55	14,91	12,92	14,43	11,49	13,56	15,57	14,55	6,87	
Catania	0,92	0,67	1,01	1,56	0,66	0,35	0,25	2,16	8,13	0,97	1,41	-	
Cervignano	1,45	0,54	1,70	1,41	0,68	0,52	0,53	2,76	0,36	2,92	2,82	0,69	
Frosinone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Gioia Tauro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Jesi	3,19	2,02	3,57	2,82	1,86	2,18	3,32	1,90	-	5,32	6,57	0,48	
Jonico Salentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Livorno	8,71	6,22	3,72	11,32	4,21	2,10	1,71	2,56	0,04	5,51	1,88	1,25	
Marcianise	9,16	14,73	8,52	7,51	15,35	15,93	19,41	20,72	18,08	6,19	5,16	8,02	
Nola ⁽¹⁾	5,82	10,13	5,56	13,12	2,81	10,69	9,83	7,26	28,87	15,89	14,08	3,30	
Novara	2,02	1,35	2,28	0,63	0,44	1,42	1,86	2,85	2,89	2,53	3,29	13,66	
Orte	1,42	0,54	1,66	0,24	0,44	0,52	0,69	4,32	1,81	5,06	3,29	-	
Padova	6,32	8,80	6,14	4,10	9,38	8,59	7,41	8,18	2,17	5,97	17,37	13,92	
Parma	7,97	9,64	8,03	7,86	1,75	9,43	9,05	1,12	-	0,68	1,41	5,43	
Prato	2,25	1,84	2,44	1,14	6,58	1,99	1,74	1,55	0,90	3,89	3,76	1,39	
Rivalta Scrivia	7,11	8,07	8,05	11,74	4,38	11,67	13,29	20,72	13,56	4,22	4,69	4,31	
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Tito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Torino Orbassano ⁽²⁾	8,85	5,04	10,01	6,10	13,15	5,46	-	1,38	0,90	7,78	3,29	1,69	
Vado Ligure	0,96	1,21	0,96	0,57	0,44	1,29	0,95	0,26	1,81	0,26	0,47	-	
Val Pescara	4,11	1,60	4,79	2,57	2,81	1,69	1,68	1,31	0,26	5,42	5,16	0,39	
Venezia	0,77	1,80	0,60	0,59	1,51	0,61	0,99	3,10	1,23	3,24	0,47	-	
Verona ^{(3),(4),(5)}	14,22	14,12	14,92	9,39	17,54	10,91	11,08	5,18	5,42	8,17	8,45	36,49	
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	

(1) Area intermodale: i metri quadrati dell'area comprendono stazione FS, fascio arr./part., terminal intermodale e deposito manutenzione treni.

(2) Metri cubi volume magazzini: dato non pervenuto.

(3) Area intermodale: i metri quadrati dell'area non comprende lo scalo ferroviario merci di mq. 150.000.

(4) Area intermodale: la lunghezza dei binari in metri si riferisce al totale lunghezza binari dei soli terminali intermodali.

(5) Il numero dei binari si riferisce al totale binari dell'interporto: presa/consegna (n.31, di cui : n.24 arrivi/partenza + n.7 raccordo interno); carico/scarico n. 18; totale n.49.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Capitolo XIV

Coronavirus

Questo Capitolo⁽¹⁾, che chiude questa edizione del Conto Nazionale Infrastrutture e Trasporti, risulta sicuramente anomalo rispetto ai Capitoli precedenti e, anche se in alcuni punti riguarda indubbiamente il tema “trasporti”, in realtà sarebbe stato auspicabile non averlo dovuto mai scrivere.

Prologo

«Era una mattina come tante altre: mi ero svegliato presto per andare a lavorare, e come sempre avevo acceso il notiziario delle sette per tenermi compagnia durante la colazione. Quella mattina, però, c'era qualcosa di diverso. Davanti ai miei occhi si susseguivano le immagini di una miriade di gru e altri mezzi pesanti, al lavoro per la costruzione di un gigantesco ospedale. La voce della presentatrice annunciava la presenza di una strana minaccia, in un Paese lontanissimo. Tutto sommato mi tranquillizzai: il problema era lontano, non mi riguardava. O forse sì, pensai. In fin dei conti ci vuole poco, oggi giorno, per arrivare da lì a qui. Treni, navi, aerei ultraveloci: sarà sì e no mezza giornata di viaggio. E questo sì che potrebbe essere un problema serio. Che dovremmo fare se, diciamo nell'arco di un mese o due, la minaccia dovesse raggiungerci? Il pensiero mi tormentava, e preparandomi per uscire continuavo a riflettere a tutte le soluzioni possibili per risolvere la situazione. Poi però la fretta ebbe la meglio, e la routine lavorativa prese il sopravvento su tutte le mie preoccupazioni riguardanti la minaccia. Oggi, che quel periodo è pienamente trascorso, mi auguro che in futuro saranno tutti, ai vari livelli di responsabilità, più attenti e consapevoli in merito alle possibili, drammatiche conseguenze di quanto potrebbe, purtroppo, ancora accadere a seguito di inquietanti e minacciose notizie provenienti da Paesi lontani dal nostro⁽²⁾».

XIV.1 - Coronavirus, iconografia di una pandemia

Nella storia vi sono passaggi importanti che trasformano repentinamente le rappresentazioni statistiche fatte da numeri, disegni, figure, e grafici che caratterizzano l'essenza di un territorio in immagini iconografiche. Il tempo di trasformazione di un luogo, di un paesaggio, ma anche di una “cultura” o di un'economia, di solito richiede periodi molto più lunghi.

In pochi giorni la Pandemia da Coronavirus, dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, è riuscita a trasformare completamente abitudini, consuetudini e leggi, ovvero, la base fondamentale di qualsiasi norma sociale democratica.

Le disposizioni governative e ministeriali come il distanziamento sociale, l'uso di protezioni del viso o delle mani, hanno imposto, per la tutela della popolazione, dei comportamenti del tutto innaturali ma necessari. Guidati dalla paura, noi tutti abbiamo percepito nel profondo il senso di angoscia, panico, quasi impercettibile se non attraverso la visione di una strada deserta e il nostro bar preferito chiuso. Da fine febbraio 2020, la convivialità intima italiana, quella parte unica che contraddistingue la nostra cultura, è venuta a mancare. In poco tempo, quasi nell'immediato, la routine quotidiana di ognuno di noi è stata stravolta. La chiusura delle attività o la loro trasformazione con interazioni attraverso uno schermo di vetro o plastica, ha sconvolto qualsiasi legge umana della comunicazione. Ogni adulto, anche se abituato a gestire i problemi, ha

(1) Il Capitolo e le sezioni di Appendice, redatti dal Dr. Agostino Crocchiolo della Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici - Ufficio di Statistica - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, contengono, oltre ad una sintesi della normativa prodotta dal Governo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di Coronavirus, informazioni desunte dal Ministero della Salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, insieme ad una sintesi di scritti gentilmente forniti dal Dott. Vincenzo Palluzzi, Dipartimento di Prevenzione U.O.C. S.Pre.S.A.L. ASL ROMA 1, della Dott.ssa Malgorzata Wachocka, Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti Università Cattolica del Sacro Cuore e del Dott. Marco Teneriello Medico Chirurgo specializzato in Medicina del Lavoro, ai quali va un sentito ringraziamento.

(2) Da uno scritto del Dott. Marco Teneriello, Medico Chirurgo specializzato in Medicina del Lavoro.

dovuto affrontare questo cambiamento per riuscire a continuare a mantenere i valori della propria vita o meglio impararne di nuovi. Alcune categorie umane, come i bambini o gli adolescenti, hanno dovuto confrontarsi con un sistema di insegnamento modificato. Abbiamo riscoperto il senso di protezione per coloro che ci sono vicini con la paura per i propri cari, figli, genitori, compagni, modificando quello spazio interumano chiamato prossemica. Quello stretto confine tra i corpi, quella distanza intima di pochi centimetri è aumentata in modo inversamente proporzionale alla fiducia nel prossimo. Ora lo spazio interumano è diventato anti confidenza. Quell'entità biologica, quel parassita chiamato "veleno" già dai latini, il virus, è riuscito a modificare i nostri organi di senso trasformando le nostre percezioni in modo violento. I recettori del tatto, le nostre mani, ora ricoperte di agenti disinfettanti e protette dai guanti, non consentono più di riconoscere la sostanza delle cose, la loro morbidezza, la loro forma. Il gusto, alterato o svanito a causa della presenza di patologia derivante dal virus, recettore sensoriale che ora non permette più di gioire per la dolcezza delle cose. Quel senso che ci permette di discriminare ciò che viene osservato, la vista, ora diviene uno strumento metrico nel riconoscere la distanza corretta, quella di sicurezza: almeno un metro! La percezione degli odori è trasformata a causa delle distanze e coperta dalla barriera della mascherina che continua ad appannare i nostri occhiali. E poi ci sono loro, corpi senza volto, coperti di indumenti che nascondono la loro identità, lo loro fisionomia, gli operatori sanitari. Coloro che raffigurano la più rappresentativa immagine di questa guerra che silenziosamente stiamo combattendo, quella guerra contro il nemico invisibile. Le loro ferite di battaglia visibili negli occhi, anche attraverso l'occhiale protettivo che indossano; il dolore di una perdita anche se di un "estraneo" che in quel momento è diventato figlio, genitore, compagno. Guerrieri con segni evidenti di combattimento sul viso, con lividi di una giornata senza sosta. I segni di una lotta contro il tempo, quegli elastici dietro la nuca che aggiungono al loro volto una ruga permanente che rimarrà per sempre simbolo di speranza. I professionisti sanitari, missionari di questo periodo, hanno combattuto a volte senza "armi", gli indumenti di protezione, per salvare vite di anime con un incessante affannoso respiro. Le immagini forti, dolorose, quelle di una richiesta di aiuto al momento di morte, rimarranno per sempre impresse in modo indelebile con le lacrime di un operatore che ormai, senza dubitare, darebbe la propria vita per salvarne un'altra. Il suono delle sirene, le ambulanze guidate dai corpi in tute bianche, riecheggiano nei quartieri deserti e silenziosi: irriconoscibili. "Trasportatori di vita" che si prendono carico di un "contagiato Covid" che non ha colpe, accompagnati con le lacrime dei familiari solo fino all'uscio di casa, parenti che darebbero tutto per un ultimo abbraccio, un ultimo sguardo. Quel distacco, spesso ultimo contatto, rimarrà una immagine incisa nel proprio animo di chi non ha più forza di gridare⁽³⁾.

XIV.2 - Evoluzione della pandemia e misure adottate

Mentre l'Italia sta portando avanti i lavori di ricostruzione del Ponte Morandi a Genova, con operai ancor oggi al lavoro nonostante tutto, da dicembre 2019, secondo le ipotesi di uno studio italiano, casi di polmoniti anomale cominciano a circolare in Cina, in particolare per quanto riguarda la città di Wuhan.

31 dicembre 2019: si ha notizia dalle autorità sanitarie locali cinesi di casi di polmoniti anomale.

9 gennaio 2020: autorità cinesi annunciano, localmente, che si tratta di un nuovo ceppo di coronavirus, dello stesso tipo della Sars e della Mers.

10 gennaio: l'OMS dichiara ufficialmente l'esistenza del virus senza però porre limitazioni ai viaggi da e per la Cina poiché ancora non vi sono motivazioni comprovate.

21 gennaio: l'OMS annuncia che il coronavirus, passato probabilmente da animale ad essere umano, si può trasmettere anche tra gli uomini. Il Ministero della Salute consiglia di evitare viaggi per la Cina. Wuhan comincia inesorabilmente ad isolarsi.

29 gennaio: due turisti cinesi di Wuhan vengono ricoverati all'ospedale Lazzaro Spallanzani di Roma, divenuto poi, tristemente, leader nel settore. Tali ricoverati saranno poi dimessi entro febbraio.

30 gennaio: l'OMS dichiara ufficialmente "emergenza sanitaria di pericolo internazionale". Immediatamente dopo, l'Italia, unica in Europa, blocca i voli da e per la Cina: l'OMS, nel frattempo, annuncia che la situazione in Cina comincia a stabilizzarsi.

11 febbraio: la malattia ha un nome: COVI: origine dal coronavirus, D: malattia dall'inglese disease, 19: anno della scoperta; il virus invece viene definito Sars-CoV-2 poiché l'agente patogeno è familiare al coronavirus/Sars.

21 febbraio: emergono svariati casi in Lombardia: Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo

(3) Sintesi di scritti del Dott. Vincenzo Palluzzi, Dipartimento di Prevenzione U.O.C. S.Pre.S.A.L. ASL ROMA 1 - e della Dott.ssa Malgorzata Wachocka, Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

ed a seguire, purtroppo, altri comuni che vengono blindati. I Paesi contagiati, al momento, oltre l'Italia sono Iran e Corea del Sud, ma ancora l'OMS non dichiara la pandemia.

4 marzo: il Governo chiude scuole e università ponendo il primo limite al 15 marzo: la Protezione Civile informa che i casi positivi sono oltre 2.500 disseminati in tutte le Regioni.

8 marzo: Decreto che blinda la Lombardia, la Regione maggiormente contagiata e altre Province dichiarate zona rossa.

9 marzo: il Presidente del Consiglio annuncia che tutta l'Italia diviene Zona Protetta: si esce di casa solo per comprovati, indifferibili motivi: lavoro, spesa, acquisti di farmaci e motivi di salute descritti su modello di autocertificazione⁽⁴⁾, da consegnare, su richiesta, alle Forze dell'Ordine; dichiarazioni mendaci sono punite con pene pecuniarie sino ad arrivare all'arresto poiché tutti i divieti rientrano nel Codice Penale.

11 marzo: l'OMS dichiara la pandemia; In Italia sui monumenti è proiettato il tricolore; viene esposta la bandiera italiana su Palazzo Chigi e su palazzo Senatorio in Campidoglio a Roma. Il 31 marzo 2020, alle ore 12:00, in tutta Italia, viene osservato un minuto di silenzio con bandiere a mezz'asta nei Comuni in ricordo dei deceduti per COVID-19. Solidarietà viene espressa da diverse Nazioni che hanno deciso di illuminare con i colori della bandiera italiana i loro monumenti più emblematici: il grattacielo Burj Khalifa di Dubai, il ponte di Mostar e il municipio di Sarajevo in Bosnia-Erzegovina, le mura della città vecchia di Gerusalemme, la torre di Tokyo, le cascate del Niagara. Il presidente degli Stati Uniti d'America invece condivide sui propri social il video di un'esibizione delle frecce tricolori sull'aria di "Nessun Dorma" dalla Turandot di Puccini e la scritta "The United States loves Italy!".

12 aprile 2020: sono prorogati fino al 3 maggio i provvedimenti adottati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per far fronte, nelle materie di competenza, all'emergenza sanitaria da Covid19 e per contrastare la diffusione della malattia. La Ministra delle Infrastrutture dei Trasporti firma, di concerto con il collega del Ministero della Salute, il Decreto che prolunga l'efficacia di alcune misure finalizzate ad una forte limitazione della mobilità delle persone sul territorio italiano e del trasporto dei passeggeri attraverso i diversi vettori.

Nel settore del trasporto aereo, sono assicurati esclusivamente i servizi minimi essenziali e l'operatività dei servizi è limitata agli aeroporti di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Malpensa, Napoli Capodichino, Palermo, Pantelleria, Pescara, Pisa, Roma Fiumicino, Torino, Venezia Tessera e Roma Ciampino, quest'ultimo per i soli voli di Stato, trasporto di organi, canadair e servizi emergenziali. Negli aeroporti di aviazione generale e nelle aree di atterraggio sono consentiti esclusivamente i voli motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero effettuati per motivi di salute.

Nel settore del trasporto ferroviario dei passeggeri, vengono garantiti i servizi minimi essenziali sia per le attività a mercato che per quelle svolte in base a contratti di servizio per la lunga percorrenza stipulati da Trenitalia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con almeno una coppia di collegamento su ogni direttrice. Per i servizi Intercity, l'Impresa Trenitalia potrà, d'intesa con le amministrazioni vigilanti, valutare ulteriori rimodulazioni in funzione delle ridotte esigenze di mobilità. Nessuna limitazione è prevista per il servizio di trasporto merci e per i servizi a carattere emergenziale.

Anche per quanto riguarda i servizi automobilistici interregionali, sono assicurati soltanto i servizi minimi essenziali.

Confermate le limitazioni dei collegamenti con le due Isole principali, Sicilia e Sardegna, attraverso la sospensione del trasporto marittimo dei viaggiatori, mentre continua ad essere assicurato esclusivamente il trasporto delle merci possibilmente su unità di carico isolate non accompagnate.

Gli spostamenti via mare per i passeggeri da Messina per Villa San Giovanni e Reggio Calabria e vice-

(4)

- versione 0 del 9 marzo 2020: ci sono i loghi del Ministero dell'Interno e si nomina autodichiarazione ai sensi della legge n° 445 del 28/12/2000.

- versione 1 del 9 marzo 2020: scompaiono i loghi ed il riferimento alla legge n° 445/2000.

- versione 2 del 17 marzo 2020: viene aggiunta una voce in cui è obbligatorio dichiarare di non essere in regime di quarantena e di non essere risultato positivo al virus COVID-19.

- versione 3 del 23 marzo 2020: ricompare il riferimento alla legge n. 445/2000 e viene aggiunto anche il proprio domicilio, oltre la propria residenza. Tra i provvedimenti di cui deve dichiarare di essere a conoscenza, ci sono anche il DPCM del 22 marzo 2020 e l'ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 "concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone" nel territorio nazionale. Nel modulo n. 3 occorre, inoltre, indicare da dove lo spostamento è cominciato e la destinazione. Viene poi eliminata la voce "rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza", e al suo posto viene, invece, inserita la voce "assoluta urgenza" per spostamenti in comune diverso dal proprio.

- versione 4 del 26 marzo 2020: vengono aggiunte le voci relative ai provvedimenti regionali.

- versione 5 del 2 maggio 2020, in vigore dal 4 maggio e da utilizzare in caso di spostamenti, in linea con le misure adottate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 per il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

versa sono assicurati mediante alcune corse giornaliere di andata e ritorno. Il trasporto aereo di viaggiatori da e verso la Sicilia è assicurato, solamente per improrogabili esigenze di connessione territoriale con la Penisola, esclusivamente presso gli aeroporti di Palermo e Catania mediante due voli A/R Roma-Catania e due voli A/R Roma-Palermo.

Il trasporto aereo di viaggiatori da e verso la Sardegna è assicurato esclusivamente presso l'aeroporto di Cagliari per dimostrate ed improrogabili esigenze, previa autorizzazione del Presidente della Regione.

Gli avvenimenti successivi sono indicati dal susseguirsi dei DPCM.

XIV.3 - Ulteriori misure di contenimento adottate

Il 23 febbraio 2020 il Consiglio dei Ministri vara un Decreto Legge contenente misure per il divieto di accesso e allontanamento nei Comuni dove sono presenti focolai e la sospensione di manifestazioni ed eventi.

Successivamente, sono emanati i seguenti Decreti attuativi: il DPCM 25 febbraio 2020, il DPCM 1° marzo 2020, il DPCM 4 marzo 2020, il DPCM 8 marzo 2020, il DPCM 9 marzo 2020, "Io resto a casa", il DPCM 11 marzo 2020, che chiude le attività commerciali non di prima necessità.

Tra le misure adottate anche l'ordinanza 22 marzo 2020 firmata congiuntamente dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Interno, che vieta di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in un Comune diverso da quello in cui ci si trova, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute.

Il Governo emana, poi, con il DPCM 22 marzo 2020, ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Il provvedimento prevede la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche. Restano aperti alimentari, farmacie, negozi di generi di prima necessità e i servizi essenziali. Le stesse disposizioni si applicano cumulativamente al DPCM 11 marzo 2020 nonché a quelle previste dall'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020 i cui termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020, sono entrambi prorogati al 3 aprile 2020.

Con il DPCM 1 aprile 2020, tutte le misure per contrastare il diffondersi del contagio da coronavirus sono prorogate fino al 13 aprile 2020. Il Decreto, entrato in vigore il 4 aprile, sospende anche le sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, all'interno degli impianti sportivi di ogni tipo.

In seguito, con il DPCM 10 aprile 2020, tutte le misure vengono prorogate fino al 3 maggio. Il DPCM permette la riapertura, dal 14 aprile, dei negozi che vendono articoli per neonati e bambini, librerie e cartolerie.

Con il successivo DPCM 26 aprile 2020 sono specificate le misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19 della cosiddetta "fase due". Le disposizioni del Decreto si applicano a partire dal 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del DPCM 10 aprile 2020 e sono efficaci fino al 17 maggio 2020, ad eccezione di quanto previsto per attività di imprese, che si applicano dal 27 aprile 2020 cumulativamente.

DPCM 17 marzo 2020, n. 18 - "Cura Italia" (sintesi)

(consultabile nella cartella allegata al Conto denominata "Altre statistiche\Appendice Cap. XIV")

Sospensione mutui prima casa, congedi parentali e legge 104/1992, bonus baby-sitting indennità 600 euro, cassa integrazione ordinaria, assegno ordinario e cassa integrazione in deroga, naspi, dis-coll e disoccupazione agricola, più credito e liquidità per le imprese, sospensione dei versamenti fiscali e contributivi, incentivi per le aziende che vogliono produrre dispositivi medici e di protezione individuale, accesso ai servizi web INPS.

D.L. 20 maggio 2020, n. 34 - "Rilancio" (sintesi)

(consultabile nella cartella allegata al Conto denominata "Altre statistiche\Appendice Cap. XIV")

D.L. con le misure della c.d. Fase 3 dell'emergenza Covid in Italia. Entrano in vigore da lunedì 15 giugno fino al 14 luglio, anche se "dal 12 giugno riprendono gli eventi sportivi". Potrà essere scaricata in tutto il territorio nazionale e sarà operativa "l'App Immuni".

Tutte le persone con temperatura corporea superiore ai 37,5 sono tenute, durante la Fase 3, a rimanere a casa.

Riparte lo sport, aprono i centri estivi per i bambini: riaprono parchi e aree gioco per tutti, anche per i

bimbi più piccoli appartenenti alla fascia 0-3 anni. Rimane comunque vietato l'assembramento e deve essere mantenuta la distanza di almeno un metro. Possono ripartire dal 15 giugno le attività di centri culturali e sociali, e quelle di centri benessere e impianti termali ma con il via libera delle Regioni.

Dal 12 giugno sono permesse le competizioni sportive di interesse nazionale, ma a porte chiuse. Per gli sport di contatto non di interesse nazionale bisognerà attendere invece il 25 giugno e il via libera delle Regioni e del Ministero della Salute. Rimane il via libera per palestre, piscine, circoli sportivi, impianti sciistici a patto che venga rispettato il distanziamento sociale.

Le manifestazioni, si legge nel DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale, sono consentite con forma statica e distanziamento. Riaprono tutti i musei. Via libera a cinema, teatri e luoghi per concerti con obbligo di mascherina e distanziamento. Per gli spettacoli all'aperto il pubblico non potrà superare i 1.000 spettatori e per quelli in luoghi chiusi i 200. Riaprono inoltre sale giochi, sale scommesse e bingo. Bisognerà aspettare dopo il 14 luglio, con un nuovo DPCM, il via libera alle attività in discoteche e sale da ballo. Inoltre fino a quella data rimarranno ferme nei porti le navi da crociera battenti bandiera italiana. L'accesso a chiese e luoghi di culto per le funzioni religiose rimane vincolato dal rispetto dei protocolli siglati con le comunità religiose.

Rimangono sospese le attività in presenza nelle scuole e le università di ogni ordine e grado. Continuano dunque didattica e esami a distanza anche durante la sessione estiva. L'unica eccezione, come annunciato a più riprese dal ministro dell'Istruzione, rimane l'esame di maturità.

È prevista la quarantena per chi arriva in Italia da Paesi diversi da quelli Ue, area Schengen, Regno Unito, Andorra, San Marino, Vaticano e Principato di Monaco. Fanno eccezione i visitatori che per lavoro, urgenza o motivi di salute rimarranno in Italia fino a 5 giorni, il personale viaggiante, diplomatico, sanitario e i lavoratori transfrontalieri. Fino al 30 giugno sono consentiti i viaggi solo verso i Paesi Ue, Schengen, Regno Unito, Vaticano, San Marino, Principato di Monaco e Andorra.

DPCM 11 giugno 2020 (sintesi)

Di seguito alcune delle misure in vigore dal 15 giugno.

Le attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo, così come le attività di centri benessere, centri termali, culturali e centri sociali sono consentite ma a condizione che Regioni e Province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità di tali attività con l'andamento della curva epidemiologica.

Riprendono gli spettacoli aperti al pubblico, le sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto ma con alcune cautele e precauzioni. Restano invece sospese tutte le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche, locali assimilati sia all'aperto che al chiuso.

Restano sospese fino al 14 luglio 2020 le fiere e congressi, mentre i corsi professionali potranno essere svolti in presenza.

In materia di spostamenti da e per l'estero aumenta a 120 ore (5 giorni) il periodo massimo di permanenza senza obbligo di quarantena domiciliare per chi fa ingresso nel territorio nazionale per ragioni di lavoro, così come per il personale di imprese o enti aventi sede legale o secondaria in Italia che va all'estero per comprovate ragioni lavorative.

A partire dal 12 giugno, riprendono invece gli eventi e le competizioni sportive a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza del pubblico nel rispetto dei protocolli di sicurezza emanati dalle rispettive Federazioni sportive al fine di prevenire le occasioni di contagio. A decorrere dal 25 giugno 2020 è consentito lo svolgimento anche degli sport di contatto nelle Regioni e Province Autonome che, d'intesa con il Ministero della Salute e dell'Autorità di Governo delegata in materia di sport, abbiano preventivamente accertato la compatibilità delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei rispettivi territori.

Nella cartella allegata al Conto denominata "Altre statistiche\Appendice Cap. XIV" sono disponibili altre informazioni di supporto.

Confronti Internazionali

Tab. 1 - Popolazione, superficie, economia, infrastrutture di trasporto e traffico - Anni 2016-2017

	EU28	USA	Giappone	Cina	Russia
Dati generali	2017	2017	2017	2017	2017
Popolazione (milioni di abitanti)	511,9	325,7	126,8	1386,4	144,5
Incremento annuale di popolazione (%)	0,3	0,6	-0,2	0,6	0,1
Popolazione urbana (% sul totale)	75	82	92	58	74
Superficie (migliaia di km ²)	4.471	9.629	378	9.597	17.075
Densità di popolazione (abit./km ²)	114	34	335	144	8
PIL a prezzi correnti (miliardi di €)	15.382	17.207	4.324	10.860	1.400
Crescita reale PIL (%) ^(*)	2,5	2,2	1,9	6,8	1,6
PIL pro capite in PPP (EU28=100)	100	145	105	41	62
Esportazioni di beni (miliardi di €)	1.879	1.378	611	1.967	314
Importazioni di beni (miliardi di €)	1.857	2.095	572	1.544	211

Note: EU28: area e popolazione includono anche i dipartimenti francesi d'oltremare. EU28: importazioni ed esportazioni sono extra-EU
Fonte: Eurostat, Banca mondiale, OECD. PIL relativo pro capite e tassi di conversione delle valute: calcoli propri basati sui dati della Banca mondiale

Infrastrutture e veicoli

	2017	2017	2016	2017	2017
Infrastrutture dei trasporti	2017	2017	2016	2017	2017
Rete stradale asfaltata (migliaia di km)	4.817	4.474	1.003	4.339	1.171
Rete autostradale (migliaia di km)	77,4	95,3 ⁽¹⁾	9,0 ⁽²⁾	136,4	52,0 ⁽³⁾
Rete ferroviaria (migliaia di km) ^(*)	217,2	202,7 ⁽⁴⁾	19,3	127,0	87,0
Rete ferroviaria elettrificata (migliaia di km)	117,3	-	11,7	43,7	44,0
Linee di navigazione interna (migliaia di km)	42,2	40,2	-	127,0	101,0
Oleodotti (migliaia di km)	36,1	347,2	-	119,3 ⁽⁵⁾	53,0 ⁽⁶⁾
Veicoli circolanti	2016	2016	2016	2016	2016
Autovetture (milioni)	264,2	251 ⁽⁷⁾	61,6 ⁽⁸⁾	114,2	46,9
Numero di autovetture ogni 1000 abitanti	516	771	486	82	324
Veicoli commerciali (milioni)	38,39	14,98	14,28 ⁽⁹⁾	23,39	6,43
Incidentalità	2016	2016	2016	2016	2016
Morti in incidenti stradali (numero)	25.256	37.133	4.431	63.093	19.088
Num. di incidenti stradali per milione di abitanti	49	115	35	46	132

In corsivo i dati stimati.

(*) Il totale è stato calcolato considerando, per l'Italia, il dato sull'estensione della Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.).

Note: (1) USA: strade principali con 4 o più corsie (rurale o urbano da uno Stato all'altro, autostrade, superstrade, arterie e rampe) con pieno controllo degli accessi da parte delle Autorità. (2) Giappone: autostrade nazionali. (3) RUSSIA: strade federali, dato 2016. (4) USA: somma di dati relativi a reti parzialmente sovrapposte. (5) Cina: sia oleodotti che gasdotti. (6) Russia: solo oleodotti per il greggio; non sono inclusi 17.000 km di oleodotti. (7) USA: tutti veicoli leggeri, a 2 assi e 4 pneumatici. (8) Giappone: veicoli ordinari, piccoli e leggeri, a quattro ruote. (9) Giappone: compresi 8,7 milioni di veicoli leggeri a motore.

Fonte: "Statistical pocketbook 2019" (European Commission - Mobility and Transport), International Road Federation, des Chemins de Fer, statistiche nazionali), Eurostat, International Road Federation, International Transport Forum, Union Internationale des Chemins de Fer, statistiche nazionali.

Trasporto merci e passeggeri

	2017	2017	2016	2017	2017
Trasporto passeggeri (miliardi di pkm)	2017	2017	2016	2017	2017
Trasporto automobilistico	4.901,4	7.751,0 ⁽¹⁾	-	9.765,2 ⁽²⁾	-
Trasporto su bus + filobus + pullman	510,4	588,0	70,1	-	128,6
Trasporto ferroviario	469,7	39,0	431,8	1.345,7	123,1
Trasporto su tram + metro	107,2	24,3	⁽³⁾	-	48,4
Trasporto per via d'acqua	24,3	0,8	3,1 ⁽⁴⁾	7,8	0,7
Trasporto aereo (nazionale/intra-UE-28)	776,9	1.116,6	90,6	951,3	259,4
Trasporto merci (miliardi di tkm)	2017	2016	2016	2017	2017
Strada	1.870,1	2.953,2	210,3	6.677,2	255,0
Ferrovia	421,0	2.314,7 ⁽⁵⁾	21,3	2.696,2	2.493,0
Navigazione interna	147,0	444,33	-	-	67,0
Oleodotti	114,0	1308,6	-	478,4 ⁽⁶⁾	1.315,0
Via mare (nazionale/intra-UE-27)	1.175,9	257,0 ⁽⁷⁾	180,4	9.861,1 ⁽⁸⁾	46,0

In corsivo i dati stimati.

Note:

(1) USA: compresi autocarri leggeri / furgoni. (2) Cina: inclusi autobus e pullman. (3) Giappone: compresi nei dati dei pkm ferroviari. (4) Giappone: dato 2015. (5) USA: I classe ferroviaria. (6) Cina: oleodotti e gasdotti. (7) USA: i dati sono riferiti alla sola navigazione costiera, dati 2015.

Fonte: "Statistical pocketbook 2019" (European Commission - Mobility and Transport); Eurostat, Japan Statistics Bureau, US Bureau of Transportation Statistics, Goskom STAT (Russia), National Bureau of Statistics of China, International Transport Forum.

Tab. 2 - Infrastrutture di trasporto nell'Unione Europea ed in altri Paesi europei - Anni 2016-2017

Paesi	Estensione delle ferrovie in chilometri (1)		Estensione delle autostrade ^(a) in chilometri (2)		Estensione delle linee di navigazione ^(b) interna in chilometri (3)		Numero di maggiori aeroporti (4)
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2017
EU28	216.773	216.919	76.817	77.396	41.895	42.224	293
Belgio	3.607	3.605	1.763	1.763	1.516	1.516	5
Bulgaria	4.029	4.030	734	734	470	470	3
Repubblica Ceca	9.463	9.408	1.223	1.240	720	720	5
Danimarca	2.539	2.487	1.255	1.308	-	-	8
Germania	38.990	39.219	12.996	13.009	7.675	7.675	24
Estonia	918	1.033	145	154	416	416	1
Irlanda	1.894	1.894	916	916	-	-	5
Grecia	2.240	2.240	1.843	2.133	-	-	33
Spagna	15.922	15.904	15.444	15.523	-	-	32
Francia	28.364	28.120	11.612	11.618	4.733	5.060	42
Croazia	2.605	2.605	1.310	1.310	1.017	1.017	5
Italia ^(*)	16.788	16.787	6.943	6.943	1.562	1.562	52
Cipro	-	-	272	272	-	-	2
Lettonia	1.860	1.860	-	-	-	-	1
Lituania	1.911	1.911	314	324	485	488	3
Lussemburgo	275	275	161	161	37	37	1
Ungheria	7.749	7.752	1.924	1.937	1.864	1.864	2
Malta	-	-	-	-	-	-	1
Paesi Bassi	3.058	3.055	2.758	2.758	6.257	6.257	5
Austria	4.917	4.953	1.743	1.743	351	351	6
Polonia	18.429	18.513	1.640	1.640	3.655	3.654	12
Portogallo	2.553	2.546	3.065	3.065	-	-	13
Romania	10.766	10.766	747	763	1.779	1.779	6
Slovenia	1.209	1.209	773	783	-	-	1
Repubblica Slovacca	3.626	3.626	463	482	172	172	2
Finlandia	5.926	5.926	890	893	8.136	8.136	18
Svezia	10.908	10.882	2.118	2.132	-	-	18
Regno Unito	16.253	16.320	3.764	3.803	1.050	1.050	39
Albania	423	423	-	-	-	-	1
Montenegro	239	239	-	-	-	-	2
Macedonia	683	683	259	259	-	-	1
Repubblica di Serbia	3.739	3.736	610	645	1.593	1.593	1
Turchia	10.131	10.207	2.542	2.657	-	-	54
Islanda	-	-	11	11	-	-	1
Norvegia	3.895	4.134	392	523	-	-	28
Svizzera	3.650	4.062	1.447	1.458	-	-	6

(*) Per l'Italia i dati sono desunti dal CNIT (attuale e di anni precedenti).

Note:

a) estensione delle autostrade: i) Spagna: il dato è comprensivo delle autostrade a pedaggio e delle autostrade e superstrade gratuite; ii) Cipro: dal 2006 il dato non comprende più le autostrade urbane; iii) Olanda: il dato è comprensivo di tutte le strade nazionali con due carreggiate; iv) Regno Unito: i dati si riferiscono al 1° aprile dell'anno successivo;

b) linee di navigazione interna: i) Germania: i dati sono comprensivi anche delle seguenti informazioni, desunte dalla ex RDT: 1970=2.300, 1980=2.302, 1990=2.319.

In corsivo le stime.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento

(1) *Fonte:* Union Internationale des Chemins de Fer, Eurostat, IRG-Rail annual reports (Belgio, Germania, Francia, Regno Unito, Norvegia) statistiche nazionali. Le serie dei dati sono state prodotte includendo anche le seguenti informazioni storiche: a) Germania (parte relativa alla ex RDT): 1970=14.250, 1980=14.248, 1990=14.031; b) Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca (ex Cecoslovacchia): 1970=13.308, 1980=13.131, 1990=13.111

(2) *Fonte:* Eurostat, International Road Federation, United Nations Economic Commission for Europe, ASECAP statistical bulletin, statistiche nazionali, stime.

(3) *Fonte:* Eurostat, statistiche nazionali.

(4) *Fonte:* Eurostat, Airports Council International Europe, statistiche nazionali.

Appendice CNIT 2018-2019

Tabelle per Capitolo di riferimento

Capitolo I

Tab. I.1.1A	- Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2018	Pag. 348
Tab. I.1.2A	- Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2018	» 352
Tab. I.5.1A	- Spesa pubblica consolidata corrente per modo di trasporto - Anno 2018	» 354
Tab. I.5.2A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per modo di trasporto - Anno 2018	» 356
Tab. I.5.3A	- Spesa pubblica consolidata, corrente ed in conto capitale, per modo di trasporto - Anno 2018	» 358
Tab. I.5.4A	- Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2010, 2015, 2017-2018	» 360
Tab. I.5.5A	- Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2010, 2015, 2017-2018	» 361
Tab. I.5.6A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2010, 2015, 2017-2018	» 362
Tab. I.5.7A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2010, 2015, 2017-2018	» 363
Tab. I.5.8A	- Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2010, 2015, 2017-2018	» 364
Tab. I.5.9A	- Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2010, 2015, 2017-2018	» 365

Capitolo II

Tab. II.1.1A	- Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 2000, 2005, 2010-2019	» 366
Tab. II.1.2A	- Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 2000, 2010-2019	» 368
Tab. II.1.3A	- Autovetture circolanti per classi di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 2000, 2010, 2014-2019	» 368
Tab. II.1.4A	- Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 2000, 2005, 2010-2019	» 369
Tab. II.1.5A	- Ripartizione prima immatricolazione autovetture (domanda incremento e rinnovo parco circolante) - Anno 2018	» 370
Tab. II.1.6A	- Ripartizione prima immatricolazione autovetture (domanda incremento e rinnovo parco circolante) - Anno 2019	» 370

Capitolo IV

Tab. IV.2.1A	- Imprese Ferroviarie e Gestori di Infrastrutture Ferroviarie - Anni 2018-2019	» 371
Tab. IV.3.1A	- Tranvie Urbane ed Extraurbane - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2018	» 373
Tab. IV.4.1A	- Metropolitane - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2018 ...	» 374
Tab. IV.5.1A	- Funicolari - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2018	» 375
Tab. IV.5.2A	- Funivie - Estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2019	» 376

Capitolo V

Tab. V.1.1.1A	- Estensione in chilometri delle strade italiane (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 2000, 2008-2018	Pag. 377
Tab. V.1.1.2A	- Evoluzione annuale della estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1991, 2000, 2008-2018	» 377
Tab. V.1.1.3A	- Evoluzione stradale italiana dal 1990 (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 2000, 2008-2018	» 377
Tab. V.1.1.4A	- Distribuzione per Ripartizione Geografica e Regione dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2018	» 378
Tab. V.1.1.5A	- Estensione delle strade Comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2018	» 380
Tab. V.1.3.1A	- Transiti ai valichi di frontiera per classi di pedaggio - Anni 2013-2019	» 382
Tab. V.2.2.1A	- Revisioni effettuate dalle officine italiane - Gennaio-Dicembre 2019	» 384
Tab. V.2.2.2A	- Revisioni effettuate presso gli Uffici della Motorizzazione - Gennaio-Dicembre 2019	» 386
Tab. V.2.2.3A	- Officine autorizzate ad effettuare revisioni al 31/12/2019	» 386
Tab. V.3.1.1A	- Veicoli circolanti - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019	» 387
Tab. V.3.1.2A	- Veicoli circolanti - Sintesi - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019	» 387
Tab. V.3.1.3A	- Veicoli circolanti - Indici - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019	» 388
Tab. V.3.1.4A	- Veicoli circolanti - Sintesi - Indici - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019	» 388
Tab. V.3.1.5A	- Veicoli circolanti - Sintesi - Altri indici - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019	» 388
Tab. V.3.1.6A	- Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 2000, 2005, 2010-2019	» 389
Tab. V.3.1.7A	- Rapporto fra veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) e popolazione residente - Anni 2000, 2005, 2010-2019	» 390
Tab. V.4.1A	- Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2018	» 391
Tab. V.4.2A	- Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2018	» 392
Tab. V.4.3A	- Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2018	» 393
Tab. V.4.4A	- Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2018	» 395
Tab. V.4.5A	- Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Composizione percentuale - Anno 2018	» 397
Tab. V.4.6A	- Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2018	» 399
Tab. V.5.1A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2018	» 400
Tab. V.5.2A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2018	» 400
Tab. V.5.3A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2018	» 401
Tab. V.5.4A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2018	» 402
Tab. V.5.5A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2018	» 403
Tab. V.5.6A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano - Principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2018	» 404

Capitolo VI

Tab. VI.1.2.1A	- Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2018.	Pag. 405
Tab. VI.2.1.1A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 30/09/2019	» 410
Tab. VI.2.1.2A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva delle aree di stoccaggio (piazze) al 30/09/2019	» 422
Tab. VI.2.1.3A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 30/09/2019	» 434
Tab. VI.2.1.4A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 30/09/2019	» 440
Tab. VI.2.1.5A	- Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 30/09/2019	» 448
Tab. VI.2.3.1A	- Consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2019	» 452
Tab. VI.2.3.2A	- Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2019	» 453
Tab. VI.2.3.3A	- Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2019	» 456
Tab. VI.2.3.4A	- Consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2019	» 456
Tab. VI.2.5.1A	- Merce nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2018.	» 459
Tab. VI.2.5.2A	- Merce in navigazione di cabotaggio ed in navigazione internazionale per porto di sbarco ed imbarco - Anno 2018	» 460
Tab. VI.2.5.3A	- Passeggeri nel complesso della navigazione ed in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2018	» 461
Tab. VI.2.5.4A	- Merce nel complesso della navigazione per macrobranca merceologica e porto di sbarco e imbarco - Anno 2018	» 462
Tab. VI.2.5.5A	- Merce in navigazione internazionale per Paese di origine o destinazione e macrobranca merceologica - Anno 2018	» 463
Tab. VI.2.5.6A	- Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2018	» 464
Tab. VI.2.5.7A	- Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2018.	» 465
Tab. VI.2.5.8A	- Merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2018	» 466
Tab. VI.2.5.9A	- Merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2018	» 467
Tab. VI.3.1A	- Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente-Sardegna e viceversa - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019	» 468
Tab. VI.3.2A	- Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente-Sicilia e viceversa - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019	» 470

Capitolo VII

Tab. VII.1.1A	- Traffico aereo commerciale totale - Servizi di linea e charter - Anno 2018	» 472
Tab. VII.1.2A	- Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2018	» 473
Tab. VII.1.3A	- Traffico aereo commerciale di linea totale - Anno 2018.	» 474
Tab. VII.1.4A	- Traffico aereo commerciale di linea internazionale e nazionale - Anno 2018.	» 475
Tab. VII.1.5A	- Traffico aereo charter complessivo - Anno 2018.	» 476
Tab. VII.1.6A	- Traffico aereo charter internazionale e nazionale - Anno 2018.	» 477

Capitolo VIII

Tab. VIII.4.1.1A	- Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane ed estere - Anno 2018	Pag. 478
Tab. VIII.4.1.2A	- Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1998-2018.....	» 478
Tab. VIII.4.1.3A	- Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1998-2018.....	» 478
Tab. VIII.4.1.4A	- Sinistri occorsi a navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1998-2018.....	» 478
Tab. VIII.4.1.5A	- Sinistri occorsi a navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1998-2018.....	» 479
Tab. VIII.4.1.6A	- Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque extraterritoriali - Anni 1998-2018	» 479
Tab. VIII.4.1.7A	- Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque extraterritoriali - Anni 1998-2018	» 479
Tab. VIII.4.1.8A	- Cause dei sinistri occorsi alle navi italiane ed estere - Anno 2018.....	» 479
Tab. VIII.4.1.9A	- Sinistri occorsi a navi italiane ed estere per tipologia e luogo dell'evento - Anno 2018.....	» 480

* * *

Riepilogo delle informazioni contenute nel CNIT 2018-2019

Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici
 Introduzione (“Statistiche economiche”, “Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative”)
 Capitoli I÷XIV, Confronti Internazionali e Appendice

Cartelle allegate al Conto, con ulteriori statistiche

Il Diporto Nautico in Italia (ultima edizione)
Contributo Ance
Spese Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia
Dighe di competenza statale
Gruppo FS Italiane
Infrastrutture idriche
Mercato dell'auto nuova ed usata
Esiti degli esami di guida
Cantieristica navale
Aeroporti
Incidentalità stradale
Incidentalità marittima
ISTAT - Dati ambientali nelle città
Approfondimenti Reti TEN-T
Altre statistiche

Note importanti

Gli aggiornamenti del volume sono stati effettuati sino alla prima metà di giugno 2020.

Le eventuali copie cartacee del CNIT 2018-2019 non sono comprensive delle tabelle, delle figure e delle informazioni riportate nelle cartelle relative alle “Cartelle con ulteriori statistiche” allegate al Conto; le medesime Cartelle sono disponibili, per la consultazione ed il “download”, sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.mit.gov.it, oppure possono essere richieste all’Ufficio di Statistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (e-mail: statistica@mit.gov.it).

Tab. I.1.1A - Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2018

1) Milioni di euro

Riferimenti della spesa, settore e Ministero	Pagamenti (*)								
	Spesa Corrente			Spesa in conto capitale					
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale			
Totale generale	1.835,619	13.027,339	14.862,958	24,317	5.909,799	5.934,116	1.859,936	18.937,138	20.797,075
Totale sezione I - Spese attribuibili	987,940	9.157,681	10.145,622	23,147	5.641,549	5.664,697	1.011,088	14.799,231	15.810,318
	12,916	1.855,721	1.868,638	-	3.523,734	3.523,734	12,916	5.379,455	5.392,372
<i>Ferrovie dello Stato</i>	-	-	-	-	86,606	86,606	-	86,606	86,606
	-	1.677,901	1.677,901	-	3.081,342	3.081,342	-	4.759,244	4.759,244
Totale - Ferrovie dello Stato	-	1.677,901	1.677,901	-	3.167,948	3.167,948	-	4.845,850	4.845,850
<i>Ferrovie ed altri trasporti in concessione ed in gestione diretta dello Stato</i>	4,500	34,498	38,998	-	33,990	33,990	4,500	68,488	72,988
	2,100	-	2,100	-	-	-	2,100	-	2,100
<i>Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa</i>	-	7,414	7,414	-	4,256	4,256	-	11,670	11,670
	-	7,414	7,414	-	321,177	321,177	-	328,591	328,591
Totale - Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	7,414	7,414	-	321,177	321,177	-	328,591	328,591
<i>Altre spese</i>	6,316	0,108	6,424	-	0,620	0,620	6,316	0,727	7,043
	6,316	0,108	6,424	-	0,620	0,620	6,316	0,727	7,043
Totale - Altre spese	6,316	0,108	6,424	-	0,620	0,620	6,316	0,727	7,043
<i>Autostrade e strade statali</i>	28,158	7.034,678	7.062,836	-	1.518,460	1.518,460	28,158	8.553,138	8.581,296
	-	-	-	-	912,928	912,928	-	912,928	912,928
Totale - Autostrade e strade statali	-	-	-	-	912,928	912,928	-	912,928	912,928
<i>Strade di competenza di enti locali</i>	-	-	-	-	2,108	2,108	-	2,108	2,108
	-	-	-	-	2,108	2,108	-	2,108	2,108
Totale - Strade di competenza di enti locali	-	-	-	-	2,108	2,108	-	2,108	2,108
<i>Circolazione stradale</i>	23,879	3,454	27,333	-	46,459	46,459	23,879	49,913	73,792
	-	23,005	23,005	-	86,000	86,000	-	109,005	109,005
	1,204	470,000	471,204	-	107,019	107,019	1,204	577,019	578,223
Totale - Circolazione stradale	25,083	496,459	521,542	-	239,478	239,478	25,083	735,938	761,020
<i>Autotrasporto di cose per conto terzi</i>	2,929	166,355	169,284	-	28,899	28,899	2,929	195,254	198,183

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2018

1) Milioni di euro

Riferimenti della spesa, settore e Ministero	Pagamenti (*)										
	Spesa Corrente					Spesa in conto capitale					
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Spesa complessiva	
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	1.382,978	1.382,978	-	-	-	-	-	-	1.382,978	1.382,978
Totale - Autotrasporto di cose per conto terzi	2,929	1.549,332	1.552,261	-	28,899	28,899	2,929	1.578,231	1.581,160	9,619	9,619
Rottamazione autoveicoli e ciclomotori	-	9,619	9,619	-	-	-	-	-	-	9,619	9,619
Totale - Rottamazione autoveicoli e ciclomotori	-	9,619	9,619	-	-	-	-	-	-	9,619	9,619
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	0,055	4.971,902	4.971,956	-	36,746	36,746	0,055	5.008,648	5.008,702	-	-
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	0,810	0,810	-	-	-	0,810	0,810
Totale - Trasporto pubblico locale	0,055	4.971,902	4.971,956	-	11,386	11,386	0,055	5.020,843	5.020,898	-	11,386
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	0,055	4.971,902	4.971,956	-	48,942	48,942	0,055	5.020,843	5.020,898	-	-
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	193,976	193,976	-	-	-	193,976	193,976
Ministero dell'Interno	-	-	-	-	0,079	0,079	-	-	-	0,079	0,079
Totale - Altri interventi su strada	-	-	-	-	194,055	194,055	-	194,055	194,055	-	194,055
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	0,092	-	0,092	-	87,183	87,183	0,092	87,183	87,183	-	-
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	7,365	7,365	-	4,867	4,867	-	-	-	12,231	12,231
Totale - Altre spese	0,092	7,365	7,457	-	92,050	92,050	0,092	99,414	99,506	-	12,231
Totale comparto 3. - Navigazione interna	1,295	22,530	23,826	-	232,181	232,181	1,295	254,711	256,006	-	36,151
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	36,151	36,151	-	-	-	36,151	36,151
Totale - Idrovie	-	-	-	-	36,151	36,151	-	36,151	36,151	-	36,151
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	1,295	22,530	23,826	-	196,029	196,029	1,295	218,560	219,855	-	-
Totale - Navigazione lacuale	1,295	22,530	23,826	-	196,029	196,029	1,295	218,560	219,855	-	36,151
Totale comparto 4. - Navigazione marittima	864,560	175,686	1.040,246	23,147	308,525	331,672	887,708	484,210	1.371,918	-	36,151
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	742,560	175,369	917,929	-	153,583	153,583	742,560	328,952	1.071,512	-	-
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	44,464	44,464	-	-	-	44,464	44,464
Ministero dell'Interno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11,152	11,152
Ministero della Difesa	122,000	-	122,000	23,147	-	23,147	145,147	0,000	145,147	-	-
Totale	864,560	175,369	1.039,929	23,147	209,199	232,347	887,708	384,568	1.272,276	-	36,151
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	0,317	0,317	-	99,325	99,325	-	-	-	99,642	99,642
Totale - Altre spese	-	0,317	0,317	-	99,325	99,325	-	99,642	99,642	-	99,642

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2018

1) Milioni di euro

Riferimenti della spesa, settore e Ministero	Pagamenti (*)											
	Spesa Corrente		Spesa in conto capitale		Spesa complessiva		Spesa Corrente		Spesa in conto capitale		Spesa complessiva	
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
<i>Assistenza e sicurezza del volo</i>	81,010	69,066	150,076	-	58,650	58,650	81,010	127,716	208,726	-	4,425	4,425
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	4,425	4,425	-	-	-	-	-	-	-	4,425	4,425
Ministero della Difesa	-	5,482	5,482	-	47,458	47,458	-	52,940	52,940	-	52,940	52,940
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	30,000	30,000	-	-	-	-	30,000	30,000	-	30,000	30,000
Totale - Assistenza e sicurezza del volo	-	39,907	39,907	-	47,458	47,458	-	87,365	87,365	-	87,365	87,365
<i>Altre spese</i>	-	22,394	22,394	-	11,192	11,192	-	33,586	33,586	-	33,586	33,586
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	22,394	22,394	-	11,192	11,192	-	33,586	33,586	-	33,586	33,586
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	0,264	0,264	-	-	-	-	0,264	0,264	-	0,264	0,264
Ministero dell'Interno	81,010	6,502	87,512	-	-	-	81,010	6,502	87,512	-	6,502	87,512
Totale - Altre spese	81,010	29,159	110,169	-	11,192	11,192	81,010	40,351	121,361	-	40,351	121,361
Totale Sezione II - Spese non attribuibili	847,679	3,869,658	4,717,337	1,170	268,250	269,420	848,849	4,137,908	4,986,756	-	4,137,908	4,986,756
<i>Personale in attività di servizio</i>	233,898	-	233,898	-	-	-	233,898	-	233,898	-	-	233,898
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	233,898	-	233,898	-	-	-	233,898	-	233,898	-	-	233,898
<i>Personale in quiescenza</i>	-	7,980	7,980	-	-	-	-	-	7,980	-	-	7,980
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	7,980	7,980	-	-	-	-	-	7,980	-	-	7,980
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	-	3,800,000	3,800,000	-	-	-	-	-	3,800,000	-	-	3,800,000
Totale - Personale in attività di servizio	233,898	-	233,898	-	-	-	233,898	-	233,898	-	-	233,898
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,000	3,807,980	3,807,980	-	-	-	-	-	3,807,980	-	-	3,807,980
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	0,000	3,807,980	3,807,980	-	-	-	-	-	3,807,980	-	-	3,807,980
<i>Altre spese</i>	66,783	-	66,783	1,170	2,031	3,201	67,953	2,031	69,984	67,953	2,031	69,984
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	66,783	-	66,783	1,170	2,031	3,201	67,953	2,031	69,984	67,953	2,031	69,984
Ministero dell'Economia e delle Finanze	117,217	18,440	135,657	-	31,976	31,976	117,217	50,416	167,633	117,217	50,416	167,633
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	117,217	18,440	135,657	-	31,976	31,976	117,217	50,416	167,633	117,217	50,416	167,633
Ministero dell'Economia e delle Finanze	31,416	35,430	66,846	-	110,974	110,974	31,416	146,404	177,820	31,416	146,404	177,820
Ministero della Difesa	366,596	-	366,596	-	41,952	41,952	366,596	41,952	408,547	366,596	41,952	408,547
Ministero dell'Interno	31,770	7,808	39,578	-	81,317	81,317	31,770	89,125	120,894	31,770	89,125	120,894
Totale - Altre spese	546,998	61,678	608,676	0,000	266,219	266,219	546,998	327,897	874,895	546,998	327,897	874,895

Segue: Tab. I.1.1A - Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2018

2) *Stima della destinazione a infrastrutture, trasporti e settori non attribuibili della spesa diretta e dei contributi in conto capitale a carico dello Stato - Milioni di euro*

Riferimenti della spesa, settore e Ministero	Spesa totale in conto capitale			di cui spesa per infrastrutture di trasporto			di cui spesa per i trasporti			di cui spesa per destinazioni non attribuibili		
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
	Totale spesa diretta e contributi	5.934,116		3.948,548			561,436			1.424,133		
Totale spese attribuibili e non attribuibili	24,317	5.909,799	5.934,116	-	3.948,548	3.948,548	-	561,436	24,317	1.399,815	1.424,133	
Sezione I - Spese attribuibili	23,147	5.641,549	5.664,697	-	3.891,166	3.891,166	-	485,347	23,147	1.265,036	1.288,184	
Totale comparto 1. - A impianti fissi	-	3.523,734	3.523,734	-	3.203,146	3.203,146	-	293,593	-	26,994	26,994	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	438,136	438,136	-	121,804	121,804	-	289,338	-	26,994	26,994	
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	3.085,598	3.085,598	-	3.081,342	3.081,342	-	4,256	-	-	-	
Totale comparto 2. - Su strada	-	1.518,460	1.518,460	-	332,936	332,936	-	76,466	-	1.109,058	1.109,058	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	1.308,299	1.308,299	-	311,328	311,328	-	64,192	-	932,780	932,780	
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	91,756	91,756	-	4,867	4,867	-	0,889	-	86,000	86,000	
Ministero dell'Interno	-	118,405	118,405	-	16,741	16,741	-	11,386	-	90,278	90,278	
Totale comparto 3. - Navigazione interna	-	232,181	232,181	-	230,738	230,738	-	1,443	-	-	-	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	232,181	232,181	-	230,738	230,738	-	1,443	-	-	-	
Totale comparto 4. - Navigazione marittima	23,147	308,525	331,672	-	124,346	124,346	-	113,844	23,147	70,334	93,482	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	252,908	252,908	-	113,194	113,194	-	80,403	-	59,311	59,311	
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	44,464	44,464	-	-	-	-	33,441	-	11,023	11,023	
Ministero dell'Interno	-	11,152	11,152	-	11,152	11,152	-	-	-	-	-	
Ministero della Difesa	23,147	-	23,147	-	-	-	-	-	23,147	-	23,147	
Totale comparto 5. - Navigazione aerea	-	58,650	58,650	-	-	-	-	-	-	58,650	58,650	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	11,192	11,192	-	-	-	-	-	-	11,192	11,192	
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ministero della Difesa	-	47,458	47,458	-	-	-	-	-	-	47,458	47,458	
Sezione II - Spese non attribuibili	1,170	268,250	269,420	-	57,382	57,382	-	76,089	1,170	134,779	135,949	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	1,170	34,007	35,177	-	26,444	26,444	-	5,561	1,170	2,003	3,173	
Ministero della Difesa	-	41,952	41,952	-	29,176	29,176	-	12,214	-	0,562	0,562	
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	110,974	110,974	-	1,762	1,762	-	58,314	-	50,898	50,898	
Ministero dell'Interno	-	81,317	81,317	-	-	-	-	-	-	81,317	81,317	

(*) Tutti i dati sono riferiti ai pagamenti di cassa.

(**) L'importo si riferisce al Contributo per la copertura del disavanzo del fondo pensioni per il personale delle Ferrovie dello Stato SPA, proveniente dal capitolo 1587 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che si sopprime con trasporto del quadro contabile al capitolo 4304 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.2A - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2018

Milioni di euro

Categoria economica	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Ministero dell'Economia e delle Finanze		Ministero della Difesa		Ministero degli Interni		Totale per categoria economica
	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	
Redditi da lavoro dipendente	917,172	98,53	13,713	1,47	0,000	0,00	0,000	0,00	930,885
Retribuzioni lorde in denaro	4,383	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	4,383
Retribuzioni in natura	15,447	52,97	13,713	47,03	0,000	0,00	0,000	0,00	29,160
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	0,031	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,031
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	8,296	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	8,296
Altre voci	889,014	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	889,014
Consumi intermedi	229,831	31,26	17,703	2,41	372,078	50,60	115,667	15,73	735,279
Acquisto di beni	50,606	56,16	0,000	0,00	10,382	11,52	29,124	32,32	90,112
Acquisto di servizi	179,225	27,78	17,703	2,74	361,696	56,06	86,543	13,41	645,167
Imposte pagate sulla produzione	56,916	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	56,916
Imposte pagate sulla produzione	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Altre voci	56,916	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	56,916
Trasferimenti correnti ad Amm.ni Pubbliche	5,025,418	53,09	3,963,395	41,87	0,000	0,00	476,502	5,03	9,465,315
Amministrazioni Centrali	28,117	85,71	4,689	14,29	0,000	0,00	0,000	0,00	32,805
Amministrazioni Locali	4,997,302	88,72	158,706	2,82	0,000	0,00	476,502	8,46	5,632,510
Enti di previdenza	0,000	0,00	(*)3.800,000	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	(*)3.800,000
Trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali private	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Prestazioni sociali in denaro	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Trasferimenti sociali in natura	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Altri trasferimenti	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Trasferimenti correnti ad imprese	403,497	11,61	3,070,498	88,39	0,000	0,00	0,000	0,00	3,473,996
Contributi ai prodotti e alla produzione	355,903	10,39	3,070,498	89,61	0,000	0,00	0,000	0,00	3,426,402
Altri trasferimenti a imprese	47,594	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	47,594
Trasferimenti correnti all'estero	0,845	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,845
Trasferimenti correnti a estero	0,845	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,845
Interessi passivi e redditi da capitale	0,085	0,21	39,410	99,79	0,000	0,00	0,000	0,00	39,495
Interessi passivi	0,085	0,21	39,410	99,79	0,000	0,00	0,000	0,00	39,495

Segue: Tab. I.1.2A - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2018

Milioni di euro

Categoria economica	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Ministero dell'Economia e delle Finanze		Ministero della Difesa		Ministero degli Interni		Totale per categoria economica
	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	
Poste correttive e compensative	6,346	4,54	10,898	7,80	122,000	87,35	0,416	0,30	139,660
Restituzioni e rimborso di imposte	0,000	0,00	10,898	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	10,898
Altre poste correttive e compensative	6,346	4,93	0,000	0,00	122,000	94,75	0,416	0,32	128,763
Altre uscite correnti	12,759	62,04	0,000	0,00	0,000	0,00	7,808	37,96	20,567
Premi di assicurazione	11,467	59,49	0,000	0,00	0,000	0,00	7,808	40,51	19,275
Altre uscite correnti	1,292	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	1,292
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	180,692	38,87	0,000	0,00	112,557	24,21	171,595	36,91	464,844
Investimenti fissi lordi	180,692	38,87	0,000	0,00	112,557	24,21	171,595	36,91	464,844
Contributi agli investimenti ad Amm.ni Pubbliche	1.565,640	85,63	223,452	12,22	0,000	0,00	39,279	2,15	1.828,371
Amministrazioni Centrali	884,800	86,62	136,642	13,38	0,000	0,00	0,000	0,00	1.021,442
Amministrazioni Locali	680,841	84,37	86,810	10,76	0,000	0,00	39,279	4,87	806,930
Contributi agli investimenti ad imprese	518,782	14,41	3.081,342	85,59	0,000	0,00	0,000	0,00	3.600,124
Imprese private	518,162	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	518,162
Imprese pubbliche	0,620	0,02	3.081,342	99,98	0,000	0,00	0,000	0,00	3.081,962
Altri trasferimenti in conto capitale	12,780	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	12,780
Imprese	12,780	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	12,780
Altri trasferimenti	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Acquisizioni di attività finanziarie	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Azioni e altre partecipazioni	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Rimborsi passività finanziarie	0,000	0,00	27,997	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	27,997
Prestiti	0,000	0,00	27,997	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	27,997
Totale per Amministrazione Centrale	8.930,764	42,94	10.448,408	50,24	606,635	2,92	811,268	3,90	20.797,075

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(*) L'importo si riferisce al Contributo per la copertura del disavanzo del fondo pensioni per il personale delle Ferrovie dello Stato SPA, proveniente dal capitolo 1587 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che si sopprime con trasporto del quadro contabile al capitolo 4304 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La Tab. I.1.5 del Capitolo I evidenzia tale cifra attribuita al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.5.1A - Spesa pubblica consolidata corrente per modo di trasporto - Anno 2018

Milioni di euro

Sottosettori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni e Province Autonome	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti pubblici	A.EE.PP. Territoriali	Altri soggetti o non ripartibili	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	-	1.677,901	-	-	1.677,901	1.677,901	-	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	6,600	25,400	135,800	9,098	170,298	176,898	15,698	2.677,730	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	7,414	-	-	7,414	7,414	-	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese (Agenzia per la sicurezza ferroviaria compresa)	6,316	-	-	0,108	0,108	6,424	6,424	-	-	-
Totale 1. - Impianti fissi	12,916	1.710,715	135,800	9,206	1.855,721	1.868,638	22,122	2.677,730	-	-
Autostrade e strade statali e ANAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ANAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strade regionali, provinciali e comunali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anas, viabilità, illuminazione e circolazione stradale	25,083	-	492,906	3,553	496,459	521,542	28,636	173,150	-	-
Trasporto pubblico locale	0,055	-	4.932,654	39,247	4.971,902	4.971,956	39,302	2.567,369	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	2,929	166,351	-	1.382,981	1.549,332	1.552,261	1.385,910	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	9,619	-	-	9,619	9,619	-	-	-	-
Altre spese	0,092	7,365	-	-	7,365	7,456	0,092	-	-	-
Totale 2. - Su strada	28,158	183,335	5.425,561	1.425,782	7.034,678	7.062,836	1.453,940	2.740,519	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi idroviani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni in concessione navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	1,295	-	-	22,530	22,530	23,826	23,826	-	-	-
Totale 3. - Navigazione interna	1,295	-	-	22,530	22,530	23,826	23,826	-	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	-	0,008	0,317	0,325	0,325	0,317	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	122,000	-	-	-	-	122,000	122,000	-	-	-
Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi di navigazione	-	175,361	-	-	175,361	175,361	175,361	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto e altre Forze Armate	742,559	-	-	-	-	742,559	742,559	-	-	-
RINA - Registro Italiano navale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	0,001	-	-	-	-	0,001	0,001	134,635	-	-
Totale 4. - Navigazione marittima	864,560	175,361	0,008	0,317	175,686	1.040,246	1.040,238	134,635	-	-
ENAC	-	22,394	-	-	22,394	22,394	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	-	6,502	-	6,502	6,502	-	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	39,907	-	-	39,907	39,907	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	81,010	-	-	0,264	0,264	81,274	81,274	-	-	-
Totale 5. - Navigazione aerea	81,010	62,301	6,502	0,264	69,066	150,076	81,274	-	-	-
Totale spese attribuibili	987,940	2.131,713	5.567,870	1.458,099	9.157,681	10.145,621	2.621,400	5.552,885	-	-
Spese non attribuibili per i trasporti	847,679	-	-	-	-	847,679	847,679	213,276	1.329,460	3.215,160
Contributi non attribuibili per i trasporti	-	-	-	3.869,658	3.869,658	3.869,658	3.869,658	-	-	-
Totale spese non attribuibili per i trasporti	847,679	-	-	3.869,658	3.869,658	4.717,337	4.717,337	213,276	1.329,460	3.215,160
Totale generale (milioni di euro)	1.835,619	2.131,713	5.567,870	5.327,757	13.027,339	14.862,958	7.338,737	5.766,160	1.329,460	3.215,160
(miliardi di lire)	3.554,254	4.127,571	10.780,900	10.315,976	25.224,446	28.778,700	14.209,776	11.164,843	2.574,194	6.225,418

Note:

La differenza con i contributi risultanti dai dati desunti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è legata all'andamento dei flussi di cassa del Gruppo Ferrovie dello Stato

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Dati non definitivi

Fonte: Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, Bilanci di Enti ed Aziende.

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale			V=N+U	(mld di euro)
			A.EE.PP. Territoriali	A terzi	A.EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A.EE.PP. Territoriali	A terzi			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	1.055,700	1.055,700	-	-	-	-	-	-	-	1.055,700	1.055,700	2.044,120
2.677,730	9,710	2.687,440	-	424,324	-	-	-	-	424,324	3.111,764	3.127,463	6.055,612
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,424	12,438
2.677,730	1.065,410	3.743,140	-	424,324	-	-	-	-	424,324	4.167,464	4.189,587	8.112,171
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	281,200	281,200	-	-	-	-	-	-	-	281,200	281,200	544,479
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
173,150	-	173,150	-	86,254	-	-	-	-	86,254	259,405	288,041	557,725
2.567,369	-	2.567,369	-	2.367,145	-	-	-	-	2.367,145	4.934,514	4.973,816	9.630,650
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.385,910	2.683,496
-	422,800	422,800	-	-	-	-	-	-	-	422,800	422,800	818,655
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,092	0,178
2.740,519	704,000	3.444,519	-	2.453,400	-	-	-	-	2.453,400	5.897,918	7.351,858	14.235,182
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	86,700	86,700	-	-	-	-	-	-	-	86,700	86,700	167,875
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23,826	46,133
-	86,700	86,700	-	-	-	-	-	-	-	86,700	110,526	214,008
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,317	0,614
-	327,800	327,800	-	-	-	-	-	-	-	327,800	327,800	634,709
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	122,000	236,225
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175,361	339,547
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	742,559	1.437,795
-	34,100	34,100	-	-	-	-	-	-	-	34,100	34,100	66,027
134,635	-	134,635	-	20,055	-	-	-	-	20,055	154,690	154,691	299,523
134,635	361,900	496,535	-	20,055	-	-	-	-	20,055	516,590	1.556,828	3.014,440
-	94,300	94,300	-	-	-	-	-	-	-	94,300	94,300	182,590
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81,274	157,368
-	94,300	94,300	-	-	-	-	-	-	-	94,300	175,574	339,958
5.552,885	2.312,310	7.865,195	-	2.897,778	-	-	-	-	2.897,778	10.762,973	10.762,973	20.840,021
4.757,896	-	4.757,896	-	-	-	-	-	-	-	4.757,896	5.605,574	10.853,905
-	-	-	-	822,883	-	175,770	838,010	-	1.836,663	-	3.869,658	7.492,703
4.757,896	-	4.757,896	-	822,883	-	175,770	838,010	-	1.836,663	4.757,896	9.475,232	18.346,608
10.310,780	2.312,310	12.623,090	-	3.720,661	-	175,770	838,010	-	4.734,441	15.520,868	22.859,605	44.262,368
19.964,454	4.477,256	24.441,711	-	7.204,205	-	340,338	1.622,614	-	9.167,157	30.052,592	44.262,368	-

Italian, non sono stati, inoltre considerati 3.800 milioni di euro destinati alla copertura del disavanzo del fondo pensioni del Gruppo.

Tab. I.5.2A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per modo di trasporto - Anno 2018

Milioni di euro

Settore	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni e Province Autonome	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti pubblici	A.EE.PP. Territoriali	Altri soggetti o non ripartibili	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	-	3.167,948	-	-	3.167,948	3.167,948	-	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	-	-	33,990	33,990	33,990	33,990	181,999	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	-	22,209	298,968	321,177	321,177	298,968	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese (Agenzia per la sicurezza ferroviaria compresa)	-	-	-	0,620	0,620	0,620	0,620	-	-	-
Totale 1. - Impianti fissi	-	3.167,948	22,209	333,577	3.523,734	3.523,734	333,577	181,999	-	-
Autostrade e strade statali e ANAS	-	-	-	111,084	111,084	111,084	111,084	-	-	-
ANAS	-	801,844	-	-	801,844	801,844	-	-	-	-
Strade regionali, provinciali e comunali	-	-	2,108	-	2,108	2,108	-	-	-	-
Anas, viabilità, illuminazione e circolazione stradale	-	33,140	104,339	101,999	239,478	239,478	101,999	713,678	-	-
Trasporto pubblico locale	-	-	13,696	35,246	48,942	48,942	35,246	209,615	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	-	-	-	28,899	28,899	28,899	28,899	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	4,867	20,715	260,523	286,105	286,105	260,523	-	-	-
Totale 2. - Su strada	-	839,851	140,858	537,751	1.518,460	1.518,460	537,751	923,293	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	-	-	232,181	232,181	232,181	232,181	-	-	-
Consorzi idroviani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni in concessione navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 3. - Navigazione interna	-	-	-	232,181	232,181	232,181	232,181	-	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	17,552	7,161	14,949	115,485	137,595	155,147	133,037	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	-	-	50,069	50,069	50,069	50,069	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	32,820	32,820	32,820	32,820	-	-	-
Servizi di navigazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto e altre Forze Armate	7,360	86,180	-	-	86,180	93,539	7,360	-	-	-
RINA - Registro Italiano navale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	0,096	-	-	0,096	0,096	-	44,270	-	-
Totale 4. - Navigazione marittima	24,912	93,437	14,949	198,374	306,760	331,672	223,286	44,270	-	-
ENAC	-	10,000	-	-	10,000	10,000	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	-	-	1,192	1,192	1,192	1,192	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	47,458	-	-	47,458	47,458	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 5. - Navigazione aerea	-	57,458	-	1,192	58,650	58,650	1,192	-	-	-
Totale spese attribuibili	24,912	4.158,694	178,016	1.303,075	5.639,785	5.664,697	1.327,987	1.149,563	-	-
Spese non attribuibili per i trasporti	1,170	-	-	-	-	1,170	1,170	497,346	589,180	1.187,440
Contributi non attribuibili per i trasporti	-	-	-	268,250	268,250	268,250	268,250	-	-	-
Totale spese non attribuibili per i trasporti	1,170	-	-	268,250	268,250	269,420	269,420	497,346	589,180	1.187,440
Totale generale (milioni di euro)	26,082	4.158,694	178,016	1.571,324	5.908,034	5.934,116	1.597,406	1.646,909	589,180	1.187,440
(miliardi di lire)	50,502	8.052,354	344,688	3.042,508	11.439,550	11.490,051	3.093,010	3.188,861	1.140,812	2.299,204

Nota: dati non definitivi.

La differenza con i contributi risultanti dai dati desunti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è legata all'andamento dei flussi di cassa del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, Bilanci di Enti ed Aziende.

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale			(mld di euro)	(mld di lire)
			A.EE.PP. Territoriali	A terzi	A.EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A.EE.PP. Territoriali	A terzi			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	2.285,900	2.285,900	-	-	-	-	-	-	-	2.285,900	2.285,900	4.426,120
181,999	-	181,999	-	53,803	-	-	-	-	53,803	235,803	269,792	522,391
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	298,968	578,883
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,620	1,200
181,999	2.285,900	2.467,899	-	53,803	-	-	-	-	53,803	2.521,703	2.855,280	5.528,593
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	111,084	215,089
-	5.034,100	5.034,100	-	-	-	-	-	-	-	5.034,100	5.034,100	9.747,377
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
713,678	-	713,678	-	129,514	-	-	-	-	59,620	773,298	875,297	1.694,812
209,615	-	209,615	-	59,620	-	-	-	-	-	209,615	244,861	474,117
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28,899	55,956
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	260,523	504,444
923,293	5.034,100	5.957,393	-	189,135	-	-	-	-	59,620	6.017,014	6.554,765	12.691,795
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	232,181	449,564
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	13,900	13,900	-	-	-	-	-	-	-	13,900	13,900	26,914
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	13,900	13,900	-	-	-	-	-	-	-	13,900	246,081	476,478
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	133,037	257,596
-	363,100	363,100	-	-	-	-	-	-	-	363,100	413,169	800,007
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32,820	63,549
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,360	14,250
-	25,400	25,400	-	-	-	-	-	-	-	25,400	25,400	49,181
44,270	-	44,270	-	2,235	-	-	-	-	2,235	46,505	46,505	90,046
44,270	388,500	432,770	-	2,235	-	-	-	-	2,235	435,005	658,291	1.274,630
-	36,100	36,100	-	-	-	-	-	-	-	36,100	36,100	69,899
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,192	2,308
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	36,100	36,100	-	-	-	-	-	-	-	36,100	37,292	72,207
1.149,563	7.758,500	8.908,063	-	245,173	-	-	-	-	115,658	9.023,722	10.351,709	20.043,703
2.273,966	-	2.273,966	-	-	-	-	-	-	-	2.273,966	2.275,136	4.405,278
-	-	-	-	26,491	-	20,880	423,810	-	471,181	471,181	739,430	1.431,737
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.273,966	-	2.273,966	-	26,491	-	20,880	423,810	-	471,181	2.745,147	3.014,566	5.837,015
3.423,529	7.758,500	11.182,029	-	271,663	-	20,880	423,810	-	586,839	11.768,869	13.366,275	25.880,717
6.628,877	15.022,551	21.651,428	-	526,014	-	40,429	820,611	-	1.136,279	22.787,707	25.880,717	

Tab. I.5.3A - Spesa pubblica consolidata, corrente ed in conto capitale, per modo di trasporto -
Milioni di euro

Settore	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni e Province Autonome	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti pubblici	A.EE.PP. Territoriali	Altri soggetti o non ripartibili	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	-	4.845,850	-	-	4.845,850	4.845,850	-	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	6,600	25,400	135,800	43,088	204,288	210,888	49,688	2.859,730	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	7,414	22,209	298,968	328,591	328,591	298,968	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese (Agenzia per la sicurezza ferroviaria compresa)	6,316	-	-	0,727	0,727	7,043	7,043	-	-	-
Totale 1. - Impianti fissi	12,916	4.878,664	158,009	342,783	5.379,455	5.392,372	355,699	2.859,730	-	-
Autostrade e strade statali e ANAS	-	111,084	801,844	-	111,084	111,084	111,084	-	-	-
ANAS	-	801,844	-	-	801,844	801,844	-	-	-	-
Strade regionali, provinciali e comunali	-	2,108	2,108	-	2,108	2,108	-	-	-	-
Anas, viabilità, illuminazione e circolazione stradale	25,083	33,140	597,245	105,552	735,938	761,020	130,635	886,828	-	-
Trasporto pubblico locale	0,055	-	4.946,350	74,493	5.020,843	5.020,898	74,548	2.776,984	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	2,929	166,351	-	1.411,880	1.578,231	1.581,160	1.414,809	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	9,619	-	-	9,619	9,619	-	-	-	-
Altre spese	0,092	12,231	20,715	260,523	293,470	293,562	260,615	-	-	-
Totale 2. - Su strada	28,158	1.023,186	5.566,419	1.963,533	8.553,138	8.581,296	1.991,691	3.663,812	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	-	-	232,181	232,181	232,181	232,181	-	-	-
Consorzi idroviori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni in concessione navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	1,295	-	-	22,530	22,530	23,826	23,826	-	-	-
Totale 3. - Navigazione interna	1,295	-	-	254,711	254,711	256,006	256,006	-	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	17,552	7,161	14,957	115,802	137,920	155,472	133,354	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	-	-	50,069	50,069	50,069	50,069	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	122,000	-	-	-	-	122,000	122,000	-	-	-
Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	32,820	32,820	32,820	32,820	-	-	-
Servizi di navigazione	-	175,361	-	175,361	175,361	175,361	175,361	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto e altre Forze Armate	749,919	86,180	-	-	86,180	836,099	749,919	-	-	-
RINA - Registro Italiano navale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	0,001	0,096	-	-	0,096	0,097	0,001	178,906	-	-
Totale 4. - Navigazione marittima	889,472	268,798	14,957	198,691	482,446	1.371,918	1.263,524	178,906	-	-
ENAC	-	32,394	-	-	32,394	32,394	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	39,907	6,502	1,192	7,694	7,694	1,192	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	47,458	-	-	87,365	87,365	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	81,010	0,264	-	0,264	0,264	81,274	81,274	-	-	-
Totale 5. - Navigazione aerea	81,010	119,758	6,502	1,456	127,716	208,726	82,466	-	-	-
Totale spese attribuibili	1.012,852	6.290,406	5.745,886	2.761,174	14.797,466	15.810,318	3.949,387	6.702,448	-	-
Spese non attribuibili per i trasporti	848,849	-	-	-	-	848,849	848,849	710,622	1.918,640	4.402,600
Contributi non attribuibili per i trasporti	-	-	-	4.137,908	4.137,908	4.137,908	4.137,908	-	-	-
Totale spese non attribuibili per i trasporti	848,849	-	-	4.137,908	4.137,908	4.986,756	4.986,756	710,622	1.918,640	4.402,600
Totale generale (milioni di euro)	1.861,701	6.290,406	5.745,886	6.899,081	18.935,374	20.797,075	8.936,143	7.413,069	1.918,640	4.402,600
(miliardi di lire)	3.604,755	12.179,925	11.125,587	13.358,484	36.663,996	40.268,752	17.302,786	14.353,704	3.715,005	8.524,622

Nota: dati non definitivi.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, Bilanci di Enti ed Aziende.

Anno 2018

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE. PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale			(mln di euro)	(mld di lire)
			A.EE.PP. Territoriali	A terzi	A.EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A.EE.PP. Territoriali	A terzi			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	3.341,600	3.341,600	-	-	-	-	-	-	-	3.341,600	3.341,600	6.470,240
2.859,730	9,710	2.869,440	-	478,127	-	-	-	-	478,127	3.347,567	3.397,255	6.578,003
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	298,968	578,883
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,043	13,638
2.859,730	3.351,310	6.211,040	-	478,127	-	-	-	-	478,127	6.689,167	7.044,867	13.640,764
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	111,084	215,089
-	5.315,300	5.315,300	-	-	-	-	-	-	-	5.315,300	5.315,300	10.291,856
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
886,828	-	886,828	-	145,875	-	-	-	-	145,875	1.032,703	1.163,338	2.252,536
2.776,984	-	2.776,984	-	2.367,145	-	-	-	-	2.367,145	5.144,129	5.218,677	10.104,768
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.414,809	2.739,452
-	422,800	422,800	-	-	-	-	-	-	-	422,800	422,800	818,655
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	260,615	504,622
3.663,812	5.738,100	9.401,912	-	2.642,534	-	-	-	-	2.513,020	11.914,932	13.906,623	26.926,977
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	232,181	449,564
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	100,600	100,600	-	-	-	-	-	-	-	100,600	100,600	194,789
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23,826	46,133
-	100,600	100,600	-	-	-	-	-	-	-	100,600	356,606	690,486
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	133,354	258,209
-	690,900	690,900	-	-	-	-	-	-	-	690,900	740,969	1.434,717
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	122,000	236,225
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32,820	63,549
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175,361	339,547
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	749,919	1.452,045
-	59,500	59,500	-	-	-	-	-	-	-	59,500	59,500	115,208
178,906	-	178,906	-	22,290	-	-	-	-	22,290	201,195	201,196	389,570
178,906	750,400	929,306	-	22,290	-	-	-	-	22,290	951,595	2.215,119	4.289,069
-	130,400	130,400	-	-	-	-	-	-	-	130,400	130,400	252,490
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,192	2,308
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81,274	157,368
-	130,400	130,400	-	-	-	-	-	-	-	130,400	212,866	412,166
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6.702,448	10.070,810	16.773,258	-	3.142,951	-	-	-	-	3.013,437	19.786,695	21.114,681	40.883,724
7.031,862	-	7.031,862	-	-	-	-	-	-	-	7.031,862	7.880,710	15.259,183
-	-	-	-	849,374	-	196,650	1.261,820	-	2.307,844	471,181	4.609,088	8.924,440
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7.031,862	-	7.031,862	-	849,374	-	196,650	1.261,820	-	2.307,844	7.503,042	12.489,799	24.183,623
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13.734,309	10.070,810	23.805,119	-	3.992,325	-	196,650	1.261,820	-	5.321,281	27.289,737	36.225,880	70.143,085
26.593,331	19.499,807	46.093,139	-	7.730,219	-	380,767	2.443,224	-	10.303,436	52.840,299	70.143,085	-

Tab. I.5.4A - Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2010, 2015, 2017, 2018⁽¹⁾

Milioni di euro e composizione percentuale

Settori di destinazione ^(*)	2000			2005			2010			2015			2017			2018		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	8.153,6	273,8	8.427,4	0,7	8.799,4	8.800,2	11,9	7.816,7	7.828,6	10,0	1.730,6	1.740,6	611,2	1.697,4	2.308,6	22,1	4.167,5	4.189,6
%	44,6	1,5	46,0	0,0	40,8	40,8	0,0	29,5	29,5	0,0	6,9	6,9	2,6	7,3	10,0	0,1	18,2	18,3
2. Su strada	1.317,6	5.872,3	7.189,9	253,1	7.900,1	8.153,2	485,9	5.951,3	6.437,2	900,6	8.165,9	9.066,5	1.355,5	7.447,4	8.802,8	1.453,9	5.897,9	7.351,9
%	7,2	32,1	39,3	1,2	36,6	37,8	1,8	22,4	24,3	3,6	32,5	36,1	5,8	32,1	38,0	6,4	25,8	32,2
3. Navigazione interna	43,6	12,6	56,1	7,8	189,4	197,2	0,9	79,8	80,7	24,3	81,3	105,7	23,9	98,4	122,3	23,8	86,7	110,5
%	0,2	0,1	0,3	0,0	0,9	0,9	0,0	0,3	0,3	0,1	0,3	0,4	0,1	0,4	0,5	0,1	0,4	0,5
4. Navigazione marittima	790,8	263,8	1.054,5	2.354,0	719,2	3.073,2	778,0	320,9	1.098,8	2.048,0	490,0	2.538,1	989,2	550,0	1.539,2	1.040,2	516,6	1.556,8
%	4,3	1,4	5,8	10,9	3,3	14,2	2,9	1,2	4,1	8,2	2,0	10,1	4,3	2,4	6,6	4,6	2,3	6,8
5. Navigazione aerea	564,4	18,9	583,3	42,1	136,1	178,1	4,1	98,0	102,1	13,1	77,3	90,4	85,3	55,9	141,2	81,3	94,3	175,6
%	3,1	0,1	3,2	0,2	0,6	0,8	0,0	0,4	0,4	0,1	0,3	0,4	0,4	0,2	0,6	0,4	0,4	0,8
6. Spese non attribuibili	376,9	613,6	990,5	653,2	531,2	1.184,3	5.097,2	5.894,7	10.992,0	5.683,1	5.871,8	11.554,9	4.959,3	5.309,3	10.268,7	4.717,3	4.757,9	9.475,2
%	2,1	3,4	5,4	3,0	2,5	5,5	19,2	22,2	41,4	22,6	23,4	46,0	21,4	22,9	44,3	20,6	20,8	41,4
Totale	11.246,8	7.054,9	18.301,7	3.310,9	18.275,2	21.586,1	6.378,0	20.161,4	26.559,4	8.679,2	16.416,9	25.096,1	8.024,4	15.158,4	23.182,8	7.338,7	15.520,9	22.859,6
%	61,5	38,5	100,0	15,3	84,7	100,0	24,0	76,0	100,0	34,6	65,4	100,0	34,6	65,4	100,0	32,1	67,9	100,0

(*) A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore).

(1) Dal 2014 è cambiata la rilevazione dei dati di spesa relativi agli Enti Pubblici Territoriali, tenuti a conformare la propria gestione a nuove regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Dal 2018 è stata riveduta anche la rilevazione delle spese di settore di Regioni e Province Autonome.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane/Province/Liberi Consorzi Comunali di Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.5A - Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2010, 2015, 2017-2018⁽¹⁾

Milioni di euro a prezzi 2010 e composizione percentuale

Settori di destinazione ^(*)	2000			2005			2010			2015			2017			2018		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	10.904,0	366,1	11.270,1	0,9	10.236,9	10.237,8	12,7	8.309,0	8.321,7	10,0	1.730,6	1.740,6	600,0	4.091,0	4.691,0	21,5	4.054,6	4.076,1
%	44,6	1,5	46,0	0,0	40,8	40,8	0,0	29,5	29,5	0,0	6,9	6,9	2,6	17,7	20,3	0,1	18,2	18,3
2. Su strada	1.762,1	7.853,1	9.615,2	294,5	9.190,6	9.485,1	516,5	6.326,1	6.842,6	900,6	8.165,9	9.066,5	1.330,6	5.789,7	7.120,3	1.414,6	5.738,2	7.152,8
%	7,2	32,1	39,3	1,2	36,6	37,8	1,8	22,4	24,3	3,6	32,5	36,1	5,8	25,0	30,8	6,4	25,8	32,2
3. Navigazione interna	58,2	16,8	75,1	9,1	220,3	229,4	1,0	84,8	85,7	24,3	81,3	105,7	23,5	85,1	108,6	23,2	84,4	107,5
%	0,2	0,1	0,3	0,0	0,9	0,9	0,0	0,3	0,3	0,1	0,3	0,4	0,1	0,4	0,5	0,1	0,4	0,5
4. Navigazione marittima	1.057,5	352,7	1.410,3	2.738,6	836,6	3.575,2	827,0	341,1	1.168,1	2.048,0	490,0	2.538,1	971,1	507,1	1.478,2	1.012,1	502,6	1.514,7
%	4,3	1,4	5,8	10,9	3,3	14,2	2,9	1,2	4,1	8,2	2,0	10,1	4,2	2,2	6,4	4,6	2,3	6,8
5. Navigazione aerea	754,8	25,3	780,1	48,9	158,3	207,2	4,3	104,2	108,5	13,1	77,3	90,4	83,8	92,6	176,3	79,1	91,7	170,8
%	3,1	0,1	3,2	0,2	0,6	0,8	0,0	0,4	0,4	0,1	0,3	0,4	0,4	0,4	0,8	0,4	0,4	0,8
6. Spese non attribuibili	504,0	820,6	1.324,6	759,9	617,9	1.377,8	5.418,3	6.266,0	11.684,2	5.683,1	5.871,8	11.554,9	4.868,3	4.670,6	9.539,0	4.589,6	4.629,0	9.218,6
%	2,1	3,4	5,4	3,0	2,5	5,5	19,2	22,2	41,4	22,6	23,4	46,0	21,1	20,2	41,3	20,6	20,8	41,4
Totale	15.040,6	9.434,7	24.475,3	3.851,8	21.260,7	25.112,5	6.779,7	21.431,1	28.210,8	8.679,2	16.416,9	25.096,1	7.877,2	15.236,1	23.113,3	7.140,0	15.100,5	22.240,5
%	61,5	38,5	100,0	15,3	84,7	100,0	24,0	76,0	100,0	34,6	65,4	100,0	34,1	65,9	100,0	32,1	67,9	100,0

(*) A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore).

(1) Dal 2014 è cambiata la rilevazione dei dati di spesa relativi agli Enti Pubblici Territoriali, tenuti a conformare la propria gestione a nuove regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Dal 2018 è stata riveduta anche la rilevazione delle spese di settore di Regioni e Province Autonome.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane/Province/Liberi Consorzi Comunali di Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.6A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2010, 2015, 2017, 2018⁽¹⁾

Milioni di euro e composizione percentuale

Settori di destinazione ^(*)	2000			2005			2010			2015			2017			2018		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	5.285,2	77,9	5.363,1	2,0	9.233,1	9.235,1	292,2	4.481,1	4.773,3	242,4	2.618,3	2.860,7	265,6	3.030,8	3.296,4	333,6	2.521,7	2.855,3
%	29,9	0,4	30,4	0,0	50,0	50,0	2,0	30,9	32,9	1,9	20,5	22,4	2,5	28,9	31,5	2,5	18,9	21,4
2. Su strada	5.056,5	4.663,1	9.719,7	543,2	5.499,0	6.042,3	1.458,3	1.931,2	3.389,5	464,1	4.686,5	5.150,6	258,9	3.150,4	3.409,3	537,8	6.017,0	6.554,8
%	28,6	26,4	55,0	2,9	29,7	32,7	10,1	13,3	23,4	3,6	36,6	40,3	2,5	30,1	32,6	4,0	45,0	49,0
3. Navigazione interna	30,4	8,0	38,4	16,5	36,1	52,6	0,0	41,8	41,8	470,1	39,5	509,6	194,0	44,9	238,9	232,2	13,9	246,1
%	0,2	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,0	0,3	0,3	3,7	0,3	4,0	1,9	0,4	2,3	1,7	0,1	1,8
4. Navigazione marittima	1.043,1	108,1	1.151,2	926,6	1.233,2	2.159,8	598,8	746,2	1.344,9	513,8	545,1	1.058,9	378,4	393,1	771,5	223,3	435,0	658,3
%	5,9	0,6	6,5	5,0	6,7	11,7	4,1	5,1	9,3	4,0	4,3	8,3	3,6	3,8	7,4	1,7	3,3	4,9
5. Navigazione aerea	216,3	5,1	221,4	608,2	197,8	806,1	557,6	76,7	634,3	21,9	126,4	148,4	5,9	36,0	41,9	1,2	36,1	37,3
%	1,2	0,0	1,3	3,3	1,1	4,4	3,8	0,5	4,4	0,2	1,0	1,2	0,1	0,3	0,4	0,0	0,3	0,3
6. Spese non attribuibili	14,4	1.162,2	1.176,5	24,9	163,8	188,7	760,9	3.564,4	4.325,3	114,6	2.945,9	3.060,5	161,6	2.551,3	2.712,9	269,4	2.745,1	3.014,6
%	0,1	6,6	6,7	0,1	0,9	1,0	5,2	24,6	29,8	0,9	23,0	23,9	1,5	24,4	25,9	2,0	20,5	22,6
Totale	11.645,9	6.024,4	17.670,2	2.121,5	16.363,0	18.484,5	3.667,8	10.841,3	14.509,1	1.826,9	10.961,7	12.788,7	1.264,4	9.206,4	10.470,9	1.597,4	11.768,9	13.366,3
%	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	25,3	74,7	100,0	14,3	85,7	100,0	12,1	87,9	100,0	12,0	88,0	100,0

(*) A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore).

(1) Dal 2014 è cambiata la rilevazione dei dati di spesa relativi agli Enti Pubblici Territoriali, tenuti a conformare la propria gestione a nuove regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Dal 2018 è stata riveduta anche la rilevazione delle spese di settore di Regioni e Province Autonome.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane/Province/Liberi Consorzi Comunali di Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.7A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2010, 2015, 2017-2018⁽¹⁾

Milioni di euro a prezzi 2010 e composizione percentuale

Settori di destinazione ^(*)	2000			2005			2010			2015			2017			2018		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	7.068,0	104,2	7.172,2	2,3	10.741,4	10.743,8	310,6	4.763,3	5.073,9	242,4	2.618,3	2.860,7	260,7	2.975,2	3.235,9	324,5	2.453,4	2.778,0
%	29,9	0,4	30,4	0,0	50,0	50,0	2,0	30,9	32,9	1,9	20,5	22,4	2,5	28,9	31,5	2,5	18,9	21,4
2. Su strada	6.762,2	6.236,1	12.998,4	632,0	6.397,4	7.029,3	1.550,1	2.052,8	3.602,9	464,1	4.686,5	5.150,6	254,2	3.092,6	3.346,8	523,2	5.854,1	6.377,3
%	28,6	26,4	55,0	2,9	29,7	32,7	10,1	13,3	23,4	3,6	36,6	40,3	2,5	30,1	32,6	4,0	45,0	49,0
3. Navigazione interna	40,6	10,7	51,3	19,2	42,0	61,1	0,0	44,4	44,4	470,1	39,5	509,6	190,4	44,1	234,5	225,9	13,5	239,4
%	0,2	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,0	0,3	0,3	3,7	0,3	4,0	1,9	0,4	2,3	1,7	0,1	1,8
4. Navigazione marittima	1.395,0	144,5	1.539,5	1.078,0	1.434,7	2.512,6	636,5	793,2	1.429,6	513,8	545,1	1.058,9	371,5	385,9	757,4	217,2	423,2	640,5
%	5,9	0,6	6,5	5,0	6,7	11,7	4,1	5,1	9,3	4,0	4,3	8,3	3,6	3,8	7,4	1,7	3,3	4,9
5. Navigazione aerea	289,3	6,8	296,1	707,6	230,1	937,8	592,8	81,5	674,3	21,9	126,4	148,4	5,8	35,3	41,1	1,2	35,1	36,3
%	1,2	0,0	1,3	3,3	1,1	4,4	3,8	0,5	4,4	0,2	1,0	1,2	0,1	0,3	0,4	0,0	0,3	0,3
6. Spese non attribuibili	19,2	1.554,2	1.573,4	29,0	190,5	219,5	808,8	3.788,9	4.597,7	114,6	2.945,9	3.060,5	158,7	2.504,5	2.663,1	262,1	2.670,8	2.932,9
%	0,1	6,6	6,7	0,1	0,9	1,0	5,2	24,6	29,8	0,9	23,0	23,9	1,5	24,4	25,9	2,0	20,5	22,6
Totale	15.574,3	8.056,5	23.630,8	2.468,1	19.036,1	21.504,1	3.898,8	11.524,1	15.422,9	1.826,9	10.961,7	12.788,7	1.241,2	9.037,5	10.278,8	1.554,1	11.450,2	13.004,3
%	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	25,3	74,7	100,0	14,3	85,7	100,0	12,1	87,9	100,0	12,0	88,0	100,0

(*) A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore).

(1) Dal 2014 è cambiata la rilevazione dei dati di spesa relativi agli Enti Pubblici Territoriali, tenuti a conformare la propria gestione a nuove regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Dal 2018 è stata riveduta anche la rilevazione delle spese di settore di Regioni e Province Autonome.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane/Province/Liberi Consorzi Comunali di Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.8A - Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 2000, 2005, 2010, 2015, 2017-2018⁽¹⁾

Milioni di euro e composizione percentuale

Settori di destinazione ^(*)	2000			2005			2010			2015			2017			2018		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Enti ed Aziende		
1. Impianti fissi	13.438,7	351,7	13.790,4	2,7	18.032,5	18.035,3	304,1	12.297,8	12.601,9	252,4	4.348,9	4.601,3	876,7	4.728,2	5.605,0	355,7	6.689,2	7.044,9
%	37,4	1,0	38,3	0,0	45,0	45,0	0,7	30,0	30,7	0,7	11,5	12,1	2,6	14,0	16,7	1,0	18,5	19,4
2. Su strada	6.374,2	10.535,4	16.909,6	796,3	13.399,1	14.195,4	1.944,1	7.882,5	9.826,6	1.364,7	12.852,4	14.217,1	1.614,4	10.597,8	12.212,1	1.991,7	11.914,9	13.906,6
%	17,7	29,3	47,0	2,0	33,4	35,4	4,7	19,2	23,9	3,6	33,9	37,5	4,8	31,5	36,3	5,5	32,9	38,4
3. Navigazione interna	73,9	20,6	94,5	24,3	225,4	249,7	0,9	121,6	122,5	494,5	120,8	615,3	217,9	143,3	361,2	256,0	100,6	356,6
%	0,2	0,1	0,3	0,1	0,6	0,6	0,0	0,3	0,3	1,3	0,3	1,6	0,6	0,4	1,1	0,7	0,3	1,0
4. Navigazione marittima	1.833,9	371,8	2.205,7	3.280,6	1.952,4	5.233,0	1.376,7	1.067,1	2.443,8	2.561,9	1.035,1	3.597,0	1.367,6	943,1	2.310,7	1.263,5	951,6	2.215,1
%	5,1	1,0	6,1	8,2	4,9	13,1	3,4	2,6	6,0	6,8	2,7	9,5	4,1	2,8	6,9	3,5	2,6	6,1
5. Navigazione aerea	780,7	24,0	804,7	650,3	333,9	984,2	561,7	174,6	736,4	35,0	203,7	238,8	91,2	91,9	183,1	82,5	130,4	212,9
%	2,2	0,1	2,2	1,6	0,8	2,5	1,4	0,4	1,8	0,1	0,5	0,6	0,3	0,3	0,5	0,2	0,4	0,6
6. Spese non attribuibili	391,3	1.775,8	2.167,0	678,1	694,9	1.373,0	5.858,1	9.459,1	15.317,3	5.797,6	8.817,7	14.615,3	5.121,0	7.860,6	12.981,6	4.986,8	7.503,0	12.489,8
%	1,1	4,9	6,0	1,7	1,7	3,4	14,3	23,0	37,3	15,3	23,3	38,6	15,2	23,4	38,6	13,8	20,7	34,5
Totale	22.892,7	13.079,3	35.972,0	5.432,4	34.638,2	40.070,6	10.045,8	31.002,7	41.048,4	10.506,1	27.378,7	37.884,8	9.288,8	24.364,8	33.653,6	8.936,1	27.289,7	36.225,9
%	63,6	36,4	100,0	13,6	86,4	100,0	24,5	75,5	100,0	27,7	72,3	100,0	27,6	72,4	100,0	24,7	75,3	100,0

(*) A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore).

(1) Dal 2014 è cambiata la rilevazione dei dati di spesa relativi agli Enti Pubblici Territoriali, tenuti a conformare la propria gestione a nuove regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Dal 2018 è stata riveduta anche la rilevazione delle spese di settore di Regioni e Province Autonome.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane/Province/Liberi Consorzi Comunali di Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.9A - Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 2000, 2005, 2010, 2015, 2017-2018⁽¹⁾

Milioni di euro a prezzi 2010 e composizione percentuale

Settori di destinazione ^(*)	2000			2005			2010			2015			2017			2018		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	17.971,9	470,3	18.442,3	3,2	20.978,4	20.981,6	323,3	13.072,3	13.395,5	252,4	4.348,9	4.601,3	860,6	7.066,2	7.926,9	346,1	6.508,0	6.854,1
%	37,4	1,0	38,3	0,0	45,0	45,0	0,7	30,0	30,7	0,7	11,5	12,1	2,6	21,2	23,7	1,0	18,5	19,4
2. Su strada	8.524,3	14.089,3	22.613,6	926,4	15.588,0	16.514,4	2.066,6	8.378,9	10.445,5	1.364,7	12.852,4	14.217,1	1.584,8	8.882,3	10.467,1	1.937,8	11.592,3	13.530,0
%	17,7	29,3	47,0	2,0	33,4	35,4	4,7	19,2	23,9	3,6	33,9	37,5	4,7	26,6	31,3	5,5	32,9	38,4
3. Navigazione interna	98,8	27,6	126,4	28,3	262,3	290,5	1,0	129,2	130,2	494,5	120,8	615,3	213,9	129,2	343,1	249,1	97,9	346,9
%	0,2	0,1	0,3	0,1	0,6	0,6	0,0	0,3	0,3	1,3	0,3	1,6	0,6	0,4	1,0	0,7	0,3	1,0
4. Navigazione marittima	2.452,5	497,2	2.949,7	3.816,6	2.271,3	6.087,9	1.463,4	1.134,3	2.597,7	2.561,9	1.035,1	3.597,0	1.342,5	893,0	2.235,5	1.229,3	925,8	2.155,1
%	5,1	1,0	6,1	8,2	4,9	13,1	3,4	2,6	6,0	6,8	2,7	9,5	4,0	2,7	6,7	3,5	2,6	6,1
5. Navigazione aerea	1.044,1	32,1	1.076,2	756,5	388,4	1.145,0	597,1	185,6	782,8	35,0	203,7	238,8	89,5	127,9	217,4	80,2	126,9	207,1
%	2,2	0,1	2,2	1,6	0,8	2,5	1,4	0,4	1,8	0,1	0,5	0,6	0,3	0,4	0,7	0,2	0,4	0,6
6. Spese non attribuibili	523,2	2.374,8	2.898,0	788,8	808,4	1.597,3	6.227,1	10.054,9	16.282,0	5.797,6	8.817,7	14.615,3	5.027,0	7.175,1	12.202,1	4.851,7	7.299,9	12.151,6
%	1,1	4,9	6,0	1,7	1,7	3,4	14,3	23,0	37,3	15,3	23,3	38,6	15,1	21,5	36,5	13,8	20,7	34,5
Totale	30.614,9	17.491,3	48.106,2	6.319,8	40.296,8	46.616,7	10.678,4	32.955,2	43.633,6	10.506,1	27.378,7	37.884,8	9.118,4	24.273,7	33.392,1	8.694,1	26.550,7	35.244,8
%	63,6	36,4	100,0	13,6	86,4	100,0	24,5	75,5	100,0	27,7	72,3	100,0	27,3	72,7	100,0	24,7	75,3	100,0

(*) A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore).

(1) Dal 2014 è cambiata la rilevazione dei dati di spesa relativi agli Enti Pubblici Territoriali, tenuti a conformare la propria gestione a nuove regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Dal 2018 è stata riveduta anche la rilevazione delle spese di settore di Regioni e Province Autonome.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane/Province/Liberi Consorzi Comunali di Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. II.1.1A - Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 2000, 2005, 2010-2019

Valori assoluti, composizione percentuale e rapporto popolazione/circolante

		Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Province Autonome di Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana
2000	Val. ass.	2.637.758	128.134	5.290.983	499.627	2.610.499	701.403	822.093	2.449.694	2.130.313
	%	8,10	0,39	16,24	1,53	8,01	2,15	2,52	7,52	6,54
	Rapporto pop./circ.	1,63	0,94	1,72	1,89	1,74	1,69	1,97	1,64	1,67
2005	Val. ass.	2.746.259	138.846	5.654.386	543.684	2.860.961	748.429	832.878	2.621.867	2.310.323
	%	7,70	0,39	15,85	1,52	8,02	2,10	2,33	7,35	6,48
	Rapporto pop./circ.	1,59	0,93	1,67	1,82	1,66	1,62	1,94	1,59	1,58
2010	Val. ass.	2.784.579	134.936	5.812.874	567.249	2.941.251	763.704	842.412	2.701.950	2.384.749
	%	7,58	0,37	15,82	2,29	8,00	2,08	2,29	7,35	6,49
	Rapporto pop./circ.	1,60	0,95	1,71	1,83	1,68	1,62	1,92	1,64	1,57
2011	Val. ass.	2.806.330	144.292	5.875.403	580.997	2.969.555	769.832	844.862	2.733.381	2.413.414
	%	7,56	0,39	15,83	2,28	8,00	2,07	2,28	7,36	6,50
	Rapporto pop./circ.	1,59	0,89	1,69	1,79	1,66	1,61	1,91	1,62	1,55
2012	Val. ass.	2.814.558	154.283	5.878.033	697.207	2.970.422	769.879	840.476	2.742.187	2.380.739
	%	7,59	0,42	15,85	2,27	8,01	2,08	2,27	7,40	6,42
	Rapporto pop./circ.	1,59	0,83	1,70	1,50	1,67	1,61	1,92	1,64	1,58
2013	Val. ass.	2.824.985	135.186	5.863.709	746.883	2.967.989	768.021	832.081	2.740.598	2.368.345
	%	7,64	0,37	15,86	2,02	8,03	2,08	2,25	7,41	6,41
	Rapporto pop./circ.	1,57	0,95	1,70	1,41	1,66	1,60	1,91	1,62	1,58
2014	Val. ass.	2.833.499	147.147	5.879.632	814.026	2.983.814	769.583	829.292	2.754.792	2.378.924
	%	7,64	0,40	15,86	2,20	8,05	2,08	2,24	7,43	6,42
	Rapporto pop./circ.	1,57	0,87	1,70	1,29	1,65	1,60	1,92	1,61	1,58
2015	Val. ass.	2.844.680	145.266	5.923.849	885.769	3.011.316	773.619	828.022	2.774.237	2.404.912
	%	7,62	0,39	15,86	2,37	8,06	2,07	2,22	7,43	6,44
	Rapporto pop./circ.	1,56	0,88	1,69	1,19	1,64	1,59	1,91	1,60	1,56
2016	Val. ass.	2.883.412	148.866	5.998.536	957.856	3.059.360	781.824	832.304	2.806.322	2.450.004
	%	7,61	0,39	15,84	2,53	8,08	2,06	2,20	7,41	6,47
	Rapporto pop./circ.	1,53	0,86	1,67	1,11	1,61	1,56	1,89	1,59	1,53
2017	Val. ass.	2.939.164	167.269	6.083.733	1.052.472	3.104.735	792.485	838.182	2.846.524	2.494.972
	%	7,63	0,43	15,79	2,73	8,06	2,06	2,18	7,39	6,48
	Rapporto pop./circ.	1,49	0,76	1,65	1,01	1,58	1,54	1,87	1,56	1,50
2018	Val. ass.	2.940.150	187.086	6.148.255	1.117.460	3.150.691	801.156	841.941	2.881.165	2.535.070
	%	7,54	0,48	15,76	2,86	8,07	2,05	2,16	7,38	6,50
	Rapporto pop./circ.	1,49	0,67	1,63	0,96	1,56	1,52	1,85	1,55	1,47
2019^(*)	Val. ass.	2.939.258	213.994	6.215.092	1.173.662	3.186.567	807.197	845.958	2.919.357	2.579.003
	%	7,43	0,54	15,72	2,97	8,06	2,04	2,14	7,38	6,52
	Rapporto pop./circ.	1,48	0,59	1,62	0,91	1,54	1,51	1,83	1,53	1,45

Nota: serie storiche più complete sono consultabili nelle precedenti edizioni del CNIT.

Nota: Nell'anno 2010 sono comprese 26.902 autovetture circolanti in Regioni non identificate; nell'anno 2011 sono comprese 17.341 nell'anno 2013 sono incluse 17.395 autovetture circolanti in Regioni non identificate; nell'anno 2014 sono comprese 17.045 nell'anno 2016 sono incluse 16.680 autovetture circolanti in Regioni non identificate; nell'anno 2017 sono incluse 17.004 autovet 2019 sono incluse 16.628 autovetture circolanti in Regioni non identificate.

(*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ISTAT.

Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale Italia
529.141	881.214	3.336.834	706.951	158.857	2.999.076	1.926.938	283.577	977.519	2.672.451	840.751	32.583.815
<i>1,62</i>	<i>2,70</i>	<i>10,24</i>	<i>2,17</i>	<i>0,49</i>	<i>9,20</i>	<i>5,91</i>	<i>0,87</i>	<i>3,00</i>	<i>8,20</i>	<i>2,58</i>	<i>100,00</i>
<i>1,59</i>	<i>1,67</i>	<i>1,59</i>	<i>1,81</i>	<i>2,06</i>	<i>1,93</i>	<i>2,12</i>	<i>2,13</i>	<i>2,09</i>	<i>1,90</i>	<i>1,96</i>	<i>1,78</i>
587.816	975.723	3.723.133	808.097	191.549	3.301.050	2.188.098	335.850	1.138.212	3.008.946	960.593	35.676.696
<i>1,65</i>	<i>2,73</i>	<i>10,44</i>	<i>2,27</i>	<i>0,54</i>	<i>9,25</i>	<i>6,13</i>	<i>0,94</i>	<i>3,19</i>	<i>8,43</i>	<i>2,69</i>	<i>100,00</i>
<i>1,49</i>	<i>1,57</i>	<i>1,51</i>	<i>1,66</i>	<i>1,78</i>	<i>1,83</i>	<i>1,95</i>	<i>1,89</i>	<i>1,87</i>	<i>1,77</i>	<i>1,80</i>	<i>1,69</i>
607.402	990.796	3.835.806	840.838	198.457	3.407.335	2.281.494	350.278	1.195.945	3.115.569	993.687	36.751.311
<i>1,65</i>	<i>2,70</i>	<i>10,44</i>	<i>2,29</i>	<i>0,54</i>	<i>9,27</i>	<i>6,21</i>	<i>0,95</i>	<i>3,25</i>	<i>8,48</i>	<i>2,70</i>	<i>100,00</i>
<i>1,49</i>	<i>1,58</i>	<i>1,49</i>	<i>1,60</i>	<i>1,61</i>	<i>1,71</i>	<i>1,79</i>	<i>1,68</i>	<i>1,68</i>	<i>1,62</i>	<i>1,69</i>	<i>1,65</i>
613.164	998.154	3.883.807	851.197	201.199	3.409.386	2.287.369	354.416	1.210.086	3.145.777	1.003.338	37.113.300
<i>1,65</i>	<i>2,69</i>	<i>10,46</i>	<i>2,29</i>	<i>0,54</i>	<i>9,19</i>	<i>6,16</i>	<i>0,95</i>	<i>3,26</i>	<i>8,48</i>	<i>2,70</i>	<i>100,00</i>
<i>1,48</i>	<i>1,57</i>	<i>1,48</i>	<i>1,58</i>	<i>1,59</i>	<i>1,71</i>	<i>1,79</i>	<i>1,66</i>	<i>1,66</i>	<i>1,61</i>	<i>1,67</i>	<i>1,63</i>
614.592	997.802	3.800.471	851.573	202.046	3.377.867	2.270.012	355.898	1.211.672	3.143.705	1.004.852	37.078.274
<i>1,66</i>	<i>2,69</i>	<i>10,25</i>	<i>2,30</i>	<i>0,54</i>	<i>9,11</i>	<i>6,12</i>	<i>0,96</i>	<i>3,27</i>	<i>8,48</i>	<i>2,71</i>	<i>100,00</i>
<i>1,48</i>	<i>1,56</i>	<i>1,52</i>	<i>1,58</i>	<i>1,58</i>	<i>1,73</i>	<i>1,81</i>	<i>1,65</i>	<i>1,66</i>	<i>1,61</i>	<i>1,67</i>	<i>1,64</i>
611.955	993.407	3.740.282	846.668	202.427	3.343.161	2.249.319	355.948	1.211.292	3.138.552	1.004.731	36.962.934
<i>1,66</i>	<i>2,69</i>	<i>10,12</i>	<i>2,29</i>	<i>0,55</i>	<i>9,04</i>	<i>6,09</i>	<i>0,96</i>	<i>3,28</i>	<i>8,49</i>	<i>2,72</i>	<i>100,00</i>
<i>1,47</i>	<i>1,56</i>	<i>1,57</i>	<i>1,58</i>	<i>1,55</i>	<i>1,76</i>	<i>1,82</i>	<i>1,62</i>	<i>1,64</i>	<i>1,62</i>	<i>1,66</i>	<i>1,64</i>
613.739	993.976	3.707.456	847.233	202.873	3.335.372	2.247.602	357.465	1.215.172	3.146.197	1.005.914	37.080.753
<i>1,66</i>	<i>2,68</i>	<i>10,00</i>	<i>2,28</i>	<i>0,55</i>	<i>8,99</i>	<i>6,06</i>	<i>0,96</i>	<i>3,28</i>	<i>8,48</i>	<i>2,71</i>	<i>100,00</i>
<i>1,46</i>	<i>1,56</i>	<i>1,58</i>	<i>1,57</i>	<i>1,55</i>	<i>1,76</i>	<i>1,82</i>	<i>1,62</i>	<i>1,63</i>	<i>1,62</i>	<i>1,65</i>	<i>1,64</i>
616.747	996.765	3.702.312	850.557	204.479	3.346.960	2.259.932	361.041	1.222.913	3.169.439	1.011.519	37.351.233
<i>1,65</i>	<i>2,67</i>	<i>9,91</i>	<i>2,28</i>	<i>0,55</i>	<i>8,96</i>	<i>6,05</i>	<i>0,97</i>	<i>3,27</i>	<i>8,49</i>	<i>2,71</i>	<i>100,00</i>
<i>1,45</i>	<i>1,56</i>	<i>1,59</i>	<i>1,57</i>	<i>1,53</i>	<i>1,75</i>	<i>1,81</i>	<i>1,60</i>	<i>1,62</i>	<i>1,61</i>	<i>1,64</i>	<i>1,63</i>
623.516	1.005.066	3.732.449	858.196	207.167	3.386.389	2.291.398	365.648	1.238.336	3.209.347	1.023.462	37.876.138
<i>1,65</i>	<i>2,65</i>	<i>9,85</i>	<i>2,27</i>	<i>0,55</i>	<i>8,94</i>	<i>6,05</i>	<i>0,97</i>	<i>3,27</i>	<i>8,47</i>	<i>2,70</i>	<i>100,00</i>
<i>1,43</i>	<i>1,54</i>	<i>1,58</i>	<i>1,55</i>	<i>1,51</i>	<i>1,73</i>	<i>1,78</i>	<i>1,57</i>	<i>1,59</i>	<i>1,58</i>	<i>1,62</i>	<i>1,60</i>
631.281	1.016.165	3.761.636	870.648	210.310	3.438.004	2.329.173	371.041	1.259.697	3.258.041	1.037.785	38.520.321
<i>1,64</i>	<i>2,64</i>	<i>9,77</i>	<i>2,26</i>	<i>0,55</i>	<i>8,93</i>	<i>6,05</i>	<i>0,96</i>	<i>3,27</i>	<i>8,46</i>	<i>2,69</i>	<i>100,00</i>
<i>1,41</i>	<i>1,51</i>	<i>1,57</i>	<i>1,52</i>	<i>1,48</i>	<i>1,70</i>	<i>1,74</i>	<i>1,54</i>	<i>1,56</i>	<i>1,55</i>	<i>1,59</i>	<i>1,57</i>
638.900	1.027.391	3.771.580	881.955	213.322	3.490.998	2.370.621	376.631	1.281.486	3.308.219	1.054.092	39.018.170
<i>1,64</i>	<i>2,63</i>	<i>9,67</i>	<i>2,26</i>	<i>0,55</i>	<i>8,95</i>	<i>6,08</i>	<i>0,97</i>	<i>3,28</i>	<i>8,48</i>	<i>2,70</i>	<i>100,00</i>
<i>1,38</i>	<i>1,49</i>	<i>1,56</i>	<i>1,49</i>	<i>1,45</i>	<i>1,67</i>	<i>1,71</i>	<i>1,51</i>	<i>1,53</i>	<i>1,52</i>	<i>1,56</i>	<i>1,55</i>
644.567	1.037.040	3.819.979	892.261	214.875	3.543.532	2.404.031	378.978	1.302.850	3.355.901	1.071.128	39.545.232
<i>1,63</i>	<i>2,62</i>	<i>9,66</i>	<i>2,26</i>	<i>0,54</i>	<i>8,96</i>	<i>6,08</i>	<i>0,96</i>	<i>3,29</i>	<i>8,49</i>	<i>2,71</i>	<i>100,00</i>
<i>1,37</i>	<i>1,47</i>	<i>1,54</i>	<i>1,47</i>	<i>1,42</i>	<i>1,64</i>	<i>1,68</i>	<i>1,49</i>	<i>1,49</i>	<i>1,49</i>	<i>1,53</i>	<i>1,53</i>

autovetture circolanti in Regioni non identificate; nell'anno 2012 sono incluse 17.133 autovetture circolanti in Regioni non identificate; autovetture circolanti in Regioni non identificate; nell'anno 2015 sono incluse 16.899 autovetture circolanti in Regioni non identificate; autovetture circolanti in Regioni non identificate, nell'anno 2018 sono incluse 16.793 autovetture circolanti in Regioni non identificate, nell'anno

Tab. II.1.2A - Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 2000, 2010-2019*Valori assoluti e composizione percentuale*

Anno		Benzina	Gasolio	Altro	Totale
2000	val. assol.	26.194.597	4.797.509	1.591.709	32.583.815
	%	80,39	14,72	4,88	100,00
2010	val. assol.	20.429.629	13.900.106	2.421.576	36.751.311
	%	55,59	37,82	6,59	100,00
2011	val. assol.	20.163.157	14.484.901	2.465.242	37.113.300
	%	54,33	39,03	6,64	100,00
2012	val. assol.	19.743.503	14.744.469	2.590.302	37.078.274
	%	53,25	39,77	6,99	100,00
2013	val. assol.	19.304.459	14.932.209	2.726.266	36.962.934
	%	52,23	40,40	7,38	100,00
2014	val. assol.	18.895.138	15.237.608	2.948.007	37.080.753
	%	50,96	41,09	7,95	100,00
2015	val. assol.	18.479.851	15.714.773	3.156.609	37.351.233
	%	49,48	42,07	8,45	100,00
2016	val. assol.	18.360.105	16.260.625	3.255.408	37.876.138
	%	48,47	42,93	8,59	100,00
2017	val. assol.	18.196.563	16.896.736	3.427.022	38.520.321
	%	47,24	43,86	8,90	100,00
2018	val. assol.	18.083.402	17.316.888	3.617.880	39.018.170
	%	46,35	44,38	9,27	100,00
2019 ^(*)	val. assol.	18.174.338	17.467.776	3.903.118	39.545.232
	%	45,96	44,17	9,87	100,00

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. II.1.3A - Autovetture circolanti per classi di cilindrata espresse in cm cubici - Anni 2000, 2010, 2014-2019*Valori assoluti e composizione percentuale*

Classe di cilindrata	2000	%	2010	%	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%	2019	%
Fino a 800	2.616.625	8,03	1.564.302	4,26	1.422.238	3,84	1.384.334	3,71	1.346.957	3,56	1.311.082	3,40	1.273.451	3,26	1.240.182	3,14
801/1050	6.309.173	19,36	6.665.389	18,14	6.327.686	17,06	6.287.766	16,83	6.262.119	16,53	6.267.877	16,27	6.334.560	16,23	6.404.206	16,19
1051/1550	12.502.988	38,37	14.987.309	40,78	16.299.902	43,96	16.750.271	44,85	17.352.579	45,81	18.016.000	46,77	18.538.814	47,51	19.078.919	48,25
1551/2000	9.350.503	28,70	10.818.335	29,44	10.518.570	28,37	10.439.867	27,95	10.437.248	27,56	10.448.093	27,12	10.398.326	26,65	10.351.175	26,18
Oltre 2000	1.804.526	5,54	2.715.976	7,39	2.512.357	6,78	2.488.995	6,66	2.477.236	6,54	2.477.269	6,43	2.473.019	6,34	2.470.749	6,25
Totale	32.583.815	100,00	36.751.311	100,00	37.080.753	100,00	37.351.233	100,00	37.876.138	100,00	38.520.321	100,00	39.018.170	100,00	39.545.232	100,00

Nota: serie storiche più complete sono consultabili nelle precedenti edizioni del CNIT.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. II.1.4A - Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 2000, 2005, 2010-2019

Numero e composizione percentuale

	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Prov. Auton. Trentino e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia	
2000																						
Val. ass.	220.134	19.617	461.456	38.402	193.758	51.445	63.815	201.122	189.292	35.510	61.763	338.798	44.649	7.383	111.314	80.881	13.620	48.073	121.052	58.991	2.361.075	
%	9,32	0,83	19,54	1,63	8,21	2,18	2,70	8,52	8,02	1,50	2,62	14,35	1,89	0,31	4,71	3,43	0,58	2,04	5,13	2,50	100,00	
2005																						
Val. ass.	203.414	24.823	413.310	35.928	174.226	44.931	53.337	185.515	191.397	33.179	53.113	342.150	39.838	7.400	112.011	78.466	11.343	51.965	126.795	55.203	2.238.344	
%	9,09	1,11	18,46	1,61	7,78	2,01	2,38	8,29	8,55	1,48	2,37	15,29	1,78	0,33	5,00	3,51	0,51	2,32	5,66	2,47	100,00	
2010																						
Val. ass.	192.458	16.549	388.839	30.607	149.008	37.197	43.973	157.029	178.716	28.322	46.295	304.595	38.657	5.791	99.312	69.330	9.725	37.317	97.941	40.409	1.972.070	
%	9,76	0,84	19,72	1,55	7,56	1,89	2,23	7,96	9,06	1,44	2,35	15,45	1,96	0,29	5,04	3,52	0,49	1,89	4,97	2,05	100,00	
2011																						
Val. ass.	179.405	26.319	349.133	34.494	132.720	34.300	38.402	140.162	169.621	23.374	40.284	295.020	30.158	4.173	71.404	51.823	7.035	28.122	78.541	30.521	1.765.011	
%	10,16	1,49	19,78	1,95	7,52	1,94	2,18	7,94	9,61	1,32	2,28	16,71	1,71	0,24	4,05	2,94	0,40	1,59	4,45	1,73	100,00	
2012																						
Val. ass.	151.975	40.261	257.253	159.391	105.475	25.085	29.093	112.466	104.538	18.306	31.393	145.973	22.726	2.942	52.333	40.703	5.302	21.481	54.784	21.983	1.403.463	
%	10,83	2,87	18,33	11,36	7,52	1,79	2,07	8,01	7,45	1,30	2,24	10,40	1,62	0,21	3,73	2,90	0,38	1,53	3,90	1,57	100,00	
2013																						
Val. ass.	166.337	5.183	236.350	82.903	101.487	23.868	28.348	113.257	118.339	17.143	30.212	181.498	21.173	2.775	49.084	40.257	5.391	19.952	47.865	20.528	1.311.950	
%	12,68	0,40	18,02	6,32	7,74	1,82	2,16	8,63	9,02	1,31	2,30	13,83	1,61	0,21	3,74	3,07	0,41	1,52	3,65	1,56	100,00	
2014																						
Val. ass.	170.259	4.788	242.382	121.324	106.085	26.315	28.669	118.747	130.054	17.628	32.281	166.192	21.710	3.050	51.790	40.503	6.569	19.632	47.338	21.351	1.376.667	
%	12,37	0,35	17,61	8,81	7,71	1,91	2,08	8,63	9,45	1,28	2,34	12,07	1,58	0,22	3,76	2,94	0,48	1,43	3,44	1,55	100,00	
2015																						
Val. ass.	188.078	3.572	272.259	146.950	122.855	30.970	33.294	139.215	150.453	21.377	36.145	195.926	25.727	3.720	59.998	48.106	8.862	23.885	57.969	24.898	1.594.259	
%	11,80	0,22	17,08	9,22	7,71	1,94	2,09	8,73	9,44	1,34	2,27	12,29	1,61	0,23	3,76	3,02	0,56	1,50	3,64	1,56	100,00	
2016																						
Val. ass.	221.883	5.122	317.965	174.311	143.846	34.676	36.820	155.581	171.066	25.156	41.336	229.455	29.199	4.422	67.850	55.967	9.792	28.522	67.526	29.113	1.849.608	
%	12,00	0,28	17,19	9,42	7,78	1,87	1,99	8,41	9,25	1,36	2,23	12,41	1,58	0,24	3,67	3,03	0,53	1,54	3,65	1,57	100,00	
2017																						
Val. ass.	276.693	6.253	333.005	193.481	148.375	37.119	37.784	162.980	176.262	25.854	43.263	253.348	30.214	4.261	67.990	57.116	10.606	29.422	69.232	31.149	1.994.407	
%	13,87	0,31	16,70	9,70	7,44	1,86	1,89	8,17	8,84	1,30	2,17	12,70	1,51	0,21	3,41	2,86	0,53	1,48	3,47	1,56	100,00	
2018																						
Val. ass.	233.655	7.490	332.503	217.751	151.200	37.195	36.441	161.283	175.680	25.799	42.386	220.678	30.996	4.068	67.581	59.378	10.962	29.527	70.159	30.388	1.945.120	
%	12,01	0,39	17,09	11,19	7,77	1,91	1,87	8,29	9,03	1,33	2,18	11,35	1,59	0,21	3,47	3,05	0,56	1,52	3,61	1,56	100,00	
2019																						
Val. ass.	155.244	72.211	340.005	297.962	156.013	34.209	35.462	151.273	177.798	24.868	40.843	160.811	29.318	3.830	69.492	59.037	8.635	29.176	69.160	33.132	1.948.479	
%	7,97	3,71	17,45	15,29	8,01	1,76	1,82	7,76	9,12	1,28	2,10	8,25	1,50	0,20	3,57	3,03	0,44	1,50	3,55	1,70	100,00	

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. II.1.5A - Ripartizione prima immatricolazione autoveicoli (domanda incremento e rinnovo parco circolante) - Anno 2018*Valori percentuali*

2018	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Prov. Auton. Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
Incremento	0,00	16,52	0,00	11,15	1,87	0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,52	0,00	0,00	3,81	3,25	0,36	1,32	0,00	0,00
Rinnovo	100,00	83,48	100,00	88,85	98,13	99,80	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	97,48	100,00	100,00	96,19	96,75	99,64	98,68	100,00	100,00

Nota: nelle Regioni in cui è diminuito il parco circolante, alla voce incremento si trova il valore pari a zero, mentre alla voce rinnovo il valore 100; infatti, le auto di nuova immatricolazione, pur non avendo aumentato il parco circolante, hanno tutte contribuito al suo rinnovamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. II.1.6A - Ripartizione prima immatricolazione autoveicoli (domanda incremento e rinnovo parco circolante) - Anno 2019*Valori percentuali*

2019	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Prov. Auton. Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
Incremento	0,00	89,63	2,21	26,92	3,08	0,00	0,00	1,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,28	0,17
Rinnovo	100,00	10,37	97,79	73,08	96,92	100,00	100,00	98,81	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	91,72	99,83

Nota: nelle Regioni in cui è diminuito il parco circolante, alla voce incremento si trova il valore pari a zero, mentre alla voce rinnovo il valore 100; infatti, le auto di nuova immatricolazione, pur non avendo aumentato il parco circolante, hanno tutte contribuito al suo rinnovamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. IV.2.1A - Imprese Ferroviarie e Gestori di Infrastrutture Ferroviarie - Anni 2018-2019

Denominazione	Città	Regione	Tipologia ^(*)
Rail Traction Company S.p.A.	Bolzano	Trentino Alto Adige	IF
Sad - Trasporto Locale S.p.A.	Bolzano	Trentino Alto Adige	IF
STA - Strutture Trasporti Alto Adige S.p.A.	Bolzano	Trentino Alto Adige	GI
TX Logistik AG	Bolzano	Trentino Alto Adige	IF
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. ^(**)	Trento	Trentino Alto Adige	IF
Trentino Trasporti S.p.A.	Trento	Trentino Alto Adige	IF e GI
Trenord S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
Ferrovie Nord S.p.A.	Milano	Lombardia	GI
Arriva Italia Rail S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
Captrain Italia S.r.l.	Assago (MI)	Lombardia	IF
SBB Cargo Italia S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
SNCF Voyages Italia S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
DB Cargo Italia S.r.l.	Milano	Lombardia	IF
Oceanogate Italia S.r.l.	Melzo (MI)	Lombardia	IF
Rail Cargo Carrier Italy S.r.l.	Desio (MI)	Lombardia	IF
Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.	Torino	Piemonte	IF e GI
Società Subalpina Imprese Ferroviarie S.p.A.	Domodossola	Piemonte	IF e GI
SO.GRA.F.	Cremona	Piemonte	IF
AW Rail	Torino	Piemonte	IF
InRail S.p.A.	Genova	Liguria	IF
Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.	Genova	Liguria	IF
A.M.T. Ferrovia Genova Casella S.p.A.	Genova	Liguria	IF e GI
Mercitalia Shunting & Terminal (ex Serfer)	Genova	Liguria	IF
Ferrovie Udine Cividale S.r.l.	Udine	Friuli Venezia Giulia	IF e GI
Adriafer S.r.l.	Trieste	Friuli Venezia Giulia	IF
Sistemi Territoriali S.p.A.	Padova	Veneto	IF e GI
TPER S.p.A.	Bologna	Emilia Romagna	IF

Segue: **Tab. IV.2.1A - Imprese Ferroviarie e Gestori di Infrastrutture Ferroviarie - Anni 2018-2019**

Denominazione	Città	Regione	Tipologia ^(*)
Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.	Ferrara	Emilia Romagna	GI
Dinazzano Po S.p.A.	Reggio Emilia	Emilia Romagna	IF
L.F.I. - La Ferroviaria Italiana S.p.A.	Arezzo	Toscana	GI
Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A.	Arezzo	Toscana	IF
Trenitalia S.p.A.	Roma	Lazio	IF
Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.	Roma	Lazio	IF
Compagnia Ferroviaria Italiana S.r.l.	Roma	Lazio	IF
ATAC S.p.A.	Roma	Lazio	IF e GI
Società Ferrotramviaria S.p.A. ^(***)	Roma	Lazio	IF e GI
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Roma	Lazio	GI
Bus Italia Sita Nord	Roma	Lazio	IF
Soc. Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A.	Lanciano (CH)	Abruzzo	IF e GI
Umbria TPL e Mobilità S.p.A.	Perugia	Umbria	IF e GI
Ente Autonomo Volturno S.r.l.	Napoli	Campania	IF e GI
Interporto Servizi Cargo S.r.l.	Napoli	Campania	IF
Ferrovie del Gargano S.r.l.	Bari	Puglia	IF e GI
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	Bari	Puglia	IF e GI
GTS Rail S.r.l.	Bari	Puglia	IF
Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	Bari	Puglia	IF
G.C.G. Ferrovia Circumetnea	Catania	Sicilia	IF e GI
Ferrovie della Calabria S.r.l.	Catanzaro	Calabria	IF e GI
ARST S.p.A.	Cagliari	Sardegna	IF e GI
Ferrovia Retica S.p.A.	Coira (CH)	Svizzera	GI

Nota: dati non definitivi.

(*) Legenda tipologia: IF: Impresa Ferroviaria; GI: Gestore di Infrastrutture; IF e GI: entrambe le fattispecie.

(**) Chiusa all'inizio del 2017.

(***) Sede Legale a Roma. I dati rilevati sono attribuiti alla Ripartizione dell'Italia Centrale,

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.3.1A - Tranvie Urbane ed Extraurbane(*) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2018

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (n.)	Veicoli-km (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	665	1.993	59.896	7.633.128	426.315	1.612.334
1975	687	1.770	56.109	7.789.172	540.333	2.014.205
1980	581	1.573	47.970	7.145.795	522.992	1.983.382
1985	467	1.260	42.842	5.691.055	444.140	1.636.044
1986	433	1.154	41.870	5.573.500	436.777	1.606.802
1987	430	1.191	41.673	5.948.032	450.879	1.652.219
1988	439	1.243	41.925	5.585.609	449.604	1.663.712
1989	442	1.225	41.782	5.505.586	427.235	1.557.339
1990	449	1.210	42.259	5.688.862	422.862	1.629.060
1991	437	1.067	41.670	5.517.533	407.673	1.460.796
1992	428	1.042	39.905	5.434.101	333.061	1.168.079
1993	405	989	38.487	5.408.027	372.478	1.303.268
1994	405	954	36.660	5.189.377	309.120	1.134.263
1995	424	957	37.866	5.392.607	301.836	1.182.268
1996	429	976	38.967	5.497.110	300.396	1.280.929
1997	419	881	36.838	5.299.735	300.171	1.238.255
1998	407	822	36.782	5.301.829	296.326	1.141.359
1999	390	875	37.987	5.096.973	294.906	1.072.476
2000	398	866	39.259	5.190.567	306.578	1.105.603
2001	382	841	37.797	5.195.552	303.069	1.082.795
2002	383	846	37.670	5.449.103	304.457	1.090.605
2003	469	905	36.582	5.299.912	306.041	1.100.952
2004	469	908	36.883	5.299.454	308.069	1.109.046
2005	447	940	36.490	5.374.228	306.994	1.102.886
2006	463	963	37.409	5.507.223	310.440	1.125.356
2007	457	1.013	39.114	5.691.840	322.902	1.150.190
2008	466	1.035	38.295	5.639.155	333.516	1.159.799
2009	483	1.044	38.738	5.729.753	333.481	1.169.082
2010	496	1.072	38.439	5.930.623	343.615	1.208.092
2011	381	912	40.235	8.056.463	364.104	1.321.263
2012	400	929	39.080	8.055.577	363.285	1.319.125
2013	381	930	39.182	8.076.728	380.587	1.304.890
2014	383	892	37.833	7.806.583	383.803	1.343.613
2015	386	934	38.554	8.207.499	397.296	1.379.293
2016	395	915	28.902	6.212.857	405.533	1.434.868
2017	386	918	28.359	6.152.374	413.669	1.466.112
2018	375	942	27.786	5.962.308	420.193	1.496.210

(*) Fino al 1980 i dati comprendono anche gli ascensori di Genova e Bergamo. Dal 1985 è stata chiusa la tranvia extraurbana di Vicenza e le linee "Adda" dell'ATM di Milano sono considerate metropolitane.

Fonte: CISPEL fino al 1980; dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.1A - Metropolitane(*) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2018

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (numero)	Vetture-km (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	31	267	17.342	3.713.970	110.162	540.895
1975	37	367	20.395	4.422.950	167.579	920.009
1980	56	580	26.204	6.652.816	309.777	1.537.940
1985	78	640	49.802	10.513.603	423.600	2.133.161
1986	81	679	53.201	11.577.926	410.584	2.279.935
1987	81	727	55.742	11.819.411	425.083	2.369.874
1988	81	740	58.076	12.338.677	429.888	2.731.992
1989	81	801	58.586	12.392.243	430.362	2.554.093
1990	96	854	60.022	12.766.492	437.965	2.579.591
1991	102	954	69.858	14.881.575	503.967	3.531.553
1992	104	1.035	74.723	15.843.412	534.990	3.755.326
1993	109	1.091	76.059	16.165.668	542.837	3.751.265
1994	109	1.114	75.638	16.093.452	563.090	3.982.633
1995	113	1.099	76.351	16.469.480	570.991	4.084.790
1996	113	1.100	78.899	17.009.088	571.824	4.067.298
1997	113	1.126	77.921	16.839.122	571.648	4.145.525
1998	113	1.132	77.137	16.679.381	569.515	4.132.551
1999	121	1.009	78.483	16.953.753	576.149	4.166.833
2000	121	1.009	82.667	17.700.967	615.614	4.503.138
2001	126	1.009	82.659	17.699.541	615.916	4.506.539
2002	126	1.027	85.821	18.392.470	646.912	4.842.260
2003	127	1.040	86.078	18.647.126	656.913	4.934.589
2004	127	1.259	87.297	18.904.932	656.815	4.954.294
2005	131	1.261	88.517	19.169.170	663.168	4.981.624
2006	142	1.261	93.964	20.120.104	696.187	5.203.587
2007	145	1.266	98.040	21.086.650	749.413	5.636.728
2008	145	1.272	102.100	21.743.076	759.289	5.777.239
2009	145	1.278	103.256	22.015.616	765.533	5.839.930
2010	145	1.222	103.095	22.125.696	775.489	5.948.162
2011	158	1.381	108.721	22.944.581	772.256	5.849.299
2012	163	1.470	116.693	24.484.513	726.049	5.294.547
2013	187	1.522	125.432	27.830.760	740.291	5.356.091
2014	202	1.514	125.905	27.703.059	747.520	5.388.053
2015	203	1.536	138.471	33.018.023	762.552	5.526.910
2016	206	1.608	134.895	32.954.152	753.092	5.388.242
2017	215	1.587	133.821	31.417.141	786.025	5.562.184
2018	214	1.611	138.735	32.851.588	810.688	5.852.741

(*) Dal 1985 sono incluse le linee "Adda" dell'ATM di Milano.

Fonte: CISPEL fino al 1980; dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.1A - Funicolari^(a) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2018

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (numero)	Veicoli-km	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	18	56	-	-	20.407	17.550
1975	14	38	-	-	25.122	21.605
1980	11	34	646.193	71.727	25.338	21.791
1985 ^(b)	11	38	509.871	60.352	^(c) 27.029	^(c) 15.488
1986 ^(d)	10	36	647.866	76.426	^(c) 26.254	^(c) 15.076
1987 ^(e)	10	36	647.866	76.426	^(c) 26.254	^(c) 15.076
1988 ^(e)	10	36	647.866	76.426	^(c) 26.254	^(c) 15.076
1989 ^(e)	10	36	647.866	76.426	^(c) 26.254	^(c) 15.076
1990	12	42	1.557.886	124.630	^(f) 18.113	^(f) 19.454
1991	16	53	1.628.397	101.536	19.138	21.451
1992	16	63	1.948.703	155.869	29.869	33.513
1993	16	63	1.599.899	127.992	30.201	35.518
1994	16	55	1.606.321	128.506	30.309	35.434
1995	15	55	1.442.334	115.387	22.660	26.265
1996	14	57	1.585.603	126.848	21.163	26.096
1997	14	65	1.710.189	177.542	24.437	35.207
1998	14	61	1.973.900	217.806	20.642	28.387
1999	14	62	2.049.006	222.519	20.765	28.407
2000	14	62	2.080.359	224.870	20.700	28.338
2001	16	66	2.115.186	230.569	21.358	28.943
2002 ^(g)	17	42	847.515	94.489	26.131	19.623
2003	17	42	831.201	92.075	24.263	18.924
2004	18	42	803.952	87.769	23.523	18.440
2005	18	42	787.231	85.740	23.961	18.871
2006	18	44	795.251	96.735	26.437	20.749
2007	18	44	827.769	99.613	25.948	20.812
2008	18	44	923.649	103.204	27.097	20.692
2009	18	44	941.488	103.598	26.860	20.712
2010	22	48	930.577	100.150	25.909	19.981
2011	22	48	971.309	110.216	25.077	19.255
2012 ^(h)	22	48	993.078	112.695	25.698	19.708
2013 ^(h)	22	48	956.774	109.089	25.057	19.166
2014 ^(h)	22	48	1.000.270	111.984	25.484	19.374
2015 ^(h)	22	48	998.728	110.601	25.325	19.902
2016 ^(h)	22	48	1.012.112	113.033	25.232	20.344
2017	22	48	986.621	112.075	24.819	20.151
2018	21	44	965.838	111.259	25.443	20.625

(a) Fino al 1980 i dati sono stimati e comprendono la funicolare dell'ACT di Trieste, considerata tranvia.

(b) Non sono compresi i dati relativi alla funicolare di S. Antonio - Mendola.

(c) Non sono compresi i dati relativi all'ATM di Genova.

(d) È stato chiuso all'esercizio l'impianto Mercogliano - Montevergine (AV).

(e) Dati 1986.

(f) Non sono compresi i dati dell'ATAN di Napoli.

(g) A partire dal 2002 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

(h) È stato chiuso all'esercizio l'impianto Mercogliano - Montevergine (AV) a partire dal 12/10/2012. Riaperto il 25/06/2016.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.2A - Funicie - Estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1990, 1995, 2000, 2004-2019

Impianti in servizio (numero)	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Bifuni	102	96	93	90	90	91	92	92	92	95	95	94	94	94	94	94	94	94	91
Monofuni	674	745	854	913	941	964	967	989	995	1.009	1.015	1.012	1.014	1.026	1.025	1.027	1.035	1.037	1.045
Sciovie	2.086	1.735	1.559	1.288	1.250	1.196	1.175	1.119	1.111	1.054	1.046	1.036	1.036	996	995	995	995	996	729
Totale	2.862	2.576	2.506	2.291	2.281	2.251	2.234	2.200	2.198	2.158	2.156	2.142	2.144	2.116	2.114	2.116	2.124	2.127	1.865
Lunghhezza di esercizio^(*) (km)	1990	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Bifuni	212,0	193,2	183,0	172,3	171,9	175,1	175,8	175,8	175,8	182,0	182,0	180,0	180,6	180,6	180,6	180,6	176,2	176,2	171,1
Monofuni	876,3	919,5	1.033,9	1.104,5	1.148,2	1.179,4	1.188,0	1.207,0	1.207,0	1.238,0	1.246,0	1.244,0	1.247,2	1.273,9	1.272,0	1.274,6	1.282,7	1.286,1	1.330,6
Sciovie	1.668,4	1.388,0	1.247,2	1.030,4	1.000,0	956,8	640,5	600,0	888,8	843,0	837,0	829,0	555,0	551,7	551,2	551,2	551,7	552,1	404,0
Totale	2.756,7	2.500,7	2.464,1	2.307,2	2.320,1	2.311,3	2.004,3	1.982,8	2.278,6	2.263,0	2.265,0	2.253,0	1.982,8	2.006,2	2.003,8	2.006,4	2.010,7	2.014,4	1.905,8
Passeggeri^(**) (milioni)	1990^(***)	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014^(***)	2015^(***)	2016^(***)	2017^(**)	2018^(**)	2019^(**)
Bifuni	20,8	14,7	16,6	16,3	16,3	16,5	17,0	17,5	17,5	18,0	18,0	17,4	17,4	18,9	18,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Monofuni	100,5	193,2	228,8	281,3	291,1	298,2	301,0	305,0	307,0	311,0	313,0	310,0	310,6	408,8	408,4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sciovie	272,6	204,7	198,3	163,1	158,3	151,5	149,0	145,0	144,0	137,0	130,0	129,0	129,0	170,9	170,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale	393,9	412,6	443,7	460,7	465,7	466,2	467,0	467,5	468,5	466,0	461,0	456,4	457,0	598,7	598,1	1.041,5	978,0	979,4	902,6

(*) Dati stimati; per lunghezza di esercizio si intende la lunghezza inclinata.

(**) Dati relativi all'anno 1985.

(***) Stima da dati di fonte ANEF non confrontabile con le precedenti.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.1.1.1A - Estensione in chilometri delle strade italiane (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 2000, 2008, 2008-2018

Chilometri

	1990	2000	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Autostrade	6.185	6.478	6.629	6.661	6.668	6.668	6.726	6.751	6.844	6.943	6.943	6.943	6.966
Altre Strade di interesse nazionale	44.742	46.556	19.290	19.375	20.856	20.773	19.861	19.920	19.894	21.686	20.786	22.399	23.335
Strade Regionali e Provinciali	98.396	102.076	145.170	141.898	146.280	138.968	140.973	142.333	143.047	143.053	142.632	142.139	135.691
Totale	149.323	155.110	171.089	167.934	173.804	166.409	167.560	169.004	169.785	171.682	170.361	171.481	165.992

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade ed indagine diretta presso le Province.

Tab. V.1.1.2A - Evoluzione annuale della estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1991, 2000, 2008-2018

Numeri indice a base mobile

	1991	2000	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Autostrade	100,3	100,0	100,6	100,5	100,1	100,0	100,9	100,4	101,4	101,4	100,0	100,0	100,3
Altre Strade di interesse nazionale	100,7	100,2	100,0	100,4	107,6	99,6	95,6	100,3	99,9	109,0	95,8	107,8	104,2
Strade Regionali e Provinciali	101,1	99,5	101,1	97,7	103,1	95,0	101,4	101,0	100,5	100,0	99,7	99,7	95,5
Totale	101,0	99,7	100,9	98,2	103,5	95,7	100,7	100,9	100,5	101,1	99,2	100,7	96,8

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade ed indagine diretta presso le Province.

Tab. V.1.1.3A - Evoluzione stradale italiana dal 1990 (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 2000, 2008-2018

Numeri indice a base fissa 2000 = 100

	1990	2000	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Autostrade	95,5	100,0	102,3	102,8	102,9	102,9	103,8	104,2	105,7	107,2	107,2	107,2	107,5
Altre Strade di interesse nazionale	96,1	100,0	41,4	41,6	44,8	44,6	42,7	42,8	42,7	46,6	44,6	48,1	50,1
Strade Regionali e Provinciali	96,4	100,0	142,2	139,0	143,3	136,1	138,1	139,4	140,1	140,1	139,7	139,2	139,9
Totale	96,3	100,0	110,3	108,3	112,1	107,3	108,0	109,0	109,5	110,7	109,8	110,6	107,0

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade ed indagine diretta presso le Province.

Tab. V.1.1.4A - Distribuzione per Ripartizione Geografica e Regione dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2018

a) Valori assoluti

Regioni e Ripartizione Geografica	Strade Regionali e Provinciali	Altre Strade di interesse nazionale	Autostrade	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 abitanti	Km Strade di interesse nazionale per 10.000 abitanti	Km Autostrade per 10.000 abitanti	Km Strade Regionali e Provinciali per 100 kmq	Km altre Strade di interesse nazionale per 100 kmq	Km Autostrade per 100 kmq	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 autovetture circolanti	Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti	Km Autostrade per 10.000 autovetture circolanti
Piemonte	12.633	696	830	29,0	1,6	1,9	49,7	2,7	3,3	43,0	2,4	2,8
Valle d'Aosta	496	144	114	39,5	11,4	9,1	15,2	4,4	3,5	23,2	6,7	5,3
Lombardia	10.119	960	715	10,1	1,0	0,7	42,4	4,0	3,0	16,3	1,5	1,2
Trentino Alto Adige ^(*)	4.553		212	42,5	0,0	2,0	33,5	0,0	1,6	38,8	0,0	1,8
Veneto	7.976	732	595	16,3	1,5	1,2	43,4	4,0	3,2	25,0	2,3	1,9
Friuli Venezia Giulia	3.315	189	210	27,3	1,6	1,7	42,3	2,4	2,7	41,1	2,3	2,6
Liguria	2.854	645	375	18,4	4,2	2,4	52,6	11,9	6,9	33,7	7,6	4,4
Emilia Romagna	8.987	1.149	572	20,2	2,6	1,3	40,6	5,2	2,6	30,8	3,9	2,0
Italia Settentrionale	50.934	4.514	3.623	18,36	1,63	1,31	42,48	3,76	3,02	27,83	2,47	1,98
Toscana	9.858	1.453	462	26,4	3,9	1,2	42,9	6,3	2,0	38,2	5,6	1,8
Umbria	4.130	808	59	46,8	9,2	0,7	48,8	9,6	0,7	64,1	12,5	0,9
Marche	5.163	1.261	168	33,9	8,3	1,1	53,3	13,0	1,7	49,8	12,2	1,6
Lazio	8.398	1.143	498	14,3	1,9	0,8	48,8	6,6	2,9	22,0	3,0	1,3
Italia Centrale	27.550	4.665	1.187	22,93	3,88	0,99	47,21	7,99	2,03	34,09	5,77	1,47
Abruzzo	5.671	1.448	355	43,2	11,0	2,7	52,5	13,4	3,3	63,6	16,2	4,0
Molise	2.239	664	36	73,3	21,7	1,2	50,5	15,0	0,8	104,2	30,9	1,7
Campania	9.015	1.363	444	15,5	2,3	0,8	66,3	10,0	3,3	25,4	3,8	1,3
Puglia	9.121	1.490	313	22,6	3,7	0,8	47,1	7,7	1,6	37,9	6,2	1,3
Basilicata	4.020	1.035	30	71,4	18,4	0,5	40,2	10,4	0,3	106,1	27,3	0,8
Calabria	7.594	1.689	288	39,0	8,7	1,5	50,4	11,2	1,9	58,3	13,0	2,2
Sicilia	13.566	3.515	690	27,1	7,0	1,4	52,8	13,7	2,7	40,4	10,5	2,1
Sardegna	5.981	2.953	0	36,5	18,0	0,0	24,8	12,3	0,0	55,8	27,6	0,0
Italia Meridionale ed Insulare	57.208	14.156	2.156	27,77	6,87	1,05	46,49	11,50	1,75	43,46	10,75	1,64
Italia	135.691	23.335	6.966	22,48	3,87	1,15	45,03	7,74	2,31	34,31	5,90	1,76

Segue: Tab. V.1.1.4A - Distribuzione per Ripartizione Geografica e Regione dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2018

b) Composizione percentuale ed indicatori

Regione e Ripartizione Geografica	Strade Regionali e Provinciali	Altre Strade di interesse nazionale	Autostrade	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 abitanti	Km Strade di interesse nazionale per 10.000 abitanti	"Km Autostrade per 10.000 abitanti Italia=100"	"Km Strade Regionali e Provinciali per 100 kmq Italia=100"	"Km altre Strade di interesse nazionale per 100 kmq Italia=100"	"Km Autostrade per 100 kmq Italia=100"	"Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 autovetture circolanti Italia=100"	"Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti Italia=100"
Piemonte	9,31	2,98	11,91	129,00	41,35	165,08	110,45	35,41	141,35	125,26	40,16
Valle d'Aosta	0,37	0,62	1,64	175,53	295,60	786,02	33,75	56,83	151,12	67,53	113,73
Lombardia	7,46	4,11	10,27	44,74	24,67	61,59	94,18	51,93	129,63	47,45	26,17
Trentino Alto Adige (*)	3,36	-	3,04	188,90	0,00	171,31	74,31	0,00	67,39	113,07	0,00
Veneto	5,88	3,14	8,54	72,32	38,57	105,09	96,36	51,40	140,03	72,95	38,91
Friuli Venezia Giulia	2,44	0,81	3,01	121,33	40,21	149,73	93,84	31,10	115,80	119,68	39,66
Liguria	2,10	2,76	5,38	81,86	107,52	209,54	116,90	153,53	299,21	98,31	129,12
Emilia Romagna	6,62	4,92	8,21	89,65	66,66	111,14	90,21	67,08	111,83	89,72	66,71
Italia Settentrionale	37,54	19,34	52,01	81,66	42,08	113,14	94,33	48,62	130,71	81,11	41,80
Toscana	7,27	6,23	6,63	117,58	100,76	107,33	95,19	81,57	86,89	111,40	95,47
Umbria	3,04	3,46	0,85	208,31	237,10	57,96	108,47	123,46	30,18	186,75	212,56
Marche	3,81	5,40	2,41	150,59	213,84	95,43	118,29	167,98	74,97	145,11	206,06
Lazio	6,19	4,90	7,15	63,54	50,27	73,39	108,37	85,74	125,18	64,07	50,69
Italia Centrale	20,30	19,99	17,04	101,99	100,42	85,59	104,84	103,22	87,98	99,36	97,83
Abruzzo	4,18	6,20	5,10	192,33	285,54	234,52	116,61	173,12	142,19	185,23	274,99
Molise	1,65	2,84	0,52	325,91	561,80	102,06	112,04	193,13	35,09	303,69	523,50
Campania	6,64	5,84	6,37	69,12	60,77	66,31	147,24	129,45	141,25	74,14	65,19
Puglia	6,72	6,38	4,49	100,71	95,64	67,31	104,61	99,34	69,92	110,58	105,01
Basilicata	2,96	4,44	0,43	317,71	475,68	46,18	89,34	133,77	12,99	309,15	462,87
Calabria	5,60	7,24	4,13	173,48	224,42	128,16	111,82	144,66	82,61	169,86	219,74
Sicilia	10,00	15,06	9,91	120,70	181,83	119,60	117,19	176,54	116,12	117,81	177,49
Sardegna	4,41	12,65	-	162,27	465,81	0,00	55,13	158,27	0,00	162,73	467,15
Italia Meridionale ed Insulare	42,16	60,66	30,95	123,55	177,78	90,70	103,23	148,53	75,78	126,66	182,25
Italia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati Aiscat, Anas, Istat ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

Tab. V.1.1.5A - Estensione delle strade Comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2018

a) Chilometri

Regione e Comune Capoluogo di Provincia			
Alessandria	480	Perugia (#)	1.925
Asti	420	Terni (#)	600
Biella	139	Umbria Totale	2.525
Cuneo	260	Ancona	358
Novara	422	Ascoli Piceno	440
Torino	1.785	Fermo	245
Verbania (#)	17	Macerata (*)	225
Vercelli	114	Pesaro	420
Piemonte Totale	3.637	Marche Totale	1.688
Aosta	115	Frosinone (#)	249
Valle D'Aosta Totale	115	Latina (#)	330
Bergamo	340	Rieti (*)	336
Brescia	642	Roma (*)	8.594
Como	229	Viterbo (*)	471
Cremona	288	Lazio Totale	9.980
Lecco	130	L'Aquila	3.700
Lodi	80	Chieti (*)	300
Mantova	217	Pescara (#)	400
Milano	1.912	Teramo	1.000
Monza	281	Abruzzo Totale	5.400
Pavia	353	Campobasso	585
Sondrio	97	Isernia (**)	283
Varese	311	Molise Totale	868
Lombardia Totale	4.880	Avellino	208
Bolzano (*)	287	Benevento	385
Trento	685	Caserta (**)	235
Trentino Alto Adige Totale (1)	972	Napoli	1.201
Belluno	402	Salerno	605
Padova	994	Campania Totale	2.634
Rovigo	340	Bari	1.130
Treviso	484	Barletta + Andria + Trani	887
Venezia	821	Brindisi (*)	490
Verona	1.130	Foggia	635
Vicenza	544	Lecce (**)	728
Veneto Totale	4.715	Taranto	300
Gorizia	214	Puglia Totale	4.170
Pordenone	232	Matera	506
Trieste	381	Potenza (#)	670
Udine	498	Basilicata Totale	1.176
Friuli V.G. Totale	1.325	Catanzaro (*)	1.000
Genova	1.014	Cosenza	250
Imperia	214	Crotone	330
La Spezia	463	Reggio Calabria (**)	912
Savona	180	Vibo Valentia	130
Liguria Totale	1.871	Calabria Totale	2.622
Bologna	1.017	Agrigento (*)	550
Ferrara	948	Caltanissetta	490
Forlì	600	Catania (*)	668
Modena	958	Enna	860
Parma	945	Messina	400
Piacenza	381	Palermo (#)	1.075
Ravenna	926	Ragusa	865
Reggio Emilia	939	Siracusa	391
Rimini (#)	266	Trapani (#)	394
Emilia R. Totale	6.980	Sicilia Totale	5.693
Arezzo	1.059	Cagliari (#)	371
Firenze	1.075	Carbonia (#)	245
Grosseto	495	Nuoro	270
Livorno	472	Oristano (*)	190
Lucca (#)	452	Sassari	605
Massa (*)	488	Sardegna Totale	1.681
Pisa	354	Totale Italia	69.098
Pistoia	761		
Prato	554		
Siena (#)	456		
Toscana Totale	6.166		

Segue: Tab. V.1.1.5A - Estensione delle strade Comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2018

b) Composizione percentuale

Regione e Comune Capoluogo di Provincia	
Alessandria	0,69
Asti	0,61
Biella	0,20
Cuneo	0,38
Novara	0,61
Torino	2,58
Verbania (#)	0,02
Vercelli	0,16
Piemonte Totale	5,26
Aosta	0,17
Valle D'Aosta Totale	0,17
Bergamo	0,49
Brescia	0,93
Como	0,33
Cremona	0,42
Lecco	0,19
Lodi	0,12
Mantova	0,31
Milano	2,77
Monza	0,41
Pavia	0,51
Sondrio	0,14
Varese	0,45
Lombardia Totale	7,06
Bolzano (*)	0,42
Trento	0,99
Trentino Alto Adige Totale (1)	1,41
Belluno	0,58
Padova	1,44
Rovigo	0,49
Treviso	0,70
Venezia	1,19
Verona	1,64
Vicenza	0,79
Veneto Totale	6,82
Gorizia	0,31
Pordenone	0,34
Trieste	0,55
Udine	0,72
Friuli V.G. Totale	1,92
Genova	1,47
Imperia	0,31
La Spezia	0,67
Savona	0,26
Liguria Totale	2,71
Bologna	1,47
Ferrara	1,37
Forlì	0,87
Modena	1,39
Parma	1,37
Piacenza	0,55
Ravenna	1,34
Reggio Emilia	1,36
Rimini (#)	0,38
Emilia R. Totale	10,10
Arezzo	1,53
Firenze	1,56
Grosseto	0,72
Livorno	0,68
Lucca (#)	0,65
Massa (*)	0,71
Pisa	0,51
Pistoia	1,10
Prato	0,80
Siena (#)	0,66
Toscana Totale	8,92
Perugia (#)	2,79
Terni (#)	0,87
Umbria Totale	3,65
Ancona	0,52
Ascoli Piceno	0,64
Fermo	0,35
Macerata (*)	0,33
Pesaro + Urbino	0,61
Marche Totale	2,44
Frosinone (#)	0,36
Latina (#)	0,48
Rieti (*)	0,49
Roma (*)	12,44
Viterbo (*)	0,68
Lazio Totale	14,44
L'Aquila	5,35
Chieti (*)	0,43
Pescara (#)	0,58
Teramo	1,45
Abruzzo Totale	7,81
Campobasso	0,85
Isernia (**)	0,41
Molise Totale	1,26
Avellino	0,30
Benevento	0,56
Caserta (**)	0,34
Napoli	1,74
Salerno	0,88
Campania Totale	3,81
Bari	1,64
Barletta + Andria + Trani	1,28
Brindisi (*)	0,71
Foggia	0,92
Lecce (**)	1,05
Taranto	0,43
Puglia Totale	6,03
Matera	0,73
Potenza (#)	0,97
Basilicata Totale	1,70
Catanzaro (*)	1,45
Cosenza	0,36
Crotone	0,48
Reggio Calabria (**)	1,32
Vibo Valentia	0,19
Calabria Totale	3,79
Agrigento (*)	0,80
Caltanissetta	0,71
Catania (*)	0,97
Enna	1,24
Messina	0,58
Palermo (#)	1,56
Ragusa	1,25
Siracusa	0,57
Trapani (#)	0,57
Sicilia Totale	8,24
Cagliari (#)	0,54
Carbonia (#)	0,35
Nuoro	0,39
Oristano (*)	0,27
Sassari	0,88
Sardegna Totale	2,43
Totale Italia	100,00

(*) Dato non pervenuto; il dato riportato si riferisce all'anno precedente.

(**) Non pervenuto: il dato si riferisce a quanto comunicato in anni precedenti.

(#) Dato non congruente con quanto comunicato negli anni precedenti.

(1) - Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su indagine condotta presso i Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. V.1.3.1A - Transiti ai valichi di frontiera per classi di pedaggio - Anni 2013-2019

Numero

Valichi	Classi tariffarie	Transiti 2013		Transiti 2014		Transiti 2015	
		Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
	(1)						
Soc. Traforo Monte Bianco Traforo del Monte Bianco	A	5.990	6.400	5.312	6.431	6.004	6.675
	B	559.715	559.718	582.836	583.419	603.066	604.523
	3	43.794	44.608	45.805	46.612	45.876	47.106
	4	15.595	15.920	14.866	18.019	16.544	16.671
	5	256.773	275.451	261.738	276.819	269.879	290.765
	Totale	881.867	902.097	910.557	931.300	941.369	965.740
Soc. Traforo Gran S. Bernardo Traforo del Gran San Bernardo	A	280.827	274.804	294.862	287.223	322.946	313.733
	B	18.122	18.322	18.297	18.172	19.475	19.518
	3	1.469	1.535	1.690	1.623	1.905	1.756
	4	23.065	19.506	21.894	18.411	18.702	15.444
	5						
	Totale	323.483	314.167	336.743	325.429	363.028	350.451
Sitaf S.p.A. Traforo del Frejus	A	3.861	3.874	3.482	3.628	4.266	4.517
	B	389.913	389.705	400.628	398.931	453.796	457.273
	3	47.341	47.731	47.725	48.404	54.990	56.014
	4	16.000	15.761	15.561	15.087	15.544	15.106
	5	304.195	342.225	305.060	346.051	310.074	353.214
	Totale	762.201	800.305	773.537	813.049	839.702	887.102
Autostrada dei Fiori S.p.A. Barriera di Ventimiglia	A	3.307.686	3.214.734	3.431.236	3.328.738	3.480.993	3.380.499
	B	272.258	270.866	276.555	275.024	288.541	287.770
	3	28.001	32.205	26.966	31.843	28.610	33.652
	4	32.785	32.638	32.897	35.957	35.604	45.473
	5	544.327	507.450	560.345	516.712	584.860	528.867
	Totale	4.185.057	4.057.893	4.327.999	4.188.274	4.418.608	4.276.261
Autostrade per l'Italia S.p.A. Stazione di Como - Grandate	A	7.410.973	7.313.331	7.603.494	7.531.695	7.992.361	7.957.766
	B	638.176	599.370	638.262	622.337	636.872	636.209
	3	89.775	89.596	88.063	87.397	98.265	89.183
	4	62.385	52.553	63.399	55.506	54.801	54.591
	5	372.312	405.187	366.088	396.870	364.995	391.637
	Totale	8.573.621	8.460.037	8.759.306	8.693.805	9.147.294	9.129.386
Autostrade per l'Italia S.p.A. Stazione Ugovizza Tarvisio	A	1.362.536	1.383.272	1.376.947	1.392.035	1.420.201	1.434.300
	B	200.166	201.383	212.222	212.986	214.701	212.751
	3	52.767	55.301	54.100	56.249	54.631	55.741
	4	31.908	30.254	32.320	30.684	31.752	28.801
	5	415.861	428.550	451.685	469.070	469.084	478.688
	Totale	2.063.238	2.098.760	2.127.274	2.161.024	2.190.369	2.210.281
Autovie Venete S.p.A. Barriera di Trieste Lisert	A	4.107.839	3.992.262	4.138.930	4.015.108	4.220.023	4.018.097
	B	606.467	582.365	585.228	568.149	530.904	579.096
	3	85.028	91.112	84.017	91.444	78.533	93.096
	4	148.020	186.283	136.893	170.314	136.996	172.067
	5	895.966	884.145	776.396	805.204	759.743	786.884
	Totale	5.843.320	5.736.167	5.721.464	5.650.219	5.726.199	5.649.240
Autostrada del Brennero S.p.A. Barriera del Brennero	A	3.205.922	3.321.542	3.220.833	3.342.535	3.314.757	3.449.119
	B	533.683	384.278	550.457	394.518	582.138	409.522
	3	150.432	126.089	162.115	125.574	197.753	126.022
	4	103.857	56.804	116.009	57.473	136.676	61.049
	5	870.935	928.231	899.738	968.603	878.710	1.005.448
	Totale	4.864.829	4.816.944	4.949.152	4.888.703	5.110.034	5.051.160

(1) Classificazione del traffico :

classe A Autoveicoli a due o più assi con altezza, al primo asse, fino a 1,30 m

classe B Motocarri, autoveicoli a due assi con altezza al primo asse superiore a 1,30 m

classe 3 Autoveicoli a tre assi

classe 4 Autoveicoli a quattro assi

classe 5 Autoveicoli a cinque o più assi

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Transiti 2016		Transiti 2017		Transiti 2018		Transiti 2019	
<i>Entrata</i>	<i>Uscita</i>	<i>Entrata</i>	<i>Uscita</i>	<i>Entrata</i>	<i>Uscita</i>	<i>Entrata</i>	<i>Uscita</i>
6.386	6.929	6.499	7.088	6.366	6.770	6.349	6.898
615.253	616.575	639.230	636.229	622.290	619.337	624.009	619.869
46.662	47.604	49.677	50.696	48.114	48.656	46.086	46.834
15.156	15.896	15.807	16.284	16.575	16.740	17.959	18.283
271.929	289.248	293.074	315.549	293.530	315.374	293.285	322.221
955.386	976.252	1.004.287	1.025.846	986.875	1.006.877	987.688	1.014.105
335.723	328.392	270.639	265.711	328.734	321.345	340.731	335.804
20.649	20.226	14.894	14.605	17.336	18.479	18.235	18.793
1.706	1.742	1.232	1.225	1.490	1.621	1.656	1.715
16.789	15.137	11.507	9.973	15.161	14.149	15.854	14.044
374.867	365.497	298.272	291.514	362.721	355.594	376.476	370.356
4.523	4.529	4.714	4.610	4.998	4.828	4.572	4.923
462.007	462.115	447.856	442.002	443.922	445.951	441.176	441.297
57.000	57.444	60.315	60.631	61.470	62.105	61.316	61.447
15.996	15.526	16.474	16.153	15.775	15.691	16.472	16.759
324.191	370.048	336.552	388.901	356.418	417.287	345.873	413.758
1.118	951	1.235	1.149	1.216	1.074	1.043	1.013
165	117	80	111	134	82	105	69
865.000	910.730	867.226	913.557	883.933	947.018	870.557	939.266
3.505.010	3.414.326	3.532.929	3.425.747	3.486.949	3.395.447	3.533.901	3.441.709
302.869	293.468	314.631	306.659	318.549	313.106	319.157	299.168
29.608	33.369	30.580	33.294	29.982	30.934	30.643	34.748
40.750	33.423	44.144	38.499	45.020	39.814	48.071	41.650
629.613	583.831	676.719	618.201	699.511	634.534	733.072	661.966
4.507.850	4.358.417	4.599.003	4.422.400	4.580.011	4.413.835	4.664.844	4.479.241
7.833.903	7.810.554	7.901.229	7.850.098	7.708.999	7.741.664	7.549.263	7.584.283
592.463	579.828	571.979	557.092	558.430	557.733	565.916	568.114
99.790	95.989	109.594	108.787	111.981	110.674	107.067	107.361
50.597	48.917	48.397	49.667	49.172	51.161	51.294	51.860
343.184	374.562	350.509	382.651	342.802	377.475	332.443	369.142
8.919.937	8.909.850	8.981.708	8.948.295	8.771.384	8.838.707	8.605.983	8.680.760
1.466.389	1.476.746	1.514.771	1.525.094	1.486.866	1.495.661	1.467.099	1.474.002
222.668	217.567	229.457	218.584	231.060	221.553	234.386	221.418
55.469	59.497	58.925	65.508	59.429	66.670	57.891	65.812
33.193	29.261	35.914	29.904	40.138	30.584	37.431	28.493
498.987	513.796	559.514	581.668	587.464	617.494	573.735	623.261
2.276.706	2.296.867	2.398.581	2.420.758	2.404.957	2.431.962	2.370.542	2.412.986
4.210.208	4.056.206	4.171.832	4.056.093	4.057.432	3.959.587	4.013.763	3.895.094
593.192	588.988	604.878	603.288	624.126	610.234	596.869	609.024
80.963	94.379	80.056	95.197	76.757	97.798	73.790	98.057
141.003	180.713	146.902	201.063	143.850	214.993	146.956	201.113
779.321	789.553	840.811	838.317	852.403	856.855	786.043	817.817
5.804.687	5.709.839	5.844.479	5.793.958	5.754.568	5.739.467	5.617.421	5.621.105
3.496.216	3.581.868	3.593.907	3.562.871	3.571.057	3.537.317	3.531.981	3.484.032
588.782	453.415	613.729	596.616	625.931	617.813	633.433	630.236
161.549	137.442	164.463	159.302	161.178	157.814	158.812	155.634
87.659	65.149	72.638	67.060	65.236	66.681	66.202	67.334
1.022.149	1.086.172	1.119.445	1.155.310	1.195.111	1.218.795	1.220.074	1.234.757
5.356.355	5.324.046	5.564.182	5.541.159	5.618.513	5.598.420	5.610.502	5.571.993

Tab. V.2.2.1A - Revisioni effettuate dalle officine italiane - Gennaio-Dicembre 2019

Valori assoluti e composizione percentuale

Regione	Autoveicoli				Motoveicoli				Ciclomotori			
	Regolare	Da ripetere	Sospese	Totale	Regolare	Da ripetere	Sospese	Totale	Regolare	Da ripetere	Sospese	Totale
Abruzzo	338.195	176	12	338.383	30617	2	0,00%	30619	8708	2	0,00%	8710
	2,36%	1,21%	1,14%	2,36%	1,99%	0,46%	0,00%	1,99%	2,34%	0,84%	0,00%	2,34%
Basilicata	141.386	27	2	141.415	7390	1	0,00%	7391	2657	1	0,00%	2658
	0,99%	0,19%	0,19%	0,99%	0,48%	0,23%	0,00%	0,48%	0,71%	0,42%	0,00%	0,71%
Calabria	443.334	223	5	443.562	26689	2	1	26692	5920	2	0,00%	5922
	3,09%	1,54%	0,48%	3,09%	1,73%	0,46%	1,39%	1,73%	1,59%	0,84%	0,00%	1,59%
Campania	1.137.674	211	5	1.137.890	119.750	5	0,00%	119.755	16854	1	0,00%	16855
	7,94%	1,45%	0,48%	7,93%	7,78%	1,14%	0,00%	7,77%	4,53%	0,42%	0,00%	4,53%
Emilia Romagna	1.149.595	1483	202	1.151.280	127.817	41	14	127.872	35.445	23	8	35.476
	8,02%	10,21%	19,20%	8,02%	8,30%	9,34%	19,44%	8,30%	9,53%	9,70%	22,86%	9,54%
Friuli Venezia Giulia	330.251	321	9	330.581	38.167	12	0,00%	38.179	8597	4	0,00%	8601
	2,30%	2,21%	0,86%	2,30%	2,48%	2,73%	0,00%	2,48%	2,31%	1,69%	0,00%	2,31%
Lazio	1.345.707	642	23	1.346.372	147.400	18	0,00%	147.418	20.253	17	0,00%	20.270
	9,39%	4,42%	2,19%	9,38%	9,57%	4,10%	0,00%	9,57%	5,45%	7,17%	0,00%	5,45%
Liguria	327.566	641	55	328.262	113.976	43	7	114.026	15512	17	2	15531
	2,29%	4,41%	5,23%	2,29%	7,40%	9,79%	9,72%	7,40%	4,17%	7,17%	5,71%	4,17%
Lombardia	2.336.368	2938	211	2.339.517	245.225	83	11	245.319	58.767	55	6	58.828
	16,30%	20,23%	20,06%	16,30%	15,92%	18,91%	15,28%	15,93%	15,81%	23,21%	17,14%	15,81%
Marche	421.027	270	15	421.312	51648	9	0,00%	51657	20586	5	1	20592
	2,94%	1,86%	1,43%	2,94%	3,35%	2,05%	0,00%	3,35%	5,54%	2,11%	2,86%	5,54%
Molise	81.340	87	1	81.428	5533	1	0,00%	5534	1948	0,00%	0,00%	1948
	0,57%	0,60%	0,10%	0,57%	0,36%	0,23%	0,00%	0,36%	0,52%	0,00%	0,00%	0,52%
Piemonte	1.096.207	1545	170	1.097.922	100.159	35	4	100.198	20490	20	2	20512
	7,65%	10,64%	16,16%	7,65%	6,50%	7,97%	5,56%	6,50%	5,51%	8,44%	5,71%	5,51%

Segue: Tab. V.2.2.1A - Revisioni effettuate dalle officine italiane - Gennaio-Dicembre 2019
Valori assoluti e composizione percentuale

Regione	Autoveicoli			Motoveicoli			Ciclomotori					
	Regolare	Da ripetere	Sospese	Totale	Regolare	Da ripetere	Sospese	Totale	Regolare	Da ripetere	Sospese	Totale
Puglia	909.162 6,34%	324 2,23%	3 0,29%	909.489 6,34%	66.512 4,32%	9 2,05%	1 1,39%	66.522 4,32%	14787 3,98%	3 1,27%	0,00%	14790 3,98%
Sardegna	412.281 2,88%	396 2,73%	15 1,43%	412.692 2,88%	26191 1,70%	6 1,37%	0,00%	26197 1,70%	5701 1,53%	6 2,53%	0,00%	5707 1,53%
Sicilia	1.101.372 7,68%	631 4,34%	54 5,13%	1.102.057 7,68%	114.233 7,42%	16 3,64%	0,00%	114.249 7,42%	28.270 7,60%	8 3,38%	0,00%	28.278 7,60%
Toscana	909.934 6,35%	1057 7,28%	70 6,65%	911.061 6,35%	138.192 8,97%	31 7,06%	3 4,17%	138.226 8,97%	47.404 12,75%	25 10,55%	3 8,57%	47.432 12,75%
Province Autonome di Trento e Bolzano	263.441 1,84%	1575 10,84%	95 9,03%	265.111 1,85%	29251 1,90%	53 12,07%	12 16,67%	29316 1,90%	9242 2,49%	15 6,33%	8 22,86%	9265 2,49%
Umbria	250.206 1,75%	70 0,48%	3 0,29%	250.279 1,74%	20624 1,34%	1 0,23%	0,00%	20625 1,34%	10134 2,73%	2 0,84%	0,00%	10136 2,72%
Valle d'Aosta	37.599 0,26%	20 0,14%	1 0,10%	37.620 0,26%	4246 0,28%	4 0,91%	0,00%	4250 0,28%	1065 0,29%	1 0,00%	1 2,86%	1066 0,29%
Veneto	1.300.497 9,07%	1887 12,99%	101 9,60%	1.302.485 9,08%	126.319 8,20%	67 15,26%	19 26,39%	126.405 8,21%	39.415 10,60%	31 13,08%	4 11,43%	39.450 10,60%
Nord	6.841.524 47,73%	10.410 71,67%	844 80,23%	6.852.778 47,76%	785.160 50,99%	338 76,99%	67 93,6%	785.565 51,00%	188.533 50,71%	165 69,62%	31 88,57%	188.729 50,73%
Centro	3.346.409 23,35%	2.302 15,85%	124 11,79%	3.348.835 23,34%	394.014 25,39%	62 14,12%	3 4,17%	394.079 25,58%	109.033 29,33%	51 21,52%	4 11,43%	109.088 29,32%
Sud e Isole	4.145.209 28,92%	1.812 12,48%	84 7,98%	4.147.105 28,90%	360.765 23,43%	39 8,88%	2 2,78%	360.806 23,42%	74.189 19,96%	21 8,86%	- 0,00%	74.210 19,95%
Totale Italia	14.333.142	14.524	1.052	14.348.718	1.539.939	439	72	1.540.450	371.755	237	35	372.027

Nota: Abruzzo e Molise inserite nel Centro Italia.
 Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.2.2.2A - Revisioni effettuate presso gli Uffici della Motorizzazione - Gennaio-Dicembre 2019*Numero e composizione percentuale*

Regione	Numero	%
Abruzzo	25.183	2,62
Basilicata	12.391	1,29
Calabria	27.431	2,86
Campania	94.086	9,80
Emilia Romagna	75.587	7,87
Friuli Venezia Giulia	21.305	2,22
Lazio	67.790	7,06
Liguria	20.998	2,19
Lombardia	119.365	12,43
Marche	26.502	2,76
Molise	6.767	0,70
Piemonte	67.738	7,05
Puglia	90.225	9,40
Sardegna	23.440	2,44
Sicilia	65.712	6,84
Toscana	52.041	5,42
Province Autonome di Trento e Bolzano	28.674	2,99
Umbria	19.826	2,06
Valle d'Aosta	2.419	0,25
Veneto	112.746	11,74
Italia	960.226	100,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.2.2.3A - Officine autorizzate ad effettuare revisioni al 31/12/2019*Valori assoluti e composizione percentuale*

Regione	Numero officine	Percentuale sul totale nazionale	di cui abilitate a revisionare tutti i tipi veicolo	di cui abilitate a revisionare solo motoveicoli e ciclomotori
Lombardia	1.513	16,7	969	15
Veneto	881	9,7	559	8
Lazio	785	8,7	565	4
Sicilia	725	8,0	615	-
Emilia Romagna	652	7,2	444	4
Campania	648	7,1	507	3
Puglia	629	6,9	450	-
Piemonte	551	6,1	384	1
Toscana	537	5,9	407	9
Calabria	377	4,2	254	1
Sardegna	290	3,2	200	-
Marche	274	3,0	208	1
Abruzzo	256	2,8	189	2
Friuli Venezia Giulia	231	2,6	122	5
Trentino Alto Adige ^(*)	180	2,0	78	2
Liguria	170	1,9	138	11
Umbria	155	1,7	124	-
Basilicata	130	1,4	83	1
Molise	67	0,7	55	-
Valle d'Aosta	21	0,2	15	-
Italia	9.072	100,0	6.366	67

(*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.1A - Veicoli circolanti - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019
Numero

Tipologia	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Motocicli	3.375.782	4.938.359	6.305.032	6.505.620	6.543.612	6.606.844	6.689.911	6.780.733	6.896.048
Motocarri	390.097	344.827	291.757	272.074	267.822	264.529	260.059	255.009	250.234
Ciclomotori ^(*)	4.451.124	4.360.000	2.550.000	2.516.612	2.421.947	2.476.819	2.528.419	2.574.005	2.625.485
Autovetture	32.583.815	34.667.485	36.751.311	37.080.753	37.351.233	37.876.138	38.520.321	39.018.170	39.545.232
Autobus	87.956	94.437	99.895	97.914	97.991	97.817	99.100	100.042	100.149
Autocarri Merci	2.971.050	3.637.740	3.983.502	3.930.858	3.943.964	4.018.708	4.083.348	4.130.291	4.178.066
Autocarri Speciali	406.523	541.919	656.880	686.309	694.888	707.291	722.089	736.491	751.005
Motrici	115.958	148.173	158.289	150.086	153.858	162.092	173.057	183.732	190.303
Altro	812.596	812.161	421.342	426.852	435.125	448.456	463.462	477.902	490.262
Totale	45.194.901	49.545.101	51.218.008	51.667.078	51.910.440	52.658.694	53.539.766	54.256.375	55.026.784

(*) Stima per i dati fino al 2000 - per il 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - Per il 2010 i dati sono stimati, per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.2A - Veicoli circolanti - Sintesi - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019
Numero

Tipologia	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Motoveicoli	8.217.003	9.643.186	9.146.789	9.294.306	9.233.381	9.348.192	6.951.987	9.609.747	9.771.767
Autovetture	32.583.815	34.667.485	36.751.311	37.080.753	37.351.233	37.876.138	2.528.419	39.018.170	39.545.232
Autoveicoli Industriali	4.394.083	5.234.430	5.319.908	5.292.019	5.325.826	5.434.364	43.597.915	5.628.458	5.709.785
Totale	45.194.901	49.545.101	51.218.008	51.667.078	51.910.440	52.658.694	53.078.321	54.256.375	55.026.784

N.B. Per Autoveicoli Industriali si intende: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B. Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato per l'anno 2000, per il 2005 i dati sono di fonte ANCMA, per il 2010 i dati sono stimati, per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.3A - Veicoli circolanti - Indici - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019*Numeri indice a base mobile*

Tipologia	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Motocicli	113,4	108,0	103,1	100,4	100,6	101,0	101,3	101,4	101,7
Motocarri	97,7	100,6	98,5	98,3	98,4	98,8	98,3	98,1	98,1
Ciclomotori(*)	100,5	94,1	87,9	111,5	96,2	102,3	102,1	101,8	102,0
Autovetture	101,7	102,0	101,0	100,3	100,7	101,4	101,7	101,3	101,4
Autobus	102,6	101,7	101,2	99,4	100,1	99,8	101,3	101,0	100,1
Autocarri Merci	104,6	103,9	101,0	99,8	100,3	101,9	101,6	101,1	101,2
Autocarri Speciali	106,6	105,6	102,7	100,8	101,3	101,8	102,1	102,0	102,0
Motrici	108,7	104,0	100,3	100,3	102,5	105,4	106,8	106,2	103,6
Altro	101,6	100,3	103,2	100,5	101,9	103,1	103,3	103,1	102,6
Totale	102,6	102,0	100,6	100,8	100,5	101,4	101,7	101,3	101,4

(*) Stima per i dati fino al 2000 - Per il 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - Per il 2010 i dati sono stimati, per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.4A - Veicoli circolanti - Sintesi - Indici - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019*Numeri indice a base fissa (anno 1995=100)*

Tipologia	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Motoveicoli	123,7	145,1	137,7	139,9	139,0	140,7	142,7	144,6	147,1
Autovetture	107,5	114,4	121,3	122,4	123,3	125,0	127,1	128,8	130,5
Autoveicoli Industr.	121,1	144,3	146,6	145,9	146,8	149,8	152,7	155,1	157,4
Totale	111,4	122,1	126,2	127,3	127,9	129,8	132,0	133,7	135,6

N.B. Per Autoveicoli Industriali si intende: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B. Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2000, per il 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), per il 2010 i dati sono stimati, per gli anni successivi i dati sono di fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.5A - Veicoli circolanti - Sintesi - Altri indici - Anni 2000, 2005, 2010, 2014-2019*Numeri indice a base mobile*

Tipologia	2000	2005	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Motoveicoli	105,3	101,0	98,2	103,1	99,3	101,2	101,4	101,4	101,7
Autovetture	101,7	102,0	101,0	100,3	100,7	101,4	101,7	101,3	101,4
Autoveicoli Industr.	104,3	103,4	101,3	100,0	100,6	102,0	102,0	101,6	101,4
Totale	102,6	102,0	100,6	100,8	100,5	101,4	101,7	101,3	101,4

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI, ANCMA e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.3.1.6A - Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 2000, 2005, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019

<i>Numero</i> Regioni e Ripartizione Geografica	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	3.315.737	3.491.835	3.632.518	3.660.648	3.737.351	3.700.960	3.711.948	3.726.472	3.779.567	3.843.133	3.852.819	3.862.870
Valle d'Aosta	180.661	181.556	187.967	196.275	204.686	186.878	201.660	201.962	215.421	238.856	261.434	293.071
Lombardia	6.595.402	7.198.311	7.590.055	7.700.951	7.820.871	7.675.085	7.696.712	7.751.773	7.854.768	7.964.952	8.054.728	8.154.487
Prov. Auton. di Trento e Bolzano	646.195	711.755	763.625	784.952	919.886	972.459	1.050.565	1.135.552	1.226.793	1.346.350	1.432.545	1.506.113
Veneto	3.264.499	3.615.157	3.837.998	3.876.531	3.853.905	3.883.962	3.905.076	3.939.514	4.004.935	4.065.577	4.126.511	4.178.510
Friuli Venezia Giulia	871.655	950.195	999.283	1.006.587	1.010.107	1.008.731	1.011.358	1.016.885	1.028.948	1.043.010	1.055.624	1.066.117
Liguria	1.163.474	1.263.144	1.336.727	1.344.306	1.329.065	1.331.864	1.329.185	1.328.382	1.338.384	1.349.689	1.360.269	1.372.567
Emilia Romagna	3.133.529	3.450.037	3.655.862	3.692.649	3.702.129	3.710.864	3.726.709	3.746.886	3.791.042	3.840.268	3.884.910	3.935.654
Italia Settentrionale	19.171.152	20.861.990	22.004.035	22.262.899	22.578.000	22.470.803	22.633.212	22.847.426	23.239.857	23.691.835	24.028.840	24.369.389
Toscana	2.758.665	3.085.032	3.303.565	3.327.209	3.293.139	3.277.241	3.290.571	3.318.261	3.383.280	3.438.526	3.489.242	3.549.601
Umbria	664.428	743.700	793.050	801.596	797.836	802.441	803.907	806.675	815.064	825.040	834.540	842.150
Marche	1.124.192	1.271.527	1.344.376	1.357.161	1.348.755	1.351.615	1.351.456	1.353.579	1.365.648	1.379.548	1.394.941	1.408.542
Lazio	4.033.276	4.558.633	4.998.814	5.070.243	4.984.894	4.909.703	4.862.261	4.845.855	4.871.468	4.890.120	4.889.666	4.949.500
Italia Centrale	8.580.561	9.658.892	10.439.805	10.556.209	10.424.624	10.341.000	10.308.196	10.324.370	10.435.461	10.533.234	10.608.389	10.749.794
Abruzzo	874.016	1.011.692	1.117.302	1.133.384	1.125.725	1.131.214	1.131.837	1.134.723	1.144.525	1.160.608	1.174.717	1.188.951
Molise	197.092	235.540	262.809	267.381	267.686	271.276	273.013	275.997	280.588	285.409	289.770	292.526
Campania	3.656.225	4.064.237	4.454.574	4.467.948	4.393.982	4.366.781	4.352.516	4.366.964	4.422.924	4.495.724	4.566.329	4.644.503
Puglia	2.337.759	2.630.767	2.893.202	2.909.802	2.871.425	2.865.918	2.864.020	2.877.539	2.919.402	2.966.434	3.017.085	3.061.603
Basilicata	344.844	399.797	445.226	452.308	451.805	455.184	457.594	462.137	469.015	476.399	483.744	488.074
Calabria	1.198.615	1.376.151	1.538.939	1.562.040	1.553.513	1.562.056	1.566.040	1.574.092	1.593.824	1.619.074	1.644.898	1.671.398
Sicilia	3.307.034	3.744.968	4.191.705	4.247.836	4.229.813	4.247.908	4.259.953	4.289.926	4.346.754	4.410.477	4.475.003	4.540.288
Sardegna	1.034.650	1.169.387	1.279.476	1.295.036	1.296.669	1.301.001	1.304.084	1.312.120	1.329.525	1.348.685	1.370.446	1.394.773
Italia Meridionale	12.950.235	14.632.539	16.183.233	16.335.735	16.190.618	16.201.336	16.209.057	16.293.498	16.506.557	16.762.810	17.021.992	17.282.117
Italia	40.743.777	45.185.101	48.662.401	49.154.843	49.193.242	49.013.140	49.150.466	49.488.493	50.181.875	51.011.347	51.682.370	52.401.299

N.B. Nel totale 2000 sono compresi 41.829 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2005 sono compresi 31.680 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2010 sono compresi 35.328 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2011 sono compresi 23.621 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2012 sono compresi 23.316 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2013 sono compresi 23.868 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2014 sono compresi 23.365 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2015 sono compresi 23.199 veicoli circolanti in Regioni non identificate; nel totale 2016 sono compresi 22.870 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2017 sono compresi 23.468 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2018 sono compresi 23.149 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2019 sono compresi 22.819 veicoli circolanti in Regioni non identificate.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. V.3.1.7A - Rapporto fra veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) e popolazione residente - Anni 2000, 2005, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019

Numero di veicoli per abitante residente		2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Regioni e Ripartizione Geografica													
Piemonte		0,77	0,81	0,81	0,82	0,84	0,85	0,84	0,84	0,86	0,87	0,88	0,89
Valle d' Aosta		1,50	1,47	1,46	1,53	1,59	1,46	1,57	1,57	1,69	1,88	2,07	2,33
Lombardia		0,72	0,76	0,76	0,78	0,78	0,78	0,77	0,77	0,78	0,79	0,80	0,81
Prov. Auton. di Trento e Bolzano		0,69	0,73	0,73	0,76	0,88	0,94	1,00	1,08	1,16	1,27	1,34	1,40
Veneto		0,72	0,77	0,77	0,79	0,78	0,80	0,79	0,80	0,81	0,83	0,84	0,85
Friuli Venezia Giulia		0,73	0,79	0,81	0,81	0,82	0,83	0,82	0,83	0,84	0,86	0,87	0,88
Liguria		0,72	0,79	0,83	0,83	0,82	0,85	0,83	0,84	0,85	0,86	0,87	0,89
Emilia Romagna		0,78	0,83	0,82	0,83	0,83	0,85	0,84	0,84	0,85	0,86	0,87	0,88
Italia Settentrionale		0,74	0,79	0,79	0,80	0,81	0,82	0,81	0,82	0,84	0,85	0,87	0,88
Toscana		0,78	0,86	0,88	0,89	0,87	0,89	0,88	0,88	0,90	0,92	0,93	0,95
Umbria		0,79	0,86	0,87	0,88	0,87	0,91	0,90	0,90	0,91	0,93	0,94	0,95
Marche		0,77	0,84	0,85	0,87	0,87	0,87	0,87	0,87	0,88	0,90	0,91	0,92
Lazio		0,76	0,86	0,87	0,89	0,86	0,88	0,83	0,82	0,83	0,83	0,83	0,84
Italia Centrale		0,77	0,86	0,87	0,88	0,87	0,89	0,85	0,85	0,86	0,87	0,88	0,89
Abruzzo		0,68	0,78	0,83	0,84	0,84	0,86	0,85	0,85	0,86	0,88	0,89	0,91
Molise		0,60	0,73	0,82	0,84	0,84	0,87	0,87	0,88	0,90	0,92	0,94	0,96
Campania		0,63	0,70	0,76	0,77	0,75	0,76	0,74	0,75	0,76	0,77	0,78	0,80
Puglia		0,57	0,65	0,71	0,71	0,70	0,71	0,70	0,70	0,72	0,73	0,75	0,76
Basilicata		0,57	0,67	0,76	0,77	0,77	0,79	0,79	0,80	0,82	0,84	0,85	0,87
Calabria		0,59	0,69	0,77	0,78	0,77	0,80	0,79	0,80	0,81	0,82	0,84	0,86
Sicilia		0,65	0,75	0,83	0,84	0,84	0,85	0,84	0,84	0,86	0,87	0,89	0,91
Sardegna		0,63	0,71	0,76	0,77	0,77	0,79	0,78	0,79	0,80	0,82	0,83	0,85
Italia Meridionale		0,62	0,71	0,77	0,78	0,77	0,79	0,77	0,78	0,79	0,81	0,82	0,84
Italia		0,70	0,77	0,80	0,81	0,81	0,82	0,81	0,81	0,83	0,84	0,85	0,87

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ISTAT.

Tab. V.4.1A - Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2018^(a)

Classi di percorrenza	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
<i>Trasporti interni</i>									
Fino a 50 km	112.664.318,00	1.974.384,00	17,52	271.852.421,00	5.702.001,00	20,97	384.516.739,00	7.676.385,00	19,96
51-100 km	19.955.924,00	1.375.476,00	68,93	138.901.072,00	9.870.482,00	71,06	158.856.996,00	11.245.958,00	70,79
101-150 km	9.235.486,00	1.091.871,00	118,23	85.400.312,00	10.407.887,00	121,87	94.635.798,00	11.499.758,00	121,52
151-200 km	4.229.842,00	696.189,00	164,59	69.786.351,00	12.006.757,00	172,05	74.016.193,00	12.702.946,00	171,62
201-300 km	5.018.802,00	1.210.126,00	241,12	86.547.821,00	21.000.983,00	242,65	91.566.623,00	22.211.109,00	242,57
301-400 km	1.278.065,00	409.498,00	320,40	39.568.169,00	13.479.991,00	340,68	40.846.234,00	13.889.489,00	340,04
401-500 km	379.275,00	161.489,00	425,78	16.115.310,00	7.108.093,00	441,08	16.494.585,00	7.269.582,00	440,73
oltre 500 km	429.711,00	289.661,00	674,08	35.072.826,00	24.943.324,00	711,19	35.502.537,00	25.232.985,00	710,74
Totale	153.191.423,00	7.208.694,00	47,06	743.244.282,00	104.519.518,00	140,63	896.435.705,00	111.728.212,00	124,64
<i>Trasporti internazionali</i>									
Fino a 50 km	848.042,00	20.454,00	24,12	814.589,00	27.601,00	33,88	1.662.631,00	48.055,00	28,90
51-100 km	356.924,00	24.195,00	67,79	1.265.545,00	96.545,00	76,29	1.622.469,00	120.740,00	74,42
101-150 km	108.954,00	12.463,00	114,39	1.218.374,00	153.094,00	125,65	1.327.328,00	165.557,00	124,73
151-200 km	126.260,00	21.261,00	168,39	1.191.338,00	213.794,00	179,46	1.317.598,00	235.055,00	178,40
201-300 km	59.822,00	14.773,00	246,96	2.238.732,00	558.456,00	249,45	2.298.554,00	573.229,00	249,39
301-400 km	68.279,00	21.695,00	317,74	2.412.137,00	845.181,00	350,39	2.480.416,00	866.876,00	349,49
401-500 km	34.657,00	15.637,00	451,19	2.368.859,00	1.079.297,00	455,62	2.403.516,00	1.094.934,00	455,56
oltre 500 km	150.353,00	174.103,00	1.157,96	11.033.744,00	9.908.183,00	897,99	11.184.097,00	10.082.286,00	901,48
Totale	749.731,00	217.551,00	290,17	20.457.760,00	12.752.825,00	623,37	21.207.491,00	12.970.376,00	611,59
<i>Trasporti complessivi</i>									
Fino a 50 km	113.512.360,00	1.994.838,00	17,57	272.667.010,00	5.729.602,00	21,01	386.179.370,00	7.724.440,00	20,00
51-100 km	20.312.848,00	1.399.671,00	68,91	140.166.617,00	9.967.027,00	71,11	160.479.465,00	11.366.698,00	70,83
101-150 km	9.344.440,00	1.104.334,00	118,18	86.618.686,00	10.560.981,00	121,92	95.963.126,00	11.665.315,00	121,56
151-200 km	4.356.102,00	717.450,00	164,70	70.977.689,00	12.220.551,00	172,17	75.333.791,00	12.938.001,00	171,74
201-300 km	5.078.624,00	1.224.899,00	241,19	88.786.553,00	21.559.439,00	242,82	93.865.177,00	22.784.338,00	242,73
301-400 km	1.346.344,00	431.193,00	320,27	41.980.306,00	14.325.172,00	341,24	43.326.650,00	14.756.365,00	340,58
401-500 km	413.932,00	177.126,00	427,91	18.484.169,00	8.187.390,00	442,94	18.898.101,00	8.364.516,00	442,61
oltre 500 km	580.064,00	463.764,00	799,50	46.106.570,00	34.851.507,00	755,89	46.686.634,00	35.315.271,00	756,43
Totale	154.944.714,00	7.513.275,00	48,49	765.787.600,00	117.401.669,00	153,31	920.732.314,00	124.914.944,00	135,67

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Nei trasporti internazionali sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero. Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.4.2A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2018^(a)

Composizione percentuale

Classi di percorrenza	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
<i>Composizione percentuale per classe di percorrenza</i>						
Fino a 50 km	73,26	26,55	35,61	4,88	41,94	6,18
51-100 km	13,11	18,63	18,30	8,49	17,43	9,10
101-150 km	6,03	14,70	11,31	9,00	10,42	9,34
151-200 km	2,81	9,55	9,27	10,41	8,18	10,36
201-300 km	3,28	16,30	11,59	18,36	10,19	18,24
301-400 km	0,87	5,74	5,48	12,20	4,71	11,81
401-500 km	0,27	2,36	2,41	6,97	2,05	6,70
oltre 500 km	0,37	6,17	6,02	29,69	5,07	28,27
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
<i>Composizione percentuale per titolo di trasporto</i>						
Fino a 50 km	29,39	25,83	70,61	74,17	100,00	100,00
51-100 km	12,66	12,31	87,34	87,69	100,00	100,00
101-150 km	9,74	9,47	90,26	90,53	100,00	100,00
151-200 km	5,78	5,55	94,22	94,45	100,00	100,00
201-300 km	5,41	5,38	94,59	94,62	100,00	100,00
301-400 km	3,11	2,92	96,89	97,08	100,00	100,00
401-500 km	2,19	2,12	97,81	97,88	100,00	100,00
oltre 500 km	1,24	1,31	98,76	98,69	100,00	100,00
Totale	16,83	6,01	83,17	93,99	100,00	100,00

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Nei trasporti internazionali sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero.
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.4.3A - Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2018^(a)

Gruppi merceologici	Trasporti locali (fino a 50 km)				Trasporti su distanze medio lunghe				Totale trasporti					
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	% sul totale		
Prod. dell' Agricoltura, della Caccia e della Silvicultura; Pesci ed Altri Prodotti della Pesca (Fiori, Animali Vivi, Latte Crudo)	18.590.765	31,32	446.149	4,20	40.760.458	68,68	10.171.358	95,80	59.351.223	100,00	10.617.507	100,00	6,45	8,50
Carboni Fossili e Ligniti; Petrolio Greggio e Gas Naturale	2.064.552	21,32	53.540	3,57	7.619.137	78,68	1.448.021	96,43	9.683.689	100,00	1.501.561	100,00	1,05	1,20
Minerali Metalliferi ed altri Prodotti delle Miniere e delle Cave; Torba; Uranio e Torio (Concimi Minerali, Sale, Pietre, Ghiaia)	115.016.379	73,64	1.763.135	21,80	41.166.915	26,36	6.323.253	78,20	156.183.294	100,00	8.086.388	100,00	16,96	6,47
Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacchi (Carni, Pelli Gregge, Pesci Trasformati e Conservati, Oli e Grassi Vegetali e Animali, Prodotti Lattiero-Caseari)	31.729.203	28,03	753.947	3,76	81.487.406	71,97	19.295.881	96,24	113.216.609	100,00	20.049.828	100,00	12,30	16,05
Prodotti dell' Industria Tessile e dell' Industria dell' Abbigliamento; Cuoto e Prodotti in Cuoto	1.715.653	25,74	33.142	2,52	4.949.583	74,26	1.283.682	97,48	6.665.236	100,00	1.316.824	100,00	0,72	1,05
Legno e Prodotti in Legno e Sughero (Esclusi i Mobili); Articolato di Paglia e Materiali da Intreccio, Pasta di Carta, Carta e Prodotti di Carta, Stampati e Supporti Registrati	14.006.209	33,79	257.106	4,05	27.448.914	66,21	6.095.126	95,95	41.455.123	100,00	6.352.232	100,00	4,50	5,09
Coke e Prodotti Petroliiferi Raffinati	11.128.617	27,91	290.446	6,47	28.749.320	72,09	4.200.470	93,53	39.877.937	100,00	4.490.916	100,00	4,33	3,60
Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali; Articoli in Gomma e in Materie Plastiche; Combustibili Nucleari (Prodotti Farmaceutici, Pesticidi, Altri Prodotti Chimici per L' Agricoltura)	8.629.707	25,71	200.518	2,95	24.931.061	74,29	6.590.174	97,05	33.560.768	100,00	6.790.692	100,00	3,65	5,44
Altri Prodotti della Lavorazione di Minerali Non Metalliferi (Vetro, Oggetti di Vetro, Prodotti Ceramici e in Porcellana, Cemento, Calce, Altri Materiali da Costruzione)	54.697.524	50,71	1.071.663	9,40	53.175.223	49,29	10.331.954	90,60	107.872.747	100,00	11.403.617	100,00	11,72	9,13
Metalli; Manufatti in Metallo, Escluse la Macchine e gli Apparecchi Meccanici (Tubi, Caldaie, Ferramenta, Armi, Altri Manufatti in Metallo)	20.761.886	29,64	477.204	3,90	49.288.333	70,36	11.770.266	96,10	70.050.219	100,00	12.247.470	100,00	7,61	9,80

Segue: Tab. V.4.3A - Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2018^(a)

Gruppi merceologici	Trasporti locali (fino a 50 km)				Trasporti su distanze medio lunghe				Totale trasporti					
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	% sul totale		
Macchine ed Apparecchi Meccanici; Macchine per Ufficio, Elaboratori e Sistemi Informatici; Macchine ed Apparecchi Elettrici; Apparecchi Radiotelevisivi e Apparecchi per le Comunicazioni; Apparecchi Medicali, Apparecchi di Precisione e Strumenti Ottici;	2.953.571	32,94	69.763	4,06	6.013.789	67,06	1.650.322	95,94	8.967.360	100,00	1.720.085	100,00	0,97	1,38
Mezzi di Trasporto	6.447.527	42,65	142.968	5,59	8.668.047	57,35	2.412.629	94,41	15.115.574	100,00	2.555.597	100,00	1,64	2,05
Mobili; Altri Manufatti	2.297.517	28,08	33.497	1,77	5.884.751	71,92	1.855.672	98,23	8.182.268	100,00	1.889.169	100,00	0,89	1,51
Materie Prime Secondarie; Rifiuti Urbani e Altri Rifiuti	57.701.993	53,33	1.136.684	12,59	50.500.022	46,67	7.891.303	87,41	108.202.015	100,00	9.027.987	100,00	11,75	7,23
Posta, Pacchi	1.344.927	14,91	35.223	1,42	7.672.837	85,09	2.443.240	98,58	9.017.764	100,00	2.478.463	100,00	0,98	1,98
Attrezzature e Materiali Utilizzati nel Trasporto di Merci (Container e Casse Mobili Usati, Vuoti, Pallet e Altri Materiali d'Imballaggio Usati, Vuoti)	5.801.493	34,85	140.664	5,84	10.844.118	65,15	2.267.578	94,16	16.645.611	100,00	2.408.242	100,00	1,81	1,93
Merchi Trasportate nell'ambito di Traslochi (Uffici e Abitazioni); Bagagli e Articoli Viaggianti come Bagaglio Accompagnato; Autoveicoli Trasportati per Riparazione; Altre Merci Non Destinabili alla Vendita (Materiale per Ponteggi)	671.024	49,74	17.461	16,60	678.123	50,26	87.725	83,40	1.349.147	100,00	105.186	100,00	0,15	0,08
Merchi Raggruppate, Merci di Vario Tipo Trasportate Insieme	8.993.630	22,41	250.435	3,12	31.133.284	77,59	7.785.716	96,88	40.126.914	100,00	8.036.151	100,00	4,36	6,43
Merchi Non Individuabili; Merci che per un Qualunque Motivo Non Possono Essere Individuate e Quindi Non Possono Essere Attribuite ai Gruppi 1-16	4.076.123	19,33	101.820	2,50	17.007.648	80,67	3.977.400	97,50	21.083.771	100,00	4.079.220	100,00	2,29	3,27
Altre Merci	17.551.069	32,43	449.076	4,60	36.573.976	67,57	9.308.735	95,40	54.125.045	100,00	9.757.811	100,00	5,88	7,81
Totale	386.179.370	41,94	7.724.440	6,18	534.552.943	58,06	117.190.503	93,82	920.732.314	100,00	124.914.944	100,00	100,00	100,00

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Nei trasporti internazionali sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.4.4A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2018^(a)

Tonnellate e composizione percentuale

Regioni di origine	Regioni di destinazione														
	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia	Trentino-Alto Adige/Südtirol	Bolzano Bozen	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo
Piemonte	44.510.194	282.201	4.735.893	13.691.137	203.380	141.702	61.679	2.112.674	166.590	2.639.070	1.518.524	247.550	324.705	627.862	142.058
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	349.311	330.672	4.429	127.964	18.520	..	18.520	30.008
Liguria	4.902.525	71.647	8.948.644	5.444.650	133.472	53.271	80.201	1.194.419	64.282	2.657.262	1.957.158	41.754	72.225	208.785	37.205
Lombardia	12.601.031	242.421	6.961.907	133.944.701	2.568.631	922.715	1.645.917	13.824.127	2.071.739	13.132.393	4.713.810	766.586	1.414.138	1.630.588	561.111
Trentino-Alto Adige/Südtirol	194.256	..	118.990	2.344.472	21.494.167	12.210.232	9.283.935	2.432.616	141.151	1.101.188	102.398	23.666	36.387	85.567	25.843
Bolzano-Bozen	61.469	..	75.636	552.595	11.901.535	11.334.316	567.219	914.166	40.673	462.697	51.679	5.696	..	53.972	11.376
Trento	132.787	..	43.354	1.791.876	9.592.632	875.916	8.716.716	1.518.450	100.478	638.490	50.719	17.970	36.387	31.595	14.468
Veneto	2.531.771	5.846	1.338.113	17.255.627	3.231.754	1.419.550	1.812.204	87.039.531	5.802.787	9.817.404	2.656.731	560.147	752.119	1.300.942	519.754
Friuli-Venezia Giulia	72.786	17.112	202.824	1.611.287	399.258	328.905	70.354	6.721.189	11.128.467	703.913	211.127	54.689	109.552	65.564	25.359
Emilia-Romagna	3.170.265	14.343	2.494.486	15.507.766	1.234.254	649.619	584.635	8.677.085	1.264.425	67.704.201	4.338.522	1.959.566	2.299.013	1.208.366	913.338
Toscana	1.572.296	26.910	2.008.278	4.553.353	302.840	77.645	225.195	3.302.689	189.557	4.468.237	47.336.676	1.366.139	440.152	1.769.864	182.978
Umbria	216.065	14.289	120.841	533.232	41.299	1.957	39.342	459.410	15.254	1.416.280	1.889.941	14.433.705	867.437	2.505.308	206.201
Marche	262.075	..	98.508	834.713	32.967	23.254	9.712	932.594	107.123	2.834.492	327.773	896.437	10.255.677	382.841	1.146.896
Lazio	400.783	..	78.109	1.609.374	13.824	3.083	10.741	839.271	188.784	1.448.155	1.671.086	1.536.902	274.636	24.938.902	1.311.513
Abruzzo	127.898	..	92.395	532.504	18.802	5.160	13.642	423.840	59.941	741.072	212.520	313.209	1.040.582	1.915.498	5.372.931
Molise	62.995	29.907	..	227.235	32.875	..	46.590	35.736	43.148	15.110	563.750	218.604
Campania	235.372	..	10.672	837.857	63.848	2.005	61.843	1.041.757	19.311	1.168.581	637.145	431.852	331.121	3.095.979	674.614
Puglia	371.597	..	8.577	684.687	30.570	23.351	7.219	518.489	35.439	890.998	235.415	132.508	256.482	728.551	919.305
Basilicata	75.483	..	16.040	139.804	36.292	35	36.257	20.890	22.526	150.583	141.397	754	170.617	256.747	200.323
Calabria	36.126	92.050	66.751	37.580	29.171	92.892	22.502	74.299	133.628	..	12.350	209.469	27.679
Sicilia	36.761	..	137.401	99.847	43.496	43.496	..	212.275	..	109.889	38.772	6.312	9.511	109.870	3.181
Sardegna	29.658	62.367	2.301	..	59.171	70.093	4.569	1.949
Nord	68.332.139	964.242	24.805.286	189.927.604	29.283.436	15.725.994	13.557.445	122.031.649	20.639.441	97.755.431	15.498.270	3.653.958	5.008.139	5.127.674	2.224.668
Centro	2.451.219	41.199	2.305.736	7.530.672	390.930	105.939	284.990	5.533.964	500.718	10.167.164	51.225.476	18.233.183	11.837.902	29.596.915	2.847.588
Mezzogiorno	910.106	29.907	330.869	2.676.351	259.759	111.627	148.132	2.345.319	159.719	3.241.183	1.504.706	927.783	1.835.773	6.884.433	7.418.586
Italia	71.693.464	1.035.348	27.441.891	200.134.627	29.934.125	15.943.560	13.990.567	129.910.932	21.299.878	111.163.778	68.228.452	22.814.924	18.681.814	41.609.022	12.490.842
Estero	1.579.417	26.698	381.303	2.152.512	871.569	704.119	167.450	1.296.373	538.949	1.100.207	262.291	30.025	122.048	93.558	97.452
Totale	73.272.881	1.062.046	27.823.194	202.287.139	30.805.694	16.647.679	14.158.017	131.207.305	21.838.827	112.263.985	68.490.743	22.844.949	18.803.862	41.702.580	12.588.294

Segue: Tab. V.4.4A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2018^(a)

Tonnellate e composizione percentuale

Regioni di origine	Regioni di destinazione											Totale	% sul totale complessivo	
	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Nord	Centro Mezzogiorno	Italia	Estero			
Piemonte	42.288	435.619	234.017	57.363	19.451	135.858	43.307	68.341.139	2.718.641	1.109.961	72.169.742	2.456.652	74.626.394	8,11
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	860.904	0	0	860.904	139.153	1.000.057	0,11
Liguria	47.547	71.594	..	8.340	..	31.562	..	23.416.901	2.279.922	196.248	25.893.071	526.889	26.419.960	2,87
Lombardia	44.227	1.346.260	800.075	78.663	107.155	87.321	97.294	185.346.950	8.525.122	3.122.106	196.994.180	3.288.421	200.282.601	21,75
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.384	41.631	38.099	31.209	57.043	27.826.840	248.018	195.209	28.270.067	861.447	29.131.514	3,16
Bolzano-Bozen	..	11.032	24.709	..	37.843	14.008.771	111.347	84.960	14.205.079	663.043	14.868.122	1,61
Trento	1.384	30.599	13.390	31.209	19.200	13.818.067	136.671	110.250	14.064.987	198.404	14.263.391	1,55
Veneto	35.080	1.215.252	515.982	43.748	84.336	189.334	149.017	127.022.833	5.269.939	2.752.503	135.045.278	1.738.379	136.783.657	14,86
Friuli-Venezia Giulia	..	161.879	63.328	25.626	20.856.836	440.932	276.192	21.573.958	394.000	21.967.958	2,39
Emilia-Romagna	49.628	1.210.592	1.158.930	117.591	329.204	419.636	93.456	100.066.825	9.805.467	4.292.375	114.164.668	1.141.137	115.305.805	12,52
Toscana	35.338	688.156	233.106	27.028	23.565	82.352	39.389	16.424.160	50.912.831	1.311.912	68.648.901	409.092	69.057.993	7,50
Umbria	18.412	499.924	187.507	27.923	58.116	13.589	10.839	2.816.670	19.696.391	1.022.511	23.535.572	114.012	23.649.584	2,57
Marche	64.485	452.823	273.503	75.257	18.009	81.115	13.327	5.102.472	11.862.728	2.125.415	19.090.614	97.215	19.187.829	2,08
Lazio	196.309	3.340.834	789.677	411.981	229.081	247.769	38.442	4.578.300	28.421.526	6.565.606	39.565.432	177.206	39.742.638	4,32
Abruzzo	287.383	906.629	749.357	48.046	47.945	46.422	5.011	1.996.452	3.481.809	7.463.724	12.941.986	104.011	13.045.997	1,42
Molise	1.779.910	1.138.946	260.243	87.339	79.240	399.602	657.744	3.564.282	4.621.629	48.851	4.670.480	0,51
Campania	385.576	2.222.003	2.731.200	1.210.423	706.137	519.256	6.118	3.377.398	4.496.097	28.459.327	36.332.822	210.454	36.543.276	3,97
Puglia	202.244	2.323.519	22.989.961	1.061.095	755.496	179.303	19.624	2.540.357	1.352.956	28.450.547	32.343.858	165.717	32.509.575	3,53
Basilicata	4.875	2.059.670	1.163.454	5.102.051	453.920	128.693	..	461.618	569.515	9.112.986	10.144.121	20.834	10.164.955	1,10
Calabria	..	405.975	331.599	371.757	8.432.942	462.540	..	384.620	355.447	10.032.492	10.772.561	20.188	10.792.749	1,17
Sicilia	22.280	471.885	42.320	62.074	1.003.071	27.601.350	..	639.669	164.465	29.206.161	30.010.295	194.091	30.204.386	3,28
Sardegna	627	314	14.965	13.210.032	153.497	74.662	13.227.887	13.456.045	71.443	13.527.488	1,47
Nord	220.154	4.482.827	2.810.431	336.914	597.189	863.711	408.700	553.739.228	29.288.041	11.944.594	594.971.866	10.546.078	605.517.946	65,76
Centro	314.544	4.981.737	1.483.793	542.189	328.771	424.825	101.997	28.921.602	110.893.476	11.025.444	150.840.523	797.525	151.638.044	16,47
Mezzogiorno	2.682.895	29.532.941	28.283.099	7.942.785	11.478.751	28.937.564	13.240.785	9.953.213	11.152.695	129.517.406	150.623.315	835.589	151.458.906	16,45
Italia	3.217.593	38.997.505	32.577.323	8.821.888	12.404.711	30.226.100	13.751.482	592.614.043	151.334.212	152.487.444	896.435.705	12.179.192	908.614.897	98,68
Estero	8.833	158.775	71.790	9.759	..	20.145	36.309	7.947.028	507.922	403.063	8.858.013	3.259.403	12.117.416	1,32
Totale	3.226.426	39.156.280	32.649.113	8.831.647	12.404.711	30.246.245	13.787.791	600.561.071	151.842.134	152.890.507	905.293.718	15.438.595	920.732.314	100,00

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Tab. V.4.5A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Composizione percentuale - Anno 2018^(a)

Regioni di origine	Regioni di destinazione														
	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia	Trentino-Alto Adige/Südtirol	Bolzano Bozen	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo
Piemonte	59,64	0,38	6,35	18,35	0,27	0,19	0,08	2,83	0,22	3,54	2,03	0,33	0,44	0,84	0,19
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	34,93	33,07	0,44	12,80	1,85	..	1,85	3,00
Liguria	18,56	0,27	33,87	20,61	0,51	0,20	0,30	4,52	0,24	10,06	7,41	0,16	0,27	0,79	0,14
Lombardia	6,29	0,12	3,48	66,88	1,28	0,46	0,82	6,90	1,03	6,56	2,35	0,38	0,71	0,81	0,28
Trentino-Alto Adige/Südtirol	0,67	..	0,41	8,05	73,78	41,91	31,87	8,35	0,48	3,78	0,35	0,08	0,12	0,29	0,09
<i>Bolzano-Bozen</i>	0,41	..	0,51	3,72	80,05	76,23	3,82	6,15	0,27	3,11	0,35	0,04	..	0,36	0,08
<i>Trento</i>	0,93	..	0,30	12,56	67,25	6,14	61,11	10,65	0,70	4,48	0,36	0,13	0,26	0,22	0,10
Veneto	1,85	0,00	0,98	12,62	2,36	1,04	1,32	63,63	4,24	7,18	1,94	0,41	0,55	0,95	0,38
Friuli-Venezia Giulia	0,33	0,08	0,92	7,33	1,82	1,50	0,32	30,60	50,66	3,20	0,96	0,25	0,50	0,30	0,12
Emilia-Romagna	2,75	0,01	2,16	13,45	1,07	0,56	0,51	7,53	1,10	58,72	3,76	1,70	1,99	1,05	0,79
Toscana	2,28	0,04	2,91	6,59	0,44	0,11	0,33	4,78	0,27	6,47	68,55	1,98	0,64	2,56	0,26
Umbria	0,91	0,06	0,51	2,25	0,17	0,01	0,17	1,94	0,06	5,99	7,99	61,03	3,67	10,59	0,87
Marche	1,37	..	0,51	4,35	0,17	0,12	0,05	4,86	0,56	14,77	1,71	4,67	53,45	2,00	5,98
Lazio	1,01	..	0,20	4,05	0,03	0,01	0,03	2,11	0,48	3,64	4,20	3,87	0,69	62,75	3,30
Abruzzo	0,98	..	0,71	4,08	0,14	0,04	0,10	3,25	0,46	5,68	1,63	2,40	7,98	14,68	41,18
Molise	1,35	0,64	..	4,87	0,70	..	1,00	0,77	0,92	0,32	12,07	4,68
Campania	0,64	..	0,03	2,29	0,17	0,01	0,17	2,85	0,05	3,20	1,74	1,18	0,91	8,47	1,85
Puglia	1,14	..	0,03	2,11	0,09	0,07	0,02	1,59	0,11	2,74	0,72	0,41	0,79	2,24	2,83
Basilicata	0,74	..	0,16	1,38	0,36	0,00	0,36	0,21	0,22	1,48	1,39	0,01	1,68	2,53	1,97
Calabria	0,33	0,85	0,62	0,35	0,27	0,86	0,21	0,69	1,24	..	0,11	1,94	0,26
Sicilia	0,12	..	0,45	0,33	0,14	0,14	..	0,70	..	0,36	0,13	0,02	0,03	0,36	0,01
Sardegna	0,22	0,46	0,02	..	0,44	0,52	0,03	0,01
Nord	11,28	0,16	4,10	31,37	4,84	2,60	2,24	20,15	3,41	16,14	2,56	0,60	0,83	0,85	0,37
Centro	1,62	0,03	1,52	4,97	0,26	0,07	0,19	3,65	0,33	6,70	33,78	12,02	7,81	19,52	1,88
Mezzogiorno	0,60	0,02	0,22	1,77	0,17	0,07	0,10	1,55	0,11	2,14	0,99	0,61	1,21	4,55	4,90
Italia	7,89	0,11	3,02	22,03	3,29	1,75	1,54	14,30	2,34	12,23	7,51	2,51	2,06	4,58	1,37
Estero	13,03	0,22	3,15	17,76	7,19	5,81	1,38	10,70	4,45	9,08	2,16	0,25	1,01	0,77	0,80
Totale	7,96	0,12	3,02	21,97	3,35	1,81	1,54	14,25	2,37	12,19	7,44	2,48	2,04	4,53	1,37

Segue: Tab. V.4.5A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Composizione percentuale - Anno 2018^(a)

Composizione percentuale delle tonnellate per Regione di origine

Regioni di origine	Regioni di destinazione													Totale
	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Estero		
Piemonte	0,06	0,58	0,31	0,08	0,03	0,18	0,06	91,58	3,64	1,49	96,71	3,29	100,00	
Valle d' Aosta/Vallée d' Aoste	86,09	-	-	86,09	13,91	100,00	
Liguria	0,18	0,27	..	0,03	..	0,12	..	88,63	8,63	0,74	98,01	1,99	100,00	
Lombardia	0,02	0,67	0,40	0,04	0,05	0,04	0,05	92,54	4,26	1,56	98,36	1,64	100,00	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	0,00	0,14	0,13	0,11	0,20	95,52	0,85	0,67	97,04	2,96	100,00	
<i>Bolzano-Bozen</i>	..	0,07	0,17	..	0,25	94,22	0,75	0,57	95,54	4,46	100,00	
<i>Trento</i>	0,01	0,21	0,09	0,22	0,13	96,88	0,96	0,77	98,61	1,39	100,00	
Veneto	0,03	0,89	0,38	0,03	0,06	0,14	0,11	92,86	3,85	2,01	98,73	1,27	100,00	
Friuli-Venezia Giulia	..	0,74	0,29	94,94	2,01	1,26	98,21	1,79	100,00	
Emilia-Romagna	0,04	1,05	1,01	0,10	0,29	0,36	0,08	86,78	8,50	3,72	99,01	0,99	100,00	
Toscana	0,05	1,00	0,34	0,04	0,03	0,12	0,06	23,78	73,72	1,90	99,41	0,59	100,00	
Umbria	0,08	2,11	0,79	0,12	0,25	0,06	0,05	11,91	83,28	4,32	99,52	0,48	100,00	
Marche	0,34	2,36	1,43	0,39	0,09	0,42	0,07	26,59	61,82	11,08	99,49	0,51	100,00	
Lazio	0,49	8,41	1,99	1,04	0,58	0,62	0,10	11,52	71,51	16,52	99,55	0,45	100,00	
Abruzzo	2,20	6,95	5,74	0,37	0,37	0,36	0,04	15,30	26,69	57,21	99,20	0,80	100,00	
Molise	38,11	24,39	5,57	1,87	1,70	8,56	14,08	76,32	98,95	1,05	100,00	
Campania	1,06	60,82	7,47	3,31	1,93	1,42	0,02	9,24	12,30	77,88	99,42	0,58	100,00	
Puglia	0,62	7,15	70,72	3,26	2,32	0,55	0,06	7,81	4,16	87,51	99,49	0,51	100,00	
Basilicata	0,05	20,26	11,45	50,19	4,47	1,27	..	4,54	5,60	89,65	99,80	0,20	100,00	
Calabria	..	3,76	3,07	3,44	78,14	4,29	..	3,56	3,29	92,96	99,81	0,19	99,81	
Sicilia	0,07	1,56	0,14	0,21	3,32	91,38	..	2,12	0,54	96,70	99,36	0,64	100,00	
Sardegna	0,00	0,00	0,11	97,65	1,13	0,55	97,79	99,47	0,53	100,00	
Nord	0,04	0,74	0,46	0,06	0,10	0,14	0,07	91,45	4,84	1,97	98,26	1,74	100,00	
Centro	0,21	3,29	0,98	0,36	0,22	0,28	0,07	19,07	73,13	7,27	99,47	0,53	100,00	
Mezzogiorno	1,77	19,50	18,67	5,24	7,58	19,11	8,74	6,57	7,36	85,51	99,45	0,55	100,00	
Italia	0,35	4,29	3,59	0,97	1,37	3,33	1,51	65,22	16,66	16,78	98,66	1,34	100,00	
Estero	0,07	1,31	0,59	0,08	0,30	65,58	4,19	3,33	73,10	26,90	100,00	
Totale	0,35	4,25	3,55	0,96	1,35	3,29	1,50	65,23	16,49	16,61	98,32	1,68	100,00	

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.4.6A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2018^(a)

Regioni di origine	Conto proprio				Conto terzi				Totale			
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
Piemonte	17.133.981	608.950	35,5	57.492.414	9.151.545	159,18	74.626.395	9.760.495	130,79			
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	213.439	9.079	42,5	786.618	148.386	188,64	1.000.057	157.465	157,46			
Liguria	2.069.148	109.287	52,8	24.350.811	3.853.199	158,24	26.419.959	3.962.486	149,98			
Lombardia	29.249.087	1.355.634	46,3	171.033.515	21.191.912	123,91	200.282.602	22.547.546	112,58			
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7.909.591	260.660	33,0	21.221.922	2.377.127	112,01	29.131.513	2.637.787	90,55			
<i>Bolzano-Bozen</i>	4.816.748	177.713	36,9	10.051.374	1.154.187	114,83	14.868.122	1.331.900	89,58			
<i>Trento</i>	3.092.844	82.947	26,8	11.170.548	1.222.940	109,48	14.263.392	1.305.887	91,56			
Veneto	30.165.526	1.323.114	43,9	106.618.130	15.244.793	142,98	136.783.656	16.567.907	121,12			
Friuli-Venezia Giulia	2.246.223	176.612	78,6	19.721.735	2.721.732	138,01	21.967.958	2.898.344	131,94			
Emilia-Romagna	11.733.995	689.173	58,7	103.571.811	15.251.004	147,25	115.305.806	15.940.177	138,24			
Toscana	8.223.236	354.449	43,1	60.834.757	8.184.971	134,54	69.057.993	8.539.420	123,66			
Umbria	1.597.876	118.592	74,2	22.051.708	2.503.073	113,51	23.649.584	2.621.665	110,85			
Marche	3.611.206	142.095	39,3	15.576.624	2.818.496	180,94	19.187.830	2.960.591	154,30			
Lazio	6.356.046	330.390	52,0	33.386.592	6.178.596	185,06	39.742.638	6.508.986	163,78			
Abruzzo	2.418.871	165.807	68,5	10.627.126	2.361.293	222,19	13.045.997	2.527.100	193,71			
Molise	1.216.502	47.087	38,7	3.453.979	697.649	201,98	4.670.481	744.736	159,46			
Campania	5.685.906	317.691	55,9	30.857.570	6.308.149	204,43	36.543.276	6.625.840	181,31			
Puglia	7.374.772	428.066	58,0	25.134.804	5.048.586	200,86	32.509.576	5.476.652	168,46			
Basilicata	2.323.436	132.025	56,8	7.841.519	1.228.099	156,61	10.164.955	1.360.124	133,81			
Calabria	3.765.485	217.529	57,8	7.027.263	1.403.850	199,77	10.792.748	1.621.379	150,23			
Sicilia	9.139.523	524.746	57,4	21.064.863	3.283.761	155,89	30.204.386	3.808.507	126,09			
Sardegna	2.177.612	87.301	40,1	11.349.876	975.478	85,95	13.527.488	1.062.779	78,56			
Nord	100.720.990	4.532.509	45,0	504.796.956	69.939.698	138,6	605.517.946	74.472.207	123,0			
Centro	19.788.364	945.526	47,8	131.849.681	19.685.136	149,3	151.638.045	20.630.662	136,1			
Mezzogiorno	34.102.107	1.920.252	56,3	117.356.800	21.306.865	181,6	151.458.907	23.227.117	153,4			
Italia	154.611.461	7.398.287	47,9	754.003.437	110.931.699	147,1	908.614.898	118.329.986	130,2			
Estero	333.253	114.988	345,0	11.784.163	6.469.968	549,0	12.117.416	6.584.957	543,4			
Totale	154.944.714	7.513.275	48,5	765.787.600	117.401.667	153,3	920.732.314	124.914.944	135,7			

^(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Tab. V.5.1A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2018^(*)

Numero

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Servizio urbano	Servizio extraurbano	Servizio misto
Piemonte	72	7	40	25
Valle d' Aosta				
Lombardia	59	23	17	19
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	1	3
Trento (Provincia Autonoma)				
Veneto	32	3	22	7
Friuli Venezia Giulia	4	1	-	3
Liguria	5	1	2	2
Emilia Romagna	68	-	64	4
Italia Settentrionale	244	35	146	63
Toscana	25	4	12	9
Umbria	49	10	-	39
Marche				
Lazio	84	71	4	9
Italia Centrale	158	85	16	57
Abruzzo	41	7	23	11
Molise	35	4	28	3
Campania	94	14	62	18
Puglia	33	26	4	3
Basilicata	56	17	25	14
Calabria	28	4	18	6
Sicilia	124	31	71	22
Sardegna	57	12	40	5
Italia Meridionale e Insulare	468	115	271	82
Totale	870	235	433	202

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.2A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2018^(*)

Numero

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte	72	28	3	11	12	9	9
Valle d' Aosta							
Lombardia	59	17	8	4	7	6	17
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	-	-	-	-	4
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	32	13	7	2	1	2	7
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	-	-	-	4
Liguria	5	-	-	-	-	-	5
Emilia Romagna	68	36	26	-	2	-	4
Italia Settentrionale	244	94	44	17	22	17	50
Toscana	25	6	1	3	3	1	11
Umbria	49	21	5	8	6	1	8
Marche							
Lazio	84	32	9	18	14	8	3
Italia Centrale	158	59	15	29	23	10	22

Segue: Tab. V.5.2A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2018^(*)

Numero

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Abruzzo	41	20	7	6	3	2	3
Molise	35	20	6	1	5	1	2
Campania	94	47	17	12	6	3	9
Puglia	33	11	4	6	4	3	5
Basilicata	56	28	9	7	6	3	3
Calabria	28	-	3	5	9	3	8
Sicilia	124	48	20	34	9	8	5
Sardegna	57	29	10	12	1	2	3
Italia Meridionale e Insulare	468	203	76	83	43	25	38
Totale	870	356	135	129	88	52	110

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.3A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2018^(*)

Numero

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di autobus (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte	72	26	7	11	14	9	5
Valle d' Aosta							
Lombardia	59	17	8	4	7	6	17
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	-	-	-	-	4
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	32	13	6	4	2	-	7
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	-	-	-	4
Liguria	5	-	-	-	-	-	5
Emilia Romagna	68	32	28	-	2	2	4
Italia Settentrionale	244	88	49	19	25	17	46
Toscana	25	7	1	3	2	1	11
Umbria	49	19	8	8	5	1	8
Marche							
Lazio	84	36	16	13	14	2	3
Italia Centrale	158	62	25	24	21	4	22
Abruzzo	41	22	6	5	4	2	2
Molise	35	23	3	2	4	2	1
Campania	94	49	17	10	8	1	9
Puglia	33	13	5	6	1	4	4
Basilicata	56	24	13	9	7	1	2
Calabria	28	-	3	4	11	5	5
Sicilia	124	51	23	28	11	7	4
Sardegna	57	34	12	6	2	-	3
Italia Meridionale e Insulare	468	216	82	70	48	22	30
Totale	870	366	156	113	94	43	98

(*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.4A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2018^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus in km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati ^(**)
Piemonte	1.232	50.951.690	41.357	114.045	193.723.829	4.869.388.988	-
Valle d' Aosta							
Lombardia	2.273	70.277.891	30.919	225.275	527.132.741	7.030.083.091	-
Bolzano (Provincia Autonoma)							
Trento (Provincia Autonoma)	291	11.808.938	40.581	27.808	44.055.909	1.112.186.747	-
Veneto	1.053	39.011.203	37.048	104.492	155.693.884	3.884.699.641	-
Friuli Venezia Giulia	410	18.214.907	44.427	36.906	84.406.492	1.650.007.803	-
Liguria	895	30.618.388	34.228	83.535	234.342.007	2.923.235.206	-
Emilia Romagna	1.463	55.010.156	37.601	122.132	238.507.332	4.642.183.267	-
Italia Settentrionale	7.617	275.893.173	36.223	714.193	1.477.862.194	26.111.784.743	-
Toscana	1.605	55.310.022	34.450	128.974	146.119.344	4.443.216.950	-
Umbria							
Marche	684	23.171.682	33.877	49.698	32.987.553	1.702.902.022	-
Lazio	3.490	141.931.551	40.668	301.078	924.538.376	12.632.127.162	-
Italia Centrale	5.779	220.413.255	38.137	479.750	1.103.645.273	18.778.246.134	-
Abruzzo	432	14.705.720	34.041	34.072	16.971.912	1.186.169.058	-
Molise	102	2.208.699	21.736	7.129	4.409.750	156.277.628	-
Campania	1.417	41.992.414	29.643	112.844	141.970.333	3.242.321.787	-
Puglia	695	32.166.722	46.283	53.257	48.348.426	2.515.512.761	-
Basilicata	205	6.421.010	31.322	7.995	9.285.610	269.637.157	-
Calabria	259	11.786.562	45.426	19.757	6.243.100	930.934.447	-
Sicilia	1.150	35.670.363	31.018	86.316	53.126.491	2.729.638.162	-
Sardegna	532	22.195.523	41.721	41.257	59.445.543	1.769.972.988	-
Italia Meridionale e Insulare	4.792	167.147.013	34.883	362.627	339.801.165	12.800.463.988	-
Totale	18.188	663.453.440	36.478	1.556.570	2.921.308.632	57.690.494.865	11.597.595.268

(*) Dati provvisori.

(**) Dati non disponibili a livello regionale; il totale nazionale è stimato. In corsivo i dati stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.5A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2018^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus in km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati
Piemonte Valle d'Aosta	1.794	65.019.313	36.243	105.213	50.129.019	3.812.360.374	1.096.971.683
Lombardia Bolzano (Provincia Autonoma) Trento (Provincia Autonoma)	3.782	136.340.873	36.050	322.097	196.859.903	11.780.351.921	2.579.327.930
Veneto Friuli Venezia Giulia	1.026	38.430.945	37.457	74.574	48.407.051	2.882.070.289	589.781.553
Liguria Emilia Romagna	2.084	87.130.055	41.809	176.654	105.139.017	7.362.713.354	1.770.618.284
	536	23.008.072	42.926	37.021	24.527.708	1.584.532.572	490.069.578
	710	24.356.268	34.288	34.875	24.655.532	1.483.792.328	230.775.455
	2.174	60.426.533	27.795	148.698	67.033.663	4.242.400.353	1.163.501.060
Italia Settentrionale	12.106	434.712.060	35.908	899.132	516.751.893	33.148.221.191	7.921.045.543
<i>Toscana</i>	<i>1.790</i>	<i>71.876.085</i>	<i>41.489</i>	<i>116.253</i>	<i>47.379.503</i>	<i>4.668.924.212</i>	<i>1.009.413.238</i>
<i>Umbria</i> <i>Marche</i>	<i>1.282</i>	<i>50.193.804</i>	<i>39.153</i>	<i>90.930</i>	<i>39.942.823</i>	<i>3.523.286.097</i>	<i>652.376.695</i>
Lazio	1.556	76.707.191	49.298	121.105	104.996.036	5.980.333.857	2.202.670.684
Italia Centrale	4.628	198.777.080	42.954	328.288	192.318.362	14.172.544.166	3.864.460.617
Abruzzo	977	36.334.438	37.190	64.755	24.629.026	2.413.024.519	619.743.366
Molise	421	19.811.100	47.028	21.872	7.929.689	1.035.689.293	283.796.485
<i>Campania</i>	<i>2.233</i>	<i>87.399.637</i>	<i>39.136</i>	<i>115.048</i>	<i>66.835.042</i>	<i>4.366.552.323</i>	<i>1.123.172.801</i>
Puglia	550	20.522.034	37.313	42.156	16.856.065	1.568.970.202	355.349.828
Basilicata	770	30.277.625	39.322	40.036	10.487.397	1.570.160.836	474.750.706
<i>Calabria</i>	<i>1.394</i>	<i>43.636.737</i>	<i>31.303</i>	<i>78.475</i>	<i>21.148.520</i>	<i>2.451.040.793</i>	<i>581.883.305</i>
Sicilia	1.737	62.121.307	35.764	98.701	31.721.563	3.605.555.690	1.396.270.854
Sardegna	963	43.664.545	45.342	69.250	21.045.244	3.194.508.080	415.347.875
Italia Meridionale e Insulare	9.046	343.767.422	38.004	530.292	200.652.546	20.205.501.736	5.250.315.220
Totale	25.780	977.256.562	37.908	1.757.712	909.722.802	67.526.267.093	17.035.821.379

(*) Dati provvisori.

In corsivo i dati stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.6A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano - Principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2018^(*)

Regione e Ripartizione Geografica	Costo medio per km percorso (euro)		Proventi totali per km percorso (euro)		Ricavi del traffico per km percorso (euro)		Rapporto proventi totali e costi totali (x100)		Rapporto ricavi del traffico e costi totali (x100)		Costo medio per addetto (migliaia di euro)		Percorrenza media annua per autobus utilizzato (km)		Percorrenza media annua per addetto alla guida (km) ^(**)				
	Urbano	Extra-urbano	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.			
Piemonte	5,35	2,87	3,24	1,78	1,78	1,09	60,7	62,1	33,3	38,2	44,3	40,4	41,357	36,243	15,083	28,405	23,385	37,946	
Valle d' Aosta																			
Lombardia	5,76	3,44	4,78	2,79	4,26	2,22	83,0	81,1	73,9	64,5	46,1	46,8	30,919	36,050	14,532	27,100	21,751	37,071	
Bolzano (Provincia Autonoma)																			
Trento (Provincia Autonoma)	3,82	3,49	1,15	1,36	1,00	1,13	30,0	38,9	26,2	32,3	45,9	53,3	40,581	37,457	18,626	28,830	24,343	36,632	
Veneto	4,29	2,85	2,39	1,70	2,13	1,53	55,9	59,5	49,6	53,6	47,5	46,9	37,048	41,809	20,696	33,422	27,874	44,083	
Friuli Venezia Giulia	4,63	3,20	5,22	3,76	2,35	3,41	112,8	117,4	50,8	106,7	43,4	53,1	44,427	42,926	17,039	32,179	25,364	42,409	
Liguria	5,57	3,56	2,73	3,49	2,48	1,93	48,9	98,2	44,6	54,2	46,8	42,1	34,228	34,288	13,001	19,786	20,965	29,107	
Emilia Romagna	4,27	3,58	3,35	2,61	2,88	2,11	78,5	73,0	67,4	59,0	46,5	48,4	37,601	27,795	20,232	29,192	28,728	40,097	
Italia Settentrionale	5,00	3,26	3,52	2,36	2,76	1,85	70,4	72,5	55,2	56,8	45,9	46,6	36,223	35,908	16,348	28,457	24,227	38,459	
Toscana	3,15	2,09	1,87	0,98	1,64	0,79	59,6	46,7	52,2	37,8	34,9	46,6	34,450	40,162	16,873	34,807	23,921	49,262	
Umbria																			
Marche	2,47	2,09	1,63	1,65	0,85	0,86	65,8	79,0	34,2	41,0	35,0	36,7	33,877	39,153	24,996	32,425	31,899	40,944	
Lazio	5,68	3,95	1,74	4,28	1,20	4,01	30,7	108,4	21,2	101,5	47,2	51,1	40,668	49,298	14,740	25,620	22,964	40,703	
Italia Centrale	4,71	2,81	1,77	2,42	1,28	2,05	37,5	86,3	27,1	73,0	43,5	46,3	38,137	42,954	15,933	30,086	23,908	43,500	
Abruzzo	3,17	2,88	1,47	1,01	1,24	0,74	46,3	35,1	39,2	25,8	39,2	44,8	34,041	37,190	21,251	27,779	27,762	36,353	
Molise	3,86	2,11	1,28	0,88	0,65	0,40	33,2	41,6	16,7	19,1	31,3	35,4	21,736	47,028	18,254	36,152	21,530	44,322	
Campania	7,15	4,22	3,45	2,29	4,20	2,08	48,3	54,2	58,7	49,2	38,1	40,6	29,643	39,136	9,073	11,985	17,929	20,546	
Puglia	4,04	4,72	3,46	3,63	3,21	2,31	85,7	76,9	79,4	48,9	41,8	76,2	46,283	37,313	17,860	33,100	27,861	55,577	
Basilicata	1,79	2,29	0,82	1,32	0,69	0,89	46,0	57,7	38,8	38,8	28,6	41,1	31,322	39,322	27,797	36,479	33,526	44,469	
Calabria	4,05	3,90	2,32	3,25	1,19	2,96	57,2	83,2	29,3	75,9	37,8	50,4	45,426	31,303	15,611	26,383	24,638	34,379	
Sicilia	5,41	2,99	4,74	2,34	3,73	1,81	87,8	78,5	69,0	60,7	40,3	43,4	31,018	35,764	11,823	28,867	19,587	34,974	
Sardegna	4,38	2,51	3,97	2,36	2,69	2,21	90,6	94,1	61,4	87,8	40,3	37,5	41,721	45,342	16,866	29,523	27,270	46,433	
Italia Meridionale e Insulare	4,99	3,34	3,41	2,21	3,05	1,83	68,4	66,2	61,2	54,8	39,2	43,3	34,883	38,004	13,307	21,643	22,484	32,019	
Italia	4,90	3,19	2,91	2,32	2,34	1,88	59,4	72,6	47,8	59,0	43,2	45,2	36,478	37,908	15,332	25,876	23,719	36,895	

(*) Dati provvisori.

In corsivo i dati stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Aziende.

Tab. VI.1.2.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2018

Totale

Gruppi della NST 2007	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		Fino a 49 chilometri	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	-	20.000	-	-	20.000
02	Carboni fossili e ligniti; torba; petrolio greggio e gas naturale; minerali di uranio e di torio	200	2.900.000	-	-	2.900.000
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	3000	-	-	-	3000
04	Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	5.000	7.000	-	-	12.000
05	Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	122.500	1.015.000	-	-	1.137.500
06	Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	-	-	-	-	-
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	60	25.000	-	-	25.000
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche	380	3.625.000	-	-	3.625.000
09	Altri prodotti in minerali non metalliferi	20	45.000	45.795	-	90.815
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	460	6.525.000	9.387.975	-	15.913.435
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	-	-	-	-	-
12	Mezzi di trasporto	1.100	645	97.834	-	98.609
13	Mobili; altri manufatti n.c.a.	-	93.525	32.943.180	-	33.037.805
14	Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti non citati altrove nella CIPA	-	-	2.945	-	2.945
15	Posta, pacchi <i>Nota: tale voce è normalmente utilizzata per le merci trasportate dalle amministrazioni postali e dai servizi di corriere specializzati di cui alle classi 53.10 e 53.20 della NACE Rev. 2.</i>	-	-	1.065.550	-	1.065.550

Segue: Tab. VI.1.2.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2018

Gruppi della NST 2007		Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
			Fino a 49 chilometri	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
16		Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci <i>Nota: in tale voce sono comprese attrezzature quali container, pallet, casse e gabbie vuote, nonché i veicoli utilizzati per contenere merci quando tali veicoli sono caricati su un altro veicolo. L'esistenza di un codice per tale tipo di materiali non pregiudica la considerazione o meno di questi come "merci"; valgono le norme per la rilevazione dei dati in ciascun modo di trasporto.</i>	-	95.000	-	-	95.000
17		Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli trasportati separatamente dai passeggeri; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita n.c.a.	-	13.775.000	-	-	13.775.000
18		Merci raggruppate; merci di vario tipo trasportate insieme <i>Nota: tale voce si utilizza ogni quando si ritiene inappropriato attribuire le merci a uno dei vari gruppi 01-16</i>	-	-	-	-	-
19		Merci non individuabili; merci che per qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16 <i>Nota: tale voce è destinata a comprendere le merci per le quali l'unità dichiarante non dispone di informazioni sul tipo di merci trasportate</i>	-	-	-	-	-
20		Altre merci n.c.a. <i>Nota: tale voce comprende le merci che non possono essere attribuite a nessuno dei gruppi 01-19. Poiché si considera che i gruppi 01-19 comprendano tutte le possibili categorie di merci trasportate, l'utilizzo del gruppo 20 è da ritenersi eccezionale e potrebbe eventualmente indicare la necessità di un ulteriore controllo dei dati contenuti in tale voce</i>	-	-	10.593	-	10.593
Totale			5.410	192.645	157.167	45.568.270	355.222
			127.440	27.933.525	45.568.270	-	73.629.235

Lombardia

Gruppi della NST 2007	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		Fino a 49 chilometri	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca		20.000			20.000
02	Carboni fossili e ligniti; torba; petrolio greggio e gas naturale; minerali di uranio e di torio		2.900.000			2.900.000
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	5.000	7.000			12.000
04	Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	122.500	1.015.000			1.137.500
05	Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio					-
						-

Segue: Tab. VI.1.2.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2018

Lombardia

Gruppi della NST 2007	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		Fino a 49 chilometri	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
06	Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	Tonnellate				-
		Tonnellate-km				-
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonnellate	25.000			25.000
		Tonnellate-km	3.625.000			3.625.000
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali articoli in gomma e in materie plastiche	Tonnellate	45.000			45.000
		Tonnellate-km	45.000			45.000
09	Altri prodotti in minerali non metalliferi	Tonnellate	-	-	-	-
		Tonnellate-km	-	-	-	-
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonnellate		46.982		46.982
		Tonnellate-km		21.141.900		21.141.900
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Tonnellate		1.885		1.885
		Tonnellate-km		848.250		848.250
12	Mezzi di trasporto	Tonnellate				-
		Tonnellate-km				-
13	Mobili; altri manufatti n.c.a.	Tonnellate				-
		Tonnellate-km				-
14	Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti non citati altrove nella CIPA	Tonnellate				-
		Tonnellate-km				-
15	Posta, pacchi <i>Nota: tale voce è normalmente utilizzata per le merci trasportate dalle amministrazioni postali e dai servizi di corriere specializzati di cui alle classi 53.10 e 53.20 della NACE Rev. 2</i>	Tonnellate				-
		Tonnellate-km				-
16	Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci <i>Nota: in tale voce sono comprese attrezzature quali container, pallet, casse e gabbie vuote, nonché i veicoli utilizzati per contenere merci quando tali veicoli sono caricati su un altro veicolo. L'esistenza di un codice per tale tipo di materiali non pregiudica la considerazione o meno di questi come "merci"; valgono le norme per la rilevazione dei dati in ciascun modo di trasporto</i>	Tonnellate	95.000			95.000
		Tonnellate-km	13.775.000			13.775.000
17	Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli trasportati separatamente dai passeggeri; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita n.c.a.	Tonnellate				-
		Tonnellate-km				-
18	Merci raggruppate; merci di vario tipo trasportate insieme <i>Nota: tale voce utilizza ogni qualvolta si ritenga inappropriato attribuire le merci a uno dei vari gruppi 01-16</i>	Tonnellate				-
		Tonnellate-km				-

Segue: Tab. VI.1.2.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2018

Lombardia

Gruppi della NST 2007	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		Fino a 49 chilometri	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
19	Merci non individuabili: merci che per qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16 <i>Nota: tale voce è destinata a comprendere le merci per le quali l'unità dichiarante non dispone di informazioni sul tipo di merci trasportate</i>	Tonnellate				-
20	Altre merci n.c.a. <i>Nota: tale voce comprende le merci che non possono essere attribuite a nessuno dei gruppi 01-19. Poiché si considera che i gruppi 01-19 comprendano tutte le possibili categorie di merci trasportate, l'utilizzo del gruppo 20 è da ritenersi eccezionale e potrebbe eventualmente indicare la necessità di un ulteriore controllo dei dati contenuti in tale voce</i>	Tonnellate-km				-
		Tonnellate				-
Totale Lombardia		Tonnellate-km	5.000	192.000	48.867	245.867
		Tonnellate-km	122.500	27.840.000	21.990.150	49.952.650

Veneto

Gruppi della NST 2007	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		Fino a 49 chilometri	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Tonnellate				0
		Tonnellate-km				0
02	Carboni fossili e ligniti; torba; petrolio greggio e gas naturale; minerali di uranio e di torio	Tonnellate	200			200
		Tonnellate-km	3.000			3.000
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Tonnellate				0
		Tonnellate-km				0
04	Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	Tonnellate				0
		Tonnellate-km				0
05	Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	Tonnellate				0
		Tonnellate-km				0
06	Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	Tonnellate	60			60
		Tonnellate-km	380			380
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonnellate				0
		Tonnellate-km				0
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche	Tonnellate	20	45.795		45.815
		Tonnellate-km	460	9.387.975		9.388.435
09	Altri prodotti in minerali non metalliferi	Tonnellate				0
		Tonnellate-km				0
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonnellate	130	645	50.852	51.627
		Tonnellate-km	1.100	93.525	11.801.280	11.895.905

Segue: Tab. VI.1.2.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2018

Veneto

Gruppi della NST 2007	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		Fino a 49 chilometri	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Tonnellate		1.060		1.060
12	Mezzi di trasporto	Tonnellate-km		217.300		217.300
13	Mobili; altri manufatti n.c.a.	Tonnellate				0
14	Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti non citati altrove nella CIPA	Tonnellate-km				0
15	Posta, pacchi <i>Nota: tale voce è normalmente utilizzata per le merci trasportate dalle amministrazioni postali e dai servizi di corriere specializzati di cui alle classi 53.10 e 53.20 della NACE Rev. 2</i>	Tonnellate				0
16	Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci <i>Nota: in tale voce sono comprese attrezzature quali container, pallet, casse e gabbie vuote, nonché i veicoli utilizzati per contenere merci quando tali veicoli sono caricati su un altro veicolo. L'esistenza di un codice per tale tipo di materiali non pregiudica la considerazione o meno di questi come "merci"; valgono le norme per la rilevazione dei dati in ciascun modo di trasporto</i>	Tonnellate				0
17	Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli trasportati separatamente dai passeggeri; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita n.c.a.	Tonnellate-km				0
18	Merci raggruppate; merci di vario tipo trasportate insieme <i>Nota: tale voce utilizza ogni qualvolta si ritenga inappropriato attribuire le merci a uno dei vari gruppi 01-16</i>	Tonnellate				0
19	Merci non individuabili: merci che per qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16 <i>Nota: tale voce è destinata a comprendere le merci per le quali l'unità dichiarante non dispone di informazioni sul tipo di merci trasportate</i>	Tonnellate-km				0
20	Altre merci n.c.a. <i>Nota: tale voce comprende le merci che non possono essere attribuite a nessuno dei gruppi 01-19. Poiché si considera che i gruppi 01-19 comprendano tutte le possibili categorie di merci trasportate, l'utilizzo del gruppo 20 è da ritenersi eccezionale e potrebbe eventualmente indicare la necessità di un ulteriore controllo dei dati contenuti in tale voce</i>	Tonnellate		10.593		10.593
Totale Veneto		Tonnellate	410	108.300	0	109.335
		Tonnellate-km	4.940	23.578.120	0	23.676.585

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Imperia	2,2	89,0	3,1	-	-	-	-	-	-
Arma di Taggia	2,5	134,0	4,5	-	-	-	-	-	-
Bordighera	1,0	45,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Diano Marina	3,0	32,0	7,0	-	-	-	-	-	-
Marina degli Aregai	6,5	99,0	11,0	-	-	-	-	-	-
Marina di San Lorenzo	8,8	90,6	4,8	-	-	-	-	-	-
Riva Ligure	5,0	100,0	10,0	-	-	-	-	-	-
San Bartolomeo al Mare	7,0	30,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Sanremo	1,0	60,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Santo Stefano al Mare	5,0	100,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Savona	3,0	42,0	5,0	4	4.295	2	20.420	-	-
Alassio	2,0	12,0	10,0	-	-	4	13.334	-	-
Andora	3,0	21,0	3,0	-	-	1	5.000	-	-
Borghetto Santo Spirito	1,0	13,0	3,0	-	-	2	690	-	-
Celle Ligure	1,0	30,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Finale Ligure	3,0	30,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Loano	1,0	15,0	3,0	-	-	7	40.000	-	-
Vado Ligure	7,0	50,0	5,0	1	160	1	34.650	-	-
Varazze	0,2	34,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Genova	0,5	0,4	0,6	12	4.500	1	6.100	45	7.700
Arenzano	2,0	10,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Camogli	1,0	30,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Chiavari	0,1	40,0	1,5	-	-	-	-	-	-
Lavagna	0,6	50,0	2,5	-	-	-	-	-	-
Portofino	8,0	45,0	14,0	-	-	-	-	-	-
Rapallo	1,2	31,5	2,3	-	-	-	-	-	-
Santa Margherita Ligure	1,0	40,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Sestri Levante	2,0	60,0	5,0	-	-	-	-	-	-
La Spezia	-	70,0	5,0	1	300	-	-	-	-
Foce del Magra	12,0	70,0	12,0	-	-	-	-	-	-
Framura	0,2	100,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Lerici	12,0	90,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Levanto	1,5	100,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Monterosso al Mare porto di ponente	1,5	100,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Monterosso al Mare porto di levante	1,5	100,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Portovenere	15,0	100,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Vernazza	1,0	100,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Carrara	2,0	50,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Viareggio	2,0	25,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Forte dei Marmi	4,0	44,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Livorno	1,0	20,0	5,0	3	10.500	1	5.000	1	360
Isola del Giglio	34,0	69,0	105,0	-	-	-	-	-	-
Isola di Capraia	67,0	87,0	69,0	n.d.	3.200	-	-	-	-
Marina di Cecina	3,0	45,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Pisa	12,0	15,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Piombino	-	100,0	56,0	1	685	1	21.000	-	-
Pontile di Cavo	n.d.	n.d.	n.d.	1	30	-	-	-	-
Porto Ercole	7,0	205,0	65,0	-	-	-	-	-	-
Porto Santo Stefano	14,4	148,5	56,0	-	-	1	1.400	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Talamone	4,0	150,0	75,0	-	-	-	-	-	-
Vada	2,2	58,0	13,5	-	-	-	-	-	-
Portoferraio	n.d.	n.d.	n.d.	1	130	1	5.500	-	-
Marciana Marina	n.d.	11,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Campo	n.d.	4,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Azzurro	n.d.	30,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Rio Marina	n.d.	n.d.	n.d.	1	30	-	-	-	-
Civitavecchia	2,0	68,0	4,7	19	28.224	16	325.891	1	1.423
Santa Marinella	0,8	55,0	7,0	-	-	2	3.000	-	-
Roma-Fiumicino	2,0	2,0	15,0	1	270	2	8.450	n.d.	n.d.
Roma-Ostia	4,0	11,0	28,0	-	-	-	-	-	-
Anzio	2,0	45,0	50,0	-	-	1	3.700	-	-
Gaeta	4,7	97,2	43,1	1	100	2	3.710	-	-
Formia	1,0	85,0	35,0	1	20	2	3.000	-	-
Ponza	68,0	140,0	100,0	-	-	-	-	-	-
San Felice Circeo	30,0	115,0	65,0	-	-	1	2.900	-	-
Scauri di Minturno	4,0	80,0	39,0	-	-	-	-	-	-
Sperlonga	14,0	120,0	60,0	-	-	-	-	-	-
Terracina	12,0	90,0	49,0	-	-	2	3.500	-	-
Ventotene	54,0	141,0	73,0	-	-	1	100	-	-
Napoli	2,5	13,0	1,5	3	n.d.	5	13.000	-	-
Acquamorta	3,5	30,0	12,0	-	-	-	-	-	-
Baia	3,0	20,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Capri	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Casamicciola Terme	40,0	50,0	50,0	-	-	1	30	-	-
Forio d'Ischia	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	1	3.300	-	-
Ischia	40,0	50,0	50,0	1	40	-	-	-	-
Lacco Ameno	40,0	50,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Pozzuoli	1,0	20,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Procida - Marina Grande	n.d.	n.d.	n.d.	1	200	-	-	-	-
Sant'Angelo	40,0	58,0	45,0	-	-	-	-	-	-
Torre del Greco	0,5	20,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Castellammare di Stabia	0,5	34,0	4,0	-	-	4	n.d.	-	-
Marina d'Equa	4,0	35,0	16,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Cassano	3,0	51,0	22,0	-	-	-	-	-	-
Marina della Lobra	10,0	60,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Sorrento - Marina Piccola	3,0	60,0	35,0	1	80	1	400	-	-
Torre Annunziata	2,0	20,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Salerno	2,0	50,0	20,0	1	147	1	3.900	-	-
Acciaroli	20,0	100,0	69,0	-	-	-	-	-	-
Agropoli	2,0	45,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Amalfi	25,0	52,0	22,0	-	-	1	900	-	-
Cetara	7,0	30,0	6,4	-	-	-	-	-	-
Maiori	23,0	72,0	16,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Camerota	20,0	196,0	102,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Pisciotta	3,0	163,0	93,0	-	-	-	-	-	-
Masuccio Salernitano	0,5	50,0	20,0	1	270	-	-	1	17
Palinuro	12,0	172,0	102,0	-	-	-	-	-	-
Policastro Bussentino	0,5	200,0	35,0	-	-	1	4.000	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Positano	15,0	63,0	23,0	-	-	-	-	-	-
San Marco di Castellabate	16,0	127,0	45,0	-	-	-	-	-	-
San Nicola	30,0	92,0	61,0	-	-	-	-	-	-
Sapri	2,0	215,0	50,0	-	-	2	1.200	-	-
Scario	8,0	200,0	40,0	-	-	1	2.000	-	-
Vibo Valentia	2,0	30,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Amantea - Campora San Giovanni	6,0	21,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Cetraro	3,0	87,0	230,0	-	-	2	3.360	-	-
Maratea	0,5	140,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Tropea	2,0	70,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Gioia Tauro	4,0	70,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Reggio Calabria	3,0	10,0	0,5	1	100	1	200	-	-
Bagnara Calabra	1,0	30,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Roccella Jonica	3,0	116,0	48,0	-	-	-	-	-	-
Scilla	1,0	40,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Villa San Giovanni	0,4	20,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Crotone	3,0	5,0	110,0	-	-	-	-	-	-
Catanzaro Lido	3,0	38,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Cirò Marina	3,0	150,0	90,0	-	-	-	-	-	-
Le Bocche di Gallipari	4,0	77,0	73,0	-	-	-	-	-	-
Le Castella	10,0	90,0	86,0	-	-	-	-	-	-
Corigliano Calabro	3,0	110,0	20,0	-	-	1	n.d.	-	-
Cariati Marina	2,0	55,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Taranto	1,0	75,0	16,0	-	-	-	-	-	-
Gallipoli	1,0	90,0	190,0	-	-	-	-	-	-
Andrano	11,0	110,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Castro	10,0	90,0	200,0	-	-	1	847	-	-
Miggiano	20,0	100,0	210,0	-	-	-	-	-	-
Novaglie	11,0	115,0	235,0	-	-	-	-	-	-
Otranto	3,0	96,0	175,0	1	100	-	-	-	-
Porto Cesareo	17,0	70,0	110,0	-	-	-	-	-	-
San Foca di Melendugno	25,0	74,0	187,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria di Leuca	6,0	111,0	225,0	-	-	-	-	-	-
Torre Pali	10,0	115,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Torre San Giovanni D'Ugento	10,0	100,0	220,0	-	-	-	-	-	-
Torre Vado	10,0	115,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Tricase	7,0	110,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Brindisi	4,0	9,0	90,0	4	1.760	5	48.400	-	-
Savelletri	5,0	53,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Torre Canne	10,0	80,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Villanova di Ostuni	6,0	40,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Bari	2,6	13,8	11,7	4	5.631	5	73.069	-	-
Monopoli	2,0	55,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Molfetta	3,0	20,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Giovinazzo	1,5	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Barletta	1,5	50,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Bisceglie	1,5	35,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Margherita di Savoia	16,0	68,0	22,0	-	-	-	-	-	-
Trani	3,0	38,0	7,0	-	-	-	-	-	-

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Manfredonia	40,0	50,0	34,0	-	-	2	1.500	-	-
Capojale	15,0	180,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Foce Varano	1,0	200,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Mattinata	18,0	74,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Peschici	10,0	200,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Rodi Garganico	0,2	200,0	60,0	-	-	-	-	-	-
Vieste	30,0	184,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Termoli	1,0	100,0	4,0	-	-	2	2.200	-	-
Campomarino	5,0	110,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Isole Tremiti	50,0	150,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Montenero di Bisaccia	8,0	75,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Ortona	1,0	30,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Vasto	2,2	72,4	7,0	-	-	-	-	-	-
Pescara	2,0	7,0	12,0	1	400	1	n.d.	-	-
Giulianova	1,5	60,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Roseto degli Abruzzi	3,0	28,0	7,0	-	-	-	-	-	-
San Benedetto del Tronto	1,0	60,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Porto San Giorgio	2,0	80,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Ancona	3,0	12,0	12,0	2	1.500	7	63.000	-	-
Civitanova Marche	0,4	50,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Numana	9,0	45,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Senigallia	0,9	23,0	1,3	-	-	-	-	-	-
Pesaro	1,6	35,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Fano	3,0	48,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Rimini	2,0	7,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Bellaria	2,0	117,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Cattolica	2,0	22,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Cesenatico	1,0	27,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Portoverde	6,5	16,0	9,5	-	-	-	-	-	-
Riccione	1,0	4,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Ravenna	n.d.	60,0	12,0	3	2.440	2	61.012	-	-
Cervia	1,8	38,4	13,9	-	-	-	-	-	-
Goro	24,0	114,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Porto Garibaldi	32,0	99,0	59,0	-	-	-	-	-	-
Chioggia	6,0	60,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Venezia	1,0	12,0	3,0	12	n.d.	8	65.000	5	218
Baseleghe	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Caorle	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Cortellazzo	20,0	37,0	26,0	-	-	-	-	-	-
Falconera	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Jesolo - Piave Vecchia	25,0	45,0	25,0	-	-	-	-	-	-
S.Margherita di Caorle	30,0	55,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Monfalcone	4,0	8,5	4,5	-	-	-	-	-	-
Grado	18,0	24,0	28,0	-	-	-	-	-	-
Lignano Sabbiadoro	20,0	70,0	60,0	-	-	-	-	-	-
Porto Nogaro	6,0	32,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Marano Lagunare	10,0	41,0	13,0	-	-	-	-	-	-
Trieste	0,4	37,0	25,0	10	9.000	2	46.000	-	-

traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 30/09/2019

Aree di raccordo mezzi di trasporto										Capitaneria di Porto
Biglietterie		Bus		Treno		Taxi		Pullman turistici		
Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Manfredonia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Manfredonia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Manfredonia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Manfredonia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Manfredonia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Manfredonia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Manfredonia
3	60	-	-	-	-	-	-	2	36	Termoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Termoli
8	60	-	-	-	-	-	-	-	-	Termoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Termoli
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ortona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ortona
2	100	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pescara
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	San Benedetto del Tronto
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	San Benedetto del Tronto
1	2.400	1	90	3	n.d.	1	100	1	1.000	Ancona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ancona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ancona
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ancona
1	24	-	-	-	-	-	-	1	90	Pesaro
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pesaro
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Rimini
2	36	n.d.	n.d.	-	-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Ravenna
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Ravenna
3	557	1	300	-	-	1	300	1	2.000	Chioggia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Venezia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Monfalcone
1	40	2	72	-	-	-	-	40	8.000	Trieste

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Cagliari	0,1	7,0	n.d.	1	80	-	-	-	-
Arbatax	120,0	4,0	n.d.	-	-	2	15.000	-	-
Calasetta	28,0	112,0	n.d.	1	92	2	1.500	-	-
Carloforte - Isola di San Pietro	26,8	85,0	n.d.	-	-	n.d.	n.d.	-	-
Carloforte - Isola Piana	26,8	85,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sant'Antioco	18,0	80,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sarroch	25,0	40,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Portovesme (Portoscuso)	17,0	70,0	n.d.	1	200	1	10.000	-	-
Olbia	3,0	6,0	n.d.	1	2.158	n.d.	98.000	3	600
Golfo Aranci	1,0	24,0	n.d.	1	200	n.d.	6.000	-	-
Marina di Baia Caddinas	4,0	21,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Cala Gonone	41,0	107,0	n.d.	-	-	1	2.000	-	-
La Caletta - Siniscola	61,0	59,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Costa Corallina - Porto Spurlatta	27,0	24,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Ottiolu	39,0	35,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Puntaldia	34,0	30,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Portisco	16,0	20,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Cervo	29,0	32,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Porto Oro	12,0	24,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Rotondo	17,0	19,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto San Paolo	31,0	28,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Punta Marana	10,0	22,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
La Maddalena	45,0	48,0	n.d.	-	-	2	4.100	-	-
Palau	0,1	42,2	n.d.	1	n.d.	3	600	-	-
Santa Teresa di Gallura	61,0	61,0	n.d.	-	-	1	4.000	-	-
Porto Torres	2,0	33,0	n.d.	1	126	8	53.600	-	-
Alghero	2,0	10,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Castelsardo - Frigiano	36,0	64,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Conte - Fertilia	5,0	7,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Stintino	31,0	55,0	n.d.	-	-	1	5.748	-	-
Oristano	8,0	80,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Messina	0,5	30,0	13,0	2	1.358	1	n.d.	-	-
Messina - Marina del Nettuno	2,0	29,0	12,0	-	-	-	-	-	-
Giardini di Naxos	3,0	60,2	2,7	1	163	-	-	-	-
San Francesco	3,5	28,5	15,0	-	-	-	-	-	-
Tremestieri	12,0	39,0	0,5	-	-	-	-	-	-
Catania	2,0	6,0	12,0	1	600	1	1.500	1	400
Acitrezza	5,0	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Ognina	5,0	10,0	8,0	-	-	-	-	-	-
M.E.C. Auto Rossi s.n.c.	2,0	7,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Pozzillo	12,0	34,0	12,0	-	-	-	-	-	-
Riposto	3,0	30,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria La Scala	5,0	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Santa Tecla	8,0	30,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Stazzo	10,0	32,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Augusta	1,0	35,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Siracusa	2,0	60,0	7,0	-	-	-	-	-	-

traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 30/09/2019

Aree di raccordo mezzi di trasporto										Capitaneria di Porto
Biglietterie		Bus		Treno		Taxi		Pullman turistici		
Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
-	-	1	100	-	-	-	-	1	100	Cagliari
1	45	1	1.500	-	-	-	-	1	1.500	Cagliari
1	n.d.	1	n.d.	-	-	1	n.d.	1	n.d.	Cagliari
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
1	10	1	50	-	-	1	10	-	-	Cagliari
6	1.500	1	1.560	-	-	1	87	1	n.d.	Olbia
1	42	1	n.d.	-	-	1	66	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
2	13	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
1	132	1	80	-	-	1	10	-	-	La Maddalena
4	n.d.	3	120	1	300	4	80	2	80	La Maddalena
1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
1	n.d.	1	n.d.	-	-	1	n.d.	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	1	30	1	20	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Oristano
2	60	-	-	-	-	1	700	3	4.800	Messina
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
-	-	-	-	-	-	1	30	-	-	Messina
2	116	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
2	42	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
3	200	-	-	-	-	1	300	1	1.000	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Augusta
-	-	-	-	-	-	2	310	2	1.500	Siracusa

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Pozzallo	3,0	52,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Donnalucata	7,0	35,0	60,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Ragusa	18,0	32,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Scoglitti	15,0	22,0	130,0	-	-	-	-	-	-
Gela - Porto Rifugio	4,0	100,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Gela - Porto Isola	4,0	100,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Porto Empedocle	11,2	137,0	150,0	1	60	1	1.160	-	-
Lampedusa	n.d.	4,0	n.d.	-	-	1	1.000	-	-
Licata	1,0	75,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Porto Palo	90,0	100,0	20,0	-	-	-	-	-	-
San Leone	6,0	137,0	140,0	-	-	-	-	-	-
Sciacca	70,0	120,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Mazara del Vallo	2,0	40,0	4,6	-	-	-	-	-	-
Trapani	1,0	18,0	4,0	1	170	1	3.600	-	-
Bonagia	12,0	30,0	n.d.	-	-	2	10.000	-	-
Castellammare del Golfo	2,0	30,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Favignana	n.d.	n.d.	n.d.	2	80	1	1.200	-	-
Levanzo	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marettimo	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marsala	1,5	15,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Pantelleria - Porto nuovo	n.d.	5,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Pantelleria - Porto vecchio	n.d.	5,0	n.d.	-	-	2	700	-	-
Scauri	n.d.	10,0	n.d.	-	-	1	60	-	-
San Vito Lo Capo	4,0	70,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Palermo	3,0	25,0	10,0	2	600	2	7.750	1	50
Addaura	18,0	30,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Cefalù	4,0	101,0	7,0	-	-	-	-	-	-
Fossa del Gallo	17,0	27,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Isola delle Femmine	3,0	10,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Mondello	17,0	27,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porticello	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
San Nicola L'Arena	1,0	76,0	2,5	-	-	-	-	-	-
Termini Imerese	2,0	70,0	4,0	1	171	1	8.400	-	-
Terrasini	6,0	10,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Ustica	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Milazzo	3,0	60,0	5,0	1	70	1	9.730	-	-
Milazzo - Marina del Nettuno	3,0	60,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Raffineria Milazzo	5,0	60,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Capo d'Orlando	3,0	176,0	7,0	1	148	5	22.191	-	-
Lipari - Sottomonastero	46,0	196,0	50,0	1	32	1	70	-	-
Patti Marina	3,0	170,0	5,5	-	-	1	100	-	-
Sant'Agata di Militello	1,0	158,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria Salina e Rinella	70,0	150,0	75,0	-	-	-	-	-	-
Totale Italia				114	80.420	151	1.168.672	58	10.768

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 30/09/2019

Aree di raccordo mezzi di trasporto											Capitaneria di Porto
Biglietterie		Bus		Treno		Taxi		Pullman turistici			
Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)		
1	15	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela	
2	50	1	n.d.	-	-	4	40	-	-	Porto Empedocle	
1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo	
1	30	1	n.d.	-	-	1	n.d.	1	n.d.	Trapani	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani	
2	90	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani	
1	10	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani	
1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani	
5	500	-	-	-	-	2	860	2	1.400	Palermo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo	
1	30	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo	
2	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	n.d.	n.d.	Palermo	
2	200	3	108	-	-	10	125	2	72	Milazzo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo	
1	35	-	-	-	-	-	-	2	95	Milazzo	
2	40	1	10	-	-	1	50	1	80	Milazzo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo	
2	60	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo	
171	10.350	51	50.648	6	1.300	84	27.514	94	87.221		

Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Imperia	3	25.000	-	-	no	-	-	no	-
Arma di Taggia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bordighera	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Diano Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina degli Aregai	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di San Lorenzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Riva Ligure	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Bartolomeo al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sanremo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santo Stefano al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Savona	n.d.	456.000	n.d.	70.000	no	35	30.625	no	1
Alassio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Andora	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Borghetto Santo Spirito	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Celle Ligure	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Finale Ligure	n.d.	44.000	-	-	no	-	-	no	-
Loano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vado Ligure	n.d.	340.000	n.d.	700.000	sì	-	-	no	-
Varazze	2	6.457	1	n.d.	no	-	-	no	-
Genova	n.d.	3.055.351	32	132.000	sì	176	186.300	sì	n.d.
Arenzano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Camogli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Chiavari	n.d.	30	-	-	no	-	-	no	-
Lavagna	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Portofino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rapallo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Margherita Ligure	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sestri Levante	-	-	-	-	no	-	-	no	-
La Spezia	8	627.500	2	90.000	sì	-	-	no	-
Foce del Magra	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Framura	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lerici	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Levanto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monterosso al Mare porto di ponente	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monterosso al Mare porto di levante	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Portovenere	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vernazza	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Carrara	n.d.	205.000	-	-	no	-	-	no	-
Viareggio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Forte dei Marmi	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Livorno	27	1.496.459	62	267.007	sì	117	147.133	sì	65
Isola del Giglio	1	600	-	-	no	-	-	no	-
Isola di Capraia	n.d.	44.000	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Cecina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Pisa	1	20	2	n.d.	no	2	n.d.	no	-
Piombino	n.d.	195.700	5	300.000	no	1	50.000	no	-
Pontile di Cavo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Ercole	-	-	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Porto Santo Stefano	1	1.400	-	-	no	-	-	no	-
Talamone	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vada	-	-	-	-	no	1	n.d.	sì	-
Portoferraio	n.d.	44.500	-	-	no	-	-	no	-
Marciana Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Campo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Azzurro	-	-	n.d.	40.000	no	-	-	no	-
Rio Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Civitavecchia	16	766.305	26	123.218	sì	9	7.401	no	-
Santa Marinella	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Roma-Fiumicino	1	2.159	2	21.000	sì	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Roma-Ostia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Anzio	1	6.000	-	-	no	-	-	no	-
Gaeta	3	98.850	-	-	sì	-	-	no	-
Formia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ponza	n.d.	44.000	-	-	no	-	-	no	-
San Felice Circeo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scauri di Minturno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sperlonga	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Terracina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ventotene	1	400	1	n.d.	no	1	n.d.	no	-
Napoli	5	280.000	-	-	no	-	-	no	2
Acquamorta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Baia	1	700	-	-	no	-	-	no	-
Capri	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Casamicciola Terme	n.d.	44.000	-	-	no	-	-	no	-
Forio d'Ischia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ischia	1	44.000	-	-	no	-	-	no	-
Lacco Ameno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pozzuoli	1	3.600	-	-	no	-	-	no	-
Procida - Marina Grande	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sant'Angelo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre del Greco	n.d.	44.000	-	-	no	-	-	no	-
Castellammare di Stabia	2	1.700	-	-	no	-	-	no	-
Marina d'Equa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Cassano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina della Lobra	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sorrento - Marina Piccola	1	740	-	-	no	-	-	no	-
Torre Annunziata	n.d.	10.000	10	13.500	no	-	-	no	1
Salerno	14	250.000	-	-	no	-	-	no	-
Acciaroli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Agropoli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Amalfi	1	60	-	-	no	-	-	no	-
Cetara	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Maiori	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Camerota	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Pisciotta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Masuccio Salernitano	-	-	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Palinuro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Policastro Bussentino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Positano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Marco di Castellabate	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Nicola	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sapri	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scario	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vibo Valentia	8	27.740	12	33.385	sì	-	-	no	-
Amantea - Campora San Giovanni	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cetraro	3	3.388	1	897	no	-	-	no	-
Maratea	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Tropea	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gioia Tauro	n.d.	2.200.000	-	-	no	-	-	no	-
Reggio Calabria	2	300	2	2.960	no	-	-	no	-
Bagnara Calabria	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Roccella Jonica	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scilla	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Villa San Giovanni	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Crotone	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Catanzaro Lido	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cirò Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Le Bocche di Gallipari	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Le Castella	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Corigliano Calabro	1	10.000	2	n.d.	no	-	-	no	-
Cariati Marina	1	3.000	-	-	no	-	-	no	-
Taranto	4	127.235	-	-	sì	-	-	no	-
Gallipoli	5	6.650	-	-	no	-	-	no	-
Andrano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Miggiano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Novaglie	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Otranto	2	405	-	-	no	-	-	no	-
Porto Cesareo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Foca di Melendugno	5	50	5	50	no	-	-	no	-
Santa Maria di Leuca	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Pali	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre San Giovanni D'Ugento	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Vado	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Tricase	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Brindisi	5	477.613	-	-	sì	-	-	sì	1
Savelletri	n.d.	44.000	-	-	no	-	-	no	-
Torre Canne	n.d.	44.000	-	-	no	-	-	no	-
Villanova di Ostuni	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bari	1	56.259	-	-	no	-	-	no	16
Monopoli	1	48.000	-	-	no	-	-	no	-
Molfetta	2	7.000	-	-	no	-	-	no	-
Giovinazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Barletta	1	28.000	21	13.910	sì	1	1.500	sì	22

complessiva delle aree di stoccaggio (piazzi) al 30/09/2019

Per prodotti alimentari					Per altri prodotti					Capitaneria di Porto					
Silos		Magazzini a temperatura controllata			Altri magazzini			Silos			Magazzini a temperatura controllata			Altri magazzini	
Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero		Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno		
-	-	-	-	-	-	7	n.d.	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina		
-	-	-	1	934	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gioia Tauro		
-	-	-	-	-	-	9	63.950	-	-	-	-	-	Reggio Calabria		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Reggio Calabria		
-	-	-	-	-	-	2	n.d.	-	-	-	-	-	Crotone		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone		
-	-	-	-	-	-	2	n.d.	-	-	-	-	-	Corigliano Calabro		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Corigliano Calabro		
-	-	-	-	-	-	-	-	2	35.000	5	179.000	-	Taranto		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli		
30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gallipoli		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Brindisi		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Brindisi		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Brindisi		
39.664	-	-	3	13.812	2	3.037	-	-	-	1	4.337	-	Brindisi		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Bari		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Bari		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Molfetta		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Molfetta		
30.240	-	-	-	-	4	6.000	-	-	-	2	120	-	Barletta		

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Bisceglie	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Margherita di Savoia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Trani	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Manfredonia	10	48.681	-	-	no	-	-	no	-
Capojale	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Foce Varano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Mattinata	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Peschici	n.d.	44.000	-	-	no	-	-	no	-
Rodi Garganico	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vieste	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Termoli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Campomarino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Isole Tremiti	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Montenero di Bisaccia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ortona	3	29.000	-	-	sì	-	-	no	-
Vasto	4	71.800	-	-	no	-	-	no	-
Pescara	1	8.968	-	-	sì	-	-	no	-
Giulianova	-	-	3	80	no	4	40	no	5
Roseto degli Abruzzi	-	-	2	10	no	-	-	no	-
San Benedetto del Tronto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto San Giorgio	-	-	7	170	no	-	-	no	-
Ancona	12	175.190	97	1.491.500	sì	9	31.115	no	12
Civitanova Marche	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Numana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Senigallia	-	-	2	12	no	-	-	no	-
Pesaro	1	3.140	-	-	sì	5	51.000	no	-
Fano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rimini	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bellaria	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cattolica	1	500	7	223	no	-	-	no	-
Cesenatico	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Portoverde	7	1.870	3	120	no	1	60	no	-
Riccione	-	-	6	20.020	no	-	-	no	-
Ravenna	n.d.	1.419.136	137	480.450	sì	224	456.920	no	n.d.
Cervia	-	-	5	70	no	-	-	no	-
Goro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Garibaldi	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Chioggia	n.d.	574.778	-	-	no	-	-	no	-
Venezia	n.d.	2.100.000	161	661.756	sì	9	52.000	sì	1
Baseleghe	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Caorle	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cortellazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Falconera	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Jesolo - Piave Vecchia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
S.Margherita di Caorle	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monfalcone	7	800.000	4	182	no	-	-	no	2
Grado	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lignano Sabbiadoro	-	-	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Porto Nogaro	3	50.000	-	-	no	-	-	no	-
Marano Lagunare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Trieste	n.d.	925.000	32	184.535	sì	9	42.000	no	2
Cagliari	5	669.821	-	-	no	-	-	no	-
Arbatax	4	32.656	-	-	no	-	-	no	-
Calasetta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Carloforte - Isola di San Pietro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Carloforte - Isola Piana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sant'Antioco	2	32.650	-	-	no	-	-	no	-
Sarroch	-	-	343	4.541.670	no	-	-	no	-
Portovesme (Portoscuso)	1	28.554	-	-	no	-	-	no	-
Olbia	n.d.	158.000	-	-	no	-	-	no	-
Golfo Aranci	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Baia Caddinas	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cala Gonone	-	-	5	51	no	-	-	no	-
La Caletta - Siniscola	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Costa Corallina - Porto Spurlatta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Ottiolu	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Puntaldia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Portisco	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Cervo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Porto Oro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Rotondo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto San Paolo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Punta Marana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
La Maddalena	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Palau	2	7.125	-	-	no	-	-	no	-
Santa Teresa di Gallura	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Torres	11	120.190	-	-	no	-	-	no	-
Alghero	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castelsardo - Frigiano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Conte - Fertilia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Stintino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Oristano	1	154.000	-	-	sì	-	-	sì	-
Messina	2	29.000	5	140	no	-	-	no	-
Messina - Marina del Nettuno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Giardini di Naxos	1	163	-	-	no	-	-	no	-
San Francesco	1	25.000	-	-	no	-	-	no	-
Tremestieri	1	17.000	-	-	no	-	-	no	-
Catania	n.d.	280	-	-	no	-	-	no	26
Acitrezza	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ognina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
M.E.C. Auto Rossi s.n.c.	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pozzillo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Riposto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Maria La Scala	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Tecla	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Stazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	Silos
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì / no)	Numero
Augusta	n.d.	300.000	17	n.d.	sì	-	-	no	-
Siracusa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pozzallo	2	2.500	-	-	no	-	-	no	-
Donnalucata	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Ragusa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scoglitti	-	-	4	160	no	-	-	no	-
Gela - Porto Rifugio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gela - Porto Isola	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Empedocle	15	30.565	-	-	sì	-	-	no	-
Lampedusa	1	2.000	-	-	no	-	-	no	-
Licata	1	10.000	-	-	no	-	-	no	-
Porto Palo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Leone	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sciacca	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Mazara del Vallo	3	51.500	14	355	no	-	-	no	-
Trapani	4	17.000	-	-	sì	-	-	sì	-
Bonagia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castellammare del Golfo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Favignana	-	-	3	50	no	-	-	no	-
Levanzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marettimo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marsala	3	10.000	-	-	no	-	-	no	-
Pantelleria - Porto nuovo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pantelleria - Porto vecchio	1	500	1	5	sì	-	-	no	-
Scauri	-	-	-	-	no	-	-	sì	-
San Vito Lo Capo	-	-	4	70	no	-	-	sì	-
Palermo	7	81.000	4	9.000	sì	27	9.000	no	9
Addaura	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cefalù	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Fossa del Gallo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Isola delle Femmine	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Mondello	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porticello	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Nicola L'Arena	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Termini Imerese	2	63.000	-	-	no	-	-	no	-
Terrasini	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ustica	-	-	2	n.d.	no	-	-	no	-
Milazzo	2	32.150	-	-	no	-	-	no	-
Milazzo - Marina del Nettuno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Raffineria Milazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Capo d'Orlando	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lipari - Sottomonastero	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Patti Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sant'Agata di Militello	-	-	3	60	no	-	-	no	-
Santa Maria Salina e Rinella	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Totale Italia	253	19.348.888	1.057	9.198.615		631	1.065.094		165

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

complessiva delle aree di stoccaggio (piazzali) al 30/09/2019

Per prodotti alimentari					Per altri prodotti					Capitaneria di Porto	
Silos		Magazzini a temperatura controllata		Altri magazzini	Silos		Magazzini a temperatura controllata		Altri magazzini		
Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero	Capacità (metri cubi)	Numero		Capacità (metri cubi)
-	-	-	-	-	10	16.646	-	-	-	-	Augusta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Siracusa
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2.500	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
-	10	1.600	-	-	4	6.280	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	2	5.000	-	-	1	n.d.	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
7.000	1	1.310	1	13.500	-	-	-	-	2	38.800	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
1.026.047	32	669.095	42	417.298	96	334.341	2	35.000	136	2.889.569	

Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 30/09/2019

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container						Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto	
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transstainer gommata	Transstainer su ferro	Ralla	Reachsteacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semirimorchi		Altro
Imperia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	Imperia
Arma di Taggia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Bordighera	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Diano Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Marina degli Aregai	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Marina di San Lorenzo	1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Riva Ligure	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
San Bartolomeo al Mare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Sanremo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Santo Stefano al Mare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia
Savona	1	5.000	-	-	-	-	-	-	-	8	6	n.d.	n.d.	Savona
Alassio	1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Savona
Andora	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Savona
Borghetto Santo Spirito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Savona
Celle Ligure	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	2	Savona
Finale Ligure	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Savona
Loano	1	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Savona
Vado Ligure	-	-	2	-	2	n.d.	n.d.	-	-	4	1	n.d.	n.d.	Savona
Varazze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	1	Savona
Genova	-	-	42	28	12	78	92	126	-	21	-	-	109	Genova
Arenzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Genova
Camogli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Genova
Chiavari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Lavagna	1	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Portofino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Rapallo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Santa Margherita Ligure	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova
Sestri Levante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Genova
La Spezia	1	2.500	12	12	8	25	37	-	-	12	-	-	-	La Spezia
Foce del Magra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Spezia
Framura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Spezia
Lerici	1	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Spezia
Levanto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Spezia
Monterosso al Mare porto di ponte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Spezia
Monterosso al Mare porto di levante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Spezia
Portovenere	1	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Spezia
Vernazza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Spezia
Marina di Carrara	-	-	-	-	-	10	7	-	7	-	-	-	-	Marina di Carrara
Viareggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Viareggio
Forte dei Marmi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Viareggio
Livorno	2	7.800	7	8	-	56	43	-	-	24	4	61	246	Livorno
Isola del Giglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Isola di Capraia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Marina di Cecina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Marina di Pisa	16	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	2	Livorno
Piombino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	-	8	6	Livorno
Pontile di Cavo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Porto Ercole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Livorno

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 30/09/2019

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container							Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transainer gommata	Transainer su ferro	Realla	Reachsteacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semirimorchi	Altro	
Porto Santo Stefano	11	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Talamone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Livorno
Vada	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Portoferraio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Marciana Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Marina di Campo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Porto Azzurro	2	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Rio Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Civitavecchia	1	7.161	2	2	-	24	6	7	-	10	8	18	-	Civitavecchia
Santa Marinella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Civitavecchia
Roma-Fiaticino	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2	n.d.	n.d.	n.d.	Roma-Fiaticino
Roma-Ostia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Roma-Fiaticino
Anzio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Roma-Fiaticino
Gaeta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	47	Gaeta
Formia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Ponza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
San Felice Circeo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Scauri di Minturno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Sperlonga	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Terracina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Ventotene	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Napoli	-	-	6	14	-	15	15	-	-	6	2	15	-	Napoli
Acquamorta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Baia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Capri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Casamicciola Terme	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Forio d'Ischia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Ischia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Lacco Ameno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Pozzuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Procida - Marina Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Sant'Angelo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Napoli
Torre del Greco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Torre del Greco
Castellammare di Stabia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Marina d'Equa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Castellammare di Stabia
Marina di Cassano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Marina della Lobra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Sorrento - Marina Piccola	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Castellammare di Stabia
Torre Annunziata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	Castellammare di Stabia
Salerno	1	2.000	-	3	-	30	20	-	-	10	-	10	40	Salerno
Acciaroli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Agropoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Amalfi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Cetara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Maiori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Marina di Camerota	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Marina di Pisciotta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Salerno
Masuccio Salernitano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
Palinuro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Salerno

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 30/09/2019

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container							Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transstainer gommata	Transstainer su ferro	Ralla	Reachsteacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semimorchi	Altro	
Trieste	-	-	7	-	11	90	24	2	66	8	2	105	4	Trieste
Cagliari	1	525	7	18	-	46	12	-	11	4	-	10	1	Cagliari
Arbatax	4	400	-	-	-	-	-	-	-	7	-	4	-	Cagliari
Calasetta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Carloforte - Isola di San Pietro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Carloforte - Isola Piana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Sant'Antioco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	2	Cagliari
Sarroch	1	260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Portovesme (Portoscuso)	1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	20	Cagliari
Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	29	17	Olbia
Golfo Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
Marina di Baia Caddinas	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
Cala Gonone	1	10	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Olbia
La Caletta - Siniscola	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
Costa Corallina - Porto Spurlatta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
Marina di Ottiolu	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
Marina di Puntaldia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
Marina di Portisco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
Porto Cervo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
Marina di Porto Oro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
Porto Rotondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
Porto San Paolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
Marina di Punta Marana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Olbia
La Maddalena	6	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
Palau	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
Santa Teresa di Gallura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	La Maddalena
Porto Torres	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	5	23	Porto Torres
Alghero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
Castelsardo - Frigiano	1	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
Porto Conte - Fertilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
Stintino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Torres
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	5	-	16	Oristano
Messina	1	1.966	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Messina
Messina - Marina del Nettuno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
Giardini di Naxos	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
San Francesco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
Tremestieri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Messina
Catania	1	865	-	-	-	4	5	9	2	21	1	54	39	Catania
Acitrezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Ognina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
M.E.C. Auto Rossi s.n.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Pozzillo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Riposto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Santa Maria La Scala	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Santa Tecla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Stazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Augusta	3	n.d.	-	2	-	-	2	-	12	40	-	2	121	Augusta

Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 30/09/2019

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container						Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto	
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transainer gommata	Transainer su ferro	Ralla	Reachsteacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semirimorchi		Altro
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Siracusa
Pozzallo	-	-	-	2	-	-	1	-	-	14	-	1	-	Pozzallo
Donnalucata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
Marina di Ragusa	1	200	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	1	Pozzallo
Scoglitti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Pozzallo
Gela - Porto Rifugio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
Gela - Porto Isola	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
Porto Empedocle	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	8	Porto Empedocle
Lampedusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
Licata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	-	4	Porto Empedocle
Porto Palo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
San Leone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
Sciacca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
Mazara del Vallo	1	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
Trapani	-	-	-	-	-	2	3	22	-	4	-	11	-	Trapani
Bonagia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Castellammare del Golfo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Favignana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Levanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marettimo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marsala	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Pantelleria - Porto nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Pantelleria - Porto vecchio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2	-	Trapani
Scauri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2	-	Trapani
San Vito Lo Capo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Trapani
Palermo	n.d.	n.d.	2	-	-	29	5	12	-	1	1	29	-	Palermo
Addaura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	Palermo
Cefalù	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	Palermo
Fossa del Gallo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Isola delle Femmine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Mondello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Porticello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
San Nicola L'Arena	3	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Termini Imerese	-	-	-	-	-	5	-	1	-	4	-	5	-	Palermo
Terrasini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Palermo
Ustica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Milazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	7	Milazzo
Milazzo - Marina del Nettuno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Raffineria Milazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Capo d'Orlando	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Lipari - Sottomonastero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Patti Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Sant'Agata di Militello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Milazzo
Santa Maria Salina e Rinella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Milazzo
Totale Italia	89	182.793	140	232	62	556	354	216	113	596	54	518	915	

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 30/09/2019

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:											Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria		non collegati alla rete ferroviaria
Imperia	4	8.468	51.099	-	-	-	1	1	-	-	2	3	3	-	2	-	-	Imperia
Arma di Taggia	1	320	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
Bordighera	7	686	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	7	-	-	-	-	Imperia
Diano Marina	1	648	4.334	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Imperia
Marina degli Aregai	1	3.872	23.232	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
Marina di San Lorenzo	8	690	1.598	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	Imperia
Riva Ligure	1	315	950	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
San Bartolomeo al Mare	1	282	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
Sanremo	2	3.200	35.000	2	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	1	-	2	Imperia
Santo Stefano al Mare	1	250	875	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia
Savona	30	4.794	66.093	4	1	2	7	5	-	5	5	1	8	5	-	12	18	Savona
Alassio	4	1.778	7.134	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	1	2	-	4	Savona
Andora	3	2.824	22.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	3	Savona
Borghetto Santo Spirito	6	330	825	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	6	Savona
Celle Ligure	1	120	360	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona
Finale Ligure	4	657	1.971	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4	-	-	-	-	Savona
Loano	11	3.715	22.899	-	-	-	-	-	-	-	-	1	10	-	1	-	11	Savona
Vado Ligure	14	2.471	35.045	5	2	-	-	3	4	7	3	-	2	-	-	5	9	Savona
Varazze	1	3.250	7.150	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Savona
Genova	78	22.323	1.746.138	12	6	6	8	9	10	19	-	-	3	1	1	20	36	Genova
Arenzano	1	815	1.221	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova
Camogli	5	290	734	1	-	-	-	-	-	-	-	2	4	2	-	-	-	Genova
Chiavari	1	830	30	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova
Lavagna	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova
Portofino	5	210	428	3	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	Genova
Rapallo	2	160	2.750	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova
Santa Margherita Ligure	6	607	4.257	2	-	-	-	-	-	-	-	2	5	1	1	-	-	Genova
Sestri Levante	1	250	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova
La Spezia	21	5.740	627.500	2	2	1	5	5	9	2	6	1	8	2	-	8	6	La Spezia
Foce del Magra	1	500	235	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	La Spezia
Framura	1	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	La Spezia
Lerici	2	40	300	2	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	-	-	-	La Spezia
Levanto	4	13	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	1	-	4	La Spezia
Monterosso al Mare porto di ponente	3	40	65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-	3	La Spezia
Monterosso al Mare porto di levante	6	113	315	3	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	6	La Spezia
Portovenere	4	340	2.505	3	-	-	-	2	-	-	2	1	4	1	1	-	-	La Spezia

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 30/09/2019

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:											Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria		non collegati alla rete ferroviaria
Vernazza	6	86	218	1	-	-	-	-	-	-	-	1	5	-	1	-	3	La Spezia
Marina di Carrara	8	1.607	126.840	1	-	-	2	4	4	2	4	1	3	2	5	2	-	Marina di Carrara
Viareggio	23	7.166	67.868	2	-	-	-	-	-	-	1	4	20	1	1	-	-	Viareggio
Forte dei Marmi	1	35	5	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Viareggio
Livorno	93	24.119	229.636	30	7	9	5	32	13	33	28	2	4	7	10	9	-	Livorno
Isola del Giglio	3	115	810	2	-	1	1	1	1	1	1	1	2	3	2	-	-	Livorno
Isola di Capraia	4	725	2.146	1	-	-	-	1	-	1	-	1	2	-	1	-	-	Livorno
Marina di Cecina	2	1.870	1.870	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Livorno
Marina di Pisa	44	802	11.939	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43	1	-	-	-	Livorno
Piombino	28	4.626	125.700	10	4	5	10	7	4	10	8	3	-	6	-	-	-	Livorno
Pontile di Cavo	2	80	480	2	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Porto Ercole	2	130	680	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Livorno
Porto Santo Stefano	11	1.456	7.740	2	-	-	-	-	-	-	-	3	7	-	2	-	11	Livorno
Talamone	4	327	6.080	1	1	1	-	2	1	-	2	1	1	2	-	-	-	Livorno
Vada	1	1.800	n.d.	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Portoferraio	13	1.923	16.171	11	-	-	-	-	-	11	1	-	1	2	-	-	-	Portoferraio
Marciana Marina	3	575	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	3	2	-	-	-	-	Portoferraio
Marina di Campo	4	290	5.600	1	-	-	-	-	-	-	-	2	4	-	-	-	-	Portoferraio
Porto Azzurro	5	518	1.485	1	-	-	-	-	-	-	-	1	4	1	1	-	-	Portoferraio
Rio Marina	2	460	2.800	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Portoferraio
Civitavecchia	37	9.087	672.779	16	2	1	4	3	2	8	3	1	8	4	2	3	-	Civitavecchia
Santa Marinella	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Civitavecchia
Roma-Fiaticino	9	3.555	17.250	1	2	-	-	-	-	-	-	2	1	3	1	-	9	Roma-Fiaticino
Roma-Ostia	2	3.074	5.500	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	2	Roma-Fiaticino
Anzio	5	5.667	8.000	2	-	1	-	-	-	-	1	4	2	3	3	-	-	Roma-Fiaticino
Gaeta	14	4.492	45.329	4	1	3	3	3	-	1	-	1	4	2	3	-	-	Gaeta
Porto Nuovo di Formia	2	650	2.000	2	-	1	-	-	-	1	2	2	1	1	2	-	-	Gaeta
Ponza	3	510	2.800	2	1	1	-	1	-	1	1	1	3	-	1	-	-	Gaeta
San Felice Circeo	4	614	1.584	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Gaeta
Scauri di Minturno	1	n.d.	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Gaeta
Sperlonga	1	350	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Gaeta
Terracina	10	5.800	23.020	2	1	1	-	1	-	1	1	3	9	2	1	-	-	Gaeta
Ventotene	4	470	n.d.	1	1	-	-	1	-	1	1	1	4	1	1	-	-	Gaeta
Napoli	23	11.790	385.960	7	4	2	4	-	3	6	1	-	1	-	2	4	19	Napoli
Acquamorta	1	134	2.150	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Napoli
Baia	2	135	3.350	2	-	-	-	-	-	1	2	2	2	2	1	-	-	Napoli
Capri	2	510	2.200	2	-	-	-	2	-	2	2	-	-	1	-	-	-	Napoli
Casamicciola Terme	2	140	2.800	2	1	-	-	1	-	1	1	1	1	-	-	-	-	Napoli
Forio d'Ischia	3	1.052	4.100	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Napoli

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 30/09/2019

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
Ischia	10	858	6.112	5	-	-	-	-	-	1	-	-	6	1	1	-	10	Napoli
Lacco Ameno	3	130	400	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Napoli
Pozzuoli	3	705	12.480	2	2	2	1	2	-	1	2	2	-	2	1	-	-	Napoli
Procida - Marina Grande	1	72	792	1	1	1	-	1	-	1	1	1	1	1	1	-	1	Napoli
Sant'Angelo	3	240	880	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Napoli
Torre del Greco	3	206	1.050	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	-	-	-	Torre del Greco
Castellammare di Stabia	7	2.051	26.120	1	-	1	-	-	-	-	-	1	4	-	-	1	6	Castellammare di Stabia
Marina d'Equa	1	346	306	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	1	Castellammare di Stabia
Marina di Cassano	5	521	2.210	1	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	5	Castellammare di Stabia
Marina della Lobra	1	20	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Sorrento - Marina Piccola	8	235	2.395	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia
Torre Annunziata	4	1.822	23.150	2	2	2	2	1	-	-	1	3	2	1	-	-	-	Castellammare di Stabia
Salerno	12	3.462	378.840	12	-	-	9	9	9	11	9	2	1	1	10	-	12	Salerno
Acciaroli	6	1.026	9.553	1	1	-	-	-	-	-	-	2	5	-	-	-	-	Salerno
Agropoli	15	920	4.692	1	-	-	-	-	-	-	-	1	15	-	-	-	-	Salerno
Amalfi	3	455	1.820	2	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	3	Salerno
Cetara	9	621	4.585	1	-	-	-	-	-	-	-	7	4	-	-	-	-	Salerno
Maiori	2	515	2.140	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	2	Salerno
Marina di Camerota	5	795	3.850	3	1	-	-	-	-	-	-	1	4	1	-	-	-	Salerno
Marina di Pisciotta	3	370	2.400	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Salerno
Masuccio Salernitano	1	100	1.300	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	Salerno
Palinuro	3	340	1.750	1	-	-	-	-	-	-	-	2	1	1	1	-	-	Salerno
Policastro Bussentino	5	1.000	2.280	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Salerno
Positano	4	126	1.559	3	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Salerno
San Marco di Castellabate	1	60	640	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno
San Nicola	3	760	23.100	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	1	-	-	-	Salerno
Sapri	3	625	4.990	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	1	2	-	3	Salerno
Scario	5	420	1.440	2	-	-	-	-	-	-	-	1	3	1	-	-	-	Salerno
Vibo Valentia	8	1.561	27.740	3	2	-	-	1	-	-	1	2	1	2	4	-	1	Vibo Valentia Marina
Amantea - Campora San Giovanni	6	373	2.958	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	1	-	-	-	Vibo Valentia Marina
Cetraro	1	1.780	21.440	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	Vibo Valentia Marina
Maratea	1	275	15.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 30/09/2019

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:	Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria non collegati alla rete ferroviaria		
Tropea	1	n.d.	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	Vibo Valentia Marina
Gioia Tauro	19	5.555	155.031	-	-	1	-	2	4	3	5	1	5	1	-	-	-	Gioia Tauro
Reggio Calabria	10	2.063	86.669	5	2	-	2	-	-	4	-	1	4	4	2	-	-	Reggio Calabria
Bagnara Calabra	1	25	3.300	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Reggio Calabria
Roccella Jonica	4	1.976	27.640	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	1	-	-	Reggio Calabria
Scilla	3	267	1.842	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Reggio Calabria
Villa San Giovanni	8	3.000	8.400	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	Reggio Calabria
Crotone	5	2.143	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Catanzaro Lido	2	324	1.300	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Crotone
Cirò Marina	3	930	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Crotone
Le Bocche di Gallipari	8	602	1.413	-	-	-	-	-	-	-	-	1	8	-	-	-	-	Crotone
Le Castella	2	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Crotone
Corigliano Calabro	7	2.470	310.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Cariati Marina	4	853	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	-	-	-	Corigliano Calabro
Taranto	22	10.366	178.113	3	2	7	11	9	6	5	5	-	2	2	6	1	21	Taranto
Gallipoli	12	1.859	23.700	1	-	-	1	1	-	-	-	6	11	-	1	-	11	Gallipoli
Andrano	2	90	270	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Gallipoli
Castro	2	230	690	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	2	Gallipoli
Miggiano	2	85	170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	Gallipoli
Novaglie	2	73	126	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Gallipoli
Otranto	12	1.580	22.421	3	1	-	1	2	-	1	2	3	8	3	2	-	-	Gallipoli
Porto Cesareo	3	170	2.000	-	1	-	-	-	-	-	-	3	3	2	-	-	-	Gallipoli
San Foca di Melendugno	11	1.810	17.020	-	2	-	-	-	-	-	-	2	7	-	-	-	-	Gallipoli
Santa Maria di Leuca	6	1.578	10.644	1	-	-	-	-	-	-	-	3	5	-	-	-	-	Gallipoli
Torre Pali	2	280	810	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Gallipoli
Torre San Giovanni D'Ugento	5	833	2.995	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	1	-	-	Gallipoli
Torre Vado	2	660	2.510	1	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	Gallipoli
Tricase	6	544	1.970	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	2	-	-	-	Gallipoli
Brindisi	27	11.278	769.286	9	5	7	8	7	5	7	7	2	7	9	2	1	26	Brindisi
Savelletri	4	531	2.274	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	Brindisi
Torre Canne	4	230	1.303	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	Brindisi
Villanova di Ostuni	5	357	6.098	1	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	Brindisi
Bari	18	3.806	86.580	12	-	3	4	3	3	13	3	-	-	2	1	-	18	Bari
Monopoli	4	1.141	n.d.	1	-	1	1	-	-	-	1	3	1	1	1	-	-	Bari
Molfetta	9	1.604	10.300	-	-	-	3	3	-	-	-	6	2	-	-	-	9	Molfetta
Giovinazzo	9	247	1.115	-	-	-	-	-	-	-	-	4	9	-	-	-	-	Molfetta
Barletta	7	1.280	44.537	2	2	2	3	3	-	1	1	3	2	1	2	-	1	Barletta

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 30/09/2019

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
Bisceglie	4	2.270	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Barletta
Margherita di Savoia	4	1.010	2.310	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2	-	-	-	-	Barletta
Trani	3	595	4.300	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	1	-	-	-	Barletta
Manfredonia	11	3.453	57.130	2	-	4	5	6	4	-	5	6	3	3	3	7	-	Manfredonia
Capojale	2	1.000	4.000	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Manfredonia
Foce Varano	2	400	1.200	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Manfredonia
Mattinata	1	150	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Manfredonia
Peschici	1	95	950	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Manfredonia
Rodi Garganico	12	919	2.276	1	-	-	-	-	-	-	-	1	10	-	-	-	-	Manfredonia
Vieste	4	1.980	7.900	2	-	-	-	-	-	-	-	2	3	2	-	-	-	Manfredonia
Termoli	5	1.419	47.662	2	-	-	-	1	-	1	1	5	1	1	1	-	5	Termoli
Campomarino	1	350	8.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	Termoli
Isole Tremiti	3	140	2.200	2	1	1	-	2	-	3	3	2	-	-	2	-	3	Termoli
Montenero di Bisaccia	1	280	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Termoli
Ortona	8	1.937	49.520	-	1	3	4	4	2	3	4	3	1	1	2	2	-	Ortona
Vasto	6	1.225	71.005	2	1	1	2	2	2	3	3	2	2	4	-	-	6	Ortona
Pescara	2	334	8.968	2	2	2	2	2	-	2	2	2	-	2	2	-	2	Pescara
Giulianova	7	2.249	42.513	-	3	-	-	-	-	-	-	2	5	1	-	-	7	Pescara
Roseto degli Abruzzi	5	840	1.122	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Pescara
San Benedetto del Tronto	16	2.532	29.504	-	-	-	-	-	-	-	-	7	10	-	-	-	-	San Benedetto del Tronto
Porto San Giorgio	17	2.245	16.427	-	-	-	-	-	-	-	-	1	16	3	3	-	-	San Benedetto del Tronto
Ancona	26	4.317	208.320	10	-	-	5	6	2	11	3	1	-	7	1	8	-	Ancona
Civitanova Marche	7	959	6.999	1	-	-	-	-	-	-	1	6	1	1	-	-	-	Ancona
Numana	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	Ancona
Senigallia	16	1.341	12.560	-	-	-	-	-	-	-	-	8	5	-	-	-	-	Ancona
Pesaro	5	1.839	16.710	1	1	-	1	1	-	-	1	3	3	-	1	-	-	Pesaro
Fano	15	2.352	29.675	-	1	-	-	-	-	-	1	8	5	1	1	-	-	Pesaro
Rimini	4	2.599	8.262	3	-	-	-	-	-	-	1	3	3	1	1	-	-	Rimini
Bellaria	8	900	2.257	2	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	1	-	-	Rimini
Cattolica	6	2.882	42.681	1	-	-	-	-	-	-	-	3	4	-	-	-	-	Rimini
Cesenatico	1	3.079	n.d.	8	-	-	-	-	-	-	-	10	8	1	-	-	-	Rimini
Marina di Portoverde	1	1.050	25.000	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Rimini
Riccione	6	1.208	4.052	1	-	-	-	-	-	-	1	1	6	1	-	-	-	Rimini
Ravenna	51	16.511	408.071	3	12	14	23	17	3	5	-	1	1	-	1	17	31	Ravenna
Cervia	2	2.428	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Ravenna
Goro	2	3.100	4	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	Ravenna

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 30/09/2019

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:											Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria non collegati alla rete ferroviaria		
Porto Garibaldi	1	1.500	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Ravenna
Chioggia	33	1.650	n.d.	10	-	-	22	13	-	1	13	-	-	-	4	13	19	Chioggia
Venezia	147	19.648	n.d.	19	14	3	33	30	15	10	25	-	17	17	15	95	79	Venezia
Baseleghe	1	800	1.600	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia
Caorle	3	3.950	7.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	Venezia
Cortellazzo	4	275	683	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Venezia
Falconera	5	125	285	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	-	-	-	-	Venezia
Jesolo - Piave Vecchia	9	2.366	2.232	2	-	-	-	-	-	-	-	2	5	-	-	-	-	Venezia
S.Margherita di Caorle	2	45	225	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Venezia
Monfalcone	16	3.684	22.760	3	1	-	8	6	-	6	6	1	1	-	-	6	10	Monfalcone
Grado	6	1.503	1.611	2	1	-	-	-	-	-	1	4	1	-	-	-	6	Monfalcone
Lignano Sabbiadoro	7	479	15	1	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-	Monfalcone
Porto Nogaro	3	1.510	50.000	-	-	1	3	3	-	-	3	-	-	-	-	2	1	Monfalcone
Marano Lagunare	3	1.090	n.d.	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3	Monfalcone
Trieste	68	13.697	n.d.	6	8	1	4	9	8	13	4	-	-	10	-	26	36	Trieste
Cagliari	32	10.511	730.484	10	-	-	2	2	1	5	2	5	17	2	4	-	-	Cagliari
Arbatax	7	1.823	55.131	4	-	-	3	3	-	3	5	1	2	2	4	-	7	Cagliari
Calasetta	2	150	1.050	2	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Carloforte - Isola di San Pietro	9	1.802	36.830	4	-	-	-	-	-	3	-	2	4	-	-	-	-	Cagliari
Carloforte - Isola Piana	1	20	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Cagliari
Sant'Antioco	1	1.120	57.000	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Sarroch	17	3.911	n.d.	-	17	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Portovesme (Portoscuso)	8	1.271	57.225	1	-	1	2	2	-	1	-	-	-	1	-	-	-	Cagliari
Olbia	16	2.535	149.096	14	-	-	2	2	-	12	-	-	3	2	2	-	-	Olbia
Golfo Aranci	5	525	17.813	2	-	-	-	-	-	2	1	1	-	1	-	1	2	Olbia
Marina di Baia Caddinas	1	434	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Cala Gonone	8	370	704	4	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Olbia
La Caletta - Siniscola	5	2.320	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Olbia
Costa Corallina - Porto Spurlatta	1	350	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Marina di Ottiolu	1	1.600	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Marina di Puntaldia	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Marina di Portisco	1	1.373	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Porto Cervo	16	1.574	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	-	-	-	-	Olbia
Marina di Porto Oro	1	174	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Porto Rotondo	15	1.724	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-	Olbia

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 30/09/2019

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
Porto San Paolo	3	310	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	Olbia	
Marina di Punta Marana	1	916	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia	
La Maddalena	7	492	6.051	6	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	7	La Maddalena	
Palau	8	496	7.125	6	3	3	-	3	-	3	6	1	2	2	4	-	7	La Maddalena	
Santa Teresa di Gallura	1	160	4.000	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	La Maddalena	
Porto Torres	13	4.735	138.597	9	3	-	4	6	3	9	1	-	-	5	5	-	-	Porto Torres	
Alghero	9	2.772	53.765	1	-	-	-	-	-	-	-	3	9	2	2	-	-	Porto Torres	
Castelsardo - Frigiano	18	1.382	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	5	13	1	1	-	-	Porto Torres	
Porto Conte - Fertilia	3	4.300	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	Porto Torres	
Stintino	4	2.526	66.516	1	-	-	-	-	-	-	-	3	4	-	-	-	-	Porto Torres	
Oristano	12	2.590	112.117	2	1	2	8	3	3	2	3	4	-	1	1	-	12	Oristano	
Messina	8	1.595	63.560	7	-	-	-	-	-	3	3	-	-	1	-	7	1	Messina	
Messina - Marina del Nettuno	1	510	1.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	Messina	
Giardini di Naxos	7	628	4.153	1	-	-	-	-	-	-	-	1	6	1	-	-	-	Messina	
San Francesco	5	101	735	5	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	Messina	
Tremestieri	2	495	4.150	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2	Messina	
Catania	16	4.165	278.000	9	-	-	2	1	2	11	1	2	1	-	1	-	-	Catania	
Acitrezza	3	265	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	3	Catania	
Ognina	1	90	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	Catania	
M.E.C. Auto Rossi s.n.c.	1	400	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Catania	
Pozzillo	1	160	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Catania	
Riposto	3	92	53.317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	Catania	
Santa Maria La Scala	2	263	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Catania	
Santa Tecla	1	20	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Catania	
Stazzo	2	330	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Catania	
Augusta	12	7.735	34.746	-	6	-	2	2	1	1	-	1	-	2	-	-	-	Augusta	
Siracusa	24	2.677	n.d.	4	7	-	-	-	-	-	2	12	8	2	2	-	23	Siracusa	
Pozzallo	4	1.399	163.140	1	-	-	1	1	1	1	2	3	1	3	3	-	4	Pozzallo	
Donnalucata	1	100	400	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Pozzallo	
Marina di Ragusa	1	4.000	15.700	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Pozzallo	
Scoglitti	2	710	1.650	-	1	-	-	-	-	-	1	1	2	2	1	-	2	Pozzallo	
Gela - Porto Rifugio	3	769	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	-	-	-	Gela	
Gela - Porto Isola	2	360	7.200	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Gela	
Porto Empedocle	4	1.581	36.896	2	1	1	1	2	-	2	1	2	1	1	1	-	4	Porto Empedocle	
Lampedusa	3	220	2.500	1	1	1	-	1	-	1	-	2	1	-	1	-	2	Porto Empedocle	
Licata	2	350	30.000	1	-	-	1	1	-	-	1	2	-	1	1	-	-	Porto Empedocle	
Porto Palo	3	570	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	3	Porto Empedocle	

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 30/09/2019

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
San Leone	3	790	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-	3	Porto Empedocle	
Sciacca	4	920	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	-	1	-	4	Porto Empedocle	
Mazara del Vallo	5	250	1.250	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	3	-	-	5	Mazara del Vallo	
Trapani	15	2.592	56.310	10	2	2	4	3	3	5	4	1	3	4	10	-	-	Trapani	
Bonagia	2	175	1.200	2	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	-	-	-	Trapani	
Castellammare del Golfo	6	1.390	n.d.	2	-	1	1	1	-	-	-	4	3	-	-	-	-	Trapani	
Favignana	6	920	n.d.	2	1	-	-	1	-	1	-	3	3	-	2	-	-	Trapani	
Levanzo	2	175	n.d.	1	-	-	-	1	-	1	-	1	1	-	1	-	-	Trapani	
Marettimo	2	255	n.d.	1	-	1	-	1	-	1	1	1	1	-	-	-	-	Trapani	
Marsala	7	923	33.700	5	-	4	4	4	-	-	-	5	1	6	6	-	7	Trapani	
Pantelleria - Porto nuovo	3	1.024	18.101	1	-	-	-	1	-	1	-	1	1	1	2	-	-	Trapani	
Pantelleria - Porto vecchio	5	738	9.851	1	1	1	-	1	-	1	1	2	5	-	1	-	-	Trapani	
Scauri	1	240	2.400	1	-	1	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	-	Trapani	
San Vito Lo Capo	3	940	2.550	2	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	1	-	-	Trapani	
Palermo	13	3.428	86.350	12	2	8	2	1	1	10	1	1	-	-	5	-	13	Palermo	
Addaura	1	300	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Palermo	
Cefalù	6	410	370	-	-	-	-	-	-	-	-	3	6	-	-	-	-	Palermo	
Fossa del Gallo	1	188	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Palermo	
Isola delle Femmine	1	300	1.200	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Palermo	
Mondello	1	275	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Palermo	
Porticello	5	757	5.547	-	-	-	-	-	-	-	-	5	1	-	1	-	-	Palermo	
San Nicola L'Arena	5	978	5.671	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Palermo	
Termini Imerese	4	1.641	105.500	2	-	-	2	2	1	2	3	1	-	1	3	-	-	Palermo	
Terrasini	8	490	2.360	1	1	-	-	-	-	-	-	5	2	-	1	-	-	Palermo	
Ustica	6	470	4.940	4	1	3	4	4	-	3	3	1	2	1	1	-	-	Palermo	
Milazzo	6	1.634	56.160	5	-	-	-	-	-	4	2	2	2	2	1	-	6	Milazzo	
Milazzo - Marina del Nettuno	1	740	3.180	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	Milazzo	
Raffineria Milazzo	3	1.650	13.980	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	Milazzo	
Capo d'Orlando	1	2.295	4.250	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Milazzo	
Lipari - Sottomonastero	18	2.435	n.d.	12	1	8	2	8	-	8	-	9	9	9	-	-	-	Milazzo	
Patti Marina	1	56	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	Milazzo	
Sant'Agata di Militello	1	1.150	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	Milazzo	
Santa Maria Salina e Rinella	3	585	5.640	3	-	2	-	3	-	2	2	2	2	-	2	-	2	Milazzo	
Totale Italia	2.090	488.596	10.657.534	538	164	140	256	293	130	334	240	415	808	242	201	250	634		

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

	Impianti di gestione e smaltimento scarichi e rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico:		Accosti		Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:	
	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	containers	merce non containerizzata	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Dipporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria non collegati alla rete ferroviaria	
	1	n.d.	-	8	27	18.731	117.088	3	-	-	1	1	-	-	2	7	26	2	3	-	2
	3	5.050	4	28	74	19.939	163.477	11	3	2	7	8	4	12	8	8	35	7	3	17	51
	1	15	378	133	100	25.485	1.755.558	20	6	6	8	9	10	19	-	9	19	7	2	20	36
	3	2.520	94	12	48	6.882	631.190	11	2	1	5	7	9	2	8	6	27	5	5	8	23
	8	7.585	476	181	249	71.037	2.667.313	45	11	9	21	25	23	33	18	30	107	21	13	45	112
	-	-	24	-	8	1.607	126.840	1	-	-	2	4	4	2	4	1	3	2	5	2	-
	-	-	-	-	24	7.201	67.873	3	-	-	-	-	-	-	1	4	20	1	1	-	-
	29	7.800	114	366	194	36.050	387.081	49	12	17	16	43	19	46	39	13	61	19	15	9	11
	2	10	-	-	27	3.766	26.056	15	-	-	-	-	-	11	1	7	12	3	1	-	-
	31	7.810	138	366	253	48.624	607.850	68	12	17	18	47	23	59	45	25	96	25	22	11	11
	1	7.161	41	36	38	9.087	672.779	16	2	1	4	3	2	8	3	2	9	4	2	3	-
	n.d.	n.d.	n.d.	2	16	12.296	30.750	4	2	1	-	-	-	-	1	4	5	6	4	-	11
	-	-	-	55	39	12.886	80.133	11	6	6	3	6	-	5	5	8	25	6	8	-	-
	1	7.161	41	93	93	34.269	783.662	31	10	8	7	9	2	13	9	14	39	16	14	3	11
	-	-	50	23	53	15.766	421.224	25	8	5	5	6	3	13	9	10	14	7	6	4	30
	-	-	-	2	3	206	1.050	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	-	-	-
	-	-	-	4	26	4.995	54.581	13	2	3	2	1	-	-	1	6	11	2	-	1	12
	1	2.000	53	64	80	11.595	444.939	33	2	-	9	9	9	11	9	27	53	7	13	-	21
	1	2.000	103	93	162	32.562	921.794	72	12	8	16	16	12	24	19	45	80	17	19	5	63
	1	20	-	2	17	3.989	67.138	5	2	-	-	1	-	-	1	6	9	4	5	-	2
	-	-	210	40	19	5.555	155.031	-	-	1	-	2	4	3	5	1	5	1	-	-	-
	-	-	-	3	26	7.331	127.851	14	2	-	2	-	-	4	-	4	9	5	3	-	4
	-	-	3	14	20	3.999	2.713	-	-	-	-	-	-	-	-	4	11	-	-	-	-
	-	-	-	10	11	3.323	310.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	-	-	-
	1	20	213	69	93	24.197	662.733	19	4	1	2	3	4	7	6	17	36	12	8	-	6
	1	1.029	84	29	22	10.366	178.113	3	2	7	11	9	6	5	5	-	2	2	6	1	21
	-	-	-	12	67	9.792	85.326	9	4	-	2	3	-	1	2	26	54	7	4	-	15
	-	-	21	105	40	12.396	778.961	10	5	7	8	7	5	7	7	4	18	9	2	1	26
	-	-	3	64	22	4.947	86.580	13	-	4	5	3	3	13	4	3	1	3	2	-	18
	-	-	-	3	18	1.851	11.415	-	-	-	3	3	-	-	-	10	11	-	-	-	9
	-	-	-	12	18	5.155	51.147	2	2	2	3	3	-	1	1	10	8	2	2	-	1
	3	40	-	5	33	7.997	73.456	8	-	4	5	6	4	-	5	14	21	5	3	7	-
	4	1.069	108	230	220	52.504	1.264.998	45	13	24	37	34	18	27	24	67	115	28	19	9	90
	-	-	-	-	10	2.189	62.362	4	1	1	-	3	-	4	4	7	3	1	3	-	9
	-	-	-	-	10	2.189	62.362	4	1	1	-	3	-	4	4	7	3	1	3	-	9

Segue: Tab. VI.2.1.5A - Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione

Capitaneria di Porto e Regione	Numero di porti	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri		Aree di raccordo mezzi di trasporto		Aree di stoccaggio (piazze)		Capacità complessiva serbatoi per prodotti petroliferi e altri prodotti liquidi (metri cubi)	Capacità complessiva silos (metri cubi)	Capacità complessiva magazzini a temperatura controllata (metri cubi)	Capacità complessiva altri magazzini (metri cubi)
		dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)				
Ortona	2	1,6	51,2	6,0	-	-	-	-	7	100.800	-	10.900	1.500	43.750
Pescara	3	2,2	31,7	9,3	4	500	-	-	1	8.968	130	103	-	-
Abruzzo	5	1,9	39,5	8,0	4	500	-	-	8	109.768	130	11.003	1.500	43.750
San Benedetto del Tronto	2	1,5	70,0	2,5	-	-	-	-	-	-	170	-	-	-
Ancona	4	3,3	32,5	6,6	10	66.900	6	1.190	12	175.190	1.522.627	n.d.	-	40.300
Pesaro	2	2,3	41,5	5,5	1	24	1	90	1	3.140	51.000	-	-	-
Marche	8	2,6	44,1	5,3	11	66.924	7	1.280	13	178.330	1.573.797	-	-	40.300
Rimini	6	2,4	32,2	7,4	-	-	-	-	8	2.370	20.423	-	-	1.340
Ravenna	4	14,5	77,9	38,7	7	63.488	n.d.	n.d.	n.d.	1.419.136	937.440	313.600	n.d.	n.d.
Emilia Romagna	10	7,2	50,4	19,9	7	63.488	n.d.	n.d.	8	1.421.506	957.863	313.600	-	1.340
Chioggia	1	6,0	60,0	50,0	-	-	-	-	n.d.	574.778	-	-	n.d.	n.d.
Venezia	7	10,9	21,3	12,0	28	65.775	3	2.600	n.d.	2.100.000	713.756	n.d.	-	n.d.
Veneto	8	10,3	26,1	16,8	28	65.775	3	2.600	-	2.674.778	713.756	-	-	-
Monfalcone	5	11,6	35,1	22,7	-	-	-	-	10	850.000	182	55.740	-	45.000
Trieste	1	0,4	37,0	25,0	13	55.040	42	8.072	n.d.	925.000	226.535	58.000	22.700	445.000
Friuli Venezia Giulia	6	9,7	35,4	23,1	13	55.040	42	8.072	10	1.775.000	226.717	113.740	22.700	490.000
Cagliari	8	32,7	60,4	n.d.	11	26.927	9	3.260	12	763.681	4.541.670	-	-	-
Olbia	14	23,2	32,2	n.d.	15	110.513	5	1.713	n.d.	158.000	51	-	-	-
La Maddalena	3	35,4	50,4	n.d.	13	8.832	12	670	2	7.125	-	-	-	-
Porto Torres	5	15,2	33,8	n.d.	11	59.474	4	50	11	120.190	-	-	-	-
Oristano	1	8,0	80,0	n.d.	-	-	-	-	1	154.000	-	-	-	-
Sardegna	31	25,1	43,0	n.d.	50	205.746	30	5.693	26	1.202.996	4.541.721	-	-	-
Messina	5	4,2	37,3	8,6	10	1.739	5	5.530	5	71.163	140	-	-	-
Catania	9	5,8	19,9	8,9	6	2.700	2	1.300	n.d.	280	-	50.000	-	8.500
Augusta	1	1,0	35,0	1,0	-	-	-	-	n.d.	300.000	n.d.	16.646	-	-
Siracusa	1	2,0	60,0	7,0	-	-	4	1.810	-	-	-	-	-	-
Pozzallo	4	10,8	35,3	65,0	1	15	-	-	2	2.500	160	-	-	2.500
Gela	2	4,0	100,0	70,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Porto Empedocle	6	29,7	95,5	68,3	6	2.270	5	40	17	42.565	-	11.280	1.600	n.d.
Mazara del Vallo	1	2,0	40,0	4,6	-	-	-	-	3	51.500	355	-	-	-
Trapani	11	1,9	16,6	6,2	15	15.940	3	n.d.	8	27.500	125	-	-	-
Palermo	11	6,5	34,2	2,4	15	1.751	4	2.260	9	144.000	18.000	7.000	1.310	52.300
Milazzo	8	16,8	128,8	19,1	18	32.676	20	540	2	32.150	60	-	-	-
Sicilia	59	9,0	50,9	20,2	71	57.091	43	11.480	46	671.658	18.840	84.926	2.910	63.300
Italia	285	10,0	59,7	30,4	494	1.254.460	235	166.683	253	19.348.852	10.263.710	1.340.388	704.095	3.306.867

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

al 30/09/2019

	Impianti di gestione e smaltimento scarichi e rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico:		Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:	
	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	containers	merce non containerizzata	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Dipporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria
	-	-	-	40	14	3.162	120.525	2	2	4	6	6	4	6	7	5	3	5	2	2	6
1	40	-	1	14	3.423	52.603	2	5	2	2	2	-	2	2	5	9	3	2	-	9	
1	40	-	41	28	6.585	173.128	4	7	6	8	8	4	8	9	10	12	8	4	2	15	
n.d.	20	-	-	33	4.777	45.931	-	-	-	-	-	-	-	-	8	26	3	3	-	-	
4	96	46	17	50	6.617	227.879	11	-	-	5	6	2	11	4	15	7	9	1	8	1	
-	-	-	-	20	4.191	46.385	1	2	-	1	1	-	-	2	11	8	1	2	-	-	
4	116	46	17	103	15.585	320.195	12	2	-	6	7	2	11	6	34	41	13	6	8	1	
2	25	-	8	26	11.718	82.252	16	-	-	-	-	-	-	2	19	25	3	2	-	-	
2	11.000	42	92	56	23.539	408.075	5	12	14	23	17	3	5	-	5	5	-	1	17	31	
4	11.025	42	100	82	35.257	490.327	21	12	14	23	17	3	5	2	24	30	3	3	17	31	
-	-	3	11	33	1.650	n.d.	10	-	-	22	13	-	1	13	-	-	-	4	13	19	
9	141.506	86	54	171	27.209	12.925	23	14	3	33	30	15	10	25	4	35	17	15	95	79	
9	141.506	89	65	204	28.859	12.925	33	14	3	55	43	15	11	38	4	35	17	19	108	98	
-	-	-	150	35	8.266	74.386	9	2	1	11	9	-	6	10	8	9	-	-	8	20	
-	-	200	119	68	13.697	n.d.	6	8	1	4	9	8	13	4	-	-	10	-	26	36	
-	-	200	269	103	21.963	74.386	15	10	2	15	18	8	19	14	8	9	10	-	34	56	
7	1.185	94	55	77	20.608	937.720	22	19	8	8	10	1	12	7	8	24	5	8	-	7	
1	10	-	50	75	14.205	167.613	20	-	-	2	2	-	14	1	4	50	4	2	1	2	
6	n.d.	-	-	16	1.148	17.176	13	3	3	-	3	-	10	6	1	2	2	4	-	15	
1	20	-	31	47	15.715	258.878	11	3	-	4	6	3	9	1	12	29	8	8	-	-	
-	-	3	24	12	2.590	112.117	2	1	2	8	3	3	2	3	4	-	1	1	-	12	
15	1.215	97	160	227	54.266	1.493.504	68	26	13	22	24	7	47	18	29	105	20	23	1	36	
1	1.966	-	1	23	3.329	74.298	13	-	-	-	-	-	10	3	1	7	2	-	7	9	
1	865	20	115	30	5.785	331.317	9	-	-	2	1	2	11	1	8	13	-	1	-	4	
4	96	46	17	12	7.735	34.746	-	6	-	2	2	1	1	-	1	-	2	-	-	-	
-	-	-	-	24	2.677	n.d.	4	7	-	-	-	-	-	2	12	8	2	2	-	23	
1	200	3	20	8	6.209	180.890	1	1	-	1	1	1	1	3	6	4	5	4	-	6	
-	-	-	-	5	1.129	7.200	-	2	-	-	-	-	-	-	2	2	4	-	-	-	
-	-	-	22	19	4.431	69.396	4	2	2	2	4	-	3	2	11	9	5	4	-	16	
1	200	-	-	5	250	1.250	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	3	-	-	5	
-	-	27	22	52	9.372	124.112	28	4	10	9	13	3	11	6	21	23	13	23	-	7	
3	15	54	43	51	9.237	215.938	19	4	11	8	7	2	15	7	19	19	2	11	-	13	
-	-	-	13	34	10.545	83.210	23	4	10	2	11	-	14	4	16	15	13	3	-	12	
11	3.342	150	253	263	60.699	1.122.357	101	30	34	26	39	9	66	28	98	100	51	48	7	95	
90	182.889	1.703	1.937	2.090	488.596	10.657.534	538	164	140	256	293	130	334	240	412	808	242	201	250	634	

Tab.VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2019

Tipo di nave	N. navi		Tsl internazionale		Tsl nazionale	
	N.	Tsl unitario	N.	Tsl	N.	Tsl
<i>Navi da carico secco</i>						
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>						
Navi per il trasporto passeggeri (HSC/CROC/DSC/SY)	66	2.700.143	50	54.002	16	5.263
Navi per il trasporto passeggeri e merci (TR TP, TR TP RO-RO)	226	2.059.147	137	15.030	89	140.930
Totale	292	4.759.290	187	25.450	105	146.193
<i>Navi da carico secco</i>						
Navi per il trasporto carichi secchi alla rinfusa (BC)	41	630.690	41	15.382	-	-
Navi per il carico generale (GC, GC RO-RO)	126	1.703.802	75	22.717	51	99.927
Navi per trasporto contenitori (T CONT)	9	292.883	9	32.542	-	-
Navi traghetto (TR RO-RO)	62	2.554.154	57	44.809	5	6.039
Navi per trasporto di cemento alla rinfusa (CEM)	1	15.545	1	15.545	-	-
Totale	239	5.197.074	183	28.399	56	105.966
<i>Navi da carico liquido</i>						
<i>Navi sistema non specializzate (CST)</i>						
Navi sistema per carichi liquidi non infiammabili	156	2.548.916	147	17.339	9	18.278
Navi sistema per prodotti petroliferi e/o petrolchimici (OIL)	13	14.392	12	1.199	1	407
Navi sistema per prodotti gassosi liquefatti (GAS)	7	153.709	7	21.958	-	-
Totale	189	2.838.401	178	15.946	11	31.624
<i>Navi speciali</i>						
Draghe (DG)	1	-	-	-	1	1.812
Navi appoggio (AP/AP pesca)	35	39.332	34	1.156	1	496
Navi per studi e/o ricerche (ST)	9	21.383	8	2.672	1	787
Navi pontone (PTN)	3	9.844	2	4.922	1	165
Rimorchiatori (RE/SV)	321	146.991	250	587	71	14.755
Navi posacavi (PCV)	3	26.393	3	8.797	-	-
Totale	372	243.943	297	821	75	16.203
<i>Navi da pesca</i>						
Navi da pesca	111	24.251	93	260	18	2.576
Totale	111	24.251	93	260	18	2.576
Totale complessivo	1.203	13.062.959	938	13.926	265	302.562
<i>Navi Minori</i>						
<i>Tipo di nave</i>						
N. navi		Tsl internazionale		Tsl nazionale		Tsl unitario
N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	Tsl unitario
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>						
Navi per il trasporto passeggeri	48	4	629	44	8.537	194
Navi per il trasporto passeggeri e merci	9	1	168	8	4.195	524
Totale	57	5	797	52	12.732	245

Segue: Tab.VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2019

Navi Minori

Tipo di nave	N. navi		Tsl internazionale		Tsl unitario		Tsl nazionale		Tsl unitario
	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	
<i>Navi da carico secco</i>									
Navi per il trasporto carichi secchi alla rinfusa	4	-	-	-	-	-	4	2.208	552
Navi per il carico generale	25	4	2.157	539	21	12.195	496	581	496
Navi per il trasporto carichi pesanti	1	-	-	-	1	-	-	-	-
Navi per il trasporto carichi pesanti con determinate stive vuote	1	1	115	115	-	-	-	-	-
Navi per trasporto contenitori	1	-	-	-	1	498	-	498	498
Totale	32	5	2.272	454	27	15.397	-	15.397	570
<i>Navi da carico liquido</i>									
Navi cisterna da carico polivalente	1	1	2.056	2.056	-	-	-	-	-
Navi cisterna non specializzate	15	2	840	420	13	5.240	403	403	403
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	4	1	378	378	3	449	150	150	150
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	13	1	369	369	12	4.564	380	380	380
Totale	33	5	3.643	729	28	10.253	-	10.253	366
<i>Navi speciali</i>									
Bette	20	-	-	-	20	9.645	482	482	482
Draghe	10	2	496	248	8	4.378	547	547	547
Navi appoggio	2	-	-	-	2	573	287	287	287
Navi per il sollevamento	4	1	497	497	3	3.978	1.326	1.326	1.326
Navi per la rimozione di oli minerali dalla superficie del mare	5	-	-	-	5	655	131	131	131
Navi per studi e/o ricerche	1	-	-	-	1	175	175	175	175
Navi pontone	51	4	1.680	420	47	18.325	390	390	390
Rimorchiatori	9	3	426	142	6	1.052	175	175	175
Chiatte	2	-	-	-	2	232	116	116	116
Totale	104	10	3.099	310	94	39.014	-	39.014	415
<i>Navi da pesca</i>									
	87	76	10.575	139	11	3.129	284	284	284
Totale	87	76	10.575	139	11	3.129	-	3.129	284
Totale complessivo	313	101	20.387	202	212	80.525	-	80.525	380

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.2A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2019

Navi Maggiori

Classi di tonnellaggio (GT)	Classi di età												Totale			
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni			Da 30 e oltre		
	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl		N.	Tsl	
Da 100 a 499	26	9.338	27	9.762	48	16.379	76	22.055	53	16.965	30	9.383	123	49.915	383	133.797
Da 500 a 999	-	-	1	927	11	7.794	4	2.539	2	1.630	1	818	19	14.324	38	28.032

Segue: Tab. VI.2.3.2A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2019

Navi minori

Classi di tonnellaggio (GT)	Classi di età														Totale		
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		N.	Tsl	
	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl			
Da 70.000 a 79.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 80.000 a 89.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 90.000 a 99.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 100.000 e oltre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	2	306	7	1.231	28	6.238	17	3.089	15	2.372	32	7.150	101	20.387	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.3A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2019

Navi Maggiori

Classi di tonnellaggio (TSL nazionale)	Classi di età														Totale		
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		N.	Tsl	
	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl			
Da 100 a 499	3	815	3	989	6	1.918	9	1.845	7	1.487	16	4.387	135	33.090	179	44.531	
Da 500 a 999	-	-	-	-	2	1.802	1	981	-	-	1	624	19	14.792	23	18.199	
Da 1.000 a 1.999	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1.465	2	3.214	33	48.487	36	53.166	
Da 2.000 a 3.999	-	-	-	-	-	-	1	2.392	-	-	-	-	12	31.509	13	33.901	
Da 4.000 a 5.999	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4.997	1	5.042	4	22.532	6	32.571	
Da 6.000 a 7.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6.505	1	6.505	
Da 8.000 a 9.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Da 10.000 a 14.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	61.666	5	61.666
Da 15.000 a 19.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Da 20.000 a 29.999	-	-	-	-	1	25.518	-	-	-	-	-	-	1	26.505	2	52.023	
Da 30.000 a 39.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Da 40.000 a 49.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Da 50.000 a 59.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Da 60.000 a 69.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Da 70.000 a 79.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Da 80.000 a 89.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Da 90.000 a 99.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Da 100.000 e oltre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	3	815	3	989	9	29.238	11	5.218	9	7.949	20	13.267	210	245.086	265	302.562	

Segue: Tab.VI.2.3.3A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2019

Navi minori

Classi di tonnellaggio (TSL nazionale)	Classi di età																	
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		Totale			
	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl	N.	Tsl		
Da 100 a 499	1	102	1	114	17	3.752	11	2.363	14	3.044	10	1.614	117	28.523	171	39.513		
Da 500 a 999	-	-	-	-	6	4.239	-	-	3	2.165	-	-	22	16.265	31	22.669		
Da 1.000 a 1.999	1	1.587	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1.150	5	6.745	7	9.482		
Da 2.000 a 3.999	-	-	1	2.456	-	-	-	-	-	-	-	-	2	6.405	3	8.861		
Da 4.000 a 5.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 6.000 a 7.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 8.000 a 9.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 10.000 a 14.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 15.000 a 19.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 20.000 a 29.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 30.000 a 39.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 40.000 a 49.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 50.000 a 59.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 60.000 a 69.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 70.000 a 79.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 80.000 a 89.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 90.000 a 99.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Da 100.000 e oltre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	2	1.689	2	2.570	23	7.991	11	2.363	17	5.209	11	2.764	146	57.938	212	80.525		

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.4A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2019

Navi Maggiori

Tipo di nave	Classi di età (anni)													
	0 - 4		5 - 9		10 - 14		15 - 19		20 - 24		25 - 29		30 e oltre	
	n.navi													
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>														
Navi per il trasporto passeggeri e merci (CROC/DSC/HSC/SY)		66	7	9	9	9	9	7	7	11	8	15		
Navi per il trasporto passeggeri e merci (TP/TP RO-RO)		226	3	4	4	21	24	24	21	21	22	131		
Totale	292	10	13	13	13	30	31	31	32	30	30	146		

Segue: Tab. VI.2.3.4A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda non inferiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2019

Navi Maggiori

Navi per il trasporto passeggeri e merci	9	-	-	1	-	3	-	5
Totale	57	0	-	10	6	12	2	27
<i>Navi da carico secco</i>								
Navi per trasporto di carichi secchi alla rinfusa	4	-	-	-	-	-	-	4
Navi per carico generale	25	-	1	5	4	2	-	13
Navi per il trasporto di carichi pesanti	1	-	-	1	-	-	-	-
Navi per il trasporto di carichi pesanti con determinate stive vuote	1	-	-	-	-	-	-	1
Navi per il trasporto di contenitori	1	-	-	-	-	-	-	1
Totale	32	0	1	6	4	2	0	19
<i>Navi da carico liquido</i>								
navi cisterna da carico polivalente	1	-	-	-	1	-	-	-
Navi cisterna non specializzate	15	-	-	2	-	1	2	10
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	4	-	-	-	-	-	2	2
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	13	1	-	1	-	-	1	10
Totale	33	1	0	3	1	1	5	22
<i>Navi speciali</i>								
Bette	20	-	-	-	-	-	1	19
Draghe	10	-	-	-	-	-	1	9
Navi appoggio	2	-	-	-	-	-	-	2
Navi per il sollevamento	4	-	1	1	-	-	-	2
Navi per la rimozione di oli minerali dalla superficie del mare	5	-	-	-	1	-	3	1
Navi per studi e/o ricerche	1	-	-	-	-	-	-	1
Navi pontone	51	-	-	4	-	1	2	44
Rimorchiatori	9	-	-	-	1	-	1	7
Chiatte	2	1	-	-	-	-	-	1
Totale	104	1	1	5	2	1	8	86
<i>Navi da pesca</i>								
	87	-	2	6	26	18	11	24
Totale	87	0	2	6	26	18	11	24
Totale complessivo	313	2	4	30	39	34	26	178

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.5.1A - Merce nel complesso della navigazione per porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2018
Migliaia di tonnellate

Porti	Merci		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale ^(b)
Ancona	3.067	2.832	5.898
Augusta	11.156	10.849	22.005
Bari	2.897	2.433	5.330
Barletta	993	97	1.090
Brindisi	5.705	2.512	8.217
Cagliari	4.954	6.510	11.464
Catania	3.308	2.818	6.127
Chioggia	1.226	459	1.685
Civitavecchia	6.486	3.916	10.402
Falconara Marittima	3.206	1.707	4.913
Fiumicino	3.446	144	3.590
Gaeta	1.875	336	2.211
Gela	284	1.044	1.328
Genova	31.023	20.547	51.570
Gioia Tauro	14.272	14.085	28.357
La Spezia	6.695	8.930	15.625
Lipari	1.350	340	1.690
Livorno	16.954	13.311	30.265
Marina di Carrara	951	1.267	2.218
Messina	3.228	3.288	6.516
Milazzo	8.172	9.591	17.762
Monfalcone	4.056	839	4.895
Napoli	9.486	5.718	15.204
Olbia	2.698	2.443	5.141
Oristano	1.565	524	2.089
Palermo	5.695	4.161	9.856
Piombino	2.508	986	3.493
Porto Foxi	12.309	12.567	24.876
Porto Nogaro	693	718	1.411
Porto Torres	2.748	967	3.714
Portovesme	1.234	352	1.586
Pozzallo	1.034	480	1.514
Ravenna	25.505	5.719	31.224
Reggio di Calabria	2.195	2.404	4.599
Salerno	3.934	3.852	7.787
Santa Panagia	3.596	6.765	10.361
Savona	11.468	2.402	13.870
Taranto	12.028	8.353	20.381
Trieste	45.570	11.810	57.380
Venezia	19.920	6.619	26.539
Altri porti (meno di un milione di tonnellate di merci movimentate)	8.401	5.039	13.439
Piattaforme off-shore	4.309	27	4.336
Totale	312.199	189.759	501.958

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n.42/09, Art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.2A - Merce in navigazione di cabotaggio ed in navigazione internazionale per porto^(a) di sbarco ed imbarco - Anno 2018

Migliaia di tonnellate	Cabotaggio			Internazionale		
	Merci			Merci		
	Porti	Sbarchi	Imbarchi	Totale ^(b)	Sbarchi	Imbarchi
Ancona	962	935	1.897	2.105	1.897	4.002
Augusta	1.650	5.851	7.501	9.506	4.998	14.504
Bari	676	644	1.320	2.221	1.789	4.010
Barletta	423	67	490	570	30	600
Brindisi	1.835	1.483	3.318	3.870	1.029	4.899
Cagliari	3.225	4.701	7.926	1.730	1.809	3.538
Catania	2.879	1.405	4.284	430	1.413	1.843
Chioggia	67	22	89	1.158	437	1.596
Civitavecchia	2.391	2.283	4.674	4.096	1.633	5.728
Falconara Marittima	407	1.096	1.503	2.799	611	3.409
Fiumicino	512	78	590	2.934	66	2.999
Gaeta	1.070	329	1.400	805	6	811
Gela	131	1.043	1.175	153	1	154
Genova	12.134	7.383	19.517	18.889	13.164	32.054
Gioia Tauro	4.035	5.926	9.961	10.237	8.160	18.397
La Spezia	1.194	1.964	3.158	5.501	6.965	12.466
Lipari	1.344	319	1.663	7	21	28
Livorno	10.041	8.561	18.602	6.913	4.750	11.663
Marina di Carrara	547	942	1.489	405	325	730
Messina	3.219	3.287	6.505	9	1	11
Milazzo	415	7.956	8.371	7.757	1.635	9.392
Monfalcone	117	127	244	3.939	713	4.651
Napoli	7.143	4.876	12.019	2.343	842	3.185
Olbia	2.686	2.371	5.057	12	72	84
Oristano	359	79	438	1.206	444	1.650
Palermo	5.479	3.967	9.447	216	194	410
Piombino	716	800	1.516	1.791	185	1.977
Porto Foxi	217	3.495	3.711	12.093	9.072	21.165
Porto Nogaro	37	38	75	655	680	1.335
Porto Torres	1.134	717	1.851	1.614	250	1.863
Portovesme	251	61	311	983	291	1.274
Pozzallo	246	116	363	788	364	1.151
Ravenna	6.806	3.131	9.937	18.699	2.587	21.286
Reggio di Calabria	2.164	2.401	4.565	31	3	34
Salerno	2.616	2.704	5.320	1.319	1.149	2.467
Santa Panagia	270	1.704	1.973	3.327	5.061	8.388
Savona	1.292	666	1.958	10.176	1.736	11.912
Taranto	814	5.949	6.763	11.214	2.404	13.618
Trieste	4.132	1.496	5.629	41.437	10.314	51.751
Venezia	7.350	3.589	10.939	12.570	3.030	15.601
Altri porti (meno di un milione di tonnellate di merci movimentate)	5.512	3.699	9.211	2.889	1.340	4.228
Piattaforme off-shore	5	27	32	4.304	..	4.304
Totale	98.502	98.289	196.790	213.697	91.470	305.167

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n. 42/09, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.3A - Passeggeri nel complesso della navigazione ed in navigazione di cabotaggio per porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2018

Migliaia	Complesso della navigazione			Di cui in navigazione di cabotaggio		
	Passeggeri			Passeggeri		
	Porti	Sbarchi	Imbarchi	Totale ^(b)	Sbarchi	Imbarchi
Amalfi	268	248	516	268	248	516
Ancona	539	558	1.097	1	5	6
Bari	828	689	1.517	204	22	226
Brindisi	322	245	568	77	1	78
Cagliari	262	249	510	226	192	418
Calasetta ^(c)
Capri	2.433	2.352	4.785	2.433	2.352	4.785
Carloforte ^(c)
Casamicciola	647	674	1.322	647	674	1.322
Civitavecchia	1.536	1.461	2.997	1.327	1.273	2.600
Favignana	384	594	979	384	594	979
Genova	1.326	1.283	2.609	812	847	1.658
Golfo Aranci	383	373	756	366	361	727
Isola del Giglio ^(c)
La Maddalena	779	759	1.538	779	759	1.538
Lipari	100	46	145	100	45	145
Livorno	1.220	1.213	2.433	1.145	1.151	2.295
Messina	5.318	5.287	10.604	5.265	5.164	10.429
Milazzo	243	248	490	243	248	490
Napoli	3.581	3.485	7.066	3.580	3.485	7.065
Olbia	1.581	1.510	3.092	1.568	1.506	3.074
Palau	759	763	1.522	759	763	1.522
Palermo	963	915	1.878	900	860	1.760
Piombino	1.714	1.948	3.662	1.704	1.939	3.643
Ponza	230	228	458	230	228	458
Porto d'Ischia	1.859	1.990	3.849	1.859	1.990	3.849
Porto Santo Stefano	219	224	443	219	224	443
Porto Torres	633	646	1.279	471	500	971
Portoferraio	1.509	1.432	2.941	1.504	1.427	2.931
Portovesme	351	369	720	351	369	720
Positano	188	263	451	188	263	451
Pozzallo	135	142	277	1	-	1
Pozzuoli	845	869	1.713	845	869	1.713
Procida	565	525	1.090	565	525	1.090
Reggio di Calabria	4.638	4.697	9.335	4.638	4.697	9.335
Rio Marina ^(c)
Salerno	252	212	464	238	212	450
Santa Teresa Di Gallura ^(c)
Savona	479	439	918	131	113	244
Sorrento	1.143	1.163	2.306	1.143	1.163	2.306
Termoli	100	96	196	100	96	196
Trapani	819	588	1.407	819	588	1.407
Tremiti	102	103	206	102	103	206
Venezia	450	622	1.073	71	351	422
Vulcano Porto	247	297	544	247	297	544
Altri porti (traffico passeggeri inferiore alle 200.000 unità)	1.371	1.421	2.791	1.181	1.299	2.480
Totale	42.773	42.609	85.382	39.012	39.056	78.068

(a) Porti che hanno movimentato almeno 200.000 passeggeri (Direttiva comunitaria n. 42/09, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Dato oscurato per la tutela del segreto statistico.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.4A - Merce nel complesso della navigazione per macrobranca merceologica e porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2018*Migliaia di tonnellate*

Porti	Macrobranca merceologica ^(b)								Totale ^(c)
	1	2	3	4	5	6	7	8	
Ancona	1.352	294	943	327	515	233	870	1.366	5.898
Augusta	20	19.651	1.102	903	62	1	263	2	22.005
Bari	2.578	174	340	132	351	154	714	888	5.330
Barletta	185	393	301	19	-	..	185	7	1.090
Brindisi	514	4.529	271	103	22	9	2.698	71	8.217
Cagliari	898	998	2.038	862	561	327	2.870	2.910	11.464
Catania	500	6	1.801	176	162	57	1.187	2.238	6.127
Chioggia	229	..	990	130	15	2	304	14	1.685
Civitavecchia	908	3.266	584	120	328	331	3.713	1.151	10.402
Falconara Marittima	..	4.872	..	8	11	21	4.913
Fiumicino	..	3.590	3.590
Gaeta	-	1.789	328	45	47	2.211
Gela	1	1.318	..	2	..	1	5	1	1.328
Genova	2.361	17.783	2.528	1.001	1.912	990	5.132	19.862	51.570
Gioia Tauro	1.643	10	1.661	195	2.250	381	448	21.769	28.357
La Spezia	1.303	1.685	1.329	401	3.652	1.686	44	5.525	15.625
Lipari	1.653	10	-	28	1.690
Livorno	2.039	7.208	2.885	867	1.410	1.524	3.549	10.783	30.265
Marina di Carrara	58	5	1.002	11	94	64	152	833	2.218
Messina	10	3.611	2.892	3	6.516
Milazzo	3	17.604	109	8	38	..	17.762
Monfalcone	33	802	2.731	-	985	237	104	2	4.895
Napoli	2.133	4.132	538	154	513	73	2.385	5.276	15.204
Olbia	1.386	49	1.678	193	392	174	264	1.005	5.141
Oristano	740	400	923	..	12	2	7	5	2.089
Palermo	1.214	1.333	568	91	170	87	4.092	2.303	9.856
Piombino	170	25	2.494	28	154	33	317	272	3.493
Porto Foxi	23	24.484	2	344	4	2	..	17	24.876
Porto Nogaro	49	..	821	27	152	6	331	23	1.411
Porto Torres	310	2.091	431	110	109	51	595	16	3.714
Portovesme	..	577	554	143	29	..	260	22	1.586
Pozzallo	581	..	360	11	20	1	418	124	1.514
Ravenna	5.248	4.830	11.679	2.280	405	274	5.164	1.345	31.224
Reggio di Calabria	2	..	38	..	-	2.239	2.320	..	4.599
Salerno	824	13	1.786	292	93	1.914	1.764	1.099	7.787
Santa Panagia	..	10.327	..	5	29	10.361
Savona	1.078	7.040	1.771	222	307	900	1.408	1.143	13.870
Taranto	69	7.630	8.684	39	..	5	1.993	1.961	20.381
Trieste	2.139	31.718	5.448	1.753	1.886	729	8.389	5.318	57.380
Venezia	3.231	9.815	6.168	398	697	455	2.522	3.252	26.539
Altri porti (meno di un milione di tonnellate di merci movimentate)	3.037	2.612	2.936	454	470	240	2.710	981	13.439
Piattaforme off-shore	..	4.335	-	-	..	-	-	-	4.336
Totale	38.513	197.398	67.832	11.859	17.781	16.794	60.119	91.663	501.958

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (direttiva comunitaria n. 42/09, art. 4, comma 2).

(b) Legenda: 1= prodotti agricoli della caccia e della pesca; prodotti alimentari, bevande e tabacchi; 2= carboni fossili, coke, petrolio greggio; prodotti petroliferi raffinati; gas naturale; 3= minerali metalliferi, altri prodotti delle miniere, manufatti in metallo, materiali da costruzione, prodotti; 4= prodotti chimici; articoli in gomma e materie plastiche; 5= prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento; prodotti in cuoio; legno e prodotti in legno; carta e prodotti di carta, mobili e manufatti; 6= macchine e apparecchi meccanici, macchine ed apparecchi elettrici, apparecchi televisivi, apparecchiature per comunicazioni, mezzi di trasporto; 7= materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti, altre merci; 8= posta, pacchi, container, pallet, casse mobili, pallet, merci trasportate nell'ambito di traslochi, merci raggruppate, merce contenuta in container o cassa mobile non identificabile.

(c) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.5A - Merce in navigazione internazionale per Paese^(a) di origine o destinazione e macrobranca merceologica - Anno 2018

Migliaia di tonnellate

Paesi	Macrobranca merceologica ^(b)								Totale ^(c)
	1	2	3	4	5	6	7	8	
Albania	824	220	426	14	190	117	392	620	2.802
Belgio	42	471	567	80	72	153	89	467	1.940
Bulgaria	639	296	146	104	13	6	217	34	1.456
Cipro	80	812	331	26	27	17	56	82	1.430
Croazia	154	1.033	366	35	91	5	392	861	2.936
Francia	910	2.876	1.681	309	183	348	843	4.818	11.967
Germania	11	79	777	94	29	12	28	67	1.096
Gibilterra	73	1.719	142	13	10	1.956
Grecia	1.847	1.811	3.191	285	749	427	4.348	5.071	17.728
Lettonia	9	1.833	19	-	48	..	48	..	1.957
Malta	168	3.863	1.185	84	161	63	665	2.483	8.672
Norvegia
Paesi Bassi	26	1.749	372	90	70	4	32	57	2.399
Polonia	24	671	511	1	1	..	1.208
Portogallo	25	283	319	12	138	57	173	339	1.346
Regno Unito	255	874	576	78	108	294	34	355	2.575
Romania	709	261	403	25	..	7	95	7	1.507
Russia	646	21.896	3.050	173	19	6	614	39	26.444
Slovenia	137	2.326	436	43	91	46	52	1.181	4.313
Spagna	854	7.711	3.472	726	583	728	4.675	8.161	26.909
Turchia	483	17.834	6.270	742	476	666	6.074	3.792	36.337
Ucraina	2.706	659	3.726	26	-	1	1.941	27	9.087
Algeria	123	3.602	664	76	104	131	41	178	4.918
Mauritania
Nigeria	11	2.670	82	1	9	20	..	28	2.820
Tunisia	590	2.991	1.104	108	131	39	1.835	611	7.409
Egitto	560	10.885	1.320	617	388	165	620	1.956	16.512
Libia	58	12.213	258	6	57	110	52	568	13.321
Marocco	142	640	154	88	52	137	-	112	1.325
Sud Africa	221	809	999	6	6	3	51	280	2.374
Arabia Saudita	82	1.427	231	106	404	261	25	1.236	3.773
Cina	810	285	2.324	643	2.424	1.098	157	1.481	9.223
Corea del Sud	173	7	1.081	211	125	115	4	115	1.831
India	290	308	1.041	171	239	56	67	191	2.363
Indonesia	304	1.066	53	99	7	4	57	31	1.619
Iran, Repubblica islamica dell'	-	4.067	580	54	-	6	2	1	4.709
Iraq	22	1.710	23	1	2	1	-	-	1.760
Israele	131	1.412	416	238	163	126	643	1.298	4.428
Libano	84	921	162	61	280	88	9	1.370	2.974
Qatar	20	4.437	21	6	24	19	44	9	4.579
Singapore	173	354	380	67	252	260	76	260	1.822
Emirati Arabi Uniti	312	676	229	104	577	106	8	141	2.154
Georgia	34	2.013	8	10	2	-	14	1	2.082
Brasile	680	180	2.450	47	775	17	180	514	4.844
Canada	1.110	888	383	43	153	82	107	973	3.741
Stati Uniti	1.811	10.507	1.528	388	1.216	513	886	1.906	18.756
Argentina	1.637	30	116	7	8	13	45	26	1.882
Colombia	192	1.568	43	26	52	22	-	71	1.974
Messico
Australia	152	498	157	28	170	41	27	79	1.151
Paesi e territori non specificati	1.653	4.839	3.769	668	1.199	590	416	1.622	14.757
Totale Paesi esteri	21.998	140.276	47.543	6.842	11.868	6.978	26.134	43.529	305.167

(a) Paesi che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva comunitaria n. 42/09, art. 4, comma 2).

(b) Legenda: 1= prodotti agricoli della caccia e della pesca; prodotti alimentari, bevande e tabacchi; 2= carboni fossili, coke, petrolio greggio; prodotti petroliferi raffinati; gas naturale; 3= minerali metalliferi, altri prodotti delle miniere, manufatti in metallo, materiali da costruzione, prodotti ceramici; 4= prodotti chimici; articoli in gomma e materie plastiche; 5= prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento; prodotti in cuoio; legno e prodotti in legno; carta e prodotti di carta, mobili e manufatti; 6= macchine e apparecchi meccanici, macchine ed apparecchi elettrici, apparecchi televisivi, apparecchiature per comunicazioni, mezzi di trasporto; 7= materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti, altre merci; 8= posta, pacchi, container, pallet, casse mobili, pallet, merci trasportate nell'ambito di traslochi, merci raggruppate, merce contenuta in container o cassa mobile non identificabile art- 4, comma 2).

(c) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.6A - Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2018*Migliaia di tonnellate*

Porti	Tipo di carico					Totale ^(b)
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	1.646	277	446	3.091	440	5.898
Augusta	3	20.570	989	7	436	22.005
Bari	643	299	1.643	1.962	783	5.330
Barletta	6	404	454	1	225	1.090
Brindisi	8	2.007	2.638	2.968	596	8.217
Cagliari	3.436	1.139	1.207	4.764	919	11.464
Catania	738	5	1.850	3.526	9	6.127
Chioggia	5	112	865	2	701	1.685
Civitavecchia	1.210	674	3.113	5.383	21	10.402
Falconara Marittima	..	4.880	32	4.913
Fiumicino	..	3.590	3.590
Gaeta	..	1.788	248	..	175	2.211
Gela	4	1.320	..	4	..	1.328
Genova	21.853	17.827	1.851	9.828	211	51.570
Gioia Tauro	26.422	924	70	376	565	28.357
La Spezia	13.690	1.114	817	1	3	15.625
Lipari	27	1.662	..	-	..	1.690
Livorno	10.464	7.440	1.306	11.041	13	30.265
Marina Di Carrara	454	..	888	105	770	2.218
Messina	3	..	4	6.504	6	6.516
Milazzo	..	17.582	121	4	56	17.762
Monfalcone	2	-	3.518	976	399	4.895
Napoli	5.081	5.536	1.056	3.519	11	15.204
Olbia	-	9	580	4.550	2	5.141
Oristano	3	418	1.386	..	281	2.089
Palermo	243	1.705	50	7.630	228	9.856
Piombino	..	13	1.532	1.010	938	3.493
Porto Foxi	26	24.848	..	2	..	24.876
Porto Nogaro	13	27	1.313	3	54	1.411
Porto Torres	1	635	1.798	1.281	..	3.714
Portovesme	10	184	939	122	331	1.586
Pozzallo	153	41	626	408	285	1.514
Ravenna	2.720	7.211	15.848	3.086	2.359	31.224
Reggio di Calabria	3	..	25	4.558	12	4.599
Salerno	1.782	44	766	4.448	746	7.787
Santa Panagia	..	10.332	29	10.361
Savona	644	5.941	4.525	2.387	372	13.870
Taranto	14	5.333	11.880	2.366	788	20.381
Trieste	8.630	32.498	3.702	7.128	5.421	57.380
Venezia	5.348	8.234	9.291	1.827	1.840	26.539
Altri porti (meno di un milione di tonnellate di merci movimentate)	532	4.512	2.715	4.201	1.479	13.439
Piattaforme off-shore	..	4.335	1	..	-	4.336
Totale	105.819	195.474	80.122	99.069	21.474	501.958

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n.42/09, Art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.7A - Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2018
Migliaia di tonnellate

Porti	Tipo di carico					Totale ^(b)
	Contentori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	1.114	88	232	184	278	1.897
Augusta	3	7.069	303	..	125	7.501
Bari	501	223	327	260	9	1.320
Barletta	..	379	88	1	22	490
Brindisi	..	1.409	459	1.315	136	3.318
Cagliari	1.368	876	319	4.645	718	7.926
Catania	548	5	281	3.441	9	4.284
Chioggia	..	6	43	..	40	89
Civitavecchia	701	613	383	2.971	6	4.674
Falconara Marittima	..	1.471	32	1.503
Fiumicino	..	590	590
Gaeta	..	1.354	36	..	10	1.400
Gela	2	1.169	..	4	..	1.175
Genova	6.572	3.475	896	8.425	148	19.517
Gioia Tauro	8.879	924	54	2	102	9.961
La Spezia	2.780	276	102	1	-	3.158
Lipari	..	1.662	..	-	..	1.663
Livorno	6.009	3.678	319	8.586	10	18.602
Marina di Carrara	443	..	224	102	719	1.489
Messina	6.504	2	6.505
Milazzo	..	8.292	26	4	48	8.371
Monfalcone	1	-	165	24	54	244
Napoli	3.494	4.903	102	3.514	6	12.019
Olbia	..	9	498	4.550	..	5.057
Oristano	..	284	144	..	11	438
Palermo	208	1.691	32	7.326	189	9.447
Piombino	..	3	323	1.010	181	1.516
Porto Foxi	26	3.683	..	2	..	3.711
Porto Nogaro	68	3	4	75
Porto Torres	-	594	67	1.189	..	1.851
Portovesme	..	24	159	122	7	311
Pozzallo	149	41	154	..	19	363
Ravenna	1.016	3.893	1.698	3.025	305	9.937
Reggio di Calabria	4	4.558	2	4.565
Salerno	440	22	387	4.228	243	5.320
Santa Panagia	..	1.945	29	1.973
Savona	142	468	1.194	111	42	1.958
Taranto	..	2.412	1.672	2.366	313	6.763
Trieste	3.033	1.108	255	46	1.187	5.629
Venezia	3.009	5.160	1.237	550	983	10.939
Altri porti (meno di un milione di tonnellate di merci movimentate)	372	3.670	790	4.124	256	9.211
Piattaforme off-shore	..	31	1	..	-	32
Totale	40.813	63.498	13.102	73.193	6.185	196.790

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n.42/09, Art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.8A - Merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto^(a) di sbarco e imbarco - Anno 2018*Migliaia di tonnellate*

Porti	Tipo di carico					Totale ^(b)
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	531	189	213	2.907	162	4.002
Augusta	..	13.500	686	7	311	14.504
Bari	141	77	1.316	1.702	774	4.010
Barletta	6	25	365	..	203	600
Brindisi	8	599	2.179	1.654	460	4.899
Cagliari	2.067	263	888	119	201	3.538
Catania	189	..	1.569	85	..	1.843
Chioggia	5	107	821	2	661	1.596
Civitavecchia	509	61	2.731	2.412	15	5.728
Falconara Marittima	..	3.409	3.409
Fiumicino	..	2.999	2.999
Gaeta	..	434	212	..	165	811
Gela	2	152	154
Genova	15.281	14.352	955	1.403	63	32.054
Gioia Tauro	17.543	..	16	375	463	18.397
La Spezia	10.910	838	715	..	3	12.466
Lipari	27	-	..	28
Livorno	4.455	3.762	987	2.456	3	11.663
Marina di Carrara	11	..	664	3	51	730
Messina	3	..	4	..	4	11
Milazzo	..	9.290	94	..	8	9.392
Monfalcone	1	-	3.353	952	345	4.651
Napoli	1.587	634	954	5	6	3.185
Olbia	-	..	82	-	2	84
Oristano	3	135	1.243	..	270	1.650
Palermo	35	15	18	304	38	410
Piombino	..	10	1.209	-	757	1.977
Porto Foxi	..	21.165	21.165
Porto Nogaro	13	27	1.245	..	50	1.335
Porto Torres	1	41	1.730	92	..	1.863
Portovesme	10	159	781	..	325	1.274
Pozzallo	5	..	472	408	267	1.151
Ravenna	1.703	3.318	14.151	61	2.053	21.286
Reggio di Calabria	3	..	21	..	10	34
Salerno	1.342	22	379	220	503	2.467
Santa Panagia	..	8.388	8.388
Savona	502	5.474	3.331	2.276	330	11.912
Taranto	14	2.921	10.208	..	474	13.618
Trieste	5.597	31.390	3.447	7.082	4.234	51.751
Venezia	2.339	3.074	8.054	1.277	856	15.601
Altri porti (meno di un milione di tonnellate di merci movimentate)	161	842	1.925	77	1.223	4.228
Piattaforme off-shore	..	4.304	4.304
Totale	65.006	131.975	67.020	25.877	15.289	305.167

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n.42/09, Art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.9A - Merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2018

Migliaia di tonnellate

Regioni di origine	Regioni di destinazione													Totale		
	Liguria	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Calabria	Sicilia		Sardegna	Altro non id. ^(a)
Liguria	1.334	253	-	105	2.772	67	224	4	..	1.132	202	836	2.261	747	79	10.017
Veneto	18	..	2.067	762	16	250	..	20	242	120	104	11	2	3.610
Friuli-Venezia Giulia	36	776	28	320	3	272	-	-	11	175	39	..	2	1.661
Emilia-Romagna	9	366	494	..	10	262	11	31	..	96	994	15	834	10	-	3.131
Toscana	2.880	19	..	108	714	5	559	311	52	794	1.234	3.797	170	10.645
Marche	-	496	561	281	..	54	9	-	..	14	524	67	3	9	13	2.031
Lazio	140	100	1	15	90	..	60	72	110	89	793	1.277	-	2.749
Abruzzo	9	18	13	..	5	10	10	65
Molise	16	78	94
Campania	485	1	-	163	743	..	533	422	7	1.024	3.513	960	20	7.869
Puglia	2.607	1.090	58	2.634	267	32	42	157	8	16	541	270	594	142	10	8.469
Calabria	1.296	531	27	39	621	184	611	922	189	..	3.937	..	5	8.362
Sicilia	3.496	2.142	791	1.840	2.759	259	1.646	356	..	5.944	823	3.153	2.732	815	37	26.792
Sardegna	1.384	1.806	-	626	3.994	1	1.320	22	..	1.084	294	61	905	682	13	12.192
Altro non id. ^(a)	248	27	180	11	15	4	..	4	2	..	107	2	..	600
Italia	13.942	7.624	4.222	6.921	12.011	1.394	5.026	594	8	10.018	4.067	6.605	17.055	8.450	351	98.289

Nota: Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(a) La voce 'Altro' si riferisce a quei porti minori che non hanno un codice esplicito e quindi non sono attribuibili a nessuna Regione.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.3.1A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

Tratte	2000						2005							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
LineeMiste														
Civitavecchia-Olbia	617,5	1.002.766	229.519	39.684	5.643	13.757	383.707	504,0	782.234	185.383	78.161	8.645	8.813	778.757
Civitavecchia-Cagliari	365,5	380.038	82.834	38.504	2.605	3.256	395.283	365,0	316.228	79.852	34.821	4.138	3.482	400.864
Fiumicino-Arbatax	15,0	9.538	2.414	-	13	169	-	12,0	11.076	3.101	6	25	285	50
Fiumicino-GolfoAranci	131,0	80.027	20.983	-	120	2.389	-	93,0	132.055	34.797	146	164	3.921	1.085
Genova-Cagliari	16,0	10.649	2.841	1.501	137	261	19.135							
Genova-Porto Torres	463,0	636.401	183.476	17.686	3.973	9.036	177.389	383,5	535.929	142.509	38.317	7.365	7.310	433.931
Genova-Olbia-Arbatax	263,5	379.624	111.035	3.623	3.702	7.922	31.367	214,5	215.281	63.719	8.011	3.291	4.454	106.138
LaSpezia-GolfoAranci	71,0	31.052	9.556	-	75	933	-							
Napoli-Cagliari	60,0	46.955	10.252	8.301	275	499	104.609	58,5	44.635	11.063	7.345	750	622	102.005
Linee merci														
Livorno-Cagliari	146,5			24.940			338.392	137,0			24.455			326.715
Napoli-Cagliari	69,5			11.494			153.694	84,5			14.705			186.531
Genova-Porto Torres	23,0			1.352			16.286							
Genova-Cagliari	178,5			25.155			328.801	172,5			27.652			378.845
Civitavecchia-Cagliari	23,0			2.919			35.696	9,0			1.166			15.541
Civitavecchia-Olbia	34,0			3.945			45.309	1,5			170			2.379
Totale	2.477,0	2.577.050	652.910	179.104	16.543	38.222	2.029.668	2.035,0	2.037.438	520.424	234.955	24.378	28.887	2.732.841
Tratte	2010						2015							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
LineeMiste														
Civitavecchia-Olbia	495,5	698.791	178.809	75.456	9.151	5.050	707.654	457,0	645.227	185.731	71.501	8.219	4.646	640.061
Civitavecchia-Cagliari	356,0	152.182	38.036	25.876	3.050	1.453	301.643	260,0	209.147	60.818	35.448	4.525	1.978	326.577
Fiumicino-Arbatax														
Fiumicino-GolfoAranci														
Genova-Cagliari														
Genova-Porto Torres	373,0	358.048	102.556	39.766	5.837	3.847	486.345	364,0	436.763	135.590	63.897	8.046	6.717	663.698
Genova-Olbia-Arbatax	120,0	63.765	18.598	3.210	1.083	1.160	61.658	169,5	211.205	67.396	20.471	7.055	4.197	173.549
LaSpezia-GolfoAranci														
Napoli-Cagliari	93,0	24.176	6.149	11.736	713	315	142.573	103,5	50.279	11.732	18.729	1.102	617	201.650
Lineemerici														
Livorno-Cagliari	252,5			40.120			516.584	318,5			62.356			721.643
Napoli-Cagliari	10,5			1.114			14.063							
Genova-Porto Torres														
Genova-Cagliari														
Civitavecchia-Cagliari														
Civitavecchia-Olbia														
Totale	1.700,5	1.296.962	344.148	197.278	19.834	11.825	2.230.520	1.672,5	1.552.621	461.267	272.402	28.947	18.155	2.727.178

Segue: Tab. VI.3.1A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

Tratte	2016						2017							
	N. corse doppie	Passeggeri	AutoveTURE	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	AutoveTURE	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	525,5	725.661	211.885	201.183	9.689	6.470	601.217	584,5	727.357	209.898	54.146	13.112	8.768	624.970
Civitavecchia - Cagliari	259,0	245.574	69.108	28.176	4.786	3.005	280.284	260,0	227.309	64.727	27.351	5.947	3.046	309.219
Fiumicino - Arbatax														
Fiumicino - Golfo Aranci														
Genova - Cagliari														
Genova - Porto Torres	383,0	505.927	160.136	41.089	8.554	9.675	547.625	377,0	496.911	147.667	42.879	17.766	12.150	532.783
Genova - Olbia - Arbatax	176,0	213.801	64.824	8.273	6.686	6.159	118.376	186,0	171.616	48.552	12.885	7.266	5.126	144.854
La Spezia - Golfo Aranci														
Napoli - Cagliari	104,0	66.539	15.882	13.340	1.218	764	144.054	105,0	74.330	17.573	15.791	1.852	1.257	177.575
Linee merci														
Livorno - Cagliari	298,0	1274	77	34.418	10	1	540.513	279,5	380	17	50.068	1		654.726
Napoli - Cagliari														
Genova - Porto Torres														
Genova - Cagliari	86,5	39		9.437			124.065							
Civitavecchia - Cagliari														
Civitavecchia - Olbia														
Totale	1.832,0	1.758.815	521.912	335.916	30.943	26.074	2.356.134	1.792,0	1.697.903	488.434	203.120	45.944	30.347	2.444.127
Tratte	2018						2019							
	N. corse doppie	Passeggeri	AutoveTURE	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	AutoveTURE	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Civitavecchia - Olbia	620,0	669.579	189.858	54.067	14.355	8.463	597.322	520,0	708.264	196.837	53.528	18.421	9.877	629.772
Civitavecchia - Cagliari	266,5	237.437	68.210	26.362	6.267	3.134	280.064	258,5	213.798	61.429	22.749	6.035	3.106	241.244
Fiumicino - Arbatax														
Fiumicino - Golfo Aranci														
Genova - Cagliari														
Genova - Porto Torres	377,5	430.035	123.567	40.573	17.567	12.010	494.712	375,0	416.756	121.705	32.048	18.723	12.965	389.675
Genova - Olbia - Arbatax	188,0	132.383	36.745	13.863	6.612	4.739	146.441	180,5	126.810	35.963	11.534	6.437	4.056	121.873
La Spezia - Golfo Aranci														
Napoli - Cagliari	114,5	69.542	16.424	18.223	1.972	1.215	202.968	104,5	63.250	14.876	17.537	1.950	1.206	195.983
Linee merci														
Livorno - Cagliari	250,0	467	-	58.898	-	-	731.131	253,0	401	-	48.584	-	-	566.134
Napoli - Cagliari														
Genova - Porto Torres														
Genova - Cagliari														
Civitavecchia - Cagliari														
Civitavecchia - Olbia														
Totale	1.816,5	1.539.443	434.804	211.986	46.773	29.561	2.452.638	1.691,5	1.529.279	430.810	185.980	51.566	31.210	2.144.681

Nota: le tratte gestite dalla Soc. Tirrenia sono variate nel corso degli anni considerati; per ogni anno vengono riportati soltanto i dati riferiti alle tratte in vigore. Il segno “-” indica il valore nullo, mentre lo spazio bianco indica l’assenza della tratta.
 Dalla edizione 2016-2017 vengono riportati i dati statistici dall’anno 2000 in poi, mentre i dati relativi agli anni precedenti, dal 1990 al 1999, possono essere desunti dalle precedenti edizioni del CNIT.
 Dall’11 aprile al 31 dicembre 2016 è stata esercitata la linea merci Genova - Cagliari.
 Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.2A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

Tratte	2000						2005							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	364,5	464.985	95.018	59.854	2.972	4.378	514.119	381,0	412.700	82.543	61.920	6.057	3.269	555.718
Genova - Palermo														
Linee merci														
Genova - Palermo														
Livorno - Catania	100,0			15.229			175.495	71,0			8.661			101.344
Napoli - Palermo	121,0			26.264			265.213	50,5			8.349			82.663
Voltri - Termini Imerese	186,0			34.642			469.913	122,0			14.938			188.453
Venezia - Catania								73,5			9.509			110.839
Ravenna - Catania								150,5			33.345			395.486
Totale	771,5	464.985	95.018	135.989	2.972	4.378	1.424.740	848,5	412.700	82.543	136.722	6.057	3.269	1.434.503
Tratte	2010						2015							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	394,5	308.368	65.542	59.761	4.890	1.796	546.050	365,5	316.072	69.799	66.089	6.421	2.026	596.559
Genova - Palermo														
Linee merci														
Genova - Palermo														
Livorno - Catania														
Napoli - Palermo														
Voltri - Termini Imerese														
Venezia - Catania														
Ravenna - Catania	141,0			30.884			365.783	145,0			72.192			869.179
Totale	535,5	308.368	65.542	90.645	4.890	1.796	911.833	510,5	316.072	69.799	138.281	6.421	2.026	1.465.738

Segue: Tab. VI.3.2A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 2000, 2005, 2010, 2015-2019

Tratte	2016							2017						
	N. corse doppie	Passeggeri	Autoveiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autoveiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
Linee Miste														
Napoli - Palermo	364,0	328.485	71.723	70.740	8.044	4.121	632.425	364,0	291.587	66.455	49.873	8.570	3.653	620.665
Genova - Palermo														
Linee merci														
Genova - Palermo														
Livorno - Catania														
Napoli - Palermo														
Voltri - Termini Imerese														
Venezia - Catania														
Ravenna - Catania	151,0	2.620		76.323			922.680	153,0	2.258		79.785			1.008.158
Genova - Livorno - Catania - Malta	19,5	179					44.195							
Totale	534,5	331.284	71.723	147.063	8.044	4.121	1.599.300	517,0	293.845	66.455	129.658	8.570	3.653	1.628.823
Tratte														
Linee Miste														
Napoli - Palermo	361,0	316.028	70.814	51.882	9.724	3.357	653.702	377,0	333.067	77.545	50.867	11.117	3.730	631.228
Genova - Palermo														
Linee merci														
Genova - Palermo														
Livorno - Catania														
Napoli - Palermo														
Voltri - Termini Imerese														
Venezia - Catania														
Ravenna - Catania	152,0	1.661		77.532			983.600	151,0	1.071		73.194			926.387
Genova - Livorno - Catania - Malta														
Totale	513,0	317.689	70.814	129.414	9.724	3.357	1.637.302	528,0	334.138	77.545	124.061	11.117	3.730	1.557.615

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: le tratte gestite dalla Soc. Tirrenia sono variate nel corso degli anni considerati; per ogni anno vengono riportati soltanto i dati riferiti alle tratte in vigore. Il segno “-” indica il valore nullo, mentre lo spazio bianco indica l'assenza della tratta.

Dall'edizione 2016-2017 vengono riportati i dati statistici dall'anno 2000 in poi, mentre i dati relativi agli anni precedenti, dal 1990 al 1999, possono essere desunti dalle precedenti edizioni del CNIT. Dal 14 novembre al 31 dicembre 2016 è stata esercita la linea merci Genova - Livorno - Catania - Malta.

Tab. VII.1.1A - Traffico aereo commerciale totale - Servizi di linea e charter - Anno 2018

Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti		Merce e posta		Passeggeri		Transiti	
	Numero	Variazioni %	Numero	Variazioni %	Numero	Variazioni %	Tonnellate	Variazioni %
Alghero-Fertilia	10.264	11,5	3	-57,1	1.354.369	2,7	9.889	321,5
Ancona-Falconara	5.382	-21,5	6.618	3,1	447.144	-6,4	801	-67,9
Bari-Palese Macchie	36.458	5,3	1.754	11,8	5.060.201	8,4	11.912	-3,7
Bergamo-Orio Al Serio	86.808	2,7	122.026	-3,0	12.930.984	4,9	3.099	-7,8
Bologna-Borgo Panigale	67.632	2,0	40.531	-3,5	8.561.702	4,1	10.098	22,9
Bolzano	180	76,5	-	-	7.840	29,4	-	-
Brescia-Montichiari	2.802	-1,4	10.925	-61,0	3.436	-57,7	-	-
Brindisi-Casale	16.813	6,7	43	-51,7	2.499.007	8,0	4.698	53,9
Cagliari-Elmas	31.484	0,4	3.586	26,2	4.393.052	5,1	9.943	306,3
Catania-Fontanarossa	71.856	9,3	6.404	-4,2	9.904.392	8,7	19.638	217,6
Comiso-Aeroporto degli Iblei	2.809	2,0	-	-	428.695	-2,1	1.183	653,5
Crotone	532	-	-	-	85.203	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	928	14,3	-	-	106.182	-8,7	4.128	105,2
Firenze-Peretola	27.479	-5,1	59	-6,3	2.706.409	2,2	59	-63,8
Foggia-Gino Lisa	-	-100,0	-	-	-	-100,0	-	-
Forlì	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova-Sestri	14.868	15,3	290	80,1	1.460.789	17,7	1.101	-34,7
Grosseto	144	67,4	0	-	7.650	-1,6	-	-
Lamezia-Terme	19.089	10,3	993	0,5	2.779.509	8,1	8.074	13,8
Lampedusa	4.016	3,3	10	-41,2	267.617	4,0	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	71	-91,7	-	-	718	-92,2	-	-
Milano-Linate	94.486	-2,0	12.941	-6,3	9.213.704	-3,0	1.104	12,2
Milano-Malpensa	190.563	9,2	577.421	-2,1	24.147.919	9,6	143.474	16,8
Napoli-Capodichino	72.963	7,6	9.814	13,6	9.903.638	15,8	18.038	29,1
Olbia-Costa Smeralda	22.825	-0,4	152	-18,7	3.002.614	6,7	4.827	60,8
Palermo-Punta Raisi	49.237	12,0	374	15,4	6.657.377	15,7	20.489	25,4
Pantelleria	3.532	19,8	30	50,0	151.143	10,9	-	-
Parma	553	-50,6	-	-	75.243	-52,1	411	-32,4
Perugia	1.430	-19,2	-	-	222.359	-9,9	0	-100,0
Pescara	4.869	-9,2	34	-34,6	656.437	-1,3	308	-40,7
Pisa-San Giusto	38.306	2,0	11.050	8,2	5.449.417	4,3	4.006	75,5
Reggio Calabria	3.494	5,3	24	-27,3	360.618	-5,1	-	-
Rimini-Miramare	2.017	2,2	37	1133,3	307.224	2,2	405	-43,7
Roma-Ciampino	35.275	-0,7	17.962	5,4	5.812.451	-0,7	0	-100,0
Roma-Fiumicino	308.790	4,3	205.772	10,7	42.894.217	5,0	95.992	-24,8
Taranto-Grottaglie	234	11,4	6.840	98,8	88	-	-	-
Torino-Caselle	37.695	-4,9	410	-3,5	4.106.711	-1,9	4.575	55,9
Trapani-Birgi	4.998	-44,1	22	-43,6	475.047	-63,3	5.029	972,3
Treviso-Sant'Angelo	19.515	8,5	-	-	3.304.007	9,9	139	-75,3
Trieste-Ronchi dei Legionari	8.159	-5,8	115	9,5	769.045	-1,1	361	37,8
Venezia-Tessera	89.141	4,7	56.553	0,1	11.163.734	7,9	7.877	4,6
Verona-Villafranca	29.416	9,2	1.048	150,1	3.442.050	11,9	12.195	-20,2
Totale	1.417.113	3,9	1.093.841	-0,7	185.119.942	5,7	403.853	8,3

Fonte: ISTAT.

Non si riportano i dati degli aeroporti di Albenga, Aosta e Tortoli in quanto sono tre anni che non effettuano traffico commerciale. Da gennaio 2014 viene rilevato dall'Istat anche l'aeroporto di Comiso avendo superato, nel corso del 2013, la soglia di 15.000 passeggeri, come previsto dal Reg. CE437/2003 del Parlamento Europeo. In seguito alla chiusura della società di gestione dell'aeroporto di Forlì, dal 15-5-2013 l'aeroporto mantiene la propria operatività, ma senza voli commerciali programmati.

Tab.VII.1.2A - Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2018

Aeroporti	Arrivi + partenze: internazionale						Arrivi + partenze: nazionale											
	Movimenti			Merce e posta			Passengeri			Movimenti			Merce e posta			Passengeri		
	Numero	Variazioni %	Tonnellate	Variazioni %	Numero	Variazioni %	Numero	Variazioni %	Tonnellate	Variazioni %	Numero	Variazioni %	Tonnellate	Variazioni %	Numero	Variazioni %	Numero	Variazioni %
Alghero-Fertilia	2.684	34,6	2	-	405.130	24,7	7.580	5,1	1	-85,7	949.239	-4,4						
Ancona-Falconara	3.841	7,8	644	80,4	362.658	15,5	1.541	-53,2	5.974	-1,5	84.486	-48,3						
Bari-Palese Macchie	15.541	13,4	68	-55,3	2.167.639	18,1	20.917	0,1	1.686	19,0	2.892.562	2,1						
Bergamo-Orio Al Serio	65.659	3,2	102.160	-7,4	9.645.217	6,4	21.149	1,0	19.866	27,8	3.285.767	0,5						
Bologna-Borgo Panigale	53.006	1,5	37.107	-2,2	6.574.492	4,7	14.626	3,9	3.424	-15,5	1.987.210	2,2						
Bolzano	60	400,0	-	-	1.652	154,9	120	33,3	-	-	6.188	14,4						
Brescia-Montichiari	112	-69,6	1.339	-90,3	2.774	-63,5	2.690	8,7	9.586	-32,3	662	27,3						
Brindisi-Casale	4.216	23,1	1	-97,9	620.041	21,9	12.597	2,1	42	0,0	1.878.966	4,0						
Cagliari-Elmas	8.506	27,5	140	259,0	1.111.167	24,5	22.978	-6,9	3.446	22,9	3.281.885	-0,2						
Catania-Fontanarossa	26.387	27,2	3.376	84,3	3.635.840	20,7	45.469	1,0	3.028	-37,6	6.268.552	2,8						
Comiso-Aeroporto degli Iblei	1.279	14,2	-	-	177.940	1,9	1.530	-6,4	-	-	250.755	-4,8						
Crotone	1	-	-	-	33	-	531	-	-	-	85.170	-						
Cuneo-Levaldigi	572	62,5	-	-	52.823	36,8	356	-22,6	-	-	53.359	-31,3						
Firenze-Peretola	23.703	-3,9	47	-9,6	2.324.688	2,7	3.776	-12,5	12	9,1	381.721	-0,9						
Foggia-Gino Lisa	-	-	-	-	-	-	-	-100,0	-	-	-	-100,0						
Forlì	-	-	-	-	-	-	6.955	-1,1	102	67,2	748.143	5,0						
Genova-Sestri	7.913	35,0	188	88,0	712.646	34,9	14.213	8,8	992	1,1	2.072.292	6,2						
Grosseto	144	67,4	-	-	7.650	-1,6	4.016	5,1	10	-41,2	267.617	4,8						
Lamezia-Terne	4.876	15,0	1	-85,7	707.217	14,1	49.152	-2,2	716	-42,7	4.811.896	-2,3						
Lampedusa	-	-100,0	-	-	-	-86,2	-	-100,0	-	-	-	-100,0						
Marina di Campo-Isola d'Elba	71	-78,4	-	-	718	-	28.488	33,6	904	-22,3	4.016.953	26,9						
Milano-Linate	45.334	-1,7	12.225	-2,7	4.401.808	-3,8	28.060	3,5	9.086	12,9	3.392.988	20,7						
Milano-Malpensa	162.075	5,8	576.517	-2,0	20.130.966	6,7	11.443	-9,1	145	-16,7	1.454.934	0,2						
Napoli-Capodichino	44.903	10,4	728	23,2	6.510.650	13,4	37.013	9,1	367	15,0	4.965.678	12,8						
Olbia-Costa Smeralda	11.382	10,2	7	-46,2	1.547.680	13,6	3.532	19,8	30	50,0	151.143	10,9						
Palermo-Punta Raisi	12.224	22,0	7	40,0	1.691.699	25,1	265	-68,1	-	-	42.657	-65,7						
Pantelleria	-	-	-	-	-	-0,6	310	-44,4	-	-	50.494	-31,5						
Parma	288	-0,7	-	-	32.586	-0,7	2.623	-12,9	3	0,0	286.889	-6,4						
Perugia	1.120	-7,6	-	-	171.865	-0,7	10.650	-1,7	4.191	64,9	1.440.269	0,7						
Pescara	2.246	-4,5	31	-36,7	369.548	3,0	3.493	5,3	24	-27,3	360.490	-5,1						
Pisa-San Giusto	27.656	3,6	6.859	-10,5	4.009.148	5,7	8	-61,9	-	-	554	11,9						
Reggio Calabria	1	-	-	-	128	-	1.762	22,4	71	-4,1	228.999	4,8						
Rimini-Miramare	2.009	2,9	37	1.133,3	306.670	2,1	99.271	0,4	3.981	11,2	11.464.114	0,0						
Roma-Ciampino	33.513	-1,7	17.891	5,4	5.583.452	-0,9	16.052	-9,2	111	40,5	2.007.480	-5,9						
Roma-Fiumicino	209.519	6,3	201.791	10,7	31.430.103	7,0	4.159	-37,3	22	22,2	370.185	-59,2						
Taranto-Grottaglie	232	11,0	6.823	98,5	76	-	2	100,0	17	750,0	12	-						
Torino-Caselle	21.643	-1,3	299	-13,6	2.099.231	2,3	6.292	12,9	-	-	1.083.746	12,5						
Trapani-Birgi	839	-63,7	-	-100,0	104.862	-72,8	6.292	12,9	-	-	485.095	-5,7						
Treviso-Sant'Angelo	13.223	6,6	-	-	2.220.261	8,7	5.033	9,5	32	45,5	1.560.740	14,9						
Trieste-Ronchi dei Legionari	3.126	0,7	83	0,0	283.950	7,9	13.606	10,5	2.181	6,1	1.560.740	14,9						
Venezia-Tessera	75.535	3,7	54.372	-0,1	9.602.994	6,8	10.678	7,6	474	3.285,7	1.217.253	19,2						
Verona-Villafranca	18.738	10,2	574	41,7	2.224.797	8,2	512.936	1,3	70.524	1,6	63.887.143	3,3						
Totale	904.177	5,5	1.023.317	-0,8	121.232.799	7,1	512.936	1,3	70.524	1,6	63.887.143	3,3						

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.3A - Traffico aereo commerciale di linea totale - Anno 2018

Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti		Merce e posta		Passeggeri	
	Numero	Variazioni%	Tonnellate	Variazioni%	Numero	Variazioni%
Alghero-Fertilia	9.161	7,1	3	-57,1	1.232.731	1,2
Ancona-Falconara	4.892	-23,2	5.979	-1,5	438.717	-7,2
Bari-Palese Macchie	35.193	4,8	1.731	18,8	4.960.487	8,5
Bergamo-Orio al Serio	77.998	1,7	24.061	-29,6	12.621.931	4,8
Bologna-Borgo Panigale	65.343	1,2	25.174	-6,7	8.453.555	3,7
Bolzano	-	-	-	-	-	-
Brescia-Montichiari	2	-99,7	2	-100,0	90	-98,0
Brindisi-Casale	16.621	7,3	43	2,4	2.471.774	8,4
Cagliari-Elmas	30.126	-1,6	1.880	-32,9	4.316.016	5,1
Catania-Fontanarossa	66.358	8,1	6.383	-4,5	9.225.680	8,2
Comiso-Aeroporto degli Iblei	2.401	0,8	-	-	381.530	-2,3
Crotone	440	-	-	-	76.743	-
Cuneo-Levaldigi	764	5,5	-	-	101.225	-6,1
Firenze-Peretola	27.441	-4,9	59	-6,3	2.704.825	2,3
Foggia-Gino Lisa	-	-	-	-	-	-
Forlì	-	-	-	-	-	-
Genova-Sestri	14.560	14,1	180	17,6	1.433.098	16,5
Grosseto	-	-	-	-	-	-
Lamezia-Terme	17.515	9,2	993	1.809,6	2.589.206	5,1
Lampedusa	3.938	5,1	10	-41,2	257.301	7,1
Marina di Campo-Isola d'Elba	-	-100,0	-	-	-	-100,0
Milano-Linate	94.473	-2,0	12.928	-6,4	9.213.430	-3,0
Milano-Malpensa	186.732	9,6	567.171	2,2	23.750.014	9,5
Napoli-Capodichino	69.402	8,3	2.142	-21,4	9.536.373	17,3
Olbia-Costa Smeralda	21.404	-0,2	152	-16,0	2.823.939	8,4
Palermo-Punta Raisi	47.734	11,5	374	16,5	6.503.590	16,0
Pantelleria	3.462	19,9	30	50,0	143.301	10,5
Parma	506	-52,8	-	-	72.284	-53,2
Perugia	1.426	-19,4	-	-	221.893	-10,1
Pescara	4.861	-8,6	34	70,0	655.675	-1,1
Pisa-San Giusto	37.833	1,5	11.015	11,8	5.406.599	4,0
Reggio Calabria	3.494	5,3	24	-27,3	360.618	-5,1
Rimini-Miramare	1.348	9,5	37	1.133,3	202.581	20,3
Roma-Ciampino	34.734	-0,9	8.432	-1,6	5.810.774	-0,7
Roma-Fiumicino	306.420	4,2	204.660	10,5	42.647.680	4,9
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	-	-
Torino-Caselle	36.538	-4,9	213	-37,0	3.955.370	-1,8
Trapani-Birgi	4.599	-47,4	22	-43,6	451.437	-64,8
Treviso-Sant'Angelo	19.220	8,1	-	-	3.253.281	8,5
Trieste-Ronchi dei Legionari	7.780	-7,1	28	27,3	719.117	-3,6
Venezia-Tessera	87.476	4,9	45.928	1,5	11.048.785	8,3
Verona-Villafranca	26.779	9,8	773	92,8	3.087.342	13,2
Totale	1.368.974	3,6	920.461	1,7	181.128.992	5,7

Fonte: ISTAT

Tab.VII.1.4A - Traffico aereo commerciale di linea internazionale e nazionale - Anno 2018

Aeroporti	Arrivi + partenze: internazionale						Arrivi + partenze: nazionale							
	Movimenti			Merce e posta			Movimenti			Merce e posta			Passaggeri	
	Numero	Variazioni %	Tonnellate	Variazioni %	Numero	Variazioni %	Numero	Variazioni %	Tonnellate	Variazioni %	Numero	Variazioni %	Numero	Variazioni %
Alghero-Fertilia	1.774	30,6	2	-	284.580	26,2	7.387	2,6	1	-85,7	948.151	-4,5		
Ancona-Falconara	3.356	8,7	5	-73,7	354.297	14,5	1.536	-53,2	5.974	-1,3	84.420	-48,2		
Bari-Palese Macchie	14.520	13,8	46	15,0	2.072.695	19,0	20.673	-0,7	1.685	18,9	2.887.792	2,1		
Bergamo-Orio Al Serio	58.447	2,1	19.892	-32,2	9.357.848	6,2	19.551	0,6	4.169	-13,6	3.264.083	0,9		
Bologna-Borgo Panigale	50.875	0,5	21.752	-5,6	6.475.011	4,2	14.468	3,7	3.422	-13,1	1.978.544	2,1		
Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Brescia-Montichiari	1	-99,3	-	-100,0	90	-98,0	1	-99,8	2	-100,0	-	-		
Brindisi-Casale	4.177	24,9	1	-	617.921	23,3	12.444	2,4	42	0,0	1.853.853	4,2		
Cagliari-Elmas	7.820	27,2	19	850,0	1.050.814	26,2	22.306	-8,9	1.861	-33,5	3.265.202	-0,3		
Catania-Fontanarossa	21.940	28,0	3.355	83,1	3.017.492	21,6	44.418	0,3	3.028	-37,6	6.208.188	2,7		
Comiso-Aeroporto degli Iblei	885	16,9	-	-	131.297	2,6	1.516	-6,8	-	-	250.233	-4,8		
Crotone	-	-	-	-	-	-	440	-	-	-	76.743	-		
Cuneo-Levaldigi	454	72,0	-	-	48.428	61,0	310	-32,6	-	-	52.797	-32,1		
Firenze-Peretola	23.688	-3,6	47	-9,6	2.324.027	2,9	3.753	-12,4	12	9,1	380.798	-0,8		
Foggia-Gino Lisa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Forlì	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Genova-Sestri	7.695	33,2	78	-17,0	687.882	32,3	6.865	-1,7	102	72,9	745.216	4,9		
Grosseto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Lamezia-Terne	3.527	-2,1	1	-	540.533	1,3	13.988	12,4	992	1.807,7	2.048.673	6,1		
Lampedusa	-	-100,0	-	-	-	-100,0	3.938	6,5	10	-41,2	257.301	7,9		
Marina di Campo-Isola d'Elba	-	-100,0	-	-	-	-100,0	-	-100,0	-	-	-	-100,0		
Milano-Linate	45.328	-1,7	12.212	-2,8	4.401.758	-3,8	49.145	-2,2	716	-42,7	4.811.672	-2,4		
Milano-Malpensa	158.738	6,2	566.359	2,2	19.773.122	6,5	27.994	33,7	812	-2,8	3.976.892	27,1		
Napoli-Capodichino	42.011	11,6	699	19,1	6.147.686	15,5	27.391	3,6	1.443	-32,5	3.388.687	20,8		
Olbia-Costa Smeralda	10.148	12,0	7	0,0	1.388.035	18,6	11.256	-9,2	145	-16,7	1.435.904	0,1		
Palermo-Punta Raisi	10.914	20,6	7	250,0	1.545.607	26,6	36.820	9,1	367	15,0	4.957.983	13,1		
Pantelleria	-	-	-	-	-	-	3.462	19,9	30	50,0	143.301	10,5		
Parma	252	-0,8	-	-	30.204	-1,0	254	-68,9	-	-	42.080	-66,0		
Perugia	1.116	-7,9	-	-	171.399	-1,0	310	-44,4	-	-	50.494	-31,5		
Pescara	2.242	-4,0	31	82,4	368.914	3,1	2.619	-12,2	3	0,0	286.761	-6,0		
Pisa-San Giusto	27.232	2,9	6.824	-6,6	3.967.631	5,2	10.601	-1,9	4.191	64,9	1.438.968	0,7		
Reggio Calabria	1	-	-	-	128	-	3.493	5,3	24	-27,3	360.490	-5,1		
Rimini-Miramare	1.344	9,5	37	1.133,3	202.184	20,1	4	0,0	-	-	397	-		
Roma-Ciampino	32.985	-1,9	8.432	-1,6	5.581.926	-0,9	1.749	22,0	-	-	228.848	4,7		
Roma-Fiumicino	207.498	6,2	200.687	10,5	31.196.495	6,9	98.922	0,3	3.973	12,3	11.451.185	0,0		
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Torino-Caselle	20.589	-1,1	102	-60,6	1.953.913	2,9	15.949	-9,3	111	40,5	2.001.457	-5,9		
Trapani-Birgi	481	-78,4	-	-100,0	82.009	-78,3	4.118	-36,7	22	22,2	369.428	-59,2		
Treviso-Sant'Angelo	12.928	5,4	-	-	2.169.535	6,6	6.292	14,2	-	-	1.083.746	12,6		
Trieste-Ronchi dei Legionari	2.804	-2,9	-	-	236.586	1,0	4.976	-9,3	28	27,3	482.531	-5,6		
Venezia-Tessera	73.943	4,0	43.791	1,2	9.489.912	7,3	13.533	10,3	2.137	8,8	1.558.873	14,8		
Verona-Villafranca	16.307	11,3	299	-22,7	1.883.100	9,2	10.472	7,7	474	3.285,7	1.204.242	20,1		
Totale	866.020	5,2	884.685	2,4	117.553.059	7,0	502.954	0,9	35.776	-13,5	63.575.933	3,3		

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.5A - Traffico aereo charter complessivo - Anno 2018

Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti		Merce e posta		Passengeri	
	Numero	Variazioni%	Tonnellate	Variazioni%	Numero	Variazioni%
Alghero-Fertilia	1.103	70,5	-	-	121.638	22,1
Ancona-Falconara	490	0,2	639	82,1	8.427	69,7
Bari-Palese Macchie	1.265	22,2	23	-79,5	99.714	2,0
Bergamo-Orio Al Serio	8.810	11,9	97.965	6,8	309.053	9,0
Bologna-Borgo Panigale	2.289	31,3	15.357	2,4	108.147	51,8
Bolzano	180	76	-	-	7.840	29
Brescia-Montichiari	2.800	33,5	10.923	-52,3	3.346	-4,8
Brindisi-Casale	192	-27,3	-	-100,0	27.233	-18,6
Cagliari-Elmas	1.358	87,8	1.706	4.061,0	77.036	3,1
Catania-Fontanarossa	5.498	27,0	21	425,0	678.712	16,8
Comiso-Aeroporto degli Iblei	408	9,7	-	-	47.165	-0,3
Crotone	92	-	-	-	8.460	-
Cuneo-Levaldigi	164	86,4	-	-	4.957	-42,0
Firenze-Peretola	38	-63,8	-	-	1.584	-69,6
Foggia-Gino Lisa	-	-100,0	-	-	-	-100,0
Forlì	-	-	-	-	-	-
Genova-Sestri	308	123,2	110	1.275,0	27.691	152,9
Grosseto	144	67	-	-	7.650	-1,6
Lamezia-Terme	1.574	24,8	-	-100,0	190.303	76,8
Lampedusa	78	-44,7	-	-	10.316	-40,2
Marina di Campo-Isola d'Elba	71	-	-	-	718	-
Milano-Linate	13	225,0	13	-	274	-33,7
Milano-Malpensa	3.831	-7,4	10.250	-70,3	397.905	13,7
Napoli-Capodichino	3.561	-4,1	7.672	29,6	367.265	-13,4
Olbia-Costa Smeralda	1.421	-3,0	-	-100,0	178.675	-14,1
Palermo-Punta Raisi	1.503	30,9	-	-100,0	153.787	3,6
Pantelleria	70	12,9	-	-	7.842	18,5
Parma	47	-2,1	-	-	2.959	8,7
Perugia	4	-	-	-	466	-
Pescara	8	-81,0	-	-100,0	762	-66,0
Pisa-San Giusto	473	72,6	35	-90,2	42.818	91,4
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	-
Rimini-Miramare	669	-9,8	-	-	104.643	-21,0
Roma-Ciampino	541	10,2	9.530	12,5	1.677	17,0
Roma-Fiumicino	2.370	27,2	1.112	61,9	246.537	23,0
Taranto-Grottaglie	234	11	6.840	99	88	-
Torino-Caselle	1.157	-5,0	197	126,4	151.341	-5,0
Trapani-Birgi	399	91,8	-	-	23.610	151,4
Treviso-Sant'Angelo	295	44,6	-	-	50.726	621,6
Trieste-Ronchi dei Legionari	379	31,1	87	4,8	49.928	56,5
Venezia-Tessera	1.665	-6,6	10.625	-5,3	114.949	-22,5
Verona-Villafranca	2.637	3,0	275	1.427,8	354.708	1,6
Totale	48.139	14,7	173.380	-11,5	3.990.950	8,9

Fonte: ISTAT

Tab. VII.1.6A - Traffico aereo charter internazionale e nazionale - Anno 2018

Aeroporti	Arrivi + partenze: internazionale				Arrivi + partenze: nazionale									
	Movimenti		Merce e posta		Movimenti		Merce e posta							
	Numero	Variazioni %	Tonnellate	Variazioni %	Numero	Variazioni %	Tonnellate	Variazioni %						
Alghero-Fertilia	910	43,1	-	-	120.550	21,2	-	-	193	1.654,5	-	-	1.088	1.033,3
Ancona-Falconara	485	1,9	639	89,1	8.361	82,6	-	-	5	-61,5	-100,0	-	66	-83,0
Bari-Palese Macchie	1.021	7,2	22	-80,4	94.944	1,1	22	-	244	194,0	1	-	4.770	25,9
Bergamo-Orio Al Serio	7.212	12,9	82.268	1,6	287.369	15,6	15.697	46,4	1.598	7,4	15.697	46,4	21.684	-37,8
Bologna-Borgo Panigale	2.131	31,5	15.355	3,2	99.481	53,8	2	-98,2	158	27,4	2	-98,2	8.666	32,2
Bolzano	60	400	-	-	1.652	155	-	-	120	33	-	-	6.188	14
Brescia-Montichiari	111	-49,5	1.339	-89,8	2.684	-10,4	9.584	-2,3	2.689	43,2	9.584	-2,3	662	27,3
Brindisi-Casale	39	-51,9	-	-100,0	2.120	-72,0	-	-	153	-16,4	-	-	25.113	-3,1
Cagliari-Elmas	686	30,2	121	227,0	60.353	0,2	1.585	39,525,0	672	242,9	1.585	39,525,0	16.683	15,3
Catania-Fontanarossa	4.447	23,5	21	-	618.348	16,2	-	-100,0	1.051	44,0	-	-100,0	60.364	23,6
Comiso-Aeroporto degli Iblei	394	8,5	-	-	46.643	-0,2	-	-	14	55,6	-	-	522	-9,5
Crotone	1	-	-	-	33	-	-	-	91	-	-	-	8.427	-
Cuneo-Levaldigi	118	34,1	-	-	4.395	-48,6	-	-	46	-	-	-	562	-
Firenze-Peretola	15	-80,0	-	-	661	-83,7	-	-	23	-23,3	-	-	923	-20,7
Foggia-Gino Lisa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-100,0	-	-	-	-100,0
Forlì	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova-Sestri	218	153,5	110	1.733,3	24.764	188,9	-	-	90	73,1	-	-100,0	2.927	23,0
Grosseto	144	67	-	-	7.650	-2	-	-	-	-	-	-	-	-
Lamezia-Terne	1.349	111,1	-	-100,0	166.684	92,2	-	-	225	-63,8	-	-100,0	23.619	13,1
Lampedusa	-	-100,0	-	-	-	-100,0	-	-	78	-36,6	-	-	10.316	-39,2
Marina di Campo-Isola d'Elba	71	-	-	-	718	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano-Linate	6	100,0	13	-	50	-86,2	-	-	7	600,0	-	-	224	348,0
Milano-Malpensa	3.337	-11,1	10.158	-70,3	357.844	13,7	92	-72,0	494	28,0	92	-72,0	40.061	14,4
Napoli-Capodichino	2.892	-4,9	29	625,0	362.964	-13,2	7.643	29,2	669	-0,9	7.643	29,2	4.301	-27,8
Olbia-Costa Smeralda	1.234	-3,1	-	-100,0	159.645	-16,6	-	-	187	-2,6	-	-	19.030	14,0
Palermo-Punta Raisi	1.310	34,5	-	-100,0	146.092	10,8	-	-	193	10,9	-	-	7.695	-53,4
Pantelleria	-	-	-	-	-	-	-	-	70	12,9	-	-	7.842	18,5
Parma	36	0,0	-	-	2.382	4,7	-	-	11	-8,3	-	-	577	29,7
Perugia	4	-	-	-	466	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pescara	4	-75,0	-	-100,0	634	-34,9	-	-	4	-84,6	-	-	128	-89,9
Pisa-San Giusto	424	72,4	35	-90,2	41.517	93,8	-	-	49	75,0	-	-	1.301	36,9
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimini-Miramare	665	-8,3	-	-	104.486	-20,8	-	-	4	-76,5	-	-	157	-68,3
Roma-Ciampino	528	8,9	9.459	12,6	1.526	6,5	71	-4,1	13	116,7	71	-4,1	151	-
Roma-Fiumicino	2.021	23,1	1.104	70,9	233.608	24,4	8	-80,5	349	57,9	8	-80,5	12.929	2,3
Taranto-Grottaglie	232	11	6.823	98	76	-	17	750	2	100	17	750	12	-
Torino-Caselle	1.054	-5,0	197	126,4	145.318	-4,9	-	-	103	-4,6	-	-	6.023	-7,9
Trapani-Birgi	358	336,6	-	-	22.853	221,5	-	-	41	-67,5	-	-	757	-66,8
Treviso-Sant'Angelo	295	107,7	-	-	50.726	638,2	-	-	-	-100,0	-	-	-	-100,0
Trieste-Ronchi dei Legionari	322	48,4	83	-	47.364	64,4	4	-	57	-20,8	4	-	2.564	-17,0
Venezia-Tessera	1.592	-8,5	10.581	-4,9	113.082	-23,2	44	-51,1	73	65,9	44	-51,1	1.867	78,7
Verona-Villafranca	2.431	3,4	275	1.427,8	341.697	3,3	-	-	206	-0,5	-	-	13.011	-28,5
Totale	38.157	12,5	138.632	-17,4	3.679.740	9,7	34.748	23,9	9.982	23,9	34.748	23,9	311.210	0,1

Fonte: ISTAT.

Tab.VIII.4.1.1A - Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane ed estere - Anno 2018

Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe
Sinistri	62	7	29	3	0	0
Navi perdute	0	0	0	0	0	0
Feriti	26	6	5	1	0	0
Morti	2	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab.VIII.4.1.2A - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1998-2018

Numero

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sinistri	42	57	51	71	51	61	76	93	72	55	62	44	68	44	50	45	51	57	68	76	62
Navi perdute	0	2	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0
Feriti	1	5	0	11	12	45	6	14	15	137	157	19	23	8	11	48	21	17	27	24	26
Morti	5	6	1	0	1	2	2	3	1	7	0	2	2	3	2	10	0	1	2	1	2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab.VIII.4.1.3A - Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1998-2018

Numero

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sinistri	4	7	3	2	4	7	7	4	6	5	6	7	6	7	5	5	7	2	4	6	3
Navi perdute	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	1	1	1	0	0	1	0	0	0	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	5	0	1	0	0	3	2	2	2	1	1
Morti	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	1	3	0	1	2	0	1	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab.VIII.4.1.4A - Sinistri occorsi a navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1998-2018

Numero

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sinistri	18	30	27	19	17	19	21	26	28	38	25	19	29	15	22	16	28	29	23	26	29
Navi perdute	0	0	2	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Feriti	1	1	0	0	1	9	2	0	1	1	9	0	4	1	5	1	1	5	18	4	5
Morti	4	2	15	0	3	0	2	0	0	0	0	0	0	1	2	0	7	0	5	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab.VIII.4.1.5A - Sinistri occorsi a navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1998-2018

Numero

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
Sinistri	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2	0	
Navi perdute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Morti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab.VIII.4.1.6A - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque extraterritoriali - Anni 1998-2018

Numero

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
Sinistri	1	2	2	2	2	2	3	6	2	3	3	0	3	2	0	3	3	2	2	4	7	
Navi perdute	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Feriti	0	0	0	2	0	0	1	1	1	3	1	0	2	1	0	3	0	2	2	3	6	
Morti	1	1	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	27	0	0	0	0	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab.VIII.4.1.7A - Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque extraterritoriali - Anni 1998-2018

Numero

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sinistri	0	3	0	2	3	3	1	4	1	3	2	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Navi perdute	0	1	0	0	2	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Morti	0	0	0	0	0	5	0	1	4	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab.VIII.4.1.8A - Cause dei sinistri occorsi alle navi italiane ed estere - Anno 2018

Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Totale
Collisione	6	0	5	1	0	0	12
Affondamento	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	3	0	1	0	0	0	4
Urto	22	1	10	1	0	0	34
Incaglio	2	0	1	0	0	0	3
Varie	29	6	12	1	0	0	48
Totale	62	7	29	3	0	0	101

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab.VIII.4.1.9A - Sinistri occorsi a navi italiane ed estere per tipologia e luogo dell'evento - Anno 2018

Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Totale
Navi per il trasporto di passeggeri e passeggeri e merci	34	4	8	-	-	-	46
Navi da carico generale	10	1	15	-	-	-	26
Navi da carico liquido	6	2	5	-	-	-	13
Navi speciali	12	-	1	-	-	-	13
Navi da pesca	-	-	-	3	-	-	3
Totale	62	7	29	3	-	-	101

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Opera d'arte in copertina

Vasily Kandinsky
Paesaggio con macchie rosse, n. 2
(*Landshaft mit roten Flecken*, Nr. 2)
1913 Olio su tela / Oil on canvas 117,5 x 140 cm
Collezione Peggy Guggenheim, Venezia 76.2553 PG 33
The Solomon R. Guggenheim Foundation

ISBN 978-88-901545-7-7